LA STAMPA

ANNO 129. N. 332• SABATO 9 DICEMBRE 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/29010448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5658.334/305; 011/535834, FAX 011/5627950. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 577.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE»; L. 2.000, A RICHIESTA CON IL «CORRIERE DELL'UMBRIA, DI SIENA, DI VITERBO E DI AREZZO». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 180; AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cru 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mills. 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 "CONT"; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,60; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/492001, FAX 06/4885600. 80133 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7205111, FAX 081/665204. TARIFFE: MODULO MM 40X36, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000); VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il Cavaliere: elezioni al più presto. Il segretario pds: a maggio

Berlusconi e D'Alema: si voti

Di Pietro: andai via per le manovre sporche

ROMA. Berlusconi e D'Alema uniti nel tentativo di costringere i «centristi» di tutte le fedi ad andare a votare a febbraio. Il risultato del voto sull'Europa è il rafforzamento di quanti vogliono fare durare Dini e allontanare le elezioni. E a chi puntava a febbraio (Fini, Berlusconi, D'Alema) non rimane che piangere sulle occasioni perdute.

Deluso Berlusconi che vede il voto solo come «una speranza» e ammette che non si raccapezza più in quel che avviene. Cioè, sembra affidarsi ai suoi più abili «cespugli» per i quali garantisce (respingendo gli attacchi di Fini) che mai si separeranno dal Polo. E poi Berlusconi riconosce che il processo di gennaio gli porterà «valanghe di negatività». Un modo implicito per riconoscere l'utilità del rinvio delle elezioni, anche se poi torna a chiederle con le solite formule. E' a questo Berlusconi che pare dare via libera ai centristi, che replica D'Alema con l'aria delusa di chi si aspettava di più. Il segretario del pds continua ad offrire un accordo a Berlusconi per rendere certe le elezioni almeno a maggio. Ci si potrebbe sedere intorno ad un tavolo per superare il semestre europeo. «Un interesse di questo tipo potrebbe chiarire la data del voto».

Intanto, da Seul, Di Pietro spiega il suo addio alla toga: «Mi dimisi perché avevo scoperto che politici e uomini d'affari tentavano di fare cattivo uso di Mani pulite per interesse personale. E io volevo restare libero da queste manovre sporche».

Corrias, Rapisarda e Tiberga
ALLE PAG. 2, 3 E 5

Fini: diserbante per i cespugli

Il capo di An attacca, Mastella replica «Gli alberi grandi sono i primi a cadere»

ROMA. Casini, Mastella e Buttiglione, i Vietcong del Polo. E' andato giù pesante, l'altra notte al «Gilda», Gianfranco Fini. Dopo una giornata in cui il suo gruppo e Forza Italia sono rimasti isolati nel Polo, con gli alleati ciccidi e popolari a votare con l'Ulivo sulla concessione del passaporto europeo a Dini, il presidente di An non ha esitato ad affermare che «ci sono troppi cespugli, per votare bisogna diffondere dosi massicce di diserbante». Una battuta, per liquidare con un riferimento tutt'altro che ironico i cespugli di centrodestra, più che mai restii ad aprire i seggi. E ieri, il mondo della politica ha ruotato attorno alla simbologia ambientale. Molte le repliche a Fini. Mastella: «L'Italia - ha detto il presidente del Ccd - è un po' come una foresta dell'Amazzonia. Lì sono gli alberi più grandi a cadere mentre riescono a crescere, pian piano, quelli più piccoli che, qui da noi come in Amazzonia, sono chiamati cespugli». Rocco Buttiglione: «Nell'ecosistema del Polo, non si deve danneggiare la pianta sana, ed è vero anche che nel pianeta verde la buona salute del sottobosco è la condizione per quella degli alberi più grandi che, altrimenti, appassiscono».

Corazza A PAG. 2

NEL CHIOSTRO DELLE GELOSIE

Defezioni e sospetti nella sinistra alla vigilia del convegno

Massimo Gramellini A PAGINA 3

Battaglia in Lorena tra i minatori e la polizia

Guerriglia urbana in Francia scontri nelle strade, 30 feriti

I sindacati: «Non vogliamo mediazioni Trattiamo soltanto col premier Juppé»

Uno schieramento di poliziotti antisommossa **Benedetto** A PAG. 7

ADDIO STATO PROVVIDENZA

PARIGI

I francesi le dànno il nome di *sistema D*, dalla parola *débrouille*: è l'arte di arrangiarsi e trovare sotterfugi, negli stati di eccezione. E' una strategia adatta ai sopravvissuti, agli scampati. Tutta una nazione sembra averla scoperta, da quando i dipendenti dello Stato sono entrati in sciopero e la società deve fare a meno di quel che ancora ieri le sembrava vitale, non rinunciabile: il servizio pubblico.

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

LA STORIA

Il ragazzo che balla con la testa

MILANO

UN ballo durato sì e no un paio di minuti. Però mai visto.

Dunque c'è questo ragazzo in sedia a rotelle dentro alla discoteca Rolling Stones. Aria densa come pioggia e lui al bordo della pista: percussioni a tutto volume, luce che gira sulle spalle dei ragazzi che danzano intasando tutti gli spazi possibili. Lui agita l'unica cosa mobile, la testa, che muove in su e in giù. Però fermo come un sasso in mezzo a tutti questi corpi elastici che spingono, saltano, si sbracciano.

La barista bionda - body bianco, labbra rosse, occhi neri, mani infilate tra il ghiaccio e i limoni - non guarda nessuno. Ne ha abbastanza degli sguardi che le versano addosso i molti uomini-whisky e uomini-gin che tengono in piedi il banco appoggiandoci gomiti, sorrisi e fegato.

Il ragazzo sulla sedia a rotelle ha occhi spalancati, barba corta lungo il perimetro del viso. Il viso avrà sì e no trent'anni, ma il corpo è senza più età. Gli passano tutti accanto, ma nessuno ha l'aria di vederlo davvero.

Il bar dove la barista si muove con lentezza è in cima alla doppia scalinata che sale dalla pista. Da qui si vede l'onda di uomini e donne che i 1400 watt della musica rende così densa da farla sembrare una cosa sola. Da qui si vede anche il ragazzo.

Lui e lei - il ragazzo sulla sedia a rotelle e la barista bionda - stanno proprio in due vite che non si toccano, ai lati opposti della discoteca lei per troppe notti, lui per nessuna (questa è la prima) eppure si assomigliano. Hanno questa solitudine in comune. Più la musica - hanno in comune - che a lui fa andar su e giù la testa e a lei tiene l'umore sospeso come la schiuma dentro ai bicchieri di birra che riempie.

Il ragazzo sulla sedia a rotelle si spinge al di là del bordo della pista, ma la gomma dei molti corpi lo blocca, lo respinge. Lui è abituato a essere tradito. Dieci anni fa lo fece un pezzo d'asfalto che il suo motorino grattò via in frenata, prima dell'impatto: spina dorsale come vetro, niente più muscoli, gambe e braccia inservibili per sempre. L'ospedale, la sedia. Anni passati a ripensarsi, terapie quotidiane, e dopo la disperazione la nuova vita, i vecchi amici. Stavolta la discoteca. E adesso la sua musica preferita.

Due note e sopra al grande cantiere sentimentale che contiene la pista da ballo, va in onda l'altalena di Joni Mitchell così carica di autostrade, amori che non funzionano e vita che tradisce, che finalmente la musica diventa un film. E il ragazzo decide di entrare nello schermo.

La barista bionda ha appena staccato per una sigaretta. Scende le scale, si guarda attorno. Lui è sulla sua traiettoria, lei lo sta guardando mentre lui prova a spingersi senza avanzare. Così lei gli arriva da dietro, appoggia le mani sul suo schienale e lentamente scivola in avanti. Insieme a lui, con cautela. Poi si sposta al suo fianco, gli prende la mano e inizia a muoversi con la musica come se fosse lei ad appoggiarsi a lui. Lui tiene la testa di sbieco e la guarda. Lei sorride. La grande pista intasata si allarga e qualcuno si ferma a guardare questa coppia comparsa proprio dal nulla: una bolla d'aria fragilissima. Per questo le lasciano un po' di spazio. E un po' di tempo.

Pino Corrias

KEITH BOTSFORD

I miei giorni con Mishima

Mentre a Torino si sta per celebrare un discusso convegno sul grande scrittore, un testimone d'eccezione ricostruisce la complessa personalità di Mishima: «Fu un uomo tormentato, un nazionalista, un militarista nel senso più stretto della parola, ma anche più di questo: un amico affettuoso, sebbene tempestoso, uno straordinario promotore di se stesso e un assoluto perfezionista». A PAG. 16

VITTORIO ZUCCONI

Jackson malato mistero mutante

WASHINGTON. La trepidazione di oltre duecentocinquanta milioni di fans circonda Michael Jackson (nella foto), la pop-star che da due giorni è ricoverato in ospedale a New York, dopo un collasso che l'ha colpito sul palcoscenico. Attorno a lui, gli adorati «peluche». A 37 anni il «mistero mutante» di un eterno bambino-ermafrodita è diventato anche un problema di salute. A PAG. 10

Mediobanca prevale in assemblea, il San Paolo e i suoi alleati votano no. Arriveranno 1000 miliardi

Ferfin: vince Cuccia, via all'aumento

Finanziaria: niente tasse locali, meno aiuti a chi studia

MILANO. Al termine di una riunione durata sei ore, l'assemblea degli azionisti della Ferruzzi Finanziaria ha approvato la proposta di aumento di capitale per mille miliardi con il 45,7 per cento dei voti a favore, il 20,5 per cento contrario e lo 0,8 per cento di astenuti. Tra gli istituti azionisti, hanno votato «sì» Mediobanca, Credit, Comit, Bancaroma, Popolare Novara e Bnl. Contro l'operazione si sono espressi Banca Fideuram, Banco Sicilia, San Paolo Torino, Montepaschi e la controllata Banca Toscana. Tra gli astenuti, i fondi Fideuram del gruppo Imi.

Per Mediobanca si tratta di una vittoria importante, anche se il fronte anti-Cuccia si è dimostrato compatto e promette ancora battaglia a colpi di ricorsi. Da più parti si sono levate severe critiche al presidente di Ferfin, Luigi Lucchini, del quale sono state anche chieste le dimissioni.

Luciano, Sacchi e Zeni A PAG. 23

Sarajevo, la pace difficile

Domani i serbi vanno alle urne per giudicare l'accordo di Dayton

di Giuseppe Zaccaria A PAGINA 8

Massacro ad Harlem, 8 uccisi

Un bandito bloccato dalla polizia prende ostaggi e brucia un palazzo

di Franco Pantarelli A PAGINA 6

Razzista il 25,4% degli italiani

Sondaggio-choc degli psicologi «Gli extracomunitari? Sgradevoli»

di Paolo Poletti A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

... Uno Stato, che per garantire la propria stabilità, si rimettesse alla buona fede di alcuni individui, e i cui affari non potessero essere condotti convenientemente che da amministratori onesti, riposerebbe su una base piuttosto fragile! Lo si vuole stabile? Siano allora disposti così gli ingranaggi pubblici: è indifferente che siano la ragione o i sentimenti a guidare gli uomini incaricati di farli funzionare, è essenziale che non gli sia offerta la tentazione di mancare di coscienza o di agire male. Per la sicurezza di uno Stato non importa il motivo ispiratore dei suoi amministratori, ma soltanto che amministrino bene. Mentre la libertà, la forza interiore costituiscono la virtù di un privato, lo Stato non conosce altro valore che la propria sicurezza.

Baruch Spinoza, *Tractatus politicus*

Torino, tragico gesto davanti alla gente che affollava il centro per lo shopping

Suicida da una gru di 30 metri

Quattro ore di trattative, poi il salto nel vuoto

TORINO. Quattro ore d'angoscia poi la tragedia davanti agli occhi di centinaia di persone che affollavano il centro per lo shopping natalizio. Alberto Perrone, 33 anni, si è lanciato da una gru di 30 metri. Da tempo afflitto da una profonda crisi depressiva, l'uomo era salito verso le 14,30, sulla gru utilizzata per i lavori di ristrutturazione di un palazzo. Inutili gli sforzi dei genitori e dei soccorritori per convincerlo a scendere. Alle 18,30 Alberto Perrone si è lasciato cadere, il corpo è purtroppo precipitato lontano dal telone elastico preparato dai vigili del fuoco.

Barbiero e Giovara IN CRONACA

Alberto Perrone un attimo prima di lanciarsi nel vuoto dalla gru

51209> 9 771122 176003

Massa, un assurdo duello notturno sulla curva più difficile della strada

Folle sfida sull'Aurelia, tre morti

Grave un quarto giovane, sotto choc due testimoni

MASSA. Morire in duello a vent'anni. Per tre ragazzi di Massa la fine è arrivata sulla curva più difficile del tratto di Aurelia che attraversa il confine ligure-toscano. Volevano forse provare la scontata potenza di una Fiat Punto turbo contro una Renault; misurarsi in un confronto diretto oppure, più semplicemente, sfidare con un calcolo sbagliato la distanza tra l'ormai breve rettifilo e la svolta a sinistra, verso casa. Interrogativi ai quali vuol trovare una risposta il sostituto procuratore della Repubblica di La Spezia Fedele La Terza, il quale ha ordinato il sequestro di quel che resta delle due auto. Un impatto forte, che ha catapultato fuori dall'abitacolo i corpi di Giancarlo Bragazzi, 24 anni, e di Stefano Paglini, 20. Stritolato tra le lamiere della Punto Cesare Lucci, anch'egli ventenne. S'è salvato il conducente.

Bertolini A PAG. 9

«Non sono euroscettico, ma realista sulla moneta unica. La mia stella polare è il bene del Paese»

«Il Polo diviso? Sui dettagli, non alle urne»

Berlusconi: io resto il leader

ARCORE
DAL NOSTRO INVIATO

Folse come d'abitudine le cronache dei giornali, corrotta la vita dei palazzi romani, inutile la chiacchiera politica, indifferente alla parola data la sinistra, europeista il Polo, in drammatica sofferenza la democrazia. E perciò: «Elezioni subito, anche se ormai la mia è solo una speranza».

Così Silvio Berlusconi in tuta da jogging, afflitto dal vuoto di giornata e dai titoli dei giornali che raccontano l'altalena di mozioni poliste sconfitte alla Camera, convoca i taccuini a metà pomeriggio per parlare della sua stella polare.

Sarebbe a dire?

«Che il mio percorso è guidato da una stella polare: il bene del Paese».

A differenza...

«A differenza della sinistra ondivaga, che si occupa solo di politica politicante, di trame, teatrini, viene dalle scuole di partito moscovite. D'Alema si era detto disposto alle elezioni, ora dice il contrario. A me sembrava ci fosse un accordo chiaro: Dini a fine anno si dimette e la parola torna alla gente. Perciò urne a febbraio e finalmente un governo autorevole, politico, per il semestre europeo».

A proposito di Europa...

«Ecco: avete scritto che il signor Berlusconi è un euroscettico. Niente di più falso. E mi spiego: Maastricht prevede l'unità monetaria entro due anni. Io dico che entro due anni l'Italia non riuscirà a essere dentro ai parametri che impone il trattato, e perciò dico che i tempi vanno allungati».

Allungati di quanto?

«C'è una data rotonda che andrebbe benissimo anche come scadenza simbolica: la mezzanotte del 2000. Dirò di più: o allunghiamo i tempi o l'Italia diventerà un Paese di serie B. Fuori dalla moneta unica non riusciremo mai a dimezzare il deficit, né a fermare l'inflazione, né a rilanciare l'economia. Questo mi sembra un discorso realistico. Ma voi fate finta di dare credito all'europeismo di facciata che pratica D'Alema».

Per la verità anche Casini e i vari centristi non condividono il suo di europeismo. Sulla mozione vi siete divisi.

«Il Polo non è affatto diviso. Potranno esserci divergenze tattiche, ma si tratta di dettagli».

Dettagli? Anche sulle elezioni...

«Assolutamente no! Ho avuto assicurazioni personali, specifiche, che non c'è alcuna diversità di vedute».

In effetti sembra il contrario.

«Perché voi siete abituati al teatrino e alla politica corrotta dei Palazzi. Prenda la storia delle mozioni: per me è una faccenda del tutto secondaria e infatti io non ci metto la testa, non me ne occupo. Voi invece ci fate i titoli. Mi viene voglia di non mettere più piede a Roma, sono così stufo...».

Allo stato, lei pensa che ci saranno oppure no le elezioni?

«Allo stato confesso di essere talmente fuori sintonia dal teatrino che non so più dare una risposta. Posso solo dire che ho la speranza...».

La speranza per febbraio.

«Assolutamente sì. In questo modo non sarebbe affatto pregiudicato il semestre, ma semmai valorizzato. Ma come è possibile pensare che un governo di tecnici, anzi di consulenti, possa presiedere con autorevolezza il semestre? E' un'idea che proprio non capisco».

Elezioni a febbraio significa campagna elettorale a gennaio, quando inizierà il suo processo.

«E allora? Sono convinto che il reato che mi viene attribuito non tocca per niente la morale dell'uomo comune. Ormai la gente ha capito che all'interno della Guardia di Finanza c'era un nucleo deviato che organizzava le estorsioni».

La sua accusa è di corruzione.

«E invece io parlo di patita concussione. In ogni caso i giudici non riusciranno a dimostrare che io fossi partecipe di quegli episodi. L'unico indizio che avevano si è squagliato».

Quindi non crede che il processo influirà?

«So che produrrà una montagna di negatività, il mio nome accostato a un reato, ma alla fine la verità diventerà chiara».

Lei resta candidato premier.

«Non credo ci sia altro leader capace di interpretare la voglia di cambiamento degli italiani. E sono convinto che gli stessi partner europei abbiano la massima fiducia in un uomo, anzi un tycoon, che ha creato dal nulla un gruppo da six billion dollars».

Lei ha mai detto a Scalfaro che non vuole le elezioni?

«Ho detto che se esistessero le condizioni per fare le grandi riforme, io sarei anche disposto. Però le condizioni non esistono, si perde solo tempo, la democrazia soffre, l'inflazione cresce. E la mia stella polare dice elezioni».

[p. cor.]

L'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

FLASH

«DINI PARLI SU MANCUSO». La Corte Costituzionale si è pronunciata sul ricorso di Mancuso. Il «pericolo» che Mancuso torni in via Arenula è sventato. La democrazia è salva. I magistrati non devono preoccuparsi delle ispezioni. Dini può sgravarsi dell'interim del ministero, nominando un ministro. Lo dice il presidente della commissione Affari Costituzionali della Camera, Selva. «Ma Mancuso continua a dire che il premier impose la secretazione su un "allarme" lanciato da lui. Non amo la dietrologia, venga Dini in commissione e dica quello che può dire».

Mancuso

LADY DONATELLA «MADRINA». E' stata Donatella Dini la madrina del progetto contro il melanoma presentato all'istituto scientifico Dermopatico dell'Immacolata di Roma. La signora Dini sarà coordinatrice di una campagna di prevenzione che durerà tre anni rivolta alla popolazione, ai medici di famiglia e ai pediatri delle scuole per riconoscere e diagnosticare in tempo uno dei tumori potenzialmente maligni che colpisce dieci italiani ogni 100 mila.

Donatella Dini

DEL NOCE DIRETTORE. E' in edicola il primo numero del quotidiano «Napoli notte», diretto da Fabrizio Del Noce. Tiratura di 20 mila copie, 28 pagine, 23 giornalisti, il giornale «non nasconde - afferma Del Noce - la sua collocazione. Sarà vicino al Polo delle libertà».

Fabrizio Del Noce

VERDI: DURI CON CHIRAC. Niente cedimenti nel condannare gli esperimenti nucleari francesi e cinesi: i Verdi censurano la «politica di riarmo» di Chirac, e invitano il governo a non compiere «passi indietro quando l'Onu dovrà confermare la mozione antinucleare». [r. int.]

IL CASO

GLI ALLEATI SI SFOTTONO

Scena di guerra in Vietnam: le truppe americane spargono diserbante contro i Vietcong. A destra, Francesco D'Onofrio e Gianfranco Fini

Fini: troppi cespugli usiamo i diserbanti

D'Onofrio: noi come i vietcong L'America usò il napalm ma poi perse la guerra in Vietnam

CASINI, Mastella e Buttiglione, i Vietcong del Polo. E' andato giù pesante, l'altra notte al «Gilda», Gianfranco Fini. Dopo una giornata in cui il suo gruppo e Forza Italia sono rimasti isolati nel Polo, con gli alleati ciccidì e popolari a votare con l'Ulivo sulla concessione del passaporto europeo a Dini, il presidente di An non ha esitato ad affermare che «ci sono troppi cespugli, per votare bisogna diffondere dosi massicce di diserbante». Una battuta, per liquidare con un riferimento tutt'altro che ironico i cespugli di centrodestra, più che mai restii ad aprire i seggi.

E così, ieri, il mondo della politica ha ruotato attorno alla simbologia ambientale. La prima risposta a Fini è arrivata da un cespuglio verde, il pri: «La battuta di Fini è un raro esempio di arroganza politica - si legge nella nota diffusa nel primo pomeriggio dalla *Voce Repubblicana* - Casini e Mastella hanno inflitto ieri alla Camera a Fini una bella lezione sul piano della strategia politica, dalla quale dovrà presto apprendere che per andare alle agognate elezioni occorre anche valutare peso e posizioni dei suoi sgraditi alleati. Ma Fini vorrebbe che tutti la pensassero come lui, e vorrebbe diserbare gli altri». Poi un giudizio senza appello: «Fini parla in modo scomposto». Tardo pomeriggio, ed è il turno di Pier Ferdinando Casini, che replica con l'ironia all'alleato del Polo: «Oggi ho fatto un fioretto della bontà, non voglio polemizzare con i miei alleati. Ricordo solo che chi alla Camera voleva suonarci, è rimasto suonato».

Ma i cespugli bruciano di rabbia. La platea del congresso dei Socialisti di Boselli è un buon palco per Francesco D'Onofrio, che da lì afferma: «Noi siamo utili al Polo non meno di Fini e dei suoi 200 mila di piazza San Giovanni. L'alleanza non vince se ha solo una bandiera». E i diserbanti? «Fini deve sapere che quando ero negli Stati Uniti a studiare con il professor Kissinger, gli Usa ne fecero abbondante uso in Vietnam. Poi la guerra la persero quelli che lanciarono i diserbanti...». E i cespugli di destra, come si sentono in questa situazione? «Come i Vietcong - taglia corto il leader dei ccd - che, dopo mesi di battaglie, arrivarono a Saigon». E se il sottobosco brucia, ecco un pompiere, Cesare Previti: «I diserbanti vanno usati con molta moderazione, con criteri altamente selettivi per distruggere le erbacce ma salvando le piante». E fra foreste, sottoboschi, piante d'alto e basso fusto, non poteva mancare il paragone con l'Amazzonia, ne è autore Clemente Mastella: «L'Italia - dice il presidente del Ccd - è un po' come una foresta dell'Amazzonia. Lì sono gli alberi più grandi a cadere mentre riescono a crescere, pian piano, quelli più piccoli che, qui da noi come in Amazzonia, sono chiamati cespugli».

La giornata verde del Polo, aperta poco dopo mezzanotte con i diserbanti di Fini, si conclude dunque con l'elogio dell'altofusto: «Nell'ecosistema del Polo - sentenzia con la competenza di un botanico un battagliero Rocco Buttiglione - non si deve danneggiare la pianta sana, ed è vero anche che nel pianeta verde la buona salute del sottobosco è la condizione per quella degli alberi più grandi che, altrimenti, appassiscono». Perché per Buttiglione «c'è un altro albero che promette di crescere bene. Se qualcuno capisse che gli converrebbe favorire questa crescita si accorgerebbe che, magari, potrebbe perdere uno zero virgola qualche cosa ma vincerebbe di sicuro le elezioni. Ed allora staremmo meglio tutti». E Prodi gode, mescolando il rosso al verde: «Nell'Ulivo si discute apertamente, nel Polo volano coltelli. Ma prima o poi il sangue doveva scorrere...».

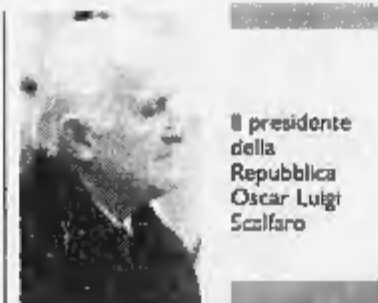
Flavio Corazza

Molti avevano visto nelle parole del prelato un attacco al Cavaliere

«Il cardinal Martini? Splendido»

Scalfaro è solidale con l'arcivescovo di Milano

ROMA. «Splendido»: Oscar Luigi Scalfaro non ha risparmiato i complimenti al discorso pronunciato dal cardinale Martini per Sant'Ambrogio. Un intervento contro il «liberismo utilitaristico», contro «chi cerca di estorcere il consenso con il plebiscito generalizzato o si illude di operare col sondaggio dei desideri», contro «il crescendo della politica fatta spettacolo». Un discorso che, secondo molti commentatori, era un esplicito attacco a Silvio Berlusconi.

Scalfaro, parlando all'Università Lateranense di Roma, ha citato una frase di Agostino Gemelli: «Lo Stato è laico perché è la casa di tutti». Il Presidente della Repubblica ha sottolineato la «splendida laicità» dello Stato dicendo che «nessuno ha detto di mettervi il suo timbro». Ma, in questa laicità, esiste «la testimonianza dei cristiani, libera, rispettosa degli altri, disponibile alla collaborazione con chi abbia il comune denominatore del rispetto della verità». Concetti ribaditi recentemente da Giovanni Paolo II a Palermo, e che Scalfaro ha detto di aver «riletto con emozione nello splendido discorso programmatico del cardinale Martini». Parole che, ha proseguito, rispecchiano i principi «della verità e dell'amore: valore senza i quali non c'è convivenza, non c'è democrazia. Due temi su cui si è sempre a rischio, e dai quali discendono la libertà, la giustizia e la pace».

Quindi, dopo aver ripetuto che «il prezzo per la verità è altissimo», il Capo dello Stato è sembrato rivolgersi direttamente alla platea. Qui, insieme con il presidente della Regione Lazio Piero Badaloni, c'erano tre ex ministri della Pubblica Istruzione, oggi tutti confluiti nel partito popolare: Bianco, Mattarella e Falcucci. Dopo aver ricordato le responsabilità di chi è chiamato a ricoprire incarichi pubblici, per il fatto che non sempre in passato la classe politica è stata all'altezza della situazione, Scalfaro si è rivolto ai tre del ppi: «Voi avete avuto responsabilità di governo - ha ricordato -, siete riusciti a restare senza macchia, e per questo avete sopportato critiche ingiuste, malevolenze pesanti». [r. i.]

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Nata dal primo matrimonio di «Lambertow», ha 23 anni e studia scienze politiche

Paola Dini, debutto su Raiuno

La figlia del premier ospite in studio di Bonolis

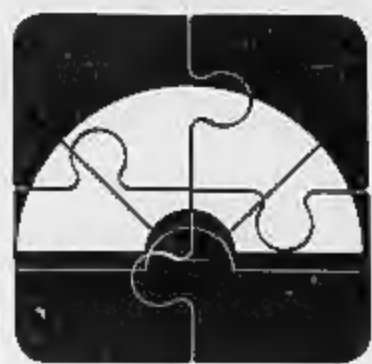
ROMA. Debutto ufficiale in televisione per Paola Dini, 23 anni, (è nata sotto il segno della Bilancia il 22 settembre 1971) figlia maggiore del presidente del Consiglio Lamberto Dini, nata dal primo matrimonio del premier con la signora Solange, francese conosciuta mentre entrambi lavoravano al Fondo monetario internazionale. La scoperta è del settimanale «Chi» in edicola, che fa un piccolo reportage fotografico della figlia del presidente nel pubblico del programma di Bonolis.

Paola Dini studia Scienze politiche e vive con la madre, ma ha un ottimo rapporto con il padre: i due pare amino molto giocare a tennis insieme. Oggi le scopriamo anche una curiosità televisiva: Paola è stata infatti ospite di «Fantastica Italiana», la nuova trasmissione della domenica sera di Raiuno condotta da Paolo Bonolis, che mette in gara le quarantenni rampanti d'Italia.

Bionda, minuta, estremamente somigliante al padre, vestita assai semplicemente, due cerchietti d'oro alle orecchie e un filo di trucco sugli occhi azzurri, Paola era in prima fila accanto al fidanzato, Carlo Federici, direttore dell'Istituto centrale per la patologia del libro. Seduta dall'altra parte, un'amica, Stefania Scarampi di Pruney, moglie di uno degli autori del programma, con cui Paola ha chiacchierato fitto fitto. [r. i.]

Paola Dini (a sinistra) con il presentatore Paolo Bonolis nella trasmissione «Fantastica Italiana»

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21

Reg. Trib. di Torino n. 613/1895
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Venerdì 8 Dicembre 1995 è stata di 572.806 copie

Si rafforza il partito del rinvio delle elezioni, il segretario pds bolla Berlusconi: inaffidabile

D'Alema al Cavaliere: votiamo a maggio

Prodi: in pista anche se non si vota, cambierò strategia

ROMA. Li vorrebbe sterminare con «dosi massicce di diserbante» quei fastidiosi «cespugli» del Polo che stanno riuscendo nell'impresa di fare rinviare le elezioni. Gianfranco Fini ammette la sua impotenza nel momento in cui auspica i gas asfissianti per sbarazzarsi di Casini e Buttiglione. Perché ormai non intravede altre vie per costringere i «centristi» di tutte le fedi ad andare a votare a febbraio.

La vicenda (vittoriosa per ccd e cdu) delle risoluzioni sul semestre europeo ha cambiato gli equilibri interni del Polo a tutto vantaggio dei «cespugli». E anche delle «colombe» di Forza Italia, con le quali Casini e Buttiglione navigano di conserva. Il risultato è il rafforzamento di quanti vogliono fare durare Dini e allontanare il voto. E a chi puntava a febbraio (Fini, Berlusconi, D'Alema) non rimane che piangere sulle occasioni perdute.

Prodi pare rassegnato: «Non ho mai detto: "Se non si vota a maggio vado via". E' chiaro però che io dovrò fare i mutamenti organizzativi del caso». Ha poi confermato la sua presenza a Pontignano: «Vado a dire cosa penso e sentire cosa pensano. Si dovrebbe fare sempre così in politica invece dei confronti riservati».

Deluso in fondo anche Berlusconi che vede il voto solo come «una speranza» e ammette che non si raccapezza più in quel che avviene. Cioè, sembra affidarsi ai suoi più abili «cespugli» per i quali garantisce (respingendo gli attacchi di Fini) che mai si separeranno dal Polo. E poi, per la prima volta, Berlusconi riconosce che il processo che dovrà affrontare a gennaio gli porterà «valanghe di negatività». Un modo implicito per riconoscere l'utilità del rinvio delle elezioni, anche se poi torna a chiederle con le solite formule.

E' a questo Berlusconi che pare dare via libera ai centristi, (che contano ora di potere trasformare Forza Italia in grande forza moderata), che replica D'Alema con l'aria delusa di chi si aspettava di più. Il segretario del pds continua ad offrire un accordo a Berlusconi per rendere certe le elezioni almeno a maggio. Ci si potrebbe sedere intorno ad un tavolo per superare il semestre europeo. «Un interesse di questo tipo potrebbe chiarire la data delle elezioni». E poi, dice D'Alema con aria quasi complice al rivale, «vediamo anche noi il rischio di una certa pesantezza e questa difficoltà sembra investire i due poli politici».

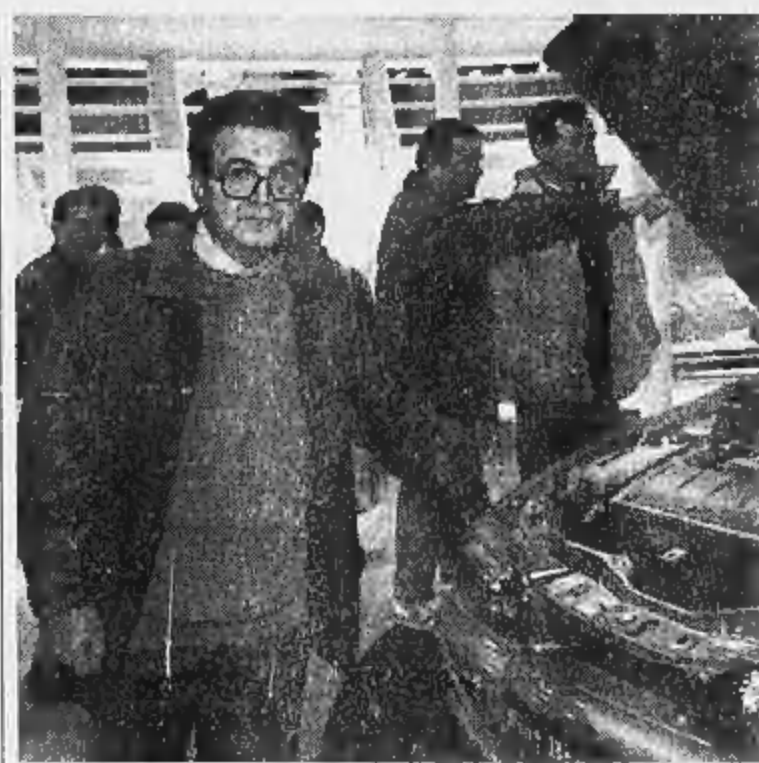
Così si finirà col votare a febbraio, avvisa il segretario del pds. Il fatto è che, a questo punto, tocca a lui decidere se staccare o no la spina al governo Dini. Se si dimetterà veramente (non è certo) e se ci sarà il conseguente dibattito sulla fiducia. E' vero che se si facessero i conti oggi, Dini non ha più la maggioranza dopo il ritiro di Rifondazione comunista. Ma i giorni che mancano a Natale serviranno proprio per trovare la maniera per dargli un aiuto. Potrebbe avvenire nelle votazioni sulla legge Finanziaria, dopo che è già successo sulla politica estera.

Ecco perché Raffaele Costa, uomo del Polo e ormai a capo di un gruppo di 35 deputati, consiglia a Dini di non porre la fiducia nelle votazioni sulla Finanziaria. «Sappiamo bene cosa vuol dire "fiducia" per questo Parlamento che preferisce scegliere liberamente fra consenso e dissenso in base a convinzioni non dettate da rapporti di fiducia o sfiducia verso il governo». Costa vuol dire che tutti quelli del Polo che sarebbero pronti a votare la Finanziaria (e quindi a dare la maggioranza a Dini in nome del senso di responsabilità) si vedrebbero costretti a rientrare nei ranghi se la cosa diventasse troppo scopertamente «politica».

E se veramente Forza Italia dovesse dare una mano a Dini per la Finanziaria, di fatto ci sarebbe l'allargamento della maggioranza. E D'Alema che farebbe? «Noi non intendiamo togliergli le castagne dal fuoco. Se è ansioso di provocare le elezioni entro febbraio tolga la fiducia al governo che sostiene. Né noi, né Berlusconi, né Fini potremo aiutarlo» è la sfida che gli lancia Casini.

Alberto Rapisarda

A destra: il segretario del pds Massimo D'Alema. A sinistra: il presidente del Consiglio Lamberto Dini

Casini sfida: «Non vogliamo togliere le castagne dal fuoco alla Quercia. Se vogliono possono far cadere Dini»

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi

RETROSCENA

LA CERTOSA PROGRESSISTA

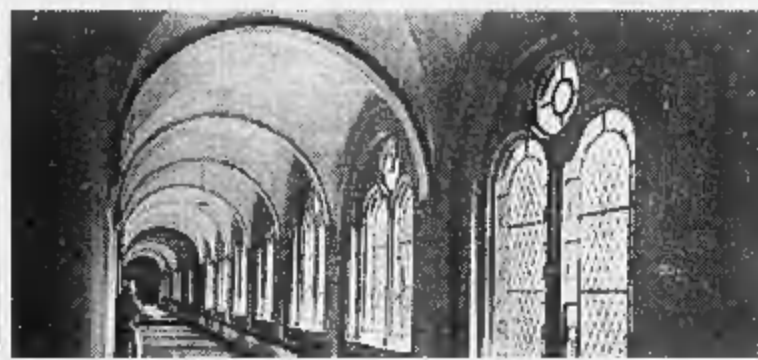
PONTIGNANO (SIENA)
DAL NOSTRO INVIATO

In mezzo al chiostro della Certosa c'è un gruppo di barbe e sorrisi da professore in gita che posa per la tragica e inevitabile foto di gruppo. Saranno già gli invitati di D'Alema? «Cheese», strilla la fotografa quarantenne con camicia a quadrettoni. Sociologa emergente di Rifondazione? «No, inglese della Summers' School, progetto Antartide, corso del professor Ricci. Che cos'è D'Alema?». Fantastico. E quel gruppo di signori che passeggiano nel giardino quattrocentesco del convento? Loro, forse... «Siamo arrivati adesso, appena posate le valigie in camera». Scovati. Siete qui per D'Alema! «Veramente aspettiamo il professor Salinas: seminario sulla storia delle tradizioni popolari». Mai visto un convento più trafficato di questo. Chissà cosa accadrà oggi, quando si aggiungeranno - si spera - i cento rossi pensanti di D'Alema. Eccone uno laggiù, finalmente. Troppo comodo, però: è il portavoce del Baffuto. L'estroverso Claudio Velardi non assomiglia per niente ai tre fratacchioni in cappuccio bianco che lo scrutano, severi come il suo segretario, dal dipinto dell'ingresso. Per toglierseli di dosso, si avventa contro il freddo della sera armato di una leggera giacchetta e passeggia intirizzito sotto il chiostro, parlando al telefonino con giornalisti disperati («dacci la lista!») e invitati presunti, reali, smentiti, perplessi, rinunciatari.

Umberto Eco non pare proprio che verrà; per non parlare di Bobbio e Giolitti, la speranza è che fra i «grandi vecchi» almeno Vittorio Foa... E Renzo Arbore, chi ha mai pensato di invitare Arbore; Francesco De Gregori, poi, e allora perché non Guccini? Costanzo sì, Mentana no; Baricco sì, gli scrittori veltroniani no, Santoro sì, i direttori di tg e giornali no: «hanno un ruolo istituzionale», però Curzi, il più istituzionale di tutti, ci sarà. La confusione è altissima: più che la lista di un convegno sembra quella elettorale. I criteri dell'Elenco Mascherato sono nella testa di D'Alema, mentre i nomi cambiano di ora in ora, di pari passo con le rinunce, che tranne quelle pubbliche di Amato e Flores, mascherano l'imbarazzo con «precedenti impegni» o «problemi di salute». La delicatezza dei contatti viene garantita dall'assenza di qualunque comunicazione scritta: inviti, adesioni ed eventuali «bidoni» passano rigorosamente attraverso il filo del telefono.

Sinistra nel chiostro delle gelosie

Defezioni e sospetti alla vigilia del convegno

In queste ore di vigilia, l'operazione «Sinistra in convento» assomiglia sempre più a un'idea di marketing berlusconiano. Organizzata in un albergo di Roma, una riunione plenaria di politici e intellettuali dell'area pidiessina avrebbe avuto un successo educato di stima. Trapiantata in un chiostro fra le colline senesi e avvolta in una surreale cortina di mistero, la Normalità si trasforma in Evento, il divieto di ingresso per la stampa attira decine di giornalisti: un trionfo di immagine, a scapito della sostanza iniziale del progetto. Anche perché sono in pochi a credere che un giorno e mezzo di «dibbbattito» travestito da esercizi spirituali possa davvero permettere quel check-up pre-elettorale della Sinistra che era nei sogni di D'Alema.

Il primo effetto dell'evento è di stuzzicare le gelosie, le ironie e i sospetti della parte centrista dell'Ulivo. «Saluto la sinistra che non va in convento», ha esordito ieri Mario Segni dal palco congressuale dei socialisti di Boselli, non invitati, a differenza dei cugini di Valdo Spini. E Gerardo Bianco ha mandato una lettera aperta a D'Alema per ricordargli che «il convento, con i suoi silenzi e i suoi tempi immobili è luogo di meditazione più che di dialettica». Gli ha anche suggerito di mettere in valigia il Vangelo e i Pensieri di Pascal. Il rischio, a questo punto, è che tanta attesa magistralmente creata partorisca alla fine una delusione collettiva. Che il Convento-show si trasformi in una riunione appena un po' allargata della segreteria pidiessina. Velardi, l'unico autorizzato a parlare, spiega il mistero così: «Non vogliamo fornire la lista per non offendere quelli che non sono stati invitati». Ma è il primo a sorridere delle sue parole, per fortuna.

Massimo Gramellini

Idee, consigli e bacchettate

Costanzo: «Siate meno snob» *Buttiglione: e più realistici*

ROMA. Ma che cosa cerca, la sinistra, tra le antiche pietre di Pontignano? E, soprattutto, che cosa troverà? Quali buoni consigli le porterà questa due giorni spirituale? «L'unico consiglio che mi sento di dare a questa sinistra - dice Maurizio Costanzo, tra i "professori" della Certosa - è di essere meno snob: è ora di accorgersi della virtualità in cui sta vivendo la politica italiana e avvicinarsi ai problemi della gente reale».

«Prima la rivoluzione, poi la ricerca della "terza via", adesso la Sinistra italiana dovrebbe capire che si raggiunge il Nuovo Mondo con una rotta che passa per il centro»: anche il capo della segreteria politica del ppi, Fabrizio Abbate, rivolge un consiglio agli ospiti della Certosa di Pontignano. «I democratici cristiani hanno creato l'Europa di oggi, riscattandola dalla barbarie del nazismo e dei fascismi e abbattendo muri e cortine di ferro comunisti, si tratta ora di costruire insieme un edificio saldo su queste fondamenta ideali. Nella Certosa vengono rimessi tutti i peccati, insomma è davvero un buon inizio».

Prodighi di consigli, invece, sono gli avversari politici. Prodighi anche di ironia. «Ho il massimo rispetto per i conventi. La sinistra ha davvero bisogno di riflettere se vuole trovare contenuti ed ispirazione ideali, che attualmente mancano. Ma lo Spirito Santo è onnipotente. Spero che escano dal convento con qualche idea», dice Rocco Buttiglione. «Dopo la pubblicazione del programma di Prodi la carenza di idee è evidente. Quello è un "libro dei sogni", ma bisogna dire come si realizzano le cose. Anche a me piacerebbe portare le pensioni minime a due milioni al mese ma, fatti due conti, mi accorgo che è impossibile a patto di non voler adottare misure con conseguenze pesantissime. Allora la sinistra dovrebbe imprimersi nella testa il realismo cristiano, per cui gli obiettivi ideali sono da realizzare in un mondo imperfetto».

Anche Pier Ferdinando Casini «benedice» il seminario: «Quello del ritiro mi sembra un buon proposito, ma perché riesca bene è necessario che ci sia anche l'assistente spirituale. Anzi, speriamo che siano illuminati dallo Spirito Santo. Con la confusione che c'è nell'Ulivo, ne hanno proprio bisogno». [r. i.]

Dall'alto: Maurizio Costanzo, Sandro Curzi e Michele Santoro

INTERVISTA

IL GIUDIZIO DEGLI AVVERSARI

«E la sventurata non rispose...»

Ferrara: un tentativo che finirà nel ridicolo

LA sinistra in convento? E' come la Monaca di Monza. Con la differenza che questa volta tutto finirà con una frase diversa: "La sventurata non rispose". Ne verrà fuori una cosa ridicola». Giuliano Ferrara alla scuola delle Frattocchie non c'è mai stato, ma le vecchie riunioni di studio, ai tempi in cui era nel pci, se le ricorda bene. Eppure, al di là del luogo un po' insolito per chi fino a qualche decennio fa era considerato il simbolo dei senza-Dio, non ci vede nulla di strano in questo summit della sinistra alla Certosa di Pontignano. «Riunioni del genere le hanno sempre fatte tutti: la sinistra, ma anche Pannella o Publitalia, il partito-azienda. Solo che loro vanno a Montecarlo o a Lugano, e questi vanno in convento. L'unica, vera novità è quella».

Non la stupisce neppure l'annunciata presenza di gente come Maurizio Costanzo, Alessandro Baricco o Renzo Arbore nel ruolo che un tempo era riservato agli «intellettuali organici»?

«E perché? Gli intellettuali di oggi sono loro. E la sinistra è il vero partito della televisione».

Addirittura?

«Guardi che io non lo dico per fare una battaglia. Ma è sotto gli occhi di tutti: la televisione è di sinistra. Quando la tv fa informazione, il modello che si è imposto è quello di Raitre».

Quindi lei dice: visto che la sinistra è il partito della tv, è logico che ricerchi dei maestri televisivi. Sbaglio?

«No. E' proprio così».

E a lei D'Alema sembra un tipo «televisivo»?

«No, lui in tv riesce male. Ma non vuol dire nulla. Prendiamo Veltroni: è il numero due dell'alleanza. E la sua unica esperienza è una lunga frequentazione dei sistemi di comunicazione di massa».

Ma secondo lei uno come Costanzo può insegnare qualcosa alla sinistra italiana?

«Vede, loro hanno il problema dei buoni sentimenti, di trattare con scaltrezza la stupidità umana. E allora Costanzo va benissimo: lui la stupidità la sublima, come un alchimista...».

E non è strano che un uomo della Fininvest lavori per far vincere la sinistra contro Berlusconi?

«Ma no... Lui era pure ad Arcore a discutere su come far vincere Berlusconi contro la sinistra. E' come Santoro, ormai si considerano al di sopra delle parti. Sono diventati consulenti *bons à tout faire*...».

Costanzo andrà a sedersi vicino a Rossana Rossanda. Normale anche questo?

«Beh, in effetti l'idea di loro due che partecipano allo stesso seminario mi fa sorridere. Ma è sicuro che Rossana ci vada davvero?».

Beh, è nell'elenco degli annunciati...

«Vedrà che resterà a casa. Non ce la vedo proprio: lei è un'aristocratica, una che combatte le battaglie di stile. Una teorica del saper essere se stessi fino alla fine».

Ma il vero problema della sinistra è davvero l'immagine?

«No. Il loro vero problema è riuscire ad essere rappresentativi di qualche cosa. Bene o male, la destra di oggi è "meno tasse e meno spese sociali". La sinistra, invece, non è più niente».

E allora?

«E allora nessuno mi toglie dalla testa che questo sia il disperato tentativo di D'Alema di sottrarsi alla banalizzazione della politica. Per lui è sempre colpa dei giornalisti, che non hanno fatto la Normale di Pisa e non hanno letto i libri che sembra leggere lui. E questo è un modo arrogante di porre la questione. Invece il problema esiste, ma la colpa non è dei giornali: la politica di oggi è gassosa, dentro non c'è più niente: tutto finisce sequestrato dall'informazione. Non mi stupisce affatto che un politico di vecchia formazione come D'Alema cerchi rifugio da qualche parte...».

E allora perché dice che il «convento» sarà un fallimento?

«Perché queste sono cose che abortiscono nel momento stesso in cui si cerca di metterle in piedi. Non lo vede? Hanno già cominciato ad abbattere le barriere. Doveva essere una riunione riservatissima. Adesso sono già alla pubblicazione degli atti. Vedrà che si arriverà a una conferenza stampa di "fine convento". E troveremo almeno una dozzina di cronisti che ci racconteranno quello che è successo. Minuto per minuto, parola per parola. A proposito, la *Stampa* quanti ne manda?».

Guido Tiberga

L'ex ministro Giuliano Ferrara durante la trasmissione «Scherzi a parte» andata in onda ieri sera

Primo congresso del Si. Giugni: guardiamo a Nenni e Pertini

«Rieccoci, siamo i socialisti»

Boselli: Prodi finora ci ha deluso

ROMA. Scomparsi i garofani e il trionfalismo sono rimasti loro, i socialisti. Appannati ma non vinti da Tangentopoli, fermamente ancorati al loro credo che ci tengono a non mischiare con quello di altra parte della sinistra. Vedi D'Alema. Sono quelli del Si - Socialisti Italiani, da ieri riuniti nel loro primo congresso, a Roma.

Nuovo simbolo, antichi iscritti. Quelli rimasti, i fedelissimi. Nuovi, invece, i giovani dell'mgs, quasi tutte nuove reclute. Nessun legame con il movimento lanciato dal pupillo di Craxi, Luca Josi, che era arrivato a raccogliere 50mila iscritti. Adesso sono solo 1000, in maggioranza under 20, e senza l'aria sicura e un po' yuppie del giovane socialista Anni 80.

Ad apertura di lavori la prima certezza: la volontà di rimanere un'entità separata dal pds. E un secco «No» ad un Ulivo egemonizzato dalla Quercia. La relazione del segretario del «Si», Enrico Boselli è stata chiara: «Noi camminiamo sulla via maestra, che è quella di costruire una coalizione sulla base di due aree, l'una attorno al pds, l'altra capace di raccogliere in una federazione democratica i socialisti, i popolari, i verdi, i liberaldemocratici e i repubblicani».

Distanti da D'Alema e delusi da Prodi che, secondo i socialisti, non ha mantenuto le promesse di un centro sinistra con partecipanti di pari dignità e si è posizionato sotto l'ombra protettiva del pds. «Inevitabilmente attratto dalla forza maggiore, dal pds». Per questo, ha detto Enrico Boselli, «l'Ulivo lascia un vuoto al centro che non può essere colmato dalla personalità di Prodi. E' in queste condizioni politiche che all'esterno dell'Ulivo si è venuto a configurare un centro virtuale che fa perno attorno a Dini, che potrebbe attrarre, oltre ad alcune personalità con un elevato grado di prestigio e di popolarità, la stessa Lega». E non manca un avvertimento «agli amici popolari» che, dice Boselli, «si fanno molte illusioni se pensano di poter valorizzare la propria identità in un Ulivo che assomiglia sempre di più alla Quercia».

Ad assistere alla rinascita del socialismo orfano di Craxi tanti personaggi della vita politica: Cesare Previti, Gerardo Bianco, Giorgio La Malfa, Fausto Bertinotti, Mario Segni, Francesco D'Onofrio e Massimo D'Alema, che ha ascoltato prendendo appunti le tesi di Boselli per poi rispondergli dal palco. Per dirgli che il pds non intende egemonizzare la sinistra. Ma anche per ironizzare sulla «consuetudine della sinistra di dedicare le sue punte più acuminate a chi è più vicino». Una stoccata ma insieme una riflessione sulla necessità di una unione di centro sinistra per non disperdere le forze in vista delle elezioni.

E, se pur da una prospettiva diversa, anche Cesare Previti, Forza Italia, pensa che non sia più tempo di piccole entità politiche. Previti loda l'intervento misurato di Boselli per poi notare che «la politica va sempre più verso il bipolarismo e che dunque bisogna scegliere dove stare, c'è poco spazio per le piccole formazioni autonome».

Dalle rovine della fine del psi Boselli e compagni tentano di far rinascere il Si, nella tradizione di Nenni e Pertini. «Questo congresso rappresenta un taglio netto con il passato, - ha detto il presidente Gino Giugni - con una classe dirigente che aveva utilizzato la gloriosa tradizione socialista come mero strumento di potere». Per l'ex ministro del Lavoro, i socialisti non debbono «mettersi una maschera» per presentarsi alla gente: «Non occorre cambiare il nostro nome: siamo socialisti, siamo il partito socialista».

Maria Corbi

D'Alema: a sinistra resta l'abitudine di punzecchiarsi. Previti: non è più tempo di partitini

Il segretario del Si (socialisti italiani) Enrico Boselli che ha tenuto il primo congresso all'Ergife di Roma

---

«Firma i referendum»

Ultimatum di Pannella al Cavaliere

ROMA. «Silvio Berlusconi, dopo l'ennesima prova parlamentare fallimentare di Forza Italia sul semestre europeo, ha ancora pochi giorni per rilanciare la propria leadership liberale del Polo e del Paese riaprendo la bandiera referendaria troppo presto ammainata dopo la firma dei quesiti». L'invito al leader di Forza Italia viene dai Club Pannella, nel giorno in cui il leader del movimento annuncia di avere raccolto 250 mila firme a sostegno dei venti referendum sottolineando peraltro che «soltanto la decima parte di queste firme proviene dagli oltre ottomila Comuni italiani».

«Ci siamo stancati di essere pazienti - ha detto Marco Pannella nel corso di una conferenza stampa tenuta a Pescara dopo aver incontrato il procuratore della Repubblica e il prefetto della città -, riteniamo che i segretari comunali, i Comuni e i sindaci rappresentino lo Stato di non diritto italiano che sabota i referendum». «In tre o quattro giorni - ha aggiunto Pannella - il movimento referendario si impegna a fare il giro di tutte le procure e le prefetture d'Italia, per fornire alle prime l'aggiornamento sulle denunce per casi di omissione e abusi vari, nonché contro la censura della Rai e della Fininvest relativa alla campagna referendaria. Alle Prefetture - ha specificato - ci rivolgiamo con l'intento di dare una mano al ministro dell'Interno che ha emanato cinque circolari per impegnare i Comuni nel loro compito di raccolta delle firme, e andremo provincia per provincia a riferire ai prefetti lo stato attuale dei lavori di avanzamento del sabotaggio dei referendum». [Agi]

POLEMICA

CUCINA E POLITICA

FETTUCCINE a funghi e piselli, abbacchio alla scottadito, coda alla vaccinara e pajata, il tutto bagnato da un bianco dei Castelli: la cucina romana diventa un «affaire» giudiziario fra An e Lega. Da ieri, infatti, i due partiti siedono a un nuovo tavolo. Non quello delle regole, sia chiaro. In ballo c'è il buon nome dei ristoranti romani oltre all'onore del senatore leghista Rinaldo Bosco.

Il senatore Bosco: poca igiene, niente ricevuta. La replica: si sarà ubriacato

La disfida dell'abbacchio

Lega contro Storace sui ristoranti romani

Francesco Storace deputato di An

La «disfida dell'abbacchio» si delinea nel gennaio del '95 quando una pattuglia di senatori leghisti guidata dal friulano Bosco, presidente della Commissione LLPP e Comunicazioni, presentò un'interrogazione sulle condizioni igieniche dei ristoranti dell'Urbe, sulle ricevute fiscali quasi mai viste e sui controlli delle Fiamme Gialle. «Io li trovo sempre puliti, si mangia bene e danno la ricevuta fiscale: punto e basta. Evidentemente Bosco deve essersi ubriacato in qualche osteria della Carnia e ora fa un po' di confusione...», replicò Francesco Storace sul *Messaggero*, guadagnandosi una querela per diffamazione. Ed oggi, rivela *Mf*, il gip del tribunale di Roma ha chiesto alla Camera l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti.

«Mi mancava l'autorizzazione a procedere - risponde divertito Storace -. In tribunale vedremo An contro la Lega, ma anche, perché querelati, il direttore del *Messaggero*, Giulio Anselmi, e il giornalista che mi ha intervistato, Aldo De Luca, il socio di Occhetto che recitava al Bagaglino». Pentito? «Figuriamoci, questa è l'ennesima sciocchezza leghista. Dopo la Chiesa e il Parlamento del Nord questi vogliono pure imporci i ristoranti del paese loro. Se vinco, obbligherò il mio sfidante a gustare una cena a base di fagioli e cotiche, abbacchio e vino calabrese, così da cambiargli il dna leghista!».

«Anche in questa occasione Storace si accontenta di poco e mette gli scarponi nel piatto - contrattacca Bosco -. Pagherà per il suo spirito, imparando a comportarsi da parlamentare. Quanto a me, devolverò il mio indennizzo alle popolazioni offese dalle sue affermazioni verso la mia persona». E la sua interrogazione, senatore? «Nessuna risposta. Circa le condizioni igieniche dei ristoranti, se al Nord fossero come quelle di Roma e del Sud, li chiuderebbero subito». Avanti tutta allora: forchetta in resta, fino all'ultima fettuccina. [ale. mon.]

L'ex pm a Seul: volevo difendermi dalle manovre sporche. Duro Taormina: ormai vuole la santificazione

«Mi sono dimesso per salvare Mani pulite»

Di Pietro: ma non chiamatemi eroe

MILANO. «Mi sono dimesso da magistrato perché avevo scoperto che politici e uomini d'affari tentavano di fare cattivo uso dell'operazione Mani pulite per il proprio interesse personale. E io volevo restare libero da tutte queste manovre sporche». Da Seul, dove si trova per un giro di conferenze, Di Pietro dice la sua su quell'addio alla toga, 6 novembre '94.

Una spiegazione che non convince il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio: «E' normale che in ogni inchiesta ci sia chi cerca di avvantaggiarsi. Io avrei dovuto dimettermi nel '74 quando indagavo sulla morte di Pinelli e mi davano del fascista. Oggi mi accusano di essere comunista. Su che ci possono essere molte critiche, ma non per questo mi dimetterei».

Già a Tokyo, due giorni fa, Di Pietro aveva promesso che presto avrebbe soddisfatto tutte le curiosità. Ma l'ex magistrato non aspetta la chiusura delle inchieste aperte a Brescia che lo riguardano. Non aspetta Natale, quando Fabio Salamone e Silvio Bonfigli depositeranno le loro conclusioni. Preferisce parlare oggi, 8 dicembre, ad una platea di [illegible] giornalisti coreani più qualche corrispondente di agenzie straniere.

«Non mi sono dimesso per le minacce di morte ricevute da me e dalla mia famiglia. Solo per quelle manovre sporche», ripete Di Pietro mentre gli interpreti traducono. Tutti ascoltano, graffiano i taccuini.

E nessuno sa dire a chi si riferisca l'ex magistrato simbolo di Mani pulite. Quali politici? Chi sono quegli uomini d'affari? Nessuna risposta, ma è già un passo in più a quel «mi tirano per la giacchetta, per cui me ne vado» contenuto nelle tre cartelle diffuse alla fine del processo Enimont.

Ma Di Pietro non si ferma a questo. E smentisce le continue dichiarazioni dei suoi ex colleghi, da Borrelli a D'Ambrosio, da Colombo a Davigo, che continuano ad indagare. Tira le somme, Di Pietro: «Mi sono dimesso dopo aver concluso l'operazione Mani pulite e dopo aver chiesto l'arresto di tutte le persone implicate».

Fin qui il passato. E il futuro? Cosa farà Antonio Di Pietro? Si ripete, sul punto, l'ex magistrato simbolo: «Non ho intenzione di candidarmi alle elezioni, anche se i giornali scrivono il contrario. Per il momento mi accontento del mio lavoro di professore».

Magistrato simbolo? La definizione non piace a Di Pietro. A Seul lo dice con forza: «Non mi sento un eroe. Ho fatto solo il mio dovere. Ringrazio i giornali per la popolarità che mi hanno dato, ma questa è soprattutto per gli uomini di spettacolo. Non è giusto che un magistrato abbia tanta popolarità, superiore anche a quella del primo ministro in carica».

Qui finiscono le dichiarazioni coreane di Antonio Di Pietro. Arrivano dall'altra parte del mondo e in Italia hanno provocato un piccolissimo terremoto. A parte D'Ambrosio c'è la replica dell'avvocato Taormina, il difensore del generale Cerciello, il primo grande «nemico» di Antonio Di Pietro.

Taormina è acido: «Di Pietro ritiene gli italiani tutti imbecilli? Questa nuova versione delle sue dimissioni segue tante altre dichiarazioni». Elenca, il legale: «Prima disse che se ne andava per i veleni che arrivavano dal carcere. Poi disse che io ero l'inquinatore del pool di Milano. Poi che si dimetteva per non essere ricattato e per meglio difendersi dalle accuse di Brescia. E adesso ci dice che voleva evitare strumentalizzazioni».

Taormina va oltre. E dà una interpretazione tutta sua sul perché di tante spiegazioni. Spiega il legale: «Sembra che con quelle frasi Di Pietro voglia assurgere, non alla carica di presidente della Repubblica, che pare poca cosa per il personaggio, bensì guadagnarsi la santificazione».

L'avvocato romano conclude la sua «arringa» contro Di Pietro bacchettando l'ex magistrato anche sulle sue scelte di oggi. Chiede Taormina: «Adesso si dice contento di fare il docente universitario. Ma Di Pietro quale concorso ha fatto? Dove ha la cattedra?». [r. m.]

Ma D'Ambrosio non è d'accordo: «E normale che chi conduce un'indagine sia soggetto a critiche ma non per questo mi dimetterei»

IL CASO

FACCIA A FACCIA ALLA SCALA

MILANO

E' arrivato che gli invitati alla cena scaligera del «Four Seasons» avevano già attaccato il «giambonetto alla vernaccia con fondo di carciofo e patate alla salvia». Vittorio Sgarbi si è seduto al posto che gli era stato destinato, al tavolo di Riccardo Muti. Chiacchiere, battute. E' uno Sgarbi pacato, forse anche sazio di flash e interviste nel foyer della Scala.

Al caffè, gli ospiti si mischiano. Attorno al musicologo Roman Vlad, si forma un gruppetto e d'improvviso si trovano faccia a faccia Sgarbi e Saverio Borrelli. C'è un lungo attimo d'imbarazzo. Dal proscenio televisivo di «Sgarbi Quotidiani», alte, urlate sono state le invettive contro «gli assassini», i magistrati e, in prima fila, i pubblici ministeri di Milano, capitanati dal procuratore capo.

E' Borrelli ad accennare un saluto di cortesia. L'atmosfera si sgela. L'imbarazzo si smorza in educati sorrisi, mentre un sempre più fitto capannello li accerchia. Sgarbi rompe gli indugi: «Non ci siamo mai parlati. Ma ci scriviamo. Una fitta corrispondenza. Una sua lettera è di una perfidia peggiore della mia. Quella in cui dice che non vuole essere mischiato alla marmellata della mia trasmissione ...».

Il procuratore ascolta senza moti di fastidio. Unico segno di tensione, qualche goccia di sudore dalla fronte agli zigomi. Sgarbi, adesso, lusinga: «Ho una grande ammirazione per la sua capacità semantica, per la sua sottigliezza culturale. La sua proprietà di linguaggio è seconda solo alla mia. Terzo verrebbe Mancuso, ma è arcaizzante».

Forse nel timore di toni accesi, di micce che possono innescare esplosioni, interviene Muti: «Abbiamo appena ascoltato Mozart, l'incantesimo del flauto, lo strumento che, nell'opera, placa i sentimenti, tramuta gli animi da tristi a lieti. Comunque, non sono qui in veste di Monastatos, il personaggio mozartiano, né voglio napoletanamente moderare».

Ma forse l'incantesimo del flauto ha già agito. Sgarbi non attacca, argomenta senza annacquare le proprie idee: «Magari in buona fede, ma avete un ruolo troppo forte e non ve ne rendete conto. Ricorda quando quei quattro, Di Pietro, Colombo, Davigo e Greco, sono andati in tv, hanno cercato le telecamere per pronunciarsi contro il decreto Biondi? Lei non c'era.» Borrelli esce da un sorridente silenzio: «Sì, non c'ero. Quell'iniziativa mi ha messo in grave difficoltà....».

«Ma anche lei... Le ricordo un altro episodio. Un giorno, lei telefonò a Scalfaro e il Presidente modificò la propria posizione». «Forse, si riferisce al decreto Conso. Non so se sia giusto perché tutto è opinabile, ma in certi momenti si avverte l'esigenza di forzare».

«Il reato in cui siete incorsi è quello di corruzione d'immagine. Ne parlavo con il giudice Ghitti ed era d'accordo. Voi avete sfruttato l'immagine positiva che vi siete costruiti attraverso Mani pulite, attraverso il vostro lavoro di magistrati, per acquisire consenso. La pubblica accusa è un ruolo che dovrebbe essere impersonale. Voi le avete dato una faccia». «Questo è un problema reale. Ma mi chiedo se sia possibile fare diversamente in questa società dei media, della televisione, fra mille pressioni, mille flash, mille microfoni».

«Fatto sta che avete calamitato consenso. Adesso, Di Pietro viene presentato come il sommo statista italiano. E' mai possibile? Lei, invece, avrebbe la caratura, la statura del leader. La vedo bene a capo di un partito». «Per carità... Per restare nel clima scaligero, quando si ama la musica, l'armonia, si può discutere, magari fare anche a cazzotti, ma educatamente, cavallerescamente. Comunque, non vorrei che lei domani, nel suo "Sgarbi Quotidiani", attenuasse i toni contro di me. Non vorrei pensasse che io ho parlato con lei per rabbonirla. Questo davvero mi offenderebbe». «No. Ma mi ha fatto piacere questo incontro. Lo dirò anche nella mia trasmissione».

Mentre i fotografi mitragliano e qualche invitato s'intrufola nelle pose, arriva Pierferdinando Casini: «Oddio, cosa vedo! Borrelli è già pericoloso di suo. Se si mette con Sgarbi, è la fine!». «Magari, ci mettiamo anche un pizzico di Di Pietro...», dice il procuratore che, sempre sorridendo e senza più sudori di tensione, saluta, dà il braccio alla moglie e se ne va. Gli arriveranno a casa le video cassette delle lezioni d'arte di Sgarbi. E' la promessa dell'autore, a ricordo di questo italianissimo incontro.

Guido Vergani

«Un errore l'appello in tv»

Borrelli a Sgarbi: mi creò dei problemi

Il procuratore Borrelli e la moglie alla Scala. In alto: Di Pietro

Il pool dei magistrati milanesi
A sinistra: Vittorio Sgarbi

Il parlamentare: voi avete un peso troppo importante
Il giudice: non è colpa nostra

L'ultimo look di Irene Pivetti
Sotto: giovane «pasionaria» leghista e presidente

IL CASO

METAMORFOSI DI IRENE

Le trasformazioni del Presidente: da pasionaria scarmigliata a primadonna

Pivetti regina della Scala

Nuovo look, mantello d'oro e capelli indietro

I tailleur e il foulard Hermès hanno segnato l'ascesa all'eleganza e al potere

SEVERA e scintillante, pallida e seducente, controllata e intrigante. La donna più potente d'Italia è stata anche la più ammirata, l'altra sera, nel foyer della Scala. Il sontuoso mantello d'oro, i ricci tirati indietro, Irene Pivetti ha trionfato, toccando l'apice della parabola che l'ha vista partire da Pontida, ragazzetta scarruffata e irriverente, arrivare alla presidenza della Camera mortificandosi in tailleur pastello e foulard da *sciura*, per giungere oggi, nella sua Milano, alla consacrazione definitiva: Regina.

L'ha scelto bene, Pivetti, l'abito per la prima del *Flauto Magico*: glielo ha disegnato la stilista Carla Carini, ma c'è da giurare che la presidente ha dato più di un suggerimento. Cammello e oro, colori della maestà. Sulle spalle un mantello dorato, simbolo di potere, stretto al collo a ricordare le gorgiere di Elisabetta d'Inghilterra. Sotto un tailleur pantaloni, affermazione di virilità, con qualche sbarazzina pennellata di jais. Perfetto ritratto di nuova femminilità al potere, che rinuncia allo stile «madre nobile» (Nilde Iotti), e «vamp» (Donatella Dini) già sperimentati, per inventare un altro modo di imporsi: vergine guerriera, valchiria di fine millennio.

Coglie nel segno Vittorio Sgarbi, quando dice che «nella pittura il fondale oro rappresenta il primitivo e si adatta quindi alla Lega e alla Pivetti». Perché ci vuole qualcosa di primitivo per riuscire a regnare così assolutamente, e in così poco tempo, come ha fatto Irene nell'immaginario degli italiani. Ve la ricordate la Pivetti prima maniera, voce roca e capelli arruffati, i modi disinvolti e sommari, lo spirito di clan, gli occhi verdi scintillanti? Ben presto, dai maglioni e tacchi bassi adatti alle sere in pizzeria, è passata ai tailleur rigorosi, gonne al ginocchio o subito sotto, calza chiara e décolleté. Poi sono venuti i tempi del potere, e la Regina Irene si è tagliata i ricci a *carré* e ha scelto un foulard Hermès come corona e protezione, sotto la camicetta e la croce di Vandea. Un salto obbligato di generazione, cui l'ha costretta una carica istituzionale inadeguata all'età: non volendo togliere maestà alla carica, doveva necessariamente aggiungersi qualche anno.

Ma Pivetti ha messo tutta la sua volontà nell'impresa di essere Regina senza imitare nessuno: né Hillary né Thatcher, né Iotti né Veronica. Ha distillato un personalissimo stile castigato che pure, assicurano i deputati, la rende sexy. Che pure, non dimentichiamo, l'ha resa un mito per le ragazzine: non è un caso che le aspiranti Miss Italia vogliano somigliare a lei, e Ambra la consideri un modello. Addirittura, Pivetti è riuscita a trasformare in *atout* quello che in tempi così dislocanti parrebbe uno svantaggio: una fede di ferro. E la croce di Vandea, da risibile segno di integralismo, si è trasformata sul suo bianco collo in una deliziosa stranezza.

Oggi Pivetti incede fiera nella sua solitudine, che pure a molte sue coetanee in cerca di legittimazione maschile pare una condanna. Arriva alla prima scaligera circonfusa d'oro, al braccio del sindaco Marco Formentini, ridotto a rango di accompagnatore. Regina senza un Re di un'Italia senza una politica.

Raffaella Silipo

Bloccato dai poliziotti in un negozio il bandito si è barricato con alcuni ostaggi e ha dato fuoco al palazzo

Il massacro di Harlem

Rapina finisce in tragedia: 8 vittime

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Otto morti, una strage che potrebbe alla fine risultare ancora più grave, visto che le condizioni di almeno tre dei quattro feriti ora in ospedale vengono indicate come molto gravi. E' avvenuto a Harlem, il quartiere nero di New York, anzi proprio nel suo cuore: la 125ª strada chiamata anche «Martin Luther King Boulevard». Lì, di fronte al famoso teatro «Apollo» dove sono passati tutti i grandi del jazz, c'è «Freddie's», un negozio di abbigliamento che è anch'esso una vecchia istituzione del quartiere, e proprio lì ieri mattina un uomo è entrato, ha spianato una pistola ed ha chiesto che gli venisse consegnato l'incasso. Il caso ha voluto che in quel momento nel negozio ci fossero anche due poliziotti, non si sa se per fare degli acquisti o per una normale azione di pattugliamento. Si sono avvicinati alle spalle del rapinatore, anche loro con le pistole spianate, e gli hanno intimato il classico «Freeze!». Lui però, invece di «congelarsi», si è messo a sparare. I poliziotti hanno risposto e quello scambio di colpi fra banconi e scaffali ha prodotto i primi feriti, forse clienti o forse commessi di «Freddie's»; forse raggiunti dalle pallottole del rapinatore o forse da quelle dei poliziotti. Uno è stato colpito al petto, un altro a una spalla e un terzo a una gamba.

Poi il rapinatore si è barricato con alcuni ostaggi mentre sulla 125ª strada convergevano varie pattuglie della polizia. I due agenti, infatti, avevano già lanciato l'allarme. Si aspettavano un lungo assedio e una estenuante trattativa, tanto che - ha detto un portavoce della polizia - erano già stati chiamati i «negoziatori», i membri cioè di una sezione speciale che ha l'incarico specifico di gestire queste situazioni. Ma non hanno avuto il tempo di mettere in pratica la loro esperienza. Dopo pochi minuti il rapinatore ha appiccato il fuoco al negozio. Sono arrivati i pompieri e per un po' è stato il caos assoluto. I vigili del fuoco stentavano a lanciarsi nella lotta contro le fiamme perché il rapinatore, all'interno, continuava a sparare. I poliziotti non potevano assaltare il negozio in forze perché le fiamme li tenevano alla larga. Soltanto quando non si sono sentiti più colpi gli uni e gli altri sono passati all'azione. E quando finalmente hanno raggiunto l'interno del negozio hanno trovato i corpi delle vittime.

Uno è stato trovato con una pistola scarica in mano. Si tratta probabilmente del rapinatore ma fino a ieri sera non si escludeva che si potesse trattare anche di un cliente o di un commesso che magari, mentre fuori poliziotti e vigili del fuoco indugiavano sul da farsi, aveva cercato di affrontare l'uomo. La causa delle otto morti non è stata ancora chiarita. Qualcuno potrebbe essere stato ucciso dai numerosi colpi di pistola che si sono sentiti, qualcun altro potrebbe essere stato aggredito dalle fiamme, altri potrebbero essere stati colpiti da asfissia. Qualcosa di più concreto si conoscerà quando le autopsie verranno eseguite e quando la polizia avrà interrogato i feriti, se e quando verranno dichiarati fuori pericolo.

Fino a ieri pomeriggio c'erano dubbi perfino sulla vera causa di tanta tragedia. Quello del rapinatore che dà fuoco al negozio condannando anche se stesso alla morte, infatti, viene considerato un comportamento «non normale», e per quanto se ne sa si stanno battendo anche altre strade. Per esempio quella della disputa in corso fra il proprietario dell'edificio e alcuni piccoli commercianti suoi affittuari. Nei giorni scorsi, in seguito allo sfratto da lui decretato ai loro danni (per essere libero di restaurare l'edificio, aggiungere un piano ai due già esistenti e affittarlo a prezzi molto più alti), c'erano state delle proteste. Il marciapiede della 125ª era stato percorso dai manifestanti che denunciavano l'espulsione dei «minority business», cioè le attività artigianali dei neri. L'ipotesi che viene presa in considerazione, oltre a quella della rapina, è che il tutto sia nato da un'azione scaturita dalle proteste dei giorni scorsi.

I due poliziotti che hanno ingaggiato la prima sparatoria sono rimasti incolumi, ma sono stati ugualmente portati in ospedale. Hanno bisogno, è stato spiegato, di un «trattamento psicologico».

Franco Pantarelli

CONDANNATI A MORTE

Arizona, al lavoro in catene

WASHINGTON. Sono condannati a morte ma, secondo il direttore della prigione, devono comunque essere utilizzati in lavori forzati: così 23 detenuti in uniformi bianche, con le catene alle caviglie, hanno trascorso ieri il loro primo giorno di lavoro su un campo di cipolle a 10 centesimi l'ora.

Come nelle scene di certi film americani di ambientazione carceraria, nove guardie carcerarie, di cui 4 a cavallo, li hanno sorvegliati nel campo vicino alla prigione di stato dell'Arizona a Florence.

L'Arizona è il terzo stato degli Usa, dopo Alabama e Florida, ad aver reintrodotto quest'anno l'uso delle catene per i detenuti ma è il primo che mette ai lavori forzati i detenuti del braccio della morte.

L'ordine è arrivato ieri mattina dal governatore Fife Symington il quale afferma che l'iniziativa è in esecuzione della legge dell'Arizona che prevede l'utilizzazione di tutti i detenuti fisicamente abili in lavori forzati. [Agi-Ap]

C'è il sospetto che dietro l'aggressione ci sia una lite tra il proprietario e gli inquilini

Un'immagine di Harlem e l'arresto di un teppista

IL CASO

RAZZISMO E VIOLENZA

Eroi del Golfo, killer per noia

Parà dell'82ª uccidono una coppia di neri

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un uomo e una donna camminano in una strada di Fayetteville, nel North Carolina. Si chiamano Michael James e Jackie Burden e sono neri. Hanno cenato insieme in un ristorante, hanno avuto una piacevole serata e adesso si stanno dirigendo verso l'automobile di Michael parcheggiata un po' più in là. Improvvisamente un'automobile di passaggio si ferma vicino a loro e dai finestrini piovono insulti. Loro rispondono per le rime e gli sportelli dell'auto si aprono. Ne escono due giovanotti bianchi, si prospetta una scazzottata e Jackie comincia a urlare per cercare aiuto. Ma uno dei due preferisce andare per le spicce. Nella sua mano appare una pistola e quando l'automobile riparte Michael e Jackie sono distesi sull'asfalto, le loro teste crivellate di colpi. Quando arrivano i soccorsi Jackie, 27 anni, è già morta. Michael, 36 anni, respira ancora. Ma quando l'ambulanza raggiunge l'ospedale tutto ciò che i medici possono fare è decretarne la morte.

Un episodio classico da vecchio Sud, ma le indagini della polizia, anch'essa subito arrivata, riservano una sorpresa che provoca uno choc nel vicino Fort Bragg, la più grande base militare americana. Gli assassini sono due soldati di stanza lì, appartengono a quella 82ª Brigata aviotrasportata che dopo la guerra del Golfo è diventata una specie di fiore all'occhiello delle forze armate americane. La sua nota capacità di «pronto intervento», cioè la possibilità di spedirla in 24 ore in qualsiasi parte del mondo, ha detto qualcuno recentemente, ha acquistato ormai un valore simbolico simile a quello delle «cannoniere» che nei tempi passati venivano ancorate al largo delle coste straniere per «sostenere» le trattative che intanto si facevano in città.

I due soldati, James Burmeister di 20 anni e Malcom Wright di 21, sono già stati arrestati e dal loro primo interrogatorio è emerso che con le loro vittime non c'erano precedenti di nessun tipo. Non si erano mai visti. La spinta che ha portato le pistole a sparare è stata una sola: il colore della pelle di Michael e Jackie. Era stata una giornata di noia, quella che i due soldatini avevano appena trascorso a Fort Bragg, e per smaltirla avevano deciso di andarsene in giro per Fayetteville, con un terzo commilitone di cui ancora non si sa il nome perché la polizia sta ancora valutando se incriminare anche lui o no. Ma girare così senza meta, ingurgitando birra, non era molto divertente. Ecco così che arriva l'idea capace di movimentare la serata: andiamo a caccia di «niggers». E i primi che hanno trovato in quel loro «safari», sono stati Michael e Jackie, «due persone innocenti che stavano semplicemente camminando», ha detto il capitano della polizia Brad Chandler.

La madre di Michael James, subito presa di mira dai reporter televisivi con il loro banale «Come si sente dopo ciò che è successo?», ha risposto semplicemente: «Vorrei parlare almeno per un momento con quei due. Giusto per chiedergli: perché?». Ma la risposta a quella domanda c'è già e sta nel materiale che la polizia ha trovato nella stanza che James Burmeister aveva preso in affitto a Fayetteville: una bandiera nazista, un libro che insegna a costruire bombe, un opuscolo del «Partito della supremazia bianca». Ne erano membri, i due baldi membri della «82ª», destinati a essere paracadutati dovunque nel mondo venga messa in pericolo la democrazia? «Non ci risulta - dice la polizia -, forse erano degli aspiranti». I loro superiori tacciono con imbarazzo, dicendo di non volere interferire con le indagini in corso. In ottobre, la 82ª Brigata era stato protagonista di un altro episodio da choc. Di prima mattina, mentre 1300 suoi membri stavano facendo ginnastica nel campo sportivo di Fort Bragg, un loro commilitone di nome William Kreutzer, appostato in un cespuglio poco lontano, ha cominciato a sparare loro addosso con un fucile a ripetizione, provocando un fuggi fuggi generale. Bilancio: un morto e 18 feriti. «E' improvvisamente impazzito», si disse di Kreutzer. Come diranno di questi due «skinheads» non si sa ancora.

Franco Pantarelli

La Schiffer fa campagna per il premier. Eltsin (peggiorato?) isolato in ospedale

Russia, ancora sangue sulle elezioni

Freddato il candidato di Cernomyrdin negli Urali

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Mancano 9 giorni alle elezioni in Russia e la campagna elettorale diventa sempre più tesa e violenta. Attentati, bombe e agguati mafiosi per i candidati alla Duma stanno ormai diventando cronaca quotidiana. Giovedì sera un killer ha freddato sulla porta di casa Mikhail Lezhnev, candidato del partito governativo «La nostra casa è la Russia», guidato dal premier Viktor Cernomyrdin. Lezhnev, 48 anni, si era presentato alla circoscrizione uninominale di Celiabinsk, negli Urali. I suoi compagni hanno già denunciato il fatto come omicidio politico: i sondaggi lo davano vincente.

Pare però che il delitto abbia piuttosto connotati mafiosi. Lezhnev è stato ucciso mentre tornava a casa, con un solo colpo di pistola in faccia. L'assassino ha sparato dalla distanza di 25-30 metri, ma doveva essere un professionista perché l'uomo è morto sul colpo. Il killer ha usato una pistola con silenziatore perché i familiari di Lezhnev non hanno sentito niente e hanno trovato il suo corpo solo la mattina dopo.

La polizia locale per ora brancola nel buio, ma ha deciso di non seguire solo la pista «politica». Lezhnev infatti era uno dei più grossi imprenditori della regione, presidente della società «Ravis» che possedeva un grosso allevamento di polli. E sembra proprio che sia stata l'attività imprenditoriale, più di quella politica, ad avergli procurato grossi problemi: da mesi era sotto la pressione del racket che gli aveva chiesto di spartire con lui i profitti. Lezhnev aveva detto di no e chiesto aiuto - inutilmente - all'amministrazione locale.

Ma forse c'è di più. Infatti perfino nella Russia criminale e selvaggia di oggi, dove l'omicidio è ancora il metodo preferito per risolvere contenziosi di ogni sorta, non si uccide per così poco. E nel corso delle indagini si è scoperto che Lezhnev era nei guai anche con la polizia fiscale. Pare che il suo reddito personale quest'anno avesse raggiunto la bella cifra di 800 milioni di rubli, qualcosa come 300 milioni di lire, un po' troppo per una fabbrica di polli nella poverissima regione di Celiabinsk.

«La nostra casa è la Russia» ha però smentito con indignazione l'ipotesi mafiosa, ricordando che l'omicidio del suo candidato negli Urali è solo l'ultimo - e il più grave - episodio di una serie di «terrore», intimidazioni e ricatti».

In effetti la campagna elettorale ha già fatto non poche vittime. Contro tre deputati sono stati compiuti attentati dinamitardi, l'ultimo dei quali addirittura negli uffici del Parlamento. Un altro candidato (e deputato uscente), Serghej Markidonov, è stato ucciso 10 giorni fa dalla sua guardia del corpo in circostanze ancora tutte da chiarire.

Intanto con l'approssimarsi dello scrutinio i partiti ricorrono all'artiglieria pesante. Ieri sera al Cremlino è apparsa Claudia Schiffer, invitata a sfilare sotto le bandiere di «La nostra casa è la Russia». L'unico che apparentemente si tiene fuori dalla campagna è Boris Eltsin, ancora segregato in un sanatorio per i postumi di un attacco di ischemia. Da ieri ha cancellato tutte le visite e ora comunica con i collaboratori solo per telefono. Ufficialmente per motivi di quarantena: a Mosca divampa un'epidemia d'influenza. Ma corrono voci di un improvviso peggioramento delle sue condizioni.

Anna Zafesova

La Schiffer ha sfilato per Cernomyrdin

Arrestati in Guyana e espulsi secondo la legge francese. Venti i morti

Si schianta l'aereo dei clandestini

A bordo 15 boat people, venivano rimpatriati a Haiti

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Sognavano un lembo di Francia trapiantato nei Caraibi. Una terra, la Guyana, che nell'immaginario degli europei significa deportazione e carcere duro, la prigione di Papillon e di Alfred Dreyfus, ma che per loro rappresentava un lavoro e una casa.

Sono stati sorpresi, arrestati e, come prevede la legge francese, espulsi su un volo charter. L'avventura di quindici haitiani è finita con uno schianto, ieri mattina, alle 3 ora locale, le 9 a Parigi.

L'aereo che li rimpatriava, un Beechcraft 19-000, della compagnia di voli charter «Air Saint-Martin», è precipitato a pochi chilometri dall'aeroporto di destinazione, Port-au-Prince, nei sobborghi della città costiera di Belle-Anse, nella parte Sud-Est dell'isola.

I quindici haitiani sono morti tutti, come i due piloti e i due poliziotti francesi che li accompagnavano. Sull'aereo si trovava inoltre un sedicesimo clandestino, espulso dalla Guadalupa francese, salito a bordo durante uno scalo a Ponte-à-Pitre.

La tragedia di Haiti riaccenderà le polemiche in Francia sul rimpatrio per via aerea dei clandestini, proposto da Charles Pasqua, quand'era ministro dell'Interno del governo conservatore di Jacques Chirac, con Mitterrand all'Eliseo ('86-'88), evocato poi dal primo ministro socialista Edith Cresson, e messo in pratica da Pasqua dopo la vittoria elettorale della destra, nel marzo '93. Il primo charter di clandestini partì verso il Mali. Da allora quasi tutti i voli di rimpatrio coatto hanno avuto come meta l'Africa australe e la Romania.

Ma la legge Pasqua è attaccata sia da sinistra che da destra. I socialisti contestano la rudezza della polizia, che è autorizzata a ammanettare i clandestini recalcitranti, e avanzano perplessità sulla procedura accelerata messa a punto dall'attuale ministro dell'Interno, Jean-Louis Debré, che in pratica non consente un esame giuridico approfondito dei ricorsi.

Il Front National di Jean-Marie Le Pen considera il rimpatrio per via aerea un palliativo, una misura spettacolare ma di efficacia pressoché nulla in rapporto ai costi.

E anche le hostess e gli steward delle compagnie aeree protestano: «Siamo pagati per assistere i passeggeri, non per fare da secondini». [al. ca.]

Si profila un altro weekend di disagi col blocco dei trasporti e una pioggia di scioperi

Francia, i sindacati sbattono la porta

«Trattiamo solo con Juppé, non vogliamo mediatori»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gelato dall'intransigenza sindacale, il primo, timido abbozzo di trattativa ha messo ieri a durissima prova la «concertazione» e il «dialogo» su cui un Alain Juppé sempre più solo puntava per scongiurare una terza «settimana nera». Già Force Ouvrière, nerbo degli scioperi nel pubblico impiego, sbatte la porta appena socchiusa dal governo. Vuole che le «trattative» - parola finora tabù per Matignon - le conduca direttamente il premier. E insieme alla filocomunista Cgt rilancia le agitazioni confermando martedì quale «giornata di lotta nazionale». Quanto a Jean Mattéoli, l'esordiente mediatore governativo si è visto ingiungere dai ferrovieri l'aggiornamento di una riunione decisiva sul «piano Sncf» (le Fs transalpine). E ha dovuto abbozzare. Più fortunato, Jacques Barrot, ministro del Lavoro e degli Affari Sociali, incontrerà fin da stamane le maestranze per una «discussione approfondita» sulle controverse misure previdenziali. Il filo è dunque teso, ma non spezzato. Alla vigilia di un weekend che vedrà ancora treni fermi, metrò bloccato nonché massicce agitazioni a tappeto in varie categorie, la speranza in rapidi sviluppi favorevoli sembrerebbe tuttavia retaggio di pochi, irriducibili ottimisti.

Malgrado Juppé e i suoi uomini moltiplichino da martedì sera i segnali di apertura e disponibilità, la Francia resta ibernata da una paralisi ogni giorno più coriacea a terapie «soft». Polarizzazione e inconfessabile voglia di scontro limano pericolosamente i margini. E la violenza comincia a divenire patologia quotidiana. Altri 29 feriti in Mosella, dove proseguono gli scontri minatori-forze dell'ordine. L'Esecutivo ha ingiunto alla direzione del Bacino Carbonifero di riprendere il negoziato con le maestranze. Ma il clima è intossicato da una feroce, mutua diffidenza. E il 12 le miniere di potassa alsaziane si bloccheranno per allargare il conflitto. Mercoledì, infine, nessun giornale in edicola: incrociano le braccia i poligrafici.

La mappa del disservizio, che ogni sera i tg riversano su una Francia dall'inatteso stoicismo collettivo, alterna percentuali - la Posta va meglio, in compenso i trasporti aerei hanno conosciuto un venerdì di tregenda -, aneddoti (anche il Casinò di Cannes sarebbe paralizzato), funeree previsioni, sorrisi patetici di negoziatori incravattati e faccioni sindacali con il «niet» incorporato. Neppure una piccola tregua domenicale: sono previsti cortei a Bordeaux e nel Calvados. A Parigi dovrebbero invece scendere in strada gli utenti, taciturno popolo di maratoneti coatti.

Esausti, marceranno per difendere il loro diritto a non dover marciare? Vedremo. Ma certo il sondaggio che pubblica «Le Parisien» non lascia presagire adunate oceaniche. Cinquantanove francesi su 100 provano «simpatia» per gli scioperanti. E da 74 giunge un appello pressante a Juppé: «Bisogna trattare». Laurent Fabius, il capogruppo ps all'Assemblée Nationale tacciato di «demagogia conservatrice» dal primo ministro, gli ha chiesto in serata di «soprassedere al suo progetto» e «riformularlo». Facendolo, il presidente rpr rischierebbe tuttavia di perdere ogni residuo prestigio, la fiducia dei mercati e - in definitiva - la poltrona. Quindi terrà duro. Ma un Paese che si batte all'unisono per le pensioni - viene da chiedersi - non avrà il futuro dietro le spalle?

Enrico Benedetto

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Sulla zattera di Internet

Come salvarsi, orfani dello Stato-padre

Messaggi via computer anziché lettere E finalmente si sperimenta il telelavoro teorizzato dai sociologi post-industriali

Nelle foto in alto gli scontri tra studenti e polizia a Montpellier e a Nantes e qui accanto la protesta di un operaio a Parigi (FOTO ANSA)

PARIGI

Il servizio pubblico francese è tra i migliori del mondo: ci si sente sicuri, protetti, da quella classe di uomini che servono il cittadino quando imbuca una lettera o spedisce un pacco, quando da Parigi vuole andare a Marsiglia con un treno superveloce o quando reclama un documento al fisco o alla prefettura. Di queste riuscite il francese è fiero, e per questo chi lavora nel privato si sente solidale con gli scioperanti, non inveisce contro la paralisi delle città o contro Parigi trasformata in apocalisse dell'automobile e dell'inquinamento.

Non inveisce, e però non partecipa al tumulto nelle piazze. Si arrangia invece, si ostina a lavorare con altri modi, si adatta a un ambiente improvvisamente orfano di servizi pubblici, di assistenza, di Stato. Per i francesi che sono statalisti e centralizzatori questa è una novità assoluta, ma quel che accade qui costituisce un presagio anche per gli altri Paesi d'Europa. Da quando è caduto il Muro di Berlino, si usa dire che l'Occidente ha perso quel che più lo faceva vivere: il nemico esistenziale. Ma anche la scomparsa dell'amico esistenziale può far male come la scomparsa di un soviet patrigno e totalitario, anche il venir meno del servizio pubblico e dello Stato Provvidenza apre una crisi che somiglia piuttosto a una mutazione durevole delle esistenze, a una sostituzione delle certezze. Parigi in questi giorni sembra mediterranea e italiana come non lo è mai stata: se la sbriga senza Stato, con protervia, pazienza, e con una sua strategia del caos. Ma non sembra solo italiana: c'è qualcosa di asiatico, in questa sua arte della *débrouille* e della sopravvivenza, incaponita, quasi furibonda. E' come se il futuro fosse già cominciato, come se l'Europa di Maastricht fosse in vitro già realizzata da tempo, come se ci si trovasse di fronte a un'immagine virtuale del Paese, che non ha ancora rapporti con le realtà del presente ma che ne ha molti, di contro, con quel che potranno divenire alcune nazioni asiatizzate, nella prossima generazione.

Osservata da questo punto di vista, Parigi in queste ore offre immagini singolari, che scombussolano i criteri del tempo, e dello spazio. Sembra il Medioevo, per via dell'incaponimento tribale e delle strategie di sopravvivenza, e invece è già Futuro. Sembra un immenso litigio con quella che chiamano mondializzazione dell'economia - con il monolite liscio, impenetrabile, che è il Mondo Esterno - e invece già si cercano interstizi in quel mondo ostile, già si inventano le maniere per aggirarlo. E' una delle cose che più colpiscono, nei francesi che traversano l'inverno del servizio pubblico in rivolta: d'un tratto sono cambiate le abitudini, sono mutate perfino le antiche manie, le espressioni dei volti. D'un tratto gli astiosi si ammorbidiscono, i taciturni si mettono a parlare, pescando non si sa dove una loro convivialità inedita. Occorreva questo grande sciopero perché i parigini, che son chiusi, spesso ostili, trasgredissero i propri tabù e scoprissero il valore, la preziosità dell'Altro da sé. Occorreva questa grande astinenza, questa sottrazione di benessere e di certezze, questo digiuno stile Ramadan musulmano, che obbliga a non toccare più il cibo offerto dallo Stato Provvidenza. A vedere queste singolari metamorfosi verrebbe da dire: se questo sciopero durasse quattro anni, la Francia avrebbe vinto la [illegible] - prima in Occidente - e si troverebbe non già nell'opinabile Europa di Maastricht - che è un nome eufemistico dato alla inopinabile mondializzazione - ma nel girone delle nazioni asiatiche vincitrici come il Giappone o come Hong Kong, come Singapore o la Corea del Sud.

La grande, decisiva differenza consiste nel tumulto, opposto dagli impiegati pubblici che temono la fine di un mondo, che vedono venire il crepuscolo di una civilizzazione cui hanno dedicato intere esistenze. Ma i privati, già esposti alla competitività mondiale, scovano nel frattempo le proprie nicchie, fanno delle impervia necessità virtù, hanno preso congedo molto tempo prima dall'icona ormai banale della *Douce France*, della Dolce Francia. In questi giorni si esercitano in modi di vivere e di lavorare che appartengono già all'avvenire. Non funzionano le poste, son bloccati i treni, le metropolitane, ed ecco un numero sempre più grande di francesi che confessa di aver lasciato le autostrade reali per imboccare quelle - virtuali - dell'informazione. Ecco che un numero sempre più grande si mette *on line*, si abbona e accede all'Internet, sbriga la corrispondenza attraverso il computer e la posta elettronica. Il Sessantotto servì ad americanizzare i gusti delle élite francesi. Il '95 serve ad americanizzare la pelle di una società intera. Gli uffici postali sono chiusi? La gente si riversa alla vigilia di Natale non sui giocattoli o vestiario, ma sui fax, i computer, l'Internet. I trasporti non sono a disposizione? I parigini cocciutamente indossano scarpe larghe, si alzano di notte per andare a lavorare, inforcano la bicicletta. Si asiatizzano anche in queste cose. Oppure anche restano a casa, e lavorano sul computer: anche il télétravail, anche il lavoro a distanza è una novità, di cui finora parlavano i sociologi o i teorici delle mutazioni prossime venture. Nelle università in sciopero si discute di simili nuove possibilità: gli studenti lamentano la scarsità delle vecchie aule magne, ma già accennano a diversi metodi di ascoltare i corsi, via Internet o Cd Rom. Questi nuovi metodi sono senza dubbio freddi, impersonali. Ma non lo sono meno di un professore, che oggi insegni di fronte a un anfiteatro sovraffollato: anche l'uomo, indifferente, disattento, può avere le caratteristiche di una macchina distante, scostante, neppure provvista di quella che, nel linguaggio vitalistico dei computer, si chiama interattività.

La parola che in queste ore si intende con più frequenza, a Parigi, è: solidarietà. Chi ha adottato il *Sistema D* solidarizza segretamente con gli scioperanti, e al tempo stesso solidarizza con tutti gli altri privati che hanno scelto la *débrouille*. Un edicolante di boulevard Saint Michel, sposato a una giovane di Cracovia, mi dice che ha l'impressione di trovarsi in Polonia, ai tempi di Solidarnosc: un guanto di ferro tiene gli individui ingabbiati, e tuttavia la gente resiste, incaponita, alla Necessità che vorrebbe cloroformizzarla. In questi giorni, su Internet, si trova una pagina Web che è denominata: Samizdat. Di qui la strana impressione di schizofrenia, che danno gli abitanti della città incollerita: una maggioranza è favorevole agli scioperanti, e al salvataggio del servizio pubblico alla francese, e tuttavia la stessa maggioranza invita il governo Juppé a tener duro sulle riforme. Sembra schizofrenico, ma in realtà non lo è: segretamente, la maggioranza dei francesi ha bisogno di vedere i sacrifici e i tumulti, per apprendere i sistemi di sopravvivenza. I due momenti non sono dissociabili, ma sono condizione l'uno dell'altro. Solo dal conflitto edipico con lo Stato-Padre, solo dalla sottrazione e dall'esperimento Ramadan, può scaturire il Super-Io cui viene dato alternativamente il nome di Europa di Maastricht o di economia-mondo.

Tanto più spettrale è la visione non già della rivoluzione, ma dei tumulti odierni. Sul palcoscenico, stramazza un'intera categoria di individui, che lavorano nel servizio pubblico ma che paventano la morte di quest'ultimo, l'avvento di un futuro dominato dal caos, dalla disoccupazione, dal darwinismo sociale. E' la prima grande rivolta delle classi medie in Occidente - non di tutte le classi medie ma di buona parte di esse - e sembra di assistere a un evento già visto. Un destino simile conobbe la civiltà mediterranea descritta da Braudel, quando fra il Cinquecento e il Seicento fu sorpassata dalla più individualistica, dalla protestante Europa nordica. Un destino simile conobbe l'Occidente, quando cominciò a estinguersi la classe dei contadini e ad aprirsi la prima rivoluzione industriale. Oggi il cappio si stringe intorno al collo del servizio pubblico, come già accadde ai luddisti nei primi dell'Ottocento, con la differenza che i politici adesso [illegible]: al cappio danno il nome di Maastricht, e non di economia-mondo, e rendono ancor più odiosa, nemica, l'Europa che pretendono di edificare.

Barbara Spinelli

IL CASO

ITALIANI A PARIGI

Il nuovo '68 degli esuli

Si mobilitano Negri e Scalzone

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Arriva in bicicletta, Toni Negri. E non solo per movimentismo. Nella Parigi degli scioperi, i piedi e le due ruote sono ormai regola generale. Ad attenderlo, una quarantina fra studenti e aficionados. L'aula è piccola, l'ora notturna. Dovrebbe parlare di Comunicazione, il prof. Negri. Come vuole il seminario affidatogli.

Ma l'ex teorico dell'Autonomia Operaia non può essere insensibile alla rivolta di lavoratori e studenti che - 18 anni dopo il «suo» '77 - paralizza la Francia. Parigi, terra d'asilo per l'insegnante padovano e altri 150 italiani coinvolti a vario titolo negli Anni di Piombo, è oggi laboratorio troppo ghiotto per inseguire il filone rivoluzionario. Ne approfitta quasi a tempo pieno Oreste Scalzone, altra vecchia conoscenza sessantottarda. E, in misura minore - lo vedremo - qualche decina di connazionali. Potrebbe Negri sfuggire al fascino, un po' nostalgico, di misurarsi con l'autunno bollente '95?

No. Ed eccolo in scena. Rimbeccando una signora che delle rivendicazioni attuali sembra percepire solo il conservatorismo, lancia: «Non sono movimenti di lotta corporativi». Sottolinea i solidi «contenuti sociali» e la «forte valenza critica». «Per la prima volta» - chiosa - «ciascuno di noi vede messa in discussione, anzi in crisi, la possibilità di riprodurre se stesso»: orari, bioritmi, abitudini consolidate volano a pezzi nell'uruagano di rotaia selvaggia.

Analisi solo abbozzate. E con una doverosa premessa. Negri - «Toni» come lo chiamano i suoi allievi di Paris VIII, abituati a dargli del tu - specifica di conoscerli ancora poco, in definitiva, i Ragazzi del Novantacinque, quelli che da oltre 6 settimane si battono per una politica universitaria meno sparagnina e miope di quella governativa. «Ma devi venire a parlare in assemblea. Farebbe loro bene: sono così spoliticizzati» lo prega una ragazza. Sorride, Toni Negri. E, c'è da giurarlo, non seguirà il consiglio. Del resto, siamo ancora lontani da una mobilitazione alla Maggio Francese, quando il decano Paul Ricoeur - che giovedì rievocava in tv quei trascorsi - fu esautorato in piena notte e la «Celere» occupò Nanterre.

Ma se non altro, un piccolo miracolo all'italiana il blocco in corso l'ha compiuto davvero. Divisa, per tradizione, tra scalzoniani e toninegrofili, la minuscola comunità dei rifugiati sembra ritrovare nel giudizio positivo sul fronte anti-Juppé un minimo consenso. D'accordo: la maggioranza relativa dei Centocinquanta non partecipa direttamente alle Nuove Battaglie, un buon terzo è sceso in piazza. Beninteso non i Pace e i Balestrini peraltro ritrasferitisi a Roma, ma tanti «compagni di base» permeabili al richiamo della foresta. Alcuni appartengono al collettivo «Cargo», fucina di autonomi che lunedì organizza un dibattito alla Sorbona, altri preferiscono - secondo il vecchio adagio - avventurarsi come pesci nel mare d'una rivoluzione finora solo intravista. Scalzone, lui, tra un meeting e l'altro gira videotape. «Raccogliamo autostoppisti per farci raccontare le loro storie di naufraghi metropolitani». Neppure Calogero troverebbe da ridire. **(e. bn.)**

Oreste Scalzone
A destra, Toni Negri

REPORTAGE

VIAGGIO NELLA FRAGILE TREGUA

Domani il referendum che può far saltare l'accordo di Dayton

I nuovi dannati di Sarajevo

Tra i serbi che rifiutano la pace

Una manifestazione nei quartieri serbi di Sarajevo per protestare contro gli accordi di Dayton

Un sergente accusa «Vogliono metterci nelle riserve come i pellerossa»

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri mattina dall'altra parte del fiume, quartiere di Grbavica, un sergente serbo incaricato di farmi un po' da autista un po' da controllore ad un certo punto ha bloccato l'auto nella neve e ha detto esattamente così: «Srpski kao indijanski, americki indijanski...auauauauh».

La trascrizione non renderà molto, ma il sergente voleva dire che i serbi di Sarajevo oggi si sentono come gli indiani d'America e nel timore di finire anch'essi nelle riserve intanto cominciano a lanciare l'urlo di guerra. L'hanno levato l'altro ieri, in una manifestazione annunciata a tutte le tv del mondo. Lo faranno ancora fino a domenica, giorno nel quale si terrà un referendum che rispetto alle condizioni di pace sarà un plebiscito sul «No», che qui si dice «Ne», in cirillico si scrive «He» e dal punto di vista degli accordi internazionali significa nulla.

La gente di Grbavyca, Vogosca, Ilidza, quella che per quattro anni ha visto bombardare l'altra Sarajevo, adesso in base alla bozza di pace deve andarsene e non vorrebbe farlo. Eppure «nema drughe», come si dice qua: alternative non ce ne sono. C'è chi prepara i bagagli, altri che si dicono pronti a resistere ed altri ancora, i più, che aspettano. Qualche anno fa quando i perdenti erano i bosniaci il mondo si commosse dinanzi ad uno storico discorso di Alja Izetbegovic. L'esempio era identico: «Non accetteremo di essere collocati in riserve come un tempo accadde agli indiani», disse il presidente. E' incredibile quanto rapidamente, a volte, la storia si rovesci.

Eppure in quest'angolo impazzito del mondo sta accadendo qualcosa cui bisognerebbe prestare attenzione. Per avvertirlo con evidenza chiara quanto gli otto gradi sottozero che qui congelano qualsiasi istinto bellico, avreste dovuto trovarvi ieri mattina sul ponte «Giustizia e Libertà» che per quattro anni ha segnato la divisione fra due mondi come il «check point Charlie» nella Berlino di un tempo.

Avreste dovuto mostrare tessere assortite prima ai bosniaci, poi ai caschi blu francesi, infine ai serbi. Aspettare i vari contatti radio fra gli uni e gli altri (che ormai si conoscono di vista, si chiamano per nome e si scambiano notizie sulle famiglie) per realizzare fino a che punto, nell'arco di cinquecento metri, il mondo possa rovesciarsi e i punti di vista possano cambiare. I cinquecento metri che dividono «Sarajevo» da «Capajebo», com'è scritto in cirillico, sono ormai uno spazio destinato a segnare per sempre una frattura.

Nelle riserve indiane degli accordi di Dayton adesso s'individuano due popolazioni speculari, con la stessa lingua, gli stessi saluti vernacolari che resistono alle revisioni linguistiche, le stesse infami condizioni di vita, le identiche paure e lo stesso, contrapposto terrore l'una dell'altra. Con una differenza però, alla quale bisognerà stare attenti: gli «indiani» stanno diventando i serbi, cioè i cattivi di ieri, gli aggressori. Qualcosa è cambiata fra gli uomini di Karadzic. Dopo quattro anni di isolamento nella sprezzante abitudine al sacrificio di un popolo di montanari, di colpo dopo i bombardamenti Nato i serbi di Bosnia aprono la loro terra a telecamere ed occhi stranieri. Sanno di essere i nuovi perdenti, tenteranno di sfruttare questa nuova condizione fino in fondo.

Se si vuol comprendere qualcosa della «pace» calata dall'alto, soffocando quel che resta di storia ed etnie, con la pretesa che un giro di «suoi» possa cancellare i quattro anni di preistoria che irruppero nel mondo, oggi bisogna guardare Sarajevo dalle due parti. E' sufficiente un colpo d'occhio fra le sponde della Mihjacka, fra Sarajevo e Sarajevo, di qua e di là dal fiume. A tratti, appaiono squarci che hanno qualcosa di profetico.

Guardate qui, per esempio. Il mercato che a Grbavica si affaccia sulla «Srpski Boraca», il viale dei soldati serbi, non vede l'altra Sarajevo solo per via di una quinta di palazzi distrutti proprio come dall'altra parte, ma (stragi a parte) è identico ai mercati della città assediata. Molta neve, gente che guarda parecchio e compra pochissimo, un gruppetto di caschi blu a farla da padroni (solo che lì sono francesi, qui ucraini) e in luogo delle «Drina» sigarette autoctone, le «Vek», altrettanto caserecce e non meno schifose.

Sono cose che bruciano lente, in modo del tutto indipendente da chi le fuma. Servono a prendere tempo. E adesso Zoran Katcic, l'ometto che nella sede di «radio Oslobodzenje» (cioè liberazione, proprio come il giornale - simbolo dell'altra sponda) sta spiegando le cose di Capajebo, si avvolge nel fumo pesante delle «Vuk» nella speranza di trovare spiegazioni logiche a cose che logiche non sono.

«Sì, domenica votiamo per il referendum. In quanti? Beh, nelle zone serbe di Sarajevo siamo 147 mila. Quanti elettori? Non lo sappiano bene, comunque ogni seggio avrà i suoi elenchi in modo da garantire la regolarità della consultazione». Dall'altra parte, quella musulmana, il fumo delle «Drina» avvolge interminabili riunioni in cui ogni tanto si discute di quando la Bosnia di Izetbegovic dovrà tornare alle urne. «Nema problema», succederà prima o poi.

Ma poi sono davvero così tanti i serbi di Sarajevo? Secondo i musulmani d'oltre fiume, adesso fra Gravica, Ilidza, Vogosca ed altri sobborghi gli abitanti non dovrebbero essere più di 50 mila. L'ufficio Onu per i rifugiati dice 37 mila, il comando francese 87 mila, lo stesso governo serbo di Pale sentenzia 120 mila. C'è dunque qualcuno che domenica sera, a chiusura delle urne, potrà giurare sulla regolarità formale di questo referendum sulla pace? Come nell'identico modo, esiste qualcuno che possa dubitare sulla genuinità dell'esito? Domenica sera, all'antivigilia della firma sul trattato di pace, i serbi di Sarajevo risponderanno «no» all'idea di cedere i loro quartieri.

Il modo stesso in cui viene posto il quesito anticipa l'esito. Ieri una signora che si chiama Radmila Bieljc me l'ha spiegato al comune di Capajebo, dopo un lungo percorso fra rovine di supermercati e scritte che dicevano «Smrt muslimanima», musulmani a morte. Dall'altra parte del ponte, sulla famosa «sniper's avenue», le scritte dicono «Serbi, morirete come i maiali che mangiate».

La domanda che sarà posta ai 147 mila, o forse meno, serbi di Sarajevo recita esattamente così: «E' favorevole lei a che la Sarajevo serba diventi parte della federazione di Bosnia-Erzegovina, entità croato-musulmana, e ad essere sottoposto alla sua autorità?». Non è difficile immaginare la risposta.

Nell'altra Sarajevo, di là dal fiume, intanto il governo ha deciso di intensificare le misure di polizia. Si temono disordini, provocazioni dall'altra parte: si teme, non ultima, la reazione della parte più liberale (se è rimasta) e di quella più radicale della città alle condizioni che via via si specificano. Ieri ad esempio il mediatore americano Richard Holbrooke era ancora qui, per incontrare Izetbegovic e ottenere assicurazione che «al massimo entro trenta giorni» tutti gli estremisti islamici saranno scacciati dalla Bosnia. Bella scommessa, si preparano altri sommovimenti anche dalla parte musulmana. I cecchini intanto hanno ripreso a sparare: solo dopo il tramonto ma con le armi pesanti. Gran bel clima, per un annuncio di pace.

Giuseppe Zaccaria

«Gli italiani a Zepa»

Londra, nuova ipotesi per la Garibaldi

Una immagine della città di Zepa

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un Natale meno drammatico per i militari italiani in Bosnia? Non a Sarajevo ma forse a Zepa, in zona serba e quindi già «pacificata» con la forza: così dice - anche se mancano per ora conferme ufficiali - una cartina della Nato datata 1° dicembre, riveduta il 7 e fatta circolare a margine della Conferenza di Londra sull'attuazione degli accordi di pace di Dayton. I ministri degli Esteri di 40 Paesi discutono ieri e oggi la ricostruzione di un Paese e l'Italia assume, nel futuro della Bosnia, un ruolo primario come partecipante al nuovo comitato di gestione. Ieri si sono infatti create le strutture per coordinare l'azione di pace e si è scelto un Alto Rappresentante responsabile per il coordinamento (l'attuale mediatore europeo Carl Bildt). Oggi si affronteranno temi umanitari, politici e materiali.

Sono passi essenziali, in attesa del referendum fra i serbi di Sarajevo e in vista della firma di giovedì, a Parigi. Ma se ieri a Londra si è parlato di pace («Le ferite di questa guerra - ha detto Major - non si rimargineranno facilmente. Ma si deve e si può») sono ancora le questioni militari a dettare gli umori. A parte il sollievo politico emerso ieri a Londra per il coinvolgimento della Russia e degli altri Paesi non appartenenti alla Nato, va citato il tentativo di dissipare le apprensioni francesi sul ruolo della forza (trasformata da Unprofor a Ifor) che sarà «robusta» e con «chiare regole d'ingaggio». E poi c'è la questione della dislocazione.

Il ministro degli Esteri Susanna Agnelli non fa mistero: l'Italia non ha chiesto e non chiederà la dislocazione in una zona piuttosto che nell'altra. «Non si devono fare scelte sulla base di preferenze nazionali», ha precisato. Ma le preghiere di mille mamme italiane sembrano esaudite dai vertici militari della Nato: con la brigata meccanizzata Garibaldi e i parà della Col Moschin a Zepa, stando alla cartina Nato: sempre sotto comando francese, e con un contingente portoghese in subordine, ma non a Sarajevo.

Non è la sola notizia lieta per l'Italia. Susanna Agnelli l'ha anche spuntata sulla nomina di Bildt, che ha sempre goduto di un esplicito appoggio italiano riconfermato nei loro colloqui romani di giovedì, e sulla formazione del comitato di gestione proposto dal ministro britannico Rifkind e destinato a sostituire i cinque del Gruppo di contatto. Esso comprenderà - pur con qualche perplessità di alcuni «piccoli» europei - i maggiori fornitori di truppe e di aiuti economici. E a giugno, proposta dalla Agnelli, si svolgerà in Italia una conferenza per la verifica sullo stato di attuazione degli accordi di pace.

Fabio Galvano

Il celebre istituto americano conferma la denuncia di un gruppo conservatore

Una macchia sul rapporto Kinsey

Pedofilo ispirò il saggio sulla sessualità infantile

L'autore del celebre rapporto sulla sessualità il dottor Kinsey

WASHINGTON. Il rapporto Kinsey, il più famoso studio sul comportamento sessuale umano, sarebbe parzialmente basato sulle memorie di un pedofilo. La rivelazione, parzialmente confermata dal responsabile dell'istituto Kinsey, ha destato sensazione nel mondo scientifico e ha indotto un parlamentare americano a chiedere l'apertura di una indagine per determinare se la ricerca abbia «provocato il sistematico abuso sessuale di bambini».

Nel suo studio «Il comportamento sessuale del maschio», pubblicato nel 1949, Alfred Kinsey aveva dedicato un intero capitolo all'orgasmo nei bambini, basato sull'osservazione di 317 pre-adolescenti. Nel suo rapporto Kinsey era rimasto vago sulla origine di tali osservazioni. Ma John Bancroft, direttore dell'Istituto Kinsey (situato nell'università dell'Indiana), ha ammesso che i dati del rapporto erano basati sulle esperienze personali di un maniaco sessuale che aveva molestato oltre 300 bambini, tenendo un diario accurato delle sue attività pedofile. «Tutto il materiale delle tabelle viene da un solo uomo - ha confermato Bancroft -, un uomo con un numero incredibile di esperienze sessuali che tenne note minuziose dei suoi incontri pedofili».

L'ammissione è giunta solo dopo che giovedì il Family Research Council (una organizzazione conservatrice) aveva denunciato, in una conferenza stampa, che il rapporto Kinsey «era una frode», mettendo in dubbio l'attendibilità degli altri capitoli della famosa ricerca. Durante l'incontro con i giornalisti, il deputato repubblicano Steve Stockman aveva annunciato di aver chiesto al Congresso l'apertura di una inchiesta per accertare se Kinsey aveva ricevuto fondi pubblici per le sue ricerche. «E' un affronto all'umanità che sia stato usato un pedofilo per dimostrare che i bambini provano piacere sessuale», ha affermato il deputato.

Il rapporto Kinsey sosteneva che il 33 per cento dei bambini che hanno meno di un anno, il 57 per cento di quelli sotto i 5 anni, il 63 per cento di quelli sotto i 10 anni, l'80 per cento di quelli sotto i 15 anni «avevano raggiunto l'orgasmo».

Pur ammettendo che Kinsey nel suo rapporto, nel capitolo dedicato all'orgasmo nei bambini, «dava l'impressione di aver ottenuto i suoi dati da più fonti mentre invece venivano da una sola persona», John Bancroft ha negato che il famoso ricercatore abbia mai ricevuto fondi pubblici per i suoi studi e ha negato che altri capitoli della famosa ricerca possano rivelarsi inattendibili.

Bancroft ha affermato che il vero fine degli accusatori è quello di attaccare l'educazione sessuale nelle scuole e la concessione di fondi pubblici alle organizzazioni che si battono per estendere la conoscenza di questa materia. Il deputato Stockman ha già fatto sapere che, se le accuse saranno confermate, chiederà la sospensione di qualsiasi finanziamento alle scuole, alle agenzie e ai gruppi che usano le ricerche di Kinsey come base dei loro programmi di educazione sessuale.

Nella sua lunga carriera di pioniere del sesso, Kinsey ha scritto numerosi rapporti, ma quello del 1949 sul comportamento del maschio è considerato quello che rivoluzionò le conoscenze sul comportamento sessuale. **[r. cri.]**

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 5 DICEMBRE 1995

Astuti Alice; **Bellanova** Beatrice; **Bertolmio** Martina; **Bertoli** Paolo; **Bianco** Francesca; **Canali** Edoardo; **Chiapusso** Graziano; **Cingolani** Mattia; **Cingolani** Federica; **Collo** Emanuele; **Cramisi** Stefano; **Da Ronco** Laura; **De Palma** Fabio; **Erbi** Martina; **Falzarano** Marzia; **Ferrera** Melissa; **Fogliano** Gregorio; **Franciosa** Alessio; **Gatto** Sara; **Manacorda** Bianca; **Mangiardi** Giuseppe; **Martinelli** Anna; **Masiano** Rosario; **Minola** Angelica; **Monge Cuniglia** Camilla; **Naltana** Fabio; **Negro** Fabio; **Odisio** Irene; **Ottone** Andrea; **Pasquin** Elisa; **Pecci** Veronica; **Pecci** Roberto; **Pecci** Francesco; **Pontanio** Sonia; **Rainari** Pietro; **Russo** Davide; **Salvatorelli** Valentina; **Santilli** Andrea; **Schioppa** Alessio; **Spampinato** Daniele; **Tramontano** Giulia; **Trevisan** Paolo; **Vallatta** Nicolò; **Vana** Giulia Clotilde; **Velardo** Amelia; **Vercellotti** Alice; **Zerbo** Jasmine; **Zhou** Duli.

MORTI DENUNCIATI IL 5 DICEMBRE 1995

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **Felleder Oliva** Giovanna ved. Monasterolo, a. 85, Casa di Riposo «Casa Serena», corso Lombardia 115, n. a Tarzo (TV); **Viarisio** Caterina, a. 78, Casa di Cura «Villa Maria Pia», n. a Torino; **Chiappolino** Raimonda ved. Gallinotti, a. 73, Casa di Cura «S. Paolo», n. a Lione (Francia); **Turchetti** Irene ved. Camarlinghi, a. 91, Casa di Cura «S. Paolo», n. a Vicolungo (NO).

Presso Ospedali: **Perli** Anna Maria, a. 81, Giovanni Bosco, n. a Cavaso del Tomba (TV); **Gandiglio** Carlo, a. 76, Martini, n. a Torino; **Amen** Mauro, a. 39, Maria Vittoria, n. a Lavello (PZ); **Barbosa Cajado** Maria Zilda, a. 46, Giovanni Bosco, n. a San José do Rio Preto; **Brucoli** Ferdinando, a. 70, Mauriziano Umberto I, n. a Torino; **Marconi** Ins ved. Busoli, a. 83, Martini, n. a Ostiglia (MN); **Pirrello** Stella in Calabro, a. 53, Mauriziano Umberto I, n. a Sommatino (CL); **Quarise** Rino, a. 62, Molinette, n. a Badia Polesine (RO); **Gatto** Luigi, a. 84, Molinette, n. a Murazzano (CN); **Bertolino** Guglielmo, a. 66, Maria Vittoria, n. a Torino; **Guerra** Elio, a. 42, Amedeo di Savoia, n. a Torino; **Schirru** Erminio, a. 59, Molinette, n. a Jerzu (NU); **Natta** Maria, a. 87, Mauriziano Umberto I, n. a Cisterna d'Asti (AT); **Crivellari** Gina in Parenti, a. 54, Giovanni Bosco, n. a Ariano nel Polesine (RO); **Mariotti** Maria Luigia ved. Taragoni, a. 88, Molinette, n. a Favria Canavese (TO); **Orlando** Francesca ved. Algozzini, a. 92, Cottolengo, n. a Prizzi (PA); **Fontanari** Teresa ved. Fontanari, a. 85, Molinette, n. a Serso ora Pergine Val Sugana (TN); **Musella** Tommaso, a. 45, Maria Vittoria, n. a Napoli; **Dardiere** Irene in Mondo, a. 71, Martini, n. a Vigliano d'Asti (AT); **Rocca** Enrichetta in Remonini, a. 74, Mauriziano Umberto I, n. a Piova Massaia (AT); **Demarin** Celestina ved. Venaruzzo, a. 72, Amedeo di Savoia, n. a Sisan (Jugoslavia); **Cavallini** Gabriella, a. 92, Maria Vittoria, n. a Torino; **De Bolda** Giovanni, a. 67, Martini, n. a Brindisi; **Bilocco** Corinna in Pagliotico, a. 80, Giovanni Bosco, n. a Pezzana (VC); **Cavallo** Simone, a. 4, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Torino; **Bertinetti** Giovanni, a. 67, Giovanni Bosco, n. a Baldissero Torinese (TO); **Tricerri** Lidia in Martinetti, a. 80, Molinette, n. a Livorno Ferraris (VC); **Viazzi** Luciano, a. 31, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Torino.

Presso Residenza: **Denicolai** Marcello, a. 79, corso Filippo Turati 39/B, n. a Rivalta Ligure ora Genova; **D'Amico** Emanuele, a. 60, via L. Damiano 15/18, n. a Barletta (BA); **Lovisolo** Angela ved. Lovisolo, a. 94, via Maria Vittoria 40/B, n. a Crova (VC); **Esposito** Gennaro, a. 57, via S. Massimo 31, n. a Napoli; **Luisa Coni** Gemma in Montagner, a. 92, via Guido Reni 96, n. a Frisanco (PN); **Messina** Carmela ved. Laballa, a. 87, via Rieti 31, n. a Ripacandida (PZ); **Cazzulino** Giovanni, a. 84, piazza Statuto 4, n. a Camagna Monferrato (AL); **Barbetta** Giuseppa ved. Nagar, n. 89, corso G. Matteotti 37, n. a Giugliasco (TO); **Zagaria** Cosimo, a. 67, via Monte Valderoa 9, n. a Andria (BA); **Ciccarone** Giuseppe, a. 87, corso Lecce 55, n. a Santeramo in Colle (BA); **Ricaldone** Camilla ved. Morgantini, a. 91, via S. Marino 10, n. a Lu (AL).

Presso Medicina Legale: **Gruppelli** Alessandra, a. 21, n. a Torino; **Grungo** Salvatore, a. 23, n. a Torino.

Nati 48 — Morti 45

NATI DENUNCIATI IL 6 DICEMBRE 1995

Bertolami Federico; **Boccardi** Martina; **Bogino** Matteo; **Cacciatore** Nicolò; **Carpaneto** Maria; **De Florio** Giorgia; **Ferraresi** Paolo; **Malcrana** Anna Maria; **Marrè-Brunenghi** Gabriele; **Monetto** Michelle; **Munegato** Roberta; **Mura** Roberta; **Nocera** Federica; **Occhipinti** Andrea Giovanni; **Pinnelli** Daniele; **Rosato** Andrea; **Sciarappa** Katia.

MORTI DENUNCIATI IL 6 DICEMBRE 1995

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti Religiosi: **Bono** Catterina ved. **Marenconi**, di anni 81, Casa di Riposo «Presidio Nelli» di via Palmieri 23, nata a Caramagna Piemonte (CN).

Presso Ospedali: **Berelle** Ernesto, a. 78, Evangelico Valdese, n. a Torino; **Baudin** Angela ved. **Versolato**, a. 77, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Venaria Reale (TO); **Bigliani** Luigia ved. **Casavecchia**, a. 81, Martini, n. a Corigliano (AT); **Peluffo** Rosa ved. **Corona**, a. 87, Mauriziano Umberto I, n. a Torino; **Olivieri** Salvatore, a. 74, Evangelico Valdese, n. a Palermo; **Cirillo** Giuseppe, a. 56, Molinette, n. a Cerignola (FG); **Miola** Vincenzo, a. 84, Giovanni Bosco, n. a Torino; **Vizziale** Lucia in **Toschino**, a. 80, Martini, n. a Carmagnola (TO); **Cusumano** Maria ved. **Lo Piccolo**, a. 62, Molinette, n. a Gorizia; **Cotti** Giacomo, a. 72, Giovanni Bosco, n. a Torino; **Sampò** Maria ved. **Giordano**, a. 93, Maria Vittoria, n. a Fossano (CN); **Mal** Pietro, a. 74, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), n. a Palermo; **Bertola** Teresa ved. **Rolando**, a. 83, Martini, n. a Murisengo (AL); **Gentile** Francesco, a. 73, Giovanni Bosco, n. a Butera (CL); **Turcato** Enrichetta ved. **Pozzan**, a. 71, Giovanni Bosco, n. a Minerbe (VR); **Murazzano** Manuela in **Trombin**, a. 64, Molinette, n. a Siviglia; **Ascoltz** Egidio, a. 81, Molinette, n. a Laurenzana (PZ); **Olivarelli** Carmela in **Screnci**, a. 59, Molinette; n. a Palmi (RC); **Fioro** Ettore, a. 80, S. Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a Donelasco ora S. Maria della Versa (PV); **Senneca** Luigi, a. 52, Giovanni Bosco, n. a Maddaloni (CE); **Filippone** Giuliana in **Tron**, a. 65, S. Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a Torre Pellice (TO); **Ballerano** Elvira ved. **Perillo**, a. 92, Martini, n. a Monte Argentario (GR); **Nardella** Veronica in **Corillo**, a. 63, Giovanni Bosco, n. a Visinada; **Locci** Bisianna ved. **Marras**, a. 88, Molinette, n. a S. Gavino Monreale (CA); **Lionetti** Antonietta ved. **Benedetto**, a. [illegible], [illegible], n. [illegible] Nova (FG).

Presso residenza: **Sarto** Marcella ved. **Raimondo**, a. 92, strada S. Mauro 27, n. a Loreo (RO); **Pisili** Maria, a. 82, via G. Giolitti 51, n. ad Alessandria; **Cappelluti** Felice, a. 75, via Topice 5, n. a Ruvo di Puglia (BA); **Clarcià** Domenico, a. 76, via Nicola Fabrizi 5, n. a Torino; **Massino** Guido, a. 95, via G. Donizetti 17, n. a Langosco (PV); **Giustiniani** Olga, a. 87, corso Duca degli Abruzzi 34/B, n. a Torino; **Seico** Pietro, a. 82, via A. Sansovino 90/32, n. ad Orsara; **Elia** Giuseppe, a. 73, via Villa Giusti 2, n. a Torino.

Presso Medicina Legale: **Voltan** Alda in **Dossena**, a. 81, n. a Milano; **Giordanino** Nicola, a. 70, n. a Torino; **Costanzo** Antonio, a. 85, n. a Torino; **Caruzzo** Vittoria ved. **Moro**, a. 74, n. a Bergamasco (AL); **Cimino** Maria ved. **Bocchiola**, a. 83, n. a Ceva (CN); **Ahzili** Margherita ved. **Rosa**, a. 73, n. a Rocca d'Arazzo (AT).

Nati 16 - Morti 40

E' mancata

Domenica Eusebio ved. Campasso

anni 75

Lo annunciano la figlia **Carla**, il genero **Luciano**, la nipote **Patrizia** e parenti. Funerali domenica 10 corrente alle ore 9,45 nella Cappella della camera ardente nell'ospedale Santa Corona in Pietra Ligure (SV). La presente è partecipazione e ringraziamento.

Pietra Ligure, 7 dicembre 1995.

Gli **Inquilini** ed i **Custodi** di **corso Raffaello 22** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'

Ing. Gabriele Montalenti

Torino, 8 dicembre 1995.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pieralberto Furlone

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Marisa**, i figli **Furio** e **Paolo**, la mamma, la sorella **Fiorenza** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 9 dicembre alle ore 15 presso la parrocchia S. Nazario di Villarbasse. Non fiori ma offerte all'Associazione Amici dei Bambini Cardiopatici, tel. 696 06 00.

Villarbasse, 7 dicembre 1995.

Valeria, Laila e il nonno partecipano al dolore della perdita del caro **PIERO.**

La famiglia **Ruspini** partecipa all'immenso dolore.

Zio **Placido** e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro **PIERO.**

Ernesto e **Bruno Tardili** e famiglia prendono parte al dolore di Marisa e figli per la dolorosa perdita.

Con vivo rimpianto, **Massimiliano** e **Vanna Tempo.**

Gianfranco e **Marina Gurlino** partecipano al dolore della famiglia.

Germana e **Carlo Rivalti** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di **PIERO.**

Giancarlo, Luca, Alvise, Pierandrea, Riki, le cognate, i nipoti sono vicini a Fiorenza e ai familiari in questo triste momento.

La famiglia **Bonadeo** partecipa all'immenso dolore per la scomparsa di **PIERO.**

Eri un uomo buono e generoso rimarrai sempre nei nostri cuori. **Alberto, Cristina, Carlotta, Alessandro, Guido, Annamaria.**

Profondamente colpiti, **Giorgio** e **Pia Bertinetti, Emanuela** e **Paola.**

Partecipano al dolore della famiglia: **Alberto, Davide, Aldo, Nena, Chiara, Andrea, Federico, Federico, Giandomenico, Antonella, Francesco, Pigi, Claudia, Luca, Andrea, Spartaco, Viviana.**

Giulio Tozzini e famiglia sentitamente partecipano.

Ti sono profondamente vicine **Elena** e famiglia.

ANNIVERSARI

15-12-1989 15-12-1995

Maria Lochino Gastaldo

S. Messa 10-12-1995 ore 11 Mirafiori, 15-12-95 ore 18,30 Sacro Cuore Gesù.

1994 1995

Francesca e Paolo Garrone

Sempre con me **Silvana.**

1984 9 DICEMBRE 1995

Aldo Cuniberti

Con immenso affetto.

1993 1995

Rita Perino ved. Panzarasa

Con infinito rimpianto.

Massa Carrara, i giovani tornavano a casa dopo la serata in paninoteca

Sfida in auto, muoiono in tre

Gara suicida tra un gruppo di ventenni

MASSA. Di notte corrono, si fanno male, gettano la vita contro un guard-rail. Succede per disgrazia o perché bevono troppo o perché gareggiano. Morire in duello a vent'anni. Per tre ragazzi di Massa la fine è arrivata sulla curva più difficile del tratto di Aurelia che attraversa il confine ligure-toscano. Volevano forse provare la scontata potenza di una Fiat Punto turbo contro una Renault; misurarsi in un confronto diretto oppure, più semplicemente, sfidare con un calcolo sbagliato la distanza tra l'ormai breve rettifilo e la svolta a sinistra, verso casa. Interrogativi ai quali vuol trovare una risposta il sostituto procuratore della Repubblica di La Spezia Fedele La Terza il quale, ieri mattina, ha ordinato il sequestro di quel che resta delle due auto coinvolte nello schianto.

Un impatto forte, senza via di scampo, che ha catapultato fuori dall'abitacolo i corpi forse già privi di vita di Giancarlo Bragazzi, 24 anni, e di Stefano Paglini, 20. Sono caduti sull'asfalto a qualche metro di distanza dalle lamiere della Punto all'interno della quale restava invece stritolato Cesare Lucci, anch'egli ventenne, deceduto subito dopo il ricovero in ospedale. S'è salvato soltanto il conducente, Maurizio Volpi, 22 anni, il quale, ironia della sorte, è un istruttore di scuola guida.

Gli orologi hanno fissato il tempo alle 2,15. La Fiat Punto finiva come un proiettile contro il guard-rail e poi contro la recinzione di una palazzina nel tentativo di superare, ad altissima velocità, la Renault su cui viaggiavano altri due compagni dell'allegra brigata. Quasi illesi, dopo essere piombati a loro volta contro il motore della Punto, scagliato nel disfacimento in mezzo alla strada, non hanno potuto sottrarsi allo choc dell'orrore ma sono riusciti comunque a trasmettere il tempestivo allarme che ha salvato Maurizio Volpi.

Tornavano a casa dopo una scorribanda nei locali tra Marina di Massa e Sarzana. Primo al bowling, alla Partaccia, insieme con altri amici, poi la paninoteca, a Castelnuovo, nello Spezino. Bravi ragazzi, serate tranquille, mai un trascorso - dicono i parenti - nelle turbolente serate del dopo-discoteca. Tutti, infatti, rifiutano l'ipotesi del duello.

I due della Renault, Beatrice Mattanti, 17 anni, e Tiziano Perfetti, 19, hanno riportato miracolosamente solo qualche ammaccatura: guariranno in una settimana. Più gravi sembravano invece, in un primo momento, le condizioni di Volpi. Il conducente della Punto, dopo il soccorso, era stato ricoverato a Sarzana e quindi subito trasportato nel nosocomio spezino per un più adeguato soccorso in rianimazione. Un trauma cranico frontale ha tenuto per ore col fiato sospeso i medici i quali hanno poi però sciolto la prognosi tanto che il ragazzo, già ieri mattina, ha potuto mettersi in contatto con i genitori che erano in vacanza nel Trentino.

La «Fiat Punto Turbo» del massacro e la «Renault» sono state trasportate alla Carrozzeria Angeli di Ponzano Magra per essere sottoposte a perizia. Il sostituto procuratore, Laterza, ha aperto un'inchiesta e la posizione del conducente dell'autovettura, Maurizio Volpi, potrebbe farsi assai grave. L'ipotesi di reato è infatti quella di omicidio colposo plurimo nel caso in cui fosse accertato che le due autovetture stavano gareggiando. Le prime dichiarazioni rilasciate da Beatrice Mazzanti, ancora sotto choc, che viaggiava sulla «Renault» non fanno molta luce sul fatto. La ragazza ha infatti dichiarato di non ricordare molto bene quanto accaduto; ha affermato soltanto di aver visto, tutto a un tratto, sfrecciare la «Punto» e di averla vista andare a schiantarsi contro il guard-rail. Non ha rilasciato invece dichiarazioni, per il momento, il suo compagno che viaggiava sulla «Renault».

Donatella Bartolini

Sopra i resti di una delle due automobili. In alto a destra il luogo della tragedia

«Paghi il guard-rail»

Tamponato in autostrada gli chiedono i danni

MILANO. Sua moglie e la fidanzata di suo figlio sono morte in un tamponamento avvenuto nel marzo '94 in autostrada, in cui lui è rimasto gravemente ustionato. E adesso Giancarlo Duchi, 55 anni, ha ricevuto una lettera dalla società assicuratrice Ras, per conto della società autostrade, con la quale gli vengono chiesti tre milioni e mezzo di lire a titolo di risarcimento dei danni subiti dal guard-rail. Il destinatario della lettera ha risposto alla Ras che la società «Autostrada Serravalle-Milano-Ponte Chiasso» è stata citata in giudizio nel processo che si terrà l'8 febbraio alla pretura di Tortona. Secondo Duchi, infatti, l'incidente stradale è avvenuto perché la corsia di marcia dell'autostrada era invasa dal fumo che proveniva dai lati della strada. Giancarlo Duchi quel giorno, con la famiglia, era andato a trovare dei parenti. Mentre viaggiava, aveva dovuto frenare perché il fumo aveva invaso la corsia ed era stato tamponato da un autocarro condotto dal titolare di una ditta di trasporti di Genova. Nel violento urto l'auto era andata a sbattere contro il guard rail. [Ansa]

A Catania

Uccisero alla festa Arrestati

CATANIA. I carabinieri di Paternò hanno catturato i presunti assassini di Agatino Gulisano e Antonino Sinatra, uccisi martedì scorso nel centro del paese tra centinaia di persone accorse alla festa della patrona Santa Barbara in esecuzione di provvedimenti di fermo emessi dai sostituti procuratori della dda catanese Mario Amato, Francesco Puleio e Sebastiano Mignemi. Sono Alfio Marzola di 36 anni o Pietro Pugliesi di 21, entrambi indicati come appartenenti al clan mafioso un tempo capeggiato dal boss Giuseppe Alleruzzo, poi pentitosi.

I magistrati hanno preferito non attendere l'emissione degli ordini di custodia cautelare da parte del gip poiché esisteva un «concreto pericolo di fuga». Sono stati inoltre fermati, per il momento solo per associazione mafiosa anche se si sospetta che abbiano fatto parte del commando dei sicari, Franco Amantea, di 25 anni, genero di Mimmo Assennata, grosso personaggio del clan Alleruzzo, attualmente detenuto e Mario Leanza, di 21, figlio di Turi Leanza.

Secondo gli investigatori il duplice delitto sarebbe stato commesso per uno «sgarro» compiuto dalle due vittime. Gulisano e Sinatra erano infatti piccoli corrieri reclutati dal clan per il traffico di stupefacenti e, a quanto pare, avevano deciso di «mettersi in proprio». I rappresentanti del clan Alleruzzo avevano chiesto loro un incontro, e i due avevano accettato purché l'incontro si svolgesse nel centro del paese e fra la gente. [f. a.]

IL CASO

UN PROCESSO «MALEDETTO»

Suicidi e misteri attorno alla figura del «mostro»

A destra Piero Pacciani. Sotto Francesco Vinci

Pacciani, scia di sangue

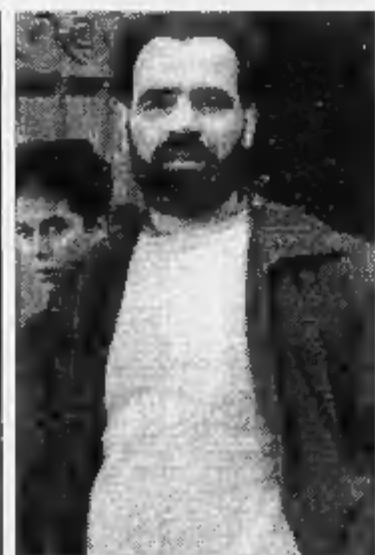
Testimone muore in un incidente

SIENA

CLAUDIO Pitocchi, 31 anni, uno dei testimoni al processo per i delitti del «mostro» di Firenze, è morto l'altra notte per le ferite riportate in un incidente stradale accaduto nei pressi di Bargino. Pitocchi aveva trascorso insieme ad alcuni amici la serata alla Casa del Popolo di San Casciano e stava percorrendo a mezzanotte e mezzo, a bordo di un ciclomotore Aprilia, la via Borromeo quando, per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale, all'altezza di un incrocio ha perso il controllo del mezzo ed è caduto battendo la testa sull'asfalto.

Il ciclomotore è scivolato sul manto stradale per cinque o sei metri ed è andato a finire contro un cancello. All'incidente non hanno assistito testimoni e Pitocchi è stato trovato riverso sull'asfalto da alcuni automobilisti che hanno avvertito la polizia stradale. L'uomo respirava ancora, ma è morto in ambulanza, durante il trasporto all'ospedale.

La morte di Claudio Pitocchi, avvenuta la scorsa notte per le ferite riportate in un incidente stradale, è l'ultima di una lunga serie che ha segnato le inchieste sul «mostro» di Firenze, morti che si aggiungono a quelle dei sedici giovani uccisi con la Beretta calibro 22. In questo lungo elenco ci sono due suicidi che oggi non vengono più considerati tali, due omicidi per i quali non è mai stato trovato il colpevole, e persone morte per cause naturali che si sono portate dietro il loro segreto.

E' morto nel febbraio scorso dopo una lunga malattia Stefano Mele, l'uomo che è stato condannato per il primo delitto, quello del 1968 che ancora oggi è, di fatto, senza un colpevole, visto che Pacciani per quell'omicidio è stato assolto. Stefano Mele era il marito di Barbara Locci, la donna uccisa in auto insieme al suo amante Antonio Lo Bianco, e con le sue rivelazioni ha via via mandato in carcere Francesco Vinci, Giovanni Mele e Piero Mucciarini. E' stato ucciso nell'agosto del 1993 Francesco Vinci, uno degli uomini finiti in carcere con l'accusa di essere il «mostro» di Firenze. Il corpo di Vinci fu trovato, insieme a quello di un suo amico, Angelo Vargiu, all'interno del bagagliaio della sua Volvo alla quale era stato dato fuoco nei boschi di Chianni, in provincia di Pisa.

A Vinci e Vargiu avevano sparato con un fucile da caccia, poi i corpi erano stati messi nel bagagliaio. Nonostante siano passati più di due anni non ci sono indagati per questo duplice omicidio. Senza colpevoli anche un altro duplice omicidio, quello di Milva Malatesta e del figlio Mirko, uccisi nell' agosto del 1993. I loro corpi furono trovati all'interno della Panda della donna finita fuori strada ed incendiata. Per questo delitto c'è stato un processo ed un imputato, l'ex marito della donna e padre del bambino che, però, è stato assolto. Milva Malatesta era figlia di Renato Malatesta e Maria Antonia Sperduto, la donna ritenuta una delle amanti di Pietro Pacciani, interrogata a lungo nell' ambito delle inchieste e sentita anche durante il processo.

Anche la morte di Renato Malatesta è un «giallo» e proprio in questi giorni gli inquirenti hanno ripreso in mano i fascicoli. Il marito di Maria Antonia ufficialmente si è impiccato nel 1981, nella sua stalla. Agli inquirenti di allora suscitò qualche dubbio quella corda troppo lunga che permetteva al suicida di toccare la terra con i piedi, oggi i dubbi sono stati rispolverati, l'ipotesi è che Renato Malatesta, che secondo alcune testimonianze litigava continuamente con Pacciani e con i suoi amici e che da loro sarebbe stato anche picchiato più volte, non si sia ammazzato, ma sia stato ucciso. E anche il suicidio di Barbarina Steri, moglie di Salvatore Vinci, fratello di Francesco, un altro degli indagati, è diventato, con il passare degli anni, un omicidio. La donna morì nel gennaio del 1960, quando aveva 19 anni, a Villacidro (Cagliari), avvelenata dal gas. Suicidio, si disse allora. Omicidio, disse nel 1986 il giudice istruttore fiorentino Mario Rotella mandando gli atti a Cagliari. Nel 1988 Salvatore Vinci fu processato e assolto per l'uccisione della moglie. [r. cri.]

PERSONAGGIO

L'AUTUNNO DEL RE DEL POP

New York, la sorella La Toya: «La malattia? Un trucco pubblicitario». Ma i medici: «Situazione seria»

Dopo il collasso la pop-star giace tra le fotografie di Topo Gigio e Shirley Temple

Jackson, l'ultimo mistero in una stanza d'ospedale

A sinistra la moglie Lisa Presley. A destra Michael Jackson. In alto a sinistra la sorella La Toya

Passati i guai giudiziari anche la vena artistica sembra in declino

WASHINGTON

Il leggendario ermafrodito dal corpo di ragazzina immatura, il povero bambino di 37 anni che non ha ancora deciso se da grande sarà un bianco o un nero, giace da due giorni su un letto d'ospedale a New York in condizioni gravi, circondato da Topo Gigio, Shirley Temple, Clark Gable, Mickey Mouse e dalla trepidazione di 250 milioni di fans. Il suo cuore ha ceduto improvvisamente, mercoledì sera, sul palcoscenico del Teatro Beacon di New York dove stava provando insieme con il mimo Marcel Marceau un supershow satellitare da mondovisione che il pubblico in 16 nazioni avrebbe avuto il privilegio di gustare domenica.

«Aritmia acuta» con «fibrillazione» hanno diagnosticato i cardiologi, consentendo soltanto alla madre di stare accanto al figlio e di arredare la sua camera con i poster dei suoi personaggi preferiti, inviati per corriere aereo da «Neverland» il suo ranch di Los Angeles, dove normalmente vive e gioca tra animali e bambini che poi lo querelano per sodomia e molestie. «Uno dei suoi soliti trucchi pubblicitari» ha commentato da lontano, dalla Germania dove sta in tournée, l'affettuosa sorellina, La Toya Jackson, ma ha poi dovuto ritrattare tutto quando l'ospedale non ha confortato il suo invidioso cinismo. «Michael è in condizioni stabili, ma davvero serie». Quando l'hanno portato in unità coronarica per le cure d'emergenza la pressione sanguigna era crollata a 70 su 40, rispetto al normale 120 su 80.

I molti giornalisti e i pochi fans che sono accorsi per vegliare giorno e notte attorno al Beth-Isral Hospital dove «Il Re del Pop» lotta per calmare i battiti del cuore raccontano di un'atmosfera da ultime ore del Santo Padre, con preghiere, rosari e canti dei più celebri salmi jacksoniani, come i famosi «Bad» e «Thriller», il mostro discografico che ha venduto 85 milioni di copie. Portavoce comunicano, una volta al giorno, i bollettini del suo archiatra, il dottor Metzger mentre guardie del corpo, segretarie, assistenti e sanguisughe assortite ricevono e accompagnano i soli visitatori ammessi nell'ospedale: la mamma, probabilmente l'unica persona sinceramente angosciata, le sorelle buone Janet, Rebbie e Kathy e la moglie, la figlia di Elvis Presley, Lisa Marie, che Jackson sposò lo scorso anno, per un colpo di fulmine scoccato dopo che lo stesso Jackson aveva dovuto versare 10 miliardi per tacitare il padre di un suo amichetto che lo accusava di pedofilia.

E se è difficile provare autentica compassione per il personaggio, per il prodotto gessoso, artificiale e vagamente ripugnante di chirurgia plastica, trasfusioni, truccatori, astuti manipolatori di suoni e di ingenui ragazzini in tutto il mondo, è impossibile non sentire un brivido di pietà per questo tragico prodotto della sottocultura «pop». Per un uomo di 37 anni che ha il corpo e la mente di un bambino d'asilo e cerca conforto, alle soglie dei 40 anni, nelle icone di Topo Gigio e dell'altra bimbetta infernale di Hollywood, Shirley Temple.

La vista di quel corpicino anoressico, ridotto a un filo di ferro da una dietologo feroce che lo accompagna ovunque e ne mantiene il peso a 50 chili, lavato dal cerone e dalle ciglia finte, spogliato dai vestiti da burattino e dei guanti da ipocondriaco che indossa per non prendere malattie e vestito soltanto dal camicione corto da ospedale, è riservata alla mamma, eppure dovrebbe essere trasmessa in mondovisione, al posto del musical, per mostrare che cosa possa fare la macchina dello show business.

«Jacko», come lo chiamavano nella sua famiglia di nove fratelli e sorelle, è infatti un malato vero, un giovane uomo dal corpo devastato e dalla mente sconvolta. Da almeno due anni, da quando crollò per un collasso durante un concerto al Wembley di Londra, la verità sulla sua vita e sulla sua salute è venuta a galla, come spazzatura sul pelo di un laghetto artificiale. Jackson ha ammesso di essere un morfinomane, che ha già dovuto ricorrere a varie terapie di disintossicazione in Svizzera, presso l'istituto che già dovette curare Elton John e Liz Taylor. Il suo paese dei balocchi, il paese della meraviglia di «Neverland» dove lui aveva costruito una sorta di mini Disneyland con zoo annesso, si è rivelato un malvagio paese dei balocchi, dove lui è stato accusato di attirare bambini per farli poi dormire, nel grande e bel lettone, con lui. Il suo fisico minuto si è logorato nella fatica fisica di concerti e prove dove lui è costretto a esibizioni ginniche sfiancanti. Quando è crollato, ieri l'altro, al Beacon veniva da tre settimane di prove consecutive.

E la sua vena musicale, sottile come il suo corpicino ma gradevole, sembra essersi assottigliata ancor di più. L'ultimo suo album, «Dangerous», lanciato con la più costosa campagna pubblicitaria nella storia di questa industria - 28 miliardi di lire - è stato un mezzo fiasco, rimasto appena per due settimane al vertice della hit parade. L'ultimo pasticcio dei Beatles, quello lanciato dagli speciali televisivi, ha già venduto in due settimane più di quanto «Jacko» abbia venduto con «Dangerous» in un anno.

Lo speciale con Marcel Marceau, il grande mimo francese, che Jackson stava preparando per le antenne di HBO, doveva essere la riconsacrazione, con un tocco di cultura gallica, della leggenda di Jacko, fra musica, pantomime e danze, anche se il suo appeal sembra ormai riservato ai consumatori di categoria B e alle folle del Terzo Mondo. Ora, rischia di non avvenire. I medici pronosticano «molti giorni di degenza» per il loro augusto paziente, ammesso che l'insufficenza cardiaca si risolva del tutto e lui possa tornare, con la sua vocina in falsetto e il suo corpicino anoressico, mai in forma. Lo speriamo, per Michael l'uomo, e siamo vicini alla sua mamma, quando ha detto, ieri sera: «Pregate per lui». «Michael è distrutto dal pensiero che non potrà per ora fare lo show con Marcel Marceau, che ammira tanto» ha detto la donna. Preghiamo dunque perché guarisca e perché dal suo nuovo amico francese con la faccia infarinata e il costume di Pierrot abbia imparato la sua più preziosa lezione: il silenzio.

Vittorio Zucconi

«Diventi per il Giubileo il cuore della rinascita spirituale»

«Roma, terra di missione»

Il Papa: trasformiamo la città

CITTA' DEL VATICANO. Roma è da oggi una città di missione. Giovanni Paolo II ha lanciato questo appello-consegna, per fare in modo che la «Città Eterna» sia in grado di affrontare in maniera degna l'appuntamento del Giubileo. Papa Wojtyla nel pomeriggio di ieri è andato a deporre una corona di fiori ai piedi della statua della Madonna in Piazza di Spagna. E' un avvenimento consueto, per la capitale, la prima celebrazione tradizione del periodo di Avvento, nel cuore del suo centro storico, ai piedi di Trinità dei Monti e di villa Medici, sotto il Pincio. Il Pontefice ha incontrato Rutelli, sindaco della città, e naturalmente l'ambasciatore spagnolo «padrone di casa», oltre al card. Jozef Tomko, prefetto della Congregazione di Propaganda Fide, le cui finestre si affacciano sulla piazza. E poi ha dato i suoi «ordini di marcia» ai cattolici della capitale, sacerdoti, religiosi e religiose in testa.

«Ogni comunità ecclesiale - ha spiegato il Papa, parlando davanti a decine di migliaia di fedeli, curiosi e turisti - è chiamata a rinvigorire la propria fede e testimonianza cristiana, specialmente nel cammino verso il Grande Giubileo. E lo è in modo del tutto singolare la Chiesa di Roma», a cui, secondo il Papa l'Anno Santo del 2000 affiderà il ruolo di «punto di riferimento per la ripresa spirituale e civile dell'intera umanità». «Ritengo dunque necessario - ha proseguito Papa Wojtyla - che nei prossimi anni si avvii con attenta cura, e si celebri con slancio apostolico, una grande missione cittadina, volta a predisporre gli animi degli abitanti ad accogliere la grazia dell'Anno Santo e a ritrovare la fede in Gesù Cristo e nella ricchezza di vita e di cultura che da essa scaturisce, la ragione del compito peculiare affidato alla città eterna nei confronti del mondo intero». «Un rinnovato atto di amore e di speranza per Roma», ha definito l'idea Giovanni Paolo II, chiamando a lavorare su questo progetto «tutte le energie vive, presenti nella diocesi: i sacerdoti, i contemplativi, i religiosi, i laici». A tutti ha chiesto di «dedicarsi con straordinaria disponibilità» all'impresa.

Non molto semplice, a un primo sguardo. Nella capitale della cristianità i cattolici realmente praticanti sono una minoranza. La frequenza alla [illegible] non si scosta dalle medie nazionali, varca la soglia di una chiesa, una volta a settimana, dal [illegible] al 25% dei battezzati. Chiudendo i lavori del Sinodo diocesano, due anni fa, il Papa aveva richiamato il ricordo inquietante di un'altra città segnata dai secoli: «Che non ci disperdiamo... - aveva detto -. Ecco dalla storia lontana compare l'immagine di quella città e di quella torre, torre di Babele, da cui scaturisce l'eredità delle divisioni e delle lotte, quando gli uomini hanno iniziato a costruire contro Dio. E Dio li disperse».

A sinistra il sindaco di Roma, Francesco Rutelli. A destra il Papa in mezzo alla folla

«Tutti devono dedicarsi al progetto con straordinaria disponibilità»

Ma nella capitale della cristianità i cattolici praticanti sono in minoranza

Uno studio del Vicariato, qualche mese fa, indicava nel 20% la percentuale dei cattolici praticanti e impegnati, lo «zoccolo duro». Ma la maggioranza dei romani (ben il 77%) non prende mai parte alle iniziative organizzate dalla parrocchia o dai centri religiosi, non ha mai incontrato (l'80%) un sacerdote negli ultimi mesi, non ha letto (il 75% dei casi) un bollettino parrocchiale o un giornale della sua diocesi. Ma a dispetto delle cifre, la grande maggioranza degli abitanti della capitale si considera cattolica; e il 76% di loro ritiene che si possa essere buoni cattolici anche senza seguire le indicazioni della gerarchia nel campo della morale sessuale. Una quota compresa fra il 70 e l'80% non condanna il divorzio, la libera convivenza, i rapporti prematrimoniali e la masturbazione, e il 53% «non sembra avere remore nei confronti dell'omosessualità».

L'appello del Papa è stato raccolto dal Campidoglio. Il sindaco Francesco Rutelli ha detto che Roma «si deve preparare al Giubileo ammodernando le infrastrutture e migliorando la sua capacità di accoglienza». Però, ha aggiunto, «la comunità cittadina è anche al servizio di questo appuntamento perché rappresenta una occasione unica di riflessione e ricchezza spirituale»

Marco Tosatti

A Caltanissetta

Sfida a calcio tra giudici e cantanti

CALTANISSETTA. Cantanti e magistrati, «rivali» in campo ma accomunati da una medesima idealità e da un comune obiettivo: mettere fuori gioco le mafie. Domani a Caltanissetta su un campo di calcio si confronteranno amichevolmente le squadre dell'Associazione Nazionale Cantanti e di «Libera-associazioni, nomi e numeri contro le mafie», composta da magistrati e agenti della Direzione Investigativa Antimafia. I fondi raccolti serviranno alla ricerca medica. Ma non è una semplice manifestazione benefica, si tratta semmai di una testimonianza di impegno civile, di consapevolezza del fatto che tutti hanno qualcosa da dire e da dare.

Anche sulla maglia dei cantanti ci sarà lo stemma di «Libera», cui la loro associazione ha aderito, assieme ad oltre 500 realtà e gruppi, piccoli e grandi, di tutta Italia: un fatto simbolico, una dichiarazione di intenti, una scelta di campo. E, fuori dal gioco - come spiega don Luigi Ciotti -, scegliere da che parte stare nella lotta tra legalità e illegalità, tra mafie e istituzioni, è un preciso dovere civico, morale e politico. «Non si può stare nel mezzo, non si può dire "Non mi riguarda, se ne occupino i giudici". Questa criminalità riguarda ognuno, perché incide nella vita di tutti: con gli intrecci, di ieri e di oggi, tra mafia e politica, con l'usura e l'estorsione, con l'infiltrazione nelle attività economiche e commerciali, con la speculazione edilizia, con la sottocultura di omertà e prevaricazione che incide nel comportamento di tanti giovani». [r. c.]

Al secondo posto i nomadi, poi gli omosessuali e gli ebrei

I neri? Sono i più sgraditi

In un sondaggio la classifica del razzismo

ROMA. «Sgradevoli»: così il 24,5% degli italiani definisce gli extracomunitari. La stessa parola viene usata dal 18,2% per gli zingari, mentre il 13,3% prova «un senso di fastidio» per gli omosessuali.

E' lo [illegible] di un'Italia a tinte piuttosto fosche - qualcosa che potrebbe anche portare allo scoppio di un'ondata xenofoba su larga scala - quello che propone la ricerca «I diversi», condotta negli ultimi sei mesi dalla Federazione Italiana Psicologi su un campione di 1050 persone, tutte di età superiore ai quattordici anni.

Al quarto posto tra i più sgraditi troviamo gli ebrei (11,7%), quindi gli handicappati (9,3%) e i barboni (6,4%). Eppure, ed è una palese contraddizione, se si chiede «Lei si considera razzista?» le stesse persone rispondono no nel 75,8% dei casi, con una discreta percentuale di «non lo so», il 15,3%.

Solo l'8,9% trova il coraggio di rispondere in modo netto: sì, sono razzista.

E' il 21,5% degli intervistati che considera un individuo diverso in base al suo modo di vivere, il 18,1% si basa invece sulla differente cultura e il 14,4% sulla sessualità (e ritorna quindi il fastidio per gli omosessuali). Solo il 9%, e il dato contrasta nuovamente con i precedenti, considera il colore della pelle come sufficiente per rendere indesiderabile una persona.

Mentre la maggioranza, il 61,7%, non vede negli episodi di razzismo, che sono ormai cronaca quotidiana, alcun segnale premonitore per «ben più pericolosi fenomeni di intolleranza», emerge dalla ricerca che, se si vuole dire una cosa veramente offensiva al 53% degli intervistati, basta gridar loro «negro».

Il 47% si adira [illegible] se lo si chiama ebreo, e la stessa percentuale va su tutte le furie se gli si dà del gay.

«Handicappato» è un insulto per il 44% del campione prescelto, il vecchio e intramontabile terrone offenderebbe un italiano su tre.

Per gli italiani intervistati dagli psicologi della Fip, i quotidiani sono in prima linea nel combattere e nell'informare sul razzismo (25,8%). Seguono la radio (22,3%), i periodici (18%), la televisione (14,6%). Buon'ultima, la pubblicità.

La ricerca - commissionata all'agenzia Klaus Davi & Co. che ha lavorato senza richiedere compensi - è stata svolta in occasione dei quattrocento anni della Sinagoga e del Museo ebraico di Casale Monferrato.

In un secondo capitolo affronta [illegible] una domanda le possibili ragioni del disagio sociale (prostituzione, spaccio e consumo di droga, clandestinità e vandalismo) degli immigrati extracomunitari. E' la povertà, risponde il 25,8% degli intervistati. No, è la diversità di cultura, ribatte il 22,3% del campione, mentre il 18% ritiene che in fondo sia solo una questione di diversità di razza.

«Tutte le ricerche degli ultimi tempi - ha sottolineato Klaus Davi - testimoniano che è sempre più forte un rifiuto del diverso. Invece di criminalizzare le minoranze sarebbe quindi opportuno che le forze politiche si impegnassero per trovare forme civili di convivenza e di integrazione.

«E' di questi giorni la petizione di Fini e Formigoni contro le unioni di fatto e le coppie gay, e il loro riconoscimento legale. Oltre che anticomunitario, una simile iniziativa - ha concluso Davi - incita a nuove forme di ghettizzazione e di razzismo. E' da questa e da altre analoghe iniziative che il cittadino ricava la strisciante legittimazione all'odio per il diverso». [p. pol.]

I PIU' [illegible]	
1) Extra-comunitari	24,5%
2) Zingari	18,2%
3) Omosessuali	13,3%
4) Ebrei	11,7%
5) Handicappati	9,3%
6) Barboni	6,4%
7) Nessuna	9,2%
8) Altre	1,8%
9) Non so	5,6%

Washington, «giorni fertili solo prima dell'ovulazione»

Ogino-Knaus? Contrordine i calcoli erano sbagliati

WASHINGTON. Contrordine, chi finora ha usato il metodo Ogino-Knaus per evitare nascite indesiderate, o viceversa ha tenuto conto dei giorni fertili per aumentare la probabilità del lieto evento, ha quasi certamente sbagliato i calcoli perché le tabelle usate per decenni sono fuorvianti. Lo sostiene una ricerca pubblicata dall'autorevole «New England Journal of Medicine». Non è vero, come si credeva, che la donna è più fertile alcuni giorni prima e fino a 2-10 giorni dopo l'ovulazione: in realtà il picco della fertilità si riduce ai cinque giorni precedenti e a quello dell'ovulazione stessa, mentre già 24 ore dopo la probabilità di rimanere incinta crolla.

Detto in altro modo: «L'ovulazione rappresenta non il picco, ma la fine del periodo fertile», secondo il prof. Allen J. Wilcox, capo dell'équipe di ricerca dell'Istituto nazionale della salute della South Carolina, sulla base delle cartelle cliniche di 221 donne.

Le probabilità che il rapporto sessuale dia luogo a gravidanza sono risultate essere 1 su 10 nei cinque giorni precedenti l'ovulazione, e 1 su 3 nel giorno dell'ovulazione stessa. Ma subito dopo calano drasticamente. Ignorare questo può portare la coppia che desidera figli a commettere un grave errore: c'è chi ritarda i rapporti aspettando l'ovulazione per avere il segnale che i giorni fecondi sono arrivati, e invece, in base alla ricerca americana, risulta che comportandosi così si perdono occasioni di gravidanza, perché quando il segnale arriva, il momento favorevole è già passato.

Lo studio evidenzia pure che lo sperma può rimanere vitale all'interno dell'apparato genitale femminile per oltre 5 giorni, più di quanto si pensasse. [lui. gra.]

Allarme da Mosca, fu lanciato dai russi ventiquattro anni fa

Minacciati da un satellite

Pesa 2 tonnellate, precipita domani

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Week-end con la spada di Damocle sulla testa. Ma forse è un allarme eccessivo. Fatto sta che il «Centro analitico russo per il controllo dello spazio cosmico» informa il colto e l'inclita che, tra domenica e lunedì prossimi, il «Kosmos-398» cadrà sulla Terra. Si tratta di un «oggetto cosmico» che pesa oltre due tonnellate, e ha le rispettabili dimensioni di quattro metri di altezza e tre metri di diametro.

Secondo le valutazioni degli esperti, non appena entrato negli strati più densi dell'atmosfera, l'oggetto non misterioso s'incendierà a causa dell'attrito, diventando, per chi lo osserva dal basso, una qualunque stella filante di quelle che si ammirano attorno alla metà di agosto, quando la Terra incrocia gli asteroidi.

Ma - non escludono i tecnici - potrebbe anche darsi che non bruci tutto e che qualche frammento solido arrivi fin sulla testa di qualcuno in chissà quale parte del pianeta. Com'è comparso l'allarme è presto detto. I russi, come tutte le potenze spaziali, hanno un Centro di rilevamento che tiene d'occhio tutte le migliaia di residuati cosmici lanciate nello spazio dal giorno della cagnetta Laika in avanti. Il «Kosmos-398» non sfugge a questo controllo. E' il risultato di un lancio infelice di 24 anni or sono, precisamente del 26 febbraio 1971. Allora i russi puntavano sulla Luna e apparivano in evidente vantaggio sugli americani. Il lancio fu effettuato, come tutti gli altri, dal cosmodromo di Baikonur. Il «Kosmos-398» altro non è che una parte del razzo portante «Soyuz» che avrebbe dovuto portare nell'orbita attorno alla Terra il modulo lunare. Da lassù un secondo start avrebbe poi lanciato il modulo verso il nostro satellite naturale.

Le cose non andarono per il verso giusto e la seconda fase del volo risultò impossibile. Il «Kosmos-398» rimase prigioniero della gravità terrestre e, anno dopo anno, ha continuato ad abbassarsi, riducendo il diametro della sua orbita circumterrestre. Ora siamo appunto agli sgoccioli. Di ora in ora l'attrito dell'aria si fa più forte, fino a che il «satellite improprio» cadrà inesorabilmente verso il basso.

I calcoli da terra sono abbastanza precisi da poter stabilire più o meno «quando» comincerà a scendere. Ma non possono indicare che molto genericamente «dove», eventualmente, potrebbero precipitare i frammenti solidi che resterebbero incombusti. Questo è il problema. Grave?

Non troppo, almeno accontentandosi delle previsioni degli esperti russi. I quali affermano che solo dall'inizio di quest'anno essi hanno controllato e osservato ben 70 casi di ritorno nell'atmosfera di residuati spaziali, di satelliti artificiali di ogni dimensione, di spezzoni di razzi rimasti in orbita. Lo spazio nelle immediate vicinanze del pianeta è ormai diventato una specie di pattumiera, in cui si muovono migliaia di oggetti. Sulle loro superfici esterne sono dipinte le bandiere dell'Unione Sovietica, degli Stati Uniti, di Germania, Giappone, Australia, Israele, Italia, Francia e di altri Paesi minori, che hanno affittato i razzi per portare in orbita le loro apparecchiature. In nessuno di questi casi si sono stati danni alle persone e alle cose. Tutto si è fuso alle alte temperature nel precipitare, e quindi neanche piccoli frammenti sono arrivati fino al suolo; oppure gli ordigni sono caduti dove non c'è nessuno, come gli oceani. La probabilità che qualcuno venga colpito dal «Kosmos-398» è talmente piccola che si potrà far quattro passi all'aria aperta anche tra il 10 e l'11 dicembre.

Giulietto Chiesa

Il lancio del Kosmos-398 il 26 febbraio del 1971 dalla base spaziale di Baikonur

UN «VIAGGIO» RIUSCITO

«Galileo, missione ok presto vedrete Giove»

WASHINGTON

La missione della capsula «suicida», staccatasi dalla sonda Galileo, sembra perfettamente riuscita. Dodici minuti dopo la mezzanotte (ora italiana), tra giovedì e venerdì, la capsula è entrata nell'atmosfera di Giove inviando i primi dati sugli strati di gas che circondano il più grande pianeta del Sistema Solare. E' la prima volta che l'uomo riesce a inviare uno strumento scientifico nell'atmosfera di Giove. Ricevuti i dati dalla capsula, la sonda Galileo ha acceso i motori e si è stabilizzata attorno a Giove. In due anni compirà 11 orbite prima di precipitare. Studierà i maggiori satelliti di Giove (Ganimede, Callisto, Europa) e osserverà i vulcani in eruzione su Io. Per 75 preziosi minuti la capsula ha trasmesso una massa di dati sull'atmosfera di Giove, poi si è disintegrata. A sua volta, dopo aver incamerato le rilevazioni della capsula suicida, l'astronave ha acceso i razzi propulsori che l'hanno collocata in orbita intorno a Giove. Il successo dell'operazione ha suscitato grande entusiasmo al centro spaziale di Pasadena, in California: applausi, strette di mano e pacche sulle spalle tra tecnici e scienziati che si scambiavano le felicitazioni. «Uno resta in ansia finché non constata che è andata proprio come previsto», ha commentato Torrence Johnson, uno degli autori del progetto Galileo.

La conferma che la sonda, penetrata nei vortici delle nuvole gioviane, trasmetteva all'astronave madre è giunta dopo che, lanciato contro l'atmosfera a 170.600 km orari, il cono gigante e tozzo della sonda è caduto per oltre duecento chilometri appeso a un paracadute, rilevando composizione e turbolenze dell'ambiente circostante prima di restare definitivamente schiacciato dall'enorme pressione, venti volte maggiore di quella della Terra.

Poi, è stata la volta dei motori della Galileo, che sono rimasti accesi per 49 minuti per mettere l'astronave in orbita: un'altra salva di applausi ha salutato alle 3,10 di mattina (ora italiana, ma in California era pomeriggio) la notizia che la Galileo si era trasformata in un satellite artificiale del «pianeta rosso». La sonda era ormai in grado di trasmettere preziose informazioni e immagini sulla maggiore delle sedici lune di Giove, e sugli anelli del pianeta.

Un'immagine della capsula sganciata dalla sonda Galileo attorno a Giove

Dai dati raccolti nei 75 minuti prima che la capsula si dissolvesse per la pressione e la temperatura (nella caduta è stata esposta a una temperatura di 15.660 gradi), i fisici sperano di capire perché Giove emetta una quantità di calore doppia rispetto a quella che riceve dal Sole. I primi dati dovrebbero arrivare sulla Terra il 14 dicembre, tenendo conto del tempo che Galileo impiegherà per immagazzinarli, elaborarli e ritrasmetterli.

Grazie ai suoi strumenti di bordo, la capsula ha rilevato natura dei gas, temperatura e pressione atmosferica. E proprio temperature, densità, composizione e moti degli strati atmosferici, natura delle famose macchie che compaiono sulla superficie, sono i misteri di Giove che gli specialisti sperano di decifrare con i dati che arriveranno nei prossimi giorni dalla Galileo. E' la prima volta che è possibile una rilevazione diretta di questi parametri: prima erano state possibili solo ipotesi simulate attraverso modelli matematici, basati sui dati delle sonde Voyager che però si erano avvicinate a Giove a distanze ben maggiori. [r. cri.]

Roma: confermato il principio sancito dal Csm

La Cassazione: «Il giudice non può essere massone»

ROMA. Dalla Corte di cassazione è venuta una conferma del principio, sancito dalla Sezione disciplinare del Csm, che lo stato di magistrato è incompatibile anche con l'affiliazione alla massoneria ufficiale. L'essere massone, ha sostanzialmente affermato il «tribunale dei giudici» in recenti sentenze, si rifletterebbe negativamente su quell'immagine di assoluta indipendenza dagli interessi in gioco e da gruppi di potere, privati o pubblici, che ogni giudice deve dare. Ebbene, le Sezioni Unite civili della Suprema Corte hanno sentenziato (con la decisione n. 12567 depositata ieri in cancelleria, scritta dal giudice Antonio Vella) che «per quanto riguarda l'astratta configurabilità dell'illecito disciplinare» lo speciale organismo di Palazzo dei Marescialli «ha ampiamente e correttamente giustificato» la posizione assunta.

La Suprema Corte ha però sottolineato che i giudici che sono stati massoni possono essere puniti solo se viene dimostrato che all'epoca del fatto loro contestato erano in grado di avere «la piena consapevolezza dell'incompatibilità» dell'affiliazione con lo stato di magistrato. Questo perché, ha sottolineato la Cassazione, soltanto nel 1990 il Csm «manifestò espressamente il proprio giudizio di riprovevolezza nei confronti dei magistrati iscritti alla massoneria, anche ufficiale»; «e soltanto nel 1993 ipotizzò la configurabilità di un illecito disciplinare a carico dei magistrati massoni, anche per l'inquinamento che, ad opera della massoneria occulta, si era avuto di quella non coperta».

«Infatti in tutti i progetti di legge, sia d'iniziativa governativa sia di singoli deputati e senatori era sempre mancato un espresso giudizio di riprovevolezza verso la massoneria non deviata, e, nello stesso progetto governativo menzionato, si era previsto per i giudici soltanto l'obbligo di informare il Consiglio superiore della magistratura sulla loro adesione alla massoneria o a qualsiasi altra associazione». [Agi]

Catania, arrestati due minorenni per furto e ricatto

«Rivuoi il tuo motorino? Allora paga il riscatto»

CATANIA. Un riscatto per riavere il motorino rubato. Una «pratica» quasi abituale in una città dove la malavita è scatenata e la fiducia nelle istituzioni è molto scarsa. Ma stavolta è andata diversamente e, sorprese, a finire in manette sono stati due ragazzini di sedici e diciassette anni.

Il primo, aveva proposto alla vittima, che ha solo 15 anni, il riscatto, il secondo è accusato di avere materialmente rubato lo scooter «Sfera», parcheggiato domenica scorsa sotto casa della vittima.

La polizia ha anche denunciato altri due minorenni, che erano in compagnia di uno dei due ladri al momento del ritiro del riscatto, che ammontava a 500 mila lire.

L'operazione è nata grazie alla determinazione del derubato che conosceva il ragazzo di 16 anni che era stato compagno di scuola alle elementari. «Se vuoi, faccio intervenire un amico buono - gli ha detto l'ex compagno - però ci sono delle spese per il disturbo».

Il ragazzo derubato e ricattato ha dapprima fatto finta di accettare, poi è andato in questura a denunciare tutto.

I poliziotti hanno organizzato ogni cosa e hanno mandato nel luogo pattuito, piazza Cavour, nel centro della città, il ragazzino con il mezzo milione in tasca.

Quando è arrivato il sedicenne, assieme agli altri due minorenni, sono scattate le manette. Subito dopo, grazie anche alla confessione dei tre, è stato identificato uno degli autori del furto, finito in carcere con la stessa accusa di furto e tentata estorsione. Adesso, si sta cercando di identificare il complice.

Lo scooter è stato trovato in un garage e restituito alla giovane vittima. [f. a.]

Da «Pirelli» a «Max» una sfida a colpi di immagini sensuali

La seduzione dura 12 mesi

Boom dei calendari con le bellissime

«Una montagna di bambole», tuona Max. Parla del suo calendario, quello con Anna Falchi, uscito in quasi 500 mila copie. Uno di quelli che partecipano alla sempre più aspra guerra combattuta a colpi di top model e top fotografi. Il mensile ha puntato molto sulla quantità («500 tonnellate di carta»), all'opposto di Pirelli e Lavazza che limitano la tiratura (l'ormai storico «Pirelli» Cal esce in 40 mila introvabili copie riservate a una élite di vip in tutto il mondo). E la Ip? Dipenderà dalle vendite di benzina e olio. Ma - c'è da giurarci - almeno nei primi tempi gli automobilisti faranno di tutto per non farselo sfuggire.

Chi vincerà? Tutti, ovviamente, perché tutti andranno a ruba. E nessuno, perché tutti hanno mirato alto e scelto tra il meglio che offre il mercato. Helmut Newton aveva firmato i dodici [illegible] [illegible] '95 di Max: con Claudia Shiffer, Carla Bruni, Nadja Auermann, Cindy Crawford, Stéphanie Seymour, Iman... Per il '96 è passato alla Ip e ha lavorato con Valeria Marini. E Max? Tutto il contrario: i fotografi ora sono una équipe, la modella una sola: Anna Falchi.

Passiamo a Pirelli, il classico. Presentazione: alla Spencer House di Londra, dimora settecentesca della famiglia della principessa Diana. Fotografo: [illegible] tedesco Peter Lindbergh. Immagini: per la prima volta in bianco e nero con sei ragazze d'eccezione.

Anche la Lavazza ha puntato sul bianco e nero. Con un'attrice emergente, Maria Grazia Cucinotta, e un fotografo di nome, Ferdinando Scianna.

La sfida è fino all'ultimo mese. [r. cri.]

1996

CLIENTE: Max
esiste da 10 [illegible]
[illegible]
Una équipe
[illegible]
Anna Falchi, attrice e showgirl

[illegible] Lavazza
esiste da due anni
[illegible]
Ferdinando Scianna
[illegible]
Maria Grazia Cucinotta, attrice

CLIENTE: IP
il calendario esiste da 2 anni
FOTOGRAFO:
Helmut Newton
MODELLA:
Valeria Marini, cantante e showgirl

[illegible] Pirelli
esiste da 32 anni
FOTOGRAFO: Lindbergh
[illegible] Carré Otis, Nastassja Kinski, Eva Herzigova, Tatjana Patitz, Kristen McMenamy, Navia Nguyen

La Marini in scena e, a fianco, in una foto del calendario. A destra un'altra immagine della show girl

Curati dai più noti fotografi, sono al centro di una vera corsa all'acquisto

[illegible] LA [illegible]

Valeria: «In alcune immagini sadomaso non mi riconosco C'è soltanto il mio corpo Ma la volgarità è assente»

«Newton mi ha trasformata in donna forbida e fatale»

Il corpo di Valeria Marini, la mente (e l'obiettivo) di Helmut Newton. Erotismo casereccio e sensualità raffinata. Curve generose e citazioni sadomaso. Tutto concentrato in tredici immagini, quelle dei dodici mesi e della copertina del calendario Ip del '96.

Da «Bucce di banana» con «Il bagaglino» al lavoro con un artista mondiale della fotografia. E' questa la nuova Valeria Marini?

«No, io sono sempre me stessa: non cambia nulla».

Beh, ammetterà che lavorare con Newton è un'esperienza che lascia il segno.

«Certo, ma è sbagliato dire: ora ho cambiato immagine. Sono una professionista e mi adatto ai copioni, tutto qua. Varia il personaggio perché varia il lavoro che faccio».

L'immagine torbida, sempre sensuale ma meno casereccia, che traspare da quelle immagini è stata creata interamente da lui?

«Con Newton di sicuro non si contratta niente. Ha stabilito che cosa dovevo indossare, quali scarpe mettere, il trucco, la pettinatura, il colore dei capelli, la posizione del corpo. Tutto».

E lei?

«Io ho comunque cercato di creare delle situazioni che avessero un significato. Di fare bene la mia parte, insomma. In certe foto ci sono io, in altre soltanto il mio corpo».

Per esempio?

«Il nudo sulla sedia mi appartiene, la parte sadomaso no».

Le piace il nuovo personaggio che ha interpretato?

«Sì, il risultato mi soddisfa, anche se [illegible] ho ancora visto il calendario. Ma non [illegible] presuntuosa: il giudizio spetta al pubblico. Io sono la protagonista di cinque giorni di lavoro con un artista importante, [illegible] mi chieda una valutazione personale».

Lei sostiene di avere caratteristiche che possono piacere a una vasta fetta di pubblico, bambini e donne comprese. Ammetterà che queste sono più per un target maschile...

«Mmh... Sì, Sì, certo».

Va bene che c'è la [illegible] di Newton, ma tutte le immagini hanno una forte carica erotica. Non teme nuove critiche?

«E perché mai?».

E' il solito abbinamento «donne e motori».

«Ah, se la dovranno prendere con Newton perché io ho fatto semplicemente la modella. Il resto [illegible] ha deciso tutto lui, perché rifiuta qualsiasi collaborazione. E poi non c'è nessuna violenza o volgarità in quelle immagini. Solo sensualità. Tanta sensualità».

Sgarbi ha detto che la sua è una bellezza che può piacere a tutti, come le tagliatelle. Le piace come apprezzamento?

«Detto da lui, che è sempre [illegible] critico anche nei miei confronti, direi che è un complimento. Ma non [illegible] piace essere paragonata al cibo: le tagliatelle si mangiano e finiscono, Valeria Marini no».

L'ha anche raffrontata a città come Venezia e Firenze: le va meglio?

«Molto meglio».

Ip, Pirelli, Lavazza, Max: tutti offrono calendari con foto d'autore e modelle d'eccezione. Qual è il segreto del boom?

«Non credo che si possa parlare di boom. Anche l'anno scorso [illegible] stata ritratta per il calendario della Ip. Visto il successo, l'azienda quest'anno ha deciso di riproporlo. E poi il calendario è una cosa utile, se gli uniamo una bella immagine il gioco è fatto».

Pensa di fare il tris?

«Con la Ip?».

Con la Ip o, che so, con la Pirelli. Le piacerebbe?

«E' possibile che tra un anno ritorni [illegible] un calendario. Certo che mi piacerebbe, ma per ora è top secret».

Stefano Mancini

«Ma io al nudo dico no»

Cucinotta: fare quelle fotografie è stato come recitare in un film

Maria Grazia Cucinotta, il suo calendario di sicuro per una cosa si distingue: non ci [illegible] nudi. E' stata una scelta sua, del fotografo o dello sponsor?

«Di tutti e tre. Io e il fotografo abbiamo deciso di dare un'immagine seria al calendario. E la Lavazza probabilmente ha scelto me perché sa che non voglio spogliarmi».

Casto ma sensuale, non crede?

«La sensualità si esprime in molti modi. Io ho accettato volentieri di posare per Ferdinando Scianna perché lo apprezzo molto. Mi piace soprattutto il modo in [illegible] riesce a ritrarre le donne mediterranee. E come ritrae me in particolar modo».

Parlava dei modi della sensualità. Qualche riferimento alle sue colleghe che hanno posato (assai poco vestite) per i vari Ip, Max e Pirelli?

«No, non mi interessa quello che fanno le altre».

Ma se le offrissero di finire sul calendario Pirelli, non vorrà dire che rifiuterebbe?

«Non lo so, non ci ho mai pensato. Il mio lavoro adesso è il cinema».

Come attrice, è stato facile il passaggio dall'obiettivo [illegible] della cinepresa a quello della macchina fotografica?

«Io ho cominciato la mia carriera artistica come fotomodella, quindi posare per Scianna è soltanto un ritorno all'antico. E poi la tecnica di ripresa è stata particolare».

Si riferisce al set, quel paese che sembra uscire da un film neorealista?

«Sì, ma non solo. Per me è stato quasi come recitare in un film: camminavo, mi muovevo, e il fotografo mi seguiva e scattava. Bello e divertente».

Ha in programma altri lavori come modella?

«No, io penso a fare film. Questa è stata una parentesi piacevole».

Che sensazione le dà l'idea della sua immagine appesa nelle case o negli uffici?

«Non la vedrò, quindi non posso dirlo. Comunque il calendario è stato prodotto in tiratura limitata. Sarà un regalo per pochi». [s. man.]

Maria Grazia Cucinotta in una immagine del calendario Lavazza del '96

IN [illegible]

Venerdì scioperano i controllori [illegible] volo

ROMA. I controllori di volo della Cila-Av hanno proclamato [illegible] sciopero nazionale per venerdì prossimo, 15 dicembre, dalle 7 alle 20, che riguarderà i voli nazionali e internazionali. [Agi]

Nel '96 [illegible] [illegible] in più per l'ora legale

ROMA. L'ora legale del '96 entrerà in vigore il 31 marzo e durerà fino al successivo 27 ottobre, quindi un mese in più del solito, come ha deciso una direttiva europea. Alle due del 31 marzo l'ora verrà anticipata di 60 minuti, l'ora tornerà «normale» il 27 ottobre alle tre. [r. cri.]

Convocata dall'Usl ma è morta da [illegible] anni

VIBO VALENTIA. Francesca Barbieri, classe 1912, ridotta pelle e ossa da una gravissima malattia cronicizzata, nel 1989, aveva chiesto all'Usl di essere riconosciuta invalida civile. Niente da fare. Nel 1993, su richiesta urgente della figlia, che per assisterla aveva abbandonato il lavoro di pulizie ad ore, venne finalmente visitata ma dopo un giorno [illegible]. Ora è stata «convocata» presso la Commissione periferica di Catanzaro perché «si rende necessaria» un'altra visita. Adesso la figlia, che aspetta ancora la pensione di reversibilità, si è rivolta alla Procura per mettere fine a questo macabro balletto burocratico. [d. m.]

Bergamo, 8 ricoverati per intossicazione

BERGAMO. Sono fuori pericolo le otto persone ricoverate a Zingonia per essere sottoposte a terapia iperbarica, dopo [illegible] state intossicate da monossido di carbonio nella loro abitazione alla [illegible] Bellana di Gessate. [Ansa]

Jesi, una [illegible] per ragazze da marito

ANCONA. Una dote per le fanciulle da marito, di età compresa fra i 18 e i [illegible] anni, lasciata in eredità da un parroco del '700 per comprare il corredo a due ragazze da estrarre a sorte «fra 10 di provata moralità». Da 293 anni il piccolo comune di San Paolo di Jesi onora una clausola del testamento di don Anton Jacopo Agabiti che aveva destinato una parte delle rendite della parrocchia «alle zitelle più povere da maritarsi». Anche quest'anno due ragazze di San Paolo hanno ricevuto la somma, oggi pari a 700 mila lire. [Ansa]

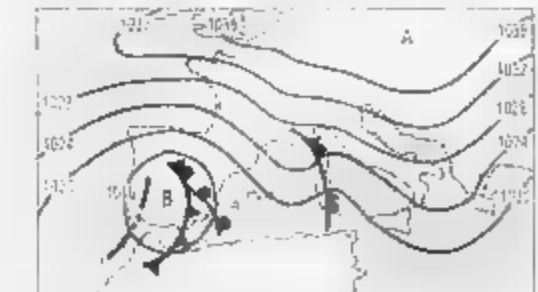
Un caso di [illegible] in Costa d'Avorio

GINEVRA. Un nuovo [illegible] di «ebola» è stato registrato in Costa d'Avorio, informa l'Organizzazione mondiale della Sanità. E' un uomo di 25 anni proveniente dalla vicina Liberia, ora in stato di isolamento in ospedale. [Ansa]

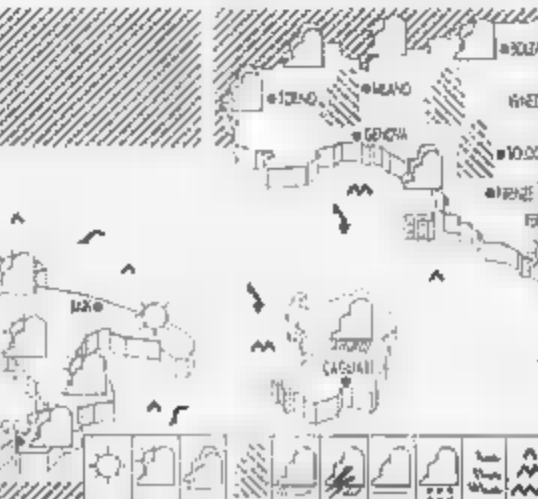
Palermo, sequestrati beni per 130 [illegible]

PALERMO. La polizia ha sequestrato a Palermo beni per 130 miliardi a 21 mafiosi. Le indagini cominciarono dopo la strage di Capaci. Altri accertamenti consentiranno di stabilire se sia il [illegible] di procedere alla confisca dei beni fra i quali ci sono 35 ville, sessanta lotti fabbricabili, dieci autotreni, 18 società, quattro imprese edilizie, tre imbarcazioni, 51 autoveicoli, ottanta conti correnti bancari. [a. r.]

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

SITUAZIONE. L'attuale situazione meteorologica rappresenta [illegible] chiaro esempio [illegible] come l'alta pressione non sempre è sinonimo di bel tempo, specialmente nel periodo invernale. I valori di pressione sulla penisola sono piuttosto elevati eppure il cielo è quasi ovunque nuvoloso e non mancano delle precipitazioni.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni prevarrà il cielo poco nuvoloso, fatta eccezione [illegible] della nuvolosità irregolare in sviluppo nelle zone appenniniche del Centro-Sud. Sulle regioni padane il sollevamento delle nebbie sarà motivato da locali e temporanei annuvolamenti.

OGGI. La pressione è in ulteriore aumento e le correnti depressionarie in quota diminuiranno di intensità. Il tempo quindi tenderà a migliorare ma sul versante occidentale della penisola insisterà una certa nuvolosità irregolare più frequente sulle due isole maggiori.

DOMANI. Le condizioni del tempo resteranno pressoché immutate; se mai si avrà una maggiore presenza di nuvole [illegible] sulle regioni nord-occidentali che in Toscana. Aumenteranno le nebbie, sia sulle regioni padane che nelle valli e lungo i litorali [illegible] Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	0	6	Firenze	[illegible]	13	Bari	10	14
Verona	1	6	Pisa	5	13	Napoli	10	17
Trieste	7	11	Ancona	6	8	Potenza	5	11
Venezia	2	9	Perugia	5	11	S.M. Leuca	13	[illegible]
Milano	5	8	[illegible]	[illegible]	12	R. Calabria	9	18
Torino	1	5	L'Aquila	1	5	Palermo	9	17
Cuneo	1	4	Roma Urbe	6	17	Catania	5	18
Genova	4	[illegible]	Roma Ciamp.	7	15	Alghero	8	17
Bologna	[illegible]	8	Campobasso	5	7	Cagliari	13	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-6	-1	sereno	[illegible]	8	12	pioggia
Atene	8	12	nuvoloso	Londra	[illegible]	5	sereno
Bangkok	18	27	sereno	Los Angeles	[illegible]	26	sereno
Berlino	-3	0	variab.	Madrid	2	6	pioggia
Bruxelles	-4	1	nuvoloso	Montreal	-18	-4	n.p.
Bucarest	-5	-3	nuvoloso	Mosca	-5	-4	nuvoloso
Budapest	0	4	nuvoloso	New York	[illegible]	5	[illegible]
Buenos Aires	19	28	variab.	Parigi	0	5	variab.
Copenaghen	1	1	nuvoloso	Pechino	[illegible]	8	nuvoloso
Dublino	-1	6	sereno	Praga	-7	0	nuvoloso
Francoforte	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	32	variab.
Gerusalemme	5	17	variab.	Sofia	0	2	nuvoloso
Ginevra	[illegible]	6	nuvoloso	Sydney	[illegible]	24	[illegible]
Helsinki	-5	-3	[illegible]	Tokyo	5	12	[illegible]
Johannesburg	11	19	nuvoloso	Varsavia	-8	-3	variab.
Il Cairo	13	21	sereno	Vienna	-2	2	nuvoloso

SPECIALE PROMOZIONE MARVIN

SONO GRATIS ANCORA PER TUTTO DICEMBRE I TELEFONINI GSM MARVIN

FINO AL 31/12/95, ACQUISTANDO UN TELEFONO GSM AVRAI: PAGAMENTO DELLA 1a RATA DOPO 6 MESI; IN OMAGGIO IL CONTRIBUTO DI ATTIVAZIONE TELECOM (L. 200.000); GRATIS IL CANONE DI ABBONAMENTO

GSM

MOTOROLA 7500

Sistema GSM - Autonomia in attesa 12 ore - 100 numeri in memoria

a meno di £.900.000

GSM

TELECOM HANDLY GSM MOTOROLA

Facile da usare grazie ai 2 tasti "OK" e "MENU" che permettono l'accesso immediato a tutti i servizi GSM.

a meno di £.1.000.000

GSM

PIONEER PCD 500 GSM

Facile da usare grazie ai 2 tasti principali che,consentono un accesso rapido ed immediato a tutte le funzioni.

Di grande marca ed alto prestigio.

a meno di £.1.000.000

GSM

TELECOM GSM 2110 NOKIA

La scelta vincente.

E' bellissimo fuori e tecnologicamente evoluto dentro il portatile GSM 2110 ha prestazioni da campione; è dotato di un display di 5 righe che rende facile la lettura e la consultazione e di 2 tasti multifunzione (soft-key) che semplificano l'utilizzo.

a meno di £.1.150.000

GSM

MOTOROLA 8200 GSM

Modello BASIC - Autonomia in attesa 12 ore - 100 numeri in memoria alfanumeriche - Vibracall incorporato

a meno di £.1.100.000

GSM

SONY CDM X 100 GSM

Autonomia in attesa 18 ore 100 numeri in memoria alfa numeriche - Il più stretto

a meno di £.1.300.000

GSM

TELECOM ET 337 GSM ERICSSON

Il più pratico.

Piccolo e pratico,dotato di elevata autonomia e,in più è compatibile con la maggior parte degli accessori del modello TACS ET 237.

Con la Sim Card che contiene tutti i vostri dati è un vero giramondo.

a meno di £.1.250.000

MOTOROLA FLIP PHONE

Autonomia in attesa 12 ore 20 numeri in memoria

a meno di £.500.000

NOVITA'

OKI TRILLY 2

Autonomia in attesa 14 ore 65 numeri in memoria

LA NOVITA' OKI

a meno di £.600.000

NEC P7

Autonomia in attesa 40 ore 99 numeri in memoria Peso 210 gr

a meno di £.660.000

SAMSUNG SH 710

Autonomia in attesa 23 ore 99 numeri in memoria 2 batterie in dotazione - Sottilissimo

a meno di £.600.000

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte e salvo errori od omissioni

TELECOM GSM 2010 NOKIA

Il bello della convenienza.

Un telefonino che ha tutte le caratteristiche necessarie per diventare con la vostra Sim Card,un collaboratore ideale. Grande nella tecnologia, compatto nelle dimensioni, ricco nelle prestazioni e intelligente nel prezzo. Cosa richiedere di più ad un portatile? Prezzi validi fino ad esaurimento scorte e salvo errori od omissioni

£.799.000

NOVITA'

MOTOROLA PRO

a meno di £.800.000

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO :

- Autoparcheggio ACI Via Roma/P.zza C.Felice
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

APERTO ANCHE DOMENICA E FESTIVI

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI :

- Autoparcheggio ACI Via Roma/P.zza C.Felice
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

APERTO ANCHE DOMENICA E FESTIVI

NEGOZI MARVIN PHOTO PHOTO: TORINO - C.so Inghilterra 31 • TORINO - C.so De Gasperi 31 • TORINO - C.so G.Cesare 166/A • TORINO - C.so Orbassano 165 • TORINO - Via S.Secondo 49 • TORINO - Via Venaria 7 • MONCALIERI - Via Tenivelli 13 • VENARIA - Via Trento 7 • RIVOLI - C.so Francia 100/A • NICHELINO - Via Torino • PINEROLO • C.so Torino 120 • CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2 • CHIERI - Via Balbo 3 • (CN) - Via Pollenzo 10 • ALBA (CN) - C.so Piave 6 - MARVIN TELEFONI & TELEFONI: SASSARI - Via Gorizia 2/F

Sfidò un Paese inibito e puritano a scoprire la gioia del divertimento: una biografia appassiona l'America

BARNUM *il ciarlatano liberatore*

LA visita a New York di Edoardo, principe di Galles, nell'autunno del 1860, non poteva concludersi [illegible] sosta al celebre American Museum di P. T. Barnum. Ignaro che un istante prima del suo ingresso fosse stata fatta sparire un'orrida cera di sua madre Vittoria, Edoardo fu accolto dal gruppetto delle «curiosità viventi» [illegible] Barnum. La gigantessa Anna Swan, [illegible] ragazzona gentile di due metri e trenta, fece l'inchino migliore. Il bambino più grasso del mondo baciò la mano al principe, i nani sbatterono i tacchi, [illegible] scheletro vivente esibì le sue ossa ricoperte di sola pelle, e i bambini aztechi, che poi erano dei poveri bimbi pelosi e ritardati, salutarono nel cerimoniale della loro razza centro-americana. Il principe mostrò di gradire moltissimo lo spettacolo. Gli dispiaceva solo - essendo Barnum fuori New York, quel giorno - di aver mancato «la curiosità più straordinaria di tutte».

Phineas Taylor Barnum aveva allora 50 anni ed era uno degli uomini più famosi del mondo. Aveva cominciato vendendo biglietti della lotteria a 12 anni in un paesino del Connecticut e a 20 [illegible] comprato un palazzone di Broadway con cento finestre e lo aveva trasformato in un museo meraviglioso, dove s'incontravano incantatori di serpenti e ventriloqui, capi indiani e donne barbute, famiglie intere di albini, ragazzi nati senza braccia, fratelli siamesi, zebre, balene bianche e altre «rarità». «Sono un uomo di spettacolo - diceva -. E credo che se fossi [illegible] un prete, o un medico, o un avvocato non avrei lavorato con maggiore onestà e dedizione per migliorare il mondo, di quanto abbia fatto [illegible] organizzatore di divertimenti per il pubblico».

Non tutti naturalmente la pensavano come lui. E oggi l'America torna a interrogarsi su questo suo titano che accarezzò anche il sogno di diventare Presidente, con una biografia che è il grande successo della stagione: *P. T. Barnum, America's greatest showman* (Knopf), scritta da un padre e due figli, Philip B. Kunhardt jr., Philip B. Kunhardt III, e Peter W. Kunhardt, autori di un documentario dallo stesso titolo apparso su Discovery Channel.

Barnum, dunque, marchio del caleidoscopico mondo di Alessandro Baricco sulla *Stampa*, rivive nelle pagine di questo bel libro come il simbolo stesso dell'America del XIX secolo. E lo si scopre vulcanico ciarlatano con il naso spugnoso e una certa somiglianza con Karl Malden, generoso, avventurosissimo, candidamente senza scrupoli, miliardario quando ancora [illegible] meno si conosceva la parola, autentica incarnazione del sogno americano.

Se Lincoln era la grande forza morale che forniva una coscienza alla giovane democrazia, Barnum era la forza liberatrice che sfidava inibiti e puritani a scoprire la gioia del divertimento. In una città in cui la febbre del [illegible] giustificava ogni sorta di truffe e contraffazioni, Barnum s'inorgogliva del titolo di «principe degli impostori», guadagnato sul campo esibendo una nera di 160 [illegible] che avrebbe fatto da balia a George Washington (ma un'autopsia dimostrò che ne aveva solo 80), e una sirena incartapecorita così mostruosa che lui stesso [illegible] doveva essere «morta tra atroci dolori».

I primi trent'anni della carriera di Barnum videro enormi progressi tecnologici. Le città da buie s'illuminarono di lampioni a gas, i mari s'increspavano di navi a vapore, comparvero la locomotiva, il telegrafo e la fotografia, quest'ultima presa per certa impostura da quelli che dicevano d'intendersene.

E in questo clima, Barnum prosperava. Aveva avuto persino la fortuna di attraversare da vincente l'improvvisa depressione del 1837, quando i titoli di Wall Street [illegible]ro metà del loro valore e l'oligarchia americana della ricchezza dovette cedere il passo ai più intraprendenti della classe media. Lui certamente lo era: nel 1850 s'impegnò a versare a Jenny Lind, [illegible] più grande [illegible] lirica della [illegible] epoca, 150 mila dollari che non aveva per un tour degli Stati Uniti, e riuscì a far tanto chiasso attorno a quell'avvenimento da guadagnarne più di 500 mila. Una cifra inimmaginabile persino per la grande diva dalla faccia triste che aveva ispirato a Andersen la favola *L'usignolo dell'Imperatore*.

Non che tutto gli sia sempre stato facile, tuttavia: sopportò per trent'anni una moglie acida e invalida che gli diede due figlie, ne sposò un'altra giovanissima e colta che non seppe nemmeno lei stargli al passo, e fu cinque volte rovinato da altrettanti micidiali incendi, che liberarono nel cielo di New York tutti i suoi avvoltoi, mentre i coccodrilli, le zebre e le giraffe andavano arrosto, e le balene bollivano nelle loro vasche. E tuttavia, non fece una piega. Il Great American Museum bruciava in luglio - con lo scheletro vivente, il bambino più grasso del mondo, e i fratelli aztechi che sfondavano la cornice di una finestra per far uscire Anna [illegible] gigantessa - e Barnum era pronto ad aprirne uno nuovo in settembre.

Quando poi si decise a inaugurare il suo celebre circo, lo chiamò *P. T. Barnum Grand Travelling Museum, Menagerie, Caravan and Circus* con la parola circo strategicamente posizionata in fondo, perché la gente capisse che anche quella volta si trattava del [illegible] risorto museo sulle ruote. E in tutte le imprese si tenne sempre su nomi altisonanti: *The Moral Lecture Room* per il teatro in cui rappresentava *Romeo e Giulietta* ma anche *La bella e la bestia*, e *Roman Hippodrome* per il tendone da 10 mila posti sotto il quale pagani e cristiani combattevano attorniati da [illegible] numero di vergini vestali, elefanti e cammelli, da fare impallidire Cecil B. De Mille.

Solo una volta Barnum [illegible] davvero in bancarotta - gli andarono male delle grosse speculazioni immobiliari. Allora, fu salvato da Charles Stratton, il bimbo nano col quale agli esordi aveva girato il mondo, esibendolo in uniforme come Generale Tom Thumb. Il Generale Pollice aveva stile, e soli quattro anni era grande quanto un bambino di sei mesi ma recitava alla perfezione la parte di Cupido, Federico il Grande e Napoleone. Fu ricevuto dalla regina Vittoria, gli furono aperte le porte delle Tuileries. [illegible] però, quando cambiò il vento, si cominciò ad accusare Barnum di crudeltà [illegible] i bambini e gli animali. Fu processato, passò i suoi guai, ma fu anche assolto.

La verità è che il mondo aveva subìto una grande metamorfosi da quando Barnum, quarant'anni prima, aveva cominciato. Nel 1876 era arrivato il telefono, nel '77 il fonografo di Edison, e nel '79 la lampadina. Pian piano i tram elettrici presero il posto delle carrozze di Broadway. E Barnum, non più solo impresario ma anche politico con i repubblicani, fu eletto sindaco di Bridgeport [illegible], la sua ragazza cannone, si faceva sparare nel cielo di New York.

Ora alla preziosa collezione di quest'uomo che era diventato il paradigma dell'America populista e vorace, si erano aggiunti un gigante cinese di 2 metri e mezzo [illegible] di aristocratici, una bambina coi baffi e le basette che sarebbe diventata [illegible] brava musicista, una madre e un figlio col volto coperto di capelli [illegible] e due selvaggi australiani che in verità erano due poveri [illegible] dell'Ohio. «Rappresentanti del meraviglioso» li chiamava Barnum, «curiosità viventi», «scherzi della natura» che non [illegible].

Oggi verrebbe spellato vivo per queste parole. Eppure allora pare che i suoi «rappresentanti del meraviglioso» non s'imbarazzassero affatto, e anzi considerassero una fortuna guadagnare bene mettendosi in mostra. La loro simpatia nei confronti dell'impresario, unita al successo della sua autobiografia, che quando uscì [illegible] Mark Twain [illegible], contribuì a dare a Barnum un'immagine bonaria [illegible] - principe degli impostori [illegible] vecchio [illegible] dei bambini.

Lo ricordarono così, [illegible] si poteva [illegible] bene [illegible] il *Evening Sun* [illegible] marzo 1891 tre settimane prima che morisse [illegible] New York [illegible]. Sembra che [illegible] sul letto di morte aveva conservato il senso dell'umorismo, ne sia stato felicissimo. «Grande e Unico Barnum» [illegible] leggere il suo Necrologio [illegible].

Livia Manera

Phineas T. Barnum con «l'uomo più piccolo del [illegible]», a destra l'incendio che nel [illegible] distrusse il suo Great American Museum

«Se fossi stato un medico o un prete non avrei lavorato con più onestà per migliorare il mondo»

Il circo, allegoria perfetta per raccontare la nostra politica

Belve, clown e Prima Repubblica

ADESSO [illegible] di moda osservare «il teatrino della politica». L'espressione evoca burattinate, copioni fissi e un po' meccanici, giochi delle parti e commedie degli equivoci: un armamentario nobile, di per sé, ma immeschinito dall'uso del diminutivo. «Teatro della politica» sarebbe allegoria alta, rinascimentale, «teatrino» decisamente no.

Il «Barnum della politica italiana» è locuzione che funziona altrettanto bene del «teatrino», se non meglio. Spostando l'allegoria dal teatro al circo, togliamo la prevedibilità e guadagniamo la meraviglia. E di fatto il linguaggio della politica, e del commento alla politica, si rivolge a Barnum come al deposito privilegiato delle metafore e delle figure, dalle belve ai domatori, dai clown tristi ai venditori di panacee. «Fenomeni da baraccone»: ogni personaggio della politica italiana sembra nascere come un portento o una macchietta, con i suoi tic e i suoi segni particolari, e un repertorio di mosse che ripeterà all'infinito, e saranno imitate da emuli o caricaturisti. I politici della I Repubblica sono finiti al Bagaglino (un teatrino), ma venivano da Barnum: mummia e madonna, gibbosità e nanismi, ballerine e cavalli di razza, irascibilità e [illegible]. Oggi vanno funambolismi pratici e verbali, piramidi umane che reggono governi, numeri mai tentati prima, ribaltoni, travestimenti e spazzamenti [illegible] Fregoli. Ma dall'antico insulto di «pagliaccio» al «fare salti mortali» fino allo stesso «scendere in pista», la sostanza non cambia. [illegible] no le metafore in cui si dirama il delta dell'allegoria principale. Il fiume Barnum [illegible] il dietrologico, ma incancellabile sospetto che Barnum sia invece il nome del Grande Vecchio Impresario che complotta nell'angolo più buio del tendone.

Stefano Bartezzaghi

Il «Bagaglino», teatrino romano per i politici della Prima Repubblica

Scandalo in Germania: in una prestigiosa collana gli anni di Hitler ricostruiti da uno storico della Nuova Destra

«Trappola nazista» per l'editore tedesco

Auschwitz? Tutti i dettagli sulle dimensioni, trascurate le camere a gas

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno «scandalo», [illegible] denunciano gli storici liberali? Una «congiura», come azzarda la sinistra? O un «indovinello di Natale», come riassume sornione il «Feuilleton» della *Frankfurter Allgemeine Zeitung*? Di certo, la vicenda che infiamma l'editoria tedesca alla fine di [illegible] anno contraddittorio, per un settore alla [illegible] una più incisiva identità, solleva più di un dubbio su una collana storica seria ed apprezzata, i «Propilei». Al centro di una controversia esplosa con la pubblicazione del [illegible] volume della [illegible] (*Der Weg in den Abgrund*. Verso il precipizio, di Karlheinz Weissmann) ci sono infatti temi sensibili - e centrali - per la riflessione storica e civile della Germania ancora sospesa sul passato: il nazismo e le sue vittime, il genocidio degli ebrei e la memoria.

Il malessere, in chi denuncia scandali e congiure, ha un'occasione soprattutto: nel libro di Weissmann gli anni del nazismo e della guerra, gli anni della tragedia tedesca, scoloriscono nella «banalizzazione del male», [illegible] accusa lo storico Goetz Aly, autore di uno studio molto apprezzato sulla «soluzione finale». Lo sterminio di sei milioni di ebrei, il dramma che ha devastato la Germania e il mondo, non vengono negati: ma sono [illegible] a [illegible] catena di eventi ed episodi nella quale la costruzione delle prime autostrade, le sterilizzazioni di [illegible] e l'Olocausto sembrano [illegible] lo stesso peso, e la stessa pertinenza nella logica perversa del regime. Neppure su Auschwitz il volume tace: ma del campo-simbolo dello sterminio interessano superficie e recinzioni, più che la descrizione dell'organizzazione interna al Lager, più delle colonne di schiavi sulla Rampa, più di camere a gas e crematori.

Un altro elemento rende più confuso il quadro e sembra dar credito a chi parla di congiura: il volume avrebbe dovuto [illegible]re curato da Hans Mommsen, considerato uno dei migliori storici tedeschi e molto noto per i suoi studi sulla Repubblica di Weimar. Forse per un suo ritardo, invece, gli anni chiave del secolo [illegible] stati affidati al giovane Karlheinz Weissmann, sconosciuto come storico e noto piuttosto per la sua adesione al «Manifesto della Nuova destra», *Die selbstbewusste Nation*, la nazione cosciente di sé: un'opera collettiva curata da Heimo Schwilk e Ulrich Schacht, due giornalisti che si riconoscono nello storico revisionista Ernst Nolte.

Perché proprio a Weissmann, dunque? Il direttore della prestigiosa collana, Dieter Groh, non lo sa e, a cose fatte, si considera «raggirato». Gli storici che collaborano alla serie non ne erano stati informati e adesso che il volume è uscito non sanno che cosa dire. L'editore fa sapere di non aver previsto lo scandalo, considera il clamore una [illegible]mpagna», ma si capisce [illegible] che è cosciente dell'errore che qualcuno definisce - piuttosto - una «trappola politica»: dopo la rinuncia a Mommsen, il volume è stato affidato a Weissmann grazie alle raccomandazioni dell'amico Rainer Zitelmann, polemista di punta della «Nuova destra».

«Il cambio d'autore è stato, in realtà, una rivoluzione silenziosa», ha commentato la *Faz*. Zitelmann, l'anno scorso, era stato al centro di polemiche infuocate dopo aver accusato *Schindler's List* - il film di Steven Spielberg - di offrire una «rappresentazione parziale» della realtà, «con la sua insistenza sul fanatismo e l'eccessiva crudeltà delle SS». Ma soprattutto, Zitelmann teorizza l'«uscita dal ghetto» della destra, all'interno di una «decisa riaffermazione dell'identità nazionale»: «In Germania "destra" è confusa [illegible] "estremismo" - ha scritto -. In tv c'è stata una trasmissione [illegible] titolo *Parlare con la destra?*: [illegible] penserebbe mai a un programma intitolato *Parlare* [illegible] *la sinistra*? La domanda sarebbe di per sé uno scandalo».

Emanuele Novazio

Una manifestazione nazista

IL CASO. Alla vigilia del contestato convegno torinese, la difesa d'un vecchio amico

Mishima, le tenerezze del guerriero

«Fascista? Solo per chi non lo conosceva bene»

QUANDO ho visto sulle pagine di questo giornale la sua fotografia - l'uniforme del suo esercito privato (adorna di splendidi bottoni, sacra benda bianca avvolta intorno al capo, le dita sollevate in un gesto di esortazione - e ho letto un congresso su Mishima Yukio (scrivo il nome alla giapponese, per ammansire il suo spirito ribelle) che si terrà a Torino il prossimo 13 dicembre, in primo momento ho trovato la cosa divertente. Nulla infatti mi fa più sorridere della illiberalità della sinistra «liberale» ed eccoli di nuovo daccapo a blaterare su quanto sia terribile permettere che si parli di qualcuno che loro considerano «fascista».

Poi, dando un'altra occhiata alla fotografia, ho pensato: probabilmente è questo che molti pensano del povero Yukio. Tutto quello che conoscono è il sangue versato nella apoteosi finale, il suo seppuku rituale. Non hanno letto i suoi (assolutamente straordinari) romanzi né visto la sua produzione teatrale. Conoscono il film tutta stravaganza di Paul Schrader del genere sudore-e-sangue sado-masol e pensano che l'uomo sia tutto lì.

Non sarò certo io a dire che Yukio era un essere umano calmo e razionale, né che era imparziale, saggio o politicamente corretto. Non era nessuna di queste . Era un uomo tormentato, grande capacità immaginativa, un zionalista, un militarista nel senso più stretto della parola - vale a dire uno per il quale gli uomini possono mettersi alla prova soltanto battaglia, a rischio della vita. Ma era anche assai più di questo: era un amico affettuoso, sebbene tempestoso, uno straordinario promotore di se stesso (in un secolo in cui nessuna qualità è più necessaria) e un assoluto perfezionista. Era anche un uomo che, pur essendo giapponese fino al midollo, sapeva perfettamente come manipolare l'Occidente, i suoi di colpa, i complessi le insicurezze nascoste. Andavamo d'accordo, suppongo, perché entrambi eravamo ibridi intellettuali: io mi ero arenato a metà strada fra il vecchio mondo e il nuovo, e lui fra l'Oriente (il Giappone) e l'Occidente, alla cui orgiastica qualità aspirava così tanto.

Lo conobbi intorno al 1956. All'epoca mi avvicinavo ai trent'anni e nella mia vita accadevano due significative: studiavo il giapponese e mi stavo innamorando del teatro. Di fatto, ero assolutamente infatuato del Giappone. Fu così che lessi quasi tutto Mishima. Pensando allora, come continuo a pensare anche adesso, che si tratti di un grande scrittore. A fare da intermediario fra di era stato il mio mentore nelle questioni giapponesi, Donald Keene, che aveva studiato a Cambridge e faceva il traduttore dal giapponese. Pensava che, tutti e tre insieme, avremmo potuto mettere in scena a New York qualche No di Mishima.

Così ci incontrammo in dei ristoranti giapponesi del West Side di New York. Ricordo benissimo mia prima impressione, perché Yukio era diverso da tutti i giapponesi che avevo visto fino a quel momento. Non era sottomesso né servile, non schivo né conciso, al contrario, era splendente. Emanava un'aura di salute, di disciplina e straordinaria tensione. E anche un forte soffio di sensualità. La sua conversazione era in larga parte esplorativa. Non conosceva bene New York e si informava luoghi e personaggi.

Nei mesi lavorammo all'allestimento di due pezzi No di Mishima e ci vedemmo spesso. Ma il denaro diminuiva (e così pure l'interesse di Yukio, che era un irrequieto) e così i No non vennero mai rappresentati.

In quel periodo nacque il mio primogenito e chiesi a Yukio di esserne il padrino. Adesso convengo con mio figlio che si trattò di una scelta bizzarra dal momento che, sebbene Yukio fosse profondamente religioso, al limite del misticismo, la religione, lo scintoismo, aveva poco a che vedere con il suo impegno a supervisionare l'educazione cattolica del bambino. Ciò nonostante accettò di buona grazia e comparve alla festa per il battesimo: leggermente in ritardo, portando il più grande animale impagliato che avessi mai visto e prima di sedere a tavola insistette perché tastassi i suoi muscoli. Ne dedussi che, uno, era appassionato body-building e, due, era un grandissimo narciso.

Dopo questo pranzo, Yukio scomparve. Nessuno sapeva dove fosse andato: il che è in perfetto carattere con un autore di No, un teatro così pieno soprannaturale.

I lettori suoi romanzi e tutti coloro che conoscono la storia del Giappone degli Anni (gli anni dell'adolescenza di Mishima) sapranno della profonda divisione della società giapponese tra i modelli politici derivati dall'Occidente (socialismo in testa) e il tradizionale sistema delle caste così com'era incarnato nelle società segrete nazionalistiche religiose. Nella mente di Mishima, come dimostrarono ripetute conversazioni, non era stata fatta una scelta: per lui contava soltanto la purezza personale, l'assoluta castità all'interno di un ideale. Per quell'ideale si dovevano sopprimere tutti gli altri desideri, rimanere sia un individuo che doveva prepararsi nel corpo e nell'anima a servire l'Imperatore (Dio), sia un pezzo della coscienza collettiva della tradizione.

Rifiutato dall'esercito per via di un'infanzia malaticcia, sentendosi colpevole per non stato ucin guerra, Yukio ingaggiò un solitario combattimento contro la sua carne: e contro le impure, borghesi (non aristocratiche) ideologie che, secondo lui, svergognavano il Giappone. C'era in lui una sorta di assolutismo selvaggio, un nulla fatto di due metà, che gli rendevano la vita ordinaria (felicità, normalità) assolutamente impossibile.

Era un fascista? Soltanto agli occhi degli sprovveduti. Era un nazionalista, un estremista, un isterico, un sedicente santo, un asceta, un erotomane, un omosessuale, un fanatico di body-building e un grande scrittore. Non penso che potesse inserirsi bene in un corporativismo di qualunque tipo. La politica non lo interessava - l'avrebbe trovata bacata, come di fatto è. Ma lo interessava la divinità, così pure l'azione. Chi vive di spada, muore di spada. E così fu per lui.

Keith Botsford

Fu un uomo tormentato, un nazionalista, ma anche affettuoso e candido

Mishima in una foto di Kishin Shinoyama; a sinistra, lo scrittore nell'appello all'esercito il 25 novembre 1970, prima del suicidio

REVELLI E AMITRANO

Grande scrittore pericoloso ideologo

A Torino si svolgerà il prossimo 13 dicembre (ore 20,30, Galleria d'arte moderna) un convegno dedicato a Mishima (il controverso scrittore tradotto sia dalle Edizioni di Ar, sia da Feltrinelli, Bompiani, Guanda, Se) organizzato da «Excalibur» un'associazione culturale vicina An. All'iniziativa, il Consiglio Regionale ha dato il patrocinio, e la cosa è stata contestata, con toni aspri, da Luciano Marengo (pds) e da Pino Chiezzi (Rifondazione) che non ritengono opportuno «finanziare un convegno che serve a diffondere i valori della cultura di destra estrema, reazionaria e razzista». Sdegno giusto? «Protestare per un convegno sullo "scrittore" Mishima è ridicolo - dice Giorgio Amitrano, professore di letteratura giapponese all'Ismeo di Roma, traduttore Banana Yoshimoto, - perché è un autore importante. Mi rendo conto tuttavia che sia un personaggio complesso, sul quale è difficile non nutrire pregiudizi, anche per l'uso distorto che ne è stato fatto da certa editoria di estrema destra. Nel specifico del convegno torinese, al quale ero stato invitato (ma non ho potuto parteciparvi per precedenti impegni personali), sospendo il giudizio perché non conosco il circolo culturale che organizza, anche se posso nutrire qualche sospetto. Se si cogliesse l'occasione per farne una kermesse fascista sarebbe un peccato. La destra ha letto Mishima in maniera parziale, ponendo l'accento sulla partecipazione al gruppo estremista che il colpo di Stato. Ma un episodio isolato, riguarda l'ultima fase della sua vita. Nel mondo estetico di Mishima, per esempio, è importante l'omosessualità, che però i lettori destra non amano affatto».

Anche Marco Revelli è sintonia con questa posizione interlocutoria: «Prendere posizione a priori sulla questione è impossibile - ci dice, - per giudicare bisogna vedere come sarà il convegno. Una cosa è certa: di Mishima l'estrema destra ha fatto un lungo uso distorto e pericoloso. Se le giornate di studio non servono ad approfondire il mondo culturale dello scrittore, indubbiamente grande, le preoccupazioni sollevate dai due consiglieri sono più che legittime, anzi doverose. valorizzazione del Mishima politico sarebbe pericolosa. Rappresenta un'ideologia estremista, nichilista, un'ideologia della morte molto a quella della Repubblica Sociale. Valorizzarlo in questo senso, come l'estrema destra ha fatto dimenticando gli aspetti letterari, è inaccettabile. In campo ideologico Mishima è il vessillo di una cultura radicalmente antidemocratica. Un convegno scientificamente serio deve mettere subito in chiaro questa duplice valutazione, in caso contrario è scandaloso che sia appoggiato, e magari anche finanziato col denaro pubblico della Regione». [s. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Concorsi universitari: una zucca vuota; il costo degli italiani in Bosnia

Offerta promozionale nell'ex Jugoslavia

I giornali di qualche mese fa riferivano che la nostra partecipazione militare nell'ex Jugoslavia avrebbe avuto un costo di 1000 miliardi di lire all'anno, i quotidiani di questi gio parlano di 20 miliardi al mese. Dato che la differenza è notevole, vien da chiedersi era esagerata la valutazione precedente oppure se è un'offerta promozionale l'attuale.

Lino Onzi, Gropparello (Pg)

Sempre meglio il vecchio rospo

Nemmeno a pagarlo a peso d'oro oggi troverebbe un estimatore della vigente normativa sui concorsi universitari: ad essa si addebitano le attuali, vistose, storture del sistema, dalla sua interminabile durata, agli scandali di «concorsopoli» veri o gonfiati che siano.

Domani se ne troveranno in ogni ateneo, soprattutto tra quanti, e non sono pochi, hanno davvero a cuore le sorti del nostro disastrato sistema universitario. A chi il merito di trasformare un brutto rospo in una splendida (e compianta) fanciulla? Al Parlamento, ovviamente, capace di questo, ed altri, miracoli.

Basta scorrere il testo unificato del Disegno di legge n. 1629 licenziato dalla Commissione Istruzione del Senato l'1 dicembre scorso, per rendersi conto che è meglio il vecchio batrace da tutti disprezzato del nuovo *monstrum* che ci vuole ammannire.

In estrema sintesi il nuovo sistema che si vorrebbe introdurre consiste nel sostituire all'attuale selezione attraverso un concorso unico nazionale sui posti banditi dalle singole facoltà, un procedimento in due fasi: la prima di *abilitazione* a livello nazionale *senza limiti di posti*; la seconda a livello locale, di ve e proprio concorso sul posto messo in palio dalla facoltà, riservato a chi ha ottenuto l'abilitazione.

Il giudizio sull'abilitazione viene affidato a quindici «grandi elettori» eletti dai professori della materia. Ciascun «grande elettore» esprime poi un giudizio sul lavoro dei candidati: chi ottiene almeno otto giudizi favorevoli viene «abilitato».

A questo punto la parola passa alle varie facoltà: una commissione di cinque membri, nominata dal Rettore, e di cui fanno parte due professori della facoltà e gli altri scelti (sempre dalla facoltà) in una rosa sorteggiata dal ministero giudica i candidati abilitati che aspirano a quel posto e sceglie il vincitore.

Ci sono almeno quattro buone ragioni per essere terrorizzati dalle prospettive offerte dal Parlamento.

1. Uno dei principali obbrobri della legge del 1980 che oggi ci governa fu quello di prevedere ben tre «tornate» di «idoneità» con le quali diventarono professori associati alcune migliaia di persone che ben poco avevano fatto fino ad allora e nulla fecero dopo per meritarsi il titolo. La logica del «condono» riemerso per premiare i meno meritevoli, adesso diventa permanente (il progetto governativo pudicamente prevedeva un «tetto» al numero di abilitati, ora, con la secolare logica del *todos caballeros*, il Senato toglie anche questa foglia di fico).

2. L'altro obbrobrio attuale è quello dei maxi concorsi: quando i posti a concorso sono dieci, venti, o trenta come si fa, sensatamente, senza neanche l'ausilio di una graduatoria a dire che Tizio è più bravo di Caio e soprattutto, che il decimo (vincitore) è migliore dell'undicesimo (escluso)? In futuro la lista nazionale di abilitazione senza limiti di numero, in cui compariranno decine di nomi, *tutti con uguali diritti*, perpetuerà la politica di livellamento verso la mediocrità.

3. E' poi facile immaginare quanto il giudizio di abilitazione diventerà fertile terreno per il più classico dei voti di scambio: «*tu voti i miei, che io voto i tuoi*»; con la giustificazione «*in fondo è solo una abilitazione, non togliamo il posto a nessuno*». Il in un contesto cui vi saranno le pressioni migliaia di persone che vedono l'abilitazione come l'ultima *chance* per ottenere l'agognato (ma immeritato) titolo professore, smuovendo l'inevitabile schiera di sottosegretari, onorevoli, monsignori e boiardi.

4. Ma il peggio deve ancora venire: nella seconda fase, per ogni posto messo a concorso, si presenterà folla di abilitati, probabilmente tutti, perché speranza è l'ultima a morire. Sembrerebbe favorito il candidato «locale» (quello per il quale la Facoltà ha bandito il posto) ma non è detto che riesca sempre così, anche perché si innesterà il tipico gioco degli incastri: «se il mio rinuncia a Messina, il tuo deve rinunciare a Trento, ma a condizione che a Bari vinca Sempronio». Ci vorranno probabilmente anni prima di uscire dal ginepraio ed in questa orgia di (uno per ogni posto, e dunque *qualche migliaio* l'anno!) vi sarà ampio spazio per ricorsi al Tar e, secondo la moda del tempo, per denunce penali.

Resta solo la speranza che, come nelle favole, lo scoccare della fine della legislatura trasformi l'arzigogolata carrozza ideata dal Senato in quel che è: una zucca vuota.

Vincenzo Zeno-Zencovich, Roma

Il papà Gelsomina

Aveva dovuto superare la bella età di 85 anni, Mario Soldati, per vedersi ufficialmente festeggiato a Torino, sua città natale. Questa volta ne addirittura occorsi perché a un altro benemerito torinese venisse assegnato un premio (il «San Giovanni») e lo Stabile mettesse in scena un lavoro (splendido), «*La stilita*». Dunque, *nemo propheta in patria*, quantomeno nella capitale subalpina?

Mi riferisco a Tullio Pinelli, così ben raccontato - nella sua amicizia con Cesare Pavese - da Lorenzo Mondo (6 dicembre 1995, La Stampa). A completamento biografico del personaggio, aggiungo che Pinelli è stato lo sceneggiatore prediletto da Federico Fellini. A buon diritto lo si può considerare il papà di Gelsomina, perché anche autore dei dialoghi de «*La strada*». Per le opere felliniane, per quattro volte è stato candidato all'Oscar. Nella sua eccezionale carriera ha curato inoltre sceneggiatura anche per registi che rispondono al nome di Mario Soldati, Ingmar Bergman («*L'adultera*»), Alberto Lattuada («*Il mulino del Po*»), Roberto Rossellini, Pietro Germi («*In nome della legge*», «*Il cammino della speranza*»), Liliana Cavani, Mario Monicelli («*Speriamo che sia femmina*»), collezionando in totale cinque «Nastri d'Argento» e un «Davide di Donatello». Altrettanto distinta produzione teatrale.

Allievo di Augusto Monti, in pieno Ventennio - anziché in camicia nera - si presentò alla laurea con un vestito impeccabilmente borghese, discettando sul *Confronto sullo Stato sovietico e quello fascista* (profetizzando perfino il crollo spontaneo dell'Urss), ottenendo la dignità di stampa.

Torino ha una via dedicata suo antenato, Pier Dionigi Pinelli, ministro degli Interni con Gioberti: arrivò a dichiarare in arresto Garibaldi sostenendo che - messosi al servizio della Repubblica Romana - aveva perso i diritti cittadini del Regno Sardo. E concludo ritornando a Mario Soldati. Quasi nessuno sa che a 16 anni ebbe la Medaglia d'argento al valor civile. La motivazione: «*Con generoso slancio si gettava, vestito com'era, nelle acque del Po e, dopo non pochi sforzi, a trarre in salvo un giovanotto che, rimasto sotto una barca capovolta, era in procinto di annegare*».

Splendide figure, vero?

Michele Florio, Torino

I risparmi come ci costano

Se fossi Sting, Scalfaro, Maldini, Indurain o un altro personaggio importante lancerei un proclama alla popolazione, per invitarla alla sollevazione contro le decisioni del governo in materia scolastica. Ma sono solo un insegnante di scuola media; devo pertanto limitarmi e invece di invitare alla rivolta invito alla riflessione su provvedimento che, se attuato, avrebbe conseguenze disastrose per l'economia e per la vita sociale del nostro Paese.

Il governo vuole infatti chiudere 800 sedi staccate (scuole di paese) e aumentare il numero degli allievi per ogni classe. Questo comporterebbe un indiscutibile peggioramento del servizio scolastico con la sempre maggiore difficoltà di seguire individualmente gli alunni, con le conseguenze che si possono immaginare.

Si pensi inoltre allo sradicamento dei ragazzi costretti a spostarsi per decine di chilometri per raggiungere la scuola più vicina, con disagi economici e pratici per le famiglie, aumento del traffico, dell'inquinamento e degli incidenti. Il governo con questa assurda iniziativa si propone di risparmiare 1200 miliardi: quanti spenderà l'Italia per rimediare a questo risparmio?

Mauro Cavagliato

O.d.B.

> Gentile signor Del Buono, mi presento, ho 29 anni e da circa 8 anni insieme con un gruppo di volontari mi dedico al canile dell'Enpa di Torino. Non a raccontare dettagli quali e quante storie di animali umani e non umani abbiamo toccato con mano in questi anni, quasi tutte infelici, qualcuna no. Le nostre difficoltà nell'affrontare emergenze continue, quotidiane, sono molteplici. Oltre tutto siamo spesso sollecitati e accusati di non fare abbastanza dai cittadini che a noi si rivolgono e che forse non sanno che siamo poche persone e non finanziate da enti pubblici...
>
> Valeria Negro, Torino

Ma quel cane è morto al caldo

GENTILE signora Negro, la ringrazio per la sua lettera e per il racconto che mi fa dell'ultima storia che l'ha toccata. «Mercoledì troviamo un sacco dell'immondizia vicino al bidone, fuori dal nostro canile. Capita spesso che la gente, conoscendo l'esistenza del pubblico inceneritore, lasci a noi il proprio animale deceduto. Per scrupolo, apriamo il sacco. C'era dentro un piccolo cane, non giovane, senza tatuaggio, e dire che aveva solo la pelle sulle ossa è già esagerare; ed era ancora vivo. Boccheggiava nel sacco dopo ore (chissà quante) al gelo della notte. L'abbiamo avvolto in una coperta, tenuto sul termosifone. Una veterinaria gli ha prestato le prime cure, poi io l'ho portato a casa mia. Per due giorni l'ho tenuto con me. Abbiamo pensato: se anche non dovesse farcela morirà almeno con una sensazione di benessere, al caldo, accarezzato. In questi due giorni si è girato sulla cuccia due volte, poi si è addormentato di un sonno profondo e tranquillo (russava e ogni tanto abbaiava nel sonno, chissà cosa sognava!). Non si è più risvegliato. Vorrei far sapere a chi l'ha lasciato che l'ultima crudeltà non gli è riuscita; questo piccolo amico è morto al caldo, in casa mia. E al mio piccolo amico vorrei fare ultimo regalo, donandogli la dignità di un nome. Si chiamava Francesco, come il bimbo trovato tra i rifiuti e salvato dal fiuto di un cane...».

Gentile signora Negro, molti troveranno troppo piccolo l'evento da lei raccontato e da me pubblicato in questa rubrica. Troppe sciagure e crudeltà dell'uomo contro l'uomo vengono celebrate ogni giorno, ora che tristemente di moda i massacri familiari e pubblici al dettaglio e all'ingrosso, perché si possa commuovere per un fatto che riguarda un cane. Eppure a me (e credo anche ad altri) l'atto di bontà che assicura non la sopravvivenza, ma almeno un trapasso sereno, almeno una fine più dolce di quanto si può presumere stata la vita di Francesco appare da ricordare. Insomma, si può sempre far qualcosa per chi peggio di noi.

Oreste del Buono

Pittori contemporanei protagonisti in una rassegna di film a Pistoia

Beuys con un coyote, Pollock alle prese con l'action painting, il caos di Bacon

Artisti, anime prigioniere della cinepresa

A sinistra, Michelangelo Pistoletto protagonista del film «l'Homme noir» di Chantal Delanoe; a destra, Francis Bacon al centro del filmato di Michael Blackwood

Jackson Pollock è ripreso da Namuth nel 1960 in una seduta di «Action painting»

PISTOIA

BEUYS che si chiude tre giorni in una gabbia con un coyote. Kiefer che danza tra le sue opere al suono di Mahler. Richard Long che attraversò a piedi il Sahara algerino, sostenendo che «una marcia è una linea di passi, una scultura una linea di pietra: ho trasformato la marcia in scultura». Dice il luogo comune che è meglio non conoscere gli artisti, sono delle delusioni rispetto alle loro opere, e spesso è vero.

Ma c'è qualcosa di immensamente illuminante, nello spiare i loro movimenti, i loro tic, i piccoli viventi cimiteri di cose e di manie, che attorniano la loro arte. Soprattutto quando sono «scolpiti» dalla luce del cinematografo, che eterna i loro minimi gesti, i loro lapsus comportamentali. Ed è la curiosa lezione di questa tre giorni, che a partire da lunedì 11 dicembre, al cinema Roma di via Laudesi 6, a Pistoia, mette in scena *Lo schermo dell'arte*, rassegna di rarissimi film sugli artisti contemporanei, organizzata da Bruno Corà, Chiara d'Afflitto e Silvia Lucchesi. Perché oltre le loro opere, le loro rade parole, l'occhio prensile della camera ha l'occasione, talvolta involontaria, di soffermarsi su alcuni dettagli apparentemente laterali, ma che spesso tradiscono l'anima di un artista, quello che Barthes chiamava il *punctum* di un'immagine.

Pollock, nel celebre documentario di una sua seduta 1960 di *dripping* firmata da Namuth e musiche percussive di Morton Feldmann: non colpisce tanto la sua danza propiziatoria sulla tela a terra, o attraverso la trasparenza di un vetro, come già era stato per il *Mystère Picasso* di Clouzot. Ma affascina quella sua diligenza bambina, quel suo togliersi educato le scarpine belle di società, che occhieggiano onnipresenti e perplesse sulla scena, mentre il «genio» s'introduce gli scarponi da lavoro, grondanti *action painting*: un entrare ligio nel «mestiere» della dannazione, che fa quasi tenerezza. L'operaio dell'avanguardia: tanto quanto - nel lirico documentario di Carandente su Burri - l'ordine adamantino e strutturale (uno psicoanalista direbbe addirittura anale) della casa dell'ex medico dei sacchi bruciati, che nel lager del Texas decise di essere artista, fa da contrappeso alle magnifiche strutture plumbee delle sue «tele» lavorate chirurgicamente con la fiamma ossidrica. L'opposto di quanto avviene nell'«antro» amniotico e sbrindellato dello studio di Bacon («i fotografi spesso si divertono a immortalare le mie pareti spruzzate di colore quasi fossero delle tavolozze»). Si apre dal basso una porta e ne sale una specie di Barbablù, che è David Sylvester: ma anche chi ha letto il celebre dialogo tra i due, tradotto da Garzanti col titolo di *La Brutalità delle cose* non potrà non rimanere toccato da questo teatro visivo di Michael Blackwood. I calzini e le mutande stese ad asciugare insieme ai suoi schizzi («ma in verità io non faccio mai degli schizzi, ho in testa come un'idea chiara, un sogno ad occhi aperti, una diapositiva senza troppi dettagli. Poi il quadro si sviluppa da solo, magari una pennellata cambia tutto, e nasce qualcosa di nuovo»). L'enorme caravanserraglio di un disordine colorato, «come un grande cane che ti sta addosso. Non ch'io ami solo le tazze sporche o le pile di piatti nel lavandino. E' che appena mi sistemo in una stanza, dopo una settimana c'è di nuovo un caos tremendo. E io mi sento a casa in questo caos, sì mi piace. E poi, l'arte non è portare ordine nel caos?».

E' impressionante guardare da vicino quel suo faccione lunare, innocentemente feroce, che interloquisce quietamente: «Non è vero che abbia una propensione per il macabro, faccio semplicemente emergere la mortalità delle cose. Del resto, che siamo? Si vive per un istante. Si nasce e si muore: e se ti riesce, nel mezzo, fai qualcosa». Altro che vanitas! Va per lo studio, col dito, a intingere la carne nella polvere: «Ecco, il vero grigio, luminoso, intramontabile, ed è perfetto per imitare la flanella di un abito». Parla dell'ammirazione «fastidiosa» addirittura, ossessiva, per Velázquez, l'influenza della foto e del cinema, «adesso il pittore deve ricominciare da capo, reinventare il realismo», della predilezione per Picasso contro Matisse, perché lui «ci mette la brutalità del fatto». Non sopporta i surrealisti, «ma chi più surrealista di Shakespeare o di Eschilo?». Parla dell'amore per Buñuel e Ejzenstein: il suo famoso *Urlo* inascoltato, nasce nell'incrocio tra un fotogramma del *Potemkin* e un libro medico di patologia della bocca.

«Ah, in queste non lo so. Chiedilo a Freud». «Sto dicendo delle sciocchezze?». Che differenza con lo sciamanesimo pagano e da salotto di Beuys, che si fa avvoltolare in un feltro e trasportare in una gabbia da un'ambulanza (il sorriso di compatimento del lettighiere): e certo non terrorizza nessuno quel povero coyote assediato, semmai spaventato lui dalla presenza di questo moderno Daniele in *gilet*... al massimo una pisciatina sul feltro leggendario, per delimitare il proprio territorio. E che contrasto con l'oracolarismo alla Marguerite Duras di Pistoletto che nel suo nuovissimo *L'Homme noir*, gira la Douce France col mercedesone da industriale torinese o sta trionfante ad un tavolo d'ufficio, trasformato in amministratore delegato delle immagini. E, come in un'involontaria parodia di film alla Robbe Grillet, lascia colare, tra specchi metallizzanti e nuvole in transito, perle filosofiche sotto-heideggeriane che paiono gocce di miele. «Il futuro entra nel passato ed è il presente». «Le cose che esistono sanno di esistere?». «L'immagine è più forte della bomba atomica». Insomma, come quando Carmelo Bene apprezza citazioni per *épater* il pubblico dei *talk show*. Finalmente possiamo entrare nel quadro. Basta che [illegible]. Saremo *démodé*, ma sinceramente preferiamo il *Testamento di Orfeo* di Cocteau.

Marco Vallora

Con Siena e Ferrara

L'Unesco «adotta» Napoli

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattro città italiane sono da ieri sotto la protezione dell'Unesco, che le considera «eredità culturale di rilevanza mondiale». Al termine di una riunione a Berlino, il comitato per la salvaguardia dei «luoghi di cultura» dell'Organizzazione ha accolto Siena, Napoli, Ferrara e Crespi d'Adda assieme ad altre 25 località e monumenti «da proteggere»: Siena in quanto «immagine ideale di una città medievale», Napoli, perché «riflette le diverse culture che si sono nate lungo le rive del Mediterraneo», Ferrara, «centro intellettuale e artistico che attirò i pensatori del Rinascimento italiano», Crespi d'Adda, in quanto «tipico insediamento industriale di fine Ottocento-inizio Novecento».

Con quattro località, l'Italia è al primo posto, nella lista presentata ieri a Berlino: assieme alle nostre città ci sono fra l'altro Avignone, in quanto sede papale, Sintra, in Portogallo, per i suoi tesori architettonici del diciannovesimo secolo, Kutna Hora, nella Repubblica ceca, per il suo passato di città regale, Visby, in Svezia, in quanto «tipica città vichinga». E ancora Edimburgo, Colonia del Sacramento (Uruguay), Lunenburg (Canada), Luang Prabang (Laos), oltre ad alcuni parchi archeologici e naturali (San Agustin in Colombia e Rapa Nui in Cile) e ad alcuni reperti naturali e storici: le «terrazze» del riso nelle Filippine, per esempio, il tempio di Haeinsa Changgyong P'anggon nella Corea del Sud, dove sono raccolti preziosi testi buddisti del tredicesimo secolo; e la cattedrale di Roskilde, in Danimarca, primo esempio di architettura gotica in Scandinavia. [e. n.]

SPOT

Carosello, un amico dopo cena

«Registi e attori illustri al servizio della pubblicità»

A letto dopo Carosello», il famoso imperativo categorico che ha condizionato più di una generazione di bambini, in realtà non fu mai pronunciato né da un papà ne da una [illegible] italiani. Era un comando eseguito più che dichiarato, una legge non scritta e in quanto tale fortissima, una regola automatica e indiscutibile. «Carosello», tipica invenzione italiana che coniugava il gusto per la commedia dell'arte con l'esigenza di reclamizzare un nuovo prodotto per l'Italia del boom, era nato nel '57 come un vero spettacolo teatrale. La sigla musicale «Tata tata-tataratata» era un riadattamento da un motivo napoletano di autore ignoto che aveva fatto il maestro Raffaele Gervasio, le tende del sipario che segnavano gli intervalli tra una storiella e l'altra, le aveva immaginate lo scenografo Giulio Coltellacci. «Carosello», in onda alle 20,50 su quello che si chiamava il canale Nazionale, segnava il confine tra i programmi dei piccoli e quelli dei grandi. L'unica eccezione a questa regola la fece Walter Chiari quando al sabato [illegible] apriva «Studio Uno» raccontando una barzellettina innocente destinata ai bambini che si chiudeva sempre [illegible] un perentorio: «E adesso tutti a letto». Naturalmente [illegible] fiatava. Ovvio. Del resto gli infiniti convegni che si tengono oggi a proposito di tv e violenza, si sarebbero potuti evitare se questa sana abitudine fosse rimasta in vigore. La colpa, però, non è solo dei bambini di oggi, più ribelli di quelli di ieri, né solo dei genitori di oggi, meno autorevoli: è anche della televisione che ha smesso di fare una vera tv per i ragazzi. Allora i ragazzi avevano davvero una loro tv: avevano la loro sigla, il loro Mago Zurlì, il loro «Chissà chi lo sa?». Adesso al pomeriggio si fanno programmi buoni per tutti perché la tivù - condizionata dalla pubblicità - fa trasmissioni che, fingendosi per i più piccoli, strizzano l'occhio agli adulti.

Per «Carosello» hanno lavorato i migliori registi e autori: da Age e Scarpelli a Garinei e Giovannini, da Luigi Magni a Luciano Emmer, da Scarnicci e Tarabusi alla Wertmüller, da Citto Maselli a Damiani, e poi Olmi, Pontecorvo, i Taviani, Sergio Leone, Lizzani, Lattuada, Bolognini. Perfino Fellini, che aveva [illegible] a lungo alle lusinghe della pubblicità, cedette infine alla Barilla: ma quelli erano già spot e i [illegible] rigatoni, giocati su un doppio senso emiliano, non ebbero il tocco del maestro. E' naturale, quindi, che, forti di tanta intelligenza alle spalle, gli attori accettassero volentieri di fare pubblicità pagata profumatamente. L'unico che non l'ha fatta mai è Sordi, uno che ai soldi ci tiene ma che s'è sempre rifiutato di legare il suo nome ad un marchio.

Per molti «Carosello» fu una vera fortuna. Giorgia Moll, attrice senza particolari qualità, ebbe il suo momento di notorietà grazie al dentifricio «Pasta del Capitano». Per altri segnò un destino. Cesare Polacco, l'ispettore Rock di «Anch'io ho commesso un errore: non ho mai usato la Brillantina Linetti», ebbe la carriera troncata dopo che all'Arena di Verona, durante «La dodicesima notte» di Shakespeare, la [illegible] entrata in scena era stata salutata da centinaia di voci che ripetevano in coro lo slogan. Io mi sono lasciato cooptare subito dalla pubblicità. Nel mio primo «Carosello» ero il genero di Alberto Rabagliati e di Gisella Sofio per la [illegible] Simmenthal, ottima nei pic-nic in campagna. Il mio limite è che ho voluto fare solo pubblicità a prodotti «maschili». Il detersivo mi imbarazza: non me la sento di dare consigli alle casalinghe come fossi una di loro.

Ma se le campagne pubblicitarie segnarono molte vittorie ci fu anche qualche sconfitta. L'errore più clamoroso lo fece l'amaro Cynar: a un certo punto licenziò Calindri convinto che la sua età avanzata rendesse vecchio anche il prodotto. La sostituzione con Alberto Lionello, reduce dal successo del «Puccini» televisivo, comportò però un tale calo di vendite, che Calindri fu immediatamente richiamato, a riprova che la fedeltà d'immagine, almeno in questo campo, paga.

Pippo Baudo

VISTI DA BAUDO — MARCHESI

[illegible]

Lia Zoppelli da vita con Enrico Viarisio ai caroselli Alemagna

ZOPPELLI-VIARISIO
E' una cuccagna

Lia Zoppelli ed Enrico Viarisio, finissimi attori di teatro leggero, raggiungono la popolarità con una serie di «caroselli» dal gusto primi Novecento. lui in paglietta, bastoncino di bambù e baffi sottili, lei con cappelli trionfanti e moine prefemministe. I loro battibecchi amorosi cessavano sempre davanti ai dolci e ai gelati della ditta Alemagna al grido di «Ullallà è una cuccagna»

VOLPI-CALINDRI
Dura minga

Sempre nello spirito dei «laudatores temporis acti» il duetto fra il bello e perfido Franco Volpi e l'elegante e ironico Ernesto Calindri (nella foto in alto), pre-Cynar. Davanti a un tavolo da biliardo, addobbati in costumi ottocenteschi, i due celebri attori intonavano una canzoncina in [illegible] dell'amaro China Martini: «Oggigiorno tutto [illegible] a lusinga, dura minga, dura no Vive solo chi [illegible] se la piglia [illegible] cantare sempre può: Fino dai tempi dei garibaldini China Martini» eccetera eccetera

PAOLO FERRARI
La guerra dei fustini

Paolo Ferrari, attore di teatro assai lodato dai critici e tuttora in piena e fortunata attività, ha sofferto molto, dal punto di vista professionale, per essere diventato il signor Dash. «Signora mi darebbe il suo fustino in cambio di due?», la fatale domanda-slogan con la quale è stato imposto il detersivo per lavatrici, l'ha perseguitato per tutta la sua carriera, creandogli un rapporto di odio-amore nei confronti dell'universo degli spot.

A sinistra, Paolo Ferrari ottimo attore il cui talento teatrale è stato in parte offuscato da [illegible] spot

NINO MANFREDI
Il poeta del caffè

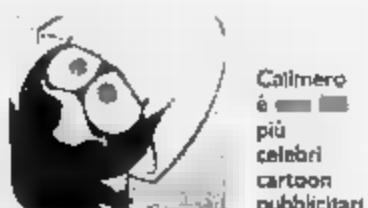
Con Nino Manfredi (nella foto in alto), re incontrastato del caffè Lavazza, quello che «Più lo mandi giù e più ti tira su», siamo agli spot, ma lo spirito delle storielle resta quello dei vecchi «Carosello». Manfredi, che ha portato molto in alto le vendite della Lavazza anche se poi l'«ingrato» marchio gli ha disdetto il contratto, ha sempre difeso la sua scelta di fare pubblicità in nome dell'autonomia professionale. Con i soldi guadagnati con gli spot, ha detto, mi sono potuto permettere il lusso di girare soltanto i film nei quali credevo.

VISTI DA BAUDO — SINATRA

Anche Frank Sinatra fu scritturato da «Carosello»: lo vollero i Baci della Perugina che gli fecero registrare le sue canzoni in America, inserendo poi in Italia il messaggio pubblicitario. Ma l'abbinamento era improbabile e non funzionò. Forse Sinatra neanche sapeva che tipo di contratto avesse firmato e per chi. Del resto i migliori «Carosello» sono sempre stati quelli in cui lo slogan si mimetizzava nella storiella lunga un minuto e 50 secondi. Sinatra non ha mai avuto fortuna con la nostra televisione. Anzi prima, quand'era sposato ad Ava Gardner ed attraversava un momento di disgrazia perché il pubblico vedendolo in scena invocava [illegible] moglie, è diventato della tv. Palmer, pensò di poterlo portare in un suo spettacolo. Per convincerlo inviò, atto d'omaggio, un cesto di fiori alla Gardner che lo accompagnava. Ma il cesto era talmente bello che Sinatra, geloso, rifiutò

I CARTONI ANIMATI
Povero Calimero

Caio Gregorio, «er guardiano der pretorio», quello che «c'ha du' metri de torace e fa' la guardia nun glie piace», è il primo cartone animato del nostro «Carosello». Dopo verranno il Cavallino incavolato dei succhi di frutta Derby, «Vitaccia cavallina mi scappa sempre la parolina», e Calimero, il pulcino piccolo e nero, che però basta immergere in Ava bucato per farlo tornare al suo colore naturale.

Calimero è [illegible] più celebri cartoon pubblicitari

CARMENCITA
E il baffo seduttore

Un'altra fortunatissima creatura di «Carosello» è Carmencita, pupazzo animato, l'irresistibile messicana reginetta del caffè Lavazza, implorata dal suo focoso corteggiatore, il pistolero misterioso, con il fatidico «Bambina sei già mia. Chiudi il gas e vieni via» preceduto dal corretto «Dov'è? Dov'è? Dov'è la donna?» e seguito dalla brusca risposta «Pazzo, l'uomo che amo è un uomo molto in vista, è alto, bruno e ha il baffo che conquista». Anche l'Omino coi baffi, in lite con la sua ombra, è legato a un caffè, sebbene decaffeinato, il caffè Hag.

Jagger «parla» su Internet

Mick Jagger (foto) è un patito del computer ha fatto ieri storia usando Internet per interagire con fans e giornalisti. Il leggendario Rolling Stones è stato per oltre un'ora seduto davanti ad un monitor pigiando i tasti della tastiera per rispondere alle domande arrivo dall'autostrada informatica. La conferenza-stampa cibernetica è stata organizzata dalla banca-dati americana Compuserve e ha fatto anche sfoggio di multimedialità: i giornalisti e i fans in possesso di potenti e super-equipaggiati computer hanno potuto anche ricevere immagini in movimento e frammenti sonori di Jagger. A caccia di scoop, un giornalista ha chiesto alla famosa rock star di rivelare «un segreto mai rivelato prima nessuno». Al che il buontempone Mick - davanti computer un albergo londinese - ha prontamente spedito su Internet questo messaggio: «Sono nato donna». Circa duemila fans e giornalisti hanno seguito il suo happening elettronico.

Mina e Battisti, vittoria in tv

Il mito Mina e Battisti sconfigge il Milan, i film e Michele Santoro. L'altra sera il pubblico tv ha premiato la scelta di Canale 5 di costruire un programma sulle canzoni dei due «grandi assenti» della musica italiana: «Mina contro Battisti», condotto da Red Ronnie (foto) e Alba Parietti, ha ottenuto 5 milioni 875 mila spettatori e il 22,35% share, risultando, d'un soffio, programma più visto della serata. Al secondo posto, Sparta Praga-Milan di Coppa Uefa, che Italia 1 ha registrato il 21,25% share. «Alla faccia di chi non credeva a questa operazione», dicono Canale. «Invece le canzoni dei due grandi hanno appassionato i telespettatori. In fondo non importa chi ha vinto. Vince sempre e soltanto la buona musica. I due conduttori, poi, hanno saputo entrare con garbo e competenza nel mondo delle canzoni di Mina Battisti. Un altro duo di tutto rispetto dunque quello di "Alba e Red"»

The X-FILES

Due agenti dell'Fbi alle prese con casi irrisolti, ai confini della realtà. Un brivido soprannaturale turba le placide domeniche tivù E un serial Usa diventa un culto

Tra incubi paranormali e normalissime ossessioni, in cerca di verità. E di audience

Gillian Anderson David Duchovny nelle vesti dei detective Dana Scully e Fox Mulder

Qui sotto, le schede due agenti dell'Fbi che hanno conquistato il pubblico televisivo

DOMANI sera, alle 20,30, Gillian Anderson David Duchovny verranno spediti a Gibsonton, un piccolo paese insanguinato da una catena di delitti. L'atmosfera, ovviamente, è impregnata di mistero; c'è uno strano circo che, secondo la migliore tradizione inaugurata da Tod Browning, pullula di strani «freaks»; i cadaveri riportano tutti le stesse inquietanti ferite. L'Fbi non sa che pesci pigliare, pronta a imbucare il nel dimenticatoio degli archivi, ma i prodi agenti speciali Scully & Mulder troveranno il bandolo della matassa. Col loro consueto volto impassibile, credibile, famigliare. E' l'ultima puntata di «X-Files», il telefilm di Italia 1 venuto dal Canada che domenica dopo domenica si sta inerpicando sulle montagne russe di ascolti e share. Il 1° ottobre «ripartì» con 2 milioni 984 mila spettatori; domenica scorsa ne ha incassati 4 milioni mila (con uno share del 15,77%). Una scalata formidabile, in sintonia col successo che la teleserie canadese ha già conquistato in altri 41 Paesi.

«X-Files», creato e prodotto da Chris Carter (ex giornalista di surf), racconta in episodi da un'ora i casi che riesce a spiegare e che nessuno vuole indagare perché celano realtà inquietanti. Gli enigmi che il Pentagono classifica come «storie di straordinaria quotidianità» e archivia come top-secret. L'ultimo appuntamento è stato quello speciale, andato in onda giovedì verso le 23 (dopo la partita ghiacciata tra Milan Sparta Praga) perché troppo crudo, spaventoso, rispetto ai canoni della prima. La coppia di agenti si è ritrovata nei boschi del New Hampshire indagare tra sette sataniche e messe nere, una bambina che racconta violenze carnali subite dal patrigno (in omaggio Satana) e cuori sanguinanti appena squartati, pitoni e sacrifici umani. Un ottimo mix di incubi e brividi premiato spettatori e il 13,25% di share.

La teleserie della Fox sguazza sempre nell'incubo. Gioca coi neon, le luci abbaglianti, i bui degli obitori. Ma soprattutto riesuma il mistero dagli angoli più idilliaci della sterminata provincia americana. Nei grandi boschi, ecologicamente perfetti, si annidano extraterrestri; nei docili strumenti della tecnologia passano incomprensibili messaggi di morte. Nulla è mai come appare. «X-Files» raccoglie la migliore eredità della narrativa gotica americana e le roccaforti televisive del thriller paranormale. C'è il mondo perverso di «Twin Peaks», la fantanormalità di «Ai confini della realtà», l'azione di «The Prisoner» (il serial Cbs del '68 con Patrick McGoohan), la fantascienza del «Doctor Who». Ma c'è anche l'America vera di oggi, coi gusti musical-culturali dei giovani, le nevrosi degli adulti.

«X-Files» (premiato col prestigioso Golden Globe) piace proprio per questo. Intreccia il paranormale con le ossessioni reali. Trova l'orrore nella rimessa dietro casa. Racconta una paura più mentale che fisica. Ti fa sentire minacciato ovunque, ma ti rassicura a singulti con l'ironia. Trasforma in divi due sbirri indiscutibilmente belli ma anche con una fisionomia alquanto normale. Ti convince che quelle astrusità sono più plausibili del suicidio della sonda Galileo nelle infuocate atmosfere di Giove. Per dirla Fox Mulder, «l'impossibile diventa possibile», oppure i miracoli non esistono, esistono eventi che solo alcuni riescono a vedere».

Benedetto dai critici, e dal passaparola degli spettatori, il telefilm sta diventando un fenomeno di teleculto. E' nata la rivista omonima (pubblicata da Magic Press) che come tutti i fogli di fan-atici scova dettagli, intervista i miti, informa sui misteri presi in esame nelle varie puntate, raccoglie segnalazioni misteri vari (da Fatima agli Ufo), propone nel Paese i fumetti d'oltreoceano disegnati da Charles Adlard. Internet ospita «siti» per chi naviga nel cyberspazio con modem e computer. Mondadori ha avviato una serie di libretti basati sulle sceneggiature telefilm, e Fanucci gennaio varerà una collana di X-Files. Accanto alle facili e sempiterne magliette, spille, poster, sarà messo in vendita il Cd di Mark Snow con la musica originale.

Gli spettatori, calcolati con una media anagrafica che oscilla intorno ai 25 anni, sono molto propensi a organizzarsi in fanzine, gruppi d'ascolto, cenacoli di intenditori. Si riconoscono con orgoglio nel nuovo gusto postmoderno di un horror venato d'ironia e citazioni. Si scambiano cene ecumeniche, videodiscussioni, videochiose, videoipotesi. Alle 20,30 della domenica sera, quando tutti colti malinconia della festa che sta finendo, «X-Files» rappresenta sferzata d'energia. Ti ingoia nel dubbio e nel paranormale. Se il buon vecchio fantacalcio è affogato nella marmellata indigesta e sonnacchiosa degli interminabili resoconti televisivi, ci pensa il fantacanada di Mulder & Scully a riconciliarti con l'alba della nuova settimana.

Bruno Ventavoli

FOX MULDER

E' uno dei migliori agenti dell'FBI, sezione Crimini Violenti.
Si è diplomato a Oxford in psicologia.
La sua passione per i fenomeni paranormali risale all'adolescenza, quando sua sorella (Banni) scomparve misteriosamente
Mulder ha sempre sostenuto che stato rapita dagli alieni. Sogna spesso luce che gli comunica che sorella sta bene. Si è innamorato una sola volta, a Oxford, di donna che lavora a Scotland Yard.
Ha grande paura: il fuoco.
argomentazioni per spiegare gli strani fenomeni al centro degli "X-Files" sono soprannominate "Mulderisms" Indossa cravatte variopinte e stravaganti, anche sul lavoro. Adora il rock classico e i film di fantascienza Anni 50. Ha passione viscerata per il tè freddo.

DANA SCULLY

E' dottoressa una specializzazione in fisica ottenuta all'Università del Maryland.
Ha frequentato i corsi dell'FBI all'Accademia di Quantico.
Ha ricevuto l'incarico di "sorvegliare" l'operato dell'agente Mulder e di determinare se il attaccamento per gli "X-Files" sia diventato un'ossessione.
Non crede nel paranormale segue logica aritmetica.
Ha due fratelli, uno più grande e uno più piccolo
Suo padre è morto nel 1994
Era solito soprannominarla con il termine di "Starbuck". Ha avuto una relazione un istruttore dell'Accademia nato il stesso giorno (23 febbraio). E' cattolica. Se Mulder ama il tè freddo lei adora il caffè con panna. Senza zucchero.

Omaggio del Tst

Ecco Pinelli da Fellini alla «Stilita»

TORINO. E' un delicato signore di 87 anni, Tullio Pinelli (nella foto). Ma anche un «esprit» scintillante, un giovanotto di memoria lunga e di civiltà profonda. Il torinese Pinelli si staccò da Torino nel 1942, si trasferì a Roma per diventare uno dei più importanti sceneggiatori cinematografici. Lavorò con Fellini (moltissimo), ma anche con Camerini, Soldati, Rossellini, Lattuada. Contemporaneamente andava coltivando una sua vena teatrale, che in circa quarant'anni (dai primi Anni 30 ai 70) produsse una quindicina di drammi improntati a una netta sensibilità etica e religiosa. Per rendere omaggio a questo torinese uscito dal mitico liceo D'Azeglio di Augusto Monti e amico fraterno di Cesare Pavese, il Teatro Stabile ha promosso un'affettuosa serata nel salone dell'Accademia Albertina con la rappresentazione di «Lo stilita», atto unico del '37 che Sergio Tofano e Federico Collino portarono in scena nel '36.

Diretta da Mauro Avogadro e interpretata da Nicola Bortolotti e Marco Toloni, diplomati del secondo della Scuola dello Stabile, l'opera è di stampo religioso, pur non parlando direttamente di religione. Ci trasporta in una Grecia simile a quella di Shakespeare, cioè in un puro luogo mentale. Nel deserto della Tebaide arrivano il ricco mercante Lattanzio e il suo amico Ireneo. Lattanzio è preda un attacco di misantropia, accentuato dal tradimento della moglie. Vuole isolarsi dal mondo, farsi stilita, vivere in cima alla colonna che s'è fatto costruire su misura: spaziosa e capace di assicurargli una vita comoda, rifornita da cibi e bevande. Ma quando si avventura sul capitello, constata che le volontà di isolamento si sgretola e perciò decide di tornare alla vita grassa di prima.

Non così fa Ireneo, l'amico povero. Per tutta la vita ha desiderato gli spazi aperti, la serenità della campagna, i grandi silenzi. Quando sale sulla colonna per provarne l'effetto, s'accorge che da lassù può finalmente godere la castità raccolta cui ha sempre aspirato. Ha scoperto come realizzare una vocazione che da sempre fermentava dentro di lui, mentre Lattanzio aveva scambiato per vocazione un impulso potente ma labile.

Nicola Bortolotti (Ireneo) e Marco Toloni (Lattanzio) sono davvero bravi nell'interpretare questi due personaggi-simbolo, che attraverso l'ironia ci inviano un preciso messaggio spirituale. Indossano abiti databili agli Anni 30 (disegnati dagli allievi dell'Accademia guidati da Paola Decavero): lussuoso cappottone Lattanzio, uno spolverino Ireneo, e si muovono su una distesa di sale dominata da un iperbolico capitello corinzio (opera degli allievi del professor Coffano). Toloni ha il tono largo del potente superficialone, Bortolotti il garbo pacato del mite del riflessivo. Insieme, costituiscono una coppia di sicura efficacia. Meritati perciò gli applausi del pubblico, che subito dopo si stringe intorno Pinelli lo ascolta raccontare di Pavese, di Fellini... amici lontani e forse civiltà lontana.

Osvaldo Guerrieri

Dopo la prima del «Flauto magico», il soprano Loukianetz si scusa

«La stecca? Ero nervosa»

Muti soddisfatto: «Penso già al Trovatore»

Una scena del «Flauto» diretto da Muti che ha aperto la stagione alla Scala

MILANO. Lo aspettavano i cronisti dopo i riti dell'inaugurazione, del debutto di questo suo primo «Flauto magico». Lo aspettavano ma rassegnati a un ostinato silenzio, perché Riccardo Muti ha sempre evitato i commenti a caldo e tradizionalmente, anche dopo i più esplosivi trionfi quello del «Don Giovanni» nel 1987, ha rimandato interviste e commenti ai giorni delle repliche.

Silenzio, infatti, è stato. Chi, fra i graduati dello stato maggiore scaligero, ha visto Muti in teatro dice che lettura dei quotidiani, delle critiche lo ha messo di buonumore soprattutto per le lodi resa mozartiana dell'orchestra.

Ma l'ottimo umore non gli ha scucito la bocca. Neppure un comment» sull'inciampo di Victoria Loukianetz, la Regina della Notte, che, nell'aria «O zittre nicht, mein lieber Sohn» del primo atto, una scalata di vocalizzi di sesto grado con mortale fa sovracuto, ha steccato, secondo alcuni, o sbucciato, secondo altri, la nota rischiando far barcollare l'intero spettacolo, perché il loggione stava con il fucile imbracciato nella lirica spesso basta un fiato strozzato per scatenare putiferi.

Il soprano ucraino, preferito moscovita Elena Brilova e alla turca Yelda Kodalli perché era alla ricerca di una coloritura più drammatica, «all'italiana», ha parlato di nervosismo e di una sola settimana di prove perché scritturata in extremis. Muti non si è lasciato trascinare a una presa di posizione neppure dal culpa» soprano. Nella del dopo Scala, durante la cena al «Four Seasons» in onore suo tutti gli artisti, il maestro, con un palese moto di fastidio, aveva risposto un «peccato quella stecca» dicendo: «Ma conoscete la registrazione del "Flauto" di Karajan?». Subito aveva troncato il discorso e nessuno, nel clima conviviale, l'era sentita di stuzzicarlo per capire quella registrazione, forse dell'edizione scaligera 1955, fa sovracuto sia ugualmente «sporco» addirittura evitato.

Un fatto è certo. Un'ombra di paura per quei tremendi vocalizzi, Muti se la portava dentro. Dopo la «generale», al tavolo della pizzeria «Prima fila», a detto: «Lo spettacolo mi pare bellissimo. Abbiamo lavorato bene. Adesso siamo appesi alle ugole dei cantanti. Una può sempre venire. Facciamo gli scongiuri. Quanto a me, ho mantenuto gli impegni. Dieci anni fa, assumendo la direzione stabile e musicale della Scala, avevo promesso un ciclo mozartiano, perché Mozart insegna a suonare ed educa il pubblico all'ascolto. Sei opere non sono poche: le tre dapontiane, "La clemenza di Tito", l' "Idomeneo" e, adesso, questo "Flauto Magico". Mi ero proposto di recuperare titoli del repertorio verdiano da tempo non rappresentati per lontani spettri, per la sindrome Callas. Ho dato "La traviata" "Rigoletto". Ora, sto pensando al "Trovatore" al suo difficile cast. Avevo programmato di battere il chiodo wagneriano e l'ho fatto. Non ho bluffato». [g. v.]

L'attore ottiene un altro compenso da record

Cruise: 20 milioni di dollari per girare «Jerry Maguire»

LOS ANGELES. Hollywood miliardaria fa sempre gola agli attori più celebri. Anche Tom Cruise rientra in quel ristretto gruppo di artisti osannati in tutto il mondo e privilegiati dal punto di vista economico, le cosiddette superstar, che guadagnano milioni di dollari a film (circa miliardi lire).

Il protagonista di «Top Gun» riceverà questo incredibile cachet per «Jerry Maguire», ma non è escluso che Cruise richieda anche una partecipazione agli incassi, come già avvenuto per un altro capolavoro di cui è stato protagonista, «Mission: Impossible».

Questo è il terzo compenso da milioni di dollari pagato dalla Sony Pictures Entertainment, la casa di produzione hollywoodiana del colosso giapponese dell'elettronica, forse anche per questo in crisi lungo tempo. La Sony ha offerto la stessa cifra al comico canadese Jim Carrey per «Cable Guy» e ad Harrison Ford per «Devil's Own».

Nella commedia americana «Jerry Maguire», Tom Cruise reciterà nei panni di agente sportivo che attraversa una crisi di identità che, seppur brevemente, diventa onesto. Il ruolo dell'atleta che rappresenta potrebbe invece andare all'attore di colore Cuba Gooding.

Se la stella Tom Cruise continua ad essere di prima grandezza e quindi brillare di luce propria, quella della moglie Nicole Kidman sta acquistando sempre maggiore luminosità. Sulle ali del successo di «Da morire», la Kidman è stata inondata di offerte lavoro tra cui la parte di coprotagonista in «Easy Women» al fianco di Meg Ryan. [Ansa]

Nel dopo-Teocoli spunta «Lorenzo»

Guzzanti a Mai dire gol? «Bello, ma non ho tempo»

«Qualche ospitata con la Gialappa's» «Vorrei lavorare con Chiambretti»

ROMA. Corrado Guzzanti, è vero che sta per prendere il posto lasciato vuoto da Teo Teocoli a «Mai dire gol»? «Dunque, le cose stanno in questo modo, è un pezzo che io e quelli di "Mai dire gol" diciamo che ci piacerebbe fare delle cose insieme. Ora loro hanno un'emergenza da risolvere in tempi brevi, e io sono completamente assorbito dalla preparazione del mio nuovo spettacolo teatrale».

Quindi?

«Quindi appena mi sarà possibile, farò delle "ospitate" [illegible] blitz veloci, insomma [illegible] dei contatti, non [illegible] bene per dire che cosa, ma comunque... D'altra parte non mi è stato chiesto di condurre il programma al posto di Teocoli».

Il personaggio dello studente Lorenzo, tifoso romanista, sembra perfetto per il contesto della trasmissione.

«Sì, ce lo vedo Lorenzo a "Mai dire gol", e con lui, chissà, forse anche qualchedun altro ancora da inventare».

Le piacciono Teocoli e le sue macchiette?

«Sì, molto. Non conosco Teocoli personalmente ma mi piace quello che fa, a cominciare dal personaggio di Felice Caccamo. Credo che sarà veramente difficile per quelli di "Mai dire gol" trovare uno versatile come lui. Comunque il loro è un bel gruppo, una specie di "[illegible] felice" dentro la Fininvest: mi piaceva Albanese, trovo bravissimi Bebo Storti e gli altri. Non so assolutamente nulla di calcio e di sport [illegible] generale, [illegible] il programma di Italia 1 l'ho sempre seguito».

Per quale motivo quest'anno ha deciso di rinunciare alla tv in favore del teatro?

«Ho avuto una fase di nausea nei confronti della tv e poi, con la situazione politica che c'è in questo momento, credo che in Rai sia difficile lavorare, soprattutto sperimentare. Quella del teatro è una sfida importante: da tempo volevo fare uno spettacolo mio, da solo».

E' vero che [illegible] anche pensando a dirigere un film?

«Sì, sto mettendo a punto il soggetto del mio primo film».

Come [illegible] chiama e come sarà costruito questo [illegible] man show?

«Il titolo è un po' strano e suona anche un po' male: "Millenovecentonovantadieci". Lo spettacolo è imperniato sull'idea del Duemila, della fine di millennio [illegible]-nonte. Sul palcoscenico si avvicenderanno tutti i miei personaggi già noti, più naturalmente quelli nuovi e poi canzoni e pezzi musicali. In scena con me ci sarà Marzocca, quello che faceva l'aiutante di Emilio Fede a "Tunnel"».

Per quando è fissato il debutto e di chi è la regia?

«La [illegible] è fissata per [illegible] fine di gennaio ad Ancona, ai primi di febbraio saremo a Roma e poi in altre città. Insomma, una vera tournée. Della regia non posso ancora parlare: ci sono stati cambiamenti e ora non posso dare una risposta precisa. Ma è certo che la regia non è mia. Non potrei: in questo spettacolo faccio già praticamente [illegible] tutto, anzi, qualche volta pulisco pure i camerini...».

E [illegible] il gruppo storico di «Avanzi» e di «Tunnel» ci sono programmi all'orizzonte?

«Siamo momentaneamente sciolti, sparsi in vari luoghi e occupati in vari lavori: teatro, tv, cinema. Per ora è così [illegible] nella prossima stagione vorrei che tornassimo a lavorare insieme, in un nuovo programma».

Si era parlato di una sua partecipazione fissa alla trasmissione di Serena Dandini «Producer»: voce vera o falsa?

«Sì, era circolata questa notizia, ma, sempre a causa dello spettacolo che sto preparando, non avrei potuto partecipare in pianta stabile alla trasmissione».

E il progetto di una sua presenza al «Laureato 2» di Chiambretti?

«Quello è uno spazio molto bello e anche con Piero mi piacerebbe lavorare».

Fulvia Caprara

«Sono impegnato con il teatro» «Teo è bravissimo, sarà molto difficile sostituirlo»

Corrado Guzzanti nei panni del suo personaggio Lorenzo, l'adolescente sfegatato tifoso della Roma

PRIME CINEMA

Simpatico e sorprendente, grazie al computer

Casper, fantasma speciale (in effetti)

NEL film per bambini aggraziato e toccante, il cinquantenne Casper (il [illegible] cortometraggio d'animazione sul fantasma amichevole ideato dagli americani Joe Oriolo e Sy Reit risale [illegible] 1945), dopo [illegible] stato un personaggio di carta nei libri, un disegno animato, un fumetto nel 1949, una star televisiva dal 1950, diventa una elettronica Cgi, Computer Generated Image, un protagonista digitale, un effetto speciale.

Era un ragazzo sui quattordici anni, poi è morto e s'è mutato in un minuscolo fantasma, espansivo e resistente come un bambino piccolo, civettuolo come [illegible] gatto, operoso e bravo come una massaia, avido di affetto e amicizia, senza più memoria del passato di mortale: il suo corpo di fumo biancogrigio è trasparente, può volare con straordinaria velocità, può diventare simile all'acqua, si scioglie alla grande luce. La sua vita spettrale non è allegra: abita nel Maine, in un sinistro castello a picco sul mare curvilineo quanto le architetture di Gaudí, insieme con tre zii prepotenti, gaudenti e casinisti che lo sfruttano come un Cenerentolo. Il castello nasconde forse un tesoro, e l'ovida bionda che lo ha ereditato vuol disinfestarlo dalle ostili presenze sovrannaturali: non riescono nell'impresa [illegible] prete esorcista [illegible] il Ghostbuster Dan Aykroyd, [illegible] gli operai addetti alla demolizione, così alla fine viene assunto uno psicoterapeuta per fantasmi che viaggia [illegible] il lettino professionale sul tetto dell'auto e [illegible] insieme con la figlia ragazzina. I fantasmi adulti «casseurs» tormentano [illegible] medico, [illegible] minacciano, gli fanno crudeli dispetti, s'introducono nel suo corpo, lo [illegible]-dono, gli cambiano la faccia in quella d'uno scheletro, di Mel Gibson e di Clint Eastwood; Casper s'innamora subito della coetanea, s'accresce il suo desiderio di tor[illegible] almeno per un poco il ragazzo che era, il desiderio [illegible] appagato e tutto si conclude quasi bene per tutti.

Il personaggio è molto carino, i suoi parenti non umani sono inventati con spirito, la favola è divertente, ma l'interesse maggiore del film prodotto da Steven Spielberg e diretto da un debuttante trentenne sta nelle sue meraviglie tecnologiche. E in qualche battuta: «Cosa fai, Casper?», chiedono al piccolo fantasma e lui, disinvolto: «Sto stupidando».

Lietta Tornabuoni

CASPER
di Brad Silberling
con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty, Eric Idle
Fantastico, Usa, [illegible]95
Cinema: **Ambrosio 1**, **Ideal** di Torino; **Astra**, **Brera 1**, **Colosseo Visconti** di Milano; **Barberini 3**, **Eurcine**, **G[illegible]**, **Cesare 1**, **King**, **Maestoso 1**, **Metropolitan** di Roma

Qui accanto una scena di «Casper» prodotto da Steven Spielberg. Sopra l'attrice Emmanuelle Béart

La Béart

Una donna molto scostante

EMMANUELLE Béart è bellissima. I vestiti delle signore sono belli, eleganti nella ricostruzione d'epoca (1939, 1944 e anni seguenti) appropriata e accurata. Il regista francese quarantasettenne Régis Wargnier, vincitore dell'Oscar con «Indocina», al suo quarto lungometraggio conferma l'interesse per le storie di donne intrecciate alla Storia contemporanea, e conferma il fatto che, contro ogni suo desiderio, non sarà mai David Lean: al massimo s'avvicina a un romanzo a puntate pubblicato da «Grazia» negli Anni Cinquanta.

Dal 1939 del matrimonio, il film racconta quindici anni nella vita d'una moglie seducente, affettuosa, calda, estrosa e infedele, d'un marito militare di carriera che passa dalla seconda guerra mondiale a Berlino, all'Indocina, all'Algeria, a Damasco, sempre furente ma irrimediabilmente innamorato della moglie («Io sono un vigliacco e tu sei una puttana»); d'un amante improbabile; di bimbi che bussano a porte serrate invocando la mamma che fa l'amore dietro il battente chiuso.

Tra quei bimbi potrebbe esserci il regista, se è vero che il film evoca autobiograficamente sua madre nel ritratto di giovane donna affascinante, bisognosa d'essere ammirata e amata dagli uomini, artista dell'esistenza, ribelle capace di sfidare le convenzioni per pura vitalità, traditrice, mentre somiglierebbe al padre il marito interpretato da Daniel Auteil, uomo di coraggio e di passioni che non intende rinunciare a sua moglie soltanto perché lei non gli è fedele e ogni volta si schiera dalla parte di lei. Sarebbero personaggi interessanti, riportati al loro tempo; purtroppo lo stile convenzionale e agghindato di Wargnier banalizza tutto. [l. t.]

UNA DONNA FRANCESE
(Une femme française)
di Régis Wargnier
con Emmanuelle Béart, Daniel Auteuil, Gabriel Barylli
Sentimentale
Francia, 1994
Cinema: **President** di Milano; **Centrale** di Torino; **Mignon** di Roma

TIVU' & TIVU'

Ma che bello quel film-inchiesta di vero non c'era proprio nulla

LA televisione della Svizzera italiana rappresentò l'alternativa alla Rai fino a quando [illegible] arrivarono le tv private, che le tolsero interesse e fette di etere. Per lungo tempo non si sentì quasi più parlare del canale ticinese, che adesso pare intenzionato a rientrare sul mercato, almeno dove le frequenze glielo consentono: nel '97 [illegible] il satellite, e sarà, forse, gloria per tutti. Qualche tempo fa Tsi ha mandato in onda una strana trasmissione, che ha fatto arrabbiare molti: pare che il pubblico si mostrasse prima irritato, poi grato: i giornalisti dell'informazione, a loro volta, si sentirono come scavalcati, [illegible] perati. Soltanto che il programma, in Italia, lo videro in pochi. «Noir in Festival», la rassegna di cinema giallo e nero che termina domani a Courmayeur, ha rimediato parzialmente proiettando ieri «Cessna: un mistero in fondo al lago», interessante film-inchiesta. Soltanto che non è un film-inchiesta, ma un [illegible] prodotto di finzione pura realizzato da otto giovani scrittori di romanzi gialli. Se non si riconoscono Ossola o Cacucci, per esempio, soltanto alla fine si scopre che eravamo su una specie di raffinato «Scherzi a parte». Sentite qui. Un piccolo [illegible] Cessna scompare in un lago svizzero (e questo è vero, l'episodio non si è mai chiarito). Che ne sarà stato dei due occupanti? Sono annegati, sono vivi? Un giornalista e un operatore cominciano un'inchiesta, e vengono prima di tutto a sapere che sul Cessna c'era un mercante d'arte, tale Wolfgang Tappert (proprio come [illegible] il vero nome dell'ispettore Derrick). Risalgono a un gallerista che ebbe [illegible] che fare con lui, a un losco figuro che fa affari nel Parco Lambro [illegible] che sarà ammazzato, all'amante di Tappert, alla figlia, al suo braccio destro che rivela come il vero giro di affari non riguardi le opere d'arte [illegible] l'uranio da esportare in Iran attraverso l'Algeria. Alla fine un poliziotto spiegherà l'inghippo, consegnando al giornalista un nastro. Tutti i personaggi, tutti gli anelli della catena, sono scrittori [illegible] gialli che hanno preparato il [illegible] segmento di storia, e lo recitano. Nel nastro finale [illegible] voce [illegible] Hitchcock, quella classica, doppiata, dei [illegible] telefilm, in abbinamento con la «Marcia funebre di [illegible] marionetta» di Gounod, rivelerà che [illegible] vero niente, consigliando al telespettatore di diffidare sempre. Un esperimento televisivo (autori Enrico Lombardi e Luca Jagli) divertente e interessante, dove i confini tra vero e falso si sublimano, dove l'inchiesta sembra più vera di una vera inchiesta, di quelle che non si fanno più, visto che il giornalismo d'indagine è pressoché morto, da noi. Da noi contano opinioni pareri e approfondimenti, spesso [illegible] si capisce neanche la notizia.

Cinque milioni 675 mila spettatori l'altra sera su Canale [illegible] per «Mina contro Battisti. Le canzoni della nostra vita», una raccolta di brani dei due grandi desaparecidos della musica leggera italiana, interpretato da colleghi che sono invece ben vivi e lottano assieme a [illegible] e alla nostra tv. Conducevano Alba Parietti e Red Ronnie, le canzoni sono belle, ma, sarà la nostalgia, [illegible] sempre meglio l'originale.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Irlandesi neri di Dublino

THE COMMITMENTS

1991, alle 20,30, su Raitre; dur.: 120'

Formazione, successo e dissoluzione di [illegible] band di musica soul, «The Commitments», nella periferia proletaria di Dublino. Diretto da Alan Parker, con Robert Arkins, Michael Aherne, Angeline Ball, Maria Doyle, Dave Finnegan, Bronagh Gallagher. Tratto molto liberamente dal romanzo di Roddy Doyle (qui cosceneggiatore), con un occhio alla storia degli U2, il film racconta sogni, disperazioni e ribellismo di una generazione che ha sostituito i miti dei padri (Elvis Presley e Giovanni XXIII, come si vede chiaramente sulle pareti della casa del protagonista) con la carica della musica nera, il soul, perché «gli irlandesi sono i neri d'Europa, i dublinesi i neri dell'Irlanda, e noi siamo i neri di Dublino».

UNA [illegible] PER PAPA'

1963, alle 20,30, su Telemontecarlo; dur.: 117'

Regia di Vincente Minnelli, interpretato da Glenn Ford, Shirley Jones, Stella Stevens, Ronny Howard. Un vivace figlioletto (Howard) si intromette nelle scelte sentimentali del padre vedovo (Ford), indirizzandolo sapientemente verso un felice matrimonio. Commedia familiare bonaria, più azzeccata nella prima parte, che ispirerà una serie di telefilm.

STRAZIAMI MA DI BACI SAZIAMI

1968, alle 23, su Retequattro; dur.: 100'

Maria, una ragazza ciociara (Pamela Tiffin), che ha lasciato il fidanzato Marco (Nino Manfredi), per i pettegolezzi del paese, sposa il sarto sordomuto Umberto (Ugo Tognazzi). Ma quando ritrova Marco l'amore si riaccende e decidono di fare saltare [illegible] aria il marito. Un gioiello di comicità paradossale diretto da Dino Risi che gioca tutto sul gusto per il calco filologico e deformante della subcultura popolare, del patetico del fotoromanzo e del romanticismo da festival di Sanremo. Contiene alcune delle più belle battute [illegible] Age e Scarpelli. Manfredi si controlla senza strafare; Tognazzi, con una vistosa parrucca rossa, ricorda per movenze e trucco Harpo Marx.

[illegible] CIECA

[illegible] alle 20,30, su Italia 1; dur.: 89'

Philip Noyce dirige questa storia violenta interpretata da Rutger Hauer, Brandon Call, Lisa Blount, Terry O'Quinn, Nick Cassavetes. Cieco ma insuperabile nelle arti marziali, un reduce dal Vietnam (Hauer), aiuta un [illegible] compagno d'armi coinvolto in loschi traffici di droga. Come si è detto, una confusa, più ridicola che avvincente, overdose di violenza.

ANTENNA

OGGI
Speroni che fa [illegible] taglialegna [illegible] *8 millimetri* (Italia 1, alle 17,50). *Golf clinic* discute sul perché i giocatori, professionisti e non, riescano spesso a giocare meglio i ferri corti di quelli lunghi (Rete A, alle 23).

[illegible]
[illegible] valzerino di Igor Stravinsky dedicato a Erik Satie la mano sinistra non fa che ripetere un banale um-pa-pa mentre la destra esegue una piccola melodia altrettanto banale. «Ne risulta qualcosa di terribilmente stonato e, nel tempo stesso, pieno di quella malinconica poesia tipica dei suonatori ambulanti». *Invito al valzer*, a cura di [illegible], Raiuno, alle due di notte [illegible] (programma del 1966).

[illegible]
Il conduttore di *Generazione X* [illegible] di Tmc [illegible] alle 19,30 [illegible] uno studente del liceo Ma[illegible] di Roma, [illegible] rato dal giornalista televisivo. [illegible] [illegible] [illegible] *Generazione X* [illegible] che l'altro *Generazione X* [illegible] per misteriosa. [illegible] vedibili».

[illegible]
La storia d'amore tra Mariana Trevisan e il giocatore del Brescia Ivano Bonetti è finita.

JUVENTUS
Le squadre che partecipano alla Coppa dei Campioni hanno televisivamente [illegible] Göteborg, Steaua, Dinamo Kiev [illegible] franchi svizzeri. [illegible] franchi [illegible] tedeschi [illegible] rita tv, perciò, la Juve [illegible] te a casa finora [illegible] miliardi e mezzo [illegible] premi-partita e al [illegible] partecipazione ai [illegible] bottino di 18 miliardi [illegible] cativo che l'anno scorso [illegible] Coppa Uefa, dall'inizio [illegible] non abbia fruttato che [illegible] di. Se la Juve entrerà [illegible] guadagno complessivo [illegible] a 35 miliardi.

AGGETTIVI
L'idea di far [illegible] trasmissione [illegible] serata (*Carramba* [illegible]) due [illegible] [illegible] considerare l'opera [illegible] e proprio investimento [illegible] quale il direttore di Video [illegible] Spinosa, ha collezionato [illegible] per di aggettivi: videopalazzino, lillipuziano, prestigiatore [illegible]

Giorgio Dell'Arti

Foto: Cucci

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12,30 (70267), 13,30 (5373); 18 (20002); 20 (712); 23,15 (7203880); 0,10 (9712300)

- 7 — **La banda [illegible] Zecchino [illegible] bato e**, varietà (5324151)
- 9 — **L'albero azzurro**, varietà (33-54)
- 9,30 **Sylvia Earle e le immersioni nei mari profondi**, documenti (0441)
- 10 — **Grandi mostre**, documenti (79-557)
- 10,20 **Caravan**, film avventura di James Fargo (Usa '78) [illegible] Anthony Quinn, Michael Sarrazin, Jennifer O'Neill, Christopher Lee, Joseph Cotten (38273606)
- 12,25 **[illegible] tempo fa** (2365793)
- 12,35 **Check-up**, attualità (5051731)
- 13,25 **Estrazioni del Lotto** (2023083)
- 14 — **Linea blu**, attualità (3431808)
- 15,20 **Alf**, telefilm (975557)
- 15,55 **Gargoyles**, cartoni, *Una vita sospesa* (1492118)
- 16,20 **Disney Club**, varietà (1744809)
- 18,30 **Classic Cartoon**, cartoni (87-996)
- 18,55 **Aladdin**, cartoni (3840286)
- 17,55 **Estrazioni del Lotto** (0195248)
- 18,15 **Settimo giorno: le ragioni della speranza**, [illegible] (30-3915)
- 18,20 **Luna park... con Pippo Baudo**, varietà (30083)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (27364)
- 20,35 **Luna Park - La zingara** (1366-083)
- 20,50 **Scommettiamo che...?**, varietà, [illegible] Fabrizio Frizzi, Milly Carlucci (87713809)
- 23,20 **Speciale Tg1**, attualità (1014-977)
- 0,45 **Ay, Carmela!**, film drammatico, di Carlos Saura (Spagna '90) con Carmen Maura, Andres Pajares, Maurizio [illegible] Razza (6214-958)
- 2,25 **Invito al valzer**, musicale (52-933294)
- 3,35 **Tg1 - Notte** (9728860)
- 4,05 **Doc Music Club**, musicale (97-74377)
- 4,30 **Diplomi universitari a distanza**, trasmissione numerica [illegible] 12ª lezione - Controlli automatici 14ª lezione (9684671)
- 6 — **Euronews**, attualità (56622381)

RAIDUE

Telegiornale. 7 (2606); 7,30 (3373); 8 (4002); 8,30 (5557); [illegible] (1996); 9,30 (4083); 10 (96248), 13 (07-118); 18,45 (3538489); 20,30 (20441); 23,35 (3224731)

- [illegible] **Mattina [illegible] famiglia**, varietà (40215606)
- 10,05 **Spazio libero** (1326489)
- 10,20 **Giorni d'Europa** (70582170)
- 10,55 **Tgr in Europa** (4709488)
- 11,20 **Ho bisogno di te**, attualità (34-30002)
- 12 — **Mezzogiorno in famiglia**, varietà [illegible] Paola Perego, Massimo Giletti (29354)
- 13,20 **Dribbling**, sport (628002)
- 14 — **Mio capitano**, musicale (2541-151)
- 14,50 **Il Fantacalcio** (8018489)
- 15,45 **[illegible] del Lotto** (5995408)
- 15,50 **Prossimo tuo**, attualità (8801-996)
- 16,20 **Il ragazzo che sorride**, film commedia di Aldo Grimaldi (Italia '[illegible]) con Al Bano, Rocky Roberts, Susanna Martinkova (66-8450)
- 18,05 **Sereno variabile**, attualità (65-8083)
- 18,45 **[illegible]er**, telefilm, *Servizio in [illegible] mera* (9000828)
- 19,25 **Tg2 Lo sport** (6088248)
- 19,50 **Go-Cart**, varietà [illegible] Marie Monsé, Andrea Gotino, Silvio Scotti (8819083)
- 20,50 **[illegible] casa [illegible] colline**, [illegible] tv thriller di Ken Wiederhorn [illegible] Michael Madsen, Helen Slater (262813)
- 22,35 **Claudio Abbado in concerto**, musicale, dal Teatro Comunale di Ferrara, musiche di Schu[illegible], Mozart, Haydn (8995118)
- 1,05 **Shakespeare a colazione**, film commedia, [illegible] Bruce Robinson (G. [illegible], '86) con Paul McGann, Richard E. Grant, Michael Elphick, Ralph Brown (44-22738)
- 2,55 **Séparé**, varietà con Carmen Villani, Mino Reitano (5497010)
- 3,15 **Diplomi universitari a distanza** (32160923)
- 6,35 **Videocomic**, varietà (80127346)

RAITRE

Telegiornale: 12 (38288); 14 (2545-977); 19 (996); 19.30 (267); 22,30 (32129)

- 6,30 **Edicola 3**, attualità (3878083)
- 6,45 **Schegge**, varietà (38378267)
- 7,20 **Auguri e figli maschi**, [illegible] Giorgio Simonelli (Italia '50) con Delia Scala (5756511)
- 8,55 **Tgr - Agricoltura** (9101118)
- 9,50 **Sci. Coppa del Mondo.** Discesa maschile, 1ª manche da Val d'Isère (8035825)
- 11,15 **Sci. Coppa del Mondo.** Snowboard. Slalom maschile e femminile, 1ª manche da Bardonecchia (3042441)
- 12,15 **Sci. Coppa del mondo.** Discesa maschile, 2ª manche da Val d'Isère (6028793)
- 13,15 **Sci. Coppa [illegible] Mondo.** Snowboard. Slalom, 2ª manche da Bardonecchia (8657267)
- 13,30 **Vivere il mare**, attualità (8511)
- 14,50 **Tgr - Ambiente Italia** (727151)
- 15,15 **Pugilato. Campionati italiani assoluti** da Roma (3785793)
- 16 — **Pallavolo maschile.** Gabeca - Cariparma, campionato italiano (5378267)
- 16,45 **Doposci**, sport (959118)
- 17 — **Tennis. Coppa Europa** (6880)
- 17,30 **Motor show**, sport (72489)
- 17,55 **Basket**, Campionato italiano (7240248)
- 20 — **Caro Lubrano**, attualità [illegible]
- [illegible] **The Commitments** film [illegible] media di Alan Parker (Usa '91) con Robert Arkins (65793)
- 22,55 **Harem**, attualità (9033170)
- 23,55 **Tg3 - Notte sport** (1255335)
- 0,05 **Pugilato. Campionati italiani assoluti** (4023107)
- 1,15 **Sport. Motor Show** (4610923)
- 2,05 **Fuori orario** (71245300)

CANALE 5

Tg5: 13 (21826); 17,55 (9886-151), 20 (67480); [illegible] (7267), [illegible] (31652)

- 8 — **Tg5 - Prima pagina** (3660712)
- 9 — **Arnold**, telefilm (1267)
- 9,30 **[illegible]e**, attualità (4354)
- 10 — **Affare fatto**, televendita (5083)
- 10,30 **Un papà da prima pagina**, telefilm, *Uomo dell'anno* (3002)
- 11 — **Speciale sul film «Ace Ventura mis[illegible] Africa»**, attualità (27606)
- 11,05 **Anteprima**, attualità (4156880)
- 11,30 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa (695084)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani** (4104557)
- 13,40 **Amici**, attualità (6187809)
- 15,30 **I Simpson** (5064)
- 16 — **Una spada per Lady [illegible]r**, cartoni (84712)
- 16,25 **Sorridi c'è Bim Bum Bam**, varietà (2203977)
- 16,30 **Sailor Moon, [illegible] luna splende**, cartoni (5286)
- 17 — **[illegible] e la nazionale [illegible] pallavolo**, cartoni (16335)
- 17,25 **Le prove su strada di «Bim Bum Bam»**, varietà (1174170)
- 17,30 **[illegible] campioni Holly e Benji**, cartoni (39288)
- 18,05 **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi (5882118)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia (3880)
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà con [illegible] Greggio, Enzo Iacchetti (8541267)
- 20,40 **La Corrida**, varietà con Corrado, Miriam Trevisan (1751791)
- 23,30 **Speciale sul film «Ace Ventura missione Africa»**, attualità (33064)
- 23,35 **Doppio ricatto**, film [illegible] drammatico, [illegible] Ruben Preuss (Usa '91) [illegible] Dale Midkiff, Susan Blakey (3140354)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (3602942)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà (37-30478)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (6625565)
- 2,30 **Anteprima**, attualità (6633684)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (6634213)
- 3,30 **Target**, attualità (6637300)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (6718229)
- 4,30 **Arca di Noè-Itinerari**, attualità (3639045)
- 5 — **Le frontiere dello spirito**, attualità (3630774)
- 5,30 **Tg5 - Edicola** (29736132)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (63847) 18,30 (93460)

- 6,30 **Ciao ciao mattina**, cartoni (34-197441)
- 10 — **Superhuman Samurai** telefilm (3625)
- 10,30 **Quattro piccoli detectives**, film (2369118)
- 12,20 **Speciale cinema** (3640151)
- 12,25 **Fatti e misfatti** (3665460)
- 12,50 **Studio sport** (738712)
- 13 — **Vr Troopers**, telefilm (3083)
- 13,30 **Ciao Ciao news**, varietà (22-557)
- 13,35 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** cartoni (6883002)
- 13,55 **Il libro della giungla**, cartoni (216731)
- 14,25 **Ciao Ciao parade**, varietà (78-26064)
- 14,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (2119)
- 15 — **Jammin'**, musicale ([illegible])
- 16 — **Colpo [illegible] fulmine**, varietà (43-35)
- 16,30 **Lucky Luke**, telefilm (5393480)
- 17,50 **Otto millimetri**, attualità (5776-44)
- 18,45 **Studio sport** (138737)
- 19 — **Baywatch**, telefilm (1422)
- 20 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (4915)
- 20,30 **Furia cieca**, film-avventura. Regia di Philip Noyce. Con Rutger Hauer, Brandon Call (53460)
- 22,30 **[illegible] ooglo - Aquila nera**, film-avventura. Di Eric Karson (Usa, [illegible]). Con Sho Kosugi, Jean Claude Van Damme (73-452)
- 23,30 **Fatti e misfatti** (1469996)
- 0,40 **Italia 1 sport - Studio sport** (8622505)
- 1,40 **Jammin'**, musicale (9853854)
- 2,50 **Baywatch**, telefilm (4123590)
- 4 — **Amen**, telefilm (6036671)
- 4,30 **Napoli violenta**, film di Umberto Lenzi (Italia, '76). Con Maurizio Merli, John Saxon, Bill Sullivan, Elio Zamuto (52945039)

RETEQUATTRO

Tg 4 11,25 (50206847), 13,30 (6063) 19,30 (809), 23,30 (2273539)

- 6 — **Donne pericolose**, telefilm (18-288)
- 7 — **La ciociara**, film tv drammatico di Dino Risi (Italia, '88), con Sofia Loren (5254)
- 7,30 **Piccola [illegible]**, telenovela (84-41)
- 8 — **Indomabili**, telenovela (79644)
- 9 — **Cuore ferito**, telenovela (9047-422)
- 9,50 **Testa o [illegible]**, attualità (1673-151)
- 10 — **Felicità**, telenovela (3624847)
- 11,15 **Valeria e Massimiliano** telenovela (374462)
- 12,30 **Zingara**, telenovela (15151)
- 14 — **Medicine a confronto** (522-44)
- 16 — **Rapito per un giorno**, film drammatico (502880)
- 18 — **Burk**, telefilm (18278)
- 19 — **Le cinque signore Buchanans**, telefilm (558)
- 20 — **La ciociara**, film tv drammatico di Dino Risi (Italia '[illegible]), con Sofia Loren. Ultima parte (422)
- 20,30 **La storia di Ruth**, film drammatico. Regia di Henry Koster. Con Stuart Whitman, Tom Tryon (1670996)
- 23 — **Straziami ma di baci saziami**, film commedia di Dino Risi. (Italia '68). Con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Pamela Tiffin (8002)
- 1,15 **Rassegna stampa** (7965107)
- 1,25 **Medicine a confronto**, attualità (4154565)
- 2,55 **La donna bionica**, telefilm (57-72671)
- 3,45 **Giudice [illegible] notte**, telefilm (69-10039)
- 4,35 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm (8861836)
- 5 — **Rassegna stampa** (7189942)
- 5,10 **[illegible] Intoccabili**, telefilm (6875-6841)

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, [illegible]...; 7,20 Gr Regione; 7,30 Radiouno musica; 9,10 Gio[illegible]; 10,05 Argo; 10,30 Est-Ovest; 11,10 [illegible] uno; 13,25 Estrazioni Lotto, 13,40 Tam Tam lavoro; 15,25 Bolmare; 15,30 Ozi e vizi, [illegible] Radio-help!; 18,30 Campionato di pallanuoto; 19,25 Ascolta, [illegible] la [illegible]; 19,40 Speciale rotocalco del sabato; 20 Grande schermo, i film della settimana; 20,25 Calcio, Bologna-Cesena, anticipo campionato di serie [illegible]; 22,20 Radio sport; 23,05 Radiouno jazz.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il tempo ritrovato; 7,15 Momenti [illegible] pace; 8 Il juke-box [illegible] Radiodue; 9,25 Radiomania. Paul Temple: il romanziere poliziotto; 10 Black-out; 11 Coriandoli; 11,35 Autoradio; 12 Chicchi di riso; 12,10 Gr Regione; 12,50 Piazza Grande; 14 Radiotopoglio; 15,30 Giada; 17,35 La prosa di Radiodue. «Preferirei di no», di A. Brancati; 19,15 Bolneve; 20 Dancefloor. «Tutto quello che avreste voluto [illegible]»; 22,40 Fans club.

[illegible] [illegible] 6,45; 18,45
7,30 Prima [illegible] Appunti [illegible] volo; 10,20 Terza pagina; 10,30 Le cantate di J. S. Bach; 12 Uomini e profeti; 12,45 ...Brahms; 13,30 Scaffale; 14 Le voci ritrovate; 14,45 Dossier; 15,30 Musica 7; 16,30 Buongiorno Janez, Utopia...; 17 Vedi alla voce; 18 Mediterraneo; 19,15 Radiotresuite; 19,30 Ascesa e caduta della città di Mahagonny, 2 atti di K. Weill; 23 Audiobox.

TMC MONTECARLO

Tg.: 14, 18,45, 20, 22,40

- 6,30 **Euronews** (5890199)
- 8 — **Buon giorno Tmc** (9728-460)
- 9,20 **Agenzia Rockford**, telefilm (6457731)
- 10,15 **Sci. Coppa del [illegible]**, discesa libera maschile (5747844)
- 11,30 **Ellery Queen** (90354)
- 12,30 **Televendita** (94170)
- 13,30 **Crono**, sport (887606)
- 14,10 **Tm Sci**, sport (683489)
- 14,40 **Basket Nba. Boston-Miami** (3384425)
- 16 — **Tappeto volante**, varietà (2608063)
- 17,50 **Televendita** (659606)
- 18,05 **[illegible] Lion Trophy Show**, nel corso del programma **Cartoni animati** (1485-441)
- 19,50 **Tmc sport** (6517064)
- 20,30 **Una fidanzata per papà**, film commedia [illegible] Glenn Ford, Shirley Jones (4111-915)
- 22,50 **Calcio, [illegible] Madrid-Barcellona**, campionato spagnolo (88233557)

TELE +1

- 17,55 **Nel centro del [illegible]** (40867644)
- 20 — **Movie Magic** (198538)
- 21 — **Tutti i giorni [illegible] domenica**, film (4467489)
- 22,40 **I corti di Telepiù** (7343-422)
- 23 — **Last Action Hero - L'ultimo grande eroe** (578814-891)

TELE +3

- 21 — **Museo di Capodimonte, «Terrain Vague»** (61-7267)
- 21,40 **Falstaff** (79917538)

TELE +2

- 11,45 **Rollertime** (6748335)
- 12,15 **Volleimania**, replica (68-45880)
- 12,30 **Coast to Coast Magazine**, rubrica (936118)
- 13 — **Il grande basket** (970320-02)
- 16 — **Tennis**, da Monaco Compaq Grand Slam Cup, semifinali (62448035)
- 19,30 **Coast to Coast Magazine**, rubrica (replica) (8583-73)
- 20 — **Telesport** (462538)
- 20,15 **Calcio**, prepartita (3173-366)
- [illegible] **Calcio**. Bologna-Cesena, serie [illegible] (145084)

VIDEOMUSIC

- 17,30 **Cinema amore mio** (700183)
- 18 — **Extreme compact** (9800-64)
- 19 — **N.B.A. action** (712625)
- [illegible] **Roxy bar** (36151441)
- 24 — **[illegible]B.A.** (25009749)

RETE A

- 19,30 **Tga News**
- 19,45 **Tg[illegible] speciale** (356578-09)
- 23 — **Golf Clinic**, sport (10199)
- 23,15 **Programmi redazionali**, servizi (12471489)

GUIDA A SHOWVIEW
Per registrare i Vostri Programmi TV preferiti digitare i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70
Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

A Natale tutte le strade portano a Le Gru.

Con l'avvicinarsi di Natale Le Gru vi fa dei bellissimi regali. Primo regalo, sono terminati i lavori sulle strade di accesso al Centro. Oggi sono più larghe e più libere. Così venire a Le Gru è più facile. Secondo regalo: orario continuato dalle 9 alle 21, così potete fare i vostri acquisti quando più vi fa comodo, anche la domenica. Terzo regalo (che non è una novità, ma fa bene ricordare): parcheggi per oltre 5000 auto gratis! Così evitate multe, ticket ecc. Quarto regalo: un Mini-Club dove i vostri piccoli sono accuditi con amore e attenzione e dove possono divertirsi mentre voi andate in giro per il Centro. E poi: bè, lo sapete: 180 negozi, centinaia di vetrine da ammirare al calduccio, con calma, e poi i bar, i ristoranti. Insomma Le Gru di Natale, il primo regalo per chi è in cerca di regali!

180 negozi

Le Gru

in festa per voi

Le Gru, la città dei negozi.

SHOPVILLE

LE·GRU

GRUGLIASCO

Cresce la disoccupazione Usa

Il tasso di disoccupazione è salito a novembre negli Stati Uniti al 5,6% dal 5,5% del mese precedente. Lo ha comunicato il dipartimento del Lavoro precisando anche che le buste paga sono aumentate nello stesso mese di 166 mila unità. L'aumento dei dipendenti, in linea con le previsioni, non è stato accolto come incoraggiante sulle prospettive di ripresa. La crescita delle buste paga è stata infatti gonfiata da alcuni fattori tecnici tra cui un maggiore numero di settimane su cui è stato condotto il sondaggio: in realtà, il numero globale dei dipendenti sarebbe salito soltanto di 96 mila unità. Anche la crescita dei posti di lavoro in ottobre è stata corretta al ribasso. I dati hanno confermato un'economia priva di slancio. Le statistiche hanno inoltre fornito un nuovo sostegno alla prospettiva di inflazione bassa: i salari orari sono infatti scesi dello 0,1% (nella foto il presidente Clinton).

Comitato vip per nuova Vespa

Il lancio della nuova Vespa, fissato per la fine del 1996 in occasione del 50° anniversario della creazione del mitico scooter progettato da Corradino d'Ascanio e la cui produzione cominciò nel 1946, verrà coordinato da un comitato di vip. Il «Comitato Vespa», presieduto dal vice presidente di Piaggio Alessandro Pinelli, e del quale fanno parte i top manager della casa di Pontedera guidata da Giovannino Agnelli (nella foto), oltre ad alcuni consulenti, si avvarrà di nomi celebri nel settore della comunicazione e dell'immagine, come Omar Calabrese, Maurizio Costanzo, Brando Giordani, Luca di Montezemolo e Gianni Statera. Scopo del comitato quello di ravvivare il mito della Vespa e la notorietà del marchio Piaggio in tutti i continenti, mentre il nuovo scooter destinato a divenire un veicolo commercializzato in molte parti del mondo. Alla nuova Vespa è stato dedicato anche il calendario Piaggio 1996.

PRIME
SERVIZI FINANZIARI E PREVIDENZIALI

Sei ore di scontro in assemblea. L'operazione (1000 miliardi) partirà il 15 dicembre

Ferfin, passa l'aumento Mediobanca

Imi e San Paolo votano contro

MILANO. Dura sei ore l'assemblea di Ferfin che si tiene in seconda convocazione, si conclude con la vittoria di Mediobanca e vede la proposta di aumento di capitale per mille miliardi passare con il 45,7% dei voti a favore, il 20,5% contrario e lo [illegible]% di astenuti.

Tra gli istituti azionisti, votano «sì» Mediobanca, Credit, Comit, Bancaroma, Popolare Novara e Bnl; votano «no» Banco Fideuram, Banco Sicilia, San Paolo Torino, Montepaschi e la controllata Banca Toscana. Tra gli astenuti, i fondi Imi.

Un'assemblea che si apre con poche parole del presidente Luigi Lucchini, l'annuncio di un Consorzio, formato da 39 banche, 21 Sim e 18 istituzioni estere, pronto ad accollarsi l'eventuale inoptato, la lettura delle precisazioni richieste dalla Consob e un intervento dell'amministratore delegato Enrico Bondi.

Il quale spiega le ragioni dell'aumento («lo strumento più opportuno per proseguire e completare il piano di risanamento finanziario»), che nasce da una posizione debitoria migliorata ma ancora pesante (debiti finanziari netti consolidati scesi dai 25 mila miliardi di fine 1993 ai 13.500 miliardi di fine settembre scorso), dalla necessità di erogare risorse alle controllate. E aggiunge che il margine operativo lordo del gruppo sarà a fine anno di 3600-3700 miliardi.

Dei mille miliardi, 170 sono destinati a Fondiaria, 300 a rimborsi di finanziamenti a medio e prestiti. Altre somme vanno a ridurre il debito a breve (pari a 400 miliardi) e a risorse per Montedison e Calcestruzzi (indebitata per [illegible] miliardi e che dovrà rilevare quote di Heracles).

Mentre, in una stanza vicina, Guido Rossi, ex presidente del gruppo Ferfin, e Ariberto Mignoli, già consigliere di Ferfin e consulente di Mediobanca, si tengono pronti a preparare le risposte per la replica finale, la parola passa ai partecipanti e si snoda attraverso una serie di interventi di grandi e piccoli azionisti. Per lo più diretti ad anticipare il voto contrario, dopo critiche al consiglio e alla gestione.

Il culmine sono i rilievi sollevati da Bernardino Libonati, presidente del Banco di Sicilia (1,2% del capitale ordinario Ferfin) e di Marco Weigmann, in rappresentanza del San Paolo di Torino (14,7%). Cui si sono associati per Montepaschi (4,72%) Giangastone Brogi e per Banca Fideuram (Imi) Giovanni Campanini.

Il fronte bancario del «no» ipotizza un possibile ricorso a «increscione impugnazioni». Anche se alla fine dell'assemblea, risultando la quota Mediobanca non determinante al successo del «sì», questa eventualità appare meno concreta.

«Legalmente tutto è possibile. Soppeseremo con estrema cautela e prudenza quello che deve essere fatto», commenta Weigmann. Mentre Umberto Tracanella, consigliere Ferfin, osserva che non è possibile impugnare la delibera per via del voto di Mediobanca.

A sua volta Carlo d'Urso aggiunge che, se impugnativa sarà, deve essere fatta in fretta, poiché (previa autorizzazione del tribunale di Ravenna e approvazione del prospetto da parte di Consob) l'aumento di capitale partirà il 15 dicembre. E dopo questa data non sarà possibile intervenire.

Le critiche degli azionisti anche piccoli e di alcuni avvocati si appuntano sulla «impossibilità di dare fiducia» ad un Consiglio che ha disatteso in parte le indicazioni del piano di risanamento del '94 (dismissioni non effettuate per 1729 miliardi), annunciato dopo un ricorso al mercato per 10 mila miliardi. Piano che prometteva l'equilibrio per la fine del 1997.

Il quale Consiglio aveva inoltre, non più tardi del marzo scorso, escluso operazioni sul capitale, per poi proporre a settembre Supergemina, e subito dopo accantonarla e rinviarla a tempi migliori. Molti chiedono a Lucchini di esprimere chiaramente se tale fusione è definitivamente tramontata oppure no, elemento determinante per capire se i soldi che si chiedono vandranno a Ferfin o a Gemina».

Nella replica Bondi dice che Mediobanca ha «il diritto di votare», ricorda che le mancate dismissioni di immobili e di Calcestruzzi sono legate alle difficoltà di mercato, conferma la cessione del Messaggero, di Trenno e Intermarine. A fine assemblea, dirà ai giornalisti che «Calcestruzzi ora non si vende, è un settore con una sua valenza e problemi da risolvere».

Esce dall'assemblea un po' triste il presidente Lucchini, e dice sorridendo: «Quello che mi hanno detto è solo la metà di quello che meritavo per [illegible] a questo posto, senza averne bisogno».

Valeria Sacchi

I GRANDI AZIONISTI

I MAGGIORI AZIONISTI CON QUOTE SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE ORDINARIO

SAN PAOLO [illegible] HOLDING	14,785
CREDITO ITALIANO	11,599
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA	11,452
MEDIOBANCA S.p.A.	9,955
MONTE PASCHI DI SIENA	4,482
BANCO DI NAPOLI	3,542
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	3,156
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	2,85
CASSA DI [illegible] DI TORINO	2,121

Ad aprire il fuoco è stato Libonati «Le fusioni si fanno per altri motivi»

A fianco Enrico Cuccia. Da sinistra Gianni Zandano e Luigi Lucchini

INDUSTRIA E BANCHE «PADRONE»

COSA c'è di [illegible] sito delle sei ore di [illegible] blea vissute ieri dal [illegible]? Se un marziano appena [illegible] sulla terra, cercasse di capirlo [illegible] gliando il codice civile italiano, non ci riuscirebbe. Su un'importante delibera assembleare si è avuta una votazione «vera»: il 45,7% del capitale ha detto sì, il 20,5% ha detto no. Insomma, proprio come recita il codice civile, la volontà degli azionisti si è formata e si è espressa in assemblea. Nulla di strano. E allora?

Lo scalpore [illegible] dal fatto che quel 20,5% ha detto «no» ad una operazione ideata e voluta da Mediobanca, cioè da una istituzione finanziaria che ha sempre avuto ed ha tuttora un ruolo di assoluta «leadership». Un ruolo tale da aver reso, nei fatti, le assemblee societarie delle aziende in cui [illegible] una sede di «ratifica» di decisioni già prese. Un vero e proprio accentramento democratico [illegible] finanziario.

Le cause di questa situazione sono antiche. Nel mercato italiano l'84% del risparmio è assorbito dal debito pubblico (Bot e Cct) e deve per decenni [illegible] parte ancora oggi la maggioranza delle banche è stata lottizzata dai partiti, sono sempre mancati quegli investitori istituzionali (fondi pensione, fondi comuni, assicurazioni) che all'estero dominano. In [illegible] quadro assolutamente [illegible] per non dire [illegible] figura della «banca universale» [illegible] mercati finanziari [illegible] più avanzati [illegible] di Mediobanca [illegible] dunque l'unica [illegible] del mercato finanziario poteva [illegible] del Tesoro [illegible]

[illegible]

Se [illegible] Mediobanca [illegible] questo [illegible] che la sfida [illegible] per la responsabilità [illegible] Insomma, se finalmente il «Mike Tyson» della finanza italiana, cioè Mediobanca, si trova - per scelta o per necessità - a mettere in palio il suo titolo, che le attenda, deve allenarsi per bene per le clamorose sconfitte al primo round. Dove allenarsi, e sapere perché combatte. Invece anche ieri sul ring dell'assemblea, non c'è stato [illegible] e nessuno dei [illegible], ha espresso in modo convincente le ragioni del «no».

La vera questione infatti - che ieri in assemblea non è stata sollevata da nessuno, non da Mediobanca e neanche dai suoi rivali - è che un gruppo industriale come Ferfin-Montedison ha il diritto di trovare al più presto trovare un «padrone-gestore» (o più d'uno) industriale, e non più bancario. Perché, prima o poi, le banche azioniste di Ferfin (azioniste non per scelta, ma per il consolidamento di prestiti mai concessi, soldi di risparmiatori gestiti e casseuoi) dovrebbero rientrare dei loro sacrifici, cioè trovare l'acquirente delle loro quote, senza farsi sedurre - nessuna, neanche Mediobanca - da inappropriate tentazioni gestionali.

Sergio Luciano

DUE «POLI» A CONFRONTO

Il giorno più lungo di Lucchini

Duro botta e risposta con il fronte del no

MILANO

SUCCEDE un po' dopo mezzogiorno. Luigi Lucchini, il presidente, bonario e sorridente, ha appena pronunciato la frase di rito: «Il dibattito è aperto, prego chi vuole intervenire e prendere la parola». Un attimo di silenzio. E poi dal microfono acceso spunta il primo nome: «Aldo Scarselli».

Barba e capelli neri, nerissimi. «Finalmente il consiglio affronta i [illegible] soci», è l'esordio che promette critiche. E, puntuali, le critiche arrivano: «Possiamo noi azionisti minori fidarci di chi cambia le carte in tavola?», chiede Scarselli guardando dritto verso Lucchini che non riesce a star fermo e guarda a sinistra l'amministratore delegato Enrico Bondi, impassibile nella sua giacchetta verdina, e poi a sinistra il segretario Piergaetano Marchetti, i capelli arruffati.

Picchia duro, Scarselli. E' il primo a parlare in questa sala del palazzone di Foro Buonaparte, teatro di infuocate assemblee Montedison e Ferfin, sede di battaglie memorabili che nel bene o nel male hanno fatto la storia finanziaria d'Italia. Basta poco per capire che nemmeno questa volta, in questa assemblea che ha all'ordine del giorno un sì o un no all'aumento di capitale da mille miliardi, sarà una passeggiata. Figurarsi. Le polemiche montavano da un mese abbondante. Da una parte il «fronte del sì», Mediobanca e alleati, decisi, decisissimi a difendere le posizioni in Ferfin. Dall'altra il «fronte del no», il polo Imi, il Sanpaolo di Torino, il Montepaschi più qualcun altro, convinti, anzi vintissimi a non sborsare altri quattrini. «I mille miliardi servono per ridurre i debiti e tagliare gli oneri finanziari», ripetono alla nausea Lucchini e Bondi, i timonieri della Ferfin. E quelli del no: bene, incassiamo soldi vendendo qualche controllata, la Calcestruzzi per esempio, la Fondiaria... Impossibile, viste le premesse («l'acquisto in Borsa di un 10% Ferfin da parte di Mediobanca, l'invito Consob a lanciare un'Opa su un altro 10%, il ricorso al Tar di Mediobanca»), che l'assemblea fili liscio come l'olio.

Ci si aspettava battaglia. E la battaglia non trascura nessuno. Nemmeno Lucchini, presidente da meno di un anno, la faccia più onesta. Il solito Scarselli ne chiede le dimissioni: «Lei è presidente di Ferfin e azionista di Gemina - urla - c'è un contrasto di interessi». Lucchini [illegible] più amareggiato che sorpreso, per un attimo perde il suo aplomb: «Lei non ha detto il vero, qui si parla di aumento di capitale». Ma la sorpresa è Bernardino Libonati, presidente del Banco di Sicilia, docente di fama, influente avvocato romano, e lui ad aprire la battaglia per il fronte del no. Nessuno se l'aspettava. E invece, eccolo ricordare le dismissioni promesse nel piano ma non realizzate. Eccolo chiedere il perché della fusione a un certo punto prospettata. «Normalmente le fusioni si fanno per motivi industriali non per [illegible], come diceva [illegible] azionisti stabili [illegible]. «Gli azionisti si [illegible] comprano, non fondono». Ecco attaccare [illegible] la proposta di aumento di capitale [illegible] adeguatamente [illegible] piano di attuazione [illegible] mancano [illegible] Supergemina». Chiude con un [illegible] Libonati. «Sembra ragionevole [illegible] per la prudenza di obbligo promuovere Opa Mediobanca non esercita il diritto di voto». Poi lascia il microfono a Marco Weigmann, il rappresentante del Sanpaolo che contesta il no all'aumento [illegible] chiamati in assemblea il giorno dell'Immacolata - sbotta - [illegible] che il concepimento di questo aumento sia immacolato e che entro il prossimo agosto si possa magari passare allo stadio dell'Ascensione». Risatine. Imbarazzo. E' d'accordo con Libonati, Weigmann, Mediobanca non può votare. «Venga qui a fornire qui le necessarie informazioni, solo così si otterrà chiarezza sui soggetti legittimati a votare e si eviteranno increscioso impugnazioni». Dice proprio così, impugnazioni. Fuoco del Sanpaolo. Per tre ore, mentre proprio gli altri no del Montepaschi, di Fideuram, di piccoli azionisti e professionisti d'assemblea, resta la minaccia che sia proprio questo l'esito di questa prima battaglia, un lungo braccio di ferro legale. Alla fine, e la legge dei numeri, 45,7 per il sì, 20,5 per il no, con il 10% di Mediobanca ininfluente, a scompaginare strategie e programmi. Gli strascichi, li vedremo nei prossimi giorni.

[a.z.]

Tutto s'iniziò con superGemina

E la Borsa divenne campo di battaglia

MILANO. Ferfin, una storia tormentata, con origini antiche. Queste le ultime tappe di una «via [illegible]» che pare senza fine. L'annuncio dell'aumento di capitale arriva dopo il fallimento del progetto super-Gemina. Il 13 ottobre al termine di un lungo consiglio di amministrazione di Gemina (a Napoli) viene annunciata la sospensione del progetto di fusione di Ferfin in Gemina e dieci giorni dopo la Ferruzzi annuncia l'aumento di capitale per oltre 950 miliardi di lire. Pochi giorni dopo in Borsa inizia una battaglia sulle azioni Ferfin che vede schierati in posizioni opposte due «poli bancari»: uno guidato da Mediobanca, con le ex Bin al seguito, e l'altro guidato dal Sanpaolo con Imi, Montepaschi e Cariplo. Ad infiammare la Borsa, dando il via ai rastrellamenti di azioni Ferfin, è la convinzione che Mediobanca abbia deciso l'aumento di capitale per bloccare un'ipotetica «Opa» ostile del polo Sanpaolo sulla Ferfin. I titoli della Ferruzzi vanno alle stelle e in pochi giorni si scopre che Mediobanca ha rastrellato un pacchetto del 10% circa. Il 31 ottobre la Consob impone a Mediobanca di lanciare un'Opa entro dicembre su un quantitativo pari a quello acquistato sul mercato. Via Filodrammatici [illegible] un «braccio di ferro» contro la decisione Consob.

Intanto si allarga la frattura tra i due poli bancari. Zandano vorrebbe cedere le sue azioni ad un prezzo conveniente senza partecipare all'aumento ma Mediobanca ha fretta e sollecita (via telex) le banche «amiche» a formare il consorzio di garanzia. Il 13 novembre il vertice di Ferfin anticipa l'assemblea per l'aumento di capitale per ottenere l'omologa all'operazione entro il 15 dicembre, così da partire con il mese borsistico di gennaio.

Nei giorni successivi le banche del «polo Sanpaolo» si defilano, [illegible] via, dalla ricapitalizzazione di Ferfin: Montepaschi, Imi e Cariplo fanno sapere di non voler partecipare né al consorzio né all'aumento di capitale. Lunedì 4 dicembre viene ufficializzato lo slittamento dell'assemblea in seconda convocazione dove è richiesto un quorum di un terzo dei voti per le delibere: ma la cordata di Cuccia che controlla il 35% circa di Ferfin ha la certezza di far passare l'operazione.

Tutto concluso? No. La «cordata Cuccia» ieri ha vinto, ma sullo schermo della telenovela non compare la parola «fine». Già si annunciano ricorsi e impugnazioni.

Francesco [illegible]

Concordato, nessuno slittamento. Un'intesa per la «Tremonti»?

Dietrofront su Tosap e Ici

Niente tassa locale per l'università

ROMA. Cancellata la tassa di soggiorno, cancellate le addizionali locali e anche la tassa universitaria regionale. [illegible]' stata ancora la guerra delle tasse a fare da protagonista della giornata di ieri di esame del disegno di legge collegato alla Finanziaria '96 da parte della commissione Bilancio della Camera. Ma la guerra è ormai giunta alle battute finali. Ieri - a lavori ormai quasi conclusi - il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi e del Bilancio Rainer Masera si sono recati a Palazzo Chigi per analizzare la situazione, vale a dire l'afflusso di contribuenti intenzionati a pagare il concordato che al momento lascia ben sperare sulla tenuta della cifra e il [illegible] volto del disegno di legge collegato alla Finanziaria che oggi dovrebbe essere votato in commissione Bilancio e lunedì debuttare nell'aula di Montecitorio. Voci non controllate parlano di un possibile slittamento del termine [illegible] concordato dal 15 al 30 dicembre. Ma il ministero smentisce seccamente, anche perché in questi giorni gli uffici sono presi d'assalto.

La marcia indietro fiscale. Il governo ha deciso [illegible] non presentare, [illegible] proprio emendamento, [illegible] delega per il riordino della finanza locale. E, quindi, almeno per ora, non ci saranno le due addizionali (una fino al 20% sulle imposte regionali e l'altra del 4% su quelle erariali), né altri incrementi tributari, come una super-Ici e ritocchi a Tosap e Iciap, la destinazione [illegible] parte dell'Iva agli enti locali per progetti finalizzati e l'imposta di soggiorno del 3%. Lo ha annunciato il sottosegretario [illegible] Tesoro Giuseppe Vegas che non ha, però, escluso che la questione possa essere riproposta in aula. Intanto si delinea un'ipotesi di accordo tra Polo [illegible] Centrosinistra sulla proroga della legge Tremonti, ma anche sulla «clausola di salvaguardia». Sulla Legge Tremonti si potrebbe trovare [illegible] punto d'intesa per l'estensione a tutto il territorio nazionale dei benefici fiscali per le imprese che reinvestono gli utili, a condizione che esse abbiano [illegible] più di 20 dipendenti e non superino [illegible] fatturato annuo di 2 miliardi di lire. Per quanto riguarda invece la «clausola [illegible] salvaguardia» essa scatterebbe nel caso che non [illegible] raggiungessero gli obiettivi del Documento di programmazione economico-finanziaria attraverso tagli ad una ventina di capitoli di spesa del bilancio dello Stato.

[illegible] E MOLLA SULLE [illegible]

[illegible] Il Governo ha deciso che non presenterà, come proprio emendamento, una delega per il riordino della finanza locale. Quindi, almeno per ora, non [illegible] saranno le due addizionali (una fino al 20% sulle imposte regionali e l'altra del 4% su quelle erariali), né altri incrementi tributari, come una «super-Ici» e ritocchi a Tosap e Iciap, [illegible] destinazione di parte dell'Iva agli enti locali per progetti finalizzati e l'imposta di soggiorno del 3%.

[illegible] Governo battuto sulla tassa regionale. [illegible] norma cassata stabiliva che a partire dall'anno scolastico 1996/97 sarebbe stata istituita la tassa regionale per il diritto allo studio universitario, il cui gettito sarebbe stato devoluto in borse di studio e in prestiti d'onore. Inoltre [illegible] disponeva la riduzione [illegible] 10% della tassa di iscrizione e si aboliva il contributo suppletivo [illegible] carico di determinate categorie [illegible] studenti.

BENZINA. I residenti di tutto il Friuli [illegible] Venezia Giulia potranno pagare meno [illegible] benzina, evitando così i frequenti sconfinamenti in Slovenia (dove il prezzo della super è più basso) che sottraggono gettito all'erario. La modifica assegna alla regione autonoma la facoltà [illegible] ridurre l'accisa sulla benzina su tutto il territorio regionale (e [illegible] solo, come avviene oggi, nella provincia [illegible] Trieste e nell'area Isontina), purché il prezzo alla pompa non [illegible] inferiore [illegible] quello praticato negli Stati confinanti.

Tassa regionale allo studio. Il governo [illegible] inciampato sul diritto allo studio. Sono stati diminuiti del 60% i fondi regionali per finanziare il diritto allo studio d[illegible] [illegible] abbienti negli atenei italiani. La commissione Bilancio ha accolto un emendamento di An - sostenuto dal Polo - con cui è stato soppresso l'art. 40 del disegno di legge collegato alla finanziaria '96 che introduceva la tassa per finanziare [illegible] soppressione della quota di compartecipazione del 20% degli introiti derivanti dalle tasse di iscrizione agli atenei. Se venisse confermata tutti gli altri studenti dovranno continuare a pagare la tassa di iscrizione fis[illegible]ta a livello nazionale (circa 300 mila lire), [illegible] non dovranno più versare né [illegible] contributo suppletivo del [illegible]0% (che resta comunque abolito), né la tassa regionale. Per il sottosegretario al Tesoro, Piero Giarda, «il centro-destra ha abolito il diritto allo studio».

Le proposte del centro-sinistra. Raggiunto ieri pomeriggio [illegible] accordo tra i partiti del centro-sinistra sulle correzioni da proporre. I punti principali dell'intesa riguardano la creazione di un fondo pensionistico per le casalinghe, l'introduzione della cassa integrazione per gli edili, un assetto stabi[illegible] del ministero dell'Ambiente, maggiori fondi per il trasporto pubblico locale, i parchi, i lavori socialmente utili o per i giovani del Sud ed una serie di proposte per aiuti all'editoria.

Benzina. I residenti di tutto il Friuli-Venezia Giulia potranno pagare meno la benzina. La commissione Bilancio ha approvato un emendamento della Lega e di Forza Italia che eviterà gli attuali sconfinamenti in Slovenia (dove il prezzo della super è più basso) e la sottrazione di gettito all'Erario. Contemporaneamente alla Regione viene assegnata una quota dell'accisa superiore alle altre regioni [illegible] pari [illegible] 800 lire al litro, quota che però verrà diminuita in misura pari alla riduzione delle accise che stabilirà la stessa regione. Conseguentemente saranno ridotti a piè di lista i trasferimenti. [r. r.]

Clò indaga sul carovita

La verifica è partita dall'auto Sentiti costruttori e venditori

ROMA. Il settore delle auto finisce sotto la lente dell'Osservatorio prezzi del ministero dell'Industria e dell'Antitrust per verificare se esistano comportamenti tali da alimentare eventuali tensioni inflazionistiche. E' quanto emer[illegible] al termine di un approfondimento «tecnico» che si è svolto giovedì all'osservatorio prezzi - presente anche l'Antitrust - a cui hanno partecipato le associazioni dei produttori [illegible] distributori di auto nazionali ed estere, i commercianti di autoricambi, gli autoriparatori e le compagnie assicuratrici. E' la prima delle verifiche messe in cantiere da Clò; successivamente saranno sentiti i responsabili di altri settori.

Antitrust e Osservatorio prezzi - si legge in una nota dell'Industria - «impegneranno le parti a perseguire comportamenti coerenti con gli obiettivi di politica dei redditi assunti dalle parti sociali», chiedendo ad ogni categoria «analisi sull'andamento dei prezzi e [illegible] valutazioni circa le prospettive di mercato». Nel corso dell'incontro di giovedì - prosegue la nota - le associazioni dei produttori hanno evidenziato che gli aumenti dei prezzi sono «derivati anche dall'adeguamento delle auto alla normativa ambientale infortunistica e dall'attuale stazionarietà del mercato». I ricambisti hanno segnalato l'esigenza «che i prezzi di listino siano depurati da sconti, a volte rilevanti, praticati dai costruttori» mentre le assicurazioni hanno «sottolineato che i sinistri vengono rimborsati in base ai listini dei prezzi [illegible] ricambio originali, senza quindi tenere conto della pratica degli sconti».

CAMBI

The Economist: l'inflazione frena la crescita dell'economia italiana

Il marco sotto quota 1100

Da Bundesbank in vista tagli ai tassi

ROMA. Alla Bundesbank qualco[illegible] bolle in pentola [illegible] non può che trattarsi di tassi, visto che fra i punti all'ordine del giorno della riunione del consiglio della banca centrale tedesca, in programma per giovedì, c'è [illegible] determinazione dell'obiettivo di crescita per il 1996 della massa monetaria. Questo dato, infatti, è, insieme con l'andamento dell'inflazione, il principale punto di riferimento nelle decisioni della «Buba» in materia di tassi d'interesse.

La sensazione che quella di giovedì prossimo non [illegible] una riunione di routine è rafforzata dal fatto che ci sarà una conferenza stampa. Potrebbe essere quindi la volta buona per un nuovo, e atteso, ribasso dei tassi dopo il taglio di mezzo punto attuato ad agosto. E a far rafforzare il partito di chi è convinto che i tassi stiano per scendere c'è un altro appuntamento: quello del Comitato della Federal reserve Usa, in calendario per il 19 dicembre. Sia [illegible] Germania, sia negli Stati Uniti, infatti, l'economia sta rallentando: questo fatto, unito all'assenza di problemi con l'inflazione, apre la porta ad una limatura del costo del denaro in entrambi i Paesi. Un ribasso che, dicono [illegible] Francoforte, non rischierebbe di far ripartire i prezzi al consumo.

Le aspettative di tassi inferiori per gli Usa hanno anche regalato alla lira, salita nella [illegible] del dollaro, un giorno di successo che l'ha portata sotto quota 1100 negli scambi con il marco. A metà mattina, sulla piazza di Londra, il marco valeva 1099,50 lire. A New York, in apertura, il [illegible] scambiato a circa 1099 lire, oltre due punti meno di giovedì sera. Più netto ancora il recupero della nostra moneta a Francoforte, dove, al fixing, la quotazione del marco era di 1098,78 lire, contro le 1104,25 indicate da Bankitalia l'altro ieri. La lira, quindi, sta tornando ai livelli raggiunti prima del 20 settembre, quando era precipitata perché il ministro delle Finanze tedesco, Waigel, aveva detto che l'Italia non era in grado di entrare fin dall'inizio tra i Paesi che potevano costruire la moneta unica europea.

La lira dunque è in ripresa e, per il 1996, la crescita del prodotto interno lordo italiano dovrebbe essere [illegible] 2,7 per cento. A dirlo è «The Economist», che piazza l'Italia nel plotone di testa dei Paesi industrializzati per quel che riguarda [illegible] crescita dell'economia. Il nostro problema, però, resta l'inflazione, che il settimanale prevede ad un livello di aumento medio [illegible] 5 per cento [illegible] prossimi dodici mesi. E quanto peso abbia l'inflazione sulle possibilità italiane di crescita è dimostrato dal fatto che la Spagna, con un costo della vita al 4,4 per cento di aumento annuo, riuscirà a incrementare il suo «Pil» del [illegible] per cento, togliendoci il primato di crescita economica in Europa. E secondo «The Economist» l'ambizione di Madrid, [illegible] punta a rispettare nel '97 i criteri di convergenza di Maastricht per entrare nel primo gruppo di Paesi che darà vita alla moneta unica, appare più giustificata di quella [illegible] Roma. Anche nelle previsioni del governo, infatti, l'Italia non raggiungerà che nel 1998 il rapporto deficit-Pil prestabilito dal Trattato. [v. cor.]

[illegible] BATTE ROMA

(Incrementi percentuali 1996 su 1995 previsti dall'Economist)

	PIL REALE	PREZZI AL CONSUMO
AUSTRALIA	2,9	3,8
AUSTRIA	2,2	2,4
BELGIO	2,1	2,1
GRAN BRETAGNA	2,4	3,[illegible]
CANADA	2,6	2,3
DANIMARCA	2,6	2,5
FRANCIA	2,2	2,2
GERMANIA	2,2	1,9
OLANDA	2,5	[illegible],1
[illegible]	2,7	6,0
GIAPPONE	2,1	0,2
SPAGNA	3,0	4,4
SVEZIA	2,5	3,0
SVIZZERA	1,7	1,7
USA	2,4	2,9

Fonte: The Economist. Sondaggio basato sulle stime dei seguenti centri di ricerca: Bzw, Daiwa, Eiu, Goldman Sachs, Hoare Govett, James Chapel, Kredietbank, Lehman Brothers, Long Term Credit Bank, Merrill Lynch, J.P. Morgan, Morgan Stanley, Nordbanken, Paribas, Royal Bank of Canada, Salomon Brothers, Scotiabank, Ubs.

AVVISO
Esito di gara

Ente appaltante: Comunità Monta[illegible] dell'Appennino Paolano, corso Roma, 87027 Paola.

Procedura aggiudicazione: Decreto Legislativo n. 406/91, art. 29 - comma 1° - lettera a) con il sistema relativo al [illegible] 3°.

Data di aggiudicazione: 3.10.1995.

Numero offerte pervenute: 17

Tipo [illegible] lavori: costruzione [illegible] opere fognarie di collettamento dei reflui urbani, di scariche a mare e di ampliamento, potenziamento, costruzione ex novo di impianti di depurazione.

Impresa aggiudicataria: De Bartolomeis S.p.a., via Settembrini n. 7, Milano quale capogruppo dell'associazione temporanea di imprese D.P.R. costruzioni, via Cinta 25, Napoli e Impec S.r.l., via Toledo n. 2265, Napoli

Importo a base d'asta: lire 17.195.586.387

Importo di aggiudicazione: lire 10.162.983.969

Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea: 8.10.1994.

Data di spedizione della presente comunicazione per [illegible] pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Cee 18.11.1995 a mezzo fax

Data di [illegible] della presente comunicazione da parte dell'ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea 18.11.95.

IL PRESIDENTE
rag. Domenico Sia

TRIBUNALE DELLA REPUBB[illegible]
[illegible]SSO IL TRIBUNALE DI CUNEO

Il tribunale di Cuneo in data 2/2/1994 ha pronunciato la seguente sentenza contro OPERTI Mario, n. a Centallo il 14/5/64, res. via Marconi n. 20 e OPERTI Giuseppe, n. a Fossano il 8/1/1927, res. Centallo, via Stazione n. 6 condanna alla pena di mesi 6 reclusione, L. 4.000.000 multa - pubblicazione sentenza sul quotidiano "La Stampa" - per violazioni fiscali accertate in Centallo il 18/8/91.
Per estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione.
Cuneo, 4 dicembre 1995.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
T. Sacchetto

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 Aosta - via Promis, 2/A
tel. 0165/272611 - fax 31705

Estratto bando di licitazione privata

Ristrutturazione ed ampliamento dei reparti di anatomia patologica e medicina legale, nella palazzina interna del presidio ospedaliero di viale Ginevra in comune di Aosta. Importo a base d'asta: L. 5.105.000.000.

Sistema di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94 e successive modificazioni e integrazioni. Saranno automaticamente escluse dalla gara le offerte che presenteranno [illegible] percentuale di ribasso superiore di oltre il [illegible] per cento rispetto alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse non esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5 (art. 21 L. 109/94 e successive modificazioni e integrazioni).

Categoria richiesta per impresa partecipante singolarmente: 2 per importo minimo di lire 6.000.000.000 - opere scorporabili che possono essere as[illegible] da imprese mandanti [illegible] per categoria e classifica indicate:
- impianti termici, ventilazione e condizionamento (cat. 5a - Class. 5) L. 1.410.000.000
- impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici, televisivi e simili (cat. 5c - Class. 4) L. 690.000.000.

Termine improrogabile presentazione richieste d'invito: ore 17 del giorno 24.1.96 presso l'Assessorato LL.PP.
I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta d'invito sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 24.11.95, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Alb[illegible]strazione Regionale e nell'Albo dell'Assessorato LL.PP.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
arch. Claudio Lavoyer

COMUNE DI ANGRI
PROVINCIA DI SALERNO
Cap. 84012 - Piazza Doria
Tel. 081/5168000-5168111 - Fax 081/5168222

Si rende noto che è indetta gara di licitazione privata, da espletarsi con le modalità e procedure di cui all'art. 1 lett. E) e successivo art. 5 legge 2 febbraio 1973 n. 14 aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il prezzo più basso (art. 21 legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni), e con l'applicazione della procedura dell'esclusione automatica delle offerte di cui [illegible] comma 1 bis art. 21 legge 109/94 e [illegible] modifiche ed integrazioni, per l'appalto dei lavori di costruzione della Scuola Media nell'area compresa tra via Stabia e via L. Da Vinci, 2° lotto stralcio. L'importo a base d'appalto è fissato in L. 909.244.071. L'opera è finanziata [illegible] mutuo Cassa DD.PP. Le domande di partecipazione, redatte in conformità a quanto riportato nell'avviso [illegible] gara, dovranno pervenire al protocollo del Comune di Angri - Servizio Lavori Pubblici - piazza Doria - Cap. 84012 Angri (SA) entro e non oltre il 27/12/95.
Per partecipare alla licitazione è richiesta l'iscrizione all'ANC per la categoria 2 ed importo adeguato.
Il bando integrale sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 4/12/95 e sul B.U.R.C. del 4/12/95.
La copia integrale del bando può essere richiesta direttamente all'Ufficio Tecnico del Comune di Angri.
Angri, 28 novembre 1995.

IL CAPO SETTORE IV ing. Vincenzo Ferraioli

COMUNE DI VINOVO
PROVINCIA DI TORINO

Estratto gare d'appalto

Piero Gambo

CITTA' [illegible] MONCALIERI
[illegible]za Vitt. Emanuele II, 2 - Tel. 011/65411
PROVINCIA [illegible] TORINO

Bando di gara per licitazione privata lavori di manutenzione straordinaria e ristrutturazione ex asilo Dublè a 2 sezioni di scuola materna con sistemazione dell'area a verde, parcheggio e viaria.

Prezzo [illegible] complessivo: L. 1.050.000.000.

La gara verrà espletata con il sistema previsto dall'art. 21 legge 109/94, ai [illegible] dell'art. 1 lett. e) legge 14/73.

Iscrizione A.N.C.: categoria 2 - classifica 5.

Finanziamento [illegible] mutuo [illegible] Cassa DD.PP.

L'avviso integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

Moncalieri, 1° dicembre 1995.

[illegible] RIP NE LL.PP.
ing. G. Rabino

PARLA [illegible] RITA [illegible] DEL [illegible]

«Non servono a curare nemmeno il deficit»

«Le privatizzazioni? Fatte così sono inutili»

ROMA. Scomparse le code per comprare azioni. Crollate le quotazioni in Borsa. Accolto con scarso interesse perfino un gioiello come l'Eni, che Piazza Affari ha sottoposto ad una settimana da panico sulle montagne russe, prima in discesa, poi in ripresa fino a fermarsi su livelli comunque inferiori a quelli di partenza. Ma che cosa succede? Il momento d'oro delle privatizzazioni della Banca commerciale e del Credito italiano è già esaurito? Gli operatori stranieri dicono che solo le cessioni vere, quelle in cui l'azionista pubblico avrà abbandonato il ponte di comando, potranno essere realmente interessanti per i mercati internazionali. Tante opinioni, tantissime domande, poche risposte. Giuseppe De Rita, presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, ne ha una: per lui è finita la montatura che ha accompagnato il boom iniziale.

LE PRIVATIZZAZIONI A [illegible]

[illegible]	PREZZO AL COLLOCAMENTO	PREZZO AL 7-12
CREDIT	2.075	1.727
IMI	10.900	9.650
COMIT	5.400	3.174
INA	2.400	1.961
ENI	5.250	5.118

PROFESSOR De Rita, gli italiani hanno già voltato le spalle alle privatizzazioni?

«Bisogna valutare il problema delle privatizzazioni tenendo conto di come è stato impostato negli anni passati e come viene ancora considerato».

A cosa si riferisce?

«Le privatizzazioni sono state gonfiate come un segnale grande. Si diceva che attuandole gli operatori internazionali ci avrebbero riconosciuto come moderni, l'Italia sarebbe uscita dallo statalismo, sarebbero cambiati alcuni comportamenti, si sarebbero riequilibrati i conti pubblici, sarebbe cresciuto il capitalismo diffuso con il quale anche le famiglie possono comprare azioni senza diventare parco buoi, la Borsa sarebbe cresciuta».

«I settemila miliardi Eni sono l'interesse di 11 giorni di Bot e Cct»

Il presidente del Cnel, Giuseppe [illegible] Rita

E invece?

«Mentre si lanciavano questi segnali grandi, in realtà c'erano due fondamentali interessi. Il primo è collettivo, l'esigenza di dare maggiore efficienza ad alcuni comparti dalle poste alle ferrovie, dalle telecomunicazioni alle banche pubbliche. Si trattava di un interesse vero, ancora valido e riconoscibile. Era invece una gonfiatura dire che con le privatizzazioni l'Italia sarebbe entrata in Europa. Quella era enfasi».

E il secondo interesse?

«E' l'interesse di chi voleva comprare pezzi di Stato».

Magari a poco?

«Magari a poco. Chi voleva [illegible]prare ha comprato (o punta ancora a farlo). Io sono convinto che, dietro la grande enfasi, c'era una parte del capitalismo italiano che aveva due obiettivi: banche e telecomunicazioni, settori considerati il business del futuro. E' dubbio che in Italia qualcuno avesse interessi reali per le privatizzazione di Enel, Eni, Imi e Ina».

Insomma, secondo lei, era un'esagerazione l'interesse per le privatizzazioni?

«Non ha senso considerare le privatizzazioni come una bandiera. Non ha senso dire che vendere aziende pubbliche dà credibilità all'Italia, leva i debiti, permette si stare sui mercati, fa entrare in Europa. Io credo sempre poco alle bandiere».

E in questo caso?

«Credo che dietro le bandiere ci siano gli interessi. E gli interessi sono concreti. Aveva più interesse lo Stato a vendere che non i singoli operatori a farsi avanti».

Però esistono industriali come Benetton, Del Vecchio, Riva che hanno comprato aziende come Gs, Autogrill, Ilva con somme rilevanti.

«Questi episodi sono passati sotto silenzio. Non sono diventati a loro volta una bandiera. Si fosse continuato su questa strada, avremmo avuto un lento processo di passaggio dalla proprietà pubblica a quella privata. Ma l'Autogrill non è una delle privatizzazioni grosse e appariscenti. Ricordiamoci che a volte le bandiere distorcono la situazione. Sono stati attirati i risparmiatori verso obiettivi che sembravano essenziali».

«S'è parlato poco dei casi buoni come Autogrill»

Il ministro dell'Industria, Alberto Clò

Con quali risultati?

«Il risparmiatore ha pensato che era utile comprare azioni che avrebbero potuto rendere bene. Ma in pratica le privatizzazioni non sono servite a coprire i buchi del bilancio dello Stato: la vendita del 15% dell'Eni frutta 7 mila miliardi che servono a pagare gli interessi dei bot per soli 11 giorni».

Quindi...

«Quindi le privatizzazioni non esistono per migliorare i conti dello Stato, non esistono per andare in Europa. E migliorare l'efficienza dell'Eni non compete al risparmiatore. Intanto gli interessi veri, forti si sono concentrati su poche privatizzazioni. Ma sulle banche non poteva durare nel tempo anche l'interesse dei risparmiatori. Quando ci si innamora delle bandiere, presto si scopre cosa c'è sotto».

E il fenomeno si è sgonfiato?

«Gli interessi forti hanno giocato su poche privatizzazioni. La gente mette soldi suoi e ora ci pensa due volte. Dobbiamo farci la domanda classica: a chi giovano le privatizzazioni? Giovano alla razionalizzazione dello Stato, non alla controparte privata che non ha interesse alla razionalizzazione. I poteri forti volevano poche aziende. Ora c'è una demotivazione da interpretare».

Ma sono state vendute a [illegible] goli imprenditori aziende come Italimpianti o Siv.

«Non sono contrario alle privatizzazioni. Sono contrario alla bandiera delle privatizzazioni. Le privatizzazioni sono affari e vanno trattate freddamente come tali. La privatizzazione non è un bene per se stessa. Dopo due o tre volte la bandiera si sgonfia: non c'è più vento».

E il vento porta via l'obietti[illegible] della public company, società [illegible] infiniti azionisti?

«Certo l'idea della public company è in difficoltà. Preferirei averne tanto, ma non c'è il... public che compra. Occupiamoci allora del fatto che lo Stato può vendere un'azienda e un privato può comprarla».

Va [illegible] il lutto alla bandiera delle privatizzazioni?

«Direi di no. Il processo di cambiamento degli assetti proprietari in Italia sarà molto ampio, dalle piccole imprese con il creatore settantenne senza figli fino all'Enel o alle aziende dell'Iri. Cambierà la proprietà, [illegible] muore l'idea delle privatizzazioni come un obbligo politico, come un fatto di prestigio. Le privatizzazioni continueranno su moduli diversi. Ma non saranno più un imperativo politico [illegible] accaduto con il governo Ciampi [illegible] quando fu richiamato Romano Prodi alla guida dell'Iri solo per privatizzare. Si venderanno le azioni per questioni di [illegible]cato e non per opzione politica».

Tornerà l'interesse dei risparmiatori?

«No. Ma potrà accadere, per esempio, che un gruppo come Lucchini compri un'azienda pubblica e poi solleciti l'impegno dei risparmiatori. I processi sono più lenti di come si immagina. Una volta definii l'Italia una betoniera: [illegible] privatizzazione è una beto[illegible] che ha un processo lento, non [illegible] un fulmine che arriva e illumina tutto».

Roberto Ippolito

La Cpdel ha esaurito le riserve ed è in debito con l'istituto dei medici

Pensioni, enti locali in rosso

Alla Cassa di previdenza «buco» di 3500 miliardi

ROMA. Vanno «in rosso» anche le pensioni dei dipendenti degli enti locali. 3554 miliardi di deficit che la Cpdel, la Cassa di previdenza, non sa più come coprire, visto che ha praticamente esaurito le riserve. La notizia, anticipata ieri dall'Agenzia Italia, nasce da una relazione della direzione centrale di ragioneria dell'Inpdap, l'ente previdenziale dei dipendenti pubblici nel quale sono confluite oltre alla Cpdel, Cps (medici), Cpi (insegnanti d'asilo), Cpug (ufficiali giudiziari) e che, dal 1° gennaio, curerà la gestione separata degli statali.

La cassa previdenziale degli enti pubblici deve far fronte a prestazioni per 16.775 miliardi erogate nel '95, ma ha incassato dalle contribuzioni soltanto 13.221 miliar[illegible]. [illegible] buco atteso, nelle previsioni c'era già uno «smobilizzo [illegible] valori mobiliari», una vendita di titoli per 2313 miliardi e un'anticipazione di 882 miliardi dalla Cps.

A fronte [illegible] queste misure, [illegible]ne però il problema [illegible] trovare 661 miliardi che, secondo la relazione, non possono arrivare da un'altra anticipazione da parte delle altre casse di previdenza gestite dall'Inpdap o da ulteriori smobilizzi mobiliari visto che al 1° gennaio '95 la consistenza dei titoli in portafoglio era di 2397 miliardi e già ne verrebbero utilizzati 2313.

Il ministro del Lavoro, Tiziano Treu

Di pari passo, con la sequenza di bilanci [illegible] rosso, anche il patrimonio netto della Cpdel si sta assottigliando rapidamente: dai 9009 miliardi del 1993, l'anno successivo il patrimonio [illegible] è ridotto [illegible] 6661 miliardi (dati provvisori) e alla fine del '95 si prevede una ulteriore decurtazione che porterebbe [illegible] quota a 3037 miliardi.

La questione Cpdel non è di facile soluzione perché l'attuale normativa [illegible] sembra favorire un approccio strutturale. «Appaiono indispensabili - si legge nella relazione - interventi strutturali che indirizzino la Cpdel verso un tendenziale pareggio gestionale, interventi che appaiono di ardua individuazione stante l'attuale [illegible]dro normativo».

Secondo la direzione centrale di ragioneria le cause del dissesto della Cassa sono proprio nello «squilibrio tra entrate contributive e prestazioni istituzionali». Comunque, per far fronte alla situa[illegible], il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha approvato nei giorni scorsi un'ulteriore variazione di bilancio che, tra l'altro, ha ridotto i pagamenti al Tesoro per un debito pregresso. [r. e. s.]

Atletica: re e regina eletti col trucco?

MONTECARLO. Nuvole impreviste nel cielo della Iaaf che stasera [illegible] Montecarlo, nel tradizionale Galà, eleggerà [illegible] [illegible] regina dell'atletica '95: Winner, [illegible] portavoce della federazione mondiale, lancia da New York la pesante accusa che gli esiti delle votazioni sarebbero truccati. [illegible] sostegno della sua tesi, Winner cita l'esempio [illegible] Sally Gunnel, campionessa del mondo e olimpica dei 400 hs, proclamata miglior atleta donna del 1994 dalla giuria, [illegible] poi «retrocessa» [illegible] gran segreto [illegible] beneficio [illegible] Jackie Joyner-Kersee, perché aveva annunciato la propria intenzione di non recarsi [illegible] Montecarlo per ritirare il premio. La stessa [illegible] sarebbe successa al recordman dei 110 hs, Colin Jackson, retrocesso (sempre l'anno scorso) dal 2° [illegible] 4° posto, per la mancata partecipazione alla festa della Iaaf.

Winner, che ha lasciato la federazione mondiale all'inizio di quest'anno, ha aggiunto che Primo Nebiolo (nella foto) pretende sempre la presenza alla premiazione dei primi tre della classifica maschile e femminile, per poter meglio vendere l'evento [illegible] canali televisivi interessati.

Scontata la smentita della Iaaf, tramite il segretario generale Istvan Gyulai, che invita a non dare credito ai dubbi sui criteri di votazione sollevati da Winner.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
7,00	Sportcenter	Tele+2
9,55	**Sci.** Da Bardonecchia: snowboard	Raitre
9,55	**Sci.** Val d'Isère, discesa m. di Coppa del mondo, 1ª manche	Raitre-Tmc
11,55	**Sci.** Da Bardonecchia: snowboard	Raitre
11,55	**Sci.** Val d'Isère: discesa m. di Coppa del mondo, 2ª manche	Raitre-Tmc
12,15	Vollelmania	Tele+2
12,30	Coast to coast magazine	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,20	Tgs Dribbling	Raidue
14,00	**Tennis.** Grand Slam: semifinali	Tele+2
14,10	**Basket.** Nba: Boston-Miami	Tmc
14,50	Fantacalcio	Raidue
15,15	**Pugilato.** Assoluti da Roma **Volley.** Gabeca Mont.-Cariparma **Tennis.** Coppa Europa. **Auto.** Motorshow. **Basket.** Nuova Tirrenia Roma-Stefanel M	Raitre
18,45	Studio sport	Italia 1
19,45	Tgs Lo sport	Raidue
19,50	Tmc sport	Tmc
20,30	Tg1 sport	Raiuno
20,30	**Calcio.** Bologna-Cesena, serie B	Tele+2
22,30	**Sci nordico.** Salto da Planica	Tele+2
22,50	**Calcio.** Atletico Madrid-Barcellona	Tmc
0,40	Italia 1 sport. Studio sport	Italia 1
1,05	**Auto.** Motor Show	Raitre

Alla vigilia del match con la Juve, il giovane presidente blucerchiato parla della sua pesante eredità

MANTOVANI «La mia Samp è ancora un'isola felice»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Si esce dal colloquio [illegible] Enrico Mantovani con la sensazione che sia davvero finita la Sampdoria che abbiamo conosciuto per dieci anni. La Sampdoria di suo padre, mitizzata per la [illegible] anormalità vincente, quel posto che Vialli non voleva lasciare perché al mattino, aprendo le finestre [illegible] [illegible] si vedeva il mare, ed era già abbastanza anche [illegible] [illegible] tutto. L'epoca dei «belli [illegible] impossibili» si è conclusa. Come qualcosa che [illegible] è perso per sempre, come la giovinezza, che pure nella nuova Sampdoria [illegible] un timbro importante, cominciando dall'età del suo presidente, 33 anni, il più giovane della [illegible] A.

Rispetto [illegible] allora, non abbiamo la percezione di una grandezza a venire. Non perché Enrico non sia capace o ambizioso come Paolo, il padre. Forse lo [illegible] persino di più quando enuncia la Grande Utopia per cui «se un sampdoriano ha bisogno di vincere qualcosa per sentirsi realizzato, allora ha trovato un modo strano di concepire [illegible] Samp»: l'idea di un modello capace di attrarre anche senza vincere non appartiene al nostro calcio. Il punto è che sono cambiati i tempi e quanto poté fare Paolo Mantovani negli Anni Ottanta non si può riproporre.

Un Mancini giovane lo comprerebbe il Milan, un Vialli a diciott'anni finirebbe alla Juve. Vierchowod lo ingabbierebbe il Parma o la Lazio. E se anche qualche fe[illegible] sfuggisse alle «holding», non avrebbe il tempo di cucirsi addosso la sampdorianità che è come una pelle difficile da smettere. «Dopo [illegible] paio di anni - spiega Paolo Borea, il ds che fu il più stretto consulente di Mantovani senior - arriverebbe un procuratore a offrirgli per conto di qualche società il triplo di quanto guadagna qui e chi lo potrebbe trattenere?». «Sento che anche Giraudo e Bettega parlano di bilanci attivi e di costi da calmierare - aggiunge il presidente -. Ma l'anno scorso hanno incassato nella sola semifinale con il Borussia quanto abbiamo fatto noi in tutta la Coppa delle Coppe. Come vede partiamo da due posizioni differenti».

Era così anche quando suo padre portò la Samp in A. Anno 1982. Lo chiamavano Paperone, Paolo Mantovani. «Fu il primo a investire quelle che allora sembravano cifre spropositate - ricorda il figlio -. Ma è stato anche uno dei primi ad aver fatto il processo inverso, perché il gioco era diventato troppo forte». Già, fu Paolo e non Enrico a vendere Vialli alla Juventus.

«Quando vado in Lega - racconta - guardo il tabellone delle squadre che hanno vinto: il nome della Sampdoria lo incontro più di molti altri. Ma è anche vero che mio padre lottava contro le cacciatorpediniere e neppure bene organizzato mentre io ho addosso le portaerei che occupano qualsiasi spazio di mare. Lei [illegible] chiede se i mega-contratti televisivi, e il resto, allargheranno il divario. Io penso che conti la legge del mercato per cui il più forte vince e i più deboli subiscono. Noi dovremo imparare a vincere subendo. E' già stato fatto, è fattibile, però non mi faccia dire quella che è [illegible] mia visione realistica. Non mi va di deprimere chi crede nella Samp e firmerei subito se potessi vincere uno scudetto dopo quindici anni da presidente, come ha fatto mio padre».

Enrico Mantovani è un signore dai modi timidissimi e gentili, che beve acqua naturale e aspetta sempre [illegible] manciata di secondi nella ricerca della parola giusta, dal che intuiamo che alle parole attribuisce più importanza di quanta ne diano normalmente i presidenti [illegible] pallone. Ha i modi e gli occhi puliti di un ricercatore di Harvard. Come resiste nel suo mondo di pescecani è un altro dei misteri insolubili.

Suo padre si divertiva a fare il presidente. «Io no - confessa -. Per niente. Il divertimento lo provo quando la Sampdoria gioca bene, ma è una [illegible] che possedevo già prima, da tifoso. E in più avevo un padre. Rispetto a lui mi trovo con un'età diversa e in una posizione che non mi sono guadagnato e siccome [illegible] penso di essere il migliore dei presidenti possibili cederei anche il mio posto a chi garantisse un futuro più facile alla Sampdoria, così come la immagino io. [illegible] intanto lotto». L'età è un handicap o un vantaggio? «Un handicap perché non posso vivere la vita con la spensieratezza dei miei coetanei. Tuttavia mi dà la resistenza fisica per intavolare trattative estenuanti, nelle quali riesco a tenere duro».

Chi lo conosce bene dice che dietro alla timida freddezza nasconde un cuore sensibile. La giovinezza lo rende attento ai temi dei ragazzi venati di idealità: la pace, l'ecologia. Quando ci fu l'iniziativa contro le bombe nucleari di Chirac a Mururoa lui fu il primo a sposarla e la Samp ne divenne un testimonial. Ma l'isola felice esiste ancora? «Io credo di sì - risponde -. A Seedorf e Karembeu è bastato vivere una giornata a Genova per capire che dovevano restarci. Eppure sono ragazzi che rinunciavano alla possibilità di giocare [illegible] Coppa dei Campioni e avevano altre offerte. Da noi c'è un gruppo giovane, allegro, vitale, con [illegible] allenatore che chiunque ha conosciuto giudica straordinario. Mi basta per essere soddisfatto».

[illegible] caso Mancini fa pensare che quel filo con il passato si è rotto. «Se così fosse non sarebbe più qui. Roberto è un inguaribile insoddisfatto, se si fissa su una cosa non ci ragioni. E forse patisce i nuovi limiti del nostro orizzonte. Ma tutto quello che pensa [illegible] che fa è in funzione della Sampdoria». [illegible] lei ha pensato [illegible] [illegible] accadrà [illegible] fine stagione? «Preferisco [illegible] farlo, anche se arriverà presto. Ma per [illegible] sono fatto io non costituirà un problema».

[illegible] se Vialli volesse tornare alla Samp? «Come centravanti è ancora uno dei più forti al mondo, se si aggiunge l'aspetto umano che qui tutti apprezzano appieno...» Insomma lo prenderebbe. Ma [illegible] sarebbe un modo sbagliato per ricostruire un passato che non può tornare? «Già. Questo è un altro aspetto del problema: l'aspetto negativo. Anche se mi dà un enorme [illegible] fastidio chi vuole spezzare la continuità tra la Samp di mio padre e la mia, forse è giusto che si guardi solo al futuro, che per me comincia con la partita con la Juventus».

A proposito lei le ha venduto Lombardo, Vierchowod e Jugovic: più o meno si sono rotti tutti... «Bè, se la Juve si lamenta, cosa dovrei dire io che ho nove giocatori infortunati. E poi se un tedesco in amichevole plana sulla gamba di Lombardo e gliela rompe cosa c'entra la Samp?».

Marco Ansaldo

A lato, Enrico Mantovani (33 anni) [illegible] sopra, suo padre Paolo che cedette Vialli (a destra) alla Juve: molti sperano che Gianluca torni a Genova. A fianco del bianconero il suo ex «gemello» Mancini

LA SAMP NEGLI [illegible]

PAOLO [illegible] (PRESIDENTE DAL 3 LUGLIO 1979)

Stagione	Risultato
1990-1991	SC[illegible]
1991-1992	6° IN A - VINCE SUPERCOPPA IT.
1992-1993	7° IN A

ENRICO MANTOVANI (PRESID. DAL 20 [illegible] 1993)

Stagione	Risultato
1993-1994	3° IN A - VINCE COPPA [illegible]
1994-1995	8° IN A
1995-1996	?

«Mi basterebbe vincere lo scudetto dopo 15 anni, come fece papà» «Vialli? Me lo riprenderei subito»

Bianconeri
Gioca Jugovic? Unico dubbio

TORINO. «Andiamo a Genova per vincere e convincere». Così Lippi presenta la partita di domani a Marassi. Il tecnico bianconero è deciso a continuare la serie di risultati positivi. «Adesso la squadra è come la volevo e la voglio io. Abbiamo ritrovato lo spirito giusto. Credo nella possibilità di recupero: il Milan non è poi così lontano».

A Marassi saranno indisponibili Vierchowod (stiramento), Marocchi (ecchimosi all'occhio) e Tacchinardi (lesione al vasto mediale della coscia destra). Padovano ha ripreso gli allenamenti: sarà in panchina.

Per la formazione un solo dubbio: Deschamps o Jugovic, anche se [illegible] primo ha qualche probabilità [illegible] più. Quindi: Peruzzi, Torricelli, Ferrara, Carrera e Pessotto i quattro della difesa. Di Livio, Sousa e Deschamps (o Jugovic) a centrocampo, dietro al tridente Del Piero-Ravanelli-Vialli.

A proposito di Vialli si attendono le sue repliche circa il ritorno in Nazionale e i messaggi di pace di Sacchi. Sull'argomento hanno espresso pareri contrastanti i suoi compagni. Peruzzi e Ravanelli, ad esempio, non credono ad una [illegible] di Gianluca; Ferrara è [illegible] a concedere qualche apertura [illegible] quanto a Di Livio si augura un ritorno in azzurro del capitano.

Questa mattina rifinitura al Comunale, nel pomeriggio partenza per Genova. (a. b.)

Matarrese spiega ai «dilettanti» che il contratto miliardario di Sacchi è giusto

Il buon esempio, sport dimenticato

Nel suo viaggio attraverso i congressi regionali dei dilettanti (ieri Milano, oggi Torino) il presidente federale Matarrese si è detto sbalordito per le critiche al rinnovo del contratto a Sacchi. Noi siamo sbalorditi per il [illegible] sbalordimento: che [illegible] la vera novità, visto che dell'abnorme contratto si sapeva. Lo siamo per una fondamentale ragione morale che Matarrese - sempre [illegible] lodato - ci aiuta a focalizzare.

Potremmo attaccare i suoi controsensi: Matarrese disegna il progetto di un calcio che deve essere uno («come l'Italia»), ma poi ammette l'allargamento [illegible] della forbice fra élite e base. Dice che il presidente federale [illegible] è obbligato a fare l'imprenditore, ma poi precisa che il calcio è un'azienda e come tale va amministrato. Sostiene che non è esatta la cifra (1632 milioni annui netti) del contratto di Sacchi, e non fornisca però quella precisa. Snocciola miliardi incassati e distribuiti, alle piccole società [illegible] al grande c.t., ma non entra nel merito e nei pericoli della danarosissima pay per view.

Ma noi [illegible] l'abbiamo con la [illegible] logica, che «coerentemente» prescinde [illegible] un elementare dovere dallo sport, tanto più grande, il dovere, quanto più grande è lo sport: quello di fornire il buon esempio. Non c'è traccia di atteggiamento didascalico (non osiamo neppure pensare ad un altro aggettivo più impegnativo: didattico) in quanto il presidente federale espone ed impone. Eppure pensiamo che proprio questo sia [illegible] compito primario dello sport. E i miliardi a Sacchi, reiterati stavolta con protervia, al [illegible] là di ogni critica ed ogni riserva ed ogni eventuale possibile ritocco (con l'assenso di Sacchi, perché no?) sono un cattivo esempio.

Parlare di mercato anche e soprattutto degli uomini è realistico, dunque si può persino dire che è sincero, è onesto. Ma allora bisogna ad un certo punto avere il coraggio di rifiutare una certo bagaglio (zavorra?) etico, e smetterla di fingere [illegible] portarlo in giro e di imbellettarsi [illegible] o[illegible]. Bisogna saper ammettere che il richiamo dello sport adesso non consiste [illegible] suoi valori morali, bensì nei suoi valori materiali, che i miliardi di Sacchi (il primo, ne siamo certi, a capire [illegible] nostro discorso) sono più importanti, propagandisticamente, della medaglietta. Bisogna fare all'azienda l'inchino completo. Bisogna finirla di dirsi praticanti una religione, se poi si fa sapere, persino con una punta di protervia, che esiste una regola più forte, extrareligiosa, da seguire. La se [illegible] altro coerente Cicciolina non ha mai difeso [illegible] sesto comandamento. E pensiamo che il patetico sdatato invito nostro valga ormai per tanta gente di potere dello sport.

Gian Paolo Ormezzano

Arrigo Sacchi (a sinistra) e il presidente della Figc Matarrese che ha rinnovato per circa 1600 milioni netti l'anno il contratto del ct

IN AUSTRALIA

Segna [illegible] metà campo dopo 4"

ADELAIDE. Incredibile doppio record di un giocatore dell'Adelaide City, squadra che milita nel campionato australiano: al calcio d'inizio del match contro il Sydney United, Damian Mori - numero 7 dei bianconeri padroni di casa - ha ricevuto il pallone [illegible] un compagno (foto in alto) e, vedendo il portiere avversario un po' fuori dai pali, ha segnato [illegible] un tiro da metà campo (foto qui sopra) dopo soli 4 secondi.

Sorteggi Uefa e Coppa Coppe: i meno fortunati sono stati gli emiliani

Milan e Parma, pista francese

E sorride la Roma

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Potessero, gli spagnoli ci sbranerebbero. Il derby che Milan e Roma evitano in Coppa Uefa, travolge Deportivo La Coruña e Saragozza nella Coppa delle Coppe: ed è il secondo addirittura, dopo Siviglia-Barcellona in Uefa! Fiato alle trombe, dunque. Continua il nostro tour de France: da Lione-Lazio e Strasburgo-Milan a Parma-Paris Sg e Milan-Bordeaux. Da parte sua, la Roma pesca lo Slavia Praga, castigatore dello Sparta appena suonato dall'orchestra di Capello.

Sulla carta, un sorteggio morbido. Da qui a marzo può succedere di tutto, tranne che Slavia e Bordeaux avvicinino Roma e Milan al punto di pregiudicarne il futuro europeo. L'osso più duro capita al Parma, come sottolinea il dg Pastorello. Il Paris Sg è la squadra di Dely Valdes, ex Cagliari, Rai, il fratello di Socrates, e Loko, quello che una crisi di nervi aveva spinto sull'orlo della pazzia. Soprattutto, è l'ex squadra di Weah e Ginola. Ha già eliminato Zola, quando giocava nel Napoli, e Stoichkov (nel Barcellona, la scorsa stagione), ma è stato sistematicamente bastonato dalla Juve (tre volte) e dal Milan (nelle semifinali dell'ultima Champions League).

Come lo Slavia, il Paris Sg è primo in classifica, mentre il Bordeaux arranca al 14° posto. Il 5 marzo, a San Siro, Capello dovrà fare a meno di Weah, squalificato. Poco male. Il dg Gondini invita alla prudenza, salvo poi appartarsi con il romanista Mascetti e spiegargli la Praga di oggi, albergo, campo d'allenamento, tutto. Non solo: «Se avete bisogno di cassette dello Slavia, restiamo a vostra disposizione». I ceki hanno eliminato, fra gli altri, quel Lugano che, nel turno introduttivo, aveva mortificato la prima Inter del dopo Bianchi (al Meazza, per giunta). Il letargo invernale dello Slavia non potrà che favorire le fregole primaverili della Roma mazzoniana. «Siamo stati fortunati. Barcellona-Psv Eindhoven e Bayern-Nottingham sono sfide ben più scabrose», spiega il vice presidente Di Martino.

Nessuna traccia, a Ginevra, della delegazione ceka, bloccata in Francia dagli scioperi aerei. Gli inviati di Paris Sg e Bordeaux (il presidente Alain Afflelou, niente meno) promettono battaglia. Il Bordeaux - come, del resto lo Strasburgo - è approdato in Uefa attraverso la massacrante kermesse della coppa Intertoto. Sul fronte televisivo, già si annunciano imboscate: Milan e Juve alla Fininvest, Parma tutto alla Rai, Roma in casa alla Rai e fuori a Tele+. Italia e Spagna sono le uniche potenze a schierare quattro unità nei quarti. Real-Juve di Champions League a parte, gli spagnoli ne perderanno comunque una: La Coruña o Saragozza. È così, ammesso che sia una notizia, solo l'Italia potrà traghettare il suo poker in semifinale.

Roberto Beccantini

I QUARTI DI FINALE

COPPA DELLE COPPE (andata 7 marzo, ritorno 21 marzo)
DINAMO MOSCA (Russia) - **RAPID VIENNA** (Austria)
PARMA (Italia) - **PARIS SG.** (Francia)
DEPORTIVO LA CORUNA (Spagna) - **REAL SARAGOZZA** (Spagna)
BORUSSIA M. (Germania) - **FEYENOORD ROTTERDAM** (Olanda)

COPPA UEFA (andata 5 marzo, ritorno 19 marzo)
BARCELLONA (Spagna) - **PSV EINDHOVEN** (Olanda)
SLAVIA PRAGA (Repubblica Ceka) - **ROMA** (Italia)
MILAN (Italia) - **BORDEAUX** (Francia)
BAYERN MONACO (Germania) - **NOTTINGHAM F.** (Inghilterra)

Il Paris Saint-Germain è l'osso duro toccato a Scala in Coppa Coppe: la squadra francese schiera uomini pericolosi come Dely Valdes (nella foto) ex attaccante del Cagliari

PARIS ST-GERMAIN

Fondato nel 1973, il Paris Saint-Germain è la prima squadra francese che si imbatte nel Parma. L'albo d'oro comprende 2 scudetti, 4 coppe nazionali, 1 coppa di Lega. Nella Coppa delle Coppe, ha eliminato i norvegesi del Molde e gli scozzesi del Celtic. In campionato, dopo venti giornate, è primo. Allenatore, Louis Fernandez. Schema, il 5-3-2. Caduti Weah (al Milan), Ginola, Valdo e Ricardo, le stelle sono l'ex cagliaritano Dely Valdes e il brasiliano Rai, 11 reti a testa in campionato. Più Loko e Djorkaeff. Il Paris Sg (proprietario, Canal plus) è stato semifinalista nelle ultime tre stagioni europee.

SLAVIA PRAGA

Fondato nel 1892, lo Slavia Praga è la squadra della borghesia, lo Sparta del popolo. Ha vinto 9 scudetti, l'ultimo nel 1947! Nell'attuale Coppa Uefa ha sempre vinto in trasferta (4 su 4) ed eliminato Sturm Graz, Friburgo, Lugano e, giovedì sera nei supplementari, il Lens. In campionato, fermo per il letargo invernale sino a fine febbraio, è primo. Nessun precedente con club italiani. Allenatore, Frantisek Cipro. Schema base, il 5-4-1. Le colonne sono il portiere Stejskal, i difensori Suchoparek e Novotny, i centrocampisti Poborsky (suo il gol partita a Lens) e Smeijkal, l'attaccante Smicer.

BORDEAUX

I Girondins de Bordeaux sono «nati» nel 1881. Titoli: 4 campionati, l'ultimo nel 1987, 3 coppe di Francia, ma anche una retrocessione per brogli finanziari. In coppa Uefa, il Bordeaux ha eliminato i tedeschi del Karlsruhe, i macedoni del Vardar, i russi del Rotor Volgograd e gli spagnoli del Betis. In campionato, dopo venti giornate, è 14°. Presidente, Alain Afflelou, mago degli occhiali. Allenatore, Muslin. Schema base, 1-4-3-2. Fra i singoli, spicca Zidane, punizioni alla Zola e un gol da metà campo a Siviglia. Poi Lizarazu, Dugarry e Tholot, infortunati. Precedenti: eliminato da Juve, Napoli e Roma.

Vinse 2 scudetti

Maino Neri fu mediano dell'Inter

MODENA. All'età di 71 anni, Maino Neri si è spento ieri mattina alle 8,15 all'ospedale di Modena. Neri era stato centrocampista dell'Inter e della Nazionale italiana negli Anni 50. Dal 1987 era affetto dal morbo di Alzheimer.

Cresciuto nel Modena, di cui fu capitano e che portò al miglior risultato nella storia dei «canarini» (terzo posto nel 1947, alle spalle del Grande Torino di Valentino Mazzola e della Juventus), Neri passò successivamente al club nerazzurro: Era il 1950 e la mediana era completata da Giovannini e Nesti.

Con la maglia interista conquistò due scudetti, nel 1953 e nel 1954 con la squadra allenata da Foni. Ebbe una parte nel titolo del '63, come vice allenatore di Helenio Herrera.

In maglia azzurra disputò due Olimpiadi (Londra nel '48 ed Helsinki nel '52) e un campionato del mondo (1954 in Svizzera) per otto presenze. Concluse la carriera di calciatore nel Brescia, poi allenò Modena, Lazio, Lecce, Como, Reggina e le giovanili dell'Inter, dove ebbe tra i suoi allievi Giacinto Facchetti, Sandro Mazzola e Roberto Boninsegna. Divenne tecnico federale presso il centro di Coverciano, un ruolo che ricoprì fino all'87, prima di essere colpito dal terribile morbo.

I funerali di Maino Neri si svolgeranno domani presso la chiesa di Sant'Agostino.

LA TATTICA DEL PROF

Il nuovo allenatore cerca contro il Piacenza la vittoria che manca da fine ottobre

Scoglio disegna il Toro a rombo

Due novità: torna Cravero, Milanese accentrato

TORINO. In granata è apparso il rombo: inteso non come pesce, non come rumore frastornante, ma come figura geometrica. Sarà il fulcro del nuovo Toro, il primo Toro di Scoglio, quello che contro il Piacenza cercherà la vittoria assente da fine ottobre (1-0 al Vicenza). Rispetto a Sonetti, cambiano l'assetto e la posizione degli uomini, si passa dal 5-3-2 di Nedone al 4-4-2 prediletto dal professore «l'unico modo in cui si deve giocare».

Con Scoglio, il Toro si schiererà con Angloma, Maltagliati e Falcone difensori, Cravero occuperà una posizione lievemente arretrata. Il libero è l'unico giocatore che, grazie al cambio di allenatore, passa da riserva a titolare. Nulla muta, in meglio per Dionigi: era stato giubilato da Sonetti a beneficio di Karic e anche con il nuovo condottiero starà a guardare il croato dalla panchina. Però restiamo ancora sul ritorno di Cravero. Ritorno scontato, avallato anche dai numeri, quei numeri per i quali Scoglio va matto. Il professore si definisce un «grande innamorato della statistica, dei calciatori, miei e no, so tutto, la conoscenza è supportata da un mare di dati. Ad esempio, se parliamo di portieri, posso dirvi, statisticamente, quanti gol uno prende a sinistra, quanti a destra, quanti su cross e così via».

Su Cravero i numeri parlano chiaro: con il vecchio capitano il Toro ha collezionato 9 dei miserelli 10 punti che ha in classifica, senza Roberto ha conquistato solo il pareggio con il Napoli e perduto con Cagliari, Atalanta, Fiorentina (allora il libero non era ancora stato comperato) e Juventus (Crav, come lo chiama Scoglio, entrò a disastro compiuto). E' sorprendente che Nedone, nel silurare Roberto, abbia ignorato il linguaggio delle cifre, preferendo Bacci.

Ed eccoci al centrocampo, al rombo, il famoso rombo della zona atipica, o sporca, di Scoglio. Sarà formato da Cristallini (vertice arretrato), Pelé (vertice avanzato) con a destra Bernardini (o Minaudo) e, a sinistra, Milanese. Naturalmente a destra ci sarebbe Bacci, ma è squalificato e così spazio a Bernardini o alla riserva dell'Atalanta comperata a novembre. La grande novità, oltre al rombo, è la nuova posizione di Milanese: più accentrata perché, parole del conducator «là, isolato sulla fascia, soffre molto e rende poco». Insomma, non vedremo più Milanese e Angloma cursori sulle ali e siccome il tecnico reputa il francese più adatto alla difesa, sarà questi a rimanere più indietro. Milanese, avanzato e accentrato, dovrebbe, almeno per quanto s'è visto negli allenamenti, proporsi maggiormente al tiro. E nei vari schemi sulle punizioni provati e riprovati la sua presenza, non però come tiratore, è quasi sempre prevista.

Accanto a Rizzitelli ci saranno Karic e Pele, che è un monumento di tristezza: Abedì è il granata, forse l'unico, che dimostra dispiacere per l'esonero di Sonetti. Dal poco che sussurra triste triste in francese è chiaro che lo disapprova completamente: «Sono al top, speriamo bene, il problema è vedere quanto in fretta apprenderemo le lezioni del nuovo allenatore». Una risposta la darà già il Piacenza.

In attacco, la coppia Rizzi-Karic. Sul croato Scoglio non ha cautele: «Il tipo c'è eccome. Ha forza e fa movimento, un calciatore vero». Alle punte è richiesto, come all'intera squadra, pressing: parola amatissima dal professore, usata sino all'ossessione negli allenamenti che, ecco il primo effetto della scossa-Scoglio, attirano folla: mai s'era vista così tanta gente a Orbassano.

Claudio Giacchino

IL NUOVO TORO 4-4-2

DOARDO, CRAVERO
ANGLOMA, MALTAGLIATI, FALCONE
CRISTALLINI
BERNARDINI, IL ROMBO, MILANESE
PELE'
RIZZITELLI, KARIC

Soltanto Pelé manifesta tristezza per l'esonero di Sonetti e sussurra in francese: «Speriamo bene, tutto dipenderà da quanto in fretta riusciremo ad apprendere che cosa vuole il nuovo tecnico»

PRAGA

Lo Sparta eliminato

Kappaò col Milan e salta la testa dell'allenatore

PRAGA. L'eliminazione in Coppa Uefa ad opera del Milan è costata il posto all'allenatore dello Sparta Praga, Jarabinsky. Al suo posto è stato chiamato Petrzela. Ma un dirigente dello Sparta, parlando a titolo personale, ha precisato che il provvedimento non è stato preso a causa dell'eliminazione in Uefa, ma per i cattivi risultati in campionato. Ironia della sorte: nell'autunno del '92, Petrzela fu sostituito alla guida dello Slavia (l'altra squadra di Praga) proprio da Jarabinsky. Con Petrzela sale a quattro il numero dei tecnici avvicendatisi negli ultimi 18 mesi sulla panchina dello Sparta.

ARCORE

Berlusconi su Capello

«Io gli offro 100 ma c'è chi vuole dargli il doppio»

ARCORE. Berlusconi sull'eventuale sostituto di Capello: «Qualcuno scrive di Tabarez, ma non c'è ancora niente di concreto. Prendo atto con soddisfazione dell'eventuale disponibilità di Tabarez. Dichiara che potendo scegliere nel mondo una squadra da allenare direbbe Milan. Ma sostenere che sarà il nostro tecnico è prematuro. Capello? Fra noi c'è un ottimo rapporto. Gli attriti con Galliani sono stato chiariti. Io e Capello siamo d'accordo, ci rivedremo presto. Lui deve molto al Milan, ma credo che ci siano lusinghe molto allettanti: noi offriamo 100 e c'è chi rilancia 200».

SPORT **FLASH**

BANCONOTE FALSE
Accusato Olmeta, portiere del Lione

PARIGI. Pascal Olmeta, portiere del Lione, è stato interrogato dal procuratore di Digione: il giocatore rischia di essere implicato nello spaccio di banconote false insieme con una decina di persone.

MOTORSHOW
Biaggi colto da malore per una colica

BOLOGNA. Per una colica intestinale, Max Biaggi, (foto) è stato colto da malore al Motorshow e per due ore ha perso conoscenza. Ripresosi, ha parlato dei suoi prossimi impegni tra i quali la sfida con Tomba il 23 al Sestriere: «Lui in moto e io sugli sci, ne vedrete delle belle», ha detto.

CICLOCROSS
Pontoni vince nel Superprestige

TREBASELEGHE. Daniele Pontoni ha vinto la 17ª edizione del ciclocross di Silvelle, valevole quale 4ª prova del Superprestige. Il friulano si è imposto su Bramati e sul belga Herijger, vincitore lo scorso anno.

PUGILATO
Rosi: «Decido io quando smettere»

PERUGIA. «Accetto il verdetto, ma solo io deciderò quando sarà l'ora di smettere: aspetterò questi due anni e poi salirò di nuovo sul ring per cercare di riprendermi il mondiale. Solo allora dirò basta». Così Rosi ha risposto alla decisione del Tar del Lazio, che ha respinto la richiesta di «sospensiva» della Federpugilato che lo ha sospeso per due anni.

TENNIS
Kafelnikov in semifinale a Monaco

MONACO. Nell'ultimo quarto della Coppa Grande Slam, Kafelnikov batte Eltingh 3-6, 6-3, 6-2. In semifinale incontrerà Ivanisevic, che ha passato il turno per il ritiro di Sampras. Becker-Martin l'altro match.

SCI DI FONDO
Belmondo e Di Centa in gara a Davos

DAVOS. Stefania Belmondo sarà in gara oggi nella 5 km a tecnica libera. Dopo la vittoria di mercoledì scorso, aveva accusato guai alle vie respiratorie ma si è ripresa. Con lei in gara anche la Di Centa.

IPPICA
La Tris paga 2 milioni e mezzo

ROMA. Corsa Tris di trotto: 1. Pippo Gius, 2. Otrap, 3. Lacy Love. Combinazione 7-5-16, quota lire 2.561.200 (3493 vincitori). Quota coppia (con il ritirato n. 10) lire 125.100.

A TRIESTE
Arresto cardiaco per il driver Quadri

TRIESTE. Antonio Quadri, 54 anni, uno dei più conosciuti driver italiani di trotto, è stato colto ieri da un arresto cardiaco all'Ippodromo Montebello di Trieste, alcuni minuti dopo aver partecipato a una corsa. Soccorso dai sanitari di un'ambulanza, Quadri è stato rianimato con l'aiuto di scariche elettriche e cardiotonici, quindi ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Maggiore di Trieste.

Sci: la pochissima neve non ferma la Coppa in Val d'Isère

Ghedina & C. alla roulette

Una libera in due manche

VAL D'ISERE
DAL NOSTRO INVIATO

■ dice che qualche volta bisogna fare di necessità virtù. Ma i Signori della Neve arrivano all'eccesso. ■ doveva disputare a tutti i costi il Critérium e così si è andato avanti anche ■ le piste, seppure «lavorate» con grande sacrificio degli organizzatori francesi, si stanno riducendo a due striscette bianco-sporco. Ieri ■ è disputato, nel canalino della Daille, un gigante femminile quantomeno risibile, oggi si farà una discesa maschile divisa in due manches. Gli atleti mugugnano, ma non hanno il coraggio di ribellarsi, anche perché c'è sempre chi può avvantaggiarsi.

Non è il caso, magari, di Marti■ Ertl, ieri prima ■ ■ gigante che ha visto molte discesiste mettersi in evidenza (e fra queste Isolde Kostner, settima). Ma è chiaro che due tracciati senza al■ difficoltà hanno favorito atlete non specialiste, ma in grande forma, che si sono piazzate rispettivamente seconda (la slove■ Suhadolc) e terza (l'austriaca Meissnitzer). Le stesse ragazze (anche ■ loro è scattata nella seconda manche ■ partenza «formula 30» tanto criticata dagli uomini) che avevano brillato nel superG di giovedì.

E la stessa cosa potrà succedere stamane nella libera divisa in due parti. Se il francese Alphand, detentore della Coppa e primo già a Vail, resta l'uomo da battere, la gara rimane pur sempre una lotteria dalla quale potranno uscire anche numeri inattesi.

«La discesa vera - borbotta Kri■ Ghedina, ma tutti gli azzurri sono d'accordo con lui - ■ quella che si ■ in un fiato solo. Difficile anche sul piano fisico. Spezzarla ■ metà, costringere gli atleti a due partenze, diventa un azzardo. E la fortuna può avere ■ ruolo più importante del solito. Ma così ■ stato deciso ■ noi obbediamo».

Ieri nelle prove cronometrate (tra l'altro brutto incidente all'americano A. J. Kitt che si è frantumato ■ ginocchio e dovrà restare fermo per tutta la stagione) il più veloce ■ stato l'austriaco Knaus, pettorale 52, che ha preceduto ■ transalpino Pretot, n° 63. Solo Alphand (10), terzo tempo, ha brillato tra i favoriti. Degli azzurri spiccano il settimo e l'ottavo tempo di Feller ■ Cattaneo. Poi troviamo Perathoner 12°, Ghedi■ e Fattori (stesso tempo, il 17°), Vitalini 19°, Runggaldier 21° e Senigagliesi 56°. Sino a quando erano ■ i trenta più bravi, comunque, gli italiani erano piazza■ molto meglio. Resta il fatto che sinora, nelle prove veloci, c'è sta■ un dominio degli sci Atomic, con Kjuss e Alphand. Sulle nevi fredde e artificiali gli ■ austriaci hanno fatto scintille. Non è tanto l'attrezzo di per se stesso a stupire, quanto il fatto che gli atleti che lo usano montano una piastra sotto l'attacco che alza lo scarpone sino a ■ centimetri e ■ dalla neve. Uno sci coi «tacchi alti», ■. Ed ■ logico che sulla materia ci ■ ■ po' di polemica ■ molta confusione. In realtà ■ regolamento non prevede una misura massima per questi spessori, consiglia solo ■ limite di 6,5 centimetri. Anche Tomba nei giorni trascorsi in allenamento in Val Badia avrebbe pro■ato qualcosa di simile. Staremo a vedere le prossime puntate.

Tornando al gigante femminile, ■ Kostner ha sorpreso mentre la Panzanini (11ª) è stata inferiore alle aspettative. Barbara Merlin, 27ª dopo la prima manche, ha avuto almeno il merito di recuperare dieci posizioni. Ma in slalom ■ gigante la squadra di Calcamuggi ■ sembra ■ per ora incisiva. Dovremo, forse, attendere il rientro della Compagnoni, rimandato al gigante di Veysonnaz del 20 dicembre.

Cristiano Chiavegato

TOMBA

«Dopo lo sci farò il pilota»

BOLOGNA. «Ho vinto tanto l'anno scorso, quest'anno non vinco nulla»: così Tomba ha affrontato ieri i suoi tifosi nell'incontro al Motorshow. ■ miei obiettivi sono i Mondiali ■ Sierra Nevada nel '96 e di Sestriere nel '97 ma, ■ dovessero chiedermi ■ andare avanti, vorrà dire che mi preparerò per ■ ■ sesta Olimpiade». Poi, con grande sincerità, il campione bolognese ha aggiunto: «Non garantisco vittorie a breve termine ■ confesso che, dopo la trasferta di Vail, non volevo neanche andare avanti». Tomba ha quindi criti■ le decisioni adottate dalla Federazione internazionale che «sta facendo di tutto per penalizzare il primo gruppo, del quale io faccio parte». Ha poi concluso l'incontro con una anticipazione: «Quando smetterò con gli ■ mi cimenterò ■ le auto nelle gare ■ salita. Ma niente scontri ravvicinati sugli autodromi, sono individualista».

La Kostner ieri settima in gigante

■ 1° LA ERTL

Gigante: 1. Ertl (Ger) 1'54"44; 2. Suhadolc (Slo) a 23/100; 3. Meissnitzer (Aut) ■ 39; 4. Roten (Svi) a 53; 5. Wachter (Aut) a 85; 6. Seizinger (Ger) a 97; 7. Kostner (Ita) ■ 1"; ■. Nowen (Nor) a 1"04; 9. Nef (Svi) ■ 1"08; 10. Dorfmeister (Aut) 1"11; 11. Panzanini (Ita) a 1"12; 17. B. Merlin (Ita) a 1"79. Non qualificate per la ■ manche le ■zurre Gallizio, De Martin, Magoni, Perez, Plank e Demetz.
Coppa del Mondo: 1. Seizinger p. 260; 2. Ertl 251; 3. Meissnitzer 166; 4. Zeller-Baehler (Svi) 166; ■. Wachter 157; 6. Street (Usa) 147; 8. Kostner 136; 21. Perez ■; ■. B. Merlin 41. ■. Plank ■.
Prossime gare femminili: Dal 15 al 17 dicembre a St. Anton (Au■) in programma due di■ - ■ delle quali in ■ manches - e uno slalom valido per l'unica combinata prevista nella stagione. Il 20 e 21 a Veysonnaz (Svizzera) un gigante e un superG.

Volley: rientra lo sciopero, ma Parma perde

Modena e Cuneo ok salvate dal tie-break

■ lunghissimo mese di pausa ■ ■ stanchezza degli invincibili azzurri reduci dalla trionfale Coppa ■ mondo giapponese lasciano il segno sul penultimo turno di andata della A1 del volley. La grande sorpresa alla fine ■ mancata, ma per la prima volta nella stagione Modena e Cuneo ieri hanno davvero rischiato di perdere la loro imbattibilità, spuntandola soltanto ■ tie-break su Padova e Ravenna, alla vigilia ■ scontro diretto che domani assegnerà in Emilia il primato al giro di boa.

Senza l'influenzato Van de Goor, ma con Cantagalli impegnato a dimostare che ■ ■ gomito capriccioso sta finalmente mettendo giudizio (14+14 il suo bottino), la Las tricolore ha patito fino al liberatorio 16-14 del 5° set la vena ■ un devastante Klimkin (53 volte a segno) e l'ottimo lavoro di Stelmach e Visnello, importanti certezze per ■ Mta di Sapega che domani affronterà sul campo del Gioia del Colle una delicatissima sfida in chiave-salvezza.

Brividi a lieto fine anche per l'Alpitour nel match casalingo con l'Edilcuoghi, sostenuta fino alla metà del 4° set da un servizio strepitoso, da un ispirato Bellini e dai suoi giovani frombolieri Zlatanov, Bovolenta e Giombini, degne «spalle» di Fomin e Sartoretti.

Cuneo si è salvata a stento nel primo parziale (da 2-10 ■ 12-14 ■ 16-1■), ha subito pesantemente nel secondo ■ nel terzo (persi a 8 ■ a 5) e si è riscattata solo a partire dal 7-9 del quarto set. Decisivi Pascual (20+30 ■ tante difese), ■ finale ■ gara di un opaco Grbic e di un provatissimo Papi e i punti di uno stoico Galli, con un polpaccio sempre dolorante, in dubbio per il big-match ■ domani a Modena.

Notizie confortanti per la regolarità del campionato arrivano intanto da Montichiari. Dopo le minacce di «sciopero» dei giorni scorsi, Giani, Gravina e Blangé sono scesi in campo nel CariParma che ha perso in 4 tiratissimi set contro la Gabeca una sorta di spareggio per il 5° posto (oggi nelle mani anche dalla sempre più sorprendente Napoli). I due azzurri hanno ■tenuto dalla società ducale l'assicurazione che, se entro fine stagione non otterranno il saldo degli stipendi arretrati, diventeranno automaticamente proprietari dei loro cartellini. Non ancora risolta, invece, la situazione del regista olandese che ha giocato in attesa dell'incontro decisivo in programma per oggi. **(r. con.)**

■ A1 — 10ª GIORNATA

WUBER SCHIO-SISLEY ■ 0-3 (■-15, 11-15, 6-15). **Wüber:** Ga■ 6+24, Kantor 2+1, Longo 4+■, Fortunato ■-■, Dalla Libera 0+1, Rocco ■+■, Merlo 2+5, Unniti 3+14. **Sisley:** Gardini ■+10, Passani, Tofoli 2+0, Bernardi 6+10, Shadchin 9+9, Zorzi 11+2■, Galbiati 5+7. **Arbitri:** Bottone e Traversa.
ALPITOUR TRACO CUNEO-EDILCUOGHI RAVENNA 3-2 (16-14, 8-15, 5-15, 15-10, 15-10). **Alpitour:** Pascual 20+■, Grbic 5+11, De Giorgi 3+4, Torre, Papi 5+16, Galli 10+19, Casoli 0+■, Ogliu■ ■+■. **Edilcuoghi:** Rosalba 1+1, Zlatanov 4+15, Frosini, Sartoretti 6+■, Bovolenta 8+16, Giombini 8+20, Fomin 15+11, Bellini 0+4. **Arbitri:** Di Giuseppe e T■.
■CA MONTICHIARI-CARIPARMA 3-1 (15-9, 13-15, 16-14, 15-11). **Gabeca:** Fangareggi 7+12, Lione, Gezzoli 5+15, Corsa, Da ■ 2+10, Gortzen 18+13, Meoni 4+1, Posthuma 6+20, Pasinato 4+9. **CariParma:** Giretto 6+17, Gravina 3+14, Giani 10+14, Tomasino, Fanne, Lo Re 3+7, Michelotto, Blangé 4+4, Gavrilov 12+32. ■: Meneghini e Cammara.
■ **PADOVA-LAS DAYTONA MODENA 2-3** (16-14, 4-15, 11-15, 15-11, 14-16). **Mta:** Klimkin 14+39, St■ 6+10, Tovo 3+11, Santuz 2+3, Visnello 16+13, Martinelli 4+13, Pippi, Mrdnick ■+■. **Las:** Held ■+14, Vullo 3+1, ■ 13+23, Sala, Cantagalli 14+14, Russo 5+5, Carminetti 9+24, Nuzzo 4+11. ■ Locatelli e Grillo.
JEANS HATU' BOLOGNA-COMCAVI NAPOLI ■ (12-15, 5-15, 1■-15). **Jeans:** Ferrua 3+10, Lavorato 3+15, Lagumdzija 1+16, Brogioni 3+0, Gatin 6+11, Mechini 2+0, Bonati 1+7. **ComCavi:** Campanovo 3+13, De Giorgi 1+0, Popov 8+12, Castellano 4+9, Spada 7+13, Pampa 10+15. **Arbitri:** ■ e Cinti.
LUBE MACERATA-GIOIA ■ COLLE 3-0 (15-9, 15-8, 15-2). **Lube:** Pietrelli, Kovac 8+13, Masciarelli, Compagnucci, Mescoli 2+1, Bachi 2+8, Cavallini 6+4, Margutti 10+8, Cherednik 9+16. **Gioia:** Lassandro 1+0, ■ Mori 2+2, Kostantinov 1+3, Barbone 2+3, Cecconi, Bruno, Rodriguez 3+16, Gonouchev 3+12, Minafra 1+0. **Arbitri:** Morselli e Barbero.

CLASSIFICA: Alpitour e Las p. 20; Edilcuoghi e Sisley 14; ComCavi e Gabeca 10; CariParma e Lube 8; Wüber 6; Mta e Jeans 4; Gioia 2.
■ **TURNO** (domani, ore 17,30): Sisley-Gabeca; Las-Alpitour; Edilcuoghi-Jeans; ComCavi-Wüber; CariParma-Lube; Gioia-Mta.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 9 Dicembre 1995 — via Marenco 32, telefono 65.681

I torinesi spendono ogni anno duecento miliardi sui numeri della fortuna

Lotto, in arrivo 400 nuovi botteghini

Le 93 ricevitorie in città non bastano [illegible] spesso si formano code
Gli scommettitori aumentano: vincita media 103 mila lire

Duecento miliardi l'anno. Un mucchio di soldi: basterebbero a costruire quattro impianti come il Delle Alpi. E' la [illegible] che ogni anno Torino e provincia investono nella fortuna, puntando sui numeri del lotto. Da gennaio giocare sarà ancora più facile: apriranno i battenti quasi 400 nuove ricevitorie, la metà delle quali [illegible] aggiungerà alle 93 che oggi esistono in città.

Sul Lotto, tradizionalmente, [illegible] scommette più che sul Totocal[illegible]. La schedina raccoglie infatti ogni anno, nelle 13 mila e [illegible] ricevitorie disseminate in tutto [illegible] Paese, puntate per [illegible] mila miliardi. Gli italiani che rincorrono la cinquina sono molti di più: spendono 5424 miliardi l'anno, pur avendo disposizione soltanto 4500 botteghini. «Fin dal '91 - spiega Piero Alberti della Lottomatica di Roma, [illegible] società che gestisce le ricevitorie meccaniz[illegible] - si era stabilito di far salire a 13 mila e 960 il numero di botteghini. Gli scommettitori sono milioni, [illegible] sono costretti [illegible] sobbarcarsi code lunghissime agli sportelli. L'aumento è stato ora deciso con un decreto che sarà pubblicato a giorni. Abbiamo disegnato sul territorio i nuovi punti-scommessa tramite un calcolo che tiene conto della popolazione, del reddito pro-capite e del volume di gioco di ciascuna provincia».

A Torino, da gennaio [illegible] novembre, i botteghini hanno rilasciato [illegible] un esercito di scommettitori 45 milioni di ricevute. E la tendenza è di costante aumento: in tutto [illegible] Piemonte si è passati da 80 a 82 milioni di scontrini nell'ultimo anno, con un volume di giocate salito da 362 a 381 miliardi.

C'è la vecchietta che punta ogni settimana le sue solite diecimila lire, ma c'è anche chi investe somme da capogiro, arrivando a «bruciare» persino la casa o l'automobile. Per vincere bisogna mescolare un [illegible] di ingredienti: la cabala, la nonna che detta i numeri in sogno, l'ispirazione del momento, il calcolo dei ritardi e un pizzico di fortuna. Azzeccare la combinazione giusta è difficile. Ma, grazie al lotto, più d'uno l'appartamento o l'auto se li è invece comprati per la prima volta. A Torino e provincia la [illegible] bendata ha baciato da gennaio 798 mila persone: spendendo mediamente 4 mila [illegible] 400 lire a testa, chi ha puntato [illegible] novanta numeri della fortuna ha incassato un[illegible] vincita media di 103 mila lire.

Vincita «media» vuol dire, generalmente, indovinare un ambo: in città e provincia, nell'ultimo anno è successo a 759 mila per[illegible]. Gli estratti semplici (si incassa 11 volte la somma giocata) sono stati più di 96 mila, i terni (4250 volte la posta) 20 mila.

Quaterne e cinquine [illegible] son fatte vedere poco. Ma chi ha avuto l'intuizione giusta [illegible] diventato ricco. Da gennaio, il lot[illegible] ha pagato la quaterna a 196 scommettitori (344 nell'intera regione): hanno vinto [illegible] mila volte la quota investita al botteghino. Significa che chi ha speso le 4400 lire considerate «medie» dai tabulati di statistica, ha portato a [illegible] ben [illegible] milioni.

La cinquina ha invece fatto felici soltanto tre torinesi. Questi hanno vinto, in teoria, un milione di volte il denaro giocato. E' un calcolo puramente teorico perché le quattromila lire, in realtà, [illegible] potranno mai diventare 4 miliardi. La legge ha [illegible]fatti stabilito un tetto massimo alle vincite: non è consentito superare il miliardo d'incasso. Che è comunque [illegible] [illegible] premio [illegible] consolazione.

Giovanna Favro

I NUMERI DEL BOTTEGHINO

GIOCATI	200 MILIARDI 971 MILIONI
VINTI	102 MILIARDI 908 MILIONI
SPESA MEDIA PER GIOCATA	4424 LIRE
QUATERNE REALIZZATE	193
CINQUINE	3

Il Lotto è una grande passione dei torinesi e la dea bendata spesso è generosa: in questa ricevitoria di via Vanchiglia nel marzo scorso sono stati vinti quattrocento milioni

CORSA AGLI ACQUISTI

Folla in centro per lo shopping

Primo week-end a spasso per negozi: [illegible] comprare o semplicemente in centro a guardare le vetrine, in vista degli acquisti natalizi. A centinaia i torinesi hanno preso d'assalto gli ipermercati (alle 15 c'era coda per accedere da corso Allamano alle Gru) ma anche le bancarelle dei mercati rionali (come quello [illegible] Santa Rita) e - soprattutto - i negozi aperti in centro. Molti si sono invece messi in fila a Palazzo Reale per visitare la mostra dedicata a Juvarra: l'esposizione ieri era aperta, come tutti gli altri musei della città.

Dopo molti tentativi, alle 4 di notte cede il cristallo blindato di Chiesa in via Nizza

«Spaccata» alla vetrina dei visoni

Subito presi i due ladri con 350 milioni di pellicce

I carabinieri li hanno bloccati l'altra notte [illegible] [illegible] pellicce [illegible] visone già accatastate sul marciapiede, per [illegible] valore di oltre [illegible] milioni. Poco prima, i due ladri avevano [illegible] a segno la più classica delle spaccate, mandando in frantumi a colpi di mazza ferrata una delle vetrine del negozio «Chiesa» di via Nizza 149, quella che si affaccia sul lato di via Cellini.

Attraverso [illegible] foro nel vetro blindato e antiproiettile, i due malviventi erano riusciti ad introdursi nel negozio, dove avevano subito puntato verso il settore dei visoni. Qui, con metodo e velocemente, avevano alleggerito le rastrelliere di 54 capi, tutti di eccellente qualità [illegible] d[illegible] costo medio di 6-7 milioni. Poi avevano cominciato ad ammucchia[illegible] le pellicce sul marciapiede di via Cellini, in attesa di caricarle sulla loro vettura [illegible] [illegible].

Ma [illegible] via Nizza molti hanno sentito i colpi [illegible] [illegible] vetrine (altre avevano resistito), [illegible] hanno telefonato al 112 dei carabinieri. L'allarme alla centrale operativa è scattato alle 4,28. Due minuti dopo, la prima radiomobile, con il motore al massimo ma priva di sirena per non allarmare i ladri, ha svoltato da piazza Carducci in via Nizza. Lontano, alla luce degli abbaglianti, i militari han[illegible] visto le sagome dei due ladri, impegnati a caricare i visoni. [illegible] fronte alle pistole spianate, uno dei malviventi si è [illegible] subito, l'altro ha cercato di fuggire, nascondendosi sotto un'auto parcheggiata poco più lontano. [illegible] è stato notato dalla seconda radiomobile, che stava sopraggiungendo sull'asse di via Nizza. Cinque minuti dopo, i due ladri era[illegible] già in caserma, [illegible] via Valfrè. Qui venivano identificati per Goran Adzic, 19 anni, e Bojan Backovic, 20 anni, entrambi di Uzice, ex Jugoslavia, in Italia da poche settimane.

Mentre i militari stendevano i verbali d'arresto, ed il titolare dell'azienda, Renato Chiesa, presentava denuncia in [illegible] Valfrè, nel negozio si vivevano nuovi drammatici momenti. Qui, dopo la spaccata, era rimasta a controllare i locali la sorella del titolare, Maria Teresa Chiesa. La donna, impegnata a sistemare nuovamente la merce sulle rastrelliere, [illegible] si avvedeva che - attraverso [illegible] foro praticato nel vetro - due altri giovani [illegible] erano introdotti nel negozio.

Accortasi della loro presenza, Maria Teresa Chiesa cominciava ad urlare. Alcuni passanti la sentivano e, avvicinandosi alle vetrine, intimorivano la nuova coppia di malviventi che, fuggendo attraverso l'ormai trafficatissimo foro, faceva perdere le tracce. A questo punto il buco veniva chiuso con cellophane [illegible] carta adesiva, mentre i carabinieri controllavano discretamente la zona sino a giorno.

[a. con.]

Subito dopo l'arresto dei due ladri, altri giovani hanno tentato di sottrarre qualche pelliccia da Chiesa passando dal foro (nella foto con una commessa) ma sono stati disturbati dalle urla della proprietaria

CONCORSO

Natale della convenienza e della cortesia

Sono già arrivati oltre 4 mila voti per «premiare» nel concorso «Natale della convenienza e della cortesia», organizzato da La Stampa con l'Ascom, la via [illegible] il mercato [illegible] Torino o la città della provincia che più piace ai lettori. Martedì pubblicheremo la classifica. Oggi sale in passerella vi[illegible] Carlo Alberto. Ricordiamo ai lettori che con l'invio di una o [illegible] schede parteciperanno al sorteggio di una Fiat Cinquecento; 10 macchine fotografiche Yashica T5; 10 radioregistratori Sonoko; 50 Walkman Alpha-tek. E buoni-acquisto messi [illegible] disposizione dai negozianti in gara. A PAGINA 39

ARRESTATI

Rapinatori

In sei contro gli orefici

Presa la gang di sei rapinatori che terrorizzava gli orefici, tre coppie, che si erano divise la città: la questura lavora su almeno sette assalti. Le indagini erano partite dopo la sanguinosa rapina di via Madama Cristina: forse sono legati all'assassi[illegible].

E. Mascarino A PAG. 33

ANCHE OGGI

Concordato

Giorni di festa fisco aperto

Uffici del fisco aperti in corso Bolzano nel weekend dell'Immacolata per il concordato. Ieri mattina, tra le 8 e le 13 (al pomeriggio sportelli chiusi) almeno 150 persone h[illegible] chiesto informazioni e chiuse le loro pratiche. Stessi orari oggi e domani.

M. Cassi A PAG. 33

Sestriere, prima stazione italiana, arriva in tutto il mondo su Internet

Ponte dell'Immacolata con la neve

Aperti molti impianti, lungo weekend sugli sci

Un ponte dell'Immacolata davvero con i fiocchi. Per oggi e do[illegible] centinaia di sciatori sono attesi sulle piste del comprensorio della Via Lattea dove l'altra notte una ventina [illegible] centimetri di [illegible] [illegible] sono aggiunti [illegible] quelli caduti nei giorni scorsi, e al manto di [illegible] artificiale garantito [illegible] «cannoni».

Sulla Via Lattea sono già aperti 10 impianti su 66, un po' in tutte le località della Valle Susa. La stazione sciistica che ospiterà i Mondiali nel '97 è anche la prima località italiana [illegible] presentarsi nel mondo virtuale di Internet, la rete informatica con 60 milioni [illegible] utenti in tutto il mondo. Ieri è stata presentata l'iniziativa del Grand Hotel Principi [illegible] Piemonte, del Comune di Sestriere e della Sestrieres Spa, che hanno aperto un «web» informatico sul circuito nazionale Agorà. Ecco l'indirizzo del sito: «http://www.agora.stm.it/sestriere». Sui computer appariranno le offerte turistiche, gli alberghi, le attività sportive e si potranno anche fare prenota[illegible] [illegible] line». Sul piano dei servizi, arriva una novità anche dalla Crt: da oggi gli sportelli della banca a Bardonecchia, Sestriere, Courmayeur, Champoluc e Aosta [illegible] aperti tutti i sabati dalle 9,20 alle 12,20.

Si [illegible] anche a Sauze d'Oulx, Bardonecchia, Prali, Balme. A Ceresole Reale, oltre allo skilift di frazione Chiapili, sono in funzione due anelli per lo sci da fondo: «Fra giovedì notte e venerdì sono caduti 30 centimetri di neve fresca, ideali per migliorare le piste per i fondisti».

Nevicate abbondanti anche nel Cuneese: da ieri gli impianti [illegible] Limone Piemonte funzionano a pieno ritmo, così [illegible] quelli di Macugnaga nell'Ossola.

Un'immagine della Coppa del mondo [illegible] snow-board svoltasi ieri [illegible] Sestriere che continua oggi e domani [illegible] Bardonecchia (servizio a pagina 37)

Piazza Castello bloccata per oltre 4 ore mentre si consumavano i disperati tentativi di far scendere il giovane

ORE 14,30 Alberto Perrone sale sulla gru di via Accademia delle Scienze. Ci riesce approfittando del fatto che due operai, [illegible] nel cantiere, hanno lasciato aperto il portone.

ORE 17,30 Un elicottero ha appena sorvolato la gru e Alberto Perrone dà in escandescenze: «Mandatelo via, mandatelo via. State attenti che adesso mi butto e [illegible] travolgo».

[illegible] 18,45 Perrone si è lasciato cadere e inutile si rivela il tentativo di raccoglierlo con il telone elastico: il corpo del giovane precipita all'interno del cantiere. Muore dopo pochi istanti.

Sale sulla gru e si lancia da 30 metri

La tragedia in centro davanti a centinaia di persone

[illegible] si è buttato da una gru di 30 metri, dopo aver minacciato il suicidio per oltre quattro ore. La vittima è un [illegible] [illegible] dalla depressione: si chiamava Alberto Perrone, aveva 32 anni e abitava ancora con i genitori in corso Trapani 142.

La tragedia si è consumata nel pomeriggio di ieri in via Accademia delle Scienze. Proprio nel cuore di una città alle prese con lo shopping natalizio. Ad attendere - con il fiato sospeso - che l'uomo rinunciasse al folle gesto, centinaia di passanti. Tutti lì, a testa in su, a osservare con il cuore in gola quella scena da film che aveva interrotto un tranquillo pomeriggio di acquisti. Qualche via più in là, oltre il cordone di vigili che impedivano alle auto di entrare in piazza Castello, il solito traffico del pomeriggio di festa andava in tilt.

Non era la prima volta che Alberto Perrone minacciava di suicidarsi. Dietro quel volo verso la morte c'è una storia lunga quattro anni. Storia di camici bianchi, di servizi sanitari per l'igiene mentale. Era in cura dal '91, da quando la sua ragazza l'aveva abbandonato. Anche allora aveva reagito così: minacciando di gettarsi da un palo della ferrovia. Quella volta però i vigili del fuoco erano riusciti a salvarlo. Un episodio che l'uomo ha ricordato proprio ieri, mezz'ora prima di farla finita. «Dai, Alberto, deciditi» ha urlato a se stesso, gli occhi al cielo quasi a cercare un aiuto - Quel volo dal palo lo sai che è stato tremendo, no? Lo ricordi ancora, vero? [illegible], che lo ricordo, ma è stato anche questione di attimi». Un ultimo botta e risposta tra sé e sé. Quindi ha fatto a pezzi il suo giubbotto e stracciato [illegible] documenti, come a voler [illegible] anche quell'ultima prova di esistere. Poi il volo, lungo 30 metri e due secondi.

Le altre quattro ore d'angoscia cominciano alle 14,30, quando Perrone sale sulla gru di un palazzo in ristrutturazione. Conquista la rampa del suicidio approfittando del fatto che due operai hanno lasciato socchiusa la porta in lamiera del cantiere. Qualcuno lo nota mentre si arrampica sulle scale per raggiungere il ballatoio che sta sotto la cabina comandi. A quel punto scatta l'allarme al 113. E [illegible] per un mare di persone: vigili urbani, vigili del fuoco e agenti di polizia. L'uomo scavalca la ringhiera del ballatoio. Poi cambia idea. Rientra e riesce. Così per decine di volte. Nel frattempo l'intera zona viene transennata. Auto e tram vengono deviati in strade alternative. I vigili del fuoco chiedono rinforzi e si preoccupano di piazzare sotto la gru un paio di teloni di salvataggio. I tecnici dell'Atm tolgono la corrente ai fili dei tram per eliminare un'insidia in più.

Sono le 15 quando, trafelati, arrivano sul posto il padre, la madre e la fidanzata di Alberto Perrone. La ragazza del giovane, Daniela Bonardi, sale sull'impalcatura vicina alla gru: e raggiunge il tetto della casa in ristrutturazione. Accanto a lei c'è il vigile del fuoco Gianfranco Fuggetta. Nel palazzo di fronte, affacciati a un abbaino dell'alloggio di Paolo Cane, si alternano la madre di Alberto Perrone, Clementina, il vigile del fuoco Luciano Aquilini e il capo di gabinetto della Questura, Andrea Ninetti. Sono queste cinque persone, che a turno e per tutto il pomeriggio, tenteranno, inutilmente, di convincere il giovane a scendere dalla gru.

Le 16,30: Alberto Perrone dà in escandescenze. Minaccia di gettarsi perché ha visto muoversi qualcosa in strada. Quel qualcosa sono i vigili che stanno cercando di piazzare l'autoscala, ma devono desistere perché il giovane chiede e ottiene che anche le auto di polizia e carabinieri si allontanino. Intanto sua madre, i vigili, la fidanzata e il dottor Ninetti provano ancora a dialogare con il giovane: «Vuoi parlare con un magistrato? Con i giornalisti? Con qualche parente?». Tutto inutile. Alberto urla il suo «no» e non risponde affatto. Grida anche il nome di Daniela, la fidanzata: «E' già morta, non esiste».

Ore 16,50: Si sporge paurosamente guardando sotto di sé e urla: «C'è qualcuno che sta salendo! Lo vedo. Mi ammazzo, vi porto con me».

Ore 17: un elicottero sta arrivando a sorvolare la zona. Alberto urla: «Mandatelo via o mi butto». Dalla questura, via radio, chiedono di farlo allontanare.

Ore 17,30: Altre urla, altri deliri: «Attenzione, mi butto, vi travolgo». Inutili anche gli strazianti appelli della madre: «Alberto, non fare stupideggini. Stai dentro la balaustra».

Ore 18: comincia il lungo silenzio. Alberto continua a ondeggiare: prima un piede poi l'altro nel vuoto.

18,30: Con rabbia si strappa il giaccone verde e i documenti.

Ore 18,45: è l'ora della tragedia. Alberto Perrone si lancia. Inutile il tentativo di salvarlo con i teloni: il corpo del giovane sbatte sulla lamiera e cade ai piedi della gru, all'interno del cantiere.

Ivano Barbiero

Già nell'agosto del '91 tentò di suicidarsi ma fu salvato dai vigili del fuoco

I genitori di Alberto Perrone Nicola 65 anni e la mamma Clementina. Accanto centinaia di persone hanno seguito i tentativi di convincere il giovane a scendere dalla gru

Padre e madre muti testimoni

«Era sparito di casa due giorni fa»

ANCHE quell'altra volta - 4 agosto 1991 - sotto, alla base del palo, c'erano padre e madre, a guardare un figlio deciso a farla finita. Insieme erano andati in Questura a denunciare la scomparsa di «Perrone Alberto, nato nel 1962...ha fatto il liceo scientifico...», quando la gente aveva iniziato a radunarsi proprio lì, in via Grattoni.

«C'è un uomo, su quel palo, vuole buttarsi». Il padre aveva alzato la testa, «E' Alberto». Erano le 8,30. Il delirio del figlio sarebbe andato avanti tre ore. Aggrappato a venti metri di altezza, gridava al mondo che lui aveva dei segreti terribili da rivelare, che voleva parlare «della gente che semina la morte». Sotto c'era un capitano dei carabinieri, «scendi, tutto quello che hai da dire noi lo ascolteremo», e c'era una psicologa, «se vuoi parlare devi scendere, devi farlo quaggiù».

Era finita alle 11. I vigili del fuoco avevano piazzato la loro autogru, uno era salito piano, cercando le parole per convincerlo. A venti metri di altezza, faccia a faccia con il vigile, Alberto aveva reagito con violenza, lo aveva preso a pugni. E allora i vigili avevano deciso di far salire un'altra autogru. E poi una terza.

Ma poi Alberto era scivolato, e sotto, il padre e la madre si erano sentiti morire. Per poi riprendere subito speranza, nel vedere che Alberto non era caduto, ma era riuscito ad aggrapparsi all'autoscala. Ma non era finita. Il ragazzo aveva ceduto di forze, era andato giù. E il vigile era riuscito a prenderlo al volo, per un piede. Ma aveva dovuto mollare la presa. E per miracolo il secondo vigile era riuscito ad afferrare Alberto per un polso. Uno sforzo terribile, mentre l'autoscala scendeva. A cinque metri da terra, un colpo al cuore: Alberto, così deciso a morire, si era liberato dalla presa e si era lanciato. Era caduto come un sacco, mentre il vigile urlava. Erano finiti tutti e due in ospedale: Alberto con le gambe rotte e 90 giorni di prognosi, il vigile ancora scosso da una crisi [illegible].

Che cosa avevano pensato, Nicola e Clementina Perrone, quel giorno di agosto? «Ha le ossa rotte, ma è vivo». Ieri quel padre aveva la faccia grigia, di fronte alle vetrine di Benetton illuminate per il Natale, e chiedeva a tutti: «L'avete visto? Com'era? Era molto rovinato? Voi che l'avete visto in faccia, aveva la faccia distrutta?». Non hanno lasciato che lo vedesse, questo figlio rovinato dalla depressione, a cui la madre metteva sempre alle gocce di tranquillanti nel cibo, e se prendeva quella medicina stava bravo».

Mancava da casa da due giorni. Padre e madre, sempre [illegible] la stessa paura. Ieri gli hanno detto che Alberto è stato visto ai Murazzi, l'altra sera. E che ieri mattina è andato a bussare alla porta dell'onorevole Violante. Chissà che cosa voleva dirgli, ma gli uomini della scorta lo hanno mandato via. E poi? Qualche ora in giro per la città, e poi ha imboccato via Accademia delle Scienze.

Brunella Giovara

Ppi contro Ghigo

In Regione la «guerra» della benzina

E' iniziata la prima battaglia della «guerra della benzina». A innescarla la decisione della Giunta regionale di aumentare di venti lire al litro il prezzo del carburante. Adesso che il provvedimento è arrivato all'esame delle commissioni consiliari (giovedì scorso è stato passato al setaccio della Prima) le minoranze hanno aperto il fuoco. E le accuse sono pesanti. «La giunta ha barato - spiega Paolo Ferraris, presidente del gruppo dei Popolari -. In una variazione di bilancio approvata venti giorni fa era stato previsto un incremento dell'incasso delle addizionali sul metano che passava da 98 a 122 miliardi. Dopo appena venti giorni la giunta prevede di incassare nel 1996, cento miliardi, ventidue in meno del '95. La prudenza delle stime è sempre un atto responsabile, ma in questo caso no, perché diventa l'origine di un'ingiustizia, cioè di un prelievo fiscale non necessario». E non basta. Secondo Luciano Marengo, capogruppo del pds «il governo di centro-destra ha presentato un bilancio che è un documento vuoto e poco trasparente. Il motivo? Sono indicate solo le cifre generali di spesa ma non la singola ripartizione tra i vari assessorati. Come facciamo a controllare?». Aggiunge ancora Ferraris: «La giunta invece di varare una sola legge ne dovrà fare tre: la prima per il bilancio; la seconda che indica a grandi linee i settori di spesa e una terza per indicarne la ripartizione. Alla faccia della sburocratizzazione».

Che cosa risponde la Giunta? Pierluigi Gallarini, assessore Regionale al Bilancio, replica: «Siamo dalla parte della ragione. E' vero, abbiamo approvato nelle scorse settimane una legge di variazione del bilancio che fissava le entrate dal metano in 122 miliardi [illegible] la quota si riferiva all'arretrato. Per il [illegible] non potevamo certo prevedere che si potesse registrare lo stesso livello di entrate. Dunque, abbiamo preferito essere prudenti. Se poi, in sede di assestamento di bilancio dovessimo registrare più entrate ne saremmo lieti». Già, ma come mai gli introiti dell'aumento del prezzo della benzina non sono stati inseriti in bilancio? «Perché scatteranno alla fine di gennaio e per [illegible], lo ribadisco, l'aumento è solo un'ipotesi anche se concreta. Anche i progetti di investimento - residenze sabaude, inserimento dei giovani in agricoltura e parcheggi - restano indicativi in attesa di conoscere se dall'approvazione della legge Finanziaria arriveranno nuove risorse alla Regione».

Ma c'è di più. C'è il rischio concreto che si arrivi all'esercizio provvisorio. Il bilancio, infatti, deve essere approvato entro il 31 dicembre e l'esame in commissione è appena iniziato. La maggioranza di centro-destra con l'approvazione di una legge di bilancio definitiva voleva dare un segnale politico di cambiamento rispetto al passato. Gallarini spiega: «Abbiamo allestito in tempo tutte le procedure perché la Regione potesse [illegible] un bilancio definitivo. Certo nessuno può saper in anticipo i tempi di approvazione del Consiglio Regionale. Comunque l'esercizio provvisorio non è una tragedia».

Maurizio Tropeano

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 9 Dicembre

[illegible]

[illegible] Temperature [illegible] del [illegible] per [illegible]

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	4,7
MINIMA	0,1
UMIDITA' [illegible]	66%

PRECIPITAZIONI

[illegible]	2,9 mm
[illegible]	3,1 mm
MEDIA (1913-1986)	48,3

[illegible]

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible]

MASSIMA	5,9	MINIMA	[illegible]
PRESSIONE (ore 20)			1032 hPa

[illegible] [illegible] mese ultimi 50 anni

MASSIMA	18	13 dicembre 1994
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1946

[illegible] ANNO FA

MASSIMA	8,2	MINIMA	0,9

OGGI

IL SOLE: [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] quarto 15 dicembre ore 7

Luna nuova 22 dicembre ore [illegible]

Primo quarto 28 dicembre ore 20

MERCURIO: passa dalla costellazione di Ofiuco in quella del Sagittario.

VENERE: al telescopio si vede come una piccola [illegible]

[illegible] [illegible] in direzione Ovest-Sud [illegible] dopo il Sole

GIOVE: [illegible] leggermente più [illegible] tonalità bianco-gialla

SATURNO: [illegible] come la stella luminosa a Sud Ovest [illegible]

IL FENOMENO: [illegible] alle 11 la Luna calante è venuta a trovarsi all'apogeo, punto della sua orbita più lontano dalla Terra, a 406 324 km

Specchio dei tempi

«I commessi contro l'apertura no-stop per Natale» - «L'Inps e il riscatto della laurea» - «Verrà riaperta la stazione di Cavagnolo» - «Forse era stato installato male l'antifurto finito nelle mani dei ladri»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo colleghi di alcuni negozi del centro di Torino e desideriamo protestare per gli orari di apertura durante il periodo natalizio. Questi sono gestiti, per esigenze di costi, con un numero limitato di personale. Ci chiediamo come si possa pensare che esercizi di questo tipo, per non parlare di quelli a conduzione familiare, possano sostenere gli orari stabiliti per tutto il mese di dicembre. Forse i dipendenti della nostra categoria, come tutti gli altri, non hanno diritto di avere una famiglia, la casa e una vita privata, il godimento delle quali, [illegible] l'apertura festiva ad oltranza, viene annullato per dare modo ai cittadini (evidentemente noi non facciamo parte della cittadinanza) di acquistare con calma i regali di Natale? Questi cittadini già abbondantemente privilegiati da orari molto più liberi dei nostri, per esempio tutta la settimana dalle 8 alle 16 col sabato libero, sarebbero ugualmente agevolati se le aperture si limitassero, come avviene nella maggior parte delle città italiane e come [illegible] ancora negli Anni 80 in pieno boom economico, alle due domeniche precedenti il Natale.

«Alcuni mesi fa il "no" nel referendum sugli orari dei negozi, in particolare sulle aperture festive, ha vinto, ma forse le opinioni degli elettori contano ben poco».

Seguono le firme

La direzione Inps di Cuneo ci scrive:

«Con riferimento ai quesiti posti da un lettore confermo che una volta completato il pagamento delle rate, i periodi accreditati a seguito di riscatto del corso legale di laurea sono equiparati ai contributi obbligatori, sia ai fini del diritto che della misura della pensione.

«Per ciò che concerne tale ultimo aspetto è bene precisare che in base alla legge di riforma n. 335/95 i lavoratori che al 31/12/1995 risultano in possesso di un'anzianità contributiva inferiore ai 18 anni vedranno calcolata la loro pensione con il sistema contributivo a partire dall'1/1/1996 e con quello retributivo per gli anni precedenti; per chi vanta invece un'anzianità contributiva sempre alla data del 31/12/1995 di almeno 18 anni di contributi vedrà calcolata la sua pensione con il vecchio sistema retributivo; chi avrà 15 anni di contribuzione di [illegible] almeno 5 nel [illegible] sistema contributivo avrà la facoltà di scegliere per tutto il periodo quest'ultimo sistema che varrà invece, obbligatoriamente, per i lavoratori neo assunti dall'1/1/1996. Entro un anno il governo dovrà emanare da un lato norme per il riordino delle discipline dei diversi regimi previdenziali in materia di riscatto, e dall'altro, intervenire, con appositi provvedimenti, qualora l'andamento della spesa previdenziale non realizzasse gli obiettivi finanziari che sono stati già preventivati».

Rosario Bontempi

Il Direttore Area rete zona Nord Ovest delle Fs ci scrive:

«Desidero fornire alcune precisazioni in merito a quanto affermato da Franco Zampicinini sulle problematiche del servizio ferroviario a Cavagnolo e sul ripristino della linea "Asti-Chivasso". Riguardo al primo punto, informo che è stata già disposta la riapertura della sala d'aspetto della stazione, in attesa di procedere al suo trasferimento all'amministrazione comunale, con la quale le Fs stanno perfezionando opportuni accordi.

«Per quanto concerne la procedura di ripristino dell'intera linea, iniziata immediatamente da parte Fs, [illegible] intervenute successive direttive dell'autorità di Bacino, per cui è emersa la necessità di un'approfondita verifica di compatibilità idraulica. Gli studi e i rilievi eseguiti hanno evidenziato l'esigenza di ampliare il ponte con ulteriori arcate e di innalzare sensibilmente il terrapieno.

«Frattanto, si è dato corso all'appalto (che è in fase di aggiudicazione) per la ricostruzione delle arcate crollate».

Paolo Enrico Debarbieri

Un lettore ci scrive:

«*La Stampa* riporta l'articolo "Bottino scarso, rubano l'antifurto". Da anni, installatore d'impianti d'allarme, mi sono chiesto (come presumo molti altri colleghi) quali possano essere state le eventuali carenze d'installazione dell'impianto rubato che hanno potuto determinare la disattivazione e l'asportazione del medesimo con estrema facilità.

«Credo sia opportuno (allo scopo di [illegible] screditare tutta una categoria) pubblicare il nominativo della ditta installatrice che non avesse preso in seria considerazione tutte le precauzioni e non avesse anche messo in pratica tutte le normative che impongono di installare un qualsiasi impianto a regola d'arte».

Enrico De Majo

Due uomini e due donne, la questura indaga anche su un altro delitto

Presa la gang degli orefici

Legati ai killer di via Madama Cristina

Sono rapinatori. Salvatore Caniz[illegible] 28 [illegible]. Maria Esposito Ferrara, [illegible]. Massimo Fontolan, 34. Ester Giglio, 19. Rosario Rano, 35. Maria Grazia Amendola, 26. I primi quattro arrestati l'altra mattina dopo l'assalto all'oreficeria di via della Consolata: avevano addosso i gioielli rapinati. Rano e Amendola sono in carcere per l'assalto alla gioielleria di via Madama Cristina, dove è stato ucciso Renato Savorelli: hanno confessato. E i funzionari della Mobile dicono: «Sei nomi: una sola banda».

Tre coppie. Secondo le indagini della polizia si [illegible] divisi una fetta di città, agivano assieme, chi faceva il sopralluogo, chi compiva la rapina. Sette gli assalti [illegible] quali il capo dell'antirapina Sergio Molino lavora in queste ore. Sette episodi. Per la polizia legati tra loro. In questura si sottolineano le analogie: sempre in coppia i banditi, uomini e donne, identiche le tecniche dell'assalto. «Ma accanto ci sono elementi più concreti», mormora il ca[illegible] della mobile Salvatore Mulas.

Per capire bisogna tornare a quel drammatico pomeriggio, martedì 21 novembre, quando l'orefice Savorelli venne ammazzato da Rosario Rano. E bisogna sfogliare pagine segrete [illegible] quelle recenti indagini. Ammettono gli inquirenti: «Po[illegible] dopo [illegible] rapina in via Madama Cristina abbiamo saputo che i banditi facevano parte di una banda di quartiere, ragazzi di Barriera Milano. In quelle ore, tra i sospettati, c'erano anche Salvatore Canizzaro e la sua ragazza, Maria. Li cercavamo. [illegible] prima abbiamo fermato la Amendola e Rano. Dalle loro parole abbiamo capito che bisognava [illegible]trollare Canizzaro e la Ferrara».

Perché? Rosario Rano nella sua confessione ha detto quasi tutto della rapina. Che non voleva uccidere l'orefice, che era partito un colpo. Che dopo la rapina lui e Maria Grazia Amendola sono scappati su un tram. [illegible] anche lei ha raccontato molti particolari: che Rosario si era lavato le mani sporche di sangue nel retro, di [illegible] andati a Porta Palazzo. Rano ha anche detto: «Poi siamo andati in via Aosta». I funzionari: «Da chi?». Rano ha sorriso, ha scosso la testa. Non lo ha detto. Un segreto da conservare, un [illegible] che non voleva tradire.

Quel segreto [illegible] stato svelato: in via Aosta abita la mamma di Massimo Fontolan, amico di Salvatore Canizzaro, arrestato con lui l'altra mattina, pochi minuti dopo l'assalto all'oreferia di via della Consolata. Quell'indirizzo che Rano voleva tenere segreto, quell'alloggio dove spesso andava Canizzaro, quell' [illegible] sono anelli di [illegible] catena che collegherebbe i sei arrestati.

«Ma c'è qualcosa in più», dicono gli inquirenti. Si è indagato sulle loro vite, sui loro precedenti. [illegible] quelle pagine di disagio [illegible] disperazione, [illegible] arresti e scarcerazioni per alcuni, di droga, furti, [illegible] affiorati altri elementi. Così da una settimana gli agenti erano in via Aosta. Seguendo Fontolan sono risaliti a Giglio, Canizzaro, Ferrara.

«Giovedì una pattuglia li attendeva», conferma [illegible] questore Grassi. Alle 11,40, la centrale ha segnalato la rapina in via della Consolata». Poco dopo è arrivata [illegible] Golf con Canizzaro, la Ferrara, Fontolan e la Giglio. [illegible] borse i gioielli.

Ora i loro [illegible] sono legati a 7 assalti. E gli inquirenti rileggono il fascicolo di [illegible]a drammatica rapina. Maggio '93, Michele Boasso, orefice di corso Dante 72, venne ucciso. Sette coltellate. Due i banditi. Un giovane e una [illegible]za.

Ezio Mascarino

Uno dei rapinatori [illegible] copre il volto mentre [illegible] condotto in questura

LA STORIA

Quella lunga scia di paura tra i negozianti del centro

ASSALTI ad oreficerie. Una scia di paura che dura da mesi. Per [illegible] polizia, [illegible] compiere queste rapine [illegible] stati loro: Salvatore Canizzaro [illegible] Maria Esposito Ferrara, Massimo Fontolan [illegible] Ester Giglio, Rosario Rano [illegible] Maria Grazia Amendola. I quattro saranno messi [illegible] confronto [illegible] i commercianti. Per [illegible] pregiudicare le operazioni [illegible] riconoscimento, non pubblichiamo le foto [illegible] alcuni di loro. Quegli assalti, sette rapine in [illegible] manciata [illegible] mesi, rivivono nelle parole dei gioiellieri. Le parole dei commercianti [illegible] la mappa di quella paura.

6 giugno. Due uomini [illegible] due donne entrano nel negozio «Oro e gioielli», di via Bertola 23. Sorridono alla commessa: «Scusi, vorremmo vedere delle collani[illegible]. Due di quei clienti erano già passati [illegible] mattinata. Avevano parlato [illegible] la titolare, Silvana Grandi: «Ci rivedremo più tardi». Hanno legato la [illegible] Cinzia Zanella, 22 anni. Sono fuggiti con preziosi per 250 milioni.

20 luglio. Quattro banditi, questa volta sono [illegible] uomini e una ragazza, aggrediscono Fausto Maioglio, 50 anni, negozio in [illegible] Sommeiller 29. La ragazza era già entrata nel negozio due giorni prima, assieme ad un giovane che aveva presentato [illegible]e il fidanzato. I rapinatori legano i polsi al gioielliere, prendono ori per [illegible] milioni.

4 agosto. Ancora [illegible] quattro: due uomini [illegible] due donne. Legano e imbavagliano David Fraire, [illegible] anni, titolare della gioielleria «Meriglio», in via Milano 6. I banditi, come negli altri assalti, hanno [illegible] pistola (forse finta) [illegible] un coltellino. Le ragazze mettono la refurtiva nelle loro borse, circa 100 milioni [illegible] preziosi. Poi la fuga.

15 settembre. Pistola in pugno tre banditi, due uomini e una ragazza, aggrediscono Rosanna Gobetti, titolare della oreficeria [illegible] corso Belgio [illegible]. La spingono nel retro, la legano, [illegible] imbavagliano. Portano via gioielli per 150 milioni. La commerciante poi [illegible] ricordato [illegible] aver già visto due dei banditi il giorno prima: avevano chiesto delle informazioni.

9 novembre. L'oreficeria di Femia Di Bella è in corso Giulio Cesare 142. Sono quasi le 12. I banditi [illegible] in tre, due uomini e una donna. Minacciano l'anzia[illegible] gioielliere con un coltello, lo spingono nel retro. Anche lui è legato e imbavagliato. Cinquanta milioni [illegible] bottino. Di Bella sarà liberato dalla moglie che era uscita per fare la spesa.

22 novembre. E' il giorno della [illegible]. Viene assassinato Renato Savorelli, titolare [illegible] un [illegible]egozio in via Madama Cristina. Aveva 50 anni, era sposato, [illegible] figlia. I banditi due. Si sono finti clienti, lo hanno minacciato con un paio di forbici. Lui ha cer[illegible] di difendere i preziosi, il lavoro di tutta una vita. Di quel fatto si conosce tutto. Rosario Rano [illegible] Maria Grazia Amendola, arrestati dalla polizia, hanno confessato.

8 dicembre. E' l'ultima rapina della banda già dimezzata dopo l'arresto di Rano e Amendola. E' cronaca dell'altro ieri. Quattro i banditi: sono stati fermati in via Aosta, sotto una [illegible] che la polizia controllava da giorni. Con la cattura di Canizzaro [illegible] la Ferrara, di Fontolan e la Giglio, è [illegible] fine di [illegible] lunga catena di colpi. E di paura.

«Sono molto astuti Ad ogni colpo cambiavano squadra»

Una immagine della rapina in via Madama Cristina e Salvatore Canizzaro

IL CASO

Oltre 150 contribuenti hanno approfittato dell'iniziativa che [illegible] replica oggi e domani

E' festa, [illegible] il Fisco [illegible] chiude

Uffici aperti in corso Bolzano per il concordato

[illegible] sportelli di corso Bolzano restano aperti anche domani dalle 8 alle [illegible]

PONTE dell'Immacolata saltato per molti dipendenti degli Uffici finanziari che ieri hanno regolarmente lavorato e che saranno [illegible] ufficio anche oggi e domani. Un gesto di [illegible] comprensione per i tanti contribuenti che devono chiudere entro il [illegible] dicembre la pratica relativa al concordato di massa deciso [illegible] ministero e che ha riguardato gli uffici di tutta Italia.

E ieri mattina [illegible] nutrito drappello di torinesi ha raggiunto il palazzone di [illegible] Bolzano 30 insolitamente tranquillo. Negli uffici, infatti, erano presenti solo i dipendenti che [illegible] occupano [illegible] concordato [illegible] solo le operazioni relative a quella pratica potevano [illegible] svolte.

Tra le 8 e le 13 (al pomeriggio gli sportelli sono rimasti chiusi) almeno 150 persone hanno chiesto informazioni, [illegible] la ristampa della proposta dal ministero delle Finanze, autocertificato i propri dati. E altri 20 han[illegible] chiuso definitivamente la pratica presentando anche [illegible] ricevuta di [illegible] pagamento nelle banche.

Il clima [illegible] diverso [illegible] solito: cordialità, gran sorrisi, toni [illegible] bassi [illegible] garbati, [illegible] fretta. La piacevole sorpresa di poter svolgere la pratica anche [illegible] un giorno di [illegible] - senza doversi sottoporre allo stress di lunghe code - ha favorevolmente impressionato i contribuenti.

E anche per i lavoratori aver di fronte un numero contenuto di persone e non un muro di contribuenti nervosi, insofferenti, stanchi è stato [illegible] parziale ricompensa della perduta vacanza. In ogni [illegible] i presenti [illegible] tutti volontari.

Per il collaboratore tributario Gennaro Martuscelli lavorare malgrado il ponte festivo [illegible] del tutto normale. «E' [illegible] eccezionale con una scadenza vicinissima. Comunque nessuno ci ha obbligati». Nell'ufficio che si occupa di concordato [illegible] circa 180 dipendenti ieri ne [illegible] presenti 22, sufficienti a fronteggiare le richieste.

Il direttore Fernando Castrignanò commenta: «E' la prima volta [illegible] trent'anni che lavoro l'8 dicembre, ma è stato utile; questo sforzo dovrebbe aiutarci a evitare l'affollamento negli ulti[illegible] giorni». E Luigina Giarratana - che lavora allo sportello dove viene chiusa la pratica - è soddisfatta: «Mi è sembrato giusto venire e poi a me il rapporto con il pubblico piace. Da noi arrivano quando ormai hanno già pagato e la pratica è da controllare e bollare; [illegible] già meno nervosi».

Gli uffici relativi al concordato di massa saranno eccezionalmente aperti anche domani, dalle 9 alle 13. Da lunedì e fino al 15 dicembre l'orario sarà [illegible] dalle 8 alle 14 e dalle 15 alle 18.

[m. cas.]

Dopo la sospensione

L'avv. Borghezio può [illegible] la professione

Può continuare, e continuerà ad [illegible] la professione, l'avvocato Mario Borghezio, deputato leghista, raggiunto due giorni fa da [illegible] provvedimento disciplinare d[illegible] consiglio dell'ordine degli avvocati.

La sanzione infatti - un anno di sospensione dalla professione - si riferisce a fatti avvenuti nel lontano 1978: [illegible] la vicenda [illegible] fallimento della cooperativa Aurora [illegible] Borgaro, in cui [illegible] coinvolto anche l'onorevole Borghezio in quanto segretario di un'assemblea in cui venne votato un bilancio poi ritenuto falso dagli inquirenti.

La sospensione era stata decisa dal tribunale di Torino co[illegible] pena accessoria. E L'avvocato Borghezio la [illegible] tutta fin da subito. Negli anni seguenti ha regolarmente eserci[illegible] la [illegible] professione, per poi dedicarsi all'attività politica (che ogni tanto abbandona per indossare la toga in aula).

EMERGENZA TRAFFICO

Da 3 mesi l'Atm sostituisce i binari e i commercianti protestano: questa è la via del fallimento

Corso Belgio, 4 chilometri di vista-ruspe

Gli automobilisti nel caos

Corso Belgio ha cambiato [illegible]: dall'11 settembre 1995 si chiama «strada dei fallimenti». Lo sostengono, senza troppa ironia, quei commercianti che hanno la sfortuna di godere (proprio sotto Natale) di una splendida vista-ruspe. Un privilegio che l'Atm dispensa loro da ben tre mesi. E che - secondo i calcoli degli ingegneri di corso Turati - durerà almeno fino al [illegible] gennaio.

«Sostituire quattro chilometri di binari non è cosa da poco» spiegano i tecnici, ma i tanti cittadini che in quel corso abitano hanno qualcosa da obiettare: prima di tutto che il cantiere andava aperto in un altro periodo dell'anno (magari in estate e comunque non sotto Natale). Secondo, che nell'eseguire i lavori bisognava essere più veloci, e quanto meno procedere per gradi e non trasformare interi isolati in trincee così da costringere i pedoni a camminare in mezzo alla strada.

I commercianti rappresentano soltanto una delle tante fette di cittadini che maledicono l'11 settembre 1995. Fra gli altri (in ordine di esasperazione crescente) c'è chi in quel corso Belgio ridotto a una groviera abita [illegible] costretto a vivere nel frastuono per otto ore al giorno e le centinaia di automobilisti che ogni giorno si ritrovano prigionieri della coda. «Da quando l'Atm ha inaugurato il suo cantiere io mi devo alzare un'ora prima per riuscire [illegible] arrivare puntuale in ufficio» si lamentava ieri un geometra che abita al 21 di corso Belgio, aggiungendo che, purtroppo, anche i percorsi alternativi sono sempre più saturi di auto.

[illegible] mentre per gli automobilisti è possibile digerire l'amara pillola del traffico caotico (almeno a gennaio tutto sarà finito), per i negozianti il problema assume risvolti molto più gravi: «Questo Natale '95 sarà una specie di selezione naturale: perché molti di [illegible] [illegible] sopravviveranno. Riuscirà a sbarcare il lunario soltanto chi ha la fortuna di aver più negozi» spiegava la titolare di una boutique al numero 42. Lo spiegava nel bel mezzo di un corso deserto [illegible] auto e pedoni: «Vede, questo è il nostro giorno dell'Immacolata: mentre in centro c'è una folla che non si riesce a passare qui, davanti ai nostri pini [illegible] Natale, non sfila neppure un'anima». Un altro commerciante passa dalle lamentele alle accuse: «Questo cantiere è infinito soltanto perché ci sono stati ritardi nella consegna del materiale. Non ci vengano a raccontare [illegible] frottole. Se allora noi che cosa faremo? Denunceremo le tre imprese che lavorano per l'Atm: sono loro i responsabili dei nostri mancati guadagni».

Come rispondono in corso Turati a questa marea di accuse? «A chi ci rimprovera di non aver lavorato su brevi tratti spieghiamo soltanto che ciò sarebbe stato impossibile: i nostri moduli di binari vanno saldati al massimo ogni 18 metri. L'operazione di livellamento, poi, va fatto [illegible] distanze ancora maggiori. Quindi era esclusa la possibilità di intervenire [illegible] piccole fette di asfalto».

E l'accusa del materiale che [illegible] arrivava? «Quello è vero; nessuno lo nega. Si tratta dell'isolgomma, un tappeto in plastica con cui oggi foderiamo la sede dei binari per attutire il rumore del passaggio dei tram: la seconda fornitura è arrivata con qualche giorno di ritardo, ma poi abbiamo cercato di rimediare intensificando i ritmi di lavoro». [illegible] l'idea di aprire come una mela corso Belgio proprio sotto Natale? «Quest'estate abbiamo già sostituito i binari in corso Duca degli Abruzzi. Non possiamo aprire due cantieri di quel tipo in contemporanea».

Emanuela Minucci

Migliaia di cittadini che abitano nel [illegible] sono costretti a subire il frastuono per [illegible] ore al giorno

UN TELEFONO PER LE PROTESTE

I numeri speciali per le proteste dei lettori sul traffico sono:
6568-531, 6568-205, 6568-252

Orari:
ogni giorno (d[illegible] esclusa), ore **10-12** e **18-20**

Proteste scritte indirizzate a
**«La Stampa - Cronaca
Emergenza traffico
via Marenco 32, 10126 Torino»**

Per inviare un fax il numero è
655.306

I messaggi sulla segreteria telefonica devono [illegible] chiari e brevi, [illegible] nome, cognome e [illegible] di telefono di chi ha chiamato.

ECCO LE PRIME SEGNALAZIONI DEI LETTORI

«Vorrei che si comunicasse all'assessore Vernetti - che ha abolito il giovedì [illegible] auto - che lo smog non è affatto diminuito. Bisogna bloccare il traffico per più giorni alla set[illegible] se si vuole fare qualcosa di serio per i nostri polmoni». Prima telefonata dell'8 dicembre al centralino di «Emergenza traffico». Ieri, nonostante fosse una giornata festiva, ai tre numeri speciali organizzati da La Stampa (per offrire ai lettori la possibilità di dire la loro sul tema dell'«ingorgo facile») sono arrivate decine di telefonate. In una manciata di secondi ogni cittadino ha messo a fuoco un problema d'importanza più o meno rilevante per la «collettività a quattro ruote». Vediamo i più interessanti.

[illegible] SAN MAURO. Si scaglia contro le auto parcheggiate in seconda fila (che tolgono visibilità a chi deve uscire dai pa[illegible] aumentando il rischio di incidenti) un residente di nome Leonardo. «Ne sono già successi tanti - si lamenta -. E questo perché in strada San Mauro non esiste neppure un'area di parcheggio».

[illegible] Sott'accusa quello di via Garibaldi, all'angolo con via XX Settembre. Una lettrice fa notare che da mesi non è in funzione. Creando grandi disagi sia agli automobilisti sia ai pedoni. Mentre i due impianti in corso Orbassano angolo corso Tirreno e corso Adriatico, funzionano, ma non nella maniera più utile al traffico. Lo denuncia Renata M.

ZEBRE. «E' molto grave che non [illegible] siano le strisce pedonali proprio di fronte al Sant'Anna» ac[illegible] Pietro G. E aggiunge: «Capisco che in Italia nessuno le rispetti, [illegible] almeno, se ci fossero, noi pedoni potremmo rivendicare un diritto contro quegli automobilisti che se ne infischiano di vederci titubanti sul ciglio della strada».

BIDONI AMIAT. Ancora una critica a chi organizza il passaggio dei mezzi svuota-bidoni in via San Donato, via Saccarelli e via Cibrario. Provocano ingorghi a non finire e buttano giù dal letto chi abita da quelle parti alle 7,30: feriale o festivo che [illegible]. (lamentela di Riccardo R.)

[illegible] [illegible] GASPERI. E la sosta selvaggia. «Questo corso è or[illegible] invivibile: chiunque abiti qui e abbia la sfortuna di possedere un'auto rischia di impazzire ogni sera» denunciava allarmata Angiola. «Che cosa aspettano all'assessorato alla Viabilità a regolamentare la sosta anche da queste parti?».

VIA GUIDO [illegible] «Abito in [illegible] Balla, un interno di via Guido Reni: mi lamento per [illegible] traffico, [illegible]zi privati e pubblici, che assilla [illegible] questo periodo la zona [illegible] parco Ruffini e corso Siracusa: perché il Comune [illegible] affretta i tempi della riapertura di quel benedetto cavalcavia in [illegible] Guido Reni?» è la protesta di Claudio C. E aggiunge: «Abbiamo letto tutti del ritardo nella consegna dei travi. [illegible] adesso perché non raddoppiano i ritmi di lavoro per restituirci almeno il passaggio entro Natale?».

Code e [illegible]

Ponte chiuso Nessuno sapeva

E meno male che il «Cost-Tori[illegible] dopo la sua ultima gaffe di San Giovanni (quando chiusero un ponte senza informare gli automobilisti [illegible] eventuali deviazioni da seguire) promise di non farlo più. Dopo sei mesi giusti ecco la replica: ieri mattina nessun cartello del Comune ha provveduto ad avvisare i torinesi che proprio nel giorno dell'Immacolata si sarebbero visti chiudere sotto il naso (e per ore) ponte Isabella e un bel pezzo [illegible] corso Moncalieri. Gli automobilisti hanno dovuto subissare di chiamate i centralini de La Stampa e dei vigili urbani per scoprire che quei coni gialli che bloccavano mezza carreggiata [illegible] lì per consentire il passaggio del «4° Duathlon di Natale». Misto di corsa e bici per un totale [illegible] 20 chilometri pedalando e 14 a piedi. Gara piuttosto impegnativa (per i 200 partecipanti) la [illegible] partenza era [illegible] fissata alle 11 davanti al Castello del Valentino. Risultato? Proprio nel bel mezzo della competizione, intorno a mezzogiorno, gli automobilisti bloccati in [illegible] Moncalieri erano un mare. E a dipanare la matassa del traffico paralizzato non c'era l'ombra di un vigile. [illegible] meno male che un anno fa l'assessorato [illegible] creato un apposito animaletto per mettere fine alle sorprese sgradite di chi è al volante. Ma forse ieri [illegible] in vacanza anche lui.

Il mitico modello guidato dal campione nella «Mille miglia» del '47

Torna la spider di Nuvolari

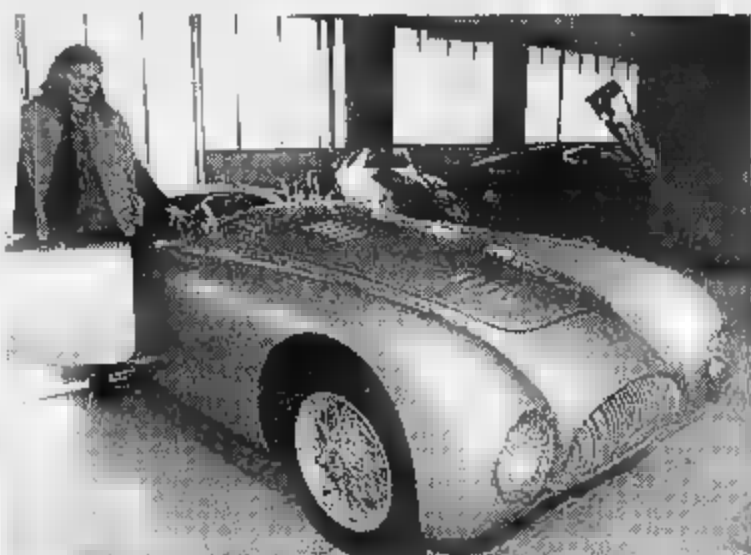
Dagli Usa al Museo dell'automobile

L'auto guidata dal grande Nuvolari nella «Mille miglia» del 26 e 27 aprile 1947 è tornata in città, dove fu costruita. Rimarrà al Museo dell'Automobile. E' [illegible] spider Cisitalia 202 Smm, [illegible] 4 cilindri, potenza 60/65 cavalli. Fila a 180 chilometri orari, con motore derivato da quello della 1100 Fiat, «figlio» di quello della Balilla.

La vettura, leggerissima, con scocca in alluminio e un cenno di pinne aerodinamiche sui parafanghi posteriori, aveva motorizzazione quasi da utilitaria, ma grazie all'epico campione mantovano fece prodezze tali da meritare [illegible] nome di «Spider Nuvolari».

In quei giorni d'aprile la sfida era lungo 1800 chilometri, da Brescia a Roma e ritorno, via Torino. Nuvolari era in testa, fin da Roma. Sull'autostrada Milano-Torino aveva un distacco di 6 minuti e mezzo dal secondo corridore, Clemente Biondetti, che incalzava su una potente Alfa Romeo 3000, un'aerodinamica berlinetta.

Quando all'improvviso, alle porte di Torino, si scatenò un violento acquazzone. Le cronache parlano addirittura d'«uragano». Raffiche di grandine sferzarono Nuvolari [illegible] allagarono la sua spider «barchetta», che tale divenne davvero. Il campione rallentò. Ne approfittò Biondetti: ben protetto, in vettura chiusa, vinse pioggia, jella e gara. Ma riconobbe in Nuvolari [illegible] vincitore morale, «l'antico cavaliere» che per principio correva in auto scoperta: «Per sentire il motore», in [illegible] simbiosi che lo rese leggendario.

Della «Spider-Nuvolari», progettata dall'ingegnere Giovanni Savonuzzi, furono costruiti solo 20 esemplari. Quello ora a Torino è [illegible] dei 10 sopravvissuti. E' giunto dall'America, frutto di un'intelligente acquisizione, a costo «zero lire». La vettura era proprietà di Brian Brunkhorst, un agiato collezionista di Milwaukee, nel Wisconsin. Ha ceduto la spider [illegible] Museo in cambio di un telaio di vettura Alfa [illegible] 8C 2300 del 1933, di cui aveva già la carrozzeria. «Noi - spiegano [illegible] Museo - abbiamo accettato perché possediamo già un'Alfa Romeo di quel modello, ma integra e stupendamente carrozzata».

La spider Cisitalia 202 Smm, a 4 cilindri: fila a 180 chilometri orari

Lo scambio ha arricchito il collezionismo americano, ma molto di più quello torinese. Perché [illegible] la «Spider-Nuvolari» Brunkhost ha ceduto anche un'altra auto, unica al mondo. E' una Alfa Romeo fuoriserie del 1926, modello «RL Super Sport». La casa la produceva in sette varianti. Tutte le carrozzerie delle «RL» presentano differenze. Solo il telaio era in serie, con motore a 6 cilindri. Poteva raggiungere i 130 chilometri orari. Specifiche che 70 anni [illegible] piacquero a un ricco appassionato d'auto del Wisconsin: John K. Primm. Acquistato il telaio in Italia, lo fece carrozzare da L.R. Wilkinson, nella Locust Valley, a New York. Spese solo per la carrozzeria circa 100 milioni [illegible] lire odierni. Allora una cifra da capogiro, che con la «Grande crisi» del 1929 parve una follia.

Creò però una meraviglia: una «Spider bateau», chiamata così perché la coda, in legno di mogano, pare la chiglia [illegible] di una barca. Si innesta in un frontale in alluminio. Il freddo metallo fa elegante contrasto con il caldo del legno. Speciali anche radiatore e parabrezza, sagomati a «sparti vento». Con la «Spider-Nuvolari» è per Torino un regalo di Natale

Maurizio Lupo

Quattro le scuole in mano agli studenti

La prima volta dell'Alfieri «Occupazione immakolata»

Al Colombatto tensione con i giovani di An «Volevano entrare, li abbiamo respinti»

Mentre la città è in vacanza, un piccolo esercito di «okkupanti» irriducibili continua la protesta giorno e [illegible] contro i tagli previsti dalla Finanziaria. [illegible] sera del 7 dicembre sono quattro gli istituti «nelle mani» dei ragazzi. E la notte tra giovedì e venerdì ha registrato un episodio [illegible] intolleranza politica, con [illegible] tentativo di [illegible]ressione scongiurato dagli okkupanti con un idrante e alcune scope.

E' accaduto all'alberghiero «Colombatto» di via Gorizia, da lunedì [illegible] agitazione permanente. «Verso [illegible] 23,30 una decina di ragazzi di Alleanza Nazionale e del Fronte della Gioventù - raccontano gli studenti - ha incollato i manifesti dell'incontro con Fini davanti alla nostra scuola. Dopo un po' sono tornati accompagnati dalla polizia, accusandoci di averli strappati». Verso l'una e trenta, l'epilogo. «Si sono presentati in venti e sono entrati. Per fortuna, [illegible] eravamo il doppio e siamo riusciti a mandarli via».

La notte tra il 7 e l'8 è stata la prima di occupazione [illegible] liceo classico «Alfieri», una scuola in cui questa forma di protesta ha scarsa tradizione. L'autogestione era partita lunedì. Il salto alla forma «dura» è stato deciso, dicono gli studenti, «per non dare l'impressione della protesta "facile", [illegible] ponte festivo». Nelle classi - gelide - hanno dormito 40-50 ragazzi dalla 5ª ginnasio alla 3ª liceo. Se gli okkupanti non saranno decimati dai raffreddori o dai divieti dei genitori a restare fuori la notte, l'agitazione dovrebbe proseguire. Il momento della verifica è comunque previsto domani. «Aspettiamo di vedere se sarà approvato l'articolo 6 della Finanziaria, quello sui tagli alla scuola» spiegano i ragazzi, che giovedì hanno appeso alla cancellata un manifesto che dice «Non dormite la casa!! Stanotte [illegible]mincia l'immakolata okkupazione». Oltre che al liceo [illegible] corso Dante e all'alberghiero, restano le luci accese, in queste notti, anche agli scientifici «Einstein» e «Volta», al classico «Baldessano» e all'agrario «Ubertino» di Carmagnola.

[m. t. m.]

IN BREVE

■ **DELL'UTRI.** E' stata fissata al 15 gennaio l'udienza preliminare per Marcello Dell'Utri, ex presidente di Publitalia '80 e attuale amministratore delegato di Mediaset. La Procura ha chiesto al gip che venga processato per frode fiscale. In quell'udienza il giudice deciderà se rinviare o meno a giudizio anche gli altri tre coimputati: Giampaolo Prandelli, numero due della concessionaria di pubblicità, il dirigente Vincenzo Lupo Stanghellini, e l'ex pilota di off-shore Attilio Cavaliere.

■ **CENTRO PANNUNZIO.** Il direttore Pier Franco Quaglieni, ha attaccato [illegible] programma «Striscia la notizia» per l'intervento durante la cerimonia di premiazione di Alberto Ronchey. «Hanno insistito - dice Quaglieni - su una domanda assurda: perché Ronchey, da [illegible] parte, viene a ritirare il premio "Pannunzio" e dall'altra, come presidente della Rizzoli intende chiudere la rivista "Il Mondo"? La rivista attuale è [illegible] settimanale economico-finanziario che non ha nulla a che vedere con "Il Mondo" di Mario Pannunzio».

■ [illegible] «Lamerica extracomunitari una realtà quotidiana» è il tema dell'incontro nel teatro Macario di domani sera, inizio alle 21. Partecipano don Antonio Mazzi, Gabriele La Porta (direttore di Rai2), don Pietro Gallo, parroco di San Salvario. La serata nella sede di via Santa Teresa 10 sarà curata da Giulio Graglia, e animata dall'Anno Cuculp Group. Ingresso libero ad esaurimento dei posti.

■ **PREMIAZIONE.** Alle 16, nella sala del Consiglio di corso Corsica 55, la Circoscrizione 9 consegnerà le borse di studio ai ragazzi che hanno partecipato al concorso «Dalla Resistenza alla Costituzione».

■ **ALLUVIONATI.** I giocatori della Juventus Massimo Carrera e Giancarlo Marocchi hanno ricevuto, ieri pomeriggio al Comunale dove c'era l'allenamento, l'avvocato Giovanni Sartoris che da tempo si occupa dei diritti degli alluvionati che non hanno ottenuto i risarcimenti da parte delle banche. Oggi, domani e lunedì in un hotel di Acqui Terme, l'avvocato Sartoris e altri professionisti hanno organizzato un convegno [illegible] problemi dei risarcimenti.

Operazione antidroga in centro, 16 in manette

Preso spacciatore «mister x» conosciuto con 31 nomi diversi

Lo hanno arrestato per spaccio di droga. [illegible] non si è certi della sua identità. E' conosciuto presso le questure di tutte Italia con 31 nomi diversi. Neji Barkoumi, oppure Sahab, o Sabsen, o ancora Nejes, o Saphi. E' tunisino, presumibilmente ha 21 anni. E' stato arrestato dagli agenti delle volanti, assieme al fratello Abdrhim, 19 anni. Fermati [illegible] corso di una serie di operazioni in [illegible] del centro: al ponte Mosca, ai Murazzi, in [illegible] San Maurizio, in via Napione.

Dodici le persone arrestate, altre cinque indagate a piede libero, tra [illegible] due minorenni, tutti extracomunitari. Sono stati sequestrati 73 grammi [illegible] hashish [illegible] cinque di eroina. Tra i 12 arrestati c'è un italiano, Christian Vitti, [illegible] anni, piazza Borgo Dora 21: ha offerto un grammo di hashish a un ispettore della polizia in servizio in borghese. Altri quattro extracomunitari sono stati arrestati dagli agenti del Primo Distretto di polizia per spaccio di droga. Sono Mohaoud Abdi Aidid, 25 anni, di Mogadiscio, Ndiaye Masaer, di 26, del Gambia, [illegible] Lo, di 32, [illegible] Dou Dou Ddiop, di 34, nati nel Mali. Gli agenti hanno sequestrato un centinaio di grammi di droga, cocaina o eroina, 25 mila franchi francesi, oltre 10 milioni di lire e oggetti preziosi.

Il pregiudicato è stato arrestato: deve rispondere di rapina [illegible] tentato omicidio

Ferito dal ladro a colpi di forbice

Lo aveva sorpreso in cortile mentre rubava un'auto

Un pregiudicato, sorpreso a rubare un'auto, ha aggredito e ferito con una forbice un impiegato. Marco De Felice, 34 anni, che abita in largo Racconigi 143, è stato arrestato dagli agenti di una volante. L'accusa: rapina e tentato omicidio.

E' accaduto l'altra mattina in via Rio de Janeiro 16, dove ha sede la Cooperativa central taxi. De Felice, che ha precedenti per rapina, spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione di armi, è entrato nel cortile privato della cooperativa ed è salito su una Ford Fiesta posteggiata nel cortiletto.

Marco De Felice arrestato

La vettura è dell'amministratore delegato, Fabrizio Galafassi, 43 anni. Un impiegato, Maurizio Brignolo, 29 anni, ha visto il ladro che ormai aveva già messo in moto la vettura. E' uscito per bloccarlo. De Felice ha estratto improvvisamente una forbice e ha cominciato a colpire. Brignolo è stato raggiunto alla scapola (giudicato guaribile in 30 giorni).

Un'altra dipendente ha avvertito il 113 e, mentre il proprietario della vettura e altri dipendenti [illegible] di fermare [illegible] pregiudicato, sono arrivati gli agenti di una volante. C'è stata ancora lotta. De Felice è stato bloccato, arrestato.

Snowboard: il circuito iridato oggi a Bardonecchia

Solo un'azzurra sul podio nel parallelo di Sestriere

Nella nebbia [illegible] sulla pista del [illegible] di Sestriere, si è smarrita la squadra azzurra di snowboard, molto attesa ieri nella prova di parallelo, prima delle quattro gare di Coppa del Mondo in Italia. La delusione più grande è venuta da [illegible] Fichter, Markos e Messner, eliminati nel [illegible] turno di qualificazione dopo una prima [illegible] in testa.

La pista, con un dislivello di 120 metri, ha creato grosse difficoltà a tutti gli atleti, tranne al tedesco [illegible]. Vittorioso nella sua prima finale di un torneo iridato, Krug in semifinale ha sconfitto per 23 centesimi l'austriaco Kaltschuetz e nella finalissima si è imposto per [illegible] 2 centesimi sull'altro austriaco Prantstaller [illegible]. Al terzo posto [illegible] Men[illegible] [illegible] Kalls [illegible] sopramo[illegible].

[illegible] la squadra azzurra [illegible] Marion Posch, la nostra atleta di punta, ha ottenuto il terzo posto con quasi [illegible] centesimi sulla [illegible] Hockom. In semifinale la Posch si era inchinata all'austriaca Brigitte Herbert, poi vittoriosa nella finale contro la connazionale [illegible] Rudy Kari[illegible] [illegible] seconda manche [illegible] l'austriaca, in [illegible] di 9 centesimi nei confronti della francese, ha attaccato [illegible] dal primo paletto staccando l'avversaria nella parte centrale del percorso e tagliando il traguardo con 60 centesimi di vantaggio. Il circo bianco dello snowboard lascia Sestriere e approda oggi a Bardonecchia, dove in mattinata ci sarà lo speciale (h. 10 e h. 13 le due manche, tv su Raitre) sulla pista del Colomion. Domani, infine, si disputa il gigante.

Silvia Garbarino

PRIMAVERA

Torino-Genoa al Ruffini

Oggi è in programma la 9ª giornata del campionato Primavera. Il Torino ospita al Ruffini il Genoa (h. 14,30) mentre la Juventus è impegnata in trasferta contro il Bologna. La classifica vede al comando la Juventus con 17 punti. Il Torino, dopo le due ultime vittorie consecutive, ha abbandonato il penultimo posto in classifica e ora punta a risalire in fretta verso le prime posizioni. Oggi al tecnico granata Fontanelli mancheranno ancora Bernardi (stiramento) e Mezzano (distorsione al ginocchio), ma la squadra recupererà Lagga, che giocherà sulla fascia destra.

Cuccureddu, tecnico juventino, dovrà invece fare a meno di Rossin (squalificato) e Pecorari (convalescente). E' probabile che l'allenatore possa far esordire a centrocampo il giovanissimo Giandomenico, con lo spostamento in attacco di Consonni.

Stasera la squadra torinese in trasferta a Cento

L'Auxilium non si fida contro l'ultima della B1

Dopo avere riposato nel turno infrasettimanale, l'Auxilium affronta stasera (2ª di ritorno) la trasferta di Cento contro l'ultima della classifica di B1. Il match non dovrebbe riservare brutte sorprese per i torinesi, ma i ferraresi - rinforzati dagli arrivi di Moffa e dell'oriundo americano Filippi - hanno recentemente fatto soffrire sia Cremona che Imola.

L'Auxilium appare comunque rilanciato dalle due vittorie contro Vicenza e Parma e vuole tornare ad inseguire il 6º posto della prima fase. Guerrieri, a parte Gaddo, potrà schierare tutti gli effettivi. Veneri si è allenato poco in settimana per problemi a una caviglia, ma ci sarà al pari di Trevisan, la cui pubalgia sta guarendo. «Dovremo stare attenti - dice il coach - perché in queste partite è facile perdere punti apparentemente facili. Se siamo davvero migliorati, dobbiamo dimostrarlo a Cento e la prossima settimana contro Porto S. Giorgio». **(d. lat.)**

Risultati (1ª di ritorno, giovedì sera): Cremona-Brescia 67-76; Treviglio-Cento 103-57; Udine-Bergamo 85-81; Imola-Vigevano 84-85; Faenza-Parma 93-72; Vicenza-Porto S. Giorgio 93-72. Ha riposato: Auxilium To. *Classifica*: Imola, Vigevano 20; Vicenza 18; Brescia, Parma, Treviglio 16; Udine 14; Bergamo, Faenza 12; Auxilium 10; Cremona 8; Porto S. Giorgio 6; Cento 0.

Calcio Dilettanti: il Pinerolo in casa, il Nizza a Pisa

Per il Moncalieri in crisi test verità col Camaiore

Solo tre punti nelle ultime otto partite, ma soprattutto la discesa dal primo al sesto posto della classifica: il Moncalieri, dopo una partenza a razzo, ha tirato il freno a mano. La perfetta macchina di inizio stagione, capace di non prendere reti nelle prime sette giornate del campionato Dilettanti, si è ingrippata. Domani pomeriggio (h. 14,30), nella 16ª giornata, sul campo amico di borgata Testona i ragazzi di Mosso, opposti al coriaceo Camaiore, non possono più sbagliare.

«E' inutile accontentarsi di un punto in partite come questa - afferma il tecnico -. Purtroppo siamo in una crisi che può essere allontanata soltanto con una vittoria. Il nostro obiettivo ad inizio stagione era la salvezza, ma quella partenza sprint aveva dato alla squadra una sicurezza che ora pare smarrita. Per questo occorre tirar fuori il carattere e conquistare i tre punti a qualunque costo. L'unico rammarico è quello di non aver potuto disporre sempre della formazione migliore: con la squadra al completo non abbiamo sbagliato una partita. I problemi sono iniziati quando la lista degli infortunati si è allungata». E la situazione per domani non è delle migliori: fuori lo squalificato Sandri e gli infortunati Malabaila, Santangelo, Montrosset e Quitadamo.

Impegno casalingo anche per il Pinerolo: al Barbieri i biancoblù affrontano il Pontedecimo, terzultimo in graduatoria con 13 punti. Per il bomber Fabbrini, già sette volte a segno in questo campionato, è l'occasione per scalare ancora posizioni nella classifica marcatori.

Infine il Nizza Millefonti è ospite del Pisa: la sfida con i capoclassifica non spaventa i rossoverdi, che sperano di riconfermare in Toscana le ultime buone prestazioni. **[p. acc.]**

HOCKEY GHIACCIO

Bene i Draghi, Centrale ko

I Draghi superano il primo duro ostacolo sulla strada dei playoff promozione, respingendo la rivale diretta Aosta 2000 con un secco 7-1. Ad un primo parziale equilibrato, con reti torinesi di Corradi (momentaneo pareggio valdostano di Michelon) e Doglio, è seguito il crollo degli ospiti. I Draghi ne hanno approfittato, andando in gol altre quattro volte: con Grenci, Doglio e Pennisi (2). Nel terzo tempo i gialloblù si sono limitati a un gioco di contenimento, ben sorretti anche dal portiere Tovo, autore di cinque ottimi interventi. Infine l'ultimo gol di rapina, ancora di Grenci, a 19" dalla sirena. Al termine del match, le opposte tifoserie hanno dato vita a qualche scaramuccia, senza peraltro gravi conseguenze. Ancora una sconfitta invece per il Torino Centrale del Latte, travolto a Boscochiesanuova (9-0) e ormai isolato all'ultimo posto della classifica.

IERI IN ECCELLENZA E PROMOZIONE

Eccellenza (13ª). *Gir. A*: Castellettese-Juve Domo 3-1; Cerano-Caltignaga 0-2; Ivrea-Borgomanero 1-0; La Chivasso-Rivarolese 1-1; Mathi-Sunese 0-0; Oleggio-Castellamonte 2-0; Sangiustese-Omegna 2-1; Verbania-S. Maurizio 3-1. *Classifica*: Verbania 31; Ivrea 28; Sunese 27; Oleggio 24; Castellettese 19; Borgomanero, Omegna, La Chivasso 18; Castellamonte 17; Mathi, Rivarolese, Caltignaga 15; Sangiustese 13; S. Maurizio 12; Cerano 11; J. Domo 4. *Gir. B*: Alpignano-Fossanese 1-3; Casale-Libarna 3-0; Cavallermaggiore-Cuneo 2-2; Novese-Acqui 1-2; Piobesi-Saviglianese 0-0; Rivoli-Chieri 1-1; Trino-Carmagnolese 3-2; Venaria-Bra 1-1. *Class.*: Casale 30; Cuneo 29; Fossanese 27; Chieri 23; Acqui 20; Novese, Libarna 18; Bra [illegible], Venaria, Alpignano 16; Trino 13; Carmagnola, Cavallermaggiore 12; Saviglianese 10; Rivoli 9; Piobesi 7.

Promozione (13ª). *Gir. B*: Borgaro-Fenusma 2-2; Musv Caselle-Crescentinese 2-3; Pro Settimo-Chiavazzese 3-2; Rivara-S. Gillio 0-2; S. Mauro-Cossatese 2-1; Sarrecogne-Lam. Biella 0-1; Volpiano-Settimo E. 3-2. *Class.*: Volpiano 34; S. Mauro, Caselle, Rivara 20; Vaudese 19; L. Biella, Crescentino 18; Fenusma 16; Settimo E., Cossatese 15; Sarrecogne, S. Gillio 14; Pro Settimo 10; Chiavazzese 6; Borgaro 4. *Gir. C*: Giaveno-D.B. Nichelino 2-0; Lascaris-Rivolese 2-1; Lucento-Villafranca 3-1; Luserna-Bacigalupo 0-0; Mad. Campagna-Airaschese 0-0; Podona-Borgonese 3-1; Pro Dronero-S. M. Storari 2-3; Rosta-Busca 2-1. *Class.*: Giaveno 28; Lucento 26; Lascaris 25; Podona 24; Bacigalupo 21; Airaschese 20; Villafranca, D. B. Nichelino 18; Pro Dronero 17; Busca 16; Borgonese [illegible]; Luserna, M. Campagna 11; Rosta 10; S. M. Storari 8; Rivolese 6. *Gir. D*: Albese-Viguzzolese 4-0; Castellazzo-Sommariva P. 1-0; Cheraschese-Monferrato 3-0; Fulvius-Cum. Novi 3-1; Ovadacalcio-Cambiano 1-1; Sandamianferrere-Narzolese 1-2; Sarezzano-Pontecurone 0-1; Trofarello-Felizzano 1-0. *Class.*: Albese 31; Narzolese 24; Pontecurone 22; Cheraschese, Sandam., Sommariva P. 20; Cambiano 19; Monferrato 18; Sarezzano, Fulvius 17; Castellazzo 15; Ovada 14; Comollo 13; Trofarello 12; Viguzzolese 9; Felizzano 6.

SPORT FLASH

CICLISMO

Campionato regionale oggi alla Pellerina

Si disputa oggi alla Pellerina il G.P. Carrozzeria Desiderio, prova unica di campionato regionale, riservato a tutte le categorie. Tra i favoriti, Cubello, Favaro e Dotta, ma saranno in gara anche corridori extraregionali, fuori concorso per l'assegnazione dei titoli. Ritrovo alle 12 presso il ristorante Due Leoni in via Bligny 11, poi il trasferimento alla Pellerina, dove il via verrà dato alle 14.

BASKET

Domani il Sanfilippo ospita il Trieste

Programma odierno. B2: Sanfilippo Collegno-Trieste (domani h 17,30; via Antica di Rivoli). C2: Agnelli-Eporlux Ivrea (20; via Balla), Crocetta-Cus Torino (18,15; via Piazzi), Basket '85 Carmagnola-Derthona (20,45, via Roma). A2 femm.: Teamsystem Mirafiori Cus To-Luino (20,30, via Panetti).

PALLAVOLO

La Bongioanni Cafasse in trasferta a Cantù

Programma odierno. Maschile, B2: Supermercato Computer Valsusa-S. Giuliano (ore 21; via Nicol, ad Avigliana). C1: Recco-Pino; Iris Carcare-Body Sistem Pinerolo. Femminile, B1: C[illegible] Rurale Cantù-Bongioanni Cafasse. B2: Magic Traco Pinerolo-Geas Cologno (21; via dei Rochis 22). C1: Chivasso-Recco (21; via Paleologi 16); Rsm Stefanel Borgosesia-MTK Piossasco.

HOCKEY

Tre torinesi al via del campionato indoor

Tre formazioni torinesi al via della serie A maschile di hockey indoor (versione invernale dell'hockey su prato). Nel 1º turno della fase eliminatoria, domani (14,30), il Cus Torino gioca a Novara contro i locali, l'Hc Bra e la Moncalvese; mentre Pagine Gialle e Villar Perosa sono di scena a Bra con Carnusco, Hc Milano e Brajda.

L'assessore: «Un regolamento per chi lavora all'aeroporto»

Taxi, si muove la Regione

A Caselle la guerra continua

«Entro Natale - assicura Antonino Masaracchio, assessore regionale [illegible] trasporti -, forse prima, passerà [illegible] delibera per regolamentare l'attività dei taxisti a Caselle. Ci stiamo lavorando». La dichiarazione dell'assessore regionale arriva mentre continua, senza tregua, la guerra tra i taxisti dell'aeroporto. Lì, fermi in coda, al freddo, uno contro l'altro per arrivare prima al cliente. Un conflitto senza fine, che li vede irrimediabilmente divisi in due fazioni: taxisti di Torino contro taxisti dei Comuni limitrofi allo scalo, e viceversa. L'accusa reciproca è quella di rubarsi il lavoro. Ad avvelenare il fegato di tutti è la regola del 2-1: la coda di taxi in attesa di passeggero è formata da due autisti torinesi [illegible] uno locale. Per i [illegible] licenza del Comune di Caselle, San Maurizio e San Francesco al Campo, significa dividere [illegible] altri l'unico lavoro, visto che [illegible] hanno tratte urbane. Per i moltissimi torinesi vuol dire fare code interminabili [illegible] vedere i taxisti locali tornare dalle corse e rimettersi al terzo posto. «Siamo 1500 - spiega Giovanni Gugliotta, [illegible] anni, autista torinese da 12 anni -, gli altri meno di 30: la proporzione è sbilanciatissima. Così anche se abbiamo diritto a due turni, spesso facciamo una sola corsa al giorno, mentre i locali quattro o cinque». I taxisti dei tre Comuni vicini all'aeroporto hanno costituito recentemente un consorzio per migliorare le condizioni di lavoro, economizzare i servizi resi all'utenza [illegible] per tutelare i propri diritti: «Credo che la licenza debba valere sul Comune che la rilascia - dice Ivano Gallino, 31 anni, presidente del consorzio -. Ma non è così, e al momento Torino scarica sulla cintura i suoi problemi di disoccupazione. Toccherebbe alla provincia stabilire delle norme per regolamentare il lavoro [illegible] le precedenze, ma sono mesi e mesi che attendiamo una convocazione». «Gli autisti di Torino - commenta Francesco Cantatore, taxista locale, 59 anni, detto il Conte - lavorano sia sull'andata che sul ritorno, perché hanno anche richieste dalla città verso l'aeroporto. Il che significa un guadagno doppio rispetto al [illegible] che ci muoviamo solo dallo scalo [illegible] Torino. Dove sta la giustizia?». C'è anche chi [illegible] prende parte alla lotta, ma vorrebbe equità [illegible] non riesce a proporre una soluzione. «Lavoro solo da otto mesi - racconta Raffaele Barbagallo, autista torinese - [illegible] mi piacerebbe ci fosse lavoro per tutti, [illegible] prevaricazioni. E' la sproporzione numerica [illegible] problemi. E mi sembra impossibile arrivare a un accordo». La Provincia per arrivare a dare [illegible] regolamentazione al lavoro dei taxisti dell'aeroporto attende che la Regione stabilisca le competenze: quali debbano essere i Comuni interessati al trasporto pubblico non di linea per lo scalo di Caselle.

Carlotta [illegible]

Francesco Cantatore: «I taxisti torinesi lavorano sia all'andata che al ritorno dall'aeroporto guadagnando [illegible] il doppio di noi»

Gli autisti torinesi «Continuano a penalizzarci»

Comunità montana

Val Susa Frigieri presidente

Luciano Frigieri, sindaco di Caselette, è stato riconfermato alla presidenza della Comunità montana della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia. Una conferma sofferta, dopo sette mesi di trattative, malgrado l'attuale maggioranza di centro-sinistro fosse appoggiata da 60 consiglieri su 75. Dopo due fumate nere già si pen[illegible] ad [illegible] direttivo tecnico-[illegible]tuzionale per evitare il commissariamento, quando a sorpresa il pds nell'ultimo congresso di zona tenutosi a Bussoleno ha annunciato di accettare il candidato proposto dai popolari «perché era assolutamente prioritaria la necessità di costruire il centro-sinistra in Valle di Susa».

Con [illegible] voti favorevoli, 10 astenuti e 15 contrari è stato quindi votato il nuovo direttivo di centro-sinistra composto da popolari, pds e indipendenti. La giunta guidata dal presidente popolare Luciano Frigieri è quindi composta da [illegible] assessori d[illegible] pds: Antonio Ferrentino di Sant'Antonino con la carica di vicepresidente; Danilo Bar, sindaco di San Giorio e Gianni Peirolo di Meana; due popolari, Luciana Borello ex sindaco di Sant'Ambrogio e Sandra Plano, assessore uscente mentre gli indipendenti entrati in giunta sono: Gigi Giuliano, sindaco di Caprie; Giorgio Vair, sindaco di S. Didero e Walter Berardo, consigliere di Avigliano. Il consiglio ha poi preso atto delle dimissioni del sindaco di Mompantero Romano Perino che è stato sostituito da Giuseppe Rosso.

BIANCA&NERA

GIOVANI ARCHITETTI

Questa sera presentazione di due [illegible] riviste

Stasera alle 19,30, nel cantiere del Chatam Café (ingresso dal cortile di via Lagrange 14) vengono presentati i nuovi numeri di «Ventre. La rinascita dell'architettura», rivista redatta da giovani architetti (redazioni a Napoli e Torino), e di «Formato» foglio indipendente degli studenti della facoltà di Architettura di Torino.

[illegible]

Non dà la precedenza: in prognosi riservata

Vincenza Fragnoli, 30 anni, operaia, residente a San Mauro in via Vallié 16, è ricoverata in prognosi riservata al Giovanni Bosco in seguito alle ferite riportate la scorsa notte in un incidente. Proveniente da casa al volante della sua «Fiat Uno» nell'immettersi sulla statale della Valle Cerrina [illegible] omesso la precedenza ad una «Ford Escort» proveniente dalla sua sinistra. Alla guida c'era Ercole Pagliano, 55 anni, artigiano, residente a Cavagnolo in via Cristoforo Colombo 273, diretto a casa che ha riportato contusioni lievi.

CHIVASSO

Ultima corsa per il traghetto

Il traghetto gestito dai militari del secondo reggimento pontieri di Piacenza, che dal 31 dicembre dello scorso anno assicura i collegamenti tra le due sponde del Po a Chivasso dopo la caduta del vecchio ponte in seguito all'alluvione del novembre del '94, effettuerà domani le ultime corse e poi sarà smantellato. La decisione di sopprimere il traghetto è venuta dopo l'istituzione del [illegible] navetta tra i Comuni della collina e Chivasso.

VEROLENGO

Gli oggetti degli altri tempi

Domani dalle 8 alle 19, lungo corso Della Verna si terrà un mercatino delle cose antiche d'altri tempi. Tanti gli oggetti e le curiosità. Gli espositori saranno un centinaio. Nel corso della giornata ci sarà anche una distribuzione di caldarroste.

VILLAREGGIA

L'ara sarà custodita in Comune

Un'ara romana inserita nell'angolo inferiore della facciata della chiesetta di San Sebastiano a Villareggia. E' stata individuata, su segnalazione del villareggese Pierluigi Pesando, gli storici Giorgio Cavaglia e Guido Faccioris, che ne hanno proposto la datazione alla fine del secondo secolo dopo Cristo. L'importante reperto viene rimosso questa mattina dall'attuale sede per essere custodito presso la [illegible] comunale. «E' necessario - dice il sindaco Ezio Gianetto - che questo bene storico sia salvaguardato dalle possibili cause di degrado, come gli agenti atmosferici».

Avigliana, omicidio

Torna a casa la vedova del bosniaco

Tornerà a casa Sefika Harbas, moglie di Becir, [illegible] bosniaco ucciso lo scorso marzo nei boschi di Avigliana, dove [illegible] era appartato con una prostituta nigeriana, anche lei accoltellata [illegible] morte da un misterioso assassino, forse uno slavo in cerca di vendetta. L'Oim (Organizzazione internazionale per la migrazione) ha accolto la richiesta di rimpatrio di Sefika, 34 anni, che la prossima settimana tornerà in patria con le due figlie, Una [illegible] Eda, di 6 e 7 anni.

«Io e mio marito avevamo parlato tante volte di [illegible] sarebbe stato bello ritornare a casa dopo la guerra, ma adesso lui non [illegible] più qui con noi», commenta Sefika che ha già iniziato anche le pratiche per [illegible] rimpatrio della salma del marito «perché - dice - anche lui ha diritto a tornare a casa».

Ad aspettare la donna, in Bosnia-Erzegovina, [illegible] ora protetta dall'esercito croato dopo l'accordo di pace raggiunto negli Stati Uniti, [illegible] saranno i suoi genitori. «La cosa più importante è che là ci aspetta il lavoro: le fabbriche hanno riaperto ed hanno bisogno di noi per poter ricominciare [illegible] produrre» spiega. Becir era fuggito con la sua famiglia alla fine del '92, trovando ospitalità e lavoro da una zia di Avigliana, moglie di Fulvio Allais, titolare del ristorante «Lago grande» dove Becir faceva il cameriere.

Pinerolo, iniziativa della terza elementare delle suore Giuseppine

La maestra: vogliamo raccogliere le storie che potranno essere prese come modelli

Le bambine insieme alla maestra, [illegible] Maria Rita, indicano il cartellone su cui incollano gli articoli

Cercasi solo buone notizie

«Cronache del cuore» scelte sui giornali

Solo le notizie di cronache «buone». Proprio mentre Luigi Accattoli, giornalista del Corriere della Sera sta per presentare il suo libro «Cerco fatti di Vangelo», una raccolta di episodi [illegible] cronaca edificanti, i bambini della terza elementare delle scuole delle suore Giuseppine di Pinerolo, senza sapere [illegible] questa iniziativa editoriale, stanno facendo a loro modo lo stesso lavoro.

Lunedì mattina, aiutati dalla maestra suor Maria Rita, hanno colorato con le tinte dell'arcobaleno un cartellone [illegible] polistirolo e hanno iniziato ad attaccare tutte quelle notizie di cronaca che raccontano episodi [illegible] lieto fine o che testimoniano gli aspetti migliori della vita di tutti i giorni. «Proprio con l'inizio dell'Avvento abbiamo deciso con i bambini di svolgere questo lavoro - spiega suor Maria Rita - i giornali sono sempre pieni di notizie tristi che certo non servono ai bambini per acquistare fiducia nel futuro. Noi invece vogliamo raccogliere le notizie della speranza, quelle che dovranno essere prese come modelli di vita».

Lo stesso «sommerso evangelico» che Accattoli ha trovato [illegible] 224 pezzi di cronache della bontà. E se il bello raramente si legge sui giornali, è infatti la vicenda di cronaca nera, quella che più facilmente finisce in pagina, leggendo attentamente i quotidiani ogni tanto è possibile trovare le notizie che i bambini di questa terza elementare stanno cercando. Il loro lavoro è solo all'inizio ma i primi episodi di cronaca sono già stati individuati, tagliati e incollati. E così sul cartellone sono finite le missioni umanitarie a Sarajevo, il convegno ecclesiale [illegible] Palermo, le pensioni della solidarietà di Specchio dei tempi, il velista che stava rischiando di annegare [illegible] Viverone salvato dal suo cane.

«E' possibile raccontare [illegible] storia anche attraverso i fatti positivi - continua la maestra -, di sicuro le notizie della speranza batteranno quelle catastrofiche, le cronache del cuore, anche se minori e più difficili da trovare, avranno il sopravvento su quelle di cronaca nera. Dovrà vincere il [illegible] dell'ottimismo». (a. gia.)

Comincia il tempo dei «doni delle feste»: dagli orologi-laser ai televisori ultrapiatti

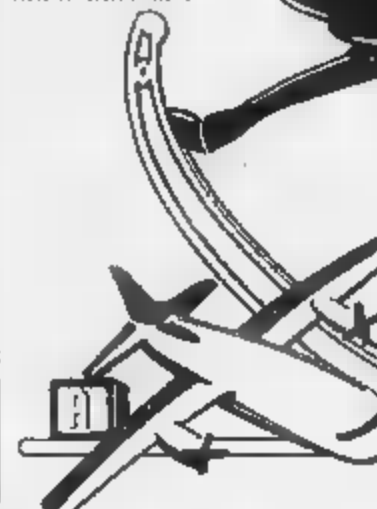
Sì, a Babbo Natale piace la tecnologia

Shopping all'insegna del superfluo e dell'originale

La gerla di Babbo Natale si riempie di doni tecnologici: orologi con raggio laser che piacerebbero a James Bond, televisori ultrapiatti (6 centimetri di spessore) da appendere alle pareti come fossero quadri, binocoli che stanno appesi sul naso senza usare le mani.

A New York, nelle vetrine di Lord [illegible] Taylor impazzano automi e bambole meccaniche, mentre il lusso impera in quelle di Bergdorf [illegible] Goodman, il grande magazzino più elegante della Grande Mela, meta delle dive del jet set internazionale, dove abbondano borse e scarpine in raso e diamanti [illegible] Van Cleef.

Dopo un anno [illegible] ristrettezze economiche passato a far quadrare i conti della spesa, lo shopping natalizio è all'insegna dell'eccesso (superfluo ma praticato), in alternativa, dell'originalità (utile e con stile). Secondo Diego Della Valle, il creatore di oggetti di culto come le scarpe Tod's [illegible] gli ormai mitici occhiali Web, sta diventando sempre più importante la funzione d'uso, insomma, poche cose di qualità ma da usare di più, dall'automobile [illegible] videoregistratori. Sotto la Mole, fra gli status del momento, approda il sistema Home-Theatre, cioè come riprodurre a casa propria l'effetto cinema (soprattutto nel suono) con immagini proiettate su uno schermo a tutta parete. Il sistema, applicabile anche su un normale televisore, costa tra i [illegible] e i 18 milioni (da Gallenca, via San Donato 44/f, telefono 437.33.66).

Per gli eterni giovincelli ecco i giochi elettronici: si va dal nuovissimo bridge a tastiera dove ci si scontra con la mente di un computer (dalle 300 alle 800 mila) alla Trottolina Lievitante, che rimane sospesa nell'aria: un gadget scientifico made in Giappone (anche se ideato in Usa) da 75 mila. Curiosi i Bastoni della Pioggia, strumenti rituali cileni realizzati con foglie di cactus (da 30 mila) e il Planetario Luminoso che permette di proiettare dal cielo le costellazioni direttamente sulle pareti di casa (130 mila). Tutto da: Centro Gioco Educativo di via Cernaia 25, tel. 541.776. Gettonatissimi, per i più piccini, il robot a grandezza [illegible] bambino dal nome Emilio che si comporta come un vero compagno di giochi (159 mila da Continente, ad esempio in corso Montecucco 108) e la serie di mobili per la cameretta in formato ridotto. Divanetti [illegible] poltroncine, [illegible] partire dalle [illegible] mila, si trovano all'Ikea di Grugliasco, in via Crea 10 (telefono 770.93.47).

Come tutti gli anni [illegible] Swatch celebra il Natale con un orologio-ricorrenza: il Christmas Special 1995 ha il quadrante ricoperto da [illegible] cupola con la neve che cade ogni volta che si muove il polso. Sarà disponibile dal 20 dicembre a 100 mila lire, ad esempio nello Swatch Store di via Lagrange 29, telefono 562.02.46. Da indossare, anche i bijoux dal moderno design tempestati da piogge [illegible] strass luccicanti suggeriti da De Wan di via Roma 98 (tel. 543.907): belli come un gioiello vero, costano quanto la bigiotteria (da 80 mila). Nel negozio [illegible] per la maggiore le riedizioni [illegible] spille e collier sfoggiati dalle Regine di Casa Savoia (dalle 120 mila) da abbinare a pochette [illegible] seta [illegible] scaglie dorate e perline (dalle 100 mila), un accessorio degno di una notte hollywoodiana.

A prezzo accessibile vi potete regalare un viaggio interessante [illegible] senz'altro inconsueto: cioè in mongolfiera attraverso le Alpi, risalendo in quota dalle pendici del Monte Bianco. Lo organizza il Club Aero-Statique Mont Blanc (tel. 0165/40.205): un'ora di volo costa circa 200 mila. [illegible] a prezzo chiaramente più alto c'è l'hotel di ghiaccio in Lapponia. All'Artic Hall si può pernottare spendendo 100 mila lire a notte, escluso [illegible] viaggio. Volete saperne di più? Telefonate allo 011/437.13.94.

Elena [illegible] Santo

Ad Avigliana

Cavalcata per salvare i capitelli

La superbia cavalca un leone, la generosità allatta due bebè, mentre l'iracondo in sella a un leopardo rivolge la lama verso se stesso. Una simbologia antica è legata alla personificazione dei vizi e delle virtù, tema artistico molto frequentato specie nell'arco alpino occidentale, dove questo motivo connotò l'arte medioevale. Lo testimoniano affreschi e cicli pittorici disseminati lungo le vie percorse [illegible] dai pellegrini: quasi, a segnalare [illegible] cammino [illegible] bene e l'itinerario [illegible] Dio.

A questi reperti si ispira **La cavalcata dei vizi e delle virtù**, esposizione allestita da oggi al 24 dicembre nel com[illegible] Salone del Vescovo ad **Avigliana** (via Porta Ferrata 9, telefono 011/931.17.82). L'esposizione, promossa dal Comune [illegible] dalla Scuola per l'Arte Ceramica «Filomena Picco», presenta una collezione firmata dallo scultore Piero Della Betta: ciotole in ceramica i cui coperchi ripropongono particolari di affreschi dedicati alla personificazione delle qualità morali.

L'iconografia si ispira alle decorazioni di edifici sacri della Val Susa e dintorni: da Salbertrand a Millaures, Villafranca Sabauda e Andagna, dalla cappella di Santo Stefano a Giaglione alla chiesa dell'Annunziata a Salva. I pezzi sono in vendita e parte dei proventi saranno devoluti per il restauro dei capitelli dell'antica piazza Conte Rosso. [s. f.]

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

DRAVELLI. Questa sera alle 22 [illegible] Circolo Culturale Dravelli a Moncalieri, [illegible] Praciosa 11, è di [illegible] «Teatro confessionale», [illegible] teatro realizzato per un singolo spettatore. E' possibile scegliere fra numerose proposte: dal monologo alla barzelletta, dalla poesia alla ricetta, [illegible] altre sorprese sceniche. L'interpretazione avviene in una «cabina» dotata di tutte [illegible] attrezzature teatrali, con piccolo sipario e poltrona unica. Informazioni allo 011/606.13.34.

[illegible] «Io parlo [illegible] cuore e [illegible] lingo»: frammenti, lettere, pensieri, [illegible] Giacomo Leopardi a cura di Alfonso Cipolla, [illegible] Giovanni Moretti va in scena questa sera, alle 21, alla Sala Santa Maria [illegible] Ivrea.

CARMAGNOLA. Al teatro [illegible] di Carmagnola questa sera, alle 21,15 va in [illegible] «Ulisse Saturno larmadi[illegible] notturno», nell'allestimento della compagnia Salesian Genitors and Students, formata da allievi ed ex-allievi [illegible] Salesiano Don Bo[illegible] [illegible] Cumiana.

CABARET. «Non [illegible] ubriaco» [illegible] il titolo dello spettacolo di e con Renato Trinca in programma questa sera, alle [illegible] al Ping Pong 52 di corso Savona a Moncalieri.

[illegible] Al Massimo 2 la rassegna «Jean Renoir. Le patron» propone alle 9 alle 16,10 «Toni», alle 18 «La grande illusione», alle 20,30 «Les basfonds» (Verso la vita) [illegible] Jean Gabin, [illegible] 22,30 «La [illegible] humaine», sempre [illegible] Gabin. Al Massimo [illegible] per «La [illegible] par il [illegible]lano» [illegible] vedranno tra gli altri [illegible] 20,30 «Salto nel vuoto» [illegible] Bellocchio [illegible] alle 22,30 «La notte [illegible] San Lorenzo» [illegible] fratelli Taviani.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Piatti alla piastra

Il [illegible] cinese s'è traformato [illegible] [illegible] giapponese

Il Giappone, o meglio, la sua cucina «adesca» la ristorazione torinese. Un anno fa Giulio Ferrari, torinese, ha affiancato al menù italiano dell'Arcadia il sushi, cioè pesce crudo preparato da uno chef giapponese. Ora è un giovane cinese con anni [illegible] attività a Torino [illegible] «fare il giapponese». Martedì scorso, nel cuore della città, al posto di [illegible] paninoteca, è stato inaugurato **Xia** (si pronuncia scià e vuol dire estate in lingua mandarina) dove si offre autentica cucina «tappanyaki» che è quella [illegible] cottura di carne e di pesce sulla piastra. In questo grazioso e lin[illegible] locale campeggiano tre piastre, appunto. Dietro a ciascuna c'è un cuoco (tutti cinesi presi al momento in prestito dall'Akasaka, [illegible] ristorante giapponese di Milano) che cuoce con scenografici e ipnotici gesti delle mani frutti di mare, lombate [illegible] manzo, calamari e salmoni. Sembra di stare in un locale della Ginza, a Tokyo. E, come vuole la tradizione nipponica, attorno alla piastra, a debita distanza, ci sono i clienti (da sette a dieci). Prezzi alti, senza dubbio (meno che a Milano o Tokyo, però). Ma il pesce è freschissimo e la novità (da non perdere) è giusto pagarla.

Via Parini 14
Cucina «tappanyaki»
Pesce o carne
Ora. senza chiusura
50 [illegible] 100 mila senza bevande
Tel. 011/542 540

Da stasera sino al 21 dicembre allo Juvarra la Rassegna di Teatro Amatoriale

Dilettanti, ma con tanta passione

Una quindicina di titoli

Cartellone fitto, per attori [illegible]lettanti. Una quindicina [illegible] titoli, in programma per la **Rassegna di teatro amatoriale** che si svolge allo Juvarra da stasera al 21 dicembre (ore 21, ingresso a 10 mila lire, informazioni allo 011/442.37.20). La manifestazione, alla sua settima edizione, è organizzata dall'assessorato per le Risorse Culturali [illegible] la Comunicazione del Comune.

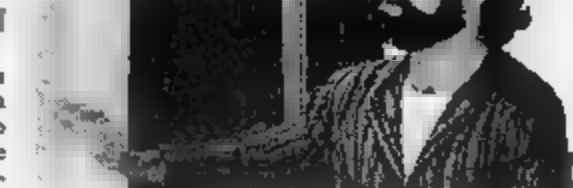
«L'iniziativa - spiegano i curatori - testimonia [illegible] vitalità del teatro amatoriale cittadino, che rinnova continuamente il suo repertorio: la rassegna propone infatti diversi allestimenti nuovi, preparati per l'occasio[illegible]. Ad aprire la filodrammati[illegible] parata è, questa sera, il gruppo Dimmer Day Theatre [illegible] «Delirio a due» di Ionesco.

Teatro dell'assurdo, declinato su due versanti: il mondo esterno dilaniato da guerre inutili e quello domestico, travagliato da altrettanti inutili discussioni di coppia. Domani, in scena i «Mercanti di Sogni» con «Dooms Day». Dalle riflessioni sul giorno del giudizio, spesso rimosse nella frenesia del vivere, alla fragilità degli eroi cechoviani. A proporre la versione amatoriale de «Il giardino dei ciliegi» (testo che ha aperto la stagione dello Stabile nell'allestimento di Gabriele Lavia) è, la sera dell'11, la compagnia Sergio Tofano.

La formazione, composta di [illegible] allievi della scuola di recitazione diretta da Mario Brusa, ha in curriculum titoli come «Cuore di cane» (da Bulgakov) e «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello.

Il 12, «Il gatto in tasca» da Feydeau: [illegible] primi del Novecento, un ricco fabbricante di saccarina decide di dar lustro al proprio nome, facendo rappresentare al Teatro dell'Opera un [illegible]to melodramma, rielaborato dalla figlia Gulie. Segue, [illegible] 13, «La tana» da Agatha Christie: un giallo fondato più sul gioco psicologico che sull'azione.

Comicità operistica, in scena la sera successiva, [illegible] giovedì 14, con il gruppo Punto Interrogativo che rappresenta «Tosca 2: la vendetta». [si. fr.]

Nino D'Introna attore e regista ha allestito il testo teatrale [illegible] «Salvador»

TEATRO ARALDO

Il piccolo lustrascarpe diventerà uno scrittore

Un bambino con un sogno grande e una vocazione da inseguire è protagonista di **Salvador**, spettacolo [illegible] sc[illegible] al Teatro Araldo si[illegible] a domani e poi dal 15 al 17 e il 26 dicembre. L'allestimento, nuova produzione del Teatro dell'Angolo [illegible] diretto da Nino D'Introna [illegible] Barbara Dolza, è interpretato da Pasquale Buonarota, Luigina Dagostino, Alessandro Pisci e Roberta Triggiani. Firmato dalla canadese Suzanne Lebeau, il testo è centrato sulla storia di un piccolo lustrascarpe latino-americano che coltiva la sua passione per la scrittura. Nato da famiglia povera, sembra destinato a condividere la sorte dei coetanei impegnati [illegible] guadagnarsi da vivere attraverso umili mestieri. Ma l'appoggio di una madre avveduta e di [illegible] fratello generoso e l'aiuto di una ricca signora aiuteranno Salvador a coronare il suo sogno e diventare scrittore.

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

[illegible]. E' in programma stasera al palatenda di Carmagnola (zona ex campo sportivo [illegible] via Garibaldi) il concerto dei Nomadi. Si comincia alle 21, biglietti a 25 mila lire. Il gruppo chiede ai fans di portare strumenti di ogni genere per i bambini di Cuba.

BLUES [illegible] FEMMINILE. Si conclude stasera al Piccolo Regio (piazza Castello 215) la [illegible]segna «Blues al femminile». Protagonista, alle 21,15, la cantante Linda Hornbuckle affiancata nell'occasione al pianoforte da Janice Scroggins. I biglietti costano 20 mila lire.

FOLK [illegible]. Country folk di qualità stasera [illegible] «Folk Club» (via Perrone 3 bis): [illegible] proporlo, a partire dalle 21,30, è il texano Guy Clark.

Al Tempio Valdese di Pomaretto, blues [illegible] [illegible] dagli [illegible] Uniti con Benjamin Theoval. S'inizia alle 21,15, biglietti a 10 mila lire.

CENTRI SOCIALI. Al centro sociale «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22) gli Hybrid Children presentano il loro nuovo compact disc techno. Al «Gabrio» (via Revello [illegible] bis, ore 22), concerto di Cantovico e Mirafiori Kidz.

[illegible] La canzone popolare dei Gang caratterizza [illegible] serata «live» al «Balla coi lupi» di Cesana. L'apprezzata band marchigiana si esibisce alle 22.

[illegible]. Spettacolo «dance» stasera al «Patio» (corso Moncalieri 316) con i Dav-Isa al [illegible] [illegible] mezzanotte.

Il resto [illegible] panorama in discoteca propone la nottata «On [illegible] [illegible] again» al «Crossover» (strada Settimo 240), Manuela Doriani [illegible] radio Capital a «L'Operà» di Alpignano (via Cavour 151), il dj. Molella al mi[illegible] al «Dinamika» di Cuorgnè.

CONCERTI. Il ricco sabato sera musicale cittadino propone il jazz [illegible] Quarta Sinergia a «[illegible] Ginestre» (via Valprato 15), i successi internazionali riproposti [illegible] Patrizia Campbell e Domenico Vartuli al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64), il rock del Pericolo Genetico al «Manhattan» (via Giachino 46). Si comincia in tutti i locali [illegible] 22.

Un gruppo [illegible]la Germania per il sabato sera [illegible] «Dracma Club» (via Banfo 24/c): [illegible] chiama Into the Abyss e propone rock. S'inizia alle ore [illegible].

Fuori città [illegible] segnalano il gruppo rock Too Rude al «Dan Donnelly's Pub» di Borgone di Susa, il blues dei Lost & Found [illegible] «Tutti al Fresko» [illegible] Castello [illegible] San Giorio Canavese, il latin sound dell'Alana Tropical Band all'«Havana» di Avigliana, l'acid jazz dei Quasi Funk al «Sacripante» di Ala [illegible] Stura. Si comincia alle 22.

Serata di musica internazionale al «Poison Apple» [illegible] San Giusto Canavese: ospite della serata, la rock band olandese Sleeze Beez. Due i gruppi [illegible] spalla: Nasty Licks e Jolly Power. Appuntamento alle 22.

Nella foto: Linda Hornbuckle

Dalle 10 di domani

Festa popolare fra strade e piazze di «San Salvario»

San Salvario per divertirsi, fare shopping natalizio in allegria. Contro l'idea di quartiere «negativo», domani l'Oasi Valentino - associazione dei [illegible]mercianti di zona - invita i tori[illegible] a una «grande festa popolare». Dalle 10 alle 17,30 in largo Saluzzo e in piazza Madama Cristina cinque cavalli porteranno i bambini [illegible] passeggiata.

Alle 14,15, sfilata di bande musicali e Babbi Natale; in via Principe Tommaso, giochi e attività per i più piccoli. Alle 14,30, «Caccia al tesoro e fotografia», con premi per tutte le squadre, macchine fotografiche e un milione di lire in contanti per i primi classificati. Dalle 15 alle 18 alcuni bar di via Berthollet, via Galliari, via Baretti, via Nizza serviranno 200 caffè gratis ciascuno. Nelle strade, banchetti con 2000 panini e fette di torta offerti [illegible] commercianti. Adesioni presso Gold's, via Madama Cristina 6.

Specchio dei tempi

Il Piccolo Coro canta per i bimbi dell'ex Jugoslavia

E' in programma domani mattina al **Teatro Alfieri** [illegible] spettacolo natalizio «Tutti Qui». A proporlo, [illegible] inizio alle 10, è l'Accademia Musicale Maffei. L'iniziativa è benefica: l'incasso verrà infatti devoluto a Specchio dei tempi de «La Stampa» e sarà destinato ai bambini della [illegible] Jugoslavia.

Protagonista della mattinata musicale, il Piccolo Coro del Maffei. Nato negli Anni 70 e di recente ricostituitosi, il gruppo propone una [illegible] di canzoni riferite al Natale. I testi sono di Liliana Fierotti, le musiche recano la firma di Giorgio Lupica e Walter Wjan. Affiancano nell'occasione il Piccolo Coro del Maffei i giovani danzatori dell'Accademia Regionale di Danza del Teatro Nuovo e gli allievi della Scuola di Musica e Casa Editrice Mamus. Presenta Bruno Gambarotta.

[illegible] biglietto d'ingresso costa 10 mila lire (posto unico).

APPUNTAMENTI *qua e là*

LIBRI [illegible]
Alle ore 18 sotto il tendone di «Piemonte che scrive, Piemonte che legge», in piazza Vittorio Veneto, verrà presentato il libro «Il romanzo del Grande Torino», con la partecipazione degli autori, Franco Ossola e Renato Tavella. Alle 21 si parlerà invece del volume di Mario Marsero «Dolci delizie subalpine», delle Edizioni Lindau.

[illegible] AL PALAZZO
Oggi, [illegible] orario 10-13 e 15-19, l'as[illegible] «Amici [illegible] Palazzo Reale» organizza, ancora una volta, le visite guidate all'appartamento di Madama Felicita a Palazzo Reale. Oggi e domani inoltre, sempre nello stesso orario, alcuni volontari [illegible] a disposizione [illegible] pubblico della mo[illegible] dedicata all'architetto Filippo Juvarra.

UN [illegible]
La Cappella dei Mercanti, in via Garibaldi [illegible]5, è aperta, oltre oggi pomeriggio, anche domani e domenica 17 dalle [illegible] alle 18. All'interno è allestito un presepe di scenografia barocca.

[illegible]
Domani sera alle 21 al Teatro Macario, in via S. Teresa 10, dibattito sul tema «Lamerica. Extracomunitari, una realtà quotidiana» a cura di Giulio Graglia. Intervengono [illegible] La Porta, don Antonio Mazzi e don Piero Gallo. Partecipano anche Mario Brusa, voce recitante, e il Gruppo di Anna Cuculo. L'iniziativa è dell'associazione culturale Agorà. Informazioni allo 011/561.36.94.

A [illegible]
Questa sera alle 21,15 al Teatro San Carlo [illegible] Casalborgone, concerto del fisarmonicista Sergio Scappini. [illegible]guirà musiche di Gershwin, Rossini, Piazzolla. Ingresso 5 [illegible] lire.

[illegible] E LE [illegible]
Oggi alle 15 alla scuola Aleramo, [illegible] via Gubbio 46, pomeriggio organiz[illegible] [illegible] Gruppo Volontari per Anziani Madonna [illegible] Campagna. Proiezio[illegible] di diapositive [illegible] «Atene e le isole greche».

[illegible] A POIRINO
Alle 21 a Poirino, al Salone Italia (passeggiata Marconi nel centro storico), spettacolo «Paulasso Antonio esperto in matrimonio» di Amendola e Corbucci, [illegible] Giorgio Molino e Carlotta Josetti. L'ingresso è [illegible] 18 mila lire.

AL [illegible]
Domani alle 17,30 al Tempio Valdese, [illegible] corso Vittorio Emanuele, concerto [illegible] Coretto Valdese [illegible] Torre Pellice «L'anima [illegible] libertà», sottotitolato «Il cammino dell'uomo nero dalla schiavitù all'emancipazione attraverso la [illegible] musica». L'ingresso è libero.

[illegible]
Domani dalle 14 alle 18 [illegible] del Borgo Aurora, un ricco programma di spettacoli messi in scena da gruppi di animazione di strada in via Cigna, [illegible] Emilia, [illegible] Giulio Cesare, corso Brescia, via Palermo, via Fiocchetto e [illegible] XI Febbraio. Ci [illegible] clown, scultori di palloncini, trampolieri e appassionati di break-dance.

AMARE I GATTI
Si svolge [illegible] al 30 [illegible] alla Lega Italiana per la Difesa del Gatto, in via Monti 8, [illegible] vendita [illegible] beneficenza per la raccolta di fondi utili alle iniziative dell'associazione. Chi desidera offrire oggetti può telefonare allo 011/650.27.13.

[illegible]
Al Nubret Club, in via Isonzo 17, si tiene dall'11 [illegible] 15 dicembre [illegible] ciclo di lezioni, gratuite, [illegible] modern jazz (livello per principianti). L'orario [illegible] dalle 18 alle 19. Informazioni più [illegible]gliate allo 011/33.76.12.

NUMEROLOGIA
Prima lezione martedì 12, [illegible] Centro Helios, del corso [illegible] «Numerologia divinatoria ed esoterica», con Angela Gibello e Valerio Santo. Rivolgersi alla sede di via Principessa Clotilde [illegible], tel. 011/437.56.69.

[illegible] DI [illegible]
Ultima Frontiera, punto di noleggio e vendita di videocassette (via Pigafetta 61 bis/c, tel. 011/502.193), ha de[illegible] di devolvere, per [illegible] il periodo festivo, il 10% del prezzo di vendita di ogni film al progetto «Un ponte ol[illegible] la guerra-Progetto borse [illegible] studio» promosso dalle Acli in collaborazione con l'associazione croata Napredak. Lo scopo: aiutare gli studenti [illegible] Sarajevo [illegible] proseguire gli studi interrotti dalla guerra. Offerte possono essere versate anche tramite bonifico [illegible] conto corrente postale (informazioni alle Acli, via Perrone 3, tel. 011/561.20.12).

[illegible]
Domani alle 16, il Bridge Club Torino di via San Francesco da Paola 17 organizza il Torneo Peyrano. Ai primi classificati confezioni [illegible] cioccolato. Prenotazioni allo 011/884.146.

[illegible]
Oggi [illegible] domani, dalle 15 alle 19, nella Società [illegible] Mutuo Soccorso di via Sacchi 2bis, mostra di pittura e scultura organizzata dalla Larsit con la collaborazione dell'ufficio Pace-Solidarietà-Cooperazione internazionale del Comune [illegible] Torino [illegible] della Galleria D'Amato.

Natale della convenienza e della cortesia

Concorso: La Stampa con l'Ascom mette in gara vie e mercati torinesi e città della provincia

Fascino di via Carlo Alberto

Dalle piante grasse al tavolo-orologio

Qualche motivo per scoprire la «convenienza e cortesia» di via Carlo Alberto e darle [illegible] voto [illegible] più per il concorso di Natale? Il [illegible]più importante è che questa strada [illegible] diventando un polo commerciale tra i più invitanti [illegible]el centro. A scelta il primo pas[illegible], tra passato e attualità. Lo si può rivolgere alla tipica latteria [illegible]i Franco che, con il macellaio vicino, è l'ultimo superstite dei vecchi alimentaristi locali, oppure [illegible] «New Glamour», dove Christian Volkhart, combattivo vicepresiden[illegible] del consorzio «In Centro», tiene banco tra gadget e complementi d'arredo.

Arriva Natale, e persino Volkhart si addolcisce tra ovattate coperte americane e zerbini trapunti di stelle e di fiori, fontanel[illegible] [illegible] ghisa e cantinette in ferro battuto. In via Carlo Alberto scatterà il limite dei 30 chilometri l'ora, la segnaletica [illegible] piazza Bodoni sarà razionalizzata, nuove [illegible] di carico e scarico faciliteranno [illegible] lavoro [illegible] tutti. Il peggio è passato, insomma. Ed è così che le strenne proposte dal vicepresidente di «In Centro», in cronica lotta [illegible] le magagne della vita urbana, puntano ad assecondare [illegible] rasserenare i nostri fre[illegible] ritmi quotidiani.

Viaggi di lavoro frastornanti? Ottima (anche per [illegible] prezzo di [illegible] mila lire) l'inedita sveglia radiocomandata via satellite che si rimette [illegible] posto [illegible] sola, pronta ad adeguarsi all'ora locale a New York come a Timbuctù. Timore di affrontare le strade notturne? Ci pensa il portachiavi dotato [illegible] fischietto d'allarme. Ansia di n[illegible] arrivare [illegible] in tempo? Per esorcizzarla c'è l'enorme orologio trasformato in tavolino.

E se qualcuno rimpiange lo sport della giovinezza accantonato per i troppi impegni, ecco la vetrinetta monotematica che racchiude vecchie locandine [illegible] autentiche attrezzature old-fashion [illegible] a calcio, tennis o ciclismo. Da abbinare, per un fanatico dei motori, con la sveglia a quattro ruote che invece [illegible] trillare accende lo starter, suona il clacson e infine si esibisce in una frenata capa[illegible] di incrinare il sonno più duro.

Da TTT, i telefoni più [illegible]: dall'aerodinamico Cristal Matrà con la cornetta in plexiglass preferito dagli architetti a quello che sembra [illegible] sacca da golf completa di mazze e tastiera «a palline». Ai «Piccoli Giardini»: [illegible] arredi da serra, [illegible] [illegible] fiammate con [illegible] stile provenzale di Andouze, le piccole alzate indiane [illegible] i vasi miniati di Japur che Renata [illegible] abbinato [illegible] una raffinata serie di vasi in latta e filo di zinco del fioraio parigino Christian Tortù, re dei pollici verdi su scala mondiale.

Ama la vecchia «latta» e il design «senza riccioli», Renata. Inconfondibili i suoi abeti stilizzati in foglie di magnolia, oppure rimontati in rami di statice secco secondo i canoni dell'arte delle vecchie topie. E incantevoli i giardinetti di piante grasse guarniti di mandorle dorate, oppure le ghirlande «nude» in giunco intrecciato [illegible] [illegible] unico tralcio d'edera tra qualche pigna d'oro.

Da De Carlo, una pioggia di fiori sulle piccole [illegible] incantevoli porcellane (dalle [illegible] mila lire in su) della Herend, prodotte [illegible] Ungheria e dipinte rigorosamente a mano. In alternative: gli angeli natalizi della Thun, il «bicchiere dell'anno» creato [illegible] Murano da Carlo Moretti o [illegible] strenna più romantica [illegible] Baccarat, che abbina un pendente a cuore con un minuscolo vaso di cristallo riservato a una sola rosa rossa.

Anche via Carlo Alberto è in lizza per il concorso di Natale

GIA' ARRIVATI
OLTRE
[illegible] VOTI
PER IL CONCORSO
[illegible] NATALE
MARTEDI'
PUBBLICHEREMO
I PRIMI
DIECI CLASSIFICATI
TRA LE VIE
I MERCATI
E LE CITTA'
DELLA PROVINCIA

Protagonisti di una fiaba

Con il proprio nome stampato sul libro

Via Carlo Alberto si [illegible] [illegible] simpatia, quando la si percorre con un bambino per mano. Un buon pretesto per esplorare, al n. 34, uno dei cortili più affascinanti della città: al centro [illegible] magnolia, tutt'intorno un'enorme vite secolare che, abbracciando l'intero stabile, si arrampica fino al quarto piano.

Offre un fascino senza tempo anche Pineider, aristocratica cartoleria toscana che dal 1774 stampa per principi e principesse (compresa l'ultima figlia [illegible] Amedeo d'Aosta) partecipazioni di nozze in sintonia con le fiabe di Grimm. Qui, in dieci giorni e con [illegible] mila lire, è possibile dedicare a ogni bambino (ribattezzando «a stampa» con il suo nome l'anonimo protagonista [illegible] racconto prescelto), una serie di libretti natalizi. Compresa un'epigrafe personalizzata con gli auguri di nonni o genitori, [illegible] retro-copertina.

Altra meta irrinunciabile, il «Paradiso dei Bambini» che, in questi giorni, sembra la succursale torinese di babbo Natale. Tra gli ultimi arrivi: la bambola Dolibaby che piange, ride, salta sul tappeto elastico o chiacchiera con una pupottola amica, gli inediti peluches ispirati ad Asterix e Obelix [illegible] la banda Disney degli Anni Trenta, lo «stickernario» che permette di costruire un'intera collezione di adesivi. Oppure l'incredibile Barbie alta un metro, pronta a scambiare con la proprietaria il suo candido abito da sposa elasticizzato. Per i bebè, il «tappeto attivo» su cui far fes[illegible]a tra sonagli, gomme da mordere, meccanismi da esplorare.

E da Gurlino, le strenne più giovani per la casa: l'anticonformismo dei vasi da fiori in flessibile pcv colorato, l'augurio delle scope-spazza gusi, il sex-appeal dei trasparenti grembiuli da cenone in reti di plastica o lamé. Oppure la magia delle lampade di Noguchi, che sono evanescenti bozzoli di luce in carta di gelso sorretta da una ragnatela di bambù.

ASCOM — LA STAMPA
CONCORSO
"NATALE DELLA CONVENIENZA E DELLA CORTESIA"

Segnalare la via, il mercato e la città della provincia per la quale si vota:

IO VOTO PER:

LA VIA

IL MERCATO

LA CITTA' DELLA PROVINCIA

Nome — Cognome

Indirizzo — Città — Cap

Età — Tel

Inviare a La Stampa - Referendum "Natale della convenienza e della cortesia" casella postale 730 - 10100 Torino Centro

SPAZIO PER INCOLLARE LA TESTATA COMPLETA DI DATA DE LA STAMPA

STAI

GIOVEDI' 30 NOVEMBRE

ECCO COME [illegible]

Come si partecipa al concorso? E' semplice e c'è [illegible] fino al 14 gennaio '96. Basta uscire di casa e fare un [illegible] per vetrine o bancarelle. Una volta deciso quale strada o mercato torinese, o centro della provincia (queste sono le tre categorie in lizza) merita [illegible] preferenza, è sufficente ritagliare dal giornale la scheda e compilarla con i propri dati. Non bisogna dimenticare che su questo tagliando deve essere incollato anche il pezzo di testata del giornale che ne riporta la data (come da fac-simile).

Si spedisce il tutto, in busta chiusa, all'indirizzo: **La Stampa - «Natale della convenienza e della cortesia», casella postale 730 - 10100 Torino centro.** Chi desidera avere più possibilità di vincere può spedire più tagliandi anche nel[illegible] stessa busta. La scheda verrà pubblicata nelle pagine [illegible] cronaca di martedì mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

In base ai voti pervenuti, La Stampa pubblicherà le classifiche di ogni categoria. I più votati riceveranno targhe [illegible] diplomi di riconoscimento da La Stampa. Quindi, verranno estratti i premi riservati ai lettori.

TEATRI

DEL LINGOTTO - via Nizza 294. I Concerti del Lingotto. Giovedì 14 dicembre 1995 ore 20,30 Orchestra Filarmonica, direttore Kazimierz Kord, pianista: Enrico Pace; Szabelski, Toccata; Liszt, Concerto n. 2 in la maggiore; Totentanz (parafrasi sul Dies Irae); Prokof'ev, Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, op. 100. Biglietti in vendita da lunedì 4 dicembre 1995. Box office Italia, c/o Ricordi, p.za Cln 251, lunedì 15,30-19; da martedì a sabato 11-14,30/15,30-19, c/o Lingotto via Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30-19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 64 posti numerati). Inf. (011) 561.1262 - 543.381 - 664.4537 - 664.4422. Il programma di sala contenente notizie storiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione presso le due biglietterie da lunedì 4 dicembre 1995.

RITROVI

AL BAGATELLE. Ore 15 e ore 21.
AL BAGATELLE. Sala rossa discoteca. Sala blu musica anni '60. Tel. 661.11.56.
AMERICA MUSIC. Tel. 447.71.71. Da noi è sempre festa!
ARLECCHINO. Ore 15,30 e 21 Edo Polmi.
ARLECCHINO. Prenotazioni in sala per il Veglione di San Silvestro in orario di apertura del locale.
BEVERLY HILLS. Santhià (0161) 935.243. Ore 21 liscio con Claudro Piscina.
CLUB 84. 15,30 e 21 Rocky ed i solisti.
CLUB 84. Prevendita biglietti Veglionissimo di S. Silvestro orario apertura locale.
RITMI DANZE strada Givoletto 24, San Gillio, tel. (011) 984.0293 - 988.1970. Questa sera ore 21 orchestra Emilio Zilioli. Domani ore 15 pomeriggio danzante.
DU PARC. 521.52.75. Ore 21 Reporter Band buona musica... professionalità... cortesia.
EXTREME CLUB via Genova 268/b, tel. 605.08.17. Orchestra Piemontese.
FRENZY Ivrea. Liscio orch. Zazzaron.
GARDEN DANZE. Tel. 660.3443. Ore 15,30 e 21 orch. Gli Sparvieri.
HAVANA. Domenica pomeriggio ore 15 lal romagnolo con I Concord, via Moncenisio 14, S. Ambrogio di Avigliana. Per prenotazioni telefonare 939.685.
K.11 Valperga (To). Ore 21 orchestra Monica Pastor.
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206. T. 200.097. 15 Paolone. 21 I Simpatici.
LE ROI. Ore 21. Noi ci rinnoviamo sempre.
PATIO + INVIDIA. 661.48.41. Ore 22,30.
PEPITA NIGHT (None). To 986.52.86. Spett. ballet. strip tease. Chiuso lunedì.
TANGO SALA DANZE. Sera ore 21.
TROCADERO DANCING v. A. Doria 9. 21. orch. anni. Tel. 562.09.66.
LA LUCCIOLA ristorante di Brandizzo. Questa sera cena con ballo. 31 dicembre veglione con orchestra.

Il liscio orch.
Piobesi T.se - Tel. 965.78.92

PATIO + INVIDIA
Questa sera ore
DAV - ISA con MATCH MUSIC
DOMANI POMERIGGIO FRANCHINO e MARIO +
Prenotazioni tel. 66.14.841

Pren. (011) 913.91.13.
MINICABARET 013.660. Tutti i giorni pranzo. Ven. e sab. cabaret.
GIORGIO Rist. Piano Bar - Piana's e Albertina. Tel. 669.21.31.
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE. Torino Esposizioni, via Petrarca 39. Aperto il lunedì dalle 15 alle ore 17,30, dal al sabato dalle ore alle 17,30 e dalle 21 alle 24. Domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per inf. tel. (011) 650.25.00.

GALLERIE E

ARTE ANTICA (L'). Via Volta 9, tel. 549.041. Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Cat. n. 201. Or. 10-12,30/16-19,30.
MODERNA SALAMON via S. Quintino 4, 5° piano. Stampe originali Grandi Maestri e contemporanei.
BOTTEGA D'ARTE via Andreis 11 Torino. A. Ciocca. Orario 9-12 / 15-19.
CAVOUR. Moncalieri. F. Maiolo.
GALLERIA FOLCO c. Cairoli 4. Personale di Veronica Olivetti. Fino al 23/12.
GALLERIA ZABERT piazza Cavour 10, tel. 817.8627 - 817.5516. Dipinti dal XV al secolo. Orario 10-13 / 16-19,30.
LOSANO. Pinerolo: Saccomandi.
NUOVA GISSI p. Solferino 2, t. 534.473. F. Gentilini Capolavori 10,30-12,30 / 16-19,30. Dom. aperto.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE via Roma 264. Mostra di Grazella Giglio Tos. Fino al 21 dicembre 1995. Orario feriali 16-19,30, festivi 10-12,30 e 16-19,30. Ingresso libero.
TE ART via Saluzzo. Mostra di Natale '900 Italiano. Tel. 696.64.22.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE. Adolfo Lorenzatti.
ARTEINCORNICE. Arte grafica '95.
BERMAN. Vito Pancella scultore. Anna Sogno.
CARLINA. Rassegna di Natale - 817.33.44.
DAVICO. Elio Tomei.
FOGLIATO. Da Albi e Cartelle.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24 - tel. 011/532.862): Omaggio a Raycond e altri maestri dell'.
LA BUSSOLA. Natale alla Bussola.
MICRO' (p. Vittorio 10). Natale.
NARCISO. Da Casorati a Burri disegni e incisioni. 10 terracotte Maya.
PIRRA. Tel. 543.393. Gleb Savinov maestro russo del dopoguerra.

CITTA' DI TORINO
Assessorato per le Risorse Culturali e la Comunicazione
"VII RASSEGNA TEATRO AMATORIALE"
Teatro Juvarra
via Juvarra 15
Sabato 9
Delirio a due, di E. Ionesco
Compagnia Dinner Day Theatre
Domenica 10
Dooms Day
Compagnia I mercanti di sogni
Lunedì 11
Il giardino dei ciliegi, di A. Cechov
Compagnia Sergio Tofano
Martedì 12
Il gatto in tasca, di G. Feydeau
Compagnia Gatto in tasca
Ore 21 - ingresso L. 10.000

ARLECCHINO
Un film non solo bello ma ottimista, sereno, rassicurante (IL MESSAGGERO)
Leggero come il fumo ma toccante, divertente, vero nel sentimento (LA REPUBBLICA)
HURT
SMOKE
un film di WAYNE WANG e PAUL AUSTER

VITTORIA
STEVEN SEAGAL
TRAPPOLA SULLE MONTAGNE ROCCIOSE

STUDIO RITZ
qualcosa di cui... sparlare

Siete tutti invitati al più divertente e sorprendente matrimonio dell'anno
CHARLIE CHAPLIN 1
Mai confondere l'amore con il sesso. Il sesso è meglio...
Le nozze di Muriel
la straordinaria commedia di P.J.

KONG
Dal Regista di "Mrs. Doubtfire"
HUGH GRANT
NINE MONTHS
D'AMORE

PK publikompass
C. d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

VIVRETE L'EMOZIONE DI UNA GRANDE STORIA
AMBROSIO E IDEAL
il film più atteso delle feste
CHI DICE CHE I FANTASMI NON ESISTONO ?
CASPER

eliseo blu
DENZEL WASHINGTON
Un investigatore suo malgrado. Una donna misteriosa. Una città corrotta.
IL DIAVOLO IN BLU

REPOSI
UN THRILLER AD ALTISSIMA TENSIONE
Doveva proteggere la sua vita dal più tremendo dei pericoli... se stessa
GIOVANNI DI CLEMENTE presenta
JAMES BELUSHI LINDA HAMILTON
VITE SEPARATE

ROMANO
REBECCA DE MORNAY • ANTONIO BANDERAS
MAI con uno SCONOSCIUTO

lillipút
NICOLE KIDMAN
Avrebbe fatto di tutto per diventare qualcuno.
DA MORIRE
To Die For

OLIMPIA *Tenero e divertente*
Ivo il Tardivo

OLIMPIA DIGITAL
CERTI PORTANO TROPPO LONTANO
JADE
un film di WILLIAM FRIEDKIN

FIAMMA *Il film che è già un mito*
TOM HANKS KEVIN BACON
abbiamo un
un film di RON HOWARD
APOLLO 13

3 APPUNTAMENTI AL CINEMA DA NON MANCARE

AMBROSIO
Dopo "CLERKS" un altro irresistibile, originale successo comico.
Hello Denise
SALWEN

CENTRALE
Di nuovo insieme l'indimenticabile coppia di "UN CUORE IN INVERNO"
EMMANUELLE BÉART DANIEL AUTEUIL
Une Femme Française
un film di REGIS WARGNIER

MASSIMO 1
3ª settimana
"Uno dei 7 film più importanti della stagione" (L'ESPRESSO)
il BUIO nella MENTE
La Cérémonie
un film di CLAUDE CHABROL
BISSET

I SERVIZI *in Città*

UTILI
Vigili Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
dia ostetrica perm. S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce
Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
Aaldo 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 619.18.20
Aipes 0337 22.94.80
Aidasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 56.83.265
Auxilia 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. inf. torin. 220.42.32
Casad 771.69.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve
Siado 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
corso Vittorio Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 869.92.59
p. ta 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.673
Federazione Sportiva Disabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.62
Esprimersi 43.43.700
Stranieri Cescal, 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Agedo (Ass. genitori di sessuali) 521.11.16
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza lati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 436.74.13
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo AIDS 43.64.749
Città insieme 590.225
S.O.S. Vita 1678-13.000
Telefono Rosa 530.666
Servizio emergenza anziani lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. Tel. 216.5041
Filo d'Argento (anziani) 1678-66.116

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 680.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 817.0496
sul Po 888.010
Ristotram 57641
Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; ; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza ; Napione 31; Derna 239/c, G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36, p. Castello.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, . Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1), v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

Primo congresso del Si. Giugni: guardiamo [illegible] Nenni e Pertini

«Rieccoci, siamo i socialisti»

Boselli: Prodi finora ci ha deluso

ROMA. Scomparsi i garofani e il trionfalismo sono rimasti loro, i socialisti. Appannati ma non vinti da Tangentopoli, fermamente ancorati [illegible] loro credo che ci tengono a non mischiare con quello di altra parte della sinistra. Vedi D'Alema. Sono quelli del [illegible] - Socialisti Italiani, da ieri riuniti nel loro primo congresso, a Roma.

Nuovo simbolo, antichi iscritti. Quelli rimasti, i fedelissimi. Nuovi, invece, i giovani dell'mgs, quasi tutte nuove reclute. Nessun legame con il movimento lanciato dal pupillo di Craxi, Luca Josi, che era arrivato a raccogliere 50mila iscritti. Adesso sono solo 1000, in maggioranza under 20, e senza l'aria sicura [illegible] un pò yuppie del giovane socialista anni '80.

Ad apertura [illegible] lavori la prima [illegible] certezza: la volontà di rimanere un'entità separata dal pds. E un secco «No» ad un Ulivo egemonizzato dalla Quercia. La relazione del segretario del «SI», Enrico Boselli è stata chiara: «Noi camminiamo sulla via maestra, che [illegible] quella di costruire [illegible] coalizione sulla base di due aree, l'una attorno al pds, l'altra capace di raccogliere in una federazione democratica i socialisti, i popolari, i verdi, i liberaldemocratici e i repubblicani».

Distanti da D'Alema e delusi da Prodi che, secondo i socialisti, non ha mantenuto le promesse di un centro sinistra con partecipanti di pari dignità e si è posizionato sotto l'ombra protettiva [illegible] pds. «Inevitabilmente attratto dalla forza maggiore, dal pds». Per questo, ha detto Enrico Boselli, «l'Ulivo lascia un vuoto al centro che [illegible] può [illegible] colmato dalla personalità di Prodi. E' in queste condizioni politiche che all'esterno dell'Ulivo si è venuto a configurare un centro virtuale che fa perno attorno a Dini, che potrebbe attrarre, oltre ad alcune personalità con un elevato grado di prestigio [illegible] di popolarità, la stessa Lega». [illegible] non manca [illegible] avvertimento «agli amici popolari» che, dice Boselli, «si fanno molte illusioni se pensano di poter valorizzare [illegible] propria identità [illegible] un Ulivo che assomiglia sempre di più alla Quercia».

Ad assistere alla rinascita del socialismo orfano di Craxi tanti personaggi della vita politica: Cesare Previti, Gerardo Bianco, Giorgio La Malfa, Fausto Bertinotti, Mario Segni, Francesco D'Onofrio e Massimo D'Alema, che ha ascoltato prendendo appunti le tesi di Boselli per poi rispondergli dal palco. Per dirgli che il pds non intende egemonizzare la sinistra. Ma anche per ironizzare sulla «consuetudine della sinistra di dedicare le sue punte più acuminate a chi [illegible] più vicino[illegible]». Una stoccata ma insieme una riflessione sulla necessità di una unione di centro sinistra per non disperdere le forze in vista delle elezioni.

E, se pur da una prospettiva diversa, anche Cesare Previti, Forza Italia, pensa che [illegible] sia più tempo di piccole entità politiche. Previti loda l'intervento misurato di Boselli per poi notare che «la politica va sempre più verso il bipolarismo e che dunque bisogna scegliere dove stare, c'è poco spazio per [illegible] piccole formazioni autonome».

Dalle rovine della fine del psi Boselli e compagni tentano [illegible] far rinascere il Si, nella tradizione di Nenni e Pertini. «Questo congresso rappresenta un taglio netto con il passato, - ha detto il presidente Gino Giugni - con una classe dirigente che aveva utilizzato la gloriosa tradizione socialista [illegible] mero strumento di potere». Per l'ex ministro del Lavoro, i socialisti non debbono «mettersi una maschera» per presentarsi alla gente: «Non occorre cambiare il nostro nome: siamo socialisti, siamo il partito socialista».

Maria Corbi

D'Alema: a sinistra resta l'abitudine di punzecchiarsi
Previti: non è più tempo di partitini

Il segretario del SI (socialisti italiani) Enrico Boselli che ha tenuto il primo congresso all'Ergife di Roma

POLEMICA

CUCINA E POLITICA

Il senatore Bosco: poca igiene, niente ricevuta. La replica: [illegible] sarà ubriacato

La disfida dell'abbacchio

Lega contro Storace sui ristoranti romani

Francesco Storace deputato di An

FETTUCCINE a funghi e piselli, abbacchio alla scottadito, coda alla vaccinara e pajata, [illegible] tutto bagnato da un bianco dei Castelli: la cucina romana diventa un «affaire» giudiziario fra An e Lega. Da ieri, infatti, i due partiti siedono [illegible] un nuovo tavolo. Non quello delle regole, [illegible] chiaro. In ballo c'è il buon nome dei ristoranti romani oltre all'onore del senatore leghista Rinaldo Bosco.

La «disfida dell'abbacchio» si delinea nel gennaio del '95 quando una pattuglia di senatori leghisti guidata dal friulano Bosco, presidente della Commissione LLPP e Comunicazioni, presentò un'interrogazione sulle condizioni igieniche dei ristoranti dell'Urbe, sulle ricevute fiscali quasi mai viste e sui controlli delle Fiamme Gialle. «Io li trovo sempre puliti, [illegible] mangia bene e danno la ricevuta fiscale: punto e basta. Evidentemente Bosco deve essersi ubriacato [illegible] qualche osteria della Carnia e ora fa un po' di confusione...», replicò Fran[illegible] Storace sul *Messaggero*, guadagnandosi una querela per diffamazione. Ed oggi, rivela *Mf*, [illegible] gip del tribunale di Roma ha chiesto al[illegible] Camera l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti.

«Mi mancava l'autorizzazione a procedere - risponde divertito Storace -. In tribunale vedremo An contro la Lega, ma anche, perché querelati, il direttore del *Messaggero*, Giulio Anselmi, e il giornali[illegible] che mi ha intervistato, Aldo De Luca, il sosia di Occhetto che recitava al Bagaglino». Pentito? «Figuriamoci, questa è l'ennesima [illegible]occhezza leghista. Dopo [illegible] Chiesa e il Parlamento del Nord questi vogliono pure imporci i ristoranti del paese loro. [illegible] vinco, obbligherò il mio sfidante a gustare una cena a base di fagioli e cotiche, abbacchio e vino calabrese, così da cambiargli il dna leghista!».

«Anche in questa occasione Storace si accontenta di poco e mette gli scarponi nel piatto - contrattacca Bosco - Pagherà per il suo spirito, imparando a comportarsi da parlamentare. Quanto a me, devolverò [illegible] mio indennizzo alle popolazioni offese dalle sue affermazioni verso la mia persona». E la sua interrogazione, senatore? «Nessuna risposta. Circa le condizioni igieniche dei ristoranti, se [illegible] Nord fossero come quelle di Roma e del Sud, li chiuderebbero subito». Avanti tutta allora: forchetta in resta, fino [illegible]l'ultima fettuccina. **[ale. mon.]**

«Firma I referendum»

Ultimatum di Pannella al Cavaliere

ROMA. «Silvio Berlusconi, dopo l'ennesima prova parlamentare fallimentare di Forza Italia sul semestre europeo, ha ancora pochi giorni per rilanciare la propria leadership liberale del Polo [illegible] del Paese riaprendo la bandiera referendaria troppo presto ammainata dopo la firma dei quesiti». L'invito al leader di Forza Italia viene dai Club Pannella, nel giorno in cui il leader del movimento annuncia di avere raccolto 250 mila firme a sostegno dei venti referendum sottolineando peraltro che «soltanto la decima parte di queste firme proviene dagli oltre ottomila Comuni italiani».

«Ci siamo stancati di essere pazienti - ha detto Marco Pannella nel corso di una conferenza stampa tenuta a Pescara dopo aver incontrato il procuratore della Repubblica e il prefetto della città -, riteniamo che i segretari comunali, i Comuni e i sindaci rappresentino lo Stato di non diritto italiano che sabota i referendum». «In tre o quattro giorni - ha aggiunto Pannella - il movimento referendario si impegna a fare il giro di tutte le procure [illegible] le prefetture d'Italia, per fornire alle prime l'aggiornamento sulle denunce per casi di omissione e abusi vari, nonché contro la censura della Rai e della Fininvest relativa alla campagna referendaria. Alle Prefetture - ha specificato - ci rivolgiamo con l'intento di dare una mano al ministro dell'Interno che [illegible] emanato cinque circolari per impegnare i Comuni nel loro compito [illegible] raccolta delle firme, e andremo provincia per provincia a riferire ai prefetti lo stato attuale dei lavori di avanzamento del sabotaggio dei referendum».

[Agi]

Nel dopo-Teocoli spunta «Lorenzo»

Guzzanti a Mai dire gol? «Bello, ma non ho tempo»

«Qualche ospitata con la Gialappa's» «Vorrei lavorare con Chiambretti»

ROMA. Corrado Guzzanti, [illegible] vero che [illegible] per prendere il posto lasciato vuoto da Teo Teocoli a «Mai dire gol»? «Dunque, le cose stanno in questo modo. È un pez[illegible] che io [illegible] quelli di "Mai dire gol" diciamo che ci piacerebbe fare delle cose insieme. Ora loro hanno un'emergenza da risolvere in tempi brevi, e io sono completamente assorbito dalla preparazione del mio nuovo spettacolo teatrale».

Quindi?

«Quindi appena mi sarà possibile, farò delle "ospitate", dei blitz veloci, insomma avrò dei contatti, non so bene per dire che cosa, ma comunque... D'altra parte non mi è stato chiesto di condurre il programma al posto di Teocoli»

Il personaggio dello studente Lorenzo, tifoso romanista, sembra perfetto per il contesto della trasmissione.

«Sì, [illegible] lo vedo Lorenzo a "Mai dire gol", e con lui, chissà, forse anche qualchedun altro ancora da inventare».

Le piacciono Teocoli [illegible] le sue macchiette?

«Sì, molto: non conosco Teocoli personalmente ma [illegible] piace quello che fa, a cominciare dal personaggio di Felice Caccamo. Credo che [illegible] veramente difficile per quelli di "Mai dire gol" trovare uno versatile come lui. Comunque il loro è un bel gruppo, una specie di "oasi felice" dentro la Fininvest: mi piaceva Albanese, trovo bravissimi Bebo Storti e gli altri. Non so assolutamente nulla di calcio e di sport in generale, ma il programma [illegible] Italia 1 l'ho sempre seguito».

Per quale motivo quest'anno ha deciso di rinunciare alla tv in favore del teatro?

«Ho avuto una fase di nausea nei confronti della tv e poi, con [illegible] situazione politica che c'è in questo momento, credo che in Rai sia difficile lavorare, soprattutto sperimentare. Quella del teatro è una sfida importante: da tempo volevo fare uno spettacolo mio, da solo».

E' vero che sta anche pensando a dirigere un film?

«Sì, sto mettendo a punto [illegible] soggetto del mio primo film».

Come si chiama e [illegible] sarà costruito questo [illegible] man show»?

«Il titolo è un po' strano e suona anche un po' male: "Millenovecentonovantadieci". Lo spettacolo è imperniato sull'idea del Duemila, della fine [illegible] millennio imminente. Sul palcoscenico si avvicenderanno tutti i miei personaggi già noti, più naturalmente quelli nuovi [illegible] poi [illegible] e pezzi musicali. In [illegible] [illegible] me ci sarà Marzocca, quello che faceva l'aiutante di Emilio Fede a "Tunnel"».

Per quando è fissato il debutto e [illegible] chi è la regia?

«La prima è fissata per la fine di gennaio ad Ancona, ai primi di febbraio [illegible] a Roma e poi in altre città. Insomma, una vera tournée. Della regia non posso ancora parlare: ci sono stati cambiamenti e ora non posso dare una risposta precisa. Ma è certo che la regia non è mia. Non potrei: in questo spettacolo faccio già praticamente di tutto, anzi, qualche volta pulisco pure i camerini... ».

E con [illegible] gruppo storico [illegible] «Avanzi» e di «Tunnel» ci sono programmi all'orizzonte?

«Siamo momentaneamente sciolti, sparsi in vari luoghi e occupati in vari lavori: teatro, tv, [illegible]a. Per [illegible] è così ma nella prossima stagione vorrei che tornassimo a lavorare insieme, in un nuovo programma»

Si era parlato di una sua partecipazione fissa alla trasmissione di Serena Dandini «Producer»: voce vera o falsa?

«Sì, [illegible] circolata questa notizia, ma, sempre a [illegible] dello spettacolo che sto preparando, non avrei potuto partecipare in pianta stabile alla trasmissione».

E [illegible] progetto di una sua presenza [illegible] «Laureato 2» di Chiambretti?

«Quello è uno spazio molto bello e anche [illegible] Piero mi piacerebbe lavorare».

[illegible] Caprara

> «Sono impegnato con il teatro» «Teo è bravissimo, sarà molto difficile sostituirlo»

Corrado Guzzanti nei panni del suo personaggio Lorenzo, l'adolescente sfegatato tifoso della Roma

Simpatico e sorprendente, grazie al computer

Casper, fantasma speciale (in effetti)

NEL [illegible] per bambini aggraziato [illegible] toccante, il cinquantenne Casper (il primo cortometraggio d'animazione sul fantasma amichevole ideato dagli americani Joe Oriolo e Sy Reit risale al 1945), dopo [illegible] stato un personaggio di carta nei libri, un disegno animato, un fumetto nel 1949, una star televisiva dal 1950, diventa uno elettro[illegible] Cgi, Computer Generated Image, [illegible] protagonista digitale, un effetto speciale.

Era un ragazzo sui quattordici anni, poi è morto e s'è mutato in un minuscolo fantasma, espansivo e resistente [illegible]me un bambino piccolo, civettuolo come un gatto, operoso e bravo come una massaia, avido di affetto [illegible] amicizie, senza più memoria del passato di mortale: il suo corpo di fumo biancogrigio [illegible] trasparente, può volare con straordinaria velocità, può diventare simile all'acqua, si scioglie alla grande luce. La sua vita spettrale non è allegra: abita nel Maine, in un sinistro castello a picco sul mare curvilineo quanto le architetture [illegible] Gaudì, insie[illegible] con tre zii prepotenti, gaudenti e casinisti che lo sfruttano come un Cenerentolo. [illegible] castello nasconde forse un tesoro, e l'avida bionda che lo ha ereditato vuol disinfestarlo dalle ostili presenze sovrannaturali: non riescono nell'impresa un prete esorcista né il Ghostbuster Dan Aykroyd, né gli operai addetti alla demolizione, così alla fine viene assunto uno psicoterapeuta per fantasmi che viaggia [illegible] [illegible] lettino professionale sul tetto dell'auto e arriva insieme con la figlia ragazzina. I fantasmi adulti [illegible] tormentano il medico, lo minacciano, gli fanno crudeli dispetti, s'introducono nel suo corpo, lo irridono, gli cambiano la faccia in quella d'uno scheletro, di [illegible] Gibso[illegible] e di C[illegible] Eastwood; Casper s'innamora [illegible]bito della coetanea, s'accresce i[illegible] suo desiderio di tornare almen[illegible] per un poco il ragazz[illegible] che era, [illegible] desiderio viene appagato [illegible] tutto si conclude quasi b[illegible] per tutti.

Il personaggio è molto carino; i [illegible] parenti non umani sono inventati con spirito, la favola è divertente, ma l'interesse maggiore [illegible] film prodotto da Steven Spielberg e diretto da un debuttante trentenne sta nelle sue meraviglie tecnologiche. E in qualche battuta: «Cosa fai, Casper?», chiedono al piccolo fantasma e lui, disinvolto: «Sto stupidando».

Lietta Tornabuoni

CASPER
di Brad Silberling
con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty, Eric Idle
Fantastico. Usa, 1995
Cinema: **Ambrosio 1**, **Ideal** di Torino; **Astra**, **Brera 1**, **Colosseo Visconti** di Milano; **Barberini 3**, **Eurcine**, **Giulio Cesare 1**, **King**, **Maestoso 1**, **Metropolitan** di Roma

Qui accanto una scena di «Casper» prodotto da Steven Spielberg. Sopra l'attrice Emmanuelle Béart

La Béart

Una donna molto scostante

EMMANUELLE Béart è bellissima. I vestiti [illegible] signore sono belli, eleganti nella ricostruzione d'epoca (1939, 1944 e anni seguenti) appropriata [illegible] accurata. Il regista francese quarantasettenne Régis Wargnier, vincitore dell'Oscar con «Indocina», al suo quarto lungometraggio confer[illegible] l'interesse per le storie di donne intrecciate alla Storia contemporanea, e conferma il fatto che, contro ogni suo desiderio, non [illegible]rà mai David Lean: al massimo s'avvicina a un romanzo a puntate pubblicato da «Grazia» negli Anni Cinquanta.

Dal 1939 del matrimonio, il film racconta quindici anni nella vita d'una moglie seducente, affettuosa, calda, estrosa e infedele, d'un [illegible] militare di carriera che passa dalla seconda guerra mondiale [illegible] Berlino, all'Indocina, all'Algeria, a Damasco, sempre furente ma irrimediabilmente innamorato della moglie («Io sono un vigliacco e tu [illegible] una puttana»); d'un amante improbabile; di bimbi che bussano a porte serrate invocando la mamma che fa l'amore dietro [illegible] battente chiuso.

Tra quei bimbi potrebbe esserci il regista, se è vero che il film evoca autobiograficamente sua madre nel ritratto di giovane donna affascinante, bisognosa d'essere ammirata e amata dagli uomini, artista dell'esistenza, ribelle capace di sfidare le convenzioni per pura vitalità, traditrice, mentre somiglierebbe al padre il marito interpretato da Daniel Auteil, uomo di coraggio e di passioni che non intende rinunciare [illegible] sua moglie soltanto perché lei non gli è fedele e ogni volta [illegible] schiera dalla parte di lei. Sarebbero personaggi interessanti, riportati al loro tempo; purtroppo lo stile convenzionale e agghindato [illegible] Wargnier banalizza tutto. [l. t.]

UNA DONNA [illegible]
(Une femme française)
di Régis Wargnier
con Emmanuelle Béart, Daniel Auteuil, Gabriel Barylli
Sentimentale
Francia, 1994
Cinema: **President** di Milano; **Centrale** di Torino; **Mignon** di Roma

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il barolo Preve Gagliardo conquista [illegible] mondo

La Morra. Il Barolo Preve di Gianni Gagliardo è stato classificato al primo posto in una degustazione che la Rivista Wine Spectator di S. Francisco ha nei giorni scorsi organizzato, mettendo [illegible] confronto i principali Baroli presenti [illegible] mercati U.S.A.
Ma il Barolo Preve di Gianni Gagliardo non è nuovo a simili successi. In questi giorni prestigiose [illegible] di diversi paesi del mondo lodano il Preve, nato con la vendemmia '90 da [illegible] provenienti dal vigneto Rocche di Castiglione Falletto e [illegible] Turchi di La Morra.
"L'obiettivo che ci proponiamo con questo Barolo - sottolinea Gianni Gagliardo - è quello di [illegible] mediante l'assemblaggio di uve provenienti da vigneti in condizioni microclimatiche diverse, un vino [illegible] solo di ottima qualità, ma [illegible] di grande equilibrio alla degustazione.
"Il '91 Bar[illegible] Preve, prom[illegible] molto bene, mentre [illegible] ritenuto [illegible] non produrre questo vino nella vendemmia '92, in quanto la qualità [illegible] uve non era soddisfacente".
- Come [illegible] invecchiato?
"Il Barolo Preve - soggiunge Gianni Gagliardo - viene invecchiato in fusti [illegible] 800-1000 litri di rovere misti, provenienti dalla Francia e dalla Slovenia".
- Come [illegible] fatto ad "inventare" questo Barolo?
"Ho fatto nove anni di sperimentazioni prima di mettere [illegible] vendita la [illegible] partita di Barolo Preve nel mese [illegible] settembre '94 con la [illegible] del [illegible]. Il mio obiettivo era quello di [illegible] un Barolo di grande equilibrio tra colore, profumo e sapore di ottima struttura".
- Ma chi è Gianni Gagliardo?
Se Gianni Gagliardo dovesse scrivere qualcosa sul tipo "I [illegible] primi quarant'anni" quello [illegible] colpirebbe di più, probabilmente, sarebbe il fatto che lui e il vino si sono reciprocamente ignorati per lungo tempo. [illegible] questo nonostante Gagliardo [illegible] albese verace e figlio di contadini che coltivavano una piccola vigna a mezzadria, giusto in quelle piaghe benedette. L'incontro d[illegible]ante, quello che gli schiu[illegible] gli orizzonti magici del mondo vitivinicolo, fu l'incontro con Paolo Colla, negli anni '70. E come tutti gli [illegible] che sbocciano in età adulta, anche quello di Gianni Gagliardo per il [illegible] con il passare degli anni è cresciuto e si è consolidato.
La storia di questa [illegible] val la pena [illegible] essere conosciuta. E' [illegible] storia semplice; la storia di gente che intuiti i segreti delle vigne e del vino ha avuto il coraggio [illegible] voltare pagina e di tentare strade nuove. Coincide giusto [illegible] l'arrivo in azienda di Gianni Gagliardo.
Giovane, ambizioso, intuitivo e completamente affascinato dall'elemento vino, Gagliardo approfondisce giorno dopo giorno le sue conoscenze, abbatte i dubbi e trova le soluzioni adeguate agli inevitabili problemi che si trova ad affrontare, chiunque [illegible] un così repentino cambiamento di [illegible]. Ed [illegible] che da comprimario diventa protagonista.
Recentemente una importante rivista americana lo [illegible] considerato "una meravigliosa scoperta". Gianni Gagliardo, che [illegible] di aver riscoperto il Favorita e di esserne [illegible] promotore in questi [illegible]ni, sia nel campo della [illegible] che nella [illegible] diffusione, e [illegible] il produttore più importante e più prestigioso di questo raro ed interessante vino bianco piemontese, ma non poteva certo trascurare il Barolo, essendo sì di origine roe[illegible] terra da Favorita, ma con le cantine e buona parte dei vigneti in La Morra, nel cuore della zona del Barolo.
Il prossimo mese di gennaio lo stesso Gianni Gagliardo, con lo chef Aldo [illegible] del Ristorante Croce [illegible] Mondovì, sarà in Oriente per una tournée enogastronomica, con il proposito di far conoscere, oltre ai propri vini, le tradizioni a tavola del Piemonte.
I suoi vini sono presenti [illegible] migliori Ristoranti e nelle principali enoteche italiane: a Torino, per esempio, [illegible] possono trovare a "La Maison du vin" in via Madama Cristina 167 ed [illegible] Enoteca della Contrada in [illegible] Barbaroux 18, angolo S. Tommaso.
Collaborano in cantina [illegible] Gianni Gagliardo i figli Stefano ed Alberto, entrambi scrupolosi quanto il padre, nella vigna ed in cantina.

La Morra: i vini di Gianni Gagliardo

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** [illegible] Roma 80 - via Marenco [illegible], t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino [illegible], t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-[illegible]544; **AOSTA,** località Amérique 85 [illegible], t. 7650[illegible]; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola [illegible], t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561182-[illegible]; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592563; **GOZZANO,** via Carvina 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monaca [illegible], t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. [illegible]; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 668142-[illegible]; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A.,** [illegible] **Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Ru[illegible], con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

N.	Rubrica	Prezzo
1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande**	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o festivi, il doppio. Nefestivi urgenti, data fissa e urgentissimi, il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n..., 10100 Torino**». L'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili Srl dal 1968. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 16414.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

CEDESI in Torino negozio [illegible] primarie marche nazionali ed estere, avviamento ventennale. Trattative dirette. Tel. 956.7168.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA meccanica in Alpignano (To) cerca [illegible] su macchine a CN [illegible] oppure Selca. Tel. 966.1524 - 966.1550.
AZIENDA metalmeccanica in Beinasco cerca: n. 1 alesatrista su controllo Selca, n. 1 fresatore su controllo Selca; n. 1 [illegible] Olivetti, disponibili da effettuare turni. Tel. 011.908.4402.

IMPIEGATI

[illegible] segretaria/o part-time, esperienza contabile pluriennale anche computer. Referenziata. Onta [illegible] 35. Scrivere Publikompass 2314 - 10100 Torino.
RESPONSABILE Edp programmatore Cobol e gestione rete P.C. maturata esperienza amministrativa, azienda distributrice beni largo consumo. Tel. [illegible].

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] 26enne patente C-D con esperienza anche uso gru e ribaltabili offresi a seria ditta. Tel. 348.8223 ore pasti.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA abbigliamento maschile e femminile ventennale esperienza pluriennale [illegible]. Tel. 377.011.
CUOCO libero offresi stagionale. Telefonare ore pasti 011.788.8255.

IMPIEGATI

DIPLOMATA [illegible] inglese francese tedesco [illegible] PC cerca lavoro presso agenzia [illegible] ufficio. Tel. 375.201.
GEOMETRA [illegible] esperienza assistenza [illegible] lavori civili industriali all'estero [illegible] ditta operante nel settore per [illegible] tecnico e commerciale [illegible] lingua [illegible] ex Urss. Telefonare 011 [illegible] 140 o scrivere Publikompass 2319 - 10100 Torino.
LAUREATO economia, 33enne responsabile amministrativo esperto aspetti fiscali, contabili, rapporti informatici, passaggio diretto esamina proposte. Scrivere. Publikompass 8112 - 10100 Torino.
PERITO meccanico 29enne esperienze carpenteria attrezzature speciali inglese [illegible] EDP. Tel. 728.334.
RAGIONIERA pluriennale esperienza Co.Ge. bilancio via supporto [illegible] offresi anche part-time. Tel. 817.0183.
RAGIONIERA 25enne esperienza [illegible] contabilità semplificata, ordinaria e lavori di segreteria cerca impiego. Telefonare 011.985.7531.
45ENNE libero subito, assistenza elettronica, clienti, viaggi, persona valida, responsabile, ex lavoratore autonomo offresi adeguatamente. Telefonare 011 [illegible] 535.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

26ENNE con esperienza cerca lavoro fissa come baby sitter [illegible]. Telefonare 888.652.

[illegible] VENDITA

TORINO CITTA'

[illegible] Cosenza stesso casa prestigiosa appartamenti mq 130 p[illegible] in parco condominiale uso ufficio o abitazione mq 100 piano [illegible]. Tel. 011 [illegible] 2184.
CORSO Montevecchio privato vende alloggio ufficio 5 vani pavimento dopp. [illegible] doppio ingresso. Tel. 011.685.519.
IMPRESA vende alloggi con finiture [illegible] 2 camere soggiorno cucina doppi servizi, ampio terrazzo box via Bardonecchia 77-12 Torino. Tel. 0360 709.057 - 952.064.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA ottima posizione comoda impianti alloggi da L. 170 milioni. Dilazioni. Bimar 0122.831.778 - 011.43.591.
CASA padronale unifamiliare mq 600 giardino mq 1500 splendida posizione Luserna S. Giovanni vendo-permuto. Telefonare 011 [illegible] - 0336.215.498.
CESANA Torinese bicamere doppi servizi centrale L. 175.000.000 [illegible]. Tel. 011.819.1517.

GRUGLIASCO
confine Torino panoramico luminosi soggiorno cucinino 2 camere bagno. Gabetti Collegno 405.3870.

MONCALIERI centro storico in prestigiosa casa d'epoca in corso di ultimazione impresa vende direttamente 3 [illegible]. Tel. 385.2420.
OULX [illegible] vende [illegible] alloggi in villetta bifamiliare [illegible] 105 [illegible] L. 308 milioni. Tel. 0122.831.984.
PRAGELATO [illegible] alloggi [illegible] da L. 90 milioni. Bimar 0122.831.778 - 011.43.591.
SALICE prestigioso soggiorno living [illegible] 2 camere posto auto giardino. Bimar 0122.831.778 - 011.43.591.
SAUZE D'OULX in [illegible] appartamenti nuovi bilocali da L. 99 milioni. Bimar 0122 831.778 - 011.43.591.
SESTRIERE centrali alloggi stessa casa 2-3 camere salone servizi multi dilazioni. Bimar 0122.831.778 - 011.43.591.
ULZIO centro nuovi trilocali nuovi giardino bene esposti da L. 115 milioni. Dilazioni. Bimar 0122.831.778 - 011.43.591.

LIGURIA

ALASSIO vendesi 100 mt mare attici appartamenti ottime finiture climatizzati posti auto privati. Tel. 019.671.674.
ALASSIO [illegible] bilocale arredato con 2 terrazzi 60 mq L. 220 milioni. Tel. 0336.801.550.
ALASSIO 100 mt mare monolocale arredato 40 mq con terrazzo L. 130 milioni. Tel. 0336.801.556.
ALBENGA antica dimora appartamenti esclusivi, villette, giardino privato, piscina, parcheggio coperto, da L. 253 milioni mutuabili. Tel. 02.345.2092.
ALBENGA impresa Coalma costruisce e vende direttamente nuovi bi/trilocali sul mare, ampi terrazzi, termoautonomi, [illegible]bilità mutuo. Tel. 0182.555.299.
ALBEN[illegible] [illegible] villa bifamiliare anche [illegible] vero affare. Tel. 0182.21.[illegible].
ANDORA: direttamente [illegible] impresa a [illegible] mt dal mare vendesi appartamenti in [illegible] signorili mono/bi/trilocali ampi balconi, riscaldamento autonomo. Porte blindate, videocitofono. Box, cantine, massime comfort. Ufficio vendita in [illegible]. Tel. 0182.87.582 - 0337 378.478.
FINALE LIGURE soggiorno cottura camera bagno vista splendido terrazzino 3 [illegible] mare L. 250 milioni. Tel. 019.692.600.
FINALE San Bernardino quadrilocale e schiera vista mare ampi terrazzi giardino box L. 550 milioni. Tel. 019.692.930.
LAIGUEGLIA 30 mt mare bilocali [illegible] vista mare L. 270 [illegible]. Finvest 0182.554.693 - 0336.801.556.
LOANO vendo nuova costruzione trilocale termo autonomo [illegible]. Garibaldi 019.615.655.
PIETRA LIGURE a [illegible] 3 km dal mare vendo trilocale ultimo piano vista mare ottima esposizione posto auto di proprietà. Garibaldi 019.615.655.
PIETRA LIGURE via Pian. 300 mt [illegible] bilocale ultimo piano con ascensore [illegible] mq [illegible] box vicino negozi, prezzo interessante. Garibaldi 019 615.655.
PIETRA LIGURE 400 metri mare vendo ampio bilocale con terrazza vista mare termo autonomo. Vero affare. Garibaldi 019.615.655.

ITALIA

SARDEGNA vista mare vendo appartamento arredato 4-6 posti da L. 55 milioni. Tel. 0182.21.486.

COSTA AZZURRA

MENTONE impresa [illegible] vende esclusivamente [illegible] bilocali a partire da L. 120 milioni [illegible]. Tel. 0182.591.507.
MENTONE privato vende alloggio [illegible]. Telefonare 011.403.7225.

NIZZA
zona universitaria in palazzina appartamenti nuovi consegna aprile reddito garantito 8% netto a partire da L. 70 milioni. Tel. 0183.403.130.

[illegible] UFFICI CAPANNONI

ALPIGNANO vendo affitto capannone mq 500-1000-1500 piano per [illegible]. Telefonare [illegible] 466.238 - 011.411.7227.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO PROVINCIA

RICERCHIAMO zona Bardonecchia, Ulzio, Salice, Sestriere, Cesana alloggi, baite, massima serietà, definizioni rapide. Bimar 0122.831.778 - 011.43.591.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ARREDATO palazzina [illegible] Leusona cucina camera salotto servizi posto auto affittasi referenziati. No agenzia. Tel. 772.3906.

TORINO PROVINCIA

BEAULARD affittasi annualmente arredato soggiorno camera cucinino bagno. Bimar 0122.831.778 - 011.43.591.
[illegible] centrali, arredati e non, monolocali nuovi. Bimar tel. 0122.831.778 - [illegible] 43.591.

LIGURIA

PIETRA LIGURE affittasi alloggi [illegible] invernali 3-7 posti ottima posizione vicino mare. Riscaldamento centrale o autonomo. Garibaldi 019.615.655.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI Cascina Vica negozio mq 100 con sottonegozio 300 mq scala interna. Tel. Telefonare 503.733 - 667.0295.
AFFITTASI [illegible] commerciale [illegible] Torino mq 120, 3 vetrine più soppalco. Tel. 216.8138 ore pasti.
AFFITTASI o vendesi Cascine Vica magazzino carrabile, luminoso mq 200. Telefonare 503.733 - 667.0295.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini [illegible] pagamento contanti. Via [illegible] Torino. Tel. 397.1261.
ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011.817.7242, zona Mole.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 [illegible] 011.776.1898 Torino.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione [illegible]. Corso Tortona 8 tel. 011.817.1643 - 988.864.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO albergo ** comfort cucina famigliare gennaio marzo pensione completa L. 40 mila. Tel. 0182.472.004.
CASA di riposo Torino centro ospita anziani [illegible] assistenza continua. Tel. 011.437.4226 - 473.1171.
FINALE Hotel Stella [illegible] 692.880 [illegible] servizi, scelta menù [illegible] L. 175 mila, settimana [illegible] L. 375-420 mila.
LOANO Hotel König *** 100 mt mare [illegible] telefono parcheggio cucina accurata. Feste natalizie L. 68 mila. Gennaio L. 50 mila. Tel. 019.669.591.
RESIDENCE del Frejo 15 anni di esperienza al servizio degli anziani. Soggiorni per autosufficienti e non. Bairo. Tel. [illegible] 0124.501.018.
RICCIONE Capodanno [illegible] Hotel Tiffany *** [illegible] Tel. 0541 643.390 sul mare centrale camere TV, telefono, balcone, parcheggio [illegible] menù [illegible] allegria [illegible] veglione cenone danzante con orchestra 3 giorni pensione completa L. 400 mila.
RICCIONE super Capodanno Hotel [illegible] **** tel. 0541.641.942 moderno, piscina sauna, idromassaggio, camere TV radio frigobar cassaforte parcheggio privato animazione gran veglione cenone con orchestra frizzante atmosfera. 3 giorni pensione completa L. 450 mila. Epifania L. 70 mila giornaliere.

MATRIMONIALI

CENTRO [illegible] MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza nel giusto incontro nell'agenzia seria. Agenzia matrimoniale Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio, Torino. Telefonare allo 011.561.1055.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.837 acquista oro, argenteria, [illegible], gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.
A. OREFICERIA Ge.Ma. acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazione. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

L'assessore: «Un regolamento per chi lavora all'aeroporto»

Taxi, si muove la Regione

A Caselle la guerra continua

«Entro Natale - assicura Antonino Masaracchio, assessore regionale ai trasporti -, forse prima, passerà una delibera per regolamentare l'attività dei taxisti a Caselle. Ci stiamo lavorando». La dichiarazione dell'assessore regionale arriva mentre continua, senza tregua, la guerra tra i taxisti dell'aeroporto. Là, fermi in coda, al freddo, uno contro l'altro per arrivare prima al cliente. Un conflitto senza fine, che li vede irrimediabilmente divisi in due fazioni: taxisti di Torino contro taxisti dei Comuni limitrofi allo scalo, e viceversa. L'accusa reciproca è quella di rubarsi il lavoro. Ad avvelenare il fegato di tutti è la regola del 2-1: la coda di taxi in attesa di passeggeri è formata da due autisti torinesi e uno locale. Per i 26 con licenza dal Comune di Caselle, San Maurizio e San Francesco al Campo, significa dividere con altri l'unico lavoro, visto che non hanno tratte urbane. Per i moltissimi torinesi vuol dire fare code interminabili e vedere i taxisti locali tornare dalle corse e rimettersi al terzo posto. «Siamo 1500 - spiega Giovanni Gigliotta, 62 anni, autista torinese da 12 anni -, gli altri meno di 30, la proporzione è sbilanciatissima. Così anche se abbiamo diritto a due turni, spesso facciamo una sola corsa al giorno, mentre i locali quattro o cinque». I taxisti dei tre Comuni vicini all'aeroporto hanno costituito recentemente un consorzio per migliorare le condizioni di lavoro, economizzare i servizi resi all'utenza e per tutelare i propri diritti: «Credo che la licenza debba valere sul Comune che la rilascia - dice Ivano Gallino, 31 anni, presidente del consorzio -. Ma non è così, e al momento Torino scarica sulla cintura i suoi problemi di disoccupazione. Toccherebbe alla provincia stabilire delle norme per regolamentare il lavoro e le precedenze, ma sono mesi e mesi che attendiamo una convocazione». «Gli autisti di Torino - lamenta Francesco Cantatore, taxista locale, 59 anni, detto il Conte - lavorano sia sull'andata che sul ritorno, perché hanno anche richieste dalla città verso l'aeroporto. Il che significa un guadagno doppio rispetto al nostro che ci muoviamo solo dallo scalo verso Torino. Dove sta la giustizia?». C'è anche chi non prende parte alla lotta, ma vorrebbe equità e non riesce a proporre una soluzione. «Lavoro solo da otto mesi - racconta Raffaele Barbagallo, autista torinese - e mi piacerebbe ci fosse lavoro per tutti, senza prevaricazioni. E' la sproporzione numerica a creare problemi. E mi sembra impossibile arrivare a un accordo». La Provincia per arrivare a dare una regolamentazione al lavoro dei taxisti dell'aeroporto attende che la Regione stabilisca le competenze: quali debbano essere i Comuni interessati al trasporto pubblico non di linea per lo scalo di Caselle.

Francesco Cantatore: «I taxisti torinesi lavorano sia all'andata che al ritorno dall'aeroporto guadagnando così il doppio di noi»

Gli autisti torinesi «Continuano a penalizzarci»

Carlotta Oddone

Comunità montana

Val Susa Frigieri presidente

Luciano Frigieri, sindaco di Caselette, è stato riconfermato alla presidenza della Comunità montana della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia. Una conferma sofferta, dopo sette mesi di trattative, malgrado l'attuale maggioranza di centro-sinistra fosse appoggiata da 60 consiglieri su 75. Dopo due fumate nere già si pensava ad un direttivo tecnico-istituzionale per evitare il commissariamento, quando a sorpresa il pds nell'ultimo congresso di zona tenutosi a Bussoleno ha annunciato di accettare il candidato proposto dai popolari «perché era assolutamente prioritaria la necessità di costruire il centro-sinistra in Valle di Susa».

Con 46 voti favorevoli, 14 astenuti e 15 contrari è stato quindi votato il nuovo direttivo di centro-sinistra composto da popolari, pds e indipendenti. La giunta guidata dal presidente popolare Luciano Frigieri è quindi composta da tre esponenti del pds: Antonio Ferrentino di Sant'Antonino con la carica di vicepresidente; Danilo Bar, sindaco di San Giorio e Gianni Peirolo di Meana; due popolari, Luciana Borello ex sindaco di Sant'Ambrogio e Sandro Plano, assessore uscente mentre gli indipendenti entrati in giunta sono: Gigi Giuliano, sindaco di Caprie; Giorgio Vair, sindaco di S. Didero e Walter Berardo, consigliere di Avigliana. Il consiglio ha poi preso atto delle dimissioni del sindaco di Mompantero Romano Perino che è stato sostituito da Giuseppe Rosso.

PROVINCIA FLASH

PINEROLO

«Restaurate il Teatro Sociale»

Manifestazione di protesta ieri mattina davanti al Teatro Sociale. Un gruppo di pinerolesi hanno inteso in questo modo denunciare l'immobilismo dell'amministrazione comunale che sino ad oggi non ha ancora risolto il problema legato alla ricostruzione del teatro. Intanto la Soprintendenza ai Beni architettonici ha sollecitato il Comune ad evitare che l'edificio crolli.

[illegible]

Ultima corsa per il traghetto

Il traghetto gestito dai militari del secondo reggimento pontieri di Piacenza, che dal 31 dicembre dello scorso anno assicura i collegamenti tra le due sponde del Po a Chivasso dopo la caduta del vecchio ponte, effettuerà domani le ultime corse e poi sarà smantellato. La decisione di sopprimere il traghetto è venuta dopo l'istituzione del bus navetta tra i Comuni della collina e Chivasso.

VEROLENGO

Gli oggetti degli altri tempi

Domani dalle 8 alle 19, lungo [illegible] Delio Verna si terrà un mercatino delle cose antiche d'altri tempi. Gli espositori saranno un centinaio. Ci sarà anche una distribuzione di caldarroste.

[illegible]

L'ara sarà custodita in Comune

Un'ara romana inserita nell'angolo Nord occidentale della facciata della chiesetta di San Sebastiano a Villareggia: l'hanno individuata, su segnalazioen del villareggese Pierluigi Fissardo, gli storici Giorgio Cavaglià e Guido Forneris, che ne hanno proposto la datazione alla fine del secondo secolo dopo Cristo. L'importante reperto viene rimosso questa mattina dall'attuale sede per essere custodito presso la casa comunale. «E' necessario - dice il sindaco Ezio Gianetto - che questo bene storico sia salvaguardato dalle possibili cause di degrado, [illegible] gli agenti atmosferici».

[illegible]

Imprenditori accusati di incendio colposo

Hanno patteggiato una pena pecuniaria, davanti al pretore di Ciriè, Maurizio Scalfoni, 41 anni, di Vinovo e Gian Battista Colangeli, 46 anni, di Condove, rispettivamente titolare e amministratore unico della ditta «Lartek» di Borgaro Torinese che si occupa del recupero, commercializzazione e rottamazione di materiali metallici. Erano accusati di incendio colposo e rumori molesti. Il primo incendio, alla Lartek era avvenuto nel [illegible], il secondo nel '91 e quello di maggiore entità nel luglio 1993. Una perizia dell'Usl di Grugliasco aveva inoltre accertato la presenza di rumori superiori ai limiti di legge.

Avigliana, omicidio

Torna a casa la vedova del bosniaco

Tornerà a casa Selika Harbas, moglie di Becir, il bosniaco ucciso lo scorso marzo nei boschi di Avigliana, dove si era appartato con una prostituta nigeriana, anche lei accoltellata a morte da un misterioso assassino, forse uno slavo in cerca di vendetta. L'Oim (Organizzazione internazionale per la migrazione) ha accolto la richiesta di rimpatrio di Selika, 34 anni, che la prossima settimana tornerà in patria con le due figlie, Ena e Eda, di 5 e 7 anni.

«Io e mio marito avevamo parlato tante volte di come sarebbe stato bello ritornare a casa dopo la guerra, ma adesso lui non è più qui con noi», commenta Selika che ha già iniziato anche le pratiche per il rimpatrio della salma del marito «perché - dice - anche lui ha diritto a tornare a casa».

Ad aspettare la donna, in Bosnia-Erzegovina, zona ora protetta dall'esercito croato dopo l'accordo di pace raggiunto negli Stati Uniti, ci saranno i suoi genitori. «La cosa più importante è che lì ci aspetta il lavoro. Le fabbriche hanno riaperto e hanno bisogno di noi per poter ricominciare a produrre» spiega. Becir era fuggito con la sua famiglia alla fine del '92, trovando ospitalità e lavoro da una zia di Avigliana, moglie di Fulvio Allais, titolare del ristorante «Lago grande» dove Becir faceva il cameriere.

Pinerolo, iniziativa della terza elementare delle suore Giuseppine

La maestra: vogliamo raccogliere le storie che potranno essere prese come modelli

Le bambine insieme alla maestra, suor Maria Rita, indicano il cartellone su cui incollano gli articoli

Cercasi solo buone notizie

«Cronache del cuore» scelte sui giornali

Solo le notizie di cronache «buone». Proprio mentre Luigi Accattoli, giornalista del Corriere della Sera sta per presentare il suo libro «Cerco fatti di Vangelo», una raccolta di episodi di cronaca edificanti, i bambini della terza elementare delle scuole delle suore Giuseppine di Pinerolo, senza sapere di questa iniziativa editoriale, stanno facendo a loro modo lo stesso lavoro.

Lunedì mattina, aiutati dalla maestra suor Maria Rita, hanno colorato con le tinte dell'arcobaleno un cartellone in polistirolo e hanno iniziato ad attaccare tutte quelle notizie di cronaca che raccontano episodi a lieto fine o che testimoniano gli aspetti migliori della vita di tutti i giorni. «Proprio con l'inizio dell'Avvento abbiamo deciso con i bambini di svolgere questo lavoro - spiega suor Maria Rita - i giornali sono sempre pieni di notizie tristi che certo non servono ai bambini per acquistare fiducia nel futuro. Noi invece vogliamo raccogliere le notizie della speranza, quelle che dovranno essere prese come modelli di vita».

Lo stesso «sommerso evangelico» che Accattoli ha trovato nei 224 pezzi di cronache della bontà. E se il bello ...te si legge sui giornali, è infatti la vicenda di cronaca nera, quella che più facilmente finisce in pagina, leggendo attentamente i quotidiani ogni tanto è possibile trovare le notizie che i bambini di questa terza elementare stanno cercando. Il loro lavoro è solo all'inizio ma i primi episodi di cronaca sono già stati individuati, tagliati e incollati. E così sul cartellone sono finite le missioni umanitarie a Sarajevo, il convegno ecclesiale di Palermo, le pensioni della solidarietà di Specchio dei tempi, il velista che stava rischiando di annegare a Viverone salvato dal suo cane.

«E' possibile raccontare la storia anche attraverso i fatti positivi - continua la maestra -, di sicuro le notizie della speranza batteranno quelle catastrofiche, le cronache del cuore, anche se minori e più difficili da trovare, avranno il sopravvento su quelle di cronaca nera. Dovrà vincere il senso dell'ottimismo». [a. gia.]

Il toto-candidato per le prossime elezioni politiche è già cominciato

Caccia al deputato-sindaco

Massucco è il più corteggiato

Aspiranti deputati e senatori cercasi in Canavese. Mentre continua ad essere incerta la data del voto per il rinnovo del Parlamento, sono iniziate le piccole-grandi manovre alla ri[illegible] dei possibili candidati chiamati [illegible] rimpiazzare una pattuglia davvero consistente di parlamentari canavesani arrivati [illegible] Montecitorio [illegible] a Palazzo Madama nella primavera del '94 sull'onda lunga del successo del Polo berlusconiano e della Lega.

Contatti spesso informali, che i diretti interessati ridimensionano, ma che quasi mai smentiscono. In questa fase sembrano i sindaci di Ivrea, Castellamonte [illegible] Rivarolo i più corteggiati.

Di Giovanni Maggia, da un anno alla guida della giunta progressista eporediese, si parla come del candidato dell'Ulivo per il collegio senatoriale di Ivrea: le recenti perplessità sollevate dal pds sulla gestione del Comune da parte di Maggia rischiano però di far tramontare sul nascere le ambizioni senatoriali del sindaco-professore. Tenuto anche conto che sulla sua strada potrebbe trovare Giorgio Panattoni, da anni nello staff dirigenziale dell'ingegner De Benedetti.

La candidatura di Panattoni sarebbe gradita al pds e ad una buona fetta di progressisti, il cui appoggio aveva spianato, un anno fa, l'elezione di Maggia alla guida del Comune dopo il ballottaggio finale con il candidato di An Alberto Tognoli.

Un anno e mezzo fa era stato l'esponente leghista Bruno Matteja [illegible] conquistare il collegio senatoriale di Ivrea: oggi il senatore che risiede a Mercena[illegible] fa parte del gruppo federalista, dopo essere uscito polemicamente dal movimento di Bossi. Quasi due anni di permanenza a Roma hanno permesso [illegible] Matteja di diventare il punto di riferimento di parecchi amministratori della [illegible] che, persi gli agganci con la nomenclatura della Prima Repubblica, hanno puntato su di lui. Di qui a garantire un «pacchetto» di voti necessari alla rielezione ce ne passa parecchio, anche perché l'«effetto Forza Italia-Lega» del '94, determinante per il successo di Matteja [illegible] altri esponenti del Carroccio, non esiste più.

[illegible] Polo berlusconiano pensa ad Alberto Massucco, sindaco di Castellamonte, come al candidato ideale per il collegio 9: Massucco, imprenditore di un'azienda di stampaggio degli acciai, avrebbe anche l'appoggio di An, i [illegible] esponenti sostengono la sua giunta comunale. Per lui si tratterebbe di ritentare l'avventura [illegible] Montecitorio, dopo la candidatura di alcuni anni fa nella lista del partito liberale.

L'Ulivo sembra interessato a candidare Edoardo Gaetano, sindaco [illegible] Rivarolo, nel collegio 17 per la Camera dei Deputati. L'«effetto-sindaco» che [illegible] Alto Canavese potrebbe giovare al movimento di Prodi, incerto se puntare su Gianfranco Morgando, attuale segretario regionale [illegible] ppi, dopo la sua sconfitta nella corsa per la poltrona di sindaco [illegible] Cuorgnè. Grandi movimenti nei vari club di Forza Italia alla ricerca di aspiranti deputati: «Non solo i sindaci [illegible] amministratori possono rivelarsi vincenti nella prossima consultazione» dicono i «berlusconiani» del Canavese impegnati a definire le linee programmatiche per un rilancio concreto della zona che «dovrà avere la necessaria voce anche a Roma attraverso un nostro deputato».

Guido Novaria

Alberto Massucco, attuale sindaco [illegible] Castellamonte

Maggia potrebbe puntare al collegio senatoriale di Ivrea

PREMIO LUDOVICO ZORZI

La tesi più bella sul teatro

Con una tesi in storia del teatro intitolata «Sepulchrum Domini - La Deposizione di Cristo nel Medioevo tra liturgia, scultura e teatro» Francesca Palenzona, laureata in Lettere presso l'Università Cattolica di Milano, è risultata la vincitrice dell'undicesima edizione del Premio Ludovico Zorzi, concorso [illegible] tradizionale e collaudato, istituito dai servizi culturali Olivetti per la ricerca teatrale [illegible] cinematografica. Fra i vari altri lavori [illegible] stati inoltre segnalati gli elaborati in storia del cinema di Carla Brezzo (Università di Bologna) e di Elena Bonfanti (Università Cattolica di Milano). Il Premio Ludovico Zorzi, che prevede una borsa del valore di tre milioni, verrà consegnato lunedì prossimo alle 21, nel corso di una cerimonia che si terrà nella Sala Do[illegible] del Centro Congressi La Serra di Ivrea.

Parte la delegazione canavesana

Una veduta di Orio, versione basca: una cittadina, che vive di pesca e agricoltura, affacciata sull'Oceano Atlantico, a pochi chilometri dal capoluogo San Sebastián

Orio incontra Orio

Visita alla gemella basca

Saranno pure 17 ore di pullman, una sfacchinata, ma che importa? C'è parecchia eccitazione a Orio; questa sera partono in 45. La meta? Orio, naturalmente quella di Spagna, [illegible] dei Paesi Baschi, con cui il paese canavesano si è gemellato lo scorso aprile. «Fu un'esperienza splendida - spiega Sabrina Zanino, segretaria del Comitato festeggiamenti gemellaggio -; al di là delle cerimonie e degli scambi di regali, i rappresentanti baschi furono così colpiti dall'accoglienza riservata loro dalle nostre famiglie che molti continuano regolarmente a tenersi in contatto».

La Orio basca è una cittadina di 5000 anime, affacciata sull'Oceano Atlantico, a pochi chilometri [illegible] capoluogo San Sebastian. Un tempo i pescatori oriesi salpavano alla volta del Canada, a caccia di balene. A tutt'oggi la pesca, [illegible] l'agricoltura, è la principale fonte [illegible] reddito, cui si aggiunge in estate il turismo, favorito dalla bellezza dei luoghi. In questi giorni [illegible] in corso i festeggiamenti per [illegible] patrono, San Nicolás: quale occasione migliore, per ricambiare l'eccellente ospitalità degli amici canavesani?

«Sono certo - prosegue Sabrina Zanino - che trascorreremo due giorni memorabili. Il programma è top-secret. Ci sarà [illegible] sigla dei protocolli: quelli firmati ad aprile erano stati redatti nelle quattro lingue, italiano, spagnolo, basco [illegible] piemontese. Naturalmente non arriveremo a mani vuote: abbiamo pensato di portare regali da dividere fra tutti, [illegible] Passito delle nostre cantine e il formaggio grana, che, pur non essendo di produzione locale, abbiamo scoperto nel precedente incontro, piace molto ai nostri amici». **[m. sa.]**

IN BREVE

VILLAREGGIA

Scoperta un'ara romana nella chiesa di S. Sebastiano

Un'ara romana, nell'angolo Nordoccidentale della facciata della chiesetta di San Sebastiano a Villareggia, è stata individuata da Pierluigi Pissardo, gli storici Giorgio Cavagli e Guido Forneris. L'importante reperto viene rimosso questa mattina per essere poi custodito presso il Comune.

SAN BENIGNO

Sgombro [illegible] il compito assegnato a [illegible] agricoltori

Cinque agricoltori di San Benigno avranno [illegible] compito di sgomberare la neve sul territo[illegible] comunale. L'assegnazione è avvenuta in base a un piano dell'assessorato [illegible] Lavori pubblici, responsabile il vicesindaco Mario Bertino. Il progetto prevede la suddivisione «a scacchiera» delle zone del paese, con menzione specifica per quelle prioritarie.

[illegible] CECILIA

Appuntamenti [illegible] Feletto Ivrea e Rivarolo

In onore della patrona della musica a Feletto l'Associazione Filarmonica, alle 21, dopo il tradizionale concerto, serata danzante con l'orchestra di Niki Parisi, domani alle 12 pranzo sociale: entrambi gli appuntamenti al capannone riscaldato di via Chiale. Auditorium della Serra, [illegible] 21, concerto della Banda Musicale di Ivrea; domani alle 10,30 Messa in San Maurizio e sfilata. A Rivarolo, a partire dalle 21 al centro d'incontro Villa San Giuseppe, veglia danzante con spuntino di mezzanotte con la Filarmonica

SPORT

Eccellenza: gli arancione a un punto dalla capolista Verbania

L'esilio fa bene all'Ivrea

«Ossigeno» per la Sangiustese che cerca da risalire dal fondo della classifica
In Promozione il Rivara perde l'imbattibilità interna: durava da 18 mesi

L'Ivrea rimane sola in seconda posizione ad un punto dal Verbania e la Sangiustese abbandona il penultimo gradino del[illegible] classifica dell'Eccellenza.

Le due compagini canavesane hanno centrato l'obiettivo che si erano proposto alla vigilia. Meno roseo, invece, il bilancio delle prove di Castellamonte [illegible] Rivarolese, impegnate in trasferta. I giallobiù dopo una serie positiva che durava da quattro giornate sono stati superati dall'Oleggio, mentre La Chivasso ha imposto il pareggio [illegible] granata, [illegible] gol a 20' dalla fine con Fantini. Questo in sintesi il cartellone [illegible] sano della terzultima giornata del girone di andata di Eccellenza, giocata ieri pomeriggio. E dopo 13 gare [illegible] davvero iniziato il testa a testa tra gli eporediesi e lo squadrone verbano, una [illegible] al primato nella quale potrebbe anche inserirsi la Sunese.

Ieri per l'undici allenato da Giuseppe Brucato sono [illegible] i primi 90' dell'esilio, giocati lontano dallo storico stadio «Pistoni», al campo comunale [illegible] Quincinetto dove probabilmente disputeranno tutte le gare interne. Una soluzione che secondo qualcuno potrebbe anche influire sulle prestazioni degli «oranges». «Beh, siamo obbligati ad abituarci - dice secco il mister Brucato - [illegible] ci sono altre soluzioni. Allo stadio Pistoni, però, ci sentivamo davvero in casa». Sarà anche la nostalgia, per superare la retroguardia del Borgomanero agli «esiliati» ci sono voluti ben 84', quando il gio[illegible] Comotto, dopo un palo colpito da Mazzoni, ha raccolto di testa un traversone dalla bandierina del calcio d'angolo e ha schiacciato la sfera alle spalle dell'estremo difensore ospite.

«Abbiamo disputato un otti[illegible] primo tempo - analizza Brucato - forse, ora, tutti han[illegible] la mentalità giusta per que[illegible] categoria dove spesso si vince lasciando da parte gli schemi». Rientra l'allarme [illegible] San Giusto, dove i padroni di [illegible] affondano l'Omegna [illegible] riprendono ossigeno. Con questi tre punti scotta [illegible] meno la panchina di Fabio Francisca, il tecnico dei rossoblù al primo anno di crisi dopo l'entusiasmante scalata dei campionati dilettantistici iniziata con la vittoria nel girone [illegible] Seconda Categoria. Le voci che [illegible] caso di sconfitta davano per partente proprio il «mister del miracolo» le conferma [illegible] neopresidente Dario Gioga. «La scorsa settimana c'è stata una riunione di tutti i [illegible] della Sangiustese dove abbiamo discusso della classifica precaria». In parole più semplici, cambiare tutti i giocatori [illegible] impossibile e come spiega Gioga [illegible] farne le spese in caso di ulteriori risultati negativi sarebbe stato proprio il mister». Grande prova della punta Macaluso che ha realizzato la rete del vantaggio [illegible] nella ripresa ha colpito una traversa. Il gol della vittoria lo ha firmato il capitano Buglione realizzando un calcio di rigore.

[illegible] Dopo un anno [illegible] mezzo il Rivara perde la sua imbattibilità interna. I biancorossi, che oggi pomeriggio alle ore 16 saranno premiati al Lingotto di Torino per la vittoria dello scorso campionato [illegible] Prima Categoria, sono stati superati dal San Gillio a segno due volte nella prima mezz'o[illegible] di gioco. Buscaglione per il Rivara ha fallito un'esecuzione dagli undici metri che poteva riaprire la partita.

[illegible] Giacomino

La panchina [illegible] Fabio Francisca «scotta» di meno dopo il successo di ieri della Sangiustese

DOVE & QUANDO

[illegible] CINEMA. La rassegna di film per bambini, organizzata all'Abcinema di Ivrea dal circolo «Mauro Brun» e dall'oratorio San Giuseppe, ha in programma il cartone animato «La carica dei 101». Le proiezioni alle 15 e alle 17, il biglietto costa 6000 lire.

[illegible]RTI DI [illegible] Alle 21, nella chiesa di Banchette capoluogo, il Coro Polifonico di Ivrea, diretto da Nino Nigra, presenta i propri auguri natalizi in musica. Ingresso libero. Musica natalizia a Rivara (ore [illegible] in chiesa) [illegible] la Camerata corale La Grangia.

[illegible] DEI [illegible]RI. Appuntamenti conclusivi nell'ambito della mostra mercato del libro che si svolge alla biblioteca di Montanaro. Alle 15 proiezione di una serie [illegible] diapositive.

[illegible] D'AUTUNNO. Oggi e domani, alle [illegible] in [illegible] Santa Marta [illegible] Ivrea, il Crut presenta «Io parlo di cuore e non fingo», frammenti, lettere [illegible] pensieri di Giacomo Leopardi. L'allestimento scenico è curato [illegible] Alfonso Cipolla.

[illegible]. Quadri, stampe, argenteria, mobili di una volta: piccoli gioielli di cui è possibile andare alla scoperta, a partire da oggi, anche a Chiaverano. Alle 14 [illegible] inaugura in piazza Ombre 1 «La bottega dell'antico».

[illegible] E SPETTACOLO. Alle 21, nel salone delle scuole medie di Banchette, concerto dei gruppi Funky Sokè e Nap in The Mud. Sarà presentato l'ultimo spettacolo teatrale realizzato dal gruppo L'Arvicola e da Millepiedi.

[illegible] VIVENTE. Il Gruppo Scout di Rivarolo anima, dalle 15 alle 18, via Torino a Cuorgnè realizzando un presepio vivente [illegible] distribuendo ai passanti omaggi [illegible]talizi offerti dai commercianti locali.

MILANO

[illegible]

AMBASCIATORI [illegible] Vittorio Emanuele 30, telefono [illegible] **Il rovescio [illegible] medaglia.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 12.000.

[illegible] via Milazzo 9, telefono 659.7732. **[illegible] Kong Express. Il biglietto del tram** Or.: 15,30; 17,50 L. 10.000. 20,10; 22,30 L. [illegible].

APOLLO Gall. via De Cristoforis 2, telefono 780.390. **Trappola sulle montagne rocciose.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. [illegible].

ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 294.06.054 **Smoke.** Or.: 15,40; 17,50 L. 10.000. 20,10; 22,30 L. [illegible].

[illegible] Galleria [illegible] Corso 1, telefono 7602.3806. **[illegible] Magic.** Or.: 15,15; 17,40 L. 10.000. 20,05; 22,30 L. 12.000.

ARLECCHINO via [illegible] Pietro all'Orto 9, telefono 7600.1214. **Hello, [illegible].** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. [illegible].

ASTRA c. Vitt. Emanuele II, telefono 7600.0229. **Casper.** Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 L. 12.000.

[illegible] **MULTISALA 1** c. Garibaldi [illegible] telefono 2900.18.90. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 12.000

BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi [illegible] telefono [illegible]. **Forget Paris.** [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000

[illegible] p.za Cavour 3, tel. 659.5779. **Bravehart - Cuore impavido.** Or.: 15 L. [illegible] 18,30; 22. L 12.000.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel 5990.1361. **Santa Clause.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 L. 12.000

COLOSSEO [illegible] Chaplin viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 12.000

COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **Casper.** 1ª visione. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. L. [illegible]

CORALLO Corsia [illegible] Servi 9, telefono 7602.0721. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,50; 18.40 L. 10.000. 20,30; 22,30 L. [illegible]

CORSO [illegible]. del Corso, t. 7600.2184. **Die Hard.** Or.: 14,30; 17,10 L. 10.000. 19,50; 22,30 L. 12.000

[illegible] via Torino 64, telefono 889.2752. **Jade.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 18. L. 12.000

EXCELSIOR Galleria del Corso 4, telefono 7600.2354 **Peccato che sia femmina.** Or.: 15,30; 17,50 L. 10.000. 20,10; 22,30 L. 12.000.

MAESTOSO c.so Lodi 39, telefono 551.448 **Mortal kombat.** Or.: 15,40; 18 L. 10.000. 20,15; 22,30 L. 12.000

MANZONI [illegible] Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Pocahontas.** Ore 15; 16,40; 18,35 L. 10.000. 20,30; 22,30 L. 12.000.

MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele [illegible] 24, telefono 7602.0818 **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15 L. 10.000 18,30; 22 L. 12.000

METROPOL [illegible] Piave 24, telefono 799.913. **Mai [illegible] uno sconosciuto** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible] Vietato minori 14. L. 12.000.

MIGNON [illegible]. [illegible] Corso 4, telefono 760.223 **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50 L. 10.000. 20,10; 22,30 L. 12.000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono [illegible]. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,30. L. 12.000.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **La pazzia di re Giorgio.** Or.. 15,30; 17,50 L. 10.000. 20,10; 22,30 L. 12.000.

[illegible] **5 Sala 1** [illegible] S. Redegonda [illegible], telefono 874.547. **Mai con [illegible] sco-[illegible].** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Forget Paris.** Or.. 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 3 via [illegible]. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il profumo del mo-[illegible] selvatico** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.

[illegible] **5** [illegible] **4** via Santa Redegonda [illegible], telefono 874.547. **Ragazzi della notte.** Or.. 15,20; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 5 [illegible] Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 15,25; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Vite separate.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35 L. 12.000.

ODEON 5 Sala 7 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Captives - Prigionieri** Or.: 15,20; 17.40; 20,10; 22,35. L. [illegible]

ODEON 5 [illegible] **6** [illegible] S. Redegonda [illegible] tel. 874.547. **Il diavolo in [illegible]** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 9 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Apollo 13.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 10 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547 **Nel [illegible] di un gelido inverno.** Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,[illegible]. L. [illegible].

ORFEO via Coni Zugna 50, telefono [illegible] **Pocahontas.** Or.: 15; 16,55; 18,40 L. 10.000. 20,35; 22,30 L. 12.000

PASQUIROLO c.so V. Emanuele 28, telefono 760.207.57. **Smoke.** Or.: 15,30, 17,50 L. 10.000 20,10, 22,30 L. 12.000

PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **Il rovescio della medaglia** Or.: 15,20; 17,10; 18,50 L. 10.000. 20,40; 22,30 L. 12.000

PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Al di là delle nuvole.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,30 L. [illegible]

SAN CARLO c. Magenta/ang. Morozzo Rocca 12, telefono 48.13.442. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50 L. 10.000. 20,10; 22,30 L. 12.000.

SPLENDOR v. Gran Sasso 28, telefono 236.5124. **Bravehart - Cuore impavido.** Or.: 15 L. 10.000. 18,30; 22 L. 12.000

TIFFANY [illegible]. [illegible]. Aires 39, telefono 2951.3143 **La seconda volta.** Or.: 15, 16,40, 18,40 L. 10.000. 20,30; 22,30 L. 12.000

VIP via Torino [illegible], telefono 8646.38247. **Al di là [illegible] nuvole.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

[illegible]

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744 Ore 15 **Il flauto magico.** Direttore [illegible] Muti. Regia Roberto De Simone

[illegible] v. Conservatorio 12, tel. 7600.17.55 Riposo.

ARSENALE v. C. Correnti 11, tel. 837.58.98. Ore 21,15 **Shakespeare hits** di e regia M. Navone.

CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Ore 21 Goigest pres. Giorgio Gaber in **Il pensare che c'era il pensiero.**

CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 Coop Argot pr. presentano **Romeo e Giulietta.** Regia di Maurizio Panici. L. 32.000-25.000.

CRT SALONE via U. Dini 7, tel. 6951.2220. Riposo.

DELLA 14ª v. Oglio 12, tel. 5521.13.00. Comp. teatro di Piero Mazzarella presenta: **El vedov allegher** di Rino Silveri. Ore 21 L. 34.000 e 23.000.

[illegible] v. Filodrammatici 1, tel. [illegible] Ore 16 la Compagnia il Castello presenta **Gioppino re di Alfes,** spettacolo di burattini. L. [illegible].

LIRICO via Larga 14, tel. 7233.32.22. [illegible] 20,30 Teatro di Genova - Teatro [illegible] **Hamlet** di W. Shakespeare. Regia [illegible] B. Besson.

LITTA c. Magenta 24, tel. 8645.4545. Il teatro Litta presenta **Il fantasma di Canterville** di Gaetano Callegaro. Ore 21 L. 29.000.

MANZONI via Manzoni 40, tel. 7600.02.31. Ore 20,45 La compagnia dell'Arancia presenta **West side story** vers. it.

NAZIONALE p. Piemonte 12, tel. 48.00.77.00. Ore 21 **Il piacere dell'onestà** di L. Pirandello con G. Tedeschi.

NUOVO p. S. Babila 37, tel. 76.00.0086. Ore 21 Teatro Stabile delle Marche presenta: Valeria Moriconi, V. Gazzolo, S. Santospago in **Vetri rotti** di A. Miller, regia M. Missiroli.

OLMETTO via Olmetto 8/a, tel. 875.185. Riposo.

OUT-OFF v. Duprè 4, tel. 3926.2282. Ore 21 l'Associazione Culturale Sottoteatro di Frontiera presenta **King Jago** elaboraz. drammaturgica di G. Campari con E. Carabelli.

PICCOLO TEATRO STUDIO v. Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Ore 20,30 Piccolo Teatro di Milano. Brechtfestival: **L'eccezione e la regola,** di Bertolt Brecht.

TEATRO SAN BABILA c.so Venezia 2, tel. 7600.2985. Ore 21 V. Valeri in **Il clan delle vedove** di Ginette Beauvais Garcin con M. Croti

SMERALDO piazza XXV Aprile, tel. 2900.6767. Ore 21 Broadway Musical Company New York presenta: **Hair** con orchestra. Regia J. Rado.

SOCIETA' UMANIT[illegible] v. Daverio [illegible], tel. 55.18.72.42. Riposo.

Tdi ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Riposo.

Tdi [illegible] ROMANA c. di P. Romana 124, tel. 5831.5896. Ore 20,45 Teatridithalia presenta **Capodanno** di Copi. Regia di [illegible] Bruni. Con A. Occhipinti, I. Marinelli.

TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, tel. 832.25.80. Comp. Teatrosempre pres.: **La tela del ragno** di Agatha Christie. Ore 21 L. 29.000-20.000.

TEATRO DELLE [illegible] v. Marcato 3, tel 864.549.86. Riposo.

TEATRO DEL SOLE via San Bernardo 2, [illegible] 255.2318. Riposo.

TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, tel. 46.94.550. Ore 15,30 L. 20.000/14.000. **La sirenetta.** Regia di Cosetta Colla.

TEATRO GRECO p.za Greco, tel. 637.08.98. Ore 21 Compagnia Quelli [illegible] Grock presenta: **Colchide** di S. Baccari. Regia C. Intropido.

[illegible] XXI [illegible] tel. 738.62.68. Riposo.

TEATRO LIBERO via Savona 10, [illegible] 832.31.26. Ore 21 Teatro Libero presenta: **Non si sa come** di L. Pirandello con C. Gianetto, B. Palma.

TEATRO ROSETUM v. Pisanello 1, tel. [illegible] Riposo

TEATRO GNOMO via Lanzone 30/A. [illegible]. Ore 20,30 CRT presenta **La cognata** di Michel Tremblay regia di B. Nativi

[illegible]

AL VASCELLO p. Greco, telefono 670.4353. Ore [illegible] Piano bar, musica dal vivo e discoteca

[illegible] **DEL MEDIO** via Col di Lana 3, telefono 8940.0580. Cucina musica cubana.

[illegible] via Rogoredo, 144, tel. 5570.0374 Riposo.

CA' BIANCA CLUB via L. il Moro 117, telefono 8912.5777. Ore 22 Granca-[illegible].

CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, tel. 895.11746. Riposo

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, telef. 8912.20.24. Gruppo Max Dinamite Band Jazz.

COCO LOCO via Corelli 62, tel. diurno 58.31.35.84; notturno 75.61.226. Chiusura estiva.

DERBINO CABARET v. dei Missaglia 46/3b, t. 846.47.31. Guitar bar con I Tri Ghess. Cabaret con F. Canciani, S. Cosentino, W. Di Gemina.

DISCOTECA [illegible] **LATINA** p. XXIV Maggio 8, [illegible] 58.10.27.66 - 83.22.160. Musica Latinoamericana con il d.j. Oswald Ugueto.

FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 86.46.25.75. Ore 22,30 musica dal vivo [illegible] Fiori Chiari Band.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 89.40.93.21. Milanoans dixieland e New Orleans music Jazz.

MILANO IN via dei Missaglia 46/3, tel. 846.4731. Ballo liscio tradizionale con l'orchestra Urio.

L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, tel. 89122043. Ore 22 [illegible] dal vivo con la Band dell'Americano a Parigi

[illegible] v.le Ortles 62, [illegible] 5521.09.05. Ore 21,30 Free karaoke

[illegible] via Manzoni 40 (Galleria Manzoni). [illegible]. 7602.1071. Ore 22.30 serata on stage

POLO FERRARA Piazza Ferrara 23, telefono 56.93.269. Riposo

[illegible] via A. Sforza 49, telefono 8940.2874. Dissoi Logoi Word Music.

TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3, tel 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

[illegible] viale Monza 140, telefono 255.1774. Ore 22 Fichi d'India

[illegible] **TROPICAL** via Molino delle Armi 18, tel. 5831.35.84. Ore 22 Revival de salsa e non solo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 4800.39.01. L. 8000. Or.: 15,45; 18,10; 20,20, 22,30. **Terra e libertà.**

CENTRALE 1 v. Torino 30, telefono 87.48.26. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **L'odio,** regia M. Kassovitz Vietato minori anni 14. Lire [illegible]

CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Or.: 16; 19; 22. **Lo sguardo di Ulisse,** regia Angelopulos. Lire 8000.

CINETECA ITALIANA - S. M. BEL-[illegible] v. Osoppo 10, tel. 268.205.92. Riposo.

[illegible] Caminadella 15, tel. 8645.27.16. L. 5000 + tessera. Rass. «La donna nel cinema indiano - classici del cinema indiano». Ore 18,30; 21,30 **Il [illegible]arata,** regia P. Brook; ore 20 **Uomo e Donna,** regia T. Sinha (vers. orig. sott. in ital.).

MEXICO v. Savona 57, tel. 489.51.02. L. [illegible]. Ore 15 «Cinema ragazzi»: **Corsa di primavera.** Ore 20; 22 **I buchi neri.** Ore 24 «Per quelli della notte». **Killing [illegible]**

PALESTRINA via Palestrina 7, tel. 670.27.00 L. [illegible] Ore 15,30 rass. «Cinema ragazzi» **The Flintstones.** L. 8000, ore 20,30; [illegible] **French kiss.**

SANLORENZO c. [illegible] Porta Ticinese 45. Ingresso gratuito. Ore 15,30. International film festival **Le maree [illegible] Kirawira.** Ore 16,30 **Yellowstone, regno del coyote.**

SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.04.83. L. 8000 Ore 18,30; 21,15 **Pulp fiction** V.M. 18.

AUDITORIUM [illegible] BOSCO via [illegible]. Gioia 48, tel. 60.30.42. Cineforum. Ore 15; 18; 21 **Johnny Guitar.**

AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/b, tel. 8635.22.31. Riposo.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA [illegible] via Manin 2/a, telefono 65.54.977. Riposo.

[illegible]

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000 **Luci rosse.**

AMBRA [illegible] Clitumno ang. [illegible] Padova, tel. 2682.2610. **Luci rosse.**

ARGO viale Monza 79. Lire 10.[illegible]. Ap. ore 10,30 **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires [illegible]. Ap. ore 13. Lire 12.000. **Luci ro[illegible].**

ASTORIA viale Montenero 55. Ap. [illegible] 10,30 **Luci rosse.** Lire 10.000.

ATLAS via Sansovino [illegible] **Luci rosse.** Lire [illegible].

AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Apertura [illegible] 10,30. **Luci rosse.** Lire 10.000.

CIELO [illegible] Premuda 40, telefono 79.84.78. **[illegible] rosse.** L. 12.000.

CITTANOVA via Giambellino [illegible]. Lire 10.000 **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. Apertura [illegible] 13. [illegible] Lire 12.000.

DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. **Luci rosse.** Lire 10.000.

EMBASSY via Faà di Bruno [illegible]. **Luci rosse.** Lire 10.000

HERMES via C. Da Sesto 5. Apertura ore 15. **Varietà + film.** Lire [illegible].

LA FENICE via [illegible] 62. **Luci [illegible].** Lire 10.000.

[illegible] via [illegible]. **Luci rosse.** Lire 10.000.

MAGENTA [illegible] Sanzio 23. **Luci rosse.** Lire 10.000.

[illegible] via degli Imbriani 19. **Luci rosse.** Lire 10.000.

ROXY corso Lodi 128. Apertura [illegible] 14,20 **Luci rosse.** Lire 10.000.

ZODIACO via Padova 179. Apertura ore 14. **Luci rosse.** Lire 10.000.

La star irlandese della new age pubblica l'album «The memory of trees»

Enya, la voce è uno strumento

«Tra i miei fans, anche i soldati croati al fronte»

MILANO. Che [illegible] si prova ad essere una star mondiale, capace di far impazzire milioni e milioni di persone innamorate delle atmosfere flou della musica new age? Enya, irlandese, il cui vero nome in dialetto gaelico è Eithne Ni Braonain, prova a rispondere a questa non semplice domanda in occasione dell'uscita del nuovo disco intitolato «The memory of trees». Un album che conferma [illegible] una volta le grandi capacità artistica della vocalist. «So solo - dice - che compongo la musica innanzitutto per me stessa e la gente, dovunque si trovi nel mondo, apprezza ciò che faccio. Ricevo lettere da ogni parte di persone che hanno scritto parole bellissime ispirate dalla musica di album come "Watermark" e "Sheperd Moons" (entrambi a [illegible] tempo premiati con il Grammy Awards) e tutte le volte resto stupita. Recentemente poi sto ricevendo tantissime dimostrazioni di affetto dai soldati della Marina americana impeganti sulle navi nelle zone più "calde" della Terra e addirittura dai soldati croati. Dovreste leggerle. Questa gente ascolta la mia musica e vola con la fantasia scappando, per

Enya, stella irlandese della new age

qualche minuto, dagli orrori in cui si trova».

Il sound di questa artista, minuta e controllata nelle movenze e nel modo di parlare, è ciò che spesso viene chiamato «new age». Una musica soft, mai ritmatissime, che permette, grazie agli arrangiamenti che ne sublimano le atmosfere, di apprezzarne la dolcezza. «Il nuovo disco - dice ancora l'artista - l'[illegible] realizzato [illegible] l'aiuto del mio manager e produttore Nicky Ryan e di [illegible] moglie Roma. Qui suono parecchi strumenti musicali e cerco di fare del mio meglio per continuare ad [illegible] unica nel mio genere». L'obiettivo è stato raggiunto e Enya è da annoverare assieme a grandi di quel genere musicale, insieme con Andreas Vollenweider, Jean Michelle Jarre e Vangelis. Le chiediamo se aprirebbe mai collaborazione con gli [illegible]i citati. «No - dice senza indugio - [illegible] Vollenweider, sia gli altri fanno tutto da soli. Anche io lavoro così. Solo ultimamente ho accettato di accogliere in studio il mio produttore e sua moglie. Fino a qualche tempo fa consegnavo i prodotti finiti. E' una mia abitudine».

Tra i brani più interessanti del disco citiamo «Anywhere is», «On my way home» e la stessa «The memory of trees» che intitola il cd. «Mi piace dire che sono [illegible] cantante ancor prima che una musicista e sto molto attenta all'uso delle corde vocali - spiega Enya. - La mia voce diventa strumento fra gli strumenti e se tutto si amalgama perfettamente ho raggiunto il mio scopo». Per adesso non c'è un tour in previsione: se ne riparlerà nella seconda metà [illegible] '96.

Luca Dondoni

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

[illegible]

[illegible]

[illegible] via Matteotti 8/B, telefono [illegible]. **Mai [illegible] sconosciuto.** Orario: 15; 16,30; 18,20; 20,10; 22,15.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Jade.** Orario: 16; 17,50; 19,40; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232 **Casper.** Or.: ap. 17,30.

ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600 620. **Casper.** Or.: ap. 17,30.

ASTRA D'ESSAI. Lo zio [illegible] Brooklyn. Orario: 18; 20,15; 22,20; 0,15.

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **Cyclo.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

ASTRA TECHNICOLOR. Ore 15,30 **Asterix conquista l'America.** Ore 19, 22 [illegible]

BIRI p. Stanga, telefono 77.61.69. **Il diavolo in blu.** Orario: 16; 18,20; 20,25; 22,30.

CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Captives - Prigionieri.** Orario: 16; 18,20; 20,20; 22,30.

[illegible] v. Cassan [illegible], telefono [illegible]. **[illegible] di là [illegible] nuvole.** Orario: ap. [illegible].

[illegible] piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: apertura 16.

REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. **Mortal kombat.** Or.: ap. [illegible].

[illegible] via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Pocahontas.** Or.: ap. 16.

[illegible]

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **L'uomo delle stelle.** Or.: 17; 19; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Johnny Mnemonic.** Or.: 16; 18; 20; 22.

[illegible] **D'ESSAI** San Marco 1094, telefono 520.5439. **[illegible] di là delle nuvole.** Or.: 16,30; 18,40; 21,15.

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **[illegible] uno sconosciuto.** Or.. 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.

[illegible] San Marco 3988, telefono 523.03.22. **Braveheart.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

[illegible]

CORSO c.so del Popolo 150, tel. 29.860. [illegible] 16,30 **Mowgli - Il libro [illegible] giungla.** Ore 20; 22 **Peccato che sia femmina.**

ODEON via Manzoni [illegible], [illegible]. 24.837. **Mowgli - Il libro della giungla.** Ore 19; 22

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834. **Il profumo [illegible] mosto selvatico.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22.15.

CORSINO corso del Popolo. **Amiche.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.

CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **Io no spik inglish.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22.15

EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.654. **Braveheart.** Orario: 15,30; 18,45; [illegible].

PALAZZO 1 via Palazzo 31, tel. 971.444. **Smoke.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

PALAZZO [illegible] via Palazzo 31, telefono 971.444. **Forget Paris.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7686. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22.15.

[illegible] **D'ESSAI** via Semaglia 12, [illegible]. 538.1655. **[illegible] mezzo [illegible] un gelido inverno.** Or.: 16; 20; 22.

[illegible]

ASTRA via Carlo [illegible] 14, telefono 542.611. **Al [illegible] là delle nuvole.** Orario: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

CORSO corso [illegible] Popolo 28, telefono 549.322. **Braveheart.** Orario: 15,30; 18,45; [illegible].

EDERA piazza [illegible]. [illegible] Belfiore, telefono 300.224. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,15; 20,15; 22,15.

PICCOLO [illegible] p.zza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **La pazzia di Re Giorgio.** Or. [illegible]. 18, 20; 22; 23,50.

[illegible] vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 16,30, 18,20; 20,20; 22,15.

EMBASSY l.go Altinia, tel. 542.624. **Pocahontas.** Or.: 16,15; 18.15; 20,15; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Casper.** Or.: 15,15; 17,30; 19,50; 22,15.

[illegible]

ARLECCHINO Giardini Salvi, tel. 544.146. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 17; 18,45; 20.30; 22,15.

[illegible] c.so Fogazzaro, tel. 321.920. **Forget P[illegible]s.** Or.: 16; 18; 20; 22.15.

ITALIA c. P. Vecchie 35, t. [illegible]. **Vite separate.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,15.

[illegible] c.so Palladio 176, [illegible]. 543.492. **Smoke.** Or.: 16; 18; 20; 22.

[illegible] via Verdi 6, t. 321.420. **Braveheart.** Orario: 16; 19,10; 22,15.

ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Pocahontas.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.

[illegible]

ALCIONE via Verdi [illegible], telefono 840.08.48. **Mowgli - Il libro [illegible] giungla.** Orario: 15; 17. **La seconda volta.** Or.: 19,15; 20,45; 22,15.

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.

CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 695.890 **Il rovescio della medaglia.** Orario: 16; 18,10; 20,10; 22,15

FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Braveheart.** Orario: 16; 19; 22.

[illegible] Cere, telefono 8002.050. **Smoke.** Ore 16; 18; 20,10; 22.15. **Die Hard - Duri a morire.** Ore 24

[illegible] via Mazzini 15, telefono 594.706. **Braveheart.** Orario: 16; 19,10; 22,15

NUOVO p.zza Viviani 10, tel. 800.6100. **Teatro.**

ODEON via [illegible]. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15; 24.

PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Apollo 13.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15.

RIVOLI p.zza Bra, [illegible]. 590.855. [illegible] riservata. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Casper.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CAPITOL via V. Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Pocahontas.** Orario: 16; 1[illegible] 20; 22.

CENTRALE via Poscolle 6/B, telefono 504.240 - 297.497 **Io no spik inglish.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CRISTALLO piazza Cadà, telefono 501.259 - 297.497. **Santa Clause.** Or.: 16; [illegible]; 20; 22.

[illegible] **D'ESSAI** [illegible]. 504.874. **Lo zio di Brooklyn.** Or.: 16; 18; 20; 22.

ODEON via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **Braveheart.** Or.: 16; 19; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Trappola sulle montagne rocciose.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. **Pocahontas.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì 14 **I ponti di [illegible] County.**

[illegible] - [illegible] **Grande** via M. del Lavoro. **La seconda volta.** Or.: 20; 22.

ZERO - Sala Pasolini via M. [illegible] Lavoro. **[illegible] di là delle nuvole.** Or.: 19; 21.

RITZ (Cordenons). piazza della [illegible]a, telefono 930.385. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 16,45; 18,30; 20,20; [illegible].

[illegible] via C. Battisti 2, telefono 28.212. **Johnny Mnemonic.** Orario: 16; 18; 20; 22.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Trappola sulle montagne rocciose.** Or.: 18; 20; 22.

VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Pocahontas.** Or.: ap. 15.

TRIESTE

ARISTON via Gessi 14, telefono 304 222. **Jade.** Or.: 18,15 / 0,15.

[illegible] via Muratti 2, telefono 767.300. **Pocahontas.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Casper.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15; 24.

MIGNON via [illegible] Settembre 37, [illegible]. 636.495. **I ragazzi del sabato notte.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22.15.

NAZIONALE 1 via [illegible] Settembre 30, telefono 635.163. **Braveheart.** Orario: 15,45; 18,45; 21,45.

NAZIONALE [illegible] via [illegible] Settembre 30, tel. 635.163. **Forget Paris.** Or.: 16,15; 18,15; 20.15; 22,15; 24.

[illegible] 3 [illegible] Settembre 30, telefono 635.163. Ore 16,15 **Santa C[illegible].** Ore 18,15; 20.15; 22,15; 24 **Il diavolo in blu.**

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **La pazzia di Re Giorgio.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15; 24.

SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Il profumo del mo-[illegible] selvatico.** Or.: 15,15; 16,55; 18,40; 20,20; 22.15.

[illegible]

VENEZIA I MESTRE

TEATRO GOLDONI. [illegible] 12 ore 20,30 Patrizia Milani in **Ma non è una cosa seria** di Luigi Pirandello; 19 dicembre ore 20,30 la **Compagnia dei Piccoli di Rossella Zohar in concerto** (inf. 041 / 520.75.63)

[illegible] **A L'AVOGARIA.** 15 dicembre [illegible] [illegible],30 **Turandot** di Carlo Gozzi, repliche fino al 20 dicembre. (inf. 041 · 520.6130

TEATRO FONDAMENTA NUOVE. Mercoledì 13 ore 21 **Chara, balletto** (inf. 041 . 523 19.88).

BASILICA DI SAN MARCO. [illegible] dicembre **Concerto di** [illegible] Orchestra e [illegible] del Teatro La Fenice, dirige Isaac Karabtchevsky.

DUOMO DI SAN LORENZO. 21 dicembre **Concerto di Natale** con l'Athestis Consort

[illegible] **CORSO.** 14 dicembre ore [illegible] Johnny Dorelli e Loretta Goggi in **[illegible] su tutto** di Age e Scarpelli, r. Piero Garinei.

TEATRO TONIOLO. Mercoledì 13 ore 21 Antonio Salines in **Provaci ancora Sam** (inf. 041 [illegible].

TEATRINO DELLA MURATA (tel. 041 989.879). Oggi ore 21 **Operette morali** di Giacomo Leopardi

[illegible]

TEATRO VERDI (tel. 049 / 876 0339) Stagione Teatrale 1995-96 Oggi ore 20.45 **Una delle ultime [illegible] di Carnevale** di C. Goldoni; giovedì [illegible] dicembre ore 21 **Concerto di Natale** Orch. e coro del Teatro La Fenice, dirige Isaac Karabtchevsky, musiche di Stravinskij e Charpentier

BASILICA DEL SANTO. Giovedì 14 [illegible] **Orchestra di Padova e del Veneto in [illegible]to.**

AUDITORIUM POLLINI. Martedì 12 ore 21 **Laura De Fusco al pianoforte;** giovedì 14 dicembre [illegible] 21 **Orchestra [illegible] Padova e del Veneto [illegible] concerto,** coro di voci bianche di Lubiana, dirige Nada Matosevuc, musiche di Krasa, Haas, [illegible] Ullmann (inf. 049 / 656 128)

SUPERCINEMA. 15 dicembre ore 21 **Giorgia in concerto.**

TREVISO

[illegible]TRO COMUNALE. Autunno Musicale Trevigiano 1995: domani ore 15,30 **La Bohème** di Giacomo Puccini, orchestra e coro del Teatro La Fenice diretta da Bruno Aprea (inf. 0422 / 546 355)

TEATRO EDISON. Stagione teatrale, martedì 12 [illegible] 20.30 Johnny Dorelli e [illegible] Goggi in **Bobby su tutto** (inf. 0422 / 542 330)

[illegible]

[illegible]ATRO FILARMONICO. [illegible] dicembre ore 20,30 **Lo schiaccianoci,** coreografia di Joseph Russillo.

TEATRO NUOVO (tel. 045 / 800.6100). Oggi alle 20,45 **Il giardino [illegible] ciliegi,** con Monica Guerritore e Gabriele Lavia; repliche fino a do-[illegible] 10 dicembre

DUOMO. Sabato 23 ore 21 **The Soul Stirrers of Chicago in concerto.**

[illegible]

TEATRO ASTRA (contrà Barche 53 [illegible]. 0444 / 323.725) [illegible] 18 ore 16 **Il gigante sollasogni,** teatro per ragazzi

TEATRO ROMA. Giovedì 14 [illegible] 21 **Giorgia in concerto.**

BASILICA Ss. FELICE E FORTUNATO [illegible] 16 ore 21 **Chorvereinigung Wien in [illegible]to.**

TEMPIO DI SANTA CORONA: Giovedì 21 ore 21 **The Soul Stirrers of Chicago**

ROVIGO

TEATRO [illegible] (piazza Garibaldi 14, tel. 0425 / 25 611). Lunedì 18 ore 10 e 11,30 **La scotalfiola in gamba,** musiche di Nino Rota.

[illegible]

[illegible] **COMUNALE.** Oggi ore [illegible] **Vinicio Capossela in concerto** (inf. 0437 / 948.674).

[illegible] Venerdì 15 [illegible] 21 **Coro greco bizantino di Atene in concerto** [illegible]. 0437 / 941.746)

[illegible]

[illegible] **VERDI, Sala Tripcovich** (tel. 040 / 367 816). Oggi ore 21 **Norma** di Vincenzo Bellini, orchestra del Teatro Verdi, dirige Yoram David; repliche [illegible] 12, 13, 14, 16, 17, 19, 21, 22 dicembre

TEATRO CRISTALLO. Oggi [illegible] **Fregoli** di Ugo Chiti (inf. 040 / 391.947)

POLITEAMA [illegible] Stagione 1995-96 del teatro stabile Friuli Venezia Giulia: oggi ore 20,30 Marcello Mastroianni in **Le ultime lune** di Furio Bordon, regia di Giulio Bosetti.

TEATRO MIELA (tel. 040 / 365 119). Domani [illegible] 11 [illegible] **Ferrati in concerto.**

GORIZIA

TEATRO COMUNALE (Monfalcone). Martedì 12 ore 20,30 Pino Micol in **Cyrano de Berge-[illegible]** (inf. 0481 / 790.470)

[illegible] (via Brass, tel. [illegible] 33 288). Venerdì 22 ore 20,30 Maurizio Micheli e Miranda Martino in **Buonanotte Bettina** di Garinei e Giovannini.

[illegible]

PALAMOSTRE. Martedì 12 ore 21 **Teresa e Filippo Travisan al pianoforte,** musiche di Rachmaninov (inf. 0432 / 271 564).

TEATRO DELLE MOSTRE. Lunedì 11 ore 20,45 Sandro Massimini in **Acqua [illegible]**

[illegible]

AUDITORIUM CONCORDIA. Oggi [illegible] 20,45 Gabriele Ferzetti in **L'avventura di [illegible]** di Italo Svevo.

CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons). Sabato 16 ore 21 Pino Micol, Sandra Toffolatti in **Cirano di Bergerac,** regia di Maurizio Scaparro.

TEATRI

PALERMO

[illegible] **(Ente autonomo):** tel. (091) 60.53.111.
[illegible] Concerti d'Autunno [illegible].

[illegible]

AL VANITA': [illegible] dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.985 - 0330 663.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.
UNA DOMENICA... AL KK-CLUB: tel. 6852.435.
AXYS D[illegible]EQUE - NI[illegible] CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 051 527266. Do[illegible]nica sera musica dal vivo, night, anni [illegible]70 e liscio. Apertura ore 22,30.
NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO [illegible] Stagione 1995/96 - Sabato 16/12 ore 21 Concerto Sinfonico **Lothar Zagro[illegible]** direttore, Va[illegible] **Esposito** soprano. Sabato 20/1 ore [illegible] Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, **Enrico Pace** pianista. Sabato [illegible] ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** diretto[illegible], **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21: 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 [illegible] Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO [illegible] CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco, Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collabora[illegible] con il Teatro [illegible] del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quannu c'è sc[illegible]**, novità di R[illegible] Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - feb[illegible] 1996). **Colapesce**, novità di Ezio Donato, spettacolo per ragazzi - fuori abbonamento (teatro Musco - ottobre/dicembre 1995). **'A notti non fa friddu**, di Romano Bernardi, da Nino Martoglio ripresa - fuori abbonamento (teatro Verga - dicembre 1995). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPA[illegible] [illegible]. **Vita col padre**, Howard Lindsay e Russel Crouse, Compagnia Mario Chiocchio (teatro Verga - dicembre 1995). **Un marito ideale**, O[illegible] Wilde, C[illegible]ità Teatrale (teatro Verga - gennaio 1996). [illegible] (la [illegible] storia di Gilda Mignonetto), commedia [illegible] musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

[illegible] **CHARLOTTE:** via Conte Ruggero [illegible]. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.882.

[illegible]

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO. Concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Ekaterinoslav; musiche di F.J. Haydn. Domenica 10 dicembre alle 18 nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. (090) 710.929.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Concerto del pianista François-Joël Thiollier; musiche [illegible] Bach, Mozart, Chopin, Liszt. Venerdì 8 dicembre nel Teatro Savio. Per informazioni tel. 342.020
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, solista Giorgia Tomassi, direttore Gabriele Ferro; musiche di Prokofieff, Glinka, Stravinski. Martedì 12 dicembre alle [illegible] nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 342.420.
ENTE TEATRO DI MESSINA. Carmen di Georges Bizet, produzione del Teatro Comunale di Bologna; direttore Marco Guidarini, regista Federico Tiezzi. [illegible] 15 al 19 dicembre nel Teatro Vittorio Emanuele. [illegible] informazioni tel. (090) [illegible].

TEATRI

[illegible] **ARTE.** Inf. tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.988
[illegible] Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi [illegible] da un giovane signore divorziato e padre [illegible] un bambino [illegible]. N. V. 1h 45' **Commedia**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Braveheart — di M. Gibson, con [illegible] Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

CALTANISSETTA

[illegible] — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Trappola sulle Montagne Rocciose — di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Heigl (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

Bellini — v. Giobeti 3, Tel. 25.805
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, [illegible] Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Supercinema — Via Dante 5, Tel. 26.055
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe sco[illegible] in lotta [illegible] l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

CATANIA

[illegible]ri — [illegible] Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.780 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. [illegible]
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston — v. [illegible] 17, Tel. 441.717, Cineclub
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' [illegible]

Capitol — v. [illegible] 16, Tel. 506.471, Or.: 18,30/22,30
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese [illegible] 1600. [illegible] una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma [illegible] a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 48, [illegible]. 502.690, Or.: 18/22,30
Il profumo [illegible] m[illegible] [illegible] — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campa[illegible] [illegible] del [illegible]. N. V. 1h 43' **Commedia**

Excelsior — [illegible] Giuseppe De Felice 18, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a, [illegible]. 492.949
[illegible] con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. [illegible]. 14. 1h 30' **Thriller**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30
Ragazzi della notte — di J. Calà, con J. Calà, F. Rattondini, S. Vastano (Ita. '95) — Il mondo delle discoteche e del suo variegato «popolo» che nella notte cerca la rivalsa su una vita diurna troppo sovente frustrante. N. V. 1h 40' **Commedia**

Metropolitan — Tel. 322.323
RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridori [illegible], Tel. 328.324
Il profumo [illegible] [illegible] selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma [illegible] una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campa[illegible] messicana del 1945. N. V. 1h 43' [illegible]

Ritz — v. Ibla 5, Tel. [illegible]
Trappola sulle Montagne [illegible] — di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Heigl (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La [illegible] viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' [illegible]

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
[illegible] Months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in [illegible] intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible]

Super. [illegible] — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
Divorzio all'italiana

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Peccato [illegible] [illegible] femmina — di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95) — Un [illegible]trimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di [illegible] durre la moglie N. V. 1h 48' **Commedia**

Lux — l.go Seggiola, is. 189, Tel. 718.288
[illegible] [illegible] — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un [illegible] stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Captives — di A. Pope, con T. Roth, J. Ormond, [illegible] Salmon (Ingh. '95) — La pericolosa relazione all'interno di un carcere tra una bella dentista e un suo paziente-detenuto finito in galera per l'omicidio della moglie. N. V. 1h 40' **Thriller**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
Il buio [illegible]mente — di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
[illegible] Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' [illegible]

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle [illegible] serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cinestudio
Il buio nella [illegible] — di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'omb[illegible] una ricca dimora. N. V. 1h 50' [illegible]

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1658. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio ch[illegible] 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible] — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati [illegible] polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con [illegible] misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] [illegible] [illegible] — di J. Calà, con J. Calà, F. Rattondini, S. Vastano (Ita. '95) — Il mondo delle discoteche e del suo variegato «popolo» che nella notte cerca la rivalsa su una vita diurna troppo sovente frustrante. [illegible] V. 1h 40' [illegible]edia

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8874. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, Ingr.: 10.000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

King — Via Ausonia 111, [illegible]. 511.103, Ingr.: 10.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' [illegible]ne

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible] — v. E. Amari 166, [illegible]. 589.290, 17/19,45/22,30, Ingr.: 10.000
Santa [illegible] — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, B[illegible] Natale cade, si fa male, e decide [illegible] farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **F[illegible]co**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 Cineclub
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Trappola sulle Montagne Rocciose — di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Heigl (Usa '95) — Un treno, il [illegible] Continental, lanciato a [illegible] velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr.: 10.000
Il profumo del [illegible] selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente; fa da sfondo [illegible] sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

RAGUSA

Duemil[illegible] — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr.: 10.000
TEATRO

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. [illegible].14 2h 10' **Erotico**

SIRACUSA

Aurora — Via Gollo, Tel. 711.127
Mowgli — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli [illegible] lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

Golden — [illegible] 10, Tel. 61.149
[illegible]nta Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Peccato che sia femmina — di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una [illegible]na che cerca [illegible] sedurre la moglie N. V. 1h 48' **Commedia**

Vasquez — Via Filisto 5, [illegible]. 36.833
Riservato

Verga — Tel. 68.042
Il profumo [illegible] mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' [illegible]

[illegible]

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 1[illegible]. 1h 30' **Thriller**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Trappola sulle Montagne Rocciose — di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Heigl (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
La pazzia di re Giorgio — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' **Storico**

ARENE

[illegible]

Oree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
[illegible]

[illegible] — Via Frumentario, Tel. 090/711.609, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4 Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

[illegible] — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
[illegible] [illegible] [illegible] sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un [illegible] killer e [illegible] detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Supercinema — v. XX Settembre 18, [illegible]. 725.984
Braveheart — di [illegible] Gibson, [illegible] M. Gibson, [illegible] Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del [illegible] Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
[illegible] [illegible] — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, [illegible] di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Mai con [illegible] sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Citrigno [illegible] — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Al [illegible] la [illegible]le nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Clockers — di S. Lee, con H. Keitel, M. Pfifer, J. Turturro (Usa [illegible]) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' **Dramm.**

[illegible] 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' [illegible]

Garden 3 — SS 19 [illegible] (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campa[illegible] messicana del [illegible]. [illegible]. V. 1h 43' **Commedia**

[illegible] — v.le Isonzo 18, Tel. 27.805
[illegible]

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. [illegible]
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
[illegible] Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un [illegible] giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

[illegible]le — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

[illegible] — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.188
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000; rid. 6000
Mowgli — di S. Summers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

[illegible] — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film [illegible]r adulti

[illegible] Pergola
Il profumo [illegible] mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: [illegible] da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
Rassegna [illegible]e

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
[illegible] per adulti

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda [illegible] Or.: 16/18,10/20,20 22,30.
[illegible] — di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è [illegible] spacciatore [illegible] crack, e il [illegible] spesso [illegible] omicidio. Se di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' **Dramm.**

Capitol — Via Roma 187 [illegible]. 651.389 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. [illegible] 10.000/7000
Casper

[illegible] Odeon — Via Orlando Tel. 667.788 Or.: 16,30/18/19,30/21 [illegible]. L. 10.000/7000
Pocahontas — [illegible] e [illegible] Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è [illegible] soldato inglese del 1600. Lei [illegible] Princi[illegible] Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Nuovo Olympia — Via Roma, [illegible] Tel. 669.059 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
[illegible] con [illegible] sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. [illegible]. 14. 1h 30' **Thriller**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a Tel. 212.020 Or.: 17/19,30/22
Showgirls — di P. Verhoeven, [illegible] E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. [illegible].14 2h 10' **Erotico**

NUORO

[illegible] — Via Manzoni 2 Tel. 36.078 Or.: 16/18/20/22 L. 8/9000
Mowgli - I [illegible] giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli [illegible] nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. [illegible] libro [illegible] Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 Tel. 291.273. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30 L. 10/7.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei [illegible] Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Moderno — Viale Umberto I 18 [illegible]. 235.147 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000
Mai [illegible] uno sconosciuto — [illegible] P. Hall, con R. [illegible] Mornay, A. Banderas, [illegible] Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele [illegible] Tel. 239.369 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10/7.000
Smoke — [illegible] W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' [illegible]

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209 [illegible]. 301.378. Ore 21 turno E L. 29/25/21.000
Stagione di prosa. **Uno sguardo dal ponte**, [illegible] Arthur Miller, [illegible] Michele [illegible]. Regia di Teodoro Cassano

Teatro dell'Arco — Via Portoscalas 47 Tel. 663.392 Ore 21
Spettacolo di danza indiana **Il canto dell'illuminazione**, [illegible] Angelo Ricciardi e Simona Eugenolo.

Centrale Alidos — Piazza S. Elena Quartu Tel. 822.842 Ore 21. L. 7000/5000
Yves Lebreton presenta [illegible]

Alkestis — via Kiry 31 Tel. [illegible]. Ore 21. L. 10.000
Antonio Catalano in **Preistorie.** Regia di Luciano Nattino.

Isola [illegible] — Ore 21,30 Lire [illegible]
Rassegna cinema d'autore. **Già vola il fiore magro.**

Sant'Eulalia — Via Collegio 2 Tel. 659.392 Ore 20,30; 22,30
L'odio — di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95). N. V. 1h 37' **Drammatico**

T. Azzurro — Via F. Gioia Tel. 504.071. Or.: 17/18/19,30/21. L. 3000
Rassegna cinematografica [illegible] Israele. **Der Golem**, di P. Wegener; **Golem, lo spirito dell'esilio**, di A. Gitai

T. delle Saline — Viale La Palma Tel. 341.322 Ore 21 - L. 18.000/14.000
Paola Pitagora in **I sotterranei dell'anima**, da autori vari.

SASSARI

Teatro [illegible] — Via Politeama Tel. 239.179. Ore 20,30 L. 240/60/54/45/40/15.000
Stagione lirica [illegible] ed [illegible], musica di C. W. Gluck, con Bernadette Manca di Nissa, Rossella Ragatzu, Elisabetta Scano D'Alessandro. Direttore Daniele Callegari. [illegible] gia di Ivan Stefan[illegible].

Ferroviario — Corso Vico 14 Tel. 262.250 Ore 21
La compagnia Akroama presenta **L'ultimo sogno di Balloi Carta**, di e con Lelio Lecis.

CINQUESTELLE

Un bel cavallino, molto amato

Su Cinquestelle alle 11,15 oggi va in onda il film «Minuzzolo. Il cavallino rosso», del '49, di Lewis Milestone. Il piccolo Tom compensa il difficile rapporto con il patrigno, [illegible] l'affetto per il [illegible] pony, e l'adorazione per il factotum del ranch. Con Myrna Loy e Robert Mitchum (foto).

IL TACCUINO

All'Opera

Bernadette Manca [illegible] Nissa canta al Verdi di Sassari per «Orfeo ed Euridice» di Gluck, quarto titolo nella stagione lirica [illegible] «De Carolis». [illegible] cast della prima anche Rossella Ragatzu ed Elisabetta Scano D'Alessandro, i primi ballerini [illegible] Noemi Briganti, Serge Manguette e Michele Pogliani. Al Civico [illegible] Alghero oggi (ore 21) e domani ritorna l'opera buffa di Jacques Offenbach [illegible] un doppio allestimento della cooperativa Teatro e/o Musica: «L'isola degli antropofagi» e «L'isola di Tulipatan».

Su il sipario

Il travolgente Yves Lebreton - attore, mimo, acrobata, regista e pittore - è Mr. Ballon in «Eh?...», oggi e domani al Centrale Alidos di Quartu. A Cagliari il teatro Alkestis ospita [illegible] incontro [illegible] Antonio Catalano, «L'ultimo Don Chisciotte»: inizio alle 11, relatore il giornalista Angelo Porru. In serata l'attore astigiano riproporrà «Preistorie». Chiudono oggi Paola Pitagora con «I sotterranei dell'anima» e Michele Placido in «Uno sguardo dal ponte» [illegible] Miller. L'associazione Studiodrama propone due giornate di riflessione sul tema «Oltre lo spettacolo - Tradizione, cultura attiva, figure professionali», dalle 16 di oggi nella chiesa di Santa Chiara. La prima relazione è affidata a Pietro Brunelli: «Fare Anima, oltre lo spettacolo». Pirandello al teatro della base di Capo San Lorenzo: Marina Malfatti è Fulvia in «Come prima, meglio di prima». Ad Assemini doppio spettacolo con i burattini d[illegible] laboratorio Avvolte L'inverso per la rassegna Spazi Sonori 5 (scuola media [illegible] via Cipro, alle 9 e alle 11).

Sullo schermo

Ultima serata al teatro Azzurro di Cagliari per la rassegna «Alià», sulla cinematografia di Israele e della Diaspora. Dalle 17 verranno proiettati alcuni documentari e poi tre film: «Der Dibbuk» di Waszynsky (Polonia, 1937), «Golem - Lo spirito dell'esilio» di Amos Gitai (1991) e «Der Golem» [illegible] Wegener (1920). All'Isolateatro di Quartu immigrazione e [illegible] nel Borinage raccontate da Paul Meyer in «Già vola il fiore magro». Una testimonianza troppo realista, sentenziò il governo belga: il regista fu costretto a restituire il finanziamento pubblico.

Musica

A Quartu [illegible] concerto degli allievi che hanno seguito i [illegible] launeddas e chitarra chiude l'attività dell'associazione S'Iscandula per il '95: dalle 20 nella casa-museo Sa dom'e farra. Domani a Cagliari il violinista Sandro Medda e l'organista Enrico Pasini suoneranno brani di Corelli per la Messa degli artisti, alle 10,15 nella chiesa di Santa Rosalia, via Torino.

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
8,45 **Il mercatino** proposte commerciali
13 — **Tgs** telegiornale sardo. 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora.
16 — **Bazaar** proposte commerciali
16 — **Junior tv** cartoni animati
18 — **Tgs** telegiornale sardo, edizione della [illegible]: politica, cronaca, [illegible]nomia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Pensieri novità**
21,30 **Al lupo al lupo**
23 — **Tgs** telegiornale sardo edizione della notte
1 — **Flashcinema** rubrica cinematografica
1,10 **Al lupo al lupo**
2,40 **[illegible] al sole**, film
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — [illegible]
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons** cartoni animati
19 — [illegible]
19,30 **Azzurra**, [illegible]
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 [illegible]
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra**, notiziario

T. C. S.

7,30 **Uomo Tigre**, cartoni
8 — **Megaloman**, telefilm
8,30 **Tv market** [illegible] commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Tv fitness**
14 — **Vip mania**, telefilm
14,30 **Maghi d'Italia**
15 — **Cavalli e cavalli**
15,30 **Questo grande grande cinema**
15,45 **Tv market**
17,30 **Superamici e Coogie V** merenda e cartoni
19 — **Telefilm**
19,30 **Megaloman**, [illegible]
20 — **Capitan Futuro**, [illegible]
20,30 **La cognata**, film
22,30 **I ragazzi della spiaggia**, film
[illegible] **Telefilm**
— — **Programmi non stop**

Cinquestelle

7 — **Prima informazione**
9 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
11,15 **Minuzzolo. Il cavallino rosso**, film
12,45 **Cinema in tv**
[illegible] — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16 — **Videoclassic**
17 — **Tutti in forma**, 3ª puntata. Conduce prof. F. Trecca
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **La condanna del West**, film
22,30 **Motori non stop**
23 — **Telegiornale**
24 — **Messaggerie**

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea** telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale** rubrica di sport
15,30 **Tv shop**, televendite
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita** rubrica
21,45 **Identità bruciata** miniserie
22,30 **Sport room** rubrica sportiva
24 — [illegible], telefilm

Sardegna [illegible]

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite** proposte commerciali
12,15 **Con i piedi per terra**, magazine
12,45 **Moto**, settim. sportivo
14,30 **Sardegna due news** notiziario
15 — **Televendite** rubrica commerciale
17 — **Motor show**, speciale
17,30 **Zona moda**, rubrica
18 — **Copertina**, magazine
[illegible] — **Telefilm**
19,30 **Sardegna due [illegible]** notiziario
20 **Situation comedy**
[illegible],30 **Un corpo da gestire**, film
[illegible] **Sardegna due news** notiziario
23.15 **Volpe [illegible] caccia** musicale
24 — **Tg rosa**, informazione leggera
0,15 **Due +5 missione Hydra**, film
1,30 **Sardegna due news** notiziario

Telesardegna

9 **Alazzone**
9,30 **Pan Mobili**
10 — **Vendite Cic**
11 **Pubblialba**
11,30 **Alazzone**
12,30 **Telegiornale**
12,45 **Maga Hasalla**
13,30 **Telegiornale**
13,40 **Pan mobili**
14 **Telegiornale**
14,15 **Defendi**
14,30 **Telegiornale**
14,45 **Scoop Planet**
15,30 **Alazzone**
16,30 **Pan mobili**
17,30 **Cic**
[illegible] — **Telegiornale**
18,20 **Telegiornale**
18,30 **Tsd**
18,45 **Defendi**
19 — **Telegiornale in limba**
[illegible] **Alazzone**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Telegiornale**
21 — **Film**
22,30 **Telegiornale**
23,15 **Scoop Planet**
23,45 **Andiamo al cinema**
24 — **Vhs**

Telegi

8,30 **Videoshop**
9,30 **Anteprima**
10,30 **Redazionale Alazzone**
12 — **Anteprima**
13,30 **Cinemondo**
14 — **Teleginotizie**
15,30 **Periscopio**
16,30 **Redazionale Alazzone**
17,15 **Videoshop**
18,10 **Ecclesia tg**
18,25 **Il mercatino di Telegi**
[illegible] — **Teleginotizie**
21 — **Telefilm**
22,15 **Primo piano**, con Giuseppe Doneddu. Conduce A. Serale
23 — **Teleginotizie**
24 — **Emotions**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale** notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
6,55 **Sardegna giornale** notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
[illegible] **Sardegna giornale** notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale** notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale** notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale** notiziario
8,50 **Agenda**, rubrica
[illegible] — **Conan**, cartoni
13 — **Wolf**, telefilm
13,40 **Sardegna giornale** notiziario
15 — **Gioca 13**, totopronostico
18,15 **Sulla scia [illegible] cimonoco**, giochi didattici
19,40 **Sardegna giornale** notiziario
20 — **Blue Noah**, cartoni
20,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
21 — **Milionari a Beverly Hills**, film
22,40 **Sardegna giornale** notiziario
23,15 **Twilight [illegible]**, telefilm
0.15 **Sardegna giornale** notiziario
0,30 **L'uomo [illegible] doveva uccidere il suo assassino**, film
2 — **Match music** rubrica musicale
2,30 **Underground nation** rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale**, notiziario
3,15 **Arcobaleno selvaggio**, film
4,30 **Underground nation** rubrica musicale
5 — **La vendetta del gangster**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

A Natale tutte le strade portano a Le Gru.

LANDÒ NARDI

Con l'avvicinarsi di Natale Le Gru vi fa dei bellissimi regali. Primo regalo, sono terminati i lavori sulle strade di accesso al Centro. Oggi sono più larghe e più libere. Così venire a Le Gru è più facile. Secondo regalo: orario continuato dalle 9 alle 21, così potete fare i vostri acquisti quando più vi fa comodo, anche la domenica. Terzo regalo (che non è una novità, ma fa bene ricordare): parcheggi per oltre 5000 auto gratis! Così evitate multe,

180 negozi
Le Gru
in festa per voi

ticket ecc. Quarto regalo: un Mini-Club dove i vostri piccoli sono accuditi con amore e attenzione e dove possono divertirsi mentre voi andate in giro per il Centro. E poi: bè, lo sapete: 180 negozi, centinaia di vetrine da ammirare al calduccio, con calma, e poi i bar, i ristoranti. Insomma Le Gru di Natale, il primo regalo per chi è in cerca di regali!

SHOPVILLE
LE·GRU
GRUGLIASCO

Le Gru, la città dei negozi.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il barolo Preve Gagliardo conquista il mondo

La Morra. Il Barolo Preve di Gianni Gagliardo è stato classificato al primo posto in una degustazione [illegible] la Rivista Wine Spectator di [illegible]. Francisco ha nei giorni scorsi organizzato, mettendo a confronto i principali Baroli presenti sui mercati U.S.A.
Ma il Barolo Preve di Gianni Gagliardo non è nuovo a simili successi. In questi giorni prestigiose riviste di [illegible] paesi del mondo lodano il Preve, nato con la vendemmia '90 da uve provenienti dal vigneto Rocche di Castiglione Falletto e Serra dei Turchi di La Morra.
"L'obiettivo che ci proponiamo con questo Barolo - sottolinea Gianni Gagliardo - è quello di ottenere mediante l'assemblaggio di uve provenienti da vigneti in condizioni microclimatiche [illegible], un vino non solo di ottima qualità [illegible] anche [illegible] grande equilibrio alla degustazione.
"Il '91 Barolo Preve, promette molto bene, mentre ho ritenuto di non produrre questo vino nella vendemmia '92, in quanto la qualità delle uve non era soddisfacente".
- Come [illegible] invecchiato?
"Il Barolo Preve - soggiunge Gianni Gagliardo - viene invecchiato in fusti [illegible] 800-1000 litri di rovere misti, provenienti dalla Francia e dalla Slovenia".
- Come ha fatto ad "inventare" questo Barolo?
"Ho fatto nove [illegible] di sperimentazioni [illegible] di mettere in vendita la prima partita di Barolo Preve nel mese di settembre '94 con la commercializzazione [illegible]. Il mio obiettivo era quello di ottenere un Barolo di grande equilibrio tra colore, profumo e sapore di ottima [illegible]struttura".
- Ma chi è Gianni Gagliardo?
Se Gianni Gagliardo dovesse scrivere qualcosa sul tipo "I miei primi quarant'anni" quello che colpirebbe di più, probabilmente, sarebbe il fatto che lui e il vino si sono reciprocamente ignorati per lungo tempo. E questo nonostante Gagliardo sia un albese verace e figlio di contadini che coltivavano una piccola vigna a mezzadria, giusto in queste plaghe benedette. L'incontro determinante, quello che gli schiuse gli orizzonti magici del mondo vitivinicolo, fu l'incontro con Paolo Colla, negli anni [illegible]. E come tutti gli amori che sbocciano in età adulta, anche quello di Gianni Gagliardo per il vino con il passare degli [illegible] è cresciuto e si è consolidato.
La storia di questa azienda val la pena di essere conosciuta. E' una storia semplice: [illegible] storia di gente che intuiti i segreti delle vigne e del [illegible] ha avuto il coraggio di voltare pagina e di tentare strade [illegible]. Con che gusto [illegible] l'arrivo [illegible] azienda di Gianni Gagliardo.
Giovane, ambizioso, intuitivo e completamente affascinato dall'elemento [illegible], Gagliardo approfondisce giorno dopo giorno [illegible] sue conoscenze, abbatte i dubbi e trova le soluzioni adeguate agli inevitabili problemi che si trova ad affrontare, chiunque decida un così repentino cambiamento di rotta. Ed è così che da comprimario diventa protagonista.
Recentemente una importante rivista americana lo ha considerato "una meravigliosa scoperta". Gianni Gagliardo, che ha il merito di [illegible] riscoperto il Favorita e di esserne [illegible] promotore in questi anni, sia nel campo della ricerca che nella sua diffusione, è oggi il produttore più importante e più prestigioso di questo [illegible] interessante vino bianco piemontese. [illegible] non poteva certo trascurare il Barolo, essendo sì di origine roerina, terra da Favorita, ma con le cantine e buona parte dei vigneti in La Morra, nel cuore della zona del Barolo.
Il prossimo [illegible] di gennaio lo [illegible] Gianni Gagliardo, con lo chef [illegible] Roata [illegible] Ristorante Croce d'oro di Mondovì, sarà in Oriente per una tournée enogastronomica, con il proposito di far conoscere, oltre [illegible] propri vini, le tradizioni a tavola del Piemonte.
I suoi vini sono presenti nei migliori Ristoranti e nelle principali enoteche italiane: [illegible] Torino, per esempio, si [illegible] trovare a "La Maison du vin" in via Madama Cristina 167 [illegible] alla Enoteca della Contrada in via Barbaroux 18, angolo S. Tommaso.
Collaborano in cantina [illegible] Gianni Gagliardo i figli Stefano ed Alberto, entrambi scrupolosi quanto il padre, nella vigna ed in cantina.

[illegible] Morra: i vini di Gianni Gagliardo

SPAZIO AFFARI

Gli [illegible] si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** [illegible] G. Carducci [illegible], t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442643-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32227; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLO**[illegible], via Amendola [illegible], t. 254992 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. [illegible]; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CAT**[illegible], via M. Greco 78, t. [illegible]129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grande 11, t. 630832-[illegible]9939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino [illegible], t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-275373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; [illegible]**LI,** via Caracciolo 15, t. [illegible]-665567; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. [illegible]; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** [illegible] Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4071497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. [illegible]1182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. [illegible]4-62493, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.**
Coloro che intendono inoltrare [illegible] richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta [illegible] prodotto del numero di righe [illegible] per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% [illegible].

PREZZI A RIGA DELLE [illegible]
(IVA ESCLUSA)

N.	Rubrica	Prezzo
1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.0[illegible]
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	[illegible]
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	[illegible]	L. 22.[illegible]

Avvisi urgenti, data [illegible], [illegible] il doppio. Notizie ufficiali, della festa o urgentissimi, il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere all'alfabeto di richiamo in carattere minuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. [illegible] annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il [illegible] casella [illegible] giungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... [illegible]0 Torino»; l'importo del solo casella è di L. 500 per decade oltre un minimo di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, [illegible] escludendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0138. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 16414.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

CEDESI in Torino negozio concessionario primarie marche nazionali ed estere, avviamento ventennale. Trattative [illegible] Tel 956 7808

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA meccanica in Alpignano (To) cerca fresatore/alesatore su macchine a CN Heidenhain oppure Selca. Tel 968.1524 - 966.1550
AZIENDA metalmeccanica in Bruino cerca: n. 1 fresatore su controllo Selca; n. 1 fresatore su controllo Selca, n. 1 [illegible] su [illegible] Olivetti, disponibile ad effettuare turni. Tel. [illegible] 90[illegible] 4482

IMPIEGATI

CERCASI segretaria part-time, esperienza contabile pluriennale anche computer. Referenziata. Oltre anni 35. Scrivere: Publikompass 2314 - 10100 Torino
RESPONSABILE Edp programmatore Cobol e gestione rete P.C. maturata esperienza amministrativa, azienda distributrice beni largo consumo, [illegible] 0360 548 530.

LAVORO DOMANDE

[illegible] AUTISTI FATTORINI

[illegible] 26enne patente C/D con esperienza anche uso gru e ribaltabile offresi a seria ditta. Tel 348.9223 ore pasti

PERSONALE PUBBLICI [illegible]

COMMESSA abbigliamento maschile e femminile ventennale esperienza pluriennale referenziata offresi. Tel. 377 811
CUOCO libero offresi stagionale. Telefonare ore pasti 011 688 0255

IMPIEGATI

DIPLOMATA ottimi inglese francese tedesco esperienza uso PC cerca lavoro presso agenzia viaggi o ufficio. Tel 375 201
GEOMETRA ventennale esperienza assistenza direzione lavori civili industriali all'estero offresi a ditta operante nel settore [illegible] incarico tecnico e commerciale preferibilmente Russia ed ex Urss. Telefonare 011 290,140 o scrivere: Publikompass 2318 - 10100 Torino
LAUREATO economia, 33enne responsabile amministrativo esperto aspetti fiscali, civilistici, supporti informatici, passaggio diretto esamina proposte. Scrivere: Publikompass 8112 - 10100 Torino.

PERITO meccanico 28enne esperienza pluriennale attrezzature speciali inglese conoscenza sistemi EDP. Tel. 724 334
[illegible] pluriennale esperienza Co.Ge. bilancio via supporto EDP offresi anche part-time. Tel. 617.0183.
RAGIONIERA 25enne esperienza [illegible] iva, contabilità semplificata, ordinaria e lavori di segreteria cerca [illegible]. Telefonare 011 985.7531
[illegible] libero subito, assistenza elettronica, clienti, viaggi, persona [illegible], responsabile, ex lavoratore autonomo offresi adeguatamente. Telefonare 011 [illegible].505

PERSONALE [illegible] BABY SITTER

25ENNE [illegible] esperienza cerca lavoro fisso come baby sitter piccolinare. Telefonare [illegible]

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

[illegible] Colonna (?) stessa [illegible] prestigioso appartamento mq 130 piano rialzato in parco condominiale uso ufficio o abitazione mq 100 piano alto [illegible] 819.2184.
CORSO Montevecchio privato vende alloggio/ufficio 5 vani, pianterreno doppi servizi, doppio ingresso. Tel 011 885 519
IMPRESA vende alloggi con finiture personalizzate, 2 camere soggiorno cucina doppi servizi, ampi terrazzi box via Bardonecchia 77/12 Torino. Tel 0360 769.657 - 952 664

TORINO PRO[illegible]

BARDONECCHIA [illegible] posizione comoda impianti alloggi da L. 170 milioni. Dilazioni Bimar 0122 831 778 - 011 43.591
CASA padronale unibifamiliare mq [illegible] giardino mq 1500 splendida posizione Leserna S. Giovanni vendo/permuto. Telefonare 011 960.0540 - 033[illegible] 215 408
CESANA Torinese bicamera soppalco doppi servizi centrale L. 175.000.000 solo a privati [illegible] 011 819 1517

GRUGLIASCO
confine Torino panoramico luminosi soggiorno cucinino 2 camere [illegible]gno. Gabetti Collegno 405.3870.

MONCALIERI centro [illegible] in prestigiosa casa d'epoca in corso di ultimazione impresa vende direttamente 3 vani servizi con sottotetto e box. Tel 385.2420
OULX impresa vende [illegible] e bilocali pronta consegna accurate rifiniture. Inoltre alloggio in villetta bifamiliare soleggiatissimo mq abitabile 105, Box, giardino, L. 308 milioni. Tel 0122 831.984
PRAGELATO panoramici vari alloggi stessa casa, abitabili, da L. 98 milioni. Mutui Bimar 0122 831 778 - 011 43.591
SALICE prestigioso soggiorno living angolo cottura 2 camere posto auto giardino Bimar 0122 831 778 - 011 43 591
SAVOULX in baita appartamenti nuovi bilocali da L. 98 milioni Bimar 0122 831.778 - 011 43.591
SESTRIERE centrale alloggi stessa casa 2-3 camere salone servizi molto dilazionati. Bimar 0122 831.778 - 011 43.591.
ULZIO centro mono bilocali nuovi giardino bene esposti da L. 115 milioni. Dilazioni Bimar 0122 831.778 - 011 43.591

[illegible]

ALASSIO vendesi 100 mt mare ultimo appartamenti ottime finiture climatizzati posti auto privati. Tel. 019 071.074.
ALASSIO [illegible] mt mare ampio bilocale arredato con 2 terrazzi 60 mq L. 220 milioni. Tel. 0336 831 556
ALASSIO [illegible] mt mare monolocale arredato 40 mq [illegible] terrazzo L. 130 milioni Tel 0336 801 556
ALBENGA antica dimora appartamenti esclusivi, [illegible], giardino privato, piscina, parcheggio coperto, da L. 253 milioni mutuabili. Tel. 02 345.2082.
ALBENGA impresa Cosima [illegible] e vende direttamente nuovi bi/trilocali sul mare, ampi terrazzi, termoautonomi, possibilità mutuo. Tel. 0182 555 299.
ALBENGA [illegible] villa bifamiliare anche unibile vero affare. Tel 0182 21.456
ANDORA: direttamente da impresa a 50 mt dal mare vendesi appartamenti in costruzione signorili mono/bi/trilocali, ampi balconi, riscaldamento autonomo. Porte blindate, videocitofono. Box, cantine, massimo comfort. Ufficio vendite in cantiere. Tel. 0182 87 582 - 0337 378.478
FINALE LIGURE soggiorno cottura camera bagno vista splendida terrazzino 3 km mare L. 250 milioni. Tel. 019 692.600.
FINALE San Bernardino quadrilocale a schiera vista mare ampi terrazzi giardino box L. 350 milioni. Tel. 019 692 930
LAIGUEGLIA 30 mt mare bilocale termoautonomo vista mare L. 220 milioni. Finvest 0182 554 693 - 0338 001 556
LOANO vendo nuova costruzione bilocale termo autonomo rifiniture accurate. Gibaldo 019 615.655
PIETRA [illegible] a soli [illegible] km dal mare vendo trilocale ultimo piano vista mare ottima esposizione posto auto di proprietà. Gibaldo 019 615 655
PIETRA LIGURE [illegible] Piani, 300 mt mare, bilocale ultimo piano [illegible] ascensore, termo centrale, possibilità box, vicino negozi, prezzo interessante. Gibaldo 019 615 655.
[illegible] 400 metri mare vendo ampio bilocale [illegible] terrazza vista [illegible] termo autonomo. Vero affare. Gibaldo 019 615 655

ITALIA

SARDEGNA vista mare vendo appartamento arredato 4-6 posti da L. 65 milioni. Tel. 0182 21.450

[illegible] AZZURRA

[illegible] impresa Icoma costruisce vende esclusivamente in lire italiane bilocali a partire da L. 120 milioni H.T. Tel. 0182 595 507
[illegible] privato vende alloggio. No intermediari. Telefonare 011 403 2228.

NIZZA
zona universitaria in palazzina appartamenti nuovi consegna aprile reddito garantito 8% netto a partire da L. 70 milioni. Tel. 0183 403.133.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALPIGNANO vendo/affitto capannoni mq 500-1000-1500 pronti per Legge Tremonti. Tel 0336-400 238 - 011 411 7222

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO PROVINCIA

RICERCHIAMO zona Bardonecchia, Ulzio, Salbertrand, Sestriere, Cesana, alloggi, baite, massima serietà, definizioni rapide. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591

AFFITTI OFFERTE

[illegible] CITTA'

ARREDATO palazzina via Lessona cucina camera salotto servizi posto auto affittasi referenziati. No agenzie. Tel 772.3906

TORINO PROVINCIA

BEAULARD affittasi annualmente arredato soggiorno camera cucinino bagno. Bimar 0122 831 778 - 011 43.591.

ULZIO centrali, arredati e non, mono/bilocali nuovi. Bimar tel. 0122 831.778 - [illegible] 43.591.

[illegible]

PIETRA LIGURE affittasi alloggi mesi invernali 3/7 posti ottime posizioni vicino mare. Riscaldamento centrale o autonomo. Gibaldo 019 615.655

[illegible] CAPANNONI

AFFITTASI Cascine Vica negozio mq [illegible] sottonegozio [illegible] scala [illegible]. Tel. Telefonare 503 [illegible] - 667.[illegible]
AFFITTASI locale commerciale in Torino mq 120, 3 vetrine [illegible] soppalco. Tel 210 8138 ore pasti
AFFITTASI o vendesi Cascine Vica magazzino carrabile, luminoso mq 200. Telefonare 503.733 - 667.0295

AUTOVEICOLI

[illegible] autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel 397.1261.
ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel 011 817.7242, zona Mole.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 770 1088 Torino
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817 1043 - 889.664.

VIAGGI [illegible]

[illegible] PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO albergo ** comfort cucina familiare [illegible] pensione completa L. 40 mila. Tel 0182 472.004
[illegible] riposo Torino centro, ospita anziani, ambiente confortevole, assistenza continua. Tel 011 437 4729 - 473.1173.
FINALE [illegible] Santamaria 019 692 880 - 65.839 servizi, scelta menù, 3 giorni Natale L. 175 mila, settimana natalizia con cenone L. 375/420 mila
LOANO Hotel Kong *** 100 mt [illegible] camere tv bagno telefono parcheggio cucina accurata. Feste [illegible] L. 68 mila. Gennaio L. 50 mila. Tel 019 668 501
[illegible] Frate 15 anni di esperienza al servizio degli anziani. Soggiorni per autosufficienti e non. Bairo (To). Tel 0124 501 018.
RICCIONE Capodanno indimenticabile. Hotel Tiffany *** superiore. Tel 0541 643.350 sul mare, centrale, camere Tv, tel[illegible], balcone, parcheggio, ricchi menu, tanta allegria. Animazione, veglione cenone danzante con orchestra. 3 giorni pensione completa L. 400 mila
RICCIONE super Capodanno Hotel Feldberg **** tel 0541 641.942 moderno, palestra, sauna, idromassaggio camere tv, radio, frigobar, cassaforte, parcheggio privato, animazione, gran veglione cenone con orchestra, lazzarete, 3 giorni pensione completa L. 450 mila. Epifania L. 70 mila giornaliere

MATRIMONIALI

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE A AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Telefonare allo 011-561.1055

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334 032 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera [illegible], Torino
A. OREFICERIA Go.Ma. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina [illegible]. Tel 650 2212

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 9 Dicembre 1995 [illegible] Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Autonomia, passo decisivo

Ateneo, il via è fra un anno

ALESSANDRIA. La provincia insieme a Vercelli [illegible] Novara avrà un'Università propria, autonoma rispetto a Torino. Lo ha deciso l'altra [illegible] la Commissione Cultura della Camera, che ha dato parere positivo al piano di sviluppo triennale dell'università.

Un piano che fino a poche ore prima [illegible] comprendeva la nascita dell'università del Piemonte Orientale, ma che in extremis, grazie all'iniziativa di alcuni parlamentari, è stato modificato nell'articolo 9 (per [illegible] precisione è un ritorno al vecchio progetto dell'87) con l'aggiunta di quattro nuove università autonome: Catanzaro, Benevento, Varese e Piemonte Orientale. Queste erano state soppresse nell'ultimo progetto presentato dal ministro per la ricerca, che faceva scomparire la possibilità delle quattro sedi autonome.

«Inizialmente il piano aveva escluso le tre città piemontesi - dicono [illegible] parlamentari della Commissione - poi abbiamo insistito per inserire anche l'università del Piemonte Orientale [illegible] su questo punto c'é stato l'accordo unanime dei 45 componenti della [illegible] A questo punto non resta che attendere il parere del Ministro, ma dopo l'iniziativa della Commissione Cultura il sì ministeriale é pressoché scontato e il Piemon[illegible] potrà finalmente contare [illegible] una seconda università».

La commissione non ha esaminato il problema della sede del rettorato, un argomento che verrà discusso direttamente in sede ministeriale. La dizione del provvedimento [illegible] quella di «Università di Alessandria, Novara e Vercelli», ma l'ordine delle tre città in questo caso è puramente alfabetico e non rispetta precedenze riguardanti [illegible] rettorato, un problema su cui [illegible]ei mesi scorsi si [illegible] sviluppate già molte polemiche.

Un altro problema che dovrà essere affrontato in futuro è quello dei finanziamenti ma spiegano dalla commissione cultura: «Certamente per il '96 non ci saranno finanziamenti statali, che arriveranno in seguito: per il prossimo [illegible] occorrerà quindi che [illegible] attivino in questo [illegible] gli Enti locali [illegible] tutte le forze produttive inte[illegible] a fare decollare l'università».

La nascita dell'Università del Piemonte Orientale è prevista per [illegible] primo novembre del '96, in coincidenza con l'inizio del prossimo anno accademico: «Con questo - precisano i parlamentari - si è voluto favorire il decentramento universitario, lo sviluppo di nuovi poli». [r. al.]

Sembra «fatta» per il terzo ateneo

Trovata dagli agenti e dai vigili del fuoco in un alloggio del rione Cristo

Sola, morta di freddo in casa

Aveva 61 anni. Era conosciuta: girava alla ricerca di abiti vecchi e qualcosa da mangiare
Ultimamente non riusciva [illegible] pagare le bollette del gas. «Da lei non c'era il riscaldamento»

ALESSANDRIA. Maria la conoscevano in molti al rione Cristo: da giorni mancava dal suo «solito giro». L'hanno trovata ieri mattina morta di freddo, nelle due [illegible] del suo alloggio in [illegible] Martiri della Benedicta 31, al piano terra.

Maria Severini, aveva 61 anni, abitava nel rione alla periferia della città solo da quattro o cinque anni - così almeno spiegano i vicini -; da quando [illegible] rimasta sola girava per [illegible] vie del quartiere alla ricerca di abiti vecchi e di qualcosa da mangiare. Sembra che avesse ottenuto il sussidio del Comune, ma i soldi non bastavano [illegible].

«Era [illegible] personaggio qui nel quartiere - raccontano alcuni - piccola di statura, fumatrice accanita. Aveva sempre la sigaretta accesa». I vicini di [illegible] della donna si [illegible] accorti [illegible] quanto [illegible] accaduto solo ieri mattina, quando hanno visto le auto della polizia [illegible] dei vigili del fuoco davanti all'ingresso del condominio. «Avevamo chiesto notizie già da qualche giorno, ma ci avevano detto che [illegible] all'ospedale. Ormai saranno passate due settimane, non sapevamo più niente di lei, ci avevano assicurato che era ricoverata [illegible] per questo non abbiamo insistito» racconta Carlo Cutrera, che insieme alla moglie, abita nell'alloggio sopra a quello di Maria. «Anche noi siamo anziani e viviamo soli, nostra figlia sta a Valenza - aggiunge l'anziano -. Più volte abbiamo detto a chi veniva a trovarla che Maria non poteva stare sola. Non ci hanno [illegible]ai dato retta».

Pare che ogni tanto la facesse visita un suo cugino: «Un signore con un'auto bianca - raccontano i vicini - e a lui lo abbiamo sempre detto che forse era meglio non lasciarla da sola. Lui rispondeva che ogni volta che avevano provato a trovarle un posto in una [illegible] di riposo, ma lei era scappata».

In queste ultime settimane la situazione della donna è precipitata, ogni tanto beveva un po' troppo [illegible] non aveva più i soldi per pagare le bollette del gas. «La casa era troppo fredda - di[illegible] Carlo Cutrera - [illegible] persona anziana ha bisogno di stare al caldo. Noi abbiamo dovuto alzare il riscaldamento proprio perché da lei non c'era: qui ogni alloggio ha [illegible] impianto autonomo». Maria aveva un figlio unico, Gabriele, 25 anni, sposato, che abita [illegible] Voghera. Secondo i vicini non s'è più visto [illegible] quando la madre abita al Cristo, a quel tempo lui aveva appena finito il servizio militare.

Nell'alloggio di via della Benedicta gli agenti e i vigili del fuoco hanno trovato poche cose, abbandonate in disordine e il corpo di Maria, con le labbra viola.

Antonella [illegible]

L'ingresso del condominio dove abitava Maria Severini, 61 anni, trovata morta

S. Salvatore, attimi di paura per una famiglia

Casa «sfondata» da una betoniera

SAN SALVATORE. Un'auto distrutta e una casa lesionata: [illegible] il bilancio [illegible] un incidente accaduto l'altra sera a San Salvatore, nei pressi dell'ospedale casa di riposo Santa Croce.

Una betoniera, parcheggiata da Pietro Dal [illegible] fianco della chiesa, poco prima [illegible] peso pubblico, si è mossa da sola in discesa e, percorsi una quindicina [illegible] metri, è finita contro la casa, a un piano, di Antonio D'Oto, in via Panza 214.

«Stavamo per metterci [illegible] tavola - racconta l'uomo, operatore edile - quando abbiamo udito un botto tremendo e la casa ha tremato sino alle fondamenta, come investita da una valanga». La famiglia - composta da Antonio D'Oto, dalla moglie Giuliana Tosetti e dai figli Manuela ed Enrico, di 18 e 17 anni - sul momento ha pensato [illegible] terremoto, poi, passato il primo momento di sgomento, ha cercato invano di uscire all'aperto: la porta esterna non si apriva e anche la finestra era bloccata [illegible] deformata.

«Il [illegible] era lesionato [illegible] solo facendo il giro dal cortile siamo riusciti a comprendere l'accaduto - aggiunge D'Oto -. La paura però, è passata solo più tardi». Era successo che, [illegible] causa della pendenza della via, il freno a [illegible] della betoniera si era allentato e il pesante mezzo era partito, acquistando sempre più velocità, [illegible] a cozzare contro la casa. Nella [illegible] folle corsa, il veicolo ha travolto la Ford Escort di Paolo Patrucco, [illegible] anni, via Frascarolo 10.

Fortunatamente, [illegible] quel momento non transitava nessuno, altrimenti avrebbe potuto accadere [illegible] tragedia. Sono subi[illegible] intervenuti carabinieri e vigili del fuoco. La betoniera è stata spostata [illegible] [illegible] è fatto un bilancio dei danni. Si presume che ci vorranno almeno [illegible] trentina [illegible] milioni per riportare la casa allo stato originario: intanto, la stanza dove dormiva la figlia del proprietario [illegible] stata dichiarata inagibile. [r. c.]

Appello alla bimba: «Isabella non piangere»

Digiuna per riavere la figlia «sottratta»

ALESSANDRIA. Ha iniziato lo sciopero della fame Fabiano M., l'operaio di 38 anni al quale [illegible] Tribunale dei minori ha tolto la figlia Isabella, sei anni [illegible] mezzo (affidandola ad una Comunità) per presunte violenze.

«Non è un gesto plateale, non cerco pubblicità, non voglio suscitare pietismo - dice l'uomo - ma la vita senza mia figlia non ha senso [illegible] preferisco [illegible] piuttosto che non rivederla. Inoltre non tollero [illegible] essere considerato responsabile [illegible] "particolari attenzioni" verso la bambina: l'ho allevata [illegible] sacrifici, affetto [illegible] premure, come tutti i genitori normali. Certo le ho fatto anche da madre ma non poteva [illegible] diversamente visto che mi era affidata. Forse sono stato troppo possessivo ma per me lei è tutto».

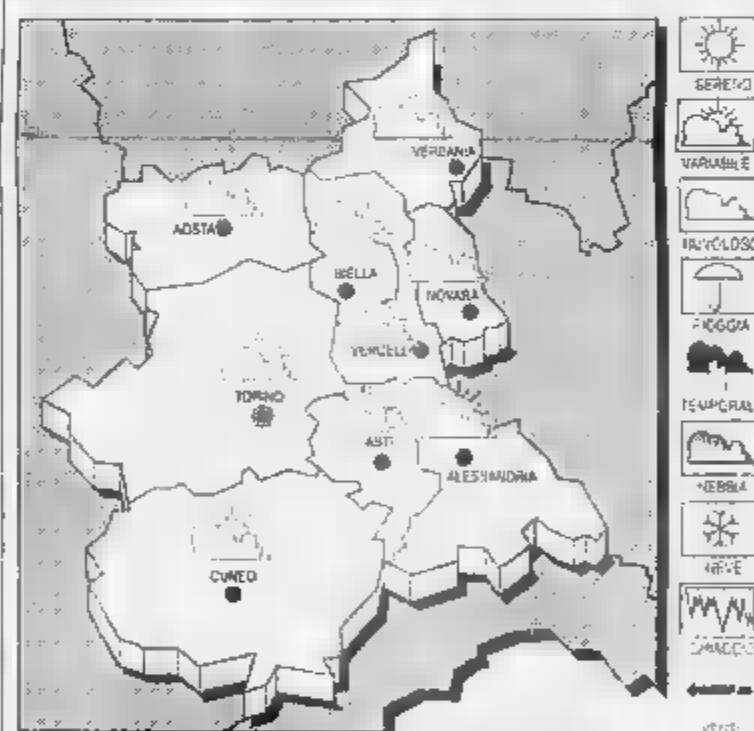
L'operaio è critico nei confronti del Tribunale dei minori. «Nel provvedimento si legge anche che consentivo i controlli su di [illegible] sporadicamente e quando volevo. Non mi [illegible] mai sottratto a questo obbligo, [illegible] volte differivo le date per farle coincidere [illegible] gli orari di la[illegible]. Se poi arrivava qualcuno all'improvviso, prima di chiamare la bambina, esigevo la presenza di testimoni».

In casa dell'operaio sono rimasti tutti gli indumenti, i tanti giocattoli e lo zainetto di Isabella che frequenta la prima elementare. «L'hanno portata via mentre ero in questura convocato da un funzionario, i vicini mi hanno detto che Isabella piangeva e mi chiamava».

L'uomo lancia un appello alla bimba: la prega [illegible] essere [illegible] [illegible] comportarsi bene. E chiede: «Perché i giudici non l'hanno affidata alla madre naturale con cui ha sempre avuto contatti e che è disposta a tenerla con sé?».

Lui [illegible] dice pronto a provvedere al mantenimento [illegible] vederla solo insieme a terze persone per non perderla.

Emma Camagno

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVIST[illegible] PER OGGI. Nuvolosità variabile [illegible] ample zone di sereno. **Visibilità:** buona con riduzioni nella mattinata [illegible] banchi [illegible] nebbia.

TEMPERATURA. Stazionaria

VENTI. Moderati meridionali.

TENDENZA DEL TE[illegible] Nuvolosità in intensificazione con isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI [illegible] ALESSANDRIA
Max. 5; min. [illegible]; media 4

UN ANNO FA
Max 8; min. 5; media: 7

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 5,8; Asti 11; Aosta 3; Cuneo [illegible]; Novara 7; Vercelli 5.

A tanto ammontano i fondi dello Stato per le opere pubbliche alluvionate

Ricostruzione da 88 miliardi

Il Comune ha già varato progetti e lavori per il 68 per cento della somma disponibile
Gli interventi in dettaglio. Gli altri appalti dovranno essere approvati entro il 31 marzo

ALESSANDRIA. Sono 88 miliardi e 130 milioni i fondi [illegible] dello Stato, a disposizione del Comune per riparare i danni alle opere pubbliche danneggiate dall'alluvione del novembre '94. Più dettagliatamente [illegible] sono 26.400 milioni per strade e parchi, 32.600 per fognature, 10.650 per edifici pubblici, 11.980 per edifici scolastici e 6.500 per sistemazione di [illegible] e di rii.

A fine novembre la ripartizione Lavori pubblici aveva già impegnato - per progettazioni ultimate ed approvate e per appaltare i lavori - 59 miliardi e 832 milioni: il 68 per cento circa della cifra stanziata.

Tra gli interventi più impegnativi quelli per gli edifici scolastici. Per ristrutturare la scuola «Santarosa» di Santarosa occorrono 4160 milioni, per la Carducci 6 miliardi e mezzo, per la Bovio 4 miliardi e 500 milioni. Notevole il costo anche per recupero e la ristrutturazione del mercato ortofrutticolo degli Orti (i lavori inizieranno in primavera): 8250 milioni.

Dodici miliardi circa saranno spesi per il rifacimento di fognature e impianti di depurazione. Per i cimiteri di Alessandria, San Michele, Castelceriolo e Casalbagliano: 2800 milioni.

Per la sistemazione di strade agli Orti, a San Michele, in zona Galimberti, in Borgo Rovereto e in varie zone del centro sono in preventivo lavori per 21 miliardi e mezzo. Gli impegni maggiori sono per viale Milite Ignoto, 5150 milioni, e per viale Teresa Michel, 3100 milioni. Un miliardo è stato destinato a viale Forlanini che si spera venga ultimato al più presto. Per alcune arterie di notevole importanza - via Milano, via Vochieri, via Giordano Bruno, via vecchia dei Bagliani, ad esempio - e altre minori si è ancora ai progetti: occorreranno altri miliardi.

La ripartizione, utilizzando anche tecnici esterni, ha lavorato, molti i cantieri aperti, alcune opere già ultimate. Qualche osservazione va fatta. Ci sono lavori che sono andati troppo a rilento, basti pensare al piazzale-parcheggio dell'ex tettoia, a fianco di corso Cavallotti, oppure alle settimane impiegate per sistemare le poche decine di metri di via Treviso. «Troppe, certamente - commentano gli abitanti della zona -: ci chiediamo cosa accadrà per corso Virginia Marini».

In ritardo, forse, anche qualche progetto (via Giordano Bruno?): vanno approvati e appaltati entro il 31 marzo, quando sarà dichiarata ufficialmente chiusa l'emergenza.

Franco Marchiaro

I principali cantieri

Progetto approvato	Costo
Ricupero viale Michel	3.100.000.000
Ricupero viale Milite Ignoto	5.550.000.000
Rete fognaria	12.000.000.000
Cimiteri centro, S.Michele, Casalbagliano e Castelceriolo	2.800.000.000
Scuola S.Santarona	2.560.000.000
Scuola Bovio	4.500.000.000
Scuola Carducci	6.500.000.000
Fondi stanziati dallo Stato	**Costo progetti pronti**
88.130.000.000	59.832.000.000

Ex Distretto

Lunedì i lavori «Lo prometto»

ALESSANDRIA. Lunedì l'impresa Dolmen metterà in funzione macchinari che dovrebbero accelerare i tempi per demolire la parte pericolante dell'ex-distretto militare di piazza S. Stefano. Lo assicura Giancarlo Dallorba, vice presidente dell'Atc (ex Iacp), l'agenzia territoriale per la casa che ha il compito di provvedere alla ristrutturazione dell'edificio, quindi anche di gestire l'emergenza per il pericolo di crolli.

«Comprendiamo benissimo i disagi degli operatori della zona - dice Dallorba -, purtroppo però l'intervento di demolizione è necessario per evitare che qualche crollo provochi vittime. Inoltre la Sovrintendenza ai beni ambientali chiede di intervenire con determinati criteri in quanto vuole che siano salvaguardati il piano terra e lo scalone napoleonico. Cercheremo di accellerare al massimo».

E' quanto auspicano, sempre più inviperiti per i ritardi, i commercianti di via Milano e piazza S.Stefano, che temono di perdere clientela. **[fra. mar.]**

Originale mostra teorico-pratica oggi in via dei Martiri

Il caffè in un percorso dal chicco alla tazzina

ALESSANDRIA. Un caffè in via dei Martiri. Non è un invito al bar ma una originale mostra-installazione curata dall'associazione Calebasse per un modo equo e solidale e dall'Informagiovani che oggi, dalle 15 alle 18, offrirà ai passanti con «La via del caffè» una guida teorico-pratica sulla coltivazione e la produzione della bevanda più amata dagli italiani.

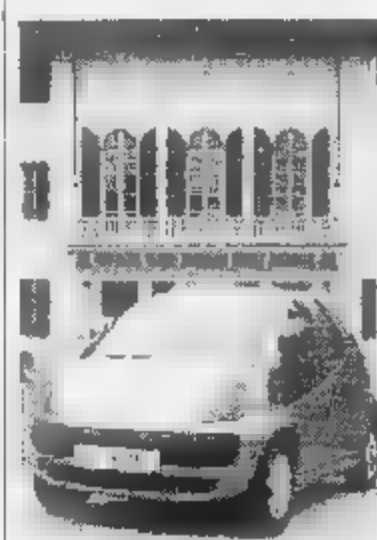
L'intento è, anche, didattico, perché attraverso tavole illustrate viene ricostruito l'ambiente in cui la produzione del caffè nasce, con particolare attenzione alle condizioni di vita dei coltivatori.

Il percorso è diviso in sei «stazioni». Nella prima, dedicata alla cernita, si racconta l'origine del caffè e si parla dei luoghi dove cresce; i visitatori possono scegliere, da un grande cesto, 47 chicchi di caffè crudo - quanto basta, appunto, per una tazzina di bevanda. Si passa quindi al trasporto: anche qui una parte teorica, con dati sui paesi produttori ed esportatori e sulle loro condizioni economiche, e una parte pratica. A disposizione dei più forti un sacco di caffè del peso di 60 chili: trascinarlo, anche per pochi metri, aiuta a capire quanto sia faticoso il lavoro di chi svolge questo lavoro nei paesi del Sud del mondo. La sezione «commercio» fornisce nozioni su come si forma il prezzo sul mercato mondiale e sui guadagni dei piccoli agricoltori e dei braccianti. Dall'altra parte, in ogni senso, le «regole del gioco» applicate in Borsa e i fattori che, a livello mondiale, influenzano il prezzo. E ancora, la tostatura, operazione che generalmente si svolge nei paesi consumatori: i visitatori potranno riprodurla in proprio, tostando i 47 chicchi a loro disposizione in piccole pentole di metallo. Conclude il percorso la macinazione: qui ognuno potrà macinare a mano i chicchi e prepararsi un caffè, da degustare, forse, con maggiore consapevolezza.

Caffè, cosa c'è dietro la tazzina

Carla Reschia

A Valenza

Il designer diventa pittore

Prototipo Fiat, progettato con Maioli

VALENZA. Fino al 7 gennaio - con apertura dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 nei feriali e dalle 10,30 alle 12,30 nei festivi - il Centro comunale di cultura ospita «Pitture e progetti», mostra dedicata a un valenzano illustre, Mario Maioli, che ha saputo nella sua lunga e intensa carriera combinare l'arte tipica del luogo, il design di gioielli, alla progettazione edilizia e di linee di automobili, alla pittura astratta, in una sorta di versione moderna dell'eclettismo leonardiano.

Maioli, che nasce come architetto, discutendo al Politecnico di Milano una tesi riguardante il progetto di ristrutturazione di un'area urbana nel centro della città, si è cimentato, dal '56 a oggi, in diversi settori: è stato assistente alla cattedra di progettazione per l'industria della facoltà di architettura e poi professore al corso di disegno industriale all'Isia di Firenze, ma soprattutto si è occupato di design, legando la sua linea allo stile Fiat. Per conto della [illegible] automobilistica torinese è stato dal '77 all'80 responsabile del coordinamento stile delle marche Lancia e Autobianchi e dall'80 all'92 direttore del coordinamento stile Fiat Auto per le marche Fiat, Lancia, Autobianchi, Alfa Romeo. Attualmente si occupa di progetti per la Fiat Auto.

A Valenza i visitatori che lo stimano come designer hanno l'occasione di apprezzarne anche l'attività di pittore e di ideatore di gioielli: per la prima volta Maioli, di cui sono state allestite personali a Milano, a Cesena e a Torino, espone nella città d'origine i suoi quadri e i suoi bozzetti dove il rigore del designer si stempera nella brillantezza dei colori caldi e decisi, di sapore mediterraneo. **[c. re.]**

Ci fu estorsione?

Torna libero l'accusato dalla madre

ALESSANDRIA. Il gip Antonio Marozzo ha ordinato la scarcerazione di Marco Caruso, 21 anni, via Annibaldi, arrestato una settimana fa dai carabinieri con l'accusa di estorsione ai danni della madre, Ernestina Levese, di 38. La donna lo aveva denunciato forse non pensando che sarebbe finito in manette.

Secondo la madre, il giovane la sottoponeva a continue vessazioni per ottenere denaro e [illegible] da tre anni di un [illegible] [illegible] [illegible] di carbonio [illegible] [illegible] una [illegible].

[illegible] Caruso ha respinto [illegible] dicendo di essere [illegible] di mantenersi col proprio lavoro e attribuendo la denuncia della madre ai continui screzi tra loro. In particolare, [illegible] la presenza di [illegible] della madre. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]. **[c. c.]**

A Valenza

La palestra nel mirino del Coreco

VALENZA. La concessione in uso dell'impianto sportivo comunale di regione Fontanile alle società sportive Pallavolo, basket Fortitudo e Basket Valenza, deliberata dal Consiglio a fine settembre, ha provocato richiesta di chiarimenti da parte del Coreco. All'attenzione dell'organo di controllo gli oneri di spesa per manutenzione ordinaria, consumi e riscaldamento assunti dal Comune in violazione all'attuale normativa.

«Le società sportive che utilizzano la palestra sono tenute a corrispondere 15 mila lire all'ora, ad esclusione delle gare di campionato - ha spiegato la giunta in Consiglio -. Complessivamente dovrebbero versare 24 milioni l'anno, che non risultano sufficienti a coprire gli oneri delle spese di personale e di pulizia».

L'offerta delle tre società è cresciuta a 40 milioni, il che ha permesso una minor spesa di circa 18 milioni. La delibera è stata ora confermata e sarà inviata nuovamente, con questo chiarimento, al Coreco. **[r. c.]**

Pietra Marazzi: dopo una petizione, il Comune installa cartelli di divieto d'accesso

C'è un paese «proibito» ai cavalli

Vie sporche e rischi d'incidenti. Purosangue, stalloni e puledri non possono più metter le zampe sulle strade asfaltate. Sanzioni sino a 120 mila lire. Il sindaco: «Nessuno s'è mai degnato di pulire»

PIETRA MARAZZI. In paese è «vietato» andare a cavallo. Se c'è ancora qualcuno che, in sella a un destriero sta raggiungendo il centro di Pietra Marazzi, meglio che faccia subito marcia indietro: i trasgressori, siano essi turisti, gente del posto, nobili cavalieri o amazzoni, saranno puniti dal Comune con una sanzione amministrativa dalle 30 alle 120 mila lire.

D'altra parte i due cartelli, fatti installare un mese fa dal sindaco, Daniele Carli, all'inizio di strada dei Ferrai e al termine di via Regia Sole, parlano chiaro: sono rettangolari e c'è disegnato un cavallo, su fondo bianco, con sovrapposto il segnale di divieto di accesso.

Insomma, Pietra Marazzi è forse l'unico paese in Italia dove stalloni, giumente, puledri, qualsiasi tipo di purosangue, ma forse anche muli e bardotti (nella segnaletica gli ibridi non sono specificati) proprio non possono mettere le zampe.

Un paio di mesi fa, una petizione firmata da una ventina di abitanti del paese era stata presentata al sindaco, con la richiesta di garantire la sicurezza stradale e l'igiene pubblica, minacciate appunto dai cavalli.

Un richiesta mirata: alla periferia del paese, infatti, ci sono le scuderie del circolo ippico «La Fronde». «Ai nostri iscritti - dice uno dei titolari - abbiamo fatto presente il problema, consigliando loro di evitare le strade del paese. Ma, una volta che sono in giro, mica li si può seguire. E poi sono maggiorenni, e liberi di agire come credono».

E' una forma di razzismo nei confronti di un «amico dell'uomo» che da sempre è stato sellato o utilizzato come animale da tiro e da soma? Perché il transito in paese non è invece vietato a cani, gatti, mucche, tori e quant'altro di fauna c'è al mondo? «Il divieto non è tanto rivolto ai cavalli - dice il sindaco -, quanto a certi loro proprietari che, dimenticando la gentilezza d'animo propria dei cavalieri, si dimostrano piuttosto maleducati. Dopo il loro passaggio, le strade comunali erano spesso sporche di escrementi. Non è mai successo che qualcuno sia sceso di sella e, armato di sacco per la spazzatura e paletto, si sia messo a pulire».

Ma la decisione non è troppo drastica? «Vicino al circolo ippico c'è una strada non asfaltata che porta in collina. Per le escursioni a cavallo è l'ideale. E poi non è detto che in futuro, se ci sarà un po' più di rispetto per le strade del paese e per i suoi abitanti, il divieto non possa anche essere tolto».

Divieto di transito per i cavalli sulle strade asfaltate di Pietra Marazzi

Gino Defrancisci

LETTERE AL GIORNALE

Alleanza Nazionale e il Sindaco Calvo

Con riferimento a quanto dichiarato dal Sindaco Francesca Calvo nel mio confronto e pubblicato mercoledì 6 dicembre sulla stampa cittadina, osservo [illegible] si ricorre agli insulti quando non si hanno altri argomenti da contrapporre all'avversario.

E' vero che per le delibere alle quali ho richiamato l'attenzione della Procura della Repubblica, c'è stato il controllo degli organi a ciò deputati, ma proprio da uno di questi organi di controllo, interno all'Amministrazione comunale, e cioè dal Collegio dei Revisori dei Conti, sono pervenute quelle osservazioni che hanno sostanziato il mio intervento.

Avv. Aldo Rovito
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale
Comune di Alessandria

Le visite arretrate sono 290, non 2000

In relazione al pezzo pubblicato martedì 5 dicembre, pagine di Alessandria e provincia de «La Stampa», preciso che le richieste di visita arretrate pervenute al Servizio Medicina Legale - sede di Alessandria - dell'Usl n. 20 attualmente ammontano a circa 290 e non 2000 come indicato nel pezzo poiché dai primi mesi del 1995 si è attuato un progetto-obiettivo finalizzato alla riduzione dei tempi di attesa delle visite mediche attualmente al di sotto del termine di 90 giorni posto dal legislatore.

Tutti i membri delle Commissioni sono dipendenti dell'Azienda Usl n. 20 e non si ravvisa la necessità di inserire personale esterno a questa Amministrazione.

Dott. Antonio Reggio
Direttore generale supplente
Azienda Regionale Usl n 20
Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo e recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252 242, Croce Verde 257 755
Acqui T.: Croce Rossa 322 300, Croce Bianca 323 333
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 485 877
Bassignana: Avis 926 641
Borgo S. Martino: Cri 429.629
Bosco Marengo: Assp 270 027.
Cabella L.: Croce Rossa 67 300.
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258, Croce Verde 453 310
Castellazzo B.: Assp 270 027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823 535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791 616/7
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80 420.
Ponzone: Croce Rossa 370 370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050
S. Sebastiano C.: Cri 786 666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis 924.060
Vignale: Croce Rossa 933 340
Vignole: Croce Rossa 67 300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45 666

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Follini, c. IV Novembre 34 (263.859). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Centrale, c. Italia 10 (322.663), aperta 8,45-20 e, a serrande abbassate, 12,30-15. Albertini, c. Italia 70 (322 630), 15-18.45
Casale: Fabris, v. Sangiorgio [illegible] (452 150).
Novi: Cristiani, c. IV Novembre 13 (23.21).
Ovada: Frascara, p. Assunta [illegible] (80.341).
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione 51/b (862.630), e Centrale, v. Emilia 163 (861.403), aperta 15,30-19,30
Valenza: Raselli, v. Cavour 68 (941.308)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206 537; **Acqui:** 777.211, **Casale:** 434 226; **Novi:** 322 211; **Ovada:** 87 61, **Tortona:** 865 227, **Valenza:** 946 641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000, **Acqui:** 57.776; **Casale:** 434.111, 0337/248.820/1; **Castellazzo B.:** 270 027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791 616/7; **Gavi:** 642.55, **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786 209; **Serravalle S.:** 635.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

OVADA

MORTI. Luigi Bodrito, di 69; Giobatta Ferrando, di 87; Carlo Sobrero, di 82, Emilio Spriano, di 71, Angela Aloisio, di 96; Giorgio Giacchero, di 55; Santina Bavassano, di 78; Ferdinando Moiso, di 55; Marco Garrone, di 1; Camillo Ottonello, di 83.

ALESSANDRIA

MORTI. Virginia Casali, di 65 anni; Fernanda Defunchio, di 75; Salvatore Valvano, di 62; Filomena Chiocca, di 81. Battista Gamaleri, di 81; Elvira Drago, di 90; Giovanni Trambaglio, di 82; Angela Milan, di 93; Gino Contin, di 80; Maria Tartara, di 90; Angela Fagnani, di 86; Giovanni Picollo, di 89; Ida Giordani, di 83; Vincenzo Lepore, di 75; Artemisia Fenile, di [illegible], Rosa Voglino, di 93; Ivo Gho lames, di 65; Ida Grati, di 75; Lorenzo Negri, di 94; Paolo Fallabrino, di 52; Giovanni Vescovo, di 71; Eugenia Brunetti, di 87; Giuseppina Cavalchini, di 71; Fiorella Lorenzutti, di 84; Santina Milano, [illegible]; Remo Biancardi, di 73.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

■ Le operazioni per l'esenzione del pagamento del bus riservata agli ultrasessantacinquenni vanno snellite. Il consigliere Riccardo Calvo, di Città insieme a Casale, ha sollecitato un procedimento [illegible] farraginoso di quello attuale.

GLI APPUNTAMENTI

MERCATINO

L'Asseta per il Chinnasalem

E' aperto fino al 17 dicembre dalle 15,30 alle 19,30 il «mercatino di Natale» del gruppo Asseta di Alessandria, allestito in una sala al secondo piano del negozio Melchionni di via Migliara 17. Il ricavato sarà destinato al progetto di sviluppo per le donne del Chinnasalem. **[b. v.]**

CONCERTO

«Suoni di Natale 1995»

Musica di Natale ad Alessandria. Si inaugura oggi alle 15,30 nella chiesa di Santo Stefano la rassegna: «Suoni di Natale 95». La manifestazione è organizzata dalla circoscrizione Centro. **[b. v.]**

SOLIDARIETA'

Mostra al Centro Diurno

Mostra mercato sabato e domenica al Centro Diurno Socio Formativo nella sede di via Magenta ad Alessandria. Si possono acquistare oggetti preparati dai frequentatori del centro. **[b. v.]**

ANTIQUARIATO

Mercatino al Pavia di Casale

Oggi e domani al Pavia di Casale, tradizionale appuntamento, con il mercatino dell'antiquariato, ora in veste natalizia. Il tema conduttore è «il giocattolo d'epoca». Il mercatino rimane aperto dal mattino fino alla sera verso le ore 19. **[s. m.]**

[illegible]

Bergamasco ricorda l'alluvione

«A mani nude» è l'originale mostra, che viene inaugurata oggi alle ore 17,30 alla Soms, di Bergamasco in cui vengono [illegible] opere artistiche che ricordano l'alluvione del 1994. L'ideazione è de «La casa della luna azzurra» di Casale. **[b. v.]**

LEUCEMIA

Si vendono stelle di Natale

Oggi, in piazzetta della Lega, ad Alessandria, è possibile aiutare l'Associazione italiana contro la leucemia acquistando una stella di Natale: contributo minimo 15 mila lire. **[b. v.]**

Si chiedono il rilancio e il dialogo con la proprietà

Pernigotti, sugli orari scattano nuovi scioperi

NOVI. Sciopero di un'ora per ogni turno alla Pernigotti, nei cinque giorni lavorativi della prossima settimana. Sindacati e Cdf hanno voluto attuare in tempi ravvicinati, entro metà mese, le iniziative di lotta necessarie a sensibilizzare i dirigenti dell'azienda dolciaria sui problemi interni, che influiscono sull'occupazione.

Mercoledì e giovedì c'era già stata un'astensione dal lavoro di due ore, ma il «pacchetto» più consistente di scioperi è previsto da lunedì 11 a venerdì 15. Ogni giorno, gli operai del turno del mattino si fermeranno dalle 9 alle 10, quelli del secondo turno dalle 16 alle 17. I delegati di Cgil, Cisl e Uil chiedono un confronto con la proprietà, che finora si è sottratta alla discussione sull'orario di lavoro (viene da tempo sollecitata l'adozione del part-time) e sul piano di rilancio.

In un comunicato, il Cdf traccia intanto il quadro della situazione nella ditta, dall'85 a oggi. Dieci anni fa l'azienda aveva un fatturato lordo di 136 miliardi, il bilancio in forte attivo. Erano occupate alla Pernigotti 450 persone fisse, più 250 stagionali. Dal '90, però, il calo nelle vendite dei prodotti tradizionali e la forte concorrenza hanno determinato l'inizio del declino. A nulla sono servite le nuove tecnologie e l'inserimento di manager e dirigenti provenienti da aziende quotate. Tra il '92 e il '93 la Pernigotti si è indebitata con le banche, ha avviato la ricapitalizzazione ma ha dovuto contemporaneamente collocare in cassa integrazione e in mobilità circa 80 addetti. La mancanza di un prodotto «non stagionale» - torrone e uova di cioccolato si vendono solo in alcuni periodi - l'assenza di ricerca in area marketing e l'incapacità gestionale hanno portato al tracollo. Così, nel '94, si è tentata la riduzione dei costi, ma altri 70 lavoratori sono finiti in mobilità. Ora, neppure con il cambio di proprietà c'è stata l'inversione di tendenza. [m. d.]

Nuovi scioperi alla Pernigotti di Novi

Viabilità

Una petizione a Serravalle

SERRAVALLE. L'associazione commercianti e artigiani di Serravalle avvierà una raccolta di firme ed elaborerà un manifesto per sollecitare la soluzione del problema del traffico pesante che penalizza la stretta via Berthoud, collegamento con la Liguria e le valli Borbera, Spinti e Lemme. La petizione, secondo gli esercenti, potrà rappresentare un strumento di pressione a sostegno alle iniziative del Comune nel tentativo di convogliare i camion fuori dal centro. La raccolta firme sarà allestita in ogni negozio.

«La situazione viaria è diventata insopportabile - è stato ribadito durante un'assemblea dell'associazione di categoria -: nelle ore di punta il traffico è caotico, per non parlare dell'inquinamento acustico e atmosferico».

Il Comune, intanto, ha avviato contatti con altri enti pubblici e anche con il prefetto, per discutere l'utilizzo alternativo gratuito da parte dei Tir del parallelo tratto autostradale della A7. [m. pu.]

Casalnoceto: lei è stata avvelenata dall'ossido di carbonio, lui resta grave

Uccisa dalla caldaia guasta

Ricostruita la tragedia. Marito e moglie, entrambi di 85 anni, probabilmente si sono sentiti male mercoledì. Trovati solo la sera dopo su segnalazione dei vicini preoccupati

CASALNOCETO. E' stato l'ossido di carbonio la causa dell'intossicazione di cui è rimasta vittima un'anziana coppia: la moglie è morta, il marito è ricoverato in prognosi riservata alle «Molinette» di Torino. Sono Maria Spallarossa e Ernesto Gatti, detto «l'argentino», entrambi di 85 anni. Li hanno trovati, l'altra sera, intorno alle 19, i vigili del fuoco di Tortona, chiamati per aprire l'alloggio, che si trova in via Voghera 14.

La disgrazia dev'essere accaduta mercoledì sera. Infatti per tutto il giorno di giovedì nessuno in paese ha visto i due anziani. Eppure era giorno di mercato ed Ernesto Gatti era solito recarvisi per la spesa e per conversare con i compaesani. La coppia non ha figli e gli unici parenti rimasti in vita sono due nipoti, figlie della sorella di Ernesto Gatti, che vivono una a Spinetta e l'altra a Volpedo.

I vicini però erano molto preoccupati, anche perché il telefono in casa Gatti squillava a vuoto. Allora hanno deciso di rivolgersi ai vigili urbani. Alla porta però nessuno ha risposto. Così sono stati avvisati i carabinieri che, per aprire l'alloggio, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Maria Spallarossa era sul letto ormai priva di vita, il marito invece era a terra, rantolante. Sul pavimento di casa c'erano residui di vomito.

Ernesto Gatti è stato subito soccorso e trasportato con un'ambulanza all'ospedale di Tortona. I medici nel referto hanno scritto «probabile intossicazione da ossido di carbonio» e, riservandosi la prognosi, ne hanno disposto il trasferimento alle «Molinette». Le sue condizioni sono stazionarie. Anche il medico legale che ha esaminato il cadavere di Maria Spallarossa ha attribuito il decesso ad «avvelenamento da ossido di carbonio». A Casalnoceto è intervenuto anche un tecnico dei vigili del fuoco da Alessandria: i primi accertamenti hanno permesso di attribuire la causa dell'avvelenamento al cattivo funzionamento del bruciatore per il riscaldamento a metano. La magistratura ha disposto l'autopsia sul corpo della donna.

Maria Teresa Marchese

La casa dei coniugi Gatti. Sono stati i vicini a dare l'allarme, non vedendoli

BREVI

VHO

Furto da cento milioni in un alloggio in strada Costa

Furto da 100 milioni nell'abitazione di Ivana Sartore Cartasegna, 51 anni, in strada Costa di Vho. La donna è uscita di casa per diverse ore e i ladri con calma hanno scelto i capi d'abbigliamento, pellicce e gioielli, oltre al contante. [m. t. m.]

Denunciati a piede libero per gli attrezzi da scasso

I carabinieri hanno denunciato a piede libero: L. S., 27 anni, di Valenza, via Cavallotti 63, meccanico, già noto alle forze dell'ordine, e F. M., 28 anni, residente a Bassignano, via Mugarone 30, disoccupato. I militari durante un'operazione di prevenzione li hanno perquisiti, trovando nella loro auto attrezzi per lo scasso. [m. t. m.]

NOVI

Dipendente Usl morta d'infarto

Commozione in città per la notizia della morte (per disturbo cardiaco) al Policlinico San Matteo di Pavia di Nella Ferraris, 51 anni, che abitava in via Raggio a Novi. Era dipendente dell'Usl. [m. d.]

MONTECASTELLO

Batteri nell'acqua

Crisi idrica in paese da 20 giorni

MONTECASTELLO. Continua l'emergenza idrica in paese, scattata una ventina di giorni fa: le analisi dell'Usl hanno infatti accertato la presenza di batteri nell'acqua distribuita in rete. Il rifornimento idrico alla popolazione è assicurato da un'autobotte dei vigili del fuoco: la distribuzione dell'acqua - che dev'essere comunque fatta bollire - avviene ogni giorno in piazza della Madonnina.

I problemi idrici in paese sono cominciati dopo l'alluvione del novembre '94. «Una prima emergenza - dice il sindaco Clemente Gay - era durata sino allo scorso maggio. Ora questa nuova crisi che speriamo di riuscire a risolvere».

Il Comune infatti ha installato nell'acquedotto di regione Isorella un «debatterizzatore» a raggi ultravioletti. «Contiamo che gli esiti degli ultimi controlli svolti dall'Usl siano favorevoli - aggiunge il sindaco -. Intanto, continua la clorazione dell'acqua che esce dai rubinetti e si può utilizzare solo per scopi non alimentari». [r. g.]

SALE

Bombola difettosa

Fuori pericolo la donna intossicata

SALE. E' stata dichiarata fuori pericolo Maria Della Chiusa, 75 anni, via Capitini 8. L'altro pomeriggio, la sorella Pia, di 58 anni, l'aveva trovata accasciata a terra, esanime, nel bagno della loro abitazione.

Subito soccorsa e trasportata in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Tortona, l'anziana è stata giudicata in prognosi riservata per intossicazione da gas propano liquido e trasferita all'istituto «Galeazzi» di Milano per essere sottoposta al trattamento nella camera iperbarica.

Maria Della Chiusa è residente a Voghera, in via Sicilia 13, ma di fatto vive a Sale con la sorella Pia. E' stata lei a chiamare la Croce Verde e a informare quindi i carabinieri del paese, che si sono recati presso l'abitazione.

Gli accertamenti effettuati dai militari hanno permesso di stabilire che l'intossicazione è stata causata dal cattivo funzionamento della stufa alimentata da una bombola gpl. [m. t. m.]

Sale, impianto intitolato alla medaglia d'argento al valor civile

Lo sport nel nome di Denis

La cerimonia si terrà domani. Il Comune vuole ricordare in questo modo il giovane che nell'89 annegò nell'Oceano Indiano per salvare un turista

SALE. Il campo sportivo comunale da domani sarà intitolato a Denis Bortoletto, medaglia d'argento al valor civile. Lo ha deciso l'amministrazione comunale e sarà il sindaco Daniela Berri a presiedere la cerimonia alle 11,45 - dopo una funzione religiosa nella Chiesa di Santa Maria -, presenti autorità di Alessandria e Tortona. Ci saranno anche i genitori e i familiari di Denis, il salese di 24 anni che faceva l'animatore turistico in un villaggio di vacanze e che fu inghiottito dalle acque dell'Oceano Indiano, alle Seychelles, il 15 settembre '89 per salvare un uomo in pericolo.

«Richiamato da invocazioni di aiuto non esitava a tuffarsi in acqua per soccorrere un turista in procinto di annegare per le avverse condizioni del mare. Nel generoso tentativo, però, veniva travolto dalle forti correnti scomparendo fra le onde. Splendido esempio di comune altruismo e sprezzo del pericolo spinti fino all'estremo sacrificio». Così si legge nel decreto del Capo dello Stato con il quale il 24 settembre '90 venne conferita la medaglia d'argento alla memoria del giovane. Il corpo dell'animatore salese non è mai stato ritrovato.

«Intitolare il campo sportivo a Denis è di grande conforto per la mia famiglia e per quanti amarono il nostro sfortunato figliolo» dice il padre. [a. c.]

Denis Bortoletto: morì a 24 anni

Telefono Azzurro giochi e letterine

POZZOLO FORMIGARO. Un giocattolo e una letterina per sostenere «Telefono Azzurro». L'iniziativa parte oggi al centro commerciale «Il Giovi»: i bambini (sono state invitate a partecipare tutte le scuole elementari della zona di Alessandria) possono portare un loro gioco e una letterina di solidarietà per il Telefono Azzurro - che rischia di chiudere entro fine anno per mancanza di fondi -. Il tutto verrà raccolto in un'apposita reception collocata nella galleria del centro commerciale. La vigilia di Natale (tra tre domeniche) i giocattoli saranno messi all'asta, il cui ricavato andrà interamente a Telefono Azzurro. Inoltre verranno premiate le letterine più belle e la scuola che parteciperà con la rappresentanza più numerosa. [r. al.]

Morì la moglie nell'auto contro guard rail

L'A7 chiede i danni alla vittima del rogo

TORTONA. Sua moglie e la fidanzata di suo figlio morirono in un tamponamento avvenuto nel marzo '94, in autostrada, un incidente in cui lui stesso rimase gravemente ustionato. Adesso Giancarlo Duchi, 55 anni, di Muggiò, nel Milanese, mentre attende ancora l'esito del processo contro il suo investitore, ha ricevuto una lettera dalla società assicuratrice Ras, per conto della Società Autostrade, con la quale gli vengono chiesti tre milioni e mezzo di lire a titolo di risarcimento dei danni subiti dal guard rail.

Giancarlo Duchi attraverso l'avvocato Franco Baldi di Muggiò, ha risposto alla Ras che la società Autostrada Serravalle - Milano - Ponte Chiasso è stata citata in giudizio (il processo si terrà l'8 febbraio alla pretura di Tortona) per omessa vigilanza.

Secondo Duchi, infatti, l'incidente stradale avvenne perché la corsia di marcia dell'autostrada era invasa dal fumo che proveniva dai lati della strada.

L'uomo quel giorno, con la famiglia, era andato a trovare dei parenti. Mentre viaggiava sull'A7, nei pressi di Castelnuovo Scrivia, aveva dovuto frenare perché il fumo aveva invaso la corsia. Era stato così tamponato da un autocarro condotto dal titolare di una ditta di trasporti di Genova. Nel violento urto l'auto era andata a sbattere contro il guard rail e si era incendiata.

L'incidente era avvenuto il 25 marzo verso le 13,40. A causarlo il fumo provocato dal rogo di alcune sterpaglie appiccato in un campo vicino all'autostrada. Lo scontro mortale avvenne sulla corsia verso Milano, mentre anche sull'altra si registrarono una serie di tamponamenti. L'A7 rimase chiusa per oltre tre ore. La polizia stradale di Milano Ovest aveva avviato indagini per individuare chi aveva appiccato il fuoco, ma non risulta che abbiano dato esiti positivi. Giancarlo Duchi viaggiava su una Croma: fu salvato da un altro automobilista che lo estrasse dal rogo. [m. t. m.]

In Comune. E dopo Gavonata anche Fossa si ribella

Cassine, fischi e insulti sul problema discarica

CASSINE. Consiglio comunale ad «alta [illegible]», l'altra sera, con tanto di fischi e insulti, sul problema discarica. Al centro della discussione i motivi che hanno portato sindaco [illegible] giunta a individuare in località Fossa una [illegible] [illegible] per l'impianto, alternativa a Gavonata.

La sala consiliare era gremita e molti hanno dovuto seguire il dibattito all'esterno, grazie [illegible] alcuni altoparlanti. Fin dalle prime battute, la contestazione della popolazione e delle minoranze consiliari si è concentrata sulla decisione del sindaco Domenico Denicolai di indicare al Consorzio rifiuti dell'Acquese l'area di regione Fossa. «Una decisione presa troppo in fretta, senza prima consultarsi [illegible] [illegible] Consiglio comunale e con la gente» è stato detto.

«Parte della popolazione non ha compreso che ho fatto una mossa ponderata e strategica - ribatte Denicolai -. Se [illegible] si fosse indicata [illegible] nuova area [illegible] Cassine, non [illegible] sarebbero potute rimettere in gioco le altre aree nell'Acquese, [illegible] quindi Gavonata sarebbe stata definitivamente "condannata". Vedremo che succede, visto che l'impianto di Gavonata avrebbe un forte impatto ambientale per la presenza di vigneti Doc. Sono convinto di aver fatto [illegible] mossa [illegible] giusta, in buona fede, nell'esclusivo interesse del paese».

Immediata la replica del Comitato di tutela ambientale di regione Fosso, costituito da una decina [illegible] giorni, in seguito ai sondaggi fatti: «Era stato dichiarato che i prelievi di terreno erano necessari per cercare l'acqua. Invece, abbiamo [illegible] perto che erano stati fatti per la discarica - spiega la presidente Pinuccia Oldrini, che però non ha potuto intervenire durante il Consiglio comunale perché non era in seduta "aperta" -. Non c'è stata informazione alla popolazione, quindi ci siamo attivati per raccogliere firme in paese: sono già 1500». In municipio c'era pure il presidente del Comitato [illegible] [illegible] di Gavonata, Tomasino Bongiovanni. Anch'egli non ha potuto intervenire: «Avrei ripetuto i motivi del no alla costruzione della discarica nella cava Siloa».

Dopo Gavonata (foto) clima teso [illegible] Cassine. A fianco Tomasino Bongiovanni e Domenico Denicolai

Gian Luca Ferrise

Terruggia, ricostruito l'incidente in cui è morto il giovane di 18 anni

Franco, travolto da due auto

Il ragazzo rincasava in bicicletta dal lavoro. Investito da una Mondeo, sbalzato a oltre 50 metri, è poi finito sotto le ruote della Uno di un valenzano. Forse lunedì i funerali

TERRUGGIA. ondo il nulla [illegible] della procura della Repubblica per fissare i funerali di Franco Nardiello, 18 anni, travolto l'altra sera da un'auto sulla provinciale Casale-Altavilla, tra Roncaglia e Terruggia, mentre rincasava dal lavoro. Le esequie non si svolgeranno, comunque, prima di lunedì.

Il giovane [illegible] appena uscito dalla «Csc» (ditta che produce serbatoi), che ha sede lungo la provinciale e dove era stato assunto da pochi giorni. In bicicletta, si stava dirigendo verso strada Buscarolo, poco distante dalla fabbrica, dove abitava in una cascina insieme al padre Giuseppantonio [illegible] alla madre Maria Lepore. All'improvviso, è stato tamponato dalla Mondeo della milanese Alessandra Colonna, 28 anni, che procedeva verso Altavilla sul tratto rettilineo.

Il giovane è stato scagliato a una cinquantina di metri sul lato opposto della strada ed è stato ancora urtato da un'altra vettura, la Uno guidata da Angelo Meta, 69 anni, di Valenza, viale Manzoni, che proveniva dalla direzione opposta. Il ragazzo è morto durante il tragitto all'ospedale di Casale. Sul luogo dell'inciente [illegible] intervenu[illegible] una pattuglia della Polstrada di Tortona.

La notizi[illegible] dell'incidente è stata subito comunicata alla famiglia. I genitori erano entrambi alla «Cold Car» di Occimiano, dove lavorano insieme al figlio maggiore, Michele, 20 anni. E' toccato alla zia paterna di Fran[illegible] Nardiello, Antonietta, avvertirli dell'incidente. «Quando siamo arrivati all'ospedale - dice [illegible] donna in lacrime - ormai Franco era [illegible] morto».

La notizia ha destato vasto cordoglio nella zona, dove la famiglia è conosciuta; tra l'altro, lo zio paterno, Bruno, è consigliere comunale a Terruggia.

Franco Nardiello aveva seguito un corso di specializzazione allo Ial di Casale. Da meno di una settimana aveva trovato lavoro alla «Csc». Era contento di lavorare e si impegnava con entusiasmo nell'incarico che gli era stato assegnato.

Franco Nardiello, 18 anni

Silvana Mossano

Porta Milano

Trovata morta dai soccorritori

CASALE. Una pensionata, che viveva sola, è stata trovata morta nella sua abitazione, forse uccisa da un malore. Il cadavere è stato scoperto dai poliziotti e dai vigili del fuoco, a cui i vicini di casa, preoccupati per la prolungata assenza della donna, si erano rivolti.

L'anziana si chiamava Everalda Vigo, aveva 68 anni, e abitava in [illegible] Comello 9, a Porta Milano. Aveva soltanto alcuni parenti lontani.

I vicini di [illegible] si sono allarmati dopo che da un po' di tempo non vedevano più la donna uscire [illegible] casa o lungo le strade del quartiere. Hanno provato a suonare al campanello dell'abitazione, ma, [illegible] ottenendo nessuna risposta, hanno telefonato preoccupati in commissariato. Agenti e vigili del fuoco [illegible] abbattuto la porta [illegible], vicino a letto, hanno trovato la donna, [illegible] priva di vita. La pensionata era [illegible] probabilmente da alcuni giorni. [illegible] cadavere è stato trasferito alla camera mortuaria in attesa del nulla osta per i funerali. [s. m.]

All'Anffas

Nuovo centro per disabili

CASALE. Si inaugura oggi una nuova comunità dell'Anffas [illegible] intitolata a Paolo Allara (imprenditore nel settore dell'escavazione ghiaia, morto nel '[illegible] a 83 anni) [illegible] si affianca a quella esistente, sorta quattro anni fa, intitolata a Silvana Baj.

Il nuo[illegible] centro, per handicappati gravi, è stato realizzato nell'edificio conventuale di Sant'Antonio grazie a un accordo di comodato d'uso che l'associazione ha stipulato con la comunità dei francescani.

L'inaugurazione è prevista alle 10: sarà la presidente dell'Anffas, Giovanna Bevilacqua Scagliotti, che ricopre questo incarico da 17 anni, a fare gli onori di casa. [illegible] vescovo Germano Zaccheo, benedirà i locali.

L'opera è stata realizzata grazie alle offerte raccolte tra la gente, più il contributo di alcuni imprenditori [illegible] professionisti. Tra l'altro, la progettazione è stata realizzata a titolo gratuito dall'architetto Davide Pogliani, mentre l'arredo del refettorio al piano terreno è stato donato da Luigi Francia. [s. m.]

Nasce oggi a Ovada

Associazione in memoria di Caneva

OVADA. E' convocata, per questa mattina alle ore 10, nella sala della Soms, di Ovada, in via Piave, 30, l'assemblea costitutiva dell'associazione «Renato Caneva».

I punti su [illegible] discutere sono: approvare lo statuto, eleggere il Consiglio [illegible] varare un programma di iniziative da attuare al più presto. Alla riunione partecipa anche il segretario nazionale della Fiom Cgil, Cesare Damiano.

Renato Caneva, scomparso un anno fa, [illegible] stato un personaggio profondamente impegnato a livello politico ed amministrativo. Ha ricoperto la carica di consigliere ed assessore in Comune a Ovada, e di dirigente sindacale della Fiom.

I suoi amici, hanno voluto ricordarlo, facendosi promotori di questa associazione.

La manifestazione di oggi [illegible] svolge in occasione del primo anniversario della sua morte, ma rientra anche nella celebrazione del 125° anno della fondazione della Società Operaia di Mutuo Soccorso ovadese. [r. bo.]

Il Comune ha già avviato uno studio

A Casale cambierà il Piano regolatore

CASALE. Il Piano regolatore generale del Comune va modificato. La richiesta è corale e vede sostanzialmente allineati maggioranza e opposizione.

La recente discussione in Consiglio su un'area prospiciente la Furnasotta (la vecchia sede Unicem) in viale Marchino, pur manifestando spunti di nervosismo anche all'interno dello stesso pds, è stata un'ulteriore occasione per ribadire la necessità impellente di modifi[illegible] il Piano in vigore, che fu adottato nel 1979. La sua scadenza naturale è nel 1999, ma l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone, pds, ha annunciato che «alla proposta di rinnovamento sto già lavorando».

Davide Sandalo, pds, è determinato: «Le condizioni strutturali della città in questi quindici anni sono cambiate. Bisogna adottare un nuovo Piano regolatore dove, [illegible] mio avviso, tenuto conto del calo demografico, è necessario prevedere svuotamenti di spazi e avere il coraggio di evitare cementificazioni "a gogò". Meglio prevedere la creazione di aree verdi».

La stessa esigenza è stata rimarcata dall'opposizione: «Occorre al più presto una revisione» per Mario Oddone, di Uniti per Casale, e Marco Botta, di Alleanza nazionale, condivide: «Bisogna provvedere entro tempi brevi».

L'assessore Ottone sta studiando da tempo una soluzione. [illegible] primo passo [illegible] rappresentato da una raccolta di dati che evidenzieranno come è cambiato in poco più di tre lustri il volto di Casale. Lo studio (contiene anche un approfondimento sull'andamento demografico dal '79 a oggi, con spostamenti di popolazione da un quartiere all'altro) sarà pronto [illegible] metà gennaio e verrà presentato in un convegno. Costituirà la base per la discussione per la formulazione del [illegible] Piano regolatore.

Qualche indicazione di mas[illegible] Ottone l'ha data: «Privilegeremo costruzioni basse, armoniche nell'ambiente, accantonando il gusto per i grandi palazzoni». [s. m.]

Parte un'iniziativa di commercianti [illegible] Comune contro il neuroblastoma

Lo shopping diventa solidarietà

Ovada, offerte per la lotta al tumore dei bimbi

OVADA. Confesercenti e Associazione commercianti, con la collaborazione del Comune, hanno deciso di coinvolgere, in occasione dello shopping natalizio, la clientela in [illegible] momento di riflessione [illegible] favore dell'Associazione italiana per la lotta al neuroblastoma, [illegible] tumore che colpisce i bambini in tenera età.

L'iniziativa è stata illustrata [illegible] Palazzo Delfino dai responsabili delle due associazioni e dagli assessori Paolo Bavazzano e Luciana Repetto, mentre per l'Associazione neuroblastoma [illegible] presente Paola Rava, giova[illegible] madre di Tagliolo, che proprio un anno fa ha visto il proprio figlioletto, Alessandro, 7 anni, ucciso dal tremendo male.

A Paola Rava, come a molti altri genitori, va dato atto [illegible] aver saputo trovare la forza, dal proprio dolore, per adoprarsi attivamente attraverso l'Associazione (che ha sede all'Istituto Gaslini di Genova) per raccogliere i fondi necessari per proseguire la ricerca sulla [illegible] lattia. attualmente sono ben 14 i progetti avviati [illegible] Italia. L'importanza di queste ricerche è sottolineata anche dalla peculiarità del neuroblastoma, perché i risultati degli studi [illegible] questa malattia sono ritenuti fondamentali anche per tutta l'oncologia.

L'iniziativa ovadese ha anche [illegible] scopo di promuovere l'informazione sulla malattia. I commercianti si sono impegnati a distribuire depliant che puntualizzano le caratteristiche del neuroblastoma e gli obiettivi che si pone l'Associazione NB. Sarà allegato anche un bollettino per il versamento [illegible] una quota. Ogni commerciante avrà [illegible] una ragione in più per sottolineare lo «sconto natalizio» al cliente, invitandolo a ricordarsi dell'iniziativa benefica.

Intanto il Comune per i due prossimi fine settimana si è fat[illegible] carico di vivacizzare le strade della città con gruppi di animazione che si esibiranno con varie attrazioni. [r. bo.]

Alessandro Rava, morto a 7 anni

Per tutti i gusti le serate con la musica dal vivo

Ritmi latini e punk

Dopo Jimmi Villotti al Palomar arriva Cico Moreno. Nei centri sociali il rock è «hard core». Il Caffè della Pesa resta fedele al jazz

Seconda serata di spettacolo nel riaperto circolo Palomar, a **Valenza**. Dopo il successo di Jimmi Villotti, che ha riempito la sala di via Melgara 10, è di turno la Cico Moreno band. «Ultimamente Cico è salito alla ribalta per aver composto [illegible] Alfredo Matera il brano 'Statt'allero', inserito nell'album di Tullio De Piscopo - spiega Giovanni Lo Giudice, programmatore del Palomar - ma [illegible] conosciuto soprattutto per il suo sound latinoamericaneggiante». Dai successi con la sua prima band, Iride (da ricordare la colonna sonora del film «Pugni in cielo» di Antonio Carella), Ci[illegible] passa dal concerto contro la droga al Palasport di Torino alla Biennale dell'Europa mediterranea. Poi, fa uscire il primo singolo «El porro» e, con una rinnovata band, vince nel '[illegible] il concorso «Una canzone per l'ecologia», dedicato a Chico Mendez [illegible] indetto da «Stampa Sera». Nel '93 partecipa al concerto di Natale a Balad, in Somalia. Al Palomar, Cico Moreno (chitarra [illegible] voce) suona con Alfredo Matera, tastiere; Mario Bracco, batteria; Luciano Saracino, basso; Gilson Silveira, percussioni.

Stasera, alle 21,30, al centro sociale Subbuglio in piazza Santa Maria di Castello, ad **Alessandria**, suonano i gruppi Point of view di Alessandria e Eternit di Morbegno, [illegible] Lombardia. I Point of view hanno alle spalle un paio di dischi di hard core melodico di scuola americana. Nella serata presenteranno brani nuovi, che sono stati inseriti in due recenti compilation.

Gli Eternit, che in origine proponevano un genere a metà tra l'hard core e lo ska, si sono spostati [illegible] una musica di sti[illegible] californiano, [illegible] una voce femminile innestata [illegible] un sound melodico e potente al tempo stesso.

Al Forte Guercio, in via San Giovanni Bosco, è di scena alle 23 un gruppo punk di Roma, i Fuck simile, che si distingue per testi in italiano con un forte impegno sociale.

Sempre stasera, alle 22, al Caffè Novecento [illegible] **Ottiglio** suonano i Trimad, gruppo toscano di punk'n'roll, tra le band di punta del circuito Arezzo Wave: sono Diego Conforti (voce), Maurizio Firenze (chitarra), Marco Bagnoli (basso) e Roberto Cantagalli (batteria).

Resta invece fedele al jazz la programmazione del sabato al Caffè della Pesa di Vignale, con il quartetto di Saveriano e Ranghino. Ospite della serata è il trombettista Alberto Mandarini, giovane ma già con un ricco curriculum. **[r. al.]**

Cico Moreno porta stasera al Palomar il suo sound latinoamericano. E' autore con Alfredo Matera del brano «Statt'allero» nell'ultimo album [illegible] Tullio De Piscopo (nella foto)

Questa sera musiche romantiche

Gran concerto all'«Arnoldi»

ALESSANDRIA. Si rinnova, questa sera, alle 21,15, l'appuntamento [illegible] i concerti organizzati dall'associazione Emma Maria Ferrari. Al teatro Arnoldi il duo Antonio Anselmi, violinista, e Swetlana Pokarsky, pianista, eseguono musiche di Beethoven, Brahms, Prokofieff. In rapporto al programma generale c'è una variante, perché i musicisti sostituiscono l'altro duo Ferraris-W. Anselmi (la pianista si è ammalata).

Questi i brani previsti: Beethoven, Sonata VI in La Maggiore opera 30 numero 1, Allegro adagio molto espressivo, Allegretto con variazioni; Brahms, Sonata opera 78 numero 1 in Sol Maggiore, Vivace [illegible] troppo, Adagio, Allegro molto moderato; Prokofieff, Sonata numero 1 opera 80, in Fa minore, Andante assai, Allegro brusco, Andante, Allegrissimo.

Tutte le musiche, sono di intonazione romantica tedesco - russa, e infrangono regole accademiche [illegible] schemi classici del tempo facendo emergere in mo[illegible] chiaro [illegible] creatività dei loro autori.

Il duo Aselmi - Pekarsky pur essendo un gruppo recente ha già tenuto molti concerti in Italia e negli Usa ottenendo un buon successo.

Antonio Anselmi, nato in una famiglia di musicisti, ha vinto il primo premio, sia al concorso internazionale di Portogruaro, sia a quello di musica da camera di Caltanisetta. Ha inoltre ottenuto il premio Cisshar, quale miglior diplomato dell'anno.

Svetlana Pekarsky, di origine russa, ha incominciato a studiare pianoforte a sei anni. Ha vissuto, per un certo periodo, in Israele dove ha vinto due concorsi banditi dell'accademia di Gerusalemme. Ha ultimato la sua preparazione negli Stati Uniti dove con Antonio Anselmi ha tenuto diversi recitals.

Prima dell'inizio del concerto Pier Carlo Fabbio presenta il suo ultimo libro: «I racconti del pianeta tuono». Il prossimo appuntamento è per sabato 16 dicembre. **[s. ch.]**

La professoressa Alda Ferraris

I Neogrigio sono tra i sessanta finalisti

Un duo di Serravalle a Rock targato Italia

SERRAVALLE SCRIVIA. E' rimasto in gara soltanto un duo alessandrino nell'ambito del concorso «Rock targato Italia», una delle manifestazioni più note legate al mondo della musica giovanile.

Si tratta dei Neogrigio, ovvero Matteo Ricci, 22 anni, bassista di Serravalle, impiegato al cen[illegible] commerciale di Pozzolo Formigaro [illegible] di Paolo Toso, di 27, chitarrista e vocalist [illegible] Arquata, studente universitario in scienze politiche.

I Neogrigio nascono musicalmente all'inizio della scorsa estate e subito si mettono in evidenza per uno stile che ricorda, anche se con le debite differenze, i Joy Division.

Musica piuttosto cupa quindi, introspettiva, [illegible] sonorità d'effetto, che rientra di diritto nello stile della new wave anglosassone.

La novità viene apprezzata dagli organizzatori di «Rock targato Italia» che inseriscono [illegible] duo nell'ambito delle selezioni locali che si [illegible] svolte nelle settimane scorse al Thunder Road di Codevila, nel Vogherese. I Neogrigio superano brillantemente le prime due fasi [illegible] arrivano alle ulteriori eliminatorie per il Piemonte del Sud, Lombardia Ovest [illegible] Liguria organizzate a San Colombano al Lambro, nel Pavese. Altra vittoria e quindi approdo al rush finale, [illegible] altri 60 «colleghi» provenienti da tutta Italia. I primi otto classificati registreranno una compilation su compact disc.

Tra tanta fortuna anche un briciolo di malasorte. La scorsa settimana hanno subito il furto del loro impianto di amplificazione, lasciato in una sala prove [illegible] Serravalle. **[d. sa.]**

GIORNO E NOTTE

NEI LOCALI

I tatuaggi sono «in diretta»

Serata dedicata ai tatuaggi questa [illegible] al Mayerling di Castellar Guidobono. Chi lo vorrà potrà farsi tatuare «in diretta», nel locale. Domani sera musica dal vivo: suonano Carlo e I Cardio. Al Mixer di viale Saffi, [illegible] Novi, la musica dal vivo è stasera con il duo «Non solo cover». Sono Mauro Marcenaro, tastiere e voce [illegible] Andrea Cervetto, chitarra e voce. **[r. al.]**

IN MOSTRA

Tra le [illegible]ersonali i presepi

Si apre oggi alle [illegible] alla galleria d'arte «Morando», [illegible] la galleria Guerci di Alessandria, la personale «Presepio» [illegible] Alessandro Quartaroli Fova. Resterà aperta fino [illegible] 7 gennaio. Orario 17,30-19,30. Alla galleria d'arte contemporanea «Segnali», in via S.Dalmazzo alle 18 si inaugura la mostra dedicata alle opere in «papier machè» di Domenico D'Aria. Fino al 31 dicembre, da martedì a domenica, 17-19,30. E' aperta fino al 23 dicembre, nella galleria d'arte dell'ex chiesa della Misericordia, a Casale, la personale del pittore casalese Gianpaolo Cavalli, «Effemeridi in campo blu». Visite: feriali 17-19,30; festivi e prefestivi anche 10,30-12,30. **[r. al.]**

POESIA E MUSICA

Liriche e chitarra a S. Chiara

«Poesia e musica» stasera alle 21 all'auditorium Santa Chiara, in via Facino Cane, [illegible] Casale. L'iniziativa, promossa dal circolo «Piero Ravasenga», sarà occasione per leggere componimenti di poeti casalesi. Alle liriche se alterneranno brani musicali interpretati dal chitarrista Mauro Scagliotti. **[s. m.]**

[illegible]O LISCIO

Si danza con le orchestre

Questa [illegible] alla Cometa music hall di Sole si balla con i Caravel; al Palladium di Acqui con i Papillons. Al dancing Valentia di Valenza [illegible] l'Aloha group. **[r. al.]**

[illegible]

La memoria di Valenza

Viene presentato oggi alle ore 18 presso il Centro comunale di cultura di Valenza, il decimo volume di «Valènsa d'na vòta», viaggio nella memoria della comunità valenzana. Alla presentazione del libro sono presenti inoltre i 23 autori che hanno collaborato a questa edizione. **[r. [illegible]]**

[illegible]

Due concerti nelle chiese

Primo appuntamento, oggi alle 15,30, alla chiesa di Santo Stefano, ad Alessandria, con la rassegna «Suoni di Natale». In concerto gli allievi ed amici dell'Accademia strumentale di musica. Concerto per flauto, viola e arpa questa [illegible] alle 21 nella chiesa di Castelletto Monferrato. **[r. al.]**

TEATRO

Stasera si replica «L'alchimista»

Stasera alle 21,30 nel coro della chiesa di Santa Caterina, a Casale, si replica lo spettacolo «L'alchimista» proposto dagli attori del «Piccolo Sipario» di Alfredo Rivoire. **[s. m.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — [illegible] (0131) 252 644. Or.: 16, ult. 22,30. Lire 10.000/8000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

Ambra — Tel. 252.079. Or.: 20/22.20. L. 8000/6000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in un'appassionata travolgente, fa da sfondo una [illegible] campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — Commedia

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240. Ore 20.30/22,30. L. 10.000/8000
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa [illegible]) La torbida e stremata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' — Thriller

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234 240. Or.: 20/22.20. L. 10.000/8000
I ragazzi della notte — di J. Calà, con J. Calà, F. Rettondini, S. Vastano (It. '95) — Il mondo delle discoteche e dei suoi variegato «popolo» che nella notte cerca la rivalsa su una vita diurna troppo sovente frustrante. N. V. 1h 40' — Commedia

Corso — Tel. 268.080. Or.: 16/19/22. Lire 10.000/8000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' — Avventuroso

Cristallo — Tel. 341 272. Or.: 16/17.30/19 20.20/22.30. Lire 8000 posto unico
Film vietato ai minori di [illegible] anni

Galleria — Tel. 252 112. Or.: 16 10/18,10/20,10 22.15. L. 10.000/8000
Trappola sulle Montagne Rocciose — di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Heigl (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' — Avvent.

Moderno — Tel. 252.707. Or.: 16,10 18,10/20,10 22,25. L. 10.000 (posto unico)
Smoke — di W. Wang, con H. [illegible], W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure e ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio, che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55 — Commedia

[illegible]

Ariston — Tel. (0144) 322 885. Or.: 20/22. L. [illegible]
Io no spik inglish — di C. Vanzina, [illegible] P. Villaggio, I. Ferrari, C. Pinkler (Italia '95) — Un assicuratore [illegible] ha promesso a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà [illegible] con dozzine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35 — Comm.

Cristallo — Tel. (0144) 332 400. Or.: 1[illegible]/20/22. L. 9000/7000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo, sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14. 2h 10' — Erotico

ARQUATA S.

Roma — Tel. (0143) 687 516. Or.: 20/22.10. L. 8000/6000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. [illegible] (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel [illegible]70, in seguito al guasto dei sistemi elettrici rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20 — Avventuroso

CASALE [illegible]

Vittoria — Tel. (0142) 452 291. Or.: dalle 15,30. L. 10.000/7000
I ragazzi della notte — di J. Calà, con J. Calà, F. Rettondini, S. Vastano (It. '95) — Il mondo delle discoteche e del suo variegato «popolo» che nella notte cerca la rivalsa su una vita diurna troppo sovente frustrante. N. V. 1h 40' — Commedia

Poli — Tel. (0142) 452.081. Or.: 15,30/18.45/22. Lire 10.000 (posto unico)
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese [illegible] per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Moderno — Tel. (0142) 452.816. Or.: dalle 15.30. Lire 10.000 [illegible]
Santa Clause — di J. Pasquin, [illegible] T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire [illegible] a un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45 — Commedia

[illegible]

Aurora — Tel. (0141) 701.459. Or.: 20,30-22.30. L. 8000-7000
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — [illegible] torbida e stremata relazione tra una psichiatra [illegible] prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h [illegible] — Thriller

Lux — Tel. 702.788. Or.: 20.30/22.30. L. 8000/6000
Qualcosa di cui sparlare — di L. Hallstrom, con J. [illegible], D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45 — Commedia

Sociale — Tel. 701 498. [illegible]: 20,15/22.30. L. 8000/7000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente, fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43 — Commedia

Verdi — Tel. 701 459. Or.: 20,30/22,30. L. [illegible]
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — [illegible] sfida tra giovani mentre esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 40 — Avventuroso

NOVI L.

Moderno — Tel. (0143) 78 290. Or.: 15/16,45/18,30/20,15 22,20. L. 10[illegible]
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. [illegible], F. [illegible], D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e fa disegnato sui muri di un paesaggio un mondo [illegible] rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' — Comm.

[illegible]

Comunale Dolby — Tel. (0143) 81 411. Or.: 20.15/22.15. L. 9000 posto unico
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente, fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43 — Commedia

SERRAVALLE S.

Lara — Tel. (0143) 62.895. Or.: 20.30/22.30. L. 6000 posto unico
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa [illegible]) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente, fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43 — Commedia

TORTONA

Sociale — Tel. 86.326. Ore 14,30/22.30. L. 9000 (posto unico)
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare. N. V. 1h 55' — Thriller

[illegible]

Arlecchino — Tel. 0383/648 124. Or.: 20/22.20. L. 9000 (posto unico)
Mai [illegible] uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e stremata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30 — Thriller

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La seconda volta.** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45, 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856 521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] p. Solferino 2, tel. 582[illegible]. Venerdì 29/12 per Pom. al cinema **Amata immortale.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Sala 2. **Forget Paris.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, [illegible]. Sala 3. **Hello Denise.** Or.: 14.30; 16,30; 18,30, 20,30; [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Smoke.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **[illegible] donna francese.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436 0723. **[illegible] nozze di Muriel.** Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,35.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **La pazzia di re Giorgio.** Or. 15.50; 18; 20.10, 22.30.
CRISTALLO via Gioito 5, t. 650.7100. **Ragazzi della notte.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Il diavolo in blu.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
[illegible] piazza Sabotino. **[illegible]** Orario: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Die hard duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Il primo cavaliere.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Apollo 13.** Or.: 14,45, 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. [illegible]. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537 100. **[illegible] madre.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. [illegible]. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40, 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **[illegible]** Or. 16.10; [illegible]: 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812 4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812 4173. **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna.** Or.: 15,20, 17, 18,50, 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532 448. [illegible]. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30, 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. [illegible] 531.[illegible]. **Vite separate.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 0145. **Mai con uno sconosciuto.** [illegible]: 15.15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22.30.
VITTORIA via Roma 356. **Trappola sulle Montagne Rocciose.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible] Il Regio dietro le quinte. Ore 15 visita guidata al Teatro Regio. Durata 1h 30' ritrovo davanti alla cancellata [illegible]. Ingresso L. 4000 in vendita dalle ore 13. Biglietteria ore 10-12 e 13-18,30. Tel. 8815.241/242. Per gruppi di oltre [illegible] persone si consiglia la prenotazione.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Lun. 11/12 ore 21 3° conc. di stagione. Dir. Walter Boeykens, pian. Ratko Delorko. Musiche: L. Ber[illegible] e G. Gershwin (Un [illegible] a Parigi e Rapsodia in blu). Prev. dal 4/12 in via E. De Sonnaz 17 ore 9-12/15-18. Inf. 561.7853 - 530.963.
COLOSSEO via Madama Cristina 71, t. 669.80.34. [illegible] 12 al 17 dicembre Teatro della Munizione in: **Jesus Christ Superstar.** Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
20 - Obiettivo agricoltura
20,30 La condanna del West, film
22,30 Tg 4
24 — Le auto della settimana

Telestar
19 — Sasuke, cartoni
18,25 [illegible], cartoni
20,30 E tutti risero, film
22,20 Wayne & Shuster, telefilm
23,50 Abat jour, varietà
0,15 Una famiglia si fa per dire, telefilm
0,4[illegible] Astro, oroscopo
[illegible] Cover up, telefilm

Telegranda
18,05 La parola della [illegible]
18,30 Dimensione [illegible]
19 — Telegiornale
[illegible] Programma locale

Videogruppo
19,30 Hot rod
20 — Videonotizie
20,30 L'editoriale
20,40 Totò e il ratto delle Sabine, film
22,20 [illegible]
24 — Suavia, video and more

Telecity
19,30 Megaloman, telefilm
20,05 Capitan Futuro, cartoni
20,30 La cognata, film
22,35 [illegible] spiaggia, film
0,50 Astro, oroscopo
1 — [illegible] in tv, magazine
1,30 I Walton, telefilm

Supersix
19,45 Tg sera
21 — Incontro, talk show
22,35 Supersix motori
23 — Ambiente colore, rub.
23 Film
2 — Buonanotte con...

Quarta Rete Tv
20 Il cucciolo, cartone
20,30 Sfida a Dodge City, film
[illegible] Erotika
23 — Electric blue
24 — Donne e motori
1 — Emotion
1,45 Match music

Quinta Rete
19,30 Caccia al crimine, telefilm
20 Cartoni animati
20,30 Il paese di Cuccagna, tras. [illegible]
0,30 Auto d'oggi, rubrica
1,30 Super zap, adulti
2 — Film

Quadrifoglio Odeon Tv
19 — Informazioni regionali
19,30 Odeon regione
20,30 Un corpo da gestire, film
22,30 Informazioni regionali
23 — Motor show, speciale
23,15 Volpe alla caccia
24,15 Due +5 missione Hydra, film

Rete 9 Tai
19,15 Il giorno del Signore
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20,25 Telegiornale locale
20,40 Il mercante dei sogni, film
22,30 Informati e difesi
23 — Telegiornale locale
23,30 Documentario

Telecampione
19,30 La poltrona
20 — Laser
20,30 La scacchiera
21 - Multilivello: la filosofia Herbalife
22 Emporio Tv

G.R.P.
19,30 G.R.P. monitor settimana
21 — Edgar Wallace, telefilm
22 — Skyways, telefilm
23 — G.R.P. monitor, replica
0,30 Mediterraneo news
2 My Music, rubrica

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 - Telenovela
21 Calcio fans
22 Fuori programma
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Cartoni [illegible]
20,40 Il mercante di sogni, film
22,30 Informati e difesi
23 - Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
19,03 Auto della settimana
20,10 Mondo dell'occulto
20,40 L'uomo che doveva uccidere il suo assassino, film
22,40 Informasette
23 — Suavia, varietà
23,40 Informasette
0,15 Ruote in pista
1,30 Protezione civile

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Volley: assalto alla Sestese, dopo i successi di Arezzo e San Miniato

La Belvedere cerca il «tris»

Tra gli alessandrini è assente il centrale Mazzoni. In C1 la Plastipol ospita la capolista Alpitour. Purity sotto esame a Genova. Test impegnativo per le valenzane a Savigliano

SPORT FLASH

Juniores: c'è la Novese al Palli e l'Acqui sfida la capolista Asti

Scontri difficili per l'Asti, capolista del campionato regionale juniores, e la Novese, che l'insegue a 2 punti. La prima ospita il temibile Acqui, la seconda fa visita al Casale. [r. c.]

Stamane in campo la Falleti nel torneo al Csc Barberis

Entrano in scena le giocatrici più forti oggi nel torneo del Csc «Barberis» ad Alessandria: le quattro atlete che hanno superato il turno di qualificazione sfideranno l'alessandrina Falleti e le torinesi Consolati, Indemini e Bargis. Nel pomeriggio, le vincitrici incontreranno le 4 «big»: Grossi, Guglielmi, Romano e Sangiorgi. [b. v.]

BOCCE

Familiare in gara a Cuorgnè con l'obiettivo playoff

E' decisiva per la Familiare Alessandria la trasferta di Cuorgnè contro la Fracne Rostagno, per entrare nei playoff di B. Ormai condannata al playout è invece la Serravallese, che oggi incontra la Forti e Sani Fossano. [b. v.]

Serie C: per la Libertas impegno col Città Giardino

La Libertas Alessandria, sola in testa al torneo di serie C di pallamano, gioca oggi alle 18 a Torino contro la matricola Città Giardino. Il Calandra Casale affronta domani in trasferta l'Exes Rivalta. [b. v.]

ALESSANDRIA. Terza trasferta in Toscana per la Belvedere Alessandria, di scena oggi (ore 17) sul parquet della Sestese. Dopo i successi ottenuti ad Arezzo e San Miniato, la squadra di Doglieru cerca il «tris» per non perdere contatto dalle posizioni di vertice in B1. Non sarà della partita il centrale Mazzoni per impegni di lavoro. Al suo posto dovrebbe giocare il giovane Merlo, che era stato tra i protagonisti contro l'Oristano. Gombi sarà confermato in regia, Buziol giocherà al centro, Faletti, Bolando e Zanferrari saranno gli schiacciatori.

In serie C1, turno casalingo per la Plastipol Ovada, che riceve al «Geirino» (inizio ore 21) la capolista Alpitour Cuneo. «E' un altro match terribile - commenta il coach Sergio Ravera -. Ma siamo già temprati dalle sfide con le quotate Voltri e Loano». E' incerto l'impiego dello schiacciatore Fisco, che non ha ancora smaltito una lieve contrattura muscolare.

La Purity-Mangini Novi è di scena sul terreno del Cus Genova, penultimo in classifica con due punti all'attivo. «Ma non sarà una passeggiata - è il monito del trainer Andrea Repetto -. Dovremo anzi raddoppiare gli sforzi e la concentrazione per centrare la quinta vittoria».

Nella C1 femminile, la Cama Novi ospita (ore 21) la Sammartinese Novara, tradizionale rivale delle biancoblù nella categoria. Il coach Aldo Massa avrà a disposizione l'organico al completo e schiererà fin dal primo set la schiacciatrice Scarsi, decisiva nel turno precedente contro il Recco.

Test proibitivo, invece, per il Valenza a Savigliano. Bottini e compagne sono in crescita, ma appare improbabile il «colpaccio» sul campo di una tra le favorite del girone.

La Belvedere (foto) non vuole perdere contatto dalle posizioni di vertice in B1

In C2, scontro al vertice tra Carmagnola e Fgs Vela Cra Alessandria. I punti valgono doppio e in settimana il coach Sandro Gastaldi ha caricato a dovere le giocatrici che contano di ripetere la bella prova fornita sabato scorso con la Plastipol. Proprio le ovadesi cercano il riscatto al «Geirino» (ore 17,45) contro l'ostico Caraglio. «Bisogna voltare pagina dopo il tracollo di Alessandria» tuona l'allenatore Gianluca Cazzulo.

Fedele al motto «non c'è il due senza il tre», l'Arturo Sport Acqui insegue a Fossano il terzo successo consecutivo che proietterebbe le termali a ridosso della vetta. La Junior Spendibene Casale, che condivide la leadership con Carmagnola e Vela, si misura in trasferta con il Chieri.

In serie D maschile, la Coged Acqui scende sul parquet del Mondovì decisa a riscattare il doppio «ko» con Sandamiano e Savigliano. «Oggi vedremo se i ragazzi hanno riacquistato la giusta mentalità», dice il tecnico Silvio Zannone. Proprio il Savigliano è l'avversario di turno del Csa Alessandria che è chiuso dal pronostico e cercherà solo di limitare i danni. In campo femminile, il Molare (senza Lassa e Crocco) gioca in trasferta a Moncalieri, mentre la Centrale del Latte Occimiano si misura con il Rig Asti. Infine, il Green Volley Templari Casale ospita (ore 21) il modesto Canelli, e punta a riprendere la marcia verso la salvezza.

Massimo Delfino

Basket: domani al Palasport sfida la seconda del girone

L'Oikos punta in alto con l'Oviesse di Morini

Si rivede una vecchia conoscenza, domani, al Palasport: è Franco Morini, che fu coach della Tre Ci Alessandria in B2 e oggi siede sulla panchina dell'Oviesse Pavia, seconda in graduatoria nel torneo di C1. Le strade di Oikos e Oviesse s'incrociano appunto domani, alle 17,30: i lombardi sono tra i favoriti del torneo, per la presenza nei loro ranghi di elementi come Zeno, Fumagalli e Perotti. D'altro canto l'Oikos, dopo aver rotto il ghiaccio in casa con il Giornalino Alba, ha dimostrato a Legnano di essere una squadra in crescita.

In campo rientrerà anche Massimiliano Marcello, costretto dall'influenza a saltare la gara di sette giorni fa.

Nella C2 piemontese, la Polaris Casale gioca ancora in casa, sempre domani (alle 17,30), contro l'Oleggio, «cenerentola» del campionato. Sillano, infortunato in settimana, dovrebbe andare in panchina.

Nel Derthona, che stasera alle 20,45 gioca a Carmagnola, esordirà Saturnino Colicchio: è stato infatti richiamato il pivot, che lo scorso anno militava tra i bianconeri, ma era stato poi lasciato libero a fine stagione. Un rinforzo che non guasta, dopo l'incidente a Tava: con un centro in più, i bianconeri sono fortissimi sotto le plance.

Anche senza l'infortunato Re, il Poncot San Salvatore punta a vincere stasera alle 21 sul campo dell'Aosta, che non sembra più la temibile squadra di un anno fa. Per il Serravalle, impegnato alle 21 davanti al pubblico di casa, l'avversario è invece particolarmente ostico: il Sicas Castelletto Ticino, che con tortonesi e casalesi sembra il più accreditato pretendente al salto di categoria.

Nella C2 ligure, la Tre Rossi Ovada gioca alle 21 a Genova, contro l'Athletic: la squadra di Gatti, che attraversa un momento poco felice, vuole vincere per non precipitare nella parte bassa della classifica. In settimana non è scattato nessun provvedimento disciplinare: per restituire serenità all'ambiente, la società ha scelto la linea morbida.

Sarà in campo anche l'esterno Massimiliano Marcello (nella foto), assente per influenza nella vittoriosa gara contro il Merlett Legnano. Intanto al palasport il pubblico ritroverà Franco Morini ex coach della Tre Ci Alessandria in B2, che lasciò un ottimo ricordo e ora allena l'Oviesse Pavia

In serie D, giocano sul proprio terreno il Cb Casale (alle 18, con il Savigliano) e il Cs Alessandria, che domani alle 21 riceve il Pinerolo. Stasera alle 21, il Pacquola Castelnuovo incontra ad Asti il Basket 86, mentre (sempre ad Asti) domani alle 18 il Valenza affronta il Cierre.

Nell'ultima giornata di promozione maschile, il favorito Candiotto Castellazzo gioca domani, alle 20,30, sul parquet dell'Aurora Casale. Stasera, alle 18, si confrontano a Tortona Gonzaga e Ideal Forme 2000 Alessandria.

In campo femminile, stasera alle 21 l'Ulka Alessandria riceve il Collegno nel match-clou della serie B: è la migliore occasione per la squadra di Sgavicchia di vendicare l'unica sconfitta dell'andata.

Domani a Savona (con inizio alle 17,30) la Fortitudo Valenza cerca due punti per proseguire la rincorsa ai playoff. Contro il Cossato, che domani scende alle 17,30 al palazzetto tortonese «Camagna», non ha molte speranze il Derthona: in squadra mancheranno Orsi e quasi certamente Barabino e Codevilla.

Brunello Vescovi

Eccellenza. Anche il Libarna s'inchina ai nerostellati, frena il Cuneo

Casale, 3 gol e torna capolista

Il presidente Rossi: un giorno memorabile

CASALE. Neppure Libarna riesce a opporsi alla mirabile «macchina» nerostellata, a cui basta tempo per definire il risultato (3-0). E il contemporaneo pareggio del Cuneo a Cavallermaggiore (2-2) riporta Casale in vetta alla classifica.

«Una giornata memorabile, un sorpasso significativo - commenta il presidente Pier Luigi Rossi -. Speriamo di recuperare i molti acciaccati per poter giocare massimo anche domenica ad Acqui».

Anche mister Nicola Petrucci è soddisfatto: «Le riflessioni sulla grande paura provata col Rivoli sono servite - spiega -. Abbiamo disputato una gara impeccabile. Mi attendevo un Libarna più tosto, forse le assenze hanno avuto molto peso».

Nelle file serravallesi mancavano Merchelli, Bizzarro e, a soli venti minuti dall'inizio, si è infortunato Molinari che, ex, poteva causare seri fastidi ai nerostellati. Per contro, l'assenza per squalifica del bomber De Riggi ha causato eccessivi problemi al Casale: «Abbiamo dimostrato - conferma Petrucci - di poter sostituire qualsiasi uomo, senza risentirne».

Il tecnico ospite Bruno Agosti riconosce la forza degli avversari, «i più forti mai incontrati».

Deve trascorrere qualche minuto prima che i padroni di casa si scatenino. Calcio di punizione sulla tre quarti sinistra, pennellata di Valentino in area e Rotolo, in mirabile elevazione, schiaccia di testa la palla in rete (12'). Il Libarna reagisce, si porta in avanti, sfruttando la buona vena Molinari, ma un primo tiro di Ubertelli, va lontano dal bersaglio (18').

Un minuto dopo, Molinari fa tutto da solo, scarta due uomini e si presenta al tiro, ma la sua conclusione sorvola di poco la traversa. Nell'azione, il giocatore di infortuna e Agosti, poco dopo, lo sostituisce con Ferrari.

L'uscita del centrocampista rossoblù accentua la superiorità del Casale che avanza sulle fasce con gli ottimi Vittone e Izzo, mettendo in serie difficoltà la retroguardia ospite.

Al 28' Izzo spara in diagonale, ma Cravera non ha difficoltà bloccare a terra. Sul capovolgimento di fronte, Pozzati interviene sicuro su un traversone da sinistra Piu (31').

Due minuti e il Casale raddoppia, su un'azione analoga alla prima: questa volta la punizione è di Masuero mentre l'incornata, potentissima, dall'altezza del dischetto di rigore, porta la firma di Vercelli.

Al 40' il Libarna si salva in modo rocambolesco: su un da destra di Valentino, tirano da pochi passi prima Riberto e poi Prinzio, ma la palla carica d'effetto si perde sul fondo. Subito dopo è Vercelli, con una deviazione volante, a sfiorare il palo lontano. Nel primo minuto di recupero il colpo del ko. Il gol è tutto di Vittone, che parte dalle retrovie, dialoga Riberto si presenta davanti a Cravera: finta e tiro potente che gonfia la rete. E il fluidificante va a prendersi i meritatissimi applausi dei supporter. Nella ripresa, Casale limita le sue offensive e il Libarna non riesce a rendersi pericoloso.

Un successo che entusiasma i tifosi

Rodolfo Castellaro

L'Acqui espugna Novi, 2-1

Fanno tutto i termali: a segno Bonaldi e Rovera, poi l'autogol

NOVI. Il «Girardengo» porta fortuna all'Acqui che si impone (2-1) sulla Novese e infligge alla squadra di Traverso la prima sconfitta interna. Si ripete il risultato di settembre, in Coppa Italia, i termali a gioire per l'exploit - forse inatteso, ma nel complesso meritato - e i padroni di casa a meditare sui troppi errori commessi.

Solo sullo 0-2, infatti, la Novese tira fuori gli artigli e aggredisce gli avversari, ma è tardi per rimediare. E' stato comunque un derby confuso (sono un pallido ricordo sfide degli Anni Ottanta), e quasi tutti i giocatori hanno dimostrato paurosi limiti nei fondamentali. salvati Rovera, Benzi e Bonaldi nell'Acqui. Vercellino e Odino nella Novese.

La cronaca: nelle battute iniziali l'Acqui si mantiene in attacco. Al quarto d'ora, per la Novese, Pastorino si procura una punizione dal limite, ma calcia alto. Poi più nulla fino al 29', quando Megna fugge sulla fascia centra per Petrini, che a tre metri dalla porta colpisce incredibilmente il palo. Riprende lo stesso attaccante, ma Garzero compie il miracolo e respinge sulla linea.

«Gol sbagliato, gol subito» recita un vecchio adagio, e al 33' l'Acqui punisce i biancocelesti. Bonaldi recupera palla sulla tre-quarti, e con bolide da 30 metri «pesca» l'incrocio. L'1-0 galvanizza i termali, ma la Novese non ci sta e reagisce con rabbia. Per dare maggiore brio alla manovra, mister Traverso sostituisce il lentissimo Cadamuro con Carbone, ma gli effetti positivi tardano ad arrivare. Al 44', Boella prova dal limite: Garzero è attento e smanaccia sopra la traversa.

In avvio di ripresa, Acqui pericoloso con Bonaldi che si libera in area e chiama De Prà alla deviazione in calcio d'angolo. I locali si scuotono, e creano al 55' la più nitida occasione per il pari. Vercellino salta in dribbling tre avversari e serve a Pastorino una palla d'oro, ma il fantasista si attarda nel controllo e si fa respingere il tiro da Garzero. Con il trascorrere dei minuti, il gioco dei biancocelesti è sempre più sfilacciato, e l'Acqui legittima il risultato con un paio di buone azioni di rimessa. Al 70', i bianchi raddoppiano Rovera, lesto a toccare in rete un preciso traversone di Barletto.

Si accendono i riflettori al «Girardengo», ma per la Novese è buio pesto e i giocatori sbagliano anche gli stop e i passaggi più elementari. Al 74' però la fortuna arriva in soccorso dei biancocelesti, che riducono le distanze con un autogol di Bobbio su conclusione di Boella.

Il tempo per pareggiare non manca, e la Novese dimostra grande generosità. Il neo-entrato Mota non arriva di testa su cross di Pastorino, e al 90' una «saetta» di Pastorino viene deviata di nuca dal compagno Petrini. Finisce 2-1 per gli ospiti, tra il tripudio degli oltre cento sostenitori termali.

Risultati e classifica

13ª giornata: Alpignano-Fossanese 1-3, Cavallermaggiore-Cuneo 2-2, Novese-Acqui 1-2, Casale-Libarna 3-0, Piobesi-Saviglianese 0-0, Rivoli-Chieri 1-1, Trino-Carmagnolese 3-2, Venaria-Bra 1-1.

Classifica: Casale 30, Cuneo 29, Fossanese 27, Chieri 23, Acqui 20, Novese e Libarna, Bra 17, Alpignano e Venaria 16, Trino 13, Cavallermaggiore e Carmagnolese 12, Saviglianese 10, Rivoli 9, Piobesi 7. [m. d.]

PROMOZIONE

La Fulvius piega il Comollo, l'Ovada s'accontenta di un pari

E' «corsaro» il Pontecurone ma l'Albese viaggia a mille

L'Albese continua a volare, ma si fa avanti il Pontecurone, corsaro Sarezzano. «Sino ad ora i langaroli sono apparsi irresistibili - commenta il del Pontecurone, Accomazzo, in panchina, per sostituire Mura -. Ma se mollano un po', siamo pronti ad acciuffarli».

Oggi dovrebbe essere ufficializzato il del nuovo tecnico: Manuell o Pelagalli. La rete della vittoria sul Sarezzano porta la firma dell'ex Bondone.

Niente da fare invece, ad Alba per la Viguzzolese. L'undici di Umberto Domenghini ha resistito per un tempo, poi è capitolato sotto i colpi di maglio del bomber Passone, autore di una doppietta.

Il bottino è stato arrotondato da Antonica e Dalmazzo. La Narzolese ha risposto con il successo esterno sul Sandamianferrere: di Bartucca e Vacchetta le reti decisive.

Il capolavoro della giornata l'ha compiuto il Castellazzo, battendo il Sommariva Perno. Il gol partita è di Bianco su rigore: «Gli ospiti hanno protestato - rivela il presidente Testa -, ma era un pro forma, troppo netto stato l'atterramento in area di Zemola».

Il successo porta il manipolo di Moretti fuori dalla zona calda della classifica, davanti all'Ovada. La squadra di Ciferri, pur non essendo riuscita superare il Cambiano, è al sesto risultato utile consecutivo. In vantaggio Forno, è stata raggiunta da Salvia.

Altra giornata nera per Monferrato Cherasco: «Gli ospiti inizialmente si sono difesi bene - dice il presidente della Cheraschese - ma dopo non sono più riusciti ad arginare le nostre offensive e siamo andati a bersaglio con Titoli, De Marinis Sinopoli».

Anche il Felizzano ha dovuto chinare la testa nello scontro-salvezza di Torino, col Trofarello. La gara è stata decisa da un gol occasionale di Mascia, che ha deviato in rete una punizione di Franco.

Da segnalare che allo scadere stato espulso Rizzi: l'arbitro lo ha accusato di aver segnato il pareggio con una mano e lo ha mandato prima del tempo negli spogliatoi.

Successo della Fulvius infine, nella sfida col Comollo: pur essendo rimaneggiate, le due squadre hanno divertito il pubblico. A bersaglio Dadda due volte Basile e per i padroni di casa, Trussi per gli ospiti.

Risultati: Albese-Viguzzolese 4-0; Castellazzo-Sommariva 1-0; Cheraschese-Monferrato 3-0; Fulvius-Comollo 3-1; Ovada-Cambiano 1-1; Sandamianferrere-Narzolese 1-2; Sarezzano-Pontecurone 0-1; Trofarello-Felizzano 1-0.

Classifica: Albese 31; Narzolese 24; Pontecurone 22; Sandamianferrere, Sommariva, Cambiano, Cheraschese 20; Monferrato 18; Sarezzano, Fulvius 17; Castellazzo 15; Ovada 14; Comollo 13; Trofarello 12; Viguzzolese 9; Felizzano 6. [r. c.]

PRIMA, E

Tutti i risultati e le classifiche. Scivola in casa il capolista Carpeneto contro la Frugarolese

San Carlo è in fuga: s'arrende l'Occimiano

Colpaccio del Fubine a Frassineto, disco verde per il Fresonara

Un gol in mischia, di Walter Miglietta, decide la tiratissima sfida tra il San Carlo, capolista in **Prima categoria, girone H**, e l'Occimiano. I borghigiani portano a 4 le lunghezze di vantaggio sul Cassano, che non va oltre il pari contro il Canelli (pareggio di Mannarino).

Nel primo tempo, a reti inviolate, ci sono due occasioni per parte, che fanno gridare al gol. Nella ripresa, i padroni di vanno vicinissimi al vantaggio con Massa Miglietta. Quest'ultimo, all'87' fa centro. Perde invece terreno il Cassine, che torna sconfitto da Asti, il Costigliole, vittorioso Carrosio, lo agguanta.

Risultati: Carrosio-Costigliole 1-2; Cassano-Canelli 1-1; Castelnovese-Rocchetta Tanaro 2-0; Don Bosco Asti-Cassine 1-0; Samp-Arquatese 1-1; Sale-Montegioco 0-1; San Carlo-Occimiano 1-0. **Classifica:** San Carlo 27; Cassano 23; Don Bo 20; Canelli 19; Cassine, Costigliole 18; Montegioco 16; Carrosio 14; Arquatese 13; Occimiano, Rocchetta 12; Castelnovese 11; Sale 7; Samp 6.

Nel **girone O** **Seconda categoria**, colpaccio esterno dello Sporting Fubine a Frassineto mentre avanza il '90 Quargnento Solero. Risultati: '90 Quargnento Solero-Popolo 1-0; Calliano-Napoli Club Asti Est 3-1; Castelnovese -Masiese 2-2; Frassineto-Sporting Fubine 0-1; Isola-Moranese '92 0-2; Junior Serravalle-Junior 3-5; Mirabello-Moncalvese 3-1. **Classifica:** Sporting Fubine e Calliano, 23; '90 Quargnento Solero, 21; Frassineto e Moncalvese, 0; Moranese '92, 19; Castelnovese e Mirabello, 17; Masiese, 15; Isola, 14; Popolo, 13; Napoli Club Asti Est e Junior, 11; Junior Serravalle, 4.

Nel girone P, via libera al Fresonara vittorioso fuori casa a Cabella Ligure mentre lo Strevi insegue ad un punto dopo la terza vittoria consecutiva. Risultati: Cabella-Fresonara 1-2; Garbagna-Villalvernia 3-4; Gaviese-Boschese 5-4; Piovera-Nocchese Spinetta Marengo 0-0; Pozzolese-Bassignana 3-2; Torregarofoli-Strevi 1-3; Vignolese-Casalcermelli 2-0. **Classifica:** Fresonara, 23; Strevi, 22; Piovera, 21; Casalcermelli e Villalvernia, 19; Boschese e Vignolese, 18; Necchese, 16; Garbagna e Gaviese, 15; Pozzolese, 14; Cabella, 11; Bassignana, 7; Torregarofoli, 4.

Penultima giornata di andata nel **girone A** di **Terza categoria**. La Frugarolese si impone Carpeneto nel big match di ieri fermando la marcia della capolista. Risultati: Roccagrimalda-Pro Molare 3-2; Silvanese-Mornese 3-1; Tassarolo-Don Bosco Alessandria 0-1; Luese-Casalbagliano 4-1; Castellettese -Capriatese 1-1; Carpeneto-Frugarolese 1-3; Cantalupo-Il Mulino Basaluzzo 1-4. **Classifica:** Carpeneto, 28; Roccagrimalda, 26; Frugarolese e Silvanese, 25; Castellettese Bosco Alessandria, 18; Capriatese, 17; Il Mulino, 16; Tassarolo Luese, 13; Mornese, 9; Cantalupo, 8; Casalbagliano, 6; Pro Molare, 4.

Nel **girone B**, si è disputato il quartultimo turno di incontri. La sorpresa arriva da San Giuliano Vecchio dove i padroni casa, secondi in graduatoria, sono stati sconfitti dal Cascinagrossa. Risultati: Orione Audax Tortona-Sporting Eliorapida Alessandria 0-0; Aurora Pontecurone-Sansebastianese 1-1; Spineto-Europa Alessandria 1-3; S. Giuliano Vecchio-Cascinagrossa 1-3; S. Giuliano Nuovo-Casalnoceto 2-2; Fulgor Galimberti Alessandria-Carbonara 2-1; Eco Don Stornini Al-Dopolavoro Ferroviario Al 3-2. Ha riposato la Molinese. **Classifica:** Eco Don Stornini, 29; S. Giuliano Vecchio, 24; Europa, 20; Cascinagrossa, 18; Sansebastianese, 17; Spineto e Carbonara, 16; Aurora P.ne, 15; Molinese, 14; S. Giuliano Nuovo e Fulgor, 13; Dlf Al, 12; Orione Audax Casalnoceto, 9; Sporting Eliorapida, 5. [r. al.]

A Natale tutte le strade portano a Le Gru.

Con l'avvicinarsi di Natale Le Gru vi fa dei bellissimi regali. Primo regalo, sono terminati i lavori sulle strade di accesso al Centro. Oggi [illegible] più larghe e più libere. Così venire a Le Gru è più facile. Secondo regalo: orario continuato dalle 9 alle 21, così potete fare i vostri acquisti quando più vi fa comodo, anche la domenica. Terzo regalo (che non è una novità, ma fa bene ricordare): parcheggi per oltre 5000 auto gratis! Così evitate multe, ticket ecc. Quarto regalo: un Mini-Club dove i vostri piccoli sono accuditi con amore e attenzione e dove possono divertirsi mentre voi andate in giro per il Centro. E poi: bè, lo sapete: 180 negozi, centinaia di vetrine da ammirare al calduccio, con calma, e poi i bar, i ristoranti. Insomma Le Gru di Natale, il primo regalo per chi è in cerca di regali!

180 negozi
Le Gru
in festa per voi

Le Gru, la città dei negozi.

SHOPVILLE
LE·GRU
GRUGLIASCO

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 9 Dicembre 1995
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Nella notte tra giovedì e ieri nella regione sono caduti fino a 30 centimetri

Con i turisti è arrivata la neve

Per questo «ponte» è stato calcolato che la Valle sarà raggiunta da almeno 30 mila persone intenzionate a compiere la prima sciata della stagione. Qualche rallentamento sulle strade

La neve sulla strada che dalla Statale 26, vicino a Derby, porta a La Salle

AOSTA. Era l'unica [illegible] che mancava per rendere perfetto il primo «ponte» della stagione turistica invernale in Valle d'Aosta. E' arrivata nella notte tra giovedì e ieri. La neve è stata accolta da tutti, turisti e residenti, con un sospiro di sollievo. Non che non ce ne fosse a sufficienza per consentire l'apertura almeno parziale delle piste di sci, ma ora c'è meno preoccupazione anche per il periodo natalizio. E soprattutto si potrà sciare su neve non artificiale, immersi in un vero paesaggio invernale.

Non è stata comunque una nevicata eccezionale; almeno per ora, visto che le previsioni meteorologiche non prevedono miglioramenti per oggi e domani. Lo spessore di neve fresca varia dai [illegible] centimetri caduti ad Aosta ai trenta centimetri e più misurati in località che si trovano a maggiori altitudini. Uno strato che comunque si è posato su un «tappeto» già esistente costituito dalla neve [illegible] negli ultimi giorni di novembre o realizzato con l'impiego dei «cannoni» che sulle piste hanno funzionato nelle scorse settimane grazie alle temperature favorevoli.

Molti i turisti arrivati in Valle d'Aosta tra giovedì e ieri per il «ponte» di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata. L'altra sera il traffico in salita sull'autostrada Torino-Aosta è stato molto intenso fino a tarda ora. Nelle strade delle vallate laterali si è registrato soltanto qualche rallentamento del traffico, dovuto alla neve. Ieri, nonostante il tempo non favorevole, c'è stato il primo «assalto» stagionale delle piste di sci. Gli operatori turistici valutano che in questi giorni soggiorneranno in Valle almeno 30 mila turisti, tutti per compiere la prima sciata della stagione.

Tra i principali comprensori della regione, il meglio innevato è quello del Breuil; sulle piste ai piedi del Cervino lo strato varia dai 40 centimetri ai 2 metri e mezzo. Gli impianti aperti sono una decina. Ieri sono stati utilizzati da circa [illegible] sciatori; gli alberghi e i residence di Cervinia sono al completo. Nella vicina Valtournenche sulle piste ci sono dai 20 ai 60 centimetri; qui gli impianti aperti sono tre.

Ottimo l'innevamento anche nel comprensorio del Monterosaski, che comprende le piste di Gressoney, Ayas e Champoluc: gli appassionati hanno potuto sciare su uno strato che varia dai [illegible] centimetri al metro e 80; diciassette gli impianti messi in funzione. Sulle piste di Champorcher, servite da quattro impianti, lo spessore della neve varia dai 50 centimetri al metro. Questo comprensorio è stato tra i più favoriti della regione sia dalla nevicata della fine di novembre, sia dalla precipitazione dell'altra notte.

A Pila, dopo l'esperimento del «numero chiuso» di sciatori della scorsa settimana, in questo week-end gli impianti di risalita aperti e tutti sono 5, grazie a un innevamento che varia dai 25 ai [illegible] centimetri. A La Thuile è aperta oltre la metà degli impianti di risalita (8) e le piste sono coperte da uno strato tra i 30 e i 70 centimetri. A Courmayeur gli impianti aperti sono 8. Ai piedi del Monte Bianco la neve sulle piste è tra i 20 e i 60 centimetri.

Gli addetti di tutti i comprensori sciistici stanno comunque lavorando per allestire il maggior numero di tracciati possibili e aprire altri impianti di risalita. Molte anche le piste di fondo battute e a disposizione degli appassionati. [r. s.]

POLEMICA PER LA COPPA A BRUSSON

A Cogne: «Ci hanno dimenticati»

Parte alla grande quest'anno la stagione invernale. Piste di sci nordico già aperte e percorsi di discesa agibili grazie all'impegno della società funivie del Gran Paradiso per innevare i percorsi di bassa quota. Gran parte degli esercizi alberghieri aperti, malgrado le poche prenotazioni. Luminarie che già accolgono i turisti del week end. A Cogne però non tutto sta filando liscio e, anche i «cogneins», di solito taciturni e riservati, si stanno lamentando. Con disappunto subiscono le scelte della Regione sulle assegnazioni delle prove di Coppa del Mondo di sci nordico. Il motivo è nel depliant di presentazione della Coppa del Mondo che si svolgerà il 12 dicembre a Brusson. Sulla cartina della Valle d'Aosta è stata segnalata una vallata senza nome in corrispondenza di quella di Cogne.

«Sono sopreso e addolorato - dice Franco Allera, presidente dello sci club Gran Paradiso -. Dopo tutto Cogne ha saputo dare lustro alla regione in campo internazionale nel settore dello sci nordico anche senza grosse strutture ed in condizioni estreme». Nei ricordi della gente torna una precedente contesa tra le due località, quella della Coppa Consiglio Valle, che nel 1978 Brusson «scippò» alle altre località valdostane che la ospitarono malgrado non l'avesse mai organizzato. «Vorremmo essere presi in maggior considerazione per le future competizioni di fondo internazionale - dice il sindaco Osvaldo Ruffier -. Anche noi, grazie agli interventi della Regione, abbiamo già realizzato una serie di strutture per migliorare l'offerta dello sci nordico e altre, [illegible] dio del fondo e foyer, sono in fase di programmazione. Visto che la gara di Brusson non è un vero recupero (la richiesta e di mesi fa), sarebbe stato opportuno dividere le gare equamente tra le due stazioni». «Inutili - dice Ive Charrère, presidente dell'Apt - gli sforzi di promozione impegnata nella direzione dello sci nordico se poi vengono vagliate scelte che vanno nella direzione opposta». [d. a.]

POLEMICA A CHATILLON

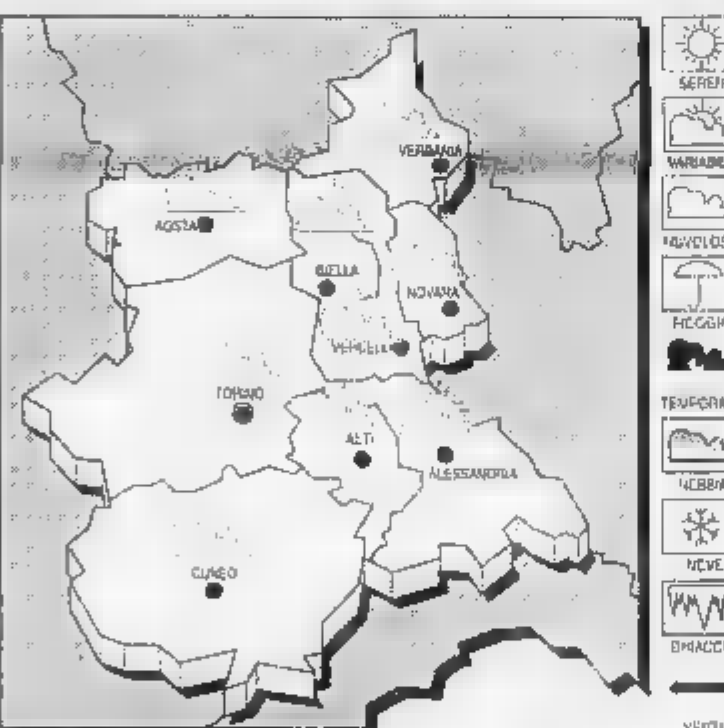
«Troppi lavori pubblici»

Polemiche dopo la donazione del Gervasone. Ora i tanti lavori pubblici sono spunto per la minoranza: «Regalate per ringraziare di tante opere». SERVIZIO A PAG. 35

A COURMAYEUR CHIUDE IL NOIR

Oggi 2 donne protagoniste

Si conclude oggi il «Noir in Festival». Protagoniste due donne: Phillys Dorothy James e la creatura mutante del film «Specie mortale». SERVIZIO A PAGINA 36

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con ampie zone di sereno. **Visibilità:** buona con riduzioni nella mattinata per banchi di nebbia.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati meridionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità in intensificazione con isolate precipitazioni.

TEMPERATURE AOSTA

Max: 3; min: -2; media: 0

UN ANNO FA

Max: 5; min: -3; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 5,8; Alessandria 5; Asti 11; Cuneo 7; Novara 7; Vercelli 5.

Avrebbero colpito sia in Valle sia in un negozio a Chivasso

Una sola banda di ladri ha svaligiato le gioiellerie

AOSTA. Una sola banda per tre furti in Valle e uno a Chivasso. Obiettivi: gioiellerie con poche protezioni e ricchi bottini. Polizia e carabinieri ritengono che la «pista» da seguire sia unica. L'indicazione arriverebbe da alcuni elementi raccolti dagli investigatori.

La tecnica. I ladri hanno «colpito» sempre nello stesso modo: un «piede di porco» (quando necessario) per forzare la saracinesca davanti alla vetrina, una mazzetta per spaccare il vetro della porta e gli «espositori» nel negozio. Un lavoro fatto sempre in pochi minuti. E poco prima dell'alba. In una circostanza (nella gioielleria di Villeneuve), i ladri hanno addirittura aspettato che la pattuglia dei carabinieri si allontanasse; un'altra volta (nella gioielleria «Zampese», ad Aosta), ci hanno messo meno di un minuto a entrare nel negozio e a vuotarlo.

La fuga. In tutte le occasioni, sembra che i ladri si siano allontanati con la stessa auto utilizzata per arrivare. In questi giorni gli inquirenti stanno cercando di raccogliere le testimonianze delle persone che abitano nei palazzi vicino a dove sono stati commessi i furti. «Forse qualcuno si è accorto di qualcosa. Magari anche particolari che possono sembrare di poco conto, ma che potrebbero essere importanti».

I volti. I furti sarebbero stati fatti da tre o quattro ladri. Secondo la ricostruzione fatta da polizia e carabinieri, avrebbero anche fatto alcuni sopralluoghi nei negozi prima di organizzare i «colpi». I titolari delle gioiellerie svaligiate hanno descritto alle forze dell'ordine le persone «sospette» entrate in negozio qualche giorno prima dei furti. Volevano vedere gioielli, orologi, ma non hanno comprato nulla. E si guardavano molto attorno, come se fossero più interessati all'ambiente che alla merce. Le descrizioni dei titolari delle gioiellerie sono state abbastanza precise. Polizia e carabinieri sono anche riusciti a trovare nei loro archivi fotografie di personaggi «molto somiglianti» a quelli disegnati dai tecnici su segnalazione dei derubati.

La pellicceria. Le fotografie di alcuni sospettati sono anche «piuttosto simili» agli identikit dei ladri che hanno svaligiato la pellicceria «Les Griffes», nel centro di Aosta. La tecnica è identica a quella utilizzata per svaligiare le gioiellerie: la vetrata spaccata con un colpo di mazzetta, le pellicce (hanno scelto volpi e visoni) portate via in pochi minuti. La pattuglia dei carabinieri era dall'altra parte della città. «Ci ha messo non più di 3 minuti» hanno spiegato i militari. Il furgoncino dei ladri era già sparito.

I carabinieri hanno anche individuato un'organizzazione di ricettatori con «appoggi» in Valle e il «mercato» in Calabria. «Stiamo indagando» dicono soltanto i militari. [c. l.]

Ieri pomeriggio

Sciatrice ferita sulle piste di Cervinia

CERVINIA. L'elicottero della Protezione civile si è alzato in volo ieri alle 16,40 dall'eliporto di Saint-Christophe per soccorrere una giovane turista veneta feritasi sulle piste di Cervinia. Manuela Viscardo, 25 anni, abitante a Bussolengo (Verona), stava sciando sul tracciato del Ventina quando, forse a causa della stanchezza, ha perso il controllo degli sci ed è caduta, battendo con violenza la testa sulla neve compatta.

Soccorsa dagli addetti alla sicurezza sulle piste, la ragazza è poi stata trasferita in elicottero all'ospedale di Aosta. I medici l'hanno sottoposta ad esami radiografici fino a tarda sera. Manuela Viscardo ha riportato un trauma cranico, ma le sue condizioni non sono apparse gravi. L'apertura della stagione invernale riporta alla ribalta il problema della sicurezza: il sovraffollamento delle piste e l'impreparazione di [illegible] sciatori causano incidenti sempre più frequenti.

Dopo la petizione sul bilinguismo

«Ma il francese non è ideologia»

AOSTA. «Non è affermazione di una logica politica, il francese è una conquista culturale». Parla con pacatezza l'assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin, che ha ricevuto il documento sull'applicazione nelle scuole superiori degli articoli 39 e 40 dello statuto di autonomia, quelli riguardanti l'insegnamento bilingue. La sottoscrizione (296 insegnanti su 529, pari al 56%) hanno firmato sottolinea le perplessità di applicare il metodo bilingue anche nelle superiori, come già avvenuto nella scuola dell'obbligo e chiede «un'attenta verifica» di quanto fatto finora nella scuola in applicazione degli articoli statutari.

«E' una petizione fondata - commenta l'assessore - nella parte in cui chiede un'attenta valutazione dell'esperienza per eventuali modifiche strutturali e adattamento dei programmi nelle scuole superiori». Non per questo il progetto si fermerà. L'assessore annuncia «l'intento di procedere da parte della giunta regionale, anche se con una serie di precisazioni sui metodi e dopo una discussione all'interno del mondo della scuola, anche portando esperienze esterne».

La petizione tuttavia, che parte da considerazioni quali lo scarso uso della lingua francese in Valle e di conseguenza il pericolo che proprio il francese diventi «elemento limitante per l'adeguatezza sia dell'insegnamento sia dell'apprendimento», chiede anche l'esame di quanto avvenuto in questi anni nella scuola dell'obbligo «per valutare con il dovuto [illegible] di responsabilità il modo in cui le iniziative bilingui hanno inciso sull'apprendimento». Per il futuro ricorda che all'iniziativa nelle medie non deve per forza seguire quella annunciata nelle superiori.

L'assessore risponde: «Finora è andato tutto bene. La scuola valdostana ha scelto la via giusta. Si tratta di una grande innovazione, da rafforzare e approfondire, badando però che la scuola non è un aggeggio da sterzare rapido. E infatti noi ci siamo presi il tempo necessario, questo progetto è cominciato negli Anni 80».

Eppure ci sono contestazioni, eppure il francese è mal sopportato da molti studenti, appare come una lingua imposta. «Ma [illegible], non è così, sono molti i giovani che mostrano interesse per la cultura francese, per la lingua in generale. E' da sottolineare - dice Louvin - che l'applicazione degli articoli 39 e 40 non è un'idea di carattere tradizionalista, né un'obbedienza statutaria. E', invece, una convinzione di carattere strategico, perché i giovani possano dominare le due culture. Sia il mondo universitario, con i suoi sbocchi all'estero, sia quello del lavoro, ci dimostrano la necessità di offrire ai giovani questa opportunità culturale». **[e. mar.]**

Lunedì pomeriggio sarà inaugurato lo spazio-gioco

Una nuova ludoteca

«La bottega di Maestro Ciliegia» è in corso Battaglione 13/a. E' rivolta ai ragazzi dai 6 ai 16 anni. Ci sono anche video e libri

AOSTA. Un nuovo spazio-gioco per bambini e ragazzi, un luogo diverso dove incontrare amici e coetanei. E' la nuova ludoteca comunale, che verrà inaugurata lunedì pomeriggio, alle 17, dal sindaco di Aosta, Pier Luigi Thiébat, e dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Giuliana Indrio. E per l'occasione è stata organizzata una grande festa.

Questo nuovo spazio-gioco si chiama «La bottega di Maestro Ciliegia», a ricordo di una delle favole italiane più belle, e si trova in corso Battaglione 13/a.

Il progetto di una ludoteca in città è nato ed è stato avviato dalla precedente amministrazione comunale. Scopo del servizio quello di far utilizzare al bambino il gioco. Gioco inteso anche come momento di socializzazione.

La ludoteca è dedicata ai bambini dai sei ai sedici anni. Oltre a ritrovarsi in [illegible] Battaglione a giocare, i ragazzi possono recarsi al servizio per affittare gratuitamente i giocattoli, per un periodo massimo di quindici giorni. A seguire i bambini nei loro giochi alla ludoteca ci saranno due animatrici, che parteciperanno alle attività proposte dai piccoli.

I giochi che si possono trovare alla ludoteca prevedono la partecipazione di almeno due persone. Questo per favorire i bambini a incontrarsi nei momenti di gioco.

In ludoteca si può anche ascoltare musica, prendere uno dei volumi nella biblioteca del servizio e guardare le videocassette a disposizione.

Il nuovo servizio del Comune di Aosta rimarrà aperto dal martedì al sabato, dalle 14,30 alle 18,30. La mattinata è dedicata alle scuole che ne faranno richiesta di utilizzo. E gli animatori sono inoltre a disposizione degli insegnanti per creare nuovi progetti di gioco.

E nei programmi futuri della ludoteca c'è anche la trasformazione in centro culturale, dedicato a bambini e genitori. Un luogo dove saranno organizzati incontri tematici [illegible] esperti, che lavorano nell'educazione dell'infanzia. **[sa. b.]**

UN CORSO DELL'ILCO

La «fotografia creativa»

Gli appassionati di fotografia avranno l'opportunità di avvicinarsi a questo hobby partecipando ad un corso di «fotografia creativa», organizzato dall'Ilco, l'Istituto di lingua e cultura orientale ed occidentale. Si svolgerà due volte alla settimana, per 40 ore, a partire da gennaio, e sarà tenuto da Lorenzo Merlo, critico di fotografia, diplomato a New York. «Si comincerà con il ritratto e l'autoritratto - spiega Melina Farfarello, preside dell'Ilco -, per passare, di seguito allo "style life", cioè fotografare alcuni oggetti importanti che [illegible] e hanno fatto parte integrante della propria vita. Nel programma è inserito anche la creazione di una sequenza, da 3 a 5 foto, di storia autobiografica e, infine, la visione critica della foto. Grande attenzione viene attribuita ai vari modi di interpretare la fotografia». Un corso, quindi, utile anche a fotografi esperti, a cui è offerta la possibilità di ampliare le proprie conoscenze attraverso i libri dei maestri della fotografia. In collaborazione con gli uffici della Olivetti è in previsione, sempre a gennaio, la realizzazione di un [illegible] di informatica, teoria e pratica rivolto a studenti e lavoratori. «La vera novità - dice la preside - è la richiesta di partecipazione di un gran numero di persone anziane, desiderose di apprendere questa materia per poter essere utili ai figli o ai nipoti nell'ambito scolastico.» E dalla terza età arriva anche la sollecitazione a incentivare lo studio delle lingue. L'Ilco propone lo studio di inglese, francese, tedesco, cinese, giapponese e anche italiano, dal momento che le iscrizioni sono aperte anche agli stranieri. Tra le proposte dell'Ilco anche un [illegible] di cultura generale, letteratura e filosofia e, infine, pittura ad olio e disegno.

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Senz'acqua via Valli Valdostane e via Berthet

Per consentire lo svolgimento di lavori di riparazione all'acquedotto comunale, lunedì verrà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile, dalle 8,30 alle 14, in via Berthet e in via Valli Valdostane, dal numero [illegible] al numero 12.

[illegible]

Fiamme sul [illegible]

I vigili del fuoco di Aosta sono intervenuti ieri, intorno alle 14,20, in località Pallein. Si è sprigionato un principio d'incendio nella canna fumaria dell'abitazione di Giacomo e Salvatore Zurzolo, al numero civico [illegible] del villaggio. Le fiamme hanno provocato lievi danni al tetto dell'edificio, ma sono state subito circoscritte e spente dai vigili del fuoco.

SARRE

Falsi esattori di bollette

A Sarre ci sono persone che, qualificandosi come incaricati comunali, chiedono la riscossione delle bollette insolute dell'acqua. Il Comune non ha autorizzato nessuno a svolgere tale compito.

AOSTA

Tolte le bacheche per imbiancare i muri

In occasione delle festività di Natale, l'amministrazione comunale ha programmato un ripristino consistente ai muri esterni del palazzo. Per organizzare al meglio l'imbiancatura, gli addetti hanno provveduto a rimuovere le 13 bacheche attaccate, da molti anni, sotto i portici, nella zona di via Xavier de Maistre. Questi contenitori sono, ora, depositati al Pont Suaz, nel magazzino del Comune e verranno risistemati al termine dei lavori.

[illegible]

Scuola regionale donata al Comune

Villa Rofeno, che ospita le scuole elementari, è stata ceduta gratis dalla Regione al Comune. L'edificio ha un valore stimato in un miliardo e 941 milioni.

DONNAS

La banda festeggia Santa Cecilia

La banda musicale di Donnas, diretta da Frederic Bonin, prosegue i festeggiamenti della sua patrona Santa Cecilia, dopo il concerto svolto ieri sera a Pont-Saint-Martin. Domani, [illegible] i due «esordienti», Paolo Bosonin al clarino e Vera Vuillermoz al flauto, la banda parteciperà alle 9,30 alla messa celebrata nella parrocchia di Gran Vert, cui seguirà la foto ricordo e il tradizionale pranzo, in un ristorante a Baio Dora.

Il risultato di una riunione tra i giornalisti della Valle d'Aosta

Dibattito e un referendum per il «distacco» dell'Ordine

AOSTA. Un'assemblea e un referendum per chiarire le motivazioni dell'iniziativa di avere in Valle un Ordine staccato da quello piemontese. E' il risultato della riunione avvenuta l'altro giorno all'Hôtel Europa di Aosta. Per l'occasione, sono intervenuti i consiglieri dell'Ordine interregionale dei giornalisti di Piemonte e Valle d'Aosta (presidente, Giovanni Trovati).

La riunione era stata convocata nella sede dell'Associazione Stampa valdostana (il sindacato dei giornalisti): il numero dei partecipanti (una trentina oltre agli 8 consiglieri dell'Ordine) ha costretto il presidente dell'Asv Massimo Boccarella a spostare su una sala dell'Hôtel Europa.

Il dibattito è durato due ore e mezza. Il presidente Trovati ha esordito spiegando che 21 professionisti e 22 pubblicisti hanno firmato davanti a un notaio per chiedere il distacco degli iscritti valdostani dall'Ordine interregionale. «La raccolta di firme è stata promossa per consentire anche ai giornalisti di avere un Ordine in Valle, come è per tutte le altre professioni - ha spiegato Boccarella -. E poi consentirebbe di avere un maggior controllo rispetto a quanto garantito da un Ordine "lontano" come quello con sede a Torino». Boccarella ha anche accennato alle «ripetute richieste verbali e scritte di controllo sugli iscritti valdostani».

Il presidente Giovanni Trovati

Il presidente Trovati ha poi invitato il giornalista Enrico Martinet a leggere una lettera mandata all'Ordine torinese e al presidente di quello nazionale, Mario Petrina. Il documento di 110 righe racconta la storia di un Ordine «voluto quasi soltanto da un'azienda, la Rai». E ancora: «La nascita di un Ordine professionale non può che essere il frutto di una profonda discussione all'interno della categoria per poi poter essere espressione della massima volontà possibile. In Valle la decisione del distacco è avvenuta con la logica del minimo legale previsto (43 firme, su quasi 250 iscritti, ndr)». La lettera citava anche due episodi di «dubbio deontologico» sottoposti al direttivo dell'Asv da due consiglieri per essere trasmessi all'Ordine (per competenza) e «cestinati» senza nemmeno una votazione ufficiale.

Alcuni iscritti hanno poi sottolineato l'«inopportunità di far nascere un Ordine in un clima di guerra».

Volantino dell'associazione disabili per una maggiore responsabilità dei cittadini

«Parcheggi riservati: una necessità»

Due convenzioni con la Regione garantiscono il trasporto gratuito ad un corso di ippoterapia nel Torinese e un rimborso spese per gli accompagnatori. Si cercano volontari per aumentare le iniziative

AOSTA. «Ti sei preso il mio parcheggio, vuoi prenderti anche la mia disabilità?». E, di seguito: «Il parcheggio riservato non è un privilegio, è una necessità. Tu puoi parcheggiare ovunque, le persone disabili solo qui». Il volantino, di prossima divulgazione, è un invito ad una maggiore responsabilità, lanciato dai portatori di handicap a chi occupa i non molti posteggi riservati, soprattutto nelle aree di fronte agli Enti pubblici.

«Si deve all'impegno del gruppo dei 30 volontari che operano nell'associazione - dice la presidentessa Lina Cavagnet - la firma di due convenzioni con la Regione, in base alle quali vengono facilitati i trasferimenti dei disabili». Sarà gratuito il trasporto dei ragazzi iscritti al corso di ippoterapia a San Carlo canavese (Torino) con cadenza bisettimanale, in un maneggio coperto, struttura assente in Aosta.

«La seconda convenzione - riprende Lina Cavagnet - è relativa al rimborso spese dei chilometri previste per i volontari che accompagnano i ragazzi ai centri socio-educativi di Aosta, in via Corise e di Quart, in regione Amérique. Rimborso, tra l'altro, mai richiesto dalle persone che dedicano parte del tempo libero a questo servizio sociale».

Nell'attività dell'associazione paraplegici, basata soltanto sull'opera dei volontari, si distingue il progetto, terminato di recente, del «G.B.A.», gruppo barriere architettoniche, coordinati dal vice presidente, Giuseppe Pazari. Ne parla ancora Lina Cavagnet: «E' stato fatto un censimento dettagliato sulle barriere architettoniche presenti sia negli edifici pubblici, sia in quelli privati aperti al pubblico. La mappa di questi ostacoli verrà diffusa a giorni».

Un parcheggio nel centro di Aosta. I disabili protestano per i posti riservati

Ancora l'intervento dei volontari, in collaborazione con la Disval, la polisportiva disabili valdostani, ha consentito di portare a termine la scorsa primavera, un corso di sci e una settimana bianca a Saint-Nicolas, con spostamenti a Cogne, Valsavarenche e Flassin. «I partecipanti - informa Lina Cavagnet - sono stati seguiti dall'istruttore della nazionale di fondo per disabili, Peter Seebacher e da un terapista della riabilitazione dell'ospedale di Sondalo, Antonio Spagnolin, entrambi coadiuvati da una maestra di sci volontaria, Lea Cavagnet, attuale presidente della Disval, oltre alla fisioterapista del consultorio di Gignod, Gabriella Donini. Potremmo riuscire ad ottenere sempre più risultati positivi se altre persone decideranno di offrire il loro impegno, come volontari, nell'associazione».

Sandra Lucchini

LETTERE AL GIORNALE

Il [illegible] club esiste e lo posso dimostrare

Sul comunicato dell'ufficio stampa di Forza Italia di Roma, vorrei chiarire che sono stato impegnato personalmente nel movimento di Forza Italia fin dal marzo 1994 e come presidente del club Montfleury dal 25 marzo 1994. Tutta la documentazione è stata inviata all'Anfi di Milano il 30 maggio 1994 con il versamento di lire un milione 402 mila per l'iscrizione e i vari gadget pubblicitari. Anche nelle strutture più perfette esiste la possibilità che ci sia qualche disguido a livello informativo interno. Posso dimostrare l'affiliazione all'Anfi in base alla documentazione inviatami anche per corriere da parlamentari al vertice di Forza Italia. Auspico una rapida e democratica composizione del problema «coordinatore» e aggiungo di aver ricevuto numerose telefonate e messaggi di solidarietà da parte di simpatizzanti e iscritti ai vari club valdostani relativamente alla mia presa di posizione già egregiamente descritta e pubblicata mercoledì 6 dicembre su *La Stampa*. Ribadisco la volontà di chiarezza e di democraticità che risiedono nel cuore e nei valori liberal democratici che animano il nostro presidente, Silvio Berlusconi, e il movimento.

Carlo Cottoni, Aosta

Auguri a tutti gli operatori turistici

Ora che la stagione turistica invernale è cominciata a tutti gli effetti, vorrei porgere gli auguri di buon lavoro a tutti gli operatori del settore. Il tempo, quest'anno, sembra che sia dalla loro parte. Non voglio, per i più scaramantici, parlare troppo presto: speriamo che continui a mandare ancora tanta «manna» dal cielo, così da permettere il regolare svolgimento della stagione sciistica.

Lettera firmata, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in via Jean de la Pierre, 3. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

[illegible] UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.266/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino 34 983.

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551 566; *Centro Emergenza* 0165/304666
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) [illegible]
Morgex: (0165) 809 880
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI [illegible]

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie [illegible] i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro [illegible] minuti [illegible] chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 10 dicembre 1995
Aosta: Agip, corso Ivrea; Monteshell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G S. Bernardo
Aymavilles: IP; **Chambave:** Monteshell; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Monteshell; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopila; **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. [illegible]

[illegible]

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807064

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) [illegible]

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Francesca Rao; Desirée Patriarca; Michel Patriarca; Daniel Patriarca. Veronica Loche; Celeste Baldanzi

Morti. Bruno Blanc, [illegible] anni, pensionato, Charvensod; Feliciano Jordan, 63 anni, pensionato, Aosta; Pia Gibellini, 84 anni, pensionata, Aosta; Simona Meynet, 77 anni, pensionata, Valtournenche.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. La giunta regionale sottoporrà al Consiglio regionale un progetto di legge che introdurrà nuove disposizioni in materia di contabilità, gestione e controllo dell'Unità Sanitaria Locale della Valle d'Aosta.

Aosta. Il Consiglio regionale dovrà pronunciarsi sull'approvazione del piano del sangue e plasma della Regione, già approvato dalla giunta per il periodo 1995/97, che ha l'obiettivo dell'autosufficienza di sangue ed emoderivati in rapporto ai bisogni regionali. E' prevista la cessione degli emoderivati a strutture esterne alla Valle sprovviste di tali prodotti.

Aosta. Sarà sottoposto all'esame del Consiglio il piano di ripartizione dei finanziamenti da attribuire, nel 1996, agli organismi che si occupano di strutture per persone anziane ed inabili. L'impegno di spesa previsto per l'iniziativa è di [illegible] miliardi.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Conferenza sull'Istituto Pasteur

Il salone delle manifestazioni di palazzo regionale ospita domani alle 20,30 una conferenza-dibattito dedicata al tema: «Louis Pasteur et les maladies infectieuses: quelle continuité à l'Institut Pasteur en 1995?». Interverranno Geneviève Milon, ricercatrice dell'istituto Pasteur e Angela Tossara, primario del reparto malattie infettive dell'ospedale di Aosta.

NUS

Mostra fotografica

Nella sala consiliare è stata inaugurata ieri una mostra fotografica allestita dai partecipanti al corso di fotografia promosso dal Comune e dedicata al tema: «Personaggi e paesaggi del nostro Comune». Resterà aperta oggi e domenica dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 18 e lunedì dalle 8 alle 18.

SAINT-VINCENT

Festival dell'umorismo

Il salone delle manifestazioni del municipio ospita fino al 31 dicembre l'esposizione intitolata: «Humor Festival - Incontri internazionali con l'umorismo». E' organizzata dal Comune, con il patrocinio della Regione e del Casinò. Sono in mostra le opere delle migliori firme mondiali dell'umorismo, incentrato sul tema del sesso. La mostra è aperta, nei giorni feriali, dalle 16 alle 19 e nei giorni festivi dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 19,30.

AOSTA

I costumi di G[illegible] Thoux

La ex chiesa di San Lorenzo ospita fino all'11 febbraio la mostra di Giovanni Thoux intitolata: «Costumi valdostani scavati nel legno». La mostra resterà aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18.

[illegible]

Quadri di Ameglio

La Torre dei Signori di Sant'Orso ospita fino al 2 gennaio la mostra dell'artista Sereno Ameglio. Orario: dal lunedì al venerdì 16-19, sabato e domenica 11-12,30 e 16-19.

IL CASO

LAVORI [illegible]

Châtillon, le polemiche dopo la donazione del convitto

«Date il Gervasone per i 24 appalti?»

Il sindaco Roberto Oggiani

CHATILLON. A qualche dipendente comunale hanno dato un «premio produzione» per il «superlavoro» nell'edilizia. Châtillon, 4651 abitanti, in questo momento ha 24 appalti pubblici [illegible] [illegible]. Lavori per miliardi in tutti i settori, che oggi, dopo il «caso Gervasone», sono spunto per la minoranza che sibila: «Regalate per ringraziare da tante opere».

Mai ci fu donazione così contestata. La decisione del Consiglio comunale di offrire il Convitto Gervasone a titolo di «donazione con vincolo di destinazione» alla Regione ha scatenato nei giorni scorsi polemiche roventi. E la minoranza ha riportato l'attenzione sul già dibattuto legame Comune-Regione degli ultimi anni. Giuseppe Moro, ex assessore [illegible] all'opposizione, non [illegible] usato [illegible] termini: «Non dobbiamo "calare le braghe" davanti alla Regione soltanto per le opere pubbliche avute. Le abbiamo sempre strappate con i denti».

Il paese cambia, sta «decollando» tanto da turbare anche gli [illegible] «illustri» vicini di Saint-Vincent. I confronti fra i due paesi [illegible] sono [illegible] novità. Un assessore della cittadina termale lo ha confermato, con tono anche scocciato: «Sembra che la nuova legge di riparto finanziario dia [illegible] "cugini" 1 miliardo sottraendolo a noi».

E in effetti i «cugini», trainati dagli ex sindaci Guglielmo Piccolo e Mario Gemello, hanno avuto tanto: un palasport «gioiello», il ritiro della Juventus, manifestazioni [illegible] spettacoli estivi [illegible] tante altre opere pubbliche. Così tante da far venire appunto [illegible] dubbio, alla minoranza, [illegible] dover ora «ringraziare» la Regione. Piccolo oggi è consigliere regionale, l'altra sera ha seguito l'assemblea comunale. Dice: «Non condivido la logica della minoranza, non può esistere antitesi tra Comune e Regione, con la quale abbiamo sempre collaborato e ottenuto risultati importanti, che non avremmo potuto raggiungere soltanto con le capacità finanziarie del Comune». Riverente? «No, rispettoso. Nel [illegible] del Gervasone, non capisco la distinzione tra enti pubblici. L'istituto resta a Châtillon, [illegible] le stesse funzioni. Cosa cambia? Nulla. Per favore, non viviamo di sentimentalismi».

Dicono che il paese [illegible] ricco di appalti grazie all'influenza di parecchi politici residenti in zona. «I quattro consiglieri regionali non c'entrano» dice Piccolo, poi si ferma, perché molte delle opere pubbliche sono partite sotto l'amministrazione comunale che fu guidata da lui e non gli piace autocelebrarsi. Piccolo, è vero che lei è il sindaco «occulto» del paese? Ride, [illegible] consigliere regionale, poi risponde: «Ho un impegno morale assunto con il mio paese, al quale ho dedicato più di 20 anni della mia vita. Ho il dovere di impegnarmi per la collettività e lo faccio sempre, a costo di passare per rompiscatole».

Roberto Oggiani, sindaco, dice: «Châtillon è stato segnato da buone amministrazioni, vicine alla gente [illegible] capaci, [illegible] prattutto con Piccolo e Gemello, di sfruttare ogni cavillo per ottenere i benefici delle leggi. E noi proseguiamo quegli indirizzi. Le grandi opere sono concluse, ora il paese si sta creando una sua identità rivolta a riqualificare il patrimonio storico». Camillo Dujany, altro consigliere di minoranza, è però dubbioso: «L'indebitamento del Comune non può es- [illegible] superato, [illegible] cominciando troppe opere. E c'è il rischio di dover "ringraziare" la Regione. Per ora la maggioranza non ha costruito nulla, solo gestito un'eredità».

Stefano Sergi

A Cogne la [illegible] [illegible] il ripetitore [illegible]

COGNE. E' stata votata all'unanimità dal Consiglio comunale la mozione della minoranza relativa alla richiesta di incaricare un tecnico televisivo per verificare l'effettiva necessità di installare un ripetitore nella frazione di Lillaz.

La problematica della copertura della zona d'ombra della frazione [illegible] Lillaz, per quanto riguarda la ricezione dei programmi televisivi, [illegible] all'esame dell'amministrazione fin dal 1979. La Comunità montana Grand Paradis aveva incaricato un tecnico per la redazione di un progetto.

Il disegno prevede l'innalzamento di un traliccio di 20 metri nei pressi dell'abitato per captare le onde [illegible] Montzeuc che serve già gran parte del territorio comunale. Ma, secondo la minoranza in Consiglio, la realizzazione dell'opera non sarebbe necessaria. Con la messa in opera di piccoli accorgimenti sul traliccio del Montzeuc, i segnali ricevuti a Lillaz, dalla stessa struttura, risulterebbero sufficienti per avere un'ottima visione televisiva. L'assemblea consigliare ha pertanto deciso [illegible] chiedere alla Comunità montana Grand Paradis una controperizia per verificare la tesi della minoranza.

Tra gli altri punti discussi [illegible] la stessa seduta consigliare la modifica e l'integrazione al [illegible]golamento comunale sulla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni. Il provvedimento prevede l'applicazione di una tassa del 25 per cento sulle pertinenze [illegible] del 50 per cento [illegible] autorimesse, garage, cantine [illegible] depositi. Le percentuali si riferiscono [illegible] costi delle categorie a cui appartengono le aree tassabili. In ultimo si è [illegible]rlato di regolamentazione del traffico. Oltre all'istituzione del senso unico per le festività natalizie in via Bourgeois e Mines de Cogne, è stato deciso di mantenere il senso obbligato nelle stesse vie, durante il periodo invernale, ma [illegible] per i camion. Nelle ore notturne, dalle tre alle sette, invece, il senso unico è abolito da rue Clapey fino a tutta la rue Bourgeois. Sul fronte dei parcheggi l'area di Laydetre sarà lasciata libera per favorire l'accesso agli impianti di risalita.

[d. a.]

BANDA MUSICALE DI LA SALLE

Ieri la festa per [illegible] Cecilia

Ieri la banda musicale di La Salle-Courmayeur, diretta dal maestro Bruno Beneyton, ha festeggiato la patrona dei musicisti, Santa Cecilia. Prima un ricordo dei musicisti morti davanti al monumento nel cimitero, quindi la Messa, poi il concerto sulla piazza del paese. La giornata di festa si è conclusa [illegible] [illegible] pranzo al ristorante del residence «Mont-Blanc Village» di La Salle

Fénis, il sindaco interviene su Clavalité

«Il nostro progetto rispetta l'ambiente»

FENIS. La nuova strada per lo splendido vallone di Clavalité torna [illegible] far discutere. Il sindaco Giuseppe Cerise replica alla petizione [illegible] [illegible] proprietari di immobili della zona che hanno chiesto rispetto per l'ambiente. «Il mio silenzio sarebbe interpretato come ammissione di colpa» dice Cerise, che aggiunge: «Le lettere di Lauro Brunior e delle [illegible] persone partono da un'affermazione secondo cui il Comune vorrebbe allargare la strada portandola da 3 [illegible] 4 metri [illegible] larghezza. [illegible]' falso e tendenzioso: il progetto originario prevedeva 5 metri, ridotti a 4 metri dopo sopralluoghi e incontri tra Comune e parti interessate, in cui si era concordato di sfruttare il più possibile l'attuale tracciato con pendenze piuttosto elevate, contenendo le opere murarie per non variare il carattere agricolo della zona». Cerise aggiunge: «Il progetto di massima è poi stato sottoposto [illegible] comitato tecnico scientifico per l'ambiente che ha dato l'assenso condizionato ad una ulteriore riduzione della sede viaria a 3,5 metri. Buona parte dei 36 firmatari sono stati ingannati da questa falsa affermazione. Chi ha agito strumentalmente ed in malafede deve assumersene le responsabilità morali. Condividiamo la tutela ambientale di Clavalité, garantita da scelte urbanistiche delle amministrazioni che hanno previsto per questa località una destinazione agricola nella revisione del piano regolatore. Tuteliamo l'ambiente così, [illegible] certo con il metodo del "parlare bene [illegible] razzolare male"».

Il sindaco di Fénis conclude [illegible]: «Quelle lettere escludono volontà di confronto con il Comune e servono solo per sterili polemiche su un problema oggetto di confronto e concluso con un compromesso per conciliare tutela ambientale di Clavalité e legittime esigenze, sottoscritte da 349 proprietari della zona, di migliorarne la viabilità. Tale linea è stata fatta propria dall'amministrazione comunale e ribadita con delibera consiliare del 29 novembre 1995».

[s. ser.]

VERRES

Sulla Digrava

Interpellanza [illegible] Popolari [illegible]

VERRES. L'abbattimento [illegible] il conseguente rifinanziamento del capitale sociale Digrava ha suscitato la reazione d[illegible] Popolari per la Valle d'Aosta, che hanno presentato un interpellanza al prossimo Consiglio regionale. Italgas, socio al 51 per cento, ha deciso l'utilizzo del capitale sociale per coprire disavanzi. Ma un'altra sottoscrizione costerebbe alla Regione circa 3 miliardi, in aggiunta [illegible] 10 già spesi in passato. Marguerettaz, Collé e Vierin chiedono alla giunta [illegible] non siano estremamente preoccupanti le modalità con cui si [illegible] prese così importanti decisioni in Digrava senza che la Regione abbia voce [illegible] capitolo», «quale futuro con scelte contrastanti tra Regione e Italgas?», poi «che contenuti ha la consulenza affidata a Finaosta sulla situazione Digrava» e infine [illegible] farà la giunta per un'eventuale ricapitalizzazione?».

AOSTA

Club aérostatique

Voli [illegible] mongolfiera [illegible] dirigibile [illegible]

AOSTA. Voli in mongolfiera in questi giorni, in preparazione alla quarta edizione del Campionato del mondo di dirigibili ad aria calda, che [illegible] capoluogo regionale ospiterà dal 12 al 17 gennaio. I piloti del Club aérostatique Mont Blanc sono riuniti ad Aosta fino a domani per volare con mongolfiere e dirigibili. Ad allenarsi per il Campionato del mondo anche Nello Charbonnier, leader del club e vincitore di numerosi premi e riconoscimenti a livello internazionale. Durante i voli di allenamento i piloti prenderanno a bordo anche passeggeri che vogliono provare l'emozione della mongolfiera. E' ancora possibile prenotarsi per volare nei cieli della Valle. Gli interessati possono telefonare allo 0165/765525 oppure al 40205. I decolli sono previsti nella mattinata [illegible] piazza Chanoux, tra le 9 e le 11, e nel pomeriggio dall'aeroporto (verso le 14.30).

Il toto-candidato per le prossime elezioni politiche è già cominciato

Caccia al deputato-sindaco

Massucco è il più corteggiato

Aspiranti deputati e senatori cercasi in Canavese. Mentre continua ad essere incerta la data del voto per il rinnovo del Parlamento, sono iniziate le piccole-grandi manovre alla ricerca dei possibili candidati chiamati a rimpiazzare una pattuglia davvero consistente di parlamentari canavesani arrivati a Montecitorio e a Palazzo Madama nella primavera del '94 sull'onda lunga del successo del Polo berlusconiano e della Lega.

Contatti spesso informali, che i diretti interessati ridimensionano, ma che quasi mai smentiscono. In questa fase sembrano i sindaci di Ivrea, Castellamonte e Rivarolo i più corteggiati.

Di Giovanni Maggia, da un anno alla guida della giunta progressista eporediese, si parla [illegible] del candidato dell'Ulivo per il collegio senatoriale di Ivrea: le recenti perplessità sollevate dal pds sulla gestione del Comune da parte di Maggia rischiano però di far tramontare sul nascere le ambizioni senatoriali del sindaco-professore. Tenuto anche conto che sulla sua strada potrebbe trovare Giorgio Panattoni, da anni nello staff dirigenziale dell'ingegner De Benedetti.

La candidatura di Panattoni sarebbe gradita al pds e ad una buona fetta di progressisti, il cui appoggio aveva spianato, un anno fa, l'elezione di Maggia alla guida del Comune dopo il ballottaggio finale con il candidato di An Alberto Tognoli.

Un anno e [illegible] fa era stato l'esponente leghista Bruno Matteja a conquistare il collegio senatoriale di Ivrea: oggi il senatore che risiede a Mercenasco fa parte del gruppo federalista, dopo essere uscito polemicamente dal movimento di Bossi. Quasi due anni di permanenza a Roma hanno permesso a Matteja di diventare il punto di riferimento di parecchi amministratori della zona che, persi gli agganci con la nomenclatura della Prima Repubblica, hanno puntato su di lui. Di qui a garantire un «pacchetto» di voti necessari alla rielezione ne passa parecchio, anche perché l'«effetto Forza Italia-Lega» del '94, determinante per il successo di Matteja e di altri esponenti del Carroccio, non esiste più.

Il Polo berlusconiano pensa ad Alberto Massucco, sindaco di Castellamonte, come al candidato ideale per il collegio 9: Massucco, imprenditore di un'azienda di stampaggio degli acciai, avrebbe anche l'appoggio di An, i cui esponenti sostengono la sua giunta comunale. Per lui si tratterebbe di ritentare l'avventura a Montecitorio, dopo la candidatura di [illegible] fa nella lista del partito liberale.

L'Ulivo sembra interessato a candidare Edoardo Gaetano, sindaco di Rivarolo, nel collegio 17 per la Camera dei Deputati. L'«effetto-sindaco» che in Alto Canavese potrebbe giovare al movimento di Prodi, incerto se puntare su Gianfranco Morgando, attuale segretario regionale del ppi, dopo la [illegible] sconfitta nella corsa per la poltrona di sindaco a Cuorgnè. Grandi movimenti nei vari club di Forza Italia alla ricerca di aspiranti deputati: «Non solo i sindaci o amministratori possono rivelarsi vincenti nella prossima consultazione» dicono i «berlusconiani» del Canavese impegnati a definire le linee programmatiche per un rilancio concreto della zona che «dovrà avere la necessaria voce anche a Roma attraverso un nostro deputato».

Guido Novaria

Alberto Massucco, attuale sindaco di Castellamonte

Maggia potrebbe puntare al collegio senatoriale di Ivrea

PREMIO LUDOVICO ZORZI

La tesi più bella sul teatro

Con una tesi in storia del teatro intitolata «Sepulchrum Domini - La Deposizione di Cristo nel Medioevo tra liturgia, scultura e teatro» Francesca Palenzona, laureata in Lettere presso l'Università Cattolica di Milano, è risultata la vincitrice dell'undicesima edizione del Premio Ludovico Zorzi, concorso ormai tradizionale e collaudato, istituito dai servizi culturali Olivetti per la ricerca teatrale e cinematografica. Fra i vari altri lavori sono stati inoltre segnalati gli elaborati in storia del cinema di Carla Brezzo (Università di Bologna) e di Elena Bonfanti (Università Cattolica di Milano). Il Premio Ludovico Zorzi, che prevede una borsa del valore di tre milioni, verrà consegnato lunedì prossimo alle 21, nel corso di una cerimonia che si terrà nella Sala Dora del Centro Congressi La Serra di Ivrea.

Parte la delegazione canavesana

Una veduta di Orio, versione basca: una cittadina, che vive di pesca e agricoltura, affacciata sull'Oceano Atlantico, a pochi chilometri dal capoluogo San Sebastián

Orio incontra Orio

Visita alla gemella basca

Saranno pure 17 ore di pullman, una sfacchinata, ma che importa? C'è parecchia eccitazione a Orio; questa sera partono in 45. La meta? Orio, naturalmente quella di Spagna, anzi dei Paesi Baschi, con cui il paese canavesano si è gemellato lo scorso aprile. «Fu un'esperienza splendida - spiega Sabrina Zanino, segretaria del Comitato festeggiamenti gemellaggio -; al di là delle cerimonie o degli scambi di regali, i rappresentanti baschi furono così colpiti dall'accoglienza riservata loro dalle nostre famiglie che molti continuano regolarmente a tenersi in contatto».

La Orio basca è una cittadina di 5000 anime, affacciata sull'Oceano Atlantico, a pochi chilometri dal capoluogo San Sebastian. Un tempo i pescatori oriesi salpavano alla volta del Canada, a caccia di balene. A tutt'oggi la pesca, con l'agricoltura, è la principale fonte di reddito, cui si aggiunge in estate il turismo, favorito dalla bellezza dei luoghi. In questi giorni sono in corso i festeggiamenti per il patrono, San Nicolas: quale occasione migliore, per ricambiare l'eccellente ospitalità degli amici canavesani?

«Sono certa - prosegue Sabrina Zanino - che trascorreremo due giorni memorabili. Il programma è top-secret. Ci sarà la sigla dei protocolli: quelli firmati ad aprile erano stati redatti nelle quattro lingue: italiano, spagnolo, basco e piemontese. Naturalmente non arriveremo a mani vuote: abbiamo pensato di portare regali da dividere fra tutti, il Passito delle nostre cantine e il formaggio grana, che, pur non essendo di produzione locale, abbiamo scoperto nel precedente incontro, piace molto ai nostri amici».

(m. sa.)

IN BREVE

VILLAREGGIA

Scoperta un'ara [illegible] nella chiesa di S. Sebastiano

Un'ara [illegible] nell'angolo Nordoccidentale della facciata della chiesetta di San Sebastiano a Villareggia, è stata individuata da Pierluigi Pissardo, gli storici Giorgio Cavaglià e Guido Forneris. L'importante reperto viene rimosso questa mattina per essere poi custodito presso il Comune.

SAN BENIGNO

Sgombro neve: il [illegible] assegnato a 5 agricoltori

Cinque agricoltori di San Benigno avranno il compito di sgomberare la neve sul territorio comunale. L'assegnazione è avvenuta in base a un piano dell'assessorato ai Lavori pubblici, responsabile il vicesindaco Mario Bertino. Il progetto prevede la suddivisione «a scacchiera» delle zone del paese, con menzione specifica per quelle prioritarie.

[illegible] CECILIA

Appuntamenti a Feletto Ivrea e Rivarolo

In onore della patrona della musica a Feletto l'Associazione Filarmonica, alle 21 dopo il tradizionale concerto, serata danzante con l'orchestra di Nicki Parisi; domani alle 12 pranzo sociale; entrambi gli appuntamenti al capannone riscaldato di via Chiala. Auditorium della Serra, ore 21, concerto della Banda Musicale di Ivrea; domani alle 10,30 Messa in San Maurizio e sfilata. A Rivarolo a partire dalle 21 al centro d'incontro Villa San Giuseppe veglia danzante con spuntino di mezzanotte con la Filarmonica.

SPORT

Eccellenza: gli arancione a un punto dalla capolista Verbania

L'esilio fa bene all'Ivrea

«Ossigeno» per la Sangiustese che cerca da risalire dal fondo della classifica
In Promozione il Rivara perde l'imbattibilità interna: durava da 18 mesi

L'Ivrea rimane sola in seconda posizione ad un punto dal Verbania e la Sangiustese abbandona il penultimo gradino della classifica dell'Eccellenza.

Le due compagini canavesane hanno centrato l'obiettivo che si erano proposto alla vigilia. Meno roseo, invece, il bilancio delle prove di Castellamonte e Rivarolese, impegnate in trasferta. I gialloblù dopo una serie positiva che durava da quattro giornate sono stati superati dall'Oleggio, mentre La Chivasso ha imposto il pareggio ai granata, in gol a 20' dalla fine con Fantini. Questo in sintesi il cartellone canavesano della terzultima giornata del girone di andata di Eccellenza, giocata ieri pomeriggio. E dopo 13 gare è davvero iniziato il testa a testa tra gli eporediesi e lo squadrone verbano, una corsa al primato nella quale potrebbe anche inserirsi la Sunese.

Ieri per l'undici allenato da Giuseppe Brucato sono stati i primi 90' dell'esilio, giocati lontano dallo storico stadio «Pistoni», al campo comunale di Quincinetto dove probabilmente disputeranno tutte le gare interne. Una soluzione che secondo qualcuno potrebbe anche influire sulle prestazioni degli «oranges». «Beh, siamo obbligati ad abituarci - dice secco il mister Brucato - non ci sono altre soluzioni. Allo stadio Pistoni, però, ci sentivamo davvero in casa». Sarà anche la nostalgia, per superare la retroguardia del Borgomanero agli «esiliati» ci sono voluti ben 84', quando il giovane Comotto, dopo un palo colpito da Mazzoni, ha raccolto di testa un traversone dalla bandierina del calcio d'angolo e ha schiacciato la sfera alle spalle dell'estremo difensore ospite.

«Abbiamo disputato un ottimo primo tempo - analizza Brucato - forse, ora, tutti hanno la mentalità giusta per questa categoria dove spesso si vince lasciando da parte gli schemi». Rientra l'allarme a San Giusto, dove i padroni di casa affondano l'Omegna e riprendono ossigeno. Con questi tre punti scotta di meno la panchina di Fabio Francisca, il tecnico dei rossoblù al primo anno di crisi dopo l'entusiasmante scalata dei campionati dilettantistici iniziata con la vittoria nel girone di Seconda Categoria. Le voci che in caso di sconfitta davano per partente proprio il «mister del miracolo» le conferma il neopresidente Dario Gioga. «La scorsa settimana c'è stata una riunione di tutti i soci della Sangiustese dove abbiamo d[illegible] della classifica precaria». In parole più semplici, cambiare tutti i giocatori è impossibile e come spiega Gioga a farne le spese in [illegible] di ulteriori risultati negativi sarebbe stato proprio il mister». Grande prova della punta Macaluso che ha realizzato la rete del vantaggio e nella ripresa ha colpito una traversa. Il gol della vittoria lo ha firmato il capitano Buglione realizzando un calcio di rigore.

[illegible] Dopo un anno e mezzo il Rivara perde la [illegible] imbattibilità interna. I biancorossi, che oggi pomeriggio alle ore 16 saranno premiati al Lingotto di Torino per la vittoria dello scorso campionato di Prima Categoria, sono stati superati dal San Gillio a segno due volte nella prima mezz'ora di gioco. Buscaglione per il Rivara ha fallito un'esecuzione dagli undici metri che poteva riaprire la partita.

Gianni Giacomino

La panchina di Fabio Francisca «scotta» di meno dopo il successo di ieri della Sangiustese

DOVE & QUANDO

[illegible] La rassegna di film per bambini, organizzata all'Abcinema di Ivrea dal circolo «Mauro Brun» e dall'oratorio San Giuseppe, ha in programma il cartone animato «La carica dei 101». Le proiezioni alle 15 e alle 17, il biglietto costa 6000 lire.

[illegible]ERTI DI [illegible] Alle 21, nella chiesa di Banchette capoluogo, il Coro Polifonico di Ivrea, diretto da Nino Nigra, presenta i propri auguri natalizi in musica. Ingresso libero. Musica natalizia a Rivara (ore 21 in chiesa) con la Camerata corale La Grangia.

I [illegible] LIBRI. Appuntamenti conclusivi nell'ambito della mostra mercato del libro che si svolge alla biblioteca di Montanaro. Alle 15 proiezione di una serie di diapositive.

[illegible] Oggi e domani, alle 21 in sala Santa Marta a Ivrea, il Crut presenta «Io parlo di cuore e [illegible] fingo», frammenti, lettere e pensieri di Giacomo Leopardi. L'allestimento scenico è curato da Alfonso Cipolla.

[illegible] Quadri, stampe, argenteria, mobili di una volta: piccoli gioielli di cui è possibile andare alla scoperta, a partire da oggi, anche a Chiaverano. Alle 14 si inaugura in piazza Ombre 1 «La bottega dell'antico».

[illegible] Alle 21, nel salone delle scuole medie di Banchette, concerto dei gruppi Funky Sake e Nap in The Mud. Sarà presentato l'ultimo spettacolo teatrale realizzato dal gruppo L'Arvicola e da Millepiedi.

[illegible] VIVENTE. Il Gruppo Scout di Rivarolo anima, dalle 15 alle 18, via Torino a Cuorgnè realizzando un presepio vivente e distribuendo ai passanti omaggi natalizi offerti dai commercianti locali.

Domani i musicisti di Alba diretti da Paolo Paglia

L'«Orchestra Stabile» per «Musica e Muse»

AOSTA. Per i concerti di «Musica e Muse» [illegible] presenta domani alle 11 nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale un complesso che in pochi anni ha saputo raccogliere lusinghieri consensi: l'Orchestra Stabile [illegible] Alba diretta da Paolo Paglia.

Uno degli autori prescelti è Georg Friedrich Haendel, con due pagine della sua opera più nota, «Il Messiah». [illegible] comincia dalla Sinfonia dell'oratorio che, ha scritto Paul Henry Lang, «è un'ouverture francese, come tante altre composte da Haendel, ma è una delle più belle ed è molto adatta a introdurre [illegible] lavoro». Più avanti seguirà un altro celeberrimo brano, la «Pifa» o «Musica Pastorale», che crea una suggestiva atmosfera.

Ma [illegible] mezzo alle due pagine haedeliane entrerà in scena il giovane valente pianista Roberto Metro, che [illegible] unirà all'orchestra per eseguire il «Concerto in do maggiore K-415» di Mozart. E' l'ultimo di una triade composta sul finire del 1782 e rivela, ha sottolineato Massimo Mila, «il gusto del contrappunto arcaico che riesce mirabilmente a conciliarsi con il desiderio di piacere».

Una «inclinazione» posta in evidenza anche da Gian Paolo Minardi non come «puro [illegible] quio accademico o infiammazione passeggera» verso i grandi maestri contrappuntisti, ma come elemento «mai limitativo della invenzione melodica, che darà alle sue grandi pagine polifoniche un respiro e una tensione fatalistica davvero unici».

Detto ciò, va chiarito che questo concerto - destinato come i suoi due confratelli a una «utenza» di bravi esecutori dilettanti - ha tutte le caratteristiche di brillantezza che si addicono a un'opera «fatta per piacere».

Una curiosità: [illegible] partitura prevede in orchestra anche i fiati, ma all'occorrenza possono bastare i soli archi.

Per chiudere [illegible] bellezza la serata, il maestro Paglia ha scelto la «Sinfonia in la maggiore n. [illegible] di Haydn, detta anche «Il fuoco»: «Tale sottotitolo - ci informa Luigi Della Croce - le deriverebbe dal fatto [illegible] essere stata eseguita, sotto la direzione dell'autore stesso, come musica [illegible] scena della commedia "L'incendio"».

L'Orchestra Stabile di Alba diretta da Paolo Paglia si esibirà domani in Regione

Leonardo Osella

Con l'ultimo Lp

Vecchioni sul palco del Casinò

SAINT-VINCENT. Professore di latino ma soprattutto cantautore, che ha accompagnato almeno due generazioni con brani entrati nella storia della musica italiana. Disinvolto, Roberto Vecchioni: passa dalle piazze, Palasport e teatri all'elegante salone del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia, ospite della gestione straordinaria del Casinò di Saint-Vincent per un concerto, in programma questa sera, riservato però agli ospiti della [illegible] da gioco.

Proporrà brani di un repertorio che è tra i più ricchi del panorama musicale nazionale: particolare attenzione [illegible] data ai «pezzi» del [illegible] ultimo Lp, «Il cielo capovolto», dedicato all'universo femminile, una sorta di approfondimento e precisazione di un discorso cominciato con la contestatissima canzone «Donne con le gonne», dove la voglia femminile di far carriera alla pari dell'uomo veniva stroncata dal «professore» con implacabili e sarcastici giudizi. Dicono i critici che «Il cielo capovolto» sia uno dei lavori migliori di Vecchioni: musica velata di poesia, con suoni molto curati e mai eccessivi.

Quest'anno insegna al Classico di Rho, [illegible] novembre si è preso un [illegible] di congedo [illegible] attribuito per un tour nuovo: sul palco un'orchestra in smoking. Se oggi si presenterà così, l'ambiente per il concerto sarà quello ideale. [s. ser.]

Ad Aosta

Eroi «buoni» per i film di Natale

DUE eroi dei buoni sentimenti, in previsione del Natale. Sono quelli proposti dai due film del fine settimana aostano, «Braveheart» di Mel Gibson e «Santa Clause» di John Pasquin.

Nel primo Gibson, attore e regista, conferma la sua vena idealistico-conservatrice, già espressa nel bel melodramma «L'uomo senza volto» (sua prima regia), confezionando un film sentito, che raddrizza i torti della Storia ufficiale attraverso l'elogio di un eroe popolare s[illegible] sconfitto dal tradimento dei capi-clan e dagli intrighi dei perfidi inglesi più che dalla sorte avversa in battaglia.

Protagonista del film è William Wallace, uno scozzese del XII secolo. Da bambino assiste alle brutalità dell'esercito inglese e ai soprusi dei nobili che governano [illegible] Paese. Fuggito all'estero dopo il massacro dei suoi (consumato con l'inganno dagli sgherri di Edoardo I), ritorna in Scozia per sposare in segreto una ragazza, a lui promessa fin dall'infanzia. In tale modo intende evitare l'odioso «ius primae noctis», imposto dagli invasori. L'intento viene scoperto e la moglie viene giustiziata di fronte a tutti, «per dare l'esempio». Questo odioso delitto scatenerà la reazione di Wallace, che postosi a capo di un esercito di ribelli «straccioni» riuscirà a sconfiggere gli inglesi, più volte e in campo aperto. Il suo obiettivo diventa quello di riconquistare la Scozia alla libertà. Ma non ha fatto i conti [illegible] la meschina avidità e la gelosia degli aristocratici scozzesi, né con la diabolica e spietata astuzia del re inglese.

«Braveheart», nonostante la sua durata di 3 ore circa, non stanca lo spettatore, sia per la magnifica precisione con cui vengono messe in scena le battaglie sia per le splendide interpretazioni attoriali.

«Santa Clause» presenta per la prima volta sullo schermo un mattatore televisivo, Tim Allen, nei panni di un comune mortale costretto a sostituirsi a Babbo Natale nella consegna notturna dei doni. Il «Santa Clause» del titolo sta infatti per «santa clausola», ovvero l'obbligo per chiunque assista alla morte del «vecchio con la barba bianca, vestito di rosso» a prenderne il suo posto. Così il protagonista Scott Calvin, costretto alla triste-gioiosa bisogna, perde gradualmente i suoi connotati per diventare «letteralmente» l'altro. [l. b.]

BRAVEHEART
[illegible] Mel Gibson
con Mel Gibson,
Patrick McGoohan,
Sophie Marceau
Cinema Giacosa, Aosta
SANTA CLAUSE
di John Pasquin
con Tim Allen
Cinema: Corso, Aosta

STASERA AL CINEMA

AOSTA Corso — Tel. (0165) 35.666 — Ore 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 12 000
Santa Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45 — Commedia

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Ore 21 — Lire 12.000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese [illegible] da inglesi rapaci. N. V. 2h 57 — Avventuroso

CERVINIA Des Guides — Tel. (0166) 949 473 — Or.: 20-22 — Lire 13 000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger [illegible] (Usa '95) [illegible] — Sentimentale

CHAMPOLUC Sant'Anna — [illegible] (0125) 307 462 — Or.: 20/22 L. 10 000
Il profumo del mosto selvatico — di A. [illegible] (Usa '95) [illegible] del 1945. N. V. 1h 45 — Commedia

[illegible] Auditorium Ipr — Tel. (0166) [illegible] 2 209 — Ore [illegible] — L. 5000
Batman forever — [illegible] — Fantastico

COURMAYEUR Monte Bianco — Tel. (0165) 841 200 — Ore 21,30 — L. 10.000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson [illegible] (Usa '95) [illegible] — Avventuroso

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro — Tel. (0125) 641 480 — Or.: 20-22 — L. 10 000
Santa Clause — di J. Pasquin, con T. Allen [illegible] Alla vigilia, Babbo Natale [illegible] bambino difficile. N. V. 1h 45 — Commedia

Politeama — Tel. (0125) 641 [illegible] — Or.: 20,10; 22,15 — Lire 10 000 7000 5000
Trappola sulle Montagne Rocciose — di G. Murphy, con S. Seagal [illegible] — Avventura

Abcinema — Tel. (0125) 425 084 — L. 9000
La carica dei 101. Ore 15; 17
Nel bel mezzo di un gelido inverno. [illegible]

GIORNO E NOTTE

SAINT-VINCENT
Proiezione [illegible] «Batman forever»

Sono in programma per oggi, all'auditorium dell'Ipr di Saint-Vincent, tre proiezioni del film «Batman forever» (ore 18, ore 20 e ore 22). Il film rientra nella rassegna «Voglia di cinema», organizzata dall'Anspi.

PILA
Pomeriggi in discoteca

La discoteca «Ku» di Pila a partire da domani organizza pomeriggi in discoteca dedicati ai giovanissimi. La direzione del locale da ballo ha messo a disposizione un pullman, che partirà dal piazzale Cogne dell'ovovia di Aosta/Cogne, alle 14.15 e alle 15,30. Alla consolle della discoteca ci sarà il dj Maurizio. L'animazione è del gruppo «Samarcanda». L'ingresso è di 13 mila lire.

AOSTA
Rassegna «Live music»

La Compagnia dei motori organizza una rassegna dal titolo «Live music». Oggi, alle 22, il primo appuntamento con la band «Toss funky group» di Torino.

AOSTA
Piano bar al «Nazionale»

Il caffè «Nazionale» ospita questa sera un appuntamento musicale dedicato al piano bar. Ad animare la serata ci sarà il maestro Graziano Scomparin, che interpreterà canzoni dagli Anni Sessanta agli Anni Ottanta.

QUART
Discomusic con Jean Paul

La discoteca «Blu Max» apre questa sera con due proposte musicali: la discomusic selezionata dal dee-jay Jean Paul e la musica revival del privé-disco-club, proposta dal pianista Bruno.

PONT-SAINT-MARTIN
«Camere [illegible] letto»

La Zelig Teatro porta in scena questa sera all'auditorium di Pont-Saint-Martin lo spettacolo teatrale «Camere da letto» di Alan Ayckbourn. L'appuntamento è per le 21.

I programmi di oggi sulle televisioni francofone

«La morte diabolica» in onda stasera su Tsr

E' [illegible] il Téléthon ad occupare l'attenzione di France 2, con collegamenti continui con le manifestazioni di protesta che si organizzano oggi in tutta la Francia. La maratona televisiva di solidarietà per la distrofia muscolare e altre malattie genetiche [illegible] conclude questo sera, alle 20,45, sull'emittente francese con «*La grande fête du Téléthon*». Tra gli invitati molti cantanti: Véronique Sanson, Axelle Red, Sacha Distel, «Les Collégiens», Francis Cabrel e Maxime Le Forestier.

Alle 20,25 Tsr propone invece il programma «*De si de la*», che ospita oggi una documentario dal titolo «Fête au Mont-Pèlerin». Sono le immagini dell'inaugurazione di un'enorme ascensore costruita per accedere alla «terrasse Plein-Ciel» sul Mont-Pèlerin (1143 metri), dalla quale è possibile avere una vista 360 gradi sulle Prealpi del Friburgo, il Jura, i Rochers-de-Naye, la piana del Reno, le Alpi savoiarde e Ginevra.

Alle 21.45, sempre su Tsr, un telefilm della serie «*Flic, charme e choc*», con Liza Snyder. [illegible] titolo è «Secret de famille». Racconta della terribile scoperta fatta dall'agente Molly: il collega Jaker Bryer intratteneva una relazione omosessuale con un uomo ucciso in uno scontro dalla polizia.

«*Evil Dead - La mort diabolique*» (Usa, 1982, [illegible]') è il titolo del film che Tsr manda in onda alle 21,45, con Bruce Campbell e Ellen Sandweiss. E' la storia di cinque giovani che decidono di trascorrere il week-end in [illegible] casa [illegible] campagna, dove cercheranno [illegible] far ritornare gli spiriti degli uomini che la abitavano. Un esperimento pericoloso. I demoni [illegible] impossesseranno delle anime dei cinque ragazzi. Per loro sembra esserci come unica via d'uscita la morte. [sa. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **La seconda volta.** Or.: 15,30, 17,15, 19; 20,45; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. [illegible]. Or. 15,30, 17,15, 19; 20,45; 22,30
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 56[illegible] Venerdì 29/12 per Pom. al cinema **Amata immortale.**
[illegible] **MULTISALA** c.so Vit. Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 **Casper.** Or. 14,30, 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Sala 2 **Forget Paris.** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Sala 3 **Hello Denise.** Or. 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 561 7190 **Smoke.** Or. [illegible].30, 17,50, 20,10, 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, [illegible] 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15, 19; 20,45; 22,30
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110 **Una donna francese** Or. 15, 16,50, 18,45, 20,40; 22,35
C. CHAPLIN 1 [illegible] Garibaldi 32/e, t. 436 0723. **Le nozze di Muriel.** Or. 16,10, 18,20, 20,30, 22,35
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 436 0723. **La pazzia di re Giorgio.** [illegible] 18; 20,10, 22,30
CRISTALLO via Goito 5, t. [illegible] **Ragazzi della notte.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Pocahontas.** Or. 15,30, 17,15, 19; 20,45, [illegible]
ELISEO [illegible] p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40, 22,30
[illegible] **BLU** piazza Sabotino. **Il diavolo in blu.** Or.: [illegible]; 18,10, 20,20, 22,30.
[illegible] piazza [illegible] **Clause.** Orario 15,45; 17,55, 20,15, 22,30
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Die hard duri a morire.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
[illegible] Moncalieri 241. **Il primo cavaliere.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Apollo 13.** Or.: 14,45, 17,20; 19,55; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
KING via Po 21, tel. 812 5996. **Al di là delle nuvole** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.
[illegible] via [illegible] Teresa 5, tel. 534.614 [illegible] **monika - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100 [illegible] **morire.** Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.
LUX [illegible] S. Federico, tel. 541.283. **Braveheart.** Or. 15,25, 18,40, 22
[illegible] **UNO** via Monfalcone 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente** Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812 4173. **I soliti sospetti.** [illegible]: 15,45, 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812 4173. **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna.** Or.: 15,20, 17; 18,50; 20,40, 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532 448. **Jade.** [illegible] 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [illegible] **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30, 16,30, 20,30; 22,30
R[illegible] via XX Settembre [illegible], tel. 531.400. **Vite separate.** Or. 15,45; 18; 20,15, 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 0145 [illegible] **sconosciuto.** Or. 15,15, 17: [illegible] 20,40; 22,30
S[illegible] **RITZ** via Acqui 2. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Trappola sulle Montagne Rocciose.** Or. 18, 18,10, 20,20, 22,30

TEATRI A TORINO

[illegible] **REGIO.** Il Regio dietro le quinte. Ore 15 visita guidata al Teatro Regio. Durata [illegible] ritrovo davanti [illegible] cancellata del teatro. Ingresso L. [illegible] in vendita [illegible] le ore 13. Biglietteria ore 10-12 e 13-18,30. Tel. 8815.241/242. Per gruppi di oltre 10 persone si consiglia la prenotazione.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Orch. Filarmonica [illegible] Torino. Lun. 11/12 ore 21 3° conc. di stagione. Dir. Walter Boeykens, pian. Ralko Deloiko. Musiche: L. Bernstein e G. Gershwin (Un americano a Parigi e Rapsodia in blu). Prev. dal 4/12 in via E. De Sonnaz 17 ore 9-12/15-18. Inf. 561.[illegible] - 530.963.
COLOSSEO via Madama Cristina 71, t. 669.80.34. Dal 12 al 17 dicembre Teatro della Munizione in. **Jesus Christ Superstar.** Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

Radiouno
7.20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Radiomagazine**, a cura di Susanna Codognato

France 2
13,45; 14,45; 15,10, 17,05; 18,15 **Téléthon**
19,59 **Journal**
20,35 **Météo 2**
20,45 **La grande fete du Téléthon**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 0,15 **Alpitime**
13 — **L'amante giovane**, film
15 — **Amore e potere** telenovela
15,30 **Match music**, musicale
16 — **Canta Italia** programma musicale
17,30 [illegible]**annie**, telefilm
20,30 **Cinque vie per l'inferno**, film
23,30 **Crazy dance**, musicale

Suisse Romande
12,45 **Tj-midi**
13 — **L'enfer du devoir**
16,35 **Cap danger**
17 — **Océane**
17,25 **Des oiseaux pas comme les [illegible] tres**, planète nature
18,20 **Pas de problème**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Le fond de l corbeille**
20,35 **De Si De la**
21,40 **Flic, charme et choc**

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
13; 19; 22,30 **Tg regionale**
17 — **Tutti [illegible] forma**
20,30 **Film**
23 — **Le auto della settimana**

Rete 7 Valle
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

101 Radio [illegible] d'Aosta
7 - **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15,10 **News**
9 — **Liscio in libertà**
10 - **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
16,30 **Music Forever**
19,30 **101 notte italiana**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10, 17,10 **News information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica**

R. Aosta Stereo Italiavera
[illegible]; [illegible]; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Top Italia Radio
8 — **Mattina Top**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
18 — **Marco Frasson**

17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Radio Club
[illegible] - **Buon giorno**
[illegible] - **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **354610, la tua musica preferita**
12 - **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 - **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 - **Le più belle musiche**

Radio Monte Bianco
7 - **Monte Carlo classic**
9; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**
9,30 **100% grandi successi**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Dj Gully One**

Radio St-Vincent
7; 8,15; 11,15; 15,30, 17,30 **St-Vincent**
7,45 **Oroscopo**
8,20 **RSV super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Radio Monterosa
7,05; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 **Radio Traffic**
8,40, 12,40 **Anica Flash**
9,10; 19,15 **Liscio in allegria**
13,30 **Il commento**, con Antonella Clerici
15,15; 16,33; 17,10 **Rock Café**
22,30 **Digit News Locali**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

SPECIALE PROMOZIONE MARVIN

SONO GRATIS ANCORA PER TUTTO DICEMBRE I TELEFONINI GSM MARVIN

FINO AL 31/12/95. ACQUISTANDO UN TELEFONO GSM AVRAI: PAGAMENTO DELLA 1a RATA DOPO 6 MESI; IN OMAGGIO IL CONTRIBUTO DI ATTIVAZIONE TELECOM (L. 200.000); GRATIS IL CANONE DI ABBONAMENTO

GSM

MOTOROLA 7500

Sistema GSM - Autonomia in attesa 12 ore - 100 numeri in memoria

a meno di £.900.000

GSM

TELECOM HANDLY GSM MOTOROLA

Facile da usare grazie ai 2 tasti "OK" e "MENU" che permettono un accesso immediato a tutti i servizi GSM.

a meno di £.1.000.000

GSM

PIONEER PCD 500 GSM

Facile da usare grazie ai 2 tasti principali che,consentono un accesso rapido ed immediato a tutte le funzioni.

Di grande marca ed alto prestigio

a meno di £.1.000.000

GSM

TELECOM GSM 2110 NOKIA

La scelta vincente.

E' bellissimo fuori,è tecnologicamente evoluto dentro.Il portatile GSM 2110 ha prestazioni da campione; è dotato di un display di 5 righe che rende facile la lettura e la consultazione e di 2 tasti multifunzione (soft-key) che semplificano l'utilizzo.

a meno di £.1.150.000

GSM

MOTOROLA 8200 GSM

Modello BASIC - Autonomia in attesa 12 ore - 100 numeri in memoria alfa numeriche - Vibracall incorporato

a meno di £.1.100.000

GSM

SONY CDM X 100 GSM

Autonomia in attesa 18 ore 100 numeri in memoria alfa numeriche - Il più stretto

a meno di £.1.300.000

GSM

TELECOM ET 337 GSM ERICSSON

Il più pratico.

Piccolo e pratico,dotato di elevata autonomia e,in più è compatibile con la maggior parte degli accessori del modello TACS ET 237.

Con la Sim Card che contiene tutti i vostri dati è un vero giramondo.

a meno di £.1.250.000

MOTOROLA FLIP PHONE

Autonomia in attesa 12 ore 20 numeri in memoria

a meno di £.500.000

NOVITA'

OKI TRILLY 2

Autonomia in attesa 14 ore 65 numeri in memoria

LA NOVITA' OKI

a meno di £.600.000

NEC P7

Autonomia in attesa 40 ore 99 numeri in memoria Peso 210 gr.

a meno di £.660.000

SAMSUNG SH 710

Autonomia in attesa 24 ore 99 numeri in memoria 2 batterie in dotazione - Sottilissimo

a meno di £.600.000

TELECOM GSM 2010 NOKIA

Il bello della convenienza.

Un telefonino che ha tutte le caratteristiche necessarie per diventare con la vostra Sim Card,un collaboratore ideale. Grande nella tecnologia, compatto nelle dimensioni, ricco nelle prestazioni e intelligente nel prezzo. Cosa richiedere di più ad un portatile? Prezzi validi fino ad esaurimento scorte e salvo errori od omissioni

£.799.000

NOVITA'

MOTOROLA PRO

Autonomia in attesa 14 ore 99 numeri in memoria alfanumerici - tastiera illuminata

a meno di £.800.000

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:

- Autoparcheggio ACI Via Roma/P.zza C.Felice
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegato con ascensore

APERTO ANCHE DOMENICA E FESTIVI

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:

- Autoparcheggio ACI Via Roma/P.zza C.Felice
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegato con ascensore

APERTO ANCHE DOMENICA E FESTIVI

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO: TORINO - C.so Inghilterra 31 • TORINO - C.so De Gasperi 31 • TORINO - C.so G.Cesare 166/A • TORINO - C.so Orbassano 165 • TORINO - Via S.Secondo 49 • TORINO - Via Venaria 7 • MONCALIERI - Via Tenivelli 13 • VENARIA - Via Trento 7 • RIVOLI - C.so Francia 100/A • NICHELINO - Via Torino 28 • PINEROLO • C.so Torino 120 • CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2 • CHIERI - Via Balbo 3 • BRA (CN) - Via Pollenzo 10 • ALBA (CN) - C.so Piave 6 - MARVIN TELEFONI & TELEFONI: SASSARI - Via Gorizia 2/F

Hockey, i Devils esordiscono questa sera a Courmayeur

Il ritorno della serie A

La squadra «emigrata» in Valle da Milano, alle 20,30 ospita il Brunico
Un appuntamento speciale per Cintori. E domani toccherà all'Aosta 2000

COURMAYEUR. L'hockey su ghiaccio di serie A torna in Valle d'Aosta. E riparte da Courmayeur, nel nuovo palazzo del ghiaccio di Plan des Lizzes pensato per ospitare grandi appuntamenti agonistici. I Devils faranno la loro prima apparizione ufficiale questa sera alle 20,30 ospitando il Brunico, formazione al quinto posto della classifica in cui giocano gli ex del CourmAosta Reinhold Oberhofer, Mathias Prantner e Maurizio Catenacci (in prestito dai Devils). Sarà un appuntamento speciale per tutta la squadra diretta da Iovio, ma in particolar modo lo sarà per l'aostano Alessandro Cintori che, da quando milita in serie A, per la prima volta giocherà da padrone di casa su una pista ghiacciata valdostana.

La squadra «emigrata» da Milano non ha certo entusiasmato in questa prima metà della stagione. I rossoneri, ultimi in classifica con una sola vittoria e 11 sconfitte, finora hanno realizzato 33 reti subendone 87. Ma con che spirito sono arrivati a Courmayeur? «Personalmente con una gran voglia di ben figurare - risponde il general manager dei Devils Roberto Sioli -. Certo, visti i risultati sul ghiaccio, se continuerà così sarò costretto a "fucilare" i giocatori. Non mi riferisco agli oriundi, ma agli italiani che hanno preso questo campionato sotto gamba. Ora la squadra è al completo e spero che, cambiando ambiente, i ragazzi si sentano più responsabilizzati. Sono in gioco il loro futuro da giocatori e l'esistenza della società. L'ambizione era di entrare nei play off. All'inizio abbiamo perso tre o quattro partite in una maniera allucinante, così ci è mancato il morale. In difesa c'è chi sta a guardare il panorama. Ora spero che cambi la solfa».

Oberhofer questa sera doveva essere «dall'altra parte della barricata». «Volevamo Reinhold e Lorenzo Olivo - dice Sioli -, [illegible] c'è stato il "niet" del CourmAosta. Per Oberhofer c'era già l'accordo con il Brunico. Comunque il dispetto non l'hanno fatto a noi, visto che Reinhold a Courmayeur è di casa».

I dirigenti dei Devils si aspettano un po' di interesse questa sera da parte sia degli appassionati di hockey locali, sia da parte di tifosi milanesi in vacanza a Courmayeur, sia da parte di semplici curiosi. Interesse che potrà [illegible] soddisfatto anche alle 20,30 di domani, quando anche l'Aosta 2000 farà la sua prima [illegible] sul ghiaccio di Courmayeur. La squadra di Nodrchel, nella seconda giornata del campionato di serie B2, ospiterà lo Zanica.

Giorgio Macchiavello

Il valdostano Alessandro Cintori gioca da [illegible] in serie A ma soltanto da questa sera sarà «padrone di casa»

Oggi nella gara di fondo di Rhêmes al via ci sarà anche Godioz

Favre, biathleta sprecone

AOSTA. Patrick Favre, dopo aver sfiorato giovedì la sua terza vittoria nella Coppa del Mondo di biathlon, tenterà il riscatto oggi nella 10 km sprint e domani nella staffetta. L'altro giorno è andato vicinissimo alla sua terza vittoria in Coppa nella gara del debutto stagionale a Oestersund in Svezia. Favre era in testa dopo 17 km all'ingresso del poligono per l'ultima serie di tiri e stava lottando sul filo dei secondi per il successo anche perché aveva sparato benissimo in precedenza. Nell'ultimo tiro in piedi Favre ha sbagliato il 17° colpo e quando era ancora in zona podio ha sbagliato anche il 19° e penultimo chiudendo con 2 penalità. Favre è terminato così 12°, a 1'22" dal vincitore, il finlandese Vesa Hietalahti. Il migliore azzurro è stato Pieralberto Carrara, 7° con 2 errori. Tutti gli altri azzurri sono «naufragati».

«E' un peccato, questa era la volta buona per vincere ancora, ma ho buttato tutto alle ortiche - sottolinea Favre -. Direi che determinanti sono stati i problemi che io e Carrara abbiamo avuto nel tiro in piedi per un tappeto che con la brina era scivolosissimo: non era facile controllare o bloccare gli sci per poter tirare con sicurezza».

La Coppa riprenderà a metà gennaio ad Anterselva; obbiettivo stagionale è il Mondiale di febbraio in Germania. In Valle, la stagione del fondo si aprirà oggi e domani a Rhêmes-Notre-Dame con una doppia gara di combinata per [illegible], juniores e aspiranti maschili e femminili. Oggi ci sarà una 10 km a tecnica libera con partenza a 30" tra un concorrente e l'altro (in palio il Trofeo Galisia), domani una 10 km a tecnica classica con partenze a inseguimento in base alla *classifica della prima giornata*. E' la prima gara della stagione in Valle.

A Rhêmes è annunciata la presenza di Gaudenzio Godioz (con l'emoglobina a terra, come è risultato dai valori emersi nei test a Sondalo), che ha rinunciato alla 30 km di Coppa del Mondo a tecnica classica di Davos in Svizzera per preparare Brusson come si conviene. Godioz gareggerà soltanto oggi insieme con Agostino Filippa (anche lui impegnato a Brusson, 10° in Coppa Italia a Santa Caterina Valfurva); in gara ci sarà anche lo spagnolo Juan Jesus Guitierrez, 9° ai Mondiali in Val di Fiemme nella 50 km.

Chi invece guarda con interesse alla Coppa del Mondo è Marco Albarello, che gareggerà oggi con intenzione di ben figurare nella 30 km a tecnica classica di Davos. «I problemi al ginocchio che ho battuto allo Show Mont di Torino - sottolinea Albarello - sono soprattutto esterni, come mi ha confermato il dottor Claudio Locatelli. *Non dovrebbero* esserci preoccupazioni, ma nel passo di pattinaggio mi crea problemi. E' chiaro che davanti ai miei tifosi a Brusson questo problema si aggiunge al fatto che è una gara in cui non riesco a esprimermi al meglio. **[r. s.]**

Le partite di ieri

I risultati dei tornei dilettanti

AOSTA. Turno infrasettimanale ieri per le squadre valdostane del calcio «minore». In Promozione c'era attesa per l'incontro casalingo del Sarre/Cogne contro il Villaggio Lamarmora. La squadra di Nando Statti veniva da una sconfitta e cercava un successo per la classifica e per il morale. E' arrivata invece un'altra sconfitta per 1-0 e il Sarre/Cogne resta invischiato nella bassa classifica. Tornava in campo dopo il turno di riposo, con l'intento di riscattare due sconfitte consecutive, il Fenusma, in trasferta a Borgaro Torinese. Contro il fanalino di coda i castellani puntavano a fare bottino pieno, ma non sono riusciti ad andare oltre un pari con 2 reti per parte.

In Prima categoria il Quart non ha potuto fare molto per fermare quel rullo compressore che si sta rivelando la capolista Ciriè. I valdostani sono usciti dal campo torinese sotto un pesante 6-1. Eccellente invece la prestazione dell'Aymavilles/Gressan/Pila sul terreno non facile del Tavagnasco. La formazione di Drudi è andata a vincere per 1-2. Bella e netta anche la vittoria dell'Olympique Chateaux contro lo Sporting, 2° in classifica. Risultato finale 2-0. Pareggio e mancato sorpasso (1-1) del Pont Donnas contro il Valli di Lanzo. La neve ha invece impedito la disputa di Charvensod-Quincinetto. Neve protagonista anche in Seconda categoria e rinvio del derby Saint-Pierre-Gran Paradis e Valdigne-Champdepraz. Pesante la sconfitta (6-0) del St-Christophe a Forno Canavese, mentre il Coumba Freide, in casa, non è riuscito a fermare la capolista Vallorco e ha ceduto per 1-0. Buono il pari per 2-2 ottenuto dall'Hône a Loranzé.

In Terza categoria stop per neve alla capolista Valle del *Lys, che doveva affrontare il Riviera delle Alpi, e per il* confronto Chambave-Borgofranco. Questi gli altri risultati: Settimo-Valle d'Aosta 3-1; Samone-Nitri 3-3; Issogne-Anpi Ektor 1-2; Villeneuve-Chiaverano 3-0; Montalto-Lessolo 1-[illegible]. **[a. c.]**

SPORT FLASH

CALCIO A CINQUE

Le partite delle squadre valdostane

Giornata a rischio per la capolista del campionato di serie B di calcio a cinque New Bologna, che oggi ospita l'Eurotravel, squadra capace di qualsiasi impresa. Al Rogisport l'Aosta attenderà notizie positive da quella partita nel tentativo di riavvicinarsi alla vetta; i rossoneri ospitano il Dds Milano, terzo in classifica. Compito difficile, infine, per l'Aymavilles, di scena nei pressi di Bergamo contro il La Torre, quarto con tre punti di vantaggio sui valdostani.

[illegible] ALPINO

Rinviato il superG di Valtournenche

E' stata rinviata a data da destinarsi la gara di supergigante in programma domani a Valtournenche. Viene così ulteriormente rimandato il via della stagione agonistica dello sci alpino in Valle.

[illegible]

L'Union Uap Assurances ospita il Torre S. Salvatore

Confronto casalingo oggi per l'Union Uap Assurances nel campionato di serie C2 di pallacanestro. La squadra di Luigi Frossni affronta, alle 21 alla palestra del quartiere Dora, il Torre San Salvatore, che ha gli stessi punti in classifica degli aostani.

[illegible]

La squadra di Moro cerca la 7ª vittoria consecutiva

Il Cogne Acciai Speciali, capolista del campionato di serie C2 di pallavolo femminile, riceve questa sera la visita del Copar Novara. La squadra allenata da Giorgio Moro punta alla settimana vittoria consecutiva. Per il Vima Marmi trasferta a Borgomanero. In campo maschile la formazione dell'Olimpia è di scena sul campo del Nichelino.

PALLAMANO

Due partite di seguito al Montfleury

Doppio confronto casalingo oggi per le squadre valdostane nei campionati di pallamano. In serie B femminile la Vallée affronta, alle 19 al campo in zona Montfleury, il Mortara con l'obiettivo di centrare la terza vittoria consecutiva. Seguirà, con inizio alle 21 la sfida del torneo di serie C maschile tra il Valle d'Aosta e il Biella.

BOCCE

Trasferta contro il fanalino di coda per la Nitri

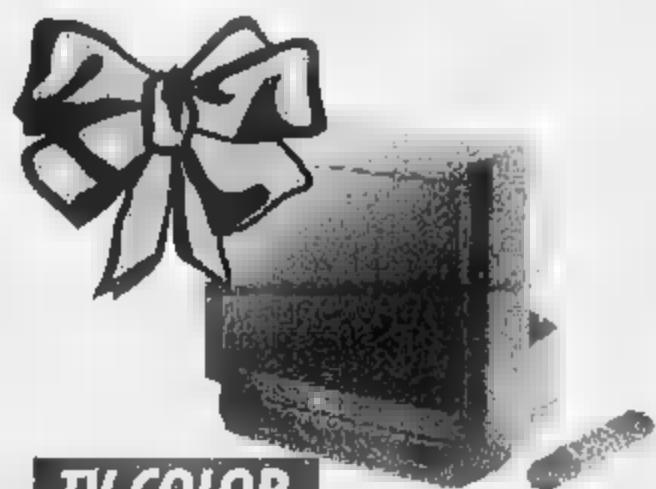
La Nitri Auto chiude oggi il girone di andata del campionato di serie A1 *per società di bocce, con la trasferta sui campi degli Amici Chiavazza. I biellesi chiudono la classifica a quota 34; gli aostani* hanno già 50 punti. Una sfida di vitale importanza nella lotta per la salvezza, che Ducourtil e compagni affrontano con il morale alle stelle dopo il successo ottenuto sabato scorso sugli astigiani della Tubosider. Potrebbe esserci qualche novità oggi nella formazione della Nitri Auto, ma Cannatà scioglierà i dubbi soltanto all'ultimo momento.

A NATALE REGALA LE IDEE DEI NEGOZI ...

GRUPPO IDEA

500 NEGOZI IN ITALIA UNITI PER DARE IL PREZZO E L'ASSISTENZA MIGLIORE!

PROMOZIONE VALIDA SALVO ES. SCORTE ERRORI ED OMISSIONI

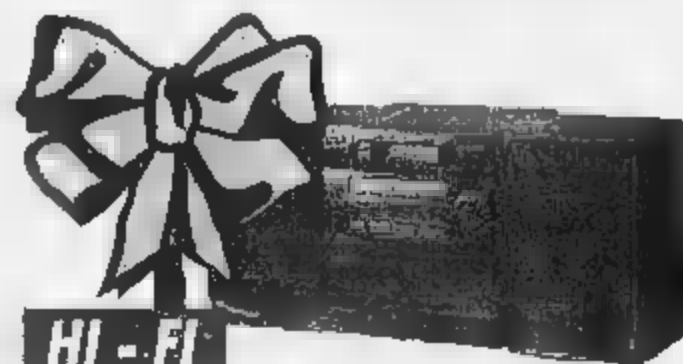
ALCUNI ESEMPI DELLE CENTINAIA DI IDEE REGALO CHE TROVERAI NEI NEGOZI "IDEA"

TV COLOR

20" GRAN MARCA **389.000**
SONY TRINITRON **399.000**
21" PHILIPS schermo piatto **599.000**

VIDEO

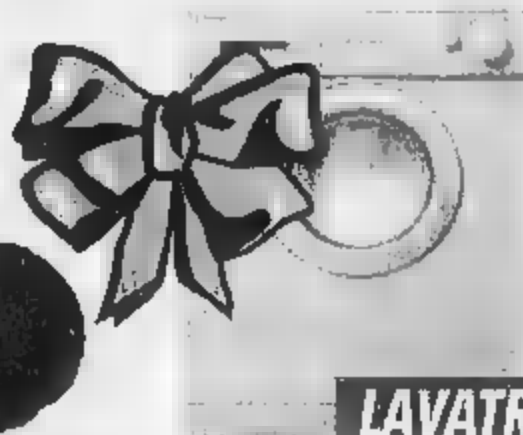
GRANDE MARCHIO GIAPPONESE
2 TESTINE 4/8 OR **389.000**
SANYO 2TESTINE CARIC CENTR. **395.000**
PANASONIC SUPERDRIVE **485.000**

CELLULARI

MAXON con 1 batteria ed 80 memorie **350.000**
SAMSUNG 710 2BATT. + CUSTODIA **599.000**
MOTOROLA GSM 7500 **899.000**

HI - FI

SANYO HI-FI completo CD telecom. **395.000**
AIWA HI-FI 100W compl.CD doppia cassetta-telecomando **499.000**
PIONEER superHI-FI CD telec. **575.000**

RADIOREGISTRATORI

SANYO stereo 1cassetta **59.000**
SANYO stereo 2 casset. CD **219.000**
SONY STEREO DOPPIA CASS. cd casse staccabile telecom. **399.000**

LAVATRICI

GRAN MARCA s uperaut.5kg. **350.000**
HIRUNDO vasca inox/ term. **475.000**
CANDY 600giri vasca inox - 5tasti TOP **689.000**

CASA & PERSONA

AFFETTATRICE GIRMI ELETTRICA **79.000**
IMETEC GRATTUGIABELLA RICARICABILE *PREZZO FOLLE*
BRAUN PLACK CONTROL RIMOT.PLACCA **99.000**

FERRI DA STIRO

DELONGHI A VAPORE **25.000**
ROWENTA A VAPORE **39.000**
POLTI CALDAIA TOP 2HP REGOLAZ.VAPORE **289.000**

MICROONDE

DELONGHI 17lt. piatto rotante. **179.000**
MOULINEX 17lt.rotante digital **289.000**
WHIRLPOOL 27lt.rot.grill digit AVM3500 TOP DI GAMMA **599.000**

IDEA PROV.DI ASTI

CANELLI
UNI-EURO
p.za C.Gancia 1 t.0141/822215

IDEA PROV.DI ALESSANDRIA

ACQUI TERME
UNI-EURO
Int.Centro Acquisti LA TORRE
loc.Cassarogna 46 tel.0144/356910

CASALE M.to
MIGLIORINI MII ELETTRONICA
v.Visconti,9/11 t.0142/55719

IDEA PROV.DI BIELLA

BIELLA GAGLIANICO
UNI-EURO
str.Trossi tel.015/2544255

TUTTO ANCHE A RATE SENZA UNA LIRA E CON PRIMA RATA A PASQUA ! (APRILE '96)

I RIVENDITORI INTERESSATI AD ENTRARE IN "IDEA" POSSONO TELEFONARE AL N.0173/363023

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 9 Dicembre 1995 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Ieri città affollata. Oggi nuovamente le bancarelle in centro e via Cavour chiusa al traffico. Le iniziative benefiche

Mercati e solidarietà nel weekend astigiano

ASTI. Un giorno di festa affollato e luminescente. E' così entrato nel vivo il periodo prenatalizio, ieri, con il mercato (recuperato del 20 maggio, sospeso per l'adunata nazionale degli alpini) e con il mercatino dell'antiquariato in [illegible] Cavour.

Gli astigiani a caccia di strenne, hanno risposto in massa, soprattutto nel pomeriggio, intasando le strade del centro. Mentre al mattino il traffico è stato scorrevole, nel pomeriggio si è circolato a passo d'uomo (senza contare la disperata ricerca di parcheggi).

Nell'area pedonale [illegible] è registrato l'affollamento delle grandi occasioni, complice anche l'apertura di quasi tutti i negozi. Grande partecipazione al mercatino promosso dal Napoli club con il comitato alluvionati della zona di via Cavour. Nel pomeriggio ha richiamato l'attenzione soprattutto l'esibizione della banda di Mongardino e [illegible] concerto dei campanari bolognesi, [illegible] un curioso gruppo di campane «a slancio» montate in un'apposita impalcatura su un camion. «Abbiamo voluto dare la 'sveglia' agli astigiani - sorride il presidente del Napoli club Nunzio Giuliana - attirando l'attenzione su una zona che ha bisogo di una forte ripresa [illegible]nomica dopo la batosta dello scorso anno». Proprio via Cavour, per le festività natalizie, sarà pedonalizzata. L'ordinanza firmata dal sindaco Bianchino riguarderà il tratto fra piazza Marconi e via Guttuari (il resto della via [illegible] già normalmente chiuso al traffico). Il provvedimento entrerà [illegible] vigore oggi per protrarsi, ogni sabato e domenica dalle 14 alle 20, fino al 24 dicembre.

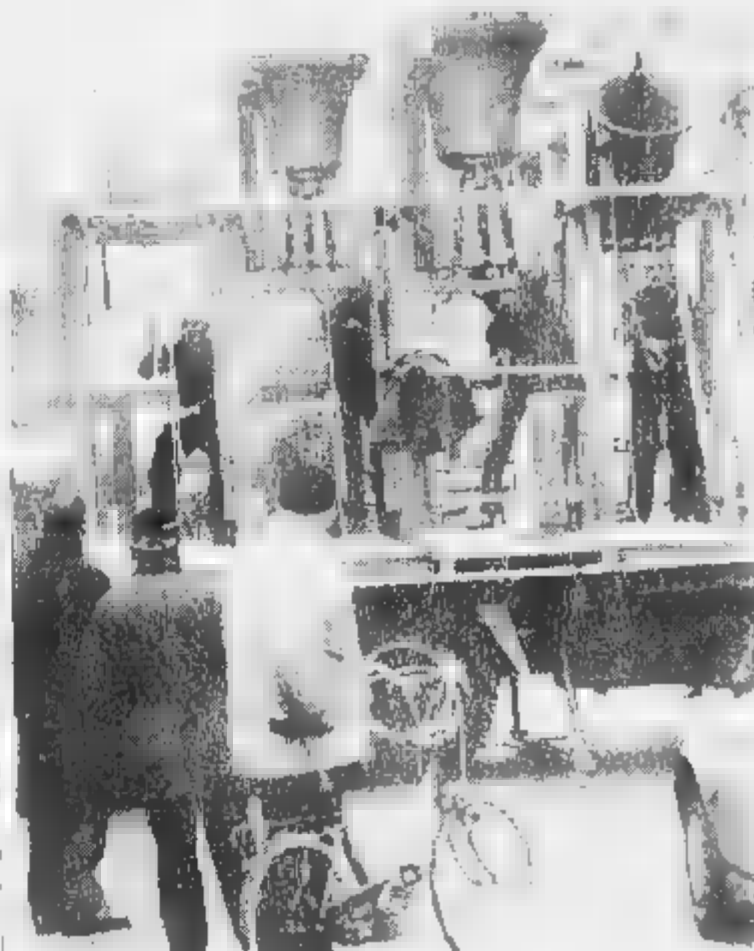
Oggi intanto si replicherà il mercato nelle piazze Alfieri, Libertà e Campo del Palio, mentre domani i negozi potranno rimanere aperti. In piazza Campo del Palio mercatino dei pini per i tradizionali alberi di Natale.

Proseguono inoltre le iniziative benefiche [illegible] occasione delle feste natalizie. Oggi e domani e il 16 dicembre, in piazza Alfieri (lato Cocchi) prosegue la vendita [illegible] abeti natalizi a favore dell'Anffas, associazione famiglie fanciulli [illegible] adulti subnormali. Disponibili alberelli di varie dimensioni (da 30 mila lire in su). Il ricavato servirà a finanziare il recupero dello stabile a Baldichieri che accoglierà [illegible] comunità per disabili.

Oggi e domani in piazza Alfieri, davanti alla profumeria Anziano, [illegible] sarà anche un banco dell'Associazione italiana [illegible]tro le leucemie. Versando la quota associativa si riceverà una «Stella di Natale». Ieri hanno raccolto offerte anche i volontari del canile di San Marzanotto e della protezione civile, con una barella d'inizio secolo. [c. f. c.]

I PICCOLI ABETI PRO ANFFAS

PROTEZIONE CIVILE «IN BARELLA»

UN AIUTO PER IL CANILE

Il camion con le campane per il concerto di ieri pomeriggio in via Cavour

Rocambolesco episodio notturno a Canelli

Rubano, poi fuggono inseguiti e [illegible]

CANELLI. Erano arrivati di notte da Saluzzo, su una Lancia Thema, per compiere una serie di furti: una trasferta che avrebbe potuto essere «redditizia», [illegible] non fossero intervenuti i carabinieri di Canelli.

Alla fine, i due presunti autori del raid notturno, sono stati identificati [illegible] denunciati. Sono Mario J., 28 anni, di Saluzzo e Vincenzo M., 36, di Ugento (Lecce). Le accuse: possesso ingiustificato di arnesi da scasso, furto e tentato furto.

L'episodio nella [illegible] [illegible] giovedì: i carabinieri del «radiomobile» hanno intercettato la Thema, nelle vie del centro di Canelli.

Neppure il tempo di accostare e la vettura ha infilato a tutta velocità i vicoli cittadini, riuscendo a far perdere le tracce.

Via radio è stato dato l'allarme: sono state allertate [illegible] caserme della zona.

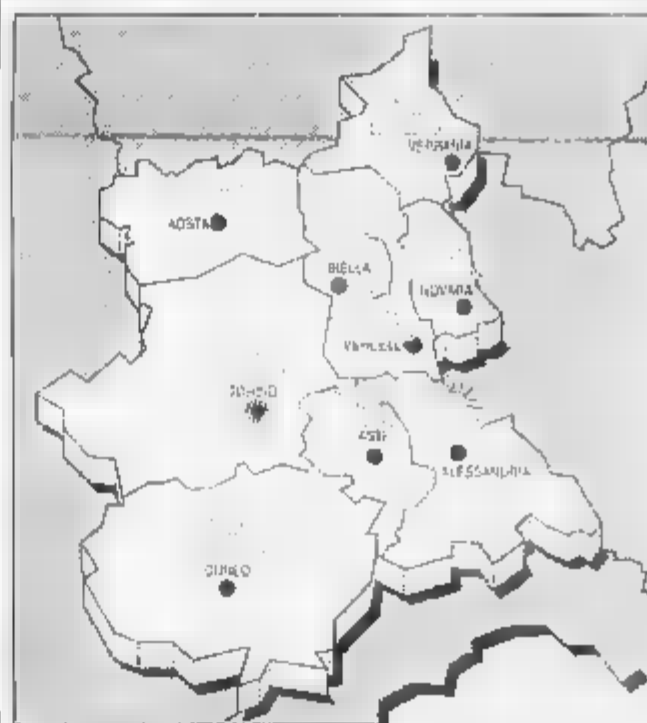
E a Castagnole Lanze, neppure mezz'ora dopo, l'auto [illegible] stata nuovamente notata dai militari dell'Arma. Questa volta la Thema è stata bloccata. A bordo sono stati trovati numerosi arnesi da scasso e una piccola cassaforte [illegible] metallo, contenente certificati di deposito.

I due uomini sono stati accompagnati in caserma: brevi accertamenti e si è scoperto che la cassaforte [illegible] stata rubata nel retro di un negozio di ortofrutta di proprietà di Gianni Rinaldi, 43 anni, in piazza Gioberti a Canelli.

Poco dopo si [illegible] scoperto che un altro colpo era stato tentato ai danni della pasticceria di Sergio Bosca, 46 anni, piazza Amedeo d'Aosta, sempre a Canelli.

Nelle ultime settimane i carabinieri del capitano Leonardo Nucera, hanno intensificato la rete di controlli notturni, proprio in seguito all'aggravarsi della piaga dei furti nella zona.

Un'attività preventiva che ha dato subito i frutti sperati. [f. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con ampie zone di sereno. **Visibilità:** buona con riduzioni nella mattinata per banchi di nebbia.

TEMPERATURA. Stazionaria

VENTI. Moderati meridionali

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità in intensificazione con isolate precipitazioni

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: 11; [illegible]: [illegible]; media: 8

UN ANNO FA
Max: 5; min: -2; media: 0

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5,8; Alessandria 5; Aosta 3; Cuneo 7; Novara 7; Vercelli 5.

Salta la protesta di lunedì

I [illegible] di famiglia non scioperano

ASTI. I medici di famiglia aderenti al sindacato Fimmg, non sciopereranno lunedì. La protesta è stata revocata, dopo l'ipotesi d'intesa per il rinnovo del contratto di lavoro, siglata a Roma da Governo e associazioni sindacali.

Con l'accordo sono state accolte le richieste dei medici per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di [illegible] economico. L'agitazione di lunedì era indetta dalla Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale).

Anche lo Snami (Sindacato nazionale autonomo medici italiani) aveva attuato a sua volta un'altra forma di protesta (ora conclusa).

La situazione è ora dunque tornata normale. I malati che necessitano di visite ambulatoriali e domiciliari non dovranno quindi più pagare direttamente il medico e successivamente chiedere il rimborso all'Usl. [illegible]

[illegible]

■ **CAVALIERI.** Oggi alle 17 a palazzo Mazzola ad Asti, nelle sale dell'Archivio storico comunale saranno investiti i nuovi cavalieri delle terre d'Asti [illegible] del Monferrato. Tra questi, Maurizio Ferraro, produttore vinicolo di Montemagno, che a 22 anni è il più giovane tra i cavalieri. Alle 18 si terrà [illegible] tradizionale «Capitolo di Natale».

● **SCUOLA.** Stamane alle 11 sarà inaugurata alla media Leonardo da Vinci una mostra sulla solidarietà con elaborati e oggetti realizzati dai ragazzi e [illegible] cui ricavato verrà devoluto all'Anfass. Sarà presentato un progetto per l'abbattimento di barriere architettoniche.

■ **«TIRUMA EL CRIN».** Stasera alle 20,30 tombola benefica nella parrocchia del Sacro Cuore a Canelli. In palio un maiale che [illegible] diviso tra i vincitori. «Tiruma el crin» [illegible] il titolo dell'iniziativa che servirà [illegible] finanziare attività umanitarie.

● **SOLIDARIETA'.** Oggi [illegible] domani, a Canelli in piazza Gioberti; ci sarà un banco del «commercio equo e solidale» (orario 9-12 e 16-19).

■ **PALIO.** Oggi e domani ad Asti i ragazzi del Comitato Palio San Silvestro distribuiranno regali e sorprese, soprattutto nelle zone alluvionate.

Lunghe code, incertezze, polemiche, per l'obbligo di segnalare gli scarichi fognari

«Quelle denunce sono un rebus»

Solo 1500 (su 10 mila) gli astigiani che hanno già presentato la domanda: il termine scade il 21
Moduli in distribuzione anche nelle associazioni di categoria. Gli utenti: «Troppe tasse e burocrazia»

INTERVENTO

Se l'impiegato comunale deve fare il super-esperto

Piero Vastadore ex sindaco di Isola interviene sulla difficile lotta contro la burocrazia nella pubblica amministrazione

DA qualche tempo seguo con attenzione da spettatore le vicende politiche e amministrative non solo di Isola e mi sto rendendo conto di quanto la classe politica, di cui ho fatto parte per 11 anni, si stia allontanando dal cittadino soprattutto nella gestione delle questioni amministrative per le quali è stata eletta.

La tendenza dei vertici politici del potere centrale ha lasciato spazio ad una classe dirigenziale non all'altezza dei propri compiti e sempre più spesso impegnata nella difesa delle proprie posizioni e disattenta alla fondamentale importanza che la loro figura dovrebbe rappresentare nella società di oggi.

Le ultime confuse disposizioni di legge in materia di autonomia investono i massimi funzionari delle amministrazioni locali di poteri e responsabilità che loro non desiderano assolutamente e che comunque non saprebbero gestire.

Norme, regolamenti proclamati nel rispetto della trasparenza al servizio del cittadino si trasformano sempre più in una macchina infernale che stritola gli operatori che dovrebbero far la funzionare e li costringe a subire gratuitamente le ire dei cittadini stessi con le quali sono costantemente alle prese. Soprattutto [illegible] Comuni della nostra Provincia assistiamo sempre più spesso a come semplici impiegati comunali si debbano trasformare in esperti consulenti nelle più svariate materie non solo [illegible] ma anche commerciali, urbanistiche, legali e socio-assistenziali.

In questi Comuni, l'operatore di turno è sempre lo stesso e per comodità del cittadino, in un'ampia interpretazione della disponibilità al servizio lo si trova sempre, se non in Comune, fuori dall'orario di servizio, a casa oppure per strada.

L'impiegato comunale ma non solo quello vale lo stesso discorso anche per tutti gli altri servizi soprattutto pubblici spesso tra l'incudine e il martello in assenza di direttive chiare, costretto comunque dall'utente ad interpretare pratiche di ogni genere troppo spesso furbamente carenti. Per questo sarebbe utile e serio per tutti se gli ordini professionali e [illegible] anche l'operato dei loro adepti, oltre che esprimere giudizi lapidari sul funzionamento dell'apparato che sta dall'altra parte. Anche in questo importante settore [illegible] come si è diminuita la professionalità negli operatori stessi e troppo spesso di questa carenza viene data colpa agli uffici preposti al controllo e rilascio così come già detto l'impiegato comunale deve trasformarsi in «avvocato, commercialista, ingegnere» e di questo viene chiamato a rispondere nelle sedi più disparate.

Tutto questo ■ prodotto un clima di tensione esasperato da provocare l'abbandono dell'interessato per un impiego più tranquillo e magari anche meglio remunerato. L'alluvione di decreti, leggi, delibere della conferenza Stato-Regione, sta portando al collasso gli uffici di parecchi Comuni della provincia: queste cose sono già state dette in tutte le riunioni, ma non mi risulta che la situazione sia cambiata se non in peggio. Alcune amministrazioni saranno ■ strette a dissanguarsi economicamente per difendersi da imposizioni dell'Autorità di Bacino e dal Magistrato per il Po pagando consulenze geologiche e legali, anziché avere da questi enti collaborazione ed aiuto, ma anche queste non sono novità; quale Comune non ha intrapreso un'azione legale nei confronti di Stato o Regione?

Ritengo sia importante una riflessione profonda su questi argomenti prima che il solco che [illegible] dividendo l'attività amministrativa dal cittadino diventi insuperabile e credo che proprio l'istituto della Provincia, in particolare nella persona del presidente Goria e dell'assessore Sacerdote, per la loro duplice esperienza in prima linea su queste problematiche, possano più di chiunque altro aiutare le nostre comunità a ritrovare la tranquilla serenità nell'interesse reale del cittadino.

Mi auguro che dopo queste riflessioni ognuno di noi nel proprio campo, politico, dirigenziale e professionale, ma anche il singolo cittadino esamini il proprio operato ed esprima il ■ giudizio senza sentirsi ostaggio dell'«elettore», del «parere», del «cliente» e pronunci la propria sentenza.

La mia riflessione è stata fatta forse tardi ma per onestà nei confronti di quanti mi sono stati vicino «non sono innocente».

Piero Vastadore

ASTI. Lunghe code, incertezze e burocrazia: è l'effetto del dispositivo di legge che obbliga a denunciare gli scarichi civili e produttivi convogliati nelle fognature pubbliche o non collegati ad esse.

Per gli astigiani la domanda per l'autorizzazione (1500 quelle già depositate su un totale valutato intorno a 10 mila utenti) dovrà essere presentata entro giovedì 21 dicembre: gli uffici comunali, a partire dall'Ecologia, vengono presi giornalmente d'assalto da cittadini confusi, non a sufficienza informati sull'iter da seguire per una corretta compilazione dei moduli ■ della documentazione da allegare.

Un problema a cui le Circoscrizioni hanno tentato di ovviare organizzando incontri con i tecnici comunali. Le assemblee sono sempre affollate e animate: i tempi del cittadino quasi mai si accordano con quelli della burocrazia.

Spiega Damaso Degioanni, vicepresidente della Circoscrizione di Sessant-Serravalle-Mombarone: «I cittadini, già tartassati dal fisco con altre tasse, sono esasperati. Tra loro c'è anche chi, costruendosi la casa, ha già pagato gli oneri di urbanizzazione al Comune, ma che attende ancora che vengano realizzati i tronchi fognari». E Carlo Sabbione, presidente a San Marzanotto: «Esaspera anche il limitato tempo a disposizione (un mese) per fare la domanda».

Per evitare la ressa a palazzo Ottolenghi, l'ufficio Ecologia segnala che i moduli per la domanda sono in distribuzione anche al Centro Informazioni del municipio, nelle sedi delle Circoscrizioni ■ delle associazioni di categoria (Unione Industriale, Associazione e Unione artigiani, Coldiretti, Unione agricoltori, Confagricoltura, Associazioni piccoli proprietari Uppi e Appe). In ognuna di queste sedi (tranne il Centro Informazioni) gli utenti potranno pure consegnare la domanda, accompagnata da una marca da bollo da 15 mila lire e dalla ricevuta del pagamento delle spese di istruttoria (50 mila lire).

Il versamento può essere fatto subito all'agenzia 8 della CrAt (piazza Roma) ■ sul conto corrente postale n° 13020144 del Comune (specificando la causale «Autorizzazione scarico acque reflue»), oppure in un secondo momento, all'apertura della fase dell'istruttoria per l'autorizzazione agli scarichi.

Per ulteriori informazioni sulla restante documentazione da allegare si può telefonare al 399.448/399.453. [l. n.]

INDUSTRIALI

Convegno sulle buste paga

Come operare i conguagli sulle buste paga dei lavoratori? Alla domanda fornirà una risposta l'Unione Industriale, che per i propri associati (250 imprese) ha organizzato per mercoledì, alle 15,30 nella propria sede di piazza Medici, una riunione informativa. Parteciperà Franco Petrucci, responsabile dell'area «Reddito di lavoro dipendente» dell'Assonime, l'organismo che studia le problematiche fiscali delle imprese. «Il conguaglio sulle buste paga - spiegano all'Unione Industriale - è un'operazione delicata, resa ancora più complessa dalle nuove disposizioni che, per certi aspetti, hanno rivoluzionato l'intero sistema. Tra le novità più rilevanti vi sono quelle riguardanti le nuove detrazioni che spettano ai nuclei familiari numerosi e il pagamento degli stipendi di dicembre posticipato nei primi giorni dell'anno nuovo». [l. n.]

Il sindaco aggira la burocrazia

Denuncia bacini d'irrigazione a Cellarengo ci pensa il Comune

CELLARENGO. «I proprietari di invasi risparmieranno almeno un milione ■ testa. E' stato sufficiente mettere la legge al servizio dei cittadini e non viceversa». Quello che il sindaco Walter Gallo spiega è una piccola rivincita contro la burocrazia: l'amministrazione comunale si è fatta carico di istituire le pratiche per il censimento dei laghi artificiali, al posto ■ei cittadini interessati.

E' una delle tante storie di denunce, dichiarazioni, permessi che sempre più spesso la pubblica amministrazione chiede al cittadino. Stavolta è la Regione a chiedere di segnalare gli invasi per l'irrigazione (non vengono considerati quelli naturali come stagni o laghetti formati anche tramite ■ ed asporti del terreno). «La disposizione è venuta a seguito dell'alluvione - dice Gallo - e deve servire ad aggiornare la situazione degli sbarramenti, la maggior parte peraltro già registrati, che ■ via ipotetica potrebbero costituire un pericolo in caso di esondazione. Ad esempio proprio vicino a noi, la minaccia nel novembre del '94 è arrivata dal lago della Spina a Pralormo. Qui in paese le dimensioni dei bacini sono molto più ridotte, e i proprietari coinvolti sono una trentina».

La richiesta della Regione è stata di istituire ogni pratica con le indicazioni dell'impianto, corredandole da una perizia giurata rilasciata da un professionista abilitato. Chi non risulta in regola è soggetto, oltre che alla demolizione dell'invaso, a sanzioni da cinque a quindici milioni.

«L'amministrazione di Cellarengo - spiega il sindaco - ha chiesto la collaborazione dell'Unione agricoltori ■ della Coldiretti, di Asti e Villanova per cercare di andare incontro ■ cittadini. L'idea è stata di raccogliere tutte le domande ■ ottenere uno sconto da parte dei professionisti. La richiesta è stata avviata in Regione che ha approvato la procedura».

Per esaminare l'offerta del «carnet» di perizie giurate da istituire è stata avviata quindi una sorta di «gara d'appalto» rivolta a studi tecnici e associazioni di categoria per stabilire il miglior preventivo di spesa e il prezzo più vantaggioso. Le domande vanno presentate in Comune entro il 15 dicembre e devono comprendere una prima relazione con rilievi, calcoli di compilazione delle spese, perizia giurata e una seconda per le integrazioni.

«Il classico uovo di Colombo - aggiunge Gallo - che, contiamo, potrà portare ad un risparmio complessivo di circa quaranta milioni nelle tasche dei contribuenti».

Walter Gallo sindaco ■ Cellarengo

Manuela Taliano

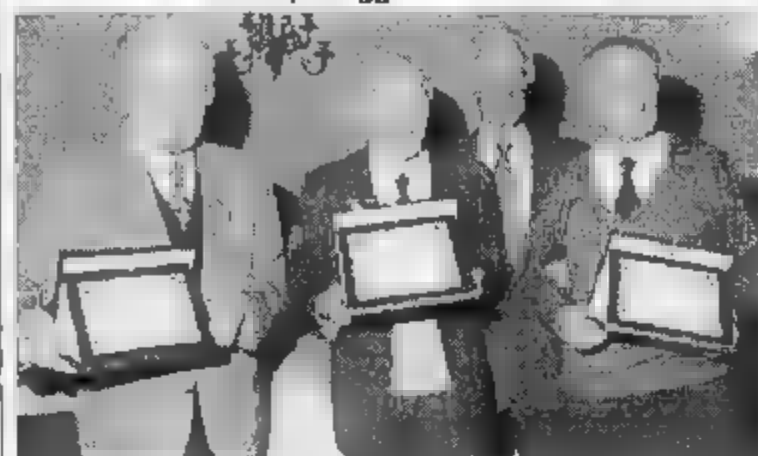
NOTIZIE IN BREVE

SOLIDARIETA'

Raccolta fondi per un ragazzo che deve ■ operato

La scuola media Martiri partecipa alla sottoscrizione a favore ■ Erik Stennardo, 13 anni che necessita di una seconda operazione per una malformazione al cuore. Il ricavato servirà a sostenere le spese. E' possibile contribuire versando sul conto corrente 34513/0, agenzia n. 1 della Cassa di risparmio di Asti. [m. t.]

COMMERCIANTI

I veterani Fenacom festeggiati ieri al Reale

La festa per i 50 anni dell'Unione commercianti si è svolta ieri durante il pranzo degli auguri natalizi organizzato dalla Fenacom 50 & Più (il sindacato degli anziani del commercio, oltre 2200 soci nell'Astigiano). Nell'occasione sono stati ricordati i fondatori dell'associazione di categoria (una trentina) e tre di questi hanno preso parte all'incontro che si è tenuto al ristorante Reale. Nella foto Morra (da sinistra) Pietro Tagini, ■ anni, Emilio Capetta, 85, il presidente della Fenacom Giuseppe Graziano e Marco Genovese, 85. Durante la riunione sono stati consegnati contributi all'Avis, Croce Rossa, Croce Verde ■ Casa di riposo Città di Asti. [m. t.]

PORTACOMARO

Il vino nuovo si «sposa» al merluzzo

Festa del vino nuovo, questa sera, alla Bottega del Grignolino. Per le 19,30 si sono dati appuntamento i produttori vinicoli di Portacomaro ■ dei paesi della zona ed i dirigenti delle cantine sociali, produttrici di Grignolino e Ruchè. Alla presentazione dei vini, tenuta dall'enotecnico della cantina sociale del paese Fiorenzo Gatti, seguirà una cena a base ■ merluzzo cucinato in diversi modi, dal cuoco ufficiale della Bottega Alessandro Ferraris, che ne è anche presidente. Per gli appassionati, sono previste degustazioni di Grignolino e di Ruchè. [bru. m.]

Comitato Resistenza

Il censimento delle cascine partigiane

ASTI. In attesa che la richiesta di insignire la Provincia della medaglia d'oro ■ valore militare venga accolta, il Comitato provinciale per la Resistenza e la democrazia, che si è insediato nei giorni scorsi nella nuova sede di palazzo Alfieri, procederà al censimento delle cascine che diedero ospitalità alle bande partigiane.

Sarà ■ gruppo di lavoro ad occuparsene: in collaborazione con gli enti locali, registrerà anche tutte le lapidi ■ i monumenti ai Caduti presenti sul territorio provinciale. Un atto che tende a rilanciare le iniziative sulla Resistenza astigiana.

Particolarmente commovente è stato l'incontro tra il Comitato provinciale, al momento del suo insediamento, e i più noti veterani della guerra ■ Liberazione.

Per l'occasione hanno raggiunto il capoluogo le sorelle Ombra, ■ generale Libero Porcari, i comandanti Marcello Bernieri («Costa») e Armando Valpredo, da tempo residenti fuori Asti. [l. n.]

Iniziativa benefica

Un calendario per i bimbi del Nepal

ASTI. Un calendario fotografico per raccogliere fondi e continuare a sostenere la scolarizzazione di 35 bambini nepalesi, altrimenti destinati ■ restare sulla strada.

L'iniziativa sarà presentata lunedì, alle 18, a palazzo Ottolenghi. La promuovono Disvi (disarmo e sviluppo) e Cna-Unione artigiani. Le immagini ■ state realizzate dall'astigiano Andrea Bottino, tecnico all'Usl, che per conto del Disvi ha gestito, per alcuni anni in Nepal, progetti di cooperazione internazionale.

Oltre all'autore del calendario '96, intitolato «Diario di immagini», interverrà Raffaele K. Salinari, presidente del Coordinamento delle organizzazioni non governative per la cooperazione internazionale. Per avere il calendario sarà richiesta un'offerta minima di 10 mila lire. I fondi verranno inviati in Nepal per consentire a ■ bambini, aiutati da un gruppo di astigiani da alcuni anni, di poter continuare ad andare a scuola. [l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

Emergenza discariche ancora sotterfugi?

Anche se è evidente la nuova [illegible] di interessi politico-elettorali nell'annoso problema dello smaltimento rifiuti, non possiamo evitare sulle stralunate dichiarazioni del segretario provinciale di Rifondazione comunista Aldo Bologna apparse sulla «Stampa» del 1° dicembre. Cosa pensare di un segretario di partito che dopo aver mancato le discariche tradizionali e di grandi dimensioni come base della soluzione del problema astigiano, osteggiando le tecnologie più moderne, si accorge che per fare le discariche occorre ancora un anno? Peccato che il suo partito è stato in prima fila nel distruggere l'accordo raggiunto sulle discariche di «sottobacino» per rifiuti pretrattati, che a quest'ora sarebbero già in fase di avanzata realizzazione.

Rifondazione comunista, che ora lamenta la lievitazione dei costi, non è stata in grado, pur rivestendo responsabilità di governo in Provincia, in Consorzio, nel Comune di Asti, di ■durre una seria trattativa sulle tariffe Amiat. E dire che tale trattativa risulta ora più facile che in passato, avendo alle spalle il commissario e la garanzia regionale sul compimento del programma intrapreso.

Programma prima ritardato e di ■ messo in discussione proprio da Sindaci e politici di Rifondazione, col solo scopo di «salvare» i siti idonei per discarica posti nei Comuni loro serbatoi elettorali.

Tra allarmismo e pressappochismo, non vorremmo che ■ facesse confusione anche fra uno stoccaggio provvisorio (con successiva rimozione dei rifiuti e bonifica del sito e quindi costi esorbitanti) e una discarica definitiva. ■ tempo occorrente per aprire una discarica, i fatti lo dimostrano, dipende principalmente dal grado di consenso delle popolazioni.

E in Valle Versa, come in qualsiasi altra parte, questo consenso non lo ■ ottiene con i sotterfugi, ■ soluzioni poco chiare ed affrettate, dettate solo dall'emergenza di turno, soluzioni chiamate provvisorie ■ che poi diventano definitive.

■ poi si vuol far accettare una soluzione che viene rifiutata addirittura da chi il sito «universalmente» ritenuto idoneo lo ha per davvero, non si farà altro che suscitare lo sdegno e la conseguente netta opposizione della Valle Versa.

Luciano Camussi, presidente Comitato ambiente Valle Versa

Passa l'Asp resta ■ spazzatura

Descrivo sommariamente quanto ho visto giovedì mattina in strada Santo Spirito, all'incrocio della via per Revignano. Un camion dell'Asp stava svuotando i cassonetti. Uno dei sacchetti è rimasto incastrato nel portellone. L'addetto lo ha tolto e lanciato (credo scherzosamente) contro un collega che ■ accanto alla compattatrice, nel retro del camion. Una parte del sacchetto si è aperta e sulla strada è caduta la spazzatura. L'autista è ripartito con i due colleghi «appesi» ai maniglioni posteriori. Sull'asfalto è rimasto il segno di un lavoro che mi pare svolto in maniera davvero approssimativa, proprio da chi dovrebbe contribuire, con i cittadini, a tener pulita la città.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

■
Asti. 593 345
Nizza 726.390
Castagnole Lanze 878.348
Mombercelli ■
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti. 417.741
Canelli 824 222
Castello d'Annone 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9876.468
Cocconato: 907 593, 907.602
Costigliole: 968 779
■**tero Bormida**: 0144/88.290
Moncalvo 92.13.13
Montegrosso: 953.175
■ **Damiano** 975.910
Villafranca. 943.777-943.081
Villanova: 948 445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: ■ ■ di turno ■ orario dalle 8 alle ■ senza interruzione la farmacia **Sanitas**, corso Alba 72, ■. 592.686 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle ■ del giorno successivo (dalle ■ alle ore ■ a serrande ■ ■ dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Garello**, corso Felice Cavallotti ■ ■. 593.481.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo Ottone, via Cissello
■: Baldi, via C Alberto 85

GUARDIA MEDICA

Asti 353.558
Calliano 928.444
Canelli 832.525
Castelnuovo D.B.. 011/987.6469
Cocconato: 907 503
Costigliole 961.414
Monastero Bormida: 88 048
Moncalvo 917.444
Montechiaro 999.788
Montemagno: 63 263
Nizza 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
■ **Damiano**: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

■: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli ■
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole. ■
Moncalvo. 917.100
Montegrosso. 953 095
■: 721.623
■ **Damiano**: 975.064
Villanova 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721 704
Autostrada A21: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Il Comune ■ Asti ha convalidato i risultati della licitazione privata per l'affidamento ■ lavori ■ manutenzione straordinaria sugli edifici comunali. Le opere di impermeabilizzazione e l'intervento sulla pavimentazione ■ realizzati dall'impresa «Moviter» di Asti, che ■ praticato il prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione comunale: 52 milioni e 450 mila lire (spesa preventivata: 64 milioni e 895 mila lire). La ditta «Luciano Lora» di Asti si è invece aggiudicata la gestione del bar interno al palazzetto ■ sport.

NIZZA. Procede il progetto per la costituzione di una società mista pubblico-privata, tra ■ Gepi ed i Comuni di Nizza e Canelli, per la raccolta e il trasporto ■i rifiuti urbani. La giunta nicese ha stanziato 8 milioni per lo studio di fattibilità del piano. La spesa complessiva da coprire, per i ■ Comuni, è di 15 milioni.

VILLANOVA. Con un'ordinanza il sindaco Carlo Arduino ha vietato la sosta in via Carlo V, nel tratto compreso tra via XXIV Maggio e l'incrocio con via Roma. In quel punto la strada si restringe: le auto parcheggiate impediscono il passaggio dei mezzi pesanti.

CANELLI. L'allacciamento ■lle luminarie natalizie, già in funzione, e il consumo dell'energia elettrica fino al 6 gennaio costeranno al Comune 4 milioni. La spesa è stata deliberata nei giorni scorsi dalla giunta.

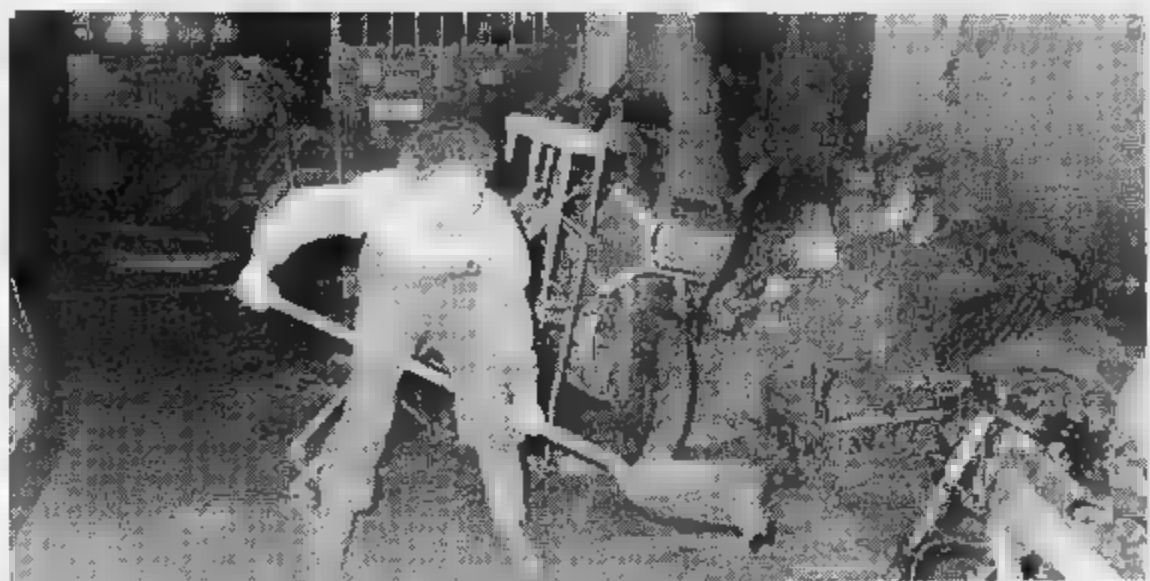
SESSAME. Con un'ordinanza il sindaco Celeste Malerba ha disposto il taglio dei rami degli alberi, confinanti con le strade comunali, da parte dei proprietari. La disposizione si è resa ■ in ossequio al nuovo codice della strada, ma anche per problemi creati dalle fronde in relazione al piano per lo sgombero della neve.

CASTELNUOVO CALCEA. Lavori pubblici nel piccolo centro della val Tiglione: la giunta ha incaricato il geometra Guglielmo Squillari di progettare muro di cinta, pavimentazione e canalizzazione delle acque nel cimitero. La spesa per i lavori ammonta a ■ milioni. Squillari si occuperà anche del piano di rifacimento delle fognature nella stessa zona (importo previsto ■ milioni). Novità anche in via Roma, in piazza delle scuole ■ e su strada Giardino: la giunta ha deciso ■ rifare la pavimentazione e la canalizzazione delle acque (83 milioni).

ASTI. L'Inail comunica che il minimale fissato ■ il '95, ■ fini della liquidazione delle rendite per inabilità permanente ■ ai superstiti, non è variato rispetto al '94. Pertanto non sarà dovuta alcuna rivalutazione delle rendite.

Da lunedì ad Asti il 2° acconto ai privati. Proseguono anche i finanziamenti alle aziende

Via ai rimborsi per le case alluvionate

E i sindaci vanno a scuola di protezione civile

Il lavoro [illegible] banche nel Piemonte alluvionato

	CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO		FINANZIAMENTO AGEVOLATO	
	n°	miliardi	n°	miliardi
TOTALE DOMANDE	6629	175	3685	812
TRASMESSE A ARTIGIANCASSA O MEDIOCREDITO	[illegible]	169,6	3270	661,5
PRATICHE APPROVATE	5991	132,6	2786	528,5
EROGATE TOTALMENTE O PARZIALMENTE	5919	95,1	2448	454,6

(Rilevazioni Abi al 1° dicembre 1995)

ASTI. «Lunedì partiranno i primi mandati [illegible] pagamento»: l'annuncio del sindaco è una nota di sollievo per i tanti alluvionati che attendono da mesi i soldi per il ripristino delle loro abitazioni.

Con i tempi della burocrazia italiana, sempre irrispettosi delle esigenze di chi ha bisogno, è stato finalmente pubblicato dalla gazzetta ufficiale la delibera della Conferenza Stato-Regione (del 17 settembre) con cui si stabilivano le nuove procedure per il pagamento della seconda tranche del rimborso [illegible] privati.

L'Ufficio ricostruzione del Comune si era già da tempo preparato, anticipando, per quello che era possibile, la parte burocratica. «Lunedì - spiega Andrea Berzano, responsabile dell'Ufficio - partiranno circa 150 mandati di pagamento per un importo di [illegible] miliardi e 247 milioni». Si tratta di un ulteriore 41,25% del danno subito, che va ad aggiungersi al 30% già erogato nella primavera scorsa (lo Stato, per gli immobili ad uso abitativo, riconosce un rimborso sino al 75% del danno). «Secondo i nostri dati - aggiunge Berzano - sono circa 600 le abitazioni che hanno dichiarato danni superiori ai 20 milioni e altre 400 sotto quella [illegible]fra». Stanno anche per partire le pratiche di rimborso per gli edifici non a uso abitativo (sti[illegible]: [illegible] miliardi). Altri [illegible] miliardi sono stati finora stanziati per acconti o saldo sui beni mobili e le auto.

IMPRESE. I ritardi sui finanziamenti alle aziende alluvionate hanno infiammato l'autunno piemontese. Ora la situazione sembra si sia regolarizza[illegible]. L'Associazione bancaria italiana che svolge periodici rilevamenti sulle erogazioni, ha fornito i nuovi dati. Sulle 6.629 domande per contributo a fondo perduto presentate alle banche, ne sono state approvate 5.991 e di queste, 5.919 sono state effettivamente pagate.

Inferiori della metà, invece (e questo dato ha destato [illegible] poche perplessità) le domande di finanziamento a tasso agevolato (mutuo decennale al 3%, a decorrere dal secondo anno): le richieste sono state 3.686, approvate 2.786, effettivamente erogate 2.448. Ma significativa è in questo caso la valutazione degli importi: su una domanda di mutuo per 812 miliardi, [illegible] sono stati concessi 454.

PROTEZIONE CIVILE. Lunedì a villa Gualino a Torino, si terrà una giornata dedicata alla Protezione civile, rivolta ai sindaci delle provincie di Torino, Alessandria [illegible] Asti. Si parlerà di comunicazione nell'emergenza, di rischi industriali mentre il procuratore presso la pretura di Torino Raffaele Guariniello affronterà [illegible] tema delle responsabilità penali e civili dei sindaci.

Fulvio Lavina

Contributi

Ad imprese e privati

ASTI. Nuovo elenco di contributi a imprese (a fondo perduto) e privati (per i soli beni mobili).

IMPRESE: Trasufer di Terranova geom. Mario, 6,5; Marco Lupi [illegible] Gianna Rovesti, 8,4; Maccario calzature, 10,6; Ennio Paolo Cangone, 2,4; Emu Asti, [illegible],6; Salvatore Spatano, 10,4; Giovanni Pais, 9; Bevi go, 20; Riccardo Pellizzari, 6,1; Avir, 100; Maura Rita Dezani, 12,5; Market San Rocco, 14,5; Aldo Gentile, 10,1; Brignolo, 42,4; Pepson Cap, 3,1; Studio architettura Gonella, 3,2.

BENI MOBILI: Gianfranco Arione, 6; Giuseppe Catarisano, 7,6; Adriano [illegible], 4; Francesco Dimaggio e Margherita Perrone, 14,2; Umberto Falcone, 8,4; Mario Angelo Fertaris, 15; Agostino Ferraro, 20,1; Rinaldo Luigino Fassio, 1,1; Emilio Gianotti, 18,2; Antonio Giannicola, 8; Andrea Foglia, 9,8; Francesco Gobbino, 4,8; Luigina Longo, 1,2; Antonio Lopomo e Michelina Palma, 18,2; Raimondo Giuseppe Meli, 21,9; Filippo Michelangelo Melluso, 5,2; Luciano Lora e Ornella Pastrone, 6,4; Francesco Marocco, 18,3; Luigi Massaro, 5,7; Franca Rosa Mighetto, 5,7; Vito Monaco, 8,4; Donato Monaco, 4,4; Renzo Parodi, 30,3; Rober[illegible] Pasquale e Patrizia Negrisolo, 13,2; Tullio Picello, 3,5; Mauro Picollo, 10,6; Giuseppe Porcellana, 6,3; Teresa Ramponò, 4,7; Sergio Giuseppe Robino, 8,1; Davide Roffredo e Rosanna Pagliano, 16,5; Giorgio Romano, 14,8; Margherita Roppolo, 13,7; Luciano Valente e Loretta Pastrone, 16,3;

Salvatore Scozzaro [illegible] Grazia Ines Orologio, 10,5; Francesco Settembre, 3,6; Giuseppe Sassone e Renata Sambri, 14,5; Giuseppe Tagar, 11,7; Romano Triberti, 20,6; Giacomo Russo e Gesualda Nobile, 16,8; Adriano Spagarino, 9; Amelia Vincenza Saracco, 4,7; Maria Giuseppina Mamino, 16,8

«Quanti errori [illegible] fiumi»

Il Wwf denuncia in una mostra opere a rischio su Tanaro e Belbo

[illegible] lavora per togliere il fango da un negozio alluvionato di Asti Sotto. Giorgio Baldizzone responsabile provinciale del Wwf

ASTI. Il punto sulla ricostruzione, [illegible] undici mesi dall'alluvione, è il tema della mostra fotografica che il Wwf inaugurerà lunedì, alle 18, in Provincia (atrio del salone consiliare). L'attenzione è puntata essenzialmente sugli interventi attuati per la regimazione delle acque dei principali fiumi e torrenti coinvolti dalla piena.

La mostra è [illegible] frutto delle ricerche svolte dall'«Osservatorio alluvione '94», gruppo di lavoro costituitosi per iniziativa del WWF Italia e piemontese. «La mostra - indica Giorgio Baldizzone, responsabile della sezione astigiana - contiene soprattutto esempi di interventi già attuati che consideriamo errati. Si denunciano i problemi rilevati lungo [illegible] Tanaro, ma anche Belbo e Borbore. Si tratta di operazioni compiute al di fuori di un quadro d'insieme, basate su presupposti "multiformi" e talvolta senza reali riscontri scientifici. Sono stati insomma interventi attuati spesso, più che altro, per dimostrare che [illegible] stava facendo qualcosa, mentre ancora oggi la discussione [illegible] ferma alla portata delle acque in caso di piena».

Parole dure, che confermano la posizione critica assunta dagli ambientalisti astigiani in occasione di alcuni interventi, come quello attuato tra i ponti di corso Savona e della ferrovia per Acqui che portò all'abbattimento delle piante lungo gli argini. Auspicando [illegible] maggiore attenzione ai sistemi dell'ingegneria naturalistica, il Wwf propone nella mostra le due iniziative di recupero ambientale attuate all'oasi urbana della bula [illegible] Villa Paolina.

All'inaugurazione interverrà Luca Rossi (Wwf Piemonte). L'esposizione patrocinata dalla Provincia, resterà aperta fino [illegible] fine anno (lunedì-venerdì 9-13/15-17). Successivamente verrà allestito nei comuni della provincia che ne faranno richiesta (informazioni al 593.281). **[l. n.]**

Parlano i due orafi

«Così [illegible] speronati [illegible] rapinati»

CASTELLO D'ANNONE. Un colpo [illegible] probabilmente [illegible] segno da professionisti. Gli investigatori della Mobile [illegible]giana, guidati dal commissario Pier Paolo Fanzone, seguono questa pista per cercare di dare un volto e un [illegible] ai banditi che, mercoledì sera, hanno speronato l'auto di due orafi alessandrini, vicino ad Annone, sulla statale Asti-Alessandria.

Con la collaudata tecnica dell'abbordaggio, tre banditi armati e a volto coperto sono riusciti a impadronirsi di gioielli per circa 200 milioni.

Vittime dell'assalto, gli orafi Armando Mazzetto, 39 anni, residente a Bassignana e il socio Giovanni Chiarello, di 43 anni, abitante a Mugarone. I due sono titolari di un laboratorio artigiano a Valenza e ieri hanno ricostruito i dettagli dell'aggressione.

«Ogni tanto, prendiamo la merce di nostra produzione e visitiamo i clienti piemontesi - racconta Mazzetto -. Escludo che ci abbiano seguito da Valenza, quindi non riesco a capire come siamo stati individuati. E' probabile che l'aggancio sia avvenuto di fronte a una delle gioiellerie visitate dai due soci». Mazzetto e Chiarello erano andati in numerosi negozi di Cuneo e Fossano.

Quasi certamente, sono incappati nella «ronda» che le bande di rapinatori della zona mantengono di fronte alle gioiellerie più quotate.

La segnalazione ha scatenato la caccia e il contatto è avvenuto mentre i due alessandrini stavano rincasando. Erano le 19 e i due, che viaggiavano a bordo della loro «Tempra», stavano transitando di fronte al cimitero di Castello d'Annone: «A un tratto, siamo stati affiancati da una "Alfa 164", che ci ha stretti verso il bordo della strada - dice Mazzetto - [illegible] abbiamo potuto tentare la fuga, perché dai finestrini sono spuntate 2 pistole».

Due dei tre malviventi sono scesi, minacciando di sparare: ai due orafi non è restato che ubbidire.

«Ci hanno fatto inginocchiare in fossato - aggiunge Mazzetto -. Si sono impadroniti del campionario e si sono dati alla fuga». Poco dopo, i due orafi hanno dato l'allarme, ma i posti di blocco non sono serviti ad intercettare i banditi in fuga. **[r. s.]**

Per l'assoluzione di don Berzano, Chiusano e Mura

Bagna caoda della vittoria al Comitato di Valleandona

Maurizio Costanzo il popolare conduttore tv potrebbe collaborare ad un libro sull'odissea della discarica di Valleandona

ASTI. Con [illegible] bagna caoda e la consegna di una targa ai legali Alberto Pasta [illegible] Aldo Mirate, il Comitato Asti Nord Ovest ha festeggiato giovedì sera l'assoluzione di don Luigi Berzano, Flora Chiusano [illegible] Sergio Mura nel processo sul sit-in dinanzi all'ex discarica di Valle Manina.

Un episodio che risale al g[illegible] '93, quando accanto all'impianto, ormai saturo, il Comune prospettò l'ipotesi di aprire [illegible] nuovo invaso.

La tradizionale bag[illegible] caoda che il Comitato tiene annualmente nelle [illegible] scuole elementari di Valleandona si è dunque trasformato quest'anno (una novantina i partecipanti) nella «celebrazione» della vittoria riportata l'8 novembre in tribunale. Una festa a cui hanno partecipato anche il sindaco Bianchino, il consigliere delegato ai Rifiuti, Bestente, e due dei [illegible] ex imputati: don Luigi Berzano, parroco della frazione, e Flora Chiusano. Sergio Mura, influenzato, ha invece dovuto dare forfait.

Ai legali Pasta [illegible] Mirate, che hanno difeso gratuitamente i valleandonesi, è stata riservata una targa, contraddistinta dal logo del Comitato (un piccolo gufo). Presente alla cena solo Pasta, [illegible] Mirate [illegible] riconoscimento sarà consegnato lunedì, alla ripresa dell'attività lavorativa.

E mentre si attende che il processo [illegible] Valle Manina entri nel vivo (l'associazione ambientalista si è costituito parte civile), [illegible] Valleandona annunciano una [illegible] iniziativa. «La pubblicazione - spiega Walter Prigione, presidente del Comitato - di un libro che vuol essere il proseguimento ideale [illegible] volume "Tutela e degrado del territorio" scritto da don Berzano. Un modo per ripercorrere l'ultima parte della "vicenda Valle Manina", dal '92 alla chiusura del 31 maggio '93».

Il volume, essenzialmente fotografico (75 immagini [illegible] colori), riporterà anche [illegible] intervento dell'ex europarlamentare Gianfranco Amendola, sostenitore della chiusura della discarica. Anche Maurizio Costanzo, che ai tempi di «Valle Manina bis» mandò in onda il contrastato confronto tra l'ex sindaco Galvagno e i valleandonesi, avrebbe già assicurato la propria firma per la prefazione.

«Ora - indica Prigione - c'è solo più uno scoglio da superare: il reperimento dei fondi per stampare [illegible] libro. Per mille copie servono una quindicina di milioni. Il Comitato da solo non ce la fa. Abbiamo chiesto aiuto a Comune, Provincia e Consorzio rifiuti: restiamo in attesa di una risposta». **[l. n.]**

NOTIZIE IN [illegible]

[illegible]

E' morto l'ultimo cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible] svolti giovedì i funerali dell'ultimo cavaliere di Vittorio Veneto di Costigliole: Aurelio Bianco, 96 anni, abitava in frazione Madonnina, via Casanova 20. Lascia la moglie Agostina e i figli Carla e Franco. **[l. n.]**

[illegible]

Nel covo in corso Alfieri c'era un etto di eroina

Sette richieste di rinvio a giudizio sono stati chiesti dal procuratore [illegible] Sebastiano Sorbello nei confronti di altrettanti cittadini albanesi: l'udienza preliminare si terrà il [illegible] gennaio. Gli extracomunitari erano stati sorpresi nel settembre scorso dalla polizia [illegible] alloggio di [illegible] Alfieri 98: l'operazione [illegible] portato al sequestro di 100 grammi [illegible] eroina pura e ad altro stupefacente già pronto per essere spacciato. **[r. gon.]**

CASTELLO [illegible]

I sub cercano in Tanaro l'auto del mistero

Sono proseguite anche ieri in Tanaro le ricerche della misteriosa Punto, sfuggita ad un controllo dei carabinieri e che dopo [illegible] inseguimento potrebbe essere finita nel fiume, tra Rocca e Annone. Un episodio dai contorni ancora tutti da definire: [illegible] la testimonianza dei due militari che avevano intercettato la vettura, sfuggita all'alt [illegible] Volvo [illegible] familiare (poi ritrovata sul greto del fiume) non lascerebbe spazio [illegible] dubbi. La Punto è stata f[illegible] trascinata via dalla corrente. I sommozzatori dell'Arma (nella foto Morra) hanno scandagliato il Tanaro, ma [illegible] esito. **[r. gon.]**

NIZZA

Guidava l'auto [illegible] patente

Non aveva mai conseguito la patente ma era stato sorpreso al volante di una Fiesta. Per questo episodio del maggio '95 Rocco Pace, 27 anni, di Nizza, è stato condannato a due mesi d'arresto sostituiti da una multa di quattro milioni e mezzo. **[r. gon.]**

All'originale concorso sono arrivate oltre 600 risposte

Per il nome della balena si andrà al ballottaggio

ASTI. Si chiamerà Tersilla o forse Azzurra; magari Monferrina o Tanarella. Sono alcuni dei nomi che gli astigiani hanno suggerito di dare ai resti della balena ritrovata tra il verde di San Marzanotto, tra vigne e boschi. Il Comune, a conclusione della prima fase del concorso «Diamo un nome alla balena», ha reso noti i nomi più frequentemente segnalati, senza tuttavia specificare quali, in assoluto, sono stati i più votati.

Una parentesi di suspense che sarà svelata lunedì, quando verrà esposto nell'atrio del municipio l'elenco completo, con il numero di preferenze, dei nomi maggiormente segnalati. Si inaugurerà allora la seconda fase del concorso: il ballottaggio (non sono ancora state rese note le modalità della competizione) tra le proposte più votate.

I resti della balena ritrovata a San Marzanotto. Ora è custodita alla media Gatti

A imbucare la scheda nell'urna di palazzo civico, per suggerire come chiamare la balenottera, sono stati oltre 600 astigiani. «Da un primo spoglio - segnala Laurana Lajolo, assessore per la Cultura, che ha ideato il concorso - sono emersi centinaia di nomi diversi, alcuni dei quali ripetuti più volte: Azzurra, Tersilla, Free Willy, Balenina, Barberina. Altri, seppure indicati una sola volta, risultano particolarmente curiosi e interessanti: Arcobalena, Marzanottera, Monferrina, Moscatina, Tanarella».

Buona l'adesione delle scuole: «I bambini - segnalano in municipio - hanno motivato la scelta del nome preferito arricchendo talvolta la scheda con disegni e brevi racconti». Anche gli abitanti di San Marzanotto, accogliendo l'invito del presidente della Circoscrizione, Carlo Sabbione, si sono mobilitati: hanno votato in massa per Tersilla, prendendo a prestito il nome della proprietaria dei terreni (Tersilla Argenta, appunto) in cui sono stati reperiti i fossili del cetaceo, vissuto tre milioni e mezzo di anni fa.

Sulle schede deposte nell'urna non sono mancati messaggi goliardici indirizzati a esponenti politici cittadini, compagni di scuola o amici. Qualcuno ha invece usato il tagliando per segnalare problemi sociali (alluvione, pensioni e altro).

Intanto, sottratta alle terre di San Marzanotto dove un tempo c'era il mare, la balena continua a «dormirsela» nei locali della Media Gatti, dove verrà restaurata ed esposta. Anche senza un nome una vittoria l'ha già riportata: diventare il portafortuna dell'articolata attività culturale del Comune.

Laura Nosenzo

CAMERA DI COMMERCIO

Consegnati alle Pro loco i trofei delle Sagre

Sono stati consegnati ieri durante una cerimonia alla Camera di commercio i premi alle Pro loco vincitrici nel Festival delle Sagre 1995. Il Trofeo è andato a Cortazzone, 2° Montegrosso e Calliano, 3° Moncalvo. Il Super Trofeo è stato assegnato a Callianetto e Rocchetta; 2° Portacomaro; 3° Montiglio. Sono state inoltre premiate le Pro loco di Castello d'Annone (per la sfilata); Villafranca (sfilata); Montiglio, Portacomaro, Revignano e San Marzanotto (stand), Rocchetta Tanaro (cucina); Callianetto, Grana; Rocchetta (prezzo qualità-quantità), Santa Caterina di Rocca d'Arazzo, Quarto (servizio). Rotamcere (vino). «Oscar della cucina 1995» a Callianetto. Il secondo trofeo Informapaese è andato a Portacomaro. Per i piatti sono stati inoltre premiati Rocchetta, Cortazzone, Moncalvo, Castello d'Annone. Nella foto i rappresentanti delle Pro loco premiate. [m. L.]

Negozi al lavoro dopo cena (fino alle 22) al venerdì e sabato

Moncalvo «aperta» di sera

L'iniziativa voluta da commercianti e Comune prosegue sino all'Epifania
Il concorso «La vetrina di Natale», la rassegna «Idea regalo» e i concerti

Via Venti Settembre a Moncalvo: si potrà fare shopping anche alla sera

MONCALVO. La città aleramica batte il capoluogo di provincia non solo al Palio. Moncalvo ha fatto centro, dove Asti ha fallito. Nel fine settimana di questo periodo festivo e fino all'Epifania i negozi della città monferrina resteranno aperti anche in serata.

L'iniziativa è scaturita in una riunione tra i commercianti moncalvesi e l'amministrazione comunale. «Abbiamo voluto dare un segnale di vivacità. Da parte nostra, in quest'operazione mettiamo il massimo impegno; ora sta ai cittadini rispondere con altrettanto entusiasmo», dicono i commercianti.

Soddisfazione anche da parte dell'assessore comunale al turismo Fabio Coggiola che, con la collega delegata al commercio Patrizia Debernardi, ha messo a punto il piano «negozi aperti». «Moncalvo si sta proponendo sempre più come città turistica da vivere. Le novità non finiscono qui», assicura Coggiola.

Sono un'ottantina gli esercizi commerciali al dettaglio di Moncalvo; la maggior parte ha aderito all'iniziativa. Da qui all'Epifania, nei giorni festivi, resteranno aperti fino alle [illegible] (adesso è solo al mattino); ogni venerdì e sabato l'orario di apertura verrà prolungato fino alle 22.

In questo periodo di festa i negozi parteciperanno al concorso per il miglior addobbo, denominato «La vetrina di Natale». Inoltre a casa Montanari, in via XX Settembre, meglio conosciuta come «Fracia», il Gam (Gruppo artistico moncalvese) ha allestito «Idea regalo», dove espongono le loro creazioni.

Il programma natalizio messo a punto dal Comune propone anche concerti ed iniziative di spettacolo, organizzati con la collaborazione della Pro loco, centro culturale «il Rinnovamento» e gruppo Alpini.

Domenica 17, con inizio, alle 21, il teatro Comunale ospiterà il «Concerto di Natale», di cui saranno protagonisti la «Moncalvo Big Band» e il Coro polifonico moncalvese, rispettivamente diretti da Sergio Paolo Demartini e da Pietro Gallo. Sabato 23, alle 21, nella chiesa di San Francesco, il [illegible] e l'orchestra San Secondo di Asti e il coro moncalvese, diretti da Giuseppe Gai, per il «Grande concerto di Natale», si esibiranno ne «Il Messia» di Haendel.

Il calendario delle manifestazioni, per la vigilia propone «Aspettando Babbo Natale»: l'appuntamento sotto l'albero di piazza Garibaldi con coro e zampognari è per le 14,30. Infine, sabato 6 gennaio, alle 21, il teatro Comunale ospiterà il concerto della banda «La Filarmonica» di Occimiano, diretta da Paolo Meda.

Brunella Mascarino

Le domande presentate allo Sportello del cittadino

I 750 interrogativi dei sandamianesi

SAN DAMIANO. Sono circa 750 i sandamianesi che da maggio si sono già rivolti allo sportello del cittadino per segnalare all'amministrazione comunale guasti, far richieste, offrire suggerimenti.

«Il servizio offre l'opportunità agli abitanti di presentare in modo tempestivo al Comune reclami o avanzare proposte - precisa il sindaco Alberto Marinetto - e per questo si è deciso di tenerlo aperto tutti i giorni, con variazioni di orario che possano soddisfare tutti». Coloro che si rivolgono allo sportello sono accolti dal consigliere comunale di maggioranza di turno.

Dice Giancarlo Perosino, consigliere delegato alla viabilità esterna: «Le punte di massima affluenza si registrano il lunedì mattina, giorno di mercato. I reclami sono soprattutto relativi a strade, illuminazione, segnaletica, schiamazzi notturni». Ogni richiesta viene poi smistata all'assessore interessato. «In questo modo si sveltisce la pratica e non si creano inutili code negli uffici - aggiunge il consigliere comunale Anna Maria Rattazzi Rodolico - e [illegible] agevolano coloro che per motivi di lavoro non possono andare in municipio al mattino». Sottolinea il consigliere: «Ad esempio il semaforo all'incrocio delle scuole medie, tra la strada provinciale e via Cisterna, ad una certa ora del pomeriggio si spegne. Soprattutto nella stagione invernale, con la nebbia, questo può creare difficoltà alla circolazione».

Anche il gruppo di minoranza «Paese mio», ritiene che l'istituzione di questo servizio sia utile per un rapporto sempre più diretto tra la popolazione e l'amministrazione. Aggiunge il capogruppo Anna Maria Cirio: «Se fosse stata chiesta la nostra collaborazione, noi avremmo volentieri integrato l'orario allo sportello alternandoci ai consiglieri di maggioranza».

Lo sportello è aperto con il seguente orario: sabato dalle 8,30 alle 10; domenica dalle 10 alle 11,30; lunedì dalle 8,30 alle 12; mercoledì dalle 8,30 alle 10, venerdì dalle 8,30 alle 10. [r. s.]

Castagnole Lanze: appello del presidente

Sos dalla Croce Verde «Cerchiamo volontari»

CASTAGNOLE LANZE. L'appello è pressante e il presidente della Croce Verde, Vincenzo Santucci, spera che qualcuno lo raccolga al più presto: «Cerchiamo volontari, giovani disposti a dare una mano. Ma anche i pensionati e tutti coloro che hanno tempo libero vanno bene».

Il sodalizio, fondato nel 1982, [illegible] attualmente [illegible] cinquantina di militi. «Gli attivi - racconta Santucci, vigile urbano - sono una quarantina: per un paese di [illegible] abitanti non bastano. Abbiamo tentato di trovare nuovi volontari, ma finora non abbiamo ottenuto nulla: e pensare che, ai tempi della fondazione del sodalizio, si faceva a gara tra noi su chi dovesse intervenire, tanto era l'entusiasmo».

Santucci racconta il tentativo caduto nel vuoto di inserire nella Croce Verde soprattutto i giovani. «Abbiamo cercato di far capire che il nostro è un servizio utile, che non può permettersi di chiudere. Ma niente: anche [illegible] i volontari, c'è chi viene per un po' e poi se ne va. Prossimamente organizzeremo un corso di pronto soccorso: chissà che almeno questo non convinca qualcuno a dare una mano».

Gli interventi svolti quest'anno sono stati 220 (oltre 500 quelli registrati annualmente fino al '93, quando alla Croce Verde l'Usl non ha più rinnovato, per questioni burocratiche, la [illegible] per il trasporto dei malati). «La mancanza di volontari - indica Santucci - ci costringe a una presenza non costante in sede: per alcune ore al giorno è in funzione una segreteria telefonica, che invita l'utente a rivolgersi direttamente alla Croce Verde di Asti».

Intanto [illegible] recente [illegible] sodalizio, che ha sede in via Tagliaferro, ha rinnovato il proprio Consiglio. Ne fanno parte, oltre a Santucci, Oreste Tulin, Giovanni Michela, Luigi Sterpone, Paolo Sacchi, Felice Bonardi, Luciana Voglino, Luigina Veglio. Prossimamente si andrà al rinnovo delle altre cariche (presidente, vice, segretario, tesoriere). [l. n.]

I tredici anni di attività della galleria nel centro di Canelli

Dalla Finestrella sguardi sulla pittura italiana

CANELLI. Nel febbraio dell'82 Franco Fabiano, che ora ha 49 anni, ha inaugurato la sua galleria nel centro di Canelli, in via Alfieri. L'ha chiamata «La Finestrella», come auspicio affinché diventasse un punto di osservazione sul panorama dell'arte, ma anche un'apertura sugli spazi infiniti della fantasia, nei quali si stagliano nette e misteri se le colline di Langa. Fabiano si era ispirato a Pavese che ne «La luna e i falò» aveva scritto che Canelli è la porta del mondo, dalla quale partono tutte le strade.

C'è voluto un certo coraggio, un notevole spirito di avventura per imbarcarsi in una iniziativa del genere, dal momento che a Nizza, un'esperienza analoga era naufragata qualche anno prima.

«Ho iniziato in sordina per scaramanzia - spiega Fabiano - Avevo paura di inimicarmi la sorte. Anno dopo anno ho però avuto la conferma che la mia scelta non era sbagliata. Ho avuto fiducia».

Ora «La Finestrella» è diventata un riferimento per gli appassionati e i collezionisti che sanno di trovare autori di qualità e una consulenza competente. Il suo pubblico non è soltanto astigiano. Molti vengono da Milano, Genova, Torino e Fabiano ha rapporti di collaborazione con galleristi di mezza Italia.

«In partenza la mia iniziativa era passata quasi inosservata. Adesso vengono insegnanti e studenti e le visite diventano vere e proprie lezioni di storia dell'arte. Considero il mio lavoro anche come servizio alla collettività. In fondo noi galleristi siamo organizzatori e divulgatori di cultura». E proprio per questo Fabiano ha ospitato mostre-ricerca, banditi tra gli studenti concorsi di pittura su argomenti di attualità e su problemi dell'ambiente.

Quando è nata «La Finestrella» aveva un programma differenziato, nel quale trovavano posto rassegne di diverse tendenze. Per qualche anno si sono alternate mostre di arte contemporanea nelle quali si potevano vedere protagonisti dell'astrattismo, del concettuale, della pittura informale, con artisti non soltanto italiani.

Tra il pubblico canellese aveva destato stupore la personale della pittrice indiana Geda Vadera. La galleria ha ospitato le cinque grandi tele di Ernesto Treccani ispirate a Pavese, ora collocate nel centro studi pavesiani di Santo Stefano Belbo.

Col passare del tempo il gallerista ha sentito il bisogno di specializzarsi, di affrontare temi più strettamente connessi all'arte ispirata alla terra piemontese. «Mi sono appassionato ai maestri piemontesi dell'Otto e Novecento. Ad essi ho dedicato un'analisi e uno studio approfondito. Voglio far conoscere al mio pubblico anche la vita, la biografia degli autori che propongo. In questo senso ho curato una monografia di Domenico Valinotti».

Ecco allora susseguirsi importanti rassegne di autori quali Ajmone, Ristolfi, Bozzetti, Deabate, Reycend, Manzone, Migliara, Morando, Peluzzi, Quaglino, Valinotti, Terzolo, Vellan, Gugliolminetti, Cherchi, Platone e altre firme prestigiose, corredate da una ricca documentazione scritta.

Nel novembre dello scorso anno la galleria è stata distrutta dall'alluvione. Quell'evento ha inferto a Franco Fabiano un grave colpo morale e materiale, che lo aveva portato sull'orlo della disperazione. «Fortunatamente molti amici mi sono stati vicini, mi hanno aiutato soprattutto moralmente». Oltre ai quadri, ai mobili, al danno ai locali, sono andate perdute le testimonianze di 13 anni di attività. Per ripristinare, almeno in parte, l'archivio, Fabiano chiede a chi è in possesso di cataloghi delle sue mostre, o di altro materiale che lo riguarda, di fargliene avere una copia. [a. b.]

La galleria d'arte «La Finestrella» in via Alfieri nel centro di Canelli. In alto, il titolare, Franco Fabiano

Per tutto il mese una ricca antologia del pittore biellese

I paesaggi di Ajmone maestro del Novecento

CANELLI. Dopo la quindicesima edizione di «Testimonianze d'arte» (a settembre), che ha aperto la stagione 1995-96 de «La Finestrella», da qualche giorno nelle salette della galleria canellese è allestita la mostra dedicata a Lidio Ajmone, pittore di scuola piemontese nato a Coggiola, vicino a Biella nel 1884 e morto a Andezeno, Torino, nel 1945.

Nel primo scorcio di quest'anno, a chiusura della passata stagione, si sono susseguite altre importanti rassegne, due delle quali dedicate a Massimo Quaglino (a marzo) e a Eso Peluzzi (a giugno).

Fr Fabiano non vuole strafare: tre o quattro mostre di pittori importanti, più un paio di collettive ogni anno. Quanto basta a qualificare la sua attività e i suoi interessi culturali, molto attenti alla corrente pittorica tra l'800 e il Primo '900 piemontese, che ritiene non da meno del contemporaneo fenomeno dei Macchiaioli. Del resto molti pittori piemontesi hanno avuto scambi di rapporti con i colleghi toscani, così come il torinese Reycend era stato conquistato, durante il suo soggiorno parigino, dalla personalità e dalle opere degli impressionisti.

Fabiano coltiva una grande passione per la pittura che nasce dalla cosiddetta «Scuola di Rivara» (1866-1876) e che si evolve attraverso l'opera e il contributo di artisti di diverso temperamento Pelizza da Volpedo, Camillo Rho, Luigi Onetti, Cino Bozzetti, Giuseppe Manzone, Carlo Terzolo, fino a sfociare nella scelta futurista di Mino Rosso. Ajmone è un artista che fa parte dei sopracitati innovatori della pittura piemontese.

La mostra, che si potrà visitare fino al 31 dicembre, ospita 37 dipinti che percorrono tutto l'arco del cammino pittorico di Ajmone, che va dal 1902 (un esempio è «Campagna con gelsi») al 1944 («Natura morta»). Nella raccolta, oltre alle suggestive interpretazioni della campagna piemontese, ci anche vedute di paesi africani e di Rodi, luoghi dove l'artista ha soggiornato a lungo. La rassegna costituisce un'occasione forse unica per conoscere a fondo l'opera di questo pittore.

Durante la stagione si susseguiranno, oltre alle collettive, altre due importanti rassegne: a marzo quella dedicata a Teo Deabate e a giugno quella di Luciano Bersano, artista di origine nicesi, in occasione del centenario della nascita.

La galleria «La Finestrella» è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30. Il recapito telefonico è 831.157. [a. b.]

Un paesaggio di Lidio Ajmone, a cui è dedicata alla «Finestrella»

Ad Asti

Nuova galleria in corso Alfieri

ASTI. C'è una nuova galleria in città. Sarà inaugurata martedì 12 dicembre la «Galleria Vittorio Alfieri», con sede in corso Alfieri 209. I titolari, Giorgio Colombari, Gianfranco Fina e Chiara Massimello, torinesi, intendono proporre occasioni di incontri culturali. La galleria tratta oggetti, mobili e quadri di antiquariato. Periodicamente saranno organizzate mostre e rassegne. L'inaugurazione è a invito. La galleria sarà aperta al pubblico a partire da mercoledì. [a. b.]

GUIDA AGLI APPUNTAMENTI DEL SABATO SERA

ANNONE
«La voyage» all'Hollywood

Serata «Le voyage-Ufo club» alla discoteca Hollywood di Castello d'Annone. Stasera protagonista Gigi d'Agostino, con Alberto Esse [illegible] Roberto Molinaro alla consolle [illegible] Superpippo in viva voce. S'inizia alle [illegible].

ASTI
Due dj per ballare [illegible] «Matilda»

Alla discoteca «Matilda», sulla statale per Torino di fronte [illegible] casello Asti Ovest, stasera [illegible] balla con i dj Alexander T.C. [illegible] Gigi Schiavetta. Ingressi 20 mila lire (con consumazione).

ISOLA
Le «cubiste» al Mediterraneo

Ritmi del momento e underground al Mediterraneo di Isola, sulla statale Asti-Alba. Tra le attrazioni le «ragazze immagine» scatenate sui cubi.

MOMBERCELLI
Musica [illegible] cabaret al ristorante

Stasera al ristorante «Giovan & Giovan», via Asti 1, menù tipico piemontese (a 39 mila lire) e spettacolo alle 23 [illegible] titolo «Fantasie d'inverno», [illegible] musica e cabaret. Prenotare al numero 955.834.

CANELLI
«Gli avanzi» al caffè Torino

Piano bar al caffè Torino di Canelli. Stasera si esibirà [illegible] gruppo «Gli Avanzi» (chitarra e tastiere). Ingresso libero.

COCCONATO
Piano bar e «Cocktail [illegible]sic»

La musica accompagna i long drink dei barman Paolo e Massimo al Caffè Roma di Cocconato; stasera alle 21 nella sala «Cocktail music».

Calde serate nei locali dell'Astigiano

CASSINASCO
Un chitarrista blues [illegible] pub

Stasera dalle 22 al «Maltese» [illegible] Cassinasco concerto blues con il chitarrista e cantante bolognese Roberto Monahò. Ingresso libero. Domani sera alle 20,30 cena a base di paella alla valenciana (18 mila lire tutto compreso).

ANNONE
Le «Drolarie» della Baudetta

Proseguono le «Quattro serate di solidarietà» a Castello d'Annone. Stasera alle 21 nel tendone allestito in piazza Medici la compagnia della «Baudetta» di Villafranca presenterà la commedia «Drolarie» di Fulberto Alarni. Ingresso libero. Domani alle 21 concerto della «Super Carol Band»

MONCALVO
Serata Anni '60 al caffè Roma

Continuano al caffè Roma di Moncalvo le serate di piano bar. Stasera [illegible] partire dalle 21,30, sarà la volta del duo «Igor e Paco», che propone un repertorio anni '60 e '70.

ASTI
«Film blu» al Centro giovani

Stasera Stasera alle 21 al Centro giovani, ultimo appuntamento della rassegna «Al limite un po' di libertà» proposto dall'associazione Ufficio sinistri. In programma «Film blu» di Krzysztof Kieslowski. Ingresso libero. Saranno raccolti fondi per Telefono Azzurro, di [illegible] un rappresentante illustrerà intenti [illegible] problemi.

[illegible]
Chiacchiere telematiche

Prosegue l'iniziativa telematica del Robin Hood in via Pelletta. Con i computer ai tavoli è possibile comunicare con altri locali collegati (si utilizza una tessera a 10 mila lire). Intanto il locale sta raccogliendo adesioni per la serata degli auguri prevista per il 20 dicembre.

CANELLI
Bagna cauda al circolo S. Paolo

Stasera alle 20,30, nella sede del circolo San Paolo, si svolgerà una cena a base di «bagna cauda» (15 mila lire a persona).

Marmella Di Francesca, Gigi Poggi e Marco Serra della compagnia dell'«Ortica»

L'Ortica recita al Don Bosco

In scena una commedia originale dedicata al futuro dell'umanità

ASTI. Penultimo appuntamento stasera al salone del Don Bosco con la rassegna [illegible] compagnie amatoriali «Teatro per amore 10».

Alle 21 si aprirà il sipario per la compagnia «di casa», l'«Ortica» diretta da Marco Serra. Gli attori reciteranno in «prima assoluta» una commedia dello stesso Serra, «Sotto le luci del grande Bhola. In scena ci sono Laura Durando, Ignazio Nebiolo, Domenico Gazzera, Umbertina Scassa, Nicoletta Nicoletti e Gigi Poggi.

La compagnia è tra le formazioni storiche dell'Astigiano, nata tredici anni fa dall'esperienza della gloriosa filodrammatica del Don Bosco. Ha all'attivo allestimenti di grande impegno, anche di autori come Feydeau e Molière. Il testo in programma stasera è originale: «Tra comicità e riflessione - spiega Marco Serra - descriviamo un futuro lontanissimo, con un tentativo di 'ritorno alla storia' degli uomini».

Prosegue inoltre la raccolta di generi di prima necessità (alimentari [illegible] lunga scadenza, prodotti per l'igiene) per il campo profughi di Ucka nell'ex Jugoslavia, mentre il ricavato andrà al centro Santo Spirito del Comune per handicappati.

I biglietti costano 10 mila lire (ridotto 7 mila) [c. f. c.]

Nasce il «Net point» per collegarsi a Internet

Rock e «Cybermeeting» al centro Torrerossa

ASTI. Internet, la rete mondiale di computer, è il fenomeno del momento. E [illegible] numero di proprietari di computer che vi si collegano per navigare nel cosiddetto «cyberspazio» [illegible] in costante aumento anche nell'Astigiano.

Oggi si terrà il secondo «Cybermeeting», ovvero [illegible] incontro astigiano tra utenti [illegible] Internet, durante una serata al centro sociale autogestito Torrerossa, in [illegible] Verrone, angolo via Carducci. L'appuntamento s'inizierà alle 21.

Durante la serata, al Torrerossa [illegible] esibirà in concerto anche un gruppo rock che giunge dai paesi baschi, i «Cerdos Kompases». Presentano brani cantati in «euskera» (la lingua basca), spagnolo e inglese. Hanno all'attivo tre dischi [illegible] il loro repertorio è caratterizzato da un forte impegno politico. Hanno suonato [illegible] centri come [illegible] Leoncavallo di Milano [illegible] Officina 99 di Napoli.

La serata proseguirà inoltre [illegible] sottofondi musicali su ritmi rock, indie, jungle [illegible] industrial.

Sempre per chi si interessa alle «navigazioni» in Internet [illegible] non ha ancora provato, magari perchè non ha il computer adatto, apre [illegible] «Net Point», uno dei primi centri del genere in Italia. E' un punto d'incontro aperto al pubblico, con una rete di cinque computer collegati a Internet.

Le macchine saranno a [illegible]sposizione [illegible] potranno essere utilizzate dai clienti che vorranno navigare, anche con l'assistenza dei gestori. Gli utenti potranno inserire «home pages» [illegible] ricevere messaggi su caselle postali personali.

Il Net Point, gestito da Roberto Mogliotti, si trova in via Garetti 13 (tel. 34.598, fax 34.700). L'indirizzo Internet: netpoint&oasi.shiny.it. [r. s.]

CORI A CERRO TANARO

«Amis dla [illegible] [illegible] «Musica dulce» in concerto

Prosegue la rassegna «Echi di cori» organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia. Stasera alle 20.30 concerto nella sala polivalente di Cerro Tanaro. Canteranno il coro «J'Amis dla canson» di Castello d'Annone diretto da Alessandra Silvano (nella foto) che proporrà canti piemontesi tradizionali e il coro «Musica dulce» di Asti diretto da Rosalba Gentile, che presenta brani polifonici del Rinascimento. Domani nuovo appuntamento nel teatro comunale di Castigliole. Sul palco il coro degli alpini «Vallebelbo» di Canelli (brani tradizionali della montagna) e la corale «Valtinella» di Castagnole Lanze (repertorio tradizionale piemontese). Per entrambi i concerti l'ingresso è libero

STASERA AL [illegible]

ASTI

Lux — Tel. [illegible].147 — Or.: 15/16,40/18,30/20,20 22,30 Lire 10.000/7000
Trappola [illegible] Montagne Rocciose ☎
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Hugl (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un [illegible] che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40 — Avvent.

Politeama — Tel. 530.086 — [illegible].: 15,30/18,45/22 — [illegible] 10.000/7000
Braveheart ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del [illegible] Paese soffocato [illegible] nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57 — Avventuroso

Ritz — Tel. 530.086 — Or.: 16,45/18,30/20,30 22,30 Lire 10.000/7000
[illegible] con uno sconosciuto ☎
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese [illegible] un serial killer e un [illegible] militare o detective. V. M. 14. 1h 30' — Thriller

Nuovo Splendor — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,25 — Lire 10.000/7000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, [illegible] Reeves, A. S. Gijon, G. Garcia (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza [illegible] messicana del 1945. N. V. 1h 43' — Commedia

Sala Pastrone — Tel. 557.667 — [illegible] 18/20/22 — Lire 10.000/7000
Da morire
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, [illegible] convince un adolescente a uccidere il marito [illegible] sua carriera. N. V. 1h 47' — Tragicommedia

Don Bosco — Tel. 410.858 — Or.: 21,15
Spettacolo teatrale

CANELLI

Balbo — Tel. 824.889 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Io no spik inglish ☎
di C. Vanzina, con P. Villaggio [illegible] — Un assicuratore di mezz'età [illegible] — Comm.

[illegible]

Aurora — Tel. 701.459 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Mai con uno sconosciuto ☎
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un [illegible] detective. V. M. 14. 1h 30' — Thriller

Lux — Tel. 702.798 — Or.: 20,30/22,30 — [illegible]
Qualcosa di cui sparlare
di L. Hallström, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito [illegible] e parenti. N. V. 1h 45 — Commedia

Sociale — [illegible] 701.496 — Or.: 20,15/22,30 — L. 8000/6000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza [illegible] [illegible] 1945. N. V. 1h 43 — Commedia

Verdi — Tel. 701.459 — [illegible] 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Mortal Kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — [illegible] pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

[illegible]

Cristallo — [illegible] 975.124 — Or.: 21 — Ingresso [illegible]
Concerto

Lux — [illegible] 975.016 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/7000
Da morire
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47 — Tragicommedia

Splendor — Tel. 962.268 — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/6000
I ponti di Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, [illegible] Streep (Usa '95) — Una storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15 — Romantico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La seconda volta.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 29/12 per Pom al cinema **Amata immortale.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Casper.** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Sala 2 **Forget Paris.** Or. 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] Sala 3 **Nelly Denise.** [illegible] 14,30, 16,20, 18,30, [illegible], 22,30
[illegible] Sommeiller 22, t. 581.7190 **Smoke.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605 **Pocahontas.** Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Una donna francese.** Or.: 15; 16,50, 18,45; 20,40; 22,35
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Le nozze di Muriel.** Or. 16,[illegible]; 18,20; 20,30; 22,35
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **La pazzia di re Giorgio** [illegible] 15,50, 18; 20,10, 22,30.
CRISTALLO via Gioito 5, t. 650.7100. **Ragazzi della notte.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Pocahontas** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Il diavolo in blu.** Or. 16, 18,[illegible], 20,20; 22,30
ELISEO [illegible] piazza Sabotino [illegible] **Clause.** Orario 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Die hard duri a morire.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. **Il primo cavaliere.** Or. 20; 22,30
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30
FIAMMA corso Trapani [illegible]. **Apollo 13.** Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Al di là delle nuvole** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. [illegible] **monika - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; [illegible]
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100 [illegible] **morire.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40, 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente** Or. 16,10, 18,10, [illegible]; [illegible]
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna.** Or. 15,20; 17, 18,50; 20,40, 22,30
[illegible] via Arsenale [illegible], [illegible] 532.448. **Jade.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, [illegible]. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30, 20,30; 22,30.
[illegible] XX Settembre 15, tel. 531.400. **Vite separate.** Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,15; 17, 18,50, 20,40; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui [illegible]. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Trappola sulle Montagne Rocciose.** Or. 16; 18,10; 20,20, 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Il Regio dietro le quinte. Ore 15 visita guidata al Teatro Regio. Durata 1h 30', ritrovo [illegible]vanti alla cancellata del teatro. Ingresso L. 4000 in vendita dalle ore 13. Biglietteria ore 10-12 e 13-18,30. Tel. 8915.241/242. Per gruppi di oltre 10 persone si consiglia la prenotazione.
[illegible] **RAI** p. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Lun. 11/12 ore 21 3° [illegible]. [illegible] stagione. Dir. Walter Boeykens, pian. Ratko [illegible]. Musiche: L. [illegible]nstein e G. Gershwin (Un americano a Parigi e Rapsodia in blu). Prev. dal 4/12 in via [illegible]. Do Sonnaz 17 ore 9-12/15-18. Inf. 561.7653 - 530.863.
COLOSSEO via Madama Cristina 71, t. 669.80.34. Dal 12 al 17 dicembre Teatro della Munizione in: **Jesus [illegible] Superstar.** Prev. cassa teatro [illegible] 10-13/15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
20 **Obiettivo agricoltura**
20,30 **La condanna del West**, film
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto della settimana**

Telestar
[illegible] - **Sasuke**, cartoni
19,25 **Bia**, cartoni
20,30 **E tutti risero**, film
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23,50 **Abat jour**, varietà
0,15 [illegible] **famiglie si fa per dire**, telefilm
0,45 **Astro**, oroscopo
0,50 **Cover up**, telefilm

Telegranda
18,05 **La parola della domenica**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Programma locale**

Videogruppo
19,30 **Hot rod**
20 — **Videonotizie**
20,30 **L'editoriale**
20,40 **Totò e il ratto delle Sabine**, film
22,20 **Videonotizie**
24 — **Suavia**, video and more

Telecity
19,30 **Megaloman**, telefilm
20,05 **Capitan Futuro**, cartoni
20,30 **La cognata**, film
22,35 **Le ragazze della spiaggia**, film
0,50 **Astro**, oroscopo
1 — **Film in tv**, magazine
1,30 **I Walton**, telefilm

Supersix
19,45 **Tg sera**
21 — **Incontro**, talk show
22,35 **Supersix motori**
23 **Ambiente colore**, rub.
23 **Film**
2 **Buonanotte con...**

Quarta Rete Tv
20 **Il cucciolo**, cartone
20,30 **Sfida a Dodge City**, film
22,30 **Erotika**
23 **Electric blue**
24 **Donne e motori**
1 - **Emotion**
1,45 **Match music**

Quinta Rete
[illegible] **Caccia al crimine**, telefilm
20 **Cartoni animali**
20,30 **Il paese di Cuccagna**, tras. talk
0,30 **Auto d'oggi**, rubrica
1,30 **Super zap**, adulti
2 — **Film**

Quadrifoglio Odeon Tv
19 - **Informazioni regionali**
19,30 **Odeon regione**
20,30 **Un corpo da gestire**, film
22,30 **Informazioni regionali**
23 - **Motor show**, speciale
23,15 **Volpe alla caccia**
24,15 **Duo +5 missione Hydra!**, film

Rete 9 Tai
18,15 **Il giorno del Signore**
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Il mercante dei sogni**, film
22,30 **Informati e difesi**
23 - **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
19,30 **La poltrona**
20 — **[illegible]ser**
[illegible] 30 **La scacchiera**
21 **Multilivello: la filosofia Herbalife**
[illegible] - **Emporio Tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor settimane**
21 **Edgar Wallace**, telefilm
22 - **Skyways**, telefilm
23 - **G.R.P. monitor**, replica
0,30 **Mediterraneo news**
2 - **My Music**, rubrica

Rete Canavese
19,30 **Canavese [illegible]le**
20 - **Telenovela**
21 — **Calcio fans**
22 - **Fuori programma**
22,45 **Canavese notizie**
24 -- **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 - **Cartoni animati**
20,40 **Il mercante di sogni**, film
22,30 **Informati e difesi**
23 - **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
19,03 **Auto della settimana**
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **L'uomo che doveva uccidere il suo assassino**, film
22,40 **Informasette**
23 — **Suavia**, varietà
23,40 **Informasette**
0,15 **Ruote in pista**
1,30 **Protezione civile**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Volley B2: stasera contro il Bona

Giovi a Voghera cerca la vetta

ASTI. Trasferta a Voghera per il Giovi Grande Volley che cerca, con il terzo successo consecutivo, di risalire nelle zone alte della classifica. L'avversario di turno è il neopromosso Hotel Bona che ha quattro punti, due in meno degli astigiani. L'incontro è alle 21 al centro sportivo S. Vittore nell'omonima via.

L'Hotel Bona è un avversario alla portata del sestetto di Giangrande che ha avuto modo di conoscerlo in due amichevoli. Dopo due successi nelle prime giornate, il Voghera ha subito quattro sconfitte consecutive. Per tutti ha pagato l'allenatore, esonerato la [illegible] settimana e sostituito dal novarese Gerardo Pedullà.

In base al principio «squadra che vince non si cambia», il tecnico Giangrande manderà stasera in campo il sestetto che sabato scorso ha surclassato il Novara: Maurizio Casalone in regia, Giannitrapani opposto, Marco Casalone e D'Aria centrali, Glinac e Cerri all'ala. Non giocherà Cavallo, che in settimana non si è allenato; questa soluzione però sacrifica Terzi, ma rafforza la ricezione centrata su Glinac e [illegible] uno dei due centrali e schiera Cerri al fianco del palleggiatore con Glinac in diagonale: scelte che nello scorso turno, insieme ad una parziale rotazione di formazione, sono state la chiave di volta della partita.

«Sono ottimista - dichiara il tecnico Antonio Giangrande -. Stiamo lavorando sul muro-difesa e i risultati stanno arrivando, anche se soffriamo ancora sugli attacchi al [illegible]. Per preparare l'incontro di oggi il Giovi ha giocato giovedì un'amichevole con il Novi di C1.

Le partite. Bergamo-Merate Co; Chiavari-Romagnano; Concorezzo-Busca; Biella-Vittorio Veneto; Novara-Vercelli; Vallesusa-S.Giuliano; Voghera-Giovi Grande Volley.

Classifica girone A. Romagnano 12; S.Giuliano e Vittorio Veneto 10; Bergamo e Busca 8; Concorezzo e Giovi Grande Volley 6; Vallesusa, Voghera, Chiavari, Merate e Biella 4; Novara e Vercelli [illegible].

Serie D maschile. La capolista San Damiano riceve, stasera alle 21, alla palestra di via Einaudi 4, il Casati, ultimo in classifica. Trasferta a Beinasco, invece, per la Pgs Rig che, alle 17, nella palestra Serao, deve vedersela con La Bussola.

Gli incontri della 7ª giornata. Savigliano-Alessandria; San Damiano-Casati; La Salle-Parella; La Bussola-Pgs Rig Asti; Mondovì-Acqui Terme; Racconigi-Pino Torinese.

Serie D femminile. La Package Futura, solitaria al secondo posto in classifica, gioca stasera alle 21 nella palestra Don Bosco di corso Dante 186, contro il Carignano. Impegno interno per la Pgs Rig che, alle 21, riceve al Giobert di via Roreto 32, l'Occimiano. Trasferta per il Canelli (alle 21) a Casale Monferrato (palestra corso Verdi 6) contro la SFC I Templari.

Le partite. Moncalieri-Pro Molare; Cavour-Venaria; Pgs Rig Asti-Fortitudo; Futura-Carignano; Sara Porte-Racconigi; I Templari-Canelli.

B1 maschile. La Voluntas riceve stasera alle 21 a Valenza, sede degli incontri casalinghi, il Sardi di Sassari.

Carlo Lisa

Umberto Cerri giocherà all'ala

Calcio Promozione: i rossoblù battuti 2-1 in casa, interrompono la serie positiva

S. Damiano stecca con la Narzolese

Inutile il gol del provvisorio pareggio di Crea. Nel finale espulso il libero Marchioretti
La squadra di Sollazzo fallisce l'aggancio al 2° posto. Domani arriva la capolista Albese

SAN DAMIANO. Si è interrotta la lunga serie positiva del Sandamianferrere, che non perdeva dall'ottava giornata: i rossoblu sono stati sconfitti per 2-1 ieri pomeriggio in casa, dalla Narzolese.

I sandamianesi hanno così perso l'occasione di conquistare la seconda piazza proprio a spese della formazione cuneese. Con questa battuta d'arresto la squadra di Vito Sollazzo è ora terza, staccata di 11 punti dalla capolista Albese, che domani sarà di scena proprio a San Damiano nell'ultimo turno d'andata.

La situazione per Cimino e compagni si è messa subito male: al 2' la Narzolese si portava in vantaggio con Bertucci. Il Sandamianferrere si buttava in avanti alla ricerca del pareggio ma Franco, Migliasso e Sorba fallivano da facile posizione. Il temporaneo pareggio giungeva al 50' con Crea.

Dieci minuti dopo però gli ospiti raddoppiavano con il centravanti Alutti, che realizzava di testa. All'80' l'arbitro ha espulso il libero astigiano Marchioretti per doppia ammonizione.

Tredicesima giornata: Albese-Viguzzolese 4-0; Castellazzo-Sommariva Perno 1-0; Cheraschese-Monferrato 3-0; Fulvius-Comollo Novi 3-1; Ovada-Cambiano 1-1; Sandamieferrere-Narzolese 1-2; Sarezzano-Pontecurone 0-1; Trofarello-Felizzano 1-0.

Classifica: Albese 31 punti; Narzolese 24; Pontecurone 22; Sommariva, Sandamianferrere, Cambiano, Cheraschese 20; Monferrato 18; Sarezzano, Fulvius 17; Castellazzo 15; Ovada 14; Comollo Novi 13; Trofarello 12; Viguzzolese 9; Felizzano 6.

Prossimo turno: Cambiano-Viguzzolese; Comollo Novi-Monferrato; Felizzano-Cherashese; Narzolese-Trofarello; Pontecurone-Fulvius; Sandamianferrere-Albese; Sarezzano-Castellazzo; Sommariva Perno-Ovada.

[e. a.]

Paolo Crea centrocampista del San Damiano ieri ha segnato contro la Narzolese

[illegible]

I risultati delle astigiane nelle gare di ieri

Costigliole e Don Bosco ok Canelli pari, Rocchetta cede

ASTI. Dopo tre pareggi consecutivi il Don Bosco ritorna al successo superando per 1-0 allo stadio Comunale davanti ad un centinaio di tifosi il Cassine. Il gol dei salesiani è stato siglato a 5' dalla fine dall'albanese Deliu. Nelle file dei gialloblu ha esordito da titolare Mimmo Stranieri, ex centrocampista di Asti e Sandamianferrere.

Prestazione corsara del Costigliole, che ha battuto 2-1 il Carrosio con reti di Salini al 25' e Mazzetti al 70'. La segnatura del temporaneo pareggio dei padroni di casa è stato realizzata su rigore al 55'. I costigliolesi hanno concluso in nove la gara per le espulsioni di Virga (fallo di reazione al 20') e Morcia (doppia ammonizione al 54'). Infine pareggio esterno per il Canelli: 1-1 con il Cassano.

Il Rocchetta è stato invece sconfitto 2-0 a Castelnuovo Scrivia dalla Castelnovese.

Girone H (12° turno): Carrosio-Costigliole 1-2; Cassano-Canelli 1-1; Castelnovese-Rocchetta Tanaro 2-0; Don Bosco-Cassine 1-0; Samp-Arquatese 1-1, Sale-Montegioco 0-1; San Carlo-Occimiano 1-0.

Classifica: San Carlo 27 punti; Cas[illegible] 23; Don Bosco [illegible]; Canelli 19; Cassine, Costigliole 18; Montegioco 16; Car[illegible] 14; Arquatese 13; Occimiano, Rocchetta 12; Castelnovese 11; *Sale 7; Samp 6.*

Prossimo turno (domani alle 14,30): Canelli-Sale; Carrosio-Cassine; Cassano-San Carlo; Castelnovese-Costigliole; Don Bosco-Montegioco; Occimiano-Samp. Rocchetta-Arquatese.

[e. a.]

SPORT FLASH

CALCIO [illegible] CATEGORIA

Gran rimonta del Castagnole Lanze: da 0-2 a 3-2

Girone N (12° turno): Castagnole Lanze-Koala 3-2; Gallo-San Luigi 0-1; Villafranca-Poirinese 1-2; Roero-Pino 3-2; S. Giorgio Chieri-Alplast 1-1; Santenese-Real Chieri 3-1, Favari-Montatese 2-1. Classifica: Pino 26 punti; Roero 25; Santenese 24; Montatese 23; Poirinese 21; Favari [illegible]; Gallo 16; Koala 15; San Giorgio, Alplast 13; Villafranca, Castagnole 12; San Luigi 9; Real Chieri 6.

Girone O: Quargnento-Popolo 1-0, Calliano-Napoli Club 3-1; Castelnovese-Masiese 2-2; Frassineto-Sporting Fubine 0-1; Isola-Moranese 0-2; Junior Serravalle-Junior Casale 3-5; Mirabello-Moncalvese 3-1. Classifica. Fubine, Calliano 23 punti, Quargnento 21; Moncalvese, Frassineto 20; Moranese 19; Castelnovese, Mirabello 17; Masiese 15; Isola 14, Popolo 13, Napoli Club, Junior Casale 11; Junior Serravalle 4. [e. a.]

CALCIO T[illegible]

Grasso trascina il Vinchio alla vittoria

Il Vinchio vince 1-0 a Quattordio, con rete di Grasso. La rete è arrivata soltanto a dieci minuti dalla fine, al termine di una bella azione corale e dopo che gli astigiani avevano dominato la gara. I biancorossi han giocato in dieci l'ultimo quarto d'ora, per l'espulsione di Fossa che aveva toccato il pallone con una mano. [bru. m.]

BOCCE A1 E A2

L'Enerpetroli attacca la capolista a S. Damiano

Sfida casalinga, oggi, per il DIF Enerpetroli (47 punti) nel campionato A2 di bocce. A San Damiano arriva la Valterrese (76). In A1 trasferta veneta a Feltrina per la Tubosider (54 punti) contro il Tre Strade (56), dell'«ex» Fabio Posculli. Prosegue ad Incisa il memorial Ivaldi, organizzato dal gruppo Alpini, gara di bocce a coppie, riservata alla categoria DD. Intanto, ieri, si è disputato a San Damiano il 1° memorial «Ugo Buso», gara a quadrette. [e. co.]

[illegible]

Stasera il Leon d'Oro ospita il Castelnuovo Scrivia

Impegno interno per il Leon d'Oro che stasera alle 21 al palazzetto dello sport di via Gerbi affronta il Castelnuovo Scrivia, nel 9° turno del campionato di serie D. Domani, sempre al palazzetto (ore 18), la Cassa di Risparmio riceve il Valenza. [c. a.]

[illegible]

C'è il derby tra Atletico e San Paolo Solbrito

Oggi alle 15 a San Paolo Solbrito si gioca il primo derby tra Atletico (13 *punti in classifica) e San Paolo (12), campionato amatori Aics.* [m. t.]

[illegible]

Di [illegible] al Giobert i giovanissimi talenti

E' in programma oggi la seconda giornata del torneo provinciale giovanile di tamburello indoor. Le gare nella palestra dell'istituto «Giobert» di via Roreto, con inizio alle 15 [bru. m.]

CITTÀ DI BRA

ASCOM

BRA

8 - 10 - 17 dicembre

Il Comitato Vie del Centro presenta

passeggiando è bello anche a Natale

DOMENICA 10 DICEMBRE

- Ore 15.30
  Babbo Natale sui pattini a rotelle per le vie del centro.
  Teatrino dei burattini in S. Rocco.
  Burattinai in S. Rocco e via Cavour.
  Trenino per bambini: percorso nell'isola pedonale. Partenza da via Cavour angolo p.zza Carlo Alberto.
  Fermate in via Audisio, via Vittorio Emanuele, via Marconi.
- Musiche Natalizie per le vie del centro.

DOMENICA 17 DICEMBRE

- Ore 16.00
  Babbo Natale sui pattini a rotelle per le vie del centro.
- Ore 16.30
  Distribuzione ad offerta a scopo benefico del panettone natalizio prodotto dalle pasticcerie Arpino, Miscia, Asselle, Caffè Cavour, Converso. Brindisi con il moscato "Zagarà" offerto da "**Marchesi di Barolo**".*
  Canti natalizi in S. Rocco a cura del coro di S. Andrea.
- Musiche Natalizie per le vie del centro.

* In caso di maltempo la distribuzione del panettone e le manifestazioni si effettueranno sotto i portici della Cassa di Risparmio di Bra.

auguri da:

India Trade Center
di Inder Singh & C. sas
IMPORTATORI DIRETTI DALL'INDIA E CINA
CUSCINI - COPRILETTI - TOVAGLIE - QUILT - MEZZERI DRUGGET 60 COUNTS - KILIM - STUOIE COTONE CHAIN STICH
VENDITA ALL'INGROSSO
BRA - Via Cuneo 18
Tel. 0172 421.032 - Fax 0172 426.102 - Tlx 213.045

Balocco Sebastiano
IMPIANTI RISCALDAMENTO
di Balocco Sebastiano & C. snc
CIVILI E INDUSTRIALI
SPECIALIZZATO IN IMPIANTI A GAS METANO E GASOLIO
PISCINE - DEPURATORI D'ARIA
12042 BRA (Cn) - C.so S. Secondo, 48
Tel. (0172) 413256

ROLFO
ROLFO S.p.A. - Veicoli Industriali
Corso IV Novembre, 30 - 12042 BRA (Cn) - Italy
Tel. (0172) 472.111 - Telex 210221 ROLFO I
Telefax (0172) 423659

Agip Centro servizi Energia
TI DÀ LA CERTEZZA CALORE
Fornitura combustibili, carburanti, autotrazione e agricoltura, lubrificanti
Conduzione, assistenza, manutenzione impianti fornitura calore
Depositi:
BRA - Via Don Orione, 39 - Tel. (0172) 44 001-2
CUNEO - Via Bisalta, 26 - Tel. (0171) 402 005
ALBA - Via Cortemilia, 10 - Tel. (0173) 440 770

F.F.B.
di FOGLIACCO MARIO & C. snc
IMPRESA EDILE IMMOBILIARE
12042 BRA (Cn) - Via XXIV Maggio, 10
Tel. (0172) 412.392

ARPA
LAMINATI PLASTICI HIGH PRESSURE LAMINATES
ARPA INDUSTRIALE S.P.A.
UFFICI E STABILIMENTO:
12042 BRA (Cn) - Via G. Piumati, 91
Tel. (0172) 4361 - Fax (0172) 431151

hpl
ABET LAMINATI
ABET LAMINATI - Viale Industria, 21
12042 BRA (Cn)
Leader in Europa per la produzione di Laminati Decorativi ad alta pressione PRINT HPL

Renato Ghigo
DiCaf
ghigo
DI. CAF.
Distribuzione Commerciale S.p.A.
12042 BRA (Cn) - Via Don Orione, 85
Tel. (0172) 457372 / 457717
Fax (0172) 457065

KiTTRiK
dessous - intimo
Produzione: Guêpières - Guaine - Reggiseni
Modellatori - Body - Slip - Coordinati
12042 BRA (Cn) - Via Montello, 3
Tel. (0172) 422564

ROGGERO GIUSEPPE & FIGLI snc
di Roggero G.G. & M.
IDRAULICA
LATTONERIA
ANTINCENDIO
12042 BRA (Cn) - Via Isonzo, 17
Tel. (0172) 413345 - Fax (0172) 415550

germanetti f.lli s.n.c.
trasporti internazionali e nazionali
12042 BRA (Cn) - Via G. Piumati, 210
Tel. (0172) 432500 (r.a.)
Telex 210070 - Fax (0172) 425848

FALEGNAMERIA ARTIGIANA
F.lli Marengo snc
di Marengo Michele & C.
12042 BRA (Cn) - Via G. Boetto, 36
Tel. (0172) 411.825

TIP. TROPINI - BRA

Dopo l'alluvione '94 la città ha reagito e quest'anno torna a fare festa

Alba, Natale della rinascita

Sono numerosi i turisti stranieri che hanno scelto il capoluogo langarolo per lo shopping
Tutti i bambini sono invitati a scrivere «la letterina a Gesù Bambino più lunga del mondo»

ALBA. «Nel '94, a causa dell'alluvione, le festività erano passate in sordina. Ma la città ha subito reagito e il Natale '95 giunge al termine di un anno che ha segnato la rinascita dell'Albese. E dalle prime valutazioni, le prospettive sembrano buone». E' il commento di Gian Gaetano Toppino, presidente dei commercianti, impegnati per far fronte alle esigenze degli albesi e dei turisti stranieri che continuano ad arrivare numerosi per lo shopping natalizio. Persino i negozianti di corso Piave, da mesi bloccato a tratti per lavori di sistemazione, hanno chiesto e ottenuto che la via fosse percorribile in queste settimane per favorire l'afflusso dei clienti. Non solo, non hanno rinunciato agli addobbi e hanno promosso la campagna «Natale risparmio Albauto», che prevede sconti sugli acquisti nei negozi aderenti. Molto frequentato il centro storico, «cuore» di Alba.

Elio Conti di «Jeans Station» sta sperimentando un nuovo centro di vendita, che è anche punto di aggregazione nella centrale via Maestra: «Vogliamo realizzare - dice il titolare - un luogo piacevole da frequentare, in cui si possono provare e scegliere in libertà capi di abbigliamento giovane sportivo, ma anche un luogo in cui ci si può dare appuntamento per sentire musica, socializzare. Ai clienti offriamo un drink. I risultati sono soddisfacenti».

Anche i borghi della Giostra delle cento torri sono impegnati ad animare la parte più antica della città. Oltre ai Babbi Natale che girano con le slitte cariche di dolci da distribuire ai bambini, una grande festa è in programma per il pomeriggio di domenica 17 dicembre in piazza del Duomo. I nove borghi della Giostra allestiranno il proprio presepe, saranno presentati canti natalizi. Ma l'iniziativa più originale sarà la «letterina a Gesù Bambino più lunga del mondo» che tutti i ragazzi potranno contribuire a scrivere con messaggi e disegni.

Il presidente della Giostra, Fiorenzo Giubellino. «Nella giornata si raccoglieranno fondi per "Telefono azzurro", l'associazione impegnata contro le violenze ai minori, in gravi difficoltà». I ragazzi delle scuole materne, elementari e medie delle Langhe e del Roero sono invitati anche quest'anno ad aderire al concorso «Disegno Natale», giunto alla diciottesima edizione, promosso dall'emittente locale Radio Alba. Possono partecipare con disegni eseguiti con qualsiasi tecnica, purché ispirati al tema delle festività. I lavori saranno esposti nel Palazzo dei congressi di piazza Medford e i migliori premiati durante [illegible] festa, in programma per l'inizio di febbraio.

I negozi [illegible] giocattoli e i market [illegible] questo periodo propongono tutte le novità di una produzione che tenta di «sedurre» i bambini

Fervono anche i preparativi per il presepe vivente, in calendario la sera [illegible] venerdì 22 dicembre nel cortile del palazzo della Maddalena, in via Vittorio Emanuele (ore 21). Una settantina di personaggi rievocheranno i momenti più significativi della nascita di Gesù. Partecipano ragazzi delle parrocchie del centro storico, alunni della scuola media che suoneranno il flauto, con la collaborazione della Giostra delle cento torri. Fra le iniziative del periodo natalizio, sabato 16 dicembre, in occasione della maratona televisiva di Telethon per la raccolta di fondi destinata alla ricerca sulla distrofia muscolare e le altre malattie genetiche, darà la sua collaborazione un mercatino dell'hobby. Si terrà davanti alla Banca nazionale del lavoro di corso Langhe 9, dove si potranno fare i versamenti.

Prosegue anche la raccolta di fondi promossa dall'associazione «Proteggere insieme» per l'acquisto di mezzi e attrezzature per il servizio di Protezione civile. E' stata lanciata una lotteria che mette in vendita biglietti a 5 mila. La premiazione - è in palio una «Fiat 500» per il primo estratto - avrà luogo il 20 gennaio nella sala Resistenza del Municipio (ore 10,30). L'iniziativa è stata presa con il patrocinio del Com[illegible], dell'Associazione commercianti e alcuni sponsor. Intanto, anche domani e lunedì i negozi alimentari e non interromperanno la consueta chiusura settimanale e rimarranno aperti tutto il giorno. [g. f.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 9 Dicembre 1995

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Coordinamento senza presidente

Scuole di sci Limone litiga

Limone quest'anno è favorita dalla neve, ma ci sono altre polemiche

LIMONE. «Senza armonia non si va avanti. E c'è anche un po' di confusione». «Ero stato fra i primi a proporre l'unificazione, lavoriamo bene». A parlare sono Enzo Cometto, direttore della scuola di sci zona Tre Amis e Andrea Dalmasso, che ha la stessa carica al Sole. Il secondo ha sostituito l'altro collega nella direzione del Coordinamento delle scuole dei maestri di sci a Limone voluto e creato circa un anno e mezzo fa dal fossanese Giovanni Morzenti, da qualche mese presidente dimissionario «per mancanza di armonia».

Cometto e Dalmasso esprimono un'immagine abbastanza diversa dell'attuale situazione del Coordinamento, che raggruppa 102 maestri tra Quota 1400 e Limonetto - 42 - e Limone, 60. Si litiga. O perlomeno si è divisi. «Da quando Morzenti è stato quasi costretto ad abbandonare la guida - aggiunge Cometto - sono venuti a mancare sponsor importanti, come Alpitour e Caldaie Bongioanni, che lui aveva procurato. Nell'ultima assemblea non mi sentivo più rappresentativo nel ruolo di direttore che ricoprivo fin dalla nascita dell'accordo». Andrea Dalmasso, il successore, dice: «E' un periodo di transizione, entro il '96 realizzeremo i programmi stabiliti. Presto riuniremo il direttivo per la nomina del nuovo presidente».

Meo Marro, responsabile della Slat, la società degli impianti del Sole, spiega: «Da quando è uscito Morzenti, non s'è trovato un personaggio del suo livello: ci [illegible] soprattutto la sua grinta. Comunque l'importanza del Coordinamento è fuori discussione: non demordiamo». Ottimista sul futuro della gestione unificata delle scuole limonesi è anche Adriano Ramella, responsabile delle Tre Amis: «Andiamo [illegible], c'è impegno».

Il presidente dimissionario Morzenti conclude: «E' giusto che la massima carica del Coordinamento sia decisa dall'assemblea di tutti i maestri: [illegible] loro che lavorano, tutti devono poter scegliere». [l. t.]

Piste aperte

Tutti gli ski-lift per il weekend

CUNEO. Alla Riserva Bianca mancano i collegamenti tra Tre Amis e Sole, ma ci sono quelli per Limonetto: in più funzionano un buon numero di skilift. Nel primo weekend sciistico dell'anno, Limone si presenta attrezzata con un buon innevamento grazie anche alla precipitazione dell'altra notte.

Piste agibili anche nel Monregalese ad Artesina, Prato Nevoso e San Giacomo di Roburent, mentre Frabosa e Lurisia apriranno a Natale. Nel Saluzzese, si scia a Pineta Nord di Pontechianale. Ottima qualità di neve anche al Vars, dove gli impianti aprono oggi.

Il fondo si pratica alla Panice di Limone - che ospita spesso la squadra regionale di Italo Giubergia - a Bagni di Vinadio, Bellino e Acceglio. Pattinaggio a Pradleves - oggi è aperto dalle 15 alle 18 e dalle 21 alle 23, Casteldelfino - 14,30-18, 21-23, pista naturale in zona Casermette -. Fra Bunet di Dronero, Acceglio, Lurisia, Artesina, Entracque, ai Tomasini di Cuneo e Sampeyre. [r. s.]

Incidente di notte sulla Fondovalle Tanaro vicino alla stazione Fs di Carrù

Carbonizzato nel camion in fiamme

Un'autocisterna piena di mangime si è rovesciata in una scarpata. L'incendio nella cabina
La vittima (31 anni) abitava ad Alba. E' ferito l'altro autista (34 anni) di Sant'Albano Stura

CARRU'. Un morto e un ferito, l'altra notte, per un'autocisterna che ha preso fuoco dopo essere uscita di strada. Ha perso la vita il camionista Pier Giuseppe Schiavino di 31 anni, abitante ad Alba in strada Santa Rosalia 46, che è morto carbonizzato. Il collega e coetaneo Claudio Luigi Baudino abitante a Sant'Albano Stura, via Ceriaido 34, è riuscito a mettersi in salvo ed è ora ricoverato all'ospedale di Mondovì per ferite e ustioni: guarirà in venticinque giorni.

L'incidente è accaduto poco dopo la mezzanotte di giovedì, all'altezza della stazione ferroviaria di Carrù, lungo la strada fondovalle. L'autocisterna carica di mangimi, che stava viaggiando verso Bastia, si è rovesciata in una scarpata, sul lato opposto della strada. Nell'incidente la cabina ha preso fuoco: mentre il Baudino è riuscito a saltar giù dal mezzo in tempo, lo Schiavino è rimasto intrappolato tra le fiamme ed è morto quasi subito. Sono accorsi i carabinieri di Carrù al comando del maresciallo Nicolo Spitaletta, i vigili del fuoco di Cuneo e Mondovì, ma per lo Schiavino non c'è stato nulla da fare. La salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Carrù.

Pier Giuseppe Schiavino

Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta, non è ancora stato accertato chi era alla guida del mezzo e verrà probabilmente disposta una perizia. Si indaga anche sulle cause della disgrazia che potrebbe essere stata provocata dal fondo viscido o da un colpo di sonno del conducente.

Lo Schiavino, nativo di Bra, era sposato con Maria Rosa Nocito di 30 anni: la coppia ha una bambina, Martina, di sei anni che frequenta la prima elementare a Grinzane Cavour. La famiglia ha vissuto per qualche anno a Grinzane, dal '92 si è trasferita in località Santa Rosalia di Alba. Figlio unico, la vittima lascia oltre alla moglie e figlia, la madre Anna (il padre Ettore è morto appena un mese fa).

Il suocero Mario Nocito, bidello e custode alla scuola agraria di Grinzane, affranto dal dolore: «Mio genero era una brava persona, un gran lavoratore. Una disgrazia terribile. Una famigliola felice è stata distrutta».

Fino a ieri sera non era ancora stata fissata la data dei funerali. [g. f.]

A BRA

Rogo in una carrozzeria

Un incendio divampato l'altro pomeriggio ha gravemente danneggiato un forno di verniciatura nella carrozzeria «Rolfo spa» veicoli industriali, in corso IV Novembre 30, una fra le più importanti aziende del settore in campo nazionale. Il rogo, le cui cause sono in fase di accertamento, si è sviluppato intorno alle 16,30: le fiamme hanno distrutto la cabina di un camion «Ecotech 190» della ditta «Elia» di Torino. Sono subito intervenute squadre di vigili del fuoco di Bra e Alba, che in meno di un'ora hanno domato l'incendio. Un giovane apprendista braidese - Francesco Ghigo, abitante in via Pollenzo 49, da meno di un anno dipendente della ditta - che al momento del rogo si trovava nel reparto verniciatura, è stato portato al Pronto soccorso dell'ospedale «Santo Spirito». «Mio figlio sta bene: nessuna intossicazione da fumo, si era soltanto spaventato» assicura la madre, Maria Teresa Giaccardo. [r. a.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Verbania, Aosta, Biella, Novara, Vercelli, Torino, Asti, Alessandria, Cuneo
Sereno, Variabile, Nuvoloso, Pioggia, Temporale, Nebbia, Neve, Ghiaccio, Venti

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con ampie [illegible] di sereno. **Visibilità:** buona con riduzioni nella mattinata per banchi di nebbia.

[illegible] Stazionaria.

VENTI. Moderati meridionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità in intensificazione con isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI A CUNEO-LEVALDIGI

Max: 7; min: [illegible]; media: 2,5

UN ANNO FA

Max: [illegible]; min: 0; media: 3

[illegible]

Torino 5,8; Alessandria 5; Asti 11; Aosta 3; Novara 7; Vercelli 5.

Ultimo contatto una telefonata dalla stazione ferroviaria di Firenze

Margarita e Vicoforte cercano due ragazze scappate di casa

MARGARITA. «Non torna a casa da sabato scorso. Siamo disperati. L'ultima volta l'abbiamo sentita mercoledì sera. Ha telefonato dalla stazione di Firenze». A parlare sono Isabella Abrani e Roberto Barberis, genitori di Sabrina, 14 anni, residente a Margarita (in via Solaro 6), studentessa di un istituto professionale della Regione, a Cuneo: la madre lavora alla società agricola operaia di via Conti Solaro, il padre è dipendente di una ditta di pulizia, impegnata alla «Michelin» di frazione Ronchi, a Cuneo.

La ragazza è scomparsa otto giorni fa: sarebbe in fuga con un'amica di Vicoforte Mondovì. Uscita da scuola ha trascorso il pomeriggio con amici. «Quel pomeriggio mi ha telefonato alle 17,30 - spiega la madre -. Ha detto che non sarebbe rientrata a casa per dormire e avrebbe trascorso la notte a casa di un'amica, che abita a Vicoforte Mondovì. L'altra sera siamo stati alla discoteca Cinecittà di Magliano. Alcune persone ci hanno detto di averla vista uscire dal locale».

Prosegue nel racconto: «La seconda telefonata di Sabrina è arrivata mercoledì sera. Diceva di essere alla stazione di Firenze e di essere arrivata fin là, insieme a quella ragazza, viaggiando in treno e nascondendosi nelle toelette. Quando è uscita di casa aveva soltanto semila lire. Come hanno potuto vivere in questi giorni. Ho cercato di farla parlare per capire qualcosa in più. Ho ha detto che stavano attendendo una signora che le avrebbe probabilmente ospitate. A quel punto le ho detto di andare verso i treni e di chiedere aiuto a un ferroviere per tornare a casa. In quel momento la linea è caduta e non ha più richiamato».

Quando è uscita di casa Sabrina indossava giubbotto [illegible] [illegible] pantaloni e scarponcini neri

«Sabrina - dice il padre - quando è uscita di casa indossava un giubbotto blu, pantaloni neri e scarponi scuri modello anfibio. Ha i capelli neri ricci ed è un po' robusta». [g. p. m.]

Il piano regolatore prevede una costruzione di 100 mila metri cubi

Divisi sul grattacielo in centro

La società proprietaria del terreno vicino alla chiesa del Cuore Immacolato vuol realizzare un palazzo di venti piani. Amministratori e abitanti del quartiere contrari: «Zona verde»

CUNEO. Abitanti e amministratori vorrebbero trasformare l'area dietro piazza Brunone Lanteri in parco, allungando verso il centro cittadino il «polmone verde» di piazza d'Armi. Il piano regolatore prevede invece che in quella zona, tra via Bonino e via Dante Livio Bianco (di fronte alla chiesa e alle opere parrocchiali del Cuore Immacolato), si possano costruire edifici per un volume di quasi centomila metri cubi. Il Comune, non potendo annullare le decisioni di passate amministrazioni, ora sta tentando di limitare i «danni».

I progettisti della società proprietaria del terreno (la «Marco Polo), dopo una serie di bocciature da parte della commissione urbanistica, sono intenzionati a costruire un grattacielo di almeno 20 piani, in cristallo o in materiale «snello», per ridurre al minimo l'impatto sul quartiere. Gli abitanti della zona temono che la maxi costruzione possa oscurare i palazzi esistenti. Da più parti in città si contesta l'idea di un grattacielo, dopo il terribile impatto creato dalla sagoma delle torri degli Uffici finanziari».

Del problema si è già occupata più volte la commissione urbanistica: nell'ultima seduta è stata presentata l'ipotesi di un'unica torre-grattacielo (90 mila metri cubi [illegible] il 30 per cento di alloggi e il 70 per cento di uffici, servizi e negozi. In alternativa è stato prospettato un progetto con due torri gemelle a pianta lenticolare (con le due facce maggiori convesse e le altre due allungate).

In precedenza si era ipotizzata una maxi struttura con quattro torri (da 14 piani) [illegible] lati del rettangolo del terreno, oppure un blocco unico a isoloto chiuso.

Il capogruppo della Lega nord, Claudio Dutto, nella discussione durante la commissione urbanistica, si è dichiarato contrario all'operazione. «L'area unisce le piazze d'Armi e Lanteri - dice Dutto -. Si potrebbe creare [illegible] central park cuneese [illegible] pochi precedenti in Italia. Chiedo il totale trasferimento della cubatura in [illegible] aree. [illegible] questo non è possibile si punti a garantire comunque l'unione fra le due piazze con vialetti, giardini, percorsi verdi fra fontane e monumenti. Si devono rispettare gli edifici esistenti e completare gli accessi: via Ettore Rosa (fino a via Avogadro) e via Serafino Arnaudo, oggi divisa in due tronconi».

Dutto chiede anche che la pista ciclabile che corre lungo piazza d'Armi possa raggiungere corso Vittorio Emanuele, «creando un'arteria per i mezzi a due ruote, consentendo a chi arriva da Cuneo Due di raggiungere in bici il centro cittadino, anche in vista della creazione di nuovi percorsi "ecologici" in altri quartieri della città».

Gianpaolo Marro

L'area dove dovrebbe sorgere il nuovo complesso per abitazioni e uffici (archivio)

PIAZZA D'ARMI

«Fate il parco urbano»

«Piazza d'Armi deve diventare il polmone verde al servizio della città». L'appello è della Lega italiana federalista (telefono: 0171/698142) che ha organizzato una raccolta di firme, con banchetti allestiti [illegible] giorni scorsi in [illegible] Nizza. «La città ha [illegible] sua naturale espansione verso le montagne - è scritto in un documento che sarà consegnato al sindaco con le firme -. Presumibilmente nei prossimi 10-15 anni ci sarà uno strettissimo collegamento urbanistico con il territorio [illegible] Borgo San Dalmazzo. A Cuneo manca totalmente [illegible] zona attrezzata a parco, che inserita nel cuore della città possa divenire il naturale collegamento e la valvola di respiro tra le ampie aree urbanizzate o in corso di costruzione». La lega federalista chiede al sindaco che in piazza d'Armi vengano sistemate strutture compatibili [illegible] l'ambiente dove poter svolgere attività culturali. [g. p. m.]

Premiati a Boves i vincitori del 19° concorso letterario

Cento scrittori in festa per il nuovo Almanach

BOVES. Cento scrittori e altrettanti appassionati di letteratura locale si sono riuniti ieri a Boves per una «doppia» festa: la presentazione del diciannovesimo «l'tò Almanach» e la premiazione dei vincitori del concorso letterario indetto dalla Primalpe.

L'appuntamento si è consumato, tra le 9,45 e le 16, tra il teatro Borelli di Boves e il ristorante della «Pace» in frazione Fontanelle. «Una festa - ha ricordato Costanzo Martini, anima dell'editrice Primalpe - che ha posto le basi per la ventesima edizione di questo almanacco. La nostra è un'antologia che raccoglie le opere di quanti amano scrivere poesie o racconti, novelle e saggi brevi, in italiano, piemontese e occitano. Uno spazio gratuito per gli appassionati».

Il volume segue l'impostazione (anche grafica - curata da Merlino) che ha contribuito a renderlo il più popolare (migliaia di copie vendute ogni anno) tra gli almanacchi: brevi schede biografiche di ogni autore che, mese dopo mese, tra detti popolari e calendari, ricette e frasi celebri, offrono poesie e racconti. Le 288 pagine, (formato 23,5 per 16,5), con copertina a colori è in ventita a 13 mila lire.

Il giornalista Giulio Chiapasco che da anni cura la redazione dell'almanacco dice: «Con la presentazione di questo diciannovesimo volume dedicato [illegible] letteratura locale entriamo nel ventesimo anno di vita dell'al[illegible]. E stiamo già preparando le iniziative per festeggiare quello che, per noi, è un evento particolarmente importante. Il prossimo anno daremo vita a mostre di altissimo livello che saranno ospitate a Boves, Cuneo, Manta, Garessio con un unico tema: 'Calendari e almanacchi. I giorni e le profezie'. Quindi una mostra-mercato nazionale sempre dedicata agli almanacchi, due mostre internazionali su ex-libris ed Eurohumor di Borgo San Dalmazzo che ha dedicato una sezione del concorso di umorismo proprio agli almanacchi. E poi incontri, dibattiti, serate. Un anno intero di festeggiamenti per un'iniziativa editoriale che ha pochi eguali».

Il nuovo almanacco, che sarà in librerie ed edicole a partire da lunedì, è stato realizzato in due edizioni: una, in poche copie, ha un supplemento di alcune pagine per raccontare un anno di storia bovesana. Con immagini e brevi didascalie vengono presentati accadimenti politici, culturali, folcloristici che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso. Uno spazio è anche riservato al ricordo dei morti, giovani e anziani della cittadina che sono rimasti nella memoria dei bovesani. [g. mar.]

L'tò ALMANACH 1996

Il venditore di almanacchi annuncia l'arrivo dell'edizione 1996

«AFRICA UNITE» A BORGO

Chi si riconosce entra gratis al concerto

Proseguono a Borgo le manifestazioni per la 526ª Fiera Fredda: mostre, appuntamenti di spettacolo, musica e cultura accompagnano il tradizionale mercato delle lumache. I tre visitatori, evidenziati con un cerchio nella foto e «sorpresi» fra gli stand allestiti nei locali dell'ex Bertello, potranno entrare gratis il 29 dicembre al primo dei concerti promossi dall'«Officina Nuvolari», con gli «Africa Unite». L'iniziativa è promossa da «La Stampa» in collaborazione con l'agenzia di Cuneo «Zabum Uno».

SAN DAMIANO MACRA

Aziende agricole

Fondi regionali all'economia di montagna

SAN DAMIANO MACRA. La Regione ha stanziato dieci miliardi per le imprese agricole operanti in zone montane. La cifra è stata messa a disposizione dall'Assessorato alla montagna, in base al regolamento della Cee relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie impiantato nelle Comunità montane. «Si tratta - spiegano i funzionari regionali - [illegible] una indennità compensativa fissata per coprire gli svantaggi naturali permanenti nelle zone alpine. Le Comunità montane provvederanno a pagare i contributi alle singole aziende che hanno presentato la domanda di richiesta».

«E' un investimento che l'Unione Europea destina ai giovani imprenditori che hanno iniziato un'attività produttiva nelle valli - dice Roberto Vaglio, assessore alla Montagna -. In Piemonte questa iniziativa [illegible] somma positivamente alle provvidenze della legge 72, collaborando così a farci vincere la scommessa sul rilancio dell'economia alpina». [c. g.]

LIMONE

Sciopero in Francia

Tenda, stop allo sgombero della neve

LIMONE. Lo sciopero generale in Francia e i disservizi delle Ferrovie italiane hanno creato gravi disagi ai cuneesi che ieri hanno deciso di spostarsi in treno per raggiungere la provincia di Imperia e la Costa Azzurra.

I primi problemi sono dovuti al black-out dei treni nel tratto francese della linea Cuneo-Ventimiglia, via Breil. I convogli, ormai da [illegible] decina di giorni, si bloccano a Limone.

Chi ha scelto invece di spostarsi in automobile ha dovuto fare i conti con la neve: dalla parte italiana [illegible] si [illegible] registrati guai per chi [illegible] munito di pneumatici da neve, mentre nell'alta Valle Roya, sempre a causa dello sciopero generale in Francia, non è stato garantito il completo sgombero della neve.

Chi ha tentato di raggiungere località in Liguria col treno via Savona è stato costretto a lunghe attese tra Cuneo e Mondovì per usufruire dei pullman sostitutivi (nei festivi i treni sono sostituiti da corriere) o è stato obbligato a fare [illegible] giro da Fossano. [r. s.]

GRANDE CUNEO

[illegible]

Vendita di stelle di Natale per gli studi ematologici

Oggi e domani, in corso Nizza a Cuneo (dalle [illegible] alle 19,30), l'Associazione per lo studio e la terapia delle malattie ematologiche proporrà ai cuneesi una stella di Natale a scopo benefico, per raccogliere fondi a favore del sodalizio. In collaborazione con la divisione di Ematologia dell'ospedale «Santa Croce», l'associazione promuove attività di studio e ricerca.

[illegible]

«Cosa farai da grande?» in un video

«Cosa farai da grande? Viaggio nel futuro dell'industria cuneese». E' il titolo del filmato che sarà presentato lunedì, alle 16,30, alla sede dell'Unione industriale. Nel video imprenditori, dirigenti e giovani quadri di venti aziende provinciali e la Cassa di Risparmio di Cuneo presentano ai ragazzi come conviene prepararsi per avere prospettive di lavoro.

ACLI

Convegno su persona e servizi socio-assistenziali

Oggi, alle 15, alle Acli [illegible] piazza Virginio a Cuneo, convegno su «Dalla persona ai servizi, riflessioni per la gestione dei servizi socio assistenziali». L'iniziativa è del gruppo ppi [illegible] Regione.

[illegible]

Alberelli della Lega per la lotta contro i tumori

Distribuzione di alberi di Natale oggi, domani e il 17 dicembre in piazza Galimberti e corso Dante. L'iniziativa è della Lega per la lotta contro i tumori. Il ricavato sarà devoluto alle iniziative del sodalizio (a Cuneo la sede è in via Meucci 34, 0171/697057). [g. p. m.]

[illegible]

Doni [illegible] bambini dagli «orsi polari»

Domani, dalle 15, nelle vie del centro storico, due maschere-orsi polari distribuiranno doni ai bambini. L'iniziativa è organizzata dalla «Pro Caraglio». [c. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Casotto, un incontro sul castello reale

Abbiamo avuto modo di conoscere, attraverso i responsabili dell'attuale gestione, le condizioni del Castello Reale di Casotto nel Comune di Garessio, presso Valcasotto. Secondo quanto ci è stato riferito, l'immobile, di grande valore storico ed artistico, avrebbe impellenti necessità di opere di restauro, a partire dal tetto che presenta vizi non indifferenti. Se l'attuale carenza d'interventi dovesse protrarsi per qualche tempo, quella che è una delle perle del Monregalese verrebbe a perdere molta parte del [illegible] valore e della [illegible] bellezza.

L'ente proprietario, nonostante la buona volontà di chi è addetto alla gestione della costruzione e annessa azienda agricola, [illegible] può far fronte alle spese indispensabili. Senza voler prefigurare un percorso obbligato per la salvezza e la salvaguardia dell'opera, vorremmo che l'argomento venisse affrontato prima in [illegible] incontro informale con i rappresentanti della Comunità Montana e dei Comuni; successivamente [illegible] un discorso allargato ad altri enti (ministero dei Beni Culturali, Regione, banche). Abbiamo ritenuto utile convocare un primo incontro informale, presso il Castello Reale di Casotto, il 27 dicembre 1995, alle ore 11.

On. Raffaele Costa, Mondovì
Laura Dompé, Paolo Calvi e Alberto Fuso, consiglieri comunali, Pamparato

Il vigile per le rotonde

E' vero che le rotonde installate a Cuneo al posto di diversi semafori funzionano bene, sia perché evitano il formarsi di file di auto anche nei momenti in cui il flusso di traffico è ridotto (come invece accadeva in passato) sia perché finora hanno dimostrato di essere una buona protezione anche per i pedoni. Però, almeno nei giorni di mercato e alle ore di uscita dal lavoro, sarebbe meglio che un vigile le presidiasse, per favorire un deflusso regolare e [illegible] solo delle «correnti di auto» più grosse.

Lettera firmata, Boves

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444, **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744, **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.936, **Barge:** 346.262; **Borgo [illegible] Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.376 - 42.01, **Busca:** 945.658; 945.455, **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333, **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50.116, **Limone:** 929.113, **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313, **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555, **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388, **Paesana:** 94.254, **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva [illegible] Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle [illegible] alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle [illegible] (a serrande abbassate) [illegible] farmacia *Comunale 1*, piazza Europa 7, tel. 676.26. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
[illegible]: *Piavo*, corso Piave 20, tel. 282.896
Bra: *Fidos*, via Piumati 5, tel. 412.081
Fossano: *Avagnina*, via Bertisti 7, tel. 61.435
Mondovì: *Travaglio*, piazza S.M. Maggiore 7, tel. 42.205
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 42.267
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 7[illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.508/9
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl [illegible] 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333, **Saluzzo:** 48.444; **Savigliano:** [illegible].

[illegible] DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
[illegible]: [illegible] 698.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.118; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

FOSSANO

NATI. Dere Zara.

MORTI. Cravero Giuseppe [illegible] anni, (residente a Fossano), pensionato; Demarchi Domenica, 80 anni, (residente a Fossano); Rossi Claudio, 29 anni, (residente a Fossano), musicista; Lamberti Serafina, [illegible] anni, (residente a Fossano), pensionata; Riva Bernardo 78 anni, (residente a Fossano), pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. [illegible] Simondi Mario, 37 anni, piastrellista (residente a Fossano), [illegible] Borges Barbosa Marta, [illegible] anni, casalinga (residente a Fossano).

[illegible]

NATI. Contemo Manuela (Bra); Tagliaferro Noemi (Sanfrè); Tibullo Pasqualino Federico (Bra); Forlani Manlio (Cherasco); Casula Francesca (Bra); Perinu Simona (Bra)

[illegible]

NATI. Diaca Alessia (residente a Saluzzo); Cortassa Stefano Angelo (residente a Moretta); Bosio Dario (Cervere); Marengo Lisetta Maria (Verzuolo).

MORTI. Bernardi Flavia in Dutto, 44 anni (residente a Costigliole Saluzzo), casalinga; Alesso Teresa vedova Giordana, 77 anni (residente a Villanova Solaro), pensionata.

[illegible]

[illegible] Rossaro Fiammetta.

MORTI. Garelli Pietro, [illegible] anni (residente a Morozzo) guardiaparco.

PIANFEI

NATI. Beqiri Fatime.

MORTI. Galleano Alberto, 81 anni (residente a Pianfei) pensionato.

Te ne sei andata, ma il tuo [illegible] e il tuo [illegible] saranno per sempre con noi

Ester Allione in Mozzali

Ruggero Mozzali con i figli **Diego e Monica**, la nuora **Donatella**, il genero **Bruno**, i nipoti **Fabio, Giacomo e Carola**, ne danno il triste annuncio. Funerali in Cuneo sabato 9 c.m. alle ore 10,30 con p[illegible] dall'abitazione [illegible] corso Nizza 90.
— **Cuneo, 8 dicembre 1995**

Ciao **NONNA SPRINT**, sappiamo che ti avremo sempre vicina con la tua dolcezza; un bacione grande, grande. **Fabio, Giacomo e** [illegible]

ANNIVERSARI

1989 1995

Walter Tecco

Il tempo passa, ma il [illegible] sorriso ci accompagna ogni giorno. Le SS. Messe verranno celebrate sabato 9 dicembre, ore 18, nella chiesa parrocchiale di Castelar e domenica 10 dicembre, ore 18, nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo di Boves.
— **Boves, 9 dicembre** [illegible].

APPUNTAMENTI

TOMASINI

Ecuador e Galapagos

Martedì alle 21, ai Tomasini, diapositive di Marcella Baggi e Lallo Della Valle [illegible] «Ecuador e Galapagos».

CAI

Assemblea del gruppo speleo

Venerdì prossimo, alle 21, alla sede del Cai [illegible] Cuneo, assemblea annuale del gruppo speleologico Alpi Marittime.

[illegible]

Un questionario sulla frazione

Lunedì prossimo, alle 21, nel salone parrocchiale, saranno presentati i dati di un questionario [illegible] abitanti sui problemi della frazione, distribuito a tutti gli abitanti.

[illegible]

L'Africa e i suoi segreti

Domani pomeriggio, alle 15,30, nei locali della Società operaia di Cuneo, [illegible] proiettate diapositive su «L'Africa e i suoi segreti», presentate da Mario Tible. [g. p. m.]

Il Consiglio comunale ha approvato un piano finanziario da 4 miliardi

Maxiparcheggio [illegible] Mondovì

Il silos a 3 piani (uno seminterrato) sorgerà in piazzale Quartiere e potrà ospitare 256 auto. L'opposizione: era insufficiente [illegible] risolvere il problema dei posteggi in centro

MONDOVI'. Quattro miliardi per il parcheggio al «Quartie-[illegible]: il Consiglio comunale ha approvato il piano finanziario per realizzare il maxiparcheggio a tre piani nell'area retrostante il municipio. L'opera dovrebbe risolvere definitivamente il problema delle aree di sosta nel centro storico, collegando corso Statuto a via Durando. La costruzione offrirà settantasette posti auto all'aperto, [illegible] sosta a mille lire l'ora, novantacinque posti nel [illegible] minterrato (disponibili con l'acquisto della [illegible] a venticinquemila lire, valida per quaranta ore settimanali), ottantaquattro posti al piano terra, in abbonamento mensile per sette giorni, compresa la notte, a settantamila lire.

«La cassa depositi e prestiti ha accolto l'accensione del mutuo - spiega l'assessore al bilancio Aldo Rabbia - valutando positivamente progetto [illegible] previsioni future. Le scelte dell'amministrazione comunale sono state definite giustamente prudenti».

Contro la proposta [illegible] scagliati il consigliere d'opposizione Michele Baracco e l'ex sindaco Michelangelo Giusta. Secondo Baracco, «il numero di posti auto calcolato, circa trecento, non risponde alle reali necessità dell'area». Giusta ha invece criticato i premi assicurativi, considerati «esigui»: si tratta di due milioni per il rischio di incendio, un milione per la responsabilità civile. Nessuna spesa, invece, contro i furti. «Questo perché - ha spiegato il consigliere ppi Paolo Gastaldi - non [illegible] tratta di un parcheggio custodito, ma di un'area a pagamento su suolo pubblico».

Il piano finanziario è stato approvato: la maggioranza ha infatti respinto la proposta di non accogliere la delibera, definita da Giusta «priva dei requisiti formali». Contro si sono espressi Ezio Tino, Stefano Viglione, Michele Baracco [illegible] Michelangelo Giusta, assenti Costa, Antonio Viglione, Mondino e Tomatis (tutti di minoranza).

Oltre a ricorsi, al termine della seduta, Giusta e Baracco hanno annunciato che venerdì 15 dicembre [illegible] progetto della giunta per il «Quartiere» verrà illustrato nella Sala conferenze di corso Statuto. L'incontro, organizzato da «Unità a Sinistra», è aperto [illegible] tutti. [p. s.]

Il parcheggio sorgerà sul piazzale Quartiere, nell'area alle spalle del municipio

[illegible]

[illegible]O

Auto fuori strada Sedicenne è grave

La «Clio» condotta da Marco Aimone, 19 anni di San Michele Mondovì (via Moie 9), militare di leva, [illegible] uscita di strada in curva andando poi a sbatte-[illegible] prima contro [illegible] terrapieno esuccessivamente contro un albero. A bordo dell'automobile viaggiava Katia Rolando, [illegible] anni, di Ceva (via Alforte), che è ricoverata a all'ospedale Cuneo con prognosi riservata. Aimone [illegible] la caverà in 7 giorni. [p. s.]

TORRE [illegible]

Camion contro una vettura Ferito giovane di Villafranca

Daniele Bertagnini, [illegible] anni, [illegible] Villafranca Piemonte, [illegible] Trieste, è [illegible] prognosi riservata, in seguito ad un incidente, accaduto l'altra notte, alle porte del paese. Bertagnini era alla guida della sua «Ibiza», che si è scontrata contro il [illegible]n di Franco Martini, 28 anni, di Vignolo, via San Martino. [g. ne.]

[illegible]

S'inaugurano i nuovi locali della Camera di Commercio

Oggi, alle 11,30, saranno inaugurati i locali della nuova sede della Camera di Commercio di Cuneo. Gli uffici [illegible] in via Quadrone 1. [p. s.]

[illegible]

Raduno provinciale dell'Unione ciechi

Domani all'hotel «La Ruota», raduno provinciale dell'Unione Italiana Ciechi. Il ritrovo è alle 9,30: seguiranno la messa ed il pranzo sociale. [p. s.]

CEVA

Di notte in macelleria rubano prosciutti

I ladri l'altra notte sono entra-[illegible] nella macelleria di Mauro [illegible] Ornella Bracco, in via Sauli. Passando per [illegible] porta laterale, hanno portato via prosciutti crudi per circa dieci milioni. I coniugi Bracco avevano da poco riaperto il negozio, danneggiato dall'alluvione. [p. s.]

SALUZZO

Casa Cavassa gratis fino al 12 dicembre

Fino al 12 dicembre l'ingresso al museo [illegible] Casa Cavassa [illegible] gratuito. Lo ha deciso il Comune, aderendo alla Settimana per i beni culturali e ambientali, indetta dal Ministero. [g. ne.]

[illegible]

Consiglio provinciale stessa durata del regionale?

Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità un [illegible]dine del giorno rivolto al Governo e al Parlamento in cui chiede l'uniformità della durata dei consigli regionali, provinciali, comunali oggi di 5 anni il primo e di 4 gli altri. [g. d. m.]

Cuneo, ieri mattina consegnati i riconoscimenti a 156 persone

Premio per «Fedeltà al lavoro» Tanti applausi [illegible] commozione

Un [illegible] della cerimonia che si è svolta ieri nella Sala contrattazioni di via Roma a Cuneo [FOTO [illegible]]

CUNEO. Premi, applausi e momenti di commozione. Ieri, nella Sala contrattazioni di via Roma, sono stati assegnati i riconoscimenti della Camera di commercio per la «Fedeltà al lavoro e al progresso [illegible]. Centocinquanta persone impegnate nei vari settori della produzione hanno ottenuto le attestazioni di stima per il loro contributo al progresso della «Granda».

Inoltre, la giunta camerale ha consegnato un premio speciale a chi si è distinto per l'attività svolta nell'interesse della comunità: Francesco Fulcheri, Aldo Rigucci, Matteo Abrate, Giovanna Tealdi, Germano Coccolino e Luigi Rosso. Ha fatto gli onori di [illegible] il presidente [illegible] Camera [illegible] commercio Ferruccio Dardanello: sono intervenuti il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, parlamentari, rappresentanti del mondo economico e sociale. [r. c.]

Domani [illegible] Garessio

[illegible] vigili [illegible] fuoco grazie [illegible] [illegible] nell'alluvione

GARESSIO. A un [illegible] dalla piena del Tanaro il distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Garessio (diretto dal geometra Roberto Meriggio) consegnerà domani attestati di solidarietà per l'opera prestata durante l'alluvione. L'iniziativa è nell'ambito della festa di Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco. L'appuntamento è per domani alle 10,45 in piazza Santa Caterina. Alle 11 sarà celebrata una messa nella chiesa parrocchiale. Alle 11,45 nel-[illegible] sala «Sappa» cerimonia di consegna degli attestati di solidarietà. [r. c.]

Mancanza di soldi

[illegible] deve [illegible] al pino di [illegible]

SALUZZO. Niente albero di Natale nel centro cittadino, perché mancano fondi. Il deficit della «Pro Saluzzo» si ripercuote sulle iniziative natalizie. Il gigantesco pino addobbato e illuminato, sistemato, negli anni scorsi, [illegible] piazza Vineis, [illegible] fianco al monumento a Silvio Pellico, quest'an-[illegible] [illegible] c'è. La «Pro Saluzzo» ha motivato la mancata iniziativa, che suscitava interesse, soprattutto fra i più piccini, per la difficile situazione economica. Le illuminazioni nelle strade principali della città, [illegible] state finanziate dai commercianti e dagli esercenti. [g. ne.]

Cherasco: domani dalle 8 alle 17,30 in vie e portici del centro storico

Al mercatino dell'antiquariato

Cinquecento bancarelle con mobili e orologi, stampe, oggetti e monili d'argento, libri con cartoline, manoscritti, francobolli e monete. Aree parcheggio consigliate per le auto

CHERASCO. Domani dalle 8 alle 17,30, le vie e i portici del centro storico ospiteranno la versione natalizia del mercato dell'antiquariato e del collezionismo, che è giunto alla trentaquattresima edizione.

«I "mercati" di Cherasco, che si svolgono tre volte l'anno - spiega il sindaco di Cherasco Gianni Avagnina - sono fra i più apprezzati del settore in campo nazionale. E' merito soprattutto di una selezione sempre più rigorosa, che sta portando a Cherasco operatori di buon livello nel campo dell'antico, delle curiosità e del collezionismo d'arte di ogni genere». Merito anche di un invidiabile scenario architettonico.

Il mercato dell'antiquariato si snoda fra superbi palazzi di stile gotici e barocchi, vicino alle chiese che sono collocate sulla soglia dei vari quartieri. Le bancarelle formano alcune chiazze di colore lungo le vie diritte e perpendicolari, fra le arcate di antichi portici e le piazze cittadine.

Mobili e orologi d'epoca, stampe, oggetti e monili in argento, libri antichi, cartoline, manoscritti francobolli e monete. [illegible] gli articoli che troveranno maggior spazio sulle cinquecento bancarelle che domani invaderanno il centro storico della «Città delle paci».

L'edizione di settembre, che rappresenta tradizionalmente l'appuntamento di maggior richiamo, aveva registrato un afflusso-record, Cherasco era stata invasa da quasi trentamila visitatori, molti dei quali provenienti dalla Francia.

In concomitanza con il «mercato» settembrino, si era anche svolto il raduno annuale degli elicicoltori. La chiocciola è ormai protagonista di sempre maggiori interessi culinari e commerciali e Cherasco è da oltre vent'anni la sede dell'Associazione italiana e dell'Istituto nazionale di elicicoltura. Alla lumaca era stato dedicato uno speciale annullo filatelico (il primo del genere, in Italia, con tema legato alle chiocciole) disegnato dall'umorista Danilo Paparelli.

«Il successo delle tre rassegne annuali dell'antiquariato e del collezionismo ci inorgoglisce - spiega Claudio Alberto, presidente della Pro Cherasco, che organizza il mercato con il sostegno del Comune e il patrocinio dell'Apt Langhe Roero -; quella di domani, in versione natalizia, è un'edizione suggestiva e di grande interesse turistico e commerciale».

Gli organizzatori invitano, come sempre, gli automobilisti a raggiungere il centro abitato della «Città delle paci» - dove ci sono migliaia di posti gratuiti per lasciare le vetture - evitando di parcheggiare sulle rampe che portano in paese.

Per chi arriva da Bra, Pollenzo, La Morra o dalla Fondovalle del Tanaro, l'ingresso nella città sarà consentito soltanto attraverso la salita dal lato della stazione ferroviaria e dovrà uscire da Cherasco dal tratto in discesa di «Cimitero degli ebrei». Per chi arriva dall'Albese, si suggerisce di raggiungere Cherasco passando da La Morra; agli automobilisti del Monregalese è consigliato l'arrivo da Narzole.

Domani, in piazza del Municipio, saranno anche raccolti fondi a favore dell'Associazione per la cura e la prevenzione della sclerosi multipla. Con i delegati dell'Associazione, collaborano gli alpini del Gruppo Ana di Cherasco, che domani distribuiranno migliaia di caldarroste ai visitatori del «mercatino» cheraschese.

Per gli appassionati di antiquariato sarà d'obbligo una visita alla galleria «La saletta» di Romano Garino, in via Vittorio Emanuele 63 e all'antichità «Clarascum» di Silvio e Dario Genesio, che espongono in via Vittorio Emanuele 40. In piazza del Municipio è stato di recente inaugurato il nuovo laboratorio artigianale «Paf», che è specializzato nella produzione di ceramiche antiche, ma si occupa anche di bomboniere e liste nozze.

Nella vicina Bra, in via Vittorio Emanuele 36, ha intanto aperto il [illegible] negozio «Alchimia», che propone alla clientela mobili, oggetti antichi e complementi d'arredo.

I «golosi» potranno invece gustare baci di Cherasco, torte di nocciole, torrone al cioccolato, cheraschesi al rhum e le altre specialità dolciarie preparate da Walter Ravera che domani, in occasione del tradizionale mercato dell'antiquariato, terrà aperto un punto vendita in via Cavour 15, a trenta metri di distanza dalla chiesa di Sant'Iffredo.

[r. a.]

La versione natalizia del mercato cheraschese dedicata all'antichità e collezionismo è una delle tre edizioni annuali della tradizionale rassegna (nelle foto di Flavio Arduino) che porta nella «Città delle paci» molti visitatori

Nell'antica cittadina al confine tra la pianura e le Langhe duecento anni fa Napoleone Bonaparte siglò l'armistizio con la delegazione del Regno di Sardegna

La «città delle paci» propone ai turisti vari itinerari artistici e culturali

In gita sulle orme di Napoleone

Il sindaco Avagnina: «Tutto il centro storico può essere considerato uno splendido museo»
Oggi e domani in municipio mostra fotografica per ricordare l'alluvione del novembre '94

CHERASCO. Itinerari artistici e culturali per offrire a sempre più numerosi visitatori un turismo a misura d'uomo» e di qualità. Un ruolo che la «Città delle paci» sta interpretando con grande attenzione, proponendo mostre, mercati ed esposizioni di grande livello. «Tutto il centro storico di Cherasco può essere considerato uno splendido museo - rileva il sindaco Gianni Avagnina -; accanto ai palazzi e ai grandi monumenti, capita di fermarsi stupefatti di fronte ad un portone intagliato o ad un oggetto in ferro battuto, in un tessuto cittadino in cui si fondono romanico popolare e gotico signorile».

Cherasco si propone anche come area artistica dell'associazione degli undici Comuni del Barolo, in un suggestivo itinerario enogastronomico del quale fanno anche parte Barolo, Castiglione Falletto, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, La Morra, Monforte, Novello, Roddi, Serralunga e Verduno. «E' un progetto ambizioso - spiega Claudio Alberto, membro del direttivo dell'Enoteca regionale del Barolo - che contiamo di sviluppare in modo efficace, coordinando al meglio le varie iniziative».

Intanto, Cherasco e Villars sur Var, cittadina della Francia meridionale, hanno deciso di unire le forze per lavorare a progetti comuni nel settore economico, commerciale e turistico.

«Il gemellaggio con i transalpini era stato siglato nell'89 - ricorda il sindaco Avagnina -; da allora il rapporto di collaborazione è stato sempre più intenso, grazie anche all'impegno del sindaco di Villars, la dottoressa Colette Bourrier Reynaud». La collaborazione riguarderà in particolare la valorizzazione delle produzioni tipiche in campo agricolo e in quello industriale, ma ci saranno iniziative anche a livello turistico e culturale.

Oggi, dalle 15 alle 18,30, e domani (9-12,30; 14-18,30), in municipio, si potrà visitare la mostra fotografica dal titolo «Novembre 1994: l'alluvione», organizzata dal Foto club Cherasco e dall'assessorato alla Cultura. Centotrenta immagini per raccontare i disastri dell'alluvione che nel novembre dello [illegible] anno ha sconvolto il sud Piemonte, in particolare il bacino del Tanaro, ma che documentano anche gli interventi e la solidarietà.

La rassegna è stata allestita con la collaborazione dei Comuni di Garessio, Ceva, Alba, Asti e Alessandria. Il Foto club Cherasco presenta fotografie realizzate da Valerio Scarzello, Pino Cramarossa e Monica Verna. Il fotocineclub «Baracco» di Garessio è rappresentato da Luciano Locci; il gruppo fotografico di Ceva da Franco Margaria. Per la zona di Asti hanno contribuito Renato Oliveri dell'associazione Acfa; Alberto Catelli e Gianfranco Bottino del Fc Way-Assauto. Per Alessandria: Laura, Marcella e Nadia Drigo; Claudio Nebbia, Franzo Ponzano e Giuseppe Prandini (tutti del gruppo Afa) e ancora i fotoamatori Angeleri, Picchio e Otello del «Cifa». Da Alba sono arrivate le immagini curate da Antonio Buccolo, Gianfranco Bulgarelli, Oreste e Roberto Cavallo, Beppe Cavallotto, Enzo Massa, Enrico Necade del Gruppo fotografico Albese e quelle di Nicola Blundo (Gar Ferrero). Oggi e domani, nel salone del municipio che ospita la rassegna sull'alluvione, saranno a disposizione dei visitatori alcuni soci del Foto club cheraschese, per fornire informazioni tecniche e di cronaca.

Intanto la Pro Cherasco Ente manifestazioni sta completando il ricco calendario di appuntamenti per il '96. «Uno spazio particolare - spiega il presidente, Claudio Alberto - sarà riservato alle celebrazioni napoleoniche, visto che saranno trascorsi duecento anni dall'armistizio siglato dal Bonaparte, proprio a Cherasco, col Regno di Sardegna. E' senza dubbio la più importante delle sette paci firmate nella nostra cittadina». [r. a.]

In [illegible] a Cherasco [illegible] anche giocattoli e originali sculture in legno

Delegazione delle due città ha incontrato l'assessore regionale alla Sanità

Ospedale unico, pace Alba-Bra

Dopo le accese polemiche delle scorse settimane l'esigenza del grande complesso sanitario riavvicina i «cugini». Confermato il sì della giunta piemontese al finanziamento del progetto

ALBA. Dopo le polemiche sulla gestione della sanità, che hanno diviso albesi e braidesi, l'esigenza dell'ospedale unico ha riavvicinato le due città e l'unità d'intenti è stata riscontrata in Regione. Era composta da albesi e braidesi la delegazione - circa trenta persone in massima parte amministratori comunali delle due città, oltre ai vertici dell'Usl e ai componenti del comitato promotore del nuovo complesso - che si è incontrata l'altro ieri con l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio. Erano presenti, tra gli altri, il senatore Tomaso Zanoletti e Mimmo Bonardi in rappresentanza dell'on. Franco Miroglio.

L'assessore ha confermato di avere proposto alla giunta, che ha accettato, di inserire il finanziamento di due miliardi per il progetto dell'ospedale Alba-Bra nel bilancio '96 (stessa cosa è stata disposta per Mondovì). L'inserimento sarà sottoposto, mercoledì, alla IV commissione che si occupa di spesa sanitaria, poi passerà all'esame del Consiglio regionale entro la fine dell'anno. Il presidente del comitato promotore del nuovo ospedale, Giusto Viglino, commenta: «Siamo molto soddisfatti delle assicurazioni che ci sono state fornite dall'assessore. Se, come si prevede, l'inserimento della nuova struttura otterrà le successive approvazioni dopo quella della giunta regionale, i due miliardi si potranno spendere già a gennaio-febbraio».

Prosegue il portavoce del comitato: «Due miliardi non finanziano certo l'ospedale ma servono per studiare il progetto e comunque rappresentano un segnale positivo. Significano che il complesso Alba-Bra entra a pieno titolo nella programmazione regionale». Commento positivo anche dal direttore generale supplente dell'Usl, Silvio Beoletto, che ha partecipato alla riunione a Torino: «L'incontro in Regione è un nuovo tassello, significa che a piccoli passi si sta andando avanti verso il nuovo ospedale. La struttura aiuterà anche ad una maggior coesione tra Alba e Bra, come ha dimostrato la trasferta torinese da parte della nutrita rappresentanza delle due città e amministrazioni».

Mentre la Regione prosegue nel suo iter, non si ferma l'azione locale per sollecitare l'opera. L'Usl 18 ha assegnato l'incarico di redigere un piano finanziario all'istituto di ricerca «Cresa», che aveva già compiuto lo studio di fattibilità, rilasciando un giudizio ampiamente favorevole. Il «Cresa» avrà due mesi di tempo per indicare quali sono le fonti di finanziamento possibili, tra pubblico e privato (sono già stati stanziati trenta milioni per lo studio).

Intanto, un altro appuntamento importante è fissato per il 18 dicembre nel municipio di Verduno (ore 17) dal comitato promotore di cui fanno parte cittadini, associazioni politiche e culturali, banche e aziende. L'attività del Comitato è da tempo stata indirizzata da una parte a formulare proposte per migliorare la situazione esistente attraverso il potenziamento e l'integrazione delle attuali strutture, dall'altra ad analizzare prospettive per il futuro nelle quali rientra il nuovo nosocomio a metà strada tra Alba e Bra. Durante l'incontro del 18 dicembre si farà il punto della situazione; si parlerà della riunione con l'assessore in Regione, dell'acquisto già avvenuto del terreno (nel territorio di Verduno) della perizia idrogeologica già fatta eseguire per accertare l'idoneità dell'area.

Inoltre, verrà affrontato il «nodo» dolente dei collegamenti stradali. Al meeting sono invitati rappresentanti delle istituzioni, forze sociali, politiche ed economiche e i cittadini. Tutti cercheranno di dare indicazioni sulle strade percorribili per trovare i 120 miliardi necessari alla costruzione del complesso sanitario.

Giuseppina Fiori

L'ospedale «San Lazzaro» di Alba

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALBESI
ASSOCIAZIONE BRAIDESE COMMERCIANTI
LA STAMPA

Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero

Tema:

L'esercizio commerciale con la vetrina più attraente è

(INDICARE NOME E LOCALITÀ)

I tagliandi vanno spediti o consegnati a:
Associazione Commercianti Albesi - P.zza S. Paolo, 3 - 12051 ALBA
Associazione Braidese Commercianti - Via G. Marconi 89 - 12042 BRA

IN BREVE

ALBA

Ventinovenne denunciato a piede libero per furto

I carabinieri hanno denunciato a piede libero l'extracomunitario Ljupco Markovski, 29 anni, abitante a Castagnole Lanze, per furto. Il giovane è stato sorpreso a rubare in un supermercato. [g. f.]

S'inaugurano i restauri della chiesa di Santa Lucia

Domani, inaugurazione dei restauri della chiesa di Santa Lucia. I lavori sono stati realizzati con i 200 milioni assegnati dalla Regione con fondi Cee, in seguito all'alluvione '94. Alle 14,30 il vescovo di Alba Sebastiano Dho celebrerà una messa, preceduta da un concerto d'organo. Durante la giornata si terrà un'estemporanea di pittura su «Cissone e le Langhe. Aspetti panoramici tra alluvione e ricostruzione». [g. f.]

Scontro fra auto Ferita una donna

Paola Rosa, 52 anni, via Santo Stefano Roero, è rimasta ferita in uno scontro tra auto: ha riportato contusioni alla colonna cervicale e guarirà in venti giorni. [g. f.]

SOMMARIVA BOSCO

La nuova caserma dei vigili del fuoco

Ieri, in via Carlo Alberto 10, nel fabbricato messo a disposizione dalla famiglia Seyssel, i vigili del fuoco hanno inaugurato la nuova caserma. Domani i pompieri di Bra festeggieranno Santa Barbara e presenteranno i nuovi mezzi. [r. a.]

SOMMARIVA BOSCO

Pini natalizi e beneficenza

Oggi e domani, in piazza Roma, saranno venduti pini natalizi a scopo benefico. L'incasso andrà alla Lega tumori. [r. a.]

Stasera debutterà la compagnia della Famija Albeisa

Nel ricordo di Fenoglio

Gli attori dilettanti presenteranno pagine tratte da «La malora»
E' la prima recita del gruppo teatrale guidato da Massimo Scaglione

ALBA. Debutta stasera con brani dello scrittore Beppe Fenoglio, la nuova compagnia teatrale della Famija Albeisa, nella sala Ordet, alle 21.

Il gruppo, che ha scelto come nome «Marianna Torta Morolin» da quello di un'attrice albese dell'Ottocento, è composto da attori che si sono formati alla scuola di teatro diretta dal regista torinese Massimo Scaglione, organizzata dalla Famija Albeisa.

Dopo tre anni di studi, la compagnia esordisce con lo spettacolo «Incontro con Beppe Fenoglio», una riduzione e adattamento teatrale delle opere dello scrittore e dal suo lavoro di traduttore.

Saranno presentati episodi tratti dal celebre [illegible] «La malora», ambientato tra i brulli bricchi delle Langhe e alcuni brani del classico inglese «Cime tempestose», di Emily Bronte, tradotto [illegible] Fenoglio.

Le pagine saranno interpretate da Giuseppe Albertino, Carla Bongiovanni, Enzo Capra, Walter Contiero, Giancarlo Corio, Paola Ferrugiari, Giuseppe Mercurio, Gian Paolo Montisci, Marina Morra, Paola Ragno, Gabriella Reita, Giovanni Viberti. Cura la regia Silvia Derossi. Gli attori si erano già esibiti in una prova di recitazione aperta, in un collage di brani di Shakespeare e Pirandello.

Il presidente della Famija Albeisa, Giovanni Bressano, commenta: «Da tempo la nostra associazione desiderava presentarsi con [illegible] propria compagnia teatrale. [illegible] abbiamo però voluto accelerare i tempi. [illegible] è infatti deciso [illegible] attendere che gli attori avessero frequentato i tre anni del [illegible] diretto dal regista Scaglione, affinché potessero contare su una buona preparazione».

Aggiunge: «Pensiamo che sia necessario iniziare a recitare bene in italiano prima di affrontare esperienze diverse, come quella del teatro piemontese. Ci offriamo al pubblico in punta di piedi, in via sperimentale, sperando di riscuotere la simpatia degli spettatori». Il biglietto costa 12 mila lire. **[g. f.]**

RASSEGNA

[illegible] Ceva [illegible] il Signor Bonaventura

Oggi, per la rassegna dedicata ai ragazzi, al teatro Marenco di Ceva, va in scena (ore 15,30), «Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura» di Sergio Tofano. La pièce, dedicata al celebre personaggio disegnato da «Sto», allestita dalla compagnia Torino spettacoli, è diretta da Franco Passatore. Biglietto: 10 mila lire

COSTA AZZURRA

a cura di Manuela Vico

NIZZA

Magici auguri

Spettacolo da non perdere quello che Chantal Goya presenta a Nice-Acropolis domani, [illegible] 14,30, nell'ambito della [illegible] tournée in Francia prima di partire per Beirut per portare l'atmosfera gioiosa natalizia anche ai piccoli libanesi. «Féerie», il titolo, evoca un'atmosfera magica da fiaba che la cantante ricrea sulla scena con una foresta incantata, prodotta da [illegible] esperimento catastrofico di un professore. Musica, fiabe e i personaggi cari a tutti i bambini sono gli ingredienti di questo spettacolo destinato non solo ai più piccoli, ormai fans incondizionati di Chantal, ma agli adulti. Inf. allo 003393/928336.

MONTECARLO

Invito al cabaret

«Belles, Belles, Belles...» è il titolo dello spettacolo realizzato da Bernard Lion per il cabaret del Casinò, in programmazione fino [illegible] domenica 17 dicembre. Le ballerine, accompagnate dalle canzoni interpretate da Donna Cross e Warren Doke, si presentano al pubblico avvolte in una cappa suggestiva di boa bianchi. Segue una rievocazione dei ruggenti Anni '40 del mondo della canzone francese sulle note dell'intramontabile «Vie en rose», inno di un'intera generazione. Un ammiccare malizioso sul ritornello «Si [illegible] faisait [illegible]ni - amour... même si ce n'est pas pour toujours» contribuisce, con la sua nota spensierata, all'allegria di questo spettacolo che [illegible] conclude con un omaggio all'Italia, rappresentata dal richiamo al «sabato italiano», sulle note piene di buon auspicio di «Buona fortuna a te». Informazioni allo 003392/163636.

[illegible]

Tra musica e sport

Oggi animazioni culturali, musicali e sportive a Saint Laurent du Var per la giornata Telethon, con dimostrazione dell'antica arte della fabbricazione dei cappelli di paglia, nel cuore [illegible] vecchio borgo, mentre sulla pista di danza si esibi[illegible] i «Rock acro'folies» in acrobazie musicali. Sul piazzale del municipio sono esposte macchine d'epoca e modelli di Lambretta, grazie alla collaborazione del Lambretta Club de France. Nel pomeriggio passeggiate in groppa a mansueti pony nel parc Layet, dove uno cartomante predice il futuro. Per i meno freddolosi, infine, la possibilità di avvicinarsi all[illegible] ebbrezze degli abissi [illegible] un tuffo in piscina per un battesimo di immersione. Per i nostalgici del Brasile, musica e atmosfera tropicale, all'Atoll Beach sul porto, con l'esibizione delle compagnie Pam-Pam, O'Samba [illegible] Tropicana. Una fiaccolata notturna a passo di danza nelle vie conclude la giornata.

ROQUEBRUNE

Tutti a piedi

Domani Tour Pédestre [illegible] Roquebrune-Cap Martin, organizzato dal Saint Louis Club. Il percorso, per questa 13° edizione, sarà leggermente modificato per evitare il traffico, mentre rimane invariata la lunghezza complessiva di 16,5 Km. I «Luigi d'oro» saranno la meritata ricompensa per i primi tre migliori classificati nella categoria femminile e maschile. Iscrizioni allo 003393/283130

[illegible] AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936 — Or.: 16/18/19,50/22 — L. 10.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del[illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma [illegible] a loro [illegible] conflitti [illegible] V. 1h 30' — Animazione

Flamma — Tel. 693.554 — Or.: 19/22. Sab. e fest. 16/19/22. L. 10.000
Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Nuovo Italia — Tel. 692.951 — Or.: 16/18/19,50/22 — L[illegible]
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, [illegible], personaggi si incrociano nella bottega di un [illegible] che da 14 anni fotografa [illegible] pezzo di strada. N. V. 1h 55' — Commedia

Monviso — Sala Comunale — Tel. 631.771. Fer. 20 — Sab. e fest. 16/18/20/22 — Ingresso con tessera
L'esca

Don Bosco — Or.: feriale 21 — festivo 16,30/21 — L. 6000
OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021 — Fer. 20/22. Fest. 16/18/20/22. L. 10.000/7000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, [illegible] (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

[illegible] — Or.: 20,45 — fest. 14,30/16,30/20,45
Alcatraz. L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il [illegible] o il governo federale. N. V. 2h — Drammatico

[illegible] Comunale — Tel. 348.901 — Or.: 21 — fest. 14,15/16,30/18,45/21
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 5[illegible] — Avv.

B. S. DALMAZZO

Moderno — Tel. 262.211
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' — Erotico

BRA

Impero — Tel. 412.917 — Or.: 19/22 — fest. 16/19/22. L. 10.000
Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Vittoria — Tel. 412.771 — Or.: 20/22. Fest. 16/18/20/22. L. 10.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore [illegible] attorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' — Animazione

BUSCA

Lux — Tel. 944.201. Or.: 20/22 — Giov. 21. Fest. 15/17/20/22. L. 6000/4000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — Avventuroso

CANA[illegible]

Nuovo — Ore 20.30
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupo e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' — Avventura

CARA[illegible]

Ferrini — Or.: 15/17/20/22 — Lire 5000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — Avventuroso

CENTALLO

[illegible] Lux — Tel. (0171) 211.726 — Or.: 20/22; fest. 15/17/21, giov. 21. L. 7000/5000
Asterix conquista l'America — di G. Hahn e J. Worgen (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi fortissimi gueriieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22' — Cartoni animati

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22 — Lire 7000, rid. 4000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — Avventuroso

D[illegible]

Ir[illegible] — Tel. 916.393 — Or.: 20/22,30. fest. 15/17,30/20/22,30
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa dalle acque: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — Avvent.

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22 — fest. 15,30/17,30/19,30/22 — L. 10.000/8000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

[illegible]IO

Excelsior — Fer. e fest. ore 21 — L. 7000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — Avventuroso

LIMONE

Lux — [illegible]. 927.534
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — Commedia

MONDOVI'

Bertola Sala 1 — Tel. 47.896 — L. 9000; rid. 7000
Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

[illegible] 2 — Tel. 47.838 — [illegible] 9000; rid. 7000
L'incantesimo del lago (pomeriggio)
Il profumo del mosto selvatico (sera)

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 8000
Io [illegible] spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, [illegible] (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con [illegible] di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

ROBILANTE

Roby — Fer. 21. Sab. [illegible] — Fest. 16/18/20/22 — L. 8000
La seconda volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mille (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semilibertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' — Drammatico

SALUZZO

Civico — Tel. 43.759 — Or.: 20/22. Fest. 14/16/18/20/22. L. 10.000/8000
Santa Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, [illegible] Lloyd, J. Reinhold (Usa '[illegible]) — Alla vigilia, Babbo Natale [illegible], si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' — Commedia

Italia — Tel. 42.608 — Lire 10.000/8000
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' — Thriller

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — Commedia

Ritz — Tel. 71.24.77 — Lire 9000/7000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Barkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' — Erotico

[illegible]

SAVIGLIANO

Recita Alida Valli

Stasera (ore 21), al «Milanollo», va in scena «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello, con Alida Valli. Replica domani.

GENOLA

Party con dj

Stasera, all'«Eze», maxi-party «Happy Birthday» con i dj Mognaschi, Garavaglia, Dr. Felix, Peppo [illegible] Magilla.

VENASCA

Ritmi dark

Stasera (ore 22), al circolo San Bernardo, ritmi dark con i «Tabula rasa».

REVELLO

Dal funky al reggae

Al Caffè del Centro stasera (ore 22,30), funky, soul e reggae con gli «Echi» di Torino.

LIMONE

Revival in discoteca

Alla «Lanterna» stasera cocktail-party e «Music exalation»: dalle 24 all'1 brani commerciali, dall'1 alle 2 tendenza [illegible] dalle 2 alle 3, revival.

[illegible]

Canti corali

Stasera, alle 21, salone parrocchiale di Vaccheria, in scena il coro «Stella alpina» e le corali di Guarene, Castelrotto e Vaccheria.

CUNEO

Festa del rhum

Al «Blu luna» [illegible] San Benigno, stasera (ore 23) festa del rhum Avana con il dj Giulio Latino e il percussionista Paolo Orlando.

BAROLO

Pièce amatoriale

Nella sala parrocchiale di Vergne, stasera, alle 20,45, la compagnia Teatro Moretta presenta «La collina» di Piero Airale.

CUNEO

Jazz e fusion

Stasera a «Les caves» di via Roma 37, dalle 22, jazz e fusion con Massimo Epinot, Gigi Barberis e Alma Bracco.

Stasera (ore 21) Boves propone un concerto nella chiesa di S. Bartolomeo

Buon Natale in musica a Mondovì

Tra sinfonie e preghiere con l'Orchestra di Ivrea

MONDOVI'. Il tradizionale concerto di Natale, organizzato dall'associazione monregalese «Amici della musica» con il Comune si tiene stasera (ore 20,45), nella Sala polivalente.

Il programma, affidato all'Orchestra da Camera di Ivrea, diretta da Antonello Gotta, si apre con la Suite in si minore del compositore ceco Leos Janacek e prosegue [illegible] la commovente «Preghiera per violoncello e archi» dell'americano (di origine svizzera), Ernest Bloch, musicista che infuse in molte pagine l'impronta della propria fede ebraica.

Di opposto carattere la terza composizione: si tratta delle spumeggianti e difficili «Arie zingaresche» per violino e orchestra del compositore e violinista spagnolo Pablo De Sarasate. Il concerto si conclude con la Sinfonia per archi n. 10 in si minore di Felix Mendelsshon-Bartholdy, elegante composizione scritta nel 1823, raramente eseguita.

Il direttore Antonello Gotta

Antonello Gotta non ha bisogno di presentazione, in quanto a Mondovì ha colto ogni anno vivissimi successi, a capo di varie orchestre, nell'ambito [illegible] Festival Amadeus. Un cenno meritano le due soliste: la violinista Silvana Dolce, già apprezzata lo scorso aprile, e la violoncellista Darija Dragojevich. Silvana Dolce, appena diciottenne, sta studiando a Torino con Massimo Marin, ma ha maturato un ricco curriculum co[illegible] vincitrice di concorsi e co[illegible] solista in Italia e all'estero (Romania [illegible] Bulgaria). La Dragojevich, nata [illegible] Belgrado nel 1967, si è diplomata con il massimo dei voti e lode al Conservatorio di Mosca e nell'89 ha vinto [illegible] primo premio del concorso di musica sovietica. Suona nel Trio di San Pietroburgo e collabora con varie orchestre europee. Ingresso 15 mila lire.

Sempre stasera (ore 21), a Boves, in San Bartolomeo, concer[illegible] organizzato dal sottocomita[illegible] della Cri di Borgo. Suoneranno Eugenia Ruggeri (flauto), Isabella Puppo (arpa) e Gianni Viale (organo). Partecipa [illegible] coro femminile di Gaiola. **[b. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La seconda volta.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 29/12 per Pom al cinema **Amata immortale.**
[illegible]A c.so Vitt. Ema[illegible] II [illegible], tel. [illegible]. Sala 1. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Forget Paris.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Hello Denise.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Una donna francese.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Le nozze di Muriel.** Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,35.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **La pazzia di re Giorgio.** Or. 15,50; 18; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. **Ragazzi della notte.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. [illegible]. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Il diavolo in blu.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] ROSSO piazza Sabotino. [illegible] Orario: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5 **Die hard duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Il primo cavaliere.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA [illegible] Trapani 57. **Apollo 13.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; [illegible]30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Al di là delle nuvole** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.[illegible] **[illegible]mortre.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **[illegible]heart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il ballo della morte.** Or. 16,10; 18,10; 20,30; [illegible].
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna.** Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, [illegible] 532.448. **Jade.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Vite separate.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] via Roma 336. **Trappola sulle Montagne Rocciose.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Il Regio dietro le quinte. Ore 15 visita guidata al Teatro Regio. Durata 1h 30' ritrovo davanti alla cancellata del teatro. Ingresso L. 4000 in vendita dalle ore 13. Biglietteria [illegible] 10-12 e 13-18,30. Tel. [illegible].241/242. Per gruppi di oltre 10 persone si consiglia la prenotazione.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Lun. 11/12 ore [illegible] di stagione. [illegible] Walter Boeykens, pian. Ratko Delorko. Musiche: L. Bernstein e G. Gershwin (Un americano a Parigi e Rapsodia in blu). Prev. dal 4/12 in via E. De Sonnaz 17 ore 9-12/16-18, inf. 561.7853 - 530.983.

[illegible] Madama Cristina 71, t. 669.80.34. Dal 12 al 17 dicembre Teatro della Munizione in: **Jesus Christ Superstar.** Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19.

[illegible]

Telecupole
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **La condanna del West,** film
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto della settimana**

Telestar
19 — **Sasuke,** cartoni
19,25 **Bia,** cartoni
20,30 **E tutti risero,** film
22,20 **Wayne & Shuster,** telefilm
23,50 **Abat jour,** varietà
0,15 **[illegible]a famiglia si fa per dire,** telefilm
0,45 **Astro,** oroscopo
0,50 **Cover up,** telefilm

Telegranda
18,05 **[illegible] parola della domenica**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Programma locale**

Videogruppo
19,30 **Hot rod**
20 — **Videonotizie**
20,30 **L'editoriale**
20,40 **Totò e il ratto delle Sabine,** film
22,20 **Videonotizie**
24 — **Suavia,** video [illegible]

Telecity
19,30 **Megaloman,** telefilm
20,05 **Capitan Futuro,** cartoni
20,30 **La cognata,** film
22,35 **Le ragazze della spiaggia,** film
0,50 **Astro,** oroscopo
1 — **Film in tv,** magazine
1,30 **I Walton,** telefilm

Supersix
19,45 **Tg sera**
21 — **Incontro,** talk show
22,35 **Supersix motori**
23 - **Ambiente colore,** rub.
23 — **Film**
2 — **Buonanotte con...**

Quarta Rete Tv
20 — **Il cucciolo,** cartone
20,30 **Sfida a Dodg[illegible] City,** film
22,30 **Erotika**
23 — **Electric blue**
24 — **Donne e motori**
1 — **Emotion**
1,45 **Match music**

Quinta Rete
19,30 **Caccia al crimine,** telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il paese di Cuccagna,** tras. folk
0,30 **Auto d'oggi,** rubrica
1,30 **Super zap,** adulti
2 — **Film**

Quadrifoglio Odeon Tv
19 — **Informazioni regionali**
[illegible] **Odeon regione**
20,30 **Un corpo da gestire,** film
[illegible] **Informazioni regionali**
23 — **Motor show,** speciale
23,15 **Volpe alla caccia**
24,15 **Due +6 missione Hydra,** film

Rete 9 Tai
18,15 **Il giorno del Signore**
18,25 **[illegible] celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Il mercante dei sogni,** film
22,30 **Informati o difesi**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
19,30 **La poltrona**
20 — **Laser**
20,30 **La scacchiera**
21 — **Multilivello: la filosofia Herballife**
22 — **Emporio Tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor settimana**
21 — **Edgar Wallace,** telefilm
22 - **Skyways,** telefilm
23 — **G.R.P. monitor,** replica
0,30 **Mediterraneo news**
2 — **My Music,** rubrica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Calcio fans**
[illegible] — **Fuori programma**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Il mercante di sogni,** film
22,30 **Informati o difesi**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
19,03 **Auto della settimana**
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **L'uomo che doveva uccidere il suo assassino,** film
22,40 **Informasette**
23 — **Suavia,** varietà
23,40 **Informasette**
0,15 **Ruote in pista**
1,30 **Protezione civile**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Nell'Eccellenza di calcio Saviglianese e Bra pareggiano in trasferta

Cuneo si salva ma è secondo

A Cavallermaggiore il 2-2 arriva allo scadere. Per la squadra di casa doppietta di Gentile
In vetta torna il Casale. D'Errico trascina Fossano all'importante vittoria di Alpignano

CAVALLERMAGGIORE. Una prodezza su punizione di Vincenzo Labrozzo ha firmato, al 90', il pareggio del Cuneo a Cavallermaggiore. Il gol ha salvato i biancorossi dalla terza sconfitta stagionale, ma non ha evitato loro di perdere la vetta della classifica, dov'è tornato il Casale, capace di imporre un secco 3-0 a un capacitato Libarna. Della situazione ha approfittato la Fossanese: gli azzurri di Caravegna sono passati sul campo del quotato Alpignano.

«Abbiamo sognato per quasi un'ora - dice il presidente del Cavallermaggiore Osvaldo Novarino - poi la punizione di Gaudi ci ha beffati».

Con la grinta, il Cavallermaggiore era riuscito a passare due volte in vantaggio. Roberto Gentile, incontestabile per la difesa cuneese, è andato a segno al 7' con un potente colpo di testa. Il Cuneo ha risposto subito con Bertone, ma al 20' è stato ancora Gentile ad andare a segno. In quel momento è cominciato l'assedio della capolista. Settanta minuti trascorsi ad aggredire senza esito la difesa di casa. Ma il pareggio era nell'aria e al 90' una grande punizione di Labrozzo ha firmato il 2-2.

La trasferta di Alpignano era fra le più temute dalla Fossanese, ma la squadra di Caravegna ha trovato una grande giornata dell'attacco. D'Errico è andato a segno due volte, Di Napoli ha realizzato il primo gol in campionato e per i torinesi non c'è stato niente da fare.

Il Bra ha ottenuto a Venaria un pareggio che le vale l'ottavo posto in classifica, ma i giallorossi potevano anche centrare i tre punti. Dopo il gol di Tavella hanno controllato agevolmente il gioco, commettendo l'unico errore in apertura di secondo tempo: una svista di cui i torinesi hanno approfittato per pareggiare.

Divisione della posta e reti inviolate per la Saviglianese a Piobesi. I vomghia avevano l'occasione per battere e staccare il «fanalino» di coda, ma gli attaccanti hanno di nuovo sbagliato troppo. [r. s.]

Risultati: Alpignano-Fossanese 1-3; Casale-Libarna 3-0; Cavallermaggiore-Cuneo 2-2; Novese-Acqui 1-2; Piobesi-Saviglianese 0-0; Rivoli-Chieri 1-1; Trino-Carmagnolese 3-2; Venaria-Bra 1-1.

Classifica: Casale 30, Cuneo 29; Fossanese 27; Chieri 23; Acqui 20; Novese e Libarno 18; Bra 17; Venaria e Alpignano 16; Trino 13; Carmagnola e Cavallermaggiore 12; Saviglianese 10; Rivoli 9; Piobesi 7.

«Lele» D'Errico (in alto a destra) ha messo a segno la doppietta che ha portato la Fossanese a vincere sul campo di Alpignano. A lato Vincenzo Labrozzo che ieri ha salvato il Cuneo al 90'

TUTTI I RISULTATI

[illegible]

Pedona vince con una tripletta
Alba, Cherasco e Narzole ok

C. Giaveno-D. Bosco 2-0; Lascaris-Rivoli 2-1; Lucento-Villafranca 3-1; Luserna-Bacigalupo 0-0; M.Campagna-Airasca 0-0; Pedona-Borgonese 3-1; Dronero-Storari 2-3; Rosta-Busca 2-1. D. Alba-Viguzzolo 4-0; Castellazzo-S. Perno 1-0; Cherasco-Monferrato 3-0; Fulvius-Comollo 3-1; Ovada-Cambiano 1-1, Sandamiano-Narzole 1-2; Sarezzano-Pontecurone 0-1; Trofarello-Felizzano 1-0.

PRIMA

Racconigi espugna
Sommariva Bosco

Beinette-S.Quirico 1-1; Centallo-Olmo 1-1; Corneliano-Bridol 1-1; Sommar.-Racconigi 1-2; Stella Azzurra-Salsasio 1-1; Tre Valli-Barge 1-[illegible]

[illegible]

Cervere blocca la Benese
Roero supera il Pino

L: Pinerolo-Sanfront [illegible]-1; Aurora-Marene 1-2; Castagnole-Cantalupa 1-1; Paesana-Vigone 1-1; Pancalieri-Moretta 0-0; Rinascita-S.Secondo 2-3; Revello-Piossasco 2-3. M: Caramagna-Valvar. 4-0; Cervere-Benese 1-1; Genola-Carrù 1-1; Passatore-Chiusa 2-0; Pool-Boves 1-0; Virtus-Dogliani 1-1. N. Castagn.-Koala 3-2; Gallo-S.Luigi 0-1; Villafr.-Poirino 1-2; Roero-Pino 3-2; S.Giorgio-Alplast 1-1; Santena-Chieri 3-1; Usaf-Monta 2-1

Grazie a una strepitosa rimonta i cuneesi conservano l'imbattibilità nel torneo di A1

L'Alpitour fa dieci con l'Edilcuoghi

Il sestetto di Silvano Prandi in svantaggio per 2 set a 1 ha battuto Ravenna al tie-break 15-10 dopo tre ore di gioco
La squadra s'è aggrappata [illegible] un grande Rafa Pascual e all'«eroico» Claudio Galli. Folla sulle tribune del Palasport

CUNEO. Vincere quando non [illegible] gioca bene: una caratteristica delle «grandi», una dote che, ieri contro Ravenna, l'Alpitour-Traco ha dimostrato di possedere in abbondanza, conquistando al tie-break una partita che sembrava segnata, quando i romagnoli erano [illegible] set a 1. «Sono situazioni che si ribaltano in un "amen" - ha detto Silvano Prandi -: basta avere le capacità e noi le abbiamo».

Ravenna ha un'arma [illegible] più nel servizio e [illegible] apertura di gara comincia a sfruttarla bene. Con Zlatanov [illegible] battuta e la prima linea di Bellini, Sartoretti e Bovolenta, per Cuneo è [illegible]te fonda [illegible] l'Edilcuoghi [illegible] porta avanti fino al 10-2. Il servizio semina il panico, ma l'Alpitour non molla. Con un super Pascual piazza il parziale che ribalta la partita e torna 11-11. I tifosi alzano lo striscione «Regalateci un Natale da sogno», segnano con salve di fischi ogni tocco di Bellini. Ravenna ha l'inerzia della gara e arriva 14-12 dopo un muro su Papi. Ma Cu[illegible] ha paura. Lucchetta [illegible] un «ace», Galli mura Rosalba e Pascual chiude 16-14.

La palla tocca terra e si ricomincia. La battuta di Ravenna «martella» di nuovo senza pietà la ricezione di Cuneo. Dopo un «ace» di Sartoretti, gli ospiti sono 11-5. Prandi prova Casoli per Grbic, ma cambia poco. Anzi, sono proprio due errori del giovane schiacciatore [illegible] propiziare la fuga fino al 14-8: poi a chiudere ci pen[illegible] Fomin.

Nel terzo set la crisi di Cuneo raggiunge il massimo. La capolista non riesce [illegible] mettere la palla per terra. Gli schiacciatori sono fuori fase, Galli è costretto [illegible] panchina dal dolore al polpaccio. In campo a combattere restano Pascual e De Giorgi, ma il muro di Bovolenta su uno smarrito Oglino vale il 15-5.

Ogni set è storia a sè. Nel terzo Ravenna tiene il naso avanti fino al 8-8 con Sartoretti galvanizzato. Poi «Lucky» mostra gli attributi e ridicolizza Giombini fino al 11-[illegible]. Il muro di Cuneo si alza e l'opera la completano le botte di Galli e Pascual.

E' «tie-break», ancora un'altra partita, dove Ravenna [illegible] può più forzare il servizio. Galli è l'«eroe», Pascual la stella. Comincia il «ragno» 1-0; Ravenna prova a tornare avanti, ma una bordata di Rafa firma il 2-2. Botta di Grbic, 3-2; risponde Bovolenta, 3-3; Galli, 4-3; Zlatanov vola sopra [illegible] muro a tre, 4-4; Grbic, 5-4; errore di Sartoretti, 6-4; riscatto di Sartoretti, 6-5; sventola di Pascual, 7-5; De Giorgi mura Sartoretti, 8-5; Fomin, 8-6; Papi, 9-6; Sartoretti, 9-7; Fomin cerca un mani fuori, [illegible] trova il nulla, [illegible]-8; Papi mura Zlatanov e chiude 11-7; Bellini e Giombini [illegible] si capiscono, 12-7; Giombini, 12-8; Rosalba entra per il servizio e lo sbaglia, 13-8; Fomin [illegible] Pascual, 13-9; Galli tenta di «bucare» il taraflex con una sventola, 14-9; risponde Bovolenta 14-10. L'ultima palla è la cinquantesima a terra del miglior giocatore della serata, Rafa Pascual, che mette il meritato sigillo sulla vittoria. Ora tocca a Modena.

Luca Ferrua

L'incontenibile gioia di Galli e [illegible] compagni dell'Alpitour-Traco a fine partita e, sotto, Pascual che ieri ha [illegible] a terra [illegible] palloni [FOTOSERVIZIO LINO BEDINO]

Mondovì, sfida in vetta

Con l'altra capolista Vbc Roma

MONDOVI'. Per Roberto Santilli, [illegible] Roma», è giorno di derby. Stasera, ore 21, al Palasport «Nino Manera» i «suoi» uomini affrontano il Vbc Roma, con i monregalesi [illegible]a delle protagoniste dell'«ammucchiata» al vertice della B1. «E' una giornata fondamentale - dice Giancarlo Augustoni, general manager della formazione di Mondovì -. Con i romani è l'occasione per cancellare la sconfitta di Castelfranco e dimostrare che siamo noi i più forti».

A San Miniato, l'unico problema di una gara dominata e finita 3-0, è stato l'infortunio a Giorgio Oria. Al suo posto ha giocato [illegible] buoni risultati il giovane Paolo Diano, ma stasera Oria è destinato a tornare titolare. Il sestetto sarà al completo, [illegible] Bertini palleggiatore, Oria opposto; Colardo e Bovolo schiacciatori; Mastrangelo [illegible] Maffei centrali. Per il grande appuntamento è pronto anche tutto l'«Hagar club», la tifoseria di Mondovì che col suo «calore» vuole spingere la squadra in A2.

Roberto Santilli romano e allenatore del Mondovì attende stasera al Palazzetto «Nino Manera» il «derby» di B1 con il Vbc Roma Inizio alle 21

Tornato alla vittoria domenica, l'Lcl Renault Pacini Busca vuole ripetersi in B2 a Concorezzo. I milanesi inseguono Cuneo a 2 lunghezze, ma i ragazzi di Giorgio Salomone valgono più della posizione di mezza classifica in cui sono scivolati dopo l'infortunio al palleggiatore titolare Marco Cuniberti. Ora le cose sono migliorate anche grazie all'inserimento del regista catanese, a Cuneo per la scuola finanzieri, Giulio Malizia. «La squadra ha superato il momento di difficoltà - dice il presidente Marco Gallo -. Lo splendido lavoro dell'allenatore sta dando frutti, andiamo in trasferta con fiducia». [l. f.]

Basket: Alba in trasferta a Legnano

L'Abet Bra punta sul fattore campo

BRA. Dopo due trasferte consecutive che si sono chiuse con il bilancio di una vittoria e una sconfitta, l'**Abet** torna nel Palasport di viale Risorgimento nell'undicesima giornata del campionato di C1 di basket. La formazione di Dario Giandrone affronta oggi, alle 18, il Castellanza in un incontro delicato per i riflessi sulla graduatoria.

«La formazione ospite - dicono i braidesi - è ben piazzata in classifica, ma noi dobbiamo cercare di sfruttare al meglio i due turni casalinghi che ci attendono. Il nostro obiettivo è quello di chiudere il girone d'andata con 14 punti». Particolarmente attesi alla prova Marengo e Sanino, che nelle ultime giornate sono stati i migliori realizzatori.

Il **Giornalino Alba**, dopo avere sconfitto la capolista Borgomanero e essersi portato a 2 soli punti dalla vetta, andrà in trasferta a Legnano contro l'Olimpia, la meno forte delle due squadre legnanesi. «Se riusciremo a giocare sui livelli della gara con il Borgomanero - ha detto l'allenatore albese Aldo Fiorito - è un impegno alla nostra portata. Dovremo fare attenzione però, perché finora fuori casa non siamo stati sempre convincenti, subendo anche sconfitte evitabilissime».

In C2, turno casalingo solo per l'**Icap Cuneo** che gioca stasera alle 21 con la Ginnastica Torino. «Gli ospiti - ha detto il coach cuneese Maurizio Benetti - hanno solo 4 punti e non dovrebbero essere un ostacolo insormontabile. Speriamo di tornare al successo: sono fiducioso perché a Castelletto, contro una squadra forte, abbiamo perso molto dignitosamente».

Giocheranno, invece, fuori casa sia la **Fibrac Fossano** sia la **Cover Saluzzo**. I fossanesi di Franco Arcidiacono, con un Amar che sta attraversando un periodo di grande vena, saranno di scena a Verbania contro una squadra che si trova a 2 soli punti dalla vetta. Sarà quindi un impegno molto delicato. Più agevole il confronto che attende la Cover di Beppe Zitarosa a Vercelli contro l'ultima della graduatoria. «Ci aspettano due partite relativamente facili - dicono i saluzzesi -. Speriamo di conquistare i punti in palio».

In serie D il **Dogliani**, capolista solitario dopo la vittoria per 103-52 sul Leon d'Oro Asti, gioca stasera alle 21 in casa con la Druentina. **Centotorri Alba** e **Savigliano** che inseguono a 4 punti e che nell'ultimo turno hanno battuto Michelin e Kolbe, giocheranno a Torino con Kolbe e a Casale.

Aldo Scavino

Dall'alto, i braidesi Marengo e Sanino

UN SACCO DI AUGURI DA...

L'elegante facciata di «Sanvenero» nella centralissima corso Italia e, a fianco, l'ingresso della libreria «Moneta» di via Boselli. Nel riquadro Giorgio Delgrande

Nel centralissimo corso Italia un negozio salotto con le migliori marche

Sanvenero, eleganza a Savona

L'abbigliamento di qualità dal 1880

«La città nuova non ha più di 40 anni di vita, si presenta allo sguardo regolare come una scacchiera, un lembo di Torino, con magnifiche vie e piazze, prima fra tutte la piazza Principe Umberto, bella e spaziosa, ornata di giardini, seguono le piazze Paleocapa, Sisto IV e Giulio II, e ammirevole il corso Principe Amedeo, uno dei più belli della Liguria, che volge verso sud ad un magnifico square baciato dal mare, ritrovo prediletto dei cittadini e dei forestieri nella bella stagione, dall'una e dall'altra parte frastagliano le vie Pertinace, Riella, Montenotte, Vercellino, Manzoni e altre, fiancheggiate da ampi edifici con appartamenti nei quali generalmente si trovano tutte le comodità e con negozi d'ogni sorta». Con queste parole veniva descritta nel 1905 parte della città, quando nell'elegante via Principe Amedeo, oggi corso Italia, erano già sorte le più prestigiose botteghe.

Tra queste la ditta Sanvenero, fondata nel 1880 da «a scia Nicoletta», bisnonna della vivente Maria Luisa Colantuoni, nata Sanvenero, prestigiosa azienda a conduzione familiare tuttora in esercizio che conserva l'antica ragione sociale. «Magazzini di moda Giuseppe Sanvenero e figlio». Il negozio sorgeva proprio nel punto più centrale di quello che oggi si chiama corso Italia all'angolo con via Cristoforo Colombo, allora via Pertinace. Da subito divenne, com'è ancora oggi, il «negozio-salotto» di Savona dall'inconfondibile impronta di signorilità e distinzione che attrae una clientela di classe alla ricerca della qualità. Oggi come allora, il negozio propone drapperie, lane finissime, seterie, velluti, cotonerie, telerie delle più prestigiose firme nazionali ed estere. Tra le marche più note le lane inglesi e le linee tessuti di Ermenegildo Zegna. «Il nostro obiettivo - spiega Carletta Colantuoni che con la sorella Lucia aiuta mamma Maria Luisa - è fornire ai clienti un valido supporto di tessuti prestigiosi d'alta classe sia nel settore biancheria, che nell'abbigliamento da uomo e donna, sposo e sposa. Quel che teniamo a far capire è che la qualità del prodotto e la base del commercio, anche a fronte del costo. E' infatti risaputo che ciò che è pregiato dura più a lungo, vale di più e veste meglio. Quindi occhio al prezzo ma, soprattutto, alla qualità.

«Serafini», negozio di grande tradizione che si è recentemente rinnovato

In via Pia

Vino e farinata storia di Liguria

Piatto tipico della cucina savonese, la farinata può essere consumata nella trattoria di via Pia di Giorgio Delgrando dove da un secolo campeggia l'insegna «Vino e Farinata».

Piatto gustoso che si può realizzare indifferentemente con farina di grano o di ceci, sin dalla notte dei tempi viene proposto come cibo di facile elaborazione da consumare nelle fredde sere invernali accompagnato da un buon bicchiere di nostralino. Savona si distingue dalla tradizone genovese per una farinata a base di farina di grano di tipo 0 e 00, sapientemente mescolata ad acqua e sale. Per un chilo di farina ci vogliono tre litri d'acqua. L'impasto va mescolato all'olio e infornato a legna in grandi teglie di rame. Aperto da oltre cent'anni, la «Farinata» di via Pia non ha tradito nel tempo la sua antica tradizione ma è in grado di offrire ottimi menù. Continua però a essere la rivendita più gettonata per la farinata ma anche, nel retro del ristorante che nasconde ampie sale, per il vino buono la formaggetta con le olive e tutte le altre specialità liguri da gustare in un ambiente simpatico

Nei locali, recentemente restaurati, antiche volte, capitelli, portali e un suggestivo pozzo

Calzature e sport da Serafini in via Pia

Nel negozio, fondato nel 1894, c'è il meglio della produzione

Nella storica via Pia, un tempo Fossalvaria, strada di vitale importanza per l'antica città di Savona perché si univa alla strada per il Piemonte e convogliava tutto il movimento commerciale tra l'entroterra e il porto, dal 1894 è attivo Serafini, negozio fondato dal marchigiano Giuseppe Serafini, un personaggio all'epoca, bisnonno dell'attuale e simpatico proprietario.

Recentemente l'immobile è stato oggetto di un importante, radicale e delicato restauro mirato al recupero degli elementi architettonici quattrocenteschi durante il quale sono venuti alla luce portali, capitelli e una grande cisterna per la raccolta dell'acqua ad uso privato. L'immobile, un tempo dimora delle nobili famiglie Della Chiesa-Gavotti, oggi è un moderno, elegante, funzionale e sobrio negozio di calzature e articoli sportivi. Pur essendo lontani i tempi in cui Giuseppe Serafini aveva un piccolo laboratorio artigianale (una tradizione marchigiana, basti pensare a Della Valle e alle sue Tod's) per la produzione di scarpe per l'affezionata clientela appartenente alle più prestigiose famiglie savonesi, l'atmosfera che si respira in negozio è quella dello stesso spirito artigianale e di grande cordialità con i quali la famiglia Serafini offre, oggi, i suoi articoli e un vasto assortimento non solo di calzature, ma anche di abbigliamento per lo sport, dal nuoto all'atletica, all'aerobica, alla pallavolo, il tempo libero, la palestra, la montagna.

Da Serafini si possono anche trovare sci delle migliori marche. Natale è quindi l'occasione per visitarlo e trovare tra i tanti articoli esposti i regali per gli amici e i propri cari. Regali che, come detto, spaziano dall'abbigliamento sportivo alle attrezzature per il tempo libero

LIBRERIE

Tradizione da Moneta

E' in via Boselli la più antica libreria di Savona. Aperta come cartoleria a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, «Moneta» si presenta oggi come uno dei più ricchi negozi di libri della città in grado di offrire una vasta gamma di articoli per tutti i gusti e per tutte le età. Di proprietà di Mario Schiavi, che lo gestisce con i figli Paolo, laureato in economia e commercio, e Anna, laureata in lettere, il negozio si propone come luogo dove è possibile trovare volumi dalle raffinate rilegature, editi da sofisticate case librarie, ma anche tascabili da tutti i prezzi, senza mai trascurare le novità e le tendenze del momento. Vero paradiso per gli amanti della lettura e della conoscenza «Moneta», pur con il vanto di una antica tradizione, si propone alla clientela con semplicità. «Non mi piacciono i toni enfatici e celebrativi. Certo, il nostro è un negozio antico che rinnova la tradizione, ma non per questo merita iperboli. Siamo appassionati del nostro lavoro e cerchiamo di farlo al meglio. Questo è tutto», spiega Schiavo. Oltre alla libreria di via Paolo Boselli 8 e 10 rosso, Moneta ha anche un importante negozio in via Venezia per la vendita di libri scolastici. Tale settore rappresenta una vera e propria peculiarità perchè in Liguria si contano sulle dita di una mano i negozi specializzati in editoria per le scuole.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Sabato 9 Dicembre 1995 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Shopping natalizio e manifestazioni: cosa offre la città

Genova dimentica la crisi davanti ai negozi del centro

Il «simbolo» riapre oggi

GENOVA. Oggi la Lanterna, il simbolo di Genova più conosciuto nel mondo, apre i battenti al pubblico: da lunedì sarà possibile prenotare (telefonando al 246.5346) visite guidate che non potranno essere, per forza di cose, affollate: le comitive potranno ascendere a dieci persone alla volta. Il Banco [illegible] Chiavari e l'impegno della Provincia hanno ottenuto la possibilità di aggiungere un elemento di attrazione turistica e culturale in più per Genova. Sarà Marta Vincenzi, con il suo passo agile e con la sua «falcata», oggi pomeriggio alle 16 a inaugurare la nuova era. Per l'avvenimento sono previsti festeggiamenti speciali: alle 15 suonerà la fanfara della Marina Militare della Spezia. Alle 16 e alle 18 sono previsti giochi e concerti d'acqua alla Stazione Marittima e in [illegible] piscina appositamente montata a Ponte Andrea Doria.

Giornata di festa, dunque, nonostante il freddo pungente. D'altro canto la Lanterna lo merita. Le sue origini [illegible] incerte, ma sembra sicuro che una torre sulla cui cima ardevano tutte le notti fuochi per indicare il porto ai naviganti esistesse già prima del 1128, anno in cui abbiamo il primo documento che parla d'una «torre di guardia» sulla punta del Promontorio, che poi venne indicato come Capo di Faro o anche la Briglia. Per traslato si diceva che chi controllava la «Briglia» aveva in pugno la città: il giovane Andrea Doria e un abile nocchiero, Emmanuele Cavallo, riuscirono a espugnare, con un furibondo abbordaggio, un vascello da guerra francese ancorato proprio sotto la Lanterna, nei primi anni del XVI secolo. L'attuale struttura che si alza a 117 metri sul livello [illegible] mare (l'edificio è alto [illegible] metri) è frutto dell'ultimo rifacimento e risale al 1543. La sua luce - una lampada da 1000 watt riflessa da un gioco di lenti - è visibile da 33 miglia.

Paolo Lingua

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Giorno di festa, giorno di regali. La festività dell'Immacolata è trascorsa in una frenetica corsa allo shopping natalizio. Sembra un altro segno del cambiamento di abitudini dei genovesi, che escono di più la sera e hanno riscoperto la voglia [illegible] divertirsi e divertire, lasciando, almeno per un attimo, da parte i problemi quotidiani.

L'anno scorso, invece, la corsa al regalo era partita [illegible] ritardo. Grande ressa davanti alle vetrine e nei grandi magazzini, ma pochi acquisti sino agli ultimi giorni. Diversa la tendenza attuale: chi prima arriva, ha più possibilità di scelta, sembrano pensare i consumatori genovesi.

Anche il Mercato orientale ieri mattina è rimasto aperto e tra i banchi affollati già c'era chi pensava a come organizzare il cenone natalizio e ordinava ravioli e cappone.

Un'atmosfera particolare, sicuramente creata anche dalle luminarie e dagli alberelli già addobbati in molte vetrine, anche se i commercianti non smentiscono la loro proverbiale parsimonia. In questo caso, di parole: «Entra molta gente, comprano anche, ma i conti li faremo alla fine del mese, con tutte le imposte che dobbiamo pagare», dice il titolare di un negozio specializzato in articoli regalo.

Qual è il regalo più ambito del Natale '95? Dopo l'anno del karaoke, che aveva mandato in tilt i negozi di giocattoli, oggi i genitori dei più piccoli [illegible] alla ricerca dei tradizionali pelouche, vanno per la maggiore sempre altalene e macchinine, bambole e robot. Per i più grandi, ormai i giochi da tavolo sono stati soppiantati dai videogames.

E' il settore più «caldo» nelle vendite dei regali natalizi. Ai bambini non si possono negare la gioia e la sorpresa del pacco dono. Tra gli adulti, invece, si guarda alla sostanza. Va bene il regalo, ma che sia utile e non costi troppo. Se è per se stessi, allora, ci si può concedere una spesa più «folle».

Per le signore c'è spesso un «lui» che acquista gioielli o biancheria intima raffinata (e costosa quasi quanto un gioiello). In alcuni casi, il gioielliere era stato preavvertito: alcuni clienti «affezionati» rimandano a Natale un regalo [illegible] che avevano già pensato acquistare. Con un solo assegno si fa bella figura con la «lei», regalandole per Natale proprio il gioiello che desiderava da tempo.

Per amici e conoscenti sono state ordinate confezioni di prodotti natalizi o alimentari, con un assortimento di salse e altri cibi raffinati. E' sempre valida la scelta di una o più bottiglie di champagne.

Per chi ama i regali originali e divertenti, alla Fiera non si ha che l'imbarazzo della scelta visitando Natalidea-Ideaneve, la rassegna specializzata che resterà aperta sino a domani nel padiglione «C». Vi si trova di tutto, dall'artigianato agli articoli sportivi per le vacanze sulla neve.

A proposito di artigianato, sotto i portici dell'Acquario sino a domenica gli artigiani del gruppo di Arti & Mestieri eseguono dal vivo i loro manufatti con terra, fuoco, e aria: dagli orecchini nell'antica lavorazione del «chiacchierino» ai minuscoli bauletti riempiti di altrettanto minuscola biancheria. Domani alle 11 il gruppo Laboratorio in Piazza darà una lezione di ceramica.

Paola Cavallero

Shopping serale nel centro città

La Lanterna ritorna [illegible] genovesi: oggi l'inaugurazione, da lunedì le visite gratuite

I collegamenti in battello

Visite guidate (gratuite) a Palazzo Spinola

GENOVA. Un fine settimana all'insegna dell'arte e della cultura. Nel quadro della manifestazione «Genova si apre», sino al 10 dicembre sarà possibile visitare la storica dimora degli Spinola di Pellicceria con una guida d'eccezione: un'attrice farà «rivivere» la nobildonna Maddalena Doria Spinola, alla quale si deve l'ultima sistemazione del palazzo.

Sara Morena Santi Laurini, che per l'occasione indosserà un abito storico riprodotto dai ritratti dell'epoca, a fare gli onori di casa. Si intratterà con i visitatori considerati suoi ospiti ed a loro presenterà i lavori fatti eseguire nel Palazzo, raccontando retroscena e aneddoti dei rapporti intrattenuti dalla nobildonna con artisti e artigiani. «In questo modo ciascuno potrà rivivere l'emozione di un ritorno al passato assaporando la storia e la civiltà di allora nella quotidianità attraverso cui esse si definivano», recita l'invitante catalogo di presentazione.

«Genova si apre», rassegna di varie animazioni, concerti, ed iniziative culturali che hanno come epicentro il centro storico cittadino, ha inserito la visita guidata straordinaria a Palazzo Spinola, in via straordinaria anche domani, dalle 9 alle 19, in concomitanza con l'apertura della mostra sulle porcellane giapponesi del periodo Edo (1603-1868). I pregiati pezzi esposti provengono in gran parte dalla Galleria nazionale di Capodimonte di Napoli, oltre che dal museo d'arte orientale di Venezia.

La mostra ora allestita alla Galleria nazionale di Palazzo Spinola documenta i diversi tipi di porcellane giapponesi. Le più antiche sono in porcellana bianca con decori floreali in smalto blu cobalto, spesso ripresi da xilografie cinesi dell'era Wanli (1573-1620) e Tianqi (1627), tra cui una raffinata serie in stile Kakiemon.

L'ingresso è gratuito sino al 12 dicembre, con il seguente orario: da martedì a sabato dalle 9 alle 19, domenica e festivi dalle 14 alle 19, lunedì 9 alle 13.

Grazie alla collaborazione tra la Soprintendenza Beni Artistici e storici della Liguria e la società battellieri «Golfo Paradiso» di Camogli oggi e domani sarà offerto un servizio di collegamento via mare tra la Riviera e il cuore del centro storico genovese, con possibilità, durante la navigazione, di essere introdotti alla visita dal direttore della Galleria nazionale di Palazzo Spinola Farida Simonetti. La partenza è prevista da Camogli alle 14 e da Nervi alle 14.30. **[p. c.]**

Il «Salotto di Sebastiano Galeotti» al secondo piano di Palazzo Spinola a Pellicceria

24 ORE

La morte di Diego Torri una perizia sulla pressa

Informazione di garanzia per Rinaldo Rossi, 53 anni, titolare della tipografia «La Fenice» dove mercoledì scorso il prof. Diego Torri, [illegible] insegnante del liceo Barabino, è morto con la testa schiacciata sotto una pressa. Ad informare Rossi che proprio ieri è stato conferito l'incarico di compiere l'autopsia sul cadavere del docente al dott. Marco Salvi, è stato il sostituto procuratore presso la pretura Vittorio Ranieri Miniati che si occupa dell'inchiesta. Secondo quanto si è appreso l'autopsia dovrebbe essere compiuta domani. Solo una perizia sulla pressa, immediatamente sequestrata su ordine del magistrato, potrà stabilire come possa essere accaduto l'incidente. **[m. r.]**

Accordo industrie-sindacati per la salute e la sicurezza

L'Assoindustria di Genova e le segreterie provinciali Cgil, Cisl e Uil hanno dato vita a un accordo per realizzare un comitato paritetico che si occuperà dei problemi della salute e della sicurezza sui luoghi del lavoro. Il comitato avrà il compito di controllare l'applicazione delle norme comunitarie e nazionali. **[p. l.]**

Stabilite le modalità per le battute alla volpe

La giunta provinciale ha stabilito le modalità per la caccia alla volpe per squadre con cani al seguito che potrà essere esercitata nel periodo 1° gennaio - 31 [illegible]naio 1996. Ci saranno dei caposquadra responsabili della caccia e delle modalità della battuta. Entro il 29 febbraio le squadre dovranno far sapere gli esiti delle battute. **[f. p.]**

Monsignor Martino Canessa nuovo vescovo di Tortona?

Monsignor Martino Canessa, vescovo ausiliare di Genova, 58 anni, potrebbe essere nominato entro breve tempo vescovo titolare della diocesi di Tortona. Laureato in lettere classiche, uomo di grande cultura e umanità, mons. Canessa venne creato vescovo dal cardinale Giovanni Canestri.

La società Morteo è stata commissariata

La società Morteo è stata commissariata, secondo la «legge Prodi», dal ministero dell'Industria. I commissari sono tre professionisti e manager genovesi: Marco Marcio, Alfio Lamanna, Alessandro Braja. Ad [illegible] si cercherà di salvare l'azienda metalmeccanica. **[p. l.]**

CARLO FELICE

Dirige Daniel Oren, tra gli ospiti d'onore Carla Fracci, Valentina Cortese, Beppe Grillo

C'è Traviata, e Genova «scopre» la lirica

Attesa da concerto rock per il debutto di Mariella Devia al Comunale

GENOVA. Gran debutto, questa [illegible] (ore 20,30), al Carlo Felice. Va in scena «Traviata», spettacolo inaugurale della stagione lirica del Comunale ed è già Evento. L'entusiasmo [illegible] cui il pubblico ha accolto l'inserimento dell'opera verdiana nel cartellone del teatro lirico ha fatto registrare il «tutto esaurito» per la sera della «prima» [illegible] giorno stesso dell'apertura dei botteghini.

L'atmosfera, in Teatro, è surriscaldata. Alla normale e comprensibile tensione che accompagna sempre una «prima» (soprattutto se chiacchierata e attesa) si sono aggiunti negli ultimi giorni motivi [illegible] preoccupazione sindacale. L'orchestra, infatti, proprio [illegible] giorno della prova generale, mercoledì, ha proclamato lo stato di agitazione.

Fra le cause addotte, l'organico sottodimensionato e la mancanza di assunzione stabile di diversi strumentisti regolarmente vincitori di concorso. Le contestazioni [illegible] mettono tuttavia in pericolo lo spettacolo di questa [illegible].

I dipendenti dell'Ente lirico, infatti, hanno agito con estrema responsabilità, denunciando il loro malessere ma non arrischiando l'immagine di [illegible] Teatro che ha più che mai bisogno di solidarietà all'interno e all'esterno.

Per questa mattina è fissata una conferenza stampa nella quale i rappresentanti del consiglio di amministrazione del teatro Carlo Felice, Comune, Provincia, e Regione, unitamente alle delegazioni delle segreterie locali e nazionali dei sindacati daranno lettura ad un comunicato congiunto «per sottolineare la necessità e coerenza e importanza dell'intervento del Governo per garantire un pieno e sicuro sviluppo dell'attività del Teatro». Non ci saranno, al contrario di quello che è accaduto giovedì a Milano in occasione dell'apertura della stagione con «Il flauto magico», le contestazioni di piazza. Ma anche Genova farà sentire la propria voce di protesta civile.

Tutto pronto, dunque, per l'opera verdiana la cui ultima apparizione al Margherita risale al 1991 ed ebbe come protagonista la discussa Tiziana Fabbricini, «inventata» Violetta da Riccardo Muti nella tanto celebrata «Traviata», della stagione precedente alla Scala.

Nell'allestimento coprodotto da Genova con il festival di Salisburgo, debutterà nel ruolo straordinario dell'eroina verdiana Mariella Devia, nome di punta della nostra attuale lirica.

Al suo fianco, nella parte di Alfredo, avrebbe dovuto esserci Gregory Kunde che è però stato sostituito da Marcello Alvarez. Completano il [illegible] Paolo Coni (Giorgio), Enrico Cossutta (Gastone), Nicoletta Zanini (Flora). Sul podio salirà Daniel Oren, la regia sarà firmata da Lluis Pasqual, le scene da Luciano Damiani. I movimenti coreografici di Reinhild Hoffmann verranno realizzati dal Balletto di Toscana.

Molta attenzione sarà riservata anche agli ospiti vip. Sono attesi i vicepresidenti di Camera e Senato Lorenzo Acquarone e Marcello Staglieno, numerosi parlamentari liguri, il capo della procura di Milano Giulio Borrelli, il [illegible] Beppe Grillo, Carla Fracci, l'onorevole Pierferdinando Casini (che era anche alla Scala).

Paola Cavallero
Roberto Iovino

Il soprano Mariella Devia (Violetta) e il regista Lluis Pasqual «protagonisti» della Traviata che debutta questa sera [illegible] Comunale

I carabinieri forse hanno già risolto il caso

Un corpo carbonizzato in un vecchio cascinale

GENOVA. Lo cercavano perché giovedì mattina avrebbe dovuto presentarsi in tribunale per rispondere dell'accusa di aver accoltellato l'anziana madre. Lo cercavano anche perché la convivente da giorni non ne aveva più notizie e si era recata alla stazione dei carabinieri di Sampierdarena per denunciarne la scomparsa.

Massimo Rivella, 36 anni, era morto carbonizzato accanto al camino di un cascinale abbandonato in località Brigno superiore, nel Comune di Campomorone. Lo hanno trovato quasi per caso, in seguito alla segnalazione di un incendio. Un automobilista aveva avvistato una colonna di fumo nella zona con molto verde e aveva dato l'allarme.

I vigili del fuoco intervenuti per domare l'incendio hanno fatto il macabro rinvenimento. Il cascinale risulta [illegible] proprietà dell'ex convivente di Rivella. Probabilmente, per questa ragione l'uomo l'aveva scelto. Non sapremo mai se per cercare riparo nella notte o per sfuggire alla legge. Qualche tempo fa pare inoltre che la coppia avesse abitato in quella modesta dimora.

L'altroieri invece si sarebbe dovuto presentare in tribunale per ascoltare la lettura del verdetto del procedimento a [illegible] carico, che si è concluso con la condanna a due anni e otto mesi di reclusione per tentato omicidio. In aula era presente solo la madre, vittima dell'aggressione, Piera Fenoglio, di 62 anni.

Il corpo rinvenuto appare irriconoscibile, ma esistono elementi tali da far pensare che quell'uomo fosse proprio Massimo Rivella. Secondo il racconto di alcuni amici, negli ultimi tempi il giovane [illegible] stato ospite di una comunità del Conegso. Il ferimento della madre era avvenuto durante un'accesa discussione per la strada, in via Lorenzo Costa. Il giovane aveva ferito la madre alla gola con un coltello. **[p. c.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA

Europa, [illegible] Europa 676
Ghers, [illegible] Buenos Aires + Corte Lambruschini
Pescetto, via Balbi 185

ARENZANO
Alla Marina, corso Matteotti 15
SORI
Sori, via Caroli 18 tel. 700 632
RECCO
Fuligno, via Roma 8 tel. 74 155
CAMOGLI
[illegible], via della Repubblica 4 tel. 771 091
SANTA MARGHERITA
Pertenuti, via Pescino 2 tel. 287 077
RAPALLO
Madonna, via Marsala 4 tel. 50 600
ZOAGLI
Valero, piazza XXVII Dicembre 8 tel. 259 041
CHIAVARI E LAVAGNA
Fop, piazza Cavour 3, tel. 309 819
SESTRI LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131 tel. 41 100
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 49 232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951. **Camogli:** tel. 770 205. **Ruta:** tel. 771 119. **Recco:** tel. 74 234. **Santa Margherita Ligure:** tel. 287 019. **Rapallo:** tel. 50 430 - 60 700. **Chiavari:** tel. 322 422, 309.655. **Cogorno:** telefono 384 670. **Lavagna:** telefono 390.947. **Sestri Levante:** telefono 41 320, 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 41 764; **Moneglia:** telefono 49 241. **Cogoleto:** telefono 9188 366. **Sori:** tel. 700 941.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35 351. **Galliera:** tel. 56 321. **Sampierdarena:** tel. 41 025. **Rivarolo:** tel. 448 941. **Sestri Ponente:** tel. 600.841. **Gaslini** (pediatrico) tel. 56 361. **Borgo Fornari:** tel. 932 885. **Recco:** tel. 74 102. **Santa Margherita:** tel. 283 611. **Rapallo:** tel. 50 231. **Lavagna:** tel. 32.91. **Cogoleto:** tel. 91 83 456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354 022. Pediatrica (a pagam.) tel. 542 776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. [illegible] 333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32 [illegible]
Borzonasca: tel. 340 239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98 129.
Cicagna: tel. 92 147.
Varese Ligure: tel. 842 041.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59 972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313 851.
Sestri Levante: tel. 41 384 - [illegible] 665 - 47 751.
Rapallo: tel. 54.509 - 51 306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: telefono 284 081. **Camogli:** telefono 771 137. **Recco:** tel. 74.134. **Santa Margherita:** tel. 286 630. **Rapallo:** tel. 50 347. **Zoagli:** tel. 259 358. **Chiavari:** tel. 360.690, 309.587, 392.161. **Sestri Levante:** tel. 41 620, 41 050. **Riva Trigoso:** tel. 42 386, **Cogoleto:** tel. 9181 765. **Moneglia:** tel. 49 705.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Parenzo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 2696. **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771 130. **Portofino:** tel 269 285. **S. Margherita:** tel. 286 508-287 998. **Rapallo:** tel. 55 858, 54 474, 50.648, 55 868, 55 969, 50 317, 50 647. **Zoagli:** tel. 259 385. **Chiavari:** tel. 308.284, 305 522. **Lavagna:** tel. 392 096, 393.16.22; **Sestri Levante:** tel. 41 277, 41.278; **Sori:** tel. 700 396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26 74.51.
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553.
Casarza Ligure: 467 141.
Borzonasca: 340 016.
Cicagna: 92 035.
Rezzoaglio: 97 043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072.

SPETTACOLI AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice
Tel. 589.329 - 591.697
Ore 20.30
L. 170.000-135.[illegible]

La Traviata
Musica di Giuseppe Verdi. Direttore Daniel Oren. Regia Luis Pasqual. Scene e costumi di Luciano Damiani. Con Mariella Devia, Giusy Devinu, Gregory Kunde, Marcello Alvarez.

Teatro Stabile
Teatro della Corte
Tel. 570 24 72
Ore 20.30
Lire 40.000/28.000

Otello
di William Shakespeare. Regia di Gabriele Lavia. Teatro Eliseo - Teatro de Gli Incamminati. Con Umberto Orsini, Franco Branciaroli, Susanna Marcomeni, Valeria Lillo, Luca Lazzareschi.

Teatro Stabile
Sala Duse
Tel. 831 18 91
Ore 20.30
Lire 40.000/28.000

Le cantate del fiore e del buffo, di Vincenzo e Nicola Piovani. Compagnia della Luna con Lello Arena e Norma Martelli.

Pol. Genovese
Tel. 839.35.89
Ore 21
Lire 30.000/24.000

I cavalieri della Tavola rotonda
Di Galli e Capone. Regia di Alessandro Capone. Con Gianfranco D'Angelo, Stefano Masciarelli, Nadia Rinaldi, Sabrina [illegible]

T. della Tosse
Sala Aldo Trionfo
Tel. 247 17 93
Ore 20.45 L. 18-15.000

Il pianeta proibito. Shakespeare & rock'n'roll

T. della Tosse
Sala Dino Campana
Ore 20.45
Lire 21.000-15.000

Impossibili

T. della Tosse
Agorà
Ore 21.15
Lire 15.000-10.000

Agoramania

Teatro Garage
Sala Diana
Ore 21, dom. 17
Lire 20.000-16.000

Novecento
presentato dal Teatro Soltimo, di Alessandro Baricco, con Eugenio Allegri. Regia di Gabriele Vacis.

[illegible]A
Ariston 1
Tel. 208.549. Or. 15,10/17,05 18,55/20,50/22,40 L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000

I soliti sospetti ☎
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ariston 2
Tel. 208 549. Or. 15 17,30/20,15/22,40 L. [illegible] dom. [illegible] mer. [illegible]

Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei [illegible] rischia di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Augustus
Tel. 580.810 Or. 15 16,55/18,50/20,45/22,40 Lire 10.000 sab.-dom. 12 [illegible] 7000

Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' **Animazione**

Corallo 1
Tel. 586 419
Or. 15,30/18,30/21,30
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. [illegible]

Lo sguardo di Ulisse
di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalokopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella [illegible] plessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30 **Dramm.**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or. 15,55/18,50/20,45 22,40 Lire 10.000
sab. [illegible] mer. 7000

Una donna francese
di R. Wargnier, con E. Beart, D. Auteuil, G. Bardy (Fra. '94) — Una moglie estrosa e infedele, un marito militare in carriera in [illegible] il mondo dal 1939, quindici anni del loro burrascoso e complesso ménage. N. V. [illegible] 40 **Dramm.**

Grattacielo
Tel. 564.405
Or. 15 16,55 18,40 20,35 22,30 Lire 10.000
sab.-dom. 12.000 mer. 7000

[illegible] con uno sconosciuto ☎
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30 **Thriller**

Lux
Tel. 565.600
Or. 15 17,30 20 22,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000 mer. 7000

Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente, la da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Odeon
Tel. 362.8298
Or. 15 16,45 18,50 20,45 22,30 L. 10.000
sab.-dom. 12.000 mer. 7000

Santa Clause ☎
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Olimpia
Tel. 581.415
Or. 15 16,50 18,50 20,40 22,40 L. 10.000
sab.-dom. 12.000 mer. 7000

Mortal kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Orfeo
Tel. 564 849
Or. 15,10/17,10/18,50/20,40 22,30 Lire 10.000
sab.-dom. 12.000 mer. 7000

Il diavolo in blu ☎

Palazzo
Tel. 565.612
Or. 15,30 17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000 mer. [illegible]

Smoke ☎
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] d'essai
Tel. 314 141
Or. 16/18,15/20,30 22,40 Lire 10.000
sab.-dom. 12.000 mer. 7000

Hong Kong Express
di W. Kar-Wai, con H. Linchinhsia, T. Kaneshiro (H. Kong '95) — La storia di due poliziotti alle prese con i misteri dell'amore per che con i traffici di droga e i gangster mafiosi della città. N. V. 2h **Poliziesco**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582 461
Or. 15,30 18,45/22 L. 10.000
sab.-dom. 12.000 mer. [illegible]

Braveheart - Cuore impavido ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582 461
Or. 15 ult. 22,40 Lire 10.000
sab.-dom. 12.000 mer. 7000

Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582 461 Or. 15,30, ult. 22,40 L. 10.000
sab.-dom. 12.000 mer. 7000

Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Verdi
Tel. 162.137
Or. 15,30-17,50/20,10 22,30 L. 10.000
sab.-dom. 12.000 mer. 7000

Die hard - Duri a morire
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

LUCI ROSSE

Abc tel. 413 838, [illegible] tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580 380. **Chiabrera** tel. 281 [illegible]; **Cristallo** [illegible]. 299.957, **Dionisio** [illegible] 566.516; **Eldorado** tel. 645 7943; **Smeraldo** tel. 201.918.

CINECLUB
Amici del cinema
Tel. 413.838
Or.: 20,30
Lire 6000/5000

Cyclo
di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e [illegible]. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' **Drammatico**

Carignano d'essai
Tel. 570.23 48
Ore 20,30
Lire 7000

Carrington
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Fritz Lang
Tel. 219.768
Ore 21,15
Lire [illegible]

Bidoni
di F. Farina, con A. Finocchiaro, G. Cederna, G. De (Italia '95) — Tangentopoli ecologista con losche operazioni di riciclaggio rifiuti, sottosegretari rampanti, segretarie finto-ingenue e false fatture. N. V. 1h 37' **Commedia**

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — [illegible] — VENTI — MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo instabile caratterizzato da nuvolosità alternata a schiarite. Vento intorno a Nord-Est moderato. Mare mosso. Temperatura in lieve aumento. Dalla serata un graduale miglioramento.
TENDENZA PER DOMANI: cielo irregolarmente nuvoloso. Vento moderato. Mare mosso. Temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 15 °C, umidità [illegible] 95%, vento Nord Est 15-25 km/h, mare poco mosso sottocosta, mosso al largo, cielo irregolarmente nuvoloso, press. barom. 1025 mbar (aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **9**	min **5**
Savona	max **9**	min **5**
Imperia	max **12**	min **7**

UN ANNO FA [illegible]
Max: **16**; min: **12**; temp. mare **15**

Il **Sole** sorge alle 7,50 e tramonta alle 16,49. La **Luna** cala alle 9,18 e si leva alle 20,10 (fase calante).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière
Tel. 505 936
Or. 20,15/22,30 fest. 16 18-20,15/22,30
Lire 6/7/5000

Un'estate indimenticabile
di L. Pintilie, con K. Scott-Thomas, C. Belont, O. Tudoreche (Fra. '94) — Estate 1925 in un paese sul Danubio lacerato da odi etnici, un militare romeno deve giustiziare ostaggi bulgari per rappresaglia N. V. 1h 23' **Drammatico**

Chaplin
Tel. 88[illegible]
Ore 21
L. 5000 soci
L. 4000 tessera

Io e il re
di L. Gaudino, con B. Delle Piane, L. Morante, F. Nero (Ita. '95) — La drammatica fuga di Vittorio Emanuele III da Roma durante la guerra viene ricordata nella fantasia di una bimba come una fiaba. N. V. 1h 35' **Commedia**

Nickelodeon
Tel. 509.540
Or.: 21,15, dom. 17 e 21,15
Venerdì di [illegible] ore [illegible]
L. 6000/5000

OGGI RIPOSO

Cineforum
Tel. 887.841
Ore 21
L. 6000/5000

OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Peglicinema
Tel. 698 1200
Or. 15,20/17,40/20/22,10
Lire 10.000

Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

CASELLA
Cinema parrocchiale
Tel. 967.71.30
Ore 21
Lire 6000/4000

Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con [illegible] criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

NERVI
S. Siro
Tel. 334,776
Or.: 20,15/22,30. Sab. e dom. 15,30; ult. 22,30. Lire 8000

I ponti di Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

VOLTRI
Ambrosiano
Tel. 613 6138
Or.: 20,15/22,30; dom. 15,30 17,45/20,15/22,30. Lire 8000

Dredd. La legge sono io
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

BOLZANETO
Verdi
Tel. 402.509
Ore 21
Lire 8000

OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA
Centrale
Tel. 286 033
Or.: 16/18,10/20,20/22,20
L. 10.000

Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

RAPALLO
Augustus
Tel. 61 851
Or.: 18,10/19,10/22,10
Lire 10.000

Privat

CHIAVARI
Cantero
Tel. 363.274
Ore 15/16,50/18,40/20,30 22,30 L. 10.000

Mortal Kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' [illegible]

Mignon
Tel. 309 694
Or.: 16,15/18,15/20,15 22,20 L. 10.000

Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41 505
Or.: 16.10/18,10/20.20/22.20
Lire 10.000

Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente, fa da sfondo una sensuale campagna [illegible] del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

SAVONA

Teatro Chiabrera
Ore 20,45
Lire 42.000/32.000

Uomo e galantuomo
Spettacolo teatrale con Luca De Filippo

Astor
Tel. 854.627
Or.: 15,30/18,45/22
L. 10.000/7000

Braveheart ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Diana 1
Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
[illegible]

Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' **Animazione**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000

Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
L. 10.000/7000

Santa Clause ☎
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Eldorado
Tel. 820.560
Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000

Mai con uno sconosciuto
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Filmstudio
Tel. 838.63.22
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000

La seconda volta ☎
di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30. L. [illegible]

Film a luci [illegible]

Salesiani
Ore 15,30
Lire 7000/5000

La storia infinita 3
di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95) — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantasia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' **Fantastico**

ALASSIO
Colombo
Tel. 64.02.63. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30.
L. 10.000/6000/5000

Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti.. N. V. 1h 30' **Animazione**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 10.000/6000/5000

Mai con uno sconosciuto ☎
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

ALBENGA
Ambra
Tel. 55.803. Or.: 20,30 22,30. L. 8000/6000 fest. anche 16,30/18,30

Trappola sulle Montagne Rocciose ☎
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Heigl (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia [illegible] di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000

Qualcosa di cui sparlare
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone
Ore 21
Lire 15.000

Cosci gia che to regia, spettacolo teatrale in dialetto

CAIRO M.
Abba
Or.: 20/22;
fest. anche 16 e 18
[illegible]

I ponti di Madison Country
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

FINALE LIGURE
O[illegible]
Tel. 692.200
Ore 14,30/17,30/21,15
L. 9000/7000

Braveheart ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

MILLESIMO
Lux
Or.: 21
L. [illegible]

Io no spik inglish
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Poco, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

SASSELLO
T. di Sassello
Ore 21.15
L. 7000

OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 15,20/17,30/20,30 22,30. L. 10.000/8000

Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di [illegible] e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15,15/17,10/18,50 20,40/22,30. L. 10.000/8000

Santa Clause ☎
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, [illegible] Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. [illegible] 45' **Commedia**

IMPERIA

Centrale
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: iniz. 15/ult. 22,30
L. 10.000/7000

Mai con uno sconosciuto ☎
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Dante
Or.: 16/19/22
L. 10.000/rid. 7000
rid. anziani 5000

Braveheart ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Imperia
Or.: iniz. 16,30/ult. 22.3
L. 10.000/Rid. [illegible]
Anziani 5000

Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore [illegible] N. V. 1h 50' **Sentimentale**

SANREMO
Ariston
Or.: ap. 15,30 ult. 22,30
Lire 10.000/7000

Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible]
Tel. 507.070
Or.: 16/19/22
L. 10.000/rid. 7000

Braveheart ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ariston R[illegible]
Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]

Mai con uno sconosciuto ☎
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14, 1h [illegible]' **Thriller**

[illegible] Roof
Sala due
Tel. (0184) 506.060
Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000

Vite separate ☎
di D. Madden, con J. Belushi, L. Hamilton, V. Miles (Usa '95) — Una bella psicoanalista teme di soffrire di disturbi della personalità e di avere una pericolosa doppia vita: chiede aiuto a un ex poliziotto. N. V. 1h 45' **Thriller**

Ariston Roof
Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000

Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e [illegible] coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Centrale (Sala A)
Tel. (0184) 506.060
Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000

I ragazzi della notte ☎
di J. Calà, con J. Calà, F. Raffondev, S. Vassano (Ita. '95) — Il mondo delle discoteche e del suo variegato «popolo» che nella notte cerca la rivalsa su una vita diurna troppo sovente frustrante. N. V. 1h 40' **Commedia**

Tabarin (Sala B)
Tel. 507.070
Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 7000

Santa Clause ☎
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Sanremese
Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]

Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da [illegible] una [illegible] campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000

Trappola sulle Montagne Rocciose ☎
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Heigl (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

Via al dibattito in Riviera dopo la proposta avanzata dal ministro Fantozzi

Imposta di soggiorno, pro e contro

Abolita sette anni fa, la tassa viene riproposta dal governo con un emendamento alla legge finanziaria Antonio Fazio: «Favorevole se i proventi andranno al turismo». D'Amico: «Una vecchia gabella»

S. MARGHERITA. Federalismo fiscale, che fa tanto contento Bossi. Una pioggia di tasse locali e addizionali: cassieri, le Regioni, le Province ma soprattutto i Comuni. E' questo che riserva, itor e emendamenti permettendo, la prossima legge finanziaria: dal primo gennaio '97 una grandinata di tributi. E non si salveranno nemmeno i turisti.

La notizia è fresca. La bozza dell'emendamento pro federalismo fiscale è approdata l'altra sera alla commissione Bilancio della Camera ed è adesso oggetto di un'affannosa ricerca all'accordo tra governo e forze politiche. Nel calderone c'è anche un ritorno, quello dell'imposta di soggiorno, che era stata abolita nel 1988. Un balzello che aveva dato adito anche a una voragine di evasione.

In pratica, se la cosa va in porto (i progressisti sarebbero contrari a quest'ipotesi), i Comuni andrebbero a incassare una tassa di soggiorno per i non residenti pari all'incirca al per cento del costo che sopporterà il turista per trascorrere sul suo territorio una vacanza in albergo o presso una «seconda casa». Un contributo alla gestione della città, insomma, che andrebbe ad aggiungersi all'Ici, oggi rimasta l'unica fonte d'introito comunale dalle case per le ferie.

In Riviera, che di turismo vive, la notizia non è passata inosservata. Ieri le prime reazioni. Qualcuno, soprattutto tra gli amministratori, ha preso tempo, in attesa di saperne di più. Altri addetti ai lavori, invece, hanno detto la loro. Per esempio Antonio Fazio, il direttore generale dell'Apt di Genova, che «governa» sino a tutto il Golfo Paradiso: «Io sono favorevole», ha detto il funzionario.

Ha spiegato Fazio: «Consideriamo l'attuale difficoltà di molti Comuni a organizzare meglio la città per accogliere i turisti. Difficoltà che ricade, naturalmente, anche su tutti i residenti. I Comuni, però, non hanno nessuna entrata collegata al turismo, salvo l'Ici sulle seconde case. L'imposta di soggiorno, dunque, verrebbe incontro alle amministrazioni comunali, alle città che vivono sul turismo. E andrebbe anche a toccare un settore, quello delle case per vacanze, i cui occupanti spesso sfuggono a ogni tipo di controllo e di contributo».

Si parla di un gettito di uno-due miliardi per la provincia di Genova. «Io lascerei ai Comuni la discrezionalità di applicazione dell'imposta». Fazio guarda anche alla promozione: «Una quota di questa imposta potrebbe essere dirottata in un fondo regionale e investita, con piani quinquennali, a favore di quei Comuni che stentano a decollare turisticamente».

Una veduta di Santa Margherita: dibattito aperto in Riviera sull'imposta di soggiorno

E' di parere diverso, anche se convergente su certi aspetti, il direttore amministrativo dell'Apt del Tigullio, Gian Guido D'Amico: «Si tratta di un'imposta vecchia, anti-turistica. Se comunque verrà applicata, allora mi auguro che vada realmente finalizzata per favorire il turismo. Una quota dovrebbe essere investita anche nella sua promozione, così da restituire se non altro con manifestazioni e servizi qualcosa al turista».

D'Amico si augura anche che questa tassa «non vada a costituire un problema ai soggetti chiamati a versarla». Spiega: «Albergatori e proprietari di case date in affitto dovrebbero inserire nel prezzo, nel canone l'imposta già calcolata, così da evitare al turista fastidiosi oneri di tipo burocratico». D'Amico parla di una sorta di «imposta camerale», insomma, che tocchi il villeggiante, ma senza che questi per assurdo se ne accorga.

Ecco poi l'opinione di un amministratore e nello stesso tempo albergatore. Quella di Andrea Fustinoni, assessore al Turismo di S. Margherita e proprietario con i familiari del Grand Hotel Miramare: «Vedo l'imposta di soggiorno come un balzello, soprattutto per il settore alberghiero. Una tassa desueta. Comprendo nel contempo che possa anche rivelarsi una fonte d'entrata per i Comuni, soprattutto quelli che non navigano in buone acque dal punto di vista del bilancio».

Fustinoni si sofferma sull'aspetto «seconda casa». «In questo caso potrebbe rivelarsi un contributo alla gestione di un Comune turistico che andrebbe ad aggiungersi a quello finora sopportato dai residenti. Considerato che a S. Margherita la popolazione d'estate passa da 10 a 30 mila persone, il discorso potrebbe reggere».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Paolo Antonini segretario del Cdu

Nuovi organi direttivi per il Cdu. Segretario è stato eletto Paolo Antonini. Il direttivo è composto da Antonio Bancalari, Corrado Cicciarelli, Ignazio Codice, Luigi Lauata, Federico e Simona Landi, Paolo Mantovani, Luisa Moggia, Francesco Papa, Domenico Pini, Alberto Sanguineti e Marco Scracco **[f. p.]**

COGORNO

I Vigili del fuoco spengono altro incendio

Ancora fiamme sulle alture dell'entroterra del Tigullio. Ieri è bruciato a Sorlana, alle spalle di Cogorno. L'incendio è stato spento dai vigili del fuoco di Chiavari. **[f. p.]**

Mercoledì arriva il grande albero di Natale

Grandi preparativi per le festività natalizie. In piazza Nicoloso è già esposto un singolare presepe fotografico allestito dall'associazione Ardiciocca. Mercoledì prossimo sarà posato, nella stessa piazza, il grande albero di Natale, dono del Comune di Pontedilegno, gemellato con Recco. **[f. p.]**

CHIAVARI

L'ambulatorio e il day-hospital a Lavagna

Cambiano sede l'ambulatorio e il day-hospital pediatrico di Chiavari all'ospedale di Lavagna, dopodomani, al terzo piano della palazzina servizi. Orario: lun-ven; 8,30-12,30 **[f. p.]**

CAMOGLI

Frana a San Rocco, partono i lavori

Il Consiglio comunale ha varato un progetto per lavori di consolidamento e di sistemazione della zona di San Rocco di Camogli interessata da un movimento franoso. La spesa è di 342 milioni. **[f. p.]**

CHIAVARI

Dibattito per i 50 anni del Cif

Il Centro italiano femminile, sezione di Chiavari, per i festeggiamenti per i suoi 50 anni di vita promuove oggi alle 16, nell'auditorium di piazzale S. Francesco un incontro su «Entrare nella speranza». Relatore il vescovo Alberto Maria Careggio. **[f. p.]**

Una mostra filatelica sui campi di sterminio

Mostra filatelica sugli orrori dei campi di sterminio nazisti, sull'occupazione alleata e tedesca. La rassegna rimarrà aperta sino a domani nella sala Rocca con orario 9-12 e 15-18 **[f. p.]**

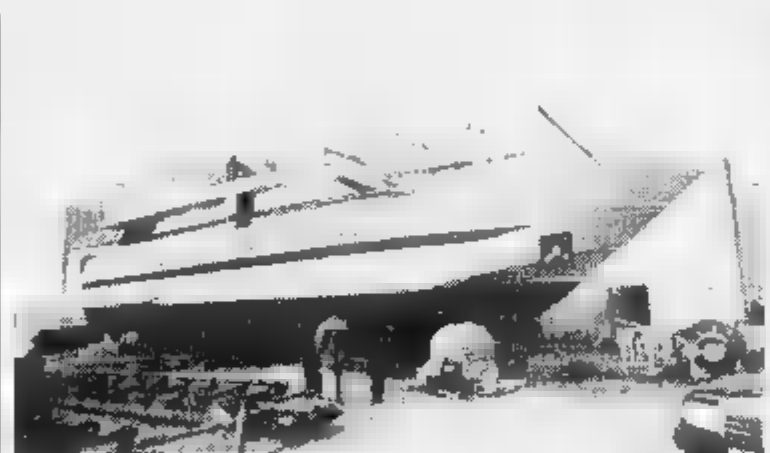
Oggi scivolerà in mare «Rosette», una bella imbarcazione di ventidue metri

Varo, festa a metà a Riva Trigoso

Altri due scafi saranno pronti entro la prossima estate, ma sono anche partite le lettere di preavviso di licenziamento per i dipendenti del cantiere Diano. Mancano gli spazi per poter ampliare l'azienda

SESTRI LEVANTE. Un varo di scena oggi ai Cantieri Diano di Riva Trigoso, sulla spiaggia di Borgo Renà. Scivolerà in mare «Rosette», una bella imbarcazione di ventidue metri, tutta in legno e rigorosamente made in Italy. Batterà bandiera francese, la stessa nazionalità dei suoi proprietari. Una festa, ma anche un momento di riflessione.

La situazione. Dopo il varo di «Rosette», costruita in nove mesi di lavoro, scivoleranno in mare altri due scafi griffati Diano: un ventisei metri e un venti metri. Estate '96, l'evento. E poi? C'è un ordine per un'altra barca, ma anche le lettere di preavviso di licenziamento per i dipendenti del cantiere. Il problema? Non certo la mancanza di lavoro, quanto la mancanza di spazi.

Ieri Mario Diano era contento per il varo e nello stesso tempo amareggiato: «Oggi è un giorno festivo, ma tutti i miei operai sono al lavoro, al mio fianco. Hanno capito che per tirare avanti ci vogliono soldi e che i soldi si fanno lavorando. Almeno, così fanno le persone oneste. E di lavoro, ringraziando Dio, ne abbiamo e ne potremmo avere ancora di più. Il mercato ci sorride, intanto perchè è ritornato di moda il legno al posto della vetroresina, e poi perchè le nostre barche sono pezzi unici, fatti col cuore e con la maestria italiana».

L'imbarcazione «Rosette» che scenderà in mare dai cantieri di Riva Trigoso

Continua Diano: «Sì, ma dobbiamo fare i conti prima di tutto con la mancanza di spazio. Avrei bisogno di un capannone doppio di quello attuale. Mi permetterebbe di mettere sullo scalo anche l'ultima barca commissionataci, e anche di fare del rimessaggio. Ci abbiamo rinunciato, finora, al rimessaggio: eppure mi permetterebbe di dare lavoro a sessanta persone, anzichè trenta. Arrivando sino a cento addetti, con l'indotto».

Non è soltanto questo, però, il problema. «Il nuovo piano regolatore dice che il Cantiere Diano verrà ricollocato in un sito antistante la spiaggia di Renà. Che significa? Che verrà spostato dalla sede attuale, per favorire le strutture turistiche. Pensare che a S. Margherita il Comune ha espropriato otto metri di arenile a uno stabilimento balneare a beneficio del locale cantiere navale: qui a Sestri, invece, facciamo l'opposto». Il ragionamento di Diano, in sintesi, è questo: «O si toglie anche il capannone della Fincantieri, che è quattro volte il mio, oppure ci rimaniamo anche noi, dando modo a me e ai miei dipendenti di continuare a lavorare. Il sindaco, in una singolare veste di intermediario immobiliare, ha parlato di aree private da affittare o comprare; ma se mi chiedono la luna, come posso?».

[f. p.]

Rapallo: una delle dipendenti è stata colta anche da malore

Due trasferimenti in Comune la minoraranza va all'attacco

RAPALLO. L'amministrazione comunale dispone per il trasferimento di due capisezione, di due funzionarie del Comune, in modo piuttosto brusco, a sentire l'opposizione. Talmente brusco che una delle interessate viene colta da malore e viene ricoverata in ospedale.

L'episodio è stato fatto proprio dai consiglieri comunali della lista «Rapallo insieme» Aldo Piccardo, ex candidato sindaco e protagonista del ballottaggio finale con l'attuale sindaco Roberto Bagnasco, Gianni Arena, Domenico Cianci, Gerolamo Giudice e Salvatore Romano, che hanno trasformato il loro interessamento in una interpellanza urgente che verrà discussa in Consiglio dopodomani sera.

Sott'accusa, non soltanto le modalità del trasferimento, ma anche quelle della successiva revoca.

Spiega Piccardo: «Le due funzionarie sono state oggetto di un trasferimento più che singolare. Una l'ha saputo appena rientrata dalle ferie, la seconda è stata invitata a cambiare ufficio nell'arco di un'ora. Una di queste funzionarie si è sentita male, è stata ricoverata in via cautelativa all'ospedale. Sembra che tali provvedimenti siano stati assunti per dare modo alle funzionarie di "fare esperienza presso altri uffici"».

Il consigliere Aldo Piccardo

Continua Piccardo: «Riteniamo questa giustificazione poco plausibile: che esperienza deve fare un dipendente che ha raggiunto i vertici della carriera? Quindi, chiediamo al sindaco di illustrarci i reali motivi. E comunque, non approviamo questi metodi, condotti se non altro con scarso garbo».

C'è di più, però. «Ci risulta anche che in seguito il sindaco e l'assessore al Personale siano corsi al capezzale della funzionaria, all'ospedale, e che abbiano poi deciso di revocare il suo trasferimento».

Aggiunge ancora il consigliere comunale: «Ma che sistema è? Prima si assumono provvedimenti pesanti e poi, a seconda di come reagisce l'interessato, si mantengono oppure si revocano? Non c'è coerenza. Se la funzionaria doveva essere trasferita, l'amministazione non doveva ritornare sui suoi passi, con tutte le conseguenze del caso. Il nostro gruppo non condivide affatto questo modo di procedere e, nel caso specifico, vorremmo vedere più chiaro».

[f. p.]

La cerimonia oggi pomeriggio all'hotel Regina Elena di Santa Margherita

Il «Bacherontius» festeggia 26 anni con un premio al maresciallo Careddu

S. MARGHERITA. Festa grande, oggi a S. Margherita, per i ventisei anni di attività del «Bacherontius», il periodico diretto da Marco Delpino e «vedetta» da sempre in difesa dell'ambiente, della cultura e delle tradizioni del Tigullio e della Liguria. Un'occasione anche per premiare personaggi che per queste terre rappresentano molto.

L'appuntamento è per le 17,30, all'Hotel Regina Elena. Saranno presenti il sindaco di S. Margherita, Angelo Bottino e molti esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo. Si diceva dei premiati. Ecco allora il maresciallo maggiore Salvatore Careddu, comandante della caserma carabinieri di Sestri Levante, al quale il Comune di S. Margherita consegnerà un riconoscimento per il suo impegno sociale, umano e culturale dimostrato durante la sua carriera. Un uomo, l'Arma.

Il maresciallo maggiore Salvatore Careddu, comandante della caserma dei carabinieri di Sestri Levante sarà premiato oggi a Santa

E poi il cartoonist Luciano Bottaro, la matita «numero uno» della Walt Disney in Italia e non solo, e le scrittrici Giuseppina Mineo Falco, Piera Borgese Pennasilico, Luciana Vettori. E il critico Paolo Ricceputi, la cantante Stella Rinaldi, i poeti dialettali Elena Cervigni Signaigo e Mario Accornero e infine il gruppo musicale dialettale «O Leudo» di Sestri Levante. **[f. p.]**

C'era anche il vescovo alla serata di beneficenza con incasso a favore del nuovo centro sociale

Grande musica, grande spettacolo a Rapallo

Successo del concerto gospel nel rinnovato Auditorium delle Clarisse

RAPALLO. Sembrava ci fosse tutto il cotone del Sud degli States, l'altra sera nella «bomboniera» di Rapallo, il rinnovato auditorium delle Clarisse, per il concerto del «Chicago Gospel Group» (promosso dalla Telecom e Comune), gente che registra con artisti-monstre tipo Ray Charles, con jazzman del calibro di Tony Scott, e poi Zucchero, James Senese, Tullio De Piscopo.

E' stato una serata evento, anche perchè le voci e la forza di chi era sul palco hanno coinvolto una platea che era partita assai freddina e che è arrivata in fondo tutta in piedi, a tenere il tempo battendo le mani. Non si sono tirati indietro nemmeno il nuovo vescovo di Chiavari monsignor Alberto Maria Careggio, don Nando Negri e don Pino De Bernardis, così come non l'hanno fatto il prefetto e il questore.

Un evento, dunque, ma anche una serata di gran musica e di gran spettacolo. Caratterizzata, anche, da un profondo significato sociale (la raccolta di fondi per aiutare don Nando nella realizzazione del centro sociale Benedetto Acquarone) e religioso. Il «Chicago Gospel Group» ha insegnato a pregare, sì a pregare, in modo gioioso, ballando, battendo le mani e alzando le braccia al cielo. Sembrava la messa di James Brown nel film «Blues Brothers».

Il vescovo di Chiavari durante la riuscita serata per la raccolta di fondi

Pezzi interpretati con l'anima, in alcuni casi anche con gli occhi che brillavano di commozione, con tanto trasporto. «Dalle nostre parti diciamo che Dio è dentro di noi, attorno a noi, e noi facciamo il possibile per portarcelo appresso», ha detto Shawn Logan, che a sette anni era già voce solista del coro della Springfield Baptist Church di Evaston, Illinois, e che si è esibito anche davanti a Martin Luther King e Jesse Jackson. E ancora, per incoraggiare la platea: «Dio non è mica triste. Su, aiutateci a dare il massimo!».

E allora, vai con «Oh happy day», con «Swing low sweet Chariot», con «Right road» e anche con «When the saints go marchin'in». Una festa del gospel, dello spiritual, che se fosse stata celebrata a Harlem sarebbe venuto giù il teatro. **[f. p.]**

ALBERGATORI A FAVORE DELL'IMPOSTA

Ma gli operatori discutono del ritorno della tassa di soggiorno

Sant'Ambrogio sotto tono

Pochi ospiti in Riviera, colpa delle previsioni del tempo che volgono al brutto
Anche i milanesi che hanno quattro giorni di ponte hanno tradito il Ponente

ALASSIO. E' un «ponte lungo» tranquillo quello che metteva a disposizione dei milanesi addirittura quattro giorni, dalla festa patronale di Sant'Ambrogio sino alla serata di domenica. Il bollettino meteorologico, che indicava brutto tempo, ha però sconsigliato gli indecisi. Al casello autostradale di Leca d'Albenga parlano di «non grande afflusso», aggiungendo: «Qualcuno è arrivato ma non ci sono state le ondate spaventose di Pasqua e di Ferragosto». Forse un certo movimento potrebbe aversi ad iniziare da questa mattina per un weekend di soli due giorni.

Ma il mondo turistico sta discutendo della reintroduzione dell'imposta di soggiorno che era stata abolita circa cinque anni or sono. Si tratta di una «gabella» che veniva fatta pagare negli alberghi agli ospiti ma che di fatto veniva inglobata in un prezzo tutto compreso, cioè addossata al titolare dell'albergo.

Dopo la battaglia ventennale per eliminarla, ci sarebbe stato da attendersi una levata di scudi contro la proposta contenuta nella Finanziaria. Invece, a determinate condizioni, gli operatori turistici sono favorevoli. Dice infatti Giancarlo Quadrelli, responsabile della sezione turismo della Camera di Commercio di Savona: «Se a pagarla non saranno solo gli albergatori ma quantomeno tutti coloro che fanno ricettività, cioè comprese le case in affitto, allora la famigerata tassa potrebbe avere un senso e concedere i finanziamenti necessari per una promozione efficiente e non quella fatta con le briciole come è avvenuto sinora». Aggiunge Quadrelli: «Come già avviene in tutte le stazioni sciistiche svizzere tutti coloro che sono ospiti della località debbono pagare l'imposta di soggiorno che dà diritto ad una serie di agevolazioni e di servizi. La stessa cosa deve avvenire da noi. Dopo occorrerà chiamare a contribuire tutte le categorie che vivono sul turismo, dal professionista ai commercianti e proprietari di case: basterà che il Comune mantenga l'Ici e soprattutto una Iciap sostenuta, sgravando naturalmente chi già concorre a far versare la tassa di soggiorno».

Ma una volta trovati i fondi adeguati ad una promozione efficace, cosa resta da fare? Alla domanda dà una risposta, già messa a punto dal 1992, Gian Luigi Corrias, titolare di un residence: «Si tratta di commercializzare finalmente il prodotto turistico tramite operazioni di marketing, così come avviene in tutti i settori di vendita. Occorre cioè rivolgere la proposta di vendita non a tutti indistintamente ma arrivare direttamente in casa di chi costituisce la clientela ideale per la Riviera. E' un discorso che finalmente negli ultimi due mesi ho trovato attenzione da parte dell'Apt, della Provincia e della Camera di Commercio. Speriamo che si passi presto ai fatti concreti».

Romano Strizioli

A sinistra Giancarlo Quadrelli a destra Gianluigi Corrias

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Rissa in centro, i titolari del Delphin's querelano

«Siamo stati vittime della rissa dell'altra sera. Il nostro è un locale ben frequentato. Presenteremo querele contro chi ci ha aggredito mentre cercavamo di allontanarlo». Lo sostiene il titolare del Delphin's di Pietra. In seguito alla rissa [illegible] sono stati numerosi feriti e 7 denunce dei carabinieri [a. r.]

CALICE L.

Consensi per la proposta della centrale eolica

Ha riscosso molti consensi la proposta del sindaco di Calice, Enrico Richeri, per realizzare una centrale elettrica eolica (energia pulita) nell'ex base Nato di Pian Dei Corsi. Richeri ha informato della sua richiesta anche Regione e Provincia. [a. r.]

NASINO

Infortunio sul lavoro in Val Pennavaire

Luigi Vignolo, 35 anni, dipendente della ditta Ghigliazza, si è ribaltato con l'escavatrice nel greto del torrente Pennavaire, all'altezza dell'abitato di Nasino. Fortunatamente l'operaio se l'è cavata senza danni. Per rimettere la scavatrice sui cingoli i Vigili del fuoco di Albenga hanno lavorato tre ore. [r. st.]

TOIRANO

Minacce a una guardia zoofila

«Carbunin sei finito» è la scritta comparsa nei giorni scorsi al Giogo di Toirano. La scritta minacciosa sarebbe rivolta ad una guardia zoofila dell'Enpa conosciuta con il soprannome, ereditato dal nonno, «Carbunin». La vicenda è stata denunciata dall'Enpa alla magistratura per minacce aggravate. «Questi episodi, comunque, non ci intimidiscono. Continueremo ad andare avanti con la convinzione che i bracconieri, sicuramente gli autori della scritta, vadano puniti», spiegano. [m. br.]

Le interpellanze a Pietra e Loano

La lotta politica scalda la Riviera

LOANO. Acquedotto, Giro d'Italia, difensore civico, biblioteca, oneri di urbanizzazione. Sono alcuni dei problemi sollevati dai consiglieri di minoranza a Loano, Borghetto, Pietra e Finale Ligure con interpellanze e mozioni ai sindaci. Il mondo politico nel Finalese è tornato improvvisamente in movimento anche in vista delle elezioni per il Parlamento. Molto attivi, in particolare, i Cristiani democratici uniti (Buttiglione) che in tutto il comprensorio hanno fondato nuove sezioni. Nuova sezione anche del Partito popolare (Bianco) a Pietra.

A Loano gran parte dei consiglieri di opposizione hanno chiesto la convocazione del Consiglio comunale per discutere del caso dell'ex comandante dei vigili urbani, Bruno Vescovi, esonerato dal sindaco e trasferito in un altro ufficio, e dei costi preventivi per le casse comunali (150 milioni?) della tappa del Giro d'Italia che arriverà il prossimo maggio a Loano. Il consigliere Maurizio Strada (Lega) chiede inoltre di sapere che fine ha fatto l'arbitrato con la San Lazzaro per l'acquedotto. Il caso si trascina da anni senza soluzioni concrete.

A Borghetto gran parte dei consiglieri di opposizione si sono rivolti al sindaco, Riccardo Badino, per sollecitare l'elezione diretta del difensore civico. Si chiedono inoltre alla giunta i motivi del rinvio della pratica per istituire la nuova biblioteca. Il Comune perde finanziamenti regionali, secondo Marco Federici della Lega, perché dopo anni non ha ancora individuato una sede per la biblioteca stessa.

Anche a Finale si chiede al primo cittadino, Pier Paolo Cervone, «con quali termini e modalità l'amministrazione vorrà realizzare l'istituto del difensore civico». Una interpellanza è stata presentata dal consigliere Massimo Gualberti (Cdu). Contro le «altissime tariffe» previste dalla Regione in materia di concessioni edilizie (oneri di urbanizzazione) si schiera l'ex sindaco di Pietra, Paolo Palmarini (neo segretario di zona dei Cdu), che chiede all'amministrazione comunale di intervenire. Sempre a Pietra Ligure altre interrogazioni sono state presentate di recente dai consiglieri Franco Buscaglia e Antonio Fazio di Alleanza democratica e da Alberto Artom di «Città per tutti». [a. r.]

L'ex sindaco di Pietra Paolo Palmarini segretario del Cdu

E gli operai non intendono lavorare nella villa del pregiudicato

Attentato, ora Vezzi si ribella «Non vogliamo più sorvegliati»

VEZZI. «Le persone con l'obbligo del domicilio coatto non dovrebbero restare in un paese più di un certo tempo nell'interesse di tutti». Lo sostiene il vice sindaco di Vezzi Portio, Luca Verchiato, località che «ospita» Carmine Angiollieri vittima di un «avvertimento» nei giorni scorsi: contro la sua abitazione, una villetta a due piani, sono stati sparati alcuni colpi di arma da fuoco.

Verchiato spiega meglio il suo punto di vista: «Al di là che l'amministrazione comunale non sapeva di avere un sorvegliato speciale, questa vicenda ci deve fare riflettere. Anche per la sicurezza del soggetto sottoposto a misure di controllo sarebbe meglio una sorta di rotazione per evitare che chi volesse "avvertirlo" lo riesca a rintracciare».

Nel caso di Carmine Angiollieri le misure di controllo scadranno il prossimo aprile ma, anche per motivi di sicurezza, sarebbe pronto per essere trasferito. Nella casa di Vezzi si è registrato un episodio curioso. Gli operai che stavano ristrutturandola si sono rifiutati di proseguire i lavori per timore di nuovi raid malavitosi. La notizia della presenza del pregiudicato di Genova Pegli intanto, sta continuando a fare discutere. Nessuno, a Vezzi e Noli, sapeva che fosse un sorvegliato speciale. Sapevano che era di origine napoletana ma i suoi comportamenti, sempre riservati e non ostentati, lo facevano ritenere un pensionato come tanti. Carmine Angiollieri, come nella migliore tradizione della mala, non faceva nulla, insomma, per mostrarsi spavaldo o comunque per mettersi in mostra. [a. r.]

ANDORA

Arrestato dopo la fuga

Michele Grasso di 36 anni, è stato arrestato dai carabinieri perché trovato al volante di un'auto risultata rubata alcuni giorni prima. L'arresto è stato movimentato da un tentativo di fuga del ladro finito male. Durante un posto di blocco dei carabinieri di Andora in via Vespucci, istituito per una serie di controlli di routine, Michele Grasso, residente ad Alba in provincia di Cuneo, ha proseguito la sua corsa nonostante la paletta rossa delle forze dell'ordine fosse stata alzata ad intimargli la sosta. Subito si è iniziato un rocambolesco inseguimento tra vie e piazze che però si è concluso pochi minuti dopo con l'arresto dell'uomo in vico delle Vignette. L'auto a bordo della quale Michele Grasso viaggiava, una Fiat Ritmo, è risultata rubata ad Asti. Sulla vettura sono stati trovati arnesi da scasso, cacciaviti e tenaglie. L'accusa è di furto di autovettura e di possesso ingiustificato di attrezzi da scasso. [m. br.]

La replica del sindaco: «Abbiamo deciso in base ai curriculum»

Finale, sul prg è polemica

Il consigliere di Rifondazione comunista Roberto Grossi attacca la giunta
«Non vogliamo discutere la scelta dell'urbanista ma il metodo è sbagliato»

FINALE L. L'architetto Grossi Bianchi di Genova, uno specialista di fama nazionale, sarà probabilmente incaricato per il nuovo Piano regolatore generale di Finale Ligure. La notizia trapelata in questi giorni provoca polemiche non tanto per la scelta del tecnico quanto per il modo in cui la scelta è stata fatta. Il «j'accuse» arriva da Roberto Grossi, consigliere di Rifondazione comunista, che spara a zero sulla giunta del sindaco Pier Paolo Cervone. Il primo cittadino, ovviamente, respinge le accuse.

Spiega Roberto Grossi: «Fonti ufficiose, provenienti da ambienti dell'amministrazione provinciale, mi hanno riferito che la tanto attesa assegnazione dell'incarico per il nuovo Prg, anche se la notizia non è ancora stata resa pubblica, è in realtà già avvenuta. La scorsa settimana è stato infatti comunicata la scelta all'architetto Grossi Bianchi di Genova. Il tutto senza che la giunta consultasse il Consiglio comunale o soprattutto senza che la commissione consiliare preposta fosse preventivamente convocata». Conclude l'esponente del partito di Bertinotti: «Ho protestato con il sindaco per questo atteggiamento antidemocratico. Ancora una volta nonostante le promesse non si è voluto esporre né l'indirizzo politico che sta alla base delle future scelte urbanistiche né i criteri in base ai quali è stata effettuata la scelta. Grossi Bianchi è indiscutibilmente un tecnico di valore, il metodo adottato dalla maggioranza è inaccettabile. E' evidente che non si è voluto discutere di questa scelta per il fatto che era già imposta e obbligata dalle logiche partitocratiche delle segreterie provinciali dei partiti del centro-sinistra». Roberto Grossi annuncia che chiederà ai colleghi consiglieri di minoranza di dimettersi da tutte le commissioni consiliari per protesta.

Questa la replica del sindaco Pier Paolo Cervone. Dice il primo cittadino: «E' la prima volta che a Finale un tecnico per il Piano regolatore viene proposto in modo così sereno e aperto in maggioranza, senza fare ricorso alle segreterie dei partiti. La scelta è stata fatta fra i 55 tecnici che hanno inviato il loro curriculum. Quello di Grossi Bianchi è il [illegible] che ora proporremo. Andrà espletato tutto l'iter, che è solo all'inizio, e verificato il costo dell'eventuale incarico se sarà accettato. Se qualcuno, a prescindere dalla giunta, ha voluto rendere noto questo nome non vedo cosa c'entri l'amministrazione. Le talpe ci sono al Quirinale figuriamoci in un Comune come Finale Ligure». [a. r.]

Roberto Grossi di Rifondazione comunista polemizza con la giunta Cervone

Oggi a Finale

Sottoscrizione per salvare la bambina

FINALE L. Si effettua oggi in piazza Vittorio Emanuele a Finalmarina, a cura del Centro storico del Finale, la prima raccolta di contributi per la bambina di 8 anni affetta da una rara malattia (Anemia di Fanconi) che necessita di un trapianto di midollo osseo. Si è messa in moto una importante catena di solidarietà alla quale hanno già aderito il Comune, privati e numerosi enti ed associazioni [illegible] iniziate dall'Admo per salvare la piccola.

Questa mattina i genitori della piccola, Ubaldo e Gabriella Beltramo, apriranno un conto corrente postale sul quale chiunque potrà versare il suo contributo. Del caso si occuperà direttamente anche il Comune di Finale Ligure con il vice sindaco Livio Operto. L'obiettivo è di raggiungere i [illegible] milioni con la speranza di trovare presto un donatore compatibile anche all'estero. Gran parte della somma [illegible] in seguito rimborsato dall'Usl savonese e sarà poi riutilizzata in beneficenza. [a. r.]

Metano ad Albenga

Dalla Edigas una replica alle critiche

ALBENGA. «E' dagli Anni 60 che usiamo metano e non gpl. Il combustibile è certificato dalla Snam e non viene impegato con aggiunta di aria. Viene portato con carri bombolai, e non con autocisterne, e viene poi inserito nella rete. Da quando abbiamo in gestione la rete di Albenga non è mai successo che la città non avesse metano. Che, in ogni caso, deve avere circa 9.100 calorie». Così i dirigenti della Edigas replicano alle critiche delle scorse settimane. E aggiungono: «Ci possono essere, nelle zone periferiche, cali di pressione, con il metano che arriva più lentamente, ma questo non significa che venga pagato di più. Spesso, invece, i disagi sono dovuti alle apparecchiature delle abitazioni che andrebbero controllate. Per ogni problema, comunque, la nostra società è sempre disponibile telefonando al 51265 o allo 0336 256562». [s. p.]

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Fallimento S.p.a. IFIP Immobiliare - avv. F. Rullino contro **MONTUATI Jole**. Avv. Nicolini. Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. [illegible] di questo Tribunale per il giorno 16/1/96 ore 12 del seguente immobile in comune di Savona: in un unico lotto appartamento con annessa cantina posto al piano primo della palazzina denominata "Lido dei Pini" lotto "A" sita in via Nizza n. 52 int. [illegible] composto da piccolo ingresso, cucina, bagno, dispensa, camere e infine cantina posta al piano terreno. Distinto al N.C.E.U. di Savona alla partita 17182, foglio 76 mapp. [illegible] sub 11. Prezzo base d'asta lire 147.200.000 cauzione lire 14.720.000 spese lire 22.080.000.

Offerte minime in aumento lire 2.000.000. Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni [illegible] venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a [illegible] dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto [illegible] versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per [illegible] e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in [illegible] da bollo da lire 15.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle [illegible] 12.

Savona, [illegible] dicembre 1995.

IL COLLABORATORE
R. Bellè

Sanremo: negli alberghi prenotazioni in aumento rispetto allo scorso anno. Tanti arrivi nelle seconde case

Un assaggio di Natale per turismo e commercio

Aria di festa e tutti i negozi aperti nel ponte dell'Immacolata

SANREMO. Aria di festa, negozi aperti, isole pedonali affollate e, a suggellare il primo ponte della stagione invernale, qualche timido raggio di sole. Le giornate di festa hanno visto il ritorno dei turisti. Finalmente buone notizie: presenze sopra la media negli alberghi e riapertura massiccia delle seconde case. In tutta la Riviera sono decollati anche gli intrattenimenti destinati ad allietare lo shopping, a dare un volto diverso alle città e soprattutto ai centri storici. Le iniziative hanno visto la collaborazione di associazioni di commercianti e Comuni, Sanremo esclusa, e l'obiettivo, almeno in occasione del debutto di ieri, è stato piacevolmente raggiunto. E la gente inizia anche a pensare al Natale visto che in molti hanno approfittato della giornata di festa per effettuare i primi regali. Il conto alla rovescia con il 25 dicembre è iniziato a tutti gli effetti. C'è ancora tempo per i bilanci, ma le previsioni sono sicuramente migliori rispetto allo scorso anno.

Presenze. A Sanremo i grandi alberghi di corso Imperatrice sono chiusi, ma gli operatori del settore confermano che le prenotazioni arrivate in occasione del fine settimana sono buone. Nella città dei fiori il merito è soprattutto di due manifestazioni sportive (ippica e tiro a volo) ma dall'Apt hanno confermato che molte camere sono andate anche a turisti «fai da te», affezionati e non della vacanza in Riviera. Le cose vanno meno bene negli altri centri del Ponente dove la maggior parte delle strutture alberghiere osserva la chiusura stagionale e aprirà i battenti soltanto alla vigilia di Natale. Non ha rinunciato invece alla speranza del sole il «popolo» delle seconde case arrivato soprattutto da Piemonte e Lombardia.

La Riviera ha quindi vinto il «braccio di ferro» con le stazioni sciistiche delle Alpi. Il primo round ha visto la gente preferire il mare alla montagna. E mentre si attendono gli arrivi per l'inverno la promozione continua. Le indicazioni relative all'interesse per il Ponente ad una fiera del turismo che si è tenuta in Germania nei giorni scorsi sono confortanti. Mentre il termometro scende i tour operators «vendono» già i pacchetti per la stagione estiva.

Commercio. Il settore commerciale sembra essere il principale beneficiario del primo ponte festivo di dicembre. Ai buoni affari per i negozianti si aggiungono le manifestazioni mirate a portare la gente a vivere le città più intensamente. A parte i mercati, ieri a Ventimiglia e oggi a Sanremo, i turisti stanno dimostrando interesse per molti settori a conferma che le strategie di mercato per la stagione sono state azzeccate. Per quanto riguarda gli acquisti natalizi, i compratori sono comunque orientati al risparmio. Crisi economica e scadenze fiscali hanno decurato già la «tredicesima» e il periodo delle grandi spese deve ancora arrivare.

Temperature. Oggi e domani una serie di schiarite dovrebbero permettere al sole di fare capolino tra le nuvole e riscaldare l'aria che, l'altro giorno, ha raggiunto il minimo stagionale di soli 5 gradi. Il freddo intenso, fortunatamente, non è accompagnato dal vento anche se i meteorologi sanremesi di «Meteo-est-Portosole» preferiscono sottolineare la previsione di temperature in «timido aumento». Il termometro è sceso invece sotto lo zero, e continuerà a farlo, nelle valli dell'entroterra dove è consigliata prudenza sulle strade per l'eventuale presenza di ghiaccio sull'asfalto. La neve è ancora lontata dalla Riviera e da Sanremo e si è fatta vedere, temporaneamente, soltanto a Monte Ceppo e a quote superiori ai 1500 metri. Chi resta sul litorale può stare tranquillo: niente nevicate fuori programma. Ancora una volta, nonostante l'inverno anticipato, la città dei fiori conferma la sua fama di «paradiso climatico».

Giulio Gavino

Clima prenatalizio nei negozi

SFAVORITA LA COTE

Cambio alto e scioperi

Il cambio sfavorevole e gli scioperi continui hanno fatto negli ultimi tempi una buona pubblicità alla Costa Azzurra, diretta concorrente della Riviera. Le presenze italiane, in calo costante, non si sono viste nemmeno per il ponte dell'Immacolata e di Sant'Ambrogio. C'è da dire che in Francia quella di ieri non era una giornata di festa ma gli operatori hanno fatto davvero di tutto per favorire i turisti italiani. Un caso è emblematico: la stazione sciistica di Auron ha aperto gli impianti con un giorno di anticipo proprio guardando agli arrivi dalla frontiera di Ponte San Luigi. Anche i grandi magazzini e i centri commerciali faraonici di Nizza si sono prodigati in offerte e promozioni con sconti che, almeno sulla carta, hanno l'obiettivo di coprire l'handicap di un franco sempre troppo alto rispetto alla lira. La consapevolezza che nemmeno benzina e sigarette garantiscono margini minimi di risparmio ha ridotto anche le escursioni oltre il confine dei rivieraschi. Scarse presenze anche negli alberghi con l'unica eccezione di Montecarlo, isola felice della Côte grazie alla presenza del casinò. Gli unici a «tenere» sono invece i locali notturni, che richiamano sempre il pubblico dei festaioli notturni. [g. ga.]

L'informaneve

Piste aperte a Limone, Artesina Monesi, San Giacomo e Lurisia

CON il «ponte» dell'Immacolata si è aperta ufficialmente la stagione della neve sulle Alpi Marittime. Non poteva essere altrimenti: la precipitazione dell'altro pomeriggio ha ulteriormente fatto lievitare il manto che già la settimana scorsa, anche sulle piste del Monregalese, era consistente. Giovedì è entrata in funzione la metà degli impianti di Limone mentre da ieri mattina «girano» quelli di tre località del Basso Cuneese: Artesina, Prato Nevoso e Lurisia.

Ancora notizie interlocutorie invece per Monesi, la località sciistica dell'Imperiese che ha visto tempi migliori, mentre sono aperte le piste di Isola 2000 e Auron nell'entroterra della Costa Azzurra. Un unico dato su tutti: la neve è quasi del tutto naturale (i cannoni quest'anno sono stati usati pochissimo) ed è particolarmente farinosa. Ideale insomma, per tutti, principianti e provetti sciatori. Ma vediamo, come al solito, le località nel dettaglio.

Cominciamo dalla **RISERVA BIANCA,** meta già in questi giorni di centinaia di liguri, molti provenienti dalla Riviera di Ponente (che, dopo Genova, detiene il più alto numero di iscritti ai vari sci club). Come annunciato, già dall'altro ieri Limone ha inaugurato la stagione. Le piste rimarranno aperte tutto il weekend, compreso il collegamento con Limonetto. Il giornaliero costa 32 mila al Tre Amis (Quota 1400, 30 mila al Sole, con pomeridiani da 24 e 21 mila: non ci sono ancora, purtroppo, i collegamenti tra Sole e Tre Amis.

Sugli 80 km complessivi del circuito, ai circa 40 centimetri di neve sulle piste se ne sono aggiunti ora una ventina con la nevicata di giovedì notte. Ora c'è anche la possibilità di provare la nuova seggiovia quadriposto «Alpetta», che evita le lunghe attese per salire in quota. «Le premesse per una buona stagione ci sono tutte. Siamo ottimisti», dicono Adriano Ramella e Meo Marro, responsabili delle società Tre Amis e Slat che gestiscono gli impianti di risalita di Limone. Dopo alcune annate di crisi sembrano avere ritrovato finalmente la fiducia.

Nei giorni scorsi Ramella è stato ospite di Madonna di Campiglio. Nella famosa stazione trentina ha avuto modo di scambiare utili considerazioni sui metodi di gestione degli impianti e di appurare come la fama e l'affidabilità di Limone siano conosciute anche nell'Italia Nord orientale. Anche per questa stagione la capitale della Valle Vermenagna ha investito molto nelle strutture per la neve programmata, tanto che sarebbe stato in grado di aprire comunque a prescindere dalle recenti precipitazioni.

E veniamo al Monregalese. [illegible] ha aperto gli impianti Quarti, Colletto e Costa della con 25-40 centimetri di manto naturale. Per gli sciatori funziona ora il nuovo bar ricavato al Pian della Tura. Il giornaliero costa 26 mila, 18 mezza giornata. Stesse tariffe dell'anno scorso, 34 e 24 mila, a **PRATO NEVOSO**, dove oggi e domani «gireranno» gli impianti giallo, blu, i due arlecchino e i due baby, su un anello di circa 6 chilometri battuti. Il progetto dell'atteso «collegamento Prato Nevoso-Artesina» è già stato approvato: si attende che diventi operativo. Si scia anche a [illegible]: seggiovia e due ski-lift a 25 e 18 mila lire. **LURISIA**, dove c'è una nuova società di gestione, ha spostato l'apertura a Natale così come **FRABOSA** che aprirà a Natale.

A **MONESI** sono caduti in tutto 15 centimetri. «Si attende - spiega il maestro di sci Walter Gandolfo di San Bernardo di Mendatica - che ci sia più neve così potremo battere le piste con i gatti». La stagione, comunque, sembra promettere bene. Saranno purtroppo ancora soltanto tre gli impianti disponibili. Da anni si attende il rilancio della località, ma finora invano.

Piste aperte anche ad **AURON** dove si registrano ben 80 centimetri. Stessa situazione anche alla «consorella» **ISOLA 2000**: un mistero il fatto che al di là del confine ci sia sempre più neve che dalla parte italiana della Riviera. Ma l'importante è che ci sia.

Giulio Geluardi

Un weekend sugli sci

Feste e giochi in piazza

Bimbi protagonisti a Sanremo

SANREMO. Feste di piazza, nuovi negozi, animazione e divertimento. Il ponte ha visto la nascita di decine di iniziative legate al commercio, motore fondamentale del turismo che si prepara al grande «tour de force» di Natale e fine anno. Gli appuntamenti da non perdere sono molti a Sanremo, Bordighera, Imperia e in altri centri piccoli e grandi del Ponente. Una particolare attenzione è rivolta ai bambini.

Nel capoluogo è di scena un «classico»: oggi alle 16 il teatro «Bajazzo» e l'Icit presentano in via Carducci 36 a Porto Maurizio, con ingresso gratuito, «C'era una volta...» con le fiabe dei fratelli Grimm raccontate dai burattini dell'«Associazione Antroposofica» di Bordighera.

Oneglia, domani, largo Ghiglia e via Ospedale si trasformeranno per ospitare altri momenti di animazione: prestigiatori e illusionisti regaleranno palloncini a tutti i bambini.

Un'iniziativa decisamente diversa dal solito è il «Balia Shopping» a cura del «Comitato Pro Via Corradi» dell'isola pedonale del centro storico. Domani, in collaborazione con la cooperativa «La Giostra», ai clienti dei negozi viene offerto infatti uno spazio dove lasciare i propri bambini (dalle 16 alle 18) che saranno affidati ad animatori esperti in giochi e attività didattiche. L'esperienza verrà rinnovata il 17 dicembre. Sempre domani è prevista alle 15 in piazza Nota l'inaugurazione della «Bottega del Mondo», un nuovo negozio nato nell'ambito dell'associazione «Sotto-Sopra» specializzato in articoli legati al commercio equo-solidale. E' stata confermata l'isola pedonale in via Matteotti e l'apertura di molti negozi. Oggi, orario continuato per la «Standa». E per concludere le vie del centro della città dei fiori iniziano ad essere invase da Babbo Natale musicali.

La giornata di oggi vede continuare a Diano Castello anche la tradizionale festa patronale di San Nicolò dove il teatro «Concordia» ospita una serie di idee regalo di artigianato ligure e pugliese.

Anche a Bordighera il «clou» delle iniziative è fissato per domani quando per la gioia dei bambini l'animazione nella città alta (dalle 15 alle 16) e in centro (dalle 16 alle 18) sarà curata da un insieme di simpatici personaggi: il mago e fantasista «Budini», i saltimbanchi «Stelten Flights», il fachiro e mangiafuoco «Caesar» e il clown scultore di palloncini colorati «Cris».

Sempre in tema di promozioni continua il conto alla rovescia per la fiera di Santa Lucia che si terrà il 13 dicembre a Taggia. Gli espositori attesi nel centro storico tabiese sono circa 200 e presenteranno una serie di prodotti artigianali e commerciali. Le vie interessate dall'iniziativa sono via Soleri, piazza Cavour, viale Rimembranze e via Roma.

E con l'avvicinarsi del Natale gli appuntamenti nei centri storici sono destinati ad intensificarsi, sintomo evidente che qualcosa si sta muovendo, e non solo per la promozione del turismo ma anche per un globale miglioramento della qualità della vita. L'unica controindicazione riguarda il traffico, spesso paralizzato dalle isole pedonali e la mancanza di parcheggi. Ma il clima di festa, è nelle intenzioni di tutti, dovrebbe fare ancora una volta il «miracolo». [g. ga.]

In via Corradi domani iniziativa dedicata alle mamme. Alle clienti dei negozi verrà offerto uno spazio dove lasciare i bambini in compagnia di animatori dalle 16 alle 18. L'iniziativa sarà ripetuta domenica 17

Un Babbo Natale già a pieno servizio nelle strade del centro

L'avvocato è già stato sindaco di Ospedaletti

Coreco ligure: Bracco è il nuovo presidente

OSPEDALETTI. E' l'avvocato Riccardo Bracco, ex sindaco di Ospedaletti, il nuovo presidente del Coreco ligure. Il prestigioso incarico gli è stato affidato al termine del mandato da membro effettivo dell'organo di controllo (uno dei cinque, mentre i supplenti sono tre). Il legale, che svolge la sua attività a Sanremo, lo scorso anno si era già seduto sulla poltrona più importante, per effetto della rotazione fra i componenti del Coreco. Ora, il regolamento è cambiato: ci sarà un solo presidente per il prossimo quadriennio (il mandato scade nel 2000). Bracco non è il solo membro effettivo del Ponente: l'altro è il dott. Mario Zoia, ex segretario generale del Comune di Sanremo.

Il Comitato regionale di controllo ha un ruolo fondamentale nella verifica degli atti amministrativi. In Liguria, il suo raggio d'azione si estende a 570 enti fra Comuni, Province, Comunità Montane e Ipab.

In media, i controllori amministrativi si riuniscono tre volte la settimana nella sede genovese, per vagliare una valanga di documenti. E in molti casi scattano i provvedimenti di sospensione con le conseguenti richieste di chiarimenti.

Recentemente, il Coreco ha sospeso diverse delibere adottate dal Comune di Sanremo. Una è stata anche bocciata, dopo che le controdeduzioni non sono state ritenute sufficienti per fugare tutti i dubbi sulla regolarità. E' il caso del Consorzio fra società sportive cittadine per la gestione di campi e palestre. Restano invece da definire le pratiche sulle modifiche allo statuto comunale e sul maxi-contributo di [illegible] miliardi per finanziare lavori di manutenzione in alcuni impianti sportivi della città: stand di tiro a volo, campo ippico e golf. [g. mi.]

IL CERCALAVORO

Pubblichiamo il bollettino settimanale dei bandi di concorso curato dalla Regione e valido in tutto il territorio ligure

I Comuni cercano «amministrativi» e le Usl terapisti

Ma sono richiesti anche assistenti medici per Chirurgia e dirigenti sanitari

L'Ufficio sistema informativo del lavoro della Regione Liguria rende noto la rassegna settimanale dei bandi di concorso che sono validi per tutta la Regione.

Si tratta di: un posto per istruttore geometra 6ª qualifica al Comune di Gavi L. (Al); un posto per dirigente medico 1º liv. Fascia B Medicina legale e assic. all'Usl 3 Genovese; [illegible] posti per funzionario ufficio tecnico 8ª qualifica all'Università di Genova; 2 posti per assistente ufficio tecnico 6ª qualifica all'Università di Genova; un posto per istruttore direttivo servizio amministrativo 7ª q. alla Casa di riposo «Imperia»; [illegible] posti per personale a tempo determinato 5ª qualifica alla Camera di Commercio di Imperia; un posto per collaboratore professionale vigile urbano 5ª q. al Comune di Triora (Im); 2 posti per tecnico angiocardiochirurgia perfusionisto all'Istituto Gaslini di Genova; un posto per istruttore direttivo tecnico 7ª q. c/o ufficio al Comune di Ospedaletti (Im); un posto per capo settore finanze VII qualifica, un posto per istruttore di vigilanza VI qualifica, un posto per collaboratore professionale vigile urbano V q. al Comune di Borgio V. (Sv); un posto per assistente sociale - area assistenza - VII q. al Comune di Cengio (Sv); un numero imprecisato di posti per dirigente I livello fascia A (aiuto) servizio biotecnologie, un numero imprecisato di posti per dirigente I liv. fascia B (Assistente) direz. sanitaria, un numero imprecisato di posti per dietista sez. decentrata di Messina tecnologie biomediche all'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova; un numero imprecisato di posti per terapista della riabilitazione all'Usl 2 Savonese; un posto per vigile urbano al Comune di Calizzano (Sv), un posto per addetto ufficio tecnico V qualifica al Comune di Campoligure (Ge); [illegible] posti per personale di varie qualifiche al Comune di Limone (Cn); un posto per istruttore tecnico geometra VI qualifica funzionale, un posto per istruttore bibliotecario VI qualifica funzionale, un posto per collaboratore tecnico amministrativo V qualifica funzionale al Comune di Ospedaletti (Im); un posto per istruttore amministrativo area vigilanza VI q., un posto per terminalista V qualifica, un posto per autista scuolabus V qualifica, un posto per istruttore VI qualifica al Comune di San Bartolomeo al Mare (Im).

I bandi continuano con: un posto per istruttore vigilanza VI qualifica al Comune di Portofino (Ge), ventidue posti per personale di varie qualifiche al Comune di Tortona (Al); un posto per istruttore direttivo tecnico settima qualifica al Comune di Camogli (Ge); un posto per istruttore finanziario, di sesta qualifica, un posto per istruttore tecnico, sesta qualifica, al Comune di Varazze (Sv), un posto per capo reparto macchinista teatrale funzionario B al Teatro comunale dell'Opera di Genova; 2 posti per collaboratore di elaborazione dati di settima qualifica all'Università di Genova; 3 posti per dirigente medico, primo livello fascia B, Anestesia e Rianimazione all'Usl 3 Genovese.

I bandi di concorso pubblicati dalla Regione continuano con: un numero imprecisato di posti per esperto qual. III sorveglianza fisica, protezioni, radiazioni ionizzazioni al Galliera di Genova; un numero imprecisato di posti per istruttore di sesta qualifica all'Apt di Santa Margherita ligure (Ge). Un posto per assistente amministrativo di livello quadro all'Azienda Acqua e Metano di La Spezia; un numero imprecisato di posti per iscrizione ruolo interprovinciale dei mediatori marittimi alla Camera di Commercio di Imperia, un posto per dirigente medico di primo livello, fascia B, Igiene e Organ. servizio ospedaliero al Galliera di Genova. Un numero imprecisato di posti per assistente medico Chirurgia generale, un numero imprecisato di posti per assistente medico psichiatria all'Usl 2 Savonese; un numero imprecisato di posti per dirigente liv. II (prim. ospedaliero), un numero imprecisato di posti per dirigente liv. II (prim. ospedaliero) malattie infettive all'Usl 1 Imperiese.

All'Osteria del Cunfögu di Pietra con abiti d'epoca del '600

Mangiare? No, degustare

Loano, pesce, pizze e ballo al Sirena

Pesce fresco di giornata, vini nostrani e folklore. Nei ristoranti del Ponente [illegible] mangiano i piatti tipici seguendo la tradizione. E' il caso dell'«Osteria du Cunfogu» in piazza La Pietra 10, [illegible] centro storico di Pietra. L'ambientazione è suggestiva. Il locale si affaccia su [illegible] delle più belle piazze della Liguria. All'interno del locale non si dimentica certo la tradizione. I gestori servono tutti i giorni le loro prelibatezze in costumi d'epoca, riproduzioni esatte di quelli indossati nel 1600.

Per utilizzare il nome adottato per il locale, «Osteria du Cunfogu», la titolare, Lucia Licalzi, ha dovuto addirittura chiedere il permesso della Consulta ligure. Il fatto storico rievocato dal nome si riferisce ad un incontro avvenuto tre secoli fa tra il podestà di Genova e la popolazione ligure. Ogni anno, qualche giorno prima di Natale, [illegible] Pietra Ligure, Savona e Genova, l'avvenimento viene riproposto con sfilate in costumi storici, così come quelli indossati dal personale al lavoro nel locale pietrese.

Il menù offerto da Lucia Licalzi, e preparato dallo chef Franco Garabello, comprende un'ampia varietà di piatti [illegible] base di pesce fresco. Oltre allo stoccafisso e ai calamaretti trifolati con carciofi l'osteria offre la pasta fatta in casa, come le trofie al pesto e patate, i ravioli di pesce o di boragine e le tagliatelle. Come antipasto si può gustare un piatto di lumache. Molti gli abbinamenti tra pesce e verdure.

L'ambiente è raccolto: la capienza massima del locale è di una quarantina di posti. Questo va a vantaggio della clientela, che sceglie l'«Osteria del Cunfogu» proprio per la sua atmosfera intima e tranquilla. La privacy è sempre tenuta in gran considerazione dai gestori.

Specialità di stagione nei migliori ristoranti della provincia di Savona

Sul lungomare di Loano, affacciato sulla spiaggia, al civico 15 di corso Roma, si trova il ristorante «Sirena». Doppia l'offerta del locale: ristorante raffinato e pizzeria-paninoteca tradizionale. Da una parte le specialità a base di pesce, dall'altra lo spuntino veloce [illegible] assortimento di panini e una vasta scelta [illegible] pizze e birre. In mezzo (tra le due sale con offerte separate) si trova una pista da ballo per trascorrere allegramente [illegible] dopocena.

Ravioli di branzino con ragù di gamberetti imperiali, il tipi[illegible] «ciuppin», [illegible] originale zuppa di pesciolini, pesce al sale oppure al forno con una delicata [illegible] al limone. Ecco alcune delle proposte del titolare del ristorante «Sirena», il signor De Giovanni che, affiancato nel lavoro dalla moglie Luciana, si muove tra i tavoli dal 1952 nel ruolo di cerimoniere, pronto a soddisfare ogni richiesta della clientela. Il tutto va gustato sorseggiando i vini liguri classici. I più richiesti: Vermentino e Pigato. Non mancano però bottiglie di vino provenienti da altre regioni italiane.

Nella sala riservata ad [illegible] clientela più giovane si servono le pizze. Quelle tradizionali. C'è anche la possibilità di una scelta alternativa: una porzione di farinata calda. Per coloro che hanno poco tempo da perdere, il locale offre panini a volontà e birre speciali, come quella con l'uovo. Questa sera e domani al «Sirena» si balla. Nella pista si suona musica rock, pop e cantautori dal vivo. Dalla consolle, per i più giovani, sono in arrivo tutti i [illegible] «disco» proposti da un dj.

Massimo Boero

Il «Covo» di Capo San Donato a Finale propone una stagione all'insegna del glamour

Underground e liscio per la notte

Al «Timone» di Andora le migliori orchestre italiane

La discomusic nell'arena a picco sul mare e nel privè sul porticciolo oppure il ballo liscio suonato dalle migliori orchestre. Nel discoclub «Il Covo» di Finale Ligure è [illegible] la «glam»-mania. «Glam» come abbreviazione di «glamour», ossia serate all'insegna del fascino e dell'incanto emotivo. Spiega Nik Cerbasi, il gestore della discoteca di capo San Donato: «Punto di forza e caratteristica saliente dell'iniziativa "glam" sono i due diversi generi musicali e di spettacolo che vengono proposti nelle due splendide sale del "Covo", l'imponente "Arena", a picco sul mare, dove trovano spazio i ritmi di successo, ed il "Privè", sul porticciolo, vero paradiso per gli estimatori della "house music" raffinata». Il tutto è offerto dai migliori dj e da un efficientissimo staff che garantisce un ottimo servizio alla clientela nei due american bar e ai tavoli.

Questa sera, a partire dalle ore 23, i dj Nik Leder e Angelo Valdora proporranno il frizzante appuntamen[illegible] «Happy, Jazzy & Funky» nella «Glam Arena». «Garage & underground» con Danielo Mad, invece, nel «Glam Privé». Gli effetti ed i giochi di luce saranno curati dal light designer Spadino, numero uno in Liguria. Garantita inoltre in pista un'animazione piccante e un po' trasgressiva. L'ingresso al «Covo» è libero. Ogni cliente, all'entrata, riceverà una «drink card» a scalare da utilizzare al bar.

Venerdì prossimo, a partire dalle 22,30, verrà inaugurato il «Glam on stage». Nello spazio dedicato alla musica dal vivo verrà ospitato un concerto dei «No comment». Al «Privé» di scena i dj Ugo Sabatino e Antonello.

Per gli amanti del genere, al dancing «Il Timone», sotto i portici di via Roma ad Andora, si balla [illegible] liscio, ma anche i revivals Anni '60, il samba, il cha cha cha e un po' di discomusic. Nel locale dell'estremo ponente savonese si esibiscono tutto l'anno le migliori orchestre spettacolo d'Italia e i più quotati musicisti del folk italiano.

Liscio e underground nei locali

Questa sera l'appuntamento nel locale di Andora è [illegible] l'orchestra «Stella Polare». Domani sul palco del «Timone» salirà «Castellina Pasi», un'orchestra di professionisti che [illegible] ha bisogno [illegible] presentazioni. Dice Giorgio Alberigo, titolare del dancing andorese: «Ogni quindici, venti giorni invitiamo [illegible] orchestra di richiamo e la clientela del locale, di età media e molto variegata, ci ha fatto capire [illegible] gradire le nostre proposte». L'ingresso è fissato a quindicimila lire.

«Il Timone» è aperto tutti i pomeriggi (escluso [illegible] lunedì) dalle 15 alle 18,30 e, alla sera, il giovedì, sabato [illegible] domenica dalle 21 alle 2,30. [illegible] locale si compone di due piste distinte: una, molto capiente, per gli amanti della piroetta, e un'altra riservata ai non fumatori. Questa iniziativa rappresenta un primo esperimento in Liguria per salvaguardare chi vuole sfuggire al fumo passivo. In totale, all'interno del dancing possono essere ospitate circa quattrocento persone.

Non solo le serate, [illegible] anche i pomeriggi, sono ormai diventati [illegible] appuntamento irrinunciabile per molti «ballerini» del Ponente, che da tempo scelgono «Il Timone» come [illegible] loro luogo preferito d'incontro per l'allegria.

[m. br.]

Nel dancing anche ritmi latini, lenti e revival

Loano, scuola di ballo per il Manhattan Inn

Chi non sa ballare può sempre imparare iscrivendosi alla scuola di ballo del «Manhattan Inn». L'appuntamento per i principianti è per tutti i martedì sera nel locale di corso Europa [illegible] nel centro di Loano. Dopo un po' [illegible] lezioni prese [illegible] acquisire le tecniche di ballo ognuno potrà fare bella figura.

Il «Manhattan Inn» è aperto il giovedì, il sabato e la domeni[illegible] sera con le sue proposte musicali. Vari i generi suonati dalle migliori orchestre italiane. Nel locale, che vede «agitarsi» in pista una clientela dai gusti differenti, si alternano il liscio, i ritmi caldi sudamericani, la discomusic ed i lenti.

«Il programma di ogni serata si compone di [illegible] ampia [illegible]rietà di generi musicali, per accontentare sia giovani che anziani. Questo per ricalcare l'offerta mista data dalla maggior parte dei grossi dancings italiani. Al giovedì i prezzi [illegible] popolari. L'ingresso è solo di diecimila lire. Alla domenica sera le donne entrano gratuitamente. Il martedì è la serata dedicata alla scuola di ballo, che sta avendo molto successo», spiega [illegible] titolare del «Manhattan Inn» di Loano, Massimo Mondino. Moltissimi giovani, infatti, hanno riscoperto il gusto dei balli più tradizionali come il valzer o il tango.

Il dancing loanese [illegible] aperto tutti i pomeriggi dal lunedì alla domenica dalle 15 alle 19. Quattrocento sono i posti a sedere nel locale, ristrutturato nel 1993. Anche [illegible] a vederlo dall'esterno non sembra, il «Manhattan Inn» [illegible] [illegible] dei locali più grossi della zona. «Le persone che non sono mai entrate nel locale, vedendo [illegible] suo ingresso, potrebbero pensare che sia piuttosto piccolo. In realtà, all'interno, lo spazio a disposizione è notevole», aggiunge.

[m. br.]

Funghi, tartufi e cacciagione per una cena doc

Specialità della Liguria Da Scola a Castelbianco

Nel verde della val Pennavaire a Castelbianco, nell'entroterra di Albenga, [illegible] trova l'osteria «Da Scola». Il locale a gestione familiare è una tappa obbligata per quanti vadano alla ricerca della buona cucina ligure a ba[illegible] [illegible] funghi e di delizie nostrane. Fausto Scola, titolare e chef del rinomato ristorante, passa gran parte del suo tempo ai fornelli per preparare le raffinate portate a base di ingredienti genuini che vengono servite ogni giorno in tavola. Nella gestione del locale è aiutato da uno staff del tutto familiare composto dalla moglie Viviana, da mam[illegible] Anna e da papà Lucio e dal cameriere Fausto.

Dalla cucina alla sala arrivano piatti stuzzicanti come il carpaccio [illegible] gli ovuli (funghi prelibatissimi [illegible] ricercatissimi) e i tartufi bianchi, la nostrana fonduta ai tartufi neri, i tortelli [illegible] magro al burro e timo oppure i tagliolini ai funghi porcini. La pasta naturalmente [illegible] fatta in casa da mamma Anna, di origine emiliana. Cacciagione varia ed altre succulenti portate prima del gran dessert.

Salone [illegible] saletta: al cliente la scelta. Il salone, che può ospita[illegible] circa 200 persone, si presta maggiormente a pranzi familiari, per gruppi di amici e comiti[illegible]. La saletta, dalle tonalità calde e molto graziosa, che può accogliere al massimo una venti[illegible] di persone, si presta [illegible] più ad un tête-à-tête tra fidanzatini ed accontenta gli amanti della tranquilla intimità.

L'osteria «Da Scola» è facile da raggiungere [illegible] Castelbianco in via Pennavaire 166. Il menù alla carta varia tra le 40 e le [illegible] mila lire. Oltre ad una attenzione particolare data alle portate, nel ristorante si trovano ottimi condimenti a base [illegible] olio prodotto localmente ed un'ampia varietà [illegible] vini sempre della zona.

[m. br.]

Guida agli appuntamenti di spettacolo e cultura del weekend in città

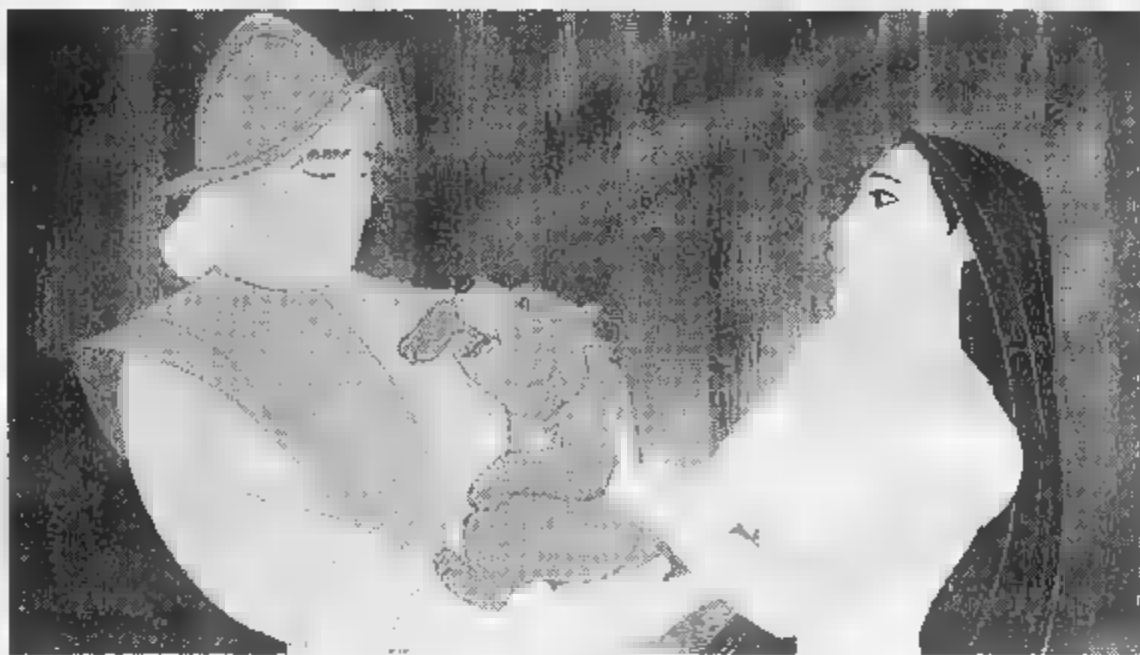
Canzone d'autore, notte «doc»

Max Manfredi è l'ospite della serata al Mascherona, mentre a Campopisano è di scena Gino il Menestrello
Dal centro storico alla Riviera di Levante: «Varieetà» del regista Molinari con Chianese va in scena a Bogliasco

GENOVA. Ancora canzone d'autore, questa sera a Genova. Al Mascherona Club, attivissimo locale del centro storico, nei pressi della Facoltà di Architettura, alle 22,30, prosegue la rassegna in collaborazione con Musicultura Premio Città di Recanati, dedicata all'indimenticabile Amilcare Rambaldi, fondatore del Premio Tenco, con un concerto di Max Manfredi. L'ingresso costa 15 mila lire.

Canzoni (e risate), alle 22,30, anche nel vicino circolo Sottolemura, in piazza Campopisano, con Gino Rota, meglio noto come Gino il Menestrello, cantastorie folk e country-rock rivierasco autore e interprete di ballate al vetriolo sul mondo che ci circonda. Al «Sottolemura», come al «Mascherona», oltre alla musica, si possono anche gustare diverse specialità gastronomiche.

Tira aria di Campopisano anche in Riviera, al teatro di Bogliasco, dove questa sera, alle 21, si terrà l'ultima replica di «Varietà», divertente cavalcata fra testi letterari e musicali di un teatro «minore» del regista Vito Molinari, con Nadia Boccadifuoco, Mimmo Chianese e Riccardo Croci e il maestro Giacomo Cavo al pianoforte.

Fra le occasioni di svago, questa sera nel capoluogo ligure, c'è anche il mercato dell'antiquariato a Palazzo Ducale, aperto fino alle 23, con in vendita tanti oggetti della nonna e una bella mostra di bambole d'epoca. In funzione anche un servizio di navetta gratuito col parcheggio di piazza della Vittoria.

Altra opportunità della giornata, un salto alla libreria internazionale Di Stefano, al Milo, nell'area espositiva del Porto Antico di Genova. Un grande spazio di vendita con oltre 80 mila volumi, terminali per collegarsi con Internet, sezioni per l'infanzia e molte altre curiosità.

La libreria Di Stefano, primo drugstore culturale della città e dell'Expo, è aperta tutti i giorni, anche nei festivi, dalle 10 alle 22, con orario continuato. A disposizione del pubblico ci sono oltre 223 mila titoli di libri, poster d'autore, souvenir, oggettistica da regalo, cartoleria d'epoca, materiali educativi per bambini e inoltre giornali, riviste e periodici.

Dall'antiquariato e i libri, al cinema. Le pellicole più viste in queste settimane a Genova, da segnalare sicuramente «Pocahontas», il film d'animazione di Mike Gabriel ed Eric Goldberg prodotto da Walt Disney, in programmazione all'Augustus, in corso Buenos Aires.

Molto «gettonati» anche «Mortal Kombat» (Olimpia), «Casper» (Universale 2), «Die Hard III» (Verdi).

Molti gli spettacoli nelle sale teatrali genovesi, dai «Cavalieri della Tavola Rotonda» al Politeama Genovese, con Gianfranco d'Angelo, Stefano Masciarelli, Sabrina Salerno che dopo il clamoroso «tonfo» del debutto stanno riprendendo fiato alle «cantate» di Lello Arena al Duse.

Ma le sorprese - piacevoli - questa settimana arrivano da «Novecento», di Alessandro Baricco alla sala Diana del teatro Garage, presentato dal Teatro Settimo di Torino e dalla Tosse, con l'opera rock «Il pianeta proibito», con Scalpi, Giampiero Ingrassia e Chiara Salerno e lo spettacolo «Impossibili», dell'Opera Comique con Rosa Masciopinto e Giovanna Mori.

Oltre alle sale Dino Campana e Aldo Trionfo, al Sant'Agostino è aperta anche l'Agorà dove, alle 22,15, si terrà l'ultima «lezione» nella «mitica» «Classe III B». Il sabato sera a Genova offre anche il cabaret Allo Sheraton dell'aeroporto Cristoforo Colombo, alle 20,30, secondo appuntamento della rassegna «A cena con il comico» animato da Roby Carletta.

Mauro Boccaccio

Pocahontas è la «regina» del cinema disneyano per il Natale '95: in programmazione all'Augustus

GIORNO E NOTTE

CAPOLINEA
Serata rock

Serata rock al music-club Il Capolinea di Rapallo, in frazione San Maurizio ai Monti (strada per Montallegro) con la band spezzina degli «Arslvivi». Ingresso libero. [m. b.]

NESSUNDORMA
«U-Boot '70» live

Concerto degli «U-Boot '70», alle 22,30, al Nessundorma Café, in via Porta d'Archi, a Genova. In programma revival degli anni 70. In consolle i dj Luca Reale e Alex Oliva. Ingresso lire 20 mila [m. b.]

Rock-progressive

Concerto rock progressive del gruppo «Trama», questa sera, alle 22,30, al Mister Do in via Carlo Targa, a Genova. Ingresso con consumazione lire 15 mila. [m. b.]

BONFIM
Notte reggae

Notte all'insegna del «roots reggae», con inizio alle 22,30, al Senhor do Bonfim di Nervi (passeggiata a mare) animata dalla band «The Lions». Ingresso lire 15 mila con consumazione [m. b.]

VANILLA
Sabato con «Le Mine Vaganti»

La più bella musica di sempre questa sera alla discoteca Vanilla di Genova Sturla con i dj Marco Medica, Nicola Basile e la Top Ten Hits di Stefanoli. La serata è curata dal team delle «Mine Vaganti». Ingresso lire 20 mila [m. b.]

BOGLIASCO
Cover alla «Piazzetta»

Concerto della band dei «Soul System», questa sera, alle 21,30, al music-club La Piazzetta di Bogliasco. In programma cover di Kiss, Cars ed Eurithmics. Ingresso libero. [m. b.]

PALACE
Il rock di Basile

Rock made in Genova, questa sera, alle 22,30, alla discoteca Palace di Genova-Quarto (via Somma Schiattino) con il gruppo di Cesare Basile e i «Groovi Garas». Seguirà la musica di Fortelegno, rock di ogni tempo in fedeltà CD. Ingresso lire 15 mila, con consumazione [m. b.]

CINECLUB
Prima visione al Lumière

Prima visione, questa sera, al cineclub Lumière in piazza Martinez, a Genova, con la proiezione del film «Un'estate indimenticabile» di Lucian Pintilie con Kristin Scott e Thomas Claudiu Bleont. Ingresso lire 7 mila [m. b.]

FIERA
Aperta Natalidea

Aperta, dalle 15 alle 23, alla Fiera internazionale di Genova, la rassegna «Natalidea», con esposizione e vendita di oggetti natalizi [m. b.]

PORTO ANTICO
Festa all'Expo

In occasione dell'apertura della Lanterna, si rivela al pubblico oggi, alle 16,30, all'Expo, è in programma uno spettacolo itinerante, animazioni e artisti di strada [m. b.]

Girandola di big della canzone: mercoledì a Chiavari arriva Roberto Vecchioni

Venditti al Palasport, finalmente

Lo show del cantautore romano, rinviato alcune settimane fa, è confermato per martedì prossimo
Il concerto sarà incentrato sui brani del suo ultimo album, «Prendilo tu questo frutto amaro»

GENOVA. Sull'onda del nuovo video del brano «Ogni volta», girato a Bologna e lanciato in anteprima da «Canale 5», Antonello Venditti approda al Palasport di Genova, unico appuntamento in Liguria tre anni dopo l'ultimo impegno dal vivo dell'artista.

Il concerto, in programma martedì sera, alle 21, organizzato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spera. I biglietti sono disponibili nei consueti punti della città e della regione a 36 mila lire, più i diritti di prevendita e - ma solo martedì - ai botteghini della Fiera Internazionale.

Il concerto sarà incentrato sull'ultimo album «Prendilo tu questo frutto amaro», ma riserverà ampio spazio anche ai tanti successi della sua carriera, per la gioia delle migliaia di fans di Antonello.

Quasi un «partito» trasversale, il suo - il paragone, ne siamo certi, lo farà arrabbiare moltissimo - ma un movimento che non sta mai fermo, che, come Venditti, non rinuncia a mettersi continuamente in discussione, facendo ovviamente discutere.

E sarà un concerto ad alta tecnologia, nella speranza di ridurre al minimo le «stragi» acustiche del Palasport, male ormai endemico della musica a Genova. Ma il pubblico andrà lo stesso a vedere e ad ascoltare Antonello Venditti, impegnato in un tour più difficile e ostico dei precedenti, partito due mesi fa in una Palermo «blindata» per via del processo a Giulio Andreotti e proseguito a Roma e Milano e in altri centri del Nord.

La tournée di Antonello Venditti ha registrato finora 150 mila presenze. Siamo ancora lontani dal milione di persone di tre anni fa con il tour «Da San Siro a Samarcanda», ma anche questa volta il cantautore romano ha lasciato il segno in un panorama musicale non poche sorprese.

Dopo Antonello Venditti, mercoledì sera, al teatro Cantero di Chiavari, tornerà in Liguria anche Roberto Vecchioni, dopo il concerto al Politeama Genovese di un mese fa.

Un tour, quello del cantautore milanese, in un certo senso «rinvigorito» dalle polemiche che hanno accompagnato le presunte «parolacce» pronunciate in classe dal professor Vecchioni, insegnante in un liceo del capoluogo lombardo.

Peccato che il «Cantero» registri il «tutto esaurito» da una settimana, al punto che numerosi fans rivieraschi dell'artista hanno chiesto a gran voce un «bis» del concerto prima di Natale. [m. b.]

Antonello Venditti arriva davvero: il suo show al Palasport è per martedì

Alle 17 il concerto dei vincitori dell'11° «Premio Bach»

Sestri Levante, giovani talenti oggi in scena all'Auditorium

SESTRI LEVANTE. Appuntamento con la buona musica, oggi alle 17, all'auditorium di Sestri Levante (piazza Matteotti, ex cinema Lux). Di scena, ancora la rassegna «Concerti d'autunno» promossa dall'associazione musicale Ars Antiqua con il Comune di Sestri. In pedana, i vincitori dell'undicesimo concorso pianistico «J.S. Bach», tenutosi a Sestri in primavera.

Ad esibirsi sarà la giovanissima Gloria Campaner di Jesolo, allieva di Daniela Vidali, che ha vinto il primo premio della categoria A riservata ai nati nell'anno 1986 e seguenti. E ancora, Aldo Florian, allievo di Gianluigi Polli, vincitore della categoria B per i nati negli anni 1984/85. Ci sarà anche la torinese Cecilia Benedetto, primo premio nella categoria C (1982/83), allieva di Remo Remoli.

Si esibiranno inoltre anche Sosia Giorgini, allieva di Lorenza Sancini, primo premio della categoria B, che replichera con una prova a quattro mani assieme a Laura Palisca, con la quale ha vinto la categoria D per i nati negli anni 1982/83/84. Nel corso dello spettacolo verranno eseguiti brani di Bach, Schubert, Schumann, Chopin, Heller, Debussy, Prokofieff, Skriabin, Kabalewski, Bartok, Fauré e Rubistein.

I «Concerti d'autunno» si concluderanno il 16 dicembre, con il duo formato dal flautista Mario Carbotta e dall'arpista Cristina Bianchi. Il primo svolge una prestigiosa attività internazionale, che lo ha portato a esibirsi nelle più importanti sale d'Italia e d'Europa. Ha suonato come solista con prestigiose orchestre, come gli Archi della Scala, i Musici di Praga, l'Orchestra Filarmonica di Torino, la Deutsche Kammerorchester di Francoforte. Carbotta vanta anche molte incisioni discografiche.

Cristina Bianchi è stata premiata in importanti concorsi internazionali e collabora con orchestre di fama, come quella della Rai di Milano e di Roma, i Solisti Veneti, la Rsi di Lugano, la Giuseppe Verdi di Milano. E' risultata inoltre la prima assoluta all'audizione del Teatro alla Scala dell'89, ed ha suonato con direttori come Abbado, Giulini, Rostropovic e Ashkenazy. Il duo propone brani di Bach, Donizetti, Rossini, Ravel, Debussy, Rota. [f. p.]

Sestri, musica nel segno di J. S. Bach

Anche il Comunale collabora all'iniziativa

Spettacoli per bambini sono firmati Gog e Tosse

GENOVA. Grande affluenza nei giorni scorsi alla Sala Campana della Tosse che ha ospitato una simpatica e brillante iniziativa rivolta ad un pubblico «mini».

Una delle più stimolanti iniziative dell'attuale stagione artistica è infatti la collaborazione che si è instaurata fra Tosse, GOG e Comunale sul fronte giovani. L'obiettivo è quello di formare un nuovo pubblico puntando su spettacoli indirizzati alle diverse fasce d'età.

La GOG sta lavorando con i più piccoli, gli alunni delle scuole elementari.

E il primo prodotto realizzato è stato «Il circo», un divertente viaggio nel mondo circense fatto di personaggi curiosi e di animali. Lo spettacolo inizia infatti con la presentazione dell'arte del mimo, naturalmente in chiave comica; seguono poi numeri vari come «Mister muscolo», «Il lanciatore di coltelli», «Gli equilibristi» e altri.

Protagonisti del lavoro sono stati Joy Natelle e Lisa Salmoria, mentre la parte musicale («Il bue sul tetto» e Scaramouche» di Milhaud, «Tango» di Albeniz, «Valzer» di Stravinski e «Polka» di Adolfo Berio) è stata brillantemente risolta dal duo pianistico Paola Biondi e Deborah Brunialti. Lo spettacolo è stato replicato sei volte, nell'arco di tre mattine. Affollatissimo il Teatro e grande divertimento. Legato allo spettacolo è stato anche organizzato un concorso «Disegna la tua storia»: le classi che hanno assitito alle rappresentazioni potranno partecipare inviando un elaborato di gruppo illustrante quanto visto. La GOG, sempre in collaborazione con la Tosse, realizzerà in marzo anche «Storia di Babar, piccolo elefante», testo di Jeans de Brunhoff, regia di Tonino Conte, scene e costumi di Lele Luzzati. [r. i.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
8 Circuito Junior Tv
11 Spazio aperto
11,30 Principessa delle stelle
12.10 Primogiornale speciale
12.25 Evening shade, telefilm
12.55 Notiziario
13.10 I guerrieri Ninja, telefilm
14 Market, commerciali
15 Arius
19 — Match music, rubrica
19.30 Evening shade, telefilm
20.30 Primogiornale sport
20.45 Battuta di caccia, film
22.30 Primogiornale
23 — Controsalotto, rotocalco
1 — Primogiornale

Telestar
15 — Detective per amore, telefilm
16 — Amichevolmente con noi
17,15 S.O.S. squadra speciale, telefilm
18,10 Informazione musicale
18,35 F.B.I., telefilm
19,30 Fm Tv - Musicale (23,20)
20 Tg8 - (22,50)
20.30 Effetto notte, film
23,50 Programmi non stop

Telenord
7 — Incontri stellari, film
8,30 Un poliziotto a 4 zampe, telefilm
9 - Incontri stellari, film
10,40 Musica e spettacolo
11,05 Telegiornale Tn4
11,20 Documentario
11,45 Telefilm
12,30 Cartoni animati
12,45 Telegiornale Tn4
13 - Appuntamento con la magia
13,15 I miei quartieri, sondaggio
13,30 Agenda Liguria
14 — I tappeti a casa tua
16 — Appuntamento con i gioielli
17,30 Musica e spettacolo
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 Galactica, telefilm
19,45 Agenda Liguria, settimanale
20,30 Il giustiziere della strada, telefilm
21.15 Lo sceriffo Lobo, telefilm

Tv Arcobaleno
14,15 TgA - [illegible]
14.30 Junior tv
19.20 Lo sport, rubrica
19,30 TgA, notiziario
19.55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, rubrica
20,30 Film
22,35 L'opinione, rubrica
22.40 TgA, notiziario
23 — Incontri, attualità

Canale 7
10.45 Telefilm
11.30 Appuntamento con la magia
12 - Telefilm
12.45 Agenda Canale 7
14 — Appuntamento con i gioielli
16 — Dilettanti in tv
17.40 Documentario
18.15 Telefilm
18.45 Cartoon festival
19 I miei quartieri, informazione
19.15 Tg Liguria
19.40 Linea sport Liguria
19.45 Lo sceriffo Lobo, telefilm
20,30 Film
22 - Motor Shop, rubrica
22.35 [illegible]
24 - La meridiana - Opera Omnia, rubrica di antiquariato
1.30 Programmi non stop

Telegenova
7,30 Buongiorno con Cinquestelle
8,30 Il mio amico marziano, telefilm
11.15 Film
12,45 Telegiornale flash
13 — Agenzia Whitney, telefilm
14 — Due ore di relax
17 — Tutti in forma, rubrica di salute
19 - Sicurezza sul lavoro
19.05 O Zeneize, notizie
19.30 Telegiornale
20 — Zero in schedina, gioco a premi
20.30 Film
22.30 Auto oggi - Motori non stop, rubrica
23 — Due ore di relax
1.10 Telegenova non stop

Euro Mixer Tv
14 - Noi ci amiamo, film
16 — Storie fantastiche, cartoni
17 — Documentario
18.30 I miei quartieri
18.45 Lo sceriffo Lobo, telefilm
19.30 Panorama Liguria
20.30 Il processo del sasso, film
22.30 Il giustiziere della strada, telefilm
23 Programmi non stop

Primantenna
11.30 Supersix motori, rubrica
12 — Telefilm
12.30 Tg l'una, notiziario
13.15 Telefilm
13.30 Le auto della settimana
14.30 Aggiudicato a..., rubrica
19.45 Tg sera, telegiornale
20.30 Le auto della settimana
21.30 Incontri, talk show
22.30 Supersix motori
23 Ambiente colore, rubrica
24 Programmi non stop

Retemia
8 - Piacere di conoscervi
14.30 Tv donna, rotocalco
18,15 Andiamo al cinema
20,15 Primo piano, prima pagina
20,30 Oggi golf
22 Primo piano
1 - Notturno per l'Italia

Telecupole
11.15 Minuzzolo, il cavallino d'oro, film
13 - Tg4 Settegiorni
13.30 Crazy dance, musicale
14.30 Pomeriggio insieme
17 Tutti in forma, rubrica
19.32 Tg4, informazione
20 Obiettivo agricoltura
20.30 La condanna del West, film
22.30 Programmi non stop

Teleregione
11.15 Film
14 Telegiornale
15 Televendite
16 Frontiera all'Ovest, telefilm
16,30 Pescare insieme, rubrica
17 - Diagnosi, talk show
19.30 Telegiornale
20.30 Film
22.30 Motori non stop, rubrica
23 Telegiornale
23.30 Messaggerie

Rete A
19.30 Tga news, quotidiano d'informazione, a seguire Shopping Club
20.30 Tga speciale, a cura dei servizi giornalistici, a seguire: Shopping club
23 - Golf clinic, rubrica
23.15 Programmi redazionali

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Ultimo appuntamento motoristico '95: favoriti Orengo, Sottile e Vidori

A Diano il «Rally Sprint di Natale» domattina scatta la corsa-lampo

DIANO MARINA. Prende il via domattina la seconda edizione del «Rally Sprint di Natale», organizzato dall'Imperia Corse col patrocinio del Comune.

La gara giunge al termine di una stagione non esaltante per i rally nel ponente, ma che ha visto trionfare un campione locale: l'albenganese Manuel Villa.

Oggi dalle 14 alle 19,30 sono in programma le verifiche tecniche e sportive, mentre domani alle 7,31 partirà l'auto n. 1, quella di Orengo-Ardissone, una Clio Williams della Meteco Corse. Gli equipaggi si dovranno cimentare su tre prove speciali (tutte su asfalto) che dovranno ripetere due volte per un totale di 19,4 km, mentre il percorso totale ne misura 146. L'arrivo del vincitore dovrebbe avvenire intorno alle 13.

Percorso. Tre dunque le speciali da affrontare. La prima è quella di «Evigno» che scatta da Diano Borello per arrivare fino al bivio per Diano Arentino, per un totale di 2,650 km. E' il tratto cronometrato più corto. Si parte subito con un'inversione verso destra, per poi trovare un tratto di falsopiano molto guidato, con arrivo leggermente in salita. Una prova che non dovrebbe far selezione.

Decisamente più spettacolare la seconda, quella di «Diano Arentino» (3,650 km). E' un tratto molto guidato, su strada stretta e sconnessa con un finale da cardiopalmo grazie a un'inversione verso sinistra seguita subito dopo da un tornante destro. Grande spettacolo, anche perché i piloti saranno molto probabilmente costretti a farli «di freno a mano». L'ultimo tratto di 700 metri è molto veloce ma guidato. Infine la «S. Bartolomeo» (3,4 km). E' molto impegnativa, sul classico percorso di slalom. Attraverso un sottobosco, è probabile trovare tratti ghiacciati. Si parte dalla casa cantoniera per arrivare al ristorante in cima al colle: una strada larga e veloce, dove si vedranno i piloti che sanno impostare al meglio le traiettorie.

Orari. Si parte alle 7,31 da Diano, «Evigno» si svolgerà alle 7,52 e 11,03, «Diano Arentino» alle 8,07 e alle 11,18, «S. Bartolomeo» alle 8,50 e alle 12,01. Arrivo intorno alle 13. Il riordino all'interno del Centro Commerciale Promosport sulla statale 28 del Col di Nava nei pressi di Pontedassio, dalle 9,3■.

Favoriti. Sono Orengo e Ardissone su Clio Williams della Meteco, Sottile-D'Esposito su Golf Gti della Hawk Racing Club e Vidori-Florean sempre su Clio Williams della Meteco Corse, anche se su quest'ultimo equipaggio ci sono ancora alcuni dubbi. L'auto è ancora in Francia per gli ultimi accorgimenti ed è incerto il navigatore Florean, vittima in questi giorni di un incidente. **[m. no.]**

GLI ISCRITTI: AL VIA ■■ EQUIPAGGI

1) Orengo-Ardissone (Clio Williams)
■ Sottile-D'Esposito (Golf Gti)
■ Vidori-Florean (Clio Williams)
4) Frino-Sanfrancesco (Clio Williams)
5) Biasuzzi-Biasuzzi (Kadett Gsi)
■ Vischioni-Agnese (Clio Williams)
7) Zottis-Curtetti (309 Gti)
8) Romano-Terribile (Kadett Gsi)
9) Vitalini-Papis (309 Gti)
10) Scordato-Fazzari (Astra Gsi)
11) Civico-Sibilla (205 Gti)
12) Stella-Parilli (205 Gti)
14) Cornaglia-Rivoir (Golf Gti)
15) Pelloni-Casari (Kadett Gsi)
16) Capelli-Cadore (Kadett Gsi)
18) Boniscontro-Carbone (Clio Williams)
19) Rossi-Pagani (Clio Williams)
2■ Brugo-Silvestri (Clio Williams)
21) Tamagnini-Tamagnini (Clio Williams)
22) Vece-Ottonello (309 Gti)
23) Leali-Tessiore (Kadett Gsi)
24) Banchini-Bianco (Clio Williams)
25) Manera-Favaro (Clio Williams)
26) Deregibus-Donzelli (Clio Williams)
27) Canevello-Torrile (Clio W.)
28) Balacco-Pirotta (Clio W.)
29) Merello-Collo (Clio W.)
30) Rodoni-Cortuso (Clio W.)
31) Palmero-Nari (309 Gti)
32) Trolese-De Pasquale (309 Gti)
33) Lupi-Musetti (309 Gti)
34) Minetti-Bertolotti (Astra Gsi)
35) Parodi-Gangi (Kadett Gsi)
36) Belforti-Masera (Kadett Gsi)
37) Cardamone-Venzano (205 Gti)
38) Colombo-Lanteri (R5 Gtt)
39) Simone-Bottero (R5 Gtt)
40) Ultra-Scotto (R5 Gtt)
41) Orlarej-Pont (R5 Gtt)
42) Barba-Ardoino (R5 Gtt)
43) Trotti-Gaetani (R5 Gtt)
44) Daneri-Carboni (R5 Gtt)
45) Lanza-Lemasson (R5 Gtt)
46) Cova-Zamboni (■■ Gtt)
47) Crugnola-Crugnola (Corsa Gsi)
48) Pessina-Spagnoli (Corsa Gsi)
49) Acquarone-Bracco (Corsa Gsi)
■■ Azzalin-Feliciani (Corsa Gsi)
51) Poggio-Boogno (205 Gti)
52) Colombo-Roatta (205 Gti)
53) Capriotti-Barisone (205 Gti)
54) Tornatore-Borro (106 Xsi)
55) Mantello-Porcella (205 Gti)
56) Molinari-Mondino (205 Gti)
57) Fezza-Barchi (106 Xsi)
58) Dieni-Pasetto (106 Rally)
59) Gangemi-Pratico (205 Rally)
70) Cali-Ferro (205 Rally)
71) Oliveri-Pirotti (205 Rally)
72) Ceruti-Torre (205 Rally)
73) De Magistris-Malerba (205 Gti)
74) Liberato-Cicognini (205 Rally)
75) Ferraris-Camino (205 Rally)
76) Tosetti-Miante (Ax Sport)
77) Orengo-Calvi (Corsa Gti)
78) Tomeo-Brea (Uno 70)
79) Casadei-Casadei (Fiat 500)
80) Botti-Coscia (Corsa Gsi)
81) Pastorelli-Pastorelli (Corsa Gsi)
82) Berruti-Zigari (Corsa Gsi)
83) Giordano-Boero (Corsa Gsi)
84) Modena-Amoretti (205 Rally)
85) Rolando-D'Amore (205 Rally)
86) Gasparini-Leporati (106 Rally)
87) Leonardi-Rizzardi (106 Rally)
88) Gardini-Vescovi (205 Rally)
89) Ameglio-Ghersi (106 Rally)
90) Lanteri-Oliviero (205 Rally)
91) Lanteri-Colombi (205 Rally)
92) Pastorino-Calvi (106 Rally)
■■ Chiozzone-Carozzi (205 Rally)
94) Ceriali-Miretti (205 Rally)
95) Rossi-Lorenzale (205 Rally)
■) Siri-Massa (205 Rally)
97) Giachino-Airaudi (205 Rally)

Molte le R5 al via, come questa dell'Imperia Corse che organizza il Rally Sprint

BIANCARDI AL MOTORSHOW

Il pilota ponentino domani sulla pista ■ Bologna

BORDIGHERA. Max Biancardi, 27 anni, di Bordighera, è impegnato in questi giorni al Motorshow di Bologna: domani correrà su pista con la sua Peugeot 106. Appassionato della velocità da molti anni, ha già riportato un terzo posto ai Campionati italiani su pista e durante l'edizione '93 dello stesso Motorshow, e quest'anno è arrivato terzo ai Campionati italiani pur non avendo disputato tutte le gare tricolori. Max, pilota molto forte sulla pioggia, e a Bologna spera di essere avvantaggiato dalle condizioni atmosferiche. Il corridore ponentino cerca intanto anche degli sponsor per poter passare dalla categoria turismo a superturismo. «E' facile contattarli a Milano, ma preferirei trovare un'azienda ligure, che voglia puntare su un pilota locale come me». **[d. bo.]**

Freccia baby

Kart: un asso di undici anni

Alessandro Pandolfi alla guida del go-kart con cui quest'anno è emerso a livello nazionale

ALBENGA. Si chiama Alessandro Pandolfi, è nato ad Albenga l'11 gennaio '84 e nonostante i suoi 11 anni si è già imposto come «kartista» ■ buon livello. Quest'anno, alla prima stagione agonistica, ha colto importanti risultati in campo nazionale partecipando alla categoria «60 Mini kart» (un mezzo che tocca i 100 km/h) alle gare di Parma, Viverone, Brescia, Nizza Monferrato e Mantova.

■ la stagione l'ha visto protagonista: Alessandro è riuscito a conquistare un secondo, un terzo e un quinto posto a Nizza, e ■ ottavo a Mantova. Risultati dovuti agli allenamenti quasi quotidiani che Alessandro svolge sulla pista di Albenga sotto gli occhi del padre. **[m. no.]**

Così nel '96

Nuova stagione con ben 10 gare

Con il «Rally Sprint di Natale» si chiude ufficialmente la stagione agonistica 1995, ma già si parla di quella del 1996, che sarà ancora più ricca di appuntamenti visto che la Liguria cambia zona: è stata infatti inserita nella prima, insieme al Piemonte e alla Valle d'Aosta.

Questi gli appuntamenbti principali della nuova stagione, che prevede ben dieci prove ed ■petta i rallisti della nostra regione: Coppa d'Oro (11 febbraio); Monti Savonesi (14 aprile); Valli Ossolane (16 giugno); Carmagnola (30 giugno); Valli Bormida (4 agosto); Tartufo-Grappolo (1° settembre); Valli Genovesi (15 settembre), 111 Minuti-Rubinetto (29 settembre); Team 971 (27 ottobre), Valli Imperiesi (10 novembre).

L'Imperia Corse, oltre al Valli Imperiesi, organizzerà anche il Rally delle Palme, valevole per il campionato Italiano Due Litri. Non si correrà invece il Rally Sprint di Natale, visto il già elevato numero di corse in programma. Il rilanciato Rally di Savona, ancora da definire completamente, dovrebbe invece essere in programma il 1° dicembre, ed avere valenza nazionale. **[m. no.]**

Pallanuoto: oggi si gioca Bogliasco-Pro Recco, antica sfida di Liguria

Sul derby il vento del passato

Non è più il tempo degli scontri-scudetto, ma nei due clan cresce la «febbre» per un match che vede favoriti i biancocelesti. Ai locali pesa il ko di Minetti, si prevede gran pubblico

Gandolfi (Migliorini), Pizzo, Raguso, Fossati, Bormida, Di Fiore, Jervasutti, Costa, Roncan, Collina, Cocchiere, Re: è la formazione del Bogliasco Monoservizio campione d'Italia nel 1981. Primo e al momento unico lampo tricolore di una società che dopo l'exploit conobbe anni oscuri riscattati solo, al volgere degli Anni '90, dalla gestione Grondona-Manoozzi.

Quell'indimenticabile scudetto fu vinto anche e soprattutto sfruttando l'ira del «Caimano» Eraldo Pizzo che voleva dimostrare (e ci riuscì) che era ancora in grado di far la differenza. Fu uno scudetto conquistato a spese del Recco, che si stava riorganizzando dopo due anni incolori e che nel triennio seguente sarebbe ritornato (con Pizzo prima in vasca, e poi come dirigente) ai massimi vertici italiani ed europei. Ma in quell'81 fu il Bogliasco a togliersi lo sfizio di battere i «cugini» dell'altro lato del golfo Paradiso.

Oggi pomeriggio il derby ha valenze meno epiche, perché assai più piccola è la posta in palio: Eraldo Pizzo è solo spettatore, un po' più coinvolto il compagno di tante vittorie con il Recco e con la nazionale, Sandro Ghibellini, vicepresidente del Bogliasco, lontanissimi i tempi dei trionfi per questa fetta di Liguria: ora si tratta di contendersi una vittoria che consenta di sperare ancora nel 4°-5° posto (Recco) o in una salvezza anticipata rispetto alle previsioni (Bogliasco).

Si spera in un match, se non di eccelso livello tecnico, almeno pieno di pathos: Bogliasco-Savona di quindici giorni fa aveva tenuto pienamente fede alle aspettative, regalando alle stracolme scalee della Comunale parecchie emozioni. A metà del derby con il Savona i dirigenti del Bogliasco avevano fatto chiudere i cancelli perché non c'erano più posti neppure in piedi. C'è da scommettere che la sfida con il Recco, rivale di più antica e velenosa data, richiami un pubblico ancor più numeroso.

Se in acqua ci fossero state le migliori formazioni possibili, l'incertezza sarebbe stata massima. L'infortunio capitato al portiere del Bogliasco Luca Minetti in un hotel di Siracusa alla vigilia della partita con l'Ortigia (frattura alla mano destra) diminuisce di molto le chance della squadra di casa: il sostituto di Minetti è Claudio Bozzo, un giovanissimo (classe '77) che catapultato in acqua nella sfortunata trasferta siciliana non ha demeritato, ma che non dà alla difesa le stesse certezze del più esperto Minetti.

Il Bogliasco viene da tre sconfitte consecutive, il Recco da due vittorie di fila. In più Mangiante e Riccadonna sono galvanizzati perché mercoledì hanno avuto la certezza di essere nel gruppo dei 22 probabili olimpici di Rudic. I due che faranno parte del gruppo ligure in azzurro assieme al Vio (Florentia) e ai campioni europei Ghibellini, Angelini e Petronelli (Savona), Bovo (Pescara), Tomellini (Recco), se vogliono staccare il biglietto per Atlanta dovranno far meraviglie. In campionato e in Nazionale.

Danilo Sanguineti

Il montenegrino Mirko Vicevic tra gli uomini più attesi della Pro Recco nel derby

---

Tutti gli appuntamenti del fine settimana col basket

Autorighi, match-chiave L'Elce gioca in Sardegna

Tutto il basket del week-end, dai tornei principali a quelli regionali, con le formazioni ligure protagoniste.

C1 maschile. Secondo impegno casalingo consecutivo per l'Autorighi Chiavari (punti 8), alle 21,15 al palazzetto di Sampierdicanne contro il Certaldo (8): un match importante in chiave-salvezza, i ragazzi di Vittorio Vaccaro puntano al bis dopo l'entusiasmante prova offerta nel derby contro la Tarros Spezia. Sempre per l'undicesima giornata, spezzini (4) di fronte ad una trasferta proibitiva, contro la capolista Montevarchi (16).

C2 maschile. Formazioni del Levante ancora adirate contro gli arbitri, ma chiamate al riscatto in trasferta dopo la doppia sconfitta casalinga di sette giorni or sono. Il Mec Sestri Levante (8) nell'impossibile sfida di stasera alle 21 contro il Le Guet Alassio (18) «Umberto Scotti» non chiede certo i due punti, ma soltanto una prova di carattere. Alcione Rapallo (2) di scena alle 21,15 a Cogoleto contro l'Erg (10), in un altro match sulla carta proibitivo.

Giovedì sera si è disputato intanto il recupero fra Alverman ed Imperia, con successo dei genovesi per 78-58. Gli altri incontri della serata sono Spezia 1993 (10)-Loano (14), Alverman (14)-Rossiglione (12) ed Imperia (4)-Lerici (10). Domani, a chiudere l'undicesima giornata di andata, Ospedaletti (8)-Crdd (14), Interbasket (10)-Albenga e turno di riposo per il Riviera Savona (2).

D maschile. Impegno casalingo di normale amministrazione, stasera alle 21,15 nella palestra di via Boccataglinata, per il Tigullio Santa Margherita (16) opposto al Pool Genova (2). La coppia di testa non dovrebbe scindersi, poiché anche il Granarolo (16) ha un impegno facile contro il Pegli (2). Le altre partite della settima di andata sono Pontremolese (6)-King (4), M.F. (8)-Cus Genova (8), Arlùta Nervi (2)-Virtus (2) e turno di riposo per il Castelnuovo (6).

A2 femminile. Soltanto problemi per il viaggio, non certo per il valore dell'avversaria, l'Elce Genova (14) è impegnata domani nella trasferta in Sardegna contro il San Salvatore Selargius (4), per altri due punti da mettere in saccoccia e per la conferma del primato. Partita a rischio, invece, per l'altra ligure, il Marola La Spezia (12), che ospita l'altra capolista Reggio Emilia (14). Il girone C di questo campionato, ad otto squadre, è già alla terza giornata di ritorno.

B femminile. Seconda di ritorno, Landini Lerici (8) sicuro dei due punti nella breve trasferta di Borgotaro per sfidare la Valtarese (2), decisamente più equilibrato il match di domani a Savona, tra la Cestistica (4) ed il Valenza (6).

C femminile. Derby del Levante dall'esito pressoché scontato, questa sera alle 21,15 al Parco Lavagna fra la Polysport Lavagna (6) ed il Pio X Rapallo (0). Le altre sfide della quinta turno di andata sono Ospedaletti (6)-Dil Spezia (6), Cogoleto (0)-San Michele (4) e Loano (6)-Alassio (2).

Giancarlo Scartozzoni

Pallavolo

Chiavari chiuso Rapallo facile?

Oggi, la settima giornata dei nazionali, ...spettacolo di beneficenza in via Caghasi a Genova, ore 20,30 tra una rappresentativa di giornalisti liguri comprendente anche Paolo Zerbini della Rai, e l'Italbrokers di B2 femminile.

Maschile. In B2 il Chiavari (p. 4) ritrova Fabio Forre e il sorriso. Il rientro in squadra dello schiacciatore ... record ... settimane fa e l'a... lo ... Porro in panchina. L'avversario a Sampierdicanne alle 17,30 il Pavic Romagnano (12) ... l'esito ... indietro ... pensiero per l'Olympia (12) che difende la sua imbattibilità a Villanova contro il Bressanone.

Femminile. In B1, ... Lasta Tigullio Rapallo (10) galvanizzata dall'aver raggiunto la vetta e sospinto dal suo caloroso pubblico (una media di 500 tifosi) non pare far paura l'avversaria di giornata, il Fermacchia Pisa (6), alla Casa della Gioventù alle 20,15.

In B2 l'Italbrokers (6) pregusta due facili punti ... Cagliari 17,30 col debole Cassano (0). Anche l'Ecoligital (6) ... un ritocco alla classifica a Milano con la Pro Patria (2) se ... si deve vincere.

In C1, girone A, Patana (8) alle prese con un ... Fortitudo (12). ... per il Sestri in casa della rivale ... Segam Milano (4). Derby ... a Villa ... alle 21 tra Sanremo (2) e Chiavari (0). **[d. s.]**

Oggi in Promozione autentico «clou»: nel week-end sfide interessanti in Prima, Seconda e Terza

Per il Sestri Levante un sabato di passione

Impegnativo anticipo sul terreno del Baiardo terzo in classifica

Anticipo di lusso in Promozione e tanto calcio interessante nel fine settimana per quanto concerne Prima, Seconda e Terza.

Anticipi. Alta quota per i novanta minuti di oggi alle 15 fra Baiardo (p. 21) e Sestri Levante (25). Terza contro prima, c'è solo il Ligorna a fare da «cuscinetto» fra queste due squadre, in attesa dei prevedibili tre punti del Brugnato nel recupero del 6 gennaio con la S. Fruttuoso. I «corsari» si presenteranno al campo di via Mogadiscio in formazione non ancora al completo, per Mariani proseguono i problemi legati all'indisponibilità, fra infortuni e squalifiche, di tutti i titolari. Per il girone A, solito derby genovese del sabato, in questo caso fra Molassana (19) e Praese (5), dall'esito scontato. Sempre oggi pomeriggio è in programma il derby spezzino di Prima, girone D, fra la leader Sarzanese (23) e il pericolante Don Bosco (11). Al «Luperi» calcio d'inizio alle 14,30.

Prima. Nel girone B, Camogli (12) reduce da qualche battuta a vuoto di troppo, con alle porte l'esame casalingo con la capolista Genoa club Mignanego (25). Il test oggi al San Rocco di Recco, con inizio alle 14,30. Girone C, con la fantastica Caperanese Prodoil dei record (29 punti in undici partite, nove vittorie e soltanto due pareggi) che punta a proseguire nella striscia positiva, domani al campo del Varazze (16). In trasferta anche le altre levantine del gruppo, il Pro Recco (19) al Ferrando con la Cornigliannese (15), la Riese Old Boys (13) al «25 aprile» contro l'Anpi Casassa (16).

Tante «trasfertiste» pure nel D con il Carasco Old Stars (16) unica compagine della zona impegnata in casa, al Comunale contro la Santerenzina (13), tre punti obbligati, per risalire la china. Il Valle Sturla vicecapolista (22) a Ponzano Magra contro i locali (15); Rivasamba (16) al campo «Le Grazie» opposto alla Forza e Coraggio (14). Casarza (9) davanti allo spareggio di coda del «Tanca» con l'Arsenal (9).

Seconda. Questo il programma della dodicesima giornata, tutta in programma domani: Corte (23)-S. Ambrogio (15), Calvarese (11)-Deiva (22), Serri (21)-S. Lorenzo (18), Cogornese (9)-Moneglia (20), Sestieri (7)-Croce Verde (20), Ginepra (19)-Fontanabuonagattorna (12), Bogliasco Calcio (13)-Sarpagli (11) e Vecchio Chiavari (10)-Lavi (7). Incontro clou quello del «Broccardi», con la prima verifica per i sammargheritesi di Walter Lelli dopo la loro fresca «nomination» a squadra-regina.

Terza. Tutto oggi pomeriggio, e tutto alle 14,30: finalmente un turno regolare e giocato in contemporanea, dove si sono ancora spente le polemiche per il caso De Ferrari-Mocconesi-arbitro Fava, anzi nei prossimi giorni potrebbero registrarsi sorprendenti sviluppi, con i valligiani che dopo la sconfitta a tavolino (restano fermi quindi a 8 punti) e i cinque anni di stop al giocatore, tornano in campo a Caperana per affrontare la Panchina Chiavari (10).

Il Portofino balzato così al comando (21), è impegnato in casa col S. Salvatore (18) nel big match della decima giornata, poi Nc (10)-Atletico Maggi (10) a Carasco, Aurorariva (15)-A. Giassetta (18) al Sivori, S. Real (4)-Salme (17) a Deiva, Mondia (6)-Ri (14) a La Secca, Bargone (12)-Val d'Aveto (7) a Casarza e Villaggio (4)-Segesta (10) al Centro Sociale. **[g. s.]**

Del Santo e il Carasco domani in casa

SPORTFLASH

Chiavarese, occasione per tornare in vetta

Chiavarese Cardara (p. 76) ancora in casa, oggi dalle 14, per la serie di otto partite col Bra (48). La settima di andata in A1 prevede anche Bpt Ferrero (77)-Brb (57), Nitri (50)-Amici Chiavazza (34) e Tre Strade (56)-Tubosider Torretta (54). Sorpasso al vertice, stasera? E' possibile. Anche in A2 settimo turno, con la Rapallese Gandolfi (53) che punta al colpaccio in casa dell'Alpignano (62). Altre: Dlf (47)-Valtorrese (76), Arnese (41)-Autonomi 51) e Auxilium (62)-Roverino (63). **[g. s.]**

PESCA SPORTIVA

Quattro genovesi vanno alle finali di «traina»

GENOVA. I pescatori della Lni Genova Porto hanno guadagnato l'ammissione alle finali provinciali di «traina costiera». Tito Moretto, 5° nell'ultima prova di selezione, si qualifica per la finale del 18 febbraio, imitato dal trio Medinelli-Pozzo-Palumbo. **[d. s.]**

TORNEI CALCIO

In palio il titolo italiano dei consulenti del lavoro

S. MARGHERITA. Sono iniziate ieri, e si chiudono domani, le finali del 1° campionato italiano dei consulenti nazionali del lavoro. Al «Broccardi A» si incontrano le 6 squadre migliori, qualificate dopo i gironi eliminatori. In lizza formazioni di Bari, Brescia, Potenza, Napoli, Genova e Padova. Finali domani: alle 12,30 per il 3° posto, alle 14,30 per il 1°, con in palio il trofeo intitolato a Leopoldo «Dino» Ansaldo, consulente chiavarese e consigliere dell'Ancl, scomparso nel '90. **[d. s.]**

RADIO SANREMO ® da 20 ANNI in LIGURIA e COSTA AZZURRA 97 - 97.2 - 97.3 - 97.5

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

RADIO SANREMO ® da 20 ANNI in LIGURIA e COSTA AZZURRA 97 - 97.2 - 97.3 - 97.5

Sabato 9 Dicembre 1995 Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Pro e contro al vaglio del Ponente

Tassa di soggiorno la Riviera è divisa

IMPERIA. Se fosse reintrodotta l'imposta di soggiorno, come medita il ministro Fantozzi, con l'aliquota massima del 3 per cento, in provincia di Imperia potrebbero perdere il posto di lavoro circa 300 persone nel settore alberghiero. La nera previsione è di Dario Valle, presidente della Federalberghi: «Siamo già in crisi. Se scattasse il provvedimento, per un'azienda di media dimensione il nuovo onere si aggirerebbe sui 50 milioni l'anno: o, di conseguenza, qualcuno potrebbe anche lasciare un dipendente a casa».

I pareri, su una misura ancora non certa (ma molto discussa dalle categorie interessate), sono contrastanti. Nelle Aziende di promozione turistica c'è chi la definisce «opportuna, perché potrebbe costituire un utile cespite per i Comuni: non hanno altre tasse di questo tipo, se non l'Ici». Secondo calcoli di larga massima, l'introito complessivo, per la provincia di Imperia potrebbe aggirarsi sul miliardo e mezzo-due miliardi. La condizione invocata un po' da tutti, anche da chi è favorevole (e se ne incontrano pure nel confinante Ponente savonese), è che non vengano fatte discriminazioni tra il turista alberghiero e quello extra-alberghiero, e che «l'imposta di soggiorno venga applicata anche alle seconde case».

Osserva tuttavia Vittorio Desiglioli, vicesindaco e assessore al Turismo di Cervo: «Estendere l'imposta agli alloggi risponde a un criterio di equità. Però, per combattere l'evasione, sono indispensabili controlli accurati: e i Comuni dovrebbero creare un'onerosa struttura, per adibirla a questo compito».

Esistono pro e contro, insomma. Ma, nella Riviera dei Fiori, l'orientamento sembra negativo. «Una beffa, la più grande possibile, per gli albergatori liguri, già alle prese con problemi di concorrenza, dalla Francia e dal Sud. Una decisione fuori da ogni logica, la combatteremo a oltranza: in Europa, nessuno applica più questa gabella», tuona ancora Valle. E Desiglioli rincara la dose: «Era stata introdotta l'Iciap, per assorbire la tassa di soggiorno. E adesso finirà che ci terremo l'una e l'altra. Sarebbe disastroso se fosse applicata già da quest'anno. Gli albergatori (obbligati tra l'altro a costosi lavori di adeguamento degli impianti) hanno già stipulato i contratti invernali e ne avrebbero un aggravio insostenibile». [s. d.]

SERVIZIO A PAG. 3[illegible]

Una turista sulla Riviera dei Fiori

Il sindaco Bottini si affida ai giovani: quattro assessori su sei sono sotto i 40 anni

Sanremo, varata la nuova giunta

Rappresentate tutte le componenti del Polo. Sorpresa per la bocciatura di Cozzi. Il «giallo» del vicesindaco. Ieri sera la prima delibera per sbloccare la pratica legata alle luminarie natalizie. Presto il Consiglio

SANREMO. Bottini si affida ai giovani per amministrare Sanremo. Il neo sindaco del Polo ieri è uscito allo scoperto comunicando i nomi degli assessori: quattro su sei sono «under 40». E tutti senza precedenti nella stanza dei bottoni di Palazzo Bellevue. Una «squadra» che ha suscitato non poca sorpresa: manca l'imprenditore Gianni Cozzi (Cdu), presidente della Camera di Commercio, che, fino a giovedì, veniva dato come per sicuro assessore al Turismo.

All'esclusione di Cozzi si è aggiunto il colpo di scena del repentino cambio di destinazione della carica di vicesindaco: alle 13 il prescelto era Franco Erasmi (Cdu), due ore dopo l'investitura è toccata a Gianni Berrino (An) (quasi un record). Il primo mantiene tuttavia le deleghe a Urbanistica e Territorio, mentre il neo vicesindaco, 31 anni (il più giovane che si ricordi nella storia di Sanremo), si occuperà di Finanze e Patrimonio. Gli altri membri di giunta sono Tonino Bissolotti (Forza Italia), con delega al Turismo; Giuseppe Cugge (An) ai Lavori pubblici; Vincenzo Lanteri (Ccd) alla Sicurezza sociale; Claudio Bagnoli (un tecnico esterno) alla Floricultura.

Tutte le componenti del Polo hanno almeno un rappresentante nell'esecutivo. «Non è una spartizione di poltrone, ma una mia libera scelta - spiega il [illegible]. Gli assessori rispondono ai requisiti che ritengo essenziali: capacità, intelligenza, grande voglia di fare. Lavoreremo in équipe con i consiglieri di maggioranza, senza distinzioni di poteri, se non quelle fissate dalla legge, e il segreto per arrivare sino alla fine della legislatura».

Appena insediato, l'esecutivo ha dovuto subito affrontare il caso-luminarie. Senza una delibera non sarebbe stato possibile ratificare il contratto fra Comune e ditta Torelli per l'installazione degli addobbi natalizi. Ieri sera, il primo atto della giunta Bottini. «E' stato proprio il rischio di lasciare la città "al buio" nelle feste di fine anno a spingerci ad accelerare i tempi per la nomina degli assessori», sottolinea il sindaco che non ha ancora convocato il Consiglio comunale per la convalida degli eletti e la comunicazione del programma di governo. Il «battesimo» dei 30 di Palazzo Bellevue si terrà comunque la prossima settimana.

Gianni Micaletto

Il sindaco Giovenale Bottini

CONGRESSO

Il Cdu elegge il segretario

La giornata di domani chiama a convegno militanti e simpatizzanti dei Cristiani Democratici Uniti per il congresso provinciale che, dopo le travagliate fasi costitutive sotto il commissario Adriano Battistotti, è chiamato ad eleggere i primi organi politici. La convocazione è fissata per le 9,15 presso la Sala Fiorentina di Palazzo Bellevue, a Sanremo, e prevede un ordine del giorno particolarmente denso che comprende l'analisi del voto sanremese e il bilancio dell'attività a livello provinciale e regionale. Dopo il dibattito verranno costituiti i seggi per le elezioni del segretario e del nuovo comitato provinciale e dei delegati al congresso regionale. E' probabile che l'assemblea del Cdu decida di confermare e confidare la fiducia riposta in Battistotti nominandolo segretario. [g. ga.]

Polizia e carabinieri impegnati in forze per garantire maggiore protezione

«Natale tranquillo», via ai controlli

Intensificati i servizi in tutta la provincia per rendere sicuro lo shopping degli imperiesi. Attenzione particolare al fenomeno degli scippi e delle rapine. Ieri svaligiato un appartamento in Regione Clavi

IMPERIA. Si mischiano alle centinaia di persone impegnate negli acquisti. Natale, per agenti e carabinieri che sorvegliano in borghese i portici di via Bonfante o via Cascione, è arrivato con largo anticipo. Un Natale lavorativo. Per rendere sicuro lo shopping, questura e Comando provinciale hanno messo in campo tutte le forze a disposizione, limitando licenze e ferie.

Fare argine all'offensiva dei malviventi, attirati da vetrine luccicanti, da magazzini straColmi di merce: ecco l'obiettivo numero uno, l'imperativo principe. Mai come quest'anno, e il discorso è esteso a tutta la provincia, c'è necessità di stare con la guardia alzata come un pugile che sa di avere di fronte un avversario temibile, capace di far male. Le recenti rapine ai supermarket hanno dimostrato che anche per gli uomini della mala l'attività è stata intensificata in anticipo sui tempi.

Un controllo della polizia stradale

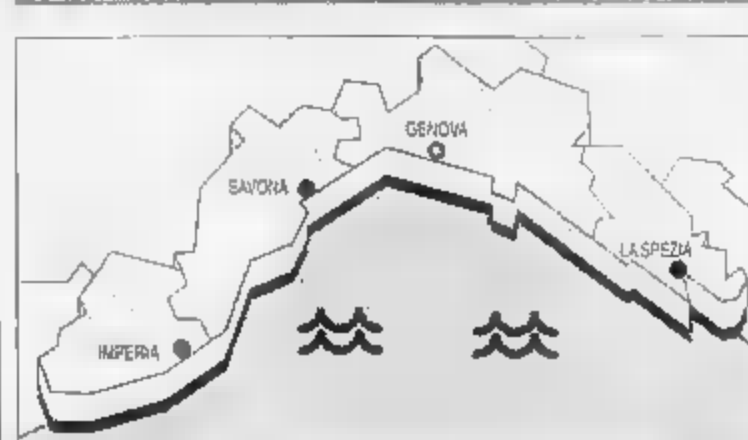
Ieri mattina c'è stato un primo segnale che fa capire come si sia entrati nel periodo critico. Una famiglia di piemontesi che possiede una casa in regione Clavi è arrivata per trascorrere il weekend in Riviera ma si è trovata l'alloggio svuotato e messo sottosopra. Il sopralluogo è stato compiuto dai carabinieri del Nucleo radiomobile. Quanti altri appartamenti saranno visitati nei prossimi giorni? Quanti negozi saranno esplorati da Lupin in cerca del colpo miliardario? Il Natale è il momento in cui, a fianco dei soliti disperati, scendono in campo i professionisti del grimaldello. Gente che non lascia tracce.

Le pattuglie hanno avuto l'ordine di tenere sotto controllo le aree residenziali, soprattutto nelle ore notturne, ma l'impresa è ardua se si tiene conto della vastità del territorio: le ville isolate aggrappate alle colline sono tantissime. I furti in appartamento non sono l'unico spauracchio: di solito a dicembre si registra un'impennata nel numero di scippi e rapine. Nel primo caso dovrebbero bastare i giri di perlustrazione fatti a piedi da agenti e carabinieri in borghese. Mercati e bancarelle saranno sorvegliate con particolare attenzione perché attirano gli scippatori come il miele fa con le api.

E poi c'è il discorso rapine, il tasto più delicato perché alla rapina si deve associare sempre il concetto di violenza. Lo hanno dimostrato anche i rapinatori - in due e hanno agito a volto scoperto - che una settimana fa hanno tenuto sotto sequestro per qualche minuto la titolare di una lavanderia a Diano, derubandola di gioielli, denaro e perfino del cellulare. Erano armati di pistola. Come erano armati di revolver i rapinatori che avevano colpito al Calcio Bar di Sanremo, poi catturati, e gli imprendibili malviventi che hanno preso d'assalto una serie di supermercati ad Arma, San Bartolomeo al Mare, Sanremo, Riva e Ventimiglia.

Le forze dell'ordine stanno facendo il possibile per far trascorrere un Natale tranquillo. Come gli ultimi Natali. L'imprevisto però può essere dietro l'angolo. [m. v.]

Il turismo fa le prove per Natale

Aria di festa, negozi aperti, isole pedonali affollate e [illegible] il primo ponte della stagione invernale [illegible] di sole. Le giornate di festa hanno visto il ritorno dei turisti. E' partita anche ufficialmente la stagione [illegible]

A PAGINA 35

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA SAVONA LA SPEZIA IMPERIA

SERENO VARIABILE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI TEMPORALE MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo instabile caratterizzato da nuvolosità alternata a schiarite. Vento intorno a Nord-Est moderato. Mare mosso. Temperatura in lieve aumento. Dalla serata un graduale miglioramento.

TENDENZA PER DOMANI: cielo irregolarmente nuvoloso. Vento moderato. Mare mosso. Temperatura sta[illegible]

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 15 °C, umidità rel. 45%, vento Nord Est 15-25 km/h, mare poco mosso sottocosta, mosso al largo, cielo irregolarmente nuvoloso. press. barom. 1025 mbar (aumento)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max [illegible]	min 6
Savona	max 9	min 5
Imperia	max 12	min 7

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 16; min: 12; temp. mare 15

Il **Sole** sorge alle 7,50 e tramonta alle 16,49. La **Luna** cala alle 9,18 e si leva alle 20,10 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murgia di Portofino

Ad applaudire il soprano imperiese anche un folto gruppo di concittadini del Circolo Amici della Lirica

La Devia è Violetta, Genova alza il sipario

Questa sera al Carlo Felice l'atteso debutto de «La Traviata»

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla prova generale di mercoledì scorso, il Carlo Felice era praticamente al completo: «E' stata quasi una "prima", con le reazioni di un pubblico vero. E mi pare che abbia funzionato». Tranquilla e sicura di sé, Mariella Devia trascorre con i familiari la vigilia del grande, atteso debutto: questa sera, interpreta Violetta nella «Traviata» di Verdi, ed è per lei l'esordio in un ruolo che è un punto d'approdo per ogni soprano. A Genova, avrà anche il calore di una quarantina di suoi concittadini, soci del Circolo Amici della Lirica di Imperia.

E' un evento. Ma Mariella (la cui serietà professionale è proverbiale, pari alle eccezionali qualità di belcantista) non sembra emozionata: desiderava questo personaggio, e tuttavia, in passato, lo aveva sempre rifiutato. «Adesso sono pronta. La mia voce ha acquistato robustezza. Ma a farmi decidere è stato soprattutto la coincidenza di tre fatti: il teatro giusto (Carlo Felice), un direttore d'orchestra (Daniel Oren) e un regista (Lluis Pasqual) con i quali sono in perfetta sintonia», precisa Mariella Devia.

Mariella Devia in «Traviata» a Genova

L'allestimento è quello nato per il Festival di Salisburgo: una garanzia.

Ancora Mariella. «Mi piace, questa impostazione registica. Non è convenzionale, non segue i canoni della tradizione. La scenografia è essenziale, nessun tendaggio, niente poltrone, soltanto un pianoforte. Sarà uno spettacolo d'atmosfera: le emozioni sono tutte interne al canto». Non ci saranno colpi di tosse, né singhiozzi: «Violetta è una donna molto forte e intelligente. E' padrona della sua vita, è libera ed è in piena consapevolezza che sceglie di rinunciare all'amore. Soffre, ma domina l'emozione». Niente concessioni al «verismo», [illegible], e neppure una Violetta sospirosa.

Non solo mai l'aveva cantata prima d'ora, ma neppure ha mai sentito o visto in teatro «Traviata», e men che meno ha ascoltato la mitica Maria Callas, che è stata forse l'ultima, «storica» Violetta (celeberrima è la sua interpretazione del '56 alla Scala, con la regia di Luchino Visconti). «Non ho molto tempo disponibile, di solito sono concentrata al massimo su quel che faccio in quel periodo. E se ho un minuto libero, lo dedico alla famiglia. E comunque preferisco non avere modelli da seguire o da evitare. I miei personaggi nascono con lo studio e con le prove sulla scena».

Se è tesa, riesce a non dimostrarlo: come la «sua» Violetta, sa controllare le emozioni. E' una lucentissima stella, nel firmamento dell'opera: è stata la prima a riprendere Zelmira di Rossini, arriva da memorabili interpretazioni di Bellini e Donizetti, e per lei la critica ha profuso lodi e aggettivi entusiastici. Ora, la nuova tappa di una carriera costellata di significativi successi. Mariella Devia si concentra sulla parte: alle 20,30 s'alza il sipario. E a Imperia, intanto, gli Amici della Lirica si preparano alla trasferta genovese, che avrà un seguito per la replica del 22 dicembre.

Stefano Delfino

Racconto in un volume

Milano-Roma sulla bicicletta in sette giorni

VENTIMIGLIA. «Mezzo stivale sui pedali» è il curioso titolo di un volumetto in cui lo studente universitario Riccardo Maccario di Ventimiglia ha raccolto i suoi appunti di viaggio relativi ad un raid ciclistico da lui compiuto tempo fa, assieme ad un amico, da Milano alla capitale.

Per raggiungere la capitale dal capoluogo lombardo, Riccardo (laureando in Ingegneria civile al Politecnico) ha impiegato sette giorni, pernottando a Parma, Bologna, Porretta Terme, Lucca, Donoratico, Grosseto e Santa Marinella.

Durante le soste in queste e altre città, il giovane goliardo-ciclista ha visitato musei, chiese, teatri, palazzi antichi e quartieri moderni, che ha ora descritto con molta accuratezza e sensibilità nel suo libretto, interessante ma anche puntualissimo, specchio di «mezzo stivale». Cioè di questa nostra (mezza) Italia. [d. bo.]

S. Barbara rilancia il caso della sede

Vigili del fuoco la festa e l'appello

IMPERIA. «Siamo arrivati [illegible] punto di considerare l'arrivo di un nuovo vigile una benedizione e contemporaneamente un intralcio. La mancanza e l'inadeguatezza degli spazi sono problemi drammatici: rischiano di condizionare l'efficienza degli interventi di soccorso. Chiediamo aiuto». Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco festeggiata ieri al Comando di via Delbecchi con la Messa e un'esercitazione, ha dato l'opportunità al comandante provinciale Davide Meta, di lanciare un appello alle autorità.

Non si può pensare di poter resistere a ritmi lavorativi stressanti (la media è [illegible] un intervento ogni due ore) avendo a disposizione locali vecchi, angusti e umidi, dove non c'è posto per gli automezzi. Questo [illegible] concetto che sta alla base delle sacrosante lagnanze dei pompieri, che si accompagna a un'altra amara e preoccupante considerazione: se non si trova una soluzione ci saranno ripercussioni negative per l'intero settore della Protezione civile.

I vigili, da parte loro, in attesa che si faccia finalmente qualcosa, hanno messo in campo la solita tenacia e lo spirito di sacrificio. In un anno hanno compiuto 4.275 interventi, con un incremento del 5% rispetto allo stesso periodo del '94, quando erano stati 4.046. In 1.124 casi sono dovuti accorrere a spegnere incendi (26% sul totale delle operazioni), ma una voce importante è costituita dalla serie di servizi portati a termine in occasione delle recenti alluvioni: sono stati 643, il 10%. Un impegno costante: ogni uomo ha lavorato 41 ore settimanali, qualcuno è arrivato a 50. Le ore complessive di straordinario? Trentatremila.

Ieri hanno ricevuto un encomio i geometri Angelo Palmiero e Andrea Coppi, i capi squadra Nicola Busso e Claudio Montiseri, infine i vigili Dario Davico e Massimo Fucetola. [m. v.]

I vigili alle prese con il problema della sede

Episodi di vandalismo nell'importante strada di Oneglia, la rabbia e i sospetti

Via Carli, teppisti in azione

Gomme tagliate, tergicristalli rotti, persino sabbia nel motore: tutto per rivendicare il diritto al posto auto. I residenti: «Troppo scarsi i parcheggi». Il problema già segnalato al Comune

IMPERIA. Vicini agguerriti. Fin troppo agguerriti. Che si disputano i posti auto danneggiando le macchine invasori. E' scoppiata una piccola ma emblematica guerriglia in via Fanny Roncati Carli, dalle parti dei civici 80 e 90, alle spalle di Oneglia, dove ogni giorno si scatena la caccia al parcheggio. Piccola perchè limitata a quel tratto, emblematica della mancanza di spazi. Finora [illegible] state prese di mira, in occasioni diverse, una Fiat Uno, una Cinquecento, una Fiesta, infine una Panda: tergicristalli spaccati, gomme tagliate e una volta sabbia sparsa nel motore. I guastatori hanno agito sempre di notte rendendo amaro il risveglio ai proprietari. Il rettangolo da riservare al parcheggio viene rivendicato con metodi adottati di solito dalle bande metropolitane.

La guerra, a quanto dicono i diretti interessati che preferi[illegible] mantenere l'anonimato per paura di ritorsioni, sarebbe nata dopo che il Comune ha fatto allargare la strada, mettendo cartelli di divieto ai lati della carreggiata. Come concessione, [illegible] troppo munifica per la verità, ha riservato al posteggio sei rettangoli, usufruibili dagli abitanti dei palazzi circostanti. E' come dare un'unica coperta per combattere il freddo invernale a un intero gruppo di «homeless», di senzacasa. Nascerebbe un putiferio e [illegible] parte [illegible] stato così. I parcheggi sono diventati un bene prezioso anche perchè chi non lo trova rischia la multa: per impossessarsene si lascia a casa il senso civico.

Prima si è cominciato con i dispettucci. Il biglietto lasciato sul vetro con annesso messaggio intimidatorio, per far capire [illegible] quello che era territorio proibito, è stato solo un segnale di avvertimento. Poi, come già spiegato, l'escalation. Gli inconvenienti erano già stati segnalati all'Amministrazione, alcune settimane fa, ma i problemi a tutt'oggi sono rimasti immutati. Gli episodi di vandalismo si sono ripetuti con una certa frequenza. Il timore è che a teppismo segua teppismo perchè gli animi sono già «ferri incandescenti».

Dalla zona è arrivata una proposta che, se studiata con attenzione, potrebbe rivelarsi una valida soluzione: perchè non [illegible] nuovi parcheggi nella strada [illegible] sotto, via Privata Mazza, in modo da allentare il peso del traffico in via Fanny? E' quanto chiedono i residenti.

Un'altra strada è al centro delle lamentele ma il Comune non [illegible] può niente perchè è privata. Ci si sposta a Porto, nella parte alta di via Terre Bianche. In questo caso le proteste degli abitanti riguardano, oltre alla scarsità di posteggi (la via è tutta in salita ed è molto stretta), il fondo dissestato, e la sporcizia. [illegible] problema è uno solo: la strada è privata ma sembra che nessu[illegible] abbia voglia [illegible] investire per allargarla e renderla dignitosa.

Maurizio Vezzaro

Via Fanny Roncati Carli

TRAFFICO

Code sulla Statale 28

Viabilità e traffico. Parole aborrite dagli automobilisti in periodo natalizio, perchè fanno tornare alla mente disagi e code, ma parole sempre attuali. Ieri si sono formati lunghi serpentoni sulla Statale 28 a causa delle macchine provenienti dal Piemonte. I turisti hanno approfittato della giornata [illegible] festa per scendere in Riviera. Per liberare la carreggiata da un ingorgo davanti al magazzino della Sasa sono dovuti intervenire i carabinieri del Nucleo Radiomobile. Il caos non è solo causato dall'aumento [illegible] veicoli circolanti in città ma anche dalla [illegible]tanza di manifestazioni e iniziative commerciali. Sempre ieri ad esempio nel [illegible] di Porto i negozianti hanno allestito bancarelle in via Cascione e nelle vie adiacenti. E' logico che la circolazione lungo l'Aurelia ne abbia risentito. In certi casi i rallentamento sono dovuti a scelte infelici: l'altro pomeriggio ad esempio è stata chiusa via don Abbo, intorno alle 17 del pomeriggio, in ora critica, per consentire agli operai di rifare le segnaletica orizzontale, strisce e linea continua. Un'analoga lamentela mercoledì per la chiusura al traffico di via Agnesi al mattino e nel giorno di mercato. [m. v.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Alle 17,30 la manifestazione per comprare l'analizzatore

Prenderà il [illegible] domani alle 17,30 la manifestazione di solidarietà patrocinata dalla Provincia e dalla Fondazione per la cura delle malattie urologiche presieduta dal professor Domenico Pescatore, oltre che dai commercianti [illegible] via Degli Orti, per raccogliere i contributi necessari all'acquisto di un analizzatore cellulare. Madrina d'eccezione sarà la soprano Mariella Devia. Il rinfresco si terrà nella nuova boutique Gabriel di Luigi Moro. I fondi saranno raccolti attraverso la vendita dei dipinti di Luciano Gasbarri. [e. f.]

CULTURA

Recital ai Padri Minimi canta il soprano Di Luca

Alle 21, nell'oratorio dei Padri Minimi si terrà un recital organizzato dalla V Circoscrizione e dall'Aido. Protagoniste, il soprano Di Luca e il mezzosoprano Tarskih, accompagnate al piano da Cristina Prati. [b. v.]

POLITICA

Morchio capogruppo di An per il consiglio provinciale

Michele Morchio è stato nominato capogruppo di Alleanza Nazionale nell'ambito consiliare della Provincia. Oltre a lui [illegible] altri due consiglieri di An: Ascheri e Castagnino. [b. v.]

[illegible]

Folclore e sapori al Falcone in serata degustazione vini

Un appuntamento dedicato all'Ormeasco quello di stasera alla Taverna del Falcone, in via Bossi 44. Alle 21 si gusteranno piatti tipici di Pieve e gustare i migliori Ormeasco. [e. f.]

INAUGURAZIONE

Più mezzi alla Cri di Diano c'è anche un'imbarcazione

Sono stati presentati ieri mattina al pubblico i due nuovi mezzi della Croce Rossa di Diano: un'ambulanza e un'imbarcazione per il salvataggio. La Cri di Diano è tra [illegible] prime ad avere natanti idonei al salvataggio in mare. [m. v.]

[illegible]

Manca un punto luce parte di strada Colla al buio

Proteste in strada Colla. Da oltre un anno gli abitanti della prima parte della via, aspetta[illegible] che [illegible] Comune intervenga per mettere un punto luce. Ogni richiesta è però finora caduta nel vuoto. Dice Lidia Marangon: «Il lampione era stato tolto durante la ristrutturazione di una casa. I lavori sono finiti ma noi siamo rimasti al buio. Sono già accaduti incidenti». [m. v.]

L'ATTUALITA' E I RICORDI

L'episodio nel '65: distribuiti messaggi pacifisti su una corvetta

Imperia e il legale di Priebke

L'avvocato deve parte della sua fama a un processo celebrato nel capoluogo quando difese Don Milani. Il sacerdote accusato di vilipendio fu assolto

IMPERIA. C'è un pizzico d'Imperia nel destino dell'avvocato genovese Enrico Baccino, 58 anni, il difensore dell'ex capitano delle SS Erich Priebke, il cui processo si sta celebrando a Roma. Un pizzico d'Imperia anche nelle critiche che gli sono arrivate da più parti per questo lavoro che qualcuno considera «sporco e inaccettabile». Già, perchè Baccino, prima di diventare il legale di un presunto criminale nazista accusato di aver preso parte attiva all'eccidio delle Fosse Ardeatine, e comunque di un militarista convinto, ha assistito nel lontano 1965 un gruppo di pacifisti imperiesi guidati da don Lorenzo Milani, l'ex parroco di Barbiana autore della celebre «Lettera a una professoressa» e delle «Esperienze pastorali», scomparso a Firenze nel '67.

Il fatto avvenne a Porto Maurizio, durante la visita del cacciatorpediniere «Intrepido», «la più grande nave mai entrata nel porto d'Imperia», come ricorda il comandante Flavio Serafini. Alcuni militanti distribuirono [illegible] banchina alcune pagine del lavoro di don Milani «L'Obbedienza non è più una virtù» e vennero denunciati con l'autore per vilipendio alle forze armate. Al processo, don Milani, l'autore dell'obiezione di coscienza, e gli attivisti, furono difesi da Baccino, considerato un liberale di sinistra. L'accusa era rappresentata dall'allora procuratore Antonio Penco Ebbene, [illegible] legale genovese, dimostrando grandi doti oratorie e un'indiscussa abilità nel destreggiarsi tra i codici, risultò vincitore: Don Milani, che scrisse una lettera ai giudici («Nessuno può accusarmi d'eresia o indisciplina. Nessuno d'aver fatto carriera. Ho 42 anni e sono parroco di 42 anime»), venne assolto sia in primo grado a Imperia che in corte d'appello a Genova. Da allora, grazie a quel fatto, Baccino si è fatto la fama di difensore degli ideali dell'antimilitarismo e questo sembra in contraddizione con [illegible] suo ultimo incarico, la difesa di un uomo dipinto come [illegible] diavolo in persona, il simbolo di un'ideologia sinistra ispirata alla guerra e al totalitarismo.

«Ho accettato solo dopo aver parlato con Priebke. Sono convinto - spiega Baccino al telefono, dalla sua casa di salita San Gerolamo 4 - che non abbia un tasso di responsabilità diverso da tutti gli altri soldati tedeschi. Dal giorno del massacro è cambiato, oggi [illegible] farebbe più quello che ha fatto, non prenderebbe più in mano la pistola. E' un credente e ha abbandonato la fede nazionalsocialista. Siamo di fronte a un essere umano che ha compianto la sorte delle vittime della strage. Veniamo alle questioni di diritto: è tutto [illegible] dimostrare che sia stato vice di Kappler dopo l'8 settembre. Ed è tutto da dimostrare che sia stato un torturatore. Non ha mai fatto parte della Gestapo».

E sul processo [illegible] corte d'assise a Imperia, cosa ricorda? «In primo grado don Milani venne difeso da Giuliano Vassalli, io subentrai in seconda battuta, quando la causa si [illegible]scusse in appello. La sentenza di assoluzione fu molto articolata. E ricordo anche che le parole di quel testo che aveva attirato le ire delle autorità erano molto belle, precorrevano i tempi: un inno al pacifismo». Tra l'altro, i documenti processuali e il testo completo sia della difesa di Baccino che dell'autodifesa di don Milani [illegible] stampati dalla Libreria Editrice Fiorentina. Il volume s'intitola «L'obbedienza non è più una virtù». [m. v.]

Erich Priebke è assistito dall'avvocato Enrico Baccino che anni fa a Imperia aveva difeso [illegible] Milani dall'accusa di vilipendio

Il sindaco Berio e le iniziative per il clown

«Una sola Fondazione per ricordare Grock»

IMPERIA. C'è [illegible] risveglio d'interesse su Grock, il più grande clown di ogni epoca, e [illegible] sindaco Davide Berio approva il fiorire di iniziative, ma auspica che le associazioni attive su questo fronte «lavorino assieme per raggiungere lo scopo prefisso». E sottolinea che l'amministrazione civica «non può che essere disponibile a dare il proprio contributo, facilitando la creazione di una sola Fondazione, nella quale i diversi soggetti già all'opera e gli altri che vorranno prendervi parte possano incontrarsi e mettere a disposizione le risorse necessarie per raggiungere l'obbiettivo».

La riscoperta di Grock (e soprattutto della sua curiosa villa, su alle Cascine, «patrimonio architettonico e culturale di un grande maestro del circo, che adottò la città di Imperia come ultima dimora», osserva Berio) è un fenomeno che si ripete con frequenza periodica, ma sinora senza apprezzabili risultati. Che sia [illegible] volta buona? Dice Berio: «Salvare Villa Grock è una storica battaglia degli ambienti più illuminati della città, alla quale già in tempi non sospetti ho dato l'adesione più convinta. E approvo ogni iniziativa di volontà di recupero dei luoghi e dei beni che contribuiscano a dare di Imperia una identità da città europea e turistica».

Ma paradossalmente, ades[illegible] e dopo anni [illegible] silenzio, nascono due proposte parallele. Gli Amici della Fondazione Grock intendono raccogliere fondi per acquisire la villa, attraverso la sensibilizzazione e la creazione di una Fondazione. E gli stessi obbiettivi sono perseguiti anche dal Circolo culturale «La Stella di Grock»: il suo animatore, G. B. Cosentino, vuole costituire una Fondazione con gli Amici di Grock svizzeri. E allora, «bisogna cooperare e non disperdere le forze», ammonisce il sindaco Berio. Tanto più che, dopo l'acquisto, «si dovrà pensare alla ristrutturazione e all'uso dell'immobile». [s. d.]

LETTERE AL GIORNALE

Via Paorelli a rischio velocità da limitare

Siamo un folto gruppo [illegible] persone che risiedono altrove, qualcuno in Piemonte, altri in Lombardia, ma che possegono un alloggio, la casa delle vacanze, a Costarainera, in via Paorelli, dove peraltro abitano anche molti cittadini locali. E più volte, ma sinora invano, abbiamo fatto presente, di persona, per telefono o attraverso esposti, la situazione di questa strada che è pericolosa, e avrebbe bisogno di un limite [illegible] velocità, per impedire a motociclisti e auto di solcarla a velocità ad alto rischio. Lo abbiamo detto e scritto al Comune, e anche alla Polizia stradale di Imperia. Ma nessuno, finora, si è fatto vivo. Inoltre, sarebbe opportuno installare un semaforo all'intersezione con la statale Aurelia.

Lettera firmata, Costarainera

Il cimitero della Foce deve [illegible] sistemato

La mia è una lettera «aperta» e rivolta al neosindaco di Sanremo, attraverso le pagine di que[illegible] giornale. Egregio dottor Giovenale Bottini, ho letto con interesse tutte le varie, nonchè giustissime, richieste avanzate e segnalate su La Stampa da parte delle diverse categorie di artigiani, commercianti, operatori turistici ecc., ma noto [illegible] dispiacere che nessuno cita [illegible] cimitero della Foce, che nel suo insieme è interessante per l'epoca delle [illegible] lapidi.

E' attualmente mal curato e semi-abbandonato, per [illegible] parlare dell'area crematoria che è addirittura vergognosa. Non per mio volere, ho l'urna di mia madre dentro a uno scaffale brutto, in [illegible] stanza fatiscente e maleodorante, dove ho notato parecchie volte delle povere vedove anziane sedute [illegible] delle sedie in mezzo alla polve[illegible], in preghiera. Questo non fa onore alla civiltà, e spero venga presa in considerazione l'eventualità di dare una migliore sistemazione al luogo dove sostano le ceneri, ultima volontà dei nostri defunti.

Laura Sosso, via Lungofiume 9, San Bartolomeo al Mare.

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

[illegible]

Imperia: telefono (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** telefono 252.525 - 295.455. **Camporosso:** telefono 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405.353; **Diano Marina:** telefono 494.112, **Dolceacqua:** telefono 206.878, **Ospedaletti:** telefono 505.050, **Pieve di Teco:** telefono 36.377, **Pontedassio:** telefono 279.700; **Pornassio:** telefono 325.132, **Riva Ligure:** telefono 485.754; **S. Stefano al Mare:** telefono 486.000, **Sanremo:** telefono 505.050, **Arma di Taggia:** telefono 41.444; **Ventimiglia:** telefono 250.722

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.

Imperia: *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, tel. [illegible]

Bordighera - Vallecrosia: *Zitomirski*, [illegible] Aprosio 163, telefono 294.319.

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.

Cervo - San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia, telefono 400.902

Diano Marina: *Sciolli*, [illegible] Garibaldi 15, telefono 495.092.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 109/108, telefono 689.015.

Pieve di Teco: *Coppo*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, telefono 485.754

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.882.

Sanremo: [illegible], via Matteotti 125, tel. 533.029

Arma [illegible] Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, tel. 475.139.

Ventimiglia: *Morel*, [illegible] Cavour 89, tel. 351.161

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524

[illegible] **Imperia soccorso:** (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 509.300 **Guardia medica montana:** telefono 408.100 **Bordighera:** telefono 2751 **Ventimiglia:** telefono 2751 **Guardia odontoiatrica festiva:** or. 9-12, telefono (0183) [illegible].908.

VIGILI [illegible] FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115

Imperia: telefono 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. E' fissata per il 13 dicembre (mercoledì) la nuova chiamata dell'ufficio circoscrizionale del Lavoro di Sanremo.

Queste le offerte. Comune [illegible] Santo Stefano al Mare: un giardiniere, 3ª qualifica funzionale, contratto a tempo indeterminato, età 18-40, titolo di studio licenza scuo[illegible] dell'obbligo, sede di lavoro Comune di Sanremo Stefano. Comu[illegible] di Sanremo: 2 operatori Alu (netturbini) 3ª qualifica funzionale, contratto a tempo indeterminato, età 18-40, titolo di studio licenza scuola obbligo, richiesta patente B, [illegible] lavoro Comune [illegible] Sanremo. I bandi [illegible] concorso del comune di Ospedaletti sono: [illegible] operatore socio [illegible] 4ª qualifica, contratto a tempo determinato (sostituzione malattia) [illegible] gg. età 18-40, titolo di studio scuola dell'obbligo, sede di lavoro, asilo nido comunale di Ospedaletti.

Ecco le offerte di lavoro che riguardano il comune [illegible] Sanremo: un meccanico riparatore auto, di quarta qualifica funzionale, con[illegible] a tempo indeterminato, età 18-40, richiesta patente C, titolo di studio licenza [illegible] scuola media, la sede di lavoro sarà il Comune di Sanremo.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]IA

La scuola Wado Ryu

Alla palestra ex Gil di via Artallo, a Porto, si tengono le lezioni dlla scuola Wadoryu Karate. [illegible] appuntamenti sono ogni martedì e venerdì. La scuola si è appena gemellata [illegible] le palestre di Nizza, Lione, Montpellier, Parigi e Genova. [e. f.]

DIANO MARINA

La mostra [illegible] De Andreis

Nel negozio «Casamare» di via Colombo 70, a Diano, si tiene la mostra dedicata a Giovanbattista De Andreis. Sono esposte tempere, olii e incisioni dal '60 all'80. [e. f.]

[illegible]

Mercatino della pittura

La piazza del Tribunale di Nizza ospita dalle 8 alle 17 il mercatino del disegno. Si tratterà anche di acquarelli e del quadro da collezione. [g. ga.]

[illegible]

I «lunedì del barbiere»

Da lunedì, il pub Le Grotte della Marina di Porto Maurizio inaugura i «lunedì del barbiere», con vari incontri culturali. Chiunque voglia collaborare suggerendo idee si può rivolgere ai titolari [illegible] locale (telefono 61.144). [e. f.]

SANREMO

L'Eneide in dialetto

L'Eneide di Virgilio tradotta e presentata in dialetto da Nicolò Bacigalupo. Il pregiato e raro volume, edito dalla sanremese «Pharos» è disponibile nelle migliori librerie. [g. ga.]

MENTONE

Il museo della preistoria

Nel ciclo [illegible] conferenze al museo della preistoria, alle 15,30, incontro con Mireille Lombard-Zarb, conservatore dell'archivio nazionale, che parlerà della regina Zenobie. [d. bo.]

[illegible]

Conferenza sulle Marche

Continua al cinema Olimpia il III Colloquio dell'Asociazione per lo studio e la conservazione del mosaico. Oggi conferenze sulle Marche, sul restauro e sull'Italia centrale. [d. bo.]

Sanremo: negli alberghi prenotazioni in aumento rispetto allo scorso anno. Tanti arrivi nelle seconde case

Un assaggio di Natale per turismo e commercio

Aria di festa e tutti i negozi aperti nel ponte dell'Immacolata

SANREMO. Aria di festa, negozi aperti, isole pedonali affollate e, a suggellare [illegible] primo ponte della stagione invernale, qualche timido raggio di sole. Le giornate di festa hanno visto il ritorno dei turisti. Finalmente buone notizie: presenze sopra la media negli alberghi e riapertura massiccia delle seconde case. In tutta la Riviera sono decollati anche gli intrattenimenti destinati ad allietare lo shopping, a dare un volto diverso alle città e soprattutto ai centri storici. Le iniziative hanno visto la collaborazione di associazioni di commercianti e Comuni, Sanremo esclusa, e l'obiettivo, almeno in [illegible] del debutto di ieri, è stato piacevolmente raggiunto. E la gente inizia anche a pensare al Natale visto che in molti hanno approfittato della giornata di festa per effettuare i primi regali. Il conto alla rovescia con il 25 dicembre è iniziato a tutti gli effetti. C'è ancora tempo per i bilanci, ma le previsioni sono sicuramente migliori rispetto allo scorso anno.

Presenze. A Sanremo i grandi alberghi di corso Imperatrice [illegible] chiusi, ma gli operatori del settore confermano che le prenotazioni arrivate in occasione del fine settimana sono buone. Nella città dei fiori il merito è soprattutto di due manifestazioni sportive (ippica [illegible] tiro a volo) ma dall'Apt hanno confermato che molte camere sono andate anche a turisti «fai da te», affezionati e non della vacanza in Riviera. Le cose vanno meno bene negli altri centri del Ponente dove la maggior parte delle strutture alberghiere osserva la chiusura stagionale e aprirà i battenti soltanto alla vigilia di Natale. Non ha rinunciato invece alla speranza del sole il «popolo» delle seconde case arrivato soprattutto da Piemonte e Lombardia.

Clima prenatalizio nei negozi

La Riviera ha quindi vinto il «braccio di ferro» con le stazioni sciistiche delle Alpi. Il primo round ha visto la gente preferire il mare alla montagna. E mentre [illegible] attendono gli arrivi per l'inverno la promozione continua. Le indicazioni relative all'interesse per il Ponente ad una fiera del turismo che si [illegible] tenuta in Germania nei giorni scorsi sono confortanti. Mentre [illegible] termometro scende i tour operators «vendono» già i pacchetti per la stagione estiva.

Commercio. Il settore commerciale sembra essere il principale beneficiario del primo ponte festivo di dicembre. Ai buoni affari per i negozianti si aggiungono le [illegible]nifestazioni mirate a portare la gente a vivere le città più intensamente. A parte i mercati, ieri a Ventimiglia e oggi a Sanremo, i turisti stanno dimostrando interesse per molti settori a conferma che le strategie di mercato per la stagione sono state azzecca[illegible]. Per quanto riguarda gli [illegible]cquisti natalizi, i compratori so[illegible] comunque orientati al risparmio. Crisi economica e scadenze fiscali hanno decurato già la «tredicesima» e il periodo delle grandi spese deve ancora arrivare.

Temperature. Oggi e domani una serie di schiarite dovrebbero permettere al sole di far capolino tra le nuvole e riscaldare l'aria che, l'altro giorno, ha raggiunto [illegible] minimo stagionale di soli 5 gradi. Il freddo intenso, fortunatamente, non è accompagnato dal vento anche se i meteorologi sanremesi di «Meteocost-Portosole» preferiscono sottolineare la previsione di temperature in «timido aumento». Il termometro è sceso invece sotto lo zero, e continuerà a farlo, nelle valli dell'entroterra dove è consigliata prudenza sulle strade per l'eventuale presenza di ghiaccio sull'asfalto. La neve è ancora lontana dalla Riviera e da Sanremo e si è fatta vedere, temporaneamente, soltanto a Monte Ceppo e a quote superiori ai 1500 metri. Chi resta sul litorale può stare tranquillo: niente nevicate fuori programma. Ancora una volta, nonostante l'inverno anticipato, la città dei fiori conferma la sua fama di «paradiso climatico».

Giulio Gavino

[illegible] LA [illegible]

Cambio alto e scioperi

Il cambio sfavorevole e gli scioperi continui non hanno fatto negli ultimi tempi una buona pubblicità alla Costa Azzurra, diretta concorrente della Riviera. Le presenze italiane, in calo costante, [illegible] si sono viste nemmeno per il ponte dell'Immacolata e di Sant'Ambrogio. C'è da dire che in Francia quella di ieri [illegible] era una giornata di festa ma gli operatori hanno fatto davvero di tutto per favorire i turisti italiani. Un caso è emblematico: la stazione sciistica di Auron ha aperto gli impianti [illegible] un giorno di anticipo proprio guardando agli arrivi dalla frontiera di Ponte San Luigi. Anche i grandi magazzini e i centri commerciali faraonici di Nizza si sono prodigati in offerte e promozioni con sconti che, almeno sulla carta, hanno l'obiettivo di coprire l'handicap di un franco sempre troppo alto rispetto alla lira. La consapevolezza che nemmeno benzina e sigarette garantiscono margini minimi di risparmio ha ridotto anche le escursioni oltre il confine dei rivieraschi. Scarse presenze anche negli alberghi con l'unica eccezione di Montecarlo, isola felice della Côte grazie alla presenza del casinò. Gli unici [illegible] «tenere» sono invece i locali notturni, che richiamano sempre il pubblico dei festaioli notturni. **[g. ga.]**

L'informaneve

Piste aperte a Limone, Artesina Monesi, San Giacomo e Lurisia

CON [illegible] «ponte» dell'Immacolata si è aperta ufficialmente la stagione della neve sulle Alpi Marittime. Non poteva essere altrimenti: la precipitazione dell'altro pomeriggio ha ulteriormente fatto lievitare il manto che già la settimana scorsa, anche sulle piste del Monregalese era consistente. Giovedì è entrata in funzione la metà degli impianti di Limone mentre da ieri mattina «girano» quelli di tre località del Basso Cuneese: Artesina, Prato Nevoso e Lurisia.

Ancora notizie interlocutorie invece per Monesi, la località sciistica dell'Imperiese che ha visto tempi migliori, mentre sono aperte le piste di Isola 2000 e Auron nell'entroterra della Costa Azzurra. Un unico dato su tutti: la neve è quasi del tutto naturale (i cannoni, quest'anno sono stati usati pochissimo) ed è particolarmente farinosa. Ideale, insomma, per tutti: principianti e provetti sciatori. [illegible] vediamo, come al solito, le località nel dettaglio.

Cominciamo dalla [illegible] **BIANCA**, meta già in questi giorni di centinaia di liguri, molti provenienti dalla Riviera di Ponente (che, dopo Genova, detiene il più alto numero di iscritti ai vari sci club). Come annunciato, già dall'altro ieri Limone ha inaugurato la stagione. Le piste rimarranno aperte tutto il weekend, compreso il collegamento con Limonetto. Il giornaliero costa 32 mila al Tre Amis Quota 1400, 30 mila al Sole, con pomeridiani da 24 e 21 mila: non ci sono ancora, purtroppo, i collegamenti tra Sole e Tre Amis.

Sugli 80 km complessivi del circuito, ai circa 40 centimetri di neve sulle piste se ne sono aggiunti ora una ventina con la nevicata di giovedì notte. Ora c'è anche la possibilità di provare la nuova seggiovia quadriposto «Alpetta», che evita le lunghe attese per salire in quota. «Le premesse per una buona stagione ci sono tutte: siamo ottimisti», dicono Adriano Ramella e Meo Marro, responsabili delle società Tre Amis e Slat che gestiscono gli impianti di risalita di Limone. Dopo alcune annate di crisi sembrano [illegible] ritrovato finalmente la fiducia.

Nei giorni scorsi Ramella è stato ospite di Madonna di Campiglio. Nella famosa stazione trentina ha avuto modo di scambiare utili considerazioni sui metodi di gestione degli impianti e di appurare come la fama e l'affidabilità di Limone siano conosciute anche nell'Italia Nord orientale. Anche per questa stagione la capitale della Valle Vermenagna ha investito molto sulle strutture per la neve programmata: tanto che sarebbe [illegible] in grado di aprire comunque a prescindere dalle recenti precipitazioni.

E veniamo al Monregalese. **ARTESINA** ha aperto gli impianti Quarti, Colletto e Costa Bella, con 25-30 centimetri di manto naturale. Per gli sciatori funzionerà il nuovo bar in quota al Prato della Turra. Il giornaliero costa 26 mila, 18 mezza giornata. Stesse tariffe dell'anno scorso, 34 e 24 mila, a **PRATO NEVOSO**, dove oggi e domani «gireranno» [illegible] impianti giallo, blu, i due arlecchino e i due baby, su un anello di circa 6 chilometri battuti. *Il progetto dell'atteso collegamento Prato Nevoso-Artesina* è già stato approvato: si attende che diventi operativo. Si scia anche a **SAN GIACOMO**, seggiovia e due ski-lift a 25 e 18 mila lire [illegible], dove c'è una nuova società di gestione: ha spostato l'apertura a Natale, così come **FRABOSA** che aprirà a Natale.

A **MONESI** [illegible] caduti in tutto 15 centimetri. «Si attende - spiega il maestro di sci Walter Gandolfo di San Bernardo di Mendatica - che ci sia più neve così potremo battere le piste con i "gatti". La stagione, comunque, sembra promettere bene». Saranno purtroppo ancora soltanto tre gli impianti disponibili. Da anni si attende il rilancio della località, ma finora inutilmente.

Piste aperte anche a [illegible] dove si registrano ben 80 centimetri. Stessa situazione anche alla «consorella» **ISOLA 2000**: un mistero il fatto che al di là del confine ci sia sempre più neve che dalla parte italiana della Riviera. Ma l'importante è che ci sia.

Giulio Geluardi

Un weekend sugli sci

Feste e giochi in piazza

Bimbi protagonisti a Sanremo

SANREMO. Feste di piazza, nuovi negozi, animazione [illegible] divertimento. Il ponte ha visto la nascita di decine di iniziative legate al commercio, motore fondamentale del turismo che si prepara al grande «tour de force» di Natale e fine anno. Gli appuntamenti [illegible] non perdere [illegible] molti a Sanremo, Bordighera, Imperia e in altri centri piccoli e grandi del Ponente. Una particolare attenzione è rivolta ai bambini.

Nel capoluogo è di [illegible] un «classico» oggi alle 16 [illegible] teatro «Bajazzo» e l'Icit presentano in via Carducci [illegible] a Porto Maurizio, con ingresso gratuito, «C'era una volta...» con le fiabe dei fratelli Grimm raccontate dai burattini dell'«Associazione Antroposofica» di Bordighera.

Oneglia, domani, largo Ghiglia e via Ospedale si trasformeranno per ospitare altri momenti di animazione: prestigiatori e illusionisti regaleranno palloncini [illegible] tutti i bambini.

Un'iniziativa decisamente diversa dal solito è il «Baby Shopping» a cura del «Comitato Pro Via Corradi» dell'isola pedonale del centro storico. Domani, [illegible] collaborazione con la cooperativa «La Giostra», ai clienti dei negozi viene offerto infatti uno spazio dove lasciare i propri bambini (dalle 16 alle 18) che saranno affidati ad animatori esperti in giochi e attività didattiche. L'esperienza verrà rinnovata il 17 dicembre. Sempre domani [illegible] prevista alle 15 [illegible] piazza Nota l'inaugurazione della «Bottega del Mondo», un nuovo negozio nato nell'ambito dell'associazione «Sotto-Sopra» specializzato in articoli legati al commercio equo-solidale. E' stata confermata l'isola pedonale in via Matteotti e l'apertura [illegible] molti negozi. Oggi, orario continuato per la «Standa». E per concludere le vie del centro della città dei fiori iniziano ad essere invase da Babbo Natale musicali.

In via Corradi domani iniziativa dedicata alle mamme. Alle clienti dei negozi verrà offerto [illegible] spazio dove lasciare i bambini [illegible] compagnia di animatori dalle 16 alle 18. L'iniziativa sarà ripetuta domenica 17

La giornata di oggi vede continuare a Diano Castello anche la tradizionale festa patronale di San Nicolò dove il teatro «Concordia» ospita una serie di idee regalo di artigianato ligure e pugliese.

Anche a Bordighera il «clou» delle iniziative è fissato per domani quando per la gioia dei bambini l'animazione nella città alta (dalle 15 alle 16) e in centro (dalle 16 alle 18) sarà curata da un insieme di simpatici personaggi: il mago e fantasista «Budini», i saltimbanchi «Stelten Flight», il fachiro e mangiafuoco «Caesar» e il clown scultore dei palloncini colorati «Cris».

Sempre in tema di promozioni continua il conto alla rovescia [illegible] per la fiera di Santa Lucia che si terrà [illegible] 13 dicembre [illegible] Taggia. Gli espositori attesi nel centro storico tabiese sono circa 200 e presenteranno una serie di prodotti artigianali e commerciali. Le vie interessate dall'iniziativa sono via Soleri, piazza Cavour, viale Rimembranze e via Roma.

E [illegible] l'avvicinarsi del Natale gli appuntamenti nei centri storici sono destinati ad intensificarsi, sintomo evidente che qualcosa si sta muovendo, e non solo per la promozione del turismo ma anche per un globale miglioramento della qualità della vita. L'unica controindicazione riguarda il traffico, spesso paralizzato dalle isole pedonali e la mancanza di parcheggi. Ma [illegible] clima di festa, e nelle intenzioni di tutti, dovrebbe fare ancora una volta il «miracolo». **[g. ga.]**

Un Babbo Natale già a pieno s[illegible] nelle strade del [illegible]ro

---

L'avvocato è già stato sindaco di Ospedaletti

Coreco ligure: Bracco è il nuovo presidente

OSPEDALETTI. E' l'avvocato Riccardo Bracco, ex sindaco di Ospedaletti, il nuovo presidente del Coreco ligure. Il prestigioso incarico gli è stato affidato al termine del mandato da membro effettivo dell'organo di controllo (uno dei cinque, mentre i supplenti sono tre). Il legale, che svolge la sua attività [illegible] Sanremo, lo scorso anno si era già seduto sulla poltrona più importante, per effetto della rotazione fra i componenti del Coreco. Ora, il regolamento è cambiato: ci sarà un solo presidente per il prossimo quadriennio (il mandato scade nel 2000). Bracco non è il solo membro effettivo del Ponente: l'altro è il dott. Mario Zoia, ex segretario generale del Comune di Sanremo.

Il Comitato regionale di controllo ha un ruolo fondamenta[illegible] nella verifica degli atti amministrativi. In Liguria, [illegible] raggio d'azione si estende a 570 enti fra Comuni, Province, Comunità Montane e Ipab.

In media, i controllori amministrativi si riuniscono tre volte la settimana nella sede genovese, per vagliare una valanga di documenti. E in molti casi scattano i provvedimenti [illegible] sospensione [illegible] le conseguenti richieste di chiarimenti.

Recentemente, il Coreco ha sospeso diverse delibere adottate dal Comune [illegible] Sanremo. Una è stata anche bocciata, dopo che [illegible] controdeduzioni non sono state ritenute sufficienti per fugare tutti i dubbi sulla regolarità. E' il caso del Consorzio fra società sportive cittadine per la gestione di campi [illegible] palestre. Restano invece da definire le pratiche sulle modifiche allo statuto comunale [illegible] sul maxi-contributo di 2 miliardi per finanziare lavori di manutenzio[illegible] in alcuni impianti sportivi della città: stand di tiro a volo, campo ippico [illegible] golf. **[g. mi.]**

IL CERCALAVORO

Pubblichiamo il bollettino settimanale dei bandi di concorso curato dalla Regione e valido in tutto il territorio ligure

I Comuni cercano «amministrativi» e le Usl terapisti

Ma sono richiesti anche assistenti medici per Chirurgia e dirigenti sanitari

L'Ufficio sistema informativo del lavoro della Regione Liguria rende nota la rassegna settimanale dei bandi di con[illegible] che sono validi per tutta la Regione.

Si tratta di: un posto per istruttore geometra 6ª qualifica al Comune di Gavi L. (Al); un posto per dirigente medico 1° liv. Fascia B Medicina legale e assic. all'Usl 3 Genovese; 2 posti per funzionario ufficio tecnico 8ª qualifica all'Università di Genova; 2 posti per assistente ufficio tecnico 6ª qualifica all'Università di Genova; [illegible] posto per istruttore direttivo servizio amministrativo 7ª q. alla Casa di riposo «Imperia»; [illegible] posti per personale a tempo determinato 5ª qualifica alla Camera di Commercio di Imperia; un posto per collaboratore professionale vigile urbano 5ª q. al Comune di Trio[illegible] (Im); 2 posti per tecnico angiocardiochirurgia perfusionista all'Istituto Gaslini di Genova; [illegible] posto per istruttore direttivo tecnico 7ª q. c/o ufficio al Comune di Ospedaletti (Im); un posto per capo settore finanze VII qualifica, un posto per istruttore di vigilanza VI qualifica, un posto per collaboratore professionale vigile urbano V q. al Comune di Borgio V. (Sv); un posto per assistente sociale - area assistenza - VII q. al Comune [illegible] Cengio (Sv); un numero imprecisato di posti per dirigente I livello fascia A (aiuto) servizio biotecnologie, un numero imprecisato di posti per dirigente I liv. fascia B (Assistente) direz. sanitaria, un numero imprecisato di posti per dietista sez. decentrata di Messina tecnologie biomediche all'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova; [illegible] numero imprecisato [illegible] posti per terapista della riabilitazione all'Usl 2 Savonese, un posto per vigile urbano al Comune di Calizzano (Sv); un posto per addetto ufficio tecnico V qualifica al Comune di Campoligure (Ge); 3 posti per personale di varie qualifiche al Comune di Limone (Cn); un posto per istruttore tecnico geometra VI qualifica funzionale, un posto per istruttore bibliotecario VI qualifica funzionale, un posto per collaboratore tecnico amministrativo V qualifica funzionale al Comu[illegible] di Ospedaletti (Im); un posto per istruttore amministrativo area vigilanza VI q., un posto per terminalista V qualifica; [illegible] posto per [illegible]tista scuolabus V qualifica, un posto per istruttore VI qualifica al Comune di San Bartolomeo al Mare (Im).

I bandi continuano con: un posto per istruttore vigilanza VI qualifica al Comune di Portofino (Ge); ventidue posti per personale di varie qualifiche al Comune di Tortona (Al); un posto per istruttore direttivo tecnico settima qualifica al Comune di Camogli (Ge); un posto per istruttore finanziario, di sesta qualifica, un posto per istruttore tecnico, sesta qualifica, al Comune di Varazze (Sv); un posto per capo reparto macchinista teatrale funzionario B al Teatro comunale dell'Opera di Genova; 2 posti per collaboratore di elaborazione dati di settima qualifica all'Università [illegible] Genova; [illegible] posti per dirigente medico, primo livello fascia B, Anestesia [illegible] Rianimazione all'Usl [illegible] Genovese.

I bandi di concorso pubblicati dalla Regione continuano con: un numero imprecisato di posti per esperto qual. III sorveglianza fisica, protezioni, radiazioni ionizzazioni al Galliera di Genova; un numero imprecisato di posti per istruttore di sesta qualifica all'Apt di Santa Margherita ligure (Ge). Un posto per consulente amministrativo di livello quadro all'Azienda Acqua e Metano di La Spezia, un numero imprecisato di posti per iscrizione ruolo interprovinciale dei mediatori marittimi alla Camera di Commercio di Imperia; un posto per dirigente medico di primo livello, fascia B, Igiene e Organ. servizio ospedaliero al Galliera di Genova. Un numero imprecisato di posti per assistente medico Chirurgia generale, un numero imprecisato di posti per assistente medico psichiatria all'Usl 2 Savonese; [illegible] numero imprecisato di posti per dirigente liv. II (prim. ospedaliero), un numero imprecisato di posti per dirigente liv. II (prim. ospedaliero) malattie infettive all'Usl 1 Imperiese.

Subito un caso politico nelle scelte di giunta: Erasmi (Cdu) promosso vicesindaco e poi scalzato da Berrino (An)

Ecco i nuovi assessori: Bottini boccia Cozzi

Escluso a sorpresa il presidente della Camera di Commercio

SANREMO. Bocciato Cozzi, fra lo stupore generale; Erasmi prima promosso a vicesindaco e poi retrocesso a semplice assessore. E' stato un venerdì di passione per Giovenale Bottini, il sindaco del Polo che, a sorpresa, ha presentato la giunta. Ventiquattr'ore dopo aver annunciato il rinvio alla prossima settimana delle decisioni sui collaboratori di governo. E' bastata una notte per far cambiare idea al medico prestato alla politica. Ma le sue scelte hanno subito scatenato il putiferio nelle segreterie dei partiti della coalizione di centro-destra.

La reazione più decisa è stata quella dei dirigenti di An, che non hanno gradito l'assegnazione della poltrona di vicesindaco a un rappresentante del cdu. Non per un fatto personale, ma per puro calcolo legato agli equilibri in seno al Polo: Alleanza Nazionale è il secondo gruppo della maggioranza (con sei consiglieri), e dunque può pretendere la carica più importante dopo quella di primo cittadino.

Alle 13, in un'affollata conferenza stampa, Bottini annuncia che il vicesindaco è l'ingegner Franco Erasmi, con deleghe a Territorio e Urbanistica. Due ore più tardi è costretto a rimescolare le carte: la carica passa a Gianni Berrino, giovane procuratore legale, ex msi e ora convinto seguace di Fini, titolare dell'assessorato alle Finanze e al Patrimonio.

Un colpo di scena che smorza la sorpresa per l'esclusione di Gianni Cozzi (cdu), presidente della Camera di commercio e di Portosole, dato per sicuro assessore al Turismo fino al giorno prima (sarebbe stato il trampolino di lancio per l'eventuale candidatura al Parlamento alle prossime «politiche»). Pare che sia stato sacrificato per i veti incrociati di An e di una parte di Forza Italia. Sulla prestigiosa poltrona di Villa Zirio siederà invece il forzista Tonino Bissolotti, avvocato, presidente della Spa per l'Università e fedelissimo di Bottini (è stato sempre al suo fianco durante la campagna elettorale).

An ha avuto anche un altro assessorato, quello ai Lavori pubblici, affidato al geometra Giuseppe Cugge. La Sicurezza sociale è andata al dottor Vincenzo Lanteri, psicologo dell'Usl, indicato dal ccd, mentre l'unica conferma rispetto alle previsioni della vigilia arriva dalla Floricoltura, con Claudio Bagnoli, un tecnico di provata esperienza nel settore.

«Sul mio taccuino c'erano altre persone meritevoli della nomina, ma la legge non mi ha consentito di scegliere più di sei assessori», commenta Bottini, liquidando così il problema-Cozzi. Il sindaco sottolinea poi che non farà distinzioni fra consiglieri comunali di maggioranza e membri dell'esecutivo. «Per me sono tutti importanti. La squadra di governo è composta da 24 più il sottoscritto».

Gianni Micaletto

BERRINO

Giovanni Berrino è il più giovane del gruppo: 31 anni compiuti a maggio. Ed è probabilmente anche il vicesindaco con l'età più verde nella storia di Sanremo. Procuratore legale, risiede in via Alighieri e lavora nello studio dell'avvocato Andrea Rovere, altro esponente di An. Berrino, che è stato segretario locale del Fronte della Gioventù ('85-'86), si occuperà di Finanze e Patrimonio. Fra le sue passioni, quella per il calcio: è tifosissimo della Sanremese.

BISSOLOTTI

Avvocato e forzista della prima ora, Antonio (Tonino) Bissolotti compirà 37 anni lunedì. Il prestigioso assessorato al Turismo è un bel regalo, che segue di pochi mesi la nomina a presidente della società per la gestione del polo universitario del Ponente. Un'escalation notevole, quella compiuta da Bissolotti, ex coordinatore locale dei pattisti di Segni. Abita in corso degli Inglesi ed è un grande appassionato di sport: nel tempo libero pratica soprattutto calcio e tennis a livello amatoriale.

ERASMI

Ingegnere, 34 anni, Franco Erasmi è stato capogruppo consiliare del ppi nella passata legislatura. Rimasto fedele a Buttiglione dopo la diaspora che ha portato alla costituzione del cdu, ha assunto due deleghe «pesanti»: Territorio e Urbanistica. Ma ha dovuto cedere la poltrona di vicesindaco, ad appena due ore dalla nomina. Abita in strada alla Colla, ai piedi di Coldirodi. Lo attende nei prossimi mesi il difficile compito di gestire il varo del nuovo piano regolatore.

LANTERI

Quarant'anni la prossima settimana (li compie il 14), Vincenzo Lanteri è psicologo dell'Usl. Lavora presso il centro di Salute mentale di via Agosti. Metterà la sua esperienza al servizio della Sicurezza sociale, assessorato difficile da gestire per i problemi legati all'emarginazione, alla tossicodipendenza, all'assistenza degli anziani. Vincenzo Lanteri risiede in via Val d'Olivi, è stato indicato dal ccd ed è al suo debutto sulla scena politico-amministrativa sanremese.

CUGGE

Giuseppe Cugge, sanremasco «doc», è il più anziano fra i nuovi assessori. Ha compiuto 56 anni il 20 marzo scorso, è domiciliato in corso Mazzini e svolge l'attività di geometra (in uno studio associato situato nel quartiere San Martino). Il sindaco gli ha affidato la delega ai Lavori pubblici, settore che l'esponente di An conosce bene per ragioni professionali. Alle elezioni che si sono svolte pochi giorni fa, il tecnico faceva parte della lista dei candidati di Alleanza Nazionale.

BAGNOLI

Claudio Bagnoli, 52 anni, è il titolare del nuovissimo assessorato alla Floricoltura. Grande esperto del settore, è presidente dell'organo nazionale di collegamento dell'Unioncamere per il florovivaismo e dell'Istituto regionale per la floricoltura. Originario di Cesena, abita a Sanremo (in via Goethe) da molto tempo. E' l'uomo al quale il mondo floricolo sanremese guarda con speranza per il rilancio del comparto e la gestione del mercato, fonte economica di primaria importanza.

DALLA CITTA'

ABUSI

Sarà interrogato dai giudici il piccolo Leonardo

Il tribunale andrà in trasferta in Lombardia, la prossima settimana, per sentire la testimonianza di Leonardo, otto anni, il bimbo che ha subito una serie di abusi sessuali. Il processo ai bisnonni si è aperto alcuni giorni fa a Sanremo poiché gli abusi si erano verificati durante una vacanza a Riva Ligure. Si tratterà di un'udienza «protetta».

[g. ga.]

FISCO

Assolti dall'accusa di frode due professionisti

Assoluzione dall'accusa di frode fiscale per Guido Ammirati e Margherita Ammirati, professionisti sanremesi finiti nel mirino dei controlli fiscali in merito alla gestione del loro studio tributario. I due, difesi dall'avvocato Piero Scarpa, hanno dimostrato che la denuncia penale nei loro confronti si basava su un semplice errore di calcolo nel modello 750.

[g. ga.]

INCENDIO

Dimentica pentola sul fuoco, arrivano i pompieri

Allarme incendio in centro per una pentola con il bollito dimenticata sul fuoco. E' avvenuto l'altra sera in via Gaudio dove i pompieri sono intervenuti quando i passanti hanno notato il fumo al primo piano di un palazzo. Il sopralluogo, con il timore di trovarsi di fronte ad un violento rogo, ha permesso di far subito rientrare l'emergenza.

[g. ga.]

ANNIVERSARIO

Un premio per i 100 anni dei «Bagni Morgana»

La Confcommercio sanremese ha conferito un premio alla società «Grossi & Parea» che da più di cento anni è titolare dei «Bagni Morgana», uno stabilimento al quale la città ha legato la sua storia negli anni della Belle Epoque e del «boom» economico. La cerimonia è prevista domani sera in occasione di una cena di gala all'«Hotel Astoria».

[g. ga.]

Microcriminalità

Un arresto per assegni a vuoto

SANREMO. Un arresto, una denuncia e diversi interventi delle pattuglie. La giornata di ieri ha visto una densa attività delle forze dell'ordine.

L'arresto di un sanremese, Salvatore Ammannato, 46 anni, barista, residente in corso Imperatrice 3, è avvenuto a Sirmione, sul Lago di Garda. Ammannato è stato raggiunto da un ordine di carcerazione, deve scontare una condanna a tre mesi per emissione di assegni a vuoto comminata dalla pretura di Sanremo. Un giovane pregiudicato G. G., 28 anni, è stato invece denunciato dalla polizia ferroviaria l'altra sera perché trovato in possesso di un grosso coltello. L'arma è stata posta sotto sequestro.

Un intervento della volante del commissariato si è registrato ieri mattina in piazza Eroi dove è scoppiata una rissa che ha visto implicato un turista spagnolo. Tre stranieri, di origine slava, sono stati infine fermati l'altra notte mentre stavano molestando una giovane prostituta.

[g. ga.]

Continua la gravissima crisi della floricoltura in Riviera

Incontro col ministro Fantozzi per chiedere sconti sul gasolio

SANREMO. La giornata festiva ha visto una scarsa affluenza di merce sul mercato dei fiori di Valle Armea dove le vendite in occasione del primo ponte di dicembre sono state meno di quelle che si erano registrate lo scorso anno. I rilevamenti della Borsa Fiori svelano anche una diminuzione dei prezzi medi degli steli a conferma che per il settore economico più importante della Riviera la crisi continua ad essere una triste realtà. Intanto, si attende l'esito dell'incontro che i rappresentanti delle diverse categorie della floricoltura avranno la prossima settimana con il ministro delle Finanze Fantozzi nel tentativo di ottenere agevolazioni in merito agli aumenti che con la nuova Finanziaria dovrebbero interessare il prezzo del gasolio e del gas combustibile destinato al riscaldamento delle serre nel periodo invernale. E per il momento si tratta di una grossa incognita che potrebbe incidere notevolmente sui costi produttivi di piccole e medie aziende.

[g. ga.]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 8-12-'95]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	2.000	1.800	1.500
Rosa	Anna	prima	3.000	1.300	1.000
Rosa	Omega	extra	2.000	800	700
Rosa	Omega	prima	3.000	600	500
Rosa	Dallas	Extra	5.000	1.800	1.500
Rosa	Dallas	prima	5.000	1.200	1.000
Rosa	Dallas	seconda	10.000	800	700
Rosa	Omega	seconda	10.000	[illegible]	300
Rosa	Vivaldi	extra	—	—	—
Rosa	Diverse	extra	10.000	2.000	1.300
Rosa	Diverse	prima	20.000	1.200	500
Anemone	—	extra	7.500	200	160
Anemone	—	prima	7.500	140	120
Bocca di leone	—	extra	—	—	—
Calendula	—	prima	3.000	200	200
Mimosa	Floribunda	prima	kg 300	10.000	8.000 (al kg)
Gerbera	—	prima	30.000	800	700
Lilium	Pregiati	extra	3.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	8.000	1.800	1.400
Ranuncolo	—	prima	5.000	400	350
Violaciocca	—	extra	—	—	—
Violaciocca	—	prima	—	—	—
Ranuncolo	—	extra	5.000	500	450
Strelizia	—	extra	2.000	2.400	2.300
Garofani	Mediterranei	prima	15.000	400	350
Garofani	Mediterranei	pregiata	15.000	500	400
Garofani	Seconda	seconda	—	—	—
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg 300	5.000	4.000 (al kg)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg 400	5.000	4.000 (al kg)
Ruscus Danae	—	prima	kg 500	15.000	14.000 (al kg)

— Numero colli contrattati 340 - — Valore stimato delle contrattazioni L. 177.850.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

In festa il gruppo sanremese della Fidas, incontro con le famiglie ■ San Martino e cerimonia ■ Palazzo Bellevue

VOLONTARIATO E TRASFUSIONI

Medaglie d'oro e d'argento a 135 donatori di sangue

Tutti i nomi dei volontari che si sono sottoposti al prelievo anche duecento volte

SANREMO. E' un piccolo «esercito» quello dei donatori di sangue della Fidas che si riunisce domani per la consegna delle medaglie agli iscritti che da anni, con le loro donazioni, permettono all'Associazione provinciale di contribuire largamente alle riserve di plasma per gli ospedali del Ponente. Le medaglie, d'oro per chi ha effettutato da 25 ad oltre 200 donazioni e d'argento per chi ha superato le 15, andranno a ben 135 sanremesi. La direzione locale della Fidas-Gruppo Sanremo ha avuto un solo commento: «Si tratta di un momento importante per il volontariato, un modo tutto particolare di dire grazie a tante persone per l'encomiabile, costante e liberale solidarietà dimostrata verso il prossimo». Il gruppo Sanremese, uno dei più numerosi della Riviera, ha inoltre varato negli ultimi tempi una campagna rivolta in modo particolare ai giovani per aumentare ancora il numero dei tesserati e incrementare ulteriormente le riserve di sangue.

I festeggiamenti in programma domani vedono una fitta serie di appuntamenti per i donatori e le loro famiglie. L'incontro con i donatori è fissato per le 8,30 nella chiesa della Mercede, a San Martino, per una messa di ringraziamento mentre per le 9,30 il punto di ritrovo è nella Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue dove i 135 premiati riceveranno le medaglie. Il pranzo sociale, ultimo atto della giornata, è fissato per le 13 al ristorante «Panoramico» di via Matteotti.

Ecco a chi sono andati i riconoscimenti per l'attività prestata nell'ambito della sede sanremese dell'Associazione Provinciale Donatori Sangue della Fidas. Medaglie d'oro (da 25 a oltre 200 donazioni): Giuseppe Asplanato, Leonzio Bianchi, Lucio Bonesso, Carlo Brignoli, Tarcisia Callegari, Anna Conio, Alberto Corrente, Franco Crippa, Palmerino De Flavis, Anna Delfino, Armando Dessole, Franco Ferraro, Rocco Ferro, Ornello Lanteri, Giuseppe Leone, Stefano Maccagnan, Giovanni Nivola, Gabriele Pancotti, Massimo Persichetti, Oscar Rossi, Saverio Papa, Ful[illegible] Pastore, Fausto Siccardi, Claudio Vercellone, Giovanni Veruggio, Lorenzo Arnaldi, Ivano Amoretti, Norma Bregliano, Carlo Borfiga, Aldo Di Baldassarre, Fiorenzo Gimelli, Bruno Welters, Giancarlo Bruno, Mauro Arici, Luigia Bellerano, Stefano Bianchi, Gianna Biffi, Pietro Bulgarelli, Gino Cerro, Gianni Colangeli, Alfrina De Flavis, Giobatta Loffredo, Maria Moron, Quinto Moscherini, Antonio Paltrinieri, Ivano Ricca, Camillo Rossi, Pietro Roverio, Silvano Sandel, Milvia Szkarowski, Remo Vesco, Mario Bianchi, Nicolò Vino, Carlo Basso, Alessandro Alberti, Giovanni De Vincentis, Leonardo Fiminiani, Giovanni Negro, Maurizio Alberici, Bruna Bonfà, Maria Angiolina Lanteri, Franco Nardotto, Enrico Fazzini, Roberto Masotti, Pier Andrea Dusi, Mario Usanna.

Medaglie d'argento (conferite a chi ha superato le 15 donazioni): Raffaele Antico, Emilio Barbesi, Leda Becchio, Giovanni Bellone, Maurizio Belluti, Paolo Carnesecca, Clotilde Carozzo, Lorenzo Bellone, Massimiliano Cavalli, Carla Cremonesi, Virginio Di Quinzio, Giancarlo Fadini, Pasquale Giuri, Leonardo Libonati, Mario Magliotti, Luigi Mammone, Teresa Oliva, Alessandro Pastore, Elena Perata, Daniele Soba, Paolo Siccardi, Bianca Tassara, Alessandro Toso, Natalina Zichi, Franco Maglio, Luca Mosca, Massimiliano Norberti, Maurizio Sonelli, Angelo Baldi, Lucia Rullo, Carla De Prothetis, Marco Gherardi, Roberto Lupinetti, Dario Martini, Rosalinda Moretti, Giuseppe Semeraro, Mario Tommasini, Gianni Verrando, Carla Zichi, José Arreola, Alessandro Baldassin, Fran- ■ Borro, Marco Canton, Antonio Capena, Luigi Carlo, Giorgio Casonato, Ester Cordone, Gaetano Cosentino, Francesco D'Alessandro, Francesco Daprati, Gino Del Tordello, Enrico Galliano, Anna Gallo, Rosanna Iaconis, Danilo Laura, Vincenzo Napoli, Antonio Orlando, Claudio Pallanca, Giancarlo Redigolo, Ivano Ricca, Mirko Viani, Fiorentina Cimiotti, Li- ■ Lupinetti, Carlo Patuzzo, Claudio Re, Giuseppe Siccardi, Vincenzo Vittorioso, Raffaella Rinaudo, Pier Carlo Galleano.

[g. ga.]

LOTTA ALL'AIDS

Una giornata di studio

Il problema Aids, la sua diffusione nel Ponente e l'importanza della prevenzione e della cura sono i temi al centro della Ia Giornata di studio indetta a Sanremo per il 14 dicembre e curata dalla divisione malattie infettive dell'Usl Imperiese. Gli ultimi dati sono particolarmente allarmanti se si considera che per 300 casi di aids conclamato esistono circa mille sieropositivi. Al convegno è stato invitato il sindaco Bottini perchè anche l'amministrazione prenda coscienza del problema. Tra le proposte che dovranno essere vagliate figurano il potenziamento di organico del Sert, il servizio tossicodipendenze, e delle malattie infettive, un progetto di prevenzione come educazione sanitaria e l'istituzione di un «Ufficio tecnico tossicodipendenze» dei servizi sociali.

[g. ga.]

Continua la raccolta di sangue in Riviera

Polemiche per i disagi dovuti alla costruzione del sottopasso ■ Bordighera

«I lavori bloccano gli affari»

Proteste dei commercianti per le transenne che delimitano il traffico nella zona di piazza Bengasi. «Non passa più nessuno, non guadagniamo nulla». Il futuro del quartiere

BORDIGHERA. I lavori per la realizzazione del sottopasso ferroviario in piazza Bengasi fanno arrabbiare i commercianti della zona. A farsi portavoce del malcontento generale è Bruno Palamara, titolare nel negozietto «Bazar», che per consentire i lavori è stato spostato dalla sua tradizionale sede [illegible] lato a destra del passaggio a livello. Passaggio a livello che, nell'ambito del quadro di interventi delle Ferrovie, sarà eliminato, [illegible] succederà anche a quello in corrispondenza di via Sant'Ampelio.

Sono proprio i lavori per eliminare le sbarre e per creare un sottopasso che hanno dato molto fastidio ai commercianti della piazzetta. Palamara è furioso: «Ho già incaricato il mio legale di fiducia per tutelare i miei interessi: da qualche settimana, ossia da quando hanno chiuso il passaggio a livello con una specie di 'muraglione', costringendo i passanti a percorrere un tragitto più lungo per raggiungere il lungomare, passando dal vicino sottopasso di via Trento o dal passaggio a livello di via Sant'Ampelio, i miei affari sono precipitati».

«Non passa più quasi nessuno nemmeno al giovedì, giorno di mercato - continua Palamara - Anche i negozianti della piazzetta lamentano lo stesso problema».

Palamara sostiene che i lavori dovevano avere inizio prima ed essere già conclusi nel periodo natalizio. Aggiunge: «Oltretutto potevano lasciare un piccolo passaggio, almeno per il primo periodo, in modo da lasciar transitare le carrozzine dei portatori di handicap. Invece hanno chiuso tutto, quando potevano benissimo lavorare anche lasciando un passaggio».

Il commerciante non sa ancora [illegible] la responsabilità dei presunti ritardi e dei disagi che accusa siano da attribuire alle Ferrovie o alla ditta che ha avuto in appalto i lavori dall'ente per 976 milioni, l'impresa «Cogeda».

Nel cartellone affisso davanti al cantiere è riportata la data di consegna lavori del 18 maggio '95, mentre la conclusione è fissata per l'11 maggio '96.

Della realizzazione dei nuovi sottopassi ferroviari [illegible] ne parla da oltre cinque anni: il duplice intervento delle Ferrovie eliminerà il rischio che da sempre costituiscono i passaggi a livello, così [illegible] le attese davanti alle sbarre di turisti e residenti provenienti o diretti al mare.

Il sottopasso di piazza Bengasi sarà pedonale, anche se largo due metri e mezzo e con una pendenza molto limitata, quindi abbastanza fruibile. Le auto potranno passare soltanto in caso di emergenza.

L'altro sottopassaggio previsto, quello in corrispondenza di via Sant'Ampelio, sarà invece anche carrabile. I costi si aggirano sul miliardo e quattrocento milioni.

Daniela Borghi

A Bordighera proteste per i lavori

BORDIGHERA

Trasferte al Carlo Felice

Gli Amici della Musica di Bordighera hanno organizzato, come ogni anno, una serie di trasferte in pullman al «Carlo Felice» di Genova. Il prossimo appuntamento è fissato per domenica 7 gennaio, in occasione dello spettacolo della compagnia di balletto di Antonio Gades, che proporrà la «Carmen». Il 25 febbraio [illegible] la volta della «Turandot» di Puccini mentre il 24 marzo gli appassionati di [illegible] potranno andare a Genova per assistere allo spettacolo pomeridiano dei «Capuleti e i Montecchi» di Bellini. Domenica [illegible] giugno, infine, il «Carlo Felice» proporrà «Les Contes d'Hoffmann» di Offenbach, e [illegible] organizzata l'ultima trasferta prima della pausa estiva. I prezzi, comprensivi del pullman, sono di 100 mila lire per la 2a platea e di 80 mila per la galleria. Le partenze sono fissate alle 9,30 alla stazione ferroviaria di Sanremo, alle 10 dal Park Hotel di Bordighera e alle 10,15 dalla Chiesa di Sant'Agostino, a Ventimiglia.
Sempre in tema di concerti, domani prendono il via quelli di Natale organizzati dall'assessorato al Turismo di Ventimiglia. L'appuntamento è alle 21 nella chiesa di San Bartolomeo, a Latte, con i Cantores Bormani. [d. bo.]

Ventimiglia: bilanci in rosso, arriva una società mista

Per Roia e depuratore nuove forme di gestione

VENTIMIGLIA. La gestione dell'acquedotto, del depuratore e delle fognature a una società mista. E' una delle possibilità al vaglio dell'Amministrazione per una migliore e più economica gestione dei tre importanti settori.

Attualmente il depuratore è dato in gestione a una ditta, mentre l'acquedotto e le fognature sono sotto il controllo del Comune. Ma questa situazione è destinata a cambiare, in quanto le nuove normative non prevedono più questo tipo di gestione in economia. Ecco perchè la giunta sta prendendo in esame un altro tipo di gestione. Questo permetterà anche di affrontare seriamente il problema dell'acquedotto comunale: l'importante risorsa del Comune costituita dal fiume Roia, in realtà si traduce in un buco nel bilancio.

C'è qualcosa che non va, e l'Amministrazione sta cercando una soluzione che sia la più avanzata possibile. Le possibilità sono tre: la gestione dell'acquedotto con un appalto, tramite la costituzione di una società mista oppure attraverso una municipalizzata. Lo stesso discorso è stato ampliato anche alle fognature e al depuratore. L'obiettivo sarebbe quello di gestire i tre settori insieme, consentendo così l'attuazione del cosiddetto «ciclo integrato dell'acqua», come viene proposto dalle normative più avanzate. [d. bo.]

C'è «U Cantun de l'Antigu»

Domani Vallecrosia fa festa con le proposte del mercatino

VALLECROSIA. Ritorna «U Cantun de l'Antigu», mercatino dell'Antiquariato, dell'Artigianato e dell'Hobbystica che si svolgerà domani nel centro storico di Vallecrosia.

«Potrà sicuramente essere l'occasione per acquistare un originale dono natalizio: saranno, infatti, numerosissimi i partecipanti anche per questa edizione di dicembre: hobbisti che trattano i più svariati oggetti (monete antiche, francobolli, libri, modellismo e altro), artigiani che daranno dimostrazione di lavorazione del legno, del vetro, della ceramica, del ferro e di altri materiali e numerosi appassionati che esporranno rarità tra le più originali», affermano gli organizzatori.

Per l'occasione saranno già attive le luminarie natalizie che renderanno ancor più suggestive e in clima di festa le caratteristiche piazze del mercatino.

Commenta l'assessore al Commercio Emidio Paolino: «Per questa edizione, con l'approssimarsi delle festività natalizie, [illegible] 'Babbo Natale' animerà le vie del centro storico e donerà caramelle a tutti i bambini. Siamo certi che anche questa edizione avrà il successo ottenuto dalle precedenti».

Sempre in tema di mercatini tradizionali che indossano l'abito della festa, c'è da ricordare che «A Pria Runda», il classico appuntamento con Dolceacqua che solitamente si svolge l'ultima domenica del mese, è stato anticipato a domenica 24.

«Abbiamo scelto la vigilia di Natale in quanto l'ultimo giorno dell'anno la gente è troppo impegnata a prepararsi per il Veglione e il nostro mercatino sarebbe stato 'sprecato'», spiega Adriano Maccario, uno degli organizzatori. Il mercatino di Dolceacqua è stato il precursore di tutti gli altri che si sono poi susseguiti, sul suo esempio, nell'estremo Ponente ligure. La piazzetta di Dolceacqua è diventata un punto fisso per chi cerca prodotti biologici, vino Rossese, fiori e olio extra vergine di oliva. [d. bo.]

Italia Nostra scrive al prefetto: «Legge violata, intervenga la polizia forestale»

Caccia in zona protetta: un esposto

Si spara sull'Alta Via, le specie sono in pericolo

DOLCEACQUA. L'Alta Via dei Monti Liguri «violata» da cacciatori e motociclisti. Lo afferma il presidente della sezione di Italia Nostra di Bordighera, che ha segnalato al presidente della Provincia, al Corpo forestale, al Prefetto di Imperia ipotesi di reato venatorio in zona di tutela turistico panoramica. «Siccome in questa area ci sono sempre cacciatori e registriamo il continuo passaggio di moto sull'Alta Via, che creano problemi ai centri di agriturismo con cavalli per gite e percorsi per mountain bike e trekking, abbiamo deciso di denunciare i fatti perchè sia rispettata la legge», dice Moroni.

Nelle lettere si ricordano le «innumerevoli lamentele da parte di cittadini e abitanti della Val Nervia» e si chiede una «opportuna e tempestiva opera di controllo per prevenire ipotesi di reato venatorio consumate da [illegible] meglio identificati cacciatori». «Lungo il panoramico percorso dell'Alta Via dei Monti Liguri, posto tra la località di Ciaixe e il monte Abellio, in special modo tra le Terre Bianche e la Colla, l'attività venatoria viene esercitata senza rispettare le prescritte distanze dalle strade - si legge nel documento - Nella zona ci sono 3 centri di agriturismo e, considerando il momento particolare in cui tutte le attenzioni sono rivolte verso un ottimale rilancio turistico del nostro entroterra, sarebbe opportuno porre fine all'incontrollata invadenza di un'attività venatoria sempre più pericolosa».

Moroni segnala inoltre «il passaggio di numerosi fuoristrada privati a due e quattro ruote, lungo il percorso dell'Alta Via, non transitabile. [d. bo.]

BENEFICENZA

Il teatro al Palazzo

La Compagnia stabile «Città di Bordighera» si esibirà per beneficenza questa sera sul palcoscenico del Palazzo del Parco. Lo spettacolo, che doveva inizialmente svolgersi la scorsa settimana, [illegible] che è stato rinviato dai promotori, i ragazzi del «Leo Club» di Ventimiglia, avrà inizio alle 21.
L'appuntamento per gli appassionati delle commedie dialettali e con tutti i fan della Compagnia di Antoni Pignatta è quindi un'occasione per fare un'opera di beneficenza in vista del Natale. L'opera che sarà messa in scena è «La girusia l'è ina malatia», una delle creazioni di Pignatta, già rappresentata altre volte davanti al pubblico di Bordighera e di tutta la Liguria. Gli incassi saranno devoluti alla Casa di accoglienza di ragazze madri «Regina Pacis» di San Bartolomeo al Mare. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

La Festa del volontariato domenica alla Croce Rossa

E' quasi tutto pronto per la «Festa del volontario» che si svolgerà domenica prossima per iniziativa della Croce Rossa di Bordighera. Nell'occasione saranno premiati alcuni soci benemeriti, verrà celebrata la Messa nella sede di via Aurelia e nell'ex sede di via Roberto sarà inaugurato un ambulatorio che entrerà in servizio il 1° gennaio.

BEAULIEU-SUR-MER

Si concludono stasera le giornate degli artisti

Si concludono oggi le tre giornate degli artisti alla Rotonde di Beaulieu-sur-Mer. Dalle 10 alle 21 diversi artisti, tra i quali Yassi, Forgione e Giorgi espongono il meglio della loro produzione.

[illegible]

Il tesseramento del pds [illegible] pomeriggio di festa

Oggi, alle 16,30, nella sezione del pds di via XX Settembre 17, a Bordighera, si svolge la Giornata del tesseramento per il [illegible]. Sarà un pomeriggio di festa, aperto a tutti, e che prevede anche un piccolo rinfresco ai partecipanti.

VENTIMIGLIA

Mostra di cartoline militari l'inaugurazione in via [illegible]

A Ventimiglia, nella sede Anget di via Roma 63r, dalle 15 alle 19,30 si terrà oggi l'inaugurazione della 2a Mostra di cartoline militari, che sono state divise in [illegible] tematiche differenti. E' prevista anche la visione di film militari che illustrano le attività delle varie armi. L'ingresso alla mostra è libero.

[illegible]

«Giochiamo insieme» I premi agli anziani

Domani a Bordighera, nella sede del Centro solidarietà anziani di via Novaro 14, dalle 15,30 si terrà un appuntamento-animazione dal tema «Giochiamo insieme», con distribuzione di premi natalizi. Un pomeriggio di divertimento.

All'Espace Fontvieille 130 espositori: fois gras, formaggi e vini

Monaco celebra l'arte in tavola

Sino al 10 dicembre il Salone della gastronomia

MONACO. Si svolge sino al 10 dicembre il 2° Salone della gastronomia e dell'arte della tavola in programma all'Espace Fontvieille del Principato.

«Monte Carlo Saveurs '95» accoglie per questa edizione 130 espositori su oltre 3000 metriquadri di esposizione. Un appuntamento rivolto ai professionisti del settore ed agli appassionati della buona tavola.

I prodotti, tutti rigorosamente selezionati da un apposita commissione, [illegible] presentati direttamente dai produttori. Fois gras, paté, piatti cucinati, formaggi, pesce, spezie ed aromi raffinati, pasticceria, marmellate insieme a vini e champagne prestigiosi sono nella ricca «carte» di questo invitante salone gastronomico.

All'arte della tavola [illegible] in[illegible] dedicati tutti gli accessori che accompagnano con stile ed armonia un pranzo, oppure una cena con particolare riguardo alle decorazioni in tema con le festività.

Ogni giorno un tema diverso presentato attraverso piatti gustosi e raffinati realizzati dai grandi chefs di Monte Carlo e della Costa Azzurra, fra i quali Joel Garault (Hotel Mirabeau) e J.C. Guillon (Grand Hotel di Saint Jean Cap Ferrat). Organizzato dalla Societè des Bains de Mer in collaborazione con l'Associazione dell'industria alberghiera di Monaco, questo 2° salone della gastronomia e della tavola offre un'ottima occasione per scoprire e provare tante novità in un settore sempre ricercato e che soprattutto sulla Côte d'Azur gode di grande attenzione.

Un'esposizione molto originale infatti, presenta oggetti esclusivi firmati Bernardaud, Christofle e Baccarat e [illegible] serie di brevi conferenze sull'arte del ricevere gli ospiti e sull'armonia della tavola [illegible] programmate nel [illegible] di questa manifestazione.

Monte Carlo Saveurs '95 è aperto al pubblico sino a domenica prossima dalle ore 11 alle 20. Il biglietto d'ingresso costa 35 franchi.

[a. m.]

Il salone della buona tavola a Monaco

ALBERGATORI A FAVORE DELL'IMPOSTA

Ma gli operatori discutono del ritorno della tassa di soggiorno

Sant'Ambrogio sotto tono

Pochi ospiti in Riviera, colpa delle previsioni del tempo che volgono al brutto
Anche i milanesi che hanno quattro giorni di ponte hanno tradito il Ponente

ALASSIO. E' un «ponte lungo», tranquillo quello che metteva a disposizione dei milanesi addirittura quattro giorni, dalla festa patronale di Sant'Ambrogio sino alla serata di domenica. Il bollettino meteorologico, che indicava brutto tempo, ha però sconsigliato gli indecisi. Al casello autostradale di Leca d'Albenga parlano di «non grande afflusso», aggiungendo: «Qualcuno è arrivato ma non ci sono state le ondate spaventose di Pasqua o di Ferragosto». Forse un certo movimento potrebbe aversi ad iniziare da questa mattina per un weekend di soli due giorni.

Ma il mondo turistico sta discutendo della reintroduzione dell'imposta di soggiorno, che era stata abolita circa cinque anni or sono. Si tratta di una «gabella» che veniva fatta pagare negli alberghi agli ospiti, ma che di fatto veniva inglobata in un prezzo tutto compreso, cioè addossata al titolare dell'albergo.

Dopo la battaglia ventennale per eliminarla, ci sarebbe stato da attendersi una levata di scudi contro la proposta contenuta nella Finanziaria. Invece, a determinate condizioni, gli operatori turistici sono favorevoli. Dice infatti Giancarlo Quadrelli, responsabile della sezione turismo della Camera di Commercio di Savona: «Se a pagarla non saranno solo gli albergatori ma quantomeno tutti coloro che fanno ricettività, cioè comprese le case in affitto, allora la famigerata tassa potrebbe avere un senso e concedere i finanziamenti necessari per una promozione efficiente e non quella fatta con le briciole come è avvenuto sinora». Aggiunge Quadrelli: «Come già avviene in tutte le stazioni sciistiche svizzere tutti coloro che sono ospiti della località debbono pagare l'imposta di soggiorno che dà diritto ad una serie di agevolazioni e di servizi. La stessa cosa deve avvenire da noi. Dopo occorrerà chiamare a contribuire tutte le categorie che vivono sul turismo, dal professionista ai commercianti ai proprietari di case: basterà che il Comune mantenga l'Ici e soprattutto una Iciap sostenuta, sgravando naturalmente chi già concorre a far versare la tassa di soggiorno».

Ma una volta trovati i fondi adeguati ad una promozione efficace, cosa resta da fare? Alla domanda dà una risposta, già messa a punto dal 1992, Gian Luigi Corrias, titolare di un residence: «Si tratta di commercializzare finalmente il prodotto turistico tramite operazioni di marketing, così come avviene in tutti i settori di vendita. Occorre cioè rivolgere la proposta di vendita non a tutti indistintamente ma arrivare direttamente in casa di chi costituisce la clientela ideale per la Riviera. E' un discorso che finalmente negli ultimi due mesi ha trovato attenzione da parte dell'Apt. della Provincia e della Camera di Commercio. Speriamo che si passi presto ai fatti concreti».

A sinistra Giancarlo Quadrelli a destra Gianluigi Corrias

Romano Strizioli

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Rissa in centro, i titolari del Delphin's querelano

«Siamo stati vittime della rissa dell'altra sera. Il nostro è un locale ben frequentato. Presenteremo querela contro chi ci ha aggredito mentre cercavamo di allontanarlo». Lo sostiene il titolare del Delphin's di Pietra. In seguito alla rissa ci sono stati numerosi feriti e 7 denunce dei carabinieri. [a. r.]

CALICE L.

Consensi per la proposta della centrale eolica

Ha riscosso molti consensi la proposta del sindaco di Calice, Enrico Richeri, per realizzare una centrale elettrica eolica (energia pulita) nell'ex base Nato di Pian Dei Corsi. Richeri ha informato della sua richiesta anche Regione e Provincia. [a. r.]

[illegible]

Infortunio sul lavoro in Val Pennavaire

Luigi Vignolo, 35 anni, dipendente della ditta Ghigliazza, si è ribaltato con l'escavatrice nel greto del torrente Pennavaire, all'altezza dell'abitato di Nasino. Fortunamente l'operaio se l'è cavata senza danni. Per rimettere la scavatrice sui cingoli i Vigili del fuoco di Albenga hanno lavorato tre ore. [r. sr.]

TOIRANO

Minacce a una guardia zoofila

«Carbunin sei finito» è la scritta comparsa nei giorni scorsi al Giogo di Toirano. La scritta minacciosa sarebbe rivolta ad una guardia zoofila dell'Enpa conosciuta con il soprannome, ereditato dal nonno, «Carbunin». La vicenda è stata denunciata dall'Enpa alla magistratura per minacce aggravate. «Questi episodi, comunque, non ci intimidiscono. Continueremo ad andare avanti con la convinzione che i bracconieri, sicuramente gli autori della scritta, vadano puniti», spiegano. [m. br.]

Le interpellanze a Pietra e Loano

La lotta politica scalda la Riviera

LOANO. Acquedotto, Giro d'Italia, difensore civico, biblioteca, oneri di urbanizzazione. Sono alcuni dei problemi sollevati dai consiglieri di minoranza a Loano, Borghetto, Pietra e Finale Ligure con interpellanze e mozioni ai sindaci. Il mondo politico nel Finalese è tornato improvvisamente in movimento anche in vista delle elezioni per il Parlamento. Molto attivi, in particolare, i Cristiani democratici uniti (Buttiglione) che in tutto il comprensorio hanno fondato nuove sezioni. Nuova sezione anche del Partito popolare (Bianco) a Pietra.

A Loano gran parte dei consiglieri di opposizione hanno chiesto la convocazione del Consiglio comunale per discutere del caso dell'ex comandante dei vigili urbani, Bruno Vescovi, esonerato dal sindaco e trasferito in un altro ufficio, e dei costi preventivi per le casse comunali (150 milioni?) della tappa del Giro d'Italia che arriverà il prossimo maggio a Loano. Il consigliere Maurizio Strada (Lega) chiede inoltre di sapere che fine ha fatto l'arbitrato con la San Lazzaro per l'acquedotto. Il problema si trascina da anni senza soluzioni concrete.

A Borghetto gran parte dei consiglieri di opposizione si sono rivolti al sindaco, Riccardo Badino, per sollecitare l'elezione diretta del difensore civico. Si chiedono inoltre alla giunta i motivi del rinvio della pratica per istituire la nuova biblioteca. Il Comune perde finanziamenti regionali, secondo Marco Federici della Lega, perchè dopo anni non ha ancora individuato una sede per la biblioteca stessa.

Anche a Finale si chiede al primo cittadino, Pier Paolo Cervone, «con quali termini e modalità l'amministrazione vorrà realizzare l'istituto del difensore civico». Una interpellanza è stata presentata dal consigliere Massimo Gualberti (Cdu). Contro le «altissime tariffe» previste dalla Regione in materia di concessioni edilizie (oneri di urbanizzazione) si schiera l'ex sindaco di Pietra, Paolo Palmarini (neo segretario di zona dei Cdu), che chiede all'amministrazione comunale di intervenire. Sempre a Pietra Ligure altre interrogazioni sono state presentate di recente dai consiglieri Franco Buscaglia e Antonio Fazio di Alleanza democratica e da Alberto Artom di «Città per tutti». [a. r.]

L'ex sindaco di Pietra Paolo Palmarini segretario dei Cdu

E gli operai non intendono lavorare nella villa del pregiudicato

Attentato, ora Vezzi si ribella «Non vogliamo più sorvegliati»

VEZZI. «Le persone con l'obbligo del domicilio coatto non dovrebbero restare in un paese più di un certo tempo nell'interesse di tutti». Lo sostiene il vice sindaco di Vezzi Portio, Luca Vecchiato, località che «ospita» Carmine Angiollieri vittima di un «avvertimento» nei giorni scorsi. Contro la sua abitazione, una villetta a due piani, sono stati sparati alcuni colpi di arma da fuoco.

Vecchiato spiega meglio il suo punto di vista: «Al di là che l'amministrazione comunale non sapeva di avere un sorvegliato speciale, questa vicenda ci deve fare riflettere. Anche per la sicurezza del soggetto sottoposto a misure di controllo sarebbe meglio una sorta di rotazione per evitare che chi volesse "avvertirlo" lo riesca a rintracciare».

Nel caso di Carmine Angiollieri le misure di controllo scadranno il prossimo aprile ma, anche per motivi di sicurezza, sarebbe pronto per essere trasferito. Nella casa di Vezzi si è registrato un episodio curioso. Gli operai che stavano restaurandola si sono rifiutati di proseguire i lavori per timore di nuovi raid malavitosi. La notizia della presenza del pregiudicato di Genova Pegli, intanto, sta continuando a fare discutere. Nessuno, a Vezzi e Noli, sapeva che fosse un sorvegliato speciale. Sapevano che era di origine napoletana ma i suoi comportamenti, sempre riservati e mai ostentati, lo facevano ritenere un pensionato come tanti. Carmine Angiollieri, [illegible] nella migliore tradizione della mala, non faceva nulla, insomma, per mostrarsi spavaldo o comunque per mettersi in mostra. [a. r.]

ANDORA

Arrestato dopo la fuga

Michele Grasso di 35 anni, è stato arrestato dai carabinieri perchè trovato al volante di un'auto risultata rubata alcuni giorni prima. L'arresto è stato movimentato da un tentativo di fuga del ladro finito male. Durante un posto di blocco dei carabinieri di Andora in via Vespucci istituito per una serie di controlli di routine, Michele Grasso, residente ad Alba in provincia di Cuneo, ha proseguito la sua corsa nonostante la paletta rossa delle forze dell'ordine fosse stata alzata ad intimargli la sosta. Subito si è iniziato un rocambolesco inseguimento tra vie e piazze che però si è concluso pochi minuti dopo con l'arresto dell'uomo in vico delle Vignette. L'auto a bordo della quale Michele Grasso viaggiava, una Fiat Ritmo, è risultata rubata ad Asti. Sulla vettura sono stati trovati arnesi da scasso, cacciaviti e tenaglie. L'accusa è di furto di autovettura e di possesso ingiustificato di attrezzi da scasso. [m. br.]

La replica del sindaco: «Abbiamo deciso in base ai curriculum»

Finale, sul prg è polemica

Il consigliere di Rifondazione comunista Roberto Grossi attacca la giunta
«Non vogliamo discutere la scelta dell'urbanista ma il metodo è sbagliato»

FINALE L. L'architetto Grossi Bianchi di Genova, uno specialista di fama nazionale, sarà probabilmente incaricato per il nuovo Piano regolatore generale di Finale Ligure. La notizia trapelata in questi giorni provoca polemiche non tanto per la scelta del tecnico quanto per il modo in cui la scelta è stata fatta. Il «j'accuse» arriva da Roberto Grossi, consigliere di Rifondazione comunista, che spara a zero sulla giunta del sindaco Pier Paolo Cervone. Il primo cittadino, ovviamente, respinge le accuse.

Spiega Roberto Grossi: «Fonti ufficiose, provenienti da ambienti dell'amministrazione provinciale, mi hanno riferito che la tanto attesa assegnazione dell'incarico per il nuovo Prg, anche se la notizia non è ancora stata resa pubblica, è in realtà già avvenuta. La scorsa settimana è stato infatti comunicata la scelta all'architetto Grossi Bianchi di Genova. Il tutto senza che la giunta consultasse il Consiglio comunale e soprattutto senza che la commissione consiliare proposta fosse preventivamente convocata». Conclude l'esponente del partito di Bertinotti: «Ho protestato con il sindaco per questo atteggiamento antidemocratico. Ancora una volta nonostante le promesse non si è voluto esporre nè l'indirizzo politico che sta alla base delle future scelte urbanistiche nè i criteri in base ai quali è stata effettuata la scelta. Grossi Bianchi è indiscutibilmente un tecnico di valore, il metodo adottato dalla maggioranza è inaccettabile. E' evidente che non si è voluto discutere di questa scelta per il fatto che era già imposta e obbligata dalle logiche partitocratiche delle segreterie provinciali dei partiti del centro-sinistra». Roberto Grossi annuncia che chiederà ai colleghi consiglieri di minoranza di dimettersi da tutte le commissioni consiliari per protesta.

Questa la replica del sindaco Pier Paolo Cervone. Dice il primo cittadino: «E' la prima volta che a Finale un tecnico per il Piano regolatore viene proposto in modo così sereno e aperto in maggioranza, senza fare ricorso alle segreterie dei partiti. La scelta è stata fatta fra i 55 tecnici che hanno inviato il loro curriculum. Quello di Grossi Bianchi è il nome che ora proporremo. Andrà espletato tutto l'iter, che è solo all'inizio, e verificato il costo dell'eventuale incarico se sarà accettato. Se qualcuno, a prescindere dalla giunta, ha voluto rendere noto questo nome non vedo cosa c'entri l'amministrazione. Le talpe ci sono al Quirinale figuriamoci in un Comune come Finale Ligure». [a. r.]

Roberto Grossi di Rifondazione comunista polemizza con la giunta Cervone

Oggi a Finale

Sottoscrizione per salvare la bambina

FINALE L. Si effettua oggi in piazza Vittorio Emanuele a Finalmarina, a cura del Centro storico del Finale, la prima raccolta di contributi per la bambina di 8 anni affetta da una rara malattia (Anemia di Fanconi) che necessita di un trapianto di midollo osseo. Si è messa in moto una importante catena di solidarietà alla quale hanno già aderito il Comune, privati e numerosi enti ed associazioni ad iniziare dall'Admo per salvare la piccola.

Questa mattina i genitori della piccola, Ubaldo e Gabriella Beltramo, apriranno un conto corrente postale sul quale chiunque potrà versare il suo contributo. Del caso si occuperà direttamente anche il Comune di Finale Ligure con il vice sindaco Livio Operto. L'obiettivo è di raggiungere i 50 milioni con la speranza di trovare presto un donatore compatibile anche all'estero. Gran parte delle somme sarà in seguito rimborsata dall'Usl savonese e sarà poi riutilizzata in beneficenza. [a. r.]

Metano ad Albenga

Dalla Edigas una replica alle critiche

ALBENGA. «E' dagli Anni '60 che usiamo metano e non gpl. Il combustibile è certificato dalla Snam e non viene impiegato con aggiunta di aria. Viene portato con carri bombolai, e non con autocisterne, e viene poi inserito nella rete. Da quando abbiamo in gestione la rete di Albenga non è mai successo che la città non avesse metano che, in ogni caso, deve avere circa 9.100 calorie»: così i dirigenti della Edigas replicano alle critiche delle scorse settimane. E aggiungono: «Ci possono essere, nelle zone periferiche, cali di pressione, con il metano che arriva più lentamente, ma questo non significa che venga pagato di più. Spesso, invece, i disagi sono dovuti alle apparecchiature delle abitazioni che andrebbero controllate. Per ogni problema, comunque, la nostra società è sempre disponibile telefonando al 51265 e allo 0336 256562». [s. p.]

Sabato sera nelle discoteche della Liguria, appuntamenti con il divertimento

Il teatro di Eduardo a Sanremo

Le ragazze-immagine della «Trend agency fasbon» all'Odeon, nella sala Liberty recital di Bruno Lauzi
Elliot Murphy al «Papagajo» di Arma, musica classica a Bordighera, l'organista Davide Tepasso a Savona

SANREMO. Spettacolo, dal teatro alle discoteche, cultura e intrattenimento. Il sabato sera della Riviera è denso di appuntamenti in grado di accontentare i gusti e le esigenze di tutti.

A Sanremo si rinnova la «Celebration Night» dell'«Odeon» di via Matteotti dove l'art director Fru presenta i due animatori milanesi «Dottor C» e «Mister M». Per allietare la notte in discoteca [illegible] attese anche le splendide modelle, [illegible] immagine, della «Trend Agency Fasbon» di Milano. Lo staff è confermato anche per il matinée di domani pomeriggio.

Nella città dei fiori è ancora protagonista il teatro, con la prima replica di «La Fortuna con la effe maiuscola». La commedia di Eduardo De Filippo, di scena sul palcoscenico del casinò, doveva avere come protagonisti i fratelli Carlo e Aldo Giuffrè [illegible] quest'ultimo, ammalato, è stato sostituito da Aldo De Martino. Il sipario si alza alle 21,15. I prezzi variano dalle 30 mila per la platea alle 20 mila per la galleria. Domani, matinée alle 16,30. Sono aperte le prenotazioni per il gala con Bruno Lauzi in programma domani sera alla sala Liberty.

Anche Arma di Taggia propone momenti di musica e aggregazione. E' il caso del «Tatanka Club» di via Lungomare dove dalle 22 l'animazione della notte è a cura di «Master Dbj». La direzione ha confermato che la festa a tema di martedì prossimo, in collaborazione con «Simona Intimo» di via Gioberti a Sanremo, proporrà una serie di sfilate di ragazze [illegible] capi di biancheria intima. Sempre ad Arma la musica dal vivo è di scena alla rumeria «Papagajo» dove domani approda una grande star del rock americano, Elliot Murphy.

La «Sala Rossa» del Palazzo del Parco di Bordighera ospita alle 16,30 la replica del concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Ezio Rojatti. In scaletta sinfonie giovanili di Mozart e Mendelssohn.

Nell'imperiese si segnala la notte di musica alla rockteca «Pop 2000» di Diano San Pietro dove dalle 23 l'animazione è affidata ai brani revival anni 70 e 80. A Imperia si rinnova l'appuntamento con il «Ritual» dove il matinée del pomeriggio si intitola «...it's Ritual Time - atto II». Alla consolle «Comix Dj». Sempre a Imperia, alle 16, la compagnia «Bjazzo» mette in scena in via Carducci a Porto Maurizio la pantomima di «Pierino e il lupo» di Prokofiev

A sottolineare che in Riviera non mancano momenti di cultura si segnalano una serie di mostre ed esposizioni. Alla «Galleria San Rocco» di via Nuvoloni, vicino alla chiesa russa, ha aperto i battenti una personale di Giò Pomodoro dal titolo «Segni di civilizzazione» (apertura dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30). Un'altra esposizione da non perdere è quella allestita dal Flos Club nella hall di porta teatro del casinò dove sono state sistemate decorazioni e composizioni floreali a tema natalizio. Il sodalizio raccoglie fondi a favore dell'Associazione Italiana sclerosi multipla. Sempre a Sanremo ha infine aperto i battenti la mostra antologica sulle opere di Antonio Rubino, grande illustratore sanremese. Le opere sono ospitate nelle sale del museo civico di Palazzo Borea D'Olmo.

La giornata di oggi vede anche due performance in «trasferta» per realtà artistiche del Ponente. Il primo caso riguarda la compagnia stabile «Città di Sanremo» che alle 21,15 si esibisce alla sala «Pietro Germi» di Genova con la commedia dialettale «U casteln du conte de Rèn», già premiata al Festival della commedia intemelia di Pigna. Il secondo appuntamento è invece fissato per le 21 nel duomo di Savona nell'ambito del concerto spirituale «Un uomo, un sacerdote, preghiera e carità. Il canonico Becchi» con musiche del giovane compositore sanremese Davide Tepasso e con il coro «Santa Maria degli Angeli» di Sanremo diretto da Gabriella Massa.

Giulio Gavino

Ragazze-immagine in discoteca

CINEMA

I film per i bambini

Cinema per bambini e grande avventura sono le offerte del grande schermo per il fine settimana. L'«Ariston» di Sanremo, in via Matteotti, continua a proporre il cartone animato della Walt Disney «Pocahontas», la storia della piccola pellerossa che sta commuovendo il mondo intero. Per gli amanti dell'avventura il «Ritz» di Sanremo e il «Dante» di Imperia propongono «Bravehert-cuore impavido» interpretato da Mel Gibson nei panni di un eroe della rivoluzione [illegible]. Al «Centrale» di Sanremo arriva l'attesa pellicola firmata da Jerry Calà sul mondo delle discoteche «I ragazzi della notte» mentre il «Tabarin» vede «Santa Clause», una delicata storia natalizia. Per chi ama il sentimento e la commedia il film da non perdere è «Forget Paris», con Billy Cristal e Debra Winger in proiezione alla «Sala 3» dell'Ariston Roof di Sanremo e all'«Imperia». A Bordighera l'«Olimpia» presenta l'accattivante «Showgirls» di Paul Verhoeven oggi e «Nine Month» con Hugh Grant domani. Al «Capitol» di Arma approda «Die Hard - duri a morire». Per i più piccoli il «Don Bosco» di Vallecrosia presenta un fine settimana dedicato ai «Power Rangers». [g. ga.]

GIORNO E NOTTE

IMPERIA
Animazione all'«Agorà»

Si è appena inaugurata la discoteca «Agorà», ex Ritual, in via Rambaldo, diretta da Dennis e Manuel. [e. f.]

[illegible]
Serata underground

Udergrounnd al Quartiere Latino. Gli ospiti [illegible] Stefano Urso e Michelino. [e. f.]

IMPERIA
Un recital lirico

Alla chiesa dei Padri Minimi. Alle 21, il soprano Di Luca, il mezzosoprano Tarakih e Prati al piano. [e. f.]

IMPERIA
Il «Gran Formica show»

Al Centro La Talpa e l'Orologio, alle 22 sarà presentato il «Gran Formica show». [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
Cocktail e animazione

Nuova gestione per il Flower's Pub» di via Lungomare. [g. ga.]

SANREMO
Musica all'Ambaradan

Due bellissime ragazze immagine per l'«Ambaradan Cafè». Dalle 20,30 spuntini, musica e intrattenimento. [g. ga.]

[illegible]
Animazione al Kursaal

La discoteca di Bordighera presenta una notte di musica con un nuovo laser-show con Shorty. Appuntamento dalle 23. [g. ga.]

SANREMO
Canzoni alla Liberty

L'orchestra di Reddy Bobbio è protagonista alla Sale Liberty del casinò. [g. ga.]

DOLCEACQUA
Vino e musica jazz

Alla vineria «Non Solo Vino» di Dolceacqua, a partire dalle [illegible] musica dal vivo con jazz classico proposto dal trio di Max Berardi e bagna cauda. [d.bo.]

[illegible]
Piano bar al Dandy

Al Dandy Bar di via Aurelia 92, alle 21,30 piano bar con Daniele e Piercarlo. [d.bo.]

MENTONE
Concerto al Royal Star

Il gruppo Chula Vista in concerto al Royal Star Cafè, alle 21,30. Proposte cover. [d. bo.]

Tanti bambini tra i baracconi e le giostre di Pian di Poma

Al Luna Park con «La Stampa» Quattro biglietti al costo di due

SANREMO. Ultimo giorno della settimana per la promozione che permette ai lettori de La Stampa di divertisti al Luna Park pagando quattro biglietti al prezzo di due. L'esclusivo vantaggio è legato all'unica condizione di presentare alle casse delle giostre il tagliando pubblicato qui a fianco (non sono ammesse fotocopie e la data sul coupon deve essere quella del giorno di utilizzo).

La prima settimana di collaborazione ha visto una grande affluenza di pubblico sul piazzale di Pian di Poma a conferma che le giostre sono [illegible] oggi una grande attrazione, un «pianeta» che permette ai grandi di tornare piccini e di cimentarsi [illegible] divertimenti da «brivido» come la casa degli spettri o il galeone oscillante e con piacevoli passatempi [illegible] la ruota panoramica e gli autoscontri.

Il tagliando che permette di ottenere quattro biglietti al prezzo di due tornerà sulle pagine de La Stampa anche la prossima settimana a partire da martedì. [g. ga.]

SABATO 9 DICEMBRE 1995

Luna Park di Sanremo

PIAN DI POMA

Questo tagliando dà diritto all'acquisto di quattro biglietti al prezzo di due nella stessa attrazione. Bisogna utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — Circuito Junior Tv
11 — Spazio aperto
11,30 Principessa delle stelle
12,10 Primogiornale speciale
12,25 Evening shade, telefilm
12,55 Notiziario
13,10 I guerrieri Ninja, telefilm
14 — Market, commerciali
15 — Arius
19 — Match music, rubrica
19,30 Evening shade, telefilm
20,30 Primogiornale sport
20,45 Battuta di caccia, film
22,30 Primogiornale
23 — Controsalotto, rotocalco
1 — Primogiornale

Telestar
[illegible] — Detective per amore, telefilm
16 — Amichevolmente con noi
17,15 S.O.S. squadra speciale, telefilm
18,10 Informazione musicale
18,35 F.B.I., telefilm
19,30 Fm Tv - Musicale (23,20)
20 — Tg8 - (22,50)
20,30 Effetto notte, film
23,50 Programmi non stop

Telenord
7 — Incontri stellari, film
8,30 Un poliziotto a 4 zampe, telefilm
9 — Incontri stellari, film
10,40 [illegible]ca e spettacolo
11,05 Telegiornale Tn4
11,20 Documentario
11,45 Telefilm
12,30 Cartoni animati
12,45 Telegiornale Tn4
13 — Appuntamento con la magia
13,15 I miei quartieri, sondaggio
13,30 Agenda Liguria
14 — I tappeti a casa tua
16 — Appuntamento con i gioielli
17,30 Musica e spettacolo
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Galactica, telefilm
19,45 Agenda Liguria, settimanale
20,30 Il giustiziere della strada, telefilm
21,15 Lo sceriffo Lobo, telefilm

Tv Arcobaleno
14,15 TgA - notiziario
14,30 Junior tv
19,20 Lo sport, rubrica
19,30 TgA, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, rubrica
20,30 Film
22,35 L'opinione, rubrica
22,40 TgA, notiziario
23 — Incontri, attualità

Canale 7
10,45 Telefilm
11,30 Appuntamento con la magia
12 — Telefilm
12,45 Agenda Canale 7
14 — Appuntamento con i gioielli
16 — Dilettanti in tv
17,40 Documentario
18,15 Telefilm
18,45 Cartoon festival
19 — I miei quartieri, informazione
19,15 Tg Liguria
19,40 Linea sport Liguria
19,45 Lo sceriffo Lobo, telefilm
20,30 Film
22 — Motor Shop, rubrica
22,35 Film
24 — La meridiana - Opera Omnia, rubrica di antiquariato
1,30 Programmi non stop

Telegenova
7,30 Buongiorno con Cinquestelle
9,30 Il mio amico marziano, telefilm
11,15 Film
12,45 Telegiornale flash
13 — Agenzia Whitnwey, telefilm
14 — Due ore di relax
17 — Tutti in forma, rubrica di [illegible]
18 — Sicurezza sul lavoro
19,05 Il Zeneize, notizie
19,30 Telegiornale
20 — Zero in schedina, gioco a premi
20,30 Film
22,30 Auto oggi - Motori non stop, rubrica
23 — Due ore di relax
1,10 Telegenova non stop

[illegible] Tv
14 — Noi ci amiamo, film
16 — Storie fantastiche, cartoni
17 — Documentario
18,30 I miei quartieri
18,45 Lo sceriffo Lobo, telefilm
19,30 Panorama Liguria
20,30 Il processo del sesso, film
22,30 Il giustiziere della strada, telefilm
23 — Programmi non stop

Primantenna
11,30 Supersix motori, rubrica
12 — Telefilm
12,30 Tg l'una, notiziario
13,15 Telefilm
13,30 Le auto della settimana
14,30 Aggiudicato a..., rubrica
19,45 Tg sera, telegiornale
20,30 Le auto della settimana
21,30 Incontri, talk show
22,30 Supersix motori
23 — Ambiente colore, rubrica
24 — Programmi non stop

Retemia
9 — Piacere di conoscervi
14,30 Tv donna, rotocalco
18,15 Andiamo al cinema
20,15 Primo piano, prima pagina
20,30 Oggi golf
22 — Primo piano
2 — Notturno per l'Italia

Telecupole
11,15 [illegible]lo, il cavallino d'oro, film
13 — Tg4 Settegiorni
13,30 Crazy dance, musicale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Tutti in forma, rubrica
19,30 Tg4, informazione
20 — Obiettivo agricoltura
20,30 La condanna del West, film
22,30 Programmi non stop

Teleregione
11,15 Film
14 Telegiornale
15 — Televendite
16 — Frontiera all'Ovest, telefilm
16,30 Pescare insieme, rubrica
17 — Diagnost, talk show
19,30 Telegiornale
20,30 Film
22,30 Motori [illegible] stop, rubrica
23 — Telegiornale
23,30 Messaggerie

Rete A
19,30 Tga news, quotidiano d'informazione, a seguire Shopping Club
[illegible] Tga speciale, a cura dei servizi giornalistici, a seguire Shopping club
[illegible] — Golf clinic, rubrica
23,15 Programmi redazionali

■ Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

STASERA AL [illegible]

IMPERIA — Teatro Cavour — Tel. 61.976 — Orario: 21 — Lire 55/40/25.000 lire
Madama Butterfly — Da martedì 12

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) — Or.: iniz. 15/ult. 22.30 — L. 10[illegible]
[illegible] con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) La torbida e stremata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h [illegible] — Thriller

Dante — Or.: 16/19/22 — L. 10.000/rid. 7000 — rid. anziani 5000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da [illegible] corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57 — Avventuroso

Imperia — Or.: iniz. 16.30/ult. 22.3 — L. 10.000/Rid. 7000 — Anziani 5000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50 — Sentimentale

A. DI [illegible] — Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: iniz. 20.30 ult. 22.30 — Lire 6000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) Terza avventura movimentata per il detective McClane, che deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10 — Thriller

[illegible] — Olimpia — Or.: iniz. 20.30/ult. 22.30 — Lire [illegible] rid. 6000
Nine month — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di 5 amici sta per essere sconvolta: la sua adorata moglie ha rivelato il loro primo figlio. N. V. 1h 40 — Commedia

DOLCEACQUA — Cristallo — Or.: 21.15 — L. 6000/rid. [illegible]
Apollo 13 — di R. [illegible], con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che nel 1970 in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20 — Avventuroso

DIANO MARINA — Dianese — Or.: 20.15/22.30 — L. 6000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Giron, G. [illegible] (Usa '95) Un amore simulato per [illegible], si trasforma in una passione travolgente, la da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43 — Commedia

[illegible] — Ariston — Or.: ap. 15,30 ult. 22.30 — Lire 10.000/7000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è un soldato inglese del 1600, lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma attorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30 — Animazione

Ariston Ritz — Tel. 507.070 — Or.: 16.19.22 — L. 10.000/rid. 7000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57 — Avventuroso

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 — Or.: iniz. 15.30/ult. 22.30 — L. 10.000/rid. 7000
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) La torbida e stremata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial [illegible] e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30 — Thriller

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 — Or.: iniz. 15,30 ult. 22.30 — L. 10.000 rid. 7000
Vite separate — di D. Mackton, con J. Belushi, L. Hamilton, V. Miles (Usa '95) Una bella psicanalista [illegible] di disturbi della personalità e di avere una doppia [illegible] vita, chiede aiuto a un ex poliziotto. N. V. 1h 45 — Thriller

Ariston [illegible] Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Or.: iniz. 15,30/ult. 22.30 — L. 10.000/rid. 7000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50 — Sentimentale

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 606.060 — Or.: iniz. 15.30/ult. 22.30 — L. 10.000/rid. 7000
I ragazzi della notte — di J. Calà, con J. [illegible], S. [illegible] (Ita '95) — Il mondo delle discoteche e del suo variegato «popolo» che nella notte cerca la molla su una vita diurna troppo spesso frustrante. N. V. 1h 40 — Commedia

Tabarin (Sala [illegible] — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15.30/ult. 22.30 — Lire 10.000, rid. [illegible]
Santa Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45 — Commedia

Sanremese — Or.: iniz. 15.30/ult. [illegible] — L. 10.000/rid. [illegible]
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Giron, G. Giannini (Usa '95) Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente, fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43 — Commedia

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: iniz. 15,30, ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 7000
Trappola sulle Montagne Rocciose — di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Heigl (Usa '95) Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40 — Avvent.

[illegible] — Don Bosco — Or.: 21 — Lire 5000, rid. [illegible]
Power Rangers — di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvy, P. Sotner (Usa '95) I celebri guerrieri ragazzi che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze. N. V. 1h 35 — Avventuroso

SAVONA

ALASSIO — Colombo — Tel. 64.02.63 — Or.: 16,30-18-19,30/21/22.30 — L. 10.000/6000/5000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è un soldato inglese del 1600, lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma attorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30 — Animazione

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30-22.30, fest. e pref. 16.[illegible],30/20,30/22.30 — Lire 10.000/6000/5000
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) La torbida e stremata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30 — Thriller

ALBENGA — Ambra — Tel. 95.803 — Or.: 20.30-22.30. L. 8000/6000 — fest. anche 16,30/18.30
Trappola sulle Montagne Rocciose — di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Heigl (Usa '95) Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40 — Avvent.

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20.30-22.30, fest. e pref. 16,30-18,30-20,30-22.30 — Lire 8000/5000
Qualcosa di cui sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie ribella si è accapigliata del marito, avvelenando la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45 — Commedia

GENOVA

[illegible]

Teatro Carlo Felice: La Traviata di Giuseppe Verdi. Direttore D. Oren. Regia L. Pasqual. Or.: 21. Lire da 50.000 a [illegible]
Teatro Stabile - Teatro della Corte. Otello di William Shakespeare. Or.: 20.30. Lire 40.000/28.000
Teatro Stabile - Sala Duse: Le cantare dell'orco e del [illegible]. Or.: 20.30. Lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: I cavalieri [illegible] tavola rotonda. Or.: 21. Lire 40/30.000
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Il pianeta proibito. Or.: 20.45. Lire 18.000/15.000
Teatro della Tosse - Sala Campana: Impossibili. Or.: 20.45. Lire 21.15.000.
Teatro della Tosse - Agorà: Agoramania. Or.: 22.15. Lire 21.000
Teatro Garage - Sala Diana: Novecento di Alessandro [illegible]. Regia di Gabriele Vacis. Or.: 21 (domenica ore 17). Lire 20.000/16.000

CINEMA
Ariston 1: I soliti sospetti
Ariston 2: Apollo 13
Augustus: Pocahontas
Corallo 1: Lo sguardo di Ulisse
Corallo 2: Una donna francese
Gallo: Mai con uno sconosciuto
Lux: Il profumo del mosto selvatico
Odeon: Santa Clause
Olimpia: Riccardo e la sua lettura
Orfeo: Il diavolo in blu
Palazzo: Smoke
Ritz: Hong Kong Express
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Forget Paris
Universale 3: Jade
Verdi: Duri a morire
Luci rosse: Abc, Azzurro, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dante, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB
Amici del Cinema: Cyclo
Carignano: Carrington
Fritz Lang: Batch
Lumière: Un'estate indimenticabile
Chaplin: Io e lei

PEGLI
Eden - Peglicinema: Apollo 13

CASELLA
Cinema parrocchiale: Batman forever.

NERVI
S. Siro: I ponti di Madison County.

[illegible]
Ambrosiano: Dredd. La legge sono io.

Ultimo appuntamento motoristico '95: favoriti Orengo, Sottile e Vidori

A Diano il «Rally Sprint di Natale» domattina scatta la corsa-lampo

DIANO MARINA. Prende il via domattina la seconda edizione del «Rally Sprint di Natale», organizzato dall'Imperia Corse col patrocinio del Comune.
La gara giunge al termine di una stagione non esaltante per i rally nel ponente, ma che ha visto trionfare un campione locale: l'albenganese Manuel Villa.

Oggi dalle 14 alle 19,30 sono in programma le verifiche tecniche e sportive, mentre domani alle 7,31 partirà l'auto n. 1, quello di Orengo-Ardissone, una Clio Williams della Meteco Corse. Gli equipaggi si dovranno cimentare su tre prove speciali (tutte su asfalto) che dovranno ripetere due volte per un totale di 19,4 km, mentre il percorso totale ne misura 146. L'arrivo del vincitore dovrebbe avvenire intorno alle 13.

Percorso. Tre dunque le speciali da affrontare. La prima è quella di «Evigno» che scatta da Diano Borello per arrivare fino al bivio per Diano Aretino, per un totale di 2,650 km. E' il tratto cronometrato più corto. [illegible] parte subito con un'inversione verso destra, per poi trovare un tratto di falsopiano molto guidato, con arrivo leggermente in salita. Una prova che non dovrebbe far selezione.

Decisamente più spettacolare la seconda, quella di «Diano Aretino» (3,650 km). E' un tratto molto guidato, su strada stretta e sconnessa con un finale da cardiopalmo, grazie a un'inversione verso sinistra seguita subito dopo da un tornante destro. Grande spettacolo, anche perché i piloti saranno molto probabilmente costretti a farli «di freno a mano». L'ultimo tratto di 700 metri è molto veloce ma guidato. Infine la «S. Bartolomeo» (3,4 km). E' [illegible]lto impegnativa, sul classico percorso di slalom. Attraversa un sottobosco, è probabile trovare tratti ghiacciati. Si parte dalla casa cantoniera per arrivare al ristorante in [illegible] al colle: una strada larga e veloce, dove [illegible] vedranno i piloti che sanno impostare al meglio le traiettorie.

Orari. Si parte alle 7,31 da Diano, «Evigno» si svolgerà alle 7,52 e 11,03, «Diano Aretino» alle 8,07 e alle 11,18, «S. Bartolomeo» alle 8,50 e alle 12,01. Arrivo intorno alle 13. Il riordino all'interno del Centro Commerciale Promosport sulla statale 28 del Col di Nava nei pressi di Pontedassio, dalle 9,30.

Favoriti. Sono Orengo e Ardissone su Clio Williams della Meteco, Sottile-D'Esposito su Golf Gti della Hawk Racing Club e Vidori-Florean sempre su Clio Williams della Meteco Corse, anche se su quest'ultimo equipaggio ci sono ancora alcuni dubbi. L'auto è ancora [illegible] Francia per gli ultimi accorgimenti ed è incerto il navigatore Florean, vittima in questi giorni di un incidente. **[m. no.]**

GLI ISCRITTI: AL VIA 85 [illegible]

1) Orengo-Ardissone (Clio Williams)
2) Sottile-D'Esposito (Golf Gti)
3) Vidori-Florean (Clio Williams)
4) Frino-Sanfrancesco (Clio Williams)
5) Biasuzzi-Biasuzzi (Kadett Gsi)
■ Vischioni-Agnese (Clio Williams)
7) Zottis-Curtetti (309 Gti)
8) Romano-Terribile (Kadett Gsi)
9) Vittalini-Popis (309 Gti)
10) Scordato-Fazzari (Astra Gsi)
11) Civico-Sibilla (205 Gti)
12) Stella-Porilli (205 Gti)
14) Cornaglia-Rivoir (Golf Gti)
15) Pelloni-Casari (Kadett Gsi)
16) Capelli-Cadore (Kadett Gsi)
18) Boniscontro-Carbone (Clio Williams)
19) Rossi-Pagani (Clio Williams)
20) Brugo-Silvestri (Clio Williams)
21) Tamagnini-Tamagnini (Clio Williams)
22) Vece-Ottonello (309 Gti)
23) Leali-Tessiore (Kadett Gsi)
24) Banchini-Bianco (Clio Williams)
25) Manera-Favaro (Clio Williams)
26) Deregibus-Donzelli (Clio Williams)
27) Canevello-Torrile (Clio W.)
28) Balacco-Pirotta (Clio W.)
29) Merello-Collu (Clio W.)
30) Rodatti-Cortuso (Clio W.)
31) Palmero-Nari (309 Gti)
32) Troiese-De Pasquale (309 Gti)
33) Lupi-Musetti (309 Gti)
34) Minetti-Bertolotti (Astra Gsi)
35) Parodi-Gangi (Kadett Gsi)
36) Belforti-Masera (Kadett Gsi)
37) Cardamone-Venzano (205 Gti)
3■ Colombo-Lanteri (R5 Gtt)
39) Simone-Bottero (R5 Gtt)
40) Ultra-Scotto (R5 Gtt)
41) Orlarej-Pont (R5 Gtt)
42) Barba-Ardoino (R5 Gtt)
43) Trotti-Gaetani (R5 Gtt)
44) Daneri-Carboni (R5 Gtt)
45) Lanzo-Lemasson (R5 Gtt)
46) Cova-Zamboni (R5 Gtt)
47) Crugnola-Crugnola (Corsa Gsi)
48) Pessina-Spagnoli (Corsa Gsi)
49) Acquarone-Bracco (Corsa Gsi)
50) Azzalin-Feliciani (Corsa Gsi)
51) Poggio-Boagno (205 Gti)
52) Colombo-Roatta (205 Gti)
53) Capriotti-Barisone (205 Gti)
54) Tornatore-Borro (106 Xsi)
55) Mantello-Porcella (205 Gti)
56) Molinari-Mondino (205 Gti)
57) Fezza-Barchi (106 Xsi)
58) Dieni-Pasetto (106 Rally)
59) Gangemi-Pratico 205 Rally)
70) Calì-Ferro (205 Rally)
71) Oliveri-Pirotti (205 Rally)
72) Ceruti-Torre (205 Rally)
73) De Magistris-Malerba (205 Gti)
74) Liberato-Cicognini (205 Rally)
75) Ferraris-Camino (205 Rally)
76) Tosetti-Miante (Ax Sport)
77) Orengo-Calvi (Corsa Gti)
78) Tumeo-Brea (Uno 70)
79) Casadei-Casadei (Fiat 500)
80) Botti-Coscia (Corsa Gsi)
81) Pastorelli-Pastorelli (Corsa Gsi)
82) Berruti-Zigari (Corsa Gsi)
83) Giordano-Boero (Corsa Gsi)
84) Modena-Amoretti (205 Rally)
85) Rolando-D'Amore (205 Rally)
86) Gasparini-Leporati (106 Rally)
87) Leonardi-Rizzardi (106 Rally)
88) Gardini-Vescovi (205 Rally)
89) Aneglio-Ghersi (106 Rally)
90) Lanteri-Oliviero (205 Rally)
91) Lanteri-Colombi (205 Rally)
92) Pastorino-Calvi (106 Rally)
93) Chiozzone-Carozzi (205 Rally)
94) Ceriali-Miretti (205 Rally)
95) Rossi-Lorenzale (205 Rally)
96) Siri-Massa (205 Rally)
97) Giachino-Airaudi (205 Rally)

Molte le R5 al via, come questa dell'Imperia Corse che organizza il Rally Sprint

BLANCARDI AL MOTORSHOW

Il pilota ponentino domani sulla pista di Bologna

BORDIGHERA. Max Blancardi, 27 anni, di Bordighera, è impegnato in questi giorni al Motorshow di Bologna: domani correrà su pista con la sua Peugeot 106. Appassionato della velocità da molti anni, ha già riportato un terzo posto ai Campionati italiani su pista e durante l'edizione '93 dello stesso Motorshow, e quest'anno è arrivato terzo ai Campionati italiani pur non avendo disputato tutte le gare tricolori. Max, pilota molto forte sulla pioggia, e a Bologna spera di essere avvantaggiato dalle condizioni atmosferiche. Il corridore ponentino cerca intanto anche degli sponsor per poter passare dalla categoria turismo a superturismo: «E' facile contattarli a Milano, ma preferirei trovare un'azienda ligure, che voglia puntare su un pilota locale come me». **[d. bo.]**

Freccia baby

Kart: un asso di undici anni

Alessandro Pandolfi alla guida del go-kart con cui quest'anno è emerso a livello nazionale

ALBENGA. Si chiama Alessandro Pandolfi, è nato ad Albenga l'11 gennaio '84 e nonostante i suoi 11 anni si è già imposto come «kartista» di buon livello. Quest'anno, alla prima stagione agonistica, ha colto importanti risultati in campo nazionale partecipando alla categoria «60 Mini kart» (un mezzo che tocca i 100 km/h) alle gare di Parma, Viverone, Brescia, Nizza Monferrato e Mantova.
E la stagione l'ha visto protagonista: Alessandro è riuscito a conquistare un secondo, un terzo e un quinto posto a Nizza, e un ottavo a Mantova. Risultati dovuti agli allenamenti quasi quotidiani che Alessandro svolge sulla pista di Albenga sotto gli occhi del padre. **[m. no.]**

Così [illegible] '96

Nuova stagione con ben 10 gare

Con il «Rally Sprint di Natale» si chiude ufficialmente la stagione agonistica 1995, ma già si parla di quella del 1996, che [illegible] ancora più ricca di appuntamenti visto che la Liguria cambia zona: è stata infatti inserita nella prima, insieme al Piemonte e alla Valle d'Aosta.

Questi gli appuntamenti principali della nuova stagione, che prevede ben dieci prove ed aspetta i rallisti della nostra regione: Coppa d'Oro (11 febbraio); Monti Savonesi (14 aprile); Valli Ossolane (16 giugno); Carmagnola (30 giugno); Valli Bormida (4 agosto); Tartufo-Grappolo (1° settembre); Valli Genovesi (15 settembre); 111 Minuti-Rubinetto (29 settembre); Team 971 (27 ottobre); Valli Imperiesi (10 novembre).

L'Imperia Corse, oltre al Valli Imperiesi, organizzerà anche il Rally delle Palme, valevole per il campionato Italiano Due Litri. Non si correrà invece il Rally Sprint di Natale, visto il già elevato numero di corse in programma. Il rilanciato Rally di Savona, ancora da definire completamente, dovrebbe invece [illegible] in programma il 1° dicembre, ed avere valenza nazionale. **[m. no.]**

Domani in Prima dura trasferta per il S. Bartolomeo e buona occasione per la Poggese

Vallecrosia e Pietrabruna, fuori una

Lo scontro diretto mette in palio un posto-primato

La «Seconda»

Che testa-coda a Camporosso

La decima giornata della Seconda categoria presenta domani una sfida decisiva sia [illegible] la lotta per la promozione, che [illegible] quella per la salvezza. [illegible] capolista Camporosso, infatti, ospita la Riviera dei Fiori, fanalino di coda della graduatoria. I rossoblù di Diego Dulbecco sono [illegible] settimo cielo per la serie di vittorie ottenuta nelle ultime partite, e vogliono decisamente altri tre punti per continuare a sognare. Sull'altro fronte, per la formazione imperiese si tratta già di un'ultima spiaggia, nonostante il confronto appaia decisamente squilibrato. Tra gli iridati sarà ancora assente Danilo Graglia.

Tra le inseguitrici, continua intanto la lotta gomito a gomito tra San Lorenzo e Taggese. I biancorossi di Franco Casella sono attesi da una sorta di spareggio in [illegible] del Magliolo [illegible], ma contano sul rientro di Massabò e di Mercurio per portare a casa quanto [illegible] [illegible] pareggio. La Taggese [illegible] invece visita al [illegible] trascendentale Pontelungo, e ripresenta in campo Arnaldi e Rossi.

Nelle zone centrali della classifica, il Pontedassio ospita gli albenganesi della [illegible] Filippo Neri. La formazione [illegible] Milly Giordano ha quindi la possibilità di staccare [illegible] graduatoria i giallorossi ingauni, e si affida soprattutto al rientrante Giglio per andare a caccia di tre punti importantissimi.

Avventura esterna, [illegible], per il Dolcedo, di scena nella lunga trasferta di Savona contro la Priamar. Dopo un avvio [illegible] stagione eccellente, i lilla sono purtroppo incappati in un periodo nero che li ha fatti precipitare alle immediate soglie della zona-retrocessione. Dice il tecnico Fabrizio Durante: «Siamo stati penalizzati dalle [illegible] ma anche da alcune ingenuità difensive che ci sono costate punti molto pesanti». Sono [illegible] assenti nell'occasione Monteanni, Donati e De Negri. [l. a.]

La Prima [illegible] nel vivo: [illegible] 12° turno potrebbe fornire i primi verdetti.

La capolista Bragno è infatti attesa dal difficile derby col Millesimo e naturalmente tutte le inseguitrici sono pronte ad approfittare dell'eventuale passo falso dei leader.

Vallecr. (21)-Pietrabruna (23). L'unico scontro diretto tra imperiesi vale un posto [illegible] prima fila. Il Vallecrosia deve assolutamente [illegible] [illegible] superare [illegible] blocco psicologico che gli impedisce [illegible] esprimersi al meglio in casa. Bellavita resta alle prese [illegible] pesanti assenze [illegible] attacco, dove mancheranno Pastor e Massardo, e dovrà fare a meno anche di Santoianni. Discorso analogo per [illegible] Pietrabruna, reduce [illegible] [illegible] [illegible] di risultati utili che l'han portato a un passo dalla vetta. Radio deve sostituire Lucadello ma ritrova un Albavera in grado di garantire il necessario filtro a metà campo.

Altarese (21)-S. Bartolomeo (23). Dopo il pareggio interno col Vallecrosia, il S. Bartolomeo è chiamato [illegible] un'altra decisiva sfida. Ad Altare i giallobiù troveranno infatti un avversario che si gioca le ultime possibilità di agganciare il [illegible] della promozione [illegible] per la squadra di Masuero non [illegible] facile uscire indenne. Ai giallobiù manca l'esperto Cantore, squalificato.

Al San Bartolomeo [illegible] Cantore

Pogg. Ceriana (14)-Mallare (3). La rimonta dei locali passa attraverso [illegible] match con l'ultima [illegible] classifica. Contro un Mallare in crisi i gialloneri hanno l'occasione di incrementare la classifica e [illegible] confermare il loro ottimo momento, iniziato [illegible] l'arrivo dei rinforzi autunnali.

Dianese (12)-Borgio (15). I rossoblù [illegible] Marinelli necessitano dei [illegible] punti. Una vittoria consentirebbe infatti alla Dianese [illegible] agganciare [illegible] Borgio, e soprattutto di allontanarsi con decisione dalle zone pericolose.

S. Ampelio (15)-Alassio (8). L'avversario è sulla carta abbor[illegible]e, ma Vella predica prudenza: «All'Arziglia arriva un Alassio in difficoltà, che ha assoluto bisogno di punti. Dovremo giocare con la massima concentrazione». Un successo permetterebe ai bordigotti di rilanciarsi [illegible] le zone nobili.

S. Stefano (13)-Quiliano (7). L'incontro coi savonesi potrebbe costituire [illegible] punto di [illegible] per il S. Stefano, finora impegnato [illegible] guardarsi alle spalle con una certa preoccupazione. Il [illegible] di Millesimo ha galvanizzato la truppa di Modesti, che cerca davanti al pubblico [illegible] [illegible] punti fondamentali.

Zinola (16)-Bordighera (5). Non riesce a decollare la squadra ospite, fermata sul pari anche nel derby. Penultimi e con [illegible] spettro della retrocessione che si materializza sempre più, i biancazzurri sono alle prese con [illegible] rivale finora deludente ma dal notevole potenziale.

Luca Amoretti

In «Terza»

Per il Sanremo c'è la Cerianese

Sarà un'impresa ardua contrastare il lanciatissimo leader Laigueglia, ma Cerianese e Sanremo 70 hanno il dovere morale di provarci. La capolista domani è comunque favorita dal calendario, che alla decima giornata mette di fronte proprio le [illegible] due più pericolose inseguitrici.

A Pian [illegible] Poma, infatti, il [illegible] di Marco Corradi ospita la Cerianese, reduce tra l'altro dalla sconfitta interna con il Costarainera. Tra i matuziani mancherà Lamboglia, infortunato, ma il tecnico spera di riu[illegible] a recuperare Dragoni: «Mi auguro solo che la squadra abbia imparato la lezione di quindici giorni fa, quando la Villanovese ci umiliò sul nostro campo».

Intanto il Costarainera continua la sua rincorsa al vertice, e ospita al «Muratore» [illegible] Garlenda, colpito duro in settimana [illegible] Giudice sportivo, che ha squalificato ben quattro giocatori ingauni. I biancoverdi di Griseri devono comunque, a loro volta, fare [illegible] meno di Cecconato, fermato per due gare, e di Mela e Rigotto.

E' derby nel frattempo a S. Biagio, dove la formazione locale [illegible] la visita della Badalucchese. Il [illegible]. Biagio sembra aver ritrovato i giusti equilibri, nonostante le assenze continui[illegible] a mettere in difficoltà l'allenatore Ottavio Fassola, ancora privo di elementi del calibro di Sottiriou, Bruno e Rondinone. I gialloneri sfidano una Badalucchese intenzionata a muovere la classifica, nelle [illegible] file [illegible] assente solo l'allenatore Garrione.

Appuntamento ricco di insidie anche per [illegible] Riva Ligure, che a Santo Stefano giocherà contro la Villanovese, formazione talvolta capace di imprese degne [illegible] nota. La squadra [illegible] Luciano Lucà deve inoltre ri[illegible] domani all'apporto di Giampaolo Minasso, perno della difesa, che è stato squalificato per un turno. [l. a.]

STASERA GRANDE PALLANUOTO

Savona-Pescara per i «quarti» di Coppa Len

IMPERIA. Questa sera l'Athena Savona, nella foto in una fase di gioco in difesa, scende in vasca, nella piscina coperta [illegible] Imperia, per l'incontro di ritorno dei quarti di finale della Coppa Len, nello scontro tutto italiano col Mall Cus Pescara. La partita [illegible] andata, giocata sabato scorso alle «Najadi», [illegible] visto la vittoria degli abruzzesi per 14-6, un risultato [illegible] il quale Estiare 6 [illegible]. hanno in pratica chiuso il discorso-qualificazione. L'incontro avrà inizio alle 21 [illegible] sarà diretto dal francese Domey e del greco Hassekioglou. Intanto la Rari Nantes Imperia è impegnata oggi e domani ad Albenga [illegible] secondo trofeo «Camille Bauer-Metrawatt-Gossen» assieme [illegible] Ponente Ligure, Andrea Doria, Arenzano, [illegible] formazione giovanile dell'Athena Savona e [illegible] squadra svizzera. [m. no.]

I temi del volley

L'Agnesi emergenza a Pisa

E' un'Agnesi in condizione d'emergenza quella che stasera, nel settimo turno di B1 femminile, scende sul parquet della Inter Mar Pisa. Di Mieri infatti dovrà rinunciare all'apporto di alcune giocatrici, ad iniziare dalla Donati, infortunata a una caviglia. E se la Quarantelli (influenza) potrà [illegible] recuperata in extremis, è difficile [illegible] sia del confronto la Grober, pedine fondamentale per le imperiesi, anche [illegible] vittima di un infortunio. Di Mieri può invece contare sul pieno recupero della Mercanti, che ha saltato le prime partite del torneo.

La compagine pisana non [illegible] irresistibile, ma le biancazzurre non sempre han convinto in trasferta. Stasera, anche per rimanere agganciate al vertice, la vittoria è d'obbligo. Il dirigente Aldo De Martin: «Siamo reduci dalla bella vittoria in Coppa di Lega con l'Italbrokers, regolata in soli 40 minuti. D'accordo, è un team che milita in categoria inferiore, [illegible] ciò non toglie nul[illegible] al nostro stato di forma».

In C1 femminile il Sanremo riceve il Chiavari (ore 21) in un derby che [illegible] annuncia combattuto, tra squadre ancora alla ricerca delle propria identità. Il tecnico delle matuziane, Lombardi: «Speriamo di conquistare due punti. E' una partita che giochiamo al completo. Certo le levantine, visti i recenti risultati, hanno voglia di riscatto».

In C2 maschile il Primavera non dovrebbe avere eccessive difficoltà nel violare il campo della Firex Albenga, anche se la sconfitta di sabato con l'Ameglia può aver lasciato [illegible] segno. Completano il turno Avis Ameglia-Colombo; Albisola-Lavagna; Finalborghese-Maber Lavagna, Igo Genova-Avis Ceparana. Borea Vado-Cffs Cogoleto è rinviata [illegible] martedì.

In C2 femminile [illegible] Brianteo Mobili attende (Ruffini, ore 21) [illegible] Gabbiano Andora in una sfida che si annuncia combattuta. Completano il quadro Iplom Scrivia-S. Pio X Loano; Tre Stelle Moneglia-Pgs Albatros, Pianabattolla-Avb Normac: Latte Tigullio-Carcare; Arenzano-Savona e Ortonovo-Latte Frascheri Albisola. La [illegible] maschile propone la seconda giornata, [illegible] l'Annataggia ospite [illegible] Latte Oro [illegible]. Margherita mentre nel corrispondente tor[illegible] femminile, giunto al sesto turno, la Maurina fa visita al Fontanabuona. [g. o.]

Così il basket

E l'Imperia ritorna alla «Maggi»

Torcello, «stella» del Le Guet Alassio

Con il Le Guet Alassio che ha ormai preso [illegible] volo, il campionato di C2 maschile ricerca i motivi d'interesse principalmente nelle [illegible] ba[illegible] della classifica (quattro le retrocessioni in serie D), dove purtroppo sono coinvolti i due sodalizi della provincia. L'Imperia, che giovedì sera [illegible] perso [illegible] recupero contro l'Athletic per 78-58, ospita il Landini Lerici.

La partita si gioca alla «Maggi», i cui lavori di pavimentazione sono finalmente terminati in settimana. Afferma il presidente Mario Berselli: «Adesso le cose cambiano. Praticamente il campionato per [illegible] inizia oggi, visto che per le prime dieci giornate abbiamo dovuto emigrare ad Ospedaletti per le partite, ed elemosinare palestre in giro per la provincia per gli allenamenti. Abbiamo una brutta classifica, ma sono ancora tanti i punti a disposizione».

L'Ospedaletti, domani alle 17, attende [illegible] [illegible] Crdd La Spezia per un confronto con i levantini, secondi in classifica, chiari favoriti. Tra le altre partite merita un cenno Le Guet Alassio-Sestri Levante (Palaravizza, [illegible] 21). [illegible] C femminile ancora Ospedaletti protagonista: le imperiesi attendono (ore 21) [illegible] Dlf La Spezia nel big-match della quinta giornata. Completano il turno Lavagna-Rapallo; Cogoleto-S Michele Camisasca; Loano-Alassio. Infine la D maschile, col Bvc Sanremo che ospita l'Asso Savona (ore 21) e il Panificio Rollo che ospita (domani, [illegible] la Polisportiva Maremola. La giornata comprende anche Masone-Cairo; Gabbiano-Campoligure e Nova Savona-Loano [g. o.]

Stasera dura trasferta

Il [illegible] sfida un Auxerre in grande [illegible]

[illegible]LO. Difficile trasferta questa sera per il Monaco, nella ventunesima giornata del massimo campionato fran[illegible] la squadra [illegible] Principato, reduce dal [illegible] nel derby col Nizza, gioca sul terreno dell'Auxerre, terzo in classifica, una delle formazioni più in forma del momento. Una tappa complessa, per un Monaco impegnato in un complicato inseguimento alla zona Uefa (lo scudetto è ormai un obiettivo proibito, dopo 7 sconfitte in campionato) [illegible] che i biancorossi di Tigana affronteranno senza lo squalificato De Meco e senza gli infortunati Puel e Blondeau.

Una trasferta iniziata per i monegaschi addirittura giovedì sera, quando la comitiva del Principato [illegible] approdata ad Auxerre: un anticipo necessario per evitare i tanti problemi legati al duro sciopero dei trasporti in corso in Francia, e che ha naturalmente costretto l'allenatore Tigana [illegible] rivoluzionare [illegible] programma [illegible] allenamento.

Il quadro completo della ventunesima giornata: Auxerre-Monaco; Bordeaux-Bastia; Lilla-Saint Etienne; Paris Saint Germain-Nantes; Nizza-Guingamp; Martigues-Gueugnon; Metz-Cannes; Rennes-Montpellier; Lione-Le [illegible]; Strasburgo-Lens. Classifica: Paris Saint Germain p. 42, Lens 36, Auxerre 35, [illegible] 34, Guingamp e Nantes 33, Strasburgo 31, Bastia e Montpellier 30, Monaco e Rennes 29, Le Havre 28, Nizza 25, Bordeaux [illegible] Saint Etienne 22, Lione 21, Cannes e Lilla 16, Gueugnon e Martigues 15. [b. m.]

L'elegante facciata di «Sanvenero» nella centralissima corso Italia e, a fianco, l'ingresso della libreria «Moneta» di via Boselli. Nel riquadro Giorgio Delgrande

Nel centralissimo corso Italia un negozio salotto con le migliori marche

Sanvenero, eleganza a Savona

L'abbigliamento di qualità dal 1880

«La città nuova non ha più di 40 anni di vita, si presenta allo sguardo regolare come una scacchiera, un lembo di Torino, con magnifiche vie e piazze, prima fra tutte la piazza Principe Umberto, bella e spaziosa, ornata di giardini; seguono le piazze Paleocapa, Sisto IV e Giulio II; è ammirevole il corso Principe Amedeo, uno dei più belli della Liguria, che volge verso sud ad un magnifico square baciato dal mare, ritrovo prediletto dei cittadini e dei forestieri nella bella stagione, dall'una e dall'altra parte trastagliano le vie Pertinace, Niella, Montenotte, Verzellino, Manzoni e altre, fiancheggiate da ampi edifici con appartamenti nei quali generalmente si trovano tutte le comodità e con negozi d'ogni sorta». Con queste parole veniva descritta nel 1905 parte della città, quando nell'elegante via Principe Amedeo, oggi corso Italia, erano già sorte le più prestigiose botteghe.

Tra queste la ditta Sanvenero, fondata nel 1880 da «a scià Nicoletta», bisnonna della vivente Maria Luisa Colantuoni, nata Sanvenero, prestigiosa azienda a conduzione familiare tuttora in esercizio che conserva l'antica ragione sociale «Magazzini di moda Giuseppe Sanvenero e figlio». Il negozio sorgeva proprio nel punto più centrale di quello che oggi si chiama corso Italia all'angolo con via Cristoforo Colombo, allora via Pertinace. Da subito divenne, com'è ancora oggi, il «negozio salotto» di Savona dall'inconfondibile impronta di signorilità e distinzione che attrae una clientela di classe alla ricerca della qualità. Oggi come allora, il negozio propone drapperie, lane finissime, seterie, velluti, cotonerie, telerie delle più prestigiose firme nazionali ed estere. Tra le marche più note le lane inglesi e le linee tessuti di Ermenegildo Zegna. «Il nostro obiettivo - spiega Carlotta Colantuoni che con la sorella Lucia aiuta mamma Maria Luisa - è fornire ai clienti un valido supporto di tessuti prestigiosi d'alta classe sia nel settore biancheria, che nell'abbigliamento da uomo e donna, sposo e sposa. Quel che teniamo a far capire è che la qualità del prodotto è la base del commercio, anche a fronte del costo. E' infatti risaputo che ciò che è pregiato dura più a lungo, vale di più e veste meglio». Quindi occhio al prezzo ma, soprattutto, alla qualità.

«Serafini», negozio di grande tradizione che si è recentemente rinnovato

In via Pia

Vino e farinata storia di Liguria

Piatto tipico della cucina savonese, la farinata può essere consumata nella trattoria di via Pia di Giorgio Delgrande dove da un secolo campeggia l'insegna «Vino e Farinata».

Piatto gustoso che si può realizzare indifferentemente con farina di grano o di ceci, sin dalla notte dei tempi viene proposto come cibo di facile elaborazione da consumare nelle fredde sere invernali accompagnato da un buon bicchiere di nostralino. Savona si distingue dalla tradizone genovese per una farinata a base di farina di grano di tipo 0 e 00, sapientemente mescolata ad acqua e sale. Per un chilo di farina ci vogliono tre litri d'acqua. L'impasto va mescolato all'olio e infornato a legna in grandi teglie di rame. Aperto da oltre cent'anni, la «Farinata» di via Pia non ha tradito nel tempo la sua antica tradizione ma è in grado di offrire ottimi menù. Continua però a essere la rivendita più gettonata per la farinata ma anche, nel retro del ristorante che nasconde ampie sale, per il vino buono la formaggetta con le olive e tutte le altre specialità liguri da gustare in un ambiente simpatico

Nei locali, recentemente restaurati, antiche volte, capitelli, portali e un suggestivo pozzo

Calzature e sport da Serafini in via Pia

Nel negozio, fondato nel 1894, c'è il meglio della produzione

Nella storica via Pia, un tempo Fossalvaria, strada di vitale importanza per l'antica città di Savona perchè si univa alla strada per il Piemonte e convogliava tutto il movimento commerciale tra l'entroterra e il porto, dal 1894 è attivo Serafini, negozio fondato dal marchigiano Giuseppe Serafini, un personaggio all'epoca, bisnonno dell'attuale e simpatico proprietario.

Recentemente l'immobile è stato oggetto di un importante, radicale e delicato restauro mirato al recupero degli elementi architettonici quattrocenteschi durante il quale sono venuti alla luce portali, capitelli e una grande cisterna per la raccolta dell'acqua ad uso privato. L'immobile, un tempo dimora delle nobili famiglie Della Chiesa-Gavotti, oggi è un moderno, elegante, funzionale e sobrio negozio di calzature e articoli sportivi. Pur essendo lontani i tempi in cui Giuseppe Serafini aveva un piccolo laboratorio artigianale (una tradizione marchigiana, basti pensare a Della Valle e alle sue Tod's) per la produzione di scarpe per l'affezionata clientela appartenente alle più prestigiose famiglie savonesi, l'atmosfera che si respira in negozio è quella dello stesso spirito artigianale e di grande cordialità con i quali la famiglia Serafini offre, oggi, i suoi articoli e un vasto assortimento non solo di calzature, ma anche di abbigliamento per lo sport, dal nuoto all'atletica, all'aerobica, alla pallavolo, il tempo libero, la palestra, la montagna.

Da Serafini si possono anche trovare sci delle migliori marche. Natale è quindi l'occasione per visitarlo e trovare tra i tanti articoli esposti i regali per gli amici e i propri cari. Regali che, come detto, spaziano dall'abbigliamento sportivo alle attrezzature per il tempo libero

LIBRERIE

Tradizione da Moneta

E' in via Boselli la più antica libreria di Savona. Aperta come cartoleria a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, «Moneta» si presenta oggi come uno dei più ricchi negozi di libri della città in grado di offrire una vasta gamma di articoli per tutti i gusti e per tutte le età. Di proprietà di Mario Schiavi, che lo gestisce con i figli Paolo, laureato in economia e commercio, e Anna, laureata in lettere, il negozio si propone come luogo dove è possibile trovare volumi dalle raffinate rilegature, editi da sofisticate case librarie, ma anche tascabili da tutti i prezzi, senza mai trascurare le novità e le tendenze del momento. Vero paradiso per gli amanti della lettura e della conoscenza «Moneta», pur con il vanto di una antica tradizione, si propone alla clientela con semplicità. «Non mi piacciono i toni enfatici e celebrativi. Certo, il nostro è un negozio antico che rinnova la tradizione, ma non per questo merita iperboli. Siamo appassionati del nostro lavoro e cerchiamo di farlo al meglio. Questo è tutto», spiega Schiavo. Oltre alla libreria di via Paolo Boselli 8 e 10 rosso, Moneta ha anche un importante negozio in via Venezia per la vendita di libri scolastici. Tale settore rappresenta una vera e propria peculiarità perchè in Liguria si contano sulle dita di una mano i negozi specializzati in editoria per le scuole.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 9 Dicembre 1995

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Gli industriali abbassano i contributi

Calano i fondi per l'Università

SAVONA. L'Unione industriali riduce i contributi all'Università. Quest'anno gli imprenditori potranno versare solo 50 dei 200 milioni previsti. Toccherà a Comune e Provincia colmare le lacune, finanziando la differenza. Nei giorni scorsi a Palazzo Sisto si è svolta una riunione in cui l'Unione industriali ha annunciato l'impossibilità di stanziare i 200 milioni che annualmente vengono versati dai cinque enti savonesi che si occupano dello sviluppo universitario. Cassa di risparmio, Camera di commercio, Unione industriali, Comune e Provincia sinora avevano stanziato un miliardo all'anno per il mantenimento dell'università di Legino. L'Unione industriali quest'anno non ha potuto stanziare il solito contributo per problemi di bilancio. Comune e Provincia si sono assunti l'onere di recuperare 275 milioni ciascuno per far fronte all'improvvisa lacuna che si è creata.

Malgrado la battuta d'arresto, proseguono le trattative fra Regione e Università per ampliare il polo universitario savonese. In particolare, è previsto l'avvio di tre nuovi diplomi universitari in Scienze infermieristiche, Scienze della riabilitazione e Tecnici di radiologia e laboratorio. I nuovi diplomi universitari dovrebbero prendere il posto dei corsi che attualmente vengono effettuati dalle Usl con il finanziamento della Regione. E' sempre incerto, invece, il ruolo della facoltà di Economia e commercio. Quest'anno alla Bligny si sono svolte solo le lezioni del secondo anno del diploma di Scienze turistiche. Gli studenti savonesi che intendevano frequentare le lezioni del primo anno sinora sono stati costretti a iscriversi nelle sedi di Genova o di Imperia. Un altro grave inconveniente per gli studenti è quello della mensa. Malgrado le promesse degli enti locali, gli universitari sono ancora costretti a utilizzare un bar. [e. b.]

La IV Circoscrizione «boccia» una nuova lottizzazione

Via Nizza, stop alle case

Prevista la realizzazione di una palazzina di 4 piani di fronte al Disgros
Lunedì Consiglio comunale decisivo per le aree ex Omsav. Partiti divisi

SAVONA. Mentre dilagano i nuovi insediamenti residenziali, la IV Circoscrizione ha bocciato il nuovo palazzo che dovrebbe sorgere in via Nizza. I consiglieri dell'organo di decentramento amministrativo si sono opposti con decisione al progetto che prevede la costruzione di una palazzina di quattro piani di fronte al Disgros.

«In città si stanno moltiplicando i progetti per la realizzazione di nuovi insediamenti abitativi - spiegano i consiglieri della IV Circoscrizione - mentre la città continua a perdere abitanti. Non riteniamo quindi di dover approvare lo strumento urbanistico attuativo di via Nizza». Il progetto ipotizza la costruzione di un palazzo nelle aree dell'ex segheria, di fronte al Disgros di via Nizza. Il parere negativo della IV Circoscrizione è solo consultivo e quindi il Comune potrà ugualmente dare via libera alla costruzione del nuovo palazzo.

L'ex segheria di via Nizza di fronte al Disgros dovrebbe lasciar spazio a una palazzina di quattro piani

La forte accelerazione impressa dalla giunta Gervasio al settore residenziale sta suscitando comunque un vivace dibattito in città. In particolare, le lottizzazioni delle aree Omsav, degli Orti Folconi, i nuovi insediamenti previsti a Legino e Lavagnola e il progetto per la ricostruzione di piazza del Brandale, hanno messo in allarme Gianfranco Ricci del Cdu, l'ex sindaco Sergio Tortarolo, i Comunisti unitari di Franco Astengo e la Lega Nord. Tortarolo ha invitato più volte l'Amministrazione comunale a dar vita a un Piano regolatore che disciplini lo sviluppo urbanistico della città nel suo complesso. I Comunisti unitari sottolineano l'eccesiva produzione di «varianti» urbanistiche: «La giunta comunale sta cercando di forzare la mano, per sfuggire all'esigenza di elaborare un piano regolatore generale. Tutto il territorio comunale viene occupato con una serie di varianti. L'apertura di tanti cantieri non consentirà di risolvere i tanti problemi dell'occupazione savonese».

Lunedì è in programma un Consiglio comunale decisivo per il futuro delle aree Omsav. Le forze politiche sono divise su questo delicato tema. Ad aumentare le preoccupazioni dei consiglieri contribuiranno gli ex operai dell'Omsav che prenderanno parte alla seduta del Consiglio. Già in passato il timore di adottare provvedimenti impopolari ha indotto i consiglieri a clamorosi ribaltoni. [e. b.]

Le risposte di Gervasio

Nuova puntata del «filo diretto» promosso da La Stampa tra i cittadini savonesi e il sindaco Francesco Gervasio

SERVIZIO A PAGINA 35

Nuovo regolamento

Tempi brevi per le pratiche comunali

SAVONA. Pratiche a tempo di record con il nuovo regolamento del Comune. L'Amministrazione di Palazzo Sisto ha stabilito la nuova disciplina dei procedimenti amministrativi, prevedendo termini precisi per il completamento delle pratiche. Per i procedimenti amministrativi di competenza del Consiglio comunale il termine è di 150 giorni mentre per quelli che spettano alla giunta, 120 giorni. Per le pratiche che spettano unicamente al sindaco, i termini sono di 90 giorni. Gli stessi termini sono concessi per i provvedimenti che spettano ai dirigenti. I tempi si allungano di 30 giorni quando il Comune debba stanziare un impegno di spesa. Quando invece la pratica che viene istruita dal Comune rappresenta solo una parte dell'iter amministrativo, l'Amministrazione di Palazzo Sisto avrà solo 60 giorni. Il termine scatta dal momento in cui viene protocollata la domanda. [e. b.]

IL CASO

LOVE STORY A LUCI ROSSE

Incontro amoroso clandestino in ufficio tra due comunali

Savona, l'assessore scopre due amanti a Palazzo Sisto

SAVONA. Un assessore comunale ha sorpreso due amanti a Palazzo Sisto. Alcuni giorni fa, durante il pomeriggio, un amministratore è entrato senza bussare in un ufficio e ha scoperto due dipendenti in intimità. L'assessore ha prontamente richiuso la porta senza disturbare i due teneri amanti ma dopo un paio di giorni la notizia si è diffusa nei corridoi di Palazzo Sisto, suscitando gli inevitabili pettegolezzi e una briciola di invidia.

Sulla storia dei dipendenti innamorati in pochi giorni sono fioriti racconti e aneddoti precisi sino al dettaglio. Lui viene descritto come un uomo dal tipico fascino latino mentre lei sarebbe una donna giovane e «tutta pepe». Secondo i soliti bene informati di Palazzo Sisto non si tratta di un amore passeggero ma di una relazione che prosegue da anni. Esistono tutti gli ingredienti, insomma, per una love story in piena regola. Un amministratore comunale che evidentemente non era a conoscenza di questa storia d'amore sbocciata fra le scartoffie polverose di Palazzo Sisto, è entrato all'improvviso in un ufficio scorgendo i due amanti. Denotando la prontezza di spirito e il buon gusto di una persona di mondo, l'assessore ha chiuso subito la porta dell'ufficio senza disturbare i due dipendenti. Dopo poche ore, tuttavia, l'episodio si è diffuso nei corridoi di Palazzo Sisto e anche negli uffici periferici. Alcuni assessori sono stati interpellati dai dipendenti comunali che speravano di ottenere particolari piccanti sulla vicenda. Gli assessori e i dirigenti di Palazzo Sisto, hanno mantenuto la consegna del silenzio in modo quasi rigoroso. Per evitare altre situazioni imbarazzanti gli amministratori e i dirigenti di Palazzo Sisto si sono passati la voce, consigliando di bussare a lungo prima di entrare nell'ufficio in cui si era svolto l'appassionato incontro. La love story dei due comunali, fra verità e leggenda, fra invidia e moralismo, si è arricchita di particolari ora romantici, ora a luci rosse. Gli amministratori sulla vicenda conservano un ammirevole aplomb. Alcuni assessori parteggiano per gli amanti lasciandosi sfuggire un «Beati loro» con una punta di malinconia. Fra i dipendenti la notizia non ha suscitato particolare scalpore: «Storia vecchia. Si è sempre saputo». I bigotti, insomma, non abitano a Palazzo Sisto. [e. b.]

FURTI

«Colpo» in via Venezia

Ladri ancora scatenati in tutta la città. Dopo i colpi in Villapiana, a Lavagnola e in via Nizza, ora è la volta di via Venezia. I ladri sono entrati in un appartamento e sono riusciti ad impadronirsi di gioielli, denaro e oggetti per un valore che supera i venti milioni. E' subito intervenuta una pattuglia della volante che ha avviato le prime indagini. La tecnica usata (porta scardinata col cacciavite) fa pensare ai nomadi, specializzati in questo genere di furti. Altri «colpi» in Riviera, ad Albisola e Varazze, ai danni delle seconde case. Sono state «svuotate» alcune ville dell'entroterra, un fenomeno in aumento in tutta la provincia. Sempre nei giorni scorsi sono state rubate numerose auto, mentre sono stati presi di mira alcuni bar e latterie del centro. La polizia, che ha varato l'operazione «Natale tranquillo», ha intensificato i controlli per contenere l'offensiva della microcriminalità. [r. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo instabile caratterizzato da nuvolosità alternata a schiarite. Vento intorno a Nord Est moderato. Mare mosso. Temperatura in lieve aumento. Dalla serata un graduale miglioramento.

TENDENZA PER DOMANI: cielo irregolarmente nuvoloso. Vento moderato. Mare mosso. Temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 15 °C, umidità rel. 85%, vento Nord Est 15-25 km/h, mare poco mosso sottocosta, mosso al largo, cielo irregolarmente nuvoloso, press. barom. 1025 mbar (aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 9	min 6
Savona	max 9	min 5
Imperia	max 12	min 7

UN ANNO FA A IMPERIA

Max 16 min [illegible], temp. mare 15

Il **Sole** sorge alle 7,50 e tramonta alle 16,49. La **Luna** cala alle 9.18 e si leva alle 20.00 (luna calante).

I dati sono forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Sharsa di Portofino

LETTERA APERTA SULLA VITA [illegible] CITTA'

Giudizi severi di don Caserta a un anno dal suo insediamento

«Un paese fatto di caste»

Il parroco mette Celle sotto accusa

CELLE L. «Carissimi.. è triste vedere i momenti più belli di una comunità celebrati come se fossero solo una festa o una questione della propria famiglia dove tutto il resto si deve sopportare, ma sarebbe meglio che non ci fosse. Persino nei funerali si arriva a dire che "c'è la mia Messa". Poi andiamo a pregare dicendo "Accoglici nella tua casa", ma facciamo di tutto per rimanere ben divisi e distinti, anche al camposanto. Neanche la morte ci fa comprendere che siamo tutti uguali, che siamo fratelli».

Sono dure le parole che don Franco Caserta, parroco di San Michele, rivolge alla comunità in una lunga «lettera aperta» che vuole essere [illegible] affettuoso, ma allo stesso tempo severo invito alla riflessione e un bilancio del primo anno della sua attività a Celle. Un paese che lo ha colpito per le numerose associazioni culturali, sportive, di solidarietà, ma anche fatto di persone tendenti a chiudersi nel loro nucleo senza realmente aprirsi, in quanto cristiani, all'amore verso il prossimo.

«La prima cosa che mi ha colpito di Celle è stata l'abbondanza di iniziative - scrive don Franco -. Una località, mi son detto, a misura d'uomo dove, se vuoi, puoi conoscere un po' tutti, dove nessuno rischia di [illegible] estraneo, anonimo come nelle città. Ma da subito [illegible] sono fatte strada anche tante domande, a partire da alcune realtà negative che apparivano con altrettanta forza, anzi, direi con prepotenza, quasi a voler negare il positivo delle prime proprio con la chiusura, l'indifferenza, il giudizio prevenuto [illegible] soprattutto con la poca comunicazione, la difficile comunione. Realtà, queste, che possono alimentare un cammino sterile dove si va avanti per abitudine "mugugnando" uno sull'altro senza creatività [illegible] sprecando energie».

La chiesa parrocchiale di Celle Ligure

E proprio [illegible] merito alla divisione tra i gruppi, quasi delle caste che frammenterebbero la società cellese, don Franco non trascura di sottolineare che spesso «non c'è posto per l'altro, per il nuovo, per chi [illegible] del giro o per chi è in difficoltà. Tutti amici..., [illegible] quando c'è da compromettersi un po' di più [illegible] sono sempre mille giustificazioni». [illegible] rifacendosi [illegible] un'immagine evangelica, nella sua «predica» don Franco definisce la comunità «un albero con tante foglie e pochi frutti».

La lettera prosegue con l'invito a porsi domande sull'essere cristiani, soprattutto tenendo conto del significato dell'«accoglienza». «Gesù Cristo non è qualcosa di vago - spiega il parroco -. Solo chi ha [illegible] propria identità può accogliere l'altro veramente». E ancora in riferimento agli eventi che dividono la comunità conclude: «Il dolore, se vissuto nella fede, non può portarci alla chiusura ma a capire di più gli altri e a condividere la vita con loro. Pensiamoci un po'. [illegible] defunti sconosciuti, un giorno, potessero celebrare insieme le esequie, se coppie di fidanzati potessero sposarsi nella stessa messa, forse la gente capirebbe cosa vuol dire Vangelo».

Alessandra Zacco

«C'è anche chi è altruista»

Molte le voci delle realtà locali che replicano alla reprimenda

L'ex sindaco Renato Zunino

CELLE L. Ma chi [illegible] veramente i cellesi [illegible] come si vivono, anche alla luce delle osservazioni di don Franco Caserta?

«Sono persone buone - commenta il vice sindaco Alba Marassi - che a volte fanno fatica [illegible] coniugare la realtà o l'impegno politico e sociale con l'essere cristiano e cattolico. Personalmente ho sofferto e pagato duramente il prezzo di militare in un partito e credere in Dio. Una volta sono stata cacciata da una processione. Ma nonostante questo ho continuato [illegible] occuparmi di politica e solidarietà come molti altri concittadini».

Alba Marassi, vice sindaco di Celle Ligure, è del parere che in paese non manchino le persone buone

«Al [illegible] là del carattere chiuso, tipico dei liguri - spiega Renato Zunino, ex sindaco - penso che i cellesi siano persone valide che dimostrano di essere fortemente impegnate sul fronte del volontariato, dello sport, della protezione civile e in tutte le realtà che fanno bandiera dei valori sociali. In difesa dei miei concittadini devo anche dire che, ad esempio, nell'emergenza Haven, tutti si sono dati da fare arrivando anche dalle frazioni per aiutare i concessionari dei bagni [illegible] il Comune. Nessuno, in quell'occasione, ha pensato che [illegible] problema [illegible] li riguardasse».

E dello stesso avviso è Stefano Porcile, impegnato sul fronte del volontariato politico e sociale: «Dietro un'apparente indifferenza si nasconde gente dall'animo generoso, pronta a rimboccarsi le maniche e collaborare. Certo, a Celle, è più facile inserirsi nel tessuto sociale attraverso la militanza in una delle tante organizzazioni presenti. Per quanto riguarda la critica [illegible] certe esteriorità o alla "chiusura" di alcune famiglie, vorrei dire che le osservazioni di don Franco sono le stesse che ho sentito fare da un sacerdote di un paesino in Piemonte dove abitano alcuni miei parenti [illegible] dalle mie zie che vivono [illegible] Genova. Questo è dimostrazione che tanti difetti derivano dalla società in cui viviamo e siamo cresciuti». Più critico è invece Remo Zunino, assessore, presidente dell'Avis, consigliere della Croce Rosa: «In effetti i cellesi sono chiusi. Basti dire che in Croce Rosa, su 60 volontari, solo 10 sono [illegible] ceppo locale, il resto proviene da altri paesi. Un dato significativo che riflette la mentalità di chi [illegible] vuole mettersi in gioco più di tanto. Ai cellesi va bene che ci siano tante associazioni, ma [illegible] prima linea, ci stanno in pochi». [a. z.]

NOTIZIE FLASH

CONTROLLI

Ubriaco insulta gli agenti Denunciato per oltraggio

Un ubriaco, L.V., è stato denunciato dalla polizia per oltraggio. L'uomo, fermato nel corso di un controllo in piazza Mameli, ha pesantemente insultato gli agenti. Subito è scattata la denuncia. [r. p.]

[illegible]

Auto si ribalta in autostrada ferito turista piemontese

Un'auto [illegible] è capottata ieri alle 8,30 all'uscita da un viadotto dell'A10, direzione Genova. Emiliano Buonome, 24 anni, abitante in via Molino Morra a Cuneo, che ha probabilmente perso il controllo dell'auto a causa del forte vento. Soccorso dai volontari della Cri di Varazze, Buonome [illegible] l'è cavata con lievi ferite guaribili in una settimana. Con lui viaggiava la mamma, Maria Dalla Torre, 48 anni, ricoverata al San Paolo in osservazione per [illegible] sospetta frattura delle costole. [a. z.]

[illegible]

Studentessa fa il bagno nuda Bloccata dai carabinieri

Tenta di fare il bagno nuda, ma viene condotta [illegible] caserma dai carabinieri. Una studentessa venticinquenne con problemi psichici è stata fermata ieri sulla spiaggia dei bagni Kursaal Margherita mentre, completamente nuda, tentava di immergersi. Ad avvertire i militari e il centralino di Savona Soccorso sono stati i passanti. [a. z.]

CELLE L.

Manifestazione Unicef da Auser-Filo d'argento

Una gara gastronomica a base di torte in favore dell'Unicef organizzata dal consiglio comunale dei ragazzi in collaborazione con Auser-Filo d'Argento e l'associazione Amici della media. Le torte saranno valutate da una giuria di esperti e premiate. Dopo la gara verranno vendute in cambio di un contributo che verrà poi devoluto all'Unicef insieme alle quote di iscrizione che i partecipanti dovranno versare. [a. z.]

ALBISOLA S.

Un torneo di tennis per la «Croce d'Oro»

Un trofeo di tennis in favore della Croce d'oro. L'iniziativa [illegible] del tennis club Alba Docilia in collaborazione con Radio Savona Sound. Il torneo, battezzato «1° Trofeo Croce D'Oro» avrà luogo il 10 dicembre. Le iscrizioni si chiudono oggi alle 18. [a. z.]

[illegible]

Finanziamenti statali Savona ultima in Liguria

I savonesi ricevono 457 mila lire di contributi a testa. Questa la media degli stanziamenti che vengono dispensati dal governo nel capoluogo. Nel resto della provincia i trasferimenti sono più bassi: ogni persona riceve [illegible] media 358 mila lire. Genova ha ottenuto finanziamenti per 670 mila lire pro capite, La Spezia per 524 mila lire [illegible] Imperia per 472 mila lire. La città che ha ricevuto maggiori aiuti è stata Napoli con un milione pro capite. [e. b.]

L'inchiesta dopo l'arresto del professionista bloccato dalla Digos con armi proibite

Savona, scarcerato il commercialista

La complessa indagine partita mesi fa negli ambienti dell'estrema destra ligure e della Toscana Mitra, munizioni e altri componenti provenivano illegalmente dall'Est. E ora si cercano gli arsenali

SAVONA. E' stato scarcerato il professionista savonese arrestato dalla Digos per possesso illegale [illegible] armi da guerra. Il commercialista (sulla cui identità gli inquirenti mantengono il massimo riserbo per [illegible] pregiudicare le indagini ancora in corso) sarebbe solo uno degli anelli della catena di «acquirenti» di armi entrate clandestinamente dall'Est in Italia. Ora si cercano altri arsenali, nascosti soprattutto nell'entroterra di Savona, in Valbormida e nell'Albenganese.

Da qui venivano poi dirottate a numerosi esponenti dell'estremismo di destra, un fenomeno che - dopo un lungo periodo di stasi - ha avuto un improvviso ritorno di fiamma, ora attentamente seguito dalla Digos.

Assieme al commercialista savonese erano finiti in cella un assicuratore e altre due persone: un comasco e un toscano di Massa Carrara nell'ambito di una inchiesta avviata e coordinata dal sostituto procuratore [illegible] Genova Giuliana Tondina.

Nelle case dei quattro, i cui nomi sono coperti da segreto istruttorio, è stata rinvenuta una specie di collezione di guerra: 3 mitra, 42 pistole, 26 fucili, 15 mila cartucce di vario calibro e 15 chili di polvere da sparo. L'inchiesta, che interessa insieme alla Liguria e alla Toscana anche la Lombardia, il Trentino e il Friuli Venezia Giulia, era partita con l'arresto di un «armiere» del centro [illegible]orico genovese, Maurizio Esercitato, e di due presunti clienti, Ferruccio Montella e Vincenzo Torchia.

Da allora gli investigatori genovesi hanno proseguito le indagini con appostamenti, pedinamenti e perquisizioni (una quindicina circa) in diverse città del nord e del centro Italia riuscendo a smascherare la rete di un traffico di armi.

Gli uomini della Digos stanno cercando [illegible] definire a che cosa serviva questo arsenale custodito da uomini al di sopra [illegible] ogni sospetto e incensurati.

In un terreno [illegible] Toscana sono stati riportati alla luce anche 9 pistole, 1500 cartucce, 49 caricatori, alcune «pistol-machine», un mitra leggero e maneggevole, [illegible] un ordigno esplosivo per immersione. Ora non si escludono altri clamorosi sviluppi nei prossimi giorni. In particolare, tra le partite di armi importate illegalmente anche ingenti quantitativi di esplosivo. Una parte era stata scoperta, grazie ai pentiti, negli arsenali di Cosa Nostra; il resto sarebbe finito nelle mani [illegible] gruppi estremisti. C'è il sospetto che l'esplosivo (si tratta di materiale ad altissimo potenziale) possa essere utilizzato per attentati.

Massimo Numa

SCUOLA

Itis, parte l'autogestione

Mercoledì, dopo lo sciopero generale, parte la prima autogestione per contestare la riforma proposta dal governo, in merito a privatizzazione e autonomia. Il progetto dell'Itis, i cui particolari devono ancora essere definiti dai rappresentanti d'istituto, dovrebbe seguire una forma «soft», ed essere circoscritto a una sola settimana. Ancora da definire la situazione negli altri istituti. Al liceo scientifico sembra prevalere una soluzione di compromesso rispetto all'ipotesi di occupazione «totale» che si andava profilando all'orizzonte. Gli studenti dello Scientifico sembrano orientati alla semplice autogestione e a un'occupazione «simbolica» dell'istituto. Alle 19 tutti a casa. Le altre scuole definiranno i loro programmi dopo lo sciopero, nel corso delle varie assemblee. Al Classico, infine, la preside Ferrando ha deciso di affrontare in modo diretto la protesta. Otto in condotta a chi ha già scioperato. [m. nu.]

Lunga polemica

E' accordata l'indennità [illegible] Romagnoli

SAVONA. Arriva lo stipendio per il presidente del Consiglio comunale, Ileana Romagnoli. Il governo ha emesso un decreto con cui la figura del presidente dell'assemblea cittadina viene equiparata a quella dell'assessore, almeno per quanto riguarda lo stipendio. Ileana Romagnoli dovrebbe quindi ricevere un'indennità [illegible] circa 5 milioni e mezzo. Proprio nei giorni scorsi il presidente [illegible] Consiglio aveva sottolineato l'impegno rilevante e non retribuito: «Prendo parte a tutte le riunioni [illegible] Consiglio [illegible] alle commissioni consiliari, ma per queste ultime non ho diritto al gettone di presenza».

Ora finalmente [illegible] governo ha riconosciuto pari opportunità al presidente del Consiglio comunale e agli assessori. Il vicepresidente del Consiglio Pietro Santi, invece, non riceverà alcuna indennità, in compenso la giunta ha deliberato l'acquisto di una targhetta che verrà affissa sulla porta dell'ufficio per indicare le nuove mansioni dello stesso Santi. [e. b.]

Bilancio comunale

Ici e tasse in arrivo gli [illegible]

SAVONA. Ici, [illegible] sulla spazzatura e servizi [illegible] domanda individuale sono [illegible] che potrebbero far registrare aumenti nel prossimo bilancio di Palazzo Sisto. L'Ici in effetti è fermo al 5 per mille già da tre anni e quasi tutti i Comuni della provincia nel frattempo hanno modificato le tariffe, prevedendo magari sconti per le prim[illegible]. I servizi a domanda individuale (parcheggi, mercati, teatro, asili, mense) dovranno subire un adeguamento. Anche la tassa sulla spazzatura potrebbe far registrare sgradite sorprese ai contribuenti. Infatti l'Amnu spende generalmente un miliardo in più rispetto agli attuali stanziamenti del Comune. Intanto la giunta ha effettuato una «Full immersion» a Ferrania. Il sindaco Gervasio ha invitato i suoi più stretti collaboratori nei possedimenti valbormidesi per affrontare con la necessaria tranquillità il delicato argomento della ristrutturazione della pianta organica. I sindacati hanno già espresso parere favorevole. [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

La foto pubblicata [illegible] di una campionessa

Il sottoscritto, avvocato Ottavio F. Pasquali, rappresentante della signora Cristina Cataudello, residente in Savona, premesso che in data 31 ottobre 1995 sul quotidiano «La Stampa», a pagina 36, in un articolo a firma R. F. sul «Centro Dimagrimento Eliana Monti», via [illegible], Savona, veniva pubblicata la foto della signora Cristina Cataudello, senza il consenso di quest'ultima e senza che l'immagine della ricorrente avesse alcun nesso logico con l'articolo; che la foto di cui si parla è la stessa, tagliata ed ingrandita, che la signora Cataudello aveva procurato per un articolo apparso su «La Stampa» mercoledì 9 febbraio 1994.

Tale «pezzo», intitolato «Per Cristina Cataudello assalto al titolo europeo», trattava della finale europea di «Natural Body Building», alla quale l'atleta Cataudello si apprestava a partecipare, dopo aver vinto i campionati italiani della stessa specialità nel 1993; che la foto in questione era stata rilasciata dalla ricorrente al solo scopo che venisse pubblicata in occasione dell'articolo su di lei e sulla sua partecipazione [illegible] campionati europei di «Natural Body Building» del 1994; che non è mai stata dichiarata, né presunta, l'intenzione della signora Cristina Cataudello [illegible] acconsentire che la sua foto venisse utilizzata in altre occasioni né tantomeno che fosse maliziosamente accostata ad un redazionale che «sponsorizza» un centro estetico di dimagrimento.

In sostanza la foto apparsa in data 31 ottobre 1995 accanto alla «pubblicità» del Centro Estetico di Dimagrimento «Eliana Monti» non aveva nulla [illegible] che fare con quest'ultimo e l'immagine ritratta non era quella di una modella bensì di un'atleta che ha lavorato duramente in palestra per [illegible] prima di ottenere risultati fisici simili.

Avv. Ottavio F. Pasquali, Savona

Il manager dell'Usl non convince tutti

L'intervento dell'ing. Cuneo, manager dell'Usl 2, che auspica bravi medici per i cittadini non può che giungermi gradito ed anche rassicurante per la qualità del servizio sanitario che so di poter disporre nelle strutture ospedaliere del Savonese: troverò sanitari attenti e taciturni e non manager da prima pagina. Tutto bene per il cittadino, dunque. Peraltro, casualmente, mi chiedo: il manager Cuneo che ha assegnate competenze tali da poter operare autonomamente scelte tra primari e per eventuali loro successive sostituzioni, disporrà davvero di parametri [illegible] giudizio obiettivi ed esclusivamente tarati nell'interesse dell'utenza? Per rispondere a me stesso direi certamente di sì considerando che prima qualità di un manager è appunto quella di procedere con estrema sicurezza perché sempre in possesso di opportune giustificazioni. Ora, però, attendo [illegible] interesse l'esito del ricorso amministrativo dell'ex primario [illegible] Pediatria della cui recente vicenda professionale sono stata e rimango molto perplessa.

Gabriella Rosso, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze [illegible] emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri dir. per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.388 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Ceriale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Del Comune, [illegible] Italia 178, tel. 829.937
Della Villetta, via Montegrappa 24, tel. 825.500
Padovani, via Chiavella 14, tel. 801.318
E in appoggio:
Mongilone, via Minzoni 2a, tel. 805.895.
Piemontese, via Torino 77, tel. 820.502.
Ramorino, corso Italia 121, tel. 850.518.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia [illegible] *Ferrera*, corso Italia 153, tel. [illegible]
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, tel. 645.164.
ALBENGA
Savoré, via Medaglie 42, tel. [illegible].
ALBISOLA SUPERIORE
Albi 3, Luceto, viale Partigiani 5, [illegible]
[illegible] MARINA
Fontana, via Biglati 24, tel. 481.616.
[illegible] SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. [illegible].
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via [illegible] 31, tel. 505.454.
[illegible]
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049
FINALE [illegible]
Comunale, via Ghiglieri 6, tel. 692.670
LOANO
San Giovanni, [illegible] Garibaldi, tel. 677.171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, telefono 564.017.
[illegible]
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, telefono [illegible]
[illegible]
Finadri, via Montaldo 14, tel. 828.035
QUILIANO
Bermano, via Diaz 2, tel. [illegible].
VARAZZE
Montanaro, via Mameli 24, tel. 934.610.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono 540.990 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o [illegible] verde 167017737.

STATO CIVILE

SAVONA 8 DICEMBRE
NATI. Nessuno.
MATRIMONI. Nessuno.
[illegible] Anna [illegible] Lucchi [illegible] Bergamini, di [illegible] anni, residente a Vado Ligure in via Emilia 10/1; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,45 al cimitero [illegible] Bossarino. Biagio Salomone, [illegible] 78 anni, abitante a Savona in corso Tardy e Benech 10/12; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale [illegible] San Paolo. [illegible]etro Lanfranco, di 85 anni, abitante a Varazze in via Santa Caterina 43/5; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Varazze. Mariuccia Bonu ved. Scalas, [illegible] 59 anni, abitante a Vado Ligure un via Aurelia 280/1; trasporto diretto previsto [illegible] questa mattina alle 9.45 [illegible] cimitero di Bossarino.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Savona.** La direzione provinciale dell'Inps ha reso noto che lunedì 11 dicembre aprirà a Finale il centro operativo Inps con sede in via Celesia 2 riservato ai Comuni del comprensorio finalese. I principali servizi riguarderanno prestazioni pensionistiche, disoccupazione, indennità di malattia, estratti contributivi e informazioni di carattere generale.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Libro su Savona che cambia

Oggi alle 17 nella sede del Circolo culturale «Il Brandale» di via Forni 4 [illegible] Savona presentazione del libro di Giovanni Gallotti dal titolo «Savona che cambia, evoluzione urbanistica della città tra ieri [illegible] oggi». Alle 18 sempre al Circolo «Il Brandale» verrà inaugurata la mostra personale di Luca Rebagliati. [e. b.]

SAVONA

Luci mediterranee in Sala Rossa

Lunedì alle 17 nella Sala Rossa del Comune [illegible] in programma «Luci mediterranee», incontro con lo scrittore Francesco Biamonti. Partecipano Graziella Arazzi, Gianfranco Barcella, Giovanni Rolandi. Voce recitante di Maria Assunta Rossello. Alla stessa ora ma nel salone di Palazzo della Provincia verrà presentato il libro «Eventi di libertà» [illegible] Maurizio Calvo a [illegible] dell'Istituto storico per la Resistenza di Savona. [e. b.]

LA POSTA DEL SINDACO DI SAVONA

Prospettive del mondo del lavoro e tematiche urbanistiche

Savona, una città in agonia? I destini del vecchio ospedale

Soltanto l'emigrazione nel futuro dei giovani?

Cortese sindaco, su «La Stampa» ho letto un articolo sui problemi dei giovani [illegible] Savona dal titolo «I giovani savonesi vogliono andarsene». Purtroppo i giovani savonesi sono costretti ad andarsene, perché Savona è una città in agonia. Savona muore a tutti i livelli: non ci sono spazi ricreativi, non c'è attività culturale, soprattutto [illegible] c'è nessuna speranza di lavoro, né nel settore pubblico né in quello privato. I giovani sono costretti a sradicarsi dalle famiglie, dagli amici, dalle abitudini, per vivere vite squallide nei nebbiosi paesi lombardi o più lontano ancora, a ricominciare daccapo [illegible] 30 anni, quando [illegible] Paesi sviluppati, a quell'età, un individuo ha già una sua famiglia e una cerchia [illegible] amici. Come rappresentante di una forza politica nuova e imprenditoriale, signor sindaco, cerchi di fare qualcosa, non lasci che la nostra bella città si riduca a un triste ospizio per anziani, a un paese fantasma!

Silvana Ottonello, Savona

Gentilissima signora Ottonello, la Sua lettera contiene le ansie e le attese di molte famiglie e di molti giovani [illegible] sottolinea il problema principale della nostra comunità, che avevo ben presente quando ho accettato di candidarmi a sindaco di Savona. Io sono convinto che i giovani sono la nostra [illegible] più importante ed offrire loro le condizioni per non andarsene via significa avere risolto gran parte dei problemi gravi di Savona. Una città più viva, più ricca di occasioni di lavoro, più pulita e solidale, più integrata con l'Europa è il modello che ho in mente per Savona e che intendo realizzare per la maggior parte possibile. Purtroppo una città non si cambia in poco tempo. Alcune cose si possono fare subito ed altre più avanti; l'importante è acquisire e diffondere la consapevolezza che tutti i cittadini debbono impegnarsi per realizzare il cambiamento auspicato. Insieme con la mia Giunta sto lavorando a rimodellare l'aspetto della città, a farla funzionare meglio nei suoi servizi e nelle infrastrutture, e ridefinire il modello economico che deve trovare un nuovo equilibrio tra l'industria, il porto, il turismo ed il terziario. Il porto turistico, nuovi insediamenti produttivi, un tessuto commerciale e terziario moderno e vitale, un porto competitivo, [illegible] restauro delle vie [illegible] delle piazze, sono programmi in corso di definizione che spero quanto prima di rendere pubblici e di sottoporre alla valutazione di tutti i cittadini. Ai giovani chiedo di non abbandonare Savona, di comprendere meglio i pregi e contribuire alla eliminazione dei difetti. Savona [illegible] una città che ha ancora [illegible] forza di sconfiggere i fantasmi di qualsiasi natura ed io Le confermo l'impegno mio personale e di tutta l'amministrazione che guida il Comune per dare agli anziani una città compatibile con i loro meritati bisogni ed ai giovani il luogo migliore per vivere [illegible] gioia e lavorare con soddisfazione.

Vecchio «San Paolo» intollerabile degrado

Egregio sindaco, ho notato [illegible] piacere che la sua amministrazione è sensibile all'aspetto estetico della città, in un intento volto presumibilmente a uno sviluppo turistico di Savona. In questo contesto, sarà d'accordo con me e con molti altri cittadini che il decadimento sempre più rapido e visibile dell'edificio dell'ex ospedale San Paolo è proprio un peccato, sia perché situato nel cuore di Savona, sia perché si tratta [illegible] complesso dalle enormi potenzialità, e penso a centri culturali, luoghi di ritrovo, uffici pubblici, e [illegible] via. Posso sperare in un rapido [illegible] positivo evolversi di questa «spina nel cuore» della città?

Viviana Cavalleri, Savona

Gentilissima signora Viviana Cavalleri, La ringrazio [illegible] Sue cortesi parole di apprezzamento per l'intento che Lei ha colto nell'attuale amministrazione tendente ad un miglioramento dell'aspetto estetico della città volto sia ad un maggior ed auspicabile sviluppo turistico sia [illegible] una migliore vivibilità da parte dei cittadini. E' fuori di ogni dubbio che il vecchio San Paolo, per la sua centralità rappresenta, nelle attuali condizioni di degrado, una «spina nel cuore» per tutti i savonesi ed un reale e vistoso ostacolo al raggiungimento dell'obbiettivo di cui sopra. Brevemente vorrei ricordare la storia passata [illegible] più recente [illegible] questo edificio, anche per meglio esporre quelli che sono gli indirizzi che stiamo perseguendo al fine di risolvere nel più breve tempo possibile e realisticamente questo problema urbanistico. Si tratta di una struttura di circa 14 mila metri quadri coperti disposti su tre piani, per una superficie totale di 6 mila [illegible] metri quadri con un volume di 74 mila metri cubi, costruito nel 1850 e ristrutturato nel 1930. La destinazione urbanistica è stata modificata con decreto del presidente della giunta regionale della Liguria nel 1992 eliminando il vincolo [illegible] servizio sanitario ed assoggettando l'edificio alla disciplina di una zona che permette un utilizzo residenziale per abitazioni, uffici, pubblici servizi, ospitalità turistica, ecc. Sull'edificio esiste un vincolo della Sovrintendenza riguardante le facciate, le volumetrie complessive, le bucature, i piani di livello, le volte al piano terreno, gli scaloni, le statue, la cappella e quant'altro di originale del primo progetto dell'architetto Sada. Lo studio redatto nel 1984 dagli ordini degli architetti e degli ingegneri savonesi ha valutato in ottime condizioni statiche le strutture originarie mentre alcune strutture di epoche successive sono da risanare. Attualmente è ancora presente nell'edificio un'attività sanitaria: la radioterapia, che sarà spostata al nuovo San Paolo nel dicembre 1996 ed un centro di distribuzione del metadone; anche per quest'ultimo è pronta a tempi brevi una rilocazione. Circa la proprietà dell'immobile esiste da anni un contenzioso tra il Comune e la II Usl del Savonese, ma recentemente è maturata la volontà congiunta di superare queste problematiche circa l'attribuzione della proprietà, condizione importante per procedere a concrete prospettive di utilizzo. A tal fine, fin dal 1984 sono stati predisposti interessanti progetti di massima indirizzati ad utilizzi diversi quali, ad esempio, un accentramento di tutti gli uffici finanziari della città, ovvero un impiego multifunzionale con un piano terra «estremamente trasparente» e la presenza di uffici, residenze ed una galleria commerciale. Sono stati avviati negli ultimi tempi contatti con imprenditori privati al fine [illegible] comprendere se, anche senza eccessivi vincoli sulla destinazione d'uso, essi valutassero l'operazione di ristrutturazione conveniente in termini di redditività. Personalmente ritengo sia questa la strada da privilegiare, senza escludere a priori una eventuale partecipazione pubblica. Quanto sopra ritengo, gentile signora, evidenzi la concreta volontà dell'attuale amministrazione a pervenire in tempi più brevi possibili ad una definizione della soluzione [illegible] uno [illegible] tanti e non semplici problemi che caratterizzano la nostra città.

Il vecchio ospedale San Paolo

Quell'acqua sporca non viene dalle fogne

Signor sindaco, quando sono stati effettuati scavi per lavori in piazza Saffi, in via Venezia, in via Giuria, incrocio via Gramsci, in corso Ricci, incrocio via Baracca (lato ponte fiume), in via Servettaz, fino ad una profondità di [illegible] o 4 metri, ho notato che non affiorava un filo d'acqua sul fondo degli scavi. Invece nella zona collinare della Villetta e precisamente in via De Mari presso il 29 civico, in via San Francesco presso il n. 3 civico, in via De Mari presso il n. 15 civico, ed in via Mentana presso la scalinata Noberasco per la costruzione di box sotterranei, [illegible] imprese costruttrici si sono trovate di fronte [illegible] fosse d'acqua, sebbene i lavori fossero stati effettuati nel periodo di siccità. Per questo motivo si presume che queste acque siano di origine cloacale provenienti da recapiti fognari perdenti o [illegible] allacciati alle civiche condotte o forse, più probabilmente, filtranti dalla rottura o cedimento di qualche tubo della rete fognaria comunale. Si insiste su quest'ultima probabilità perché la costruzione di questa rete, con tubi ancora in cemento, risale a vecchia data. Nel 1953 su sollecitazione del sottoscritto, i geometri Biancofiore e Magro, impiegati comunali provvedevano ad eliminare [illegible] pozzo di decantazione in via Beato Formica al civico 2 (costruito dall'impresario Berrino) perché da questo pozzo si disperdevano acque luride nelle fondamenta dei caseggiati circostanti (e così nel mio appartamento). La più recente costruzione di collettore per acque bianche e nere [illegible] tubi in cemento del diametro [illegible] 25 centimetri in via De Mari, in via Formica ed in via Poggi, risale al 1972, effettuata sempre su sollecitazione del sottoscritto con raccomandata del 20/10/71 perché quella esistente era inefficiente e vecchia di oltre 50 anni. Inoltre durante gli scavi per la sistemazione del condotto per il metano si è potuto rilevare che i tubi in cemento erano rotti perché si erano mossi dalla loro base e perciò perdevano acqua. Queste acque luride, disperdendosi nel terreno, s'infiltrano nelle fondamenta dei caseggiati di via B. Formica segnati ai civici 1-2-3-5-7-10 ed inoltre [illegible] ai civici 2-9-11-13-15 di via De Mari e provocano apprensione per i concreti danni materiali, per lesioni di assestamento, deformazioni strutturali e inoltre rendono malsane ed umide le cantine e le abitazioni site ai piani terreni. Per questo motivo si chiede: a) La costruzione di un nuovo tronco di rete per acque nere e bianche con tubi Pvc di diametro adeguato a raccogliere tutte le acque dalla Traversa dei Cappuccini, via San Francesco d'Assisi, via De Mari, via Cigliuti, via Formica, sino [illegible] via Poggi. Con la nuova rete per acque bianche verrebbe eliminata anche la cascata d'acqua pluviale dal cavalcavia di via Montana; questa, disperdendosi, concorre ad aumentare gli allagamenti in via Torino ed in piazza Marconi; b) Regolarizzare secondo le [illegible] vigenti [illegible] tutti gli scarichi di acque nere e bianche degli edifici situati nelle suddette vie. Mi sono deciso a comunicarLe le mie preoccupazioni perché il caseggiato dove abito ha le fondamenta attraversate da queste acque dall'anno di costruzione 1932, per cui si è formato sulla base di appoggio del muro perimetrale una grossa cavità e questo sfaldamento ha provocato lunghe [illegible] larghe crepe nel pavimento del mio appartamento [illegible] del mio giardino.

Pasquale Pellegrini, Savona

Gentile signor Pellegrini, la Sua lettera segnala una legittima preoccupazione presumendo che la presenza di acqua da Lei notata anche negli anni passati in interventi di scavi cittadini, possa essere di origine cloacale. Ho interessato del problema i competenti uffici dei Lavori Pubblici i quali, a conoscenza anche per Sue passate segnalazioni, del problema, mi hanno assicurato che, da verifiche effettuate, non risultano perdite nelle condotte comunali, sia per le acque bianche che nere presenti in via Formica. Le infiltrazioni da Lei segnalate sono originate probabilmente da falde freatiche presenti, in notevole quantità, nella collina della Villetta notoriamente molto ricche. Preciso inoltre che, sempre su Sua segnalazione, sono già state effettuate nel passato analisi dalla competente Usl dalle quali è risultato l'assenza di inquinamento e la natura di acque essenzialmente di falda. Circa le rilevazioni di lesioni per assestamenti [illegible] cedimenti strutturali relative [illegible] caseggiati [illegible] via Formica da Lei segnalate, consiglio di interessare il responsabile dell'amministrazione di tale condominio al fine di verificare eventuali problemi statici alle strutture. Naturalmente i competenti Uffici comunali sono a disposizione per una collaborazione in tal senso. Più in generale desidero precisarLe che gli attuali lavori [illegible] rifacimento (in via P. Giuria) della rete delle acque bianche e nere e gli imminenti interventi dello stesso tipo nelle zone di S. Michele, S. Rita [illegible] Villapiana, oltre ad essere finalizzati ad una separazione delle acque bianche e nere, essenziale per un corretto funzionamento del depuratore consortile, elimineranno anche possibili rotture di vecchie tubazioni fognarie. Le numerose ordinanze da me emesse nei casi per i quali sono state accertate irregolarità nelle esecuzioni degli scarichi civili tendono a ridurre anche le piccole e possibili dispersioni nel terreno di acque di scarico. RingraziandoLa per la Sua segnalazione Le riconfermo la più ampia disponibilità dei competenti Uffici per una doverosa collaborazione di verifica.

Francesco Gervasio

Ma si scia anche in altri centri cuneesi

Weekend di neve fiducia a Limone

LIMONE. «Le premesse per una buona stagione ci sono tutte. Siamo ottimisti». Dopo alcune annate di crisi, Adriano Ramella e Meo Marro, responsabili delle società Tre Amis e Siat che gestiscono gli impianti di risalita di Limone, ritrovano la fiducia. La Riserva Bianca, già da giovedì, ha inaugurato la stagione. Le piste rimarranno aperte in tutto il week-end, compreso il collegamento con Limonetto. Il giornaliero costa 32 mila al Tre Amis Quota 1400, 30 mila al Sole, con pomeridiani a 24 e 21 mila, non ci sono i collegamenti tra Sole e Tre Amis. Sugli [illegible] km di manto bianco, ai circa 40 centimetri se ne sono aggiunti una ventina con la nevicata di giovedì notte, c'è la possibilità di provare la nuova seggiovia quadriposto «Alpetta», che evita le lunghe attese per salire in quota.

Nei giorni scorsi, Adriano Ramella, responsabile del Tre Amis, è stato ospite di Madonna di Campiglio. Nella stazione trentina [illegible] avuto modo di scambiare utili considerazioni sui metodi di gestione degli impianti e di appurare come la fama e l'affidabilità di Limone siano conosciute anche nell'Italia Nord orientale.

Anche per questa stagione la capitale della Valle Vermenagna ha investito molto sulle strutture per la neve programmata, tanto che sarebbe stata in grado di aprire comunque a prescindere dalle recenti precipitazioni.

Nel Monregalese, **ARTESINA** nel weekend apre gli impianti Quarzi, Colletta e Costa Bella, con 25-30 centimetri di manto naturale, il resto è sparato dai cannoni. Per gli sciatori funzionerà [illegible] nuovo bar in quota al Prato della Turra. Il giornaliero costa 26 mila, 18 mezza giornata. Stesse tariffe dell'anno scorso - 34 e 24 mila - a **PRATO NEVO-**[illegible], dove oggi e domani gireranno gli impianti giallo, blu, i due arlecchino e i due baby, [illegible] un [illegible] di circa 6 centimetri battuti. Il progetto del collegamento Prato Nevoso-Artesina è già stato approvato, si attende che diventi operativo. Si scia anche a **SAN** [illegible]: seggiovia e due ski-lift a 25 e [illegible] mila lire. **LURISIA**, dove c'è una nuova società di gestione, ha spostato l'apertura a Natale, come a **FRABOSA** dove si è deciso di usare la neve di questi giorni come «fondo» per le imminenti festività.

Nel Cuneese, impianti aperti anche a Pontechianale, mentre per il fondo è pronta la Pattice di Limone. Altrimenti è necessario spostarsi verso la Valle Stura, sulle piste dove frequentemente si allena l'ex campionessa olimpica e mondiale Stefania Belmondo. Ci sono degli anelli a Bagni di Vinadio. Nel Cuneese, il fondo si può inoltre praticare a Bellino e Chiappera di Acceglio.

Lorenzo Tanaceto

AL LUNA PARK CON LO SCONTO

SABATO 9 DICEMBRE 1995

Luna Park di Savona

PIAZZA DEL POPOLO

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del 50 per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: ottovolante, go kart, autoscontro, tagada, giostra catene, tatle[illegible], polipo, giostra bambini, barcone pirata, mini avio, adventureland, castello incantato, toboga

SAVONA. Il freddo di questi giorni non frena il successo del Luna park natalizio che quest'anno ha radunato nelle aree Expo di piazza del Popolo decine di giostre e spettacolari attrazioni. Tra queste la novità dell'«ottovolante» che torna in città dopo oltre vent'anni, la «Zattera» e un simulatore di volo che sta diventando l'attrattiva principale dell'intero parco giochi.

La Stampa anche quest'anno offre ai propri lettori il tagliando per usufruire di uno sconto del 50 per cento sull'acquisto del biglietto. Basterà ritagliarlo e presentarlo alla cassa di una delle giostre che aderiscono all'iniziativa. L'elenco è riportato sul coupon. L'importante è che il tagliando venga utilizzato il giorno della pubblicazione. Non sono valide fotocopie.

Il Luna park resterà a Savona fino al 20 gennaio

ALBERGATORI A FAVORE DELL'IMPOSTA

Ma gli operatori discutono del ritorno della tassa di soggiorno

Sant'Ambrogio sotto tono

Pochi ospiti in Riviera, colpa delle previsioni del tempo che volgono al brutto
Anche i milanesi che hanno quattro giorni di ponte hanno tradito il Ponente

ALASSIO. E' un «ponte lungo», tranquillo quello che metteva a disposizione dei milanesi addirittura quattro giorni, dalla festa patronale di Sant'Ambrogio sino alla serata di domenica. Il bollettino meteorologico, che indicava brutto tempo, ha però sconsigliato gli indecisi. Al casello autostradale di Leca d'Albenga parlano di «un grande afflusso», aggiungendo: «Qualcuno è arrivato ma non ci sono state le ondate spaventose di Pasqua o di Ferragosto». Forse un certo movimento potrebbe aversi ad iniziare da questa mattina per un weekend di soli due giorni.

Ma il mondo turistico sta discutendo della reintroduzione dell'imposta di soggiorno, che era stata abolita circa cinque anni or sono. Si tratta di una «gabella» che veniva fatta pagare negli alberghi agli ospiti, ma che di fatto veniva inglobata in un prezzo tutto compreso, cioè addossata al titolare dell'albergo.

Dopo la battaglia ventennale per eliminarla, ci sarebbe stato da attendersi una levata di scudi contro la proposta contenuta nella Finanziaria. Invece, a determinate condizioni, gli operatori turistici sono favorevoli. Dice infatti Giancarlo Quadrelli, responsabile della sezione turismo della Camera di Commercio di Savona: «Se a pagarla non saranno solo gli albergatori ma quantomeno tutti coloro che fanno ricettività, cioè comprese le case in affitto, allora la famigerata tassa potrebbe avere un senso e concedere i finanziamenti necessari per una promozione efficiente e non quella fatta con le briciole come è avvenuto sinora». Aggiunge Quadrelli: «Come già avviene in tutte le stazioni sciistiche svizzere tutti coloro che sono ospiti della località debbono pagare l'imposta di soggiorno che dà diritto ad una serie di agevolazioni e di servizi. La stessa cosa deve avvenire da noi. Dopo occorerà chiamare a contribuire tutte le categorie che vivono sul turismo, dal professionsita ai commercianti ai proprietari di case: basterà che il Comune mantenga l'Ici e soprattutto una Iciap sostenuta, sgravando naturalmente chi già concorre a far versare la tassa di soggiorno».

Ma una volta trovati i fondi adeguati ad una promozione efficace, cosa resta da fare? Alla domanda dà una risposta, già messa a punto dal 1992, Gian Luigi Corrias, titolare di un residence: «Si tratta di commercializzare finalmente il prodotto turistico tramite operazioni di marketing, così come avviene in tutti i settori di vendita. Occorre cioè rivolgere la proposta di vendita non a tutti indistintamente ma arrivare direttamente in casa di chi costituisce la clientela ideale per la Riviera. E' un discorso che finalmente negli ultimi due mesi ha trovato attezione da parte dell'Apt, della Provincia e della Camera di Commercio. Speriamo che si passi presto ai fatti concreti».

A sinistra Giancarlo Quadrelli a destra Gianluigi Corrias

Romano Strizioli

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Rissa in centro, i titolari del Delphin's querelano

«Siamo stati vittime della rissa dell'altra sera. Il nostro è un locale ben frequentato. Presenteremo querela contro chi ci ha aggredito mentre cercavamo di allontanarlo». Lo sostiene il titolare del Delphin's di Pietra. In seguito alla rissa ci sono stati numerosi feriti e 7 denunce dei carabinieri. [a. r.]

CALICE L.

Consensi per la proposta della centrale eolica

Ha riscosso molti consensi la proposta del sindaco di Calice, Enrico Richeri, per realizzare una centrale elettrica eolica (energia pulita) nell'ex base Nato di Pian Dei Corsi. Richeri ha informato della sua richiesta anche Regione e Provincia. [a. r.]

NASINO

Infortunio sul lavoro in Val Pennavaire

Luigi Vignolo, 35 anni, dipendente della ditta Ghigliazza, si è ribaltato con l'escavatrice nel greto del torrente Pennavaire, all'altezza dell'abitato di Nasino. Fortunamente l'operaio se l'è cavata senza danni. Per rimettere la scavatrice sui cingoli i Vigili del fuoco di Albenga hanno lavorato tre ore. [r. sr.]

TOIRANO

Minacce a una guardia zoofila

«Carbunin sei finito» è la scritta comparsa nei giorni scorsi al Giogo di Toirano. La scritta minacciosa sarebbe rivolta ad una guardia zoofila dell'Enpa conosciuta con il soprannome, ereditato dal nonno, «Carbunin». La vicenda è stata denunciata dall'Enpa alla magistratura per minacce aggravate. «Questi episodi, comunque, non ci intimidiscono. Continueremo ad andare avanti con la convinzione che i bracconieri, sicuramente gli autori della scritta, vadano puniti», spiegano. [m. br.]

Le interpellanze a Pietra e Loano

La lotta politica scalda la Riviera

LOANO. Acquedotto, Giro d'Italia, difensore civico, biblioteca, oneri di urbanizzazione. Sono alcuni dei problemi sollevati dai consiglieri di minoranza a Loano, Borghetto, Pietra e Finale Ligure con interpellanze e mozioni ai sindaci. Il mondo politico nel Finalese è tornato improvvisamente in movimento anche in vista delle elezioni per il Parlamento. Molto attivi, in particolare, i Cristiani democratici uniti (Buttiglione) che in tutto il comprensorio hanno fondato nuove sezioni. Nuova sezione anche del Partito popolare (Bianco) a Pietra.

A Loano gran parte dei consiglieri di opposizione hanno chiesto la convocazione del Consiglio comunale per discutere del caso dell'ex comandante dei vigili urbani, Bruno Vescovi, esonerato dal sindaco e trasferito in un altro ufficio, e dei costi preventivi per le casse comunali (150 milioni?) della tappa del Giro d'Italia che arriverà il prossimo maggio a Loano. Il consigliere Maurizio Strada (Lega) chiede inoltre di sapere che fine ha fatto l'arbitrato con la San Lazzaro per l'acquedotto. Il caso si trascina da anni senza soluzioni concrete.

A Borghetto gran parte dei consiglieri di opposizione si sono rivolti al sindaco, Riccardo Badino, per sollecitare l'elezione diretta del difensore civico. Si chiedono inoltre alla giunta i motivi del rinvio della pratica per istituire la nuova biblioteca. Il Comune perde finanziamenti regionali, secondo Marco Federici della Lega, perché dopo anni non ha ancora individuato una sede per la biblioteca stessa.

Anche a Finale si chiede al primo cittadino, Pier Paolo Cervone, «con quali termini e modalità l'amministrazione vorrà realizzare l'istituto del difensore civico». Una interpellanza è stata presentata dal consigliere Massimo Gualberti (Cdu). Contro le «altissime tariffe» previste dalla Regione in materia di concessioni edilizie (oneri di urbanizzazione) si schiera l'ex sindaco di Pietra, Paolo Palmarini (neo segretario di zona del Cdu), che chiede all'amministrazione comunale di intervenire. Sempre a Pietra Ligure altre interrogazioni sono state presentate di recente dai consiglieri Franco Buscaglia e Antonio Fazio di Alleanza democratica e da Alberto Arioni di «Città per tutti». [a. r.]

L'ex sindaco di Pietra Paolo Palmarini segretario del Cdu

E gli operai non intendono lavorare nella villa del pregiudicato

Attentato, ora Vezzi si ribella «Non vogliamo più sorvegliati»

VEZZI. «Le persone con l'obbligo del domicilio coatto non dovrebbero restare in un paese più di un certo tempo nell'interesse di tutti». Lo sostiene il vicesindaco di Vezzi Portio, Luca Vecchiato, località che «ospita» Carmine Angiollieri vittima di un «avvertimento» nei giorni scorsi. Contro la sua abitazione, una villetta a due piani, sono stati sparati alcuni colpi di arma da fuoco.

Vecchiato spiega meglio il suo punto di vista: «Al di là che l'amministrazione comunale non sapeva di avere un sorvegliato speciale, questa vicenda ci deve fare riflettere. Anche per la sicurezza del soggetto sottoposto a misure di controllo sarebbe meglio una sorta di rotazione per evitare che chi volesse "avvertirlo" lo riesca a rintracciare».

Nel caso di Carmine Angiollieri le misure di controllo scadranno il prossimo aprile ma, anche per motivi di sicurezza, sarebbe pronto per essere trasferito. Nella casa di Vezzi si è registrato un episodio curioso. Gli operai che stavano restaurandola si sono rifiutati di proseguire i lavori per timore di nuovi raid malavitosi. La notizia della presenza del pregiudicato di Genova Pegli, intanto, sta continuando a fare discutere. Nessuno, a Vezzi e Noli, sapeva che fosse un sorvegliato speciale. Sapevano che era di origine napoletana ma i suoi comportamenti, sempre riservati e non ostentati, lo facevano ritenere un pensionato come tanti. Carmine Angiollieri, come nella migliore tradizione della mala, non faceva nulla, insomma, per mostrarsi spavaldo o comunque per mettersi in mostra. [a. r.]

ANDORA

Arrestato dopo la fuga

Michele Grasso di 36 anni, è stato arrestato dai carabinieri perché trovato al volante di un'auto risultata rubata alcuni giorni prima. L'arresto è stato movimentato da un tentativo di fuga del ladro finito male. Durante un posto di blocco dei carabinieri di Andora in via Vespucci, istituito per una serie di controlli di routine, Michele Grasso, residente ad Alba in provincia di Cuneo, ha proseguito la sua corsa nonostante la paletta rossa delle forze dell'ordine fosse stata alzata ad intimargli la sosta. Subito si è iniziato un rocambolesco inseguimento tra vie e piazze che però si è concluso pochi minuti dopo con l'arresto dell'uomo in vico delle Vignette. L'auto a bordo della quale Michele Grasso viaggiava, una Fiat Ritmo, è risultata rubata ad Asti. Sulla vettura sono stati trovati arnesi da scasso, cacciavitì e tenaglie. L'accusa è di furto di autovettura e di possesso ingiustificato di attrezzi da scasso. [m. br.]

La replica del sindaco: «Abbiamo deciso in base ai curriculum»

Finale, sul prg è polemica

Il consigliere di Rifondazione comunista Roberto Grossi attacca la giunta
«Non vogliamo discutere la scelta dell'urbanista ma il metodo è sbagliato»

FINALE L. L'architetto Grossi Bianchi di Genova, uno specialista di fama nazionale, sarà probabilmente incaricato per il nuovo Piano regolatore generale di Finale Ligure. La notizia trapelata in questi giorni provoca polemiche non tanto per la scelta del tecnico quanto per il modo in cui la scelta è stata fatta. Il «j'accuse» arriva da Roberto Grossi, consigliere di Rifondazione comunista, che spara a zero sulla giunta del sindaco Pier Paolo Cervone. Il primo cittadino, ovviamente, respinge le accuse.

Spiega Roberto Grossi: «Fonti ufficiose, provenienti da ambienti dell'amministrazione provinciale, mi hanno riferito che la tanto attesa assegnazione dell'incarico per il nuovo Prg, anche se la notizia non è ancora stata resa pubblica, è in realtà già avvenuta. La scorsa settimana è stato infatti comunicata la scelta all'architetto Grossi Bianchi di Genova. Il tutto senza che la giunta consultasse il Consiglio comunale e soprattutto senza che la commissione consiliare preposta fosse preventivamente convocata». Conclude l'esponente del partito di Bertinotti: «Ho protestato con il sindaco per questo atteggiamento antidemocratico. Ancora una volta nonostante le promesse non si è voluto esporre nè l'indirizzo politico che sta alla base delle future scelte urbanistiche nè i criteri in base ai quali è stata effettuata la scelta. Grossi Bianchi è indiscutibilmente un tecnico di valore, il metodo adottato dalla maggioranza è inaccettabile. E' evidente che non si è voluto discutere di questa scelta per il fatto che era già imposta e obbligata dalle logiche partitocratiche delle segreterie provinciali dei partiti del centro-sinistra». Roberto Grossi annuncia che chiederà ai colleghi consiglieri di minoranza di dimettersi da tutte le commissioni consiliari per protesta.

Questa la replica del sindaco Pier Paolo Cervone. Dice il primo cittadino: «E' la prima volta che a Finale un tecnico per il Piano regolatore viene proposto in modo così sereno e aperto in maggioranza, senza fare ricorso alle segreterie dei partiti. La scelta è stata fatta fra i 55 tecnici che hanno inviato il loro curriculum. Quello di Grossi Bianchi è il nome che ora proporremo. Andrà espletato tutto l'iter, che è solo all'inizio, e verificato il costo dell'eventuale incarico se sarà accettato. Se qualcuno, a prescindere dalla giunta, ha voluto rendere noto questo nome non vedo cosa c'entri l'amministrazione. Le talpe ci sono al Quirinale figuriamoci in un Comune come Finale Ligure». [a. r.]

Roberto Grossi di Rifondazione comunista polemizza con la giunta Cervone

Oggi a Finale

Sottoscrizione per salvare la bambina

FINALE L. Si effettua oggi in piazza Vittorio Emanuele a Finalmarina, a cura del Centro storico del Finalo, la prima raccolta di contributi per la bambina di 8 anni affetta da una rara malattia (Anemia di Fanconi) che necessita di un trapianto di midollo osseo. Si è messa in moto una importante catena di solidarietà alla quale hanno già aderito il Comune, privati e numerosi enti ed associazioni ad iniziare dall'Admo per salvare la piccola.

Questa mattina i genitori della piccola, Ubaldo e Gabriella Beltramo, apriranno un conto corrente postale sul quale chiunque potrà versare il suo contributo. Del caso si occuperà direttamente anche il Comune di Finale Ligure con il vice sindaco Livio Operto. L'obiettivo è di raggiungere i [illegible] milioni con la speranza di trovare presto un donatore compatibile anche all'estero. Gran parte della somma sarà in seguito rimborsata dall'Usl savonese e sarà poi riutilizzata in beneficenza. [a. r.]

Metano ad Albenga

Dalla Edigas una replica alle critiche

ALBENGA. «E' dagli Anni '60 che usiamo metano e non gpl. Il combustibile è certificato dalla Snam e non viene impiegato con aggiunta di aria. Viene portato con carri bombolai, e non con autocisterne, e viene poi inserito nella rete. Da quando abbiamo in gestione la rete di Albenga non è mai successo che la città non avesse metano che, in ogni caso, deve avere circa 9.100 calorie», così i dirigenti della Edigas replicano alle critiche delle scorse settimane. E aggiungono: «Ci possono essere, nelle zone periferiche, cali di pressione, con il metano che arriva più lentamente, ma questo non significa che venga pagato di più. Spesso, invece, i disagi sono dovuti alle apparecchiature delle abitazioni che andrebbero controllate. Per ogni problema, comunque, la nostra società è sempre disponibile telefonando al 51285 o allo 0336 256562». [s. p.]

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Fallimento S.p.a. IFIP Immobiliare - avv. F. Ruffino contro **MONTUATI Jole**. Avv. Nicolini. Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. [illegible] di questo Tribunale per il giorno 16/1/96 ore 12 del seguente immobile in comune di Savona: in un unico lotto appartamento con annessa cantina posto al piano primo della palazzina denominata "Lido dei Pini" lotto "A" sita in via Nizza n. 52 int. [illegible] composto da piccolo ingresso, cucina, bagno, dispensa, camera e infine cantina posta al piano terreno. Distinto al N.C.E.U. di Savona alla partita 17182, foglio 76 mapp. 162 sub 11. Prezzo base d'asta lire 147.200.000 cauzione lire 14.720.000 spese lire 22.080.000.
Offerte minime in aumento lire 2.000.000. Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni [illegible] venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà [illegible] il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.
Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, [illegible] il concorso del Controllore, emessi da banche operanti e rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da [illegible] 15.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.
Savona, 9 dicembre 1995.

IL COLLABORATORE
R. Bellè

Primi risultati positivi dell'attività di prevenzione organizzata dall'Arma

Arresti lampo dopo lo scippo

Coppia di giovani cairesi strappa la borsa a una passante. La donna avverte i carabinieri e scatta l'inseguimento. L'auto dei malviventi è bloccata lungo la strada dei «Pastoni»

CAIRO M. Scippano la borsa a una donna di 61 anni in località Maddalena, fuggono a bordo di una Thema, ma la vittima, pur in preda a choc, telefona ai carabinieri e pochi minuti dopo gli autori della rapina sono bloccati e arrestati. Si tratta di due ventenni, entrambi residenti a Cairo, Francesco Salustro e Lucia Pilar Viglietti. Questa mattina saranno interrogati dal gip e immediatamente processati.

L'episodio nel tardo pomeriggio di giovedì. B.M., 61 anni, residente in via Pighini nel complesso residenziale Cairo Due, stava transitando sul piazzale antistante la scuola media «Abba» quando è stata affiancata dalla Lancia Thema. La donna non ha avuto il tempo di rendersi conto di quanto stava accadendo. Con uno strattone le è stata strappata la borsa che aveva appesa al braccio da uno degli occupanti l'auto. B.M. è riuscita a non cadere e a notare il tipo e il colore dell'auto, che subito dopo lo scippo si è allontanata a forte velocità verso Cengio, lungo la strada dei Pastoni.

Il comando della Compagnia di Cairo dei carabinieri, avvertito in tempo record dalla vittima dello scippo, ha inviato una macchina all'inseguimento della Thema, mentre un'altra auto dei carabinieri partiva da Cengio per intercettarla. Un'operazione a tenaglia che non ha lasciato scampo agli occupanti la Thema. Al momento dell'arresto i due sono stati trovati in possesso di [illegible] mila lire, ma non della borsa di B.M. Una successiva battuta dei carabinieri ha consentito di rintracciarla: era stata gettata in un campo. Dentro vi erano contanti e oggetti del valore di 400 mila lire.

Grazie al ritrovamento della borsa il magistrato ha confermato l'arresto della coppia per furto aggravato. La brillante azione dei carabinieri della Compagnia di Cairo è stata possibile per la tempestività dell'allarme e la mobilitazione di militari che da giorni pattugliano di continuo le strade dell'entroterra. [e. m.]

IN OSPEDALE A CAIRO

Diffida Usl per il gioco della «Piramide»

Una diffida ufficiale, firmata dal manager dell'Usl Roberto Cuneo e dal direttore amministrativo Franco Bellenda, è stata notificata a tutti i dipendenti dell'ospedale di Cairo Montenotte, vietando loro di fare propaganda, durante il servizio, al gioco della «Piramide». La decisione di Cuneo dopo le polemiche su questo gioco, che replica a grandi linee le regole della «catena di S. Antonio». La diffida è molto precisa, non ammette equivoci. Ai dipendenti l'Usl è fatto divieto non solo di fare propaganda alla Piramide quando sono in servizio, ma anche di parlarne e proporre l'adesione al gioco nei locali dell'ospedale. Ad esempio l'anestesista Graziano Baonifacino, che era stato [illegible] dei primi a denunciare il «tormentone» del gioco della «Piramide», ritiene che in questo modo sia stata finalmente tolta la possibilità di esercitare pressioni indebite alle persone semplici, che rischiano di essere convinte ad aderire al gioco perché la proposta viene fatta da personale ospedaliero. Ma non tutti, ovviamente, sono d'accordo sulla diffida. Molti dipendenti non giustificano la drastica presa di posizione di Cuneo, che non sarebbe proporzionata alla reale situazione. E così pare che, sia pure in modo nascosto, per non incorrere nelle sanzioni previste dalla diffida, il gioco della «Piramide» continui. [e. m.]

Calizzano: i personaggi più noti secondo gli scolari

«Pinotto», il gelataio ha superato il sindaco

CALIZZANO. «Pinotto», il gelataio di Calizzano, è il personaggio più conosciuto e amato dai ragazzini del paese.

Sono stati loro, in un articolo pubblicato sul giornalino della scuola, infatti, a stilare questa insolita graduatoria che vede, al secondo posto, il sindaco Giuseppe Tabò.

[illegible] attenzione, non per i suoi eventuali meriti in veste di amministratore pubblico. [illegible] in quelli forse più inconsueti, e senza dubbio meno noti, di «giardiniere», visto che Tabò si prende cura delle rose dei giardini pubblici.

Una «hit-parade» dove, via via, trovano spazio Franco Coppi, medico condotto e ex sindaco, il parroco e alcuni personaggi che tuttavia non hanno collegamenti diretti con Calizzano. Uno fra tutti, don Gianni Martino, parroco di Murialdo, impegnato in prima persona in iniziative di solidarietà nei confronti del popolo dell'ex Jugoslavia, per lunghi anni missionario e uno fra i fondatori della comunità per il recupero dei tossicodipendenti.

Insomma, una singolare graduatoria che tiene conto del l'impegno dei vari personaggi che popolano il paese. Ma, si sa, al richiamo di coni al cioccolato e crema, è davvero difficile resistere. Figuarsi per i giovanissimi autori del curioso sondaggio, per i quali «Pinotto» rappresenta, senza ombra di dubbio, il «top». [l. b.]

[illegible] FLASH

CARCARE

Cani lupo sbranano una capra denunciati i proprietari

Sono stati denunciati alla magistratura i proprietari dei tre cani lupo lasciati liberi in un campo, che hanno aggredito e ucciso una capra. [e. m.]

[illegible]

Prime leggere [illegible] su tutto l'entroterra

Freddo intenso e strade ghiacciate nell'entroterra savonese. La leggera nevicata di giovedì notte non ha tuttavia creato problemi alla circolazione. Qualche incidente, ma senza feriti, sulla Sv-To. [e. m.]

[illegible]

Per un guasto meccanico auto distrutta dal fuoco

Ieri pomeriggio in paese un'auto ha preso fuoco. Le fiamme, sviluppatesi probabilmente a causa di un guasto, hanno semidistrutto la vettura, malgrado il pronto intervento di una squadra di pompieri. [e. m.]

MURIALDO

Stasera in frazione Valle assemblea per la cartiera

Assemblea pubblica, stasera alle 21, in frazione Valle per illustrare agli abitanti i contenuti della tavola-rotonda sui problemi ambientali della cartiera. Incontro nel corso del quale il sindaco ha reso noti i dati dei controlli fonometri dell'Usl che confermano la presenza di inquinamento acustico. [l. b.]

[illegible]

Riaperto in via Carnovale il Centro «Tecnica Zero»

«Tecnica Zero», il centro ricreativo di via Carnovale, gestito da un gruppo di giovani, ha riaperto. Tra le iniziative, oltre la possibilità di suonare, anche un torneo di scacchi. [l. b.]

Fumare a scuola

Carcare, al liceo studenti contro i loro genitori

CARCARE. Le porte dei servizi igienici del liceo «Calasanzio» sono state nuovamente installate, ma non si possono chiudere. La modifica, parziale, è stata apportata dal preside, Renato Pancini, dopo le accese proteste degli studenti contro la decisione di togliere le porte per evitare che i ragazzi utilizzassero i servizi per nascondersi a fumare. Proteste raccolte in un pungente articolo pubblicato su «Excalibur», il giornalino scolastico appena rinato. Ma che dicono studenti della nuova modifica? Per loro parlano alcuni rappresentanti del comitato studentesco: «Un primo passo è stato fatto, anche se lasciare le porte aperte non cambia di molto la situazione. Ciò che noi chiediamo è che i genitori smettano di intromettesi in maniera [illegible] soffocante nelle vicende dell'istituto. La scuola è nostra, non delle madri e dei padri». [l. b.]

Le riserve private

I pescasportivi [illegible]

MILLESIMO. «Non entriamo nel merito dell'eventuale decisione della Provincia, ma non possiamo permetterci di spendere cifre elevate. Valuteremo, dunque, il da farsi, anche perchè noi viviamo solamente con i soldi dei nostri tesserati».

E' il primo commento della Fipsas, la Federazione italiana pesca-sportiva di Savona, dopo le voci secondo le quali l'Amministrazione provinciale, già a partire dal prossimo anno, metterà all'asta tratti del fiume Bormida.

Le [illegible] ricorrenti stanno creando forti preoccupazioni all'interno della Federazione che, attualmente, ha in gestione il corso del fiume da Bardineto sino a Millesimo.

Con la nuova normativa, attraverso le aste, sia gli enti, sia le associazioni, ma anche i privati, potrebbero ottenere in concessione vari «lotti» di fiume. [l. b.]

Una lettera degli abitanti al sindaco Gamba, che però li tranquillizza

«Il Comune trascura Genepro»

Cengio: la frazione teme per le sorti della scuola

La [illegible] dell'Acna [illegible] Cengio

CENGIO. «Siamo dimenticati dal Comune, che privilegia nelle scelte per nuove opere Cengio Bormida e le altre frazioni del paese. Chi poi dovrebbe rappresentarci, come il consigliere comunale Andrea Dotta, propone progetti assurdi quali chiudere le scuole e accorparle con quelle di Bormida, per realizzare strutture per anziani. Non intendiamo più tollerare questa situazione».

Si apre così una lettera firmata da numerosi abitanti di Cengio-Genepro, che denunciano discriminazioni da parte degli amministratori comunali.

La proposta di Andrea Dotta sulla chiusura della scuola di Genepro e destinare i locali ad altri usi, è la goccia che ha fatto traboccare il vaso e scatenato la reazione dei residenti.

Ma il sindaco Sergio Gamba replica con fermezza e anticipa interventi per modificare la situazione di degrado in cui si trova il quartiere: «L'edificio delle scuole è troppo grande per essere trasformato in alloggi protetti per anziani. Nessuno ha mai pensato di chiedere la chiusura delle scuole, almeno da parte della maggioranza».

Per il sindaco ci sono prospettive di valorizzazione di Genepro: «Abbiamo attivato la nuova illuminazione in piazza S. Barbara e tra poco saranno posizionati nuovi punti luce lungo le altre strade. Sono a buon punto le trattative per acquisire i terreni intorno alle scuole e trasformarli in giardini. Anche due nuove scale pedonali consentiranno il collegamento tra la parte bassa e quella superiore di Genepro. Dopo un periodo di crisi, ci sono segnali di rinascita non solo per Genepro, ma per l'intero paese di Cengio, che deve inventarsi un nuovo modo di vivere e lavorare a causa della crisi seguita alla vicenda Acna» [e. m.]

All'Osteria del Cunfögu di Pietra con abiti d'epoca del '600

Mangiare? No, degustare

Loano, pesce, pizze e ballo al Sirena

Pesce fresco di giornata, vini nostrani e folklore. Nei ristoranti del Ponente si mangiano i piatti tipici seguendo la tradizione. E' il caso dell'«Osteria du Cunfogu» in piazza La Pietra 10, nel centro storico di Pietra. L'ambientazione è suggestiva. Il locale si affaccia su una delle più belle piazze della Liguria. All'interno del locale non si dimentica certo la tradizi[illegible]. I gestori servono tutti i giorni le loro prelibatezze in costumi d'epoca, riproduzioni esatte di quelli indossati nel 1600.

Per utilizzare il nome adottato per il locale, «Osteria du Cunfogu», la titolare, Lucia Licalzi, ha dovuto addirittura chiedere il permesso della Consulta ligure. Il fatto storico rievocato dal [illegible] si riferisce ad un incontro avvenuto tre secoli fa tra il podestà di Genova e la popolazione ligure. Ogni anno, qualche giorno prima di Natale, a Pietra Ligure, Savona e Genova, l'avvenimento viene riproposto con sfilate in costumi storici, così come quelli indossati dal personale al lavoro nel locale pietrese.

Il menu offerto da Lucia Licalzi, è preparato dallo chef Franco Garibollo, comprende un'ampia varietà di piatti a base di pesce fresco. Oltre allo stoccafisso e ai calamaretti trifolati con carciofi l'osteria offre la pasta fatta in casa, come le trofie al pesto e patate, i ravioli di pesce o di boragine e le tagliatelle. Come antipasto si può gustare un piatto di lumache. Molti gli abbinamenti tra pesce e verdure.

L'ambiente è raccolto: la capienza massima del locale è di una quarantina di posti. Questo va a vantaggio della clientela, che sceglie l'«Osteria del Cunfogu» proprio per la sua atmosfera intima e tranquilla. La privacy è sempre tenuta in gran considerazione dai gestori.

Sul lungomare di Loano, affacciato sulla spiaggia, al civico 15 di corso Roma, si trova il ristorante «Sirena». Doppia l'offerta del locale: ristorante raffinato e pizzeria-paninoteca tradizionale. Da una parte le specialità a base di pesce, dall'altra lo spuntino veloce con assortimento di panini e una vasta scelta di pizze e birre. In mezzo (tra le due sale [illegible] offerte separate) si trova una pista da ballo per trascorrere allegramente il dopocena.

Ravioli di branzino [illegible] ragù di gamberetti imperiali, il tipi[illegible] «ciuppin», una originale zuppa di pesciolini, pesce al sale oppure al forno con una delicata crema di limone. Ecco alcune delle proposte del titolare del ristorante «Sirena», il signor De Giovanni che, affiancato nel lavoro dalla moglie Luciana, si muove tra i tavoli dal 1952 nel ruolo di cerimoniere, pronto a soddisfare ogni richiesta della clientela. Il tutto va gustato sorseggiando i vini liguri classici. I più richiesti: Vermentino e Pigato. Non mancano però bottiglie di vino provenienti da altre regioni italiane.

Nella sala riservata ad una clientela più giovane si servono le pizze. Quelle tradizionali. C'è anche la possibilità di una scelta alternativa: una porzione di farinata calda. Per coloro che hanno poco tempo da perdere, il locale offre panini a volontà e birre speciali, come quella con l'uovo. Questa sera e domani al «Sirena» si balla. Nella pista si suona [illegible] rock, pop e cantautori dal vivo. Dalla consolle, per i più giovani, sono in arrivo tutti i [illegible] «disco» proposti da un dj.

Massimo Boero

Specialità di stagione nei migliori ristoranti della provincia di Savona

Il «Covo» di Capo San Donato a Finale propone una stagione all'insegna del glamour

Underground e liscio per la notte

Al «Timone» di Andora le migliori orchestre italiane

La discomusic nell'arena a picco sul mare e nel privè sul porticciolo oppure il ballo liscio suonato dalle migliori orchestre. Nel discoclub «Il Covo» di Finale Ligure è esplosa la «glam»-mania. «Glam» come abbreviazi[illegible] di «glamour», ossia serate all'insegna del fascino e dell'incanto emotivo. Spiega Nik Cerbasi, il gestore della discoteca di capo San Donato: «Punto di forza e caratteristica saliente dell'iniziativa "glam" sono i due diversi generi musicali e di spettacolo che vengono proposti nelle due splendide sale del "Covo", l'imponente "Arena", a picco sul mare, dove trovano spazio i ritmi di successo, ed il "Privè", sul porticciolo, vero paradiso per gli estimatori della "house music" raffinata». Il tutto è offerto dai migliori dj e da un efficientissimo staff che garantisce un ottimo servizio alla clientela nei due american bar e ai tavoli.

Questa sera, a partire dalle ore 23, i dj Nik Leder e Angelo Valdora proporranno il frizzante appuntamento «Happy Jazzy & Funky» nella «Glam Arena». «Garage & underground» con Daniele Mad, invece, nel «Glam Privè». Gli effetti ed i giochi di luce saranno curati dal light designer Spadino, numero uno in Liguria. Garantita inoltre in pista un'animazione piccante e un po' trasgressiva. L'ingresso al «Covo» è libero. Ogni cliente, all'entrata, riceverà una «drink card» a scalare da utilizzare al bar.

Venerdì prossimo, a partire dalle 22,30, verrà inaugurato il «Glam on stage». Nello spazio dedicato alla musica dal vivo verrà ospitato un concerto dei «No comment». Al «Privè» di scena i dj Ugo Sabatino e Antonello.

Per gli amanti del genere, al dancing «Il Timone», sotto i portici di via Roma ad Andora, si balla il liscio, ma anche i revivals Anni '60, il samba, il cha cha cha e un po' di discomusic. Nel locale dell'estremo ponente savonese si esibiscono tutto l'anno le migliori orchestre spettacolo d'Italia e i più quotati musicisti del folk italiano.

Questa sera l'appuntamento nel locale di Andora è con l'orchestra «Stella Polare». Domani sul palco del «Timone» salirà «Castellina Pasi», un'orchestra di professionisti che non ha bisogno di presentazioni. Dice Giorgio Alberigo, titolare del dancing andorese: «Ogni quindici, venti giorni invitiamo una orchestra di richiamo e la clientela del locale, di età media e molto variegata, ci ha fatto capire di gradire le nostre proposte». L'ingresso è fissato a quindicimila lire.

«Il Timone» è aperto tutti i pomeriggi (escluso il lunedì) dalle 15 alle 18,30 e, alla sera, il giovedì, sabato e domenica dalle 21 alle 2,30. Il locale si compone di due piste distinte: una, molto capiente, per gli amanti della piroetta, e un'altra riservata ai non fumatori. Questa iniziativa rappresenta un primo esperimento in Liguria per salvaguardare chi vuole sfuggire al fumo passivo. In totale, all'interno del dancing possono essere ospitate circa quattrocento persone.

Non solo le serate, ma anche i pomeriggi, sono ormai diventati un appuntamento irrinunciabile per molti «ballerini» del Ponente, che da tempo scelgono «Il Timone» come il loro luogo preferito d'incontro per l'allegria. **[m. br.]**

Liscio e underground nei locali

Nel dancing anche ritmi latini, lenti e revival

Loano, scuola di ballo per il Manhattan Inn

Chi non sa ballare può sempre imparare iscrivendosi alla scuola di ballo del «Manhattan Inn». L'appuntamento per i principianti è per tutti i martedì sera nel locale di corso Europa 40 nel centro di Loano. Dopo un po' di lezioni prese per acquisire le tecniche di ballo ognuno potrà fare bella figura.

Il «Manhattan Inn» è aperto il giovedì, il sabato e la domenica sera con le sue proposte musicali. Vari i generi suonati dalle migliori orchestre italiane. Nel locale, che vede «agitarsi» in pista una clientela dai gusti differenti, si alternano il liscio, i ritmi calienti sudamericani, la discomusic ed i lenti.

«Il programma di ogni serata si compone di una ampia varietà di generi musicali, per accontentare sia giovani che anziani. Questo per ricalcare l'offerta mista data dalla maggior parte dei grossi dancings italiani. Al giovedì i prezzi sono popolari. L'ingresso è solo di diecimila lire. Alla domenica sera le donne entrano gratuitamente. Il martedì è la serata dedicata alla scuola di ballo, che sta avendo molto successo», spiega il titolare del «Manhattan Inn» di Loano, Massimo Mondino. Moltissimi giovani, infatti, hanno riscoperto il gusto dei balli più tradizionali [illegible] il valzer o il tango.

Il dancing loanese è aperto tutti i pomeriggi dal lunedì alla domenica dalle 15 alle [illegible]. Quattrocento sono i posti a sedere nel locale, ristrutturato nel 1993. Anche se a vederlo dall'esterno non sembra, il «Manhattan Inn» è uno dei locali più grossi della zona. «Le persone che non sono mai entrate nel locale, vedendo il [illegible] ingresso, potrebbero pensare che sia piuttosto piccolo. In realtà, all'interno, lo spazio a disposizione è notevole», aggiunge. **[m. br.]**

Funghi, tartufi e cacciagione per una cena doc

Specialità della Liguria Da Scola a Castelbianco

Nel verde della val Pennavaire a Castelbianco, nell'entroterra di Albenga, si trova l'osteria «Da Scola». Il locale a gestione familiare è una tappa obbligata per quanti vadano alla ricerca della buona cucina ligure a base di funghi e di delizie nostrane. Fausto Scola, titolare e chef del rinomato ristorante, passa gran parte del suo tempo ai fornelli per preparare le raffinate portate a base di ingredienti genuini che vengono servite ogni giorno in tavola. Nella gestione del locale è aiutato da uno staff del tutto familiare composto dalla moglie Viviana, da mamma Anna e da papà Lucio e dal cameriere Fausto.

Dalla cucina alla sala arrivano piatti stuzzicanti come il carpaccio con gli ovuli (funghi prelibatissimi e ricercatissimi) e i tartufi bianchi, la nostrana fonduta ai tartufi neri, i tortelli di magro al burro e timo oppure i taglioline ai funghi porcini. La pasta naturalmente è fatta in casa da [illegible] Anna, di origine emiliana. Cacciagione varia ed altre succulenti portate prima del gran dessert.

Salone e saletta: al cliente la scelta. Il salone, che può ospitare circa 200 persone, si presta maggiormente a pranzi familiari, per gruppi di amici e comitive. La saletta, dalle tonalità calde e molto graziosa, che può accogliere al massimo una ventina di persone, si presta di più ad un tête-à-tête tra fidanzatini ed accontenta gli amanti della tranquilla intimità.

L'osteria «Da Scola» è facile da raggiungere a Castelbianco in via Pennavaire 166. Il menù alla carta varia tra le 40 e le [illegible] mila lire. Oltre ad una attenzione particolare data alle portate, nel ristorante si trovano ottimi condimenti a base di olio prodotto localmente ed un'ampia varietà di vini sempre della zona. **[m. br.]**

A Millesimo e Carcare la notte si accende con Marine band e Minas Tirith

E ora in Riviera trionfa il «live»

Il rock dei Kiss Me Wanda al «Face» di Albisola. Il trio Blue in Green al «Kokojazz» di Ranzi
Serata punk alla Sms di Sant'Ermete di Vado. A Villanova è di scena uno spettacolo teatrale

Primo appuntamento dal vivo a La Berbora di Millesimo con la «Marine Band», musica acustica [illegible] i «Minas Thirith» al Betty Boop di Carcare, i «Kiss Me Wanda» al Face di Albissole Mare, la «Rock Band» al Giuditta di Borgio, jazz-pop al Kokojazz [illegible] Pietra Ligure, punk e rock alla rassegna «Taka Banda» del Kursaal di Loano. Sono solo alcuni degli appuntamenti dal vivo che propone la serata nei locali notturni del Savonese. Sono in aumento i locali che propongono il live come motivo d'attrazione.

«Speriamo che...vadi tutto bene!» è [illegible] il titolo dello spettacolo che va in scena al Salone dei fiori di Villanova d'Albenga.

La Berbora [illegible] Millesimo inaugura oggi una serie [illegible] appuntamenti c[illegible] la musica dal vivo. Il primo concerto è affidato alla «Marine Band» di Torino che propone blues, folk e reggae-time con Edoardo, Gianni, Gigi e la voce di Ivana Grandis. Ancora in val Bormida il trio acustico «Minas Tirith» è protagonista al Betty Boop di Carcare. Serata in discoteca al Symbol di Cairo Montenotte.

Nel levante Savonese ritorna la [illegible] dal vivo con i «Kiss me Wanda» al disco-bar Face di Albissola Mare. Underground e progessive all'Opera Prima. Sabato sera in discoteca anche al New Gilda di Varazze e [illegible] Thenax di Celle Ligure. Rock anni '70 e '80 con «Il Gatto e la volpe» al Tacchi, dadi e datteri di Stella. Ancora live al Dau Baci di Vado Ligure.

Alla Sms di Sant'Ermete, nell'entroterra di Vado Ligure concerto punk con i milanesi «Punkreas» e la band savonese dei «Tutti vs tutti». Inizio alle 21, ingresso 10 mila. Nel Finalese la «Rock Band», Anni '60 e '70, [illegible] al Giuditta di via Valle a Borgio. «Blue in Green» live al Kokojazz di Ranzi, frazione di Pietra. Fanno parte della band Roberto Stradella, Gianni Alessandria e Edoardo Bollotti. I «Crummy Stuff», con punk e rock, sono ospiti del Kursaal di Loano alla rassegna «Taka Banda». «Indies Night» al Club '71 di Finalborgo. Festa a tema al bar Bikini sul lungomare di Finalmarina. Molti locali del Finalese propongono la serata in discoteca [illegible] due piste con due generi musicali diversi. Sono il Gulliver di Vozo-Noli, il Glam-Covo di Finale, l'Hacienda di Tovo e il Rajah di Pietra. Sabato sera «giovane» anche alla discoteca la Biffe di Noli, [illegible] Delphin's di Pietra e a Loano all'Elvis, al Bella Marinella, [illegible] Tapatapa e al Movida Club.

Nell'estremo Ponente da segnalare la serata live con Pietro alla Piazzetta degli Artisti di Albenga. Ancora musica dal vivo al Fred Music bar di Alassio, alla Città Vecchia di Albenga e al Vittoria [illegible] Finale. Sabato sera in discoteca alla nuova Casbah di Andora, al Metrò e all'U 'Brecche di Alassio e al Blue Monk Pub di Ceriale.

«Speriamo che...vadi tutto bene!» è invece il titolo del divertente spettacolo che va in scena, alle 21, al Salone dei fiori di Villanova d'Albenga a cura dell'associazione «Insieme amici del sabato» e del Comune.

Augusto Rembado

Il gruppo punk [illegible] dei «Tutti vs tutti» che si esibisce stasera a S. E[illegible]

CONCERTO

Coro e organo in Duomo

Savona ricorderà questa sera il canonico Becchi con un concerto spirituale previsto per le 21 in Duomo. Il titolo dell'appuntamento è «Un uomo, un sacerdote: preghiera e carità» ed è stato voluto per celebrare il 150° anniversario dalla morte del fondatore della Congregazione «Figlie di Nostra Signora della Neve».

Verranno alternati brani letti (che faranno ripercorrere a grandi linee [illegible] vita del sacerdote savonese nato nel 1785 che ha dedicato la vita a Dio e alla cura dei bambini) a musiche del giovane compositore sanremose Davide Tepasso, allievo del grande maestro Bruno Bettinelli. Questa sera a Savona saranno presentate musiche per organo solo e altre per coro e organo. Alcuni testi saranno liturgici, altri composti dallo stesso Tepasso, che siederà al bellissimo Mascioni a tre tastiere per accompagnare la «Corale Santa Maria degli Angeli» di Sanremo diretta da Gabriella Massa.

In programma anche una prima esecuzione assoluta dal titolo «Vergine della Neve» per coro a 4 voci. Lunedì 18 dicembre, sempre alle 21, il concerto verrà replicato a Sanremo, nella parrocchia di S. Maria degli Angeli [illegible] un'altra prima esecuzione assoluta, un'«Ave Maria» per soprano e organo. [p. p.]

GIORNO E NOTTE

FINALE L.
Spettacolo del Mago Alvin

Oggi pomeriggio è in programma «Tre Marie», assaggi di prodotti dolciari in centro a Finale. Domani animazione nei caruggi (10) e spettacolo del mago Alvin a Finalmarina (16). [a. r.]

BORGIO V.
Musica allo Shangri-La

Musica d'ascolto e drink allo Shangri-La nel castello di Verezzi, ex ristorante Le Ruote. Il locale è attrezzato per cerimonie. Merende, con specialità liguri, al bar «Lassù» di Verezzi. [a. r.]

[illegible]
Beppe Trabona al Cucciolo

Sabato sera all'insegna soltanto della musica italiana alla tavernetta del ristorante «Il Cucciolo» di Orco Feglino nell'entroterra del Finalese. Ospite questa sera il musicista Beppe Trabona. [a. r.]

CALICE L.
Raccolta di cartoline

Ultimo giorno dell'esposizione della raccolta di arte moderna e cartoline «omaggio a Calice» presso la Casa del Console a Calice Ligure. La rassegna sarà aperta dalle ore 17 alle ore 20 nell'ambito dell'iniziativa «La Liguria dei musei» coordinata dalla Regione. [a. r.]

[illegible]
Un libro di Franco Monteverde

Presentazione del libro di Franco Monteverde, «I Liguri: una etnia tra l'Europa ed il Mediterraneo», oggi alle ore 17 a palazzo Morteo in via Gramsci 58. L'autore [illegible] intervistato dal professor Franco Gallea. [m. br.]

[illegible]
L'orchestra «Stella Polare»

Grandi orchestre di liscio sul palco del dancing «Il Timone». Questa sera è di scena il gruppo «Stella Polare». Il locale è aperto dalle 21 alle 2,30. Domani sarà la volta di Castellina Pasi. [m. br.]

ALASSIO
Nando suona al «Cabaret»

Musica dal vivo con la partecipazione del chitarrista Nando questa sera al «Cabaret music bar». Nel ritrovo di viale Hanbury [illegible] vasto assortimento di birre, cocktails, panini e pasta fresca. [m. br.]

Applausi a scena aperta per la prima di «Uomo e galantuomo»

Luca De Filippo al Chiabrera fa rivivere il grande Eduardo

SAVONA. Applausi a scena aperta per Luca De Filippo. Il pubblico del Chiabrera ha riservato una calda accoglienza all'attore napoletano protagonista [illegible] «Uomo e galantuomo», la commedia di Eduardo che ha esordito giovedì [illegible] al teatro comunale.

De Filippo ha confezionato uno spettacolo elegante, fedele alla tradizione [illegible] sempre divertente. Di grande impatto la scenografia. Il sipario si alza su [illegible] schermo gigante su c[illegible] [illegible] le immagini sbiadite e un vecchio film muto. All'improvviso, passando dal sogno alla realtà, lo schermo lascia il posto agli [illegible] di una compagnia di terza categoria che alloggiano in un albergo di Bagnoli. Per tutto lo spettacolo [illegible] didascalia campeggia sul palcoscenico e sottolinea le scene più significative. Luca De Filippo è il mattatore incontrastato e il depositario dell'arte sacra di Eduardo. Il suo spirito arguto tramuta gli oggetti quotidiani in irresistibili gags. La «buatta», la scatola di latta che i miserabili attori si portano appresso nella sfortunata tournèe per cucinare i maccheroni, offre lo spunto per decine di trovate. Senza dimenticare che «Uomo e Galantuomo» tocca temi sociali importanti, la grandezza dello spettacolo è racchiusa soprattutto nell'abilità dei guitti che tengono la scena come vecchi attori di cabaret. Angela Pagano, che aveva esordito nel 1959 con Eduardo, ora condivide [illegible] bravura le [illegible]ribande artistiche di Luca De Filippo. Lo spettacolo verrà replicato sino a domenica. I biglietti costano 42 mila per platea, palco e balconata e 32 mila per la galleria. [e. b.]

NATALE ARTISTICO

Ecco le sfere di ceramica

L'arte della ceramica albissolese conquista il Natale con una creazione nuova: [illegible] sfera natalizia per ornare gli alberi di Natale. Si tratta di [illegible] novità assoluta, tanto che nei giorni scorsi è stato anche depositato ufficialmente il modello quale opera inedita da parte delle «Ceramiche San Giorgio» di Albissola Marina. La lavorazione della creta a forma di sfera può avvenire in tre modi: foggiate su tornio a mano, con forma a «colaggio» oppure con forma «a stampa». Le decorazioni avvengono poi con gli stili tradizionali: levantino, mustiè, art decò o stile 1925, calligrafico, mezaro, valento, antica Savona, antica Savona colore, moderno. Oppure con stili assolutamente personali se realizzate da artisti della ceramica albisolese. Finora le sfere natalizie, oltre che nella fabbrica «San Giorgio» sono realizzate da Eliseo Salino, Agenore Fabbri, Mario Rossello e Attilio Mangini. [p. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA — Teatro Chiabrera — Ore 20,45 — Lire 42.000/32.000
Uomo e galantuomo — Spettacolo teatrale con Luca De Filippo

Astor — Tel. 854.827 — Or.: 15,30/18,45/22 — L. 10.000/7000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. [illegible] (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, ero[illegible] in lotta [illegible] l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 — L. 10.000/7000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'[illegible], ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. [illegible]
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 45' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 — L. 10.000/7000
Santa Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di [illegible] [illegible] giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Eldorado — [illegible]. 820 563 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22.30. Lire [illegible]
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese [illegible] un serial [illegible] e un ex militare detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Filmstudio — [illegible]. 838 63 22 — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 6000/5000
La seconda volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore [illegible] e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570 — Or. 15,30/17,30/20,30 — [illegible]
Film a luci rosse

[illegible] — Ore 15,30 — Lire 7000/5000
La storia infinita 3 — di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kar (Usa '95) — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantasia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32 **Fantastico**

ALASSIO — Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 15,30 10/19,30/21/22,30. — L. 10.000/6000/5000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. [illegible] incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' **Animazione**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: [illegible]; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/6000/5000
Mai [illegible]n uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa [illegible]) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle p[illegible] con un serial killer [illegible] ex militare o detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

[illegible] Ambra — Tel. 95.803. Or.: 20,30 22,30 L. 6000/6000 — fest. anche 16,30/18,30
Trappola sulle Montagne Rocciose — di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Heigl (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Qualcosa [illegible] cui sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

ALBISOLA SUP. — Teatro Leone — Ore 21 — Lire 15.000
Cosci gia che te regia, spettacolo teatrale in dialetto

[illegible] — Or.: 20/22; fest. anche 16 e 18 — Lire 8000
I ponti di Madison Country — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata [illegible] un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' **Romantico**

FINALE LIGURE — Ondina — Tel. 692.200 — Ore 14,30/17,30/21,15 — L. 9000/7000
Braveheart — di [illegible]. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da [illegible] corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

[illegible] Lux — Or.: 21 — L. 7000/5000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scalmanati. N. V. 1h 35' **Comm.**

[illegible] T. [illegible] Sassello — Ore 21,15 — L. 7000
OGGI [illegible]

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 15,20/17,30/20,30 22,30. L. 10.000/8000
Forget Paris — di B. Crystal, con [illegible] Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con le bare del [illegible] resta coinvolto in una storia di amore e [illegible] coniugale. N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,15/17,10/18,50 20,40/22,30. L. 10.000/8000
Santa Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa [illegible]) — Alla vigilia, [illegible] Natale cade, si fa male, e decide [illegible] sostituito da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 40' **Commedia**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La Traviata di Giuseppe Verdi. Direttore D. Oren, R. L. Pasqual. Ore 21 Lire da [illegible]0
Teatro Stabile. - Teatro della Corte: Otello di W. Shakespeare. Ore 20,30. Lire 40.000/ 28.000
Teatro Stabile - Sala Duse: La cantata del fiore e del bufio. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: I cavalieri della tavola rotonda. Ore 21. [illegible]0.000.
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Il pianeta proibito. Ore 20,45. Lire [illegible]
Teatro della Tosse - Sala Campana: ImpossibiA. Ore 20,45. Lire 21/15.000.
Teatro della Tosse - Agorà: Agor[illegible]. Ore 22,15. Lire 21.000
Teatro Garage - Sala Diana: Novecento di A. Baricco. Regia di G. Vacis. Ore 21 (domenica ore 17). Lire 20.000/16.000

CINEMA

Ariston 1: I soliti sospetti
Ariston 2: Apollo 13
Augustus: Pocahontas
Corallo 1: Lo sguardo di Ulisse
Corallo 2: Una donna francese
Grattacielo: Mai con uno sconosciuto
Lux: Il profumo del mosto selvatico
Odeon: Santa Clause
Olimpia: Peccato che sia femmina
Orfeo: Il diavolo in blu
Palazzo: Smoke
Ritz: Hong Kong Express
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Forget Paris
Universale 3: Jade
Verdi: Dun a morire
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chia[illegible], Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo.

IMPERIA

Centrale: Mai con uno sconosciuto
Dante: Braveheart
Imperia: Forget Paris

[illegible]

Ariston: Pocahontas
Ariston Ritz: Braveheart
Ariston Roof Sala 1: Mai con uno sconosciuto
Ariston Roof Sala 2: Vite separate
Ariston Roof Sala 3: Forget Paris
Sanremese: Il profumo del mosto selvatico
Centrale: Ragazzi della notte
Orfeo: Trappola sulle Montagne Rocciose
Tabarin: Santa Clause

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — **Circuito Junior Tv**
11 — **Spazio aperto**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening shade,** telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **I guerrieri Ninja,** telefilm
14 — **Market,** commerciali
15 — **Artus**
19 — **Match music,** rubrica
19,30 **Evening [illegible]e,** telefilm
20,30 **Primogiornale sport**
20,45 **Battuta di caccia,** film
22,30 **Primogiornale**
23 — **Centrosalotto,** rotocalco
1 — **Primogiornale**

T[illegible]
15 — **Detective per amore,** telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **S.O.S. squadra speciale,** telefilm
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **F.B.I.,** telefilm
19,30 **Fra Tv** - Musicale (23,20)
20 — **Tg5** - (22,50)
20,30 **Effetto notte,** film
23,50 **Programmi non stop**

Telenord
7 — **Incontri stellari,** film
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe,** telefilm
9 — **Incontri stellari,** film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale Tn4**
11,20 **Documentario**
11,45 **Telefilm**
12,30 **Cartoni animati**
12,45 **Telegiornale Tn4**
13 — **Appuntamento con la magia**
13,15 **I miei quartieri,** sondaggio
13,30 **Agenda Liguria**
14 — **I tappeti a casa tua**
16 — **Appuntamento con i gioielli**
17,30 **Musica e spettacolo**
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Galactica,** telefilm
19,45 **[illegible] Liguria,** settimanale
20,30 **Il giustiziere della strada,** telefilm
21,15 **Lo sceriffo Lobo,** telefilm

Tv Arcobaleno
[illegible],15 **TgA** - notiziario
14,30 **Junior tv**
19,20 **Lo sport,** rubrica
19,30 **TgA,** notiziario
19,55 **L'opinione,** rubrica
20 — **Match music,** rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione,** rubrica
22,40 **TgA,** notiziario
23 — **Incontri,** attualità

Canale 7
10,45 **Telefilm**
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 — **Telefilm**
12,45 **Agenda Canale 7**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Dilettanti in tv**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri,** informazione
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo,** telefilm
20,30 **Film**
22 — **Motor Shop,** rubrica
22,35 **Film**
24 — **La meridiana - Opera Omnia,** rubrica di antiquariato
1,30 **Programmi non stop**

Telegenova
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
9,30 **Il mio amico marziano,** telefilm
11,15 **Film**
12,45 **Telegiornale [illegible]**
13 — **Agenzia Whitney,** telefilm
14 — **Due ore di relax**
17 — **Tutti in forma,** rubrica di salute
18 — **Sicurezza sul lavoro**
19,05 **O Zeneize,** notizie
19,30 **Telegiornale**
20 — **Zero in schedina,** gioco a premi
20,30 **Film**
22,30 **Auto oggi - Motori non stop,** rubrica
23 — **Due ore di relax**
1,10 **Telegenova non stop**

[illegible] Mixer Tv
14 — **Noi ci amiamo,** film
16 — **Storie fantastiche,** cartoni
17 — **Documentario**
18,30 **I m[illegible] quartieri**
18,45 **Lo sceriffo Lobo,** telefilm
19,30 **Panorama Liguria**
20,30 **Il processo del sesso,** film
22,30 **Il giustiziere della strada,** telefilm
23 — **Programmi non stop**

Primantenna
11,30 **Supersix motori,** rubrica
12 — **Telefilm**
12,30 **Tg l'una,** notiziario
13,15 **Telefilm**
13,30 **La auto della settimana**
14,30 **Aggiudicato a...,** rubrica
19,45 **Tg sera,** telegiornale
[illegible] **Le auto della settimana**
21,30 **Incontri,** talk [illegible]
22,30 **Supersix motori**
23 — **Ambiente c[illegible],** rubrica
24 — **Programmi non stop**

Retemia
9 — **Piacere di conoscervi**
14,30 **Tv donna,** rotocalco
18,15 **Andiamo al cinema**
20,15 **Primo piano,** prima pagina
20,30 **Oggi golf**
22 — **Primo piano**
2 — **Notturno per l'Italia**

Telecupole
11,15 **Minuzzolo, il cavallino d'oro,** film
13 — **Tg4 Settegiorni**
13,30 **Crazy dance,** musicale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Tutti in forma,** rubrica
19,30 **Tg4,** informazione
[illegible] — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **La [illegible] del West,** film
[illegible] **Programmi non stop**

Teleregione
11,15 **Film**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16 — **Frontiera all'Ovest,** telefilm
18,30 **Pescara insieme,** rubrica
17 - **Diagnosi,** talk show
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Film**
[illegible] **Motori non stop,** rubrica
23 — **Telegiornale**
23,30 **Messaggerie**

Rete A
19,30 **Tga news,** quotidiano d'informazione, a seguire **Shopping Club**
20,30 **Tga speciale,** a cura dei servizi giornalistici, a seguire: **Shopping club**
23 — **Golf circle,** rubrica
23,15 **Programmi redazionali**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Ultimo appuntamento motoristico '95: favoriti Orengo, Sottile e Vidori

A Diano il «Rally Sprint di Natale» domattina scatta la corsa-lampo

DIANO MARINA. Prende il via domattina la seconda edizione del «Rally Sprint di Natale», organizzato dall'Imperia Corse col patrocinio del Comune. La gara giunge al termine di una stagione non esaltante per i rally nel ponente, ma che ha visto trionfare un campione locale: l'albenganese Manuel Villa.

Oggi dalle 14 alle 19,30 sono in programma le verifiche tecniche e sportive, mentre domani alle 7,31 partirà l'auto n. 1: quello di Orengo-Ardissone, una Clio Williams della Meteco Corse. Gli equipaggi si dovranno cimentare su tre prove speciali (tutte su asfalto) che dovranno ripetere due volte per un totale di 19,4 km, mentre il percorso totale ne misura 146. L'arrivo del vincitore dovrebbe avvenire intorno alle 13.

Percorso. Tre dunque le speciali da affrontare. La prima è quella di «Evigno» che scatta da Diano Borello per arrivare fino al bivio per Diano Aretino, per un totale di 2,650 km. E' il tratto cronometrato più corto. Si parte subito con un'inversione verso destra, per poi trovare un tratto di falsopiano molto guidato, con arrivo leggermente in salita. Una prova che non dovrebbe far selezione.

Decisamente più spettacolare la seconda, quella di «Diano Aretino» (3,650 km). E' un tratto molto guidato, su strada stretta e sconnessa con un finale da cardiopalmo, grazie a un'inversione verso sinistra seguita subito dopo da un tornante destro. Grande spettacolo, anche perché i piloti saranno molto probabilmente costretti a farli «di freno a mano». L'ultimo tratto di 700 metri è molto veloce ma guidato. Infine la «S. Bartolomeo» (3,4 km). E' molto impegnativa, sul classico percorso di slalom. Attraversa un sottobosco, è probabile trovare tratti ghiacciati. Si parte dalla casa cantoniera per arrivare al ristorante in cima al colle: una strada larga e veloce, dove si vedranno i piloti che sanno impostare al meglio le traiettorie.

Orari. Si parte alle 7,31 da Diano. «Evigno» si svolgerà alle 7,52 e 11,03, «Diano Aretino» alle 8,07 e alle 11,18, «S. Bartolomeo» alle 8,50 e alle 12,01. Arrivo intorno alle 13. Il riordino all'interno del Centro Commerciale Promosport sulla statale 28 del Col di Nava nei pressi di Pontedassio, dalle 9,30.

Favoriti. Sono Orengo e Ardissone su Clio Williams della Meteco, Sottile-D'Esposito su Golf Gti della Hawk Racing Club e Vidori-Florean sempre su Clio Williams della Meteco Corse, anche se su quest'ultimo equipaggio ci sono ancora alcuni dubbi. L'auto è ancora in Francia per gli ultimi accorgimenti ed è incerto il navigatore Florean, vittima in questi giorni di un incidente. **[m. no.]**

GLI ISCRITTI: AL VIA 85 EQUIPAGGI

1) Orengo-Ardissone (Clio Williams)
2) Sottile-D'Esposito (Golf Gti)
3) Vidori-Florean (Clio Williams)
4) Frino-Sanfrancesco (Clio Williams)
5) Biasuzzi-Biasuzzi (Kadett Gsi)
6) Vischioni-Agnese (Clio Williams)
7) Zottis-Curtetti (309 Gti)
8) Romano-Terribile (Kadett Gsi)
9) Vittalini-Papis (309 Gti)
10) Scordato-Fazzari (Astra Gsi)
11) Civico-Sibilla (205 Gti)
12) Stella-Perilli (205 Gti)
14) Cornaglia-Rivoir (Golf Gti)
15) Pelloni-Casari (Kadett Gsi)
16) Capelli-Cadore (Kadett Gsi)
18) Boniscontro-Carbone (Clio Williams)
19) Rossi-Pagani (Clio Williams)
20) Brugo-Silvestri (Clio Williams)
21) Tamagnini-Tamagnini (Clio Williams)
22) Voce-Ottonello (309 Gti)
23) Leali-Tessiore (Kadett Gsi)
24) Banchini-Bianco (Clio Williams)
25) Manera-Favaro (Clio Williams)
26) Deregibus-Donzelli (Clio Williams)
27) Canevello-Terrile (Clio W.)
28) Balacco-Pirotta (Clio W.)
29) Morello-Collu (Clio W.)
30) Rodani-Cortese (Clio W.)
31) Palmero-Neri (309 Gti)
32) Trolese-De Pasquale (309 Gti)
33) Lupi-Musetti (309 Gti)
34) Minetti-Bertolotti (Astra Gsi)
35) Parodi-Gangi (Kadett Gsi)
36) Belforti-Masera (Kadett Gsi)
37) Cardamone-Veuzano (205 Gti)
38) Colombo-Lanteri (R5 Gtt)
39) Simone-Bottero (R5 Gtt)
40) Ultra-Scotto (R5 Gtt)
41) Orlarej-Pont (R5 Gtt)
42) Barba-Ardoino (R5 Gtt)
43) Trotti-Gaetani (R5 Gtt)
44) Daneri-Carboni (R5 Gtt)
45) Lanza-Lemasson (R5 Gtt)
46) Cova-Zamboni (R5 Gtt)
47) Crugnola-Crugnola (Corsa Gsi)
48) Pessina-Spagnoli (Corsa Gsi)
49) Acquarone-Brocco (Corsa Gsi)
50) Azzalin-Feliciani (Corsa Gsi)
51) Poggio-Boagno (205 Gti)
52) Colombo-Rostta (205 Gti)
53) Capriotti-Barisone (205 Gti)
54) Tornatore-Borro (106 Xsi)
55) Mantello-Porcella (205 Gti)
56) Molinari-Mondino (205 Gti)
57) Pezza-Barchi (106 Xsi)
58) Dieni-Pasetto (106 Rally)
59) Gangemi-Pratico 205 Rally)
70) Cali-Ferro (205 Rally)
71) Oliveri-Pirotti (205 Rally)
72) Ceruti-Torre (205 Rally)
73) De Magistris-Malerba (205 Gti)
74) Liberato-Cicognini (205 Rally)
75) Ferraris-Camino (205 Rally)
76) Tosetti-Miante (Ax Sport)
77) Orengo-Calvi (Corsa Gti)
78) Tomeo-Brea (Uno 70)
79) Casadei-Casadei (Fiat 500)
80) Botti-Coscia (Corsa Gsi)
81) Pastorelli-Pastorelli (Corsa Gsi)
82) Berruti-Zigari (Corsa Gsi)
83) Giordano-Bouro (Corsa Gsi)
84) Modena-Amoretti (205 Rally)
85) Rolando-D'Amore (205 Rally)
86) Gasparini-Leporati (106 Rally)
87) Leonardi-Rizzardi (106 Rally)
88) Gardini-Vescovi (205 Rally)
89) Ameglio-Ghersi (106 Rally)
90) Lanteri-Oliviero (205 Rally)
91) Lanteri-Colombi (205 Rally)
92) Pastorino-Calvi (106 Rally)
93) Chiozzone-Carozzi (205 Rally)
94) Ceriali-Miretti (205 Rally)
95) Rossi-Lorenzale (205 Rally)
96) Siri-Massa (205 Rally)
97) Giachino-Aireudi (205 Rally)

Molte R5 al via, come questa dell'Imperia Corse che organizza il Rally Sprint

BIANCARDI AL MOTORSHOW

Il pilota ponentino domani sulla pista di Bologna

BORDIGHERA. Max Biancardi, 27 anni, di Bordighera, è impegnato in questi giorni al Motorshow di Bologna: domani correrà su pista con la sua Peugeot 106. Appassionato della velocità da molti anni, ha già riportato un terzo posto ai Campionati italiani su pista e durante l'edizione '93 dello stesso Motorshow, e quest'anno è arrivato terzo ai Campionati italiani pur non avendo disputato tutte le gare tricolori. Max, pilota molto forte sulla pioggia, e a Bologna spera di essere avvantaggiato dalle condizioni atmosferiche. Il corridore ponentino cerca intanto anche degli sponsor per poter passare dalla categoria turismo a superturismo: «E' facile contattarli a Milano, ma preferirei trovare un'azienda ligure, che voglia puntare su un pilota locale come me». **[d. bo.]**

Freccia baby

Kart: un asso di undici anni

Alessandro Pandolfi alla guida del go-kart con cui quest'anno è emerso a livello nazionale

ALBENGA. Si chiama Alessandro Pandolfi, è nato ad Albenga l'11 gennaio '84 e nonostante i suoi 11 anni si è già imposto come «kartista» di buon livello. Quest'anno, alla prima stagione agonistica, ha colto importanti risultati in campo nazionale partecipando alla categoria «60 Mini kart» (un mezzo che tocca i 100 km/h) alle gare di Parma, Viverone, Brescia, Nizza Monferrato e Mantova.

E la stagione l'ha visto protagonista: Alessandro è riuscito a conquistare un secondo, un terzo e un quinto posto a Nizza, e un ottavo a Mantova. Risultati dovuti agli allenamenti quasi quotidiani che Alessandro svolge sulla pista di Albenga sotto gli occhi del padre. **[m. no.]**

Così nel '96

Nuova stagione con ben 10 gare

Con il «Rally Sprint di Natale» si chiude ufficialmente la stagione agonistica 1995, ma già si parla di quella del 1996, che sarà molto più ricca di appuntamenti visto che la Liguria cambia zona: è stata infatti inserita nella prima, insieme al Piemonte e alla Valle d'Aosta.

Questi gli appuntamenti principali della nuova stagione, che prevede ben dieci prove ed aspetto i rallisti della nostra regione: Coppa d'Oro (11 febbraio); Monti Savonesi (14 aprile); Valli Ossolane (16 giugno); Carmagnola (30 giugno); Valli Bormida (4 agosto); Tartufo-Grappolo (1° settembre); Valli Genovesi (15 settembre); 111 Minuti-Rubinetto (29 settembre); Team 971 (27 ottobre); Valli Imperiesi (10 novembre).

L'Imperia Corse, oltre al Valli Imperiesi, organizzerà anche il Rally delle Palme, valevole per il campionato Italiano Due Litri. Non si correrà invece il Rally Sprint di Natale, visto il già elevato numero di corse in programma. Il rilanciato Rally di Savona, ancora da definire completamente, dovrebbe invece essere in programma il 1° dicembre, ed avere valenza nazionale. **[m. no.]**

Imperia, retour-match di Coppa Len: dopo il 6-14 delle Najadi qualificazione compromessa

Athena-Pescara: voglia di «vendetta»

Pronostico chiuso, ma il ko dell'andata va riscattato

SAVONA. Ecco dunque arrivato il giorno del retour-match di Coppa Len, tra l'Athena Savona e il Mail Cus Pescara: si gioca questa sera alle 21 nella piscina coperta di Imperia, «imposta» ai biancorossi dalle regole della Len. All'andata gli abruzzesi chiusero l'incontro con una sonante vittoria per 14-6, un risultato che ha probabilmente già chiuso il discorso sulla qualificazione ma che lascia ai liguri almeno la possibilità di riscattare la «lezione» rimediata alle Najadi.

Afferma il tecnico savonese, Claudio Mistrangelo: «Sicuramente è quello a cui puntiamo noi. Sappiamo benissimo che la sconfitta di Pescara ci preclude praticamente la possibilità di rimontare. Ma non [illegible] quella di disputare una buona partita, e anche di vincere. La prova contro la Roma di mercoledì sera nel recupero di campionato e che, ripeto, è stata finora la migliore della nostra stagione, ha dimostrato che [illegible] Rari concentrata, determinata e che "tiene" per tutte e quattro le frazioni, può mettere in difficoltà anche le grandi rivali. Io alla squadra chiedo solo questo: quello di giocare bene, di provare a vincere l'incontro. Sarebbe sicuramente una grande iniezione di fiducia in vista del delicato impegno di campionato col Brescia, visto che per noi il recupero che giocheremo poi mercoledì a Napoli col Posillipo è decisamente proibitivo».

Anche il presidente Guneo, [illegible] entusiasta per il risultato di mercoledì, chiede alla squadra una nuova prova d'orgoglio: «Spero che i ragazzi possano ripetere una gara intensa come quella giocata contro la Roma, anche per cancellare del tutto l'amarezza di Pescara. Tra noi e loro, anche se c'è certo divario, non è certamente ampio come quello mostrato sette giorni fa. I nostri giovani stanno crescendo e, a quanto pare, molto bene. L'importante in fondo è questo».

La gara sarà diretta dal francese Demey e dal greco Hassekioglou. La società biancorossa intanto ha deciso di devolvere, detratte naturalmente le spese, parte dell'incasso dell'incontro a «Telethon». Sulle tribune della piscina di Imperia è prevista tra l'altro la presenza della formazione al completo della [illegible] Nantes Imperia, nelle file della quale milita da qualche settimana Luca La Cava, l'ex capitano della Rari. Altre italiane [illegible] intanto oggi in Coppa: il Posillipo (Coppa Campioni) deve rimontare [illegible] gol a Napoli al Partizan Belgrado, mentre la Roma (Coppa Coppe) al Foro Italico non ha problemi con gli olandesi del Damixa. Tutti e due gli incontri avranno inizio alle [illegible].

Campionato. Si disputa oggi (inizio alle 17,30), seppur ridotta, la decima giornata di A1. La partita più importante è senza dubbio il derby ligure tra il Bogliasco e l'Ansaldo Recco, che sarà diretto dagli «internazionali» Auriemma e Clara. Una sfida importante soprattutto per gli uomini di D'Angelo, in piena lotta col Savona per il quinto posto, mentre i padroni di casa cercano punti per allontanarsi dalla zona caldo.

Il resto del programma prevede Anzio-Catania (arb. Gomez e Rotunno); Como-Florentia (Falcone e Merola); Modena-Brescia (Caputi e Leone) e Paguros-Ortigia (Salino e Tedeschi). Mercoledì ci saranno poi i recuperi Roma-Pescara e Posillipo-Savona.

Giovanili. Tutte promosse, e a punteggio pieno, al secondo turno della fase regionale: è lo splendido responso per le formazioni baby dell'Athena. Gli Juniores si sono imposti sul Valescrivia per 17-1 (4-0 8-0 4-1 1-0) grazie alle reti di Cavallera (5), Melogno (3), Nicche (3), Camogli (2), Recagno (2), Del Nero e Laricchia. Gli Allievi hanno battuto invece l'Arenzano per 10-6 (1-1 4-1 3-0 2-4) con gol di Mistrangelo (3), Nicche (2), Bigatti, Chiaramonti, Barosio, Olia e Moroni. Infine i Ragazzi, che hanno ottenuto il successo più sofferto: 11-9 sul Rapallo (5-2 1-2 3-1 2-4) grazie a Carnemolla (5), Olia (3), Ferro, Fugallo e Mugliarisi.

Torneo. Oggi una formazione mista tra Juniores e Allievi prende parte al 2° Trofeo Camille Bauer Metrawatt-Gossen, torneo internazionale in programma ad Albenga. Andrea Pisano per questa manifestazione ha convocato Pastorino, Maggioni, Sargiano, Franconeri, Laricchia, Camogli, Del Nero, Bigatti, Nicche, Chiaramonti, Mistrangelo, Falco e Cavallera. Meloni e Recagno saranno in vasca invece domani. Al torneo partecipano anche Imperia, Arenzano, Andrea Doria, Ponente e [illegible] squadra svizzera.

Massimo Novaro

Anto Milat, assai brillante mercoledì sera contro la Roma, è chiamato a guidare i giovani biancorossi oggi contro il Pescara

Domani in Seconda e in Terza attese Magliolo, Spotornese e Carcarese

Bragno, attento al Millesimo

Un derby della Val Bormida infiamma la Prima

Il Bragno, che in Prima categoria riceve il Millesimo in un derby che si annuncia emozionante; il Magliolo [illegible] che ospita il S. Lorenzo nel big-match di Seconda A; la Carcarese che, contro la Letimbro, cercherà di consolidare il suo primato nella Terza Savona. Questi solo alcuni degli spunti offerti domani dai campionati minori.

Gino Ghigliazza domani in Prima guida lo Zinola ad un comodo match interno col Bordighera

Prima. Sommando i punti, il match di cartello della dodicesima è Altarese (21)-S. Bartolomeo (23), partita aperta ad ogni pronostico anche se i giallorossi in [illegible] loro hanno concesso finora solo due punti. Altra partita d'alta classifica è poi Vallecrosia (21)-Pietrabruna (23): anche qui è difficile sbilanciarsi. Ma l'interesse, per la verità, in provincia sembra catalizzato da Bragno (26)-Millesimo (10), con i ragazzi di Caracciolo intenzionati ad ottenere il nono sigillo stagionale.

Gli ospiti cercheranno almeno un punto: obiettivo possibile visto che l'undici di Bagnasco vanta finora ben sette pareggi. Poggese (14)-Mallare (3) merita invece l'attenzione per il ritorno tra i rossoblù di Ermanno Frumento, tecnico della squadra che torna a vestire, complice l'infortunio a Dotta, i panni di portiere dopo diversi anni d'assenza. Lo Zinola (16) [illegible] dovrebbe aver problemi nel regolare il Bordighera (6), così come il S. Ampelio (15) l'Alassio (8). Completano la giornata Dianese (12)-Borgio (15) e S. Stefano (13)-Quiliano (7).

Seconda A. Testa-coda con il match Camporosso (17)-Riviera (6), ma la partita di cartello è Magliolo (16)-S. Lorenzo (16). Interessante anche S. Cecilia (13)-Andora (15), con la compagine ospite in forma crescente. Equilibrato s'annuncia Pontedassio (12)-S. Filippo (12), in [illegible] «decima» che si completa con Borghetto (8)-Celle (11); Priamar (9)-Dolcedo (11) e Pontelungo (6)-Taggese (16).

Seconda B. La capolista Spotornese (22) è ospite del Calizzano (10) in un turno che offre [illegible] che Pontevado (21)-Albisola (14); Sassello (15)-Sciarborasca (3); Speranza (11)-Rocchettese (16); Legino (16)-Cameranese (12); Veloce (10)-S. Nazario (5) e Cengio (11)-Sabazia (2).

Terza Savona. Non dovrebbero esserci ostacoli per la Carcarese (22) che ospita il Letimbro (8). Le altre: Aurora (14)-Rocchetta Cengio (2), Calice (9)-Pontevecchio (20); Cosseria (19)-Valleggia (15); Lucceto (10)-Bardineto (8); Pallare (12)-Dego (17); Piana (2)-Murialdo (11).

Terza Imperia. Il Laigueglia (25), saldo in testa, attende l'Alassio 1920 (7) e il Sanremo (21) la Cerianese (20). Le altre: Leca (8)-Balestino (2); Costarainera (15)-Gorlenda (15); S. Biagio (13)-Badalucchese [illegible] e Riva (7)-Villa[illegible] (8).

[g. o.]

I temi del basket

Cestistica costretta a vincere

Al «Palaravizza» (ore 21) è di scena il Meci Sestri Levante, e per il Le Guet Alassio non ci dovrebbero esser problemi nel conquistare altri due punti in una C2 che lo vede protagonista. La compagine di Giovanni De Stefano, vinto con agilità il derby col temibile Loano, e saldamente al vertice e l'unico pensiero sembra essere, a questo punto, lo spareggio di maggio con la prima del girone friulano per il salto di categoria.

Afferma Silvio Malgrati: «Arriveremo a quell'appuntamento al massimo, siamo tutti consapevoli di non poter fallire il traguardo». Detto della capolista, l'undicesima giornata di C2 propone altri motivi d'interesse come Spezia-Loano, con i ponentini intenzionati a riscattare la sconfitta con l'Alassio. L'Albenga, finora protagonista di un buon torneo, è invece ospite domani (17,30) dell'Interbasket mentre il Riviera cercherà - ma l'impresa appare difficile - di ottenere col Sarzana la seconda vittoria stagionale. Le altre [illegible] Athletic-Red Ovada; Imperia-Landini Lerici; Cffs Cogoleto-Alcione Rapallo; Ospedaletti-Crdd Spezia.

In B femminile la Cestistica deve vincere a tutti i costi il match (domani 17,30) col Valenza per sperare ancora in un inserimento in poule promozione. Le altre: Alessandria-Collegno; Valtarese-Lerici; Derthona-Cossato. In C femminile è in programma (domani 17,30) Loano-Alassio. Le altre: Ospedaletti-Dlf Spezia; Lavagna-Rapallo; Cogoleto-S. Michele. Nella D maschile giunta alla quinta giornata, diverse le partite interessanti ad iniziare da Sanremo-As[illegible] in programma alle 21. La squadra ospite, prima, dovrà fare attenzione ai giovani matuziani, alcuni dei quali in ottima forma.

Nova-Loano (domani alle 17,30 in via Trincee) è sfida nella quale gli ospiti partono coi favori del pronostico. Il Maremola dovrebbe realizzare il «colpo grosso» sul parquet del Panificio Rolfo Imperia, mentre il Gabbiano Andora attende (ore 21) il Campoliguro. Completa il programma Vallestura-Cairo: ospiti favoriti. Intanto proseguono anche i tornei giovanili: in copertina questa settimana la vittoria, negli Juniores Regionali, del Riviera sul parquet dell'Albenga (71-54), con Pitzolis autore di 23 punti.

[g. o.]

Nella pallavolo

Che derby tra Loano e Savona

Dario Bianchi, dell'Athena Savona

Per gli appassionati l'appuntamento principale è il derby S. Pio X Loano-Athena Savona (palasport, ore 21) uno dei [illegible] fronti più attesi della «settima» di C1 maschile. Il pronostico, alla luce del primo scorcio di torneo, è tutto per i padroni di casa, benché reduci dalla sconfitta col quotato Alpitour. Fazio avrà tutti i titolari ad eccezione di Maggi, infortunato. I savonesi, galvanizzati dal netto successo sul Cus, cercano il «colpo grosso»: all'Athena manca l'infortunato Roncallo. Il Carcare attende invece il Pinerolo (palasport, ore 21) per una partita abbordabile. Altre gare: Ovada-Alpitour; Villanova-Voltri, Recco-Pino Torinese; Alba-Piacenza; Cus Genova-Novi.

Ma i riflettori [illegible] accesi anche sui tornei minori, dove le savonesi recitano un ruolo di primo piano. In C2 maschile la Firex (Campolau, 20,30) affronta il Primavera, team tra i favoriti per il salto di categoria. L'Albisola (priva di Rossi, squalificato) attende alla Massa alle 21 il Lavagna, mentre la Finalborghese (20,30) ospita la Maber. Rinviata a martedì Borgo Vado-Cogoleto. In C2 femminile la capolista Latte Frascheri è ospite dell'Ortonovo. In trasferta anche il Vbc Savona, sul parquet dell'Arenzano. Fuori anche le altre compagini della provincia S. Pio X Loano contro l'Iplom, Albatros Alassio a Moneglio, Carcare a Rapallo e Gabbiano Andora a Imperia col Brianteo. In D maschile il Carcare è a Levanto, e in D femminile il programma prevede Valponte-Albisola, Quiliano-Audax, Cairese-Don Bosco; Maremola-Villaggio.

[g. o.]

SPORTFLASH

[illegible] GIOVANILE

Domani il terzo turno del Memorial Vadone

VADO. Si gioca domani la terza giornata del Memorial Vadone, organizzato dal Vado e riservato alla categoria «Primi Calci». Dopo le gare di ieri, domani in campo 8 squadre: alle [illegible] Vado-Finale 2; alle 11 Savona-Nolese; alle 15 Finale 1-Cairese e alle [illegible] Albisola-Quiliano. Tutte le gare all'avanstadio del Chittolina. Il torneo si concluderà il 23 dicembre. [m. no.]

[illegible]

Oggi Varazze premia tutti i suoi «gioielli»

VARAZZE. L'Atletica Varazze premia oggi i suoi atleti per i risultati ottenuti nella stagione appena conclusa. Le premiazioni si terranno al ristorante Rugantino, vicino al Palasport, dalle 15. Presenti, oltre al sindaco, l'assessore allo Sport, il presidente provinciale del Coni, i presidenti provinciale e regionale della Fidal, e il presidente dei Veterani Sportivi di Varazze. [m. no.]

[illegible]

Claudia Militello & C. brillano ad Albenga

[illegible]. Si è svolto al cinema Ambra il 1° Trofeo Città di Albenga-Ercole Interregionale, riservato ai tesserati «Nabba». Nella gara vinta da Daniele Raimondo bene i ragazzi del Club Body Fitness, la palestra di Vadino che ha organizzato la manifestazione: Claudia Militello ha vinto la categoria Figure, Claudio Ferrandi è giunto secondo nelle piccole taglie, e Marcello Muroni nelle alte. Infine Giuseppe Brancaccio ha ottenuto il terzo gradino del podio nelle taglie medie. [m. no.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Sabato 9 Dicembre 1995
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Borgomanero, a quasi due anni da un precedente incendio brucia una nota azienda tessile

Fiamme nella notte, Torcitura distrutta

In cenere il magazzino, danni per cinque miliardi

BORGOMANERO. Il fuoco è tornato a devastare la Torcitura: le fiamme hanno completamente distrutto il magazzino dov'erano stoccati oltre tre miliardi di filato pronto per la spedizione, e soltanto l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha impedito che l'incendio raggiungesse gli uffici.

Ammontano a c[illegible] cinque miliardi i danni del furioso incendio che ha totalmente distrutto il magazzino della «Borgolon Spa», l'ex Torcitura, e che tiene impegnati da ormai più di ventiquattro ore le squadre dei vigili del fuoco di Borgomanero, Arona e Romagnano Sesia, i volontari del soccorso di Borgomanero, Oleggio Castello ed Arona, i carabinieri di Borgomanero (a cui sono affidate le indagini per accertare le cause), la Polizia di Novara e la Stradale di Borgomanero.

Le fiamme [illegible] divampate nel magazzino poco dopo mezzanotte: in quel momento nell'azienda, che produce fila[illegible] nylon per maglifici e calzifici, lavoravano i 30 addetti al turno di notte, ma nessuno di loro si trovava nei locali dov'è stoccata la merce, situati dietro il palazzo degli uffici e della direzione.

Ad accorgersi delle fiamme è stato un automobilista [illegible] passaggio che ha iniziato a suonare il clacson, svegliando una famiglia che ha la villetta proprio davanti al magazzini dell'azienda: «Eravamo appena andati a dormire - dice Antonio Savoini - quando ho sentito questi continui colpi di clacson: sono andato alla finestra ed ho visto che il magazzino bruciava. Le fiamme erano talmente alte che le tapparelle delle nostre finestre si sono liquefatte».

E' stata avvertita la portineria e nel giro di pochi minuti sono intervenute le squadre dei vigili del f[illegible] che si sono trovati davanti ad uno spettacolo impressionante: dal magazzino si levavano fiamme alte alcuni metri, le strutture del deposito stavano cedendo e progressivamente crollavano ed era praticamente impossibile avvicinarsi a causa del fumo e del calore.

Lo spiegamento massiccio dei vigili del fuoco e l'intervento della squadra anticendio dell'azienda (composta da tre operai per turno) sono stati però [illegible]vvidenziali, come spiega l'amministratore delegato della Borgolon, Adrian Brinner: «Dobbiamo davvero ringraziare la rapidità con cui sono intervenuti i nostri operai ed i pompieri, perché hanno circoscritto l'incendio al magazzino. Se le fiamme si fossero estese alla palazzina degli uffici i danni sarebbero stati incalcolabili».

Nell'incendio sono andate distrutte tonnellate di merce: mesi di produzione, circa tre miliardi di lire, finiti in cenere. A questo va aggiunto il valore del magazzino. Complessivamente, secondo le prime stime, i danni ammontano a circa cinque miliardi, ma l'incendio non ha bloccato l'attività: «Il lavoro è proseguito e continuerà regolarmente - assicura Brinner - l'unico ostacolo che potrebbe crearci dei problemi è rappresentato dal fatto che le fiamme hanno distrutto anche centinaia di 'cops', i tubi di metallo attorno a cui viene avvolto il filo».

Le cause? «L'unica cosa che escludo è che si tratta di un incendio doloso. Può essere capitato un guasto, un corto circuito: non lo sappiamo. Non siamo ancora riusciti a scoprire le cause dell'incendio che il 25 marzo dell'anno scorso aveva distrutto il reparto nuovo».

Marcello Giordani

Alcune immagini della Torcitura bruciata a Borgomanero. I vigili del fuoco sono intervenuti poco dopo la mezzanotte lavorando senza sosta per tutta la giornata di ieri. A sinistra due pensionati che abitano di fronte al magazzino e che hanno dato l'allarme

Novara, ucciso da un malore in ufficio il presidente del civico istituto musicale Brera

E' morto dopo l'interrogatorio

L'ing. Armando Magri aveva 67 anni. Poche ore prima era stato ascoltato dalla polizia giudiziaria per un esposto su presunte irregolarità amministrative. Verso le 15 l'ultima telefonata in segreteria

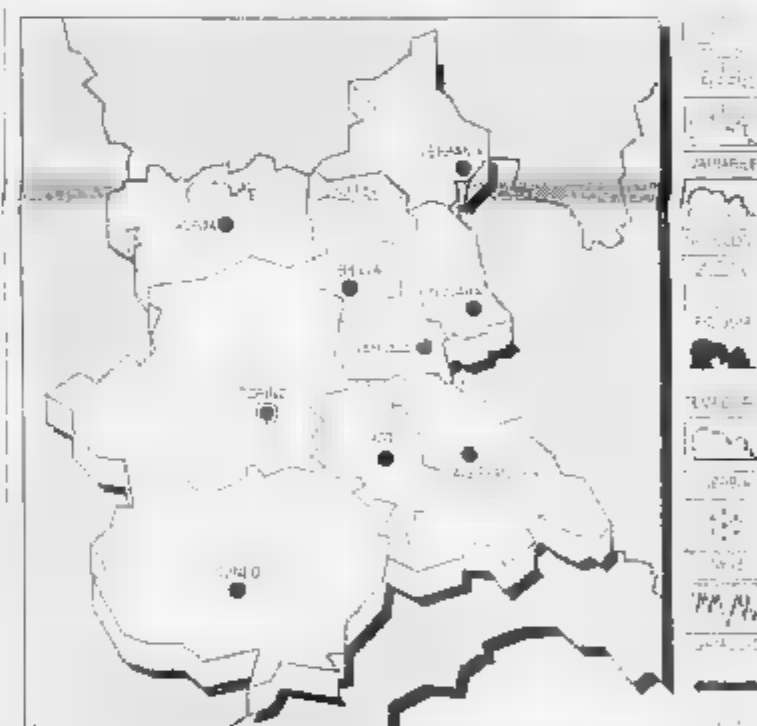
NOVARA. Stroncato da un improvviso malore, probabilmente un infarto, si è spento l'altro pomeriggio nel suo ufficio in via Scavini l'ingegner Armando Magri, 67 anni, presidente del civico Istituto musicale «Brera». Fra le cause della morte, potrebbe aver influito lo stress subito negli ultimi mesi dal professionista per le traversie dell'istituzione cittadina, al centro di aspre polemiche, approdate anche in Consiglio comunale, su criteri di gestione e presunte irregolarità nelle nomine.

Proprio l'altra mattina, in qualità di legale rappresentante del Brera, Magri era infatti stato ascoltato dalla polizia giudiziaria come «persona informata dei fatti» per gli atti relativi all'esposto presentato in Procura da Tiziana Fransosa, insegnante di ruolo e rappresentante sindacale dei docenti. Dopo il colloquio, durante il quale aveva chiarito la posizione del consiglio d'amministrazione nelle scelte contestate, l'ingegnere era tornato nella sede della sua ditta di rappresentanze elettroniche e industriali, la «Magri & Monti». Poco prima delle 15, da lì aveva telefonato al «Brera», apprendendo dalla segreteria che il Coreco, dopo gli stop già espressi in precedenza, avrebbe sospeso anche le ultime delibere su cui si contava per risolvere, almeno temporaneamente, i problemi legati all'affidamento degli incarichi di insegnamento.

«E' stata l'ultima volta che l'abbiamo sentito», raccontano al Brera. Posato il telefono, l'ingegner Magri sarebbe stato colto dal malore, che si è rivelato fatale. Quando i familiari sono entrati nell'ufficio, ormai non c'era più nulla da fare. La salma verrà sottoposta ad autopsia.

Con la scomparsa dell'ingegner Magri per il «Brera» rischia di aggravarsi una situazione che è sicuramente tra le più difficili della sua storia ultrasecolare. Armando Magri aveva assunto la carica di presidente nel '93, dopo essere stato per un decennio membro del consiglio d'amministrazione, in rappresentanza della Banca Popolare. Lascia la moglie, Silvia Monti, e tre figlie: Riccarda, Daniela e Anna.

[p. ben.]

L'ingegner Armando Magri

SPECCHIO DEI TEMPI

Per ricordare Fabrizio

Un ecografo portatile è stato donato alla rianimazione dell'Ospedale Maggiore per ricordare Fabrizio Concina.

SERVIZI A PAG. 35

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con ampie z[illegible] di sereno. **Visibilità:** buona con r[illegible], nella mattinata per banchi di nebbia

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati meridionali

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità in intensificazione con isolate precipitazioni

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA

Max **7**, min **0**, media **5**

UN ANNO FA

Max **8**, min **[illegible]**, media **5**

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino **5,8**, Alessandria **5**, Asti **11**, Aosta **3**, Cuneo **7**, Vercelli **5**

IL CASO

[illegible]

Prima le reazioni dell'assessore Olivelli, poi la Regione approva due maxistrutture di vendita

I commercianti si sentono assediati

«Non ne possiamo più! Adesso la categoria si mobilita»

IL MURO [illegible]

NOVARA. Sotto l'albero di Natale è arrivato il dono che i negozianti di Novara e Borgomanero mai avrebbero voluto ricevere: ieri l'altro la commissione regionale ha dato parere favorevole [illegible] due nuovi centri commerciali. Soltanto la richiesta per Dormelletto è stata respinta. Immediata la reazione delle associazioni di categoria. La Confesercenti, appena avuta la notizia da Torino al termine della seduta di commissione, ha diffuso [illegible] nota dai toni durissimi. Ugualmente drastici i commenti dei vertici dell'Ascom, il comunicato è arrivato poco prima della chiusura degli uffici per il «ponte» dell'Immacolata.

Le due organizzazioni [illegible] lanciano un appello alle amministrazioni comunali. La Confesercenti chiederà al sindaco di Novara, nell'incontro del 18 dicembre, di «non essere compartecipe alla "rovina" di centinaia di piccole imprese. Lo stesso farà la delegazione [illegible] Borgomanero». E l'Ascom invita le municipalità a «non nascondersi dietro alibi fasulli, in quanto [illegible] dovrà decidere sulla pelle di moltissimi esercizi commerciali presenti sul territorio».

Il progetto che riguarda Novara consiste in un insediamento di 2950 metri quadrati, tabella VIII, su richiesta presentata dalla Mega Spa. Da Borgomanero era arrivata la richiesta della società Promo Centro Italia, per un insediamento [illegible] metri quadri. Il centro commerciale di Dormelletto avrebbe avuto una superficie di [illegible] mila metri quadri, su richiesta della società Colli Vignarelli. Ma non ha ottenuto il placet.

Su Novara, secondo la nota della Confesercenti, il nullaosta è arrivato nonostante «il voto contrario [illegible] numerosi membri della stessa, tra cui [illegible] nostro rappresentante», su Borgomanero, si legge nel comunicato firmato dal presidente Domenico La Vecchia e dal segretario Gianmario Caramanna, «la Commissione ha espresso parere favorevole (al voto contrario del rappresentante della Confesercenti, ha corrisposto altri astensioni)».

L'Ascom aveva inviato, pochi giorni fa, una documentazione [illegible] tre centri commerciali all'assessore regionale Viglietta, con le motivazioni che giustificano l'opposizione della categoria nel Novarese.

Nelle note diffuse giovedì abbondano i titoli-slogan e dichiarazioni d'effetto. L'Ascom: «Per chiudere in bellezza il '95 la Commissione regionale ha pensato di regalare agli operatori novaresi altri centri commerciali». E ancora: «Saremo pronti ad appoggiare la categoria in tutte le forme di lotta necessarie». La Confesercenti sottolinea l'esasperazione degli operatori: «La misura è colma. Non [illegible] possiamo davvero più!!!». E conclude: «Ci hanno fatto un bel regalo di Natale. La reazione della categoria sarà ferma e inequivoca».

[illegible] Paola Arbeia

In un centro commerciale

NIENTE SCUSE [illegible]

NOVARA. «Scuse all'amministrazione per gli auguri solo «spiritosi»? Ma [illegible] se ne parla nemmeno. Semmai saranno loro a doverci chiedere scusa per aver tenuto i commercianti e i novaresi in [illegible] situazione di degrado da tanti anni nel totale disinteresse. Intanto, la nostra iniziativa, [illegible] obiettivo l'ha già raggiunto. Sono arrivate le ruspe ed i ruderi son stati transennati». E' il tono di un paio di lettere e diverse telefonate giunte in redazione da parte dei commercianti di corso Italia dopo che la settimana scorsa hanno realizzato «uno spiritoso siparietto». Sacchi neri dell'immondizia confezionati come fossero regalini, a contornare un bel quadro con gli auguri sarcastici all'amministrazione. Questo, in corso Italia dove, da vent'anni, palazzi cadenti attendono invano di essere ristrutturati per ricavarvi l'avveniristica galleria che unirà i due corsi più frequentati del centro storico.

L'assessore Olivelli l'aveva presa male «Ci chiedano scusa o li denunciamo» [illegible] tuonato spiegando poi perché quest'amministrazione, a suo dire, non ha colpe. Sullo scontro a distanza interviene l'Ascom con un comunicato [illegible] presidente e direttore. Un colpo [illegible] cerchio ed una alla botte, per non scontentare [illegible]. «Ha ragione l'amministrazione nel ritenere plateale [illegible] dissenso dei commercianti e non ha tutti i torti nell'affermare che sarebbe [illegible] forse più opportuno chiedere prima un incontro agli organi competenti. In tutta sincerità siamo convinti che l'errore dei commercianti [illegible] Italia sia stato quello di non essersi rivolti alla loro associazione di categoria». Ecco il problema. Renzo Bordoni ed Angelo Roccia vestono i panni dei paceri propongono una riflessione «sul fatto che forse i commercianti non hanno fatto una telefonata e scritto una lettera dubitando di ottenere una risposta [illegible]. Non sarebbe stata la prima volta visto che il dialogo con questa amministrazione non [illegible] sempre facile. Più volte abbiamo chiesto chiarimenti e incontri su questioni di grande rilievo per la città attendendo troppi lunghi periodi...» E' la [illegible] ferma dello «scollamento» con una categoria che in passato aveva dimostrato [illegible] certo feeling con la Lega Nord.

[illegible] l'Ascom, com'è [illegible] compito, cerca di mediare non sono altrettanto «politici» i [illegible] cianti che la mettono sul ridere. «Ci siamo permessi in modo ironico ma, a parere di molti simpatico, di sottolineare il nostro disappunto per le condizioni [illegible] precarietà [illegible] parte del [illegible] centro cittadino - dice Roberta Cattaneo di Santapolenta -. Nessune scuse perché non abbiamo mancato [illegible] rispetto ad alcuno nell'augurare "buone feste" e nel "ringraziare" per [illegible] condizione che, [illegible] vogliamo raccontarci delle favole, è sotto gli occhi di tutti i novaresi... In certi ambienti il buon umore è oltraggioso e diventa motivo di risentimento. Peccato che anche a Natale [illegible] difficile imparare a sorridere».

Franca Bojeri di «Papalla» è convinta che le scuse semmai vanno fatte a chi «da troppi anni è costretto a [illegible] accanto a tanto indecoro. Le nostre critiche sono per l'incivile sporcizia, cartacce, spazzatura o topi coi quali conviviamo. La nostra civilissima protesta è dettata solo dall'esasperazione. Vogliamo svolgere il nostro lavoro [illegible] una zona pulita. In passato, abbiamo cercato di sensibilizzare le amministrazioni [illegible] tutti i mezzi senza ottenere mai risposta. Questi nostri "auguri" hanno almeno prodotto qualcosa. L'immondizia è stata rimossa e l'area transennata, grazie anche alla solidarietà dimostrataci da tanti concittadini». [r. a.]

Dopo la spiritosa protesta dei commercianti di corso Italia sono arrivate le ruspe a rimuovere i ruderi pericolanti ed a liberare l'area dall'immondizia. La [illegible] è stata poi transennata per motivi [illegible] sicurezza

IN BREVE

[illegible]

Nuovo orario alla biglietteria delle Ferrovie

Cambia orario la biglietteria delle Ferrovie dello stato di Novara. Lo sportello ora è aperto dalle 5,40 alle 22,40, tutti i giorni della settimana. [c. m.]

[illegible]

Equilibri di bilancio, la delibera torna in Consiglio

Torna in Consiglio comunale, venerdì sera, la delibera sulla salvaguardia degli equilibri [illegible] bilancio, annullata dal Comitato Regionale di Controllo. Il Coreco aveva fissato il termine di venti giorni entro il quale procedere nuovamente all'approvazione. Altre tre delibere erano state respinte, in seguito all'esposto presentato dal consigliere di Forza Italia, Claudio Nava, motivato con l'incompletezza delle «cartellette» a disposizione dei consiglieri per la seduta del 22 novembre. La Lega Nord ha presentato interrogazioni [illegible] situazione e utilizzo della cascina Martorella. [m. p. a.]

[illegible]

Trecatese condannato per spaccio di droga

C'è anche un trecatese tra le quattro persone che hanno patteggiato ieri mattina davanti al tribunale di Vigevano condanne per spaccio di droga. [illegible] tratta di Franco Trebisacce, 23 anni, di Trecato, al quale sono stati inflitti [illegible] mesi di reclusione e 3 milioni [illegible] multa. Stessa pena per un vigevanese, Roberto Franzelli, [illegible] 22 anni, mentre Silvio Littera, 24 anni, sempre di Vigevano, è stato condannato a 5 mesi e 15 giorni. Pena più severa (un anno) infine per Davide Pozzato, 32 anni, di Vigevano. [c. br.]

[illegible]

Nasce l'Unione interprovinciale agricoltori

L'assemblea straordinaria dell'Unione provinciale agricoltori ha deliberato [illegible] variazione della denominazione in «Unione interprovinciale agricoltori di Novara e Vco». Il presidente Giorgio Marinone: «Oggi che la nuova provincia è una realtà, ci impegneremo al massimo nell'interesse [illegible] comparto agricolo, che ha delle potenzialità non solo nella zootecnica e nella floricoltura».

Per i referendum

Ieri sera la «Fiaccolata da Oscar»

NOVARA. «Fiaccolata da Oscar» ieri sera nelle vie del centro, organizzata dal Club Pannella-Riformatori «Novara per i diritti civili».

Con questo slogan una decina di aderenti, seguita da simpatizzanti, è partita dall'Angolo delle Ore e ha percorso con le fiaccole alcune vie del centro, poco dopo le 19,30, richiamando l'attenzione dei passanti sui temi referendari e la raccolta di firme. In particolare, con l'iniziativa dimostrativa [illegible] nella città natale del Capo dello Stato, gli organizzatori hanno voluto rivolgere «il silenzio al Presidente della Repubblica - come si legge in un manifesto - e ai responsabili del servizio pubblico radiotelevisivo perché interrompano l'attentato in corso contro i diritti politici dei cittadini, dovuto alla disinformazione assoluta e violenta, sia sui temi dei referendum sia sull'istituto referendario, sulle modalità [illegible] legge, [illegible] tempi della raccolta firme, sui luoghi e sugli orari in cui [illegible] può firmare».

A Novara gli universitari esasperati minacciano agitazioni

Manca aula per esame scritto e salta una prova a Farmacia

NOVARA. Mancano le aule per la prova scritta di fisica e metà degli studenti iscritti dovranno sostenere l'esame la prossima settimana, contemporaneamente ai colleghi che affronteranno invece la prova orale.

L'episodio è accaduto giovedì pomeriggio alla facoltà di Farmacia: «All'esame scritto di fisica - dice il rappresentante degli studenti, Gian Luca Piana - si erano presentate una sessantina di persone, ma non c'era un'aula in grado di ospitarle. Per qualche [illegible] si è saputo [illegible] la prova si sarebbe svolta o meno, al punto che dopo un pò gli studenti che abitano fuori Novara [illegible] ne sono tornati a casa furibondi. Alla fine il professor Riontino ha deciso di fare svolgere egualmente la prova ad una ventina di studenti; la settimana prossima però il problema si ripresenterà ancora più complicato, perché quelli che non hanno potuto fare lo scritto dovranno affrontarlo giovedì, lo stesso giorno in cui gli altri sosterranno la prova orale. Nello stesso giorno sono in calendario altri due orali, uno [illegible] faranno in laboratorio, un altro [illegible] so proprio dove».

La situazione della carenza di aule, dicono gli studenti, è diventata allarmante: «Il Consorzio si comporta [illegible] tutto a Farmacia filasse liscio - osserva [illegible] Piana -. Non è assolutamente così. In via dei Cattaneo ci sono gli studenti del terzo, quarto e quinto anno, alla Caritas quelli del primo e nella casa parrochiale di San Gaudenzio quelli del secondo. Non c'è un'aula per fare gli esami. Se nella prossima riunione il Consorzio non prenderà provvedimenti opportuni attueremo iniziative di protesta». [m. g.]

[illegible]

Un forum per i giovani?

NOVARA. Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha «giustificato» l'assenza all'adunanza del ex-regaldiani riuniti in occasione dell'85° anniversario [illegible] fondazione del Circolo Studenti Cattolici che aveva sede nel cortile del vescovado. Ma l'illustre forfait determinato da imprescindibili impegni non ha impedito agli [illegible] assistenti spirituali don Ercole Scolari, ora prevosto a Varallo, e monsignor Mario Ugazio di sottolineare gli impegni di solidarietà per «Novara-Center», isola regaldiana a Danajpur in Bangladesh dove, dagli anni '60 è sorta una struttura missionaria e scolastica. Dagli interventi dei numerosi partecipanti nel salone della Maddalena sono emerse, fra le tante, alcune proposte. C'è chi ha suggerito una formula per avviare [illegible] forum che possa stimolare, specie fra i giovani, il confronto culturale, sociale e politico attraverso il civile dibattito e il confronto delle opinioni. [r. b.]

[illegible]

[illegible] AL GIORNALE

Della discarica [illegible] Nonio si parlerà in Consiglio

Vogliamo ringraziare il presidente della Comunità Montana Cusio-Mottarone per aver riproposto all'opinione pubblica, nell'intervista pubblicata [illegible] nerdì [illegible] dicembre, il problema della discarica a Nonio. Insistiamo a parlare di discarica [illegible] rifiuti perché siamo abituati a chiamare le [illegible] con il proprio nome, come del resto è stabilito dall'art. 2 del Dpr 915 10/9/82 secondo il quale per i rifiuti si intende qualsiasi sostanza od oggetto derivante da attività umane o da cicli naturali, abbandonato o destinato all'abbandono. La sentenza della Cassazione sezione III [illegible]. 5473 del 2/5/87 ha stabilito inoltre che si ha realizzazione di discarica tutte le volte in cui una determinata area abbia assunto la destinazione di luogo di scarico e deposito anche temporaneo di rifiuti.

Chiarito questo, ringraziamo inoltre il sindaco per aver precisato che noi non siamo contrari alle raccolte differenziate a priori [illegible] siamo fortemente contrari all'ubicazione della discarica [illegible] Nonio. Nell'articolo si ipotizza inoltre una eventuale ritorsione politica nei nostri confronti, colpendo con la discarica nostri sostenitori o parenti. A prescindere dal fatto che questo è vero e della cui rilevanza eventualmente si occuperanno le autorità competenti, vorremmo precisare che la nostra dura opposizione sarebbe stata la stessa anche [illegible] la discarica fosse stata progettata sulle soglie di casa dei consiglieri di maggioranza.

Alberta Forni, Donatella Chittino, Ermelindo Ardizzi e Luciano Minotti, consiglieri comunali di Nonio

Un grazie ai medici dell'ospedale [illegible] Borgo

Sono stata ricoverata d'urgenza 20 novembre presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Borgomanero per aritmia parassistica. Sono stata curata con attenzione, premura e soprattutto con calore [illegible]. Di tutto questo sento solo il dovere ma anche il piacere di ringraziare sia i medici, sia il personale paramedico.

Carla Godi Tedeschi, Gozzano

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Novara: [illegible] 527.000, **Arona:** 0322 / 51.61, **Borgomanero:** 0322 / 843.083, **Domodossola:** 0324 / 48.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500, **Omegna:** 0323 / 61.900/63.569; **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000, **Stresa:** 0323 / 33.360; **Trecate:** 777.900.

Verbania: [illegible] / 405.000-556.000/ 55.61.61; [illegible] 0323 / 924222; **Mergozzo:** 0323 / 80.705, [illegible] 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.a 0163/41.86.17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96.74.56; **Lesa:** 0322/76.697; **Piedimulera:** 0324/83.168

[illegible] MEDICA

Novara: tel. 62.60.00, **Arona:** 0322 / 51,61; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** 0324 / 491,334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** 0323 / 86.81.11; **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.318

FARMACIE

A NOVARA oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli, [illegible] tel. 45.27.81 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, [illegible] obbligo [illegible] ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3 000) e *Omeopatica Chiabrera*, lg. Cavour, 4 tel. 61,22,80 [illegible] notturno dalle [illegible]45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo [illegible] ricetta medica [illegible] gente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie [illegible] turno, sarà attuata la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro la presentazione di ricetta mediche urgenti.

Comignago: *Venco*, via Principale, [illegible] tel. [illegible]

Oleggio: *Paracchini*, via Veryus, 11 tel. 91.314

Borgomanero: *Rocco*, [illegible] Cavour, [illegible] tel. 0322/81.483

Berengo: *Ghiringhelli*, via Vittorio Emanuele II, 29 tel. 99.72.96

[illegible] **(Intra):** *Rapp*, p. Matteotti, 25 tel. 0323/51.91.[illegible]

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 16 [illegible]. 0323/70.138

Stresa: *Polissenl*, via Cavour, 16 tel. 0323/93.35.33

Masera: *Masera*, via Provinciale, tel. 0324/35 221

Piedimulera: *Devasini*, via Roma, 51 tel. 0324/83.125

Seppiana: *Celesia*, via Seppiana, 71 tel. 0324/56 388

Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona, 2 tel. 0323/60.132

Serravalle Sesia: *Passerini*, c.so Matteotti, 217 tel. 0163/45.97.01

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Giorgia Nicolazzi; Giuseppe Ammendola; Daniele Guenzi; Michela, Margherita Guandalini; Marco Del Torchio; Marco Vodano; Barbara Mongini; [illegible] Zampirolli; Stefano Cavaletto; Matilde, Lucia Percivale; Federico Paletti; Andrea Fanchini. Matteo Dassilani; Andrea Righetti; Lorenzo Ricci;

Gloria Caligara; Sharon Denise Stassi; Eddie Rodà; Gabriele Beldi; Luca Furini; Elisa Maggi; Elena Bagnati; Alessia Carri; Silvia Vallerani; Emanuele Frascoia; Davide Bellosta; Ylenia Boggio;

Serena Macchione; Federica [illegible]nardi; Valentina Ferrari; Marco For[illegible]; Melissa Giametta; Elena, Paola, Fernanda Fanchini; Luca Montinoli; Angelica Talarico; Beatrice, Maria, Francesca Marietta; Erica Marcelli; Paola Oberti; Agnese Colombaro; Simone Mora; Simone Cocco; Filippo Godi; Luca Crevacuore; Dalia Vicari;

Giacomo Festa Bianchet; Giacomo Fallarini; Matteo Delfino; Marco Argentieri; Giada Cogotti; Margherita, Maria Poletti; Alice Pettinaroli; Davide, Giuseppe Corradini; Francesco Ferrari; Fabio Valvano; Edoardo, Battista, Carlo Petrillo; Monir Boutalb; Lorenzo Allomari; Leonardo Mucciante.

[illegible]

ARTE

Maestri contemporanei a Intra

Una esposizione collettiva di opere di maestri cotemporanei è aperta fino al 7 gennaio alla galleria di Egidio Lanza, in via Canna 4 a Intra. Sono esposte opere di Adami, Ajmone, Asveri, Bertini, Bonalumi, Cassinari, Cesetto, Forgioli, Guidi Morlotti, Rotella, Sassu, Tozzi e Vedova. [p. ban.]

GASTRONOMIA

Oggi torna «Grignasc a taula»

Il ristorante «Ai terrieri» [illegible] Grignasco ospita questa sera la dodicesima [illegible] di «Grignasc a taula», serata conviviale per il rilancio delle tradizioni gastronomiche locali. Per chi vorrà intervenire, il costo della [illegible] è di 40 mila lire. [c. m.]

MOSTRE

«Biblio-teca, libri d'artista»

Reinventare il libro: ci hanno pensato 14 artisti che da oggi espongono a Sesto Calende, allo «Spazio Cesare da Sesto»: la rassegna, che ha per titolo «Biblio-teca - libri d'artista», resterà aperta [illegible] pubblico fino al prossimo 7 gennaio. [c. m.]

ASSOCIAZIONI

Con il Wwf in piazza Duomo

Il Wwf di Novara ha organizzato per oggi [illegible] giornata divulgativa. Il banco sarà allestito dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 in piazza Duomo. Sarà possibile rinnovare l'iscrizione. Gadgets [illegible] omaggio. [c. m.]

DIAPOSITIVE

Immagini di Eugenia Cosentino

Al Villaggio Verde di Cavallirio oggi alle 15 Eugenia Cosentino presenta diapositive sul tema «Lo yoga della bellezza nella pittura di Roerich». [c. m.]

[illegible]

Fiabe, canzoni e poesie a Orta

Stasera alle 21, nella sala di Casa Serena il Comune [illegible] Orta propone [illegible] rassegna di fiabe, canzoni e poesie: sarà animata da Felice Fortina, autore di libri per ragazzi, Cesare Bonizzi e Riccardo Sappa. [r. b.]

«Specchio dei tempi» ha donato un ecografo a Rianimazione

Per ricordare Fabrizio

E' il bambino che commosse i novaresi. Dopo la sua scomparsa, i genitori hanno chiesto che la rimanenza della sottoscrizione andasse all'ospedale

NOVARA. Si chiama «Spazio», è un ecografo portatile con prestazioni ad altissimo livello per la diagnostica di pronto intervento. Da pochi giorni è in dotazione alla rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Sulla targhetta il professor Pelosi, primario del reparto, e il dottor Edoardo Zamponi, hanno voluto apporre una frase: «In memoria di Fabrizio Concina, da Specchio dei tempi».

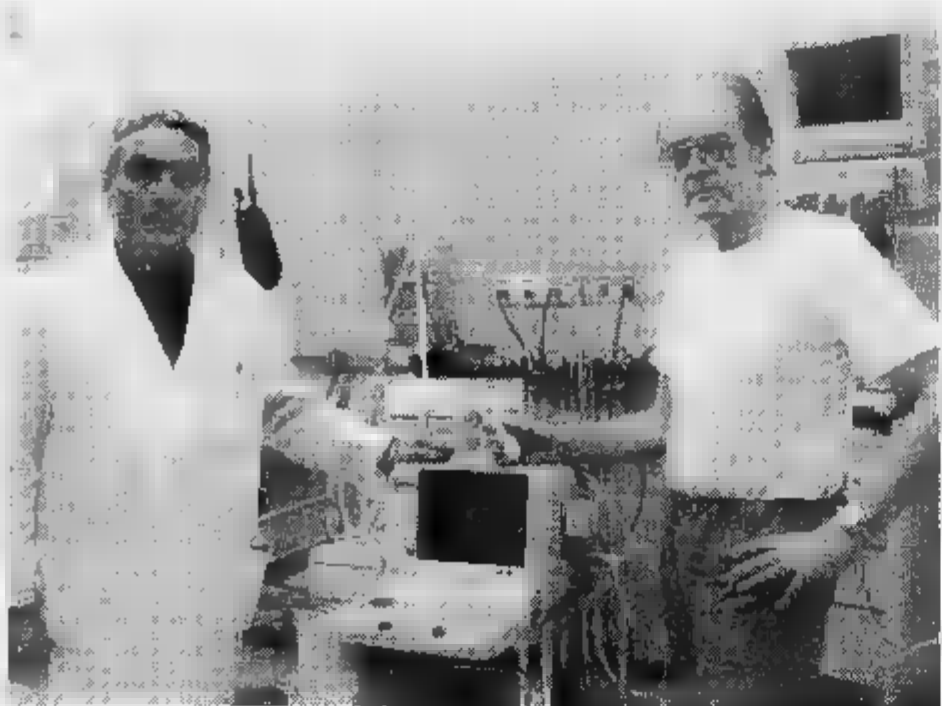
Fabrizio, un nome che immediatamente evoca una gara di solidarietà straordinaria da parte dei lettori de «La Stampa». E un finale triste e amaro. Eravamo agli albori dell'estate, fine delle scuole e voglia di vacanze, quando i coniugi Gino Concina ed Eliana Attanasio lanciarono l'appello per salvare il loro bambino di pochi mesi, affetto dalla nascita da un'atresia all'arteria polmonare. La salvezza era legata a un intervento da eseguire al Sick Children Hospital di Londra, e serviva un aiuto concreto.

Novara non si fece attendere. Anzi, rispose con uno slancio incredibile. Grazie alla sottoscrizione lanciata da «Specchio dei tempi», con l'intervento della Banca Popolare di Novara (che mise a disposizione il suo staff) in meno di un mese furono raccolti oltre 90 milioni.

Alla catena di solidarietà parteciperano, oltre a privati cittadini, anche le istituzioni. In primo piano il prefetto Alberto Ruffo, che chiese l'intervento di [illegible] [illegible] dello Stato Maggiore dell'aeronautica militare. E da Cameri, la mattina del 22 giugno, quell'aereo partì per Londra con il piccolo Fabrizio, i genitori e il rianimatore Edoardo Zamponi. Un viaggio della speranza, accompagnato dall'abbraccio ideale di migliaia di novaresi che avevano contribuito a quella missione di solidarietà.

Poi l'intervento, il decorso post-operatorio, l'altalena delle notizie che arrivavano dall'ospedale londinese: Fabrizio si riprende, Fabrizio sta male, Fabrizio forse ce la fa.

Ma il suo era un caso ai limiti. E il 9 agosto, dopo un mese e mezzo di degenza sempre assistito dai genitori, il cuore del piccolo novarese cedette. Per sempre. La speranza si era infranta contro l'impossibile.

Ma non si era spento l'eco di quella catena di solidarietà, la generosità di tanti anonimi lettori che aveva commosso la famiglia di Fabrizio. Rientrati in Italia, papà e mamma Concina vollero che il loro bimbo e soprattutto lo slancio dei novaresi non fossero dimenticati e che la sottoscrizione di «Specchio dei tempi» non fosse vana.

Il professor Pelosi e il dottor Zamponi, accanto a «Spazio», l'ecografo donato alla rianimazione da «Specchio dei tempi»

Era rimasta a disposizione una [illegible] considerevole: 48.857.869 lire, che la Fondazione Specchio dei tempi ha utilizzato per la rianimazione dell'ospedale di Novara. Così hanno voluto i genitori di Fabrizio. I medici Zamponi e Pelosi hanno indicato uno strumento di necessità immediata, appunto l'ecografo portatile, che la ditta «Esaote Biomedica» ha consegnato per 48 milioni, applicando un prezzo particolare. Dice il primario: «E' un ecografo importante per i casi d'urgenza e nell'emergenza, uno strumento diagnostico di prontissimo impiego, non invasivo. Servirà in particolare nei casi di incidente stradali per ottenere una diagnosi molto rapida, soprattutto nei casi in cui c'è il sospetto di lesioni addominali e toraciche».

Gianfranco Quaglia

Fu una corsa contro il tempo

All'appello disperato di giugno seguì una grande mobilitazione

NOVARA. La città, la provincia, il Verbano Cusio Ossola, la Lomellina e tante persone da diverse città italiane si mobilitarono per finanziare il viaggio della speranza a Londra. Più che un viaggio, era una disperata corsa contro il tempo. Una pioggia di offerte, somme piccole e grandi, arrivarono a Specchio dei Tempi. E con il denaro, tante dediche accorate. In meno di tre settimane fu raccolta la somma.

Nel frattempo in Comune a Novara le assistenti sociali seguirono la preparazione del viaggio, collaborò l'agenzia Novarseti. La Prefettura si interessò al caso e fu poi l'Aeronautica Militare ad allestire un volo speciale da Cameri. L'Usl garantì, dopo un lungo iter, la spesa per la parte sanitaria.

A bordo dell'aereo, con i genitori di Fabrizio, il medico rianimatore Edoardo Zamponi, un'assistente e le apparecchiature mobili messe a disposizione dall'ospedale Maggiore. Tasselli grandi e piccoli che formarono un mosaico di solidarietà.

Fabrizio venne operato il 22 giugno al Sick Children Hospital dall'equipe del chirurgo Marc Delaval. Quattro ore sotto i ferri non bastarono, come non bastò la lunga degenza a Londra, per strappare alla morte il piccolo. L'estate incalzava eppure dalla città e dalla provincia tante persone si interessavano ancora al caso.

Da Londra le notizie che arrivavano non erano purtroppo confortanti: dopo l'intervento un'infezione batterica alla valvola mitralica aveva complicato ulteriormente il già difficile recupero del bimbo.

L'operazione di «shunt» all'arteria polmonare non era stata sufficiente. E il professor Delaval escludeva l'ipotesi di un secondo intervento: il fisico già tanto provato del piccolo Fabrizio non ce l'avrebbe fatta a sopportare.

Il 9 agosto, in una Novara semideserta nel pieno delle vacanze, arrivò la notizia che faceva crollare le speranze, per tutti coloro che avevano collaborato, e le illusioni dei genitori: il cuore di Fabrizio aveva cessato di battere.

Non era bastata la corsa contro il tempo, la mobilitazione di istituzioni e privati, almeno per regalare al bimbo una speranza di sopravvivenza. Era stata la mamma del piccolo, Eliana Attanasio, infermiera al Maggiore, a precisare nei primi contatti con i giornalisti che tutto quello che non sarebbe servito a Fabrizio, sarebbe servito a salvare altre vite. **[m. p. a.]**

L'opposizione attacca

Borgo, chieste le dimissioni della giunta

BORGOMANERO. Le opposizioni chiedono le dimissioni di sindaco e giunta dopo il licenziamento dell'assessore all'Istruzione e allo Sport Anna Maria Visca Papini.

Il «caso Visca» ha provocato le reazioni dell'opposizione: sia «Vivere la Città» sia i Popolari-Riformisti sono molto critici nei confronti del sindaco e maggioranza, e Gianni Barcellini ha invitato Maria Piera Pastore a dimettersi. «Il fatto che all'interno della maggioranza ci siano divisioni profonde, confermate dal siluramento di due assessori - osserva Barcellini - deve indurre il sindaco e la giunta all'unico gesto coerente che ancora rimane: si dimettano. Questa maggioranza rappresenta meno di un terzo dei cittadini, perciò è delegittimata».

Crisi in vista? Lega e Forza Italia smentiscono: «Il fatto stesso che abbiamo deciso di comune accordo la sostituzione del nostro ex assessore - dice il capogruppo degli azzurri, Pierfranco Mirizio - indica che non c'è crisi. Ci sarà solo un rimpasto per rendere più solida la maggioranza». «Il 19 dicembre - precisa il capogruppo leghista, Carlo Alberto Barbaglia - in Consiglio comunale avremo la nuova giunta». **[m. g.]**

Da Bolzano Novarese il bilancio dell'annata dell'associazione «Rifers»

«Volevamo solo ricordare un amico»

Arona, gara saltata delude gli sportivi disabili

BOLZANO NOVARESE. L'associazione sportiva handicappati «Rifers», con sede a Bolzano Novarese, ha un rimpianto per quanto riguarda il bilancio del '95: la mancata realizzazione di una gara ad Arona. La delusione è doppia perché la manifestazione avrebbe ricordato un amico morto in un incidente. Un brutto neo, per «Rifers», in un'annata ricca di soddisfazioni a livello nazionale.

Del disguido aronese riferisce il presidente, Cristiano Mapelli, di Oleggio, che elenca date, mostra lettere e risposte avute dal Comune. «Purtroppo - dice Mapelli - per una serie di motivi che non ci sono tuttora chiari, ad Arona non siamo a promuovere il secondo memorial Paolo Filippi. Innanzitutto vogliamo ringraziare i genitori e tutti coloro che si sono interessati per darci un sostegno. In secondo luogo intendiamo stigmatizzare l'atteggiamento dell'amministrazione di Arona».

La gara è slittata più volte, da aprile a novembre. E all'associazione parlano anche di un problema scaturito sui contributi del Comune. Dice Cristiano: «Ci era stato chiesto anche il pagamento del plateatico. Al di là della polemica, il vero dispiacere è che non siamo riusciti a ricordare Paolo Filippi com'era nelle nostre intenzioni».

C'è anche la versione fornita poco tempo fa dall'assessore Masseroni di Arona: «Si sono presentati problemi sulle date della gara, proposta in concomitanza con altre manifestazioni. Ma in municipio avevamo già attivato il meccanismo per il contributo di 800 mila lire. Non era però possibile accordarlo prima dell'avvenimento come invece richiesto dall'associazione. Anche per la questione del plateatico ci saremmo impegnati per ottenere una riduzione da parte della ditta che gestisce il servizio. Purtroppo i tempi tecnici dell'amministrazione spesso possono essere un ostacolo».

Mapelli e i ragazzi di «Rifers» si consolano con i buoni risultati dell'annata: Cristiano, Giuseppe Raucci e Mauro Berlato hanno preso parte agli Italiani di Catania e Berlato agli Europei di sci nautico in Costa Azzurra. Due le gare nel Novarese, a Oleggio e ad Artò. Attualmente i soci sono 300. **[m. p. a.]**

Domodossola, il Tar annulla le delibere edilizie del Comune

Appartamenti da demolire?

Gli edifici, già ultimati, risultano irregolari per vizi di forma nell'esproprio dei terreni. Gli amministratori comunali ricorrono al Consiglio di Stato

DOMODOSSOLA. Il Tar ha annullato tutte le delibere del Comune di Domodossola per l'attuazione del terzo piano dell'edilizia economica e popolare. E' stato accolto in pieno un ricorso dei proprietari dei terreni che avevano sostenuto carenza di motivazione e vizi di forma nelle procedure di esproprio e di occupazione d'urgenza delle aree. Ma nella zona attorno alla tangenziale intitolata a Carlo Alberto Dalla Chiesa sono già sorte cinque palazzine realizzate da cooperative edilizie che hanno ottenuto finanziamenti e mutui.

Gli edifici, per un totale di una cinquantina di alloggi, sono già ultimati. Cosa succederà dopo la decisione del Tribunale amministrativo che ha praticamente cancellato il piano per l'edilizia economica e popolare?

«Sicuramente non si arriverà alla demolizione degli immobili - risponde il vicesindaco ingegner Mauro Proverbio - anche perché le concessioni edilizie sono state rilasciate in conformità ad atti che allora erano pienamente validi ed efficaci. Ma, proprio perché il Tar ha annullato la delibera di adozione del piano per l'edilizia economica e popolare e a cascata tutte quelle successive, indubbiamente si è creata una situazione di anormalità urbanistica che ci auguriamo possa essere sanata presto. In queste condizioni, il Comune non potrà rilasciare l'abitabilità degli alloggi che quindi, anche se ultimati, non potranno essere occupati dagli assegnatari delle cooperative. Anche dal punto di vista giuridico le conseguenze dell'annullamento [illegible] mancheranno di farsi sentire».

«Come amministrazione - continua Proverbio - ricorreremo al Consiglio di Stato per evidenti obblighi di tutela dell'operato del Comune anche se la delibera annullata è stata adottata da amministrazioni del passato e noi abbiamo solo eseguito alcuni adempimenti successivi, peraltro obbligatori. Ovviamente tutto si risolverebbe con la tacitazione dei proprietari che hanno fatto ricorso al Tar. Una soluzione che non dipende da noi anche se ci adopreremo per arrivare a una composizione della controversia con un accordo fra le parti».

«E' una delle tante patate bollenti che abbiamo ereditato dalle passate amministrazioni - ha dichiarato il sindaco Angius - posso solo garantire che questa volta non ci saranno [illegible] per il Comune, come è successo per altri espropri che stiamo ancora pagando. Per evitare sorprese, ci eravamo infatti tutelati, precisando che eventuali differenze sul prezzo del terreno sarebbero state a carico degli assegnatari».

Adriano Valli

L'ingegnere **Mauro Proverbio** vicesindaco di Domodossola. A sinistra le palazzine «irregolari»

IN BREVE

PALLANZENO

«Interesse troppo scarso» si scioglie la Filarmonica

Si è sciolta la Filarmonica Pallanzenese, nata otto anni fa. Motivo della decisione, lo scarso interesse che l'attività della banda ha suscitato. [re. ba.]

STRESA

Inaugurata all'ospedale la nuova sala trasfusioni

Si è inaugurata nella struttura ospedaliera la nuova sala trasfusioni realizzata grazie al contributo della locale sezione Avis. Essa è dedicata a Domenico Tadini, fondatore dell'associazione a Stresa. [s. r.]

S. [illegible]

Escursionisti Val Grande in festa con il [illegible] Stella

A conclusione del primo anno di attività, il «Gruppo escursionisti Val Grande» organizza una serata con il Coro Stella di Traffiume: il concerto si svolge oggi alle 21 nella chiesa parrocchiale di Rovegro. Altri recital canori sono in programma stasera, sempre alle 21, nella chiesa di S. Lucia a Suna, con i cori «San Maurizio» di Ghiffa e «La Piana» di Verbania; al Palazzo dei congressi di Stresa, a favore della Croce rossa, si esibiscono i cori Motta Rossa e Monte Massone. [s. r.]

Un buon avvio della stagione in Ossola, è arrivata altra neve

Sci, partenza senza botto

Ai 3 mila metri del «Moro» funziona un solo skilift, ma la pista è stata presa d'assalto nella giornata di ieri. Inizio promettente alla «Piana» di Vigezzo

DOMODOSSOLA. Buon avvio della stagione sciistica nell'Ossola anche se non tutti gli impianti sono in funzione. A Macugnaga sono caduti nella notte altri trenta centimetri di neve fresca, per la verità piuttosto inconsistente, che [illegible]unque hanno migliorato la situazione delle piste in paese e hanno consentito l'agibilità di qualche chilometro dell'anello di fondo.

Anche alle quote più alte la neve è scarsa. Ai 3 mila metri del Moro funziona un solo skilift, il San Pietro, e la pista è stata presa d'assalto nella giornata di ieri. Nella stazione alpina ai piedi del Rosa sono state aperte le piccole sciovie «Tambach» e «Vecchio tiglio». Ancora chiusi gli impianti invece sul versante del Burky. Non c'è abbastanza neve e si attende inoltre l'autorizzazione per la riapertura della seggiovia. Il problema dovrebbe comunque essere risolto prima di Natale.

L'afflusso di sciatori è stato giudicato più che soddisfacente a San Domenico-Ciamporino, la stazione sciistica ai piedi del Sempione che è sempre stata favorita per l'innevamento dalla vicinanza della Svizzera. Ha nevicato fino a ieri mattina, senza peraltro disturbare troppo gli sportivi impegnati nelle prime discese, e sono entrati in funzione i battipista per mettere a punto anche il tracciato che scende fino a San Domenico. Partenza promettente anche per la «piana» di Vigezzo e «Domobianca» che per la prima volta dopo molti anni riapre gli impianti già all'Immacolata. Le pendici del Moncucco sono ben innevate, gli addetti alla stazione si augurano che il '96 sia l'anno di svolta per la località sciistica domese. [a. v.]

MOTTARONE

«Ne manca una spanna»

Con lo sguardo al cielo, in attesa che riprenda a nevicare, sulla vetta cusiana si fa il conto alla rovescia prima di dare il via alla stagione sciistica. «Ancora una spanna di neve e siamo pronti ad aprire gli impianti - dicono gli operatori turistici - speriamo che sia la volta buona». Sette impianti di risalita, dieci piste per quasi trenta chilometri alla portata di tutti sono la caratteristica del «panettone» [illegible] ai novaresi. Le piste vanno dalle due baby adatte ai principianti, sino alle bellissime «Rossa» e «Selva Spessa bis» che mettono alla prova anche lo sciatore esperto. Tra le facilissime e le difficili c'è una varietà che può soddisfare chiunque: dalla Tre Corti alla Cai, dalla Bosco alla Scoiattolo. Con il contorno di un panorama affascinante. La strada provinciale proveniente da Armeno è percorribile senza catene e per chi viene da Stresa c'è la funivia in funzione. [v. a.]

Martedì incontro di amministratori alla Comunità Montana

Falmenta, strada più vicina

Il nuovo sindaco rivela: «Il completamento della via per Barro mi sembra la soluzione migliore». Ma il lungo dibattito può mettere a rischio i fondi

La strada per Falmenta è un problema che in Valle Cannobina si trascina da anni

FALMENTA. Gli intendimenti del nuovo sindaco Alberto Buzio, nonché l'interessamento dell'amministrazione provinciale del Vco e della Comunità montana Valle Cannobina, portano nuovamente alla ribalta l'annoso problema del collegamento di Crealla.

Tutti i tentativi per togliere la frazione dal [illegible] isolamento sono andati finora a vuoto; non solo, [illegible] nella vicenda si sono prodotte le gravi lacerazioni che hanno lasciato per lungo tempo [illegible] Comune [illegible] amministrazione. Le soluzioni praticabili [illegible] tuttora aperte sono tre: la costruzione della strada del «Voltone», il completamento di quella di Barro (iniziata parecchi anni or sono e poi abbandonata) oppure la funivia. Un'accurata analisi di queste prospettive [illegible] stata elaborata nei giorni scorsi dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale del Vco, Vallesi, il quale ha riassunto [illegible] progetto di fattibilità di ogni alternativa, nonchè i relativi costi.

C'è inoltre da aggiungere che [illegible] miliardo e mezzo stanziato dalla Regione Piemonte per garantire [illegible] Crealla un collegamento è ormai a rischio; in [illegible] di scelta e di relativa assegnazione dei lavori, corre infatti il pericolo di non essere reinserito nel nuovo bilancio e quindi di andare perso. E' proprio il concorso [illegible] queste circostanze [illegible] far pensare che si sia ormai vicini [illegible] una svolta: ciò spiega la decisione della Comunità montana di convocare per martedì alle 15 nella sede di Lunecco una riunione di tutti gli interessati che potrebbe rivelarsi risolutiva.

Con gli amministratori locali, sarà presente il presidente della provincia Ravasio, mentre la Regione, essendo impossibilitato ad intervenire il presidente della giunta Ghigo, verrà rappresentata dal consigliere [illegible]chelli. Stando alle ultime dichiarazioni, nulla sembra ancora [illegible] deciso [illegible] ci [illegible] preclu[illegible] nessuna delle tre soluzioni aperte. L'unico [illegible] sbilanciarsi è il sindaco Buzio: «Penso che il completamento della via iniziata per Barro - dichiara - sia l'ipotesi più realistica. Ci [illegible] soldi già investiti [illegible] dunque questo intervento [illegible] la prima verifica da produrre per evitare uno spreco di risorse. Siamo decisi a trovare una volta per tutte la migliore soluzione».

Sergio Ronchi

Il parroco di Cesara a RaiTre ha raccontato la sua esperienza a Sarajevo

Don Sacco dalla Raffai per la pace

Martedì incontro ecumenico con monsignor Bizzotto

Molti i consensi per la partecipazione [illegible] don Renato Sacco alla trasmissione di Donatella Raffai

CESARA. «Poi parleremo [illegible] lungo [illegible] lei. Lei ha molte cose da dirci...», esordisce Donatella Raffai [illegible] inizio trasmissione. Ma l'intervento di don Renato Sacco, parroco di Cesara ed ospite di «Lasciate un messaggio dopo il bip», ha avuto ben poco tempo per fare lunghi discorsi.

Gli è stato concesso poco spazio, e a ora tarda, quando parecchi telespettatori forse avevano già spento la tv.

«Non ero certo andato alla Rai per fare prediche - dice il sacerdote dopo l'intervento televisivo dell'altra sera - mi dispiace soltanto per il mancato confronto con i generali che hanno avuto molto più tempo a loro disposizione durante la trasmissione».

Il messaggio del sacerdote cusiano, [illegible] noto anche al di fuori dei confini provinciali, è comunque giunto [illegible] milioni di italiani che hanno seguito il dibattito sulla presenza dei soldati italiani a Sarajevo, la città capitale della Bosnia dove lui, insieme [illegible] altri cinquecento pacifisti di tutta Europa, era entrato nel 1992 dopo aver fatto tremare le cancellerie di mezzo mondo.

[illegible] suscitando polemiche. «Ho mantenuto la promessa che feci allora alla gente [illegible] Sarajevo - ricorda don Sacco - [illegible] vi dimenticheremo. Continueremo sempre a parlare per voi che [illegible] potete comunicare con il resto del mondo».

Anche adesso che è scoppiata la pace?

«Soprattutto adesso - afferma don Sacco - lo abbiamo potuto constatare poco prima della trasmissione, telefonando a Sarajevo con [illegible] direttore del giornale bosniaco con la Raffai, abbiamo appreso che non c'era energia elettrica. Il giornalista ci ha confermato che nella capitale della Bosnia c'è acqua [illegible] mezz'ora ogni tre giorni [illegible]d il gas di tanto in tanto. Io dico, come il vescovo di Sarajevo, che la pace si costruisce, non [illegible] impone [illegible] le armi».

Ha ricevuto molti consensi per la [illegible] partecipazione televisiva, don Sacco. Dai politici nazionali [illegible] dai suoi parrocchiani.

Con i quali prosegue l'impegno a favore dei più deboli della Terra, in Bosnia [illegible] in Burundi. «Il nostro Natale a luci spente servirà ad acquistare un generatore di corrente da inviare a Sarajevo - dice il parroco di Cesara - [illegible] martedì prossimo alle 20,30, con la presenza [illegible] monsignor Albino Bizzotto, fondatore dei "Beati i Costruttori di Pace", faremo un incontro ecumenico con la presenza anche della Chiesa Evangelica».

Continua il sacerdote: «Sarà un momento [illegible] riflessione biblica, per non dimenticare il sogno profetico di Isaia: trasformeranno le spade [illegible] vomeri». Peccato non aver potuto dire tutte queste cose anche a Saxa Rubra.

[v. a.]

IN BREVE

VERBANIA

Gioca i numeri della tivù e vince al lotto 20 milioni

Dà i numeri [illegible] televisione ed un'ascoltatrice li gioca al lotto vincendo ben [illegible] milioni. E' accaduto qualche giorno fa. Dai teleschermi di Vco Azzurra Tv il conduttore della rubrica «Monitor Mattina», Fabrizio Morea, ha ricordato ai telespettatori le date di alcune manifestazioni. Le date erano il primo, [illegible] 4 l'8 e il 10. Una telespettatrice, rimasta anonima, ha giocato la quaterna [illegible] con sua immensa sorpresa si è vista notificare dalla ricevitoria [illegible] l'intra la vincita di 20 milioni. [a. r.]

OMEGNA

Il Ccd ha un circolo lunedì [illegible] c'è l'incontro

Si è costituito anche ad Omegna il circolo del Centro cristiano democratici. Presidente è Anto[illegible] Quaretta, ex-assessore provinciale alla viabilità. Al Ccd ha già aderito anche il consigliere comunale omegnese Augusto Quaretta. Il primo atto del circolo Ccd omegnese è [illegible] incontro con l'onorevole Michele Vietti, al salone delle Suore Orsoline lunedì 18 Dicembre alle 21. [v. a.]

ORTA SAN GIULIO

Festa a Casa Serena con poesie e musica

Serata di festa sabato alle 21 alla Casa Serena di Orta. Fiabe, poesie e canzoni saranno recitate e cantate dallo scrittore Felice Fortina, dal poeta Riccardo Sappa e dal cantautore frate Cesare Bonezzi agli anziani ospiti. [v. a.]

VERBANIA

Corso di aggiornamento per la sicurezza sul lavoro

Il Comune organizza un corso [illegible] formazione e aggiornamento su contenuti [illegible] obblighi del D.L. 626/94 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Informazioni al Centro Formazione Professionale. [s. r.]

A Verbania oggi si aprono le prevendite per la rassegna teatrale ormai sinonimo di novità

«Lampi sul loggione» con Hendel

L'attore toscano il 27 gennaio porterà in scena «Nebbia in val Padana», primo degli otto spettacoli in cartellone
Fra i ritorni, «Quelli di Grock» in «Caos». Musical comico, teatro danza, lavori premiati e piecès «al femminile»

VERBANIA. Con una tradizione già solida alle spalle, un cartellone che accosta intriganti avanguardie a intelligenti divertissement, sulla base di un notevole impegno dell'assessorato alle Politiche Giovanili che sostiene l'iniziativa, tornano i «Lampi sul loggione». La rassegna, ormai sinonimo di nuove proposte teatrali, riprende il suo cammino per il decimo anno. Ospitata all'Auditorium S. Anna di Pallanza e promossa dal Centro ricerca teatrale, dal 27 gennaio al 27 aprile propone a un pubblico sempre più attento e affezionato proveniente da un vasto bacino geografico, una programmazione d'ampio e diversificato respiro. Otto gli spettacoli in cartellone, in scena sempre di sabato con inizio alle 21,30. Anche quest'anno la serata d'apertura è affidata a un nome celebre, compreso in quella schiera di attori dalla raffinata e riflessiva comicità. Paolo Hendel, fresco di debutto in questi giorni al Teatro Ciak di Milano, taglierà il nastro di partenza con «Nebbia in Val Padana». Con grande spirito l'attore toscano si lancia in fantasiose invettive, in futuristiche storielle ammantate d'assurdo, in momenti di satira politica regalando espressioni stralunate, gesti da cartoon, e tante risate.

Una comicità diversa, con un'attenzione rivolta al musical è offerta dal gruppo Erbamil di Bergamo in «Calzette rosse»: un'esilarante parodia delle canzoni di Lucio Battisti.

Novità di questa stagione sono tre appuntamenti con il teatro danza. Lontano dal balletto classico irrigidito nelle sue posizioni e vestito di un candido tutù, il teatro di ricerca in questi anni si è mosso molto per la nascita della danza contemporanea legata al teatro. Uno degli esempi è offerto da «Caos» della Compagnia milanese «Quelli di Grock» in scena il 10 febbraio e che ritornano con lo spettacolo tra i più apprezzati nei dieci anni della rassegna. E il teatro danza si presenta anche con «La storia di Angelica e Orlando» di Francesca Bertoli e Bobo Nigrone in una divertente proposta che attraversa la storia d'amore e pazzia fra il paladino e la bella principessa. Una partitura per due danzatrici e un contrabbasso è proposta in «Flatus, un conto da», allestimento firmato e interpretato dalla coreografa Paola Bianchi del gruppo Agar di Torino. Da sempre «Lampi sul loggione» propone opere che si sono distinte in eventi di prestigio nazionale. Come «Nè venerdì, nè sabato», pièce diretta e interpretata da Angela Malfitano di Bologna e segnalata tra le migliori produzioni presentate l'estate scorsa nel festival internazionale di teatro contemporaneo di Santarcangelo. Hanno invece vinto il premio nazionale Scenario 1995 Anna Redi e Annalisa Legato con «Bagarie», una profonda prova di capacità attorale nella storia di due donne. E sempre due donne, madre e figlia, si confrontano in «Le bugie di Anna e Chiara» prodotto dalla Fondazione Sipario Toscana.

La prevendita degli abbonamenti scatta oggi alla Libreria Margaroli di Intra. Offrendo così una tradizione ormai consolidata che vede il tagliando d'abbonamento come un utile e simpatico dono natalizio. Vantaggiosa l'offerta: 66 mila lire per sei spettacoli a scelta. Il prezzo del singolo biglietto è fissato in 14 mila lire. **[p. cr.]**

Maestro della satira, **Paolo Hendel** ha debuttato proprio in questi giorni al teatro Ciak di Milano con lo spettacolo che porterà a Verbania. In basso, gli attori della celebre compagnia milanese «Quelli di Grock», che da tempo figurano tra i beniamini del pubblico dei «Lampi»

NOTTE GIOVANI

[illegible]

Cabaret con Martina

Al via stasera la rassegna di cabaret del bar «Borsa» che ha appena cambiato gestione. A inaugurare la serie (gli appuntamenti proseguiranno ogni venerdì) sarà Duilio Martina.

GOBLIN

Musica e birra

Gli «Stiders» animano la serata in musica al pub «Goblin» di Momo. Musica varia con birra a caduta. Dalle 22.

MUSICLUB

C'è la «Level»

Giancarlo Sciunina e la «Level Blues band» sono ospiti della serata alla birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro, dalle 21,30.

MC GILL'S

Covers in duo

Il duo «Loner's» è protagonista della nottata musicale live al «Mc Gill's» di Brisino di Stresa.

AMADEUS

Tocca agli «Ablaze»

Suonano gli «Ablaze» stasera all'«Amadeus pub» di Roccapietra di Varallo Sesia.

E' Wolver Night

Cresce la fanzine che «promuove» le band del Vco

VERBANIA. E' uscito il numero 20 di Wolver Night, la fanzine bimestrale autoprodotta e senza scopo di lucro dedicata ai gruppi ed ai concerti delle band che formano l'underground del Vco. La distribuzione della rivista è ancora affidata ad una sorta di volantinaggio nei locali che ospitano musica live e nei negozi di dischi. Ma le due «menti» della 'redazione' verbanese, Massimiliano Stoto e Alberto Nobili, contano al più presto di attivare una campagna di abbonamenti e spedizione postale. Nata nel [illegible] con foliazione limitata e redatta a mano, Wolver Night ha sempre più aumentato il numero di pagine raggiungendo una originale impostazione grafica. In cantiere ci sono altre iniziative. Dopo la distribuzione in allegato di un 45 giri e una raccolta di poesie sarà la volta di compact disc, tutto dedicato alle band «made in Vco». **[r. l.]**

Guida agli appuntamenti del weekend nei locali del Novarese e del Vco

Veline e beneficenza al Kursaal

Luminarie e ospiti Vip al compleanno del Celebrità

Alessia e Cristina, le due «veline»

Arrivano le «veline» Alessia e Cristina stasera al Kursaal di **Verbania**, la lap dance del film «Showgirls» irrompe alle «Cave» di **Vintebbio**, mentre al Celebrità di **Trecate** fervono i preparativi per la grande festa del quarto compleanno. Questi, in sintesi, gli appuntamenti del weekend in discoteca nelle due province.

Partiamo appunto da Verbania: le veline di «Striscia la notizia», Alessia e Cristina, faranno da madrine della serata a sfondo benefico del Kursaal. L'interno incasso sarà devoluto a favore della Squadra Nautica di Verbania. In programma anche una sfida al karaoke con ricchi premi.

Abbandonando il Lago Maggiore e puntando verso la Bassa Valsesia, appuntamento con l'erotismo «soft» alle «Cave» di Vintebbio: da domani sera e per ogni domenica, in paninoteca si rivivranno le atmosfere patinate del film «Showgirls». Un gruppo di affascinanti ragazze ballerà la «lap dance» sui banconi del bar.

Giochi di luci e colori al Celebrità di Trecate che, aspettando Natale, si è vestito a festa. Fino all'Epifania il locale sarà «acceso» di suggestive luminarie tra parcheggio, ingresso, tetto e alberi. Con le luci saranno simulati anche degli elicotteri in atterraggio. Una scenografia originale e d'effetto, che domani sera sarà arricchita dalla presenza di una autentica calata di ospiti Vip per la festa del quarto compleanno. Tornando al Lago Maggiore, ad **Arona** in pista al «Giardino» con i pezzi mixati da Moreno; al «Battello» c'è anche il pianobar con Fred e Quinqui. Alla «Playa» di **Verbania** si balla con le novità proposte da Joe Pardi. Per gli appassionati di latinoamericano, alla «Marna» di **Sesto Calende** dalle 22,30 parte «salsamania». **[m. p.]**

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.688. Or.: 15,30, ult. 22,15. L. 10.000/6000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa [illegible]). Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resto coinvolto in una storia di amore e [illegible] coniugale. N. V. 1h 50. **Sentimentale**

Araldo — Tel. 474.625. Or.: 20, 22,15. L. [illegible]
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94). Storie [illegible] personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55. **Commedia**

Faraggiana — Tel. 627.676. Or.: 16,20, ult. [illegible]. Lire 10.000/6000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95). Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da [illegible] contro gli inglesi [illegible]. N. V. 2h 57'. **Avventuroso**

Eldorado — Tel. 624.156. Or.: 20,15; ult. 22,15. Lire 10.000/6000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa [illegible]). Un amore simulato per convenienza si trasforma in una passione travolgente; fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43. **Commedia**

Vittoria — Tel. 623.395. Or.: 15,15, ult. 22,15. Lire 10.000/6000
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Miller (Usa '95). [illegible] il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupo e orsetti. Un giorno [illegible]. Dal racconto di Kipling. N. V. 1h 53. **Avventura**

S. Cuore — Tel. 465.494. L. 10.000/7000/mart. 6000. Or.: 20; 22,15
La pazzia di re Giorgio — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Inghil. '95). La storia di re Giorgio III che, nel 1788 [illegible]. N. V. 1h 50. **Storico**

PERNATE

S. Andrea — Or.: 21,30. Lire 7000/5000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, L. Price, C. Pareis (Ita. '95). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford; nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35. **Comm.**

[illegible]

San Carlo — Tel. 240.566. Or.: 20, ult. 22. L. 8000/5000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95). La drammatica missione di Apollo 13 [illegible]. N. V. 2h 25. **Avventuroso**

BELLINZAGO

Vandoni — Or.: 19,30, ult. 22. [illegible] 7000/5000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95). La drammatica missione di Apollo 13 [illegible]. N. V. 2h 25. **Avventuroso**

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.161. Or.: 21,15. L. 10.000/6000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95). Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese [illegible]. N. V. 2h 57'. **Avventuroso**

Nuovo — Tel. 81.741. Or.: 20,15, ult. 22,15. L. 10.000/6000
Qualcosa di cui sparlare — di L. Hallström, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95). [illegible]. N. V. 1h 45. **Commedia**

Piccolo — Tel. 81.741. Or.: 20,15, 22,15. L. 10.000/7000
Jade — di W. Friedkin, con D. Caruso, L. Fiorentino, C. Palminteri (Usa '95). [illegible]. V. M. 14. 1h 35. **Thriller**

CAMERI

Ballardini — Tel. (0337) 244.384. Or.: 21. Lire 6000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95). Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, che deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10'. **Thriller**

DOMODOSS.

Corso — Inf. su segr. 240.853. Or.: 20,20, ult. 22,30. Lire 10.000/8000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95). Un amore simulato per convenienza si trasforma in una passione travolgente; fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43'. **Commedia**

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.048. Or.: 20,30; ult. 22,30. [illegible] 10.000/8000
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95). La torbida e sfortunata relazione tra una psichiatra [illegible] con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30. **Thriller**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046. Or.: 20,30, ult. 22,30. Lire 10.000/6000
Qualcosa di cui sparlare — di L. Hallström, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95). Tradita una bella moglie si ribella [illegible]. N. V. 1h 45. **Commedia**

GHEMME

Italia — Tel. (0163) 840.201. Or.: 20, ult. 22. [illegible] 6000 e 5000
French kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. [illegible] (Usa '95). Una biondina americana vola a Parigi [illegible]. N. V. 1h 50. **Commedia**

OLEGGIO

Cine Teatro — Tel. 91.183. Or.: [illegible], ult. 22,15. L. 9000/6000, fer. L. 7000/5000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95). Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, che deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10. **Thriller**

OMEGNA

Cinema Sociale — Tel. 61.459. Or.: 20, ult. 22. Lire 9000/6000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95). Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, che deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10. **Thriller**

Oratorio — Or.: 20,15, ult. 22,15. Lire 6000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lucido [illegible]. N. V. 2h. **Comm.**

TRECATE

S. Pellico — Tel. 71.417. Or.: 19,40, ult. 22,15. L. 9000/5000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95). La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di [illegible]. N. V. 2h 25. **Avventuroso**

VERBANIA

Ariston — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940. Or.: 20,30, 22,30
Vite separate — di D. Madden, con J. Belushi, L. Hamilton, V. Miles (Usa '95). Una bella psicoanalista teme di soffrire di doppia personalità e di avere una pericolosa doppia vita [illegible]. N. V. 1h 45'. **Thriller**

Vip — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940. Or.: 19,30, ult. 22,30
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95). Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese [illegible]. N. V. 2h 57. **Avventuroso**

Sociale (Intra) — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940. Or.: 20,30; ult. 22,30
Pocahontas — di M. [illegible] e E. Goldberg, cartoni di A. Menken (Usa '95). Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30. **Animazione**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964. Or.: 20; ult. 22,15. L. 10.000
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95). Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole distruggere il nostro pianeta. N. V. 1h 45. **Avventuroso**

TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,15 Invito al Vangelo, 19,30 Hockeymania, 20 Sabato sport, 20,30 Film, 22,30 Videogiornale, 22,45 Invito al Vangelo; 23 Data Hord News, 0,15 Oh... sesso,.. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Anteprima sport, 20,30 Film; 23 Vco Notizie, 23,30 Tf. 0,30 Ruote & motori, 1 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 19,15 Telegiornale, 19,50 Parole di speranza, 20,30 Come Biancaneve film, 22,30 Telegiornale, 23,10 Cinema, documentario.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La seconda volta.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì [illegible]/12 per Pom. al cinema **Amelia immortale**
[illegible] **MULTISALA** c.so Vitt. Emanuele II [illegible], tel. [illegible] Sala 1 **Casper.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Sala 2 **Forget Paris.** Or.: 14,30, 16,30, [illegible]; 20,30, 22,30. Sala 3 **Hello Denise.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45, 22,30
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Una donna francese.** Or.: 15, 16,50, 18,45; 20,40; 22,35.
C. [illegible] 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Le nozze di Muriel.** Or.: 16,10, 18,20; 20,30, 22,35
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 15,50, 18; 20,10, 22,30
CRISTALLO via Gotto 5, t. 650.7100. **Ragazzi della notte.** Or.: 14,30, [illegible], 18,30, 20,30, 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. [illegible]. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]
[illegible] **GRANDE** p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10, 17; 18,50, 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza [illegible] **Il [illegible] in blu.** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30
ELISEO ROSSO piazza [illegible] **[illegible] Claude.** Orario: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Die hard duri a morire.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Il primo cavaliere.** Or.: 20; 22,30
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: [illegible]; 18,10, 20,20, 22,30
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] Trapani 57. **Apollo 13.** Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
KONG via [illegible] Teresa [illegible], tel. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: [illegible]; 18,30, 20,30, 22,30
LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 537.100. **Da morire.** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Braveheart.** Or.: 15,25, 18,40, 22
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio [illegible] mente.** Or.: 16,10, 18,10; 20,30, [illegible]
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna.** Or.: 15,20, 17, 18,50, 20,40, 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jade.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
[illegible] via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Vite separate.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]OMINO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,15; 17; 18,50, 20,40; 22,30
[illegible] **RITZ** via Acqui [illegible]. **Qualcosa di cui sparlare.** Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30
VITTORIA via Roma 336. **Trappola sulle Montagne Rocciose.** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30

TEATRI A TORINO

[illegible] p. Regio dietro le quinte. [illegible] 15 visita guidata al Teatro Regio. Durata 1h 30' [illegible] davanti alla cancellata del teatro. Ingresso L. 4000 in vendita dalle ore 13. Biglietteria ore 10-12 e 13-18,30. Tel. 8815.241/242. Per gruppi di oltre 10 persone si consiglia la prenotazione.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Lun. 11/12 ore 21 [illegible] di stagione. Dir. Walter Boeykens, pian. Radio Delorko. Musiche: L. Bernstein e G. Gershwin (Un americano a Parigi e Rapsodia in blu). Prev. dal 4/12 in via E. De Sonnaz 17 ore 9-12/15-18. Inf. 561.7863 - 530.963
COLOSSEO via Madama Cristina 71, t. 669.80.34. Dal 12 al 17 dicembre Teatro della Munizione in: **Jesus Christ Superstar.** Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [illegible] Vittorio Emanuele [illegible]. **Il rovescio della medaglia.** Or.: [illegible]; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30
[illegible] via Milazzo [illegible]. **Hong Kong express.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
APOLLO [illegible] De Cristoforis [illegible]. **Trappola sulle Montagne Rocciose.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
ARIOSTO via Ariosto 16. **Terra e libertà.** Orario: 18,10, 20,20, 22,30
[illegible] Gall. del Corso. **Miss magia.** Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30.
ARLECCHINO via [illegible] Pietro all'Orto 9. **Hello Denise.** Orario: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
[illegible] V. Emanuele II. **Casper.** Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20, 22,30
CAVOUR p.za Cavour 3. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15, 18,30; 22.
[illegible] **Sala Alien** viale Monte Nero 84. **Santa Clause.** Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
[illegible] **Chaplin** v.le Monte Nero 84. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte Nero 84. **Casper.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
CORSO Galleria del Corso. **Die hard - Duri a morire.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50, 22,30
ELISEO via Torino 64. **Jade.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Peccato che sia femmina.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
MAESTOSO corso Lodi 39. **Mortal kombat.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30
MANZONI via Manzoni 40. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
MEDIOLANUM [illegible] Vittorio Emanuele 24. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 15; 18,30; 22
[illegible] via Piave 24. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15; 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
[illegible] Galleria del Corso [illegible]. **Soliti sospetti.** Orario: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
[illegible] **ARTI** via Mascagni 8. **Pocahontas.** Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,40; 22,30
[illegible] **ORCHIDEA** via Terraggio 3. **La pazzia di Re Giorgio.** Orario: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
ODEON 5 Sala 1 via Santa Radegonda 8. **Mai con uno sconosciuto.** Orario: 15,35, 17,50, 20,15; 22,35
ODEON [illegible] 2 via [illegible] Radegonda 8. **Forget Paris.** Orario: 15,20, 17,40, 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via S. Radegonda 8. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: [illegible], 17,40; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 4 via [illegible] Radegonda 8. **Ragazzi della notte.** Or.: 15,20; 17,50; 20,10, 22,35.
ODEON 5 Sala [illegible] via S. Redegonda 8. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Orario: 15,25, 17,40, 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala [illegible] via S. Redegonda 8. **Vite separate.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] 5 Sala 7 via S. Redegonda 8. **Captives - Prigionieri.** Or.: 15,20; 17,40, 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8. **Il diavolo in blu.** Or.: 15,20, 17,40; 20,10, [illegible]
[illegible] 5 Sala 9 via [illegible] Redegonda 8. **Apollo 13.** Or.: 14,30, 17,05; 19,40; 22,30
[illegible] 5 Sala 10 via S. Redegonda 8. **Nel [illegible] gelido inverno.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,35
ORFEO via Zugna 50. **Pocahontas.** Orario: [illegible]; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele [illegible]. **Smoke.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS [illegible] Abruzzi, 28. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 17,10; 18,50; 20,40, 22,30
PRESIDENT largo Augusto 1. **Al di là delle nuvole.** Orario: 15,35, 17,50, 20,15, [illegible].
SEMPIONE via Pacinotti 5. **Le ali della libertà.** Ore 21,15
SPLENDOR viale Gran Sasso [illegible]. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15, 18,30; 22
TIFFANY corso Buenos Aires [illegible]. **La seconda volta.** Orario: 15, 16,40, 18,40, 20,30; 22,30
[illegible] via Torino 21, telefono 8646.38247. **Al di là delle nuvole.** Orario: 15,30, 17,50; 20,10, [illegible]

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, telef. 7200.3744.
ARSENALE v. C. Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 21,15 **Shakespeare hits**, di e per la regia di M. Navone.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 **Romeo e Giulietta.**
[illegible]O v. Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 **Quartetto Béla Bartók.**
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, [illegible] 869.3659. Ore 21 la comp. Stabile presenta **Pioppo Bianco Cigno**
LIRICO v. Larga 14, t. 7233[illegible]. Ore 20 Teatro di Roma presenta **Re Lear.**
[illegible] v.le Manzoni 40, telef. 7600.0231. Ore 20,45 la Compagnia Rancia presenta **West Side Story.** Versione italiana.
NUOVO p. S. Babila 37, [illegible] 76.00.0086. Ore 21 **Vetri rotti.**
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, tel. 72.333.222
[illegible] **BABILA** c. Venezia 2, [illegible] 2985. Ore 21 **Il clan delle vedove.**
SMERALDO p. XXV Aprile [illegible], tel. 2900.67.67. Ore 21 **Hair.**
[illegible] v.le Pastrengo 16, [illegible] 607.16.95. Ore 21 teatro [illegible] Buratto presenta **Fly Butterfly.**

Serie A1, gli azzurri ricevono al palasport il Vercelli e tentano la prima fuga

Hockey, stasera il «derby del riso»

Sulla strada del Novara un ex: Mariotti

Un'immagine del derby Novara-Vercelli di un anno fa, fu[illegible] agli azzurri

NOVARA. Non è servito l'arrivo di due elementi d'indubbia personalità come Massimo Mariotti e Marrone a far compiere alla squadra un salto di qualità. E dopo le prime due delusioni nelle sfide dirette a Roller e Ca[illegible] Lodi, stasera al palasport di viale Kennedy il Vercelli rischia di vedersi crollare addosso tutto il castello di speranze costruito in fase di campagna acquisti. Si alza il sipario alle 21 sul primo atto stagionale del «derby delle risaie».

Novara-Vercelli, una sfida sempre attesissima, anche se in questi ultimi anni ha un po' perso quel grande richiamo, capace di trascinare sugli spalti del palasport migliaia e migliaia di spettatori. Ma il fenomeno dell'inarrestabile emorragia del pubblico, purtroppo, è un discorso che riguarda l'intera disciplina. Hydroplast Novara-Amatori Vercelli, dunque, partita che per gli azzurri vale doppio. E non è solo una questione di campanile. Lunedì è in programma Monza-Lodi, che potrebbe ridurre il terzetto al comando in un trio. Battendo i [illegible], Novara proseguirà con Roller o [illegible] o, meglio, andare in fuga solitaria, in caso di pareggio tra le due lombarde.

Tra Novara e Vercelli, ovviamente, gli azzurri sono i favoriti. Non è solo un fatto di classifica, ma anche di organico: le rinunce a Ramon e Cogo hanno aperto larghe falle nella retroguardia vercellese. E così, Marrone e Massimo Mariotti sono costretti a un lavoro sfiancante, dovendo, a turno, rientrare a dar man forte alla difesa. Al palasport, il Vercelli arriva con il morale sotto i tacchi e pare che anche la tifoseria non sia intenzionata a seguire in maniera massiccia la trasferta della squadra oltre Sesia.

Intanto, la società del presidente Luciano Ubezio ha già ottenuto una piccola vittoria nei confronti di Lodi e Roller, aggiudicandosi la «final four» di Coppa Italia, che quindi si disputerà al palasport di viale Kennedy tra il 5 e 6 gennaio.

Un'occhiata anche alla A2, dove la Rotellistica '93 reduce dalla sconfitta di Molfetta cerca riscatto. Stasera Bellotti e compagni giocano sulla pista della Biviemme Modena del bomber Pontiroli, che vuole vendicare lo stop di Trissino.

Marco Piatti

SPORT FLASH

TENNISTAVOLO

Per il Regaldi «rosa» di [illegible] impegno interno con Spoleto

Con le gare di questo weekend termina il girone di andata. Per le ragazze del Gs Regaldi (A2), il match di domani al Palaverdi con lo Spoleto pare alla portata; anche per la [illegible] maschile la partita [illegible] l'As Amici di Monza si prospetta agevole. In A2 maschile, confronto al vertice per i domesi del Tt Ossola 2000 con l'imbattuto As Gabbiano di Senigallia. [c. m.]

PUGILATO

L'«azzurro» Taglialatela vince a Borgosesia

Buon successo l'altra sera a Borgosesia per il welter della «Spina Novara» Antonio Taglialatela. Ha battuto ai punti il torinese Arena. [m. p.]

SQUASH

[illegible] Quisquash le iscrizioni per il «Città di Novara»

Fervono i preparativi al «Quisquash» per il primo torneo «Città di Novara», sabato 16 e domenica 17. Iscrizioni in corso, per informazione telefonare al 463737. [m. p.]

Un altro derby

Novara-Vercelli anche nel volley

NOVARA. Siamo appena a un quarto di campionato, eppure la partita di stasera è già da ultima spiaggia per il Volley Novara. Spareggio salvezza alla palestra Fornara per gli azzurri di Nello Mosca, che ospitano il Vercelli, col quale condividono il fanalino di coda della classifica di serie B2.

Ben altre prospettive invece per il Pavic Cavanna Romagnano, in fuga solitaria: i sesiani devono affrontare l'abbordabile trasferta di Chiavari.

In serie B2 femminile, l'Agil Trecate può proseguire l'inseguimento alla primatista Pinerolo, battendo al palazzetto di via Manzoni il non irresistibile Orsenigo. Anche per l'Eme Omegna, appaiata all'Agil al secondo posto, è in programma una trasferta alla portata, a Sumirago contro le varesine penultime della classe. In C1 la Sanmartinese, che sta risalendo a grandi passi la classifica, affronta la trasferta di Novi Ligure. [m. p.]

Basket, in C1

Tutti inseguono il Borgomanero

NOVARA. Occasione di immediato riscatto per la Cimberio Borgomanero. Dopo lo stop di Alba, il quintetto diretto da Pistorello, capolista in serie C1, riceve la visita del Vigevano di medio-bassa classifica. Il successo è quasi d'obbligo, per poter così approfittare di qualche scontro diretto [illegible] Alessandria-Longobardos Pavia e Celenta Pavia-Pallacanestro Legnano.

In serie C2, doppia trasferta per Castelletto e Oleggio, rispettivamente contro Serravalle e Casale. Di particolare difficoltà proprio l'impegno dell'Icorip di Marcassa, costretto a vedersela contro la capolista.

Partita casalinga invece per il Verbania, secondo della classe a due lunghezze dalle primatiste Derthona e Casale, che riceve la visita dei cuneesi del Fossano. Attenzione allo scontro diretto Carmagnola-Derthona, che potrebbe portare grosse novità a livello di alta classifica. [c. m.]

Nel turno infrasettimanale di ieri, i lacuali affondano (3-1) San Maurizio

Eccellenza, il Verbania torna solo

La Sunese rallenta, Ivrea al secondo posto

NOVARA. Come volevano le previsioni, il turno infrasettimanale del campionato di Eccellenza (la tredicesima di andata) è stato favorevole al Verbania. La squadra di Erbetta, piegando con una certa facilità il San Maurizio di Giachetti, è balzata nuovamente in solitudine al vertice della classifica. Il bilancio dei verbanesi poteva [illegible] ancor più positivo se il Borgomanero, sul neutro di Quincinetto (il «Pistoni» era squalificato), avesse resistito per altri cinque minuti all'Ivrea, che solamente in extremis è riuscita a far suoi i tre punti. La Sunese, costretta al nulla di fatto a Mathi, perde un paio di lunghezze e si fa scavalcare dalla stessa Ivrea, mentre al quarto posto si porta decisamente l'Oleggio, che contro il Castellamonte ottiene la sua quinta vittoria consecutiva.

Successi importanti per Castellettese e Caltignaga, nuove delusioni invece per Omegna e Cerano. Sul fondo classifica, è sempre più isolata, l'ormai demoralizzata Juve Domo.

Il Verbania ha liquidato con poche battute la formalità San Maurizio. Chiuso il primo tempo sul 2-0 grazie ai gol di Masoero e Livorno (9 reti), i «biancocerchiati» hanno triplicato nella ripresa [illegible] Quartaroli. Poi il gol di Cattalano. Due espulsioni, prima Canonico, quindi Lo Conte.

Nulla di fatto a Mathi per una Sunese che ha dovuto stringere i denti per sopperire alle assenze di Galeazzi, Giavarra, Mastromonaco e Sarti, quattro pilastri della formazione di Fornara. E' invece andata bene all'Ivrea, che solo a cinque minuti dal termine ha avuto ragione di un determinato Borgomanero: il gol di Comotto è però giunto su azione da calcio d'angolo, complice [illegible] distrazione difensiva.

E' continuato in riva al Ticino, a Castelletto, il calvario della Juve Domo, da poco affidata a Renato Balzarini. Dopo un buon primo tempo, durante il quale la squadra ossolana riusciva a pareggiare con Farina il gol iniziale di Sorrentino, arrivavano nella ripresa le reti di Guzzardi e Miserotti. Per la Castellettese, che ha dovuto anche rinunciare allo squalificato Piantanida, parla la classifica. La Juve Domo ha messo a segno con Farina, ancora in trasferta, il suo secondo gol stagionale: il primo lo aveva realizzato Foti, a Borgomanero, lo scorso 22 ottobre.

C'era grande attesa per il derby del Basso Novarese tra Cerano e Caltignaga. La squadra allenata da Ottino, che aveva ripreso a respirare pareggiando col Verbania dopo quattro sconfitte consecutive, ha fatto suo l'incontro con un gol per tempo: Cestari alla mezzora e poi Massara a metà della ripresa. Che il Caltignaga di Antonio Giulio dovesse tirarsi fuori dalla brutta classifica era quasi scontato. Peccato, invece, che ci sia nuovamente finito il Cerano di Lesca che, non dimentichiamolo, è l'unica novarese ad essere riuscita a metter sotto la prima della classe, ovvero il Verbania.

Sale l'Oleggio, scende l'Omegna. La squadra cusiana ha perso di misura anche contro la Sangiustese: al gol di Macaluso [illegible] replicato Gherardini su rigore, [illegible] un altro rigore di Buglione ha poi sancito la vittoria dei torinesi. Omegna comunque sfortunata: palo di Dago e traversa di Tummolo nel primo tempo.

Chiudiamo in gloria con la vittoria dell'Oleggio sul Castellamonte di Marocchino. Gli «orange» di Boldini hanno siglato il primo gol [illegible] l'atteso Prelli prima del quarto d'ora e raddoppiato nella ripresa [illegible] Sala. E' la quinta vittoria consecutiva dell'Oleggio, che domani sarà a Suno per il derby del ... secolo. Altre due gare attesissime [illegible] Borgomanero-Verbania e Omegna-Ivrea. Tre partite che dovrebbero dare il volto definitivo al girone d'andata dell'Eccellenza che si conclude domenica 17 dicembre.

Sandro [illegible]

Un'immagine di Cerano-Caltignaga vinta 2-0 dalla squadra di Ottino [illegible] reti di Cestari e Massara a metà dei due tempi (FOTO [illegible])

I RISULTATI

- Castellettese-Juve Domo 3-1 (8' Sorrentino, 15' F[illegible], 60' Guzzardi, 86' Miserotti)
- Cerano-Caltignaga 0-2 ([illegible]' Cestari, 66' Massara)
- Ivrea-Borgomanero 1-0 ([illegible]5' Comotto)
- La Chivasso-Rivarolese 1-1 (60' Falcitelli, 63' Fantini)
- Mathi-Sunese 0-0
- Oleggio-Castellamonte 2-0 (12' Prelli, 80' Sala)
- Sangiustese-Omegna 2-1 (3 Macaluso, 21' Gherardini rig, 75' Buglione rig.)
- Verbania-San Maurizio 3-1 (14' Masoero, 25' Livorno, 60' Quartaroli, 76' Cattalano)

LA CLASSIFICA Verbania 29, Ivrea 28, Sunese 27, Oleggio 24, Castellettese 19, Borgomanero, Omegna e La Chiv[illegible] 18, Castellamonte 17, Caltignaga, Mathi e Rivarolese 15, Sangiustese 13, San Maurizio 12, Cerano 11, Juve Domo 4.

Ha governato il Novara per 10 anni

Stipari offeso si è dimesso

NOVARA. L'amministratore delegato del Novara Calcio, Walter Stipari ha rassegnato le dimissioni. L'ha fatto con una lettera al presidente Giampiero Armani ed al presidente del collegio sindacale. La notizia, doveva rimanere segreta, così ci assicurano al Novara, ma qualcuno, in società, aveva interesse che diventasse di dominio pubblico. Perchè fosse poi più difficile ritirare le dimissioni? Chissà? Stipari non ha voluto fare commenti. Risulta abbia lasciato l'incarico in seno al consiglio ma non il Novara.

Il dirigente che ha davvero governato la società in questi ultimi dieci anni perchè è stato l'artefice di tutti i passaggi di proprietà (da Tarantola a Nicolazzi, poi ancora a Tarantola e da questi ad Armani) sarà stato sicuramente amareggiato per lo striscione esposto domenica in curva: «Stipari+Morsolli = 16 anni di C2». Iniziativa censurabile ma che dimostra una volta di più come questa società non sappia, tra l'altro, gestire i rapporti esterni con tifosi, media e città nel suo complesso. Al Novara [illegible] autorizzati un po' tutti a parlare, a nome della società. C'è anche chi lo fa a sproposito seminando zizzania e veleni senza neppure rendersene conto. Il rischio vero è che qualcuno dei dirigenti che contano si stanchi e la domenica vada a divertirsi da qualche altra parte. Allora, al Novara ne vedremmo delle belle. [r.amb.]

Walter Stipari amministratore delegato del Novara cal[illegible] si è dimesso

PROMOZIONE

La capolista non si distrae e s'aggiudica il derby col Valsessera (2-0)

Dufour scatenata, ma Barengo c'è

«Colpaccio» dei bianconeri a Villadossola: 3-0

VERCELLI. Nel turno infrasettimanale di Promozione, la Dufour Varallo riscatta lo scivolone di Vignale e s'aggiudica il match con il Valsessera (2-0, gol di Coppo e Guidetti). Un successo meritato per l'undici di Arrondini nel derby contro gli azzurri. Nella scia dei neroverdi resiste soltanto il Barengo, corsaro a Villadossola. I bianconeri del d.s. Colli espugnano 3-0 il «Felino Poscio». Un *autogol sblocca l'equilibrio, poi* Pastore e Scano dilagano.

Vittorie di misura per la Cristinese (2-1 sul Vignale) e Romentinese (1-0) contro il Momo. Sospiro di sollievo per gli arancio-verdi e Momo che perde contatto con il vertice. La Crevolese non va oltre il pareggio interno con il Bellinzago (2-2) e non riesce a tenere il passo delle prime.

Ma il colpaccio della giornata è firmato dall'Intra. I biancocerchiati corsari a Gozzano (1-0) rientrano prepotentemente nel giro salvezza.

Salgono le quotazioni di Gattinara (2-0 sul Gravellona: al 35' la gara si sblocca per merito *di Vinicio Zardi, poi il punto del* raddoppio, al 73', porta la firma di Tescari, tra i migliori nel team di Stefanuto) e Val Mos, 3-1 sull'Arona in una gara avvincente. Lacuali per primi in vantaggio al 25' [illegible] Ribolzi. Pronta la replica rossoblù di Facelli (34').

Molti capovolgimenti di fronte: al 78' i lacuali trovano il gol con Bortoletto, un punto che sembra suonare a condanna del Val Mos. Rabbiosa la reazione laniera concretizzata da Ivaldi (81' e 84').

In coda, secondo colpaccio dell'Intra che aggancia sull'ultimo gradino Gozzano, Valsessera e Gravellona. [p. m. f.]

Classifica. Dufour Varallo 31; Barengo 24, Crevolese 21; Gattinara, Val Mos, Momo, Villadossola 20; Arona 18, Cristinese 15; Bellinzago, Vignale, Romentinese 14; Valsessera 12; Gozzano, Intra, Gravellona 11.

1ª CATEGORIA

Gironi A e B i risultati

La Varalpombiese [illegible] e Cureggio perde il primato

NOVARA. Nel campionato di prima categoria si è giocata ieri la dodicesima giornata di andata, questi i risultati.

Girone A: Cureggio-Varalpombiese 1-0; Cusiana-Cannobiese 0-1; Dormelletto-Stresa 2-[illegible]; Fenolo-Bogogno 1-0; Nova Esperia Lesa-Bavenese 1-0; Pombiese-Fl. Pogno 1-2; Varzese-Briga rinviata per impraticabilità del campo (15 centimetri di neve).

Girone B: Borgovercelli-Romagnano 2-0, FaraSizzano-Galliate 1-0, Ghemmese-Trecate 1-3; Pratese-Casaleggio 3-1; Recetto-Ozz[illegible] 2-1; Vaprio-Caresanese 5-3; Villata-Grignasco 1-2. [r. l.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 9 Dicembre 1995
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Dalla commissione-Sgarbi

Università, sì all'autonomia

VERCELLI. Passo forse decisivo per l'autonomia dell'Università del Piemonte Orientale: la commissione Cultura della Camera, presieduta da Vittorio Sgarbi, ha detto «sì», ed ora il ministro Salvini ed il governo devono prendere atto di questa decisione «vincolante».

La notizia arriva da due fonti autorevoli: dal deputato forzista di Vercelli, Roberto Rosso, e dall'onorevole leghista Emilio Zenoni, che faceva parte della commissione.

Osserva Rosso: «Le notizie date dal presidente della Provincia Valeri sull'ennesimo tentativo di rimandare l'autonomia del Piemonte orientale al prossimo piano triennale, erano vere e preoccupanti. Avuto [illegible] mandato di occuparmi del problema, a Roma, con altri parlamentari, ho insistito per un emendamento al parere che l'on. Sbarbati darà al governo, e la proposta è passata».

L'articolo «emendato» è il [illegible]. Inizialmente, delegava ad un non meglio precisato «oss[illegible]atorio» di costituzione ministeriale il compito di individuare quali tra le nuove Università avessero davvero le carte in regola per avere l'autonomia dalle case-madri.

Adesso, l'articolo 9 licenziato dalla commissione-Sgarbi non lascia più adi[illegible] a dubbi. Dice Rosso: «Nella proposta si sancisce l'istituzione delle Università del Piemonte Orientale, [illegible] Varese, di Benevento e di Catanzaro. Si afferma inoltre che all'"osservatorio" saranno affidati solo compiti di valutazione. Per Vercelli, Alessandria e Novara è finalmente fatta».

Aggiunge Emilio Zenoni: «Inizialmente il piano aveva escluso le tre città piemontesi, ma poi abbiamo insistito e c'è stato l'accordo unanime dei 45 componenti la commissione. A questo punto non resta che il parere del ministro, ma dopo l'iniziativa della commissione Cultura, il sì di Salvini è pressoché scontato». La pensa così anche Rosso. Dice il deputato vercellese: «Il sottosegretario Barabaschi ha già lasciato intendere che ministro e governo accoglieranno in pieno le scelte della commissione. Per quanto mi riguarda, cercherò di portare il più presto possibile Barabaschi a Vercelli perchè illustri il progetto».

Vinta (almeno, a quanto pare) la battaglia sull'autonomia, adesso Vercelli deve riuscire a confermare la scelta del Rettorato. La commisisone, come ricorda Zenoni, non ha affrontato il problema perchè si tratta di una scelta ministeriale.

Da sempre il presidente Valeri è fiducioso. «Perchè - continua a ricordare - dall'87, data [illegible] cui la Regione [illegible] è espressa, non è cambiato nulla».

E se, fino a qualche mese fa, Vercelli poteva forse pagare l'indeterminatezza della sede, la proposta del presidente della Camera [illegible] commercio, Giovanni Carlo Verri, di mettere a disposizione due piani dell'edificio di piazza Risorgimento è un formidabile supporto alle rinnovate richieste che partono da Vercelli».

Nel frattempo, il Comune cercherà di acquisire l'ex caserma «Garrone» per dare ad Ingegneria una sede unica e definitiva.

Enrico De Maria

Ecco le accuse della procura agli ex vertici dell'istituto

Coop Italia: il teorema Iacp

Conti sotto mercato per costruire appartamenti a Vercelli e Santhià. Poi tre perizie di variante a causa di «imprevisti» sui quali Canfora nutre dubbi

VERCELLI. Il ciclone Italia, la cooperativa edilizia militare che ad aprile ha portato in carcere quattro persone tra le quali il presidente e vice questore Domenico Privitera, investe pesantemente - almeno secondo il teorema dell'accusa - lo Iacp: l'ex presidente Carlo Lavazza, arrestato il 15 aprile e liberato alcuni giorni dopo, e 23 tra componenti del Consiglio d'amministrazione e della Commis[illegible] tecnico-consuntiva per i quali la procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio.

Il procuratore Corrado Canfora (che ha concluso un'indagine aperta dal predecessore Luciano Scalia, accusa i tecnici e gli amministratori Iacp dell'epoca (tra il 1988 e il '94) di abu[illegible] d'ufficio. Nell'attesa nei prossimi giorni di sentire i commenti degli avvocati difensori, ecco come il magistrato ha ricostruito la vicenda.

Il procuratore Corrado Canfora

Tutto inizia il 16 febbraio '88 quando la commissione tecnica esprime il proprio parere favorevole (poi ratificato dal consiglio d'amministrazione il [illegible]4) sui progetti per la costruzione di 30 appartamenti a Vercelli e 13 a Santhià «senza contestare i prezzi notevolmente inferiori a quelli correnti di mercato». Un passaggio importante questo perchè ha fatto da preludio ad aumenti considerevoli (87 per cento a Vercelli e 88 a Santhià) al momento dell'appalto.

Sette mesi dopo, il 29 settembre, la stessa commissione approva le gare d'appalto e l'aggiudicazione all'impresa Metropolis di Antonio Lafragola nonostante due esperti di diritto amministrativo avessero espresso dubbi. Non solo: gli appalti erano stati indetti per soli 10 alloggi a Vercelli e 5 a Santhià (totale un miliardo e 100 milioni) «allo scopo di consentire la partecipazione alla stessa Metropolis iscritta all'Albo nazionale costruttori per un massimale di un miliardo e mezzo».

Il 28 febbraio dell'anno seguente viene espresso parere favorevole all'approvazione dei contratti e questa volta gli appartamenti sono effettivamente 30 più 13 per un valore complessivo di 5 miliardi e mezzo, cioè [illegible] superiore al massimale Anc della Metropolis. Il 1° marzo, il consiglio d'amministrazione dello Iacp ratifica anche questa come tutte le altre pratiche [illegible] senza obiezioni.

Non solo: l'8 marzo '90 e il 18 aprile '91 la commissione esprime ancora pareri favorevoli su due perizie di variante per Vercelli (totale 640 milioni) e una per Santhià (500 milioni) richieste a causa di imprevisti incontrati nella costruzione delle palazzine. «Ma - contesta Canfora - gli imprevisti tali non erano e [illegible] ingiustificatamente [illegible]».

Questa è la ricostruzione della procura sulla quale per primo si dovrà esprimere il gip (decidendo l'eventuale rinvio a giudizio) poi il tribunale.

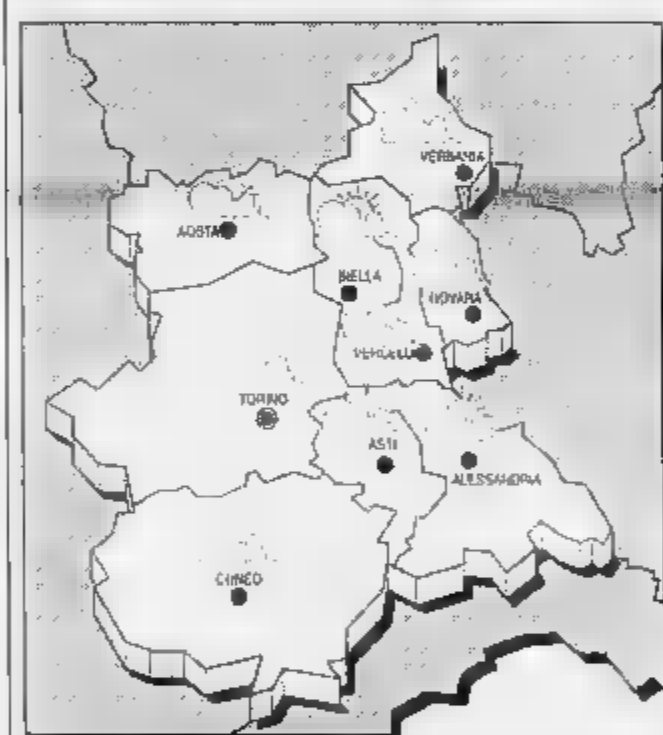
Franco Cottini

I DILETTANTI IN CAMPO IERI

Tutti i risultati e le classifiche

Si è disputato ieri il previsto turno infrasettimanale nel torneo dei dilettanti. Risultati, cronache e classifiche dall'Eccellenza alla Prima

A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con ampie [illegible] di sereno. **Visibilità:** buona con riduzioni nella mattinata per banchi di nebbia.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati meridionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità in intensificazione con isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: [illegible]; min: 1; media: 3

UN ANNO FA
Max: 7; min: 0; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5,8; Alessandria 5; Asti 11; Aosta 3; Cuneo 7; Novara 7.

Da ieri negozi aperti durante i festivi nel capoluogo laniero. Gli appuntamenti

Natale, è shopping anche a Biella

A Vercelli proseguono col trenino per i bimbi e il karaoke la manifestazioni organizzate dall'Ascom
Intanto a Crescentino si parte con l'animazione e gli spettacoli promossi da Comune e commercianti

BIELLA. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, ieri è partito lo shopping natalizio anche a Biella con via Italia gremita nel pomeriggio e negozi affollati per la caccia ai regali. La maggior parte dei commercianti avrebbe voluto cominciare la «maratona» già da domenica [illegible], ma per una serie di equivoci non è stato possibile.

Fra le manifestazioni collaterali ieri la distribuzione di vin brulè da parte del Leo club e lo show di 2 Babbi Natale con fisarmonica.

A Vercelli, intanto, continua alla grande il Natale organizzato dall'Ascom. Fra gli appuntamenti di oggi il trenino dei bambini, che al mattino partirà da piazza Risorgimento, mentre al pomeriggio da via Galileo Ferraris, all'angolo con via Cavour. Alle 16, invece, gli appassionati di musica potranno esibirsi nello spettacolo di karaoke, presentato da Carmelino Antona.

A Vercelli il trenino Ascom è uno degli appuntamenti più attesi dai bambini (gasparo)

A Crescentino inizia oggi la serie di manifestazioni intitolata «Mille luci per un Natale insieme». Il programma stilato da commercianti, Comitato festeggiamenti e amministrazione comunale, è ricco di appuntamenti interessanti che attireranno la curiosità soprattutto dei bambini.

Oggi si parte con «Mister Cucù», artista che con i palloncini gonfiabili riesce a creare centinaia di figure diverse. Domani toccherà, invece, al «Babbo natale spilungone» sui trampoli e ad alcuni animatori in costume portare l'allegria per le vie del centro.

Sabato 16 saranno di scena due cantastorie, Felice e Alina, accompagnati da un «uomo-orchestra», ovvero una persona che suona contemporaneamente diversi strumenti. Domenica 17 «Paolo il mangiafuoco» stupirà tutti con il suo alito alla fiamma, mentre sabato 23 «Enrica la cappellaia pazza» creerà diversi tipi di cappelli solo con l'ausilio della carta. Gran finale il 24 dicembre quando, a partire dalle 16, sotto l'albero sistemato in piazza del Municipio sarà possibile farsi fotografare (gratuitamente) a fianco di Babbo Natale su un imponente trono.

Durante tutto il mese inoltre, in piazza Garibaldi, funzionerà una giostra per bambini: i biglietti non sono in vendita ma si possono ritirare in tutti i negozi che hanno aderito all'iniziativa (95 su oltre 120) che saranno riconoscibili tramite una stella rossa luminosa esposta in vetrina. (i. lo.)

Consegnati ieri al teatro Civico i «Premi di bontà»

Quando la generosità finisce in prima pagina

VERCELLI. «Oggi siamo qui per rendere omaggio a 17 piccole luci di altrettante lampade a cui olio non è in commercio: l'olio della bontà dell'altruismo, della generosità, della rinuncia». Con queste parole, semplici e immediate, il presidente nazionale degli alpini, Leonardo Caprioli, ha aperto ieri pomeriggio al Civico la 49ª edizione dei «Premi di bontà».

Da quasi dieci lustri, tramite il bisettimanale La Sesia, Vercelli mette in prima pagina un argomento che, di solito, viene confinato all'interno o nelle «brevi» dei giornali: la bontà. E lo fa con una cerimonia pubblica, assegnando i riconoscimenti nel ricordo personaggi illustri scomparsi: il riconoscimento più antico è intitolato a Piero Gallardi, i più «giovani» a Ferdinanda Rosetta Aldone e a Donata Delpiano. Tutti i premi vanno dal milione e mezzo ai 2 milioni e quasi tutti vengono subito girati in beneficenza dai destinatari.

Ieri, sul palcoscenico del Civico c'erano il direttore de La Sesia, Francesco Brizzolara, il presidente dell'editrice Ferdinanda Gaio Guala, il viceprefetto Renato Pisani, l'assessore Maria Pia Massa, il presidente della Provincia Gilberto Valeri e, appunto, il generale Caprioli, che ha tenuto l'orazione ufficiale. Una curiosità: sia Caprioli sia Pisani avevano ricevuto uno dei premi, qualche anno fa.

Ieri, i riconoscimenti sono stati consegnati a don Alberto Bigio, di Ivrea, alla sezione di Francia degli alpini; a Rosella Duffini, di Vercelli; a padre Alberto Colombo di Cascine Stra'; a Claudio Girardi, di Vercelli; a Cesare Pancero, di Gattinara; a Beniamino Storchele, di Isola Vicentina, a suor Ester Re, di Caresana.

E ancora (tutti vercellesi): ad Aniello Gozzolino; alle suore Clarisse di clausura; a Moreno Comello; ad Ernesto Brutto. Al trinese Olimpio Ferrarotti; ad Ermes Casolaro, ai coniugi Ilde e Gianni Brunoro; alla memoria di Angelo Zola, e ad un albanese, Bujar Dauti, di Cavaglià. Per inciso, erano presenti i sindaci di Caresana e di Cavaglià, per testimoniare l'affetto delle loro comunità verso i due premiati. E i Ciar d'la Valara di Trino hanno cantato per celebrare tutti ma, in particolare, per il loro Ferrarotti.

Diciassette storie che meriterebbero, tutte, un intero capitolo. Le motivazioni del «Tribunale della bontà», presieduto dal prefetto, le hanno raccontate, con passione, nitore, gratitudine.

Donata Belossi

Il viceispettore di polizia **Aniello Gozzolino** riceve il premio «Siro Na» (FOTO CASTINO)

Sarà abbattuto (a gennaio?) l'edificio pericolante di corso De Rege

Le ruspe nella casa dei ratti

L'ordinanza del sindaco Bagnasco dopo le proteste di molti cittadini e l'intervento del Comitato Vecchia Porta Casale. La demolizione sarà controllata da Sovrintendenza

VERCELLI. E' ufficiale: la «casa dei ratti» verrà abbattuta. Ormai, in città, tutti sanno di che cosa stiamo parlando: è il grande edificio di corso De Rege, disabitato da anni, che sta crollando pezzo dopo pezzo. Il sindaco Bagnasco, che aveva promesso il proprio interessamento, dopo la denuncia fatta dai lettori de «La Stampa», ha ribadito con un'ordinanza l'intenzione di mandare le ruspe: il tutto avverrà entro i primi giorni di gennaio, sotto il controllo di un esperto della Sovrintendenza ai beni archeologici.

La «casa dei ratti» è stata, nei mesi scorsi, uno dei temi ricorrenti della nostra rubrica «Sportello del lettore». Poi si è mosso anche il Comitato Vecchia Porta Casale, presieduto da Guido Manolli, che, un giorno, ha portato i cronisti de «La Stampa» a spasso tra lamiere aggrovigliate, piccole savane, grandi crateri dove proliferano discariche a cielo aperto e vetri rotti (per fortuna ci sono stati risparmiati ratti e bisce).

Stanchi di sopportare l'obbrobrio, gli abitanti del rione hanno delegato a Manolli e al suo staff la protesta ufficiale: e la Vecchia Porta Casale si è mossa con i giornali e con il sindaco.

Alla fine, l'ha spuntata. Bagnasco non ha impiegato molto a dare la risposta attesa, e, anche [illegible] la proprietà si è opposta ad una prima ordinanza sull'abbattimento dei muri fatiscenti, proprio in questi giorni è stata firmata la seconda. Le motivazioni sono scontate: l'edificio è pericolante e, nonostante le transenne, corrono quotidiani rischi pedoni e automobilisti.

Lo scoglio più difficile da aggirare era la Sovrintendenza: se è vero che in tutta Vercelli ad ogni [illegible] corrisponde un ritrovamento archeologico, in quella zona l'interesse degli esperti è sempre stato particolarmente vivo perchè proprio lì, secondo studi autorevoli, sorgeva l'antico anfiteatro.

Ed è proprio per questo motivo che l'entrata in azione delle ruspe sarà controllata dagli archeologi. Del resto, gli stessi abitanti di Porta Casale non avevano mai trovato da ridire sulle motivazioni delle ricerche. «Il fatto era - aveva ricordato Manolli - che, dopo il ritrovamento di un muro giudicato interessante, tutto si fermava per anni».

Ma adesso la «Blade runner» abbandonata di corso De Rege ha le ore contate: le strutture pericolanti saranno rase al suolo, e poi si tornerà a ridiscutere che cosa costruire, finalmente, al loro posto. **[d. b.]**

VIA GIOVENONE

Alt ai lavori, 900 firme

VERCELLI. Sono già 900, ma altre ne arriveranno, le firme di cittadini che chiedono al sindaco Gabriele Bagnasco di bloccare i lavori nell'area dell'ex casa Benilde e di trasformare la [illegible] in parco archeologico a verde e parcheggi. «Ci fa orrore - scrivono nella petizione - questo nuovo che [illegible] così, cancellando il passato o rivestendolo di cemento». Il progetto edilizio che interessa l'angolo tra via Giovenone e via Emiliano della Motta [illegible] aveva mancato di suscitare perplessità sin dal suo avvio: per protestare contro la sua approvazione e, più in generale, contro lo [illegible] rispetto per il centro storico cittadino, il direttore dell'Archivio di Stato Maurizio Cassetti si era dimesso dalla commissione edilizia comunale. Le perplessità si erano poi trasformate in proteste vivaci quando, durante gli scavi per [illegible] i garages, erano affiorati importanti resti di muro romano di epoca imperiale, con [illegible] probabilità appartenenti ad una «insula» che fiancheggiava la strada descritta nel secolo [illegible] da padre Bruzza. «Come indennizzo - conclude la petizione - sia riservata alla proprietà del terreno un'area idonea, [illegible] fuori dal centro storico cittadino». **[w. ca.]**

DALLA CITTA'

COMUNE

Un'interrogazione di [illegible] via Fornace Sandri

Via Fornace Sandri è senza asfalto, da tre anni vittima del degrado e dell'incuria. Lo segnala, con un'interrogazione al sindaco di Vercelli, il consigliere di Fi Franco Bramante, che ricorda anche come, a causa delle piogge, lungo la strada si formino pozze d'acqua e avvallamenti nel terreno. **[d. b.]**

BENEFICENZA

Un dono al canile dal «Carnevale in bottega»

Dopo l'appello lanciato da Maddalena Viriglio attraverso «La Stampa», l'associazione «Carnevale in bottega», che unisce numerosi commercianti di Vercelli, ha donato 200 chili di carne surgelata destinati alle centinaia di ospiti del canile di cascina Rollone. **[d. b.]**

PREMIAZIONI

Renzo Pomati vince il «Duchi d'Este»

Renzo Pomati, con l'olio su tela «Modella '93», ha vinto il prestigioso premio «Artisti famosi nel mondo», indetto dal Circolo arte e poesia Duchi d'Este di Ferrara. **[f. l.]**

Rivista Fisba-Cisl

«Noi dei campi» Una festa per i 25 anni

VERCELLI. Il giornale «Noi dei campi», della Fisba Cisl di Vercelli, compie venticinque anni di vita. Non è un traguardo di poco conto per un giornale che, pur uscendo una volta al mese, ha sempre dei [illegible] notevoli, che non sono facili da sostenere da parte di un sindacato. Ma «Noi dei campi» ha l'importantissima e irrinunciabile funzione di informare i salariati, i braccianti, gli impiegati e i tecnici agricoli sui loro contratti e su tutte quelle normative indispensabili per un corretto andamento dei rapporti con i datori di lavoro.

Per l'occasione, il sindacato vercellese ha organizzato per venerdì prossimo, alle 14.30, nel salone del ristorante «Le Aracie» un incontro in cui verranno dibattuti i problemi della terra, oggi e in prospettiva futura, visti anche attraverso gli interventi di altri organismi del settore. Concluderà il dibattito il segretario generale Usr-Cisl Piemonte, e direttore del giornale «Noi dei campi», Giancarlo Panero. **[f. l.]**

Visita di studio

Gli studenti del «Lanino» al Belle Arti

VERCELLI. Quattro classi dell'Istituto professionale «Lanino» (le seconde A, B, C e D, guidate dagli insegnanti) hanno iniziato dal «Belle Arti» un viaggio alla scoperta della città.

Studenti e professori hanno visitato, nello spazio di due pomeriggi, le diverse sezioni dell'Istituto di via Duomo, che si occupa di pittura su tela e su ceramica, disegno e incisione. E' stata Anna Rosso, direttrice del museo Leone, che è in simbiosi con il «Belle Arti», a raccontare la storia dell'Istituto, fondato dal conte Arborio Mella come scuola per giovani portati all'arte, aiutati anche con borse di studio per poter frequentare Accademie (come successe, ad esempio, ad Ambrogio Alciati).

Oggi direttore artistico è il pittore Renzo Roncarlo, presidente è invece Amedeo Corio.

Gli insegnanti hanno infine spiegato le tecniche ed i metodi usati. E un'altra peculiarità della scuola: i professori non percepiscono stipendio e l'iscrizione annuale per ogni allievo è di sole 200 mila lire. **[f. l.]**

Il «grazie» del rione al gruppo di Rosso

Porta Torino, festa per le penne nere

Gli alpini di Porta Torino ed i loro ospiti durante la messa celebrata alla Regina Pacis (FOTO CASTINO)

VERCELLI. Gli alpini di Porta Torino hanno festeggiato, ieri mattina, i tre anni di fondazione del loro gruppo.

Alla presenza del presidente della sezione di Vercelli, Giovanni Battista, e del consigliere nazionale Fabio Radovani, le penne nere del rione, guidate da Paolo Rosso, sono state festeggiate dalla fanfara della sezione di Ponderano.

Poi, a sorpresa, sono arrivati anche gli alpini della sezione di Francia (che, nel pomeriggio, avrebbero ricevuto un premio di bontà al Civico) e c'è stato un grande abbraccio generale.

La festa si è quindi spostata all'asilo della Regina Pacis, dove il parroco, don Luigi Alfieri, ha celebrato la messa mettendo in rilievo le doti di umanità degli alpini di Porta Torino che, sempre in prima linea in iniziative benefiche, parteciperanno anche al Telethon che prenderà il via da lunedì. **[d. b.]**

I bimbi sottoposti a visita fiscale dal ministero dell'Interno

Ruanda, psicologo da Roma

Padre Minghetti, all'Ascom, racconta i nuovi sviluppi sulla richiesta di rimpatrio. Pronto invece il Comitato per la vacanza dei ragazzi di Cernobil

VERCELLI. Storie di bambini: dai piccoli di Cernobil, che arriveranno a Vercelli durante l'estate, ai bimbi di padre Minghetti, che la città non vorrebbe veder partire. In due serate consecutive, prima in Seminario e poi alla sede dell'Ascom, Vercelli ha discusso e ascoltato due vicende diverse. E forse soltanto una a lieto fine.

Comune e Legambiente hanno formato il Comitato, presieduto da Achille Di Rosa, che si occuperà della vacanza dei bimbi ucraini e della Bielorussia. Venti famiglie si sono già dette disposte ad ospitarli: Vercelli vuole però accogliere 28 bambini e due accompagnatori.

Il Comitato si insedierà ufficialmente martedì, in Comune, e inizierà ad organizzare il calendario della vacanza (che sarà di un mese, in giugno o in luglio) e la raccolta di fondi per coprire le spese dell'iniziativa.

Alla sede dell'Ascom, invece, durante l'incontro organizzato dall'Associazione «Korczak», con l'aiuto dei commercianti e de «La Stampa», padre Minghetti ha aggiornato il pubblico sul caso Bertagnetto. «Stamattina (giovedì, ndr) è arrivata per una visita fiscale una psicologa del ministero dell'Interno - ha raccontato il religioso - e mi ha detto: "I bambini devono tornare in patria, anche Scalfaro lo vuole"». Padre Minghetti mostra il medico [illegible] plico di [illegible] pagine, che documenta la situazione esplosiva in Ruanda. Le dice che vuole mandare quel materiale a Roma. Ma la risposta della psicologa non è confortante. «Mi ha detto: "Non crederà che leggano tutte queste pagine. Faccia almeno un riassunto"».

Se padre Minghetti continua a lottare, combatte anche il Comune. «Le visite mediche a cui abbiamo chiesto di sottoporre tutti i bambini si concluderanno tra due o tra mesi - ha spiegato l'assessore all'Assistenza Mariapia Massa -. Roma? Per ora tace, ma sono arrivate voci che dicono che le posizioni del governo non sono cambiate».

E se i bambini dovessero rientrare? Come tutore, padre Minghetti affiderà ad un organismo per i diritti dell'uomo, che lavora in Ruanda, un'indagine supplementare sulle famiglie. E il Comune chiederà a Kigali controlli e notizie costanti sui bambini. Ma, nessuno lo nasconde, dei piccoli di Verona, partiti in ottobre e arrivati a Mubura, già non si sa più nulla. **[r. m.]**

Padre Giuseppe Minghetti

LETTERE AL GIORNALE

«Casa di riposo quante pecche»

Vorrei fare alcune osservazioni circa la conduzione della Casa di riposo di piazza Mazzini.

1° - le persone che convivono all'interno della Casa, generalmente tengono sotto il letto il vaso da notte pregiudicando non poco l'igiene dei rispettivi saloni, e coloro che sono ancora autosufficienti non possono fruire dei servizi perchè il corridoio non è sufficientemente illuminato durante la notte;

2° - vi sono lamentele per i pasti e la loro varietà nel prepararli.

3° - la Casa di riposo non deve diventare una succursale per la lunga degenza dell'ospedale Sant'Andrea,

4° - l'ubicazione del plesso, ormai alquanto infelice, non offre più alcuna possibilità di ristrutturazione e di riadattamento onde consentire spazi per coloro che lo frequentano;

5° - la Casa di riposo deve tendere ad essere il più possibile un posto felice per chi ha scelto la convivenza con altri per trascorrere il proprio stato quiescienziale. Diversamente diventa tugurio e frustrazione e anticipa precocemente, il trapasso. Queste mie doglianze sono nate nel frequentare quasi quotidianamente mia madre, che è ospite della Casa.

Lettera firmata, Vercelli

Il Cim all'ex Opn i perché del trasloco

Ha ragione «La Stampa». Almeno [illegible] conosciamo qualcuno dei favorevoli al trasferimento del Cim nei locali messi a disposizione presso il Manicomio di via Trino. Mi sorge però un dubbio: è una scelta tecnica all'italiana per giustificare l'attivazione non autorizzata dalla Regione, in quella struttura, del Sap (Servizio di riabilitazione per ricoverati del [illegible] mio), con utilizzo del personale medico e non distolto funzionalmente dal servizio territoriale, oppure è una scelta fatta per risparmiare la spesa di affitto dei locali di via Crosa? Speriamo che per risparmiare [illegible] si trascuri di riparare le apparecchiature, come si dice sia stato fatto per la gamma-camera. Se però la scelta è stata fatta per risparmiare non si capisce perchè non vengono trasferiti per i locali dell'Opn tutti i servizi ed uffici di via Crosa. Più vantaggioso dal punto di vista economico, con grande gioia del direttore e del neo assessore regionale, sarebbe il trasferimento presso una palazzina dell'Opn di tutti gli uffici amministrativi della Palazzina uffici. Tale palazzina, già sede di una comunità, potrebbe essere data in gestione ad una cooperativa di servizi per costituire una comunità-alloggio, come è già stato fatto per il Reparto 11 dell'Opn. L'Azienda avrebbe così un utile consolidato, con soddisfazione degli utenti malati.

P. M., Vercelli

Apertura di via Ferraris un grazie al sindaco

I commercianti di via Ferraris ringraziano il sindaco Bagnasco e il direttore Ascom Ferdinando Lombardi per l'interessamento che ha consentito l'apertura completa della strada.

Sabrina Franzi
a nome dei commercianti di via Ferraris
Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.800; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; [illegible] tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101, **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333, **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066, **Cossato:** tel. (015) [illegible].123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333, ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245, **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13.

[illegible]

A **Vercelli** [illegible] turno [illegible] apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12.30-15 e 20-[illegible] a battenti chiusi e [illegible] chiamata [illegible] ricetta medica urgente) *Farmacia Centrale*, via Fratelli Laviny 5, tel. 257.725.

A **Biella** turno principale: *Farmacia [illegible] Paolo della Dr.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino 59, tel. (015) 859.50.22; turno sussidiario: *Farmacia Pedemonte della Dr.ssa Maria Agata Bassotto*, [illegible] 73, tel. (015) 22.241. [illegible] turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 [illegible] i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente

[illegible] gli altri Comuni della provincia, le farmacie [illegible] svolgono anche la reperibilità [illegible], su chiamata, [illegible] presentazione di ricetta medica urgente.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

Coggiola: *Farmacia Verola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273.

Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141.

Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Revelli*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857.

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294.

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805.

Sloglio: *Dr. Marco Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320.

Masserano: *Dr. Rasario*, via Roma 201, tel. (015) 96.935.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.601; **Crescentino:** telefono (0161) 842.555; [illegible] telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200, **Trino:** telefono (0161) 828.585.

GLI APPUNTAMENTI

COSCRITTI

Raduno della classe 1943

La tradizionale [illegible] degli auguri dei coscritti della classe 1943 si svolgerà sabato prossimo al ristorante Paladini di Carisio. Il programma prevede: dalle 19 alle 19,30 ritrovo in piazza Battisti nel capoluogo. Alle 20,30 [illegible] intrattenimento musicale. Prenotazioni da Foto Renato Greppi in via Laviny 5, a Vercelli. Telefono 0161.689.02.

GASTRONOMIA

La cucina locale a Grignasco

Oggi alle 20,30, al ristorante «Ai Terrieri» di Isella di Grignasco, si terrà il convivio «Grignasc a taula», per rilanciare la cucina locale e rielaborare vecchie ricette. Per informazioni e prenotazioni si può chiamare lo 0163.417.189.

[illegible]

Lunedì un [illegible] dell'Unuci

La sezione vercellese dell'Unione nazionale ufficiali in congedo ha in programma per lunedì un convivio nella sede dell'Associazione nazionale alpini di corso Rigola. [illegible] presente il generale Gaspare Platia, comandante delle Trasmissioni della Regione militare Nord-Ovest, che terrà una relazione su «L'evoluzione dei mezzi di trasmissione dell'esercito». L'incontro è aperto ai soci Unuci, ai familiari ed agli amici. Informazioni allo 0161.215.842.

SOLIDARIETA'

Concorso della Lega tumori

La sezione di Mantova della Lega per la lotta contro i tumori ha bandito il concorso «Un messaggio per la vita», destinato a manifesti a tecnica libera sul tema oncologico e sanitario. Le opere, rappresenteranno tutte le province d'Italia e ai primi tre lavori classificati verranno attribuiti premi da 3, 2 ed 1 milione. E' necessaria l'iscrizione alla mostra (tel.0376/369177-78, entro il 1°gennaio) mentre la consegna delle opere alla sezione di Mantova, via Mazzini 15/b, dovrà avvenire entro il 15 febbraio. Per informazioni è possibile rivolgersi anche alla Lega tumori di Vercelli.

LA STAMPA

«SCRIVI IL RACCONTO DI NATALE»

Attesa per il 25 dicembre e bontà nelle fiabe degli alunni della «Collodi»

Dal Polo Nord emozioni e magia

Di scena la fantasia dei bimbi di Santhià

SANTHIA'. L'EMOZIONE di Bob che incontra per la prima volta Babbo Natale, la magia del 25 dicembre e il valore della bontà. Sono sempre più bravi gli scrittori in erba della scuole della provincia, che, ogni giorno, consegnano a «La Stampa» i racconti natalizi.

Le fiabe che pubblichiamo oggi portano la firme degli alunni della elementare «Collodi» di Santhià (classi V^a D e V^a C): per motivi di spazio pubblichiamo [illegible] un prima parte dei racconti, mentre gli altri riassunti saranno riportati sul giornale dei prossimi giorni. Aspettiamo, dunque, tutti i vostri lavori: intanto ricordiamo che per presentare il racconto c'è tempo sino al 22 dicembre.

■ **Il Natale più bello di Saraby**. Alunni: Marcella Piatto, Claudia Chiapatti, Eleonora Gattoni, Valentina Grossi e Alessandra Capelli.

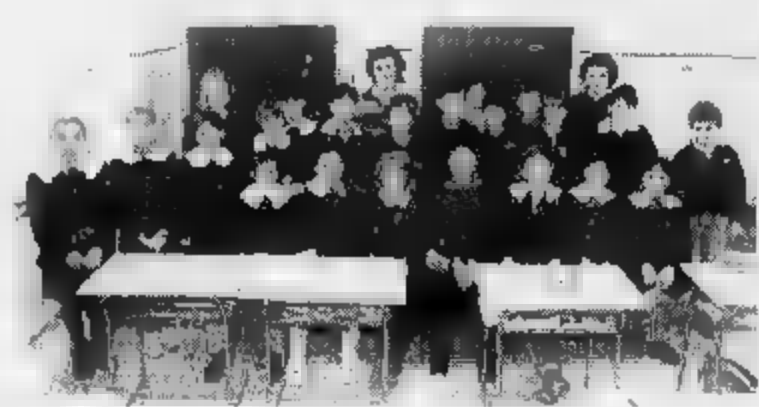
In una casa isolata viveva una bambina molto povera che una sera si ritrovò sola in casa. Nella notte successero [illegible] strane, come una bolla d'aria che la proteggeva. La mattina dopo, sotto l'[illegible] albero addobbato, trovò [illegible] pacchetto di dolci e fu molto contenta.

■ **Il Natale è un momento magico**. Alunni: Francesca Pasto[illegible], Sarah Creatini, Elena Salussolia e Claudia Orlandi.

Due persone sposate avevano desiderato a lungo un figlio e finalmente nacque. Il bambino si chiamava Nicola, era viziato e scontroso. Ma grazie a 2 pesciolini rossi capì l'importanza della bontà e della compassione.

● **Bob e il viaggio di Natale**. Alunni: Serena Polverino, Raffaella Giordano e Stefania Mazzaro.

In un lontano paese Bob, un bambino, incontrò Babbo Natale e con lui, la [illegible] del 25 dicembre, visse [illegible] bellissima emozione. Da quel giorno il paese festeggiò la festa del Natale.

● **Babbo Natale e i regali in ritardo**. Alunni: Marta Marengo, Ilaria Bosso, Rosella Zanini, Fabio Piergentili, Maria Chiara Di Gregorio, Michela Pairotto.

Nel Polo Nord Babbo Natale preparava i regali per il Natale, senza sapere che nel sacco dei doni c'era un buco, fatto da Carletto, un bambino egoista. Intanto in un paese una bambina stava dormendo con una lucetta, che aiutò Babbo Natale a cercare i regali, che aveva perduto a causa del buco. Carletto poi si pentì e anche lui, assieme alla lucetta, aiutò Babbo Natale che ritrovò i regali e li portò ai bambini.

■ **I giocattoli rubati a Babbo Natale**. Alunni: Vittorio Saettone, Andrea Tonello, Cristoforo Zagaria, Marcello Castellani. Babbo Natale era pronto a portare i regali, ma quando uscì, non li trovò più. Li aveva rubati la Cattiveria. Più tardi Babbo Natale ricevette una lettera dalla Cattiveria [illegible] scritto che per riavere i giochi avrebbe dovuto far diventare bravi i bambini cattivi. Babbo Natale riuscì a portare i regali.

■ **La slitta rubata**. Alunni: Davide Frezzato, Michael Girardi, Paolo Cagliano, Luca Alesci. Babbo Natale andò dalla Befana a scegliere i giocattoli. Quando tornò a [illegible] non vide più la slitta. Poi [illegible] i regali nella cantina, e notò la vecchia slitta. Allora, fece un giro per provarla: si fermò dietro ad un albero a pensare e si accorse della [illegible] slitta e così portò i regali ai bambini. Tornò a casa contento.

Piermario Ferraro
Giancarla Moreo

I baby-scrittori [illegible] gli alunni della elementare «Collodi» di Santhià. Da sinistra gli studenti della quinta D accanto gli allievi della V C [GATTI]

Luciano Lavadas su Seagall s'impone nella Transat de Passioné

Navigatore biellese vince la «traversata maledetta»

BIELLA. Luciano Lavadas, 54 anni, biellese d'adozione (vive con la moglie Leo Rova e il figlioletto Joshua a Guardabosone), ha vinto la regata velica Transat de Passioné, partita il 1° novembre da Hyères e conclusasi domenica scorsa alla Martinica. E' una delle manifestazioni veliche sulle rotte degli alisei che erano state funestate da naufragi in cui avevano perso la vita diversi concorrenti.

Lavadas era al timone del suo bellissimo catamarano «Seagall», una barca di 17 metri, appositamente allestita in cantiere per affrontare una regata transoceanica, e [illegible] si è mai trovato in difficoltà. «Lo seguivo giorno per giorno alla radio - racconta la [illegible] Leo - e quando sul Golfo del Leone si era abbattuta quella tempesta, Luciano con il Seagall era già all'altezza di Palma di Maiorca. Mio marito però aveva [illegible] molta cura nella preparazione della barca sulla quale poi ha gareggiato con [illegible] equipaggio internazionale: due spagnoli, un marinaio della Martinica e un francese».

Luciano Lavadas è quello che [illegible] dice [illegible] *navigatore* esperto: ha veleggiato su barche famose come il Guia, ha portato a termine due giri del mondo passando per i Capi. In totale ha compiuto più [illegible] traversate transoceaniche. Insieme alla moglie, per [illegible] anni ha avuto per casa una barca con la quale ha raggiunto tutti i mari del mondo, doppiando tra l'altro il leggendario Capo *Horn ed esplorando i canali* della Terra del Fuoco. E' la moglie, Leo, architetto come Lavadas, che è originaria di Guardabosone. Ma la famiglia Rova era poi emigrata in Svizzera. [m. al.]

Una recente immagine di Luciano Lavadas, al timone [illegible] al figlio Joshua

A Gattinara

Via ai lavori per la «torre» ospedaliera

GATTINARA. La notizia non poteva che essere raccolta con un certo scetticismo, dopo tanti ritardi e troppi discorsi: a breve dovranno riprendere i lavori al [illegible] del servizio dell'ospedale San Giovanni Battista. La conferma arriva però dalla firma del contratto fra la direzione dell'azienda sanitaria regionale vercellese e la ditta incaricata dei lavori, l'azienda Pess[illegible] di Villadossola.

Gli interventi in fase di prossima apertura (per un costo di due miliardi) riguardano il quarto lotto, ossia quello relativo a cucina e sala mensa. A dirigere i lavori è stato prescelto l'architetto vercellese Franco Bertato.

Intanto, il Comitato pro ospedale ha avviato in questi giorni *una sottoscrizione: l'obiettivo è* raccogliere il denaro necessario per acquistare le attrezzature che ancora mancano al «San Giovanni Battista» per migliorare la funzionalità della struttura sanitaria. [p. q.]

NOTIZIE FLASH

CIGLIANO

«Operazione Natale» con luminarie e luna-park

Anche a Cigliano è partita l'«operazione Natale», curata da Ascom, Amici della musica, Comune e Pro loco. Da ieri, lungo le strade principali, sono state accese le luminarie, che accompagneranno lo shopping sino all'Epifania insieme al caratteristico Babbo Natale. Dal 23 dicembre, in piazza Martiri, verrà allestito un mini-luna park gratuito. Domenica 17, invece, i genitori ed i bimbi della scuola materna daranno vita ad uno spettacolo teatrale al Salone Marunetti: il ricavato verrà utilizzato per restaurare la facciata dell'asilo. [p. a. r.]

Il Cai organizza un incontro con Bini

E' in programma lunedì sera, al cinema Excelsior, l'incontro con il fotografo e alpinista biellese Gianfranco Bini, organizzato dalla sezione di Coggiola del Cai Valsessera. Durante l'incontro, che inizierà alle 21, verranno presentati l'audiovisivo «Fiume d'erba», tratto dal libro sulla vita nomade dei pastori biellesi, e il volume «Verde aspra Valsessera», l'ultimo lavoro di Bini con il testo di Carlo Caselli. [p. q.]

CIGLIANO

Allione nuovo comandante dei vigili urbani

Il nuovo comandante dei vigili urbani di Cigliano è Giovanni Allione, già comandante del servizio di Santhià. Al neo comandante si affiancano i vigili in servizio al Comune da anni: Angelo Regis, Livio Venturino e Carla Follis. [p. a. r.]

Oggi il premio Tormen alla poetessa Rota

Prima classificata con la composizione «Sulle bocche il silenzio» al premio nazionale di poesia «Igino Tormen» giunto quest'anno all'8^a edizione, la poetessa di Borgovercelli Erylde Rota sarà impegnata domani *pomeriggio a Padova nella «Sa*la Rossini» del celebre «Caffè Pedrocchi» per partecipare alla cerimonia di premiazione e ritirare il premio, che consiste in una coppa artistica del peso di circa dieci chili. [w. ca.]

Sfida fra i lettori

Riso & Lago nuove ricette da Candelo

CANDELO. Ecco altre gustose ricette dei lettori, sempre più coinvolti nell'iniziativa che accompagna la rassegna gastronomica Riso & Lago. L'autrice del menu di oggi è Bianca Rosa Gremmo Zumaglini, di Candelo.

Il primo piatto è la [illegible] di riso al formaggio. Duecento grammi di formaggio emmenthal, 1/4 di litro di salsa besciamella morbida, 100 gr. di asparagi, 100 gr. di funghi champignons, [illegible] cucchiai di [illegible] di mandarino, 100 gr. di prosciutto cotto tagliato a striscioline, qualche goccia di salsa Worcester, 3 gocce di Tabasco, pepe, sale, 200 gr. di buon riso, 100 grammi di piselli, 100 grammi di carote, burro e prezzemolo.

Come si prepara? Tagliare a dadi il formaggio e unire alla besciamella. Pulire gli asparagi e i funghi, lavarli, tagliarli a pezzetti e cuocerli separatamente in poco burro. Unirli al composto col prosciutto, il succo di mandarino, Worcester, Tabasco, sale e pepe. Mescolare con delicatezza. Bollire in acqua salata il riso coi piselli e le carote tagliate a dadini per 10-12 minuti. Colare poi il tutto, salare in giusta misura e versare in una forma a corona imburrata. Nel centro versare il composto cremoso. Scaldare il forno a 200° e cuocere per 10 minuti. Guarnire con foglioline di prezzemolo e servire caldo.

Il secondo piatto è il risotto aromatico. Tenere a bagno per una notte in un bicchierone di panna freschissima un rametto di santoreggia, di timo serpillo, di origano, di rosmarino, petali di calendula e di papavero.

Preparare con un buon [illegible] e ottimo brodo. Verso fine cottura unire la panna lasciando i petali dei fiori, lasciarle assorbire e mantecare poi [illegible] parmigiano grattugiato. [g. mo.]

S'inizia oggi una settimana fitta d'appuntamenti nel nome della solidarietà

Un Telethon rosso Ferrari

Le famose vetture del Cavallino ospiti d'onore il 15 e il 16 dicembre. E intanto lunedì sera concerto della Taurinense all'Odeon. Ricco calendario d'iniziative anche a Cossato

BIELLA. Un torneo di calcetto a otto squadre apre oggi a Valdengo la maratona biellese di Telethon '95: una settimana ricca di appuntamenti a scopo benefico, per raccogliere fondi a favore della lotta alla distrofia muscolare, che ruoteranno tra Biella e Cossato. Lo scorso anno la gara di generosità si fermò a quota cento milioni. Per cercare di raddoppiare le offerte il comitato organizzatore ha allestito un programma particolarmente interessante.

L'apertura della «Settimana Telethon» è prevista a Biella per l'11 dicembre con un concerto della Fanfara della Brigata Taurinense al teatro Odeon. Ma in giornata è fissato l'arrivo di una Ferrari di Formula Uno, ospite d'eccezione a Casa Telethon, la sede della Bnl di via Gramsci.

Mercoledì ci sarà una serata di animazione al teatro Don Minzoni, organizzata dall'Avis, mentre fra mercoledì e giovedì sono in calendario numerosi appuntamenti sportivi. Al Palazzetto dello sport la Ing Sviluppo, la squadra di pallacanestro biellese incontrerà la Polti Pallacanestro Cantù di serie A2. Allo stadio La Marmora, invece, il Torino Calcio affronterà in un triangolare la Biellese Fcv e la Pro Vercelli nell'ambito del Trofeo Aiazzone. La manifestazione sarà presentata da Patrizia Rossetti. Un quadrangolare di calcetto invece verrà disputato giovedì sera fra Bnl Calcetto, Itca Torino, Eurotravel e il Biella Calcio a 5. In palio c'è il primo Trofeo Provincia di Biella ed ospite d'onore sarà il giornalista sportivo Gigi Garanzini.

Gran finale venerdì e sabato: a casa Telethon verrà esposta al pubblico la Ferrari di Formula Uno insieme alle tute di una serie di grandi piloti, da Villeneuve ad Alesi. Contemporaneamente saranno inaugurate le mostre del concorso di disegni dei bimbi delle elementari e delle medie, la rassegna fotografica sulla storia dell'automobilismo sportivo biellese curata da Roberto Bologna (che ha riscoperto dei documenti eccezionali nell'archivio dell'Aci) e l'esposizione di presepi artistici. La Galleria Leonardo Da Vinci ospiterà invece una mostra di Ferrari stradali e sabato, sotto i portici del municipio, ci sarà una tavolata di 30 metri ricca di pasticcini e specialità natalizie preparate dai ragazzi dell'Istituto alberghiero di Trivero.

Sempre il 15 e il 16 dicembre il mercato coperto di Cossato, trasformato per l'occasione nella più grande Casa Telethon d'Italia, ospiterà una mostra di antichi oggetti e attrezzature tradizionali di lavoro, compreso un telaio dell'Ottocento. Mai sarà testimonial degli intrattenimenti musicali che si articoleranno nelle due giornate. Sono previsti anche alcuni collegamenti con la Rai. [p. g.]

Potrebbe essere la «rossa» di Jean Alesi la Ferrari di Formula Uno ospite d'onore nella sede della Bnl delle manifestazioni biellesi per Telethon

IN BREVE

Oggi a Roasio le nozze Micheletti-Manachino

Oggi alle 16, nella chiesa parrocchiale di San Maurizio, si celebrano le nozze di Corrado Micheletti, fotografo de «La Stampa», e Annalisa Manachino, insegnante. Agli sposi gli auguri dei colleghi delle redazioni di Biella e di Vercelli. [r. s.]

La piazzetta del Battistero intitolata a monsignor Rossi

Cambia nome la piazzetta del Battistero: la giunta, accogliendo la proposta della Commissione toponomastica, ha intitolato lo spiazzo alla memoria di monsignor Carlo Rossi, vescovo di Biella durante l'ultima guerra mondiale e nel periodo della ricostruzione. [p. g.]

AMBIENTE

Fa tappa a Biella in gennaio il treno anti-inquinamento

Farà tappa anche a Biella, dal 20 al 25 gennaio, il «treno verde» di Legambiente e delle Ferrovie: munito di centraline e rilevatori, registrerà il livello di inquinamento atmosferico e acustico, e ospiterà i ragazzi delle scuole per visite d'istruzione e mostre. [g. co.]

Dal vescovo un appello per la comunità di Zimone

Il vescovo Massimo Giustetti, in occasione del Natale, lancia un appello «alla generosità e al senso di solidarietà dei biellesi», affinchè sostengano la comunità di educazione per ragazzi «Gli anemoni», che ha sede a Zimone. [p. g.]

Il colpo a Cossato

Furto d'oro due zingare denunciate

COSSATO. Hanno un volto le due donne che alcune settimane fa erano riuscite a rubare 30 milioni in gioielli nell'oreficeria di Sergio Caligaris in via Mercato, a Cossato. I carabinieri hanno infatti denunciato a piede libero due zingare, una di 22 anni e l'altra di , domiciliate nel campo nomadi di Vercelli.

La segnalazione alla procura è scattata al termine di una lunga indagine, scattata grazie all'intuizione dell'orefice. «Potrebbe trattarsi di zingari» aveva detto Sergio Caligaris agli inquirenti, denunciando la scomparsa di un paio di «rotoli» di anelli e collane. Anche la dinamica del furto ricalcava quella solitamente messa in atto dai nomadi: mentre una donna chiedeva di vedere degli oggetti l'altra, con grande destrezza e sangue freddo, s'impossessava della refurtiva e usciva dal negozio, approfittando della confusione.

I carabinieri hanno quindi passato al setaccio tutte le zone che, in quei giorni, risultavano popolate da camper e roulotte. Tra le persone incontrate sono state segnalate quelle che già avevano precedenti penali specifici. Di queste sono state fatte vedere all'orefice le foto segnaletiche e il commerciante ha riconosciuto le due donne. Dell'oro rubato però, nonostante due perquisizioni, non è stata trovata traccia. [d. p.]

Presentato il nuovo calendario di attività extra-scolastiche dei ragazzi del classico

Al liceo, fra cinema e volontariato

Via alla rassegna di film doc: in estate prosegue l'operazione-solidarietà verso anziani e handicappati
Presto il corso di educazione sessuale per il ginnasio, mentre diventa un libro la ricerca su S. Sebastiano

BIELLA. Cinema e musica, ma anche l'educazione sessuale e il volontariato. I ragazzi del Classico hanno presentato il calendario d'iniziative del Cic, il «centro d'informazione e di consulenza», che - come in altre scuole - promuove corsi, cineforum e dibattiti.

La stagione '95-'96 è partita, e segue le orme di quella precedente. Fra le novità, uno stage di «educazione al sesso», tenuto dai medici Ara e Martinotti del Sert (il Servizio tossicodipendenze dell'Usl). I ragazzi del triennio sono già stati istruiti (anche su Aids e prevenzione), e ora i genitori puntano a coinvolgere pure gli studenti del ginnasio (cioè dei primi due anni). Ai corsi di teatro, disegno e storia della musica, poi, quest'anno si aggiunge quello di fotografie. E non poteva mancare, a 100 anni dall'invenzione del cinema, una rassegna di film di culto, promossa - dicono i ragazzi - per imparare a «leggere» le opere dei grandi registi: si va dal Kubrick di «Arancia meccanica» al Truffaut di «Fahrenheit 451».

Poi c'è un progetto, ambizioso ma interessante: pubblicare lo studio curato l'anno scorso, da alcuni allievi del liceo, su San Sebastiano. Una (anche i genitori fanno parte dei «Cic»), l'altro giorno ha annunciato che forse - grazie a uno sponsor - la ricerca verrà stampata: «Sarebbe un peccato lasciarla nel cassetto».

L'eco delle scuole occupate è lontana, e qui al Classico i ragazzi - diligenti davanti al preside Gian Maria Zavattaro - spiegano che più avanti, in assemblea, si parlerà della «carta» dei diritti e dei doveri degli studenti. E che fra i temi da discutere - sempre alle assemblee d'istituto - un referendum interno ha indicato al primo posto la «libertà di coscienza».

Infine il volontariato, una delle iniziative più meritorie. L'idea non è nuova (fu lanciata tempo fa dai geometri del Vaglio Rubens), ma lo scopo è nobile: a lezioni finite, molti allievi del Classico (l'anno una cinquantina) daranno una mano ad anziani e handicappati, entrando nelle case di riposo e negli istituti di assistenza. Sono previsti «stage» anche ai centri estivi per ragazzi (come quello del Villaggio Concordia) e nei parchi naturali (per il settore «ecologico»). Da notare, fra l'altro, che l'attività dei volontari non si esaurisce nel periodo delle vacanze: chi vuole, può continuare anche in inverno e in primavera (impegni scolastici permettendo). [g. bu.]

AL SANTA CATERINA

Si studia comunicazione

BIELLA. Si chiama Liceo pedagogico, ed è un corso sperimentale che sta per promuovere l'istituto Santa Caterina di via Tripoli. Obiettivo: offrire nuove opportunità ai giovani che hanno deciso di intraprendere gli studi umanistici, che potranno approfondire le loro conoscenze nel campo della comunicazione. Durante il quinquennio, infatti, verrà riservato molto spazio alle nuove scienze, che si occupano dei meccanismi delle relazioni pubbliche e dei rapporti fra i professionisti dell'informazione e i lettori.

I possibili sbocchi professionali sono interessanti, visto che ogni azienda, ormai, ha bisogno di esperti di pubbliche relazioni, che sappiano dialogare con gli azionisti o con la clientela. Ma il nuovo corso si rivolge soprattutto a chi vuole entrare nel settore pubblicitario o in quello della carta stampata: i giovani diplomati, poi, potranno eventualmente perfezionarsi in Scienze della comunicazione di Torino. Consulente del liceo pedagogico è il preside di quest'ultimo corso di laurea, Adriano Pennacini. [p. g.]

Scientifico

Un omaggio all'ex preside?

BIELLA. Compie cinquant'anni il Liceo scientifico. La ricorrenza sarà festeggiata con una serie di iniziative (ancora in fase di studio) la prossima primavera: ma intanto il Consiglio d'istituto ha proposto alla giunta comunale di intitolare l'aula magna della scuola al professor Guido Chiastellaro. Il docente è stato il primo preside dell'«Avogadro», dopo il distacco dalla sede-madre di Torino, il «Galileo Ferraris».

Fu proprio Chiastellaro, tra l'altro, a inaugurare, nel 1970, l'attuale sede dell'istituto, in via Galimberti.

Personaggio di primo piano della scuola biellese e del mondo cattolico, Guido Chiastellaro, con Oscar Luigi Scalfaro, fu uno dei fondatori della Democrazia cristiana.

Latinista di valore, ha dedicato tutta la sua vita all'insegnamento e alla formazione dei giovani, e molti ex allievi lo ricordano ancora con affetto e stima. [m. al.]

Stasera, al Babylonia di Ponderano, il primo festival di rock alternativo

Six Minute, rabbia «grunge»

Alfieri della musica di Seattle, i «Nirvana italiani» saranno in pista con altre 2 band della Lombardia: i punkettari Sfinner Dog e i Tupelo, eroi del noise. Lo show alle 22,30

PONDERANO. Dal noise al grunge, passando per il punk. Al Babylonia di Ponderano, questa sera, scatta il primo festival di gruppi italiani seguaci dei Nirvana e degli altri alfieri della nuova musica. Rock di rabbia e di passione, di grinta e di rumore: con tre band illustri, almeno per i fans nazionali. Ci sono i Six Minute War Madness, molto elogiati anche dai critici inglesi; poi gli Sniffer Dog e i Tupelo. Tutti gruppi lombardi, per un triplo show di sicuro effetto: l'appuntamento è alle 22,30, e il biglietto costa 12 mila lire.

In pista, allora, c'è il «grunge». La tendenza nata a Seattle, negli Usa - e che ispira la moda omonima stile barbone, ormai popolare - in musica vuol dire contaminazione, mistura di generi come il punk, il «metal» e la psichedelia. Un mix di ribellismo e disincanto, ben reso, in Italia, dai comaschi Six Minute War Madness. Cinque elementi, abbigliamento «povero» nello stile di Seattle, i paladini del «noise-grunge» nazionale, sulle riviste inglesi, sono stati paragonati ai Nirvana, proprio per il loro sound «non italiano», e fatto di incursioni nei sotterranei dell'«underground», dell'estremismo, dell'urlo di rivolta.

Nati nel '92, i «Six Minute» schierano Federico alla voce, Xabier Trondo e Paolo Cantù alle chitarre, Max Marini al basso e Daniele Misirliyan alla batteria. Musica potente e alternativa, la loro, come ben sanno gli acquirenti dei loro «demo» e i patiti di una delle loro canzoni migliori, «Holy Joe».

Rock simile, nelle birrerie, è difficile ascoltarlo. Ed è proprio per questo che il Babylonia ha pensato di organizzare un festival, per dare voce a gruppi che - altrimenti - ben poco spazio avrebbero. Spiegano i promotori dello show di stasera: «Band come quelle che abbiamo invitato suonano nei club, perché nei locali "live", ormai, il pubblico chiede solo rifacimenti di pezzi famosi e rock classico. Così è nata l'idea del festival: questo è il primo, ma se va bene sarà seguito da altri».

Tornando al programma, la prima formazione che salirà sul palco (seguito appunto da Six Minute) sarà quella degli Sniffer Dog. Anch'essi lombardi, più che «grunge» fanno buon punk («sfrenato», aggiunge la scheda di presentazione): cioè musica provocatoria, violenta, del tutto «contro», sull'esempio dei padri storici del genere (ricordate i Sex Pistols, i Clash, gli Adverts e i Vibrator?).

Il finale, invece, è affidato ai milanesi Tupelo, che definiscono la loro musica «noise-blues anfetaminico». Tutto chiaro, no? La band, fra l'altro, è l'unica che ha un collegamento diretto col Biellese, visto che incide per la casa discografica locale «Vacation House».

Anche i Tupelo sono molto conosciuti negli ambienti alternativi, e hanno partecipato a vari festival.

Paola Guabello

I comaschi **Six Minute War Madness**, protagonisti del festival di Ponderano dedicato a punk, «grunge» e «noise»

A Vercelli

Le mostre di Biason e Raviola

VERCELLI. In via Fratelli Bandiera, al numero 6, espone la pittrice Maria Rosa Biason. Propone oltre quaranta quadri, di grandi dimensioni. Segno di un lavoro durissimo e impegnato. I temi sono fiori e paesaggi: paesaggi che riflettono la campagna, in diverse stagioni, soprattutto quella invernale (dove la pittrice rivela un tocco particolare e un'inquadratura felice) e i mesi autunnali. Qui i suoi toni, sul rosso scuro-marron, per la stretta del freddo che si fa sempre più incombente su foglie e piante, si accendono, invitando l'occhio a cogliere la visione generale dell'artista e ad assimilarne la forza espressiva.

Il pittore Bruno Raviola è invece ospite della Famija Varsleisa, in via Vallotti. Raviola, da anni sulla breccia, espone le sue opere di più recente produzione e si presenta, alla rassegna curata da Gigi Mossotti, con un buon numero di quadri che sono un'esplosione di colore. L'artista vercellese è appunto un pittore che fa del colore l'intelaiatura del quadro, ed è qui che risiede in particolare la sua capacità di scelta dei toni, dei soggetti, e delle sue Venezie.

Venezia è infatti uno dei punti focali che hanno pervaso l'opera pittorica di Raviola, uno dei numerosissimi artisti che hanno avvertito la magia della città lagunare e hanno cercato di tradurla con il pennello. [f. l.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045, Informaspett. [illegible], Or. ap. 19,30 L. 10.000
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744, Informaspettacolo 69.633, Or.ap. 19,30
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e [illegible] coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Principe — Inf. or. tel. 259.047, Informaspett. 69.633, Or. ap. 19,30 L. [illegible]
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è strafunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845, Informaspett. 69.633, Orario ap. 19,30, L. [illegible]
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018, Or.: 19,30; 22, L. 8000/6000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Lux — Inf. or. tel. 212.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Ore 21,30 spett. unico, Lire 9000/7000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

COSTANZANA

Parrocchiale — Or.: 21 spett. unico, Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106, Or.: 20,30/22,30, Lire 10.000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.051 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — Inf. or. [illegible], Or.: 21,15, L. 9/6000; 8000/5000
Nine months, imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata [illegible] aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

BIELLA

Impero — Inf. tel. (015) 22.736, Lire [illegible]
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 12.000/10.000
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736, L. 12.000/10.000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736, Lire [illegible] posto unico
Santa Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698, Lire 10.000/9000, Orario: 20,30/22,20
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27, Or.: 20/22,15, Lire 11.000/8000
Amiche — di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Irl. '95) — Tre giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti tra amiche. Dal romanzo di Binchy. N. V. 1h 39' **Commedia**

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.820, Or. 20/22,15, Lire 10000/8000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323, Ore 21 spett. continuati, Lire 10.000/7000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

SERRAVALLE S.

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265, Or.: 20,30/22,30, L. 9000/7000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

GIORNO E NOTTE

VALDENGO
Si balla con l'underground

Nuovo spazio dedicato alla musica undergournd, alla discoteca Jimmy's di Valdengo. L'inaugurazione della sala «Factory» è in programma questa sera, con dj illustri come Moritz, Gianluca Mantovani e il biellese Cristiano Bonsound. L'iniziativa è dell'organizzazione White Orkid. Sull'altra pista del locale, invece, si continua a ballare con le hit e con pezzi di «revival».

CANDELO
Party benefico in birreria

Ci sarà chi balla, chi canta e chi alla consolle mixerà i successi rock e revival: dagli Anni '60 fino alla dance Anni '80. Appuntamento con il music-party benefico, questa sera ai «Cammelli»: l'ha organizzato il disc jockey Phil J., e il ricavato della festa sarà donato all'associazione «Ricominciare» di Biella, che si occupa degli ex-detenuti. Si comincia alle 21,30, con gli scatenati rock'n'roll di Jerry Lee Lewis; poi si passerà all'esibizione dei ballerini del gruppo «Hip Hop» e ai brani del cantante biellese dei «B.J.T.», Gian Luca Ciotti.

CANDELO
Espone Francesa Morel

Si è inaugurata ieri mattina la mostra personale di Germana Francesa Morel. L'artista biellese espone le sue tele nella sala cerimonie del Ricetto: si tratta di una serie di oli che ritraggono il borgo medioevale con precisione e fedeltà. La pittrice propone anche ritratti a pastello e disegni acquerellati. La mostra prosegue fino a domenica 17. Orari: festivi e prefestivi 10-12 e 15-19; feriali 15-19.

TRIVERO
I premi alla Mostra di pittura

Prosegue fino a domani la quindicesima edizione della Mostra Nazionale di pittura organizzata dal Comune di Trivero. La rassegna è allestita nelle sale dell'ex asilo Cerino Zegna, in frazione Ronco, dove appunto domani, alle 17, verrà designato il vincitore dell'edizione '95 del premio.

ARTE E MASTER CLASS

Le «lezioni» di Renata Scotto a Vercelli

Si è conclusa la master class del soprano Renata Scotto, invitata dalla Società del Quartetto a preparare nuove voci celebri. Gli allievi, selezionati da tutto il mondo, e la celebre insegnante hanno avuto a disposizione, per le loro lezioni, gli spazi del coro della chiesa di Sant'Anna (GARPH)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La seconda volta.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 29/12 per Pom. al cinema **Amata immortale.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Forget Paris.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Hello Denise.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7100. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Una donna francese.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Le nozze di Muriel.** Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,35.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **La pazzia di re Giorgio.** Or. 15,50; 18; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, t. [illegible]. **Ragazzi della notte.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Il diavolo in blu.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Santa Clause.** Orario: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Die hard duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Il primo cavaliere.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Apollo 13.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Da morire.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna.** Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jade.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Vite separate.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Trappola sulle Montagne Rocciose.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Il Regio dietro le quinte. Ore 15 visita guidata al Teatro Regio. Durata 1h 30' ritrovo davanti alla cancellata del teatro. Ingresso L. 4000 in vendita dalle ore 13. Biglietteria ore 10-12 e 13-18,30. Tel. 8815.241/242. Per gruppi di oltre 10 persone si consiglia la prenotazione.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Lun. 11/12 ore 21 3° conc. di stagione. Dir. Walter Boeykens, pian. Ratko Delorko. Musiche: L. Bernstein e G. Gershwin (Un americano a Parigi e Rapsodia in blu). Prev. dal 4/12 in via E. De Sonnaz 17 ore 9-12/15-18. Inf. 561.7853 - 530.963.
COLOSSEO via Madama Cristina 71, t. 669.00.34. Dal 12 al 17 dicembre Teatro della Munizione in: **Jesus Christ Superstar.** Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **La condanna del West**, film
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto della settimana**

Telestar
19 — **Sasuke**, cartoni
19,25 **Bia**, cartoni
20,30 **E tutti risero**, film
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23,50 **Abat jour**, varietà
0,15 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
0,45 **Astro**, oroscopo
0,50 **Cover up**, telefilm

Telegranda
18,05 **La parola della domenica**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Programma locale**

Videogruppo
19,30 **Hot rod**
20 — **Videonotizie**
20,30 **L'editoriale**
20,40 **Totò e il ratto delle Sabine**, film
24 — **Suavia**, video and more

Telecity
19,30 **Megaloman**, telefilm
20,05 **Capitan Futuro**, cartoni
20,30 **La cognata**, film
22,35 **Le ragazze della spiaggia**, film
0,55 **Astro**, oroscopo
1 — **Film in tv**, magazine
1,30 **I Walton**, telefilm

Supersix
19,45 **Tg sera**
21 — **Incontro**, talk show
22,35 **Supersix motori**

23 — **Ambiente colore**, rub.
23 — **Film**

Quarta Rete Tv
20 — **Il cucciolo**, cartoni
20,30 **Sfida a Dodge City**, film
22,30 **Erotika**
23 — **Electric blue**
24 — **Donne e motori**
1 — **Emotion**
1,45 **Match music**

Quinta Rete
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il paese di Cuccagna**, tras. folk
0,30 **Auto d'oggi**, rubrica
1,30 **Super zap**, adulti
2 — **Film**

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Odeon regione**
20,30 **Un corpo da gestire**, film
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Motor show**, speciale
23,15 **Volpe alla caccia**
24,15 **Due +5 missione Hydra!**, film

Rete 9 Tai
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Il mercante dei sogni**, film
22,30 **Informati o difesi**
23,30 **Documentario**

Alfaitalia Tv
19,50 **Parole di speranza**
20,30 **Come Biancaneve**, film
23,10 **Cinema**, documentario

Telecampione
19,30 **La poltrona**

20 — **Laser**
20,30 **La scacchiera**
21 — **Multilivello: la filosofia Harbalife**
22 — **Emporio Tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor settimana**
21 — **Edgar Wallace**, telefilm
22 — **Skyways**, telefilm
0,30 **Mediterraneo news**
2 — **My Music**, rubrica

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Calcio fans**
22 — **Fuori programma**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Il mercante di sogni**, film
22,30 **Informati o difesi**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
19,03 **Auto della settimana**
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **L'uomo che doveva uccidere il suo assassino**, film
23 — **Saavia**, varietà
0,15 **Ruote in pista**

Telemonterosa
19,15 **TMR giornale**
19,45 **Quando la neve...**, film
21,40 **La divisa strappata**, telefilm
22,35 **TMR giornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Stasera i giallorossi affrontano nella sua tana il favoritissimo Novara

Amatori, il derby della verità

La formazione vercellese è chiamata a cancellare la brutta sconfitta con il Camoni. Caricato: «Contro i campioni d'Italia dovremo dimostrare il nostro effettivo valore»

VERCELLI. E' il derby del riscatto, ma anche e soprattutto, quello della verità. L'Amatori calerà questa sera al Pala Dal Lago (fischio d'inizio alle 21) per affrontare il Novara, uno dei tre leader della graduatoria (gli altri sono Roller Monza e Camoni Lodi «killer» degli ultimi due scontri interni gialloverdi). Una sfida sentita dalla tifoseria e importante per le future ambizioni vercellesi.

Alla vigilia del torneo l'Amatori ambiva al ruolo d'interlocutore delle grandi, ma dopo cinque turni la situazione è modificata: non solo il trio dei battistrada è lontano quattro punti ma anche il Salerno di Pino Marzella sopravanza di una lunghezza i vercellesi ed è atteso da un facile match interno. Questo significa che, un'eventuale battuta d'arresto nel derby relegherebbe i vercellesi a -6 dal vertice e -3 dal Salerno, una prospettiva tutt'altro che rosea alla quale nessuno vuole pensare.

Se a questi fattori puramente tecnico-agonistici si unisce il «pepe» proprio d'ogni scontro tra azzurri e giallоverdi le motivazioni del derby delle risaie dovrebbero garantire ai presenti spettacolo ed emozioni. Coach Caricato ha spronato a dovere la squadra: «Contro Roller e Lodi siamo stati traditi da episodi contrari come le due reti incassate in entrata che hanno favorito i nostri avversari - spiega il tecnico vercellese -. Opposti alla capolista Novara dovremo dimostrare la nostra reale forza e soprattutto i ragazzi dovranno scendere in pista consci dei propri mezzi. Sono convinto che l'Amatori possa giocarsi sino in fondo le proprie chances».

Contro i campioni d'Italia i bicciolani dovranno comunque sistemare qualcosa sotto il profilo difensivo dove la mancanza dell'ultimo uomo davanti a Saccocci (peraltro in grande forma) si è sovente rivelata decisiva contro Roller e Lodi. Inoltre anche in fase offensiva il quintetto vercellese dovrà essere più «cinico», cercando di capitalizzare le azioni create. In poche parole per tener testa al Novara occorrerà il miglior Amatori della stagione.

Rispetto al recente passato il team di Battistella ha perso giocatori del calibro di Mariotti senior, Crudeli e Alejandro Cairo ma resta ugualmente una formazione temibile tanto più che, rispetto ai giallоverdi, può vantare un'intesa maggiore considerando che la squadra, assieme da anni, si conosce quasi alla perfezione.

Sulla sponda dei «cugini» nessuno pensa ad un Amatori dimesso: «La classifica dei giallоverdi è bugiarda - ammoniscono in coro gli azzurri -, basta gettare lo sguardo sull'organico per rendersi conto del potenziale vercellese».

Se si tratti di semplice pretattica o di reali timori sarà la pista a dirlo. Sicuramente la Caricato's band confida nell'atmosfera tutta particolare del derby, nella determinazione dell'ex di turno Massimo Mariotti e, perchè no, nelle difficoltà che il Novara potrebbe incontrare nel primo, match vero della stagione poichè sinora i ragazzi di patron Ubezio non hanno affrontato grosse realtà hockeystiche.

Piermario Ferraro

Impegno al limite dell'impossibile per l'Amatori stasera a Novara

Le altre gare

Salerno favorito col Sandrigo

VERCELLI. Inizia da questo turno la lunga teoria di posticipi e anticipi che, inevitabilmente, accompagneranno la regular season. L'attesa sfida tra Camoni Lodi e Roller Monza è stata rinviata a lunedì a causa degli impegni internazionali dei brianzoli. Il quintetto monzese ha disputato ieri sera al PalaSesto il match d'andata di Supercoppa contro l'Igualada. Il Roller nella scorsa stagione aveva vinto la Coppa delle Coppe, mentre gli iberici si erano aggiudicati la Coppa Campioni.

La sesta tornata (stasera alle 21), è caratterizzata naturalmente dal derby Novara-Vercelli, ma offre altri incontri interessanti a cominciare dal match interno del Salerno contro il Sandrigo. Per i campani, nelle cui file è tornato a giocare Pino Marzella, hanno la ghiotta opportunità d'isolarsi al quarto posto.

Altra sfida di sicuro fascino sarà quella che metterà difronte Prato e Bassano, due formazioni che, lentamente, stanno uscendo dall'anonimato.

Derby in chiave salvezza invece a Viareggio dove il Cgc affronta un Follonica ancora al palo: è davvero triste vedere due team che hanno contribuito a scrivere la storia dell'hockey italiano relegati così in basso. Compito agevole per il Breganze, in casa il Profilglass Lodi. [p. m. f.]

Al Palasport un facile impegno

Ing, con il Sesto scontro testa-coda

BIELLA. Arriva l'ultima in classifica ma la musica non cambia. Questa sera l'Ing affronta il Sesto San Giovanni, compagine che chiude la graduatoria della B2 e ha il morale sotto i tacchi per una serie sconfitte consecutive proseguita anche la settimana scorsa a Monza. Ma coach Danna quasi s'inalbera se sente parlare di un impegno dall'esito scontato. Secondo l'allenatore dei rossoblù, il Sesto è una formazione di tutto rispetto anche se soffre di un problema d'amalgama. Inoltre non bisogna dimenticare che l'unica battuta d'arresto subita finora dai biellesi in campionato è stata inflitta dal Bergamo, allora fanalino di coda che però, proprio da quella vittoria, trovò gli stimoli giusti per risalire fino alla metà classifica.

Infine c'è il pubblico. Danna, in perfetta sintonia con la dirigenza, considera i 2 mila appassionato come un patrimonio societario assolutamente da non disperdere. In che modo? Semplice, cercando di mantenere il più possibile l'imbattibilità interna.

I giocatori sono dunque avvisati: gli stimoli non devono mancare nemmeno contro il Sesto. Chi invece rischia di essere assente è Bogliatto, uno degli atleti attualmente più in forma. L'ala dell'Ing, nel recente incontro di Cividale, ha riportato una distorsione alla caviglia e entrerà in campo solo se il guaio fisico sarà completamente rientrato. In caso contrario coach Danna ha allertato il giovane Andrea Fortolan, proveniente dal vivaio del Vigliano; per lui si tratterebbe dell'esordio in B2, a spese dell'amico Rovere, già a segno con un libero contro il Collegno. Per Rovere non si tratta assolutamente di una bocciatura, bensì di un normale avvicendamento giustificato dal ruolo: Fortolan ricopre in campo la stessa posizione di Bogliatto.

Lo scontro a Biella con il Sesto arriva poco dopo il giro di boa del campionato. Ma per il presidente Alberto Savio non è ancora tempo di bilanci.

«Siamo primi e l'intero team funziona a dovere: come potrei dirmi insoddisfatto? - dice il patron dell'Ing -. Ma resto con i piedi per terra perchè, anche vincendo tutte le altre partite del girone di ritorno, non dimostreremmo ancora nulla. Il nostro obiettivo è la promozione in B1 e, per ottenerlo, dobbiamo imporci anche nei playoff. Sono sincero: gli ottimi risultati conquistati finora sono per me un peso. Se prima giochi male, dopo non ti aspetti più di tanto. Invece, nelle partite che conteranno davvero, tutti gli occhi saranno puntati sull'Ing».

Daniele Pasquarelli

L'ala **Bogliatto**, fuori per infortunio

Col Nitri Aosta

Gli «Amici» si giocano la salvezza

BIELLA. E' un match importante quello che vedrà impegnati oggi gli Amici Chiavazzesi nel 7ª giornata del campionato di serie A1 di bocce. La squadra laniera, ancora ultima in classifica nonostante un lieve recupero negli ultimi incontri, riceve infatti il Nitri Auto Aosta, compagine che precede Guaschino e compagni di poche lunghezze in graduatoria. Insomma, sarà una partita molto importante per il discorso salvezza e con una vittoria gli Amici potrebbero finalmente arrivare alle porte della zona centrale della classifica occupata, oltre che dall'Aosta anche da Ivrea, Treviso, Bra e Asti.

La compagine biellese aveva già ottenuto un importante pareggio sette giorni fa proprio con il Treviso per 8-8. In quell'occasione erano stati Lucente e Scarparo a mettersi particolarmente in evidenza e chissà che oggi riescano a ripetersi regalando il secondo successo stagionale. **A Tollegno il «due sabati».** Oggi al bocciodromo coperto di Tollegno prenderà il via la manifestazione denominata «due sabati», indetta e organizzata dal Bar Giallo. Si tratta di una competizione libera, senza vincolo di società alla quale possono partecipare formazioni a quadrette per categorie «BCDD», «CCDD». S'inizia alle 14,30. La formula è quella dell'eliminazione diretta.

Il «Comune di Valduggia» Si disputerà domani nel bocciodromo del centro valsesiano il tradizionale trofeo «Comune di Valduggia» al quale prenderanno parte alcuni dei migliori giocatori di serie A e B. Tra gli altri saranno presenti Giancarlo Sella, Giuseppe Pivotto e Sergio Guaschino (campione mondiale di tiro tecnico). [r. s.]

Sconfitta la Carmagnolese (3-2) e doppio sorpasso

Trino, gran gioco per 60' poi rischia il pareggio

TRINO. Sorpasso, in vetta e in coda. Ma soprattutto per il Trino gran passo in avanti sulla strada della salvezza. I «bluskys», infatti, sconfiggendo per 3-2 la Carmagnolese, diretta rivale, non solo hanno scavalcato i cuneesi in classifica, ma hanno sopravanzato anche il Cavallermaggiore che pure ha costretto al pari la capolista Cuneo (e il Casale diventa nuovo leader e ringrazia).

La squadra vercellese è partita a spron battuto sciorinando un gioco impreziosito da una bella manovra e già al 5' è andata a segno: cross di Piccini e Parisi di piatto mancino faceva secco il portiere Lanfranco.

Rinfrancato dal vantaggio il Trino diventava il padrone assoluto del campo e al 33' giungeva puntualmente il raddoppio: Fante sul filo del fuorigioco si involava su un suggerimento di Martini, poi giunto in area aggirava Lanfranco in dribbling e depositava la palla in fondo al sacco: 2-0.

Ripresa: il monologo continuava e al 18' ancora Fante saliva agli onori con una splendida punizione dal limite imprendibile: 3-0.

Sembrava tutto facile per il Trino e invece un minuto dopo la Carmagnolese accorciava le distanze con una punizione di Contieri. La rete dava mordente ai cuneesi e contemporaneamente metteva troppa ansia ai padroni di casa, tanto che all'84' su una mezza ingenuità difensiva Cavalieri toccava a rete la palla del 2-3. Ultimi minuti di sofferenza per il Trino che comunque conduceva in porto un successo meritato.

Le formazioni. **Trino:** Pattinato; Osegna, Mitra; Fantin, Udovicich, Grangio; Martini, Fante, Parisi, Piccini, Gardano (52' Varone). **Carmagnolese:** Lanfranco; Panetta (49' Cavalieri), Longo; Bertrone (61' Floris), Tuminetti, Costanzo; Chiavazza, Contieri, Perlo, Fiorentino, Terlizzi. **Arbitro:** Ugolini.

Risultato importante per il Trino anche alla luce degli esiti degli altri match. Eccoli.

Alpignano-Fossanese 1-3. Netto dominio degli ospiti che con una doppietta di D'Errico si sono portati sul doppio vantaggio prima del riposo. Nella ripresa Riccetti ha dato qualche speranza ai padroni di casa, ma nel finale Di Napoli con un secco tiro ha fissato la gara.

Casale-Libarna 3-0. I nerostellati chiudono la pratica derby già nel primo tempo e diventano la nuova capolista.

Cavallermaggiore-Cuneo 2-2. Che spavento per i biancorossi del capoluogo. «Cav» a segno subito al 7' con Gentile al quale risponde Becchio al 14'. Ancora i padroni di casa avanti al 20' con Gentile, poi solo al 90' Labrozzo con una magistrale punizione dà al Cuneo il pari.

Novese-Acqui 1-2. Ternali a segno al 30' con Bonaldi e al 72' con Roveda. Un'autorete di Bobbio al 75' regala agli alessandrini il gol della bandiera.

Piobesi-Saviglianese 0-0. La paura fa novanta e l'incontro non regala emozioni.

Rivoli-Chieri 1-1. Botta e risposta in un minuto: al 60' gol del Rivoli con Zucca, immediata la replica di Nobile al 61'.

Venaria-Bra 1-1. Anche in questo caso ospiti in vantaggio alla mezzora con Tavella, risponde Fortunato al 46'.

Classifica: Casale p. 30; Cuneo 29; Fossanese 27; Chieri 23; Acqui 20; Novese e Libarna 18; Bra 17; Alpignano e Venaria 16; Trino 13; Carmagnolese e Cavallermaggiore 12; Saviglianese 10; Rivoli 9, Piobesi 7.

[r. eyn.]

IN PRIMA

Nel B il Borgovercelli stende la capolista

Al Viverone il derby con la Tronzanese

VERCELLI. Questi i risultati in Prima categoria. **Girone B.** Borgovercelli-Romagnano 2-0, Fara Sizzano-Galliate 1-0, Ghemmese-Trecate 1-3, Pratese-Casaleggio 3-1, Recetto-Ozzano 2-1, Vaprio-Caresanese 5-3, Villata-Grignasco 1-2. **Classifica.** Trecate 27; Romagnano 23; Recetto 22; Borgovercelli, Pratese 21; Galliate 17; Caresanese, Ghemmese, Vaprio 16; Grignasco 14; Fara Sizzano 12; Casaleggio 8; Villata 7; Ozzano 6. Grignasco e Casaleggio una partita in meno.

Il Trecate espugna Ghemme e torna a fare il vuoto in vetta, complice il successo del Borgovercelli che, grazie alla doppietta di Albieri stende il Romagnano. Secca sconfitta per la Caresanese a Vaprio, preoccupante passo falso del Villata, in casa con il Grignasco.

Girone C. La Cervo-Tonenghese 1-3, Livorno Ferraris-Cavaglià 1-2, San Benigno-San Giorno 0-2, San Biagio-Borgotorre 1-0, Spolina-Saluggia Virtus 1-1, Verolengo-Villareggese 3-1, Viverone-Tronzanese 2-0. **Classifica.** Tonenghese 32; Viverone 28; Borgotorre, Cavaglià 20; San Biagio 18; Tronzanese, San Giorgio 16; La Cervo, San Benigno 13; Verolengo 12; Livorno 11; Spolina 10; Saluggia 8; Villareggese 6. Viverone e Villareggese una gara in meno.

Continua il duello a distanza tra Tonenghese e Viverone. Ai torinesi, corsari sul terreno del La Cervo, rispondono i lacuali di Sattin che piegano in un derby accanito la Tronzanese. Il Cavaglià supera il Livorno Ferraris e aggancia il Borgotorre, fermato dal San Biagio, in terza posizione.

[r. s.]

Promozione: poche sorprese nel turno infrasettimanale disputato ieri

E il Varallo riprende la fuga

La capolista supera i cugini del Valsessera. Al suo inseguimento resta il Barengo
Belle vittorie esterne per Villaggio Larmarmora a Sarre e Crescentinese a Caselle

Nel girone A

Gran rimonta del Val Mos

Arrondini coach del Varallo

VERCELLI. La Dufour Varallo riscatta lo scivolone di Vignale e s'aggiudica il derby con il Valsessera. Nella scia dei neroverdi resiste soltanto il Barengo, corsaro a Villadossola. Salgono le quotazioni di Gattinara e Val Mos. In coda secondo colpaccio dell'Intra che aggancia sull'ultimo gradino Gozzano e Gravellona.

Dufour Varallo-Valsessera 2-0. I gemelli del gol Coppo e Guidetti colpiscono ancora. Successo meritato per l'undici di Arrondini nel derby contro gli azzurri. Com'era prevedibile la Dufour ha cercato immediatamente il gol sblocca risultato. Gli ospiti hanno retto sino al 30' quando Valerio Coppo ha realizzato il punto dell'1-0.

I piani dei valsesserini, a quel punto, sono saltati e i varallesi hanno potuto gestire al meglio il match. Il quadro tattico non è cambiato neppure nella ripresa quando al 60' il bomber Guidetti ha siglato il raddoppio. Nel finale occasioni su entrambe i fronti, ma resta il 2-0.

Gattinara-Gravellona 2-0. Un gol per tempo e i vignaioli regolano il Gravellona e riscattano l'incredibile ko con l'Intra. Solo in entrata i novaresi impensieriscono l'ottimo Riva. Poi i bianchi prendono il comando delle operazioni e il Gravellona scompare. Al 35' la gara si sblocca per merito di Vinicio Zardi. Il punto del raddoppio al 73' porta la firma di Tescari, tra i migliori nella formazione di Stefanuto.

Val Mos-Arona 3-2. Vittoria col brivido per l'undici di Bernardi. Solo negli ultimi minuti Ivaldi pesca dal suo cilindro due perle per ribaltare un risultato che stava facendosi estremamente pericoloso.

Gara molto avvincente con l'Arona in vantaggio al 25' con Ribolzi. Pronta la replica rossoblù di Facelli (34'). Molti capovolgimenti di fronte: al 78' i lacuali trovano il gol con Bortoletto, un punto che sembra suonare a condanna del Val Mos. Rabbiosa la reazione laniera concretizzata da Ivaldi (81' e 84').

Sugli altri campi. Tutto facile per il Barengo. I bianconeri del d.s. Colli espugnano 3-0 Villadossola. Un autogol sblocca l'equilibrio, poi Pastore e Scano dilagano. Vittorie di misura per la Cristinese (2-1 sul Vignale) e Romentinese (1-0) contro il Momo. Sospiro di sollievo per gli arancio-verdi e Momo che perde contatto con il vertice.

La Crevolese non va oltre il pareggio interno con il Bellinzago (2-2) e non riesce a tenere il passo delle prime.

Ma il colpaccio della giornata è firmato dall'Intra. I biancocerchiati corsari a Gozzano (1-0) rientrano prepotentemente nel giro salvezza.

Classifica. Dufour Varallo 31; Barengo 24; Crevolese 21; Gattinara, Val Mos, Momo, Villadossola 20; Arona 18; Cristinese 15; Bellinzago, Vignale, Romentinese 14, Valsessera 12; Gozzano, Intra, Gravellona 11.

Piermario Ferraro

Nel girone B

Chiavazzese brutta sconfitta

Mellano, tecnico della Cossatese

BIELLA. Grazie al turno infrasettimanale il Volpiano ha portato a 14 i punti di vantaggio sulle inseguitrici per le sconfitte di Caselle e Rivara. Ma la marcia trionfale dei torinesi non fa più notizia; per quanto riguarda le squadre locali, le attese maggiori erano rivolte allo scontro salvezza Pro Settimo-Chiavazzese che, purtroppo per i biellesi, è stato vinto 3-2 dai padroni di casa.

E' tornato il buon umore, invece, ai dirigenti di Crescentinese e Villaggio Lamarmora, capaci di andare a segno in trasferta con rivali di buona caratura come Caselle e Sarrecogne.

Sconfitta rocambolesca invece per la Cossatese che ha subito il gol del ko pochissimi secondi prima del fischio finale.

Ecco come sono andati nel dettaglio questi incontri.

Caselle-Crescentinese 2-3. Per due volte in svantaggio l'undici di mister Massasso ha saputo non farsi sottomettere e alla fine è uscito trionfante dal campo del Masv. I padroni di casa sono andati a segno al 12' con Rodella, ma già al 16' Aimaro ha ristabilito la parità. Nella ripresa le altre tre marcature: al 51' Barros su rigore ha riportato avanti il Caselle ma neanche un paio di minuti dopo Scano ha siglato il 2-2. Di Tallia al 65' il gol della vittoria che proietta i granata nelle zone alte della classifica.

Sarrecogne-V.Lamamora 0-1. Partita dominata dal team di Borcellino, che è andato a segno dopo appena quattro minuti con Patrono e poi ha sbagliato 3 palle gol nitidissime. Da segnalare che l'incontro è stato giocato su un campo ricoperto da un sottile strato di neve.

Pro Settimo-Chiavazzese 3-2. Non ci voleva proprio questa sconfitta per i biellesi che, avendo perso lo scontro diretto, sono ora in una situazione di classifica davvero molto pericolosa. Ha aperto le marcature Grego del Settimo al 24', al 44' ha pareggiato Spalla, quindi al 63' ha centrato il bersaglio Longo (S), poi al 68' ha segnato Zanusso (C) e infine al 90' ha firmato la vittoria Di Bari.

San Mauro-Cossatese 2-1. Sfortunatissima la squadra di Mellano che ha subito il primo gol dopo appena 30 secondi a opera di Amateis e il secondo al 90' con Pappalardo. Di Bottigella all'8' la rete ospite. Da segnalare che gli azzurri hanno colpito due pali al 22' e al 36' con Bottigella e Bianchetto.

I risultati: San Mauro-Cossatese 2-1, Caselle-Crescentinese 2-3, Pro Settimo-Chiavazzese 3-2, Sarrecogne-V.Lamarmora 0-1, Borgaro-Feniusma 2-2, Rivara-San Gillio 0-2, Volpiano Eureka Settimo 3-2, ha riposato la Vaudese.

La classifica: Volpiano p. 34; Caselle, Rivara e San Mauro 20; Vaudese 19; Crescentinese e Villaggio Lamarmora 18, Feniusma 16; Eureka Settimo e Cossatese 15; Sarrecogne e San Gillio 14; Pro Settimo 10; Chiavazzese 6; Borgaro 4.

Ivan Fossati